

CORTEI E BLOCCHI STRADALI A TERMINI E AD ARESE, OGGI IL GRUPPO SI FERMA PER QUATTRO ORE. I SINDACATI: NO AI TAGLI

Berlusconi: speriamo di evitare chiusure alla Fiat

Il governo studia iniziative di sostegno da inserire nella manovra finanziaria



PARLA L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI FIAT AUTO

Boschetti: investimenti e modelli Gamma rinnovata entro il 2005

«L'intervento sugli esuberanti è doloroso ma necessario. L'appuntamento con la General Motors previsto nel 2004 non ha nulla a che vedere con le nostre decisioni»

Marco Zatterin a PAGINA 5.



ROMA. Il giorno dopo la richiesta di stato di crisi per l'auto, Berlusconi interviene sulla vicenda del gruppo Fiat e assicura: «Ci stiamo lavorando: non è una cosa che si può risolvere con uno schiocco di dita, ma speriamo di evitare la chiusura di stabilimento». Da parte del governo - conferma il ministro Merzano - «c'è la disponibilità a mettere in atto tutte le politiche possibili». Dall'insediamento nella legge finanziaria di misure che attenuino la ricaduta occupazionale della crisi alla proroga degli eco-incentivi, all'utilizzazione di contratti di programma e agevolazioni all'innovazione. Ieri, intanto, sono proseguite le proteste, con cortei e blocchi stradali a Termini e ad Arese. Oggi, per lo sciopero indetto dai metalmeccanici, il Gruppo si ferma per quattro ore.

Casoli, Comerio, Ippolito e Magli ALLE PAG. 4 E 5

LA STAMPA
PRESENTA UN'OPERA
COMPLETA E AGGIORNATA
DI GEOGRAFIA UNIVERSALE

Atlante
Universale



LA GUERRA USA ALL'IRAQ

DA SOLO BUSH PERDE PRESTIGIO

Mikhail Gorbaciov

E' ormai prevalente l'idea che l'attacco statunitense contro l'Iraq sia già stato deciso e che l'interrogativo riguardi soltanto il quando e il come. E' possibile che sia effettivamente così. Eppure la stragrande maggioranza di osservatori, analisti e capi di Stato ritiene che l'Iraq non rappresenti una minaccia reale per gli Stati Uniti, e non è dal suo territorio che nasce il pericolo del terrorismo.

L'amministrazione Usa sostiene il contrario, ma non ha tuttora premiato le prove necessarie né al Consiglio di Sicurezza dell'Onu né al Congresso americano. E il fatto che la leadership Usa non abbia alcuna considerazione della missione degli ispettori, esercitando una pressione senza precedenti sui membri del Consiglio di Sicurezza per ottenere da loro una risoluzione che lasci mano libera alla guerra, fa nascere in molti il sospetto che queste prove non esistano.

La Casa Bianca fa capire di essere disposta ad agire da sola. Ma in questo caso dovrà assumersi tutta la responsabilità, gravissima, per le conseguenze. Bush se ne rende conto e, per questo, cerca di ottenere una nuova risoluzione dal Consiglio di Sicurezza che funga da copertura politica ad una guerra preventiva.

Quello che è necessario in questo momento è una posizione ferma per prevenire ogni atto contro l'Iraq senza il mandato del Consiglio di Sicurezza e per far ritornare in Iraq gli ispettori dell'Onu in modo da chiarire le accuse che vengono mosse contro Baghdad.

La posizione francese è chiara, quella russa anche: prima occorre esperire le soluzioni politico-diplomatiche e dare modo agli ispettori di verificare sul terreno le disponibilità espresse dal regime iracheno, cioè ispezioni senza pre-condizioni e limitazioni di alcun genere. Simile è, di fatto, la posizione della Cina, altro membro permanente del Consiglio di Sicurezza. In queste circostanze il rifiuto di inviare gli ispettori è semplicemente infondato.

Sembra invece che l'amministrazione Usa tema che il responso della ispezione internazionale sarà troppo diverso dalle accuse americane. Un attacco in queste condizioni sarebbe totalmente inaccettabile. Washington cerca di ottenere una nuova risoluzione, tentando con ogni pressione di convincere i membri del Consiglio di Sicurezza. Se questo portasse all'approvazione di una risoluzione che autorizzerebbe l'uso della forza, gli Usa per giustificare l'attacco, gli altri membri del Consiglio di Sicurezza per sottrarsi alle pressioni e ai ricatti di Washington - le conseguenze sarebbero pericolose. Si andrà in guerra con un mondo diviso e in mezzo a polemiche feroci. Oltre ai morti, la prima vittima sarà l'Onu.

Molti commentatori sostengono che ormai gli Stati Uniti non possono più tirarsi indietro, che sarebbe un colpo al loro prestigio. Io penso il contrario. La superpotenza che porta sulle sue spalle l'enorme responsabilità per lo stato delle cose nel mondo, per la cooperazione negli interessi della stabilità e della sicurezza, può usare la propria posizione speciale e dar ascolto alle inquietudini degli

CONTINUA A PAGINA 103 SETTIMA COLONNA

LA RUSSA «OFFENDE» GLI EX DC, TENSIONE NELLA MAGGIORANZA. L'ERRORE DI FASSINO BLOCCA UN EMENDAMENTO DELL'ULIVO. ORA TUTTO TORNA AL SENATO

Sì alla legge Cirami, scontro alla Camera

L'opposizione canta Bella Ciao, il Polo risponde con Mameli

I CITTADINI E L'AGENDA DEL PALAZZO

Luigi La Spina

Il governo, ieri sera, ha vinto alla Camera la battaglia sulla legge Cirami, anche se il provvedimento dovrà ritornare al Senato per l'approvazione definitiva. Ma il prezzo pagato è stato alto, perché nello scontro in aula è emerso un malessere nella maggioranza che, alla vigilia della discussione sulla finanziaria, non induce a previsioni rassicuranti per la tenuta parlamentare del testo presentato dal ministro Tremonti.

Al di là delle opinioni irriducibilmente contrapposte, tra chi ritiene la legge solo un salvagente per sottrarre Provi alla giustizia e chi, invece, la considera una doverosa garanzia contro i pregiudizi politici di una parte della magistratura, si è raggiunto, almeno, un obiettivo fondamentale: evitare che nella disputa fossero coinvolte pesantemente le massime istituzioni della nostra Repubblica, il Quirinale innanzi tutto e, poi, anche le presidenze dei due rami del Parlamento. La regia, discreta ma puntigliosa di Ciampi, d'intesa con Casini e Pera, ha evitato l'approvazione di un provvedimento con manifeste caratteristiche di anticostituzionalità. Ha delimitato, con una certa precisione, i casi in cui si può applicare il «legittimo sospetto».

La salvaguardia dei ruoli e la garanzia, dalle parti «terze» nel confronto tra gli schieramenti politici, è tanto più importante in momenti così delicati per l'Italia, stretta tra un difficile momento economico, dalla crisi della Fiat a quella della borsa e della congiuntura, anche internazionale, e un continuo, sfilante duello tra i due poli, dalla giustizia alla Rai.

Comunque finisca l'ultimo round al Senato sul «legittimo sospetto», si tratta di riconsiderare l'agenda del governo e del Parlamento sulle più urgenti necessità del paese. Non sempre la scaletta delle priorità per i cittadini italiani corrisponde a quella dei loro rappresentanti politici. Non sempre le battaglie parlamentari a suon di insulti e gestacci cadono in momenti favorevoli all'approvamento di chi preferirebbe un serio impegno concreto per contribuire a risolvere questioni di più largo e, persino, drammatico interesse.

SERVIZI

TORNANO I FRANCHI TIRATORI

Brividi nella maggioranza al momento del voto segreto

Amedeo La Mattina a PAGINA 2

L'ORGOGGIO DI DE MITA

Su Tangentopoli esplode la lite: «Fascisti, non toccate la Democrazia Cristiana»

Aldo Caszillo a PAGINA 3

L'OPERAZIONE DEI ROS TRA MILANO, SANREMO E NAPOLI

Presi quattro terroristi legati ad «Al Qaeda»

BRESCIA

IL DIARIO DI DESIRÉE «ATTENTA A NICOLA»

Aveva scritto il nome del suo assassino nella lista dei coetanei antipatici: «Quel ragazzo non è da frequentare»

Giovanna e Rubino a PAGINA 14

ROMA. La Camera ha approvato ieri il disegno di legge Cirami che reintroduce il legittimo sospetto tra le cause di rimessione del processo: il provvedimento dovrà tornare al Senato per la via libera definitiva alle nuove modifiche.

Il voto è arrivato dopo una giornata pesante: striscioni, canti («Bella Ciao» a sinistra, l'inno di Mameli a destra), errori, polemiche, insulti reciproci e un duro scontro tra gli ex dc di entrambi gli schieramenti e il capogruppo di An Ignazio La Russa.

Iacoboni, Rampino e Ruotolo ALLE PAGINE 2-3

MILANO. Quattro persone sono state arrestate dai Ros nel corso di un'operazione contro una presunta cellula terroristica in collegamento con Al Qaeda. I quattro, tutti maghrebini, sono stati fermati a Napoli, Milano e Sanremo. Altri due algerini sono ancora ricercati, mentre il settimo membro della «cellula» è già in carcere in Inghilterra.

Le accuse sono di associazione per delinquere finalizzata al terrorismo, traffico di documenti falsi e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Colonnello a PAGINA 10

NORMA EUROPEA

UN CODICE PER IDENTIFICARE GLI ALLEVAMENTI



Una targa per le uova

Identificare paese di provenienza, produttore e tipo di allevamento. Occhio alla prima cifra: lo 0 indica gli allevamenti «ecologici», l'1 le galline ruspanti, il 2 i polli tradizionali, il 3 le galline allevate in batteria.

(AP Photo/Frank Augstein)

BUONGIORNO

di Maurizio Giarretto

Un disastro umano

Sì dice che solo i cretini non cambiano mai idea. Allora in questi giorni dev'essere scoppiata un'epidemia di intelligenza (dalla quale è rimasta stranamente esclusa l'Italia). Bono, il grande cantautore irlandese e cattolico, ha rinnegato decenni di pacifismo «prescindendo», dichiarando che se gli toccassero i figli non porgerrebbe più l'altra guancia, come predicato finora nei concerti. Non meno interessante la conversione di un fanatico del liberismo, il giornalista della tv francese Jean-Marc Sylvestre, salvatosi proprio grazie a quel sistema sanitario pubblico «noir» il quale si era accanito in tante trasmissioni.

Sylvestre è stato sedotto e incantato da un delizioso intervento all'aorta, il cui costo economico risultava talmente superiore alla possibilità di riuscita da rappresentare l'esempio tipico di quei «deficit di gestione» che l'ultra dei tagli alla spesa aveva sempre considerato contrari a ogni logica aziendale. Adesso che la mutua gli ha ridato la salute, il particolare che per farlo abbia ulteriormente aggravato il bilancio statale non sembra più scandalizzare troppo Sylvestre. «Quando uno sfiora la morte», ha detto, «tende a smuovere gli angoli delle proprie convinzioni e a diventare più umano».

Le lezioni della vita si trovano di rado nei manuali. E una recita che liberismo e comunismo sono formidabili in teoria, spietati nella pratica. Mentre lo Stato Sociale rimarrà pure un disastro, ma un disastro umano.

MONDADORI

gianni farinetti in piena notte

Un matrimonio, una separazione, l'ultimo viaggio insieme. In agguato una tragedia inaudita.

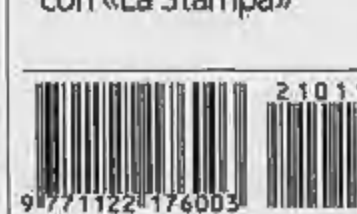
romanzo

www.mondadori.it

SPECCHIO

LA RIVOLUZIONE ELETTRONICA

Arriva in Italia Moby il leader di un nuovo stile musicale. I computer mandano in pensione il rock. Domani in regalo con «La Stampa»



ECCO QUAL ERA LA PROPOSTA DEL CENTROSINISTRA

<p>Il risultato</p> <p>SI' 273 NO 273</p> <p>ASTENUTI (Fassino per errore)</p>	<p>Su che cosa si votava</p> <p>Era in votazione un sub emendamento proposto dal centrosinistra (Giuseppe Fanfani, Margherita) sui tempi di sospensione del processo, relativamente alla scadenza dei termini di custodia cautelare e di prescrizione del reato</p>	<p>123 assenti dell'Ulivo</p> <p>5 Ds (tra i quali Antonello Cabras e Roberto Barbieri) 2 Pdl (Oliviero Diliberto e Armando Cossutta) 2 Sdi (uno dei due era Ugo Intini) 3 Udeur 11 Margherita (tra cui Pierluigi Castagnetti, Franco Marini, Ciriaco De Mita, Enrico Micheli) 1 Ind. Pro. (Giuliano Pisapia)</p>	<p>I franchi tiratori nella CdL</p> <p>(fonte: il ds Ruzante) Erano presenti 307 deputati della maggioranza in aula; dunque, se i voti contrari all'emendamento sono stati 273, in 34 hanno votato con l'opposizione</p>
--	--	--	---

IL SEGRETARIO DS: «HO VOTATO SÌ MA IL PULSANTE NON HA FUNZIONATO»

Fassino astenuto per errore: bagarre in aula

Clamoroso pari sull'emendamento dell'Ulivo, 273-273: decisivo quel voto

Antonella Rampino
ROMA

Scende giù di due ranghi nell'emiciclo, curvo su se stesso s'avvicina a Luciano Violante. E all'improvviso si vede Piero Fassino che agita le lunghe braccia da albatros, s'affanna e s'arrabbia, ma insomma io non ho sbagliato, «io sono sicuro, ho votato sì», e allora tu che sei il presidente dei nostri deputati lo devi dire, lo devi dire a Casini che c'è qualcosa nei pulsanti che non funziona. Ma come faccio, Piero?, prova a obiettare Violante. Che è successo? È successo che alle tre del pomeriggio, dopo che Casini ha sospeso i lavori nell'Aula in preda a bagarre da votazione Cirami, s'è visto che il famoso sub-emendamento, quello sui termini della custodia cautelare, quello che sta

giusto sul crinale del salvare (dal punto di vista del centrosinistra) il salvabile, non è passato per un unico astenuto: Piero Fassino. Il quale era lì, ha votato, ma il pulsante non ha funzionato». Gbignia Enrico Boselli dei Socialisti italiani, «certo, fosse stato D'Alema, tutti avrebbero pensato all'incendio». Violante s'appellerà poi a Casini, il quale in diretta risponde, «onorevole, lei sa che io». In effetti, ha protestato «ma che Nitto Palma del centrodestra, e Casini gli ha risposto «Non le funziona? I comitati controllino per favore perché all'onorevole non gli funziona». Su Fassino, nessuno se la sente di infierire. Il segretario gira in Transatlantico, il sottosegretario Bertinotti, rivolgendosi a D'Alema, raggiunge «Dovresti controllare meglio i tuoi», «riceve in cam-

bio una battuta, «La votazione ce l'avrei, è che non è il mio ruolo». E passa poi un brutto quarto d'ora. D'Alema lo affronta dopo la volta: discussione concitata, e resa dei conti. Parte una smontata secca e congiunta, «lo scambio di battute non si riferisce a Fassino». E in effetti. A «bucare» qualcuno delle per la verità innumerevoli votazioni a raffica sono stati anche Pierluigi Castagnetti, Franco Marini, Ciriaco De Mita, Enrico Micheli, Oliviero Diliberto («Ma dovevo fare le pipì»), Ugo Intini, Giuliano Pisapia. E Armando Cossutta, che era in Parlamento, ma a Bruxelles. Nonostante tra gli assenti giustificati ci siano pure due diessini, Barbieri e Cabras, D'Alema, in Aula, coglie il destro, s'avvicina allo scranno di Rutelli, «Certo che voi della

La proposta di modifica, per il regolamento della Camera, è stata respinta

Il capogruppo Ds Violante si appella a Casini che replica «Onorevole, lei sa che io so...»

Margherita non siete proprio qui in forze, diciamo». Il deputato Monaco offre, paterno, le giustificazioni. Dunque: Castagnetti è malato, ma poi arriva, De Mita si sta precipitando qui da Bruxelles. Arriva in tempo per venire quasi alle mani con La Russa di Alleanza Nazionale.

Ma la bagarre era cominciata prima. Quando a un certo punto del suo intervento in Aula il sostituto Marco Rizzo ha detto «signor Presidente: sono emozionato, devo guardare gli appunti». All'unisono, assieme alla «cartellina intestata "Camera dei deputati" se ne sono aperte altre centocinquante, «vergogna infinita», più un'altra ventina, «ingiustizia è fatta», distribuita a tutti e fatte entrare in Aula clandestinamente a cura dei Comunisti italiani e dei Verdi ed

esibite da tutto l'Ulivo. Un Ulivo unito nell'emiciclo, finché dura la protesta. Esempio: si era l'inedita formula di leggere tutti lo stesso intervento, «ma Parlamento libero fa una legge per Previti? Un Parlamento libero può fare carta straccia della Costituzione?», solo Carlo Rognoni aggiunge del suo e ribattezza la Cirami «legge Garaceni», dal nome del sarto che fa abiti su misura a Berlusconi, e il segretario dello Sdi Boselli come commenta? «Ma facciamo ridere, leggiamo proclami su Previti lupocattivo...».

Narra una leggenda metropolitana che all'abbrivio dell'Ulivo nuovo, all'arrivo al Senato della legge sulle rogatorie, Gavino Angius avesse meditato di abbandonare l'Aula cantando l'Internazionale. Quella volta, si lasciò

correre. Ma ieri, l'Ulivo ha finalmente mostrato il volto di una coalizione compatta, quella degli urinatori. Va detto, su «provocazione» del centrodestra. Davanti ai cartelli dispiegati, la maggioranza intona l'inno di Mameli. E allora, dai banchi del centrosinistra si srotolano tre bandiere tricolori, e «Bella Ciao» a gola spiegata. I comunisti cercano di intervenire, Rosi Bindi non molla, consegna un cartello direttamente a Casini, che questa volta s'arrabbia. «Ma mi possiamo lasciare a loro l'inno nazionale?» fa Beppe Fiorani (Margherita, provenienza Popolari) a Oliviero Diliberto (Comunisti italiani, segretario politico), «che ne dici se sulla strofa finale, quando fa "l'Italia chiamò...", noi cantiamo invece "Previti chiamò..."». E così è andata.

VOTAZIONI SEGRETE CON IL BRIVIDO PER I «MALDIPANCIA» DENTRO LA MAGGIORANZA (ANCHE NEI CONFRONTI DEL QUIRINALE)

Nel Polo tornano i franchi tiratori

I falchi: sono i soliti democristiani

retroscena
Amedeo La Mattina

ROMA

TANTO rumore per nulla. Gaetano Pecorella lascia sconsolato Montecitorio. Riflette ad alta voce: «La modifica dell'ultima nasce da valutazioni del Quirinale, ma solo il Parlamento aveva la prerogativa a intervenire». Da pochi minuti è stato approvata la legge Cirami riformulata e temperata. Eppure solo alcune settimane fa il presidente della commissione Giustizia aveva detto che se i parlamentari della maggioranza non avessero approvato la legge Cirami avrebbe potuto fare le valigie e tornarsene a casa. Agitando lo spauracchio delle elezioni anticipate, il presidente della commissione Giustizia non immaginava però il finale: che in dirittura d'arrivo. Proprio la notte prima del voto, il testo sarebbe stato modificato nel punto focale.

Una modifica ispirata dal Quirinale, che non piace ai falchi di Forza Italia e che definisce i casi di legittimo sospetto non più in relazione al singolo giudice ma alle «gravi situazioni locali tali da turbare lo svolgimento del processo...». E se Pecorella fa ricorso a Shakespeare, il tanto invocato Cesare Previti è andato giù pesante: «Hanno tagliato i... alla Cirami».

Insomma, tra falchi, garantisti e «malpanti», era prevedibile che ieri in aula sarebbero spuntati i «franchi tiratori». Alla maggioranza, che comunque ha portato a casa il provvedimento nonostante la strenua opposizione del centrosinistra, sono mancati ad ogni votazione dai 30 ai 40 voti. Da brivido, poi, le votazioni a scrutinio segreto, soprattutto quella su un emendamento della Margherita finita in parità (273 a 273) con ben 34 deputati della Casa delle libertà in libera uscita.

Se Fassino non si fosse sbagliato a pigiare il pulsante, astenendosi, si sarebbe potuto raccontare un'altra storia della giornata di ieri. Una storia invece che ha visto sotto accusa i deputati dell'Udc e che invece riguarda trasversalmente un po' tutti nel centrodestra. «I franchi

tiratori? chi volete che siano? sono i soliti democristiani...», ha sostenuto Tassinari, anticipando la bagarre che da lì a poco avrebbe scatenato La Russa con le sue accuse agli ex Dc.

«Io non so se i franchi tiratori siano del mio gruppo», ha replicato Tabacchi - ma certo non sono venti, sono sicuramente di più. Del resto, quando tengono qui i deputati un giorno intero su una cosa di dubbia efficacia... Arrabbiatissimo il capogruppo dell'Udc Volontè, il quale ha fatto presente che i dissensi del suo partito sono stati sempre manifestati alla luce del sole: «Così come faremo con gli emendamenti alla Finanziaria. Sono gli altri a doverci dire come hanno votato». E il ministro Buttiglione, che ha aggiunto: «Con tutte le cose che ho da fare, starvi qui per dare un segnale di grande compattezza?».

Ma lo stesso Buttiglione ha aggiunto un elemento che fa capire il grado di tensione nei confronti di chi, nella maggioranza, vuole fare in fretta: «Stiamo adottando una tattica suicida. Per non rispondere all'opposizione e perdere



A destra il segretario del Ds Piero Fassino con il presidente della Camera Casini. Qui sopra alcuni deputati ds tentano di occultare la lucina del pannello che segnala la presenza in aula di Previti

un solo minuto, stiamo dando l'impressione di difendere qualcosa di non difendibile. E poi, perché tutte le volte che parlava uno dell'opposizione non replicava uno dei nostri?». Già perché? «Evidentemente perché questa versione della Cirami non è riconosciuta come una propria creatura

- è stata la spiegazione del sottosegretario alla Giustizia Viotti - perché è evaporata: nel tira e molla tra le colombe e i falchi alla fine è venuta fuori una cosa che non eccenta nessuno».

E' stato il compromesso tra il premier e il Capo dello Stato a far infuriare i «Previti

boys», a neutralizzare la sottosegretario alla Giustizia, Jole Santelli che si è rimessa all'aula quando il presidente Casini le ha chiesto di esprimere il parere del governo sul maxiemendamento che ha riformulato i casi di remissione per legittimo sospetto. Ma a determinare le difficoltà della mag-

gioranza sono stati anche i malumori di An. Non è un caso infatti che il relatore Anedda abbia detto pubblicamente di essere stato tagliato fuori dalla riscrittura della legge, di non sapere nulla del maxiemendamento fino a quando non è arrivato in aula.

«Non ho contribuito a scri-

Il sottosegretario alla Giustizia Viotti
«La Cirami è evaporata e così non piace più a nessuno»
Cesare Previti: «Le hanno tolto...»



Cesare Previti in aula

Pera prova a riformare il regolamento del Senato

Per evitare che si ripetano le cose quando il testo sul «legittimo sospetto» ritornerà per il voto finale

ROMA

Ritorna al Senato la patata bollente della legge Cirami e il Presidente Marcello Pera si augura che non accada più quella bagarre che lo vide al centro delle accuse dell'opposizione. E proprio in quell'occasione la seconda carica dello Stato pose la questione dei regolamenti di palazzo Madama. Così ieri, come segno distensivo, ha illustrato alla Giunta per il regolamento le linee direttrici di una riforma che è stata giudicata positivamente dall'Ulivo. Anche se il capogruppo dei Ds Angius ha sostenuto che ancora «non c'è il clima giusto per un confronto con la maggioranza».

Pera ha sintetizzato in 11 punti i suoi suggerimenti. Intanto, è necessario riconoscere all'opposizione il diritto di nominare un proprio portavoce. Uno speaker con l'attribuzione di precisi poteri tra cui, ad

esempio, la possibilità di chiedere, in presenza di determinate condizioni, la convocazione del presidente del Consiglio e dei ministri per rispondere o riferire in assemblea. In questa ed in altre analoghe circostanze si potrebbero riservare al portavoce spazi di intervento autonomi e garantiti. Inoltre Pera ha sottolineato la necessità di «riservare una quota dei tempi parlamentari alle richieste dell'opposizione, con precise garanzie affinché le proposte di legge siano conosciute e valutate dall'aula nel testo originario e nella loro concretezza programmatica». E ancora: «Valorizzare e potenziare gli istituti di controllo, ispezione, indirizzo, informazione e inchiesta già previsti, anche con riguardo al question time. In particolare ampliare i poteri di controllo nelle commissioni in materia di nomine governative».



Il presidente Marcello Pera

proposto di riservare uno spazio per le iniziative dei singoli senatori, al di fuori della dialettica maggioranza-opposizione, nonché di «ampliare il ricorso alla comunicazione e alla ripresa diretta televisiva sia in aula che in commissione».

E' necessario rivedere il numero e la struttura delle com-

missioni permanenti, «tenendo conto del mutato assetto del Governo disposto dalle recenti riforme e di modificare i presupposti per la costituzione dei gruppi parlamentari, in modo che questi rappresentino entità politicamente omogenee e siano una effettiva proiezione sul piano parlamentare dei risultati elettorali». Per quanto riguarda il governo, secondo Pera «andrebbero attribuiti il potere e la responsabilità di chiedere sui propri dati ritenuti più importanti ed urgenti una corsia preferenziale nei tempi brevi e certi in commissione e in aula, escludendo alcune ben delimitate materie, che, per la loro particolare delicatezza, meritano un più ampio dibattito, anche a garanzia delle minoranze». Un capitolo a sé spetta al funzionamento della Conferenza dei capigruppo in cui occorre «superare il principio dell'unanimità».

La proposta di riforma formu-

lata da Pera, che ha insistito sulla necessità di aggiornare il regolamento alla luce del sistema maggioritario, piace all'opposizione. Per il capogruppo dei Ds Angius la giudice di «grande interesse», ma ritiene che non ci sia il «clima giusto» per pensare di aprire un dialogo con il centrodestra. Tuttavia, ha aggiunto, «accettiamoci di aprire un confronto che non è poca cosa, e vediamo in corso d'opera se si possono registrare convergenze». Anche il capogruppo della Margherita Bordon ha osservato che si è «imboccata una strada interessante, almeno a giudicare dalle intenzioni». Allora, resta da vedere se le intenzioni saranno seguite dai fatti, con l'avvertenza: «Sono tra coloro cui piacerebbe che la riforma avvenisse in fretta, ma in questo caso, forse, bisogna fare un po' di attenzione: la fretta, infatti, può fare i gattini ciechi».

La proposta di riforma formu-

OPPOSIZIONE IN AULA

Un intervento uguale per tutti

Il testo della dichiarazione, con piccole variazioni personali che in genere scaldano ancora di più gli animi della maggioranza, è sostanzialmente identico. «Può un Parlamento libero approvare una legge così vergognosa - leggono i deputati di opposizione - solo per proteggere Cesare Previti? Deputati della maggioranza, avete promesso al Paese più libertà, avete promesso il Paese dei benedici gli state dando la Cirami». «Può un Parlamento libero, scrivere un capitolo senza precedenti nella storia repubblicana e fare carta straccia dei principi costituzionali solo per salvare Cesare Previti? A questo nostro Paese che attraverso un momento difficile e ha bisogno di riforme coraggiose voi state dicendo che la legge non è più uguale per tutti. E che oggi la priorità è proteggere e salvare Cesare Previti. Può un Parlamento libero autorizzare tutto questo? Non può. Fermatevi, fermiamoci. È una vergogna. Noi cerchiamo di scrivere pagina di libertà del Parlamento: chiediamo anche a voi di farlo».

[Adnkronos]

CHE COSA PREVEDE IL TESTO APPROVATO IERI

Casi di remissione	Sospensione	Filtro in Cassazione	Prescrizione	Ripetizione degli atti	Istanze ripresentabili	Norma transitoria
Può essere sollevata in qualsiasi stato e grado del processo da imputati o pm. Ed è disposta quando la Cassazione rileva che esistono «gravi situazioni locali non altrimenti eliminabili», tali da «pregiudicare» la «libera determinazione» o «la sicurezza e l'incolumità pubblica», in grado di «determinare motivi di legittimo sospetto».	I processi possono sempre essere sospesi per decisione del giudice del processo o delle Sezioni unite della Cassazione. La sospensione è obbligatoria nella fase delle conclusioni processuali.	Il Presidente della Corte di Cassazione, «se rileva una causa di inammissibilità della richiesta», la assegna alla Settima Sezione che giudica rapidamente se è manifestamente infondata.	La prescrizione e i termini di carcerazione «ripresero il loro corso» solo dopo che la Cassazione si pronuncia sulle richieste di remissione.	Su richiesta delle parti, il nuovo giudice fa ripetere tutti gli atti compiuti prima del provvedimento di remissione, tranne quelli «di cui è divenuta impossibile la ripetizione».	Le istanze di remissione respinte possono essere sempre ripresentate dalle parti purché il fondino su elementi nuovi e non siano state respinte la prima volta per manifesta infondatezza.	La nuova legge, oltre ad applicarsi ai processi in corso, consente di «conservare efficacia alle istanze di remissione già presentate».

CON 370 SÌ E 253 NO. ORA NUOVO PASSAGGIO AL SENATO

Bagarre alla Camera Approvata la Cirami

L'articolo 45 è stato riscritto in extremis durante la notte per evitare l'irritazione del Quirinale: «Era stato solo un errore di trascrizione»
Duello canoro in aula: l'Ulivo canta «Bella ciao», il Polo «Mameli»

Guido Ruotolo

Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, legge i risultati della votazione: «307 voti a favore, 253 contrari... la legge è approvata». Sono da poco passate le sette e mezzo di sera. In aula si tira un sospiro di sollievo, dopo una giornata vissuta al cardiopalma. Finalmente è finita, anzi no. Perché adesso il testo torna al Senato, e a Palazzo Madama ricomincerà la battaglia tra maggioranza e opposizione: prima la conferenza dei capigruppo, forse martedì, poi la commissione e infine l'aula. E il testo che arriva al Senato si porta dietro polemiche e convulsioni, critiche e incomprensioni che attraversano maggioranza e opposizione.

Mai come ieri la tenuta della maggioranza è stata messa così a dura prova, anche se il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in visita a San Patrignano, ribatteva mentre

era in corso la battaglia alla Camera: «Ho visto il maxi emendamento e non credo che ci siano problemi. Il legittimo sospetto è un diritto che deve essere reintrodotta nell'ordinamento». Prima, l'altro ieri, c'era stata l'irritazione di Alleanza nazionale perché non aveva partecipato alla stesura del maxi emendamento, poi, nella notte, il richiamo all'ordine dei deputati di An (Cola, Cristaldi, Onnis, Gironda Veraldi) che avevano presentato dei sub emendamenti all'emendamento della maggioranza. Infine, la riscrittura notturna di quella parte del maxi emendamento, l'articolo 45 che introduce tra le cause della remissione del processo il legittimo sospetto, che non si sa chi - naturalmente della maggioranza - aveva modificato, rischiando di far venir meno il via libera del Quirinale. Lo scivolone è stato sanato in extremis con questa motivazione: «Per un disguido materiale la norma è stata trascritta erroneamente nel testo depositato ieri l'altro

ieri nel Comitato dei 9». E quando, dopo una giornata di votazioni in aula di emendamenti e di repliche alle iniziative dell'opposizione si è arrivati in dirittura finale, l'intervento del capogruppo di An, Ignazio La Russa, ha rischiato di mandare in frantumi la maggioranza, con l'uscita dall'aula dei centristi. Una emorragia arginata dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, Udc, che ha fatto capannello con i suoi: «Adesso votate, e poi faremo i conti». Ma anche nell'opposizione sono affiorati disagi. Non per la determinazione della battaglia contro il contenuto della legge, quanto sulle iniziative di protesta inscenate in aula, dalla lettura di un breve testo-rimprovero («Pubb un Parlamento libero approvare una legge solo per proteggere Cesare Previti, agli striscioni e ai cartelli, al coro di «Bella ciao» (la maggioranza ha risposto con l'Inno di Mameli). Che non sono piaciuti a tanti dell'opposizione: dal leader di Rifondazione,



Fausto Bertinotti, al segretario del Ds, Piero Fassino, ad Ugo Intini, capogruppo dello Sdi.

Dunque, la legge del legittimo sospetto approvata dalla Camera modifica il testo originario della Cirami, vincolando a «gravi situazioni locali» la possibilità della remissione del processo per motivi di legittimo sospetto. Per tutta la giornata, l'opposi-

zione ha cercato di modificare il testo con i suoi emendamenti e sub emendamenti. A votazione palese e segreta, la Camera li ha respinti tutti. In un caso, l'emendamento che riguardava la prescrizione e i termini della custodia cautelare, non è passato per un voto: 273 a favore e altrettanti contro. C'è stato, però, un astenuto: secondo i tabulati della Camera si è trattato di

Piero Fassino, segretario del Ds, che ha smentito («Il sistema è andato in tilt: risultava anche assente Roberto Barbieri, seduto accanto a me, che invece ha votato»). Il capogruppo del Ds, Luciano Violante, è intervenuto in aula denunciando il cortocircuito del sistema di voto.

Il centrosinistra, con la battaglia in aula, ha ulteriormente drammatiz-

Silvio Berlusconi da San Patrignano
«Ho visto il testo del maxi-emendamento e non credo che ci siano problemi. Il legittimo sospetto è un diritto che deve essere reintrodotta»

Così il centrosinistra ha accolto in aula l'approvazione della legge Cirami

zato lo scontro con la maggioranza, ha esasperato che questa legge («Vogliamo sapere chi l'ha scritta», hanno ripetuto) è finalizzata a «salvare l'imputato Cesare Previti». Finita la votazione, Francesco Bonito, capogruppo Ds in commissione Giustizia, spiegava: «Hanno vinto una battaglia, ma perderanno la guerra. La legge sarà approvata e dunque il processo di Milano sarà sospeso. Ma poi spetterà alla Cassazione decidere se trasferirlo a Roma». Interpretando rigorosamente il testo, i giudici di legittimità non potranno che confermare la sede di Milano». E l'azzurro Gaetano Pecorella, presidente della commissione Giustizia, avvocato di Silvio Berlusconi, chiuse: «La legge, a meno di colpi di scena, non sarà in vigore prima che la Corte Costituzionale discuta la prassi». Il processo sarà sospeso e la Cassazione dovrà finalmente valutare se è legittimo il nostro sospetto che i giudici di Milano hanno un pregiudizio nei nostri confronti.

UN INTERVENTO DI REPLICA A FRANCESCHINI SU MANI PULITE: NOI POTEVAMO DARE SOLIDARIETÀ AI GIUDICI, QUELLI CHE STAVANO NEL TUO PARTITO NO

La Russa risveglia l'orgoglio degli ex Dc

De Mita guida la truppa contro il capogruppo di An: «Fascisti»

retroscena
Aldo Cazzullo

ROMA

«Su questa vicenda aprirò una controversia: è rivaile, siete a ristorante fa-cis-stile».

Ma attento presidente De Mita perché ha le vene del collo e delle mani molto gonfie, presidente perché è così arrabbiato? «Come perché? Non ha sentito? Non è stato incredibile? Franceschini aveva fatto un intervento puntuale, ricordando l'entusiasmo di La Russa per i giudici di Mani Pulite, qualche anno fa. E quello se ne esce dicendo: io, Fini, Bossi potevamo dire così, non tu, non il partito in cui stavi. Un'emormia! Come se non bastasse, un leghista mi urla: «Vale anche per te!». Per me? Per la Dc? Ma come si può? Come si permettono questi avvocati da quattro soldi? Si aspettava un'altra reazione dagli ex democristiani della maggioranza? No. Quelli so' venduti. So' avvocati da tre soldi, già uno di meno. «Quando gli conveniva, Fini diceva che i magistrati erano di grande valore. Oggi che non gli conviene più, non è più vero».

Fini, arrivato all'ultimo momento per votare, si allontana rapidamente. De Mita li affranca, alcuni deputati di An lo provocano: «Meglio fascisti che ladri». Benito Paulone tenta di calmarlo: «Ciriaco, siamo stati avversari ma ci siamo sempre rispettati. Lui neanche l'ascolta, continua a urlare, qualcuno lo trattiene, l'on. Landolfi si interpone con il corpo; la rissa si fa generale, poco lontano ci si scambia insulti e minacce. Carra a Selva: «Come hai fatto a congratularti con La Russa? Vergognati». Selva: «Io sono un ex Dc non pentito e non indagato».

Gerardo Bianco: «Mascalzoni Parabutti! Noi abbiamo costruito la democrazia in questo paese, noi vi abbiamo consentito di andare al governo! Cretini». De Mita si siede un attimo su un divano del Transatlantico, prende fiato, cerca un braccio che lo sostenga, qualcuno che lo conforti. Trova Arturo Parisi. Gli si fa incontro uno degli avvocati della maggioranza: «Ti porto la mia solidarietà». Lui scatta in piedi: «E io

non la accetto! Ti sei prostituito». Scusi, lei chi è? «Non ve lo dico». Interviene De Mita: «Ve lo dico io, chi è questo signore? E' l'onorevole Pittelli, che oggi mi si è avvicinato e mi ha detto: io mi vergogno. Sì, vergognati! E' una sfrontatezza! Ci si può anche prostituire, ma poi non si può pretendere di essere virtuosi! Vergognatevi!».

Ore 20, zona tg: in aula è in scena l'orgoglio democristiano; e va riconosciuto che non è male. Alla battaglia di La Russa parte per primo Bruno Tabacchi, esponente dell'Udc quindi della maggioranza; l'allievo di Marcora, l'ex presidente della Regione Lombardia ha uno scatto di orgoglio e di dignità, fa per andarsene, poi torna l'emiciclo, va dal capogruppo Volontè, dal leader Follini, grida: «E' una provocazione inaccettabile!», ed esce.

Follini è una statua di sale tipo sposa di Lot, Casini è sconvolto: scampanella, chiede invano silenzio, poi trova un guizzo e invia il ministro Giovanardi a tener buono il suo gruppo. Furlibondo l'ex demitiano Angelo Sanza, «La Russa non doveva parlare» si sfogherà poi, «ci ha fatto correre un rischio pazzesco, con il voto segreto ha messo a repentaglio 150 voti dell'Udc», alcuni dei quali alla fine mancheranno («diciannove» valuterà dopo un breve computo professionale D'Ale-

ma). La Russa non ha realizzato e sorride: «Si vede che ho colto nel segno». A quel punto dai banchi del governo s'alza e si allontana Rocco Buttiglione: l'opposizione è tutta in piedi ad applaudirlo; Gerardo Bianco si commuove; se ne va anche Bobo Craxi e l'applauso si fa boato. Casini è disperato, migliore in campo Giovanardi che si prodiga e fa miracoli: la Cirami passa. D'Alema sintetizza tormentandosi un neo: «Il ricatto del capo del governo era

Tabacchi: «Io ero relatore della Finanziaria con Ciampi quando questi venivano qui col cappio»
Giovanardi: «Ora serve una verifica nel Polo»

La Russa non ha realizzato e sorride: «Si vede che ho colto nel segno». A quel punto dai banchi del governo s'alza e si allontana Rocco Buttiglione: l'opposizione è tutta in piedi ad applaudirlo; Gerardo Bianco si commuove; se ne va anche Bobo Craxi e l'applauso si fa boato. Casini è disperato, migliore in campo Giovanardi che si prodiga e fa miracoli: la Cirami passa. D'Alema sintetizza tormentandosi un neo: «Il ricatto del capo del governo era



A destra il capogruppo di Alleanza nazionale Ignazio La Russa ieri in aula alla Camera. A sinistra Ciriaco De Mita



troppo forte, ma nella maggioranza si è rivelato un punto di frattura: da una parte gli eredi di una tradizione democratica, dall'altra una manica di prepotenti. Renzo Patris, Forza Italia, ex Dc: «D'ora in avanti cambieranno molte cose». Un deputato di An: «Se Ignazio l'ha fatto apposta è un genio». Rosi Bindi: «Non l'ha fatto apposta. Ha dimostrato di non avere intelligenza politica». Democristiani di ogni confessione si aggirano con le lacrime agli occhi, Leire non sa se ridere o piangere; alcuni vanno a solidarizzare con De Mita, «Ciri' non aveva mai più un leader come te», altri fanno cerchio attorno a La Russa. Si distinguono Osvaldo Napoli, Eneferenzio Barbieri, Guido Crosetto (tutti e tre della maggioranza), al cdo un grido: «Io stavo con Donat Cattin e tu con Rauti! Io parlavo con gli operai di Mirafiori e tu con i picchiatori squadristi». Altre urla: «Squadrismi fascisti!».

Molto congratulato Tabacchi: «Io ero relatore della finanziaria del governo Ciampi quando questi venivano alla Camera con il cappio! A Ciriati hanno dato 18 anni, 18, perché era il segretario amministrativo del partito del paese. Sono stato coinvolto in due processi, sono uscito pulito, ho contribuito al lavoro generale con sette anni di assenza, non possono dirmi queste cose!». La Russa fa per andarsene, torna indietro, rientra in aula, si aggira per il Transatlantico: pentito? «Sto solo cercando il telefonino». L'on. Conti: «Te lo riconfermo no!». Il resto ormai passa un secondo piano, anche perché si è replicato lo show già visto al Senato, i cartelli, il tricolore, il coro di Bella Ciao (cui la maggioranza replica con Mameli, cantato anche abbastanza bene, benissimo da La Russa), il ritornello ripetuto come un rosario d'aveve fatto per Cesare Previti. A Previti per tutto il giorno ha tenuto compagnia un capannello azzurro in cui si è distinto per affetto l'avvocato Taormina. Garantista com'è, alla fine espone la sua solidarietà a Castagnetti, «se intendi accettarla». La accetto caro Taormina, ma ricordati che la Dc non ha mai fatto leggi su misura per difendere i suoi. Interviene De Mita in splendida forma: «L'hai detto tu stesso Taormina che questa legge serve a un solo processo, a una persona sola». Segue dotta e democristianissima discussione sul tema: Casini si è comportato da Dc o no? Ha fatto o non ha fatto la storia del partito? E' stato degno? In sostanza, Bianco ritiene di sì e Castagnetti, inchiodato sulla linea De Mita, di no. Mentre ragionavano dimostravano molti anni di meno, e parevano bellissimi.

AD ALESSANDRIA HA PREPARATO IL NUOVO GIROTONDO: C'E' TANTO DA CAMBIARE, NEL PAESE E A SINISTRA

L'appello di Moretti: questa sera tutti al Colle

Jacopo Iacoboni
inviato ad ALESSANDRIA

UN invito alla manifestazione di oggi che si potrebbe anche chiamare «appello a non disertare». E poi quella speranza, massi, che il presidente Carlo Azeglio Ciampi intervenga in qualche modo per fermare una legge, la Cirami, considerata cinica e «salvapotentis». «Venite in tanti, venite tutti in piazza contro questa vergogna».

Sono le cinque meno dieci di pomeriggio, più o meno ventiquattrore prima dell'iniziativa annunciata dal girotondo davanti al Quirinale, e Nanni Moretti cosa sta facendo? Se ne sta placido in un teatro semivuoto, poltrone rosse e ambiente soffuso, in Piemonte. Il regista fa le prove in vista dell'anteprima nazionale, di lì a poche ore, di una messa in scena teatrale degli episodi inediti di «Caro Diario». «Non vuole assolutamente parlare di politica», sottolineano dal suo entourage. Lo annuncia Annamaria, l'assistente ombra che non lo lascia un attimo se non quando lui si allontana. Lo ripete l'ufficio di comunicazione di un festival salot-

tiero come si conviene a una rassegna di cineasti che vede sciorinare, da queste parti, Claudio Fava, Paolo Mereghetti, Morando Morandini. Lo lascerebbe intendere lo spiegamento di un servizio d'ordine che viene annunciato serrato anziché no. Poi basta affacciarsi in teatro, girare dietro il botteghino, sporgere la testa in sala da una delle vellute uscite laterali per godersi, ad un tempo, tutta la prova e registrare spicchi significativi del Moretti-pensiero.

Nanni sfodera regolarmente look girotondista, pantaloni marroccini, camicia a strascico sulle venture del verde, polacchine. Sta provando la prima uscita teatrale da quando fa questo lavoro, beffardamente intitolata al critico e al regista. Accanto a lui c'è Silvio Orlando, il fidatissimo allenatore di «Palombari la rossa», quello che nel film grida fino allo sfinimento «marca Budavari, marca Budavari». C'è la sua compagna, l'attrice Maria Laura Rondanini. C'è Antonio Catania. Nella seconda fila ci sono altre cinque persone in tutto, tra uomini del suo entourage, tecnici, addetti alle luci. Moretti sgranocchia qual-



Il regista Nanni Moretti

cosa che ha tutta l'aria di essere un pezzo di cioccolato. Lo offre ai compagni. Sembra di buonumore, nonostante la due-giorni cine-politica si presenti impegnativa. Quando scende dal palco e si avvicina verso il proiettore è il momento per scam-

biare le due battute sull'attualità che non voleva proprio concedersi, «non sono un leader politico, io». E allora: «Che cosa dice della legge Cirami, approvata alla Camera in un clima da *redde rationem*? Beh, le rispondo così: mi sembra naturale invitare tutti, proprio tutti, non solo quelli che voi chiamate girotondisti, a venire in piazza. E' una giornata fondamentale, decisiva per la nostra democrazia».

Il presidente Ciampi non sarà, come hanno già spiegato Flores e Panchov Pardi, bersaglio di alcuna contestazione: semplicemente, verrà chiesto alla suprema autorità di garanzia di intervenire per fermare un provvedimento considerato parziale e strumentale, oltre che ingiusto. «Questa legge sarebbe un danno enorme», dice Moretti. Il capo della Dc può contribuire a bloccarla o a farla modificare? «Credo di sì».

A dispetto dei toni lievi e dell'atmosfera ovattata di questa giornata «da intellettuale», il regista diventa simbolo della sinistra di piazza - rivela una delle girotondiste storiche che chiede di non essere citata - ha preparato «alacremes»

anche la manifestazione sul Colle: non gli piaceva che qualcuno pensasse alla giornata in piazza San Giovanni come a una semplice fiammata, ruba già esaurita. Oltretutto, «Nanni temeva che la «sveglia» data ai politici si stesse già avviando su se stessa». Lo spettacolo di queste ore confermerà l'ipotesi: divisioni tra fassiniiani e correntone nei Ds, frizione tra Quercia e Margherita sulla guerra, rischio di documenti separati anche sullo sciopero venerdì prossimo contro la modifica all'articolo 18. Anche per questo, confida la girotondiste, Moretti e Flores avrebbero lanciato sul sito del gruppo (centomovimenti.it) un appello a favore dell'iniziativa della Cgil.

Alla undici di ieri sera, alla fine della recita, trionfava il regista, acclamato dai suoi ammiratori e invocato dalle quarantenni del centro medio riflessivo in puntuale gonnella lunga e scarpe basse. Però andando via da Alessandria, direzione Genova dove ha passato la notte, è rispuntato fuori il leader, «c'è tanto da cambiare a sinistra e nel paese, questo nostro movimento potrà essere importante».

LE ISTITUZIONI E LA CRISI DELL'AUTO



Il presidente della Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti

L'esecutivo vuole coinvolgere le fondazioni
«Aiutare Torino? Ipotesi da valutare»

Il governo italiano potrebbe chiedere alle fondazioni bancarie di impegnarsi finanziariamente a sostegno degli 8.100 lavoratori messi in cassa integrazione straordinaria o in mobilità dalla Fiat Auto. Lo ha dichiarato una fonte governativa citata dall'agenzia Dow Jones, precisando che un interlocutore di una delle maggiori istituzioni creditizie ha aggiunto: «Se il governo ce lo proponesse in modo credibile e sensato potremmo prendere l'ipotesi in considerazione». Una delle ragioni per cui esistono le fondazioni, ha aggiunto la fonte, «è proprio quella di avere un ruolo sociale». Ma

l'Acri, l'associazione italiana delle fondazioni, ha affermato che il caso non sarebbe interessante, anche alla luce della polemica in corso con il ministero dell'Economia a proposito della legge di riforma del settore. Una delle possibilità è che le fondazioni possano finanziare una serie di programmi sociali, puntando soprattutto sulla qualificazione e sulla formazione professionale. «La prima cosa da vedere», ha dichiarato il presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti, «è se le fondazioni siano un soggetto pubblico o privato. La sua risposta è netta: «Sono private e devono rimanere tali, altrimenti ogni secondo ci sarà qualcuno desideroso di cambiare i vertici». A proposito della disputa sulla riforma, il ministero dell'Economia definirà a breve un documento programmatico «scarno», nel quale fornire alle

Fondazioni le indicazioni da seguire nella fase di transizione dell'attuazione della riforma Tremonti. Lo ha detto ieri Roberto Ulissi, dirigente generale del dipartimento del Tesoro del ministero di Via XX Settembre, intervenendo a un seminario. «Le Fondazioni», ha spiegato Ulissi, «potranno portare avanti le attività programmate fino al loro completamento e, allo stesso tempo, provvedere alle scelte delle tre aree di riferimento per le erogazioni da effettuare». Per parte sua, Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri e della Fondazione Cariplo, ha ribadito che non si tratta di un aspetto «formale», ma sostanziale: l'accertamento della natura delle Fondazioni stesse. «Siamo interessati a capire una volta per tutte la natura giuridica delle Fondazioni, volute private dalla legge Ciampi e incerte ora a seguito della riforma».

«SITUAZIONE DIFFICILE, CERCHIAMO ALTERNATIVE. QUINDICI MESI FA NON AVREMMO MAI PENSATO D'AVERE TANTA SFORTUNA»

Berlusconi: speriamo di evitare chiusure alla Fiat

Allo studio interventi da inserire in Finanziaria. Mercoledì o giovedì vertice dal premier

Ugo Magri

inviato a SAN PATRIGNANO (RIMINI)

Tra le angustie del premier, la crisi dell'auto è balzata ai primissimi posti. «Me ne sta personalmente occupando», ha confermato ieri Silvio Berlusconi durante una visita alla comunità di San Patrignano. Ai vertici della Fiat e alle maestranze del gruppo torinese il presidente del Consiglio non ha promesso miracoli perché, sono le sue esatte parole, «c'è un carico di difficoltà notevolissimo». Inoltre, ha messo le mani avanti, «non è problema che si possa risolvere con uno schiocco di dita». Tuttavia la situazione è tale che il governo si sente direttamente coinvolto e, per bocca del suo massimo rappresentante, manifesta l'intenzione di rimboccarsi le maniche.

Se si dà retta a Berlusconi, c'è ancora «la speranza di evitare la chiusura degli stabilimenti Fiat e di avere delle soluzioni alternative». Speranza è cosa ben diversa da certezza: né ieri il premier è entrato nel dettaglio dei possibili interventi da parte dell'esecutivo: un convegno sulle tossicodipendenze sarebbe stato, con tutta probabilità, la sede meno adatta. Però ha insistito su un traguardo: «Non bisogna lasciare nessuno a lavoro migliaia di concittadini», oltretutto «in zone che non offrono alternative» sul piano occupazionale (riferimento trasparente allo stabilimento siciliano di Termini Imerese).

Agli occhi del Cavaliere, le difficoltà della Fiat sono solo l'ultima tegola che colpisce il governo. «Quindici mesi fa non avremmo mai pensato di avere tanta sfortuna», s'è sfogato. E

cominciato con «la scoperta di un deficit da 37.500 miliardi di lire che ci ha fatto rimandare di un anno la possibilità di ridurre le tasse». E' proseguita «con l'orrore dell'11 settembre» e gli effetti depressivi del terrorismo sui mercati. Quindi c'è stato il collasso dell'economia sudamericana, che per noi «ha significato un punto di Fil in meno». Quindi sono crollate le Borse e, sul più bello, è arrivato l'Euro che «come ho avuto previsto ha fatto alzare i prezzi perché i piccoli commercianti hanno arrotondato». Risultato: una spinta ulteriore alla riduzione dei consumi, «perché durante gli acquisti dobbiamo fare raffronti con la lire», dunque prima di spendere ci pensiamo più a lungo. «Adesso è arrivata anche la crisi dell'auto», sospira il premier, con «la più importante

industria italiana che dichiara di essere costretta a chiudere degli stabilimenti».

Il presente è irto di difficoltà, «ogni giorno ha la sua pena, anzi la sua croce», lamenta Berlusconi. Bacchetta gli impazienti: «Solo in Italia si ritiene che chi va al governo possiede la bacchetta magica». Non gli basta più, confida, lavorare la notte, il sabato e perfino la domenica per far fronte «ai problemi ereditati dai miei predecessori». Le pensioni, ad esempio, «Non voglio spaventare nessuno», ha avvertito Berlusconi, «ma chi ci ha preceduto ha usato tutti i soldi dei contributi per mantenere chi è già in pensione. Cosicché i giovani dovranno pagare costi insostenibili». Venirne a capo «sarà difficile, ma ci applicheremo, non appena avremo i voti necessari». Quali voti?

«Una cosa così impegnativa dev'essere approvata da un'ampia maggioranza». Anche dall'Ulivo, o da ciò che ne resta? Non pare che il premier sia così ottimista da immaginare pezzi di Margherita disposti a battersi per la sua riforma delle pensioni.

Ieri, anzi, Berlusconi ha lodato la propria maggioranza «ampia e coesa», sfogandosi contro «un'opposizione che non ci dà nessun aiuto costruttivo, non avanza una sola proposta». L'ha perfino accusata di avergli inviato la mosca che lo disturbava sul palco durante il discorso. «Scherzo ovviamente», ha subito precisato, spiegando che perfino nei momenti seri non bisogna perdere mai l'umorismo: «Come diceva mio padre, tira fuori il sole che hai in tasca e regalalo con un sorriso».

Marzano: proroga per gli ecoincentivi

Roberto Ippolito

ROMA

Alla ricerca di soluzioni. Il governo guidato da Silvio Berlusconi si dichiara impegnato ad affrontare il momento di crisi della Fiat. «Da parte del governo c'è la disponibilità a mettere in atto tutte le politiche che si possono fare», assicura il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano nel question time al Senato, in risposta immediata alle interrogazioni parlamentari. Politiche che saranno, comunque, «integrative a quelle che farà l'azienda».

Marzano si tiene in contatto con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Sono allo studio le possibili iniziative da prendere. Inoltre nei primi giorni della prossima settimana il governo incontrerà le parti sociali. Il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi parla di mercoledì o giovedì. Marzano fa sapere che il governo immagina l'inserimento nella Legge finanziaria delle misure dirette ad attenuare la ricaduta occupazionale della crisi. Crisi che rischia di pesare sul prodotto interno lordo per una percentuale variabile tra lo 0,3% e lo 0,4% stando alle stime fornite al Senato dal viceministro dell'Economia Mario Baldassarri.

In particolare è possibile la proroga degli ecoincentivi per le auto veti buoni risultati finora valutati: per il ministro, però, si tratta solo di una misura congiunturale che non risolve i problemi strutturali. Sono possibili anche l'utilizzo dei contratti di programma e le agevolazioni all'innovazione.

Marzano, dicendosi contrario alle ipotesi di chiusura degli stabilimenti, osserva che al governo «si può chiedere di continuare le politiche che sono di natura congiunturale, di intensificare gli interventi per l'innovazione tecnologica, andando per esempio verso la auto a idrogeno», e se necessario «di ricorrere a strumenti di intervento come i contratti di area serviti a Manfredonia per «determinare l'arrivo di imprese nei siti che presentano dei motivi di attrattiva».

Ecco quindi quello che, «si può fare», dice Marzano affermando: «Tutto questo è realistico, chiedere al governo». Il ministro puntualizza poi che «non si può chiedere allo Stato di sostituire il management al quale lui imputa «problemi di efficienza» ed «errori nei prototipi».

L'opposizione di centrosinistra incalza però il governo. Dice Enrico Letta, responsabile economico della Margherita: «Siamo preoccupati perché mi sembra che nel governo stia prevalendo una linea minimalista, cioè una linea che non affronta con la dovuta forza una crisi con una proporzione molto pesante per il sistema industriale italiano». Soprattutto per il futuro della nostra capacità di essere presenti sul mercato.

Al domani guarda Pier Luigi Bersani, dirigente economico del ds. Bersani sostiene che il governo deve «mettere al primo posto l'apertura di un tavolo con gli interlocutori che si sforzi di



Il ministro alle Attività produttive Marzano

Al vaglio anche iniziative per attenuare le ricadute occupazionali e l'impiego di contratti di programma

LA PROTESTA CONTRO IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE ESTESA A TUTTI GLI STABILIMENTI

Ancora blocchi stradali e manifestazioni di operai ad Arese e Termini Imerese. Gli iscritti dell'Ugl scioperano per 8 ore

Marina Cassi

TORINO

Dopo le fermate spontanee dei giorni scorsi, la protesta dei lavoratori della Fiat Auto - e delle aziende collegate come Magneti Marelli, Comau e Telsid - si organizza oggi in uno sciopero di quattro ore proclamato unitariamente da Fim-Fiom-Uilm e Fimic che, dopo le polemiche anche dure degli scorsi mesi, hanno ritrovato l'unità d'azione per respingere la cassa integrazione a zero ore e la mobilità annunciata dalla direzione aziendale nell'incontro di mercoledì a Roma. Lo sciopero, di 4 ore, avrà modalità diverse nei vari stabilimenti e un po' ovunque ci saranno presidi e manifestazioni. Sarà invece di otto ore lo sciopero proclamato dall'Ugl.

Il cuore della protesta sono stati finora i due stabilimenti più a rischio, Termini Imerese e Arese, dove anche ieri i lavoratori non hanno varcato i cancelli. Circa trecento operai dell'impianto siciliano hanno occupato per alcune ore sia la stazione ferroviaria sia l'autostrada. E anche i dirigenti sindacali, intervenendo in varie iniziative in giro per il paese, hanno ridetto no al piano di tagli occupazionali. Per il segretario Cisl, Savino Pezzotta, «la preoccupazione è grandissima e fortissima, per questo è giusto aver già messo in campo una forte mobilitazione». Pezzotta chiede al governo «di premere sulla Fiat perché qualunque discussione non parta dagli esuberanti, ma dai piani e dai progetti di rilancio».

Il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, sarà lunedì prossimo a Termini Imerese mentre il segretario Fiom, Gianni Rinaldini, da Trieste, ha sollecitato l'azienda torinese a «presentare un piano vero che sia in grado di competere con quello degli altri gruppi automobilistici mondiali». Da Torino il segretario dei metalmeccanici Uil, Tonino Regazzi, ha detto: «Per superare la crisi Fiat non basta governare la situazione finanziaria, occorrono nuove proposte di politica industriale, nuovi modelli. Eventuali accordi con altri gruppi automobilistici possono aspettare».

Per solidarietà con Termini Imerese, oggi scioperano per mezz'ora i metalmeccanici della provincia di Palermo. L'estensio-



Alcuni operai dell'Alfa di Arese ieri durante il blocco dell'autostrada dei Laghi

Tutto il gruppo oggi si ferma per 4 ore

I metalmeccanici tornano uniti: niente tagli, subito nuovi piani

no dal lavoro riguarderà tra l'altro le maggiori realtà del settore, come il Cantiere navale, l'Imesi, l'Alasco. E oggi pomeriggio sarà a Termini anche il segretario Ds, Piero Fassino, accompagnato da Luciano Violante, Anna Finocchiaro, Roberto Barbieri, Giuseppe Lumia, Costantino Garraffa. I vescovi siciliani hanno fatto appello al presidente Ciampi, a Berlusconi e al presidente della Regione Cuffaro «perché sia scongiurata l'inaccettabile chiusura degli stabilimenti di Termini Imerese che si prospetta come una vera tragedia sociale con gravi e imprevedibili ricadute su tutta la regione oltre volte umiliate ed offese».

Anche intorno allo stabilimento di Arese si è mobilitata la solidarietà della comunità locale e l'assessore regionale all'Industria, Massimo Zanella, ha detto che «il nostro obiettivo primario è che non venga meno la presenza del marchio Fiat e Alfa Romeo e comunque l'attività produttiva di auto, in particolare ecologica, anche in relazione alla strategia della Regione per la mobili-

«LA CRISI DESTABILIZZA TUTTO IL SETTORE INDUSTRIALE»

Braccia incrociate anche alla Candy

Le Rsu della Candy hanno proclamato per oggi un'ora di sciopero a sostegno della vertenza Uil. Lo annuncia una nota che motiva la protesta sottolineando che «la crisi della Fiat rappresenta un fattore destabilizzante per tutto il settore industriale italiano». La Rsu rileva che vanno considerati anche i posti di lavoro persi nell'indotto e come la crisi sia un dramma sociale in un'area come Termini Imerese. «L'eventuale dismissione di un settore strategico come l'auto», affermano le Rsu, «significherebbe l'inevitabile scioglimento dell'Italia nei paesi di serie "C". In quanto questo settore aveva la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie indispensabili per un settore industriale avanzato». Per questa ragione «la crisi Fiat non può essere una questione che si gioca soltanto nel gruppo Fiat, ma deve coinvolgere tutto il mondo produttivo, le forze sociali e politiche ed il governo».

Manifestazione di fronte alla porta 5 di Mirafiori. A Cassino lo sciopero di oggi sarà nelle ultime 4 ore di ogni turno. Alle 10 si terrà una assemblea con il segretario nazionale della Fiom Rinaldini. Il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, ha annunciato che solleciterà al governo «interventi» e garanzie per l'area frusinate, e chiederà un incontro con i vertici aziendali dello stabilimento Fiat di Cassino «per conoscere le reali conseguenze del piano di ristrutturazione». E il sindaco ha sostenuto che «la situazione di Cassino è peggiore di quella di Termini Imerese; è necessario un intervento della Regione per favorire l'utilizzo di misure efficaci».

Preoccupazione anche nello stabilimento di Pomigliano. Il segretario Uilm, Giovanni Sgambati, ha detto: «La grave crisi occupazionale colpisce in modo lieve lo stabilimento di Pomigliano. Questo premia la straordinaria capacità dei lavoratori che si stanno impegnando a mantenere standard di qualità ed efficienza».

manifestazione di fronte alla porta 5 di Mirafiori.

A Cassino lo sciopero di oggi sarà nelle ultime 4 ore di ogni turno. Alle 10 si terrà una assemblea con il segretario nazionale della Fiom Rinaldini. Il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, ha annunciato che solleciterà al governo «interventi» e garanzie per l'area frusinate, e chiederà un incontro con i vertici aziendali dello stabilimento Fiat di Cassino «per conoscere le reali conseguenze del piano di ristrutturazione». E il sindaco ha sostenuto che «la situazione di Cassino è peggiore di quella di Termini Imerese; è necessario un intervento della Regione per favorire l'utilizzo di misure efficaci».

Preoccupazione anche nello stabilimento di Pomigliano. Il segretario Uilm, Giovanni Sgambati, ha detto: «La grave crisi occupazionale colpisce in modo lieve lo stabilimento di Pomigliano. Questo premia la straordinaria capacità dei lavoratori che si stanno impegnando a mantenere standard di qualità ed efficienza».

ECONOMIE DI SCALA E PROGETTI

IN CASA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA DA SETTEMBRE	
TORINO	1350 (1000 Fiat Auto e 350 Comau e M. Marelli) Inoltre DA LUGLIO 2003 2000 (1700 Fiat Auto e 300 Comau Service)
ARESE	1000 (Trasferita a Torino la prod. di auto ecologiche)
CASSINO	1200
TERMINI IMERESE	1800 (la totalità dei dipendenti)
POMIGLIANO	250
COMPONENTISTICA SERVIZI E CAPOGRUPPO	7600

500
300 COMPONENTISTICA
200 SERVIZI
E CAPOGRUPPO

TOTALE CASSA E MOBILITÀ	
TORINO	3350
ARESE	1000
CASSINO	1200
TERMINI IMERESE	1800
POMIGLIANO	250
COMPONENTISTICA SERVIZI E CAPOGRUPPO	500
TOTALE	8100

LE DECISIONI STRATEGICHE

I MODELLI
La Fiat punta «a rinnovare la gamma dei prodotti per migliorare la presenza in fasce di mercato più remunerative, entrando anche in segmenti dove non è presente». Rinnovata la gamma l'età media dei modelli sarà sotto i 4 anni

MERCATO
«Incrementare le vendite sui mercati europei diminuendo la dipendenza dal mercato italiano», così come si mira anche «ad accrescere le vendite attraverso i canali a più alta redditività»

INVESTIMENTI
Per 2,5 miliardi di euro in media l'anno, tra il 2002 e il 2005 che saranno finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti che andranno a coprire anche segmenti di mercato in espansione

L'AD DELLA CASA TORINESE: GAMMA RINNOVATA ENTRO IL 2005

«Investimenti, modelli e un patto coi clienti per rilanciare Fiat Auto»

Boschetti: doloroso, ma necessario, l'intervento sugli esuberanti il piano è stato studiato a fondo. Il nostro futuro comincia qui

intervista

Marco Zatterin

TORINO

PIOVE a diretto fuori dalla finestra dell'ufficio di Giancarlo Boschetti al secondo piano nella palazzina uffici dello stabilimento di Mirafiori. Camicia azzurra e cravatta scura, l'amministratore delegato della Fiat Auto prende una matita e comincia a tracciare una serie di linee e schemi su un foglio di carta bianca. «Se scrivo mi spiego meglio», assicura. Il lapis rimbalza da un margine all'altro, mentre il manager chiamato a rimettere in sesto il colosso motoristico torinese racconta gli episodi che hanno portato allo stato di crisi e come, a colpi di investimenti miliardari, si intende ritornare alla normalità. «Le nostre vicende suscitano clamore, è un momento difficile - ammette - In questi giorni non ci sono buone notizie». Quella annunciata mercoledì è stata una scelta dolorosa che incide sul corpo dell'azienda - confessa -. Ma è solo una parte del piano con cui puntiamo a garantire un futuro di sviluppo alla Fiat. C'è la riduzione dei costi, e c'è anche un impegno finanziario precedente per rinnovare la gamma e guadagnare competitività. Il nostro futuro comincia da qui.

Boschetti è l'uomo seduto sul vulcano. Il bersaglio degli strali dei sindacati che criticano le scelte della Fiat Auto, il destinatario delle richieste dei politici, e il tecnico da cui ci si attende la svolta del gruppo torinese. È arrivato dall'iveco alla guida della Fiat Auto per rilanciare l'azienda e ha scoperto strada facendo che le normali terapie avevano effetti ridotti. Proprio mentre avveniva la riorganizzazione in business unit, il mercato europeo ha imboccato la discesa, trascinando nel precipizio le vendite italiane. Alla fine Boschetti si è arreso all'evidenza, ai tagli come passaggio indispensabile per riequilibrare l'azienda e favorire il rilancio. «Scelte dolorose», ripete, ma «scelte necessarie».

Dottor Boschetti, come siete arrivati allo stato di crisi per l'auto?

«Sulle vendite siamo stati eccessivamente ottimisti, anche perché il mercato è crollato, e le nostre quote si sono ridimensionate. Il divario fra la capacità produttiva e le vendite è rimasto forte. A questo punto abbiamo deciso di intensificare la terapia di cura che già avevamo avviato in primavera per ristabilire l'equilibrio dal punto di vista della redditività».

Perché la Fiat vende meno auto?

«Il ciclo di vita dei nostri prodotti non è in questo momento favorevole: succede periodicamente a tutti i costruttori di automobili. Stiamo lavorando per rinnovare la gamma ed entro due anni contiamo di essere in linea con i migliori. A fronte della caduta delle vendite, abbiamo pagato una certa debolezza della rete estera. Non abbiamo insomma investito abbastanza sull'Europa e sul suo network commerciale. Il nostro potenziale di vendita ne ha sofferto. Adesso, però, si cambia».

Anche dal punto di vista commerciale?

«Occorre rivoluzionare l'approccio al mercato ed intensificare l'impegno sulla qualità della vendita. Mi spiego: a lungo si è lavorato soprattutto sui volumi e questo ha con-

PERSO L'1,5 PER CENTO, PESANTI I VOLUMI SCAMBIATI

Ancora giù il titolo del Lingotto

■ Ancora una giornata di vendite per il titolo Fiat, che a Piazza Affari non è riuscito a beneficiare del generale rimbalzo inscenato dai titoli nei minuti conclusivi e ha lasciato sul terreno l'1,5 per cento. Da venerdì scorso - da quando si è cominciato a parlare concretamente della ristrutturazione della casa torinese - le azioni ordinarie del gruppo hanno lasciato sul terreno oltre il 17%, scivolando su livelli che non si vedevano dal 1985 e portando a quasi il 54% il passivo da inizio anno. Se si considerano anche le performance delle azioni privilegiate (-19% da giovedì scorso) e delle risparmio (-18%), le perdite sedute sono ammontate a ben 955 milioni di euro in termini di capitalizzazione. Oggi il Lingotto vale in borsa 4,4 miliardi di euro. I movimenti sono avvenuti in un contesto di volumi generalmente superiori rispetto alle medie, con un picco nella giornata di mercoledì, quando sono passate di mano oltre 4,6 milioni di azioni ordinarie, oltre l'1% del capitale ordinario.

sentito di mantenere la quota di mercato, ma ha danneggiato il conto economico. Se, per conservare i volumi, si fanno troppi sconti, si finisce per irritare chi ha pagato l'auto più cara anche solo un mese prima, e si creano le premesse per rendere più rapida la svalutazione della vettura. La novità è che intendiamo concentrarci sul valore della macchina, e difendere i prezzi a vantaggio del consumatore. Il quale, alla fine, potrà confidare sul fatto che il valore del veicolo sarà mantenuto nel tempo. In pratica, la Fiat si autolimita, decide di vendere meno per vendere meglio, e rinasce così il suo patto con il cliente».

Come avete scelto l'intensità degli interventi sull'occupazione da stabilimento a stabilimento?

«Si è ragionato su una vasta serie di considerazioni, alla luce del piano commerciale e di quello industriale. Posta la necessità di ridurre la capacità produttiva, abbiamo calcolato dove, e in che modo, si potesse fare. Dalle linee di Termini Imereze esce la Punto che viene prodotta in altri due stabilimenti. Dovendo comprimere l'offerta di questo modello, abbiamo deciso di fermare temporaneamente l'impianto più piccolo».

Gli altri stabilimenti?
«La carrozzeria di Arese è diventata una fabbrica in cui si lavorava il 25 per cento delle ore disponibili. Non c'era una ragione economica per andare avanti, così abbiamo deciso di spostare le auto ecologiche a Mirafiori. A Cassino, invece, produciamo lo Stilo e il discorso è differente: il modello va bene, ha un riconoscimento crescente; tuttavia si pensava che si sarebbe riusciti a venderne di più e allora

«Abbiamo pagato la crisi del settore e una certa debolezza della rete commerciale estera. Adesso cambia anche l'approccio al mercato. Abbiamo deciso di autolimitarci. Ora venderemo meno per vendere meglio»

«Dicono che il piano non c'è? Sono pronto a spiegarlo a chiunque lo voglia. Gli ammortizzatori sociali sono strumenti temporanei: in molti potranno ritrovare il loro posto anche in tempi non lunghi»



L'amministratore delegato della Fiat Auto, Giancarlo Boschetti

abbiamo dovuto adeguare la produzione. Con il lancio della Station Wagon ritengo che la possibilità di rientro, anche a breve, siano qui molto alte».

Anche Mirafiori è un caso a sé?

«C'è un ridimensionamento legato principalmente alla fine della Panda. In cambio, si punta a ripartire con i nuovi modelli, la monovolume, la Punto restyling. Sono vetture che, crediamo, avranno successo. E, nella misura del loro successo, il personale potrà essere reintegrato».

Nelle dichiarazioni di mercoledì sera vi hanno accusato di non avere pesato abbastanza le conseguenze sociali delle vostre strategie.

«Non è vero, abbiamo cercato di rivolgere la massima attenzione alle persone. Bisogna considerare che i provvedimenti sul fronte dell'occupazione sono temporanei. È un elemento importante, perché tutto quello che stiamo facendo è

mirato ad essere più efficienti e competitivi. La risposta a chi è scettico nei nostri confronti è il massiccio piano di investimenti che abbiamo messo in opera. Sono 2,5 miliardi di euro l'anno da impiegare per giungere al rinnovamento completo della nostra gamma di cui al 2005. Ci saranno modelli per quei segmenti del mercato europeo dove oggi non siamo presenti. Quando si attraversa una fase difficile la differenza è fra chi investe e chi no. Noi stiamo investendo il 25 per cento in più rispetto a quanto è stato fatto in passato. La vera garanzia che offriamo al Paese, agli azionisti e ai nostri dipendenti, sono il nostro piano industriale e i nostri investimenti».

C'è nel sindacato chi afferma che un piano industriale vero e proprio non esiste.

«Sono disposto ad illustrare e a discutere i contenuti del piano con chiunque ne abbia i requisiti qui, su questo tavolo, in questo ufficio. Il mio indirizzo è il Corso Agnelli

200, Torino. Posso spiegare come e dove investiremo, quali sono i modelli. E come contiamo di essere presto più competitivi».

La competitività impone un difficile connubio fra qualità e prezzo.

«Abbiamo diverse carte da giocare. La prima è l'associazione con la Gm: le piattaforme comuni offrono volumi enormi e grandi economie di scala. Lo stesso vale per i benefici sugli acquisti, fatti insieme con gli americani portano ad ingenti risparmi. Terzo: ritorneremo agli stilisti, sfruttando i nomi che hanno fatto grande la tradizione di Torino».

Lei parla dei programmi che avete messo in cantiere di qui al 2005. Ma il 2005 viene dopo il 2004, che è l'anno dell'appuntamento con il voto di General Motors.

«Il tema del nostro intervento è il rilancio della Fiat Auto. In questo contesto, l'appuntamento del 2004 con la Gm è totalmente slegato

«L'appuntamento del 2004 con Gm non ha nulla a che vedere con le nostre decisioni. Qualunque manager si sarebbe comportato allo stesso modo: era una scelta obbligata. A governo e sindacati chiediamo di aiutarci a creare il clima giusto per centrare gli obiettivi»

dalle nostre strategie. Abbiamo deciso di fare delle cose che avremmo dovuto fare comunque, anche se non ci fosse stato il «put» di Gm. Qualunque manager si sarebbe comportato nello stesso modo. A prescindere dalla General Motors questa doveva essere, e questa è, la via obbligata per la Fiat: recuperare sul fronte dei costi per finanziare degli investimenti importanti e garantire il futuro».

Intanto, però, non prevedete una crescita della domanda auto. Quando cambierà la tendenza?

«L'adeguamento della nostra capacità produttiva è stato fatto sull'ipotesi, accettata da tutti gli osservatori e i protagonisti del settore, che nel 2003 si venderà più o meno lo stesso numero di macchine del 2002. L'attesa è per un netto miglioramento nel 2004. Il nostro obiettivo è essere in grado di accelerare quando il mercato comincerà a migliorare».

Non ha l'impressione che nella caduta della domanda di vetture Fiat ci sia anche un elemento psicologico, che il vostro cliente si sia in qualche modo raffreddato nei vostri confronti?

«Il clima che si è creato intorno alla Fiat ha certamente gravato sul prodotto. Si è fatto un gran parlare dell'indebitamento, degli interventi sul capitale, della possibilità di cessione dell'azienda, tutti temi che hanno creato incertezza nei consumatori. Comprare un'auto è una scelta importante, è una decisione che dura nel tempo e che va presa con la giusta tranquillità. Noi rispondiamo che fra le nostre priorità è cruciale quella di fare dell'auto un valore da mantenere nel tempo».

In molti dicono che è anche un problema di qualità.

«No, assolutamente. Appena assunto il mio incarico a Mirafiori, sono andato a controllare di persona, modello per modello. Potrebbe sembrare troppo facile dirlo, ma le assicuro la qualità dei nostri prodotti è di assoluta comparabilità con i migliori concorrenti».

Il governo promette di studiare degli interventi per curare la crisi dell'auto. Vi aspettate qualcosa?

«Nulla che non sia la possibilità di utilizzare gli ammortizzatori sociali previsti dalla legge. Quello che però auspichiamo dal governo e dalle parti sociali è un aiuto per realizzare i nostri obiettivi in un quadro favorevole e non conflittuale».

Tutto lascia intendere che riceverete molte pressioni politiche per modificare il piano. Ci sono dei margini?
«Il piano rimarrà così. È stato studiato a lungo e a fondo, soprattutto nella consapevolezza del suo impatto sociale. C'è tuttavia la chiave della temporaneità dell'intervento che è elemento assolutamente reale».

C'è sempre chi ricorda che la «T» di Fiat sta per Torino. Cosa può cambiare nel vostro rapporto con la città?

«Ci sono stati momenti felici e altri meno felici, come questo. Ci chiediamo: cosa farete di Mirafiori? Rispondiamo che resterà il cuore della Fiat Auto con le attività di ingegneria e di progettazione delle nuove automobili. Gli esuberanti, qui, sono meno del 5 per cento della forza lavoro sull'intero territorio. Qui si faranno alcuni dei più importanti modelli del futuro, la monovolume, la «large» di Fiat e Lancia, la nuova Punto. Il rapporto con la città non deve cambiare, anzi deve migliorare, con tutte le città nelle quali ci sono delle attività della Fiat Auto».

A Palazzo Chigi riparte il tavolo per il Mezzogiorno

Nel confronto con lavoratori e imprenditori anche i tagli occupazionali previsti dal gruppo automobilistico

Vanni Cornero

ROMA

Oggi a Palazzo Chigi riprenderà il confronto tra governo, sindacati e imprese sul Mezzogiorno: l'esecutivo conta di dare una risposta alle critiche sulla parte della Finanziaria che riguarda il Sud arrivate non solo da Cgil, Cisl e Uil, ma anche dalla Confindustria. È sullo sfondo del dibattito c'è la crisi Fiat, che anche sul Meridione rischia di avere ripercussioni. Infatti ieri il leader della Cisl, Savino Pezzotta ha ribadito che la «priorità delle priorità nella Finanziaria deve essere il Mezzogiorno, maggior-

mente alla luce della vicenda Fiat». Questo mentre il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, ha spiegato, intervenendo alla trasmissione «Radio anch'io» che certamente al tavolo di oggi si discuterà la questione di Termini Imereze. «L'obiettivo generale del governo - ha aggiunto Sacconi - è favorire la delocalizzazione di nuove attività produttive dal Nord al Sud. Un traguardo difficile ma possibile, come insegna l'esempio di Manfredonia».

Da parte sua il sottosegretario all'Ambiente, Antonio Martusciello, aggiunge: «Sarebbe opportuno che la Fiat, di comu-

ne accordo con il Governo, elaborasse strategie di rilancio evitando di dare per scontata la definizione strutturale e irreversibile della crisi che sta vivendo. Le capacità progettuali di un'azienda in piedi da cento anni consentono di ridefinire un quadro di competizione, in accordo con le cause automobilistiche operanti sul piano globale, tale da non compromettere definitivamente il prezioso patrimonio di lavoro e di conoscenza che il gruppo torinese possiede al Sud».

Ma c'è però spazio per aiuti di Stato, incompatibili con la linea dettata dall'Unione europea. «Vogliamo sapere

chiede il viceministro dell'Economia, Gianfranco Micciché - che cosa significa questa cassa integrazione. Cosa succede dopo. Capire se non sia possibile riconvertire lo stabilimento di Termini Imereze ad altre produzioni, anziché chiuderlo». In un'intervista data al «Giornale di Sicilia» Micciché, assicura che il governo «farà di tutto per non far chiudere Termini, per salvaguardare il futuro dei dipendenti».

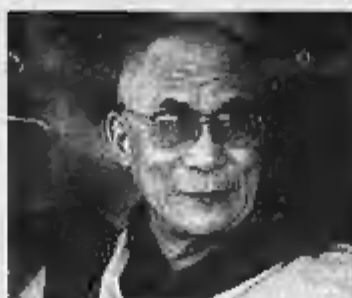
Intanto l'assessore all'Industria della Regione Sicilia, Marina Nò, ha richiamato l'azienda torinese alla necessità di confrontarsi con le istituzioni locali e con il governo

regionale sui destini di migliaia di persone. Una proposta viene dal senatore di An e vicesindaco di Termini Imereze, Antonio Battaglia, che con una lettera rivolge un appello al presidente della Fiat, Paolo Fresco: «Incontriamoci, presidente Fresco - scrive Battaglia - per verificare insieme le possibili alternative all'annunciata catastrofe economica e sociale. Mi appello alla massima carica sociale della Fiat, ma anche all'uomo e alla sua sensibilità: tanti anni fa Termini scelse la Fiat che divenne il centro propulsore dell'economia locale. Adesso ci resterebbe solo la disperazione».

ALLA CAMERA VOTO QUASI UNANIME

Sì dell'Italia al dialogo tra Pechino e Tibet

Un impegno del nostro governo per favorire «d'intesa con gli altri paesi dell'Ue, il dialogo fra le autorità di Pechino e il Dalai Lama»: è uno dei punti della nazione sulla questione tibetana che la Camera ha approvato (407 voti a favore, uno contrario e un'astensione). L'Italia dovrà «invitare il governo cinese a riconoscere e rispettare pienamente i fondamentali diritti politici, sociali e culturali delle minoranze religiose, etniche e di altro genere, nonché le loro specificità culturali, compresa la libertà di culto». Infine il documento impegna il governo ad «adoperarsi presso la Commissione Europea affinché nomini un osservatore della Ue per la questione tibetana». Un voto che è stato commentato dal presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, come un segnale di amicizia verso il popolo tibetano e verso il popolo cinese.



Il Dalai Lama

IL DIBATTITO SULLA FINANZIARIA

Analisi tv: a D'Amato poco spazio sulle reti Rai, nessuna visibilità su quelle Mediaset

Poco spazio sulle reti Rai e niente su quelle Mediaset per il presidente della Confindustria, Antonio D'Amato, nel dibattito sulla finanziaria. Lo scrive il settimanale *L'Espresso* in edicola, che ha monitorato il «parlato tv» dei politici dal 23 settembre al 3 ottobre 2002. Secondo *L'Espresso*, D'Amato ha parlato «per 5'21 sulla Rai, mentre le reti Mediaset hanno dato il 90% dello spazio alla Casa delle libertà e il 10% all'opposizione. La top ten complessiva vede in testa Silvio Berlusconi con un parlato tv totale di 46'56 e 62 passaggi tv. Dietro di lui il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri, con 33'54 e 5 passaggi. Sulle reti del Biscione invece, dietro Berlusconi (che ha avuto 23'24) e a Baldassarri (7'20) «c'è letteralmente il vuoto», D'Amato «nemmeno un secondo d'intervento».



Antonio D'Amato

«PRIMA VENGA APPLICATO IL FEDERALISMO»

Rai, adesso s'impunta anche la Lega

«No all'aumento del canone». Baldassarre difeso solo da An

ROMA. «Senza Rai federale, niente aumento del canone». Il responsabile della comunicazione della Lega Nord, Davide Caparini, interpreta come un «brutto segnale» l'ipotesi, avanzata da Agostino Saccà, di rimandare al 2003 la presentazione del piano per la Rai federale. E chiede esplicitamente che lo sviluppo dei centri di produzione di Milano, Roma e Napoli passi «da subito» sotto la responsabilità dei direttori di rete, ponendo la riduzione del numero dei centri decisionali come condizione per approvare quell'aumento del canone (di 5 euro l'anno) chiesto dal direttore generale della Rai.

Ci mancava che si mettesse di traverso anche la Lega, nella complicata partita della tv pubblica, posta sotto attacco da pezzi della maggioranza di centrodestra non meno che dall'opposizione di centrosinistra. A difendere a spada tratta la «Rai di Baldassarre» è ormai praticamente solo An, a cominciare dal ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, che anche ieri ha rintuzzato le critiche legate ai dati di ascolto di settembre, che danno la Rai perdente rispetto a Mediaset (- 2,78 nella giornata; - 3,74 in prima serata). «La Rai vince la sfida in molte fasce, come la mattina e il preserale, molto testate battono ogni giorno la concorrenza», replica il ministro sul Tg2. E difende la «buona salute dell'azienda», i «buoni risultati» del bilancio dei primi sei mesi del 2002, «in attivo

di 10 milioni di euro». Gli stessi argomenti più o meno, coi quali contrattacca la stessa Rai, prima in una nota anonima, più audace, e poi per bocca dello stesso Saccà.

Il direttore generale questa volta è davvero duro. E gioca a tutto campo quando parla di «attacchi a programmi, risultati di audience, costi e vertici aziendali che, utilizzando in modo improprio dati e situazioni», con una violenza che Saccà giudica «ingiustificata e sospetta». Il direttore generale spiega fra l'altro che il confronto con gli ascolti del settembre del 2001 è problematico perché l'anno scorso gli eventi dell'11 settembre erano stati seguiti per settimane dalla Rai con grande impegno, contribuendo ad alzare l'audience in maniera eccezionale. Cita il recupero sul mercato pubblicitario, «l'innovazione sul prodotto» in corso. Insomma «la dietrologia non mi interessa. Noto solo che da più parti c'è un accanimento verso un'azienda che non lo merita», sintetizza Saccà. Che invece preferisce affidare a un'altra anonima breve nota la smentita sui costi - «non superiori al budget» - del programma «Uno di noi» di Gianni Morandi, cioè del discusso «contratto Ballandi» (dal nome del produttore esterno, il potente Ribi Ballandi) su cui si è recentemente spaccato il sda. La maggioranza, con programma già in onda e, pare, sollecitata dallo stesso Gasparri, non aveva potuto che votare il contratto. E però è stato proprio

un esponente di An, l'ex sindaco Rai oggi vicepresidente della commissione Cultura della Camera, Guglielmo Rositani, a richiedere addirittura una «commissione» di inchiesta sugli appalti, avanzando dubbi non solo sui costi, ma su trasferimenti di voti a bilancio messe in atto proprio da Saccà.

Un attacco inusitato al direttore generale che si spiega forse con le faide interne all'azienda, e non

solo a quella. Lotta intestina da tempo oppongono presidente e direttore generale, malgrado lo sforzo di entrambi di mostrarsi d'amore e d'accordo, convocando persino insieme gli alti dirigenti per discutere delle future strategie. La realtà è che il mondo cattolico moderato è profondamente deluso dalla nuova Rai e in primis dal presidente Baldassarre, che pure aveva caldeggiato

insieme ad An. Un asse, quello fra Casini e Fini, che ormai mostra parecchie crepe, non solo sulla Rai. Del malumore cattolico si è fatto interprete il consigliere centrista Marco Staderini, mettendo sotto accusa la condizione del cda e il suo presidente. Difeso ormai dalla sola An che ribatte allargando il tiro a Saccà, targato Fi. E ora a incunarsi nella partita ci si mette la Lega. [m. g. b.]



Il presidente della Rai Antonio Baldassarre

IL CENTRO WIESENTHAL AL GOVERNO: «IMPEDITE IL RADUNO DI VERONA»

Neonazisti e fondamentalisti uniti

Pierluigi Battista

Si è mosso il Centro Wieselthal di Los Angeles, che si è appellato al governo italiano per impedire l'incontro-choc. Il governo, attraverso Gianfranco Fini, ha promesso che sul da farsi provvederà il ministro dell'Interno ma che, se le cose sono come ci sono state riferite, la manifestazione non si svolgerà. La manifestazione che suscita l'indignazione del Centro Wieselthal è un raduno a porte chiuse all'insegna dell'antisemitismo previsto a Verona per domani. Con una novità: per la prima volta in Italia il negazionismo storico di marca neo-nazista si salda pubblicamente con una corrente che parteggia per il fondamentalismo islamico e per una lotta di

distruzione dell'entità sionista, per l'annientamento dello Stato di Israele e il sostegno alle frange più oltanziste del mondo palestinese. Un abbraccio mortale che modifica la dislocazione politica tradizionale della propaganda antisemita e che in un micidiale cocktail antisemita fonde simpatie hitleriane e lotta senza quartiere ad Israele.

Ed è davvero una novità l'unificazione di un antisemitismo di estrema destra, come quello che connota il gruppo organizzatore del raduno, il «Nuovo Ordine Europeo» e un antisemitismo camuffato da antisionismo, apparentemente nobilitato dall'adesione alla causa palestinese. Una miscela di motivi tradizionali e di rieducamenti nuovisti, ma tutto all'insegna della negazione storica

dell'Olocausto, dell'irrisoluzione nei confronti dello sterminio degli ebrei, ridotto e degradato alla «menzogna di Auschwitz», della simultanea negazione dei diritti di Israele, nutrito e alimentato secondo la vulgata «negazionista» dai «miti» dello sterminio per mano nazista. Un antisemitismo radicale e furbo che si diletta a definire l'11 settembre come «un colpo inferto al cuore dell'imperialismo barbaro e sanguinario». Ora, a Verona, le correnti negazioniste cercano una confluenza. Nel silenzio e nell'indifferenza del mondo democratico, colpevolmente paralizzato dalla preoccupazione di non enfatizzare la virulenza dell'antisemitismo di marca fondamentalista. Con poche eccezioni, come un intervento molto duro di

Guido Caldiron su *Libero* che sottolinea come a Verona non si disdegnerà di ammirare insieme Hitler e Bin Laden.

Basta fare attenzione al fatto che al convegno veronese è annunciata la partecipazione dell'iraniano Ahmad Soroush Nejad, un teorico della confluenza dell'antisemitismo di stampo nazista e dell'antisemitismo radicale. E poi il fatto che nell'«internazionale negazionista» abbia un ruolo preponderante un ex capitano dell'esercito marocchino, Ahmad Rami, artefice di un sito internet intitolato «Radio Islam» che pubblica tutti i testi della storiografia negazionista e neo-nazista. Ci sono gli scritti di Roger Garaudy sul «mito» dello sterminio degli ebrei «usato» dallo Stato di Israele. E poi articoli minacciosi dal titolo *Piangi Israele per il sangue versato*. Spicca la pubblicazione integrale dei *Protocolli dei Savi Anziani di Sion*, un classico dell'antisemitismo fabbricato dalla polizia politica zarista, un falso assoluto che avrebbe dovuto

denunciare un «complotto» degli ebrei per conquistare il mondo. E poi invettive contro il «mondialismo». La pubblicazione dei testi di Robert Faurisson, specializzato nella stesura di libri e libelli tutti finalizzati allo «smascheramento della menzogna di Auschwitz». Inoltre *L'Olocausto allo scanner* di Jürgen Graf, un altro esponente di punta della galassia antisemita. E infine lunghe e cervelotiche analisi dedicate a *Auschwitz: i fatti e le leggende*, dove naturalmente le «leggende» dovrebbero essere quelle dell'uccisione di milioni di ebrei da parte dei nazisti. Oggi tutta la dottrina antisemita di marca nazista si sposa con le correnti radicali dell'antisemitismo organizzando a Verona un convegno che fa indignare il Centro Wieselthal. Ma senza quel coro di proteste che pure sarebbe stato legittimo attendersi. Segno che l'ostilità verso Israele e il suo governo ha fatto ammutolire i nemici di sempre del «negazionismo storico»?

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler.



Ecco la formula del successo.

«C to Business» è la formula che Classe C berlina e station wagon hanno pensato per chi deve viaggiare molto per lavoro. Scoprite dai Concessionari Mercedes-Benz i vantaggi esclusivi riservati agli agenti di commercio. L'offerta è valida fino al 31.10.2002 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa.



Mercedes-Benz

INTERVISTA REGISTRATA E TRASMESSA OGGI AL CONVEGNO DI MILANO «LA SFIDA»

Sofri: le persone che avevano interesse a farmi del male si sono ormai distratte

«Non mi sento più neanche sfidato. Penso che le persone che hanno un interesse "attivo" a farmi del male praticamente si sono ormai distratte. Non mi pare neanche di esser molto sfidato neanche in questa vicenda carceraria, ormai sono abbastanza ignorato, buttato via». A «confessarsi», in un'intervista registrata che sarà trasmessa oggi al convegno «La sfida» organizzato a Milano dalla Fondazione Prada in collaborazione con la Casa Circondariale di San Vittore, è Adriano Sofri. L'ex leader di Lotta Continua, condannato per l'omicidio del commissario Calabresi, premette di essere stato «probabilmente», «un bullo di sfida per gran parte della mia vita».



L'ex leader di Lotta Continua Adriano Sofri

LE DUE ANIME IN LITE SI RICOMPONGONO NEL «PATTO DI MILANO»

Scajola: io e Dell'Utri siamo grandi amici la strada di Forza Italia è quella dell'unità

«Sì, io e Dell'Utri ci siamo visti per un pranzo di lavoro, lo facciamo spesso. Del resto siamo grandi amici, sono altri che dicono che ci sono divisioni...». Claudio Scajola in Transatlantico stringe mani, saluta deputati: «La direzione - afferma cercando di evitare le polemiche nate sulle voci di eventuali dissensi all'interno di Forza Italia - è quella dell'unità, io per il momento sono in una pausa di riflessione». Nel partito azzurro, con il cosiddetto «Patto di Milano» si respira l'aria della quiete dopo la tempesta dei mesi scorsi. Il motivo lo spiega Carlo Taormina: «Berlusconi ci ha detto di agire su questa linea, fondere le due anime di Forza Italia». Ma c'è chi non la pensa allo stesso modo. «È nel territorio che ci sono le divisioni», osserva una testa pensante di via dell'Unità, il sottosegretario alle Riforme Aldo Brancher.



L'ex ministro Claudio Scajola

MICHELÌ: SIAMO UNA PISTOLA CONTRO LA COALIZIONE. FOLENA REPLICA ATTACCANDO D'ALEMA

E' già scontro tra sinistra dell'Ulivo e «liberal» di Artemide

Dalla Margherita si prepara un clamoroso no allo sciopero generale

Antonella Rampino
ROMA

«Artemide? Ma quale Artemide... Altro che la dea della caccia, all'Ulivo serve Demetra, tutrice della terra e della fertilità». Con una battuta, Alfonso Pecorella Scanio, cura dire uno dei leader della sinistra del centro-sinistra, si prova a bocciare l'assemblea trasversale dei 150 deputati dell'Ulivo, nella quale la coalizione s'affossa, e a lanciare per la prossima settimana una contro-iniziativa, un «assemblea di sinistra». Ci sta per ora Cesare Salvi, diassino di Socialismo 2000, ci sta Giorgio Mele della sinistra, c'è un mezzo avallo del suo sodale Marco Fumagalli, mentre il correntone nicchia, eccome se nicchia. «Quand'ero piccolo, la questione era tra leninisti e non-leninisti, adesso siamo a chi è con Artemide e chi no alza le spalle Fabio Mussi. Quanto ai Comunisti italiani, non ancora ufficialmente interpellati, sembrano ufficialmente assai dubbiosi, sulla linea del «non sarà controproducente?».

Il fatto è che l'assemblea notturna del gruppo, giusto l'altro ieri, è andata bene: s'è conclusa con la data della assemblea di tutti i parlamentari dell'Ulivo, scritta a lettere di fuoco sul calendario per il 23 di ottobre. Cinque giorni dopo lo sciopero generale indetto contro Berlusconi dalla Cgil. E dunque a ragionevole distanza dalla nuova rottura che attraverserà l'Ulivo. Enrico Letta, infatti, conferma che la Margherita «continuerà a muoversi sulla linea di Rutelli, ovvero che non darà il proprio sostegno allo sciopero, assicurato invece ufficialmente dal diesso, e confermato ieri da Angius e Violante, con il plauso di Piero Folena del correntone (del quale però esce oggi un'intervista a un settimanale: «D'Alema vuole spaccare il partito»). Dice Enrico Letta che «con la situazione in cui versa la Fiat, e così il Paese, la prima risposta non può essere uno sciopero generale». Dunque, «affronteremo la turbolenza, cercando di stabilire punti di condivisione». Difficile, ma non impossibile a suo giudizio, e lancia l'idea di «un'iniziativa unitaria dell'Ulivo a sostegno del Sud per 19 ottobre».

Difficile che sia sufficiente, tuttavia, a tenere insieme i frantumi. Il rischio che abbia il sopravvento l'anima belligerante che sonnecchia in ogni deputato ulivista è infatti fondato. All'assemblea di Artemide, per esempio, è stato fatto circolare un documento che stigmatizzava proprio quello

LUNEDÌ DIREZIONE DIESSE: ORA DOBBIAMO DARCI DELLE REGOLE

Fassino incontra «Aprile»: nessuna resa dei conti

Nessuna «resa dei conti»: il segretario del Ds Massimo Fassino, al termine di un incontro con la minoranza del partito rappresentata da Aprile, spiega ai giornalisti che lunedì in direzione non si saranno ultimati per nessuno. Esiste invece, ripete, il problema di dare delle regole al centro-sinistra, come al Ds per rendere più efficiente il percorso decisionale, ma non si tratta di fare forzature. «Ho illustrato ai compagni di Aprile - dice Fassino - quello che secondo me deve essere il tema della discussione lunedì prossimo: come rilanciare l'Ulivo; come rendere più netto e visibile il profilo riformista della nostra proposta, alternati-

va a quella del centro-destra; come lavorare perché i Ds continuino ad essere un punto di forza del centro-sinistra». Dall'incontro di ieri sera con il correntone, precisa, non doveva scaturire nessuna decisione: «Non è - spiega - che qui si doveva convenire qualcosa prima. Ho incontrato Aprile, incontrerò i compagni di «Libertà Equale»: lo faccio sempre, prima delle direzioni, incontro le minoranze per informarle dei temi che saranno all'ordine del giorno della discussione». Di sicuro, ha aggiunto, «tra le questioni che intendo porre c'è anche quella delle regole, che vale per tutti».

sciopero, «tanto è bastato perché venisse attribuito a Massimo D'Alema. Il quale non solo ha smentito, ma all'assemblea proprio non c'è andato. «Avevo detto che se non

ripartiva l'iniziativa della coalizione me ne sarei andato proprio ad Artemide; dunque non potevo essere presente a quell'assemblea, sarebbe stato interpretato male», ha spiega-

to in buone sostanza. E quel documento, in realtà era «della Uil, con primo firmatario Giorgio Benvenuto» spiega Poppino Caldarola, che solo per aver partecipato a quella riunione

s'è ritrovato catalogato tra i «non più dalemiani».

Altra polemica quando il per solito compassato Enrico Micheli, che fu direttore generale dell'Iri di Romano Prodi, da quella riunione è uscito dichiarando che «Artemide è una pistola puntata alla nuca dell'Ulivo». Parole travisate, ha poi chiarito alcune ore più tardi. Ma quanto bastava per far circolare visioni variopinte. «L'Ulivo sta in mezzo, tra la pistola puntata di Micheli e il giubbotto antiproiettile di Salvi». Visioni degne delle precedenti battute di cui Artemide è stata fatta bersaglio. Mauro Zani (diesso), prima della riunione: «Artemide in assemblea in un albergo? Sarà un albergo a ore». Enrico Boselli (segretario dei Socialisti italiani): «Sempres meglio in un albergo a ore che all'Hotel Lux».



L'ex ministro della Margherita Enrico Letta

LE DIVISIONI NELLA QUERCIA SI RIPERCUOTONO NEL SINDACATO

E nella Cgil ritorna l'area riformista

La guida il milanese Panzeri: il sindacato non è il «correntone» Ds

retroscena

Roberto Giovannini

ROMA

A guerra che si è scatenata nei Ds non poteva non avere ripercussioni nella Cgil. E così, voci e indiscrezioni di questi giorni hanno rilanciato una notizia: la possibilità di un'iniziativa politica organizzata, all'interno del sindacato, dei sindacalisti che politicamente fanno riferimento alle posizioni «riformiste», nella versione dalemiana o in quella, più soft, fassiniana. Si tratta di un gruppo di «irgenti» - i più importanti sono il segretario della Camera del Lavoro di Milano Antonio Panzeri e il presidente dell'Ires, Agostino Megale - che tuttavia fanno parte della «maggioranza» congressuale che a Rimini ha appoggiato Cofferati ed Epifani. Si è parlato così addirittura della imminente nascita di una «area programmatica» dei riformisti (questi i termini statuari con cui in Cgil si organizzano le correnti interne). Oppure, della nascita di una corrente vera e propria. Oppure ancora, di iniziative coordinate, come il lancio di un «manifesto politico» o la preparazione di un convegno. I diretti interessati, però, interpellati negano: è troppo presto, per ora non c'è nulla di organizzato o di deciso, ade-



Il nuovo segretario della Cgil, Guglielmo Epifani (a sinistra) con l'ex leader del sindacato, Sergio Cofferati

so bisogna pensare solo al successo dello sciopero generale del 18. Tra tante incertezze una cosa già decisa però c'è: non ci sarà nessuna «componente riformista» in Cgil.

Certo è che il travaglio della Quercia pesa anche sulle vicende di Corso d'Italia. Tutto si sarebbe aspettato, Guglielmo Epifani, salvo che al suo appello ai partiti dell'Ulivo affinché sostenessero lo sciopero generale si rispondesse con la lettera dei

parlamentari «dalemiani» - poi più o meno rientrata, nel corso di un mercoledì «tempestoso» - la quale si invita invece la Cgil a revocare lo sciopero. Una collottella alla schiena, dicono i collaboratori del nuovo segretario generale, che tra mille difficoltà sta comunque cercando di creare le premesse perché dopo lo sciopero generale del 18 i rapporti tra la Cgil e Cisl-Uil possano tornare a livelli se non altro accettabili.

E l'iniziativa dei dalemiani ha creato grandissimo imbarazzo anche al gruppo di sindacalisti Cgil «riformisti», che in queste ore stanno decidendo le loro mosse future.

Panzeri e Megale, durante l'ultima fase della segreteria Cofferati, sono stati tra i pochi a manifestare (con grandissima cautela ed accuratamente evitando ogni incidente serio) perplessità ed obiezioni sulla strategia messa in atto dall'attuale quadro della Pirelli, e appoggiata incondizionatamente dal suo successore. Perplessità che hanno riguardato sostanzialmente tre temi: i rapporti tra partito e sindacato, i rapporti tra la Cgil e le altre organizzazioni sindacali, alcune scelte di merito di linea sindacale (flessibilità, modelli della contrattazione). In primo luogo, l'intervento della Cgil nella battaglia congressuale della Quercia, con il sostegno (più politico che organizzativo) al «correntone», e una linea giudicata inutilmente e aprioristicamente conflittuale nei confronti dei vertici del Bottegghino. In secondo luogo, l'unità con Cisl e Uil: Panzeri e Megale non contestano affatto la scelta di respingere il «Patto per l'Italia», però avvertono una scarsa attenzione all'esigenza fondamentale anche per la Cgil di fare i conti con altre culture sindacali (prima) e di riprendere il cammino verso l'unità d'azione (poi)

delle centrali sindacali confederali. Infine, l'articolazione del modello negoziale e il rapporto tra i due livelli contrattuali. Perplessità spesso solo adombrate; ma è bastata anche l'ombra della perplessità per provocare una rottura aperta tra Cofferati e Panzeri.

Con l'arrivo al vertice Cgil di Guglielmo Epifani, evidentemente la riflessione dei sindacalisti «riformisti» ha subito un'accelerazione. Qualcosa si intende fare, ma per adesso l'unica «certa» è che non verrà costituita una corrente organizzata in Cgil. Ve detto che i «riformisti» hanno criticato duramente l'invito dei deputati dalemiani a revocare lo sciopero. Epifani sa, e anche se non appare allarmato certamente non gradisce: ai suoi, il neosegretario confida di leggere questo attivismo soltanto come un mero riflesso dell'offensiva di D'Alema contro il correntone. Ieri Panzeri, in qualità di segretario della Cgil milanese ha animato l'assemblea organizzata alla Pirelli per illustrare lo sciopero generale del 18. «Riconfermiamo lo sciopero senza alcuna esitazione» - ha detto Panzeri - i fatti stanno dando ragione a tutte le nostre analisi e certe richieste di ripensamento sentite qua e là sono da considerarsi del tutto inopportune e sbagliate. Ad ascoltarlo, in platea, c'era anche un attentissimo Sergio Cofferati.

**LE DONNE GUIDANO MEGLIO
LE DONNE PAGANO MENO LA POLIZZA AUTO**

Sicuramente le donne hanno meno incidenti.
Lo dimostrano le statistiche.
Per questo abbiamo realizzato tariffe
particolarmente interessanti per loro.

Numero Verde
800-066.800

Dal Lunedì al Venerdì ore 8.30 - 20.30
Sabato ore 8.30 - 19.30

re auto direttamente

**DONNA AL VOLANTE
PREMIO CALANTE**

**DIALOGO
ASSICURAZIONI**

GRUPPO FONDIARIA

Toyota presenta

YARIS '03

“ Aumentando la dotazione di serie il prezzo non cambia. ”

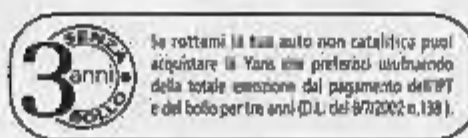


Da oggi ABS+EBD e lettore CD sono di serie.

Dopo il grande successo di pubblico e di critica, culminato con il primato assoluto nella soddisfazione del cliente, rilevato dall'istituto J.D. Power, leader mondiale nelle ricerche di qualità, il piccolo genio cambia ancora le regole. Con Yaris '03 la dotazione si fa più ricca grazie all'ABS con il ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) e il sintonizzatore CD di serie, ma il prezzo resta invariato su tutta la gamma.

Yaris '03				
1.0	1.0 Sol	1.3 Luna	1.4 D-4D	1.4 D-4D Sol
10.000**	11.310**	12.090**	11.880**	13.120**

CON IL CONTRIBUTO DEI CONCESSIONARI



I Teoremi di YARIS. Il piccolo Genio.

1° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LO SPAZIO INTERNO. È lunga solo 3,61 metri ma, con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti nelle versioni 3 e 5 porte.

2° DATO UN MOTORE DI PICCOLA CILINDRATA, AUMENTANDO LA POTENZA DIMINUISCONO I CONSUMI. Motori benzina 1.0 da 68 CV, 1.3 da 87 CV e 1.5 da 108 CV tutti 16V a fasatura variabile e diesel 1.4 Common Rail da 75 CV che consentono performance uniche e i consumi più bassi della categoria: 19,6 km/l* per il 1.0, 20,4 km/l* per il 1.3, 17,2 km/l* per il 1.5 e 27 km/l* per il 1.4 diesel.

3° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA SICUREZZA. Yaris '03 ha di serie: ABS+EBD, doppio Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. Una grande sicurezza confermata dal primato nella classifica dei crash test Euro NCAP.

4° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA TECNOLOGIA. Yaris '03 ha di serie: cruscotto digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. A richiesta: sistema di navigazione satellitare.

*Ciclo urbano. **Valore di serie. Utile in mano. IPT: prima

SCOPRITELA ANCHE SABATO 12 E DOMENICA 13.



GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni dalla costruzione passano e 3 anni dalla immatricolazione, senza limiti di chilometraggio.

Numero Verde 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

LE ULTIME NOMINE DEL PAPA, CHE MERCOLEDÌ INIZIA IL 25° ANNO DI PONTIFICATO, STANNO CAMBIANDO IL VOLTO DELLA CURIA ROMANA

VATICANO

Wojtyła sta preparando la «rivoluzione» del Terzo Millennio

radiografia

Giacomo Galeazzi

CITTÀ DEL VATICANO

GRANDI manovre in Vaticano. Gli avvicendamenti alla guida dei ministeri d'Oltretorre stanno cambiando volto alla Curia, mentre prende corpo l'ipotesi di un imminente concistoro per conferire la porpora a nuovi cardinali. Occhi puntati, ovviamente, sullo scranno più importante del governo pontificio. In ballo ci sono le dimissioni che tra un mese, il 23 novembre, varcherà la soglia dei 75 anni (età della pensione fissata da Montini), il segretario di Stato Angelo Sodano presenterà a Giovanni Paolo II. In attesa della sostituzione più importante, si va definendo il "maxi-rimpasto" dell'ombra del Cupolone. Per volontà papale, infatti, si registrano una serie di sostituzioni che avranno un peso notevole nell'organigramma della Curia romana e nell'insieme del Sacro Collegio, sceso a 114 elettori, sei in meno del limite fissato. «E' quasi certo che i presuli promossi, e non ancora cardinali - spiegano i vaticanisti - di base di "Adista" - ricevano il berretto rosso nei primi mesi del nuovo anno». A capo di "Giustizia e Pace", il ministero degli Affari sociali, c'è ora Renato Raffaele Martino, da una quindicina d'anni osservatore permanente della Santa Sede presso l'Onu. Non è ancora stato indicato il suo sostituto a New York, così come non è stato reso noto quello del neo-nunzio di Vienna, lo svizzero Giorgio Zur, ex fiduciario dal Papa a Mosca. Dopo le tensioni con il Cremlino per la recente espulsione di un vescovo e quattro sacerdoti, il cambio della guardia nella sede diplomatica russa è cruciale per il Vaticano. Martino prende il posto del cardinale vietnamita Nguyen Van Thuan nel dicastero retto per anni dal francese Roger Etchegaray, il porporato che ha condotto a Betlemme la trattativa per la basilica della Natività - spiegano ad "Adista" - aveva impresso una linea "carismatica" e di presenza attiva nelle zone calde del mondo che via via aveva suscitato riserve in alcuni settori della Segreteria di Stato. E Van Thuan, da parte sua, non aveva cambiato questa impostazione. A differenza dei predecessori, l'arcivescovo Martino non ha avuto diretta esperienza pastorale, avendo sempre lavorato nella diplomazia pontificia.

Al cardinale Agostino Cacciavillan, dal '98 presidente dell'Apsa, il ministero del Tesoro e delle Finanze, succederà Attilio Nicora, il prelato che, per conto della Cei, negoziò con il governo di Bettino Craxi il Concordato del 1984 e l'otto per mille. Da vicepresidente della Commissione degli episcopati della Comunità europea (Comeco) che ha sede a Bruxelles, è approdato alla "cassaforte" del Vaticano. Volta pagina pure il dicastero per il culto divino e la disciplina dei sacramenti. Nel posto-chiave occupato finora dal cileño Jorge Arturo Medina Estévez (il cardinale che si adoperò perché il governo inglese permettesse il ritorno a Santiago dell'ex dittatore Augusto Pinochet) bloccato in Gran Bretagna va il porporato nigeriano Francis Arinze, il nuovo prefetto della congregazione è stato scelto con l'obiettivo di risolvere gli spinosi problemi liturgici con il mondo anglosassone. Ad Arinze, per 17 anni

CHI LASCIA, CHI ARRIVA



Il 23 novembre prossimo compirà 75 anni il segretario di Stato, il cardinale ANGELO SODANO, che subito dopo presenterà al Papa le sue dimissioni. Il segretario di Stato è, in pratica, il primo ministro del governo della Santa Sede, l'uomo più in vista della diplomazia: un incarico fiduciario con il Pontefice.



ATTILIO NICORA, il prelato che per conto della Cei negoziò con il governo di Bettino Craxi il Concordato del 1984 e l'otto per mille, succederà al cardinale Agostino Cacciavillan all'Apsa, equivalente al nostro ministero del Tesoro e delle Finanze: in pratica la «cassaforte» vaticana.



A capo di «Giustizia e Pace», in pratica il ministero degli Affari Sociali, c'è RENATO RAFFAELE MARTINO, da quindici anni osservatore permanente della Santa Sede presso l'Onu. Giovanni Paolo II non ha ancora indicato il nome del suo sostituto a New York. Martino prende il posto del cardinale vietnamita Nguyen Van Thuan.

I dicasteri della curia

SI DIVIDONO IN TRE TIPI

- Quelli con giurisdizione, ossia tutte le Congregazioni (ex Sant'Uffizio, Propaganda Fide, Chiese Orientali) più il Consiglio per i laici e i tre uffici: Camera Apostolica (funzione solo della morte del Papa all'elezione del successore), l'Apsa (il ministero del Tesoro e delle Finanze) e la Prefettura degli affari economici (ministero del Bilancio e Corte dei Conti).
- Quelli con funzione di studio e consultiva (pontifici consigli: Unità Cristiani, Famiglia, Salute, Immigrazione).
- I Tribunali: la Penitenzieria (Tribunale di Grazia, tratta casi anonimi); la Segnatura (Cassazione, Consiglio di Stato e dicastero della Giustizia), la Sacra Rota (Tribunale di ultima istanza di appello).

Gli ultimi spostamenti

Al posto del cardinale vietnamita Nguyen Van Thuan, il nuovo presidente del Pontificio Consiglio «Giustizia e Pace» (equivalente al ministero degli Affari Sociali) è l'arcivescovo salernitano Raffaele Martino, per 15 anni «ambasciatore» del Papa all'Onu.

Al vertice dell'Apsa (il ministero del Tesoro e delle Finanze) il cardinale Agostino Cacciavillan è stato sostituito dall'ex vescovo di Verona e giurista della Cei Attilio Nicora (responsabile dell'8 per mille).

In sostituzione del porporato cileno Jorge Arturo Medina Estévez, come prefetto della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti (il ministero della Liturgia) è stato trasferito il cardinale nigeriano Francis Arinze, che da 17 anni era presidente del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso, il ministero incaricato di dialogare con i non cristiani.

A succedere al cardinale Arinze al dicastero del dialogo con le altre religioni è il presule inglese Michael Louis Fitzgerald, suo ex «numero due».

Dalla nunziatura di Mosca è stato trasferito a Vienna il nunzio svizzero Giorgio Zur, per le tensioni con il Cremlino dopo l'espulsione di un vescovo e quattro sacerdoti.

Il 23 novembre il 75enne segretario di Stato Angelo Sodano (il primo ministro del Vaticano) presenterà al Papa le dimissioni. Per la successione in «pole position» ci sono il «papabile» italiano più in vista) il «ministro dei vescovi» Giovanni Battista Re e quello delle missioni Crescenzo Sepe.

anno di pontificato, dovrebbe provvedere al più presto a «riempire i vuoti». Attualmente i componenti del Collegio cardinalizio, inclusi gli ultratantenni che non votano in conclave, sono 171. E in sette compiranno 80 anni nel 2003. Del resto, sono già diverse le sedi tradizionalmente cardinalizie che aspettano la promozione. Tra esse Venezia, Firenze, Lione, Rio de Janeiro, e per ragioni geopolitiche, Hong Kong (il cui vescovo, John

Baptist Wu Cheng-chung, l'unico cardinale della Cina continentale, morto il mese scorso a 77 anni) o qualche altra diocesi della Cina popolare. Concistoro a parte, gli ultimi avvicendamenti si inseriscono nel quadro di possibili mutamenti che pendono sulla Curia, perché Joseph Ratzinger, dal 1981 a capo dell'ex Sant'Uffizio, ha compiuto già in aprile i 75 anni e il primo ministro pontificio Sodano si dimetterà tra un mese.

«La sostituzione del cardinale dovrebbe avvenire prima del 2003», evidenziano ad «Adista». «Non si possono escludere né «anticipi», né che il Papa decida di confermare i due per accompagnarlo, nel loro ruolo odierno, fino alla fine del suo regno». Intanto a Genova ci si interroga su chi arriverà dopo che Testamanzini (indaco, allo stato dei fatti, come il «papabile» italiano più in vista) ha rimpiazzato Martino a Milano. Per tradizione l'arcivescovo del capoluogo ligure riceve la porpora, da qui la particolare importanza della designazione. Finora, si osserva dietro il Portone di Bronzo, Testamanzini ha dato segnali divergenti sulle sue scelte ecclesiali. Ha dedicato entusiastici interventi pubblici al fondatore dell'Opus Dei Escrivà de Balaguer, ma ha anche mostrato un atteggiamento di dialogo con i movimenti di riforma ecclesiale come i cattolici del dissenso di «Nai siamo Chiesa». Ha avuto aperture terzomondiste al vertice del G8 di Genova, ma ha anche bocciato senza appello la proposta di Martino di un possibile nuovo Concilio per risolvere i problemi pendenti dal ruolo della donna nella Chiesa all'ammissione all'eucaristia dei divorziati risposati, dalla riforma del sacramento della penitenza all'eucumenismo. Su di essi Wojtyła ha detto parole che in Curia si tende a considerare definitive.

Il governo della Chiesa universale rimane saldamente in mano ai «senatori». Regna la terza età. Il più giovane dei vertici d'Oltretorre ha 59 anni. Stesso discorso per l'episcopato italiano. Recenti nomine di spicco sono quelle a Catania di Salvatore di Cristina e del vescovo ausiliare di Roma Paolo Schiavon. Quanto alla designazione di Genova, attesa per metà novembre, sono in «pole position» il presule di Imperia-Albenga, Olivieri e il braccio destro del vicario papale Ruini, Nosiola. L'ascesa di due arcivescovi assegnati lo scorso anno a Firenze e Venezia, entrambe sedi cardinalizie. Nei consensi Oltretorre crescono le quotazioni del 65enne Ennio Antonelli, successore di Piovanelli a Firenze e di Angelo Scola, 60 anni, vicino a Comunione e Liberazione. Entrambi aspirano al galero rosso, non automaticamente pressoché certa, nell'eventualità (sempre più concreta) di un nuovo concistoro entro il 2003.

Fra un mese dovrebbe lasciare Angelo Sodano. Ecco le tappe per il maxi rimpasto dei vari dicasteri

«numero uno» del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso, succederà all'attuale segretario del dicastero, il presule inglese Michael Louis Fitzgerald, che come Martino e Nicora siede su una poltrona cardinalizia. Un incarico che prevede, seppure non automaticamente, la porpora. Il giro di nomine avrà riflessi sul Concilio. Per decenni o per raggiunti limiti di età (raggiunti gli 80 anni, infatti, i principi della Chiesa perdo-

no il diritto di eleggere il pontefice) al momento i cardinali «elettori» sono scesi a quota 114 e a gennaio altri due compiranno 80 anni. Inoltre, un paio sono gravemente ammalati ed impossibilitati a muoversi. Paolo VI ha deciso e, fino ad ora, è stato confermato, che il quorum degli «elettori» sia di 120 o, meglio, «almeno» 120, perché Giovanni Paolo II ha già superato tale norma. Karol Wojtyła, che mercoledì prossimo inizia il 25°

Giorgio, Gianni e Tommaso annunciano con grande dolore la scomparsa di

Delfina Filippi

Si ringraziano la professoressa Anna Maria Giusti, la dottoressa Rita Padoa-Schioppa e i medici e gli infermieri del Policlinico S. Matteo di Pavia per l'assistenza prestata. Un particolare ringraziamento a Teresa per l'affettuosa assistenza. I funerali si terranno sabato 12 ottobre alle ore 11 partendo dall'abitazione, via Ausonio 26, Milano, per la parrocchia di S. Vincenzo in Prato. La salma verrà tumulata nel cimitero di Courmayeur. Si prega di non inviare fiori; eventuali offerte all'Associazione Lombarda Fibrosi Cistica tel. 02 5511043. — Milano, 11 ottobre 2002.

La nonna Cecilia Beria di Argentina, le zie Chiara con Gianni, Pinella con Massimo, i cugini Emanuele, Maddalena, Matteo e Francesco, la zia Rosanna Vallardi ricorderanno sempre Delfina. Il suo coraggio, il suo sorriso, la sua voglia di vivere e di tutti i cugini con amore a Chiara, Giorgio e Tommaso.

Mima Beria d'Argentina con Elisabetta, Francesca, Maria, Maurizio e le loro famiglie prende parte con tanto affetto all'immenso dolore di Chiara e di tutti i cugini.

Delfina Filippi

si uniscono al grande dolore dei carissimi Giorgio, Camilla e Tommaso: Paolo e Mariella con Alberto e Marina; Maria con Laura, Carlo, Luca, Alessandra, Filippo ed Enrico; Ugo e Maria Amelia con Piero, Riccardo e Paola; Enrico ed Elena con Enrico, Michelangelo, Maria e Francesca; Chiara e Giancarlo con Federica e Jacopo. — Torino, 10 ottobre 2002.

L'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» S.p.A. prendono parte al dolore della signora Chiara Beria di Argentina per la perdita della nipote.

Delfina Filippi

Alberto e Ombretta Niccolò si uniscono con affetto al dolore di Chiara in questi tristi momenti per la perdita della nipote.

Delfina Filippi

Marcello e Anna Sargi sono affettuosamente vicini a Chiara e ai suoi familiari in questo momento di grande dolore.

Gianni Rotta è vicino a Chiara per la scomparsa della cara NIPOTE.

La Direzione e la Redazione de La Stampa partecipano al lutto di Chiara Beria per la scomparsa della NIPOTE.

Gianni Dotto partecipa al dolore di Chiara e dei suoi familiari.

Gli amici della redazione dello Specchio e de La Stampa di Milano sono vicini a Chiara Beria di Argentina e alla sua famiglia nella dolorosa perdita della nipote.

Delfina Filippi

Partecipa al lutto Ugo Bertone.

Presidenti, Vice Presidenti, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Direttore Commerciale, Dirigenti e personale tutto di Publinterpass S.p.A. sono vicini a Chiara Beria di Argentina e a tutta la famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Delfina Filippi

Angelo e Monica Sargi sono vicini a Chiara e partecipano commossi al suo dolore per la perdita della cara Delfina.

Fabrizio Masini, Stefano Cecchetti ed Ernesto Bisoglio sono vicini a Chiara Beria di Argentina e partecipano al dolore per la perdita della cara Delfina.

Il Presidente, il Vice Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Scientifico, del comitato di Revisione ed il Segretario Generale della Fondazione Courmayeur profondamente commossi si uniscono al grande dolore di Camilla per la scomparsa dell'amata figlia Delfina.

Primo Serra

Le sue ceneri riposano nel cimitero Monumentale Tempio Crematorio di Torino.

Primo Serra

Un abbraccio a Elsa nel ricordo di Antonio Di Santacristina.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Cristianamente è mancata

Giovanna Genero

in Margliara

anni 77

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 12/10 ore 8,30 nella parrocchia 10,5 della Pace via Malone 19 Torino partendo dall'ospedale S. Giovanni Bosco alle ore 7,45. La cenera sarà sepolta nel cimitero di Monticello d'Alba (Cn).

Torino, 10 ottobre 2002.

Blanca, Lory Ambrosiotti, Marina, Gianluigi Tournoud, Rosalba, Renzo Gambino e famiglia partecipano al dolore di Giovanni ed esprimono sentite condoglianze.

Cara MADRINA un ultimo e grande abbraccio, Maria Grazia.

Per volontà dell'«estinto», a funerali avvenuti, si annuncia a quanti lo conoscono e gli vollero bene, la morte di

Primo Serra

anni 78

Le sue ceneri riposano nel cimitero Monumentale Tempio Crematorio di Torino.

Torino, 10 ottobre 2002.

Un abbraccio a Elsa nel ricordo di Antonio Di Santacristina.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

Antonio Di Santacristina

Settimio Torinese, 10 ottobre 2002.

E' mancato

Guglielmo De Rossi

Lo annunciano la moglie Adriana, i figli Alessandra con Luca e il nipote Roberto. Antonio con Irene, parenti tutti. Per orario funerali telefonare 011.852298.

Torino, 10 ottobre 2002.

D.J. Asta - c.so Giulio Cesare 99 - Torino

Daniela piange GUGLIELMO insieme alla famiglia.

Roberta ed Eleonora sono vicine ad Amico e famiglia.

I colleghi e amici del Politecnico si stringono ad Antonio e famiglia:

Paolo Antonelli

Francesca Giustino Ambrionini

Alessandro Armando

Armando Balestro

Carlo Alberto Barbieri

Maria Luisa Barelli

Liliana Bazzanella

Maurizio Bertis

Clara Bertolini

Andrea Bondonno

Michèle Bonino

Luigi Bistagnino

Grazia Brunetta

Luca Bruno

Pio Brusasco

Guido Callegari

Luca Caneparo

Francesca Camarini

Franco Corica

Chiara Corica

Massimo Crotti

Giorgio De Ferrari

Giuseppe Demattis

Paola Lidia Giovanni Durbiano

Luigi Falco

Carla Falcini

Giovanni Ferrero

Marco Filippi

Marin Pierre Forsans

Cristina Franco

Roberto Gambino

Carolina Gualmo

Setto Giodi

Carlo Giannarino

Luca Gibello

Franco Lattes

Emanuele Levi Montaloni

Almaro Isola

Umberto Janin Rivolin

Lorenzo Mammi

Silvia Mantovani

Alessandro Massarante

Alessandro Mazzotta

Barbara Merli

Angela Molinari

Enrico Montecchi

Gian Carlo Motta

Marco Rossi

Carlo Dimo

Sergio Pace

Franco Pizzini

Luca Reinerio

Carlo Ricciardi

Riccardo Rigamonti

Mattia Isabelle Robiglio

Chiara Ronchetti

David Rollo

Michela Rosso

Leonello Sambugaro

Loris Serullo

Roberta Spallone

Agata Spasante

Elena Tamagno

Gianni Torretta

Marco Triccioglio

Giuseppe Veraldo

Marco Vaudetti

Paola Andrea Zavattaro

Ci ha lasciati

Carlo Lievore

di anni 64

Lo annunciano: la moglie Luciana, la figlia Carlotta con Franco, la suocera, sorelle,

LA RAGNATELA DELL'INTEGRALISMO



Il centro islamico di Viale Jenner a Milano

Le precedenti operazioni
contro gli uomini di Osama

La caccia agli uomini di Al Qaeda ha già segnato alcuni successi in Italia. A cominciare dai tre uomini arrestati durante l'operazione condotta nel novembre dello scorso anno, che rivelò una serie di contatti tra Milano e l'Afghanistan. Un filo tra gli estremisti islamici di Gallarate, sospettati di gravitare intorno al Centro islamico di Viale Jenner, e i combattenti di Bin Laden. Era l'operazione «Al muhajirun», il ritorno, iniziata già in aprile e condotta dalla Digos e coordinata dal pm Stefano D'Ambruso. Nelle intercettazioni si parla di Essid (il capocellula) e dei suoi accoliti, che non solo gestivano un traffico di documenti falsi, ma avevano costituito una vera e propria «brigata»

terrorista per l'addestramento nell'uso degli esplosivi e degli aggressivi chimici. Gli agenti intercettarono una serie di chiamate con telefoni satellitari dai campi base in Afghanistan. Una ventina di giorni dopo, finisce in carcere anche Tarek Maaroufi, l'ideologo della cellula terroristica italiana, che aveva lasciato l'Italia per raggiungere Bruxelles, città dove risiedeva. Lui si difese ribattendo di essere soltanto uno studioso di testi islamici, ma si scoprì che aveva legami stretti con un'altra cellula terroristica, a Londra. A marzo del 2002, poi, per la prima volta altri tre arresti dimostrano il legame tra il regime di Baghdad e Bin Laden: in carcere, infatti, finiscono tre cittadini iracheni. L'accusa è terrorismo. Nelle intercettazioni ambientali i tre parlano esplicitamente di «armi» e di «cianuro» reperibili a Roma. Secondo il gip della capitale, farebbero tutti parte di «un gruppo certamente intento alla preparazione di azioni violente»

QUATTRO ARRESTI DI UOMINI DI AL QAEDA, GLI INDAGATI SAREBBERO UNA TRENTINA

Tra Napoli e Milano nuova rete
dell'internazionale del terrore

Il leader della cellula ha avuto una serie di contatti telefonici anche con i figli di Bin Laden. Dall'operazione arriva la conferma che l'Italia è uno dei crocevia dell'estremismo islamico

Paolo Colonnello

MILANO

L'operazione si chiama «Bazar», si sta concludendo in queste ore e vede impegnati decine di uomini del Ros dei carabinieri. A quanto pare parte dalle sponde della Manica e arriva a Milano. E sigilla mesi d'indagine portando alla luce un altro pezzo dell'inquietante mosaico sul terrorismo islamico, che sembra ricomporsi in continuazione proprio in Italia.

Si tratta della nuova inchiesta sull'estremismo della «Jihad» legata ai gruppi «salafiti» per la predicazione e il combattimento ormai tristemente noti per essere uno dei serbatoi da cui ha attinto finora Al Qaeda, l'organizzazione dell'imprendibile Osama Bin Laden. Quattro giorni fa i militari hanno arrestato 3 persone, di origine magrebina, prevalentemente algerini: due a Napoli mentre stavano recandosi alla moschea del capoluogo partenopeo (città nella quale erano appena arrivati dopo un viaggio in treno partito dalla Stazione Centrale) e uno a Milano. Un altro è stato fermato invece a Sanremo, due persone sono invece ancora irreperibili.

Ma nel provvedimento di custodia cautelare di 220 pagine firmato dal giudice delle indagini preliminari Maurizio Grigo, i nomi di

TRE PERSONE INCRIMINATE

Scatta un blitz anche in Libano

Un tribunale militare di Beirut ha formalmente incriminato due libanesi e un saudita di legami con la rete terroristica Al Qaeda e di avere organizzato una cellula eversiva tesa a minare l'autorità dello Stato. I tre furono arrestati il mese scorso e, stando a quanto riferito da fonti giudiziarie, uno dei due libanesi ha confessato di appartenere all'organizzazione di Osama bin Laden e di essersi occupato di trovare rifugio a ricercatori, anche assumendoli in un ristorante da lui gestito, e di raccogliere fondi. Diciannove altre persone di nazionalità diversa sono state incriminate in contumacia. Libano e Siria si trovano sotto forte pressione nella guerra contro il terrorismo dichiarata dagli Stati Uniti. Washington ha incluso nella «lista nera» il gruppo guerrigliero scita libanese dell'Herzbollah che gode dell'appoggio della Siria. Ma sia le autorità libanesi sia il movimento islamico hanno negato le accuse riportate dalla stampa israeliana, che vedrebbe militanti di Al Qaeda nascosti nei campi profughi palestinesi in Libano o legati al gruppo scita.

qui si parla sono almeno una decina. E gli uomini iscritti nel registro degli indagati, una trentina.

Per questo l'operazione dei carabinieri è rimasta coperta dal massimo riserbo anche ieri: «Le fughe di notizie - hanno spiegato gli investigatori - potrebbero compromettere irrimediabilmente il nostro lavoro». L'inchiesta, coordinata dai sostituti procuratori Stefano D'Ambruso e Massimo Meroni, i due pm di spicco del pool antiterrorismo della procura, ipotizza per gli inquisiti i reati

di associazione per delinquere, traffico di documenti falsi, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e associazione sovversiva finalizzata al terrorismo internazionale, utilizzando dunque la nuova legge varata proprio un anno fa, dopo i precedenti blitz sugli affiliati di Al Qaeda, e che prevede l'accusa di terrorismo anche per stranieri che svolgono attività sovversive dirette contro altri Paesi.

In questo caso si tratterebbe di personaggi già monitorati da tempo e la cui attività nei mesi scorsi

aveva destato allarme per alcune intercettazioni dove sembrava si facesse riferimento a un attentato da compiersi nella Basilica di San Petronio a Bologna, l'unica in Italia che ospita un affresco con l'immagine di Maometto dipinto all'inferno, e dunque considerata blasfema dai musulmani. Uno di loro si trova comunque già agli arresti in Gran Bretagna, con l'accusa di possesso di documenti falsi. Si tratterebbe di tale «Amza il Libico», ritenuto un personaggio di spicco del terrorismo islamico internazionale e con incarichi operativi nell'organizzazione.

La sua voce ha cominciato a comparire nelle intercettazioni telefoniche disposte dagli investigatori milanesi fin dal gennaio scorso. Identificato e pedinato, «Amza», lo stesso mese, ha poi lasciato l'Italia per trasferirsi all'estero. Un periodo di peregrinazioni in giro per l'Europa e quindi la decisione di stabilirsi a Londra, dove a metà maggio è stato arrestato. La sua figura adesso sarebbe tornata d'attualità proprio in quest'ultima operazione, anche se il riserbo mantenuto dagli inquirenti non consente di stabilire che cosa abbia spinto i magistrati a ordinare gli arresti.

Intercettazioni e documenti raccolti finora testimoniano un'attività dell'estremismo islamico



Un'altra operazione del Ros contro il terrorismo islamico

nel nostro Paese piuttosto notevole, anche se finora finalizzata all'estero. Ma i venti di guerra che soffiano ormai anche sull'Europa e i recenti allarmi dell'amministrazione americana fanno ritenere più che pericolosa anche sul territorio nazionale la presenza di questi estremisti.

Tra la primavera e l'autunno dello scorso anno una serie di blitz tra Milano e Varese hanno messo in luce una serie di cellule di fondamentalisti, collegate con altre in Europa, che avevano il loro epicentro nell'ormai famoso

istituto di Viale Jenner, che ospita la più grande moschea del capoluogo lombardo e che dunque, inevitabilmente, è frequentata da personaggi di ogni genere, compresi alcuni degli ultimi arrestati. Sembra che costoro fossero stati già controllati nel corso delle prime indagini. Tra gli inquisiti della prima ora, Essid Sami Ben Khemais, uno dei capi-cellula del gruppo «salafiti»: è anche lavorando attorno alla sua figura che i pm avrebbero ricostruito quest'ultima mappa del terrorismo islamico.

DALLA
PRIMA PAGINADA SOLO BUSH
PERDE PRESTIGIO

Mikhail Gorbaciov

altri, agire fino in fondo nella cornice del Consiglio di Sicurezza, sulla base del diritto internazionale. Altrimenti resterà sola. E, che io voglia o no, ne soffriranno il suo prestigio e l'influenza di cui gode nel mondo.

Ma io, come molti analisti, mi chiedo sempre più spesso: e se questa idea di un attacco fulminante e decisivo contro l'Iraq non fosse legata a un pericolo che questo rappresenterebbe per gli Usa e il mondo (parlo di Bush nella sua dichiarazione del 7 ottobre)? Non si riesce a far a meno di considerare un'altra ipotesi: che uno dei motivi della guerra, e della fretta di Washington nell'imporsi al proprio paese e a tutto il mondo, sia lo stato precario dell'economia americana. E' molto diffuso il sospetto che questa guerra la si voglia fare per prendere il controllo diretto dei 115 miliardi di barili di petrolio che stanno nel sottosuolo iracheno. Oggi l'ostacolo a questo controllo è rappresentato dal regime di Saddam Hussein. E gli Usa non nascondono di volerlo rovesciare. Il regime che nascerà dopo la sconfitta dell'Iraq sarà più accomodante con gli Usa e permetterà loro di controllare uno dei maggiori giacimenti petroliferi e di influire, attraverso il prezzo del petrolio, sull'economia mondiale.

Se questa ipotesi fosse giusta, vorrebbe chiedere agli autori di questa strategia: non sarebbe più sensato affrontare la questione di un nuovo modello di sviluppo che aiuti a modificare l'anormale situazione, in cui gli Stati Uniti consumano il 40% dell'energia elettrica del pianeta? Non sta forse qui la radice delle recenti dottrine militari americane, che hanno spaccato in due perfino gli alleati? Gli Usa sperano di trarre vantaggio dalla divisione dei loro alleati?

Anche di fronte alla Russia si pongono questioni difficili. La Russia ha scelto l'amicizia con l'Occidente e specialmente con gli Usa. Ma è evidente che questa guerra non può portare alcun risultato positivo per la Russia. Al contrario essa colpirebbe profondamente interessi economici, politici, strategici della Russia. Non è un buon gioco quello di costringere gli alleati a subire perdite, rendendoli sospettosi e irrequieti. La Russia e l'Europa oggi devono fare una scelta difficile: sono interessate a cooperare con gli Usa, ma non possono rinunciare nemmeno a difendere la pace e la legalità internazionale, che per altro coincidono con i loro interessi nazionali e gli interessi della comunità mondiale. Mettere l'una e l'altra di fronte a questo dilemma è un errore che gli Stati Uniti non devono commettere.

Voglia di auto nuova? Scegli gli ecoincentivi Fiat.

È il momento migliore per cambiare auto.

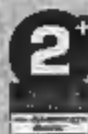
Grazie ai vantaggi Fiat e al finanziamento a tasso zero, in 32 mesi con prima rata a gennaio 2003,



Fino al 31 ottobre passare a una Fiat nuova è ancora più facile grazie agli ecoincentivi statali e ai vantaggi Fiat.

	A partire da	Vantaggio totale al cliente
Seicento	6.940 euro (L. 13.440.000)	Fino a 1.860 euro*
Punto	8.754 euro (L. 16.950.000)	Fino a 2.850 euro*
Doblò	12.030 euro (L. 23.290.000)	Fino a 2.500 euro*
Stilo	13.130 euro (L. 25.423.000)	Fino a 2.800 euro*

*Validi in caso di rottamazione di usato non catalizzato (vedi decreto legge n. 138 del 8/7/2002). Importo determinato dalla valorizzazione degli incentivi statali, della riduzione del prezzo di listino Fiat e della valutazione del finanziamento in 32 mesi a tasso zero rispetto ad un tasso di mercato ipotizzato all'8%. Importo massimo finanziabile su Seicento 5.200 euro, su Punto 6.200 euro, su Doblò 7.500 euro, su Stilo 10.000 euro. Offerta valida fino al 31/10/2002. Maggiori informazioni presso Concessionarie e Succursali Fiat.



CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT VI ASPETTANO.

www.buy@fiat.com

FIAT

MARKETING AND CUSTOMER SATISFACTION

(ruolo caratterizzato da un forte orientamento al Cliente e a definire e sviluppare diverse attività di marketing in collaborazione con distributori/concessionari sul territorio nazionale)

Il nostro Cliente, gruppo industriale estero rilevante internazionale con presenza commerciale worldwide su prodotti (beni durevoli) di elevato standard qualitativo, ci ha incaricato di selezionare un laureato in Economia, intorno ai 30/35 anni, in inglese e con esperienze analoghe acquisite nel campo dei beni durevoli e di consumo. Il Candidato prescelto dovrà infatti elaborare un sistema di comunicazione diretta con la clientela finale volto a assicurare un'efficace e duratura legame cliente/fornitore, anche attraverso una continua e capillare azione di supporto/sensibilizzazione alla rete distributiva. A fronte di candidature qualificate il Cliente prevede l'inserimento iniziale a livello di Quadro reali e concrete prospettive di sviluppo. Le persone interessate, ambasciati (L.903/77), invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'Informativa Praxi sulla Privacy (art. 10 e L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP/S 10814) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10814@praxi.com o via posta. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com.

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona



SUZUKI ITALIA S.p.A. per il potenziamento delle strutture della Divisione MOTO ci ha incaricato di ricercare:

GIOVANE LAUREATO (30-32 anni) con esperienza di MARKETING OPERATIVO

Il Candidato ideale dovrà possedere la padronanza della lingua inglese e una precedente attività lavorativa maturata prevalentemente nel settore industriale/mercato. Interessato di analisi e monitoraggio del mercato (analisi di mercato/competitor/segmenti), per poter fornire un concreto apporto in termini di proposte e soluzioni alla Direzione della Divisione. Esperto dell'organizzazione e relazionale e l'abitudine al lavoro di gruppo completano i requisiti. Le condizioni economiche e normative saranno commisurate alla professionalità del Candidato prescelto. Le persone interessate, ambasciati (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'Informativa Praxi sulla Privacy (art. 10 e L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP/S 10813) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10813@praxi.com o via posta. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com.

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Prestigiosa azienda di servizi intende potenziare la Direzione Umane con l'inserimento del

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Il Candidato prescelto dovrà garantire la gestione dell'Ufficio, coordinando qualificati collaboratori, attraverso una riorganizzazione degli attuali processi interni. Per la posizione si richiede età orientativa intorno ai 30/35 anni, esplicita abitudine alla gestione autonoma di situazioni e problematiche complesse, esperienza qualificativa maturata in analoghe posizioni, buona conoscenza della lingua inglese. Il nostro cliente prevede inquadramento e livello retributivo correlati al profilo proposto. La sede di lavoro è Torino Centro. La selezione, rivolta a tutti i sessi (L.903/77), sarà direttamente dalla Società Cliente. Praxi garantisce i diritti previsti dalla Legge 676/96 e invita a consultare sul sito www.praxi.com l'Informativa sulla Privacy. Segnalare eventuali preclusioni per Gruppi o Società ponendo la dicitura "RISERVATO" sulla busta e nell'OGGETTO della e-mail (sp10819@praxi.com) contenente il CV che, allegato con il Rif. SP 10819, dovrà essere trasmesso.

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Azienda meccanica operante nel settore della COMPONENTISTICA AUTO, facente parte di un importante gruppo multinazionale leader nel proprio segmento di mercato, per una sua unità produttiva situata nell'area pianeggiante ci ha incaricato di ricercare:

RESPONSABILE QUALITÀ

col affidare la gestione operativa del sistema qualità instaurato in ottica ISO 9001:2000, di quello ambientale (ISO 14000) e le tematiche inerenti l'assistenza Clienti e il continuous improvement. Il Candidato ideale sarà in possesso di una Laurea o di un Diploma in Ingegneria Meccanica e di buona conoscenza della lingua inglese. Avrà maturato precedenti esperienze presso realtà modernamente organizzate, possederà elevate doti di leadership e abitudine al lavoro di gruppo. Il nostro Cliente prevede l'inserimento in un contesto particolarmente stimolante all'apporto del singolo individuo e condizioni retributive e normative che saranno unicamente determinate dalle reali capacità del Candidato prescelto. Le persone interessate, ambasciati (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'Informativa Praxi sulla Privacy (art. 10 e L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10817) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10817@praxi.com o via posta. Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com.

PRAXI

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Shopping Quadrilogio dà la possibilità di protagonista un progetto pluriennale innovativo
INNOVATIVI VENDITORI e VENDITRICI
Agenti e procacciatori

PER TORINO CITTÀ, PER TUTTE LE PROVINCE DEL PIEMONTE e LA VALLE D'AOSTA

COMPENSAZIONE

Bonus mensile di 2000,00 Euro - provvigione minima mensile di 3000,00 Euro - liquidazione settimanale

RICHIEDENDO

disponibilità immediata ed auto propria
Vedi nostre pagine pubblicitarie all'interno di questo quotidiano
per informazioni telefonare allo 0173 70196

Cercasi

rappresentanti per settore arredamento.
Offerta fissa più provvigioni
Inquadramento Esclusivo

Scrivere solo per posta ordinaria o prioritaria a:
PubliCompas 222 - Torino

Le Ricerche di Personale de **LA STAMPA**

le puoi trovare anche su internet

Consulta il sito www.lastampa.it

ad
Società di consulenza e servizi
dell'automotive e del mercato
ON COLLABORATO
da inserire nell'ambito della
vendita/acquisto carrozzeria Auto e Veicoli

Si richiede
esperienza di almeno due anni nel settore, buona conoscenza lingua inglese, disponibilità a viaggiare, età 30/35 anni, Cambiano TO.
Inviare curriculum vitae a: AD Italia S.p.A. - Ufficio Risorse Umane - Via Tiberti, 6 - 10090 Cambiano TO oppure inviarsi un e-mail a: risorseumane@aditalia.com

Azienda leader nella produzione di sistemi di copertura e isolamento **RICERCA AGENTI MONOMANDATARI** per zona Torino-Verona

Offerta: orientamento clienti, auto aziendale, telefono cellulare, ottimo trattamento provvigionale con anticipo ed incentivi, possibilità di espansione nella vendita, disponibilità a viaggiare, buona padronanza di lingua inglese, età 30/35 anni, Cambiano TO.
Inviare curriculum vitae a: AD Italia S.p.A. - Ufficio Risorse Umane - Via Tiberti, 6 - 10090 Cambiano TO oppure inviarsi un e-mail a: risorseumane@aditalia.com

IBIADA
AUTOMOTIVE TECHNOLOGY

Siamo una società di servizi di ingegneria di sviluppo prodotto per il settore automotive, integrato nel gruppo Agbar Automotive, con forte proiezione internazionale. L'headquarter è il nostro centro tecnico sono ubicati a sud di Sorcello. Abbiamo filiali in Germania, Francia, Italia ed Estremo Oriente e piani di espansione verso altri paesi. La professionalità dei nostri collaboratori è il nostro principale vantaggio competitivo.

In rapporto diretto all'headquarter e a stretto contatto con il team commerciale, avrà il compito di:
• gestire la filiale italiana;
• partecipare al progetto e all'implementazione delle strategie commerciali;
• mantenere e ampliare i contatti con l'industria italiana dell'automotive;
• elaborare le proposte e definire lo sviluppo dei progetti.
Il candidato ideale ha una formazione tecnica e ha maturato un'esperienza di rilievo in piattaforme di sviluppo prodotto in ambito automotive. Completano il profilo: padronanza dell'inglese, buona conoscenza del mercato italiano di riferimento, doti relazionali, capacità di operare in un contesto internazionale, intraprendenza. La sede di lavoro è Torino.
Dopo un periodo di formazione il nostro centro tecnico, potrai sviluppare il tuo lavoro integrandoti in un team giovane e internazionale, contribuendo allo sviluppo del retail.

Gli interessati (ambasciati - L.903/77) invieranno dettagliato CV, autorizzando il trattamento dei dati personali dopo aver letto l'Informativa sulla Privacy (art. 10 e L.675/96) presente sul sito www.ibiada.it, e-mail ib1354702@ibiada.it o via posta.

EUREN
Corso Marconi 13 - 10125 Torino
telefono 011 6690143
fax 011 6693124

ROJ ELECTROTUX
A COMPANY - THE IRO GROUP

NUOVA ROJ ELECTROTUX è una prestigiosa realtà italiana all'interno del gruppo svizzero IRO. Con un fatturato di 40 milioni di euro l'azienda occupa una posizione di assoluto rilievo nella sviluppo di prodotti ad alto contenuto tecnologico per l'industria tessile. Nell'ambito del potenziamento della propria sede centrale, situata a Biella, ci ha incaricato di ricercare e selezionare un

DIRETTORE COMMERCIALE

La posizione risponde all'Amministratore Delegato e prevede la piena responsabilità di tutta l'attività commerciale. La persona prescelta dovrà coordinare la rete vendita diretta nonché gli agenti e distributori presenti sui diversi mercati (Italia, Europa e Far East), gestendo la prima persona i clienti direzionali. Il candidato ideale, intorno ai 40 anni di età, è laureato o di cultura universitaria ed ha maturato una pluriennale esperienza nel ruolo, preferibilmente nel settore meccanico (meglio ancora se nel meccano-tessile). Costituiscono requisiti imprescindibili la buona conoscenza dell'inglese unita alla disponibilità a periodiche trasferte (in Italia, Europa e Asia). Completano il profilo doti di credibilità, carisma, capacità di interagire con risorse qualificate in modo proattivo e collaborativo, gestendo le opportunità e le priorità del mercato in sinergia con le politiche di sviluppo dell'azienda e della casa madre.

Gli interessati, ambasciati, sono invitati a leggere sul sito www.marcoriserva.it l'Informativa sulla Privacy (L.675/96) inviare C.V. e-mail sp108257@marcoriserva.it e autorizzazione al trattamento dei dati personali per e-mail, senza che allegati a: torino@marcoriserva.it per fax al n. 011/5067441 o per posta prioritaria a: Marcoriserva, Via U. Rattazzi 11, 10123 Torino.

marcoriserva
www.marcoriserva.it

Azienda leader nella produzione di frigoriferi e refrigeratori d'acqua cerca

CAPO LINEA

con esperienza pluriennale nel settore della refrigerazione, provata capacità gestione linea di assemblaggio e risorse umane. Inviare curriculum Kosmologik Industries fax 019 2161095 - www.kosmologik.com

www.ajilon.it

Importante società operante nel settore Finanziario, nell'ottica di un potenziamento della propria struttura, ci ha incaricato di ricercare:

ASSISTENTE AL RESPONSABILE UFFICIO IMMOBILIARI (Rif. TI)

Il candidato verrà coinvolto nell'impostazione, gestione e controllo delle operazioni finanziarie immobiliari, rapportandosi con clienti, notai, periti e utilizzatori interni. Il candidato ideale, di età compresa tra i 28 ed i 35 anni, è in possesso di diploma di Geometra o/o Laurea in Architettura. Ha maturato un'esperienza di almeno 5 anni presso società di leasing, società di finanziamento a medio/lungo termine, o presso uffici crediti specializzati di Banche. Si richiede conoscenza dei più diffusi pacchetti informatici. Completano il profilo ottime capacità gestionali ed organizzative, abitudine a lavorare per obiettivi, predisposizione ai rapporti interpersonali ed al lavoro in team. Sede di lavoro: Torino.

Gli interessati di entrambi i sessi (L.903/77) possono inviare dettagliato CV, comprensivo di autorizzazione al trattamento dei dati personali (L.675/96), allegando il Rif. TI03 a: AJILON ed Via Bertola 59 - 10122 Torino Tel. 011/539275 - Fax 011/5085762 e-mail: simone.balbo@ajilon.it

Conoscenza di:

ACCETTATORE

Documentazione significativa esperienze:
- adeguata conoscenza tecnico/commerciale;
- predisposizione ai rapporti interpersonali;
- età non superiore ai 40 anni.
Inviare solo ed esclusivamente un curriculum dettagliato a: sp10811@marcoriserva.it via Bologna, 102 - 10134 Torino

Gruppo multinazionale ricerca per propri uffici vicinanza Torino:

RESPONSABILE CONTABILITÀ

Si richiede ottima preparazione in materia fiscale ed amministrativa, indispensabile buona conoscenza lingua inglese, titolo di Diploma o Laurea in Discipline Economiche. Età max 35 anni. Gli interessati, ambasciati (L.903/77), possono inviare il proprio curriculum vitae, per posta ordinaria o prioritaria, a: **PubliCompas 219 - 10160 TORINO**, autorizzando il trattamento dei dati (L.675/96 art.13) e indicando l'attuale retribuzione.

FACCO CORPORATION

FACCO CORPORATION S.p.A.
Azienda protagonista del settore orafa da oltre trent'anni sul mercato italiano e mondiale, per sviluppo nuovo progetto, ricerca

ABBITI DI VENDITA
INTRODOTTI PRESSO I NEGOZI DI OREFICERIA PER LA ZONA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Gli interessati potranno inviare il proprio curriculum autorizzando il trattamento dei dati personali (D.L. 675/96) a: **FACCO CORPORATION S.p.A.** Via dell'Artigianato, 21 - 38043 Cansiglio (VI) tramite posta, prioritaria, Fax al n. 0444-416001 o e-mail: persone@faccocorp.it

Un nome per il cucciolo. Partecipa al concorso e vinci bellissimi premi.

C'è un nuovo cucciolo di delfino all'Acquario di Genova. Mamma Bonnie gli riserva mille attenzioni, ma non gli ha ancora dato un nome. Il proprio per questo che Splaffy ti chiede di darle una mano. Sai, il piccolo ha dei fratelli al Delfinarium di Riccione che si chiamano Golia, Ulisse, Cleo, Tabo e Silver. Sarebbe bellissimo se fossi tu a scegliere un nome in armonia con quelli dei suoi fratelli, un nome che lo facesse sentire in famiglia quando, in futuro, si riunirà a loro. Splaffy ha pensato a Davide, Cesare, Achille ed Ettore, ma è indeciso. A te quale piace di più? Pensaci, vieni all'Acquario e partecipa al concorso "Un nome per il cucciolo". Potrai un fantastico viaggio in Messico per quattro persone e altri premi offerti da Faber-Castell. Ti va l'idea? **Vieni all'Acquario dal 2 al 31 ottobre**, indica il nome prescelto sulla cartolina che trovi all'interno, comitala con i tuoi dati e imballala nell'apposita urna. Tutte le cartoline abbinare al nome che avrà ricevuto più voti parteciperanno all'estrazione finale dei premi. (montepremi complessivo € 5.255)

10° ANNIVERSARIO

ACQUARIO DI GENOVA
Da dieci anni in missione per il mare.

LA STAMPA
MEDIA SPONSOR

GASTALDI TOURS

FABER-CASTELL
GRAF VON FABER-CASTELL

LA TRAMPA

Ritaglia il coupon e consegnalo alla biglietteria dell'Acquario di Genova: vale uno sconto di **1€** per gli ingressi individuali adulti e ragazzi.

Validità 31/10/02 - Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso

ACCOLTE TESI

Stop Gran Sasso
Il Tar boccia il terzo traforo

Il terzo tunnel del Gran Sasso, che dovrebbe servire per la messa in sicurezza del laboratorio dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn) ospitati nel ventre della montagna, per il momento non si farà. Il Tar dell'Aquila ha infatti bocciato sia la delibera del Cipe, nella parte in cui inserisce il Gran Sasso tra le opere di prioritaria attuazione della cosiddetta «Legge Lunardi», sia il decreto del ministero delle Infrastrutture, atto conclusivo della conferenza dei servizi, con il quale si autorizzava la realizzazione dei lavori per il terzo tunnel. Contro la realizzazione del progetto, voluto soprattutto dal governo, dalla Giunta regionale e dall'Istituto di Fisica nucleare, si erano schierate molte associazioni ambientaliste, oltre alle amministrazioni comunali e provinciali di Teramo e Pescara, preoccupate in particolare della difesa delle falde acquifere del Gran Sasso e dell'ecosistema locale.



Il traforo del Gran Sasso

L'ENAV FA CAUSA

«Nessuna responsabilità per la tragedia di Linate»

L'Enav, l'Ente nazionale di assistenza al volo, ha avviato una causa civile citando davanti al tribunale di Milano l'Enac (Ente nazionale aviazione civile) e Sea (Società di gestione degli aeroporti) affinché sia dichiarata l'estraneità dell'Ente per qualsiasi responsabilità dell'incidente che l'8 ottobre 2001 provocò a Linate 118 morti. Tecnicamente, l'iniziativa, avviata dall'Enav quando amministratore delegato Sandro Gualano, si chiama «accertamento negativo di responsabilità». Gualano figura tra le 8 persone coinvolte nell'inchiesta penale per omicidio colposo plurimo e disastro colposo. Il gip Sandra Petromer deciderà il prossimo 20 novembre sulla richiesta di rinvio a giudizio. Per quanto riguarda la causa civile, ieri mattina si è svolta la prima udienza davanti al giudice Letizia Ferrari Da Grado, della Sezione Civile del Tribunale.



Una delle immagini della tragedia di Linate

I TESTIMONI CITATI NELLA AGENDA DI MARA

Le squillo dei Vip, arrivano le prime ammissionioni

Scoppia la polemica per la lista dei nomi pubblicati da un settimanale

Mara Montanari

«Sì, è vero. Ho frequentato quelle ragazze». Questa frase, ieri, il pm Marcello Cascini se l'è sentita ripetere due volte. Il presentatore Gigi Sabani, prima, e del giornalista della Rai, Amedeo Goria, poi. Sono stati sentiti in qualità di testimoni dal magistrato e hanno di aver avuto incontri a luci rosse con alcune delle ragazze del giro gestito da Antonella Boragine, in arte «Mara», agli arresti domiciliari con l'accusa di sfruttamento della prostituzione.

Sono stati proprio le giovani, ascoltate dagli investigatori, ad aver dato i nomi dei clienti, tra cui comparivano anche quelli dei due personaggi sentiti ieri in Procura. Il non solo. Durante gli interrogatori sono stati fatti molti altri nomi. Giornalisti televisivi, uomini di spettacolo e diversi calciatori. Tra gli altri, ci sono gli ex giallorossi Zago e Assuncao, oltre a Di Francesco e Scapolo che già nei giorni scorsi avevano ammesso, di fronte al magistrato, le frequentazioni con le ragazze.

Attorno a questa «lista» e alla divulgazione delle generalità di alcuni presunti clienti, ieri è scoppiata l'infiammazione con polemiche e smentite. E' intervenuto anche il Garante della Privacy, Stefano Rodotà. «In riferimento alle segnalazioni pervenute in questi giorni al Garante da parte di diversi soggetti», spiega, «riguardo alla pubblicazione dei nomi delle persone coinvolte nell'inchiesta... un giro di prostituzione nella capitale, il Collegio del Garante ribadisce la necessità di non diffondere informazioni non indispensabili, soprattutto laddove queste siano legate ad aspetti particolarmente riservati, come la vita sessuale delle persone, e attinenti, quindi, alla loro sfera più strettamente privata», è il monito del Garante.

La Lazio, parte sua, ha smentito con un comunicato ufficiale le notizie apparse oggi su «Panorama». «La Società sportiva Lazio - si legge - in relazione al lancio stampa di Panorama del 10 ottobre e concernente i propri tesserati Roberto Mancini, Sinisa Mihajlovic, Enrico Chiesa, respinge come assolutamente falsa le notizie ivi contenute».

E se la Lazio se la prende con il settimanale, il segretario della Federazione Nazionale della Stampa, Paolo Serventi Longhi, striglia «Studio Aperto» per aver mandato in onda l'intervista a una ragazza «Mara» e ha fatto diversi nomi di presunti clienti. «E' veramente incredibile intervenire un'anonima, la

La Lazio smentisce

con un comunicato:

«Il coinvolgimento di Mancini, Chiesa

Mihajlovic è falso»

Intervengono il Garante

della privacy e la

Federazione della Stampa

quale afferma di aver frequentato persone delle quali vengono citati nome e cognome, coinvolgendole loro malgrado in fatti di cronaca - afferma Serventi - può suscitare interessi pruriginosi, attirare un'audience maggiore e più pubblicità, ma certo non è buon giornalismo. Il fatto che tra i citati vi siano colleghi giornalisti nulla aggiunge e nulla toglie a questa mia valutazione». Un'opinione che ricalca quella del deputato della Margherita, Sandro Battisti: «Alla presenza prostituita era stato messo un cappuccio sul capo per preservare l'anonimato. La stessa attenzione non è stata però usata nei confronti di tutte quelle persone che la signora ha nominato con tanto di nome e cognome».

Intanto, polemiche a parte, proseguono le indagini. Ieri è stato sentito il portiere di uno dei dieci alberghi di lusso del centro di Roma, dove avvenivano gli incontri a luci rosse. «Non c'è niente di nuovo - ha detto il portiere al pm Cascini - ci capita nel nostro lavoro che qualche cliente famoso o meno famoso, ci chieda se abbiamo il numero di telefono di ragazze carine e complacenti e quando ce l'abbiamo glielo forniamo senza problemi». «Senza problemi, certo», commentano gli inquirenti, «il problema si potrebbe porre se quei portieri o chi per loro avessero preso percentuali ogni volta che il calciatore o il vip di turno si portava in camera per qualche ora e per la notte intera una delle ragazze del giro».

DOPO LE RIVELAZIONI-SCANDALO



Due giornalisti sportivi, da sinistra Massimo De Luca e Fabrizio Maffei



De Luca: «Mia madre è morta due mesi fa ma se fosse viva e avesse letto queste menzogne sarebbe morta oggi»
Maffei: «La cosa che mi fa più arrabbiare è una notizia infondata»

«Sono bugie di una soap boccaccesca»

I giornalisti coinvolti replicano sdegnati: «Questa è barbarie»

Maria Corbi

retroscena

ROMA

DAL VIVA LAIN A MARA abbiamo imparato molte cose, tra queste che i clienti migliori per le prostitute sono calciatori e giornalisti e che il concetto di privacy è ancora poco praticato. Come era capitato per il Viva Lain dopo giorni di battello sul «Chi è?», frequentatori del bordello di Vigna Clara che arrivano i nomi (un esclusivo dell'Espresso e di Panorama). E oltre ai soliti giocatori, ad attori e Leonardo Pieraccioni e all'insostituibile Gigi Sabani, ricorrono i giornalisti. Fabrizio Maffei, Amedeo Goria, Gianni Cerretti della Rai e anche il

vice direttore delle news sport - Mediaset, Massimo De Luca. Chi ha visto almeno una volta sul teleschermo questo signore dall'aria seria e un po' rigida? Stare chiedendo: «Sicuri che sia lui?». E la stessa domanda se l'è fatta anche lui appena appresa la notizia. Un collega che lo ha informato della sua presenza nella lista divulgata dal settimanale di via Po. Tutte persone viste e riviste, secondo questo indiscrezionario, in via Gallani, una stradina di 50 metri tra la Fine di Corso Francia e Tor Di Quinto, «dove ci capitò solo se ci abiti, sbagli strada o hai un movente superiore». De Luca legge e strabuzza gli occhi: «Come può accadere una cosa del genere? Una persona che è in questa squallida vicenda. E me ne frugo che

sia un reato. Io arrabbiatissimo». Il giornalista vive da dieci anni a Milano e quindi le sue sarebbero state trasferite di persona fuori sede. «Io torno a Roma per vedere i miei figli, non per andare a puttane. Una barbarie che mi fa riflettere seriamente sulla mia professione». Parla rapido e pause che raccontano tutta la sua angoscia per essere stato sbattuto sui giornali con un'accusa che in fondo non è accusa ma molto più. «Ho un bellissimo rapporto con i miei figli e abbiamo scherzato su questa storia assurda ma come si sentiranno domani quando gli amici gli diranno che il padre va a puttane? E poi una cosa lontana da me, che considero eticamente sbagliata. Mia madre è morta due mesi fa ma se fosse viva e

letto queste menzogne sarebbe morta oggi». De Luca pensa a quale filo lo possa aver condotto dalla sua scrivania di Milano a quella dell'inchiesta sulla prostituzione di alto bordo. «Non conosco la via dove c'era questa Mara. Ho frequentato il ristorante «Ai Spaghetti» con i miei figli e madre. Non credo che andrei perché fanno bene pizza e gli spaghetti alla ruota sia un reato. O no? E invece adesso questo sputtanamento, dopo anni di onorata carriera. Mi auguro che il nostro Ordine intervenga perché è veramente vergognoso sbattere dei poveri in prima pagina senza verifiche, senza che siano mai nemmeno stati chiamati al telefono da un magistrato. Di questo purtroppo ce ne accorgiamo solo quando tocca a noi subire

un'aggressione del genere». Anche Fabrizio Maffei, volto sportivo di Rai Uno, nega qualsiasi coinvolgimento in questa soap boccaccesca. Appena sentita la notizia che lo vuole tra i clienti della maîtresse di Roma Nord sbotta in una risata: «Adesso ho trovato il modo di comprarmi casa». Ma basta che ci pensi un minuto in più perché la rabbia emerge ed esplode. Allo stupore subentra un'incalzatura unica. «Stiamo scherzando? Non posso commentare una notizia totalmente falsa. Primo perché la signora Mara non l'ho mai vista. Secondo perché frequento da anni il quartiere di Vigna Clara e non ho mai saputo di un'attività di questo tipo. Sono sposato, non mi interessa il genere. Co sono tante di giustificazioni, ma non mi devo giustificare con nessuno. La cosa che più mi fa arrabbiare è che una notizia infondata. Uno sputtanamento enorme. Tutto avrei pensato nella mia vita fuorché questo. Farò tutti i passi per tutelare me stesso, la mia famiglia e l'azienda a cui appartengo».

Amedeo Goria parla di scandalismo giornalistico. «Non vuole dire di più, solo che: se stato dato un bel calcio alla privacy». Il gioco del «chi ha aiutato nomi e cognomi anche nel mondo dello spettacolo non Gigi Sabani e Leonardo Pieraccioni, inaspettato protagonista della lista. Ma come, viene da chiedersi, lui che può avere tutte le ragazze che vuole, che è stato fidanzato con Samantha De Gre- nel, che si fa vedere con la seconda classificata a Miss Italia di qualche anno fa, ha bisogno di andare a farsi un giro nello squallore di una casa di appuntamenti o anche in un albergo con ragazze di serie D? Il ragazzo prodigo del cinema italiano ci spiegherà e spiegherà al magistrato. I più numerosi sono come sempre i calciatori che dalla cronaca degli ultimi tempi sono brano dei appassionati del genere a pagamento. I nomi diffusi oggi dai due settimanali sono quelli di Battistuta, Montella, Assuncao, Zago, Di Francesco, Fabio Junior. Oltre a Mihajlovic, Mancini, Chiesa. Roma-Lazio 6 a 3, palla al centro,



La casa di appuntamenti a Roma dove secondo le indagini le ragazze squillo incontravano anche i vip

LA DEPOSIZIONE DEL BRACCIO DESTRO DI PROVENZANO: PRIMA O POI TUTTI I LATITANTI VENGONO ARRESTATI

Giuffrè: «Così ho ammazzato dieci persone»

Lirio Abbate

corrispondente da PALERMO

«Giuffrè, lei era terrorizzato dal 41 bis?», chiede un avvocato al neo pentito collegato in video conferenza. Il boss risponde: «Mi pare eccessivo questo termine». Il pentito Nino Giuffrè non avrebbe avuto paura del carcere duro al quale era stato sottoposto fin dal primo giorno del suo arresto. «Certo - dice il collaboratore - la detenzione è una villaggiatura».

Il pentito torna a parlare in un'aula giudiziaria e lo fa scandendo tempi e circostanze alle quali i difensori degli imputati gli duplicano le domande. Quando sono stato arrestato ero latitan-

te - dice Giuffrè rispondendo a chi gli aveva chiesto se la sua cattura gli era sembrata un fulmine a ciel sereno - e come tutti i latitanti prima o poi avviene l'arresto. La risposta è sibillina se si pensa che le forze dell'ordine sperano di trovare il presidente di Cosa nostra, Bernardo Provenzano, proprio con l'aiuto dell'ex boss che è stato il collaboratore più fidato della «primula rossa» di Corleone. Giuffrè ha inoltre rivelato che da alcuni giorni è più sottoposto al 41 bis e si è autoaccusato di aver compiuto una decina di omicidi. L'ex capomafia è molto cauto nello rivolge le domande. Quando sono stato arrestato ero latitan-

te - dice Giuffrè rispondendo a chi gli aveva chiesto se la sua cattura gli era sembrata un fulmine a ciel sereno - e come tutti i latitanti prima o poi avviene l'arresto. La risposta è sibillina se si pensa che le forze dell'ordine sperano di trovare il presidente di Cosa nostra, Bernardo Provenzano, proprio con l'aiuto dell'ex boss che è stato il collaboratore più fidato della «primula rossa» di Corleone. Giuffrè ha inoltre rivelato che da alcuni giorni è più sottoposto al 41 bis e si è autoaccusato di aver compiuto una decina di omicidi. L'ex capomafia è molto cauto nello rivolge le domande. Quando sono stato arrestato ero latitan-

te - dice Giuffrè rispondendo a chi gli aveva chiesto se la sua cattura gli era sembrata un fulmine a ciel sereno - e come tutti i latitanti prima o poi avviene l'arresto. La risposta è sibillina se si pensa che le forze dell'ordine sperano di trovare il presidente di Cosa nostra, Bernardo Provenzano, proprio con l'aiuto dell'ex boss che è stato il collaboratore più fidato della «primula rossa» di Corleone. Giuffrè ha inoltre rivelato che da alcuni giorni è più sottoposto al 41 bis e si è autoaccusato di aver compiuto una decina di omicidi. L'ex capomafia è molto cauto nello rivolge le domande. Quando sono stato arrestato ero latitan-

Domani su La Stampa
un SUPPLEMENTO di 12 pagine dedicato alla

Moda
+
un SUPPLEMENTO di 8 pagine dedicato a

Salute e Benessere
a cura dei servizi promozionali publikompass

Compra quel che vuoi... vinci quando vuoi con Shopping Quadrifoglio 2002



Tutti coloro i quali raggiungeranno i 1000 bollini parteciperanno all'estrazione a sorte dei super-premi finali:
1° Premio: Una Mercedes Classe A 140 Classic
2° Premio: Uno scooter Honda Pantheon 125
3° Premio: Un laptop Toshiba Satellite Pro 6100
4° Premio: Una TV Sony 32" WEGA 100 Mhz
 Il sorteggio avrà luogo il 21 marzo

AI CONSUMATORI
 ■ La più grande raccolta - punti con un monte premi cumulabile del valore di 500 Euro (1 milione di vecchie lire) ed in più la possibilità di partecipare al concorso finale. I premi in palio sono quelli che vedete sopra.

Potrai ricevere i punti Quadrifoglio 2002 presso tutti i negozi che espongono questo marchio



infoline: 0173.721249

AI COMMERCianti
 ■ Una grande opportunità per favorire l'incremento dei consumi.
 ■ La possibilità per ogni commerciante di gestire in autonomia una raccolta punti.
 ■ Una ragione in più per acquisire nuovi clienti e fidelizzare gli attuali.
 ■ La possibilità di fare ciò che per la grande distribuzione è un cavallo di battaglia da sempre.

Richiedi i bollini Quadrifoglio 2002 ai negozianti del tuo quartiere, del tuo paese, della tua città!

SHOPPING
 2002
 QUADRIFOGLIO

Dal 1 ottobre si vincono i premi Shopping Quadrifoglio... ecco i primissimi negozi

Bubu
ABBIGLIAMENTO 0-14
TORINO
P.zza Borromini 82
Tel. 011 8191449

Red Sea s.a.s.
di Cazzato Giovanni & C.
ACQUARI
TORINO
Via Vilarbo 140/B
Tel. 011 2215427

Il Tempio
Creazioni Artistiche
ARTICOLI REGALO
TORINO - Via Pollenza 7/A
Tel. e Fax 011 375860
iltempio@libero.it

La Dispensa Pluto
ALIMENTI E ACCESSORI PER
ANIMALI D'AFFEZIONE
BUSSOLENO (TO)
Via W. Fontana
Tel. 0122 640665

L'Obiettivo
di Altes e Luca Caraniti
FOTO OTTICA
CHIERI (TO)
V.le Fasano 8
Centro Comm. la La Filanda
Tel. 011 9471722

Odasso
PASTICCERIA
MONDOVI' (CN)
C.so Staluto 28
Tel. 0174 42497

New Video Plus
VIDEOTECA
SETTIMO TORINESE (TO)
Via Regio Parco 68
Tel. 011 8983914

Eridania Pesca
ARTICOLI DA PESCA SPORTIVA
TORINO
Via Lanzo
Tel. 011 2262839

**Nuova Pelletteria
Angela**
di Marabona Paola
TORINO - Via Giulia 113
MONCALIERI - Via Bozzardo 2
Tel. 011 8197181 - 011 8812546

D.M.D.
di Muro David
TINTORIA
CHIERI (TO)
Centro Commerciale
Viale Fabano II

La Mimosa
di Sotiro Elisabetta
ABBIGLIAMENTO DONNA
E MAGLIERIA UOMO
COLLEGGIO (TO)
V.le XXIV Maggio 31
Tel. 011 4056657

Grossi
di Amadeo Augusto & C. s.n.c.
PASTICCERIA
COLLEGGIO (TO)
Via Costa 12
Tel. 011 783873

Grandi Firme
ABBIGLIAMENTO - CALZATURE
NOVARA
C.so Verelli 50
Tel. 0321 451871

Marameo
CALZATURE BIMBI
SETTIMO TORINESE (TO)
Via Roosevelt 4/A
Tel. 011 8006359

Clerici
PROFUMERIE
Via S. Francesco d'Assisi 28/a
Tel. 011 545989

Snack Plai
RISTORANTE
TORINO
Via Druento 135/B
Tel. 011 7395721

Clerici
PROFUMERIE
TORINO
Via Nizza
Tel. 011 6693258

Atlantide
PIZZA EXPRESS
CONSEGNA A DOMICILIO
COLLEGGIO (TO)
P.zza della Repubblica
Tel. 011 4157819

Brero Franca
ISTITUTO ESTETICO
ORUENTO (TO)
Via Valasco 2
Tel. 011 9844367

Piantanida Sport
ARTICOLI SPORTIVI
NOVARA
Largo S. Martino 5
Tel. 0321

**Pace Caffè
Break**
BAR SELF SERVICE - PENSIONE
Via Cavour 16
Tel. 011 8004764

Clerici
PROFUMERIE
TORINO
C.so Verelli 92
Tel. 011 2491136

Taverna dell'Oca
RISTORANTE
TORINO
Via del 24
Tel. 011 837547

Tina Elsa
di Ceni E.
MERCERIA
ABBIGLIAMENTO INTIMO
COLLEGGIO (TO)
C.so Francia 238
Tel. 011 4158870

Clerici Shop
GS Iperstore
MONCALIERI (TO)
Via Vittime di Bologna 20
Tel. 011 8406025

Rosella Mode
ABBIGLIAMENTO - ARREDAMENTO
INTIMO - MERCERIA
TUTTO PER IL CORREDO
PIANEZZA (TO) - Via Gramsci 18
Tel. 011 9663261
Fax 011 9673671
Unione Commercianti Pianezza

Mi Vida
BAR RISTORANTE
NOVARA
Largo S. Martino 10
Tel. 0321 36312

Mamino Giuseppe
FERRAMENTA - UTENSILERIA
ASTI
C.so Alessandria 23

Murdok Surf Shop
SNOW BOARD - SURF - SKATE
BOARD - ABBIGLIAMENTO STREET
WEAR DA NEVE E NON
RIVOLI (TO)
Via Capra 1/C - Tel. 011 9530091
www.murdok-shop.com

Clerici Shop
PROFUMERIE
S. MAURO TORINESE (TO)
Centro Comm. Pinerolo
Strada Settimo 371
Tel. 011 2238083

El Karam
RISTORANTE ARABO
E MAROCCHINO
TORINO
Via Regio 13/1
Tel. 011 2488348
Cell. 335 5948709

Linea Verde
di Candelone Massimo
GIARDINAGGIO - OGGETTISTICA
REGALO - FIORI SECCHI
PIANEZZA (TO)
Via 25 Aprile 3 - Tel. 011 9878058
Unione Commercianti Pianezza

Giuliana
di Polito Giuliana
CALZATURE
PIANEZZA (TO)
Via 25 Aprile 8
Tel. 011 9675516
Unione Commercianti Pianezza

Il Filo
di Anrona
ESTETISTA
CENTRO ABBRONZANTE
NOVARA
Via Alcarotti
Tel.

Malzie s.n.c.
INTIMO UOMO E DONNA
ASTI
C.so Allieri 143
Tel. 0141 532298

La Girandola
RISTORANTE -
ROBASSOMERO (TO)
Via Agnelli
Tel. 011 3192144

Profumeria
di Finarolo Maria
PROFUMERIA
TORINO
C.so Matteotti 3/B
Tel. 011 4525471

L'Ape Regina
di Salina Ciro
ERBORISTERIA
PRODOTTI BIOLOGICI
ALESSANDRIA
Via Milano 65
Tel. 0131

Latona Mauro
TABACCHERIA - RICEVITORIA
LOTTO
PIANEZZA (TO)
Via Giolitti 1
Tel. 011 9682222
Unione Commercianti Pianezza

Vanity
INTIMO UOMO DONNA
NOVARA
Via A. Costa 24
Tel. 0321 625041

La Madre Terra
NEGOZIO NEW AGE
NOVARA
D.so Torino 43/A
Tel. 0321 458436

C.A.B.R.I.O.
CERAMICHE - ARREDAMENTO
BAGNI - RISCALDAMENTO
TEMPO LIBERO
ASTI
C.so Allieri 125
Tel. 0141 699230

Il Tetto
di C.
ARREDAMENTI
SETTIMO TORINESE (TO)
Via Italia 4
Tel. 011 8001101

La Giostra dei Pensieri
di Bili Simona
GADGETS - ARTICOLI REGALO
PELUCHE FIRMATI - MODELLISMO
ASTI
C.so Allieri 181

Punto di Vista
di Giovanni Sergio & C. s.n.c.
OTTICA
ALESSANDRIA
C.so Aquil 119
Tel. 0131 341288

Mussa Arreda
di Pavesi Maria
TENDE - TESSUTI D'ARREDAMENTO
BIANCHERIA PER LA
ASTI
C.so Allieri 153
Tel. 0141 532759

Oriente
RISTORANTE CINESE
ALBA (CN)
Via S. Teodoro 7/A
Tel. 0173

Manu's Shoes
CALZATURE
CENTALLO (CN)
Via Piave II
Tel. 0171 214997

Visca
CARTOLIBRERIA
ASTI
C.so Allieri 14
Tel. 0141 31622

Gold - Silver
LABORATORIO DI
TORINO
C.so Regio Parco 22/A
Tel. 011 2476750

Maria Anna
ARREDO CASA
CHIERI (TO)
Via Conte Rossi di Monteleone 51
Centro Comm. II
Tel. 011 9478871

Angel'01
di Lingari Daniela
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
COLLEGGIO (TO)
P.zza della Repubblica 35/A
Tel. 011

Pulcino
CALZATURE PER BAMBINI
COLLEGGIO (TO)
C.so Francia 48
Tel. 011 4118411

Bijoux D'elite
di Rivo Anna Maria
ARGENTI - OGGETTISTICA - PIE-
TRE DURE
MONCALIERI (TO)
C.so Roma 72 bis
Tel. 011 6053233

Fragialu'
ABBIGLIAMENTO BAMBINI
SPECIALIZZATO IN ABITI
DA CERIMONIA
MONCALIERI (TO)
C.so Roma 83/A
Tel. 011 6054750

Gioielleria Brescia
OROLOGERIA
ART. REGALO IN ARGENTO
ORFICHERIE DELLE MIGLIORI MARCHE
PIANEZZA (TO)
Via Giolitti 12 - Tel. 011 9671819
Unione Commercianti Pianezza

Foto
di Argenteo Sergio
PIANEZZA (TO)
Via Giolitti 2
Tel. e Fax 011 9874917

Mondo Pizza
DELIZIE DA ASPORTO - PIZZE E
FOCACCIE AL TAGLIO - PIZZE DA
ASPORTO
ASTI
Via Buozzi 37
Tel. 0141 213359

San Lazzaro
di Trevisi Lori
CARTOLIBRERIA
C.so Casale 133
Tel. e Fax 0141 470229

Naturalmente
ERBORISTERIA - DIETETICA
COSMESI NATURALE
SETTIMO TORINESE (TO)
Via Roosevelt 1
Tel. e Fax 011 6001172

**Antica Officina
Benessere - Coca Club**
CENTRO DIMAGRIMENTO E
ABBONZATURA
C.so Tassoni 52
Tel. 011

La Bancarella
INTIMO E COSTUMI
(NO)
Via Matteotti 25
Tel. 0321 75388

Porzio Antonio
CARTOLIBRERIA - GIOCATTOLE
TRECATE (NO)
Via Matteotti 22
Tel. 0321 777637

New Shoes
di Locantelli Martina
CALZATURE
TRECATE (NO)
Via Matteotti II
Tel. 0321 777511

**Fantasy Look
Loredana**
ACCONCIATURE DO
SERVIZIO SPORTE E TRUCCO
SETTIMO TORINESE (TO)
Via Matteotti 2/C
Tel. 011 6972855

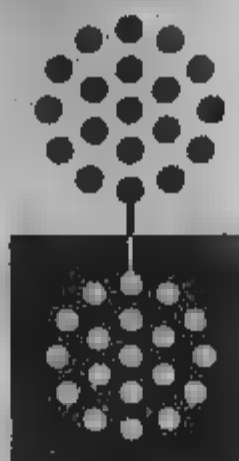
Richiedi i bollini
Quadrifoglio 2002
ai negozianti del tuo
quartiere, del tuo paese,
della città!

InfoLine: 011 73.721249

SHOPPING
2002
QUADRIFOGLIO

**Progettiamo,
sviluppiamo, gestiamo.
Altro che immobili.**

Non pensate ■ classica società immobiliare. **Risanamento S.p.A.** nasce per offrire al ■ degli investitori un'idea diversa. Un'idea nuova. Ovvero, partire dalle basi di un solido patrimonio immobiliare per dare vita a grandi progetti, attraverso il recupero e la valorizzazione di aree strategiche. Affidandosi



all'esperienza ■ architetti ■ fama Internazionale. Utilizzando i modelli di sviluppo più moderni come criterio guida ■ ■ qualità come requisito indispensabile di ogni attività. Amministrando infine i risultati finanziari, ■ non solo, di ■ operazioni. Conoscete forse un modo più dinamico di muovere gli investimenti?

RISANAMENTO

Rischiano il carcere i dipendenti che non timbrano il cartellino nella pausa pranzo

■ L'universo è piatto e risponde alle ■ regole della geometria euclidea, quella cioè studiata sui banchi di scuola. La conferma arriva da un'equipe internazionale italo-francese di cosmologi, che ha ottenuto ■ più vasta mappa dell'universo mai realizzata. La mappa ■ stata disegnata grazie all'esperimento "Archeops", lanciando in orbita nella notte artica ■ pallone stratosferico ■ base di Kiruna, in Svezia. Per disegnare la mappa sono stati utilizzati rivelatori sensibilissimi, un telescopio ■ grado di captare radiazioni ■ microonde anziché luce visibile, ed un pallone stratosferico, lanciato al di sopra della maggior parte dell'atmosfera terrestre (a ■ chilometri).

«Grasso Corporeo?» «Non riesci a ridurre il Peso?»
Arriva "Line Control Special"

Una nuova pillola che aiuta a ridurre il senso di fame, le kilocalorie, il Grasso e i Chili di troppo. Arriva intanto il grande alle Facoltà di Medicina.

Le ricerche dei Laboratori biochimici della Università di Pisa, sul metabolismo, hanno portato al "Line Control Special", il nuovo ritrovato in pillola, il quale agisce in modo potente, sicuro, privo di rischi di contro-indicazioni, congiuntamente ad una dieta equilibrata ed uno stile di vita, la riduzione del senso di fame, la riduzione delle kilocalorie, la riduzione del grasso e dei chili di troppo.

La nuova "Line Control Special", che agisce in modo sicuro, favorisce la sensazione di sazietà aiutando a ridurre l'assorbimento delle calorie.

www.brunomagli.com

BRUNO MAGLI

Via Roma, 266 - Torino

BERLUSCONI AL CONVEGNO DI SAN PATRIGNANO

«Tolleranza zero contro la droga»

«Le tre armi del governo sono il lavoro di prevenzione il recupero dei tossicodipendenti e la lotta allo spaccio»

Raffaello Masci

inviato a SAN PATRIGNANO

«Siamo convinti che lo Stato sia responsabile, solidale, attento ai bisogni dei cittadini, non possa accettare che una parte dei nostri giovani si autodistrugga, rovinando assieme alla propria vita anche quella dei familiari, degli amici, della società nel suo insieme».

Silvio Berlusconi parla davanti all'assemblea dei ragazzi della comunità di San Patignano, in occasione dell'ottava edizione del meeting internazionale rainbow e ribadisce la linea di condotta che nella lotta contro la droga, avverte, annunciano già lo scorso anno il vicepresidente Fini nella medesima circostanza: i ragazzi si debbono drogare. E basta. Senza concessioni che distinguano droghe leggere e pesanti, uso personale o spaccio, modica quantità o dose media giornaliera, insomma senza tolleranza di sorta e senza indulgenza alcuna.

Soprattutto il governo non accetta una strategia che invece la precedente amministrazione riteneva utile, quella cioè della «riduzione del danno», che si applicava alle persone in avanzato grado di assuefazione alle droghe, e per le quali non riuscendo ad interrompere la dipendenza, si optava «per il danno minore», individuato di volta in volta nella somministrazione scolare, nel metadone, o in altre terapie farmacologiche che non risolvevano il problema, almeno lo arginavano.

Si trattava di una metodologia utilizzata in molti Sert (cioè strutture pubbliche proposte alla lotta alla tossicodipendenza) ma finora respinta da molte comuni-

tà di recupero - prima tra tutte quella di San Patignano - che proprio per questo motivo erano spesso in sintonia con le scelte della sanità pubblica.

L'attuale governo invece ha ritenuto - fin dall'inizio - più efficace la linea San Patignano, ne ha sposato i metodi e la strategia, e quindi ha tagliato nettamente con l'ex ministro della Sanità.

Livia Turco, cui Berlusconi ieri ha fatto riferimento come ad una «eredità pesante, basata sul malinteso di tolleranza e sulla riduzione del danno», aggravata dall'illusione di insegnare a persone devastate nell'animo e nel corpo a non farsi troppo male. Dunque non a qualunque «tossicizzazione» della tossicodipendenza che conduca la persona coinvolta a dipendere sempre dall'assistenzialismo di Stato, senza potersi mai effettivamente reinserire nella società. Tesi apprezzatissima dal pubblico di San Patignano, costituito da ragazzi spesso con un passato di disamore tragico, e che invece ieri erano lì a mostrare la vitalità, la forza e la maturità recuperate.

Il presidente del Consiglio ha poi illustrato le tre direttive che l'esecutivo si è dato in materia di tossicodipendenza. Prima, un grande lavoro di prevenzione, segreto dal binomio educazione-informazione che passi attraverso la scuola, le attività sportive e la formazione dei genitori. Seconda, «recupero delle persone dipendenti attraverso programmi di riabilitazione drug-free, cioè l'obiettivo della totale ammissione e del reinserimento sociale e lavorativo. Terza, la lotta allo spaccio, «senza ambiguità», anche modi-



Il premier Silvio Berlusconi a San Patignano

ficando le leggi vigenti.

Ma Berlusconi ha voluto sottolineare anche le novità poste in essere in quest'ultimo anno. Intanto la creazione del Dipartimento nazionale per le politiche antidroga, affidato al prefetto Pietro Soggiu - anch'egli sul palco dei relatori - e che ha consentito di concentrare in un unico momento decisionale ed operativo, competenze disperse tra vari ministeri.

Poi c'è stato il decreto del giugno scorso che ha fatto equiparare i Sert alle Comunità, sancendo una rivoluzione. Prima, infatti, i Sert diagnosticavano la condizione di tossicodipendenza, stabilivano la terapia e decidevano - eventualmente - se il paziente fosse da affidare ad una Comunità. «Ora il decreto garantisce la pari dignità - ha detto Berlusconi - tra strutture dello Stato e volontariato sociale, permettendo ai cittadini che lo desiderino di scegliere liberamente e senza limitazioni. Il programma di recupero, pubblico o privato, che considerano più adatto». Ne consegue che le Comunità dovranno essere adeguatamente ampliate (se il caso) e fimen-

IL COMMISSARIO COSTA

«Obbligo di test come per l'alcol»

Un test, simile a quello che serve a rilevare il tasso alcolico di chi guida un'auto, potrebbe essere utilizzato, con il consenso delle famiglie, per rilevare l'assunzione di droghe da parte di adolescenti e poterli così recuperare prima che subentrino l'assuefazione. E' la proposta che il vice segretario generale dell'Onu per la lotta al narcotraffico, Antonio Maria Costa, nel corso della sua relazione all'ottavo «Rainbow Meeting» di San Patignano, «E' ormai stabilito che l'abuso di droghe e altre sostanze psicoattive è un problema che si sta aggravando in età adolescenziale o giovanile. Per questa ragione è necessario puntare su una strategia di prevenzione in età precoce». Per fare fronte a questa necessità «in certi Paesi, quali gli Usa e in Francia, si stanno esaminando di verifica delle condizioni degli adolescenti».

DON CIOTTI: «CI SONO SEGNALI CHE LE COSCHE LEGGONO COME DISCHI VERDI»

Grasso: puniamo le imprese che pagano il pizzo alla mafia

Andrea di Robilant

ROMA

Punire le imprese che pagano il pizzo. Tano Grasso, l'imprenditore siciliano che da anni si trova in prima linea nella lotta alla mafia, rilancia la sfida alla criminalità organizzata con questo proposta radicale, ed esorta il governo ad uscire dal «pericoloso silenzio» in cui sembra essere caduto su questo tema. Grasso, che è presidente della Federazione delle associazioni anti-mafia italiane (Fai), ha presentato ieri la bozza di un disegno di legge che, se verrà approvato, porterà a suo avviso ad una rivoluzione copernicana nel fatidico tentativo di respingere l'imposizione mafiosa sulle imprese.

«Da quanto emerge sugli equilibri interni a C... nostro, ha detto, è evidente tutti che il punto centrale della lotta alla mafia è gli appalti e i soldi. E' lì che si gioca la partita fondamentale. Oggi chi paga il pizzo è legittimato, è inserito in un certo giro, è più tutelato, mentre chi non lo paga è nettamente sfavorito. Dobbiamo capovolgere questa situazione». La proposta di legge è molto semplice: gli imprenditori avranno l'obbligo di denunciare ogni richiesta illecita di denaro, e quelli che non lo faranno saranno esclusi dagli appalti pubblici. «E' opinione comune - ha detto Grasso - che chi paga il pizzo sia svantaggiato, ma è vero il contrario. E' vogliamo rafforzare chi decide coraggiosamente di non convivere con le imposizioni mafiose».

Lino Busà, presidente di «Sos Imprese», ha aggiunto: «L'imprenditore si muove lasciando i conti, e se gli conviene pagare il pizzo, allora paga. Dobbiamo quindi fare in modo che gli converga non pagare e denunciare il mafioso. La mafia non si combatte con l'opposizione etica». L'idea è quella di far nascere attorno a questa proposta un grande movimento popolare. Per Grasso, «non sarebbe stato difficile trovare un paio di parlamentari disposti a presentare un disegno di legge come questo, ma è preferibile che la proposta arrivi alla base. La campagna per la raccolta delle adesioni partirà il 17 novembre: cento bandiere in cento città d'Italia per arrivare a 60 mila firme».



Don Luigi Ciotti

L'iniziativa si ispira all'esperienza di una società, la Sirena, nata per portare avanti il programma di recupero del centro storico di Napoli con contributi a fondo perduto dal Comune. Le imprese che lavorano con Sirena hanno l'obbligo di denunciare ogni richiesta illecita di denaro pena la sospensione e l'esclusione dall'elenco della società.

Grasso: «Lo stesso principio deve valere a livello nazionale».

La prima adesione a questa iniziativa è venuta, non a caso, da Antonio Bassolino, presidente della giunta regionale della Campania. Il capogruppo Ds in commissione antimafia, Giuseppe Lumia, ha annunciato che il suo partito si mobiliterà per la raccolta delle firme sul territorio nazionale. Ma Grasso spera anche in un segnale positivo dai partiti della maggioranza, che dissipi l'impressione di uno scarso impegno nella lotta alla mafia.

Questo punto di vista - ha insistito Grasso, che ha annunciato anche la creazione di un osservatorio per seguire gli appalti legati alla costruzione del ponte sulla Stretta di Messina - questo è un momento molto brutto nella lotta alla criminalità organizzata. La situazione è più difficile di prima. Colpisce il totale silenzio del governo su questi temi. Silenzi pericolosi. Chi non il governo deve esporsi per denunciare le imposizioni della mafia nell'economia? Grasso ha presentato il suo progetto proprio il giorno in cui la Camera votava la Legge Cirami sul legittimo sospetto. «Anche per questo dico che la lotta alla mafia è diventata più difficile. Già oggi è difficilissimo convincere la gente a denunciare il pizzo. E domani? Noi convinceremo l'imprenditore a fare la denuncia. La polizia arresterà gli estorsori. L'occhio si presenterà in tribunale e solleveranno il legittimo sospetto. Che gli diremo all'imprenditore?».

E Ciotti, che è intervenuto alla presentazione del disegno di legge assieme a Grasso: «Non è retorico: il clima generale che si respira è di aiuto. I segnali sono inquietanti. In Calabria, per esempio, è stata eliminata l'esigenza del certificato antimafia per certi appalti. La mafia sanno leggere segni e segnali, che vengono interpretati come dischi verdi».

Torino 11/13 ottobre 2002



Il Conferenza Nazionale delle Aree Naturali Protette

L'uomo e il territorio.
Conservazione, sviluppo e partecipazione.



Ministero dell'Ambiente
della Tutela del Territorio



REGIONE
PIEMONTE



...Benvenuti nell'era dell'ottimismo



**Compresi
15€ di traffico
telefonico
prepagato**

NOKIA 3330
GSM DUAL BAND WAP
possibilità di inviare messaggi
disegni o chiamare via
con email, navigare via WAP per
scaricare fogli e suonerie gioco
Space Impact o Bumper.

129,00 euro



**Compresi
15€ di traffico
telefonico
prepagato**

SIEMENS A 33
DUAL BAND. Batteria verde,
chiamata con vibrazione, invio SMS.
COMPRESI DUE COVER
COLORATI INTERCAMBIABILI

89,00 euro

ottimismo è...
non restare mai
senza parole!



**Compresi
25,82€ di traffico
telefonico
prepagato**

**WIND M35
SIEMENS**
GSM WAP
giovane, resistente e sportivo.
Possibilità di inviare SMS con
icona, lista intelligente con
software T9 e antenna integrata

99,00 euro



**Compresi
5€ di traffico
telefonico
prepagato**

**Tim
Ericsson T65**
GSM DUAL BAND. Batteria al
litio ad alta autonomia. Antenna
integrata. Ampio display

135,00 euro



**Compresi
15€ di traffico
telefonico
prepagato**

**MOTOROLA
V51**
GSM DUAL BAND
esterno per riconoscimento
chiamata, selezione vocale dei
numeri e delle funzioni. Voce
memo per regist. brevi messaggi
Chiamata a vibrazione. 3 giochi.

199,00 euro



**Compresi
15€ di traffico
telefonico
prepagato**

NOKIA 8810
GPRS, WAP, radio. Integrata
comandi vocali, display grafico
illuminato alla risoluzione.
Tastiera ergonomica.

299,00 euro



**Compresi
15€ di traffico
telefonico
prepagato**

**MOTOROLA
V60**
GSM (possibilità
utilizzo in USA) GPRS doppio
display interno ad
facilitato con
Lexis, sincronizzazione PC.
Riconoscim. Voce, videocamera
3 minuti Vibrecall Integrato

359,00 euro



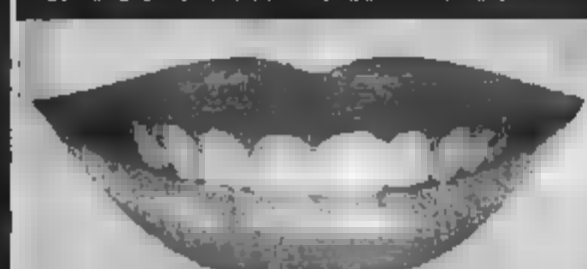
NUOVO!

**MOTOROLA
T 720**
cellulare GSM Display
a colori, suoneria polifonica
e personalizzabili, giochi
scaricabili da internet, batteria
al litio, gestione di e-mail.

399,00 euro

Le offerte riguardanti i gestori di telefonia sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione

CONCORSO
"IL PIÙ OTTIMISTA D'ITALIA"



UNIEURO CERCA LA PERSONA PIÙ OTTIMISTA D'ITALIA
DAL 3 GIUGNO AL 3 NOVEMBRE

**SIETE ANCORA
IN TEMPO!**
...anche se vi siete
il prossimo anno?

**UNA PORSCHE
CABRIO AGLI SPOSI!**
GRANDE CONCORSO UNIEURO LISTE NOZZE 2002

tra tutti i futuri sposi... attiveranno la... in...
qualsiasi dei punti vendita UniEuro entro il 15/10/2002, sarà
selezionata una Porsche Cabrio modello Boxster S. Estrazione
giovedì... con consegna... ai vincitori!

per i vostri suggerimenti: liste-nozze@gruppo.uni euro.com

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta si trovi a:

- | | | |
|---|---|--|
| <p>TO TORINO via Canale 112 ang. C. Maronea
t.011/5539858</p> <p>TO SETTIMO TORINESE
C. Corrida 100 t.011/2238337</p> <p>TO BIELLA via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO CORTINA via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VERONA via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VENEZIA via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO CHIASSANO via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO CHIASSANO via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO CHIASSANO via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO CHIASSANO via S. Maria 223
t.011/2238337</p> | <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> | <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> <p>TO VERCELLI via S. Maria 223
t.011/2238337</p> |
|---|---|--|

- TO VERCELLI** via S. Maria 223
t.011/2238337
- TO VERCELLI** via S. Maria 223
t.011/2238337
- TO VERCELLI** via S. Maria 223
t.011/2238337
- TO VERCELLI** via S. Maria 223
t.011/2238337
- TO VERCELLI** via S. Maria 223
t.011/2238337
- TO VERCELLI** via S. Maria 223
t.011/2238337
- TO VERCELLI** via S. Maria 223
t.011/2238337
- TO VERCELLI** via S. Maria 223
t.011/2238337
- TO VERCELLI** via S. Maria 223
t.011/2238337

UniEuro

www.unieuro.com

- TO VERCELLI** via S. Maria 223
t.011/2238337
- TO VERCELLI** via S. Maria 223
t.011/2238337
- TO VERCELLI** via S. Maria 223
t.011/2238337
- TO VERCELLI** via S. Maria 223
t.011/2238337
- TO VERCELLI** via S. Maria 223
t.011/2238337
- TO VERCELLI** via S. Maria 223
t.011/2238337
- TO VERCELLI** via S. Maria 223
t.011/2238337
- TO VERCELLI** via S. Maria 223
t.011/2238337
- TO VERCELLI** via S. Maria 223
t.011/2238337

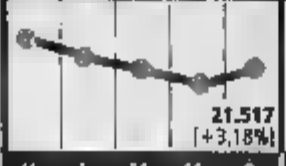
ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 21 VENERDÌ 11 OTTOBRE 2002

Per Cct ■ Btp rendimenti in calo

Rendimenti in calo per i titoli pubblici. All'asta di ieri i Cct a 7 anni (scadenza primo agosto 2009), sono scesi al 3,12% lordo (-0,2%). I Btp triennali (scadenza il 15 settembre 2005) sono invece scesi al 3,39% (-0,26%). Per i Btp decennali (scadenza primo febbraio 2013), il calo è del 4,56% (-0,22%). L'importo offerto era di 3,5 miliardi di euro per i Cct e di 2 miliardi rispettivamente per i Btp a 3 e 10 anni.

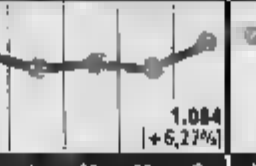
MIB30



NUMTEL



EURO DOLLARO



Pausa ■ riflessione ■

Pausa di riflessione tra i soci di Mediobanca, dopo la riunione del direttivo del patto di sindacato che si è tenuta mercoledì e in attesa di lunedì. Sul tavolo c'è il rafforzamento della governance, con l'ipotesi di un avvicendamento alla presidenza e un possibile ridimensionamento delle deleghe dell'ad Maranghi. Per la questione presidenza si è alla ricerca di un nome di garanzia. In stand-by Piero Giarda, ex sottosegretario al Tesoro con Prodi.

ALLO STUDIO LA PROROGA DELLA TREMONTI BIS PER TUTTO IL 2003

Sgravi casa e cure termali, cambia la Finanziaria

Privatizzazioni: Enel verso la Patrimonio Spa

ROMA

La discussione della Finanziaria 2003 in Parlamento entra nel vivo e già profila importanti cambiamenti all'impianto della legge. Ieri la Commissione Finanze della Camera ha dato il suo parere positivo vincolando, tuttavia, ad alcune condizioni. Tra queste la proroga delle agevolazioni sull'Irpef e l'iva per le ristrutturazioni immobiliari per tutto il 2003, la semplificazione del meccanismo delle deduzioni e della clausola di salvaguardia prevista dalla riforma fiscale e la definizione di regole più chiare sull'utilizzo del credito d'imposta per le nuove assunzioni. Accanto alle richieste, alcuni suggerimenti, primo tra tutti quello di prorogare per tutto il 2003 la Tremonti Bis. Nel frattempo la Commissione di merito della Camera ha già iniziato a macinare gli emendamenti: agli Affari Sociali è passata la riduzione del ticket sulle cure termali da 70 a 40 euro, mentre la proroga della detrazione Irpef del 36% per le ristrutturazioni edilizie ha ricevuto la benedizione della Commissione Lavori Pubblici.

Altre e più consistenti modifiche alla Legge di Bilancio potrebbero scaturire dal confronto tra il governo e le parti sociali. Oggi a Palazzo Chigi parte il tavolo sul Mezzogiorno, nell'ambito del quale si dovrebbe discutere anche del caso Fiat, ma che potrebbe estendersi anche ad una verifica sulle misure fiscali varate dal governo prima della Finanziaria, giudicate troppo penalizzanti dalla Confindustria. Cisl e Uil vogliono maggiori garanzie sulla disponibilità di fondi per il sud nel 2003 (nella Finanziaria, triennale, le risorse sono concentrate sul 2005), sul funzionamento del credito d'imposta e del nuovo Fondo unico per il Sud per il quale chiedono almeno una suddivisione in vari capitoli in base alle finalità. Ieri Savino Pezzotta e Luigi Angeletti hanno incontrato i centralisti della maggioranza, pienamente disponibili ad ascoltare le loro richieste, così come l'Alleanza Nazionale, che ieri ha riunito l'esecutivo per discutere della Finanziaria, si mostra sensibile alle richieste della Confindustria.

Lo sciopero generale convocato dalla Cgil per il 18 ottobre incombe e il governo ed i partiti di maggioranza (che comunque non hanno alcuna intenzione di) in discussione i saldi finanziari della manovra sembrano preoccupati dalle perplessità dei sindacati sull'applicazione del Patto per l'Italia, oltreché da quelle di Confindustria sul decreto fiscale. Il Servizio Bilancio della Camera, peraltro, ha appu-

rato ieri che il maggior gettito derivante dal decreto, che tra le altre cose dimezza i benefici della Dti per le imprese, possa rivelarsi sensibilmente superiore a quelli quantificati dal governo nella relazione tecnica del provvedimento. Luca Volontè, capogruppo dell'Udc alla Camera, ha chiesto ieri al governo di riconsiderare i firmatari del Patto per l'Italia.

Lo hanno fatto Rocco Buttiglione, secondo il quale questa è una buona finanziaria ma la società italiana ci chiede più rigore e solidarietà, e il ministro di An, Gianni Alemanno, che invita a tener conto delle critiche. Tra i prevedibili sviluppi della discussione appena avviata una miglior articolazione del bonus per l'occupazione (per favorire i giovani al

sud e i lavoratori anziani al nord, propongono l'Udc e i sindacati), e una rivalutazione dei Patti Territoriali e dei Contratti d'Area. Altre modifiche le chiedono gli enti locali. Il presidente dell'Ancli, Leonardo Domenici (sostenuto dalla Confindustria che parla di federalismo zoppo) ne ha preannunciati 90 ed ha chiesto al governo un tavolo politico-istituzionale, ancor prima quello tecnico, entro il 10 ottobre dovrebbe portare agli emendamenti comuni.

A latere della Finanziaria, il ministro dell'Economia continua a valutare l'eventualità di nuove privatizzazioni: l'anno per ridurre il debito pubblico. Smentito l'avvenuta affidamento a due banche d'affari per un collocamento di azioni Enel presso investitori

istituzionali, negli ambienti finanziari cominciano a circolare nuove ipotesi. Una tranche di azioni Enel, secondo indiscrezioni, potrebbe essere girata alla nuova Patrimonio spa, controllata al 100%. Pagato il corrispettivo al Tesoro (con l'emissione di obbligazioni), la società potrebbe emettere obbligazioni convertibili in azioni Enel. In tal modo lo Stato registrerebbe un incasso utile per ridurre il debito e resterebbe di fatto proprietario delle azioni fino all'esercizio dell'opzione e prezzi di mercato prefissati, evitando così una svendita. Domani, intanto, il Consiglio dei Ministri dovrebbe nominare Dario Scannapieco, uno dei Draghi-boys già in organico al Tesoro, alla direzione incaricata di seguire le privatizzazioni. (m. sen.)

IL MINISTRO APRE A CONFINDUSTRIA: «LA CGIL? POSIZIONE SUICIDA»

Gasparri: bisogna fare di tutto per rispettare il Patto per l'Italia

Flavio

Mario Sensi

ROMA

DOBBIAMO fare tutto il possibile per mantenere lo spirito che ha portato le parti sociali a firmare con il governo il Patto per l'Italia. Quell'accordo estende un'area di consenso, adesione e condivisione di responsabilità con la maggioranza di centro-destra. E' un risultato troppo importante e non possiamo assolutamente rischiare di vanificarlo. Per questo, spiega Maurizio Gasparri al termine dell'esecutivo di Alleanza Nazionale dedicato alla Finanziaria 2003, «dobbiamo fare tutto il possibile per venire incontro alle esigenze di chi ha firmato quel Patto: noi, anche modificando la Finanziaria o il decreto fiscale che l'ha preceduta». Non da ultimo per evitare il rischio, anche se remoto, che alla vigilia dello sciopero della Cgil si ricompatti il fronte sindacale.

Ministro Gasparri, le perplessità di Confindustria, Cisl e Uil sulla Finanziaria e il rispetto del Patto per l'Italia vi preoccupano molto?

«Credo che dovremmo fare di tutto per mantenere il dialogo. Ripeto, il Patto è troppo importan-

te. Chi ha condiviso con noi quel percorso deve essere con noi al tavolo per trovare un'intesa soddisfacente. La Legge Finanziaria può essere stravolta, modificata sui saldi, nei suoi paletti essenziali. Ma nell'ambito di questa coordinata, che si possono cambiare, il resto si può discutere, tenendo conto del ruolo importante che per esempio la Confindustria ha avuto nel dialogo: il governo sulla riforma del mercato del lavoro e sul Patto per l'Italia».

Quando?

«A cominciare da oggi. A Palazzo Chigi il governo incontrerà le parti sociali per discutere del Mezzogiorno, che è uno dei problemi principali. Bisognerà lavorare anche sulle misure fiscali previste dal decreto varato poco prima della Finanziaria. Per le imprese il vero problema è quello, non la Finanziaria che diminuisce le tasse».

Quel decreto, però, serve a far quadrare i conti pubblici di quest'anno, come ha ricordato Tremonti al Parlamento.

«E' un problema delicato. I saldi della Finanziaria non vanno cambiati. Ma molte imprese hanno avviato processi di ristrutturazione sulla base delle norme vigenti che poi sono state modificate dal decreto».

Ha in mente un'idea precisa? «Dobbiamo valutare insieme se un



Il ministro Maurizio Gasparri

intervento più ampio sull'Irpef nella Finanziaria, di cui si discute, possa servire elemento di riequilibrio, sempre tenendo conto delle compatibilità finanziarie. Oppure modificare il meccanismo delle trasformazioni dei contributi a fondo perduto in prestiti, magari allungandone il periodo di rimborso. La Confindustria, ha avanzato proposte tecniche che devono essere esaminate,



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

“I saldi contabili non devono cambiare, tutto il resto però si può modificare. Mezzogiorno e fisco sono i temi più delicati e al riguardo non si deve dimenticare il ruolo importante che gli imprenditori hanno avuto nel dialogo con noi”

anche se le imprese devono conto di tutto il complesso di misure varate dal governo: in Germania Schroeder ha vinto le elezioni e aumentato le tasse, noi facciamo il contrario pure in un difficile. In ogni caso a me preme che la fatta una valutazione politica sul confronto molto positivo che c'è stato sul Patto, l'apprezzamen-

to di un blocco sociale, costituito da imprese e sindacati, che si è affiancato al governo.

Eppure sembrava che il governo puntasse a una blindatura della Finanziaria.

«Bisogna riportare il confronto ai bicipi giusti. Il governo ha una cabina di regia e gli emendamenti, il capigruppo della maggioranza faranno lo stesso. Tremonti è molto rigido, ed è giusto che faccia così. E' una posizione negoziabile, è il suo mestiere. Ma in dieci anni di vita parlamentare non ho mai visto uscire una Finanziaria senza modifiche rispetto a come era stata presentata».

Ministro Gasparri, temete che alla vigilia dello sciopero generale proclamato dalla Cgil il fronte sindacale possa ricompattarsi?

«La Cgil ha una posizione massimalista e suicida. Sciopero quando il governo riduce le tasse alle classi più deboli. Non la sindacato, è una forza politica, come i Ds, come i "no global", agisce a prescindere. Io non credo che possano ricompattarsi con Cisl e Uil. Ma è un rischio che va assolutamente evitato e anche per questo serve disponibilità a un dialogo aperto. Cisl e Uil hanno varcato il Rubicone, ma questo non vuole dire che possano tornare indietro, anche se siamo tutti vincolati al Patto per l'Italia».

NASDAQ + 4,4%, DJ + 3,4%

Borse in rialzo sotto la spinta di Wall Street

Francesco Bullo

Improvvisa euforia sui mercati borsistici. Dopo una partenza all'insegna della cautela gli indici di Wall Street, che mercoledì avevano toccato i minimi degli ultimi cinque anni, sono scivolati in territorio negativo per invertire poi nuovamente la rotta. A provocare il brusco cambio di marcia della Borsa statunitense sono stati due fattori: alcune trimestrali migliori delle attese, a partire da Yahoo, e soprattutto la massiccia discesa delle richieste settimanali di sussidi per la disoccupazione, ben superiore alle previsioni degli analisti. Nella settimana conclusasi il 10 ottobre le richieste sono calate di 40 mila unità, a quota 384 mila rispetto alle 424 mila della settimana precedente. E il livello più basso dal 6 aprile. Gli esperti attendevano un calo a 411 mila unità. Scende anche il numero totale dei sussidi: 3.638.000 unità contro i 3.653.000 della settimana precedente.

La decisa accelerazione dei listini di Wall Street (il Dow Jones ha poi chiuso in rialzo del 3,4% ed il Nasdaq del 4,4%) rilancia le piazze del Vecchio Continente che a poco più di un'ora dal termine della seduta imboccano la strada del rimbalzo dopo un avvio contrastato. SCOSSE DA YAHOO E Yahoo a dare una scossa con un balzo del 14% prima e poi del 20%. L'Europa galoppa al rialzo. Parigi termina con un +3,8%, Zurigo con +2,2%, Milano mette a segno un +2,42% con il Mibtel (+3,18%) e il Numtel (+6,27%), mentre Londra si limita ad una crescita dello 0,95%. Francoforte, che chiude due ore dopo, termina con un +5,21%. A guidare la rimonta sono stati assicurativi, bancari e tecnologici con guadagni superiori al 4%.

Parigi e a Milano si è messa in luce Stm (rispettivamente +9,22% e +5,94%). In Piazza Affari la controllante Finmeccanica salita al 6,43%. Alla Borsa d'Oltreoceano l'evidenza anche Business Objects (+9,87%), Alcatel (+9,02%) e Wapadoc (+6,64%). Bene pure gli assicurativi sulla scia dell'americana Aetna, in rialzo a Wall Street dopo aver annunciato profitti superiori alle aspettative. Axa ha fatto un balzo in avanti del 9,5%.

A Francoforte una spinta all'indietro è venuta da Commerzbank (+15,9%) che si ricopre dopo le perdite dei giorni scorsi. Mercoledì si è appreso dell'inchiesta in corso da parte dell'istituto di vigilanza tedesco e ieri il direttore finanziario Axel Ruedorffer ha dichiarato che la banca intende chiudere alcune unità, fondere i suoi call center e quelli di una banca on line controllata e migliorare la sua politica di riduzione dei costi per incrementare i profitti.

Le industrie Alcantara (+12,5%) hanno dato slancio alla Borsa tedesca: un rally innescato dalla conferma del piano della società per alzare il prezzo dell'acciaio a 20 euro la tonnellata. Bene anche Union Fenosa (+7%) che rimbalza dopo scivolone della vigilia. A Londra ha corso Gkn (+2,9%) sulla scia di General Motors che a New York guadagna oltre il 4% e la società inglese è fornitrice.

SCINTILLE DEL. Anche a Milano telecomunicazioni e tecnologici sono stati portati sugli scudi. Olivetti ha chiuso in progresso del 6,05%, Tira del 5,47% e Telecom del 3,39%. Il Nuovo Mercato ha vissuto una giornata di gloria con l'indice Numtel che la scintilla ed è decina di titoli sospesi al rialzo. Tiscali ha guadagnato il 6,93%, iNet il 7,39%, Freedomland il 7,76%, e Planet 11,11%. A fare il botto lo stato e Biscum (+22,14%). Contrasti ai bancari con IntesaBci in rialzo del 4,66%, Unicredit del 3,31%, Sanpaolo-Uni del 7,76%.

IL PRESIDENTE SOTTOLINEA: NON HO DETTO CHE IL LIVELLO E' APPROPRIATO. PREOCCUPAZIONE PER LA CRESCITA

Bce, sui tassi d'interesse un nuovo rinvio

Duisenberg: alcuni paesi non puntano con sufficiente ambizione al pareggio di bilancio

ROMA

Sarà per la prossima volta? Per quella dopo ancora? Ieri la Banca centrale europea, nel lasciare invariati i tassi, ha dato che gli attuali tassi sono appropriati in notare il presidente Wim Duisenberg: quando stesso quella parola l'aveva usata appena tre giorni fa davanti al Parlamento europeo. E' il primo, vaghissimo accenno al maturare di un orientamento verso riduzione del costo del denaro. Su quando possa concretarsi, circolano varie opinioni tra gli esperti: la prossima riunione del consiglio Bce è il 24, ma una decisione è attesa da alcuni per il 7 novembre, da altri per il 9 gennaio.

Ma di un altro argomento premeva soprattutto di parlare, e chi regge la politica monetaria dell'area euro: dei conti pubblici. Anche i banchieri centrali sono spacciati: provare emozioni ha detto Duisenberg, sottolineando

l'enfasi e la passione non cui il comunicato emesso ieri a Francoforte richiama a risanare i loro bilanci quei 4 governi, su 12 dell'area euro, che non l'hanno ancora fatto: Francia, Germania, Italia e Portogallo. Il consiglio Bce è noto con preoccupazione che in alcuni Paesi c'è ancora una insufficiente ambizione a portare i bilanci in posizioni vicine al pareggio.

In Italia potremo sapere più qualcosa di più preciso, quando il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, di ritorno dalla riunione di Francoforte, darà al Parlamento il suo giudizio sulla legge finanziaria 2003. La preoccupazione della Bce è rivolta in primo luogo alla Francia, che pretende di andare anche oltre all'allenamento degli obiettivi (pareggio al 2006) concordato dagli altri 11 Paesi. I banchieri centrali si esprimono in modo trasparente a favore di un ammorbidimento ufficiale (early warning) alla Francia: procedure

contro i deficit eccessivi deve essere usata spregio.

La tesi - contestata da parecchi economisti e da diversi governi - è che il risanamento dei bilanci non danneggi la crescita: per i tagli sarebbero controbalanciati dalla maggiore credibilità della politica fiscale, che accrescerebbe la fiducia e con essa la spesa delle imprese e delle famiglie. L'uso dei bilanci pubblici a scopi espansivi (con cali di o aumenti di spesa) è, secondo la Bce, consentito solo agli 11 Paesi che hanno raggiunto l'equilibrio, non ai 4 ancora in deficit.

Si sa che la Germania è quest'anno prossima a sfondare il tetto del 3% di deficit fissato dal trattato di Maastricht, che la Francia vi si avvicina; in Italia il governo, che un mese fa prometteva un deficit sotto il 2%, e nelle ultime cifre ufficiali il 2,1%, accenna ora alla possibilità di una cifra più alta, mentre importanti osservatori indipendenti prevedono

tra il 2,5 e il 2,7%. Parole forti (esortiamo i governi a superare l'inerzia...) vengono impiegate anche a favore delle riforme non strutturali.

Guardando avanti, la Bce ha dovuto riconoscere che si è persa ogni speranza di una accelerazione della crescita economica entro il 2002; speranza che ora è collocata nell'arco del 2003, un alto grado di incertezza dovuto sia al crollo delle Borse (la banca europea, peraltro, spossa superare la tempesta molto bene) sia ai rischi ballici. Per l'appunto ieri Eurostat ha diramato la sua seconda stima sulla crescita nel secondo trimestre, +0,4 per cento su quello precedente sia nel 12 Paesi euro sia in tutti e 15 i membri dell'Unione, rispettivamente +0,7 per cento e +0,8 rispetto allo stesso trimestre del 2001. Un segno di allarme è che l'Italia è il solo tra tutti dove la produzione industriale sia diminuita. (a. l.)

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

TORINO Carmagnola

011 9722540

www.anniazurri.it

A TUTTO SONY

**DA STIEVANI TUTTO SONY IN 3 ANNI, SENZA INTERESSI,
A TASSO ZERO. PRIMA RATA MARZO 2003** TAN 0% TAEG 0%

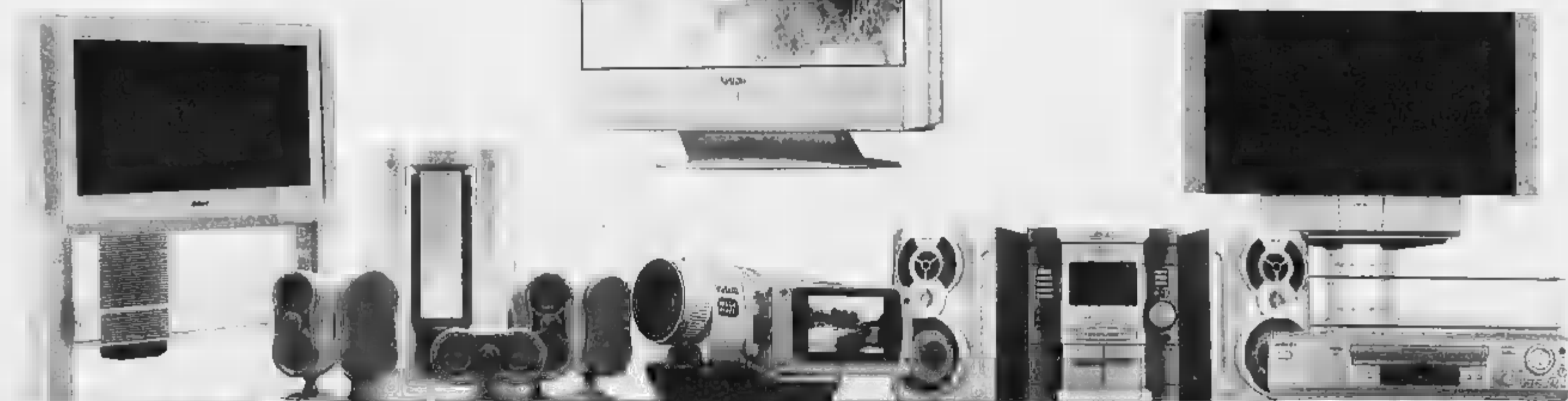
Da STIEVANI, oggi puoi trovare tutto il mondo Sony. Tutte le più recenti novità, una grande vetrina di prodotti altamente tecnologici che ti permettono di soddisfare il tuo potenziale creativo. Da sempre Sony è sinonimo di continue avanzatissime innovazioni. Sony non solo un marchio straordinario, ma uno stile di vita. Chi sceglie Sony, sceglie di entrare a pieno titolo nel futuro prossimo, in un mondo il cui potenziale è infinito.

STIEVANI TI OFFRE LA POSSIBILITA' DI CONOSCERE IL MONDO SONY

SONY
PRESENTA
KZ-32TS1 Plasma WEGA



KZ - 32TS1 Plasma WEGA
Il design sottile e elegante del Plasma WEGA 32" insieme all'ultima tecnologia Sony, fornisce una soluzione che comprende TV tuner, ingressi AV multipli, altoparlanti di alta qualità e un supporto coordinato.



STIEVANI
...HA TUTTO SONY

Lgo GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

CROFF: NESSUN AUMENTO ■ CAPITALE, PROSEGUE IL PIANO DI RILANCIO

Il Monte dei Paschi dice addio alla Bnl

Polo con Banca Toscana e Bam. Risputa Antonveneta

Federico Monga

Monte dei Paschi comincia a farsi il polo bancario in... si allontana, forse per sempre, da Bnl. La banca romana guidata da Croff e Abete ieri ha... una giornata di passione. Prima le avve-

bancarie e incrementare la crescita, a parità di risultato economico, della redditività netta del gruppo. **ADDIO.** Da qualche giorno tra gli analisti circolavano rumors di un netto raffreddamento rapporti tra i due gruppi e l'altro ieri i titoli di Montepaschi (-6,65%) e Bnl (addirittura -9,76%) sono crollati. E in effetti, anche alla luce dell'annuncio della fusione, dopo tanta tira e molla, fonti molto vicine alla banca... confermano che le parti sarebbero ai saluti finali. L'amministratore delegato di Uniredit, altra banca data per pretendente alla Bnl, ha voluto commentare. Conferme ufficiali non c'è ne sono. Due settimane fa comunque era già pronto un documento, che non può chiamare piano industriale anche se ci assomiglia molto, dove c'erano le cifre decisive dell'operazione: nel gruppo Montepaschi voleva

un peso almeno del 40%. Troppo per Bnl e anche per i desideri di Bankitalia che non vede di buon occhio l'eccessivo potere fondazioni. A Siena, inoltre, buona parte dei grandi azionisti, già scottati dall'operazione Banca 121, hanno sempre nutrito qualche perplessità sull'operazione... preferirebbe comprare e non fondersi. Un ulteriore ostacolo arriva dall'indecisione del Bnl che siede in entrambe i cda. E, dopo l'ultimo rifiuto, l'operazione sarebbe ormai al tramonto... invece di intensificare i contatti con Antonveneta, istituto con i conti in gran salute e con una rete nazionale. Da un punto di vista strategico i due istituti non si sovrapporrebbero: due territori di riferimento: Antonveneta si rafforza al Centro e l'Mps nel Nord Est.

IL CROLLO. Due di ieri pomeriggio il titolo Bnl di nuovo franato a -6%. Tra gli analisti si era diffuso il timore di un peggioramento dei conti e della necessità di un aumento di capitale per rimettere a posto le cose. A un'ora dalla chiusura della Borsa, arrivate rassicurazioni di Croff: «La gestione aziendale non presenta novità né tantomeno criticità rispetto alla situazione conosciuta... mercato dopo... presentazione del nuovo piano industriale del 19 luglio scorso, nonché dei conti semestrali approvati il 13 settembre. Il management - prosegue Croff - è fortemente impegnato al conseguimento degli obiettivi del piano industriale per ridurre il profilo complessivo dei rischi aziendali, migliorare l'allocazione del capitale, accelerare il processo di riposizionamento del business più importanti, rafforzare la struttura finanziaria e patrimoniale, senza ricorrere ad aumenti di capitale». E il titolo ha chiuso in positivo.



Davide Croff

FISSATO IL CONCAMBIO (UN'AZIONE CONTRO 6) E CONVOCATE LE ASSEMBLEE

Via alla fusione Sanpaolo-Banco Napoli

TORINO

Nell'ultima decade del prossimo mese... novembre... assemblee straordinarie di Sanpaolo Imi e Banco di Napoli si riuniranno per approvare il progetto di fusione per incorporazione dell'istituto di credito campano e il concambio, fissato in una azione ordinaria Sanpaolo Imi per 6 di risparmio del Banco di Napoli. Lo hanno deciso ieri i cda delle due banche.

Il concambio avverrà senza emissione di nuovi titoli, mediante l'utilizzo di azioni proprie detenute dal Sanpaolo Imi, e quindi aumento di capitale parte di quest'ultimo. Il

Sanpaolo Imi già possiede l'87,26% delle azioni di risparmio del Banco di Napoli assegnate fino a un massimo di 2.771.809 azioni ordinarie in sostituzione di 16.311.650 azioni di risparmio del Banco. In questo modo gli azionisti del Banco potranno sostituire un titolo poco liquido con un titolo in Borsa e ampiamente liquido. La fusione, e il successivo scorporo in un nuovo Banco di Napoli, permetterà la realizzazione di sinergie per circa 130/150 milioni di euro.

Il Gruppo Sanpaolo Imi (che comprende anche Cardine Banca) dispone attualmente di 3.140 sportelli per una quota di mercato del 10%. Le reti

distributive servono 5 milioni di clienti private, retail e «poes» (piccoli operatori economici) e 130 mila imprese. Il progetto prevede l'integrazione di tutte le reti con un modello distributivo specializzato per segmenti di imprese, private, retail e poes, la razionalizzazione delle strutture di supporto e corporate centre e l'eliminazione delle sovrapposizioni commerciali. Vi saranno strutture distributive uniche a livello nazionale, della Capogruppo Sanpaolo Imi, per quanto riguarda i mercati imprese e private: per il primo opereranno 200-250 filiali, per il secondo sarà potenziata l'attuale struttura (16 filiali Sanpaolo.

Per i segmenti retail e poes Sanpaolo (1.300 sportelli), Banco di Napoli (680 sportelli) e Cardine (sportelli) opereranno ciascuna con il proprio marchio nell'area di tradizionale operatività. Il settore opere pubbliche sarà accentrato tutto nella Banca Opi controllata dal Sanpaolo Imi, mentre le attività esecutive confluiranno in un'unica società con sede e direzione a Napoli.

Nel luglio del 2003 sarà poi creato il nuovo Banco di Napoli, che avrà un organico di 5.500 persone e, sulla base dei dati di giugno 2002, potrà su una raccolta diretta circa 11 miliardi di euro, impieghi alla clientela per oltre 5 miliardi, risparmio gestito per quasi 18 miliardi e oltre 5,5 miliardi di risparmio amministrato. Opererà con una struttura direzionale snella, nel mercato retail, poi o imprese in Campania, Puglia, Calabria e Basilicata. (r. n. a.)

«TUTTO PRONTO PER LA QUOTAZIONE ■ BORSA»

Nozze Italennergia-Edison superato un altro ostacolo

Il Tribunale respinge il ricorso degli azionisti ■ risparmio Quadrino: ci sarà un nuova possibilità ■ conversione

MILANO

L'ottava sezione del Tribunale di Milano ieri mattina ha dato il via libera alla fusione di Edison in Italennergia, respingendo la richiesta dei soci risparmio. Il consiglio di amministrazione di Italennergia bis, poche ore dopo, ha deliberato sul passaggio del bond subordinato da 1,05 miliardi di euro a euro concesso come finanziamento a Edison.

E' stato il giudice, Raffaele Fulvio D'Isa, a respingere, con motivazione, l'istanza di sospensione dell'efficacia della delibera di fusione proposta da Stefano Bollino, rappresentante comune degli azionisti di risparmio. La richiesta era stata presentata al Tribunale di Milano il 10 agosto dai soci risparmio di Foro Bonaparte che ritenevano penalizzante il rapporto di cambio azionario stabilito per l'operazione di fusione di Edison in Italennergia (10 risparmio di Edison per entrambe le categorie di risparmio). Il verdetto del Tribunale apre ora la strada alla probabile richiesta di risarcimento danni annunciata anticipatamente dall'azionista di maggioranza Ubs Warburg che possiede 51 milioni di azioni di risparmio su un totale di circa 77 milioni.

«Siamo soddisfatti - ha commentato Umberto Quadrino, presidente di Edison - il caso era evidentemente molto chiaro. Il mercato stava aspettando questo responso ora noi aspettiamo il suo. Adesso finalmente riusciremo ad effettuare le nostre operazioni. Quadrino ha anche confermato che le procedure per la quotazione a Piazza Affari sono state ultimata e che ora il gruppo si attende una decisio-

ne in tempi rapidi da parte di Borsa Italiana. Il presidente di Edison, però, non ha voluto dire se Italennergia intenda meno avvalersi della deroga che permetterebbe la quotazione anche un flottante inferiore al 25%. Quanto alle azioni di risparmio, Quadrino è stato chiaro: «Quando la situazione si sarà stabilizzata, quindi la fusione avvenuta, vi sarà qualche azionista risparmio pentito di non aver convertito in precedenza le azioni, il nostro orientamento di arrivare ad una nuova proposta di conversione alle stesse condizioni».

Lo scorso aprile era andata in porto l'operazione di conversione delle azioni Montedison in azioni ordinarie che, dal successivo 1 maggio (giorno di efficacia della fusione per incorporazione nella Edison, già Montedison, di Edison, Fiat energia e Sondel) sono diventate Edison, con un flottante di oltre l'8,56%. E' trattato di una operazione facoltativa, effettuata alla pari versamento con un conguaglio di 0,35 euro per ogni azione convertita.

Superato il problema posto dagli azionisti di risparmio ai soci di Italennergia adesso rimane il problema di come ricostruire la flotta che, per effetto della fusione, arriverebbe a circa 100 milioni di azioni, di cui ancora distante dalla soglia minima fissata da Borsa Italiana (25%).

Le ipotesi che circolano sono varie, quella più ricorrente riguarda la possibilità che il gruppo ceda a fermo una quota compresa fra il 2 e il 7% delle azioni ad un pool di banche che poi si impegnerebbe a collocarle sui mercati azionari. (r. n. a.)

OMIAF ASH

AUMENTO WIND

L'assemblea straordinaria di Wind, dopo aver disposto la riduzione del capitale per perdite ha contestualmente approvato un aumento dello stesso capitale per 235 milioni di euro che al termine dell'operazione ammonta a 566,5 milioni.

MERLONI FATTURATO BOOM

Il fatturato consolidato del gruppo Merloni al 30 settembre è di 1,7-1,8 miliardi di euro, in crescita del 20% rispetto allo stesso periodo del 2001. Lo ha detto l'amministratore delegato Merloni Eleonora Merloni, che ha dato un'ulteriore conferma della crescita interna, il 12% al consolidamento del 50% di GDA.

FACIS A

GR Net, la divisione moda di Rdp, ha il 100% di Facis e il 96,3% della sioracca Svika a Medicof. L'operazione ha un valore complessivo di 6,2 milioni di euro, a cui si aggiungono i finanziamenti rimborsati integralmente con il closing già siglato a luglio.

TUTTA A

Dada spa ha acquistato il 100% di Hdpnet. Il fondo è la stessa azienda quotata al Nuovo mercato, ha un giro d'affari di 1,5 miliardi di euro, precisando che la società che controlla Rca detiene pertanto una quota pari al 15,4% di Dada.

NETSYSTEM-BRITANNICA

Netsystem ha siglato un accordo con la Britannica Transcom che permetterà di raggiungere 10 milioni di famiglie britanniche escluse dall'adsl terrestre.

SAFLO APRE A LONDRA

Il Gruppo Saflo, tra i primi in Italia per produzione di montature per occhiali, ha inaugurato ieri una showroom a Londra. Dopo New York e Parigi, pur presente da anni nel mercato, il gruppo padovano consolida così la sua presenza nel Regno Unito.

SEGAFREDO SHOP A BOLOGNA

Il coffee shop di franchising aperto in Italia da sei mesi ed a altri sei entro fine anno per la rete di celiotarie Segafredo Zanetti Espresso. Stasera tocca a Bologna dove viene inaugurato il nuovo Caffè San Domenico. Entro il 2003 le aperture saranno 100.

CITTANOVA

Nasce a Modena «Cittanova 2000», un progetto per un'area da 147 mila metri quadrati su cui saranno realizzati interventi da 300 milioni di euro. Il Comune di Modena, proprietario dell'area, intende realizzare un nuovo polo di sviluppo dell'economia della città. Il progetto è stato illustrato ieri dal sindaco di Modena Giuliano Barbalini che ha scelto la strada del bando internazionale. Molte le manifestazioni di interesse, anche dall'estero.



mt. 11,30x4

Motoscafo di riferimento.



Via Monte Cengio - 00054 Fiumicino
Tel. 06 6584674 - +39 06 6584674

BATA SIOLO

Per pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass

Corso Mazzini di Asolo 80 - 10126 TORINO
Tel. 011 550.52.11 - Fax 011 550.52.50
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244.24.511 - Fax 02 244.24.510

IL PUNTO SUI MERCATI

e.Biscom mette il turbo

La decisa accelerazione di Wall Street in avvio ha fatto tornare l'ottimismo sulle Borse del Vecchio Continente. Nell'ultima ora di contrattazione i listini hanno fatto registrare rialzi consistenti grazie ai forti acquisti soprattutto sui bancari, assicurativi e tecnologici. Parigi termina con un rialzo del 3,5%, Zurigo del 2,2% e Londra dello 0,95%. Francoforte, a due ore dalla chiusura, guadagna il 2,9%.

Due elementi hanno dato spinta ai listini: alcune trimestrali migliori delle attese negli Usa (a partire da Yahoo) e soprattutto la inaspettata discesa delle richieste settimanali di sussidi per la disoccupazione.

A Milano (Mibol, +2,42%, Mib30 +3,18%) sia Mediolanum sia i finanziari sono state sospese per eccesso di rialzo nell'ultima ora e hanno chiuso in progresso rispettivamente dell'1,5% e del 10,14%. Violento rimbalzo anche per Stm (+8,6%)

dopo i nuovi minimi dell'anno toccati nella seduta di mercoledì. Ben comprati i telefonici a partire da Olivetti (+5%) e Tim (+5,4%). Eni ha guadagnato il 3,1% mentre le vendite hanno interessato Enel (-1,9%) nonostante la smentita alle indiscrezioni di una nuova tranche sul mercato. Fiat non è riuscita a risolvere la richiesta di stato di crisi e ha lasciato sul terreno il 1,3%.

In evidenza gli assicurativi, trainati da Inas (+0,8%) frenata dai giudici prudenti di Morgan Stanley. Per i bancari è stata una giornata tendenzialmente positiva e anche i titoli che più avevano sofferto durante la giornata, Bnl e Capitalia, hanno recuperato nel finale. Izzo del 5,7% per Mps.

Porte progressivo del Numtel (+0,27%) grazie al balzo di e.Biscom (+22,1%) sulla scia dei conti in ripresa di Fastweb. Rialzo del 7,4% anche per Tiscali.

Dollaro Usa	1.0137	-0,02	Dollaro Germania	1181,50	0,01	MIB	75175	+0,01				
Yen Giappone	122,00	-0,01	Cheneo Giappone	70,10	1,31	0,45	AMTBL	15040	+0,21			
Sterlina Inglese	0,8131	-0,13	Cheneo Francia	76,36	1,42	0,45	---	21517	+0,33			
Francica Svizzera	1,6026	0,01	Cheneo Australia	3,627	M	2,75	0,32	MIHDX	18000	+0,01		
Corona Svedese	38,83	-0,01	Cheneo Canada	1,988	1,07	0,32	---	6121	+0,01			
Corona Danese	7,426	-0,13	Dollaro Sudafricano	10,126	0,06	2,37	0,42	G.Euroarea 50	2237	+0,33		
Corona Finlandese	15,647	-0,01	Corona Italiana	70,627	0,10	2,41	0,47	INCHIESTA				
Corona Olandese	96,290	-0,01	Corona Spagnola	133,065	0,00	7,30	0,23	Scienze	Agari	Chico	Mari	B
Corona Norvegese	7,355	0,10	Corona Svedese	2,565	0,10	2,19	0,32	Chico	20780	21584	76665	21
Corona Danese	42,925	-0,01	Corona Finlandese	1,054	1,07	2,74	0,48	Mari	21420	21689	76995	21
Corona Olandese	91,72	0,10	Corona Norvegese	2743,140	0,00	10,00	0,45	Chico	0	21889		
Corona Svedese	1,808	-0,13	Peso Colombia	82,717	0,10	6,01	0,39					
Dollaro Sudafricano	1,572	0,10	Peso Indonesia	82,041	0,00	1,92	0,48					
Yen Giappone	7,768	0,10	Peso Messicano	---	0,01	1,01	1,23					
Dollaro Sudafricano	2,783	0,10	Peso Brasiliano	---	0,01	2,50	0,37					
Dollaro Singapore	1,211	0,10	Rand Sudafricano	1204,906	0,00	5,11	0,33					
Corona Svedese	249,598	-0,01	Rand Sudafricano	71,285	0,00	3,99	0,31					
Corona Svedese	---	0,10	Rand Sudafricano	10,530	0,00	1,71	0,42					
Corona Svedese	---	0,10	Rand Sudafricano	70,815	0,00	1,31	0,31					
Corona Svedese	---	0,10	Rand Sudafricano	6,218	0,10	2,98	0,18					
INCHIESTA												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												
L'Espresso 1992/1993												

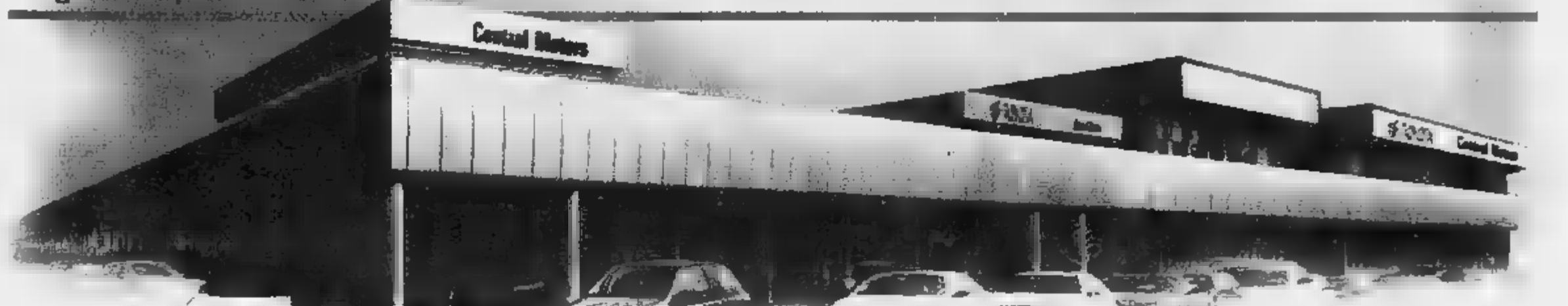
Toyota TOP Class

usata con garanzia
a chilometraggio
illimitato
fino a due anni.

E non solo.

- Garanzia di due anni sulle auto Toyota e di 1 anno sulle altre marche.
- 100 controlli su ogni vettura con il TOP Class Test.
- Pagamenti personalizzati.

- Assistenza stradale 24h. 24 ore su 24 in tutta Europa
- Garanzia trasferibile in caso di passaggio di proprietà.



UTILITÀ

- AUDI A2 TDI** argento, cambio aut., ABS, unico propr., vetri elettr., climatiz., 03/2002
Nostra offerta € 16.900
- FIAT 500 SPORTING**
grigio, 3 porte, Km. 48.000
Nostra offerta € 3.500
- FIAT 900**
verde, 1998 Km. 48.000
Nostra offerta € 3.400
- FIAT PUNTO 1.2 SX**
verde, 11 porte, 2000 Km. 16.000
Nostra offerta € 7.000
- FIAT**
azzurro, unico proprietario, 2000
Nostra offerta € 4.500
- FORD 1.2**
nero, climatizzatore, 3 porte, 1999
Nostra offerta € 5.950
- FIAT PUNTO ELX**
grigio met., airbag, clima, servo, 8/2001
Nostra offerta € 10.500
- Y ELEGANTINO BLU 1.2**
unico proprietario, 2000
Nostra offerta €
- MERCEDES CLASSE A 160 ELEGANCE**
blu, ABS, clima, unico proprietario, 1999
Nostra offerta € 13.500
- PEUGEOT 206 XT 1.9 D**
argento, unico proprietario, 1999
Nostra offerta € 10.900
- RENAULT CLIO ICE**
grigio met., clima, unico propr., 3 p., 1996
Nostra offerta € 3.700
- RENAULT FACELIA 1.2**
blu, unico proprietario, 1997
Nostra offerta € 4.700
- RENAULT CLIO 1.4 RXE**
grigio met., clima, ABS, servo, radio, 1999
Nostra offerta € 8.300
- TOYOTA YARIS 1.0 SOL**
blu, clima, unico proprietario, 3 porte, 1999
Nostra offerta €
- TOYOTA YARIS VERSO 1.3**
blu met., full optional, 1999
Nostra offerta € 11.500
- TOYOTA YARIS 1.0 SOL**
blu met., full optional, 3 porte, 8/1999
Nostra offerta € 8.500
- VOLKSWAGEN POLO GT 1.3**
antracite, marm., cat., km. 55.000 9/1992
Nostra offerta € 1.500
- VOLKSWAGEN POLO 1.6**
argento, clima, unico propr., 3 porte, 1998
Nostra offerta € 8.700



BERLINE

- ALFA ROMEO 2.4 JTD**
azzurro, ABS, clima, unico propr., 1998
Nostra offerta € 12.900
- BMW 525i TDS**
argento, ABS, clima, unico propr., 1999
Nostra offerta € 19.900
- OPEL ASTRA 2.0 SPORT**
grigio, ABS, clima, unico propr., 1999
Nostra offerta € 7.950
- ROVER 75 2.0 CDT CLUB**
blu, ABS, clima, unico propr., 2000
Nostra offerta € 18.000
- TOYOTA AVENSIS**
bordeaux, ABS, clima, 1999
Nostra offerta € 8.900
- TOYOTA COROLLA 1.3 LUNA**
argento, ABS, clima, unico propr., 3 porte, 1998
Nostra offerta € 6.200
- VOLKSWAGEN GOLF 1.4 AIR**
argento, ABS, clima, unico propr., 5 p., 1999
Nostra offerta € 13.200
- VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI**
nero, ABS, clima, unico propr., 5 p., 2000
Nostra offerta € 17.500



SPORTS CAR

- AUDI TT ROADSTER**
2000, grigio, unico proprietario, 2000
Nostra offerta € 26.900
- FIAT BARCHETTA 1.6 16V**
1999, argento, 1999
Nostra offerta € 12.800
- FORD PUMA 1.4**
1999, argento, ABS, clima, unico propr., 1999
Nostra offerta € 9.500
- MAZDA MX6 1.8**
1997, grigio, ABS, unico proprietario, 1997
Nostra offerta € 9.500
- OPEL 1.6**
1999, argento, climatizzatore, 1999
Nostra offerta € 4.500
- PEUGEOT 106 1.6 RALLY**
1999, grigio, ABS, climatizzatore, unico proprietario, 1999
Nostra offerta € 6.500
- TOYOTA RAV 4 3 porte**
1999, ABS, climatizzatore, 1999
Nostra offerta € 11.950
- TOYOTA RAV 4 2.0 5 porte**
1999, argento, ABS, climatizzatore, 1999
Nostra offerta € 12.500



STATION WAGON

- ALFA 156 2.4 SPORT WAGON**
2001, nero, ABS, clima, unico proprietario, 2001
Nostra offerta € 18.500
- ALFA 33 1.8 SW**
1994, verde met., clima, unico proprietario, 1994
Nostra offerta € 1.000
- ALFA A4 1.8 AVANT**
1996, blu, ABS, clima, unico proprietario, 1996
Nostra offerta € 8.900
- FIAT PALIO SW 75**
1998, blu metallizzato, unico proprietario, 1998
Nostra offerta €
- FORD FOCUS SW TREND 1.6**
1999, verde, clima, unico proprietario, 1999
Nostra offerta € 8.650
- FORD FOCUS TD**
6/1999, argento, full optional, 1999
Nostra offerta € 11.000
- MAZDA 626**
1999, blu, ABS, climatizzatore, 1999
Nostra offerta € 11.500
- CDI**
2000, grigio, ABS, climatizzatore, 2000
Nostra offerta € 22.900
- OPEL ASTRA 1.8**
1994, nero, unico proprietario, 1994
Nostra offerta €
- OPEL ASTRA 1.8 SW CLUB**
1998, bordeaux, clima, unico proprietario, 1998
Nostra offerta € 3
- TOYOTA AVENSIS TD**
12/1999, nero, full optional, 1999
Nostra offerta € 11.000
- TOYOTA AVENSIS 1.6 SW**
1998, argento, ABS, clima, unico proprietario, 1998
Nostra offerta € 11.500
- TOYOTA AVENSIS 2.0 SW**
1999, nero, ABS, clima, unico proprietario, 1999
Nostra offerta € 11.500
- TOYOTA COROLLA SW**
1997, argento, ABS, clima, unico proprietario, 1997
Nostra offerta € 8.950
- TOYOTA COROLLA SW TD**
2000, nero, ABS, clima, unico proprietario, 2000
Nostra offerta € 7.800
- VOLVO 2.0 16V**
1997, nero, ABS, clima, unico proprietario, 1997
Nostra offerta € 11.500
- VOLVO V40 OPTIMA 19D**
1999, grigio met., ABS, clima, unico propr., 1999
Nostra offerta € 16.900
- VOLKSWAGEN PASSAT 1.8 VARIANT**
1999, argento, ABS, clima, unico propr., 1999
Nostra offerta € 11.500

La tua nuova
auto usata.
300 occasioni

VI ASPETTIAMO
ANCHE SABATO 12
e DOMENICA 13 OTTOBRE

Concessionaria Toyota di Torino

Central Motors

Esposizione • Assistenza • Ricambi Toyota • Lexus • Centro Revisioni • Finanziamenti: **TOYOTA FINANCIAL SERVICES**
SABATO MATTINA APERTO

C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011 3151711
www.toyotatorino.com



TOYOTA
Provate la differenza.

AUTUNNO AUTOCENTAURO

LE FOGLIE CADUTE SUI NOSTRI USATI...



...NASCONDONO PREZZI INCREDIBILI.
VENITE A SCOPRIRLI.



Mercedes-Benz

autocentaurò

TORINO: Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011.2604500

COMPANY	2004-05	2005-06	2006-07	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-24	2024-25	2025-26	2026-27	2027-28	2028-29	2029-30	2030-31	2031-32	2032-33	2033-34	2034-35	2035-36	2036-37	2037-38	2038-39	2039-40	2040-41	2041-42	2042-43	2043-44	2044-45	2045-46	2046-47	2047-48	2048-49	2049-50	2050-51	2051-52	2052-53	2053-54	2054-55	2055-56	2056-57	2057-58	2058-59	2059-60	2060-61	2061-62	2062-63	2063-64	2064-65	2065-66	2066-67	2067-68	2068-69	2069-70	2070-71	2071-72	2072-73	2073-74	2074-75	2075-76	2076-77	2077-78	2078-79	2079-80	2080-81	2081-82	2082-83	2083-84	2084-85	2085-86	2086-87	2087-88	2088-89	2089-90	2090-91	2091-92	2092-93	2093-94	2094-95	2095-96	2096-97	2097-98	2098-99	2099-100	2100-101	2101-102	2102-103	2103-104	2104-105	2105-106	2106-107	2107-108	2108-109	2109-110	2110-111	2111-112	2112-113	2113-114	2114-115	2115-116	2116-117	2117-118	2118-119	2119-120	2120-121	2121-122	2122-123	2123-124	2124-125	2125-126	2126-127	2127-128	2128-129	2129-130	2130-131	2131-132	2132-133	2133-134	2134-135	2135-136	2136-137	2137-138	2138-139	2139-140	2140-141	2141-142	2142-143	2143-144	2144-145	2145-146	2146-147	2147-148	2148-149	2149-150	2150-151	2151-152	2152-153	2153-154	2154-155	2155-156	2156-157	2157-158	2158-159	2159-160	2160-161	2161-162	2162-163	2163-164	2164-165	2165-166	2166-167	2167-168	2168-169	2169-170	2170-171	2171-172	2172-173	2173-174	2174-175	2175-176	2176-177	2177-178	2178-179	2179-180	2180-181	2181-182	2182-183	2183-184	2184-185	2185-186	2186-187	2187-188	2188-189	2189-190	2190-191	2191-192	2192-193	2193-194	2194-195	2195-196	2196-197	2197-198	2198-199	2199-200	2200-201	2201-202	2202-203	2203-204	2204-205	2205-206	2206-207	2207-208	2208-209	2209-210	2210-211	2211-212	2212-213	2213-214	2214-215	2215-216	2216-217	2217-218	2218-219	2219-220	2220-221	2221-222	2222-223	2223-224	2224-225	2225-226	2226-227	2227-228	2228-229	2229-230	2230-231	2231-232	2232-233	2233-234	2234-235	2235-236	2236-237	2237-238	2238-239	2239-240	2240-241	2241-242	2242-243	2243-244	2244-245	2245-246	2246-247	2247-248	2248-249	2249-250	2250-251	2251-252	2252-253	2253-254	2254-255	2255-256	2256-257	2257-258	2258-259	2259-260	2260-261	2261-262	2262-263	2263-264	2264-265	2265-266	2266-267	2267-268	2268-269	2269-270	2270-271	2271-272	2272-273	2273-274	2274-275	2275-276	2276-277	2277-278	2278-279	2279-280	2280-281	2281-282	2282-283	2283-284	2284-285	2285-286	2286-287	2287-288	2288-289	2289-290	2290-291	2291-292	2292-293	2293-294	2294-295	2295-296	2296-297	2297-298	2298-299	2299-300	2300-301	2301-302	2302-303	2303-304	2304-305	2305-306	2306-307	2307-308	2308-309	2309-310	2310-311	2311-312	2312-313	2313-314	2314-315	2315-316	2316-317	2317-318	2318-319	2319-320	2320-321	2321-322																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
A. Agave Palm	5,373	5,373	5,373																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Investment Management S.A. - 5, rue Placette - Luxembourg

VALORI IN L. 01.09.19/2002

COMPARTI MONETARI

	01. E	01. F	01. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,41	5,39	5,41
Pioneer Funds - International Short-Term	5,8	5,78	6,81
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	5,31	5,3	5,3

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Pioneer Funds - Euro Bond	5,73	5,89	5,71
Pioneer Funds - International Bond	6,27	6,24	6,25
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,39	5,33	5,36
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,55	4,5	4,51
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,88	5,47	5,52

COMPARTI AZIONARI EUROPEI

Pioneer Funds - Italian Equity	4,88	4,84	4,88
Pioneer Funds - French Equity	8,09	8,02	8,08
Pioneer Funds - Core European Equity	4,33	4,28	4,3
Pioneer Funds - Europe Large Equity	2,54	2,52	2,54
Pioneer Funds - Top European Players	3,23	3,23	3,25
Pioneer Funds - European Research	2,57	2,53	2,55
Pioneer Funds - European Small Companies	4,4	4,34	4,37
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5,68	4,46	5,53

COMPARTI AZIONARI AMERICANI

Pioneer Funds - U.S. Research	3,39	3,34	3,35
Pioneer Funds - America	3,43	3,39	3,41
Pioneer Funds - U.S. Value	3,5	3,45	3,49
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,04	3,1	3,02
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	3,89	3,84	3,89
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,01	3,95	4

COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI

Pioneer Funds - Global Equity	3,39	3,36	3,37
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	2,93	2,91	2,93
Pioneer Funds - Japanese Equity	2	1,99	2
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,04	3	3,03
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,02	4,04	4,04
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	2,71	2,69	2,71

COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI

Pioneer Funds - Global Financials	2,89	2,85	2,89
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,07	3,02	3,07
Pioneer Funds - Global Technology	1,05	1,04	1,05
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,47	1,45	1,46
Pioneer Funds - Global Consumer	3,85	3,81	3,84
Pioneer Funds - Global Energy	3,76	3,73	3,78
Pioneer Funds - Global Industrials	3,5	3,48	3,49

COMPARTI A PRELLO

Pioneer Funds - Pioneer Max 1	5,93	5,89	-
Pioneer Funds - Pioneer Max 2	5,05	5	-
Pioneer Funds - Pioneer Max 3	4,18	4,16	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,55	3,53	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,01	2,98	-

 **REGIONE PIEMONTE**

Assessorato Industria - Direzione Industria

Incentivi Automatici a sostegno di spese per Ricerca e Sviluppo nelle Imprese Industriali (art. 13 della L. 140/97)

Avviso di avvenuta approvazione e pubblicazione del bando — la presentazione delle dichiarazioni-domanda per l'accesso all'incentivo automatico (mercante bonus fascisti) di cui all'art. 13 della Legge 140/97.

Vi comunico che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 41 del 10/10/2002 è pubblicata la Circolarizzazione d'ingegneria n° 145 del 10/10/2002 di approvazione dei moduli e delle modalità di presentazione della dichiarazione-domanda per l'accesso all'incentivo automatico di cui all'art. 13 della Legge 140/97 e di indicazione della data di presentazione della dichiarazione-domanda presso gli sportelli del gestione concessione-incentivo sito internet di tale Dipartimento d'ingegneria è reperibile sul sito web della Regione Piemonte all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/industria>.

Fatto salvo quanto dettagliatamente indicato nelle disseminazioni ciclisti, si informa che:

1) i moduli di dichiarazione-domanda (con gli indicatori per la compilazione) devono essere scaricati dal sito web della Regione Piemonte all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/industria> e di MCC S.p.A. all'indirizzo <http://www.mcc.it>

2) Le dichiarazioni-domanda di prenotazione devono essere presentate, esclusivamente mediante consegna diretta, a partire dal giorno 17/10/2002 cioè gli sportelli abituali della Banca di Roma in Piemonte (Alessandria, Via Pontida 17; Cuneo, C.so Nizza 30/2; Ivrea, Piazza Municipio 18; Torino, Via Alfieri 11 e Via Burcardo Aree 114; Asti, Via Alfieri 105; Biella, Piazza Cesareo 17/c; Nervesa, Via S. Francesco d'Assisi 4/c; Verbania, Via Mameli 47/c; Intra, V.le Italia, Piazza Porta 6) e nelle altre Regioni (ilelenco è reperibile sul sito web della Regione). L'orario di apertura degli sportelli è, dalle h. 9 alle h. 18.

I requisiti, i criteri, le modalità per l'accesso agli incentivi in questione sono stati approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n° 42-7204 del 30/9/2002, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n° 41 del 10/10/2002 ed è reperibile al soprindicato indirizzo web.

Per informazioni a questa:

- call-center attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e dalle 15.00 alle 16.30, ai seguenti numeri telefonici: 055.64.5781-18 - 055.64.5717/33 - 055.64.47529

- recapito: e-mail per questi@regione.piemonte.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte è consultabile presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della Regione Piemonte ed è in vendita presso: Libreria Lattes via Garibaldi 3 - C.so Vercelli 10 - Libreria Guindici Via San'Agostino s. 10, Libreria degli Uffici Civ. Vinzaglio 11 - T.O.

IL DIRETTORE REGIONALE
dr. Giuseppe Bignardello

L'ASSESSORE
dot. Gilberto Pichetto Fratin

Gli Avvisi Legali
de
LA

**li puoi trovare
anche Internet**

Consulti il sito
**www.nordovest.it/
allospettorio/**
azione Bandi & Aste

Da domani in edicola

Fiat, ultimo tagliando

*La corsa contro il tempo dei manager
e il piano segreto del governo
per salvare e rilanciare la casa torinese*



ANSA ROMA 12
Terremoto al vertice
del Gruppo Ligresti

ROMA 12
Gatti e l'Inps nell'Unità
Ma l'obiettivo vero è la 7

FINANZA ONLINE 12
Tutti i dati per seguire
le azioni settimanali

**BORSA
& FINANZA**

flash
trattato
WINN-DIECI

diretta
011530101

€ 2,90

In più in questo numero
Presento speciale
Pericolosi, la grande sfida

Borsa&Finanza è acquistabile
anche in abbonamento
con il nuovo coupon edicola

PER INFORMAZIONI: SERVIZIO ABBONAMENTI
tel. 02 66505065; coupon@perlafinanza.it

EDITORI
PerlaFinanza
AUTOREVOLI ■ INDIPENDENTI
www.perlafinanza.it

[illegible]

Dott. Giuseppe Corso con studio in Aspi, C.so Dante n.79, Tel.0141/592445 in orario d'ufficio.
Aspi, 6-13 settembre 2002

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 27 VENERDÌ 11 OTTOBRE 2002

Jazz per il Fai

Anche il jazz per promuovere l'ambiente. È partita da Verona la manifestazione organizzata dal Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano) che porta quattro città italiane una le più celebri Big Band del mondo, la Glenn Miller Orchestra fondata nel 1937 da Miller (foto) e oggi diretta da Wil Salden.

Identità

Si tiene oggi a Roma ore 15, in Palazzo Baldassini, il convegno internazionale «Identità europea nei luoghi dell'esilio», per presentare una ricerca dell'Istituto Sturzo, dell'Università di Leuven e dell'Università di Leuven. Apre i lavori lo storico Gabriele De Rosa (foto), presidente dell'Istituto Sturzo.

Era bella spalla

È morto a Los Angeles all'età di 84 anni l'attore americano Buddy Lester, apprezzato caratterista, spalla preziosa di Frank Sinatra (in *Così grosso*) e Jerry Lewis (foto). Debuttò in *Ritmo diabolico* (1958). La sua filmografia comprende film come *Hollywood Party* (1968).

IL NOBEL DELLA LETTERATURA PER LA PRIMA VOLTA A UNO SCRITTORE UNGHERESE: EBREO, SOPRAVVISSUTO ALL'OLOCAUSTO, CENSURATO DAL COMUNISMO

Ventavoli

Lo smoking proprio non si porta. E temeva il doverlo indossare, come fu costretto a fare Heinrich Böll, dopo due giorni di lotta strenua quando andò all'Accademia di Svezia a ritirare il riconoscimento. Ma il cedimento sarà dolce anche per Imre Kertész, che nei giorni scorsi scherzava scaramantico con gli amici sull'etichetta della cerimonia a Stoccolma. Da ieri, è il primo scrittore ungherese ad aver vinto il premio Nobel. Un riconoscimento doveroso, sebbene tardivo, a una grande letteratura centrale nella storia spirituale d'Europa, rimasta ai margini del grande pubblico per via di una lingua strana, stupenda, agli altri idiomi dell'Occidente, ma ricca di geniali talenti, da Krúdy a Konrad, a Esterházy.

Imre Kertész ha 73 anni. A 15, nel 1944, fu deportato ad Auschwitz e Buchenwald. L'esperienza gli lasciò nel cuore una ferita terribile, anche la forza di affrontare ogni tipo di follia umana. Nel 1948 passò l'esame di maturità, proprio mentre l'Ungheria, pigliata nella zona d'influenza sovietica, era costretta ad abbracciare la rivoluzione bolscevica. Il giovane Kertész cominciò a fare il giornalista, prima al *Világosság*, poi all'*Esti Budapest*. Ma il consolidarsi dello stalinismo venne licenziato. Il regime aveva bisogno di volenterosi pennivendoli, non di giovani intelligenti che avevano imparato nel Lager quanto fosse importante la libertà dello spirito. Fu operato di giorno e silenzioso scrittore di sera, nel microscopico appartamento budapestino. Fu anche funzionario d'azienda siderurgica, prima di mandare tutto al diavolo, le ideologie, i piani quinquennali, le battaglie per l'eccezione staliniana, preferendo la grama esistenza dell'intellettuale non allineato.

Kertész scriveva pensando all'Olocausto, e ciò che aveva vissuto sulla propria pelle. E nessuno gli dava retta. Perché senza tessere del partito, né appoggi di critici proletari, pubblicare era impossibile. Alcuni della vecchia generazione, come Márai (che si beccò la ferrea e tombale stroncatura di Lukács) scelsero l'esilio, altri restarono in un'opera e silenziosa liberazione, come Geza Otló, che scriveva cose bellissime ed evadava col gioco del bridge. Kertész, oltre a vergare cose che restavano impubbligate, traduceva. Hoffmannsahl, Schnitzler, Wittgenstein, Cametti, Freud, Roth, ovvero tutti quegli autori che appartenevano all'età d'oro della duplice monarchia, conosciuta solo da padri e nonni.

Il primo romanzo di Kertész, nel 1975. Dopo dieci anni di lavoro e rifiuti. Si intitola *Essere senza destino* e racconta in maniera più o meno autobiografica l'esperienza del Lager (in Italia è disponibile da Feltrinelli, che l'ha tradotto dal tedesco). Il protagonista è un ragazzino ebreo, Gyurka, che ammira le divise dell'esercito nazista e crede che i biondi soldati ariani siano i garanti della Giustizia. Poi, stupido, curioso, corripito, deve affrontare l'onore dell'Olocausto. Gli altri ebrei sussurrano che quella tragedia è la volontà di Dio. Lui, quasi come un Benigni ante litteram (Kertész ha ammirato *La vita è*



KERTÉSZ l'aria pura della catastrofe

Il premio Nobel per la letteratura è stato assegnato ieri, alle 13, a Imre Kertész. Lo scrittore ha ricevuto la notizia all'Accademia delle Scienze di Berlino dove insegna. Nella motivazione, l'Accademia reale svedese evidenzia la capacità di descrivere la fragile esperienza dell'individuo contro la barbara arbitrarietà della storia. Kertész, sta lavorando a un nuovo romanzo, *Liquidazione*, sul periodo successivo al crollo del muro di Berlino. Tra i suoi titoli precedenti, *Il libro di Galera*, *Una storia*, *due storie*, (con Péter Esterházy), *Romanzo di un Senza destino*, *Un rifiuto*, *Io - Un Altro*, *La Bandiera Inglese*, i saggi di *Un silenzio lungo quanto un pensiero*, mentre il plotone d'esecuzione ricatta, il racconto *Il cerniere di Tracce*, il copione cinematografica *Passo per Passo*.

Tra gli altri premi, numerosi, che Kertész ha accumulato negli ultimi anni, l'*«Hans Sachs»* (10 mila euro) vinto mercoledì in Germania e il *«Fleissner»*, vinto l'anno scorso in Italia.

bella) - cerca invece di reagire dolente ironia, con la serenità di chi sa guardare la faccia l'orrore e non si lascia piegare. Nel Lager incontra la morte, ubbidisce, agli ordini prima di ascoltarli, scopre quel sottile vincolo di solidarietà che lega tutti gli uomini gli uni agli altri. E quando torna in patria, si trova un mondo assurdo, che vuole strappare parole indignate da strumentalizzare. Nelle sue vecchie case sono accampate altre persone, che lo tengono

lontano quando tussa, spaventata di perdere il posto. Gyurka, sopravvissuto, scosso dagli stati d'animo più strani, scopre addirittura di provare nostalgia per il campo, dove l'esistenza in un certo senso era più pura, più frugale. Mentre tutti chiedono il rescatto sul malin radicale Gyurka - come Kertész - preferisce piuttosto parlare della «felicità» nel Lager, perché non esiste assurdità che non possa essere vissuta con naturalezza.

Il messaggio era eversivo. Per-

ché solo sopravvissuto allo sterminio ebraico poteva sentire amore per la vita e per la libertà assoluta, così indomabile. Le d'ironia lo proteggeva da tutte le parole d'ordine del comunismo, dai tentativi di manipolazione della coscienza. Il tema stesso dell'Olocausto e la complicità del popolo ungherese - così come l'annientamento della seconda armata magiara in Russia o le stragi nell'Ujvidék - erano considerati scomode dal regime, prima che,

con difficoltà, parlassero scrittori come Gyula Fekete o Károlyi. Essere senza destino uscì tra la freddezza e l'ostilità critica ufficiale. Dopo le stroncature, a parte poche recensioni, la scrittura non divenne mestiere per Kertész, ma semplice viatico alla solitudine domestica. Tutte le opere sono d'appunti, carte sparpagliate, idee chiuse nel cassetto.

Solo dopo il 1989 Kertész è diventato a pieno diritto. Ma l'Olocausto e l'asfissia del socialismo reale continuano a essere la cornice imprescindibile delle sue storie e delle sue parole. «Quando penso a un nuovo romanzo - dice - penso sempre ad Auschwitz». Prima del Nobel, sono arrivate traduzioni, premi all'estero e in patria, riconoscimenti. Eppure, non tutto è leggero e semplice. Una parte dell'intelligenza magiara continua a guardarlo insospettita. Durante il governo di centrodestra di Orbán, sconfitto alle ultime elezioni, erano in molti a considerarlo

«indesiderato». Intellettuale «dal cuore straniero», che avrebbe fatto meglio ad andarsene. Con amarezza Kertész diceva di avere le valigie pronte, ma poi ha tenuto radici nella casetta di Buda, dove vive con la seconda moglie, senza figli (che non ha mai voluto).

A *Essere senza destino*, il romanzo più famoso, si è aggiunto, a formare una trilogia, *Kaddish per un bambino* che non è nato. *Flasko* (uscirà 25 Feltrinelli). La libertà condizionata patita sotto il comunismo e la salvezza utopica della letteratura sono la molla che tiene insieme l'autobiografia ed eroi fittizi. Ogni vicenda è innervata dall'ironia e dal sorriso. Quel ghigno lieve eversivo che è fiorito sulle labbra di molto ebraismo mitteleuropeo, da Kafka all'altro ungherese Örkény. Capace di mettere il mondo a testa in giù, a scoprire che, nell'assurdo, la violenza confina con il ridicolo. Capace di regalare onore a coloro cui la storia è cercata di rubare il destino.

«Non dovrò più contare i centesimi»

Francesco Saverio Alonzo
STOCOLMA

«QUESTO premio è un riconoscimento non soltanto alla mia opera di narratore, ma anche al passato cui provengo. È stata una lunga strada: sono sempre sforzato di creare comprensione per ciò che ha significato l'uccisione degli ebrei, ci è detto al telefono Imre Kertész, appena avute la notizia del premio.

Signor Kertész, continuare a scrivere e si farà colpire dalla paralisi che affligge i Nobel?

«Non lo so. L'ultimo mio libro, *Il diario della galera*, mi è costato un grande sforzo e, sinceramente, ogni volta che penso a un nuovo romanzo, penso ad Auschwitz. Tutto il mio mi sembra banale».

Lei insegna all'Accademia delle scienze di Berlino e per insegnare fa il pendolare fra Budapest e Berlino...

«Viaggiare e insegnare è la vita. Ci si sente più giovani. La fatica più colossale è scrivere».

Come si trova ora in Germania, fra i tedeschi?

«Dopo essere stato rinchiuso per quarant'anni in uno stato totalitario, è bello respirare l'aria fresca. E poi io sono un uomo di città: Berlino è meravigliosa, come New York, ma assomiglia un po' alla Budapest di una volta. E i tedeschi di oggi non hanno nulla a che vedere con i seguaci di Hitler».

È vero che non usa la macchina per scrivere?

«Sì e no. Ho scritto tutti i miei primi romanzi a mano. Adesso uso il computer portatile perché soffro di tremori alle dita».

Come festeggerà il premio?

«Con i colleghi della Accademia delle scienze e privatamente con gli amici».

Ci confessa la sua prima sensazione?

«Che finalmente potrò sentirmi ricco. Non lo sono mai stato: ho sempre dovuto contare i centesimi».

Popolare in Germania, ma la Buchmesse è stupefatta

Inge Feltrinelli e il figlio Carlo stappano champagne: «Grande narratore e squisita persona»

Mario Baudino

Inviato a FRANCOFORTE

QUANDO la notizia del Nobel è piombata sulla Fiera internazionale del libro Marcel Reich-Ranicki, amato-odiato patriarca della critica letteraria tedesca, l'uomo che costruisce e distrugge fortune con le sue recensioni, stava godendosi una giornata di trionfo. Era allo stand della Suhrkamp, l'editore presso il quale ha pubblicato un monumentale lavoro sulla letteratura dall'alto al basso *Canone*, con una lunga fila di giornalisti in pazienza di intervistarlo, a turno. Ma Suhrkamp è anche, da poco, l'editore dello scrittore ungherese appena incoronato a Stoccolma e di questi due elementi ha fatto saltare il pro-

gramma. In pochi minuti, mentre arrivava sempre più gente, l'interesse per Reich-Ranicki è diventato assolutamente strumentale. Diminuito *Canone*, tutti volevano una sola cosa, la volevano con grande passione e soprattutto subito: un giudizio su Kertész.

La ressa si è fatta insostenibile, il critico più irritabile del solito. Ha speso ovvie parole di apprezzamento e se l'è filata, cancellando interviste ormai superate dagli eventi. Un nuovo protagonista si era preso la scena del più grande mercato editoriale del mondo, o almeno nella parte di esso che parla tedesco. Un protagonista che ha colto di sorpresa anche i suoi connazionali, che a quanto pare proprio non ci speravano. Peter Zentel, presidente dell'as-

sociazione editori della Fiera di Budapest, si confessava come solo ieri mattina avesse cominciato a ricevere qualche segnalazione favorevole da Stoccolma. Per l'Ungheria, che pure ha vinto parecchi Nobel nel campo della scienza, questo è il primo per la letteratura, in tutta la sua storia, ma nel padiglione magiario, piuttosto spartano, non c'era ressa, e soprattutto c'era Imre Kertész, che è a Berlino dove oggi incontrerà la stampa internazionale.

In compenso un altro noto scrittore ungherese, Péter Esterházy, andava e veniva dallo stand del suo editore tedesco, Berlin Verlag, felice come un bambino. Esterházy, di cui è appena uscito in Germania *Francisco und Pina*, una trancia della sua storia di famiglia prece-

dente *Armonia celeste*, è tradotto ed apprezzato anche in Italia, ma il grande mercato culturale, per lui come per Kertész, è quello di lingua tedesca. Ci diceva Zentel che il neo-premiato vende, fra l'Elba e il Reno, più di Ken Follet, con una tiratura media di 400 mila copie benché non sia certo autore «facile». È tradotto anche nelle principali lingue, ma con risultati non paragonabili. In Italia l'ha proposto Feltrinelli, che nel '99 ha pubblicato *Essere senza destino* (premio Flaiano nel 2001) e tra pochi mesi manderà in libreria *Flasko*, un romanzo-fiume di taglio autobiografico.

Gli ungheresi hanno festeggiato con salame e tokay, eccitati e ancora un po' increduli; Inge Feltrinelli ha stappato champagne, mentre il

figlio Carlo scherzava sul titolo del nuovo libro, che sembrava di pessimo augurio fino a ieri e invece ha portato fortuna. «Anche qui sta il bello di questo mestiere. E comunque mai Nobel è stato più meritato di questo. Kertész è un grande scrittore e una grande persona», rideva sinceramente emozionato. Sono stati colti di sorpresa anche loro, tanto che la signora Inge, la sera della vigilia, aveva pensato che forse un Nobel poteva arrivare in casa edificarci, ma per un altro autore: «Chiacchieravo col mio amico Karl Otto Bonniers, il più grande editore svedese,

che ha molti editori vicini al comitato del premio, e mi diceva vedrai, magari sarà davvero Hugo Claus, o forse un romeno, un bulgaro... Chissà se stava cercando di farmi capire qualcosa».

Claus, il fiammingo autore di *La sofferenza del Belgio*, da tempo in odore di Nobel, aspetterà, come gli altri. Gli accademici di Stoccolma

sono ancora una volta riusciti a spiarci tutti e a stupire la Buch. Ma la Fiera non si ferma per Nobel, e nella stessa giornata regala almeno altrettanta attenzione a un personaggio molto, molto diverso da Kertész: l'arbitro di calcio Pierluigi Collina, allo stand Mondadori per annunciare un suo prossimo libro dal titolo, provvisorio, *Le regole del gioco*, ovvero il mondo visto dall'uomo del fischietto. A giudicare dalla ressa di *troupe* televisive, giornalisti e cacciatori d'autografi di tutto il mondo, non sarà certo un *«Flasko»*.



Alato il critico Reich-Ranicki e più a sinistra Inge Feltrinelli

STOP ALL'INFLAZIONE!

OTTOBRE 2002: IL PREZZO SCENDE, LA CONVENIENZA SALE

DAL 10 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE



Attenzione!
Il simbolo Remote Shopping accanto ai prodotti vuol dire che con una telefonata gratuita, (dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 20) si

MyMediaWorld
800 992200

Client Care Center

oppure via Internet all'indirizzo

www.mediaworld.it

puoi ordinarti e riceverli comodamente a casa tua, con tutte le garanzie, i servizi e i vantaggi sui punti vendita.



I PREZZI DEI PRODOTTI SOTTOCOSTO SONO VALIDI DAL 10 AL 19 OTTOBRE



Personal computer **ACER Aspire 8012 XP**
Processore AMD Duron da 1,2 GHz. Ram 128 Mb. Hard Disk 20 Gb.
Masterizzatore CD-RW. Modem 56K. Windows XP H.E.
Monitor LCD da 15" AJ18EP incluso.

€ 799'00



Lettore DVD HITACHI DVP-325
Riproduzione DVD/DVD-R/CD-R/MP3.
Dual Laser. Uscita coassiale. Digitale. DTS.
Disponibili 2000 pezzi.

PREZZO SOTTOCOSTO



€ 99'00

TV color LCD 15" SAMSUNG LW 15E23C
TFT a matrice attiva. Risoluzione XGA (1024X768).
Luminosità 450 cd/m². Televideo. Virtual Dolby.
Ingressi A/V, S-Video e PC. Presa scart.



€ 999'00

Questa combinazione
Lettore DVD + Tv color LCD

al **PREZZO SPECIALE** di

Disponibili 200 pezzi.

€ 999'99

PREZZO SOTTOCOSTO

MediaWorld

AVANTI NEL TEMPO

Per informazioni: Client Care Center **800 992200** chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTURA DOMENICA 10 OTTOBRE ➤ Cantù (CO), Cinisello B. (MI), Lodi, Montebello della Battaglia (PV), Erbusco (BS), Vicenza, Olmi di S. B., Callalta (TV), Padova, Genova, Modena, Savignano sul Rubicone (RN), Città S. Angelo (PE), Roma, Colonnella (TE), Cagliari.

NELL'ULTIMO LIBRO DI PANSA LA GUERRA CIVILE COMBATTUTA DAI GIOVANI: IDEALI CONTRAPPOSTI E TRAGEDIE INFINITE

ROMA, ■ INAUGURA IL NUOVO MUSEO ALL'EX-PERONI

Macro, l'arte a tutta birra

MATTARELLA

ROMA

DALLE gallerie della Galleria comunale d'arte moderna, nasce Macro, che sta per Museo d'arte contemporanea di Roma. Si inaugura oggi il pubblico sarà aperto da domani negli spazi dell'ex Birra Peroni in Via Reggio Emilia - che attende il restyling dell'architetto Odile Decq. Il progetto è stato presentato all'ultima Biennale di Venezia - e in due padiglioni dell'ex Mattatoio. Il compagno di viaggio dell'esordio di due nuove collane della casa editrice Electa. Per il debutto il direttore Danilo Eccher ha ideato ben cinque mostre: ognuna di queste incarna gli orientamenti che il nuovo museo si propone di perseguire. La prima esposizione, la più affascinante, mostra il carattere internazionale a cui aspira il nuovo nucleo museale. In questa vocazione l'americano Tony Oursler che presenta ventiquattro opere. Tra queste c'è anche il suo ultimo lavoro 9/11 ispirato all'attentato dell'11 settembre: qui l'artista ha voluto documentare, senza enfasi, la curiosità dei passanti intenti a riprendere con le loro telecamere il luogo della tragedia. Oursler, che è nato a New York nel 1957, realizza video, ma la grande invenzione è proprio quella di portare le immagini fuori dallo schermo, animando con le sue figure qualsiasi oggetto gli si presenti davanti. Celebri e inquietanti sono i suoi pupazzi, i pezzi di proiettile dei volti che urlano, parlano, ridono. Il contrasto tra i corpi inanimati e le teste in movimento ce li fa percepire quasi come figure imprigionate, dimenticate da un demiurgo dispettoso. Nello stesso tempo, quando questi manichini li ritrovi davanti in uno spazio domestico parzialmente ricreato nella sua immobilità, unici abitanti di un mondo di quegli anni, attraverso tanti piccoli spiriti del mondo, folletti della realtà contemporanea, che li

accompagnano strappandoti un sorriso. Le mostre di Alessandra Tosi e di Shizuka Yokomizo inaugurano due sale battezzate Panorama e destinate a ospitare le opere di giovani artisti. «Macro sarà attento alle sperimentazioni», promette Eccher. E così ecco il nuovo video di Alessandra Tosi, bolognese che vive a Parigi, classe 1969. Una lunga sequenza di immagini dominate dal blu. Il blu delle vetrine di una cattedrale e delle vesti di figure che camminano. Persone senza volto, la cui esistenza è data dal lento muoversi dei panneggi dei loro abiti religiosi. Tutto proiettato su

schermo composto da migliaia di perle bianche che riflettono e diffondono una particolare luce, fredda eppure avvolgente. La Yokomizo, giapponese nata nel 1966, presenta una serie di scatti intitolati *Stranger*. Questi stranieri sono quelli che ha rinchiuso a Londra, dove vive da diverso tempo, ai quali ha chiesto di poter scattare delle foto nelle loro case a loro insaputa. Sono storie di intimità e di solitudini rubate, come «dal buco della serratura» secondo una nota definizione di Edgar Degas.

«Ipotesi di una collezione», la quarta sezione di Macro, immagina un'ideale raccolta permanente a cui aspira il museo: ci sono gli artisti riuniti sotto l'etichetta dell'Arte Povera, quelli della Transavanguardia e alcuni «indipendenti» in cui attivisti di comunque legati a Roma, come Accardi, Mauri, Castellani, Uncini, oltre a due artisti più giovani, tra i più gettonati anche i nomi da qui: Vanessa Beecroft e Francesco Vezzoli.

Ma il omaggio a Roma, perché il museo sarà comunque legato alla città, è nella mostra di fotografie realizzate tra il 1965 e 1975 da Claudio Abate che raccontano il mondo dell'arte nella capitale di quegli anni, attraverso volti e corpi di artisti, galleristi, critici.



The Weak Buffet of Tony Oursler



compagni. Li seguiamo mentre si arruolano nella X Fottiglia Mas; li accompagniamo nel mattatoio (fango di Anzio) di Nettuno a frenare lo sbarco anglo-americano; in Germania all'addestramento di Grafenwöhr; con la Divisione Marco, tra Riviera ligure di Ponente, entroterra savonese-alessandrino e Langhe. Avevano cuore e coraggio. Teseo Tesse, il capitano che nel '41 s'immolò a Malta per indicare alle future generazioni a prezzo di quali sacrifici si serva il proprio ideale: cominciarono a propri disertori e a giustiziarli. Volevano combattere contro gli invasori, si trovarono a combattere contro altri italiani. Consideravano i partigiani dei banditi solo capaci di delitti e ruberie, ma cominciarono a sapere che cosa fossero stati capaci i loro stessi commilitoni nello spedire ebrei verso i campi di sterminio. Erano pronti a morire per lavare l'onta d'aver tradito l'alleato tedesco, se ne videro disprezzati, disarmati, a loro volta traditi.

Ai marò il comandante Bardelli aveva detto: «Ricordate che questo momento siete morti! Morite per il popolo che non vi vorrà riconoscere, morti per le ragazze che non vi guarderanno, morti per i vostri che non vi riconosceranno».

Cesare Pavese scrive nella *Casa in collina*: «Ho visto i morti sconosciuti, i morti repubblicani. Sono questi che mi hanno svegliato. Se un ignoto, un nemico, diventa morendo una cosa simile, se ci si arresta e si ha paura a scavalcarlo, vuol dire che anche vinto il nemico è qualcuno, che dopo è sparso il sangue bisogna placarlo, dare una a questo sangue, giustificare chi l'ha sparso». Giampaolo Pansa ha scelto queste parole per cominciare a raccontare i figli dell'Aquila.

Pansa lo scrittore accetta.

Ma Alba e Bruno, buon prete letterario, saranno gli unici nomi inventati, le uniche figure immaginarie. Perché pure Pansa il giornalista storico scende in campo. Riassema tutto il repertorio di saggi, ricerche, diari che già aveva scandagliato per i suoi libri sull'esercito di Salò, sulla guerra partigiana, sul principe Junio Valerio Borghese, comandante della X Mas. Ascolta testimoni e studiosi di contrapposto orientamento politico. E intorno al pudico amore, inteso e disperato, di Alba e Bruno intreccia puntigliosamente gli eventi cruciali della guerra civile tra l'8 settembre del '43 e la primavera '45: luoghi, date, orari, bande, battaglie, le diverse versioni d'un fatto e tanti nomi da Hitler a Mussolini, da Graziani a Kesselring, a Pavolini, al generale Parina, ai comandanti partigiani, fino all'ultimo marò.

Marò saranno Bruno e i suoi

Innamorarsi e perdersi al tempo della X Mas

«con ideali molto saldi, che volevano difendere la patria dall'invasione americana e inglese, che non accettavano il disonore dell'armistizio».

Per la dottoressa M. bisogna ripensare a quei giovani, cercare la loro verità: «L'Italia di oggi mi fa pena e anche un po' vergogna. La televisione spaccia volgarità. Tanti giornali affogano in piattezza maliziosa. La storia, compresa quella più recente, non esiste più, o viene falsata di continuo, per ignoranza o per malafede. I ragazzi e le ragazze morti nella guerra civile, da una parte e dall'altra, sono usati per perpetuare all'infinito quello che non vengono rispettati né dall'antifascismo che ha vinto né dal fascismo che ha perso. Si può restituire, almeno nella memoria, la verità della loro giovinezza, con gli ideali, le passioni, anche con gli errori o con la ferocia che hanno messo nello scannarsi a vicenda, fino all'ultimo giorno?».

La lettrice è una signora di Padova, Alba M., medico podiatra in pensione. Cerca il giornalista scrittore per affidargli la storia di Bruno A., il suo perduto amore. Se alcuni si arruolano nell'esercito del duce perché fascisti, «militanti convinti, pronti a sacrificarsi per affermare la loro visione del mondo», Bruno era di quelli

«I figli dell'Aquila» racconta tra fiction e documento i ragazzi che nel '43 scelsero di combattere nelle file repubblicane

L'autore: «Se noi espelliamo dalla storia del nostro paese tutti coloro che hanno combattuto nella Rsi creiamo un vuoto»

Alberto Sinigaglia

MASCALZONI ed eroi, spaventosi massacri di civili inermi e gesti di sopravvissuta umanità, esecuzioni sommarie e battaglie leali, fughe, agguati, trappole, vendette. Giampaolo Pansa si riaffaccia sugli scenari indocanti del fascismo agnizzante e della guerra civile. Italia con il nuovo libro che la Sperling & Kupfer manda oggi in libreria. Stavolta racconta i figli dell'Aquila, i ragazzi che nell'autunno 1943 scelsero di combattere sotto la bandiera della Repubblica sociale italiana. E lo fa ricostruendo giorno per giorno, la vita breve d'uno di loro.

Tutto è cominciato dalla telefonata di una lettrice. «Telefonata autentica, che mi ha riacceso dei pensieri», dice Pansa. «Non ero ancora laureato, avevo ventitré anni e mezzo, quando partecipai a Genova a un convegno dell'Istituto Nazionale Storia della Resistenza, presieduto da Ferruccio Parri. Dissi che non si poteva fare una storia vera e completa della crisi italiana - la più violenta, quella tra il '43 e il '45 - se, oltre a parlar dei partigiani, non si parlava anche dei fascisti, perché erano due metà della stessa mela, due facce della medesima luna. Se noi espelliamo dalla storia d'Italia di quei venti tutti quelli che sono andati a combattere nelle file della Repubblica sociale italiana, creiamo un vuoto. I partigiani contro chi combattevano? Contro chi si ribellavano? Contro chi morivano? Contro chi sopportavano le violenze e le torture? Combattevano contro degli altri giovani come loro che avevano fatto una scelta diversa».

La lettrice è una signora di Padova, Alba M., medico podiatra in pensione. Cerca il giornalista scrittore per affidargli la storia di Bruno A., il suo perduto amore. Se alcuni si arruolano nell'esercito del duce perché fascisti, «militanti convinti, pronti a sacrificarsi per affermare la loro visione del mondo», Bruno era di quelli

Rivoluzione d'ottobre.



Niente più restrizioni: adesso potete accedere alla straordinaria convenienza della tariffa RivoluzioneAria fino a 3 ore dalla partenza.

Arriva l'autunno e scegliere Meridiana diventa ancora più conveniente. La tariffa RivoluzioneAria, che vi consente di volare in tutta Italia a prezzi bassissimi, è ora disponibile fino a tre ore dalla partenza. E per i nati e i residenti in Sicilia, Sardegna e Campania sono sempre le straordinarie tariffe dedicate.

DA **65** € SOLO ANDATA
RivoluzioneAria

BOLOGNA - CAGLIARI - CATANIA - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - OLBIA - PALERMO - PISA - RIMINI - ROMA - TORINO - VERONA

199.111333
www.meridiana.it

Meridiana
Low cost, high quality.

SERATA VERDIANA A MONTECARLO

Pavarotti: ecco i miei gemelli

Il tenore felice: «Saranno un maschio e una femmina, i nomi non li dico per scaramanzia. Nel principato celebra i 67 anni e annuncia: «Mi ritirerò nel 2005»

Marinella Venegoni
inviata a MONTECARLO

Ormai beatamente prigioniero del gossip scatenato dalla futura doppia paternità, Luciano Pavarotti reagisce attivando la resistenza passiva. Lascia dire agli altri, si rifugia nella scaramanzia: non confermare i tantomeno smentire che i famosi gemelli attesi per febbraio sarebbero una femmina e un maschio, il suo primo figlio maschio. A chi osa chiedergli quali nomi siano stati scelti per i bambini, risponde semplicemente: «Non lo dico perché non porta bene». Copiosi e più curiosi del solito, i media lo aspettano a Montecarlo, dov'è arrivato per un anno tutto dedicato a Verdi che si terrà nel giorno del suo sessantasettesimo compleanno, domani sera, al Forum Grimaldi, sotto il patrocinio del Principato e il cui incasso sarà destinato al progetto Telefond della Fao. Segno tangibile che in questo momento la sua Nicoletta non lo sta curando con la solita attenzione: Big Luciano è un po' ingrassato. Parla con trasporto di

Verdi, annuncia che smetterà di cantare nel 2005.

Caro Pavarotti, per la prima volta dopo tanto tempo Nicoletta non è con lei...

«Nicoletta è rimasta a casa perché prova a fare questi due gemelli. È una gravidanza attenta, portare due gemelli è difficile e lei è una gran donna. È rimasta a Bologna, a casa con i genitori che ha schiavizzato».

Questo per lei è stato un anno a dir poco cruciale: sua madre e suo padre sono morti a quattro mesi di distanza l'uno dall'altro, in aprile è diventata nonna per la prima volta, in febbraio è diventato padre.

«Il 2002 sarà davvero difficile dimenticare. Sono un uomo fortunato, i miei genitori sono stati con me fino a età avanzata. Ho una nipotina deliziosa a svrò - spero questi due figli che rallegreranno mia vita. Potrà seguirli, avrà più tempo di quarant'anni fa, quando nacque Tito, prima delle mie tre ragazze. Ma per l'affetto, no: l'affetto sarà sempre uguale per tutti».

Luciano Pavarotti è appena diventato nonno e a febbraio sarà di nuovo papà

Mancherebbe soltanto il matrimonio, adesso. Si parla di marzo/aprile...

«Se Nico ha detto così, per me va bene. Io non decido mica».

Il 28 giugno dell'anno prossimo lei tornerà a cantare «Tosca», a Berlino, con la direzione di Daniel Oren.

«E quel giorno deciderò anche se continuare con le opere o tenere soltanto concerti. Ma starò bene attento alle proposte: quando uno si prepara a smettere di cantare, come farò io nel 2005, vuole andare nella maggior parte del teatro».

Lei torna a Montecarlo dopo tutte le polemiche sulle

tasse.

«Le polemiche sono state seminate con il mio Governo. Sono ancora residente qui, ma pago le tasse in Italia: venni a Monaco per clima, per gli incontri che potevano favorire la mia carriera e anche per le tasse. Ora il problema delle tasse non c'è più. Vengo ugualmente».

In questa stagione di solito Nicoletta si occupa del «Pavarotti & Friends», il concerto benefico di Modena.

«E continua ad occuparsene. Non riesco neanche a parlarne, è sempre al telefono...».

Chi sogna di ospitare, questa volta?

«In cima ai pensieri ci sono Madonna e Bruce Springsteen. In quanto a Mina, non c'è speranza: rispetto la sua scelta».

Pensa di continuare a lungo, con il «Pavarotti & Friends»?

«Penso che continuerò anche quando smetterò di cantare: i cantanti qui prendono una dimensione umana, lo faccio per far piacere al mio animo».

Con quale opera lo piacerebbe chiudere la sua carriera?

«Mi porterei il «Ballo in maschera» anche nell'Aldilà».



«DIMISSIONATI» SEI DEGLI OTTO MEMBRI IN CARICA

Lo spoil system decapita la Commissione Musica

Armando Caruso
ROMA

Cambiano i governi e cambiano anche le commissioni culturali: non c'è stagione, in Italia, in cui non si modifichi l'assetto istituzionale di dirigenti e consulenti. Non che ci sia di che meravigliarsi: da noi è sempre stato così, purtroppo. E' un flusso ondeggiante, continuo, che segue le fortune o le sfortune del concetto italiano di alternanza. E non c'è verso di far capire che sarebbe meglio mantenere per un certo numero di anni persone qualificate che assicurino serietà, professionalità e imparzialità nella gestione culturale del Paese. Così, anche il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, non sfugge a questo «vezzo» italiano: improvvisamente, e senza che alcuno l'abbia ufficialmente notificato, cambia in corso d'opera anche la Commissione Cultura Musica istituita da Veltroni nel 1998 durante il

pa», autore, come i colleghi, di approfondita letteratura musicale.

Di punto in bianco - sostiene Carlo Maria Badini - e senza alcun avviso ufficiale, la missione di nomina governativa sarebbe stata decapitata. Uso il condizionale, perché la scadenza naturale è fissata al marzo del 2003 e finora non è arrivata alcuna lettera del ministero che annunci la nostra anticipata defenestrazione. Restano al loro posto, invece, i rappresentanti delle Province e delle Regioni Trezzini e Del Bello, mentre ci sono i nomi nuovi.

La nuova Commissione Cultura da chi è costituita? Ecco i nomi che abbiamo chiesto, inutilmente, di verificare ieri sera al Ministero. Sono: Elio Buoncompagni, direttore d'orchestra; Vincenzo Marozzi, clarinetto in pensione dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia; Emanuela Lamberti, consiglio di amministrazione dello Stabile

Torino; Paola De Simone, giornalista; Adriano Mazzeotti, critico di jazz. Quali sono i compiti della Commissione Musica? Quelli di valutare le richieste, contribuire degli enti lirici e sinfonici e delle associazioni musicali italiane, in base ai programmi artistici presentati. Sono quindi dotate di un parere consultivo, ma è un giudizio artistico che comunque pesa.

«Siamo stupiti di una decisione del genere - conclude Carlo Maria Badini - perché la sostituzione improvvisa impedisce portare a termine il lavoro per il quale è stata richiesta la nostra consulenza, con grave danno per le associazioni e gli enti musicali le cui richieste non sono state ancora valutate».

Carlo Maria Badini
«La decisione di punto in bianco nessuno ci ha avvertiti»

LA ESTRADA CON TEOCOLI DA STASERA SU CANALE 5

Dimenticate il brutto c'è «Paperissima»

Claudia Carucci

«E lasciatemi divertire». Se Natalia Estrada dovesse dare una definizione del motore che governa la sua vita professionale, forse sceglierebbe proprio la chiosa «Paperissima». Lei vuole ridere, stare allegra, scordare le cose pesanti che il destino distribuisce ogni giorno e cercare un raggio di sole. Viene scritturata per trasmissioni leggere, frizzanti, ormai il cliché sembra essere quello. Ma se lasciasse decidere lei, la tendenza, c'è da scommetterci, sarebbe la stessa. «In quelle ore di programma io sono contenta, mi diverto sul serio e non penso a brutte. E so di regalare gioia anche al pubblico, che avrà come voglia di evadere con la testa».

Sulle ali di questi nobili intenti la Estrada ha condotto per tutta l'estate su Canale 5 al fianco di Claudio Lippi la quinta edizione di «La sai l'ultima» gara di barzellette per professionisti e allo sbaraglio. «Abbiamo tenuto compagnia a un pubblico molto deluso dalla programmazione estiva che nulla offriva, se non repliche e vecchi filmetti. La nostra era l'unica produzione fresca e la gente ci ha ripagati con gli ascolti, mossi dal pensiero che almeno noi ci preoccupavamo di intrattenere».

E da oggi una nuova scommessa sul buon umore. Sempre su Canale 5, alle 21, va in onda

«Nelle ore di programma io mi sento contenta mi diverto veramente e so di regalare gioia anche al mio pubblico»



Natalia Estrada, da ballarina a show-girl

la prima delle 17 puntate di «Paperissima». Filmati, scherzi e alcune scappate recitate da due conduttori, la Estrada appunto e Teocoli, il tutto intervallato dai siparietti comici della coppia Gaspare e Zuzzurro. Con questa edizione non ormai dieci anni di risate firma Antonio Ricci, con la complicità delle candid camera provenienti da tutto il mondo. «Cercheremo di proporre un show più dinamico rispetto alle passate edizioni. Più vita nello studio con alcuni battibocchi tra Teo e me e soprattutto le incursioni di lui che stravolgerà l'ordine delle situazioni e la sua solita carica dirompente».

Qualche spazio, molto atteso, per i balletti interpretati da Natalia che è diplomata in danza classica all'Accademia di Madrid. «Amo danzare, ma ormai negli spettacoli televisivi lo spazio per i balletti non è più demarcato come accadeva in certe trasmissioni del sabato

sera, quelle che hanno lanciato stelle come la Parisi o la Cuccarini. Adesso la coreografia sono parte integrante del programma e non stupiscono più anche perché un po' dappertutto si balla e si canta con tutti questi format tipo «Saranno famosi» o «Operazione trionfo».

Natalia Estrada ha lasciato la Spagna nel 1992 per trasferirsi in Italia a sposare Giorgio Mastrolia, altro volto popolare di Mediaset, dal quale ha avuto una bambina che oggi ha 7 anni. Chiuse il matrimonio con il presentatore («Che fosse italiano era problema, le culture dei Paesi sono talmente simili. No è che se le cose non vanno, non vanno») la Estrada ha stretto un'importante legame con Paolo Berlusconi, fratello del Presidente del Consiglio. Dopo tre anni di unione, un secondo matrimonio in vista? «Non credo proprio - dice - basta stare bene insieme, e fanno le stesse cose di quando si è sposati».

UN SOFTWARE SOSTITUISCE NEI DVD LE SCENE HARD

Con MovieMask censura alla carta

Gian Antonio Orighi

Madrid
Film senza sesso esplicito, nudità, violenza e parolacce che sono invece presenti nella versione originale statunitense? Possibile. Vedete in versione DVD dal vostro computer. Come? Basta scaricare prima, via Internet, il software che non a caso si chiama «MovieMask». Non è che il programma maschera, come già accade con altri lettori di Digital Versatile Disc appositamente preparati sul mercato, le scene proibite fotografando in nero. L'innovazione, che il Paese battezza «censura alla carta», sostituisce la sequenza con un'altra che è manipolata.

Il funzionamento di «MovieMask» è semplicissimo. Il cliente digita www.moviemask.com e scarica dal catalogo offerto online (un centinaio di pellicole) i leggerissimi file preparati ad hoc per ogni film. Poi introduce nel lettore del suo pc il DVD, appena acquistato o affittato. Ecco che appaiono sullo schermo quattro livelli di censura (M8, M12, M16 ed M18) per tre tematiche: linguaggio, violenza e sesso. L'M8, ad esempio, garantisce linguaggio molto soft, violenza insignificante, niente sesso e nudi. Dopo aver scelto il tipo di censura, si fa partire il film. Il file scaricato precedentemente entra in azione automaticamente e sostituisce le scene originali con altre identiche ma ripulite a seconda della vostra scelta.

La web offre gratis alcune dimostrazioni. Nella versione originale di «Titanica», la conturbante Kate Win-

slie giace a seno nudo su di un soffì. Nell'arrangiamento «MaskMovie», la stessa ed identica immagine vede l'attrice ricoperta da un monacale camiciotto. Ancora: nel trucco «Braveheart», la figura di un aggressore sparisce e la vittima lotta da solo con tre mani che non hanno corpo e volto. Certo che vedere una versione «light» di film come «Monster's Ball» le censurare il scultore a supersexy Halle Berry, di «Black Hawk Down» o di «Saving Private Ryan», pure lupo nel catalogo di «MaskMovie», farà venire i brividi ai cinefili o agli amanti del film d'azione o «hard». Ma la produttrice del software, azienda statunitense dell'Utah, assicura: ai nostri clienti possono vedere un sacco di film senza dover chiudere gli occhi o eziandoni il telecomando per far passare rapidamente le scene non gradite. Il software, che costa 34,95 dollari, più o meno 34 euro, permette anche di rendere più spettacolari alcuni fotogrammi. In «Zorro», le spade dei duellanti si trasformano in due fioretti laser tipo «Guerre Stellari».

«MovieMask» segnerà la differenza nella vostra famiglia, assicura il testimonial Larry King, star della Cnn ed uno dei più noti conduttori tv del mondo. Ma negli States è già polemica. I registi sono sul piede di guerra. Finora assentivano ad educare alcuni fotogrammi dei loro film per il pubblico degli aerei. Ma adesso sono i clienti del software che decidono la censura e violano i diritti d'autore. «Ci si aspetta che il sindacato registi porti «MovieMask» in tribunale», vaticina Patis.

IN ITALIA È UNA CULTURA SEMPRE PIÙ MARGINALE

Sandra Cappelletto

INDISCUTIBILE autorevolezza, prestigio conquistato sul campo, assoluta indipendenza di giudizio. Nel mondo ideale dove non viviamo mai, questi dovrebbero essere requisiti minimi dei professionisti scelti dal ministero dei Beni Culturali per indirizzare e verificare l'impiego dell'ancora consistente flusso di denaro pubblico destinato alla musica.

Un impegno serio, sottoposto a mille pressioni, anche corporative e locali. In una stagione particolarmente complessa della vita musicale italiana, incerta tra liberismo e statalismo, politica del grande nome e difesa delle esperienze più giovani ed originali, ora importante dare un segnale di qualità, comunque non mediocre. Nomi «visibili», alti, dunque utili a difendere le scelte da compiere, che saranno senz'altro nei prossimi anni dolorose, considerata la sempre più larga forbice tra richieste economiche delle istituzioni musicali e offerte pubbliche. Perché la tendenza internazio-

nale si delinea ormai piuttosto chiaramente: un progressivo disimpegno dello stato e degli enti locali, un accorato richiamo agli sponsor che invece, dati alla mano, almeno in Italia diminuiscono invece che aumentare. Il decentramento alle Regioni non si configura certo come un toccasana: è anzi reale il rischio di un disperdersi dei contributi nei mille rivoli delle convenienze politiche dei tanti assessori. Nelle scelte ministeriali, in un gioco al bilancino tra competenze artistiche - non tutte primissime piano - e manageriali - anche queste non sempre «pesanti» - si fa notare la presenza di uno storico studioso e critico della musica jazz. Qui non è certo in discussione persona, piuttosto l'idea, ormai diffusa fra tutte le forze politiche, che la musica complessa (più nota come «classica») non meriti più una propria specificità.

Le conseguenze di questa opinione contribuiranno a rendere quella musica ancora più marginale nella cronaca e nella storia della cultura italiana.

Partecipa al concorso DIAMOND CHARTS VINCI 10 di questi orecchini con diamanti offerti da

Chant ALL MUSIC
Dove la musica si vede

Guarda le CHARTS

delle classifiche nazionali e internazionali
tutti i giorni alle 16,30 e 20,30

Il venerdì voti la cantante che preferisci e partecipi al concorso DIAMOND CHARTS in compagnia di Sara e Alessandra

Dal lunedì al venerdì appuntamento solo RETE A ALL MUSIC

KIARA
GIOIELLI IN LIBERTÀ



ALESSANDRIA, IL REGISTA E ATTORE METTE IN SCENA SE STESSO A TEATRO

Moretti: caro diario, ecco quel che non ti ho detto

Jacopo Iacoponi

Inviato ad ALESSANDRIA

«Caro diario», questo è quanto avrei voluto scriverti ma mi è rimasto nella penna. Avrei voluto dirti qualcosa di più su quel viaggio alle Eolie, raccontarti di quel giro in vespa che tu non hai potuto vedere, parlarti delle paure che hanno popolato quelle notti, insonnia, pruriti alle gambe e malattia. «Ho deciso di farlo adesso», dice Nanni Moretti mentre sta per salire sul palco del teatro Comunale, come sempre emozionatissimo perché lui è abituato a stare dietro a davanti una macchina da presa, molto meno - nonostante ormai sia un leader politico - a mostrarsi al pubblico al buio di una sala teatrale.

Perché a questa teatralità, in fondo, lo vero novità del Nanni Moretti che ieri sera s'è presentato ad Alessandria per il primo serata del festival Ring teatrali. L'evento che sarà la produzione di «Pinocchio» di Benigni, domani il nuovo Marco Bellocchio di «Addio al passato». L'evento autentico è il finale della serata, l'esibizione consapevole di una inclinazione alla «messa in scena» sempre più evidente negli ultimi film tipo «La stanza del figlio»: ecco, ad Alessandria Nanni mette in scena Nanni, il regista di Roma nord abbandona l'ultimo velo e riapre la porta della sua tormentata cucina interiore, però stavolta in una sala di teatro che in fondo pare il Nuovo Sacher, affollata com'è di critici e, soprattutto, di un pubblico impaziente. In scena - lui c'è il fidatissimo Silvio Orlando, la gente si accalca, mancia Budavari, mancia Budavari, gli dicono citando la battuta leggendaria di «Polibella Rossa». C'è la compagna, la giovane e talentuosa attrice Maria Laura Rondinini. C'è Antonio Catania. Poi naturalmente c'è una folia che aspetta Nanni, i girotondini della città lo hanno inseguito tutto il giorno, le signore lo vorrebbero persino toccare e lui si concede anche, per quel che può. Si concede e si è concesso.

Prendete l'inizio: il regista legge per un quarto d'ora passi inediti dai suoi diari privati, a volte commossi, altre volte ispirati e persino divertenti. I temi sono

quelli di «Caro diario», pagine in cui il regista racconta della paura di non farcela, di alcune ossessioni collegate alla malattia, del timore concretissimo di non riuscire mai a mettere la parola fine al film. Critica Andreotti, critica «un'oscena serata al Maurizio Costanzo Show», coltiva il dubbio «forse non ho un talento così grande», piange la morte dell'amico Nelwiler. Quando finisce di leggere si spengono le luci già solfustissime e a quel punto si vedono solo le poltrone rosse, le scarpe lucide di signore molto in tiro accanto, magari, a ragazze del medio riflessivo, gonna lunga e nel Settanta, però assieme a pulloverino e scarpe basse. Si accende un proiettore spartano e partono tre sequenze non montate di «Caro Diario». Le prime due dovevano entrare in scena, secondo episodio del film, quello che si snoda tra un traghetto e l'innariva-

bile Alicudi, alle Eolie. La terza è «taglio» da «in vespa», l'ultima parte in cui Moretti scarazza nella sua Roma, dalla Garbatella a Monteverde nord e ritorno. Roba di palato fine, glosse morlettismo.

Dopo c'è il tempo di presentare il nuovo libro, «Caro Diario», edito niente meno che dal centro studi Eolanti, di concludere con la pièce teatrale, che per la cronaca si chiama «Il critico e il regista» (in sala ci sono Paolo Merighetti, Morando Morandini, Claudio Fava...), di concedere spazio a applausi al bravissimo Silvio Orlando. Qualcuno in sala. «Solo i critici», invoca un supplemento, qualche intervento va bene ma il dibattito no. Nanni corre a dormire a Genova, oggi camminerà soltanto, in tondo attorno al Quirinale, per chiedere che Ciampi blocchi la legge Cirami.



Nanni Moretti ha letto per un quarto d'ora pagine inedite del suo Diario ad Alessandria

LA STAGIONE DELL'UNIONE MUSICALE

L'adorabile viaggio di Brendel verso Beethoven

Giorgio Pestelli

TORINO

Per inaugurare la stagione dell'Unione Musicale ecco Alfred Brendel sul vasto palco dell'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto, con lo spazio ridotto a dimensioni cameristiche: uno stretto fascio di luce sul protagonista; accorgimento molto adatto al tessuto delirato di un Divertimento di Haydn scelto per aprire la serata, musica ancora concepita per il clavicembalo, come mostra la profusione di trilli e abbellimenti vari, i quali però palpitano linee espressive, affettuose, rievate da Brendel con la straordinaria penetrazione che lo distingue; abbellimenti scomparsi nei densi arpeggi che aprono la Fantasia in re minore di Mozart; qui il tocco del nostro pianista diventa accorato, parlante, per gettare poi la maschera della serietà quando la composizione abborda il sorriso della luminosa conclusione. Subito dopo la Sonata K 310, che è tutta percorso di sostanza drammatica; Brendel, come per prendere le distanze da esecuzioni scomposte, non ignora il dramma, lo contempla da lontano, lo attenua e lo leviga; forse un tantino troppo, specie nel primo movimento, dove il «maestoso» risultava un poco diluito nella scorrevolezza.

Dopo Haydn Mozart e dopo Mozart Beethoven, con il monumento delle Trentatré Variazioni sul valzer di Diabelli, un'opera in cui intuizioni e intellettualismo si trovano misteriosamente intrecciati, un oracolo ogni volta da decifrare secondo la cultura e la sensibilità dell'interprete. Cultura e sensibilità che in Brendel sono agguerritissime, per cui una vera gioia seguirlo nel viaggio incomparabile; intanto, sono importanti le pause che stabilisce, dopo il valzerino adorabile, tra una variazione e l'altra, talvolta lunghissime talvolta annullate, in modo da costituire dei raggruppamenti di varia lunghezza all'interno dell'opera; rappresentata in una galleria di caratteri, con allusioni, citazioni, interpolazioni, contrasti di ogni natura: umorismo dunque nel senso più alto del termine, sottolineando le stranezze eccentriche e furbesche (veniva in mente il paragona, per noi strano in voga presso i contemporanei, di Beethoven con Jean Paul), i toni scroscianti, le sacche risate, e d'altra parte le confessioni più intime, gli abissi più cupi, le trame più delicate: giochi supremi, ma del sentimento e dell'intelligenza, non dell'orecchio (ormai Beethoven non «sentiva» più nulla; e infatti il suono di Brendel è sempre espressivo) mai ricercato come bellezza autonoma distaccata dalla frase, liquido anche nel pianissimo più etereo: ricordiamo la «Fughetta», di una lindura tutta bachiana, e la commovente provata nel riscoprire e nel farci sentire, al principio della ventesima variazione, le prime note dell'«Arietta» della Sonata op.111. Tutto naturale e facile in apparenza, ma frutto in realtà di una travagliosa, spossante concentrazione; tanto da declinare i ripetuti inviti al «nella calorosa ovazione finale».

SI GIRA «UNA GRANDE FORTUNA» DOCUFICTION DELLA «EAGLE PICTURE»

Piemonte «on the road» e senza soldi

Mentre si prepara il film «Vino, patate e mele rosse» con Hugh Grant

Luca Ferrea

ACQUA

A volte un documentario può diventare film e il progetto di raccontare una regione trasformarsi in una storia fantastica. Sta accadendo tra il Lago Maggiore e le Langhe dove sono in corso le riprese di «Una grande fortuna», primo passo di «Eagle flies to Piemonte», il progetto Eagle Picture per valorizzare la regione destinato a culminare in «Vino, patate e mele rosse», la pellicola con Hugh Grant tratta dal libro di Joan Harris, l'autrice di «Chocolat». Un' iniziativa fortemente voluta dal presidente «Eagle» Gianpaolo Sudano che ha trovato in Piemonte - con tanti partner come la Regione o l'Enoteca regionale del Piemonte - una straordinaria predisposizione a diventare set cinematografico.

«Una grande fortuna» nasce come una «docufiction», un termine cocofon-



Valeria Cavalli è fra i protagonisti di «Una grande fortuna» documentario raccontato come un film

co che indica l'ultimo stadio dell'evoluzione del documentario: trasformazione di un audiovisivo didattico in un prodotto coinvolgente.

La «Eagle» è semplice, ma molto suggestiva. Il protagonista Matt (interpretato da Matthew Marston musicista e cantautore Usa) è un americano di poco più di trent'anni, cantautore in crisi. Arriva dagli Usa a Torino dove un nativo (Giorgio Conte) gli legge il testamento dello zio che gli dona una grande fortuna non meglio specificata. Matt viene però a sapere che prima di aver diritto alla successione del bene dovrà passare un periodo a visitare, senza soldi in tasca, i luoghi in cui lo zio è stato e che gli sono stati cari tutta la vita. Qui inizia il viaggio avventuroso e surreale di Matt.

A trasformare il documentario in una storia fantastica sono quelli della «Ganga» ovvero Francesco Cabras, Alberto Molinari (quello di «Volevamo

esserci gli U2») e Francesco Struffi. Tre percorsi professionali che hanno già dato vita al pluripremiato «Italian Soldiers», un originalissimo «backstage movie» del «Mandolino del capitano Corelli», e al video «Mix Gezzà, Giorgio e Sergio Canamari».

Molinari - che per la colonna sonora si avvale della consulenza del fratello direttore d'orchestra, Alessandro - fa da guida nelle pieghe di un progetto che prende corpo sull'onda delle emozioni, sfidando la pioggia battente che rende impossibile i cick all'aperto e consente di girare soltanto tra le Terme di Acqui e il Castello di Grinzane, dopo le tappe a Torino e sul Lago Maggiore.

«Abbiamo cercato di trovare una piccola idea che ci consentisse di scostarci dal classico documentario ora il film si sta avvicinando sempre di più a un film». La componente fantastica è forte. Emerge il modo prepotente quando il protagonista visitando il

Piemonte sogna di essere il proprietario di una villa all'Isola Bella. E canta «I am rich» con le atmosfere swing anni 40 suggerite dall'orchestra giovanile piemontese. Matt gira per le terre care allo zio con una chitarra, strappa passaggi in «aerostop» e dalla custodia dello strumento tira fuori un mazzo da golf e persino un ferro da stiro. Matt incontrerà anche l'amore in una guardaparco (Valeria Cavalli) che lo incante- rà raccontando di falchi e del gipeto.

C'è anche l'attore e autore Remo Romiti - nei panni di un taxista malato di odio-amore per il Piemonte - e ci sono i «Trellis» eroi del «cabaretto cuneese».

«Abbiamo scelto l'impronta favolistica per non rischiare di passare per buonisti» conclude Molinari. E il risultato finale diventa interessante, un percorso narrativo capace di affascinare fino alla sorpresa finale. In scoperta che lo vera grande fortuna è la conoscenza del territorio, l'esperienza maturata immergendosi nelle acque del Lago o nei fanghi termali fino a essere degno della vigna rocciosa, della fatica e della gioia di una cascina tra i filari. E' una favola per far conoscere il Piemonte, forse per raccontarlo anche ai piemontesi, troppe volte vittime dell'abitudine di avere la propria terra ogni giorno sotto gli occhi.

Nuova Suzuki Alto. Comoda, piccola, veloce, silenziosa, pratica, economica (con un litro). È davvero cittadina: con emissioni CO₂ tra le più basse nella sua categoria. Non si monta la testa. Motori a 1300 cc, 16 valvole, iniezione multipoint, 5 porte, doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici, autoriparazione pneumatici, pannello di controllo a colori, ABS, immobilizzatore, 7.990 euro.

SUZUKI

UNA STRADA TUTTA TUA



Chi l'ha vista?

È da Suzuki
il 12 ottobre.

Numero Verde
800-452625

Suzuki Alto. Nuova nel look, eccezionale nei vantaggi. Ti aspetta dal tuo concessionario.

**LA VITA E' PIU' EMOZIONANTE
CON 29 EURO AL MESE.
FINO AL 28 FEBBRAIO*.**

**Affrettati.
Il Pacchetto Family
è in offerta fino
al 17/11/02.**

Il Grande Cinema,
tutto il Calcio TELE+ ed una
selezione di canali tematici
tra cui Disney Channel,
Discovery Channel,
Marcopolo ed Eurosport.

Goditi le emozioni che solo il nuovo pacchetto Family
può darti: il grande cinema mai visto in tv,
tutto il calcio TELE+ ed una selezione di canali tematici
tra cui Disney Channel, il canale per tutta la famiglia,
Discovery Channel, una finestra sul mondo,
Marcopolo, la televisione dei viaggi e dell'avventura
ed Eurosport, il primo canale di sport al 100%.

TELE + DIGITALE
ENTRA NEL VIVO

Original sin
IN PRINCIPIO FU LA PASSIONE

Offerta valida per... mese.

FILM

«Pinocchio»
di Benigni



Benigni nel ruolo di Pinocchio

DALLA favola di Collodi, celebre nel mondo da oltre 120 anni (persino tra i souvenir turistici, non mancano i pinocchietti), Roberto Benigni ha tratto con quasi fedeltà un film ricco, valico, con scenografie bellissime, fotografie ammirevoli, interpreti minori ben scelti (soprattutto Kim Rossi Stuart-Lucignolo, Peppe Barra-Grillo Parilante, Carlo Giuffrè-Geppetto). Poco inventiva, creatività, un lavoro ben fatto, il burattino-bambino interpretato da Benigni cinquantenne, è svelto e leggero come un acrobata, pieno di energia e vitalità; la Fata Turchina Nicoletta Braschi sorride.

PINOCCHIO
di e con Roberto Benigni (Italia, 2002)

TORINO, cinema Ambrosio, Capitol, Charlot, Chaplin, Cineplex, Ciak, Fiamma, Greenwich Village, Ideal, Pathe, Repossi, Valentino; **MILANO**, Gloria, Metropoli, Odeon, Plinius; **GENOVA**, America, Cineplex, Olympia, Ritz, Uci, Universal; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Andromeda, Atlantide, Barberini, Broadway, Cineland, Mimosa, Embassy, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, King, Moestoso, Metropoli, Reale, Rici, Warner M., Warner V.; **NAPOLI**, Adriano, Alcione, Arcobaleno, Corso, Duca, Felix, Vittoria; **PALERMO**, Adam's, Dante, Rouge et Noir, Tiffany.

TRAGICOMMEDIA

«La locanda della felicità»

ZHANG Yimou, 44 anni, il meraviglioso ultrapremiato regista cinese di «Lanterne Rosse», «Ju Dou», «La storia di Oiu Ju», «Non di meno», ha abbandonato il tempo lo splendore e la magnificenza film storici per raccontare la Cina contemporanea con tutti i suoi problemi di povertà, burocrazia, avidità, poca tolleranza. La locanda della felicità del titolo è un vecchio autobus arredato in come una garconnière, sistemato su un prato, dato in affitto a ore a giovani coppie prive di un altro luogo dove fare l'amore. In questo film minimalista tratto da un racconto di Yan il regista raggiunge la perfetta semplicità nel racconto di piccole storie crudeli intorno a una ragazza cieca, un pensionato povero, una matrona attempata, un ragazzino obeso, un matrimonio combinato e scombinato, lavoro massacrante, completa-mente inventato. Gli attori impeccabili, la luce nitida, la città cinese una metropoli con neon brillante, locali, traffico, plastica e follia solitaria, la storia centrale narrata in chiave di commedia finisce male: le della vita vanno così, anche nella Repubblica Popolare Cinese.

LA LOCANDA DELLA FELICITÀ
di Zhang Yimou
con Dong Jie, Zhao Benshan, Dong Lihua, Fu Bao; Cina, 2002

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Eliseo
GENOVA, Corallo
ROMA, Adriano, Quattro Fontane
NAPOLI, Modernissimo

Film del weekend

di LETTATORNABUONI

TRAGICOMMEDIA

«Monsieur Batignole»

NEL periodo dell'occupazione tedesca della Francia durante la seconda guerra mondiale (1940-1944), rimasto indimenticato perché per la prima volta il Paese era occupato da un esercito straniero con cui, volentieri o meno, molte persone hanno collaborato, un uomo medio, il macellaio Edmond Batignole, finisce per diventare un eroe. L'appartamento di una famiglia ebrea di si era impadronito si trasforma nel rifugio di bambini sottratti all'Olocausto. L'atmosfera somiglia a quella di «Concorrenza sleale» di Scialoja, la commedia benissima recitata ospita anche personaggi divertenti, l'intensità morale rende tutto importante.

MONSIEUR BATIGNOLE
di Gérard Jugnot
con Gérard Jugnot, Jules Sitruk, Michele Garcia; Francia, 2002

TORINO, cinema Romano
MILANO, Eliseo
ROMA, Alcazar, Mignon
PALERMO, Modernissimo

FANTASCIENZA

«MIIB»
Uomini in nero



Alcuni agenti di «Men in Black II»

VESTITI neri, occhiali dalle lenti nere, scarpe nere, cravatte nere, tornano gli agenti K. e J., poliziotti intergalattici il compito di tenere sotto controllo attività aliene sul pianeta Terra per incarico di un'agenzia governativa che ufficialmente non esiste. L'agente speciale Joy seguita a dare la caccia agli alieni, con l'assistenza di un cane parlante. L'agente speciale Kay, in pensione, fa qualche lavoro in un ufficio postale di provincia: gli hanno cancellato la memoria, ma in un angolo della mente è rimasta la chiave per ritrovare un oggetto divenuto indispensabile in vista d'un nuovo attacco alla Terra portato da una bellissima aliena, l'indossatrice di biancheria intima. Si riforma così la coppia di «uomini in nero». Tommy Lee Jones e Will Smith, che con il suo primo film ha avuto nel 1997 un vistoso successo, incassando nel mondo più di 587 milioni di dollari, e che adesso in Italia è già al primo posto nella lista dei dieci film di maggiore incasso. Il talento degli autori è soprattutto nella capacità di trasformare gli eroi in qualcosa di immediatamente riconoscibile, come un logo, un marchio, un segno grafico.

MIIB
di Barry Sonnenfeld
con Tommy Lee Jones, Will Smith, Lara Flynn Boyle; Usa, 2002

TORINO, cinema Ambrosio, Lux, Pathe, Warner Village; **MILANO**, Mediolanum, San Carlo, Splendor; **GENOVA**, America, Cineplex, Uci, Universal; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Andromeda, Atlantide, Barberini, Cineland, Galaxy, Lux, Madison, Missouri, Odeon, Romy, Savoy, Trianon, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, Arcobaleno; **PALERMO**, Abc.

DRAMMATICO

«People I Know»
con Al Pacino

U maturo press in decadenza compie l'ultimo tentativo di restare a galla nel mondo dello spettacolo accettando dal suo cliente più importante, un attore che è da anni alla politica, la sgradevole incarico di liberarlo di una piccola attrice drogata e incontrollabile. Va a finire male, dopo molti tentativi di critica sociale, di nostalgia del Sessantotto, di etica calpestate dalla economia: il disfacimento non soltanto di New York ma delle società in cui viviamo è narrato con violenza. Al Pacino non nasconde d'essere invecchiato, sembra soprattutto infinita-mente stanco; il produttore del film è Robert Redford.

PEOPLE I KNOW
di Dan Algrant
con Al Pacino, Kim Basinger, Ryan O'Neil, Thea Leon; Usa, 2002

TORINO, cinema Ambrosio, Arlecchino, Gioiello, Pathe, Repossi; **MILANO**, Odeon; **GENOVA**, America, Cineplex, Uci; **ROMA**, Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, Maestoso, Metropoli, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, Arlecchino, Posillipo; **PALERMO**, Arlecchino.

DRAMMATICO

«Il figlio»
e l'assassino

FILM molto bello, civilissimo, dai due registi fratelli belgi Dardenne, autori di «Rosetta»: il protagonista ha avuto quest'anno al festival di Cannes il premio destinato al miglior attore. L'uomo, falegname, ha perduto un figlio piccolo, strangolato dentro l'automobile da un ragazzo ladro di autoradio. La perdita ha devastato la vita dell'uomo: oltre la sofferenza, il matrimonio si è disfatto, la moglie l'ha lasciato, sta per risposarsi, aspetta un altro figlio; la solitudine lo circonda. Un giorno, al Centro d'addestramento per fagocitare dove l'uomo insegna, arriva un nuovo apprendista, un ragazzo da poco uscito di prigione. L'uomo riconosce l'assassino del figlio. Lo segue, lo spia, lo prende tra i suoi allievi, lo nel mestiere, lo porta con sé in una gita domenicale. Sembra che abbia intenzione di compiere una vendetta, ucciderlo: ma l'impulso al perdono, lo spirito di paternità umana e professionale, sono più forti della memoria del dolore. L'ansioso ritratto del protagonista e della sua impoverita esistenza è perfetto, la sua inquietudine è resa bene dalla macchina da presa manovrata a mano che gli sta sempre addosso.

IL FIGLIO
di Jean-Pierre e Luc Dardenne
con Olivier Gourmet, Morgan Marinne; Belgio/Francia, 2002

TORINO, cinema Fratelli Marx; **MILANO**, Colosseo; **GENOVA**, Sironi; **ROMA**, Nuovo Sacher, Quattro Fontane; **PALERMO**, Academy Astra, Lubitsch.

ANIMAZIONE

«Johan Padan»
nelle Americhe



Una scena del film d'animazione

DAL testo teatrale di Dario Fo, un film d'animazione divertente e dinamico di Guido Cinigoli: bellissimo il disegno dei paesaggi, meno bello quello delle persone. Fuggendo da Venezia nel 1513, il giovane, povero, astuto bergamasco Johan Padan arriva nel Nuovo Mondo dove si schiera dalla parte degli Indiani della Florida: insegna loro l'orgoglio dell'indipendenza, la religione cristiana, l'arte di combattere, gli espedienti non-violenti per ricacciare in mare gli invasori. Diventa medico, mago, sciamano, maestro, figlio della Luna e da vecchio, con i capelli bianchi, una amabile caricatura di Fo.

JOHAN PADAN A LA DISCOVERY DE
di Guido Cinigoli (Italia, 2002)

TORINO, cinema Greenwich Village; **MILANO**, Anteo, Colosseo, Eliseo; **GENOVA**, Sironi; **ROMA**, Nuovo Sacher, Quattro Fontane; **PALERMO**, Lubitsch.

FILM

«Minority Report»

ANCHE quando imperfetti, i film di Steven Spielberg hanno il massimo fascino. In questo, tratto da un racconto di Philip K. Dick, siamo nel 2054. A Washington s'è trovato il modo di identificare chi ha l'intenzione, il desiderio, la pulsione di uccidere, di fermarlo e liberarlo prima che compia l'eventuale delitto. Ma il processo di identificazione, che è umano, può risultare fallace, incerto, il che crea problemi pratici e dilemmi etici. Grande tema. Tom Cruise al suo meglio, effetti speciali mirabolanti, costruzione narrativa pastrocchiosa: un film da vedere assolutamente in questo inizio della stagione cinematografica.

MINORITY REPORT
di Steven Spielberg
con Tom Cruise, Samantha Morton, Colin Farrell, Max von Sydow; Usa, 2002

TORINO, Adua, Cineplex, Doris, Ideal, Pathe; **MILANO**, Arcobaleno, Colosseo, Manzoni, Orfeo, Pasquino, Splendor; **GENOVA**, Uci, Universal; **ROMA**, Adriano, Ambasciata, Antares, Atlantic, Broadway, Ciak, Cineland, Doris, Empire, Europa, Galaxy, Gregory, Lux, Madison, Missouri, Odeon, Reale, Romy, Savoy, Trianon, Tristar, Uci, Warner M., Warner Village; **NAPOLI**, Abadiri, Fiamma; **PALERMO**, Imperia.

DRAMMATICO

«Rosa Funzeca»
con Ida di Benedetto

AURELIO Grimaldi è un ritratto donna ispirato a «Mamma Roma» di Pasolini. Racconta la storia d'una bravissima prostituta napoletana che lascia la strada, prende una casa e apre un banco di fiori e dolci al mercato, per poter vivere con il figlio adolescente; non ce la fa con i soldi, torna al mestiere, viene ammazzata dal figlio sprezzante a colpi di pistola. Un dramma all'antica, classico sul destino, con l'interpretazione molto bella di Ida di Benedetto, viva, amorosa e furibonda, ma anche ricca di interiorità e di sfumature, soprattutto nella recitazione dell'amore vorace per il figlio, della sarcastica disistima di sé.

ROSA FUNZECA
di Aurelio Grimaldi
con Ida di Benedetto, Primo Reggiani, Ennio Fantastichini; Italia, 2002

TORINO, Massimo
MILANO, Eliseo
ROMA, Quattro Fontane
NAPOLI, Arcobaleno (sera), President
PALERMO, Royal

FILM

«Possession»
Storia di amori

DUE studenti americani di letteratura, impegnati in ricerche sul poeta vittoriano Randolph Henry Ash e sul suo amore segreto per la scrittrice Christabel LaMotte, si incontrano per caso, s'innamorano. I flash-back aiutano a raccontare in parallelo le due storie d'amore, mettendo a confronto le due epoche e i sentimenti atemporali. Trasponendo un libro di A. S. Byatt, il regista abbandona il suo abituale sarcasmo critico (in compagnia degli uomini), «Amici e vicini» («Betty Love») per tentare senza un esito molto entusiasmante il sentimentalismo dei e le doppie vicende dei.

POSSESSION
di Neil LaBute
con Gwyneth Paltrow, Jeremy Northan, Jennifer Hele, Aaron Eckhart; Usa, 2002

TORINO, cinema Arlecchino, Olimpia, Pathe; **MILANO**, Aurora, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Barberini, Cineland, Doris, Lux, Romy, Savoy, Trianon, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI**, Alcione (sera); **PALERMO**, Astoria.

THRILLER

«Ipotesi di reato»

UN avvocato importante, un padre sfortunato, a New York nelle ore di punta vengono trasformati da un piccolo incidente d'auto, un tamponamento: da sconosciuti diventano rivali accaniti, nemici decisi a rovinare la vita dell'altro. La rabbia li ha resi ciechi entrambi. Con questo film l'inglese Roger Michell, regista di «Notting Hill», fa il suo debutto nel cinema americano e nel genere drammatico; Sidney Pollack, regista di «La mia Africa», è uno degli interpreti. Il film non è straordinario, ma si esercita intorno a uno dei dilemmi psicologico-morale-esistenziale che raramente vengono affrontati dai film americani.

IPOTESI DI REATO
di Roger Michell
con Ben Affleck, Samuel L. Jackson, Toni Collette, Sidney Pollack, William Hurt; Usa, 2002

TORINO, cinema Ambrosio, Lux, Pathe, Warner Village; **MILANO**, Mediolanum, San Carlo, Splendor; **GENOVA**, America, Cineplex, Uci, Universal; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Andromeda, Atlantide, Barberini, Cineland, Galaxy, Lux, Madison, Missouri, Odeon, Romy, Savoy, Trianon, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, Arcobaleno; **PALERMO**, Abc.

BIOGRAFICO

«Callas Forever»

MARIA Callas, grande cantante, inarrivabile, genio dell'interpretazione lirica, morì a 54 anni a Parigi il 16 settembre 1977 nella sua casa, forse per infarto, forse per suicidio con i barbiturici di cui faceva grande uso: non si seppe mai, il corpo venne sepolto in fretta sospesa. Franco Zeffirelli, che era stato suo amico e l'aveva diretta molte volte, rievoca l'ultimo tempo di vita lei con un film in cui quasi tutto è inventato tranne la voce meravigliosa e il temperamento della diva, impersonata bene da Fanny Ardant, brava, squisitamente vestita da Chanel.

CALLAS FOREVER
di Franco Zeffirelli
con Fanny Ardant, Jeremy Irons, Joan Plowright, Gabriel Byrne; Italia/Inghilterra/Francia/Spagna/Romania, 2002

TORINO, cinema Ideal, Repossi; **MILANO**, Ducale, President; **GENOVA**, America; **ROMA**, Andromeda, Fiamma, Madison, Pasquino; **NAPOLI**, Arcobaleno.

FILM

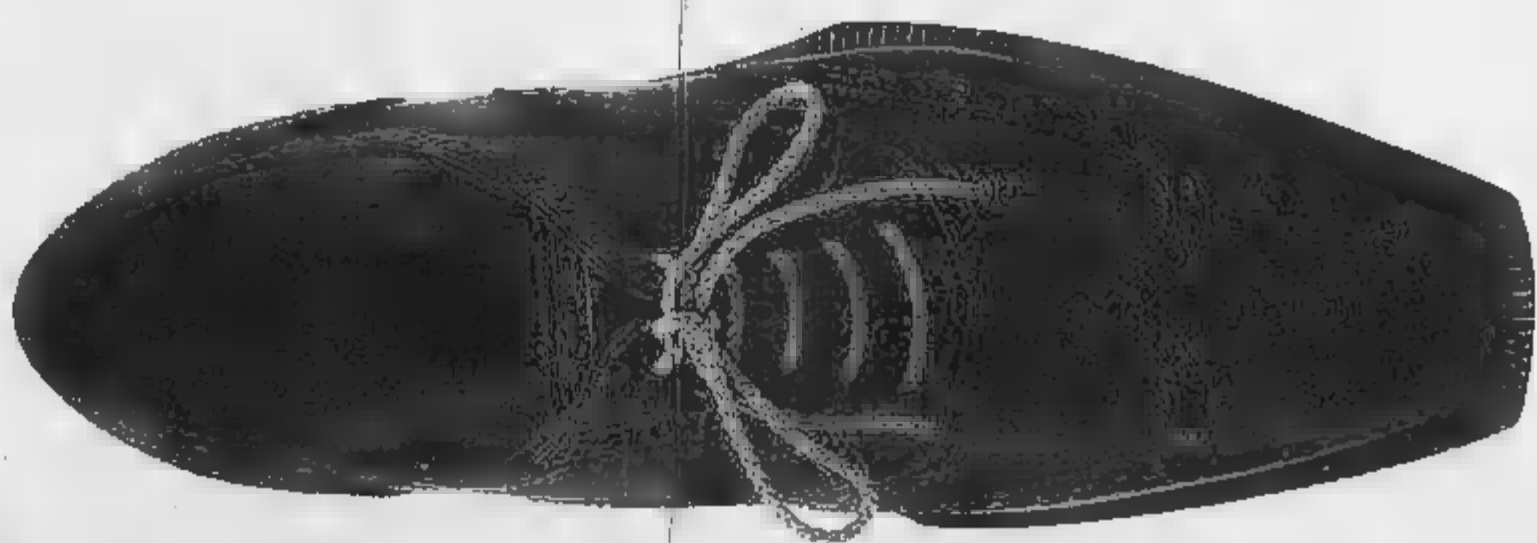
«Asterix e Obelix
Missione Cleopatra»

ANCHE le storie Asterix (derivate dal personaggio dei fumetti creati nel 1959 da René Goscinny autore dei testi e dal disegnatore Albert Uderzo, apparsi per la prima volta sul settimanale francese «Pilote») fa il suo ingresso in quel cinema seriale che è la caratteristica contemporanea. Nella avventura Cleopatra (Monica Bellucci) fa una scommessa con Giulio Cesare: la aiuteranno a vincerla Asterix (Christian Clavier) e Obelix (Gérard Philipe). Girato in Marocco e Malta, secondo la pubblicità il più costoso film francese mai prodotto. La presenza di Monica Bellucci costituisce il maggior vantaggio.

ASTERIX E OBELIX MISSIONE CLEOPATRA
di Alain Chabat
con Monica Bellucci, Gérard Philipe, Christian Clavier, Alain Chabat; Francia, 2002

TORINO, cinema Adua, Cineplex, Pathe; **MILANO**, Ducale, Plinius; **GENOVA**, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Broadway, Cineland, Doris, Galaxy, Lux, Madison, Missouri, Odeon, Romy, Savoy, Trianon, Tristar, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, Piazza (pomengio); **PALERMO**, Ariston, Jolly.

MORESCI
100% In Italy



OGGI

7,15 Moto, Gp Malesia, prove Eurosport
12,00 Tg lo sport Raitre
16,00 Ciclismo, Mondiali su strada Raitre
18,00 Sportsera Raidue
20,00 Rai sport Tre Raitre

20,20 Sport 7 La7
21,00 Calcio, Avellino: Italia-Jugoslavia Under 21 Raitre
23,15 Boxe, Cantatore-Brathwaite, mondiale WBC Raidue
23,45 Moto, Gp Malesia, prove Italia1
0,55 Studio sport Italia1



Cuper: «Io, un alibi per Ronaldo»

MADRID. «Non ho mai avuto un problema con Ronaldo» ha detto Cuper (foto) al quotidiano El Mundo Deportivo. «Non so se sono un buon allenatore, ma non sono stupido; se hai Ronaldo te lo curi. È un fantastico calciatore ed è un personaggio. Io ero la scusa, Ronaldo ha scelto di attaccare me perché più debole. Non poteva dire male del presidente Moratti che l'ha sempre coccolato». El País parla di Ronaldo «grasso»: quando i medici gli indicano il peso, «passa davanti alla bilancia ridendo».

NAZIONALE: L'INTERISTA DA FORFAIT DOMANI A NAPOLI CONTRO LA JUGOSLAVIA E IL CT CAMBIA IDEA SULLA POSIZIONE DI PIRLO

Trap perde Di Biagio e nasce l'Ital-Milan

Il regista bloccato da una faringite. Sarà Doni a giocare dietro le punte. Centrocampo completato da Gattuso e Ambrosini. Buffon e Del Piero: «La pausa azzurra serve a ricaricare le pile»

Marco Ansaldo

inviato a FIRENZE

Signori si cambia. Forse. La Nazionale arriva a Napoli, dove giocherà domani alle 20,45, e nella migliore tradizione di questi anni le tracce della partita con la Jugoslavia sono confuse: un giorno si prova una cosa, quello dopo se ne sperimenta una opposta. Mercoledì Pirlò era il vice di Totti, con alle spalle un centrocampo di fatidici; il giovedì Pirlò ha provato come regista lasciando a Doni i compiti del rifinitore. Il mercoledì Trapatonni dice che se manca Di Biagio metterà Gattuso al suo posto; il giovedì, quando Di Biagio annuncia che non può recuperare in tempo per la Jugoslavia, il ct smantella se stesso e cambia tutto il centrocampo. Il mercoledì è irrealizzabile il progetto di una Nazionale che ricambi il Milan; il giovedì il progetto è portato oltre ogni previsione: cinque rossoneri in campo, compreso Ambrosini che nel Milan fa la riserva. Forse è indispensabile la prelativa, che pensavamo fosse una bestia preistorica, tuttavia la speranza è che questa sera, nella rifinitura al San Paolo, Trapatonni scelga la strada definitiva perché non si ripetano le esperienze del Mondiale con gli azzurri tenuti fino all'ultimo nell'incertezza sul modulo, sui compiti, sui ruoli.

Carto è una vigilia buffa. E' partita con il dubbio che qualche calciatore rinunci volentieri alla Nazionale ed è proseguita con l'ammisione che qui c'è invece il rimedio ai guasti del campionato. C'è chi si cura gli acciacchi, chi fa un ripasso delle lezioni precedenti. Buffon ha concordato di saltare qualche partitella, nella quale starebbe troppo fermo, per seguire un programma di allenamento che gli impegni con Juve gli impedirebbero di fare abitualmente. E' un modo per ricaricare le pile, ha spiegato il portiere bianconero. Del Piero s'è lasciato sfuggire battuta che poteva

scatenare polemiche se non si fosse interpretata nel modo giusto. «Qui ci si riposa. Voglio dire che il solo fatto di non giocare il mercoledì è già un modo di staccare la spina». C'è tempo libero per dormire o rilassarsi in camera o gli allenamenti (uno al giorno, a parte mercoledì) non sono massacranti, come non lo sono mai stati con il Trap neppure ai tempi della Juve; ieri mattina, riposo per tutti, nel pomeriggio la partita che è un modo di correre divertendosi. Gli azzurri fatiche-rebbero di più nel loro club per svolgere il lavoro in palestra e sul campo che gli allenatori concentrano nelle settimane di sosta.

Non si capisce se sia tutta farina del Trap, oppure se ci sia alle spalle l'impegno con i club a non spremere i loro preziosi dipendenti: la sera che ciascuno si prende i tempi giusti per rimettersi in sesto. Inzaghi non forza mai il piede tormentato dalla fasciatura, Biagio frena. «Sono debili-

tato dalle medicine per il mal di gola», spiega l'interista. Domenica ho dovuto giocare contro il Piacenza perché Cuper faticava a mettere insieme una squadra per colpa delle assenze. E' andata bene, ho due gol ma ho faticato moltissimo e ne pago le conseguenze: mi prendo un paio di giorni per guarire e mi metto a posto per Cardiff. Qui lo può fare, per una partita dell'Inter invece avrebbe dovuto resistere a andare in campo. Insomma l'orco azzurro non è davantista: lo fanno credere le società quando vogliono risparmiare i propri giocatori e l'onda degli infortuni che si è abbattuta sul Trap nasce dal campionato, non dal lavoro visto a Coverciano.

L'unico a non rilassarsi è il ct. Lo descrivono più che alla vigilia della partita a Azerbaijan, quando il pareggio gli avrebbe fatto perdere la panchina. La situazione, del resto, non è cambiata molto e le due partite



Nesta, Inzaghi e Buffon durante una pausa. I carichi di lavoro del Trap sono meno pesanti di quelli attuali nel club

che possono decidere la qualificazione saranno più toste di quella di Baku. E poi ci sono i dubbi: difesa a tre o a quattro come ha provato ieri (con Zauri a destra e Panucci a sinistra, con un sorprendente infortunio di corsier)? E, soprattutto, sposare le teorie del Milan per assemblare i piedi migliori o seguire il vecchio istinto di coprirsi bene? Il centrocampo provato ieri, con Gattuso e Ambrosini ai fianchi di Pirlò e con Doni appena più avanti, inquina parecchio: è un ritorno a quel blocco di un reparto della stessa squadra che fu la fortuna di altri ct. La Nazionale-Milan sembrava un modello inaccessibile per una squadra che ha poco tempo per sperimentare. Adesso lo sembra assai meno. L'importante è che Trap decida in fretta la strada da scegliere. Su Paolo Maldini non potrà più: «Mi rivotrebbe in azzurro» ha detto ieri - a giugno mi dava del bollito. Non cambierei idea.

L'Under cambia Sculli e Gasbarroni per battere i serbi

AVELLINO. Gli azzurri giocano stasera gara già decisiva per la qualificazione agli Europei. La Jugoslavia è infatti la rivale più ostica del gruppo, per questo Gentile ha pensato di coprirsi meglio, abbandonando la tradizionale difesa a 3 o il treguista, e puntando su un 4-4-2. Non sarà comunque attestato e perderà la sua identità. Di certo il Partizan, dove giova da mercoledì, ci sarà da battere. Le assenze di Cassano, Moretti e del portiere Agliardi, infortunati, e dello squallido Bonera dovranno essere compensate dalla voglia di emergere dei nuovi come il portiere Amelia, Gasbarroni e il bomber Sculli.

RAITRE ORE 21

Italia	Jugoslavia
[4-4-2]	[4-4-2]
AMELIA	POLESIK
PERI	MARKOVIC
ZACCARDI	PERKIC
CARDINALE	JOVIC
PEROVIC	
GASBARRONI	NOVAKOVIC
BRIGHT	NEZIRI
GATTI	KENZOVIC
DONATI	ERKIC
SCULLI	DELBASIC
BONNELLO	LADZVIC
In panchina	
BENUSSI	
LANZARO	MASTIC
GAMBERINI	JOVIMIR
PASQUALE	MATIC
PINZI	LOVRE
D'AGOSTINO	NOVOKOVIC
CARACIOLLO	JOVANOVIC
ALL: GENTILE	ALL: PETROVIC

IL TORNANTE BIANCONERO PARLA GIA' DELLA SFIDA DI SAN SIRO CHE RIAPRE IL CAMPIONATO

Zambrotta «spia» l'Inter dal lago

«Vivo a due passi da Appiano ma non lascio la Juve»

Aurelio Benigoo

TORINO

L'Inter solitaria in vetta alla classifica si avvicina. L'appuntamento è fissato fra otto giorni alle 20,30 a San Siro. Il derby d'Italia, la classicissima, soprattutto la rivincita. Storia: una scudetto che sembrava già vinto dall'Inter e che invece è andato alla signora che ha avuto il coraggio di crederci. Quel 5 maggio a Udine c'era anche Gianluca Zambrotta, uno dei protagonisti di quella stupenda cavalcata tricolore. A San Siro, però, potrebbe non esserci, almeno inizialmente, perché sarà in panchina, pronto ad entrare e offrire il suo contributo.

E non è un caso che al ritrovato Zambrotta si chieda subito se il suo destino potrebbe diventare nerazzurro, perché è tanto che si parla del suo possibile passaggio all'Inter: «Forse perché abito a Como, che è a due passi da Appiano Gentile, dove si allena la squadra. Sarei comodissimo. Scherzi a parte, mi fa molto piacere che

«L'INTER» PROMETTE UNO SOSTEGNO ALLA SQUADRA CONTRO IL CINEVO

Franco: con il mio aiuto il Toro si salverà

TORINO. Dopo due mesi di assenza per l'operazione al tendine del ginocchio sinistro, si è rivisto José Franco. L'attaccante uruguayano è sottoposto ieri mattina ad accertamenti presso il Centro di Medicina dello Sport. Sussiste un problema muscolare. Franco dovrà sottoporsi a una rieducazione che durerà giorni. Nonostante il silenzio stampa dei suoi compagni ha tranquillizzato l'ambiente: «Ci salveremo, ne sono sicuro e io darò il mio contributo determinante». Ieri si sono allenati Galante (contrattura

polpaccio destro) e Comotto (contusione caviglia sinistra), entrambi recuperabili per la ripresa del campionato. I torinisti ad Orbassano tre esponenti degli ultrà per chiarire la contestazione di martedì: «Non siamo e non saremo mai strumenti della società; i cancelli sono stati aperti dai carabinieri per questioni pubbliche; non contestiamo solo Camillo ma anche la società e i giocatori; contro il Cievo torneremo a sostenere la squadra perché la nostra voce per la maglia granata non mancherà mai». [a. ben.]

sia richiesto dall'Inter, ma ho sempre sognato di giocare con la maglia bianconera, quindi l'ultimo pensiero è quello di andarmene. La società mi stima e apprezza e io sto benissimo qui».

Forò la Juventus ha acquistato l'argentino Camoranesi, un concorrente in più per Zambrotta sulla fascia destra: «Il fatto che sia arrivato mi rende felice

per il semplice fatto che io scorso anno ho disputato 60 partite e poi trovo giusto che ognuno di noi abbia un valido sostituto. La Juventus ha fatto un ottimo acquisto, non nessun problema di convivenza, anche perché i giocatori bravi servono per vincere e Camoranesi è molto bravo».

Zambrotta vorrebbe esserci a San Siro ma si rende conto che

l'Inter è ancora troppo presto per partire titolare: «Una partita simpatica, bellissima, con una cornice fantastica come San Siro e i suoi 80 mila spettatori, ma non mi pongo il problema di giocare o meno, perché in questo momento devo adattarmi e recuperare la forma migliore e a questo si arriva per gradi. Partita decisiva? Importante se si vince perché fermiamo una

squadra lanciatissima, se invece perdessimo si va a meno 7, un distacco che comincerebbe a essere preoccupante, anche se... proprio l'Inter ne sa qualcosa». Ieri giornata dedicata ai test atletici con tutta la squadra impegnata sia in palestra che in campo. Precede bene il recupero di Di Vaio che dovrebbe tornare a guidare, insieme a Del Piero, l'attacco bianconero a San Siro.



Zambrotta in azione nei pochi minuti giocati con il Como

Lippi riparta dalla testa di Zalayeta

Darwin Pastorin

BELLI, bellissimi di notte. In Champions League abbiamo rivali: gol, fantasia, giocate perfette. In campionato, invece, qualcosa si inceppa: due pareggi casalinghi (Parma e Como), ottenuti a tempo scaduto, o quasi. Un segnale d'allarme? No, pensiamo alla linea orgogliosa della squadra, a un carattere ferrigno, a una recuperata consapevolezza. Sì, se ragioniamo sui quattro punti regalati alla concorrenza. A tranquillizzarci, sono giunte le parole di Marcello Lippi: «Non è psicologico non è successo niente». Piccoli incidenti di percorso, in-

Lippi, che ben conosce gli umori dello spogliatoio, ha parlato di inconvenienti momentanei, di errori superficiali che non si ripeteranno più. La sosta azzurra, tra l'altro, giunge al momento opportuno.

Consoliamoci, comunque, con Marcello Danubio Zalayeta, autore di un gol di testa degno di Roberto Bettega. Una formazione da primato non può prescindere da una panchina competi-

va: in tal senso, quella bianconera rappresenta una garanzia, in ogni ruolo. Zalayeta, maturato dopo i panchini in Italia e all'estero, abbina alle movenze sudamericane una concretezza europea. Il suo modo di giocare, per dirla con Pier Paolo Pasolini, tifoso del Bologna e alla funambolica alla Biavati, mette insieme la poesia e la prosa. Per formare un linguaggio universale. La granata può farci piacere. Torino ha bisogno di Zalayeta, ma ha bisogno anche delle squadre da vertice. Mi ha commosso l'incipit del pezzo di Massimo Gramellini, con il riferimento alla bandiera granata stinta e alla firma sbiadita di Paolo Pulici. Le bandiere rappresentano casi della memoria. Io conservo ancora quella tredicesima scudetto: la Juve operata di Hariberto, esaltata dal senso euclideo del palmeirensi Sidney Cunha Cinasinho, il sinistro lucente di Leoncini, dal dribbling romantico di Favali, dalla grinta rocciosa di Giancarlo Berellini e dall'occhio di Zigioli. Una Juventus senza fuoriclasse, ma con un cuore grande così.



Il pane della ricerca



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

Il cancro ha trovato pane per i suoi denti: **la solidarietà.**
Dal **9 al 12 ottobre** unitevi all'impegno dei panificatori
piemontesi nella lotta contro il cancro, **acquistando**
"il pane della ricerca" presso gli oltre 2000 punti
vendita che aderiscono all'iniziativa. Aiuterete così
la ricerca ■ non accontentarsi solo delle briciole.



Unione dei Panificatori
Artigiani del Piemonte

con il patrocinio di

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione generale regionale per il Piemonte - Regione Piemonte
Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli - Comune di Torino.

In collaborazione con

UniCredit Banca
BANCA CIT

LA STAMPA



BGS D'Arcy

signal

DEBATIN

La ricerca. Il nostro pane quotidiano.



50 BEN PORTATI!

50 anni di vita non si festeggiano mai da soli! Per questo A.C.F. il grande magazzino di abbigliamento all'ingrosso ha deciso di invitare tutti voi, commercianti, per una fantastica festa ricca di premi da sogno. Dal 15 settembre al 10 novembre vi aspettiamo con l'estrazione giornaliera di stupendi regali. In più, potrete partecipare alla Grande Estrazione Finale. Il premio? Venite a scoprirlo di persona nel nostro punto vendita di Settimo Torinese. Grande Festa "50 DI VITA" A.C.F. Questa sì che è vita!

APERTURE	
15 Settembre	chiusura ore 16,30
13 Ottobre	chiusura ore 16,30
10 Novembre	chiusura ore 16,30
24 Novembre	chiusura ore 16,30
01 Dicembre	chiusura ore 16,30
08 Dicembre	chiusura ore 15,30
15 Dicembre	chiusura ore 15,30

31 Dicembre

Partecipate subito al Grande Concorso!



Honda "Pure"



ADLY EPC Shining 150



Super Sonic 100 e 50



ADLY Silver Fox 50



Centinaia di regali immediati!

Per ogni acquisto pari a 200 € al netto di IVA (e suoi multipli), effettuato al punto vendita di Settimo Torinese, vi verranno consegnati una cartolina e un gettone. La cartolina, compilata in ogni sua parte, concorrerà alla Grande Estrazione Finale, che si terrà il 24 novembre, con il gettone sarà invece possibile partecipare al gioco e vincere subito magnifici regali!

A.C.F.

[L'ingrosso premia in grande]

TRECI

strada

SETTIMO TORINESE

AI POSSESSORI

DOMENICA A ZOLDER CIPOLLINI DISPUTA A 35 ANNI ■ SUO PRIMO ■ ULTIMO MONDIALE E SOGNA UN ARRIVO ALLO SPRINT

Re Leone pronto a ruggire

«Non posso fallire la corsa della vita»

Giorgio Viberti
inviato a ZOLDER

Sostengono in molti che quello di domenica sarà il Mondiale tagliato a pennello per Mario Cipollini: percorso praticamente piatto, dirittura d'arrivo ampia e spaziosa nel circuito autodromo di Zolder, squadra azzurra assemblata come un puzzle intorno a Leone. Una ristretta ma convintissima frazione di dissenzianti, tuttavia, scommette che vento e pioggia - previsti dal meteo su gran parte del Belgio per il fine settimana - faranno spietata selezione almeno quanto le Nazionali che vogliono evitare un epilogo in volata - leggi Francia, Olanda, Belgio - e che la corsa sarà decisa da una delle tante fughe che la perturbano: non a dire che la maglia iridata più ambita di ieri non disegnerà la sagoma di un velocista. Questa seconda ipotesi, pur minoritaria, non pare campata in aria soprattutto se si torna con la mente ai Mondiali di Zolder '69, quando s'impose l'oscuro olandese Ottenbros davanti al belga Stevens, con il Dancaelli soltanto terzo, beffato come tutti gli altri pronosticatissimi velocisti. Re Leone allora aveva un anno - catechizzato dai vecchi del mestiere, ha già memorizzato la lezione di quella corsa. E ora, dopo 180 vittorie tra i big del pedale, a 35 anni, stagione più entusiasmante (13 succe-

Botero vince la cronometro

ZOLDER. Ai Mondiali su strada, la cronometro dei professionisti è andata al colombiano Santiago Botero. Trent'anni fra 16 giorni, occhi azzurri, soprannominato Metralleta (mitraglia), ieri ha preceduto Rich (Ger) e Igor (Ucr) (Spa). Discreti i giovani azzurri: Pozzato 14°, Quinzato 18°, Frute (Cna), oggi a Zolder cominceranno a prove in linea: alle 9,30 le juniores (Baccalle, Fuser, Poli, Gunder, Soldo), alle 12,30 gli under 23 (Borghesi, Buccieri, Chicchi, Pietropoli, Ravaloti).

duali e da spirito di squadra. «So che a volte in Nazionale ci sono stati attriti tra più capitani, ma questa volta il clima è diverso. Già nel ritiro di Salice Terme abbiamo fatto gruppo e molti sono venuti a parlarmi personalmente. Prima ancora, alla Parigi-Tours, gli azzurri presenti avevano cominciato a cercarsi a solidalizzarsi. Buon segno». Proprio quella corsa francese, lei ha trainato Cipollini in volata per fargli racimolare punti preziosi in Coppa del Mondo. Forse perché così Paolo l'avrebbe ripagata al Mondiale? «L'avrei aiutato comunque, visto che a me non interessava lo sprint per il 3° posto mentre per lui un piazzamento importante. Siamo sulla stessa barca, un tocco a me, un altro a lui».

Che corsa sarà, domenica? «Di Mondiali finiti non allo sprint abbiamo visti tanti e in fondo il ciclismo è fatto anche di volate. A qualcuno potrà sembrare che a poco attraente, ma non è così. Spero di avere fortuna e collaborazioni. Fedeschi, spagnoli e austriaci potrebbero gradire un arrivo allo sprint (rispettivamente per Zabel, Freire e McEwan, ndr). E noi andrebbe bene». Non sarà facile tenere bloccata una corsa a 255 km.



Mario Cipollini si allena in vista della corsa mondiale di domenica in Belgio

Lo so, però è l'unica possibilità, almeno per me, di giocare una corsa che vale tutta una vita». Dunque l'Italia è immolevole sull'altare di Cipollini? «No. Inizialmente la corsa sarà aperta a più soluzioni, se però a un certo punto non sarà successo nulla allora si dovrà controllare il gruppo e puntare allo sprint. Non mi pare un epilogo così impossibile». Avete studiato le caratteristiche e i tranelli del percorso?

«Ormai conosciamo bene e io l'ho stampato nella memoria. Sento molta attesa per questa maglia iridata, nel nostro ambiente come fra i tifosi italiani». Primo Mondiale a 35 anni: qualche rimpianto? «No, anzi. Sono stato altre due volte azzurro e vinsi l'oro da junior nella cronometro a squadre iridata dell'85 a Stoccarda, poi partecipai senza fortuna ai Giochi di Atlanta. Questa volta però la posta in palio è molto più alta».

KO AL TIE-BREAK COL BRASILE, TORNA VELASCO?

Mondiali, Italvolley è finito il ciclo d'oro

È uscita a testa alta, l'Italia del volley. Ma dalle 20,47 argentine di mercoledì (da noi erano già l'1,47 di giovedì) non è più campione del mondo. Il regno iniziato il 1° ottobre 1990 a Rio de Janeiro e durato la bellezza di 4364 giorni è terminato sulla schiacciata dell'opposto mancino André, decisa da un 15-13 al tie-break in semifinale con un set conclusi tutti con il minimo scarto. È stato un quarto di finale nervoso, pieno di errori e di capovolgimenti di fronte: tecnicamente modesto ma agonisticamente avvincente. Come contro la Bulgaria nella seconda fase, l'Italia ha dato il meglio quando si è trovata in fondo al pozzo: sotto di due set, deficitaria in battuta, spreca nei contrattacchi. Anastasi ha giocato il tutto per tutto gettando nella mischia Papi (e) sollevando alla caviglia fresca di infortunio il posto di Casoli e poi Mastrangelo per Tencati. Il 3° parziale l'inertza del match è così cambiata: sono arrivati i primi muri pesanti e i primi ace (brevisimo Vermiglio) e gli azzurri hanno sfoggiato lo spirito dei giorni migliori. Gli handicap iniziali (11-14 nel 3° set, 4-7 nel 4°) sono stati cancellati in fretta e il Brasile ha cominciato a tramare. Poi, però, nel tie-break sono stati nuovamente i verdicci a tenere sempre il muso davanti con Nalbert, con l'imprendibile centrale Henri-que, con il neo-modenese Dante,

l'ultimo arrivato capace di murare Zlatanov per il 14-12 che ha di fatto chiuso i giochi. Epilogo triste. I 25 punti di un Fai finalmente a suo agio nel delicato ruolo di opposto, ma giusto per quel che l'Italia ha fatto vedere in questi Mondiali con più ombra che luci. Dopo il primo anno senza vittorie (il 2001), ecco anche il primo (questo 2002) senza medaglie. Ora, inevitabilmente, è tempo di processi, da fare tenendo ben presente come il rally point system abbia cambiato la pallavolo e quanti problemi fisici (Foi, Corsano, Giani e Papi) abbiano ostacolato i marciatori dell'Italia. Alla vigilia Anastasi, et in carica dal 1999, aveva parlato di «Mondiale della svolta» anche per il suo incarico. Ha un contratto fino ad Atene 2004 che però potrebbe tornare in discussione, soprattutto adesso che c'è di nuovo Velasco libero sul mercato per quello che potrebbe essere clamoroso ritorno. Intanto, gli azzurri sono tornati a giocare per i posti dal 5° all'8°: in una grande manifestazione accadde dalle Olimpiadi del 1992. Una penitenza. Ieri notte la semifinale contro il Portogallo. Quarti: Francia-Argentina 3-1 (14-25, 29-27, 25-23, 25-18); Russia-Grecia 3-0 (22, 22, 21); Brasile-Italia 3-2 (25-23, 25-23, 23-25, 26-28, 15-13); Jugoslavia-Portogallo 3-0 (20, 23, 16). Semifinali: 1°-4° posto Jugoslavia-Brasile ieri notte, Francia-Russia stasera; 5°-8° posto Italia-Portogallo ieri notte, Grecia-Argentina stasera.

GIUDICATE RIDICOLE E IN ALCUNI CASI FOLLI LE MODIFICHE CHE I BOSS INGLESI VORREBBERO PRESENTARE ALLA RIUNIONE DEL 28 OTTOBRE

La Formula 1 boccia Ecclestone e Mosley

Si alle qualifiche in due giorni, no zavorre e rotazione piloti

polemica
Cristiano Chivarego

ULTIMO atto del Mondiale di Formula 1 in Giappone. Anche se i titoli già stati assegnati a Michael Schumacher e alla Ferrari, compreso il secondo posto di Barrichello, c'è la normale tensione di una gara che chiude una lunga stagione. Questa volta però l'ambiente è in agitazione soprattutto per le recenti dichiarazioni di Bernie Ecclestone e di Max Mosley, i due boss del circolo: il primo gestore e organizzativo, l'altro presidente della Federazione Internazionale. Nonostante ci sia una certa unanimità d'intenti (cercare di migliorare lo spettacolo e ridurre i costi) tutti sono d'accordo sulle proposte lanciate: epurandoli inglesi. Soprattutto quella di Mosley (cambiare vetture e piloti durante l'anno: per esempio Schumi sulla Minardi e Yoonig sulla Ferrari) è stata giustamente definita «ridicola».

Schumacher si ribella: «Quando Hakkinen nel '98 vinse quasi tutto nessuno pensò di appesantire McLaren»

Richiesta interessata da parte di Montoya: «Uno o più punti anche chi conquista la pole position»

non addirittura «folle», da quasi tutti gli addetti ai lavori. E' chiaro che Bernie e Max, il gatto e la volpe, hanno mirato in alto, sparando il grosso, per ottenere comunque qualcosa nella riunione della Commissione F1 del 28 ottobre. Ma la provocazione è stata eccessiva. Ferrari, che non è d'accordo su molti punti e in particolare sull'idea di imporre una zavorra alla vettura di chi vince, non si è più pronunciata. «Aspettiamo e vedremo» si è limitato a far sapere Jean Todt - inutile aggiungere parole alla parola. Dello stesso parere si è mostrato il campione del mondo tedesco: «Sono stato solo informato, media, prima

di dare un giudizio vorrei sentire le proposte in prima persona. Ricordo solo che, quando Hakkinen nel 1998 vinse quasi tutto, nessuno pensò di appesantire la McLaren». Anche Juan Pablo Montoya si è detto contrario a certi artifici: «Non mi dispiace la possibilità di fare le qualificazioni in due giorni per animare il venerdì, ma l'idea di cambiare le vetture, che metterebbe in difficoltà squadre e sponsor. Negativa anche la proposta di penalizzare chi è più veloce e vince». Il colombiano ha poi fatto l'ipotesi di dare uno o più punti a chi conquista la pole position.

Ma la sua sembra piuttosto un'adesione alquanto interessata. Ralf Schumacher, per essere originale, è andato contro il fratello Michael: «Non sono troppo contrario alla storia della zavorra, potrebbe rendere le gare più interessanti, anche dipende dalle altre squadre tenere di sviluppare le vetture per andare più forte». Il peso supplementare sulle monoposto non va a genio nemmeno a Coulthard, a Panis, a Villeneuve. Voce fuori dal coro quella di Fisichella. Comprensibile: se con la Jordan di oggi non è in grado di piazzarsi fra i primi, qualsiasi soluzione gli consentisse di essere più competitivo sarebbe apprezzata. Fra i manager, Bristore è il più possibilista, allineato alla visione di Ecclestone: «Non so come, ma qualcosa bisogna fare. Quando io vincevo tutto era la Benetton, nel 1994 e nel 1995, trovarono il modo di penalizzarmi, squalificando le nostre vetture tre volte. Comunque bisogna attendere: ognuno farà le sue proposte, si voterà e vedremo cosa ne verrà fuori». Suzuka ha già aperto le dan-



Michael Schumacher ha confermato l'intenzione di chiudere la stagione con una vittoria: per l'occasione avrà a disposizione anche il «muletto» che nelle ultime gare era stato dato a Barrichello

ze, con le prime prove. Michael Schumacher ha fissato di chiudere ancora, come ha dichiarato nei giorni scorsi. Tornando alla gara di Indianapolis, Michael ha precisato: «Ho guardato il video dell'arrivo e ho visto che forse al traguardo c'è un'incomprensione con Rubens. Ma non è questo il punto, ha vinto la Ferrari. E poi sono contento per Barrichello: dopo l'Austria sentivo di dovergli qualcosa. Ci sono state delle critiche, però arrivano da gente che sovente capisce quello che facciamo. Ora però cercherò di chiudere il 2002 con un successo, la pista mi piace molto e sono convinto che ci sarà una sfida eccelsa perché gli altri vogliono l'ultima opportunità per salvare la loro stagione». Notizie: Schumacher per questa gara avrà a disposizione la vettura di riserva che nelle precedenti prove era stata assegnata a Barrichello, mentre Luca Badoer sostituisce Ross Brown al muretto. Il tecnico inglese è bloccato dal mal di schiena e seguirà la corsa «un collegamento diretto intercontinentale».

E' MORTO A 65 ANNI PER UN TUMORE UNO DEI PROTAGONISTI DELL'ATLETICA ITALIANA

Addio Lievore, mito del giavellotto

Carlo nel 1961 stabilì il record mondiale con 86,74 metri

Gianni Romeo

Ci eravamo incontrati qualche tempo fa ai impianti Siprot, dove ancora Carlo Lievore offriva la sua esperienza di campione ai giovani in cerca di atletica. Fisico sempre perfetto, da medico massimista, occhi profondi e indagatori. Soltanto il suo scintillio aveva messo in allarme: una voce falsa, ben diversa dal timbro che gli conoscevano, dall'urlo che un tempo accompagnava il giavellotto in volo e sembrava dar fiato all'attrezzo per tenerlo spesso in aria il più a lungo possibile. «Combattivo», ci disse. Non aveva mai sprecato le parole, quella basito per capire. Ha perso la battaglia contro il cancro alla gola, Carlo Lievore, a soli 65 anni. Lì avrebbe compiuto fra un mese. Aveva vinto una grande battaglia il 1° giugno 1961, quando all'Arma di Milano aveva scagliato il giavellotto a metri 86,74, ben centimetri in più del mitico americano Al Castello, pri-

matista del mondo. Nessuno si attendeva quel giorno l'exploit, l'area di gara era prevista ben più corta, tanto che il suo attrezzo arrivò fino in pista e si piantò in corsia, mettendo in allarme i marcatori che noi pressi. Carlo Lievore quel 1° giugno aveva vinto la battaglia personale ingaggiata un anno prima, quando una distorsione alla caviglia l'aveva relegato al 9° posto alle Olimpiadi di Roma. Voleva dimostrare al mondo che era il Numero Uno e ci riuscì. Il suo record avrebbe resistito poi per tre anni, fino a quando il norvegese Pedersen saltò a 87,12. Era un magico per l'atletica azzurra, quello seguito ai giochi di Roma. Livio Barutti recordman del 200, poi Lievore, e Tito Morale in arrivo su 400 ostacoli. Tutti campioni nati per caso, ma con maestri pronti a coglierne il talento. Il tecnico responsabile del centro sportivo Fiat, Marcello Paganini, aveva dato allora a Lievore un lavoro sicuro e la giusta assistenza.

Torino fu la seconda patria del campione, ma il primo record l'aveva trovato in casa fin da ragazzo. Era il fratello Giovanni, più vecchio di cinque anni, nel podere paterno di Carrè, nel Vicentino, si era divertito prima a lanciare sassi, poi di bambù il più lontano possibile. Tanto lontano che divenne ottimo atleta prima di Carlo e intanto mise il virus del giavellotto nella testa del fratello. In due avrebbero conquistato ben undici primati italiani, facendo progredire la specialità di oltre 16 metri (dal 70,14 di Scialoja nel 1955 al mitico 86,74). Si ricordano memorabili battaglie, fra di loro. Carlo finì per primeggiare grazie alla muscolatura più potente, dove allora gli anabolizzanti erano uova e biotecnica. Ma regalando glielo fisico benedetto, gli dei dello sport malignamente gli avevano soffiato anche una certa fragilità. E dopo i record altri infortuni impedirono una carriera più esaltante. Ma tanto bastò per fare di Carlo Lievore



Carlo Lievore, 1° al mondo per 3 anni

un mito, allora, perché il tiro giavellotto, gesto antico come il mondo, è considerato fra le più nobili espressioni dell'atletica. Pensate che la torre antistante lo stadio olimpico di Helsinki era stata voluta di metri 77,23 per immortalare il record stabilito da Jarvinen nel 1934. Carlo Lievore avrà una torre, ma il rispetto che lo sport italiano deve ai suoi messaggeri più nobili.

GRAZIE ■ FRATELLI DAMILANO

Marcia, inaugurata Saluzzo foresteria del allenamento

Questa mattina (ore 11) a Saluzzo viene inaugurata la foresteria del Centro internazionale di allenamento della marcia, nato grazie all'impegno dei fratelli Damilano (Sandro, Giorgio e Maurizio) e alla sensibilità degli enti pubblici locali. Alla cerimonia seguirà la presentazione di un libro statistico (sono ben 142 le medaglie vinte nelle grandi competizioni internazionali da marciatori o marciatrici, d'oro 45 d'argento e 46 bronzo) curato da Sandro Damilano, e la consegna a Ivano Brugnotti della medaglia d'oro conquistata ai Mondiali di Siviglia 1999, in seguito alla successione (a tardiva) squalifica per doping del russo German Skurygin. Lo stesso Skurygin sarà poi in gara domenica sui 50 km, nella seconda giornata di gare della Coppa del Mondo di marcia in programma nel weekend a Torino.

SPORT FLASH

- IL RITORNO DEL 1° ■ CO ■ IL. Programma ritorno del 1° turno di Coppa Italia. Mercoledì 23 ottobre: ore 16 Udinese-Bari (andata 1-4); 15,30 (Rai3) Atalanta-Sampdoria (0-1); 17,30 (Rai2) Parma-Vi (0-2); 20 Como-Triestina (0-1); 20 Brescia-Ancona (1-1) e Piacenza-Teramo (1-1). Giovedì 24: 15 (Rai3) Modena-Reggina (0-1); 18 (Rai2) Torino-Empoli (1-1).
- MAPPA DEL TIPO. Nella classifica del tifo in Italia pubblicata da Panorama, Juventus (milioni) testa, 8 milioni 711 mila tifosi. L'Inter è seconda con 7 milioni; 60 mila in più del Milan. Napoli al 4° posto: 2 milioni 437 mila. Seguono Roma, Lazio, Torino, Fiorentina e Bologna.
- ROSSITTO ALL'UDINESE. Fabio Rossitto, 31 anni, si è firmato per l'Udinese la squadra in cui debuttò 10 anni fa fino al 30 giugno.
- HIDDINK. Guus Hiddink, tecnico del Eindhoven, è nuovamente minacciato di morte. Ha ricevuto un'altra lettera con due pallottole all'interno.
- A NETZER I DIRITTI TV DEL 2006. KirchMedia ha annunciato la cessione dei diritti sportivi del gruppo al consorzio che fa capo all'ex calciatore tedesco Günter Netzer, 58 anni, e all'uomo d'affari francese Robert Louis-Dreyfus, proprietario del Marsiglia.
- PRENDONO IL VIA STAMANA. Seppung le prove del Gp della Malesia, terza ultima gara del mondiale. Melandri (Aprilia) con 52 punti di vantaggio su Nisto è a un passo dal titolo iridato 250. Nella MotoGp la Yamaha fornirà due moto a 4 tempi anche a Jacque e Nakano. Caporossi a bocca asciutta: «Con la moto a 2 tempi mi sento l'ultimo dei dinosauri».
- EUROLEGA. Prima giornata. Girone A: Benetton Tv-Pau 94-73, Barcellona-Skipper 84-75. Girone B: Montepaschi-Si-Zalgiris 81-74.
- IPICA, CONSA TRIS. Nella Tris di Roma (trotto), combinazione 18-6-1. Vincitori 2.162,93 Euro.

COMPRI LA LAVATRICE E TI... REGALIAMO

L'ASCIUGATORE SOLAREX!

OMAGGIO !!! **MAI PIU' PANNI STESI !** **OMAGGIO !!!**

Alcuni esempi:

CANDY
doppia classe "A"
700 giri di centrifuga
569,00

+ 1,00
Euro

Asciuga
biancheria

CANDY
Active smart 800
doppia classe "A"
800 giri di centrifuga
display multifunzioni
599,00

+ 1,00
Euro

Asciuga
biancheria

CANDY
Active smart 1000
doppia classe "A"
1000 giri di centrifuga
sensore anti-schiuma
739,00

+ 1,00
Euro

Asciuga
biancheria

REX
doppia classe "A"
1200 giri di centrifuga
comandi elettronici
769,00

+ 1,00
Euro

Asciuga
biancheria

**PHILCO gruppo
ARISTON - MERLONI**
doppia classe "A"
big OBLO'
1200 giri di centrifuga
■ Kg di carico con riconoscimento automatico
del carico !!!
549,00

+ 1,00
Euro

Asciuga
biancheria

ARISTON
doppia classe "A"
1200 giri di centrifuga
DISPLAY
ELETTRONICO
869,00

+ 1,00
Euro

Asciuga
biancheria

ARISTON
doppia classe "A"
CENTRIFUGA
REGOLABILE
fino a 800 giri
679,00

+ 1,00
Euro

Asciuga
biancheria

ARISTON
doppia classe "A"
1000 giri di centrifuga
669,00

+ 1,00
Euro

Asciuga
biancheria

BOSCH
carica dall'alto
doppia classe "A"
800 giri di centrifuga
679,00

+ 1,00
Euro

Asciuga
biancheria

ASCIUGABIANCHERIA !

REX SOLAREX
mod. RAMCP

REX SOLAREX
mod. RA 50 EC

REX SOLAREX
mod. RA 50 MC
OFFERTA !

REX SOLAREX
mod. RAME
OFFERTA !

MAGAZZINI

Alciati

Regione Dora, 54 **CANELLI -AT-** Dall'autostrada uscita Asti-est Tel. 0141-823615

Nuova Suzuki Alto. Comoda, piccola, veloce, **più economica** (oltre 20 km con un litro). E' davvero cittadina: **emissioni CO₂ tra le più basse** nella categoria. Non si monta **■** testa: vuole fare solo l'auto **■** farlo benissimo. 1061 cm³, 4 cilindri, 16 valvole, iniezione multipoint. 5 porte, doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori e chiusura centralizzata **■** serie. Aria condizionata disponibile **■** optional. A partire **■** 7.990 euro.

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA



Chi l'ha vista? da automeck srl 11-12 ottobre

www.suzuki.it

SUZUKI Alto. Nuova nel look, eccezionale nei vantaggi. Ti aspetta dal tuo concessionario.

OGGI INAUGURAZIONE NUOVA SEDE



automeck srl

concessionaria

SUZUKI

NUOVA SEDE: Corso Moncalieri, 310 - TORINO - Tel. 011.6615444
SHOW ROOM: Corso Trieste, 140 - Moncalieri (TO) - Tel. 011.6939752

Di Viesto

le tue
Concessionarie



LA STAMPA

PAGINA 39 VENERDÌ 11 OTTOBRE 2002

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639093, E-MAIL cronaca@laStampa.it, LA MIA CITTÀ 011 6568531/252/205

Di Viesto

le tue
Concessionarie



Poliambulatorio chiuso

A seguito delle proteste dei cittadini per la chiusura del poliambulatorio di via Nizza 239, i consiglieri comunali della Forza Italia hanno scritto un'interpellanza al sindaco Sergio Chiamparino. Il primo firmatario, Paolo Chiavario (foto), ribadisce «l'esigenza di ripristinare un servizio utile a migliaia di persone».



Scioperi a Caselle

Sciopero di 11 ore per turno oggi dei lavoratori Fas, azienda che gestisce i servizi commerciali all'aeroporto «Pertini». Caselle: presidio al lato arrivi dalle 11 alle 15. I 136 dipendenti manifestano contro la decisione della Sagat, che ha sciolto il contratto con la loro azienda con 5 anni di anticipo.



Master Corep a 1000

Un lavoro come consulenti per le pubbliche amministrazioni? C'è il «Master in analisi politiche pubbliche», promosso da Corep, Università di Torino e del Piemonte orientale. Con i fondi europei il Master costa solo 1000 euro più iva. Scadenza: 11 novembre 2002, tel. 011-564.51.21 o scrivere a formazione@corep.it.

LA MOBILITAZIONE DI ISTITUZIONI E SINDACATI

Fiat, oggi lo sciopero di 4 ore con manifestazione ai cancelli

La preoccupazione della Provincia: in città sono tanti i cassaintegrati con un solo reddito. Le Acli chiedono una politica che sappia «scommettere sulle professionalità di Torino».

Oggi c'è lo sciopero di quattro ore indetto da Fim-Fiom-Uilm e Fismic negli stabilimenti della Fiat Auto, Magneti Marelli, Coe e Teksid contro la cassa integrazione a zero ore e la mobilità annunciata dalla direzione mercoledì. Sarà invece di otto ore lo sciopero proclamato dall'Ugl. La Fim chiede alla Fiat «di accelerare l'uscita dai nuovi modelli, accompagnati dagli investimenti necessari a sostenerli». La Fiom sollecita risposte sul futuro dei lavoratori mentre la Uilm sostiene che «quella della Fiat è una ricetta inaccettabile». Domani i parlamentari piemontesi dell'Ulivo incontreranno organizzazioni sindacali, associazioni industriali e di categoria, ed esponenti del mondo religioso per aprire un confronto sulla vicenda Fiat. Intanto,

mentre le Acli chiedono una politica che sappia scommettere sulla città e sul suo patrimonio industriale, cresce la preoccupazione per l'indotto. I dati dell'osservatorio provinciale sul mercato del lavoro, diffusi ieri dall'assessore Barbara Tibaldi evidenziano come ai 3700 esuberanti annunciati dalla Fiat possano determinare tra gli 11 e i 15 mila posti a rischio nell'indotto. Il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, ha scritto una lettera al ministro delle Attività Produttive, Antonio Di Pietro, per chiedere al Governo di inserire nella Finanziaria una dotazione di 50 milioni di € per costituire un fondo speciale di garanzia che dovrà facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie aziende.

I SERVIZI

«DAL... AIUTO PER... AUTO»

Il presidente della Regione Ghigo a Marzano: «Un fondo di garanzia per l'accesso al credito».

Marina Cusi e Maurizio Trupiano a PAGINA 41

L'ARCIVESCOVO... MONTECASSINO

La crisi seguita passo dopo passo dalla Curia. Domani anche le istituzioni dal cardinal Poletto.

SERVIZIO A PAGINA 41

«TROPPE INCERTEZZE ATTORNO...»

I Ds lanciano l'allarme e chiedono al governo un piano per i settori aeronautico e spaziale.

SERVIZIO A PAGINA 41

LA MONTAGNA DA' SPETTACOLO

LINGOTTO LA FESTA DELLA NEVE



Tutti i segreti delle Alpi

Fino a non sono previsti tagli al Fondo speciale per la montagna, ma, al contrario, un aumento di 10 milioni di euro. Lo ha annunciato il ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia, intervenendo all'assemblea degli Amministratori della montagna, promossa dall'Uncom (Unione comunità ed enti montani) in contemporanea con l'apertura dell'edizione numero 39 del salone europeo della Montagna. Il ministro insieme al sindaco Sergio Chiamparino, al presidente della Regione, Enzo Ghigo ad inaugurare la kermesse organizzata al Lingotto e che si concluderà domenica. Quattro giorni di spettacoli, incontri con i campioni oggi è previsto l'arrivo di Alberto Tomba (nella foto durante la sua esibizione l'anno scorso) e Stefania Belmondo e dibattiti per dimostrare come spiegano Enrico Borghi, presidente dell'Uncom e l'assessore regionale Roberto Vaglio che «la montagna non è più una realtà marginale a cui corrispondere con politiche assistenzialiste ma è una risorsa importante per la costruzione della ricchezza del nostro paese».

UOMINI&IDEE



DEVE CAMBIARE PELLE»
Il direttore del Centro Culturale francese:
«Va potenziata
funzione di città-laboratorio»

Francesca Paci a PAGINA 45

IN ATTESA DELL'INTERVENTO DEFINITIVO SARANNO USATI CORDOLI MOBILI

Via Po più piccola per le auto

Il Comune raddoppia la corsia riservata Atm

Marcia di dimenzioni uguali riservata al pubblico raddoppiata. La cura anti-traffico (privato) cui sarà presto sottoposta via Po. Una delle tante strade storiche del centro (insieme con via Pietro Micca, per fare solo un esempio) in cui il Comune vuole intervenire rafforzando la delimitazione delle corsie protette. «La prima strada su cui agiremo - spiega l'assessore alle Viabilità Maria Grazia Sestieri - è proprio la centralissima via Po. L'obiettivo è riservare a tram e bus un'ampia porzione centrale della carreggiata in modo tale da renderne la circolazione più veloce, protetta e puntuale. A spiegarlo, dal punto di vista tecnico, come si raggiungerà questo obiettivo, è il direttore della Divisione

Mobilità Biagio Burdizzo: «Attualmente i marciapiedi di via Po hanno una sezione di un metro e mezzo. Riducendoli di un metro su entrambi i lati si guadagnano due metri da riservare alla carreggiata centrale su cui viaggiano tram e bus. Il traffico privato

continuerà a scorrere vicino alle auto parcheggiate e le verrà interrotta in corrispondenza delle fermate. Quando cominceranno i lavori? «Il più presto possibile - risponde Sestieri - perché la corsia potremo proteggerla con cordoli mobili, in attesa di un intervento definitivo. L'importante, comunque, è privilegiare il più rapidamente possibile, così come previsto dal piano del traffico, i mezzi Atm rispetto a quelli privati. Aggiunge, l'assessore: «L'obiettivo è portare la rete di corsie preferenziali dall'attuale 60 per cento a totale all'80, poi utilizzeremo tutti i mezzi possibili di controllo del rispetto di queste corsie compresi quelli tecnologici». (m. m.)

TRAFFICO

ANTI-SMOG CONFRONTO COMUNE

Gli ambientalisti:
«Allargare la Ztl»

Emmanuela Minocci a PAGINA 44

I collezionisti di paline artistiche

Da qualche giorno la casa di alcuni torinesi, almeno trenta, sono più belle: le riproduzioni dei quadri dei pittori naïf in Palazzo Bricherasio, montate sulle 150 paline pubblicitarie in giro per la città, vengono sistematicamente sfilate dalle guide metalliche e rubate. «E' un vero ratto delle paline», scherzano all'ufficio comunicazione della Fondazione. Negli ultimi giorni ne sono state sostituite trentina.

Il soggetto più richiesto è la «Testa di tigre» di Ligabue, dal periodo 1951-1962: un olio su compensato di tigre le fauci spalancate, gli occhi feroci e le minacciose. Ma l'amore per l'arte dei torinesi si limita a Ligabue: a sparire sono anche le riproduzioni delle «Bagnanti colte di sorpresa» di Camilla Bombois, «Tagliaboschi» di Ivan Generalich, del «Pescatore» la camicia rossa» di Niko Pirosmiani e de «I rappresentanti delle potenze straniere salutano la Repubblica» sogno «pace» di Henry Rousseau. «Ci fa piacere che i nostri naïf siano così apprezzati e richiesti, ma non sareb-



Le paline sono collocate in tutta la città

be più semplice varare comprare i poster della mostra nel nostro bookshop? Dopo tutto si tratta sempre di un furto» dice Marianna Di Cataldo, ufficio stampa di Palazzo Bricherasio. «Le locandine in vendita al museo costano dai 6,50 ai 9,50 euro, un prezzo ragionevole ci sembra, mentre per ogni palina sparita noi ne sborsiamo almeno 30».

Nell'ultima settimana la ditta che si occupa dell'allestimento ha continuato senza sosta a rimpiazzare le paline rubate, ma il fenomeno non accenna a diminuire. I furti si sono concentrati nelle zone intorno a corso Locca, Sebastopoli, Potenza e corso Siracusa: «Possibile che nessuno abbia visto niente?» aggiungono ancora da Palazzo Bricherasio, con un tono tra il divertito e il preoccupato. Di possono consolarsi con il successo della campagna pubblicitaria, testimoniata anche dalla pioggia di lettere come quella di una signora che chiede: «Quando questi cartelli saranno dismessi la mostra finita, potrei averne uno? Mi piacerebbe anche se un po' annarito dallo smog». (m. per.)

DÖG+

300 mq. di esposizione
il nuovo supermercato di alimenti, articoli ed accessori per tutti gli animali compagnia

+CONVENIENZA+ +SPAZIO+ +CORTESIA

da DÖG+ trovi di + Segui l'impronta.

Le migliori marche, Purina - Hill's - Eukanuba - Iams - Forza 10 - Merrick - Nutro - Progress - Advance - Royal Canin - Zoodiaco e altre ancora

Oltre a cibi e accessori per cani, gatti, conigli, pesci, criceti, etc. potrai trovare una vasta gamma di giochi a prezzi veramente convenienti

DÖG+ con il suo ampio parcheggio interno ti aspetta tutti i giorni 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
In Via Fenestrelle, 98 ang. Via Cavallotti
(a 300 mt. da C.so Unione Sovietica) - Tel. 011.680.00.01

Art&Robert

di Torino

ASTA

12 Ottobre 2002

Ore 18.00
Oltre 3000 lotti

Antiquariato ed Arredi
Pittura Fiamminga ed europea del XVII al XIX sec.
Argento, stoffe preziose del XIX sec.
Pittura Italiana dell'800.

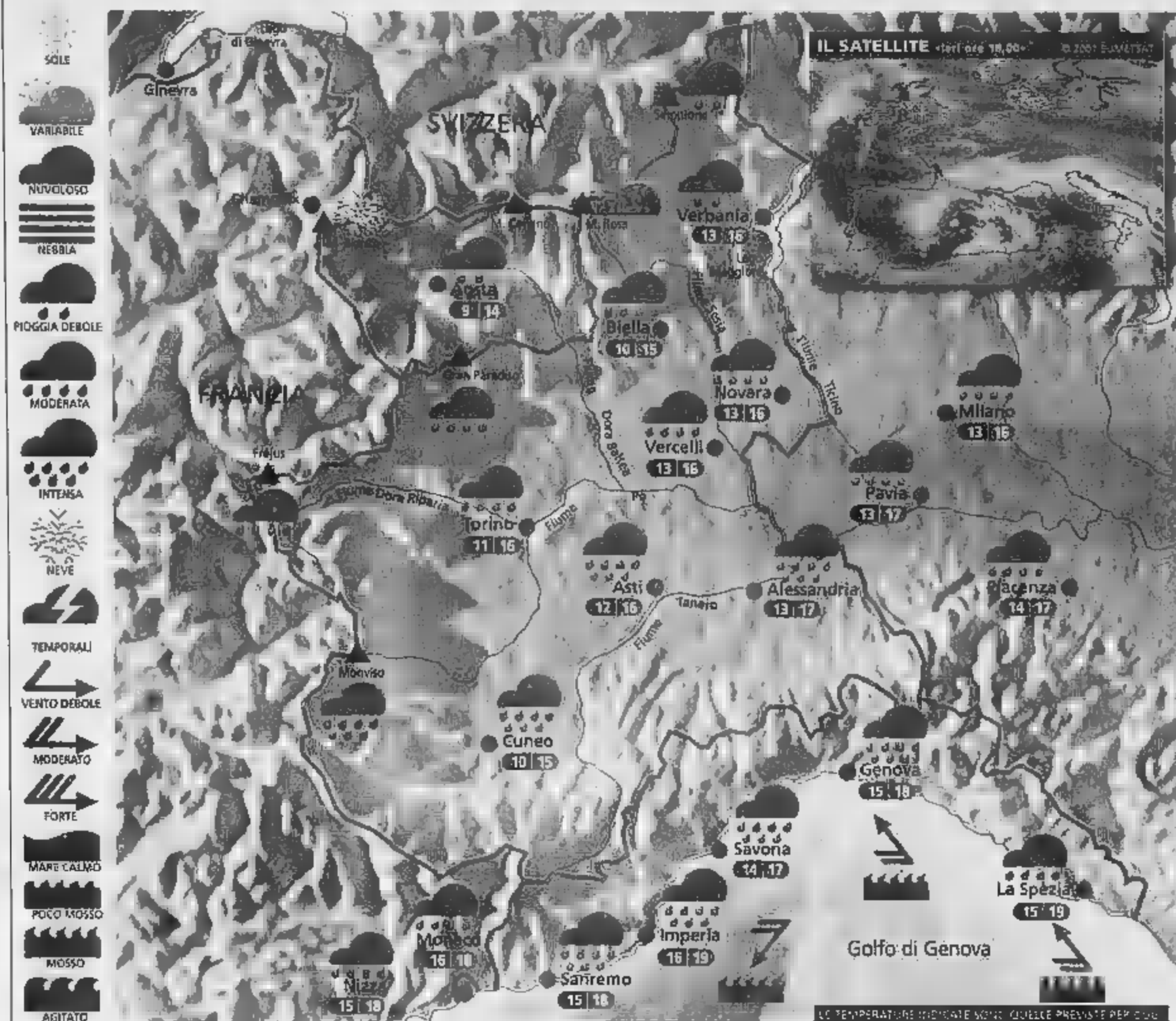
Trappeti persiani e cuscini di vecchio ed antica manifattura
Particolare lotto di gioielli.

già Isr. Boni. San Paolo di Torino

Esposizione: ore 10 - 19 - Catalogo in loco
50 pezzi dei lotti è previsto
il 50% di sconto sui prezzi del 10% nuovo.

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione La giornata di ieri è risultata piovosa a causa dell'azione di una depressione sul Mediterraneo occidentale. Le precipitazioni risultate a tratti anche forti, specie sulla Liguria. Oggi, dopo una temporanea attenuazione dei fenomeni al primo mattino, si assisterà ancora a piogge e rovesci.

Previsioni Al primo mattino molte nubi ovunque, con qualche timida schiarita e tendenza a peggioramento già da metà mattinata a partire dalla Liguria, con piogge e qualche temporale. In giornata i fenomeni tenderanno ad estendersi a tutti i settori, risultando più forti su Liguria e basso Piemonte e più sporadici sui settori più settentrionali della Val d'Aosta e della Val d'Ossola. In serata attenuazione dei fenomeni sulla Liguria. Temperature in lieve calo, venti moderati. Domani il tempo tenderà a migliorare, con maggiori schiarite.

WEEKEND

La prossima settimana torna l'alta pressione?

La fase maltempo autunnale che sta colpendo le nostre zone avrà probabilmente termine nella giornata di sabato, quando la depressione responsabile del tempo perturbato si muoverà in direzione del Mar Ionio, attenuandosi. A partire dalla giornata di domenica un cuneo di alta pressione tenderà ad invadere tutto il centro-nord determinando condizioni di tempo discreto, a parte le nebbie pianura al primo mattino. Successivamente, l'alta pressione verrà probabilmente messa in forse da una profonda depressione con centro sull'Inghilterra che si distenderà a metà settimana su buona parte dell'Europa occidentale. L'umidità sembra reggere abbastanza bene, verso la fine della settimana è possibile che le nostre zone vengano di nuovo invase da umidità proveniente da S. Questo potrebbe significare l'inizio di un peggioramento con nuove precipitazioni in arrivo. Le temperature, per la prossima settimana, non dovrebbero subire grosse variazioni, a parte una lieve flessione a causa della maggiore serenità del cielo. Le massime si manterranno su valori accettabili.

www.meteolive.it

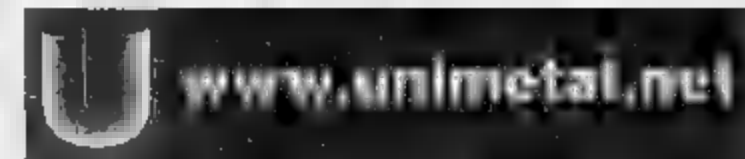
PER CHI VIAGGIA

ANCONA	18 24	REGGIO CALABRIA	20 25
BARI	21 25	ROMA	14 24
BOLOGNA	16 21	VENEZIA	18 21
CAGLIARI	17 22	BARCELONA	11 17
CATANIA	20 27	BRUXELLES	7 15
CATANZARO	18 24	FRANCOFORTE	7 12
FIRENZE	12 23	GINEVRA	8 14
GENOVA	16 21	LONDRA	11 17
OLBIA	20 26	MONACO DI BAVIERA	5 15
PALERMO	12 21	PARIGI	6 16
PERUGIA	14 19	ZURIGO	7 15

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti, culmina alle ore 13 e 16 minuti, tramonta alle ore 18 e 52 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 47 minuti, cala alle ore 22 e 20 minuti



Atas-De Mammucio C



Finalmente puoi vedere nella TV di casa la persona con cui stai parlando al telefono.

Abbonati a FastWeb, oltre ai servizi di Mega Internet, TV on Demand digitale e interattiva, telefonia, da oggi per la prima volta entri nell'era della Videocomunicazione da TV ad alta fedeltà:

- Videochiamate fra Clienti FastWeb **gratuite per sei mesi.**
- Noleggio apparato TVcam **gratuito per sei mesi.**

L'attivazione del servizio è gratuita. La promozione scade il 30/11/02.

Vieni a provare il servizio presso i rivenditori della tua città dal 15/10/02.

*FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli e Bologna. Il servizio Videocomunicazione da TV è disponibile nelle zone raggiunte progressivamente dalle reti in fibra ottica. Per ulteriori informazioni sul servizio Videocomunicazione da TV visita www.fastweb.it

FAST

FAST PEOPLE.

A Torino rivolgiti presso: Computercity-Computer Service, c.so Vittorio Emanuele II 192 - Flash Line, via Borgaro 37/B - Gallo Domus, via Tiziano 34/C - Immagine Casa, c.so Siracusa 141 - Marvin, via Vanchiglia 30/D - Mondadori Informatica, c.so Duca degli Abruzzi 106 - OmniOne, via Cernaia 29/A ang. c.so Vinzaglio - OmniOne, p.za Carducci 130 - On Line, c.so Tortona 24 - Sassano, via Bardonecchia 95/C - Smad 2000, via Cibrario 16/D - Transpan, c.so Vittorio Emanuele II 12/B - Varto, Cibrario 47.

LE DIFFICILI MOMENTI DELLA CITTA'



Rifondazione ha presentato un'interpellanza sui dati del censimento

L'Istat non conta 132 mila piemontesi
«Così Roma ci riduce i finanziamenti»

Per Rifondazione Comunista i dati provvisori diffusi dall'Istat relativi all'ultimo censimento non sono attendibili. Lo afferma in un'interpellanza il capogruppo di Prc in Consiglio regionale, Mario Contu, il quale sostiene che all'appello mancano oltre 132 mila piemontesi che se i dati venissero confermati «ci sarebbero pesanti ripercussioni economiche e sociali». Il motivo? «I trasferimenti di risorse statali agli enti avvengono sulla base dei dati rilevati all'ultimo censimento», dunque se la popolazione è in diminuzione si ridurranno anche i finanziamenti governativi. Non Contu elenca tra i possibili conseguenze anche la «chiusura di quattro o cinque piccoli-medi ospedali, con un taglio di posti letto». E' finita? No: potrebbe anche diminuire il numero di parlamentari spettante al Piemonte. Contu messo a confronto i dati dell'Istat con le stime anagrafiche elaborate dall'Ires e ha scoperto che i conti non tornano. Proviamo a vedere questi numeri. Per l'Istat la popolazione piemontese ammonterebbe a 4.167.697 abitanti, 132.215 meno rispetto al censimento precedente, fatto nel 1991. Ma per Contu tale dato «risulta in evidente contraddizione con le stime anagrafiche dell'Ires, le quali il 31 dicembre 2001 indicano la popolazione piemontese in 4.291.197

abitanti, in crescita di unità rispetto al 31 dicembre 2000 e in saldo negativo di soli 7915 abitanti rispetto al censimento del '91». Aggiunge: «A partire dal 1999 i dati della popolazione appaiono in trend di crescita, ancorché minima, derivante dall'aumento delle speranze di vita e flussi migratori di segno positivo». Da qui la richiesta alla Giunta regionale di intervenire. Secondo Contu e l'altro consigliere, Rocco Papandrea, infatti «è necessario attivare gli uffici regionali al fine di verificare le procedure poste dall'Istat per ufficializzare il dato finale». Non solo: «La Regione deve agire in concerto con la Prefettura al fine di evitare ai cittadini, non censiti, per evidenti limiti del censimento stesso, la cancellazione dalle liste anagrafiche».

SECONDO LA PROVINCIA «AD OGNI ADDETTO FIAT ■■ CORRISPONDONO DA ■■ A 4 NELLE AZIENDE DEL TORINESE»

«La Finanziaria aiuti le aziende dell'indotto»

Ghigo scrive a Marzano: a rischio dagli 11 ai 15 mila posti di lavoro

Maria Cassi
Maurizio Tropeano

Nel giorno in cui dalla Provincia di Torino rimbalzano i numeri - tra gli 11 e i 15 mila posti di lavoro a rischio - e si moltiplicano le preoccupazioni per i riflessi negativi della crisi Fiat sull'indotto, il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, in una lettera al ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, chiede al governo di stanziare nella Finanziaria una dotazione di milioni di per costituire un fondo speciale di garanzia che dovrà facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese del Piemonte operanti nella filiera dell'auto.

La proposta della Regione nasce dai risultati del costante confronto con le parti sociali avviato in seguito alla crisi della Fiat e che ha trovato un punto di incontro nel Progetto Piemonte. Spiega Ghigo: «Gli imprenditori e le rappresentanze sindacali hanno chiesto il problema più grave ed urgente per le piccole e medie imprese della filiera automobilistica sia la carenza di liquidità delle aziende dell'indotto auto. Una carenza determinata dalla crisi della più importante azienda automobilistica italiana ma anche dalla politica degli istituti di credito che limitando la concessione di affidamenti, riducendo drasticamente la capacità di indebitamento delle aziende ed elevando le condizioni di accesso al credito. Perché, secondo la Regione, la creazione di un fondo speciale di garanzia è uno strumento molto importante per supportare e sviluppare il sistema produttivo dell'indotto».

La possibilità di ottenere liquidità, infatti, potrebbe permettere alle piccole e medie imprese dell'indotto di affrontare più tranquillamente una situazione che Barbara Tibaldi, assessore provinciale al Lavoro, definisce «molto preoccupante». «Ci aspettiamo - spiega - un ricorso massiccio alla cassa integrazione anche perché occorre sfatare l'idea secondo cui l'indotto sarebbe sufficientemente autonomo dalla Fiat. In realtà, le aziende della subfornitura dipendono mediamente per il 50-55 per cento dalla Fiat, con il 90-100 per cento per le aziende al di sopra dei 1000 dipendenti che in provincia hanno circa 16 mila addetti. Le cifre sono il risultato di un anno di ricerche - raccolte in un volume presentato ieri - sulla filiera automobilistica condotta dall'Osservatorio provinciale

OGGI LO SCIOPERO

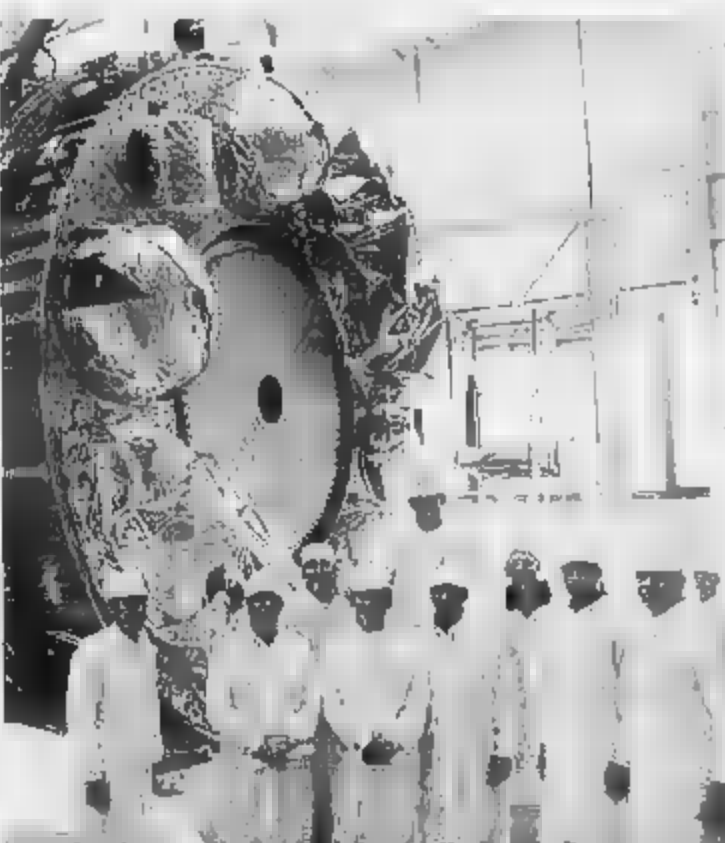
Manifestazione alla Porta 5

Oggi c'è lo sciopero di quattro ore indetto da Fim-Fiom-Uilm e Fimic negli stabilimenti Fiat Auto, Magneti Marelli, Comau e Teksid contro la cassa integrazione ■■ ore ■■ mobilità annunciata dalla direzione mercoledì. Sarà invece ore lo sciopero proclamato dall'Uil. La chiede alla Fiat «di accelerare l'uscita del nuovo modello, accompagnati dagli investimenti necessari a sostenerla». La Fiom sollecita risposte sul futuro dei lavoratori che sono in contratto a termine e il cui mancato rinnovo sarebbe equivalente a ulteriori licenziamenti mentre la Uilm sostiene che «quella della Fiat è una ricetta inaccettabile». I parlamentari piemontesi dell'Ulivo incontreranno organizzazioni sindacali, associazioni industriali e di categoria, esponenti del mondo religioso per aprire un confronto sulla vicenda Fiat.

mercato del lavoro.

Spiega Tibaldi: «Dagli studi che abbiamo compiuto negli ultimi mesi riteniamo che 3700 esuberanti annunciati dalla Fiat possano determinare tra gli 11 e i 15 mila posti a rischio tenendo conto che ad ogni addetto Fiat ne corrispondono 3-4 all'esterno». Da qui l'allarme: «Si arriverà a una emergenza sociale perché queste persone, molte delle quali sono manodopera, riceveranno solo 650 euro al mese». Preoccupazioni che condivi-

de anche l'Associazione delle Piccole Imprese. Secondo l'Api «l'aggravarsi della crisi Fiat apre problemi particolari, di ordine strutturale, alle piccole e medie aziende dell'indotto, la cui situazione è appesantita dall'impossibilità, causa di vincoli tecnici, di ricorrere alla cassa integrazione straordinaria». Le conseguenze? «O viano potenziato lo strumento oppure c'è il rischio che si passi direttamente dalla cassa integrazione al licenziamento».



La visita degli astronauti dello Shuttle allo stabilimento Alenia



La crisi Fiat si ripercuoterà sulle aziende dell'indotto e, secondo la Provincia, riguarderà migliaia di lavoratori

L'aerospazio perde colpi «Progetti ridimensionati e fondi in calo»

«Torino rischia di risentire più profondamente dell'attuale situazione di difficoltà, a causa della specificità delle sue missioni produttive nei settori aeronautico e spaziale. L'allarme arriva dal segretario provinciale dei Ds, Rocco Larizza che evidenzia come «i satelliti scientifici, la Stazione Spaziale Internazionale e il suo utilizzo siano praticamente scomparsi dal Piano Spaziale Nazionale» e per quanto riguarda il settore nautico, i rischi di un ridimensionamento conseguente al taglio dei fondi della Difesa ed alla paventata uscita dal programma del «Europa» sono solo consistenti sul piano quantitativo ma possono per il futuro mettere in discussione il posizionamento strategico facendo prevalere un orientamento manifatturiero. Le preoccupazioni della Guer-

ris derivano anche dal fatto che Alenia Spazio nei giorni scorsi ha sottoscritto un verbale d'accordo con i sindacati che prevede il settembre del 2003 il ricorso a una quarantina di giorni di cassa integrazione per i dipendenti degli stabilimenti di Roma, Torino e L'Aquila. Entro dicembre lasceranno l'azienda in 200, ■■ nel 2003 il seguitano in cento. Secondo Larizza «aerospazio e auto costituiscono un settore forte che ora è entrato in declino e che rischia di mettere seriamente a repentaglio la tenuta di tutta la struttura produttiva torinese». Aggiunge: «E per Alenia il futuro dipende soprattutto dalla scelta del Governo».

Secondo Bruno Cibrario, responsabile del partito per il settore innovazione, «non si conoscono ancora le cifre previste nella Finanziaria. Peraltro, nell'attuale di emergenza dei pubblici resta ancora da verificare l'effettiva disponibilità del Governo a garantire la copertura finanziaria di un Piano spaziale che si limiti, comunque, a confermare gli impegni previsti da accordi internazionali come la partecipazione al sistema satellitare Galileo e a quello di osservazione della terra». Secondo la Quercia, comunque, è «evidente che se gli stanziamenti non ridotti non sarà possibile evitare un tracollo drastico di questo polo tecnologico» da qui l'appello al Governo, all'Agenzia Spaziale e al Finmeccanica ma anche al sindacato e agli enti locali «ad un urgente assunzione di responsabilità affinché facciano la loro parte almeno per salvaguardare il patrimonio di competenze e capacità produttive di eccellenza». (m. tr.)

Dall'arcivescovo oggi i sindacati domani i politici

Oggi alle 17 incontra i sindacati presso l'Arcidiocesi, domani alle 9,30, al Seminario Maggiore di via Lanfranchi, i politici e gli amministratori degli enti locali. L'Arcivescovo di Torino ha messo il caso-Fiat al primo posto nell'agenda dei suoi impegni. Lunedì scorso aveva già avuto un colloquio con i dirigenti del gruppo torinese, e in quell'occasione il cardinale Poletto aveva espresso forti preoccupazioni e timori. Dopo l'annuncio dei tagli, ha chiesto un nuovo confronto con i vertici dell'azienda, vuole essere informato sulle prospettive, sui piani del futuro. Le parti sociali e pubbliche gli evidenzieranno le esigenze più urgenti.

«Non si può fare una riflessione soltanto sui numeri del bilancio. Bisogna pensare alle persone che sono in gioco e alla situazione delle famiglie, avevo detto sabato ai giovani del Sernig. Per il cardinale Poletto il problema non è solo torinese, ma italiano». In alcune dichiarazioni si è già rivolto al Consiglio dei ministri e alla proprietà della Fiat perché «facciano uno sforzo straordinario di buona volontà, anche con sacrifici, per salvaguardare coloro che in questi anni hanno contribuito a costruire la Fiat». Le riflessioni saranno sviluppate nel discorso dell'Arcivescovo politici e attraverso loro alla città e anche al governo del paese.

Con un documento sulla crisi Fiat, le Adl torinesi sostengono che ora «la povertà è più di una sensazione, è un orizzonte di rischio, quantomeno per famiglie che ne faranno direttamente le spese, al Nord e al Sud». A questo punto innanzitutto fare sistema a livello locale nazionale, e innovare l'idea di intervento pubblico come responsabilità tutta in parti, imprese incluse, con Stato ed enti locali. Tutti, conclude il documento Acl, sono chiamati a fare la loro parte: «La Fiat e il governo devono definire subito un piano e una politica industriale, che sappia scommettere sulla città e sul suo patrimonio di professionalità».

Una lettrice ci scrive:
«L'altro giorno verso le 16,30, mentre passeggiavo in via Garibaldi angolo via Milano, ho assistito ad un episodio che mi ha molto colpito: una vecchina seduta per terra in braccio un gattino, senza infelidire nessuno, stava in silenziosa attesa di qualche moneta».

E' arrivata una macchina della Polizia Municipale ed una vigilezza ha chiesto alla donna i documenti e poi le ha intimato di seguirlo sull'auto. La vecchietta, impaurita, si è messa a piangere suscitando le ire della vigilezza che prima ha tentato di irascirla nell'auto e poi, dopo che la donna si è accasciata al suolo, ha continuato ad urlare.

«Ora il problema dei clandestini e dei mendicanti deve essere sicuramente risolto se non si tratta proprio di delinquenti incalliti, c'è modo e modo di trattarli».

In questo episodio mi ha fatto piacere che, in un mondo dove spesso si parla di intolleranza e di menefreghismo, tutte le decine di persone (di tutte le età e di tutte le condizioni) che vi hanno assistito hanno manifestato aperta simpatia e loro disappunto che sono dovuti intervenire rin-

Specchio dei tempi

«Troppo severi i vigili contro la vecchietta che chiede carità in via Garibaldi?» - «Ogni ora dieci minuti parcheggio in meno» - «Boom della carne equina» - «Piccoli nel verde» - «Allarme siringhe»

Forzi per permettere ai due vigili di uscire fuori dal pasticcio in cui si erano cacciati e di portare via anche la mendicante. Mi auguro che la medesima vicinanza ed il medesimo coraggio la vigilezza li tiri fuori quando trova al cospetto di qualche delinquente: dimostrerebbe di essere Super Rambo sul serio.

Gisella Tamagno

Un lettore ci scrive:
«In merito alla questione dei recenti aumenti al parcheggio ho constatato che le ore sono soltanto 4 minuti. Infatti presso il park 410 ■■ Duca degli Abruzzi di fronte a via Legnano inserendo 2,10 invece di 4 ore e 15 minuti si ottengono ben 4 minuti di parcheggio in meno».

«Vorrei che qualcuno mi spiegasse il motivo di questo ulterio-

re aumento camuffato. Segue la firma
Un gruppo di lettori ci scrive:
«Abbiamo letto che durante la manifestazione "Slow Food" è prevista la degustazione di carne di cavallo proveniente da una macelleria slovena. Esprimiamo la nostra forte contrarietà a questa iniziativa ed emblematica del malcostume alimentare italiano».

«L'aumentato consumo di carne equina ha provocato una tragica mattanza di questo nobile animale a cui la maggioranza dei cittadini sensibili è legata affettivamente. Trasporti che soffrono indubbiamente hanno sottoposto migliaia e migliaia di cavalli a un destino indesiderabile, orribile. Forse questo nuovo iniziativa non tiene conto del calvario degli equini susseguente al calo di vendite

della carne bovina». Segue la firma
Un lettore ci scrive:
«Sono uno studente di Scienze Forestali e Ambientali e vorrei segnalare due situazioni, di cui una di loro, ma accomunate dal fatto di trovarsi in due verdi della città. La prima riguarda i Giardini Reali alti. Anche se oggetto di recenti interventi, nel complesso appaiono scarsamente curati».

«Lo dimostrano le panchine rotte e le erbacce tra la ghiaia dei vialetti, la grande vasca del bastione di San Maurizio ridotta ad acquitrino, la mancanza di servizi igienici e di fontanelle e la presenza di un unico ingresso, a fronte dei molti disponibili».

Inoltre, cosa più grave, i numerosi ippocastani non stati trattati contro la Camera-

ria orridella, piccola farfalla defogliatrice, che sta mettendo seriamente a repentaglio la loro sopravvivenza».

La seconda riguarda il piccolo giardino di fronte alla Fondazione Sandretto-Re Rebaudengo. Pur essendo stato realizzato ex novo su quello che era uno sterato abbandonato, sembra impossibile non trovare una fontanella, un "Toret", come in tutte le altre aree verdi. Questa, come altre piccole attenzioni e interventi costanti nel tempo, servirebbero certamente a migliorare la vivibilità dei parchi e dei giardini della città».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Accompagno ogni mattina mia figlia alla scuola elementare Sinigaglia. Uscendo cancello che affaccia su Sebastopoli ho notato una siringa monouso, utilizzata, buttata sul bordo del marciapiede proprio dove entrano i bambini. Ho avvisato i vigili che prontamente l'hanno rimossa. Vorrei sensibilizzare ad un controllo preventivo più accurato nei pressi della scuola».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

AMBIENTAZIONI A DOMICILIO

12 RATE SENZA

QUALITÀ AL MIGLIOR

BESTAURI

THINKY - PIZZERIA - ang. Via Vercelli - Tel. 1177

ORARI: 10.00/13.00 - 19.30 - LUNEDÌ 15.30/19.30

TAPPETI PARTICOLARI IN ESCLUSIVA

UMILI & NOBILI



Autostandar



PRESENTA

Operazione **AUTUNNO** **SPACE STAR MITSUBISHI**

DA € **9.999** (LIRE 19.360.000)

CON L'ESCLUSIVO PACCHETTO D'ACQUISTO
"OPERAZIONE AUTUNNO 2002"



IPOTESI FINANZIARIA

FAMILY 1 - 1.3cc - 5 porte

Accessori compresi nel prezzo L. 19.360.000

- Airbag ▪ Servosterzo ▪ Chiusura centralizzata ▪ Immobilizer
- Alzacristalli elettrici ▪ Sedili posteriori divisibili e ribaltabili
- Predisposizione autoradio con 4 altoparlanti e antenna
- Paraurti in tinta
- 3 anni di garanzia o 100.000 chilometri

CON ANTICIPO ZERO
E RATE DA € 206,07 (LIRE 399.000)

E SE POSSEDETE UN AUTO NON CATALIZZATA
ULTERIORI RISPARMI FINO A **€ 800 (L. 1.550.000)**
CON GLI ECOINCENTIVI GOVERNATIVI

Autostandar srl
CI PIACE DARVI SERVIZI

IL MILANO 100
STRADA SETTIMO 336/A
TEL. 011.2731915

TORINO
C.SO BELGIO 179
TEL. 011.8989272

VERONA
C.SO TRIESTE 111
TEL. 011.6431501

UN FENOMENO IN AUMENTO

DIMENSIONI DI UN DISAGIO

	IN ITALIA	IN PIEMONTE
TRA I 14 E I 24 ANNI		
Sono alcolisti	31,1%	38,41%
Negli ultimi 3 mesi hanno bevuto un po' troppo	14,1%	14,3%
Negli ultimi 3 mesi si sono ubriacati almeno 1 volta	3,2%	4,1%
TRA I 25 ANNI		
Sono alcolisti	28%	35,2%

OLTRE UN MILIONE E MEZZO DI CASI IN ITALIA, 50 MILA NELLA NOSTRA REGIONE

Giovanissimi alcol dipendenti Il triste primato del Piemonte

Grazia Longo

Lo fanno per sentirsi più forti e disinibiti, per essere i migliori, per essere al top come quelli del film e della pubblicità. Non devono neanche comprometterli con temibili pusher di stupefacenti, basta aprire il frigo di casa o incontrare gli amici al locale più trendy che c'è. E allora vai giù con vino e superalcolici: la birra è più snobbata - e in inizio corsa cieca verso l'alcolismo.

I ragazzi piemontesi vincono il triste record dei più ubriachi d'Italia. L'età più critica? Tra i 14 e 17 anni. Da una ricerca del Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Torino e un sondaggio dell'Aliseo - l'associazione contro l'alcolismo del Gruppo Abele di don Cioti - emerge la fotografia di una gioventù sempre più dedita all'alcol. Hanno un'età compresa tra i 14 e 24 anni, appartengono a tutti gli strati sociali, studenti e lavoratori, maschi e femmine. «Il dato inquietante è che i bevitori più incalliti sono i giovanissimi», ribadisce il sociologo Giuseppe Maranzano, responsabile dell'Aliseo, che propone una lettura socio-culturale del problema. «Globalizzazione dei gusti alcolici», la chiama il sociologo. «Significa che siamo passati da una cultura mediterranea del consumo di alcol, con un alimentare del vino, durante i pasti, a una cultura anglosassone che vede l'alcol come veicolo aggregativo». I ragazzi bevono per stare insieme, insomma. Per essere più sciolti nel fare amicizia, per essere - o almeno sembrare - più intraprendenti. Ma non solo, tra gli altri fattori scatenanti c'è anche lo spirito di emulazione di modelli proposti dai mass media, in cui i giovani si identificano alla ricerca di una personalità più potente.

Il risultato è spesso drammatico, basti pensare che ogni anno in Italia sono 60 mila i morti per colpa dell'alcol, contro i mille decessi per l'eroina. Su oltre 1 milione e 500 mila alcolisti nel territorio nazionale, 11 mila sono in Piemonte. Altri numeri sulla gravità del problema? Il 14% degli incidenti stradali è causato da guida in stato di ebbrezza, l'8% dei ricoveri ospedalieri (per pestaggi, fratture, contusioni, crisi nervose) è legato all'abuso di vino e liquori. Nel 1994 al 2000 l'alcol-dipendenza dei ragazzi piemontesi è raddoppiata. La prova? L'esito dei test alcolici sui giovani al volante: nel 1994 risultava positivo il 2,4% degli automobilisti, nel 2000 il 3,2%, salito al 4,3% nel 2001. «Devono per sentirsi più sicuri», sottolinea Giuseppe Maranzano - e invece finiscono solo per essere più spavaldi e più incerti nella guida.

La sicurezza nell'alcol. Secondo

L'indagine dei professori dell'Università di Torino Amedeo Cottino e Franco Prina, diverse sono le certezze che i giovani riconoscono nelle bevande alcoliche in base all'età. Tra i 14 e i 17 anni l'obiettivo primario è una maggiore autonomia rispetto alla famiglia, tra i 18 e 21 si beve principalmente per socializzare, tra i 21 e 24 anni si tende a imitare i modelli di emancipazione offerti da cinema e tv. Questioni complesse e delicate che richiedono collaborazione tra tutta la realtà che si occupa dei giovani, a partire dalla famiglia e la scuola, agli ambienti di lavoro e di aggregazione sociale.

Ieri sera l'Aliseo ha promosso un incontro pubblico, nella sala della Circonscrizione 4, a cui hanno partecipato anche don Luigi Cioti e Giuseppe Scarzella, neurologo dell'ospedale Evangelico. «Perché più se ne parla, più è facile rompere il muro dell'indifferenza», conclude Maranzano, «l'importante è agire con continuità». Per questo la nostra associazione si chiama Aliseo: dai venti equatoriali Alisei, la cui caratteristica principale è la costanza.

INCHIESTA

Il vino recupera sulla birra

■ Già un mese fa il mensile Mixer, edito dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi, 130 mila copie diffuse nei principali bar italiani, aveva rivelato la passione del torinese per il vino. A Torino i giovani scelgono sempre più il vino anziché la birra: «il piacere di un buon bicchiere», spiegava Mixer, «è una scoperta soprattutto al Nord, dove le tradizionali osterie sono ormai sostituite da enoteche e il vino è accompagnato da stuzzichini». Barbera, Dolcetto, aggregano più che una gerida «bianca». «Ai gestori di locali», commentava già allora il mensile della Fipe, «non resta che adeguarsi. Mangiare veloce, ascoltare musica o guardare la tivù su megaschermi resta un'abitudine all'ultima moda. Ma stappare una buona bottiglia è meglio».



Il vino è considerato sempre più spesso uno strumento aggregativo

CIRCOLARE MODIFICA LA LEGGE BOSSI-FINI: IL DOCENTE RIFIUTATO SARÀ PRESTO AL POLITECNICO

«Sdoganato» il prof extracomunitario

Il consolato italiano a Boston aveva respinto la sua richiesta di ingresso in Italia trattandolo alla stregua di un «vu cumprà» ed eleggendo quello sconcertato professore come una delle prime vittime eccellenti dei paradossi contenuti nella legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Ora il domini-



Il rettore Giovanni Del Tin

A dare la buona notizia è il rettore Giovanni Del Tin, rinfrancato dalla circolare emessa a tempo di record dal ministero del Lavoro quando la notizia era finita sulle pagine della Stampa. Martedì scorso - l'8 di ottobre - ha infatti sancito lo «sdoganamento» del professore, che prossimamente raggiungerà il Politecnico di Torino, dando per soggiornarvi un anno. La

circolare liberatrice è già trasmessa a tutti i consolati italiani, compreso quello di Boston: ormai è solo questione di tempo. Resta il paradosso di un caso che ha dimostrato come i limiti della ricerca nel nostro Paese chiamino in causa non solo la clamorosa «fuga» dei cervelli all'estero ma gli sbarramenti per quelli in entrata.

L'incredibile vicenda aveva avuto origine nel momento in cui il professore era stato invitato dal Politecnico per un corso in virtù della legge che concede fondi mirati al rientro in Italia di studiosi o per l'importazione di grandi scienziati stranieri: al riguardo, l'ateneo aveva ottenuto anche uno specifico finanziamento dal ministero dell'Università. Peccato che il lumiere dell'ingegneria civile sia stato respinto al consolato italiano sulla base di motivazioni quantomeno discutibili: «Potete farlo venire in Italia solo se lo assumete con un rapporto di lavoro subordinato», avevano spiegato dal ministero degli Esteri. Perché? Perché per i lavoratori autonomi, come sarebbe questo signore, il rilascio dei visti di lunga durata è sospeso.

Inutile ogni appello al buonsenso da parte del rettore, forte del finanziamento di 10 mila euro concesso dal dicastero presieduto da Letizia Moratti dopo aver vagliato i meriti scientifici del do-

cente e la validità della ricerca che avrebbe svolto sotto il Mole (uno studio sulla diagnostica delle strutture). Altrettanto irrilevante il via libera ottenuto dalla Direzione provinciale del lavoro e dello Quercura. Come se non bastasse, il professor Barnal aveva pagato la caparra per un appartamento a Torino e ceduto in affitto la sua dimora a Boston. Nel frattempo il suo stipendio negli Usa era stato dimezzato, come da regolamento.

Un bel pasticcio, insomma, per tacere della figuraccia «made in Italy». «Non vogliamo innescare una polemica politica», spiegava Marco Mezzalana, prorettore del Politecnico, quando lo scienziato stava ancora facendo anticamera al di là dell'Atlantico: il punto non è se tutto ciò sia frutto della Bossi-Fini. Di sicuro, è impensabile operare per favorire la mobilità dei cervelli e impedire l'ingresso con gli ostacoli della burocrazia. La stessa burocrazia che ha partorito in fretta e furia la circolare riparatrice. (ale. mon.)



A Palazzo Madama è in arrivo la catalogazione tecnologica delle collezioni

INTERVENTI SU PALAZZO MADAMA, STUPINIGI, RACCONIGI E VAL CASOTTO Residenze sabaude più belle con la Crt

Piano di recupero della Fondazione bancaria con 8 milioni di euro

A Palazzo Madama sarà installata una catalogazione super tecnologica delle collezioni. A Stupinigi la Palazzina di caccia verrà presto risplendere il giardino del cortile d'onore e il museo della residenza. Solo due interventi dell'ampio piano di restauro delle Residenze sabaude grazie ai finanziamenti della Fondazione Crt. Con 8 milioni di euro - 5 per i due torinesi, altri 3 per il Castello di Racconigi e la Residenza reale di Val Casotto, in provincia di Cuneo - la Fondazione Crt va arricchire un patrimonio artistico geograficamente piemontese, ma storicamente culturale italiano.

Lo hanno ricordato ieri mattina il presidente della Fondazione, Andrea Comba e il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che hanno firmato un protocollo d'intesa con la Soprintendenza Regionale. Una nuova tappa dell'accordo programma-quadro per i beni culturali del Piemonte, sigla-

to nel maggio 2001, dal Governo e dalla Regione Piemonte. «La tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico della nostra città e regione», dice Comba, «vanno assumendo un valore sempre maggiore in un'area geografica in cui le attività legate al rilancio dell'identità storica e alla creatività artistica si pongono come una fondamentale opportunità di sviluppo socioeconomico, in concomitanza con il progressivo indebolirsi dei settori produttivi storicamente rilevanti».

Enzo Ghigo sottolinea che la decisione della Fondazione Crt costituisce un ulteriore sostegno al progetto di restauro e organizzazione del circuito sabaudo che la Regione sta portando avanti da anni e che rappresenta un importante contributo allo sviluppo economico e turistico del territorio piemontese. Soddistatto anche il Soprintendente regionale ai beni e alle attività cultura-

li, Pasquale Bruno Malara: «La costellazione delle residenze, l'ultima acquisita al circuito pubblico è la Certosa di Casotto, riceve un notevolissimo contributo finanziario dalla Fondazione Crt. Il fatto si commenta con grande entusiasmo. Si concreta, infatti, grazie anche a tale importante decisione della Fondazione, nel quadro di una più solida salvaguardia monumentale, quel sistema di valorizzazione e fruibilità capace di un futuro assai promettente».

Una valutazione condivisa anche dal Direttore regionale ai beni culturali, Alberto Vanelli: «Il ruolo della Fondazione Crt è essenziale non solo dal punto di vista economico, ma anche per la grande capacità di cooperazione con altri enti». In passato, la Fondazione Crt aveva già investito per Palazzo Madama 7 milioni di euro, 13 milioni di euro per il capoluogo di Filippo Juvarra a Stupinigi. (g. lon.)

REGIONE PIEMONTE
Studio di Chiara

Mario Molinari

scultore del colore

Mostre a cura di Guido Curto

Organizzazione
Associazione piemontese Arte

Orario:
venerdì e sabato
16,00 - 19,00
domenica
10,00 - 13,00
16,00 - 19,00
Ingresso gratuito

Informazioni:
Tel. +39 011 2481790
www.piemontarte.org

Imbiancheria del Vajro
Via Imbiancheria, 12 - Chieri (Torino)
18 settembre - 27 ottobre 2002

L'Associazione del Rinnovamento della città di Torino ha il piacere di invitarvi al Convegno

«Le verità nascoste»

Lettura critica del '900:
«I crimini contro l'umanità» / «Lo sviluppo economico italiano»

Lunedì 14 ottobre - ore 21,00
Teatro Carignano, Piazza Carignano 6 - Torino

Partecipano:
Marcello Dell'Utri, Paolo Cirino Pomicino,
Gianni Riotta, Gustavo Selva,
Maria Grazia Silquin

Relatori: Aldo A. Mola, Francesco Forte
Moderatore: Jozef Gauroniski

R.S.V.P. 34925 12.556

Sceita dell'Impresa di Onoranze Funerarie

I «CONSIGLI» IN CORSIA: SONO DA DENUNCIA

sempre invita alla trasparenza
e alla correttezza

...e gli incaricati delle imprese funerarie
contatano in ospedale o se il personale ospedaliero...
vi indirizza alla scelta di un'impresa...
il comportamento in modo disonesto è vietato dalla legge.
Fonte: «QUINDA ALLA FAMIGLIA IN LUTTO» edita dalla Città di Torino

FUNERALE CLASSICO

2 milioni e 500 mila

funerarie, edilizie, impianti ecc.
servizi funerari, onoranze funeree e servizi correlati. Sono esclusi gli oneri straordinari.

GIUBILEO

800.251845
SERVIZIO 24 ore su 24
Bramante 56/b - Torino

ottobre, mese della vista

Il meglio per i tuoi occhi

ottica montanaro

TORINO - Via Cibrario, 36
011-484250
011-486064

www.otticamontanaro.com

95 Sostenere l'utilizzo di fonti energetiche

13 Promuovere l'eliminazione delle caldaie a carbone

**Estendere
la rete del
riscaldamento**

■ un certificato medico dell'ospedale Regina Margherita e di una serie di testimonianze indirette come quella di un'amica di famiglia che ■ raccontò di aver visto l'uomo, in un'occasione, dare un bacio sulla bocca della bimba. All'imputato ■ stati inflitti quattro anni di carcere e l'intimazione a versare all'ex convivente ■ risarcimento di 25 mila euro.

L'altra brutta vicenda ■ per protagonista ■ finanziere di 31 anni ■ accusato dal pm Gilberto Casari di averlo costretto più volte ■ figlio di cinque, nel 2000, ad avere rapporti con lui. Il gup lo ha condannato a cinque anni di carcere, lo ha interdetto dai pubblici uffici e gli ha imposto la perdita della patria potestà. Inoltre ha stabilito che la bimba venga risarcita, disponendo un acconto di 20 mila ■.

Parte civile l'avvocato Chiara Donat Cattin. Difensore, Carlo Rossin.

UOMINI & IDEE

Torino non cambiare

Francesca Paci

Per i cinquant'anni del centro culturale francese di Torino, nel 2003, il direttore Philippe Hardy progetta una nuova sede. Dalle finestre del primo piano dell'ufficio via Pomba 23, guarda oltre il cortile del condominio ottocentesco dove gli studenti ripassano le frasi imparate a lezione col dizionario stretto al petto, a vede Porta Palazzo. Il prossimo secolo d'attività Hardy l'immagina nel cuore del quartiere dove vivono la maggior parte di quelli che parlano francese in città, gli immigrati.

A dicembre la Satti, la società dei trasporti extraurbani, svuoterà gli uffici nella vecchia stazione Torino Ceres di corso Giulio Cesare e lo spazio sarà libero. Regione e Comune, confida Hardy, «si sono detti interessati al nostro trasferimento». Col via libera di sindaco e governatore, l'approvazione dell'ambasciata di Roma, l'edificio potrebbe essere pronto in due anni: cinema, biblioteca, stanza per i quindici impiegati e gli insegnanti, aule grandi e piccole, quelle attuali non bastano più a contenere le domande, un bar-ristorante.

Detta così, sembra un'impresa complessa, ma la struttura non ha bisogno di restauri radicali: il direttore, appassionato d'arte contemporanea ed esperto d'architettura post-industriale, ci ha fatto rientrare affitti e lavori nel budget disponibile per la sede di via Pomba. Un trasloco indolore.

«La realtà urbana sta cambiando e il Centro di cultura francese non può restare indietro», Philippe Hardy è arrivato a Torino tre anni fa, dopo Costa Rica, San Francisco, un lungo periodo in Olanda. Dal paese dei tulipani ha riportato la passione per la serietà calvinista, «virtù che riconosco e apprezzo nell'understatement torinese», l'esperienza d'una tolleranza

«La vostra forza è da sempre la capacità guardare avanti, sperimentare, investire nella ricerca, cinema, arti visive, tecnologia. E se la città funziona bene come fucina ma non è forte nell'autopromozione allora è inutile disperdere energie, piuttosto provate potenziare l'officina»

passata dai libri. Erasmo da Rotterdam ai «coffee shop» lungo i canali di Amsterdam, una compagna appassionata di cucina orientale che l'ha introdotto al mercato meticcio di Porta Palazzo. La riflessione sulla capitale piemontese inizia tra i banchi di ciliegie targate Pectito e carne halal, macellata secondo l'uso musulmano, e finisce al nuovo spazio espositivo Sandretto Re Rebaudengo in zona San Saolo, sul letto del Lingotto dove lo «Sorignò» disegnato da Renzo Piano custodisce i capolavori della collezione Agnelli, a Rivoli. Tutte le sere, tornando a casa a piedi, Philippe Hardy misura «la distanza che separa i mondi incommunicabili della città».

La realtà cambia. Il direttore sfoglia l'elenco degli iscritti ai corsi di lingua, non i cognomi doppi, tripli, avanti di titoli nobiliari. Il target va aggiornato: «Cinquant'anni fa i figli dell'aristocrazia piemontese



Philippe Hardy, direttore del Centro culturale francese di Torino

Lo stabile dove il direttore del Centro culturale francese, Philippe Hardy, progetta la nuova sede, è l'ex-stazione della Torino-Ceres andata in pensione all'inizio degli anni Novanta a favore della Dora: da allora punto finale della tratta ferroviaria Torino-Ceres.

Al momento, la palazzina di venti metri per dieci e tre piani, affacciata su corso Giulio Cesare, ospita gli uffici della Satti, la società dei trasporti extraurbani. Sul binario, ancora presenti nel cortile interno, ci sono carrozze vecchie e nuove, una sorta di piccolo museo ferroviario potenzialmente da allestire. Alla fine del 2002 la struttura dovrebbe essere libera. Philippe Hardy aspetta una risposta da Regione, Comune e ambasciata francese, per quella data. Del via libera, calcola due anni di lavori. Il progetto della nuova sede del Centro culturale, prevede il trasferimento degli uffici e delle aule di via Pomba 23 nei locali della ex-stazione: dieci su ciascun piano. In più: un cinema, uno spazio per allestire spettacoli ed esposizioni, la biblioteca, un bar-ristorante aperto fino a tardi.

«Vorrei portare il Centro di cultura francese a Porta Palazzo perché lì vive la maggior parte di quelli che parlano la mia lingua e poi perché la cultura deve dialogare dove c'è la vita vera»

studiare il francese, lo parlavano in casa, nei salotti, un pezzo d'élite. Oggi i nostri studenti sono imprenditori, commercianti, gente che lavora con Parigi e Marsiglia e ha bisogno d'imparare a parlare in sei mesi, poca letteratura e

tanta pratica». Poi si sono gli immigrati, in maggioranza francofoni.

Sostiene Hardy che «la cultura deve dialogare dove c'è vita vera». L'alternativa è il monologo. Così, segue con interesse gli sviluppi di «The Gates», il progetto europeo che, coinvolgendo partner pubblici e privati, ha scommesso sulla rivalutazione del quartiere di Porta Palazzo. Con la nuova sede del Centro culturale francese nell'ex stazione Ceres, il bar-ristorante a base di zuppa di cipolle e vini Bordeaux illuminato fino a tardi, la vecchia pellicola del comico Jacques Tati, «così Giulio Cesare diventerebbe strada aperta allo scambio tra chi vive nei vicoli e quelli che vanno a trascorrere una serata».

Funzionerà? Le strade intorno al Balon riproporranno la formula vincente del Quadrilatero romano senza spingere gli immigrati che oggi ci abitano in un nuovo ghetto solo un po' più in periferia? ■

«E' vero, la realtà sta cambiando, ma non dovete perdere la vostra identità. La serietà è considerata ingiustamente una debolezza, fatene una forza. Uno slogan? «Torino, un posto dove si lavora bene»»

segreto è immaginare il quartiere laboratorio. Sentite Hardy: «La forza di Torino è da sempre la capacità di guardare avanti, sperimentare, investire nella ricerca, arti visive, tecnologia». Prendete la musica: tre fa,

l'ex capitale delle canzonette diffuse dagli studi radiofonici Eiar ha battezzato Vitarnic, il gruppo da 600 miliardi di lire che distribuisce contenuti musicali in Rete. Il futuro.

Eppure, dall'inaugurazione del centro d'arte contemporanea Sandretto Re Rebaudengo al lattesimo della Pinacoteca del Lingotto, molti dicono che di questo ruolo sperimentale: una sorta di cucina dove preparare piatti da esibire poi nei saloni scintillanti di Roma, Venezia, Napoli, Milano.

Il direttore del Centro via Pomba ha un'opinione diversa: «La città funziona bene come fucina? Non forte nell'autopromozione? Inutile allora, disperdere energie per farne uno spazio espositivo». Tanto vale potenziare l'officina: aprire i quartieri ad artisti stranieri e istituti di cultura, cominciare da quello francese a Porta Palazzo, incoraggiare la ricerca, moltiplicare gli studi: pittori e scultori americani, cinesi, tedeschi possano organizzare workshop di pochi giorni. Tipo la coreografa bretona Catherine Diverres che ha tenuto un seminario d'una settimana qui prima d'imbarcarsi col suo spettacolo alla volta di Palermo, ed è partita entusiasta.

La realtà sta cambiando, ma Torino non deve perdere la sua identità. Hardy ama la ritrosia severa dei portici che mostrano senza scoprire troppo, l'energia mai gridata, «non può fare politica culturale contro l'anima di una città». Pensa alla serietà, ingiustamente considerata una debolezza, e suggerisce di farne una forza. Lo slogan? «Torino, un posto dove si lavora bene».

Non per caso, il centro di cultura che dirige ci ha trascorso un secolo. Il prossimo, Philippe Hardy l'immagina nel cuore di Porta Palazzo a progetto il trasloco. E' la curiosità del pioniere, l'ansietà della città.

FARMACIE. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 150; corso Traiano 24/E; via San Paolo 49/F; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 11; Nizza 354; corso De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero. Di notte (19,30-9): Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Molino 69; via San Remo 37; via Sempiana 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

MODICA, PERIZIA. La Procura ha affidato alla polizia scientifica la consulenza tecnica sull'automebilo di Paolo Stroppiana, il filatelico indagato per la scomparsa di Marina Modica. I tecnici della polizia dovranno cercare all'interno del veicolo possibili tracce biologiche e di sangue e consegnare la relazione al pm Dodaro e Avonati Bassi entro il 25 novembre.

PROTESTA. Uno striscione con scritto «Croce Rossa complice del lager corso Brunelleschi» per protestare sulla gestione del centro di accoglienza temporanea. Una decina di giovani dell'area anarchica hanno manifestato così, per mezz'ora, sotto la sede della Croce Rossa di via Bologna esponendo lo striscione e distribuendo volantini, incuranti di chi faceva notare che la gestione della Croce Rossa è l'unica garanzia di un trattamento umano.

SETTIMO, FUNERALI. E' morto al Cto di Torino, dopo oltre due mesi di agonia e senza riprendere conoscenza, Vittorio Berlinguer, 71 anni, pensionato di Settimo Torinese che il 7 agosto era stato travolto da un Tfr mentre viaggiava in bici. Oggi alle 10,30 verrà allestita la camera ardente presso la sede della Croce Rossa (del cui comitato locale era presidente dal 2000 scorso), di via Lomi 78: alle 14,15 il corteo funebre raggiungerà la chiesa parrocchiale di San Giuseppe Artigiano per i funerali.

MARLBORO CLASSICS
EXCLUSIVE SHOP / VIA TORINO 30 / CHIVASSO

■ L'11 ottobre del 1952 ■ milite ■ guardia nazionale repubblicana, ritenuto da ottant'anni l'autore ■ l'omicidio, viene scoperto implicato al termine del processo di appello ■ fatto contestato era avvenuto a La Loggia nell'aprile del '44; ■ impunito stava facendo un posto di blocco sulla strada quando era transitato ■ carro condotto da ■ contadino ■ accanto ■ moglie. Il milite ■ intimato l'alt, ■ l'uomo per paura non si era fermato. Allora dal gruppo ■ guardia era partito diversi colpi che avevano ucciso il carrettiere sul colpo. Ma ■ aula la moglie della vittima testimonia che a uccidere il marito era stato il primo colpo di fucile: l'imputato invece aveva sparato per secondo.

Da qui le preoccupazioni dei sindacati inquilini, con il Sindacato Cgil in prima fila. «Torino sarà la capitale delle prossime Olimpiadi ma resta una città dove il problema della casa è prioritario per troppe famiglie. ■ ■ diventerà sempre ■ ■ più, alla luce delle difficoltà insorte dalla crisi Fiat - protesta Andrea Parpavesio, segretario da Suinta - ■ ■ assurdo ■ ■ sotto la Mole a tutto si pensi fuor che aumentare la disponibilità di alloggi popolari. A stretto giro di posta la replica dell'assessore Roberto Tricarico: «Sull'area degli ex-Mercati generali la situazione è ancora in evoluzione. Se il progetto di ■ ■ medico dovesse andare in porto, i padri con il consorzio saranno chiacchiere: vincoleremo la concessione dell'area al riparto di alloggi sul mercato immobiliare o all'equivalente in aree edificabili, ■ ■ che non impedisca ai sindacati di voler bussare direttamente alla porta del sindaco Chianterina

RESTAURATO IL PALAZZO OSPITO' ■ LUIGI GONZAGA

Domani ■ Chieri torna ■ risplendere un monumento del Cinquecento

■ E' tornato allo splendore antico il cinquecentesco Palazzo Tana ■ Chieri, casa della madre di San Luigi Gonzaga. Domani, ore 17, verrà presentato il restyling curato dall'impresa Manolito Costruzioni. In città si raccontano episodi della vita del santo che hanno sapore ■ leggenda: qui, a Casa Tana, San Luigi avrebbe trascorso un breve periodo dallo zio materno e per sfuggire alle seduzioni del mondo si sarebbe rifugiato in una cappella per lusingarsi ■ pregare. Fino a tre anni fa il palazzo era in ■ stato di abbandono. L'impresa Manolito, dinastia egale tutta locale, ha rischiato acquistandone ■ proprietà e l'ha restituito all'onore del mondo. ■ E' stata anche un'operazione commerciale, ma ci ha permesso di recuperare l'immobile, affreschi ■ soffitti a cassettoni compresi ■ spiega Marco Manolito che ha lavorato a filo diretto con la Sovrintendenza. Sedici gli alloggi ricavati nelle sale nobili della famiglia Tana che domani saranno aperte al pubblico. L'inaugurazione è anche l'occasione per presentare la mostra sul restauro curata da Cesare Mattia.



S. Luigi Gonzaga visse anche a Chieri

LA SCUOLA AFFRONTA I ■ LEGATI ALL'ACQUA

Cinque parchi e sei istituti impegnati in ricerche sulla natura

■ E' stato presentato nella sede del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana il progetto «Acque e Parchi nelle Alpi Cozie» che coinvolge con quello dei due laghi, l'Orsiera Rocciavere, il Gran Bosco di Salbertrand, della Val Tronca, e il comune di Vaise. Lo scopo dell'iniziativa è strettamente didattico e divulgativo. Ogni parco, in collaborazione con una scuola, affronterà un tema specifico per l'intero comprensorio. Il tema prefissato è lo studio e l'analisi dell'acqua, nell'aspetto inquinamento, la flora e la fauna di ambienti d'acqua, idrogeologia e geomorfologia, usi dell'acqua, percorsi senza barriere in ambienti d'acqua. I temi saranno sviluppati con lo studio analitico del territorio, in classe e mediante l'ausilio dei guardaparco con dei sopralluoghi. Ogni classe al termine dell'anno scolastico relazionerà sul tema affidato. Le scuole che parteciperanno allo studio sono: Istituto P.A. ■ di Giaveno e Goutier di Perosa Argentina, i licei Des Ambrosi di Omb, Nalberto Rosa ■ Bussoleno, l'elementare di Pragaletto e la materna di Vaise.



Il parco dei Laghi di Avigliana

LA STRUTTURA SORGERA' A RIVA, ■ PRESSI DELLA CERTOSA, E COSTERA' CIRCA 20 MILIONI DI EURO

Un nuovo carcere a Pinerolo

E l'Arma apre una tenenza a Settimo Torinese

Angelo Conti

Un nuovo carcere sorgerà ■ Pinerolo. Quello che sino a qualche giorno fa era solo ■ disegno sul Piano Regolatore Comunale diventerà ■ realtà: il Governo ha infatti stanziato ■ denaro necessario o, nella prossima primavera, partiranno i lavori a Riva ■ Pinerolo, non lontano dalla Certosa. L'opera, che avrà un prezzo base di circa ■ milioni di euro, verrà direttamente finanziata dal ministero di Grazia e Giustizia.

Il nuovo ■ carcere nascerà nell'area adiacente al vecchio deposito dei carburanti del Nizza Cavalleria. Dovrà probabilmente ospitare, almeno inizialmente, una cosiddetta «struttura a sorveglianza attenuata», destinata cioè ■ quei detenuti socialmente meno pericolosi. Ma si tratterà, comunque, di un carcere modulare secondo le esigenze. E rappresenterà un utile sfogo per fronteggiare, nonostante i ■ numeri relativamente bassi, il sovraffollamento delle Vallette. Il vecchio ■ carcere di Pinerolo, che si trovava in pieno centro storico, addirittura adiacente al Municipio, è stato chiuso cinque anni fa. Era stato un carcere particolare, finito sotto i riflettori nel '92, quando ospitò a lungo Adriano Zampini, l'uomo d'affari che dette la stura, ■ sue deposizioni, al primo vero ■ proprio capitolo di Tangentopoli. La notizia della ■ nuovo carcere è stata accolta positivamente anche dai sindacati degli agenti di polizia penitenziaria: «Con la ■ della vecchia casa circondariale molti colleghi erano stati trasferiti in altre sedi, soprattutto a Saluzzo e Torino. Alcuni di loro,

proprio nell'attesa ■ questo nuovo carcere, hanno continuato a vivere a Pinerolo, facendo i pendolari. Ovvio che saranno i primi a beneficiare dell'apertura del ■ carcere».

L'opera ■ inserita in ■ più ampio riordino delle strutture carcerarie piemontesi che verrà illustrato lunedì dal sottosegretario Vietti e dal provveditore regionale alle carceri Rizzo.

Sul fronte del contrasto alla criminalità sono all'orizzonte

anche importanti novità nell'Arma dei carabinieri. Accanto alla nuova destinazione d'uso della Caserma Cernaia che, nel ■ due-tre anni, diventerà un centro di perfezionamento per carabinieri e sottufficiali in servizio effettivo, aumentando di fatto la presenza di carabinieri esperti nel ■ della città, si annuncia il ritorno delle «tenenze», cioè ■ strutture intermedie fra la stazione e la compagnia. Rette da un ufficiale (ap-

punto ■ tenente), e con un parco uomini ■ di mezzi adeguati ■ rinforzato, ■ destinata a svolgere un ruolo strategico. La prima nascerà a Settimo Torinese. Intanto l'Arma si ■ rafforza in provincia con la ■ apertura di due rinnovate caserme, la prima ad Alpignano e la seconda a Giaveno. Fra dieci giorni verrà invece inaugurata la nuova struttura di Castellamonte.



La casa circondariale di Pinerolo sarà sostituita da un nuovo carcere

MORTO UN PENSIONATO

Schianto

Piossasco

Una vittima

PIOSSASCO

Uno schianto terribile, sotto la pioggia, alla periferia di Piossasco. E' accaduto ieri poco prima delle 7: un pensionato di Torino, Orestino Sandri, ■ anni, via Onorato Vigliani 15, ■ morto sul colpo. La sua auto, ■ Peugeot 205, è stata travolta da una Ford Focus ■ scaraventata in un prato a lato della strada, la provinciale per Pinerolo. A causare l'incidente sarebbe stato l'effetto «acquaplaning», unito probabilmente alla velocità eccessiva e all'imprudenza. La Ford Focus, diretta verso Orbassano, dopo un pauroso testa coda, è piombata nell'atra corsia, mentre sorraggiungeva ■ Peugeot. Un urto violentissimo: la fiancata dell'auto del pensionato è stata completamente ■ sventrata. Nella carambola è rimasta coinvolta una terza vettura, una Fiat Cinquecento, che viaggiava nella ■ direzione della Peugeot. Alla guida della Ford, una donna di 32 anni, Domenica Zarbo, di Pinerolo, trasportata all'ospedale San Luigi ■ Orbassano, è stata dimessa poco dopo con ■ prognosi di ■ giorni. Illeso ■ sotto choc, il conducente della terza vettura, Stefano Giannelli, 57 anni, di Collegno, ■ visto quali l'auto arrivava all'improvviso, senza controllo: quel poveretto che mi precedeva non ha potuto fare nulla per evitare l'impatto», ha raccontato ai carabinieri, subito dopo l'incidente. Con lui viaggiava anche un amico, portato al pronto soccorso per una visita di controllo ■ di un contraccolpo al collo. Una scagura, questa, destinata a riaprire le polemiche sulla pericolosità della strada: lunghi tratti di rettilineo, a doppia corsia, senza barriere centrali. (m. peg.)

NON E' RIEMERSO DOPO UNA BATTUTA DI PESCA

Sub torinese disperso nel mare di Sardegna

OLBIA

Un sub, Alberto Mattia, di 31 anni, di Torino, risulta disperso in mare nella zona di Capo Ceraso dalle ■ ieri, quando non è riemerso dopo una battuta di pesca subacquea.

Era alle 19,30, quando il suo compagno ■ battuta, Walter Devalle, di 41 anni, anch'egli ■ Torino, non lo ha visto riemergere e ha dato l'allarme. Sul posto, si è portata una motovedetta della Guardia costiera di Olbia, che ha attivato le ricerche via mare.

Nel frattempo ■ Olbia sono partiti i Vigili ■ Fuoco e ■ pattuglia della polizia, che stanno effettuando le ricerche via terra. Dopo tre ore di ricerche di Alberto Mattia non è stata trovata traccia.

Il mare in burrasca ostacola oltremodo le ricerche. Queste proseguono nella giornata di oggi con l'utilizzo dei sommergibili.

Le ipotesi che si fanno ■ due. La prima, la più accreditata è che Mattia sia stato colpito da embolia ■ sia quindi disperso in mare; la seconda che sia stato trascinato dalla corrente e si sia messo in salvo in qualche isolotto del golfo di Olbia.

Mattia e Devalle sono profondi conoscitori della zona: sposo arrivavano dal Piemonte per effettuare la pesca subacquea, dal momento che ■ molto appassionati di questo sport. Ieri qualcosa non ■ andata per il verso giusto, dal momento che Mattia non è risalito in superficie. (p. cab.)

IL PRESIDENTE USCENTE, AL QUARTO MANDATO, HA OTTENUTO 266 PREFERENZE

Ascom, la riconferma di De Maria

Quasi un plebiscito nelle votazioni concluse a notte fonda

Marco Accossato

Più che una votazione è stato un plebiscito. Giuseppe De Maria, 53 anni, è stato riconfermato per la quarta volta consecutiva presidente dell'Ascom, l'Associazione dei commercianti torinesi che raggruppa 16 mila iscritti.

Ieri notte, all'1 in punto, nella sede ■ via Massena, ■ Consiglio generale ha deciso: 266 voti al presidente riconfermato, 80 all'avversario Roberto Bergamino, presidente dell'Epat e proprietario di Villa Somis. ■ preferenza al ■ candidato, Riccardo Gal, presidente del settore Ferramenta e Materiale elettrico. Una sola scheda bianca.

Si è capito quasi subito quale sarebbe stato l'orientamento



Giuseppe De Maria

del Consiglio, malgrado le voci che nei giorni scorsi vedevano nella candidatura di Bergamino il possibile colpo ■ scena nella elezione di De Maria, ai vertici dell'Ascom ormai dal 1994.

Ma la stragrande maggioranza dell'assemblea si è subito schierata con il presidente uscente, contestando il discorso programmatico ■ Bergamino, che ha accusato De Maria di ■ un battitore libero, e l'Ascom di condurre alle dimissioni tutti quelli che dissentono ■ linee della presidenza. «Le decisioni ■ sono collegiali - ha accusato Bergamino - etiamo molto ■ giornali, creiamo tavoli, ma siamo solo apparenza».

■ Consiglio generale pensa diversamente e lo ha espresso chiaramente con il voto. De Maria, a fine riunione, ha già annunciato la sua prossima dimissione: «E' proprio la primavera saremo fra i costituenti del Comitato promotore di un corso di laurea in Economia e gestione delle imprese distributive».

FLASH

■ **RIDOTTA.** La Corte d'Appello ha ridotto ■ all'appuntato dei carabinieri Luigi Cerrone, di San Mauro, condannato in primo grado a 2 anni e ■ mesi di reclusione. I giudici d'appello hanno concesso al militare (difeso dall'avvocato Paolo Pacciani) le attenuanti generiche, abbassando la ■ a 10 mesi con la condizionale. L'appuntato era accusato di essersi rivolto a Roberto Miano, ex appartenente al clan dei catanesi, per affidargli ■ «spedizione punitiva» contro l'inquinamento extracomunitario di un ■ amico. In cambio di 10 milioni l'ex catanese, insieme all'amico Rocco Inserra, aveva fatto visita al nordafricano e l'aveva malmenato. La Corte d'Appello ha anche ridotto a 6 mesi e 20 giorni la condanna di un altro imputato, Antonio Sette (avvocato Valentina Zancan) ed ha confermato le pene per Inserra, Fernanda Stango e Salvatore Sama.

■ **ARR.** Antonio Scivoli, 38 anni, di Moncalieri, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo con l'accusa di spaccio di stupefacenti. I militari lo ■ fermato con ■ «campanario» di eroina e hashish in tasca. In casa, invece, un piccolo laboratorio per confezionare dosi.

■ **SETTIMO, INPS.** Ricevere informazioni relative a pratiche Inps, in ■ po reale, senza spostarsi dal proprio comune ■ Settimo è possibile. L'innovativo servizio, partito qualche settimana fa, grazie ad una convenzione stipulata tra il comune e l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, consente di ottenere qualsiasi documentazione rivolgendosi semplicemente agli uffici comunali che offrono informazioni rispetto alla posizione contributiva ■ ciascuno o la domanda di pensione e la stampa del relativo estratto conto e del modello CUD che certifica i redditi pensionistici. Il servizio viene offerto nelle aree di accoglienza dei Servizi al cittadino.

■ **SAN MAURO, LAVORI.** La Giunta Municipale ■ Mauro Torinese ha approvato un progetto di manutenzione ecologico-ambientale di area adibita a verde pubblico. Verrà impiegato un detenuto in semilibertà, per un anno, a partire dal maggio 2003.

■ **SETTIMO, FERITO.** Gerardo Caponigro, 69 anni, pensionato di Rivodora, strada Tetti Bartinetti 24, è ricoverato in Ortopedia a Chiavasso in seguito ad un investimento avvenuto a Settimo Torinese. In ■ una bicicletta, in via Castiglione è stato travolto dalla «Nissan» guidata da Fabrizio Barbero, 37 ■ di Chivasso.

■ **POIRINO, INDAGATO.** Troppo affettuoso lo zio con il nipotino di 9 anni. E poi c'erano certi gesti inespugnabili, le carezze, gli abbracci carichi di ambiguità. Così ■ donna di Poirino, madre di due figli, ha deciso di raccontare ■ carabinieri. F.Z., fratello dell'ex marito della donna, ■ ora indagato per violenza sessuale.

■ **INQUILINO, DENUNCIA.** Un operaio di 46 anni, P.B. è stato denunciato dai carabinieri di Vinovo per atti osceni. L'uomo si sarebbe abbassato i pantaloni di fronte a due bambine della scuola elementare, avvicinate durante una passeggiata ■ parco del castello Della Rovere.

NOTIZIE dalle AZIENDE

GUIDASPOS!

Centinaia di splendidi abiti ■ sposa
■ opportunità per gli «sposi 2003»
presentati in esclusiva ■ Nozze da Sogno

Molino Polino 1898 - Polino (TO) 12-13 ■ 2002 - Rassegne sull'organizzazione del matrimonio.

Un straordinario appuntamento per i futuri sposi. A pochi chilometri da Torino, in un contesto ricercato e suggestivo, presso ■ antico cascinale di Polino ■ ristrutturato, si svolgerà la settima edizione di una manifestazione unica nel suo genere: «Nozze da Sogno», che ■ come tema conduttore l'organizzazione delle nozze. In un cascinale dell'800, tra architravi e patchwork d'epoca in legno, nelle ampie terrazze e nella suggestiva ala, le coppie di fidanzati potranno incontrare molti tra i più qualificati operatori del settore nozze che operano in Torino ed in Piemonte. La «Nozze da Sogno» che ogni coppia di fidanzati desidera vivere potranno essere organizzate prendendo spunto proprio da questa esclusiva rassegna, che si svolge a ■ Molino Polino 1898 ■ via C. Colombo 28 a Polino, a non più di dieci minuti da Torino. I visitatori potranno ammirare le nuove collezioni del 2003 di abiti da sposa presentati da molti dei più qualificati atelier. Straordinarie anche le proposte degli ottimi qualificati espositori: fotografi, fioristi, abiti da sposa e cerimonia, castelle ed accessori, abbigliamento intimo, noleggio auto, bomboniere, liste nozze, ristoranti, agenzie di spettacolo e viaggi. Segnaliamo tra queste la possibilità di prenotare il viaggio di nozze, ad esempio la crociera al Canale, con il 50% di sconto (il viaggio della sposa è omaggio). Inoltre a Nozze da sogno potrà essere ritirata la card di partecipazione al Concorso «Il Giro del Mondo in Luna di Miele» che mette in premio 6 fantastici viaggi (il nozze a 5 stelle (Maldive - Bali - Singapore - Egitto - Mar Rosso - Crociera nel Mediterraneo - Caraibi - Viaggio dei tuoi sogni che prende in premio ■ buono di 2.500 Euro) ed il Superpremio ■ favoloso giro del mondo. ■ tutti i visitatori ■ data in omaggio copie ■ nuovissime edizioni di GuidaSposi 2002/2003 della provincia di Torino, di Cuneo e ■ oltre a piccoli «cadeaux» offerti dagli stessi espositori. L'ingresso Gratuito alla rassegna è previsto sabato 12 ottobre ■ 10,30 e le 22,30 e domenica 13 ottobre tra le 10,30 e le 20,30.

CRAZY ONE + METROPOL
Via Galliera, 18-bis - Tel. 011/868470
PER FESTE DI PRIMAVERA E LA
CRAZY ONE VENERDI E SABATO
DURANTE GLI SPETTACOLI SERALI
CRAZY ONE DIVENTA ENORME PER LA
PRIMA VOLTA AL NOSTRO PALCO «L'UNICA»
QUELLO GRANDIOSO DEL METROPOL
PER OFFRIRE DUE SERATE DI GRANDI EMOTIVI.
RAGAZZI E VALERI SIAMO PARTITI DA
BELLERNO PER STAR IN LINEA E VOI
SERINATEVI IL CERVELLO E DATEVI UNA MOSSA, CIOE

PK Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011/666.52.11 - Fax 011/666.53.00
Via Cerdullo, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.26.511 - Fax 02.244.244.90

La Mandria Golf
Organizza corsi collettivi di golf
serali e festivi
Costo promozionale
€ 115 tutto compreso
Per informazioni telefonare al n. 011/9846111
Gelati di Lusso
Pepino
tel. 011.936.76.15
e-mail info@gelatipepino.it
www.gelatipepino.it

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni: Redazione Giorno e Notte, via Marmiro 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@l'espresso.it

MEZZI PUBBLICI. 4: IL CAPOFILA DELLA MAPPA TRANVIARIA

L'ammiraglia dei trasporti cittadini esiliata dalla nobile prospettiva
■ corso Francia
arranca nel corridoio tra il cantiere dei lavori in corso e i numeri civici aspettando il metro

Al mattino alle 7,20 inizia la giornata di chi si sposta in città per andare a lavorare. Alla seconda fermata non ci sono più posti ■ sedere, alla Tesoriera è un problema anche stare in piedi



GIARDINI COLONNETTI IN POCO PIÙ DI UN'ORA

Il mattino ha l'1 in bocca



PAOLO FERRARI

È il capo della mappa tranviaria, l'ammiraglia dei trasporti cittadini, l'eleto: si soffre a vedere l'autorevole linea 1, l'aria dalla nobile prospettiva del viale di corso Francia, relegata nello stretto corridoio insaccato tra il cantiere della metropolitana ed i numeri civici. I pullman snodati che sostituiscono il tram fanno buon uso ■ cattivo gioco, in attesa che il sacrificio sia ripagato dai promessi sgarbi sotterranei, si lavora a pieno ritmo. Ma la redazione sembra lontana. Per ora, il futuro ■ nei caratteri vagamente elettronici della nuova mappa ■ in circolazione dall'ATM in questi giorni e nella gente che ignora gli adesivi ■ gli omini stilizzati deputati ad illustrare il corretto delle porte, per salire e scendere ovunque, proprio come si fa sulla metro.

Se dal ■ comincia tutti i conti, lunedì mattina alle 7,20 inizia pure la settimana di chi si sposta in città per lavoro. Dal tabaccaio si comperano biglietti ed abbonamenti, la radio prova a consolarci con una canzone degli ■ ed un giovane acquista spazzolino ■ dentifricio, strumenti di sopravvivenza indispensabili per la lunga giornata nella giungla metropolitana. ■ capolinea piazza Massera ci si muove

nella penombra, ■ sale in silenzio sull'articolato, e proprio l'assenza di conversazione sottolinea per una buona mezz'ora ■ succedersi delle fermate. Al secondo stop la vettura ha già esaurito i posti a sedere, all'altezza ■ Parco della Tesoriera è un problema anche trovare spazio vitale in piedi. La discesa ■ distingue i tanti lavoratori, la macchinetta obliteratrice in forcing ■ il ritmo infernale dei biglietti convalidati la continuità delle salite.

Gli impiegati più giovani hanno valigette 24 ore non rigide, per lo più ■ materiale sintetico antistrappo, di colori squallidi divisi tra verde scuro e nero, e giacche trapuntate; la vecchia guardia preferisce impermeabili a spolverino e valigette di pelle a ■. «Le tonne» contro il Tenente Sheridan, visto che, sotto lo strato ostinato, ad entrambe le generazioni spuntano giacche e cravatte; qualcuno è a fine carriera, altri hanno la faccia da primo impiegato, ■ fondamentalmente nessuno sembra entusiasta di essere qui. L'ultima sirena che potrebbe rapire dalla routine settimanale ■ la Tesoriera, con ■ cancello spalancato, le panchine vuote, il prato verde che invitano alla botta di vita. Molare tutto, scendere, estrarre dalla ■ un bel libro, o fare una passeggiata sotto la pioggia. Il sogno dell'elegante signo-

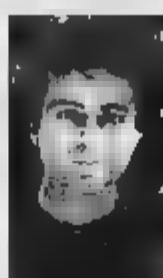
Alle valigette 24 ore degli impiegati si alternano gli zainetti e le borse di plastica poi appare la fisarmonica



■ la pipa spenta e lo sguardo perduto contro il muro di cinta del parco, si direbbe. ■ sono progettati per la prossima vita, proprio come quelli che l'1 affida agli enormi cartelloni dei cantieri. «Qui sorge la stazione Raccione», si proclama con enfasi da Istituto Luce, ma intanto la vettura sgobba nel controviale. E corso Francia sembra un ricordo, tenuto in vita da insegne trasalpine come «Farmacia Fréjus», «Caffetteria La Maison», «Bar Prestige» o «Concessionario Peugeot». Il resto è traffico e buche che ■ sulle gambe come esercizi di pre-sciatica.

Il grigiore finisce con l'ingresso in piazza Statuto, invaso urbano nel quale insieme alla nostra vettura stanno transitando contemporaneamente ■ 16, il 66, il 3, il 13 e due 36 consecutivi: è come vivere in un gigantesco plastico, sotto la regia del massimo esperto di troni elettrici del mondo. L'effluvia contagia i passeggeri, complice la molla di ■ gruppo di studenti a Porta Susa, ed ■ non sono soltanto i colpi di tosse e l'obbligatoria ad infrangere il silenzio. Alle otto meno un quarto la segnaletica provvisoria ci guida verso via Cernaia, ■ gialla, come il sole che si annuncia dietro le colline al fondo della strada, come i riflessi degli ultimi fari di auto partite con il buio, come il furgone che scarica bibite davanti al bar. È il giorno che nasce, è la vita, è il risveglio per chi sinora in autobus ha sonnecchiato e finalmente può inserirvi la scheda audio. Almeno per

SUONA L'ARABAFENICE



Undici concerti da oggi fino al 20 di dicembre costituiscono la stagione autunnale delle Proposte d'Ascolto a San Filippo, che si tengono nell'Oratorio di via Maria Vittoria 5. Il cartellone allestito dal direttore artistico Andrea Maggiora (foto) prevede, per il primo appuntamento di stagione (ore 21,15), l'intervento ■ L'Arabafenice (originale ■ formato da Francesco Rinaldi ■ flauto, ■ Rinaldi al contrabbasso, Pierluigi Camici ■ pianoforte) ■ pagine ■ Guillot, Goffredo ■ Bolling. I due prossimi, ■ 18 e 25 ottobre, impegneranno i pianisti Egidio Flamini e Umberto Santoro.

CITTA' E MONTAGNA

Oggi alle 9, al Lingotto (sala Madrid), convegno su «Torino città delle Alpi» dedicato al rapporto fra città e montagna ■ in particolare, in occasione del 2005, al progetto di creare un legame tra Torino e le sue Alpi. Intervengono: Rinaldo Bontempi, vice presidente della Toac; Enrico Camanni; Antonio ■ Rossi, Roberto Gambino, Daniele Jalla; Michel Dieulin; Louis-Jean Gachet. Alle 12 tavola rotonda con Enzo Ghigo, Mercedes Orasso, Sergio Chiamparino, Luciano Caveri, Enrico Borghi, Pasquale De Salya, Modera Massimo Gramellini.

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

Natale con sdraio e ombrelloni

C'è chi il mare d'autunno proprio non lo regge. D'inverno poi non ne parlano. Troppa malinconia. Stabilimenti chiusi, niente sdraio, niente ombrelloni, nessuna ragazza in bikini, ■ massimo qua e là un cormorano. Così in autunno e a maggior ragione in inverno la maggior parte delle località marittime si svuota. Le case delle vacanze restano sprangate per mesi, e come loro un bel po' di locali, e a volte perfino di negozi. Di modo che in riviera, di questa stagione, di solito, sulla spiaggia si avventura giusto la gente del posto. Magari per portare a spasso il cane, che tanto di bagnanti non ce ne sono e poi alla pulizia provvedono le onde. Qui da noi, a Torino, fino all'altro ieri era tutta un'altra storia. Anzi, a dire la verità era proprio il contrario. Dopo la fine di settembre e il ritorno delle moltitudini dalle vacanze, d'autunno la città torna a riempirsi e a pulsare secondo i ritmi di sempre. Locali che d'estate da sempre chiudono, in questa stagione riaprono i battenti. Spesso rinnovati, o almeno tinteggiati a nuovo. In particolare, quelli notturni. Dove d'estate non ci si rinchiuserebbe mai, per ballare. Perché d'estate ci si dà appuntamento ai Murazzi. Mentre lì, ai Murazzi, che poi sono il nostro lungomare, con

l'arrivo dell'autunno spesso si dà appuntamento ai propri aficionados alla primavera prossima. Facevo così, fino all'altro ieri, anche The Beach, né del resto avrebbe potuto essere altrimenti: in fin dei conti è grazie a The Beach che Torino (ben prima di Parigi) ha trovato la sua spiaggia. Ragion per cui, la chiusura pareva d'obbligo. Ecco dunque anche da noi quella sensazione di malinconia, con lo stabilimento sprangato, le sdraio ritirate, gli ombrelloni spariti, le ragazze in bikini pure, e oltretutto macco un cormorano fuori rotta. Poi però per fortuna qualcuno tra i gestori della spiaggia deve essersi reso conto dell'equivoco: perché se è vero, com'è vero, che in riviera alle fine di settembre o anche prima ciao Nini e arivederci alla prossima, ■ anche vero che Torino, pur disponendo di spiaggia, in riviera non è. E così, a partire da quest'anno, anche durante questa stagione The Beach promette di ospitare coloro i quali già avevano scritto le cartoline di rito, convinti che con la fine dell'estate ciao Nini e arivederci alla prossima anche in riva al Po. A parte il fatto che, con la tropicalizzazione in corso, presto la bella stagione da noi corrisponderà all'autunno-inverno come in India, quindi in realtà quelli di The Beach si stanno semplicemente attrezzando per gli anni a venire. Pronti a tirare fuori sdraio e ombrelloni il giorno di Natale

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

20 settembre

L'associazione Libero Pensiero «Giordano Bruno» organizza un dibattito sul ■ 20 settembre, una data dimenticata, ■ Salone Antico Marello di Po, via ■ Pescatore 7, ore 21

In inglese

Riprendono la serata in inglese dell'associazione il Bricco. Stasera, «Introduction Evening Come and discover a typical English Evening. Meet other English speakers and get a taste of what goes on: Good food, free wine and conversation fun...all in English». Conduce Polly Stoddart. ■ Solche, il Bricco, ■ Bricco Omisio, ore 20, tel. 011 981.49.14

Informatica

Presentazione ■ versione del sistema operativo Mc Os X v10.2 della Apple. ■ Fnac, via Roma 56, ■ 18, tel. 011 551.67.84



HESSI

Fotografia

Da domani e lunedì, «Click up!», un momento d'incontro tra i professionisti dell'imaging professionale. Ingresso riservato agli operatori. ■ Palastampa, ■ Ferrara ■

Guerra dimenticata

La Cooperativa il Ponte organizza un incontro sul tema «Tra la Palestina ■ il Kurdistan: una guerra dimenticata». ■ parlano Efendi Gunes ■ Antonio Olivieri dell'associazione Verso ■ Kurdistan. Documentario sul Kurdistan. ■ Rivoli, la Meridiana, via Felino 2, ore 21, tel. 011 953.66.06

Antichi sentieri

Domani, in società ArdeA organizza un'escursione sui sentieri della civiltà alpina in Valle Soana: Antichi sentieri di transumanza e villaggi abbandonati immersi nei colori dell'autunno. Possibilità di visita alla antica Fucina del Rame di Ranco. Tariffa ■ 12 a persona: per chi vuole merenda sinistra ■ 10 a persona. Prenotazioni entro venerdì 11 ottobre ore 15. ■ Partenza da Ronco, per informazioni tel. 340 410.63.72 e 349 565.55.34

La Corrida

La Pro Loco «Paese Vivo» ■ Rondissone organizza la festa patronale di «San Luigi d'Autunno». Stasera è in programma ■ prima edizione ■ «La Corrida», dilettanti allo sbaraglio, bullo liscio e latino americano con il Duo Revel e rinfresco per tutti. Sabato 12 alle 21, serata danzante con «I Grigi per Forza» e spaghettata ■ ■ Rondissone, Oratorio Pamela e Massimo, ■ 20.30

Surrealismo

In occasione della sua ■ personale, (aperta fino a domenica 13), il pittore Franco Mazzilli tiene ■ conferenza intitolata ai fondamenti storico-filosofici del surrealismo. ■ Alpignano, Salone Museale Ospedale Curo, via ■ 2, ore 21

Cabaret

Il cabarettista milanese Carletto Bianchessi che propone lo spettacolo «Sono pazzo...e allora!», ■ Cab 41, ■ Fratelli Carle 41, ore 23

GLI APPUNTAMENTI

Giardinaggio

Fino all'8 novembre esposizione sui colori dell'autunno.
■ Turin Garden, strada del Mainero 64

Apicoltura

La Consociazione Apicoltori e l'Osservatorio d'Apicoltura dell'Università, organizzano un corso gratuito per aspiranti apicoltori, in via Ivrea 71, da mercoledì 16, con orario 20-23.
■ Per informazioni, tel. 011 971.10.58

Geologia

La pro Natura organizza un ciclo di conferenze sulla geologia. Si terranno in ottobre presso il Centro Servizi Vasp, via Toselli 1.
■ Natura, via Pastrengo 20, tel. 011 56.22.789

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

PERSIANA JONES.

Ottocentocinquante concerti, con quello di stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83) per Persiana Jones, l'infaticabile ska-band canavese che per l'occasione avranno ospiti sul palco gli amici olandesi Heiderosies. Inizio alle 22.30, ingresso 10 euro.
BARCODE. Paul Murphy, eminente artista della scena jazz-dance, è l'ospite

«live» della «Deep Friday Night» al «Barcode» di corso San Martino 2. Inizio dopo le 22.
JAZZ. Al «Soundtown» (via Berthollet 25, ore 22) il trio di Claudio Fabro; latin jazz con i Reunion al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22); il Jazz Machine alla «Loco» di Rivoli (piazza Matteotti 9, ore 22); alle 22 Pino Russo e Dino Pelissero al ristorante

«La Ghironda» ■ Ceres.
ROCK. I Gasense suonano all'«Xb» (via Po 46, ore 22); i Charthers ■ «Grua» (via E. Calvo 3/b, ore 22.30); i Fuori Tempo al «Didgeridoo» (via Massard 24/36, ore 22); i Driedo al «Wipe Out» (via Bava 30/g, ore 22); le Hot Shots al «Corner House» (corso Sebastopoli 230, ore 22); i Radio Star al «Pelacatapamp» (via Pedrotti 37, ore 22); i



Jungle Fever alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22), che torna così ad ospitare concerti dopo una lunga pausa.
Fuori Torino segnaliamo i Jack Pot al «Mc Ryan's» (Moncalieri, strada Carignano 62, ore 22); i Wild Angels all'«Holy Cross» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 105, ore 22); i Fronte ■ Blasco all'«Hoplote» di Ivrea

(strada Lago San Michele 13, ore 22); i Blshops al «Pecchio di Trofarello» (via Belvedere 31, ore 22) e gli Zerokelvin al «Bebco» di Rosta (via Rivoli 63, ore 22).
■ **Lieve modifica** dei prezzi per il concerto unplugged di Ligabue al Regio il 14 novembre: i biglietti, in vendita da oggi da Box Office e Rock&Folk, costano 46, 40,30 e 34,50 euro.



per bambini

Doremifacile organizza corsi di propedeutica musicale per bimbi dai 3 anni in ■ (prevista una lezione di prova: il martedì alle 17 presso La 3 Melarance di via Po 7, il mercoledì alle 17 alla scuola Toscanini di via Tofane ■. Alla Toscanini e in corso Casale 5 corsi di strumento. Le insegnanti sono diplomate Conservatorio.
■ Laboratorio Doremifacile tel. 011 318.07.79 e 347 019.84.47

Commedia

La SantiBriganti Teatro ■ il Teatro del Frizzo promuovono un «Laboratorio professionale La Commedia all'improvvisa tra XV e XVI secoli», per giovani attori ■ diplomati delle scuole di teatro. Conduca Mauro Piombo.
■ Per informazioni, tel. 011 64.30.38

Condominio

Scopo del corso è quello ■ illustrare i diversi aspetti della gestione del condominio. Le lezioni prenderanno ■ via ■ novembre. Informazioni in segreteria
■ Tecnopre Istituto di Cultura via P. Clotilde 55/A tel. 011 437.65.65

Vocalità e ■■■■

Presso l'Elementare Tommaso, in ■ Mille 15, il venerdì dalle 16.30 alle 20.30, si svolge un corso di vocalità ■ danza. Lezioni per principianti ed avanzati senza limite d'età.
■ Associazione culturale Brigadon, corso Francia 223, informazioni tel. 011 779.40.02

Tributi a Lucio Battisti in teatro e in discoteca

Una serata al Nuovo e il musical «Emozioni» in arrivo all'Alfieri mentre lunedì al Patio si esibisce la Formula 3

LUCIANO BORGHESE

«Eppur mi son scordato di te...». Torna la Formula 3. ■ Patio, lunedì ■ Alberto Radius (chitarra), Tony Cicco (batteria), Ciro Dibi (basso) canteranno Lucio Battisti. La Formula 3 è il gruppo storico che accompagnò il cantautore nei suoi rarissimi concerti. L'esordio nel '69 con ■ 45 giri «Questo folle sentimento». ■ «Sole giallo, sole nero», il loro primo album «Dies ■ fu prodotto dallo stesso Battisti. Radius & c. ■ esibiranno anche a Sanremo. Nel '74 il complesso si sciolse per ricomporsi ■ che diede il titolo all'album «1990», con i più importanti successi di Battisti-Mogol, ■ i quali «Non è Francesca».
A organizzare la serata nella discoteca di corso Moncalieri ■ quel gruppo ■ amici ■ Toni Campa, Luciano De Biase, Miki Andretto, Toni Di Vietri, Gerace Orlando, Enzo Lupo ■ che sta

riportando a Torino i miti degli Anni Sessanta. Prima Samson e Wess, poi Dino, Fattori, Renato dei Profeti, Donatello, ora il «Tributo a Lucio», prossimamente Giganti, Camaleonti.
«A quattro anni dalla sua prematura scomparsa ■ Campa, un passato da regista, anche come aiuto di Pupi Avati - vogliamo ricordare ■ uomo che ci ha regalato emozioni. Canzoni che hanno contribuito a sottolineare i momenti significativi ■ nostre vite. Già, chi non ha sussurrato «io vivrò senza te...», oppure non è stato tentato di provare a eguagliare come ■ pazzo e fari spanti nella notte», o chi ■ ha giocato a salutare con ancora tu, non dovevamo vederci più». Se la vita degli «emoti» fosse un film, la colonna sonora avrebbe anche la firma di Battisti.
Lunedì sera nel locale di Silvano Lunardi, in corso Moncalieri, arriverà Riki Maiocchi, «Uno in più», «C'è chi spera: successi che lo resero famoso. Dischi entrati a buon diritto tra gli indimenticabili 45 giri.
■ «Tributo a Lucio Battisti» avrà un primo tempo stasera al Teatro Nuovo, ore 21. Si raduneranno i Battistiani. Interpretaranno i brani più famosi di Lucio: gruppi di ragazzi, i BluJesus, il Verderame, giovani musicisti del



LUCIO BATTISTI

conservatorio eseguiranno, in chiave classica, alcuni brani di Battisti. Tra i promotori Sergio Capogreco e anche l'ex calciatore (attuale allenatore della squadra libica di Gheddafi) Antonello Cucureddu, presidente onorario ■ Fondo Blu Arcobaleno che racconterà l'incasso per devolverlo a famiglie con bambini handicappati. ■ Arcobaleno: come il titolo della canzone dedicata da Mogol all'amico, una poesia ispirata da una sensitiva spagnola. La serata è ■ inviti, per prenotazioni tel. 011-599706. Domenica ore 14.30 i Battistiani giocheranno a calcio a scopo benefico a Collegno (parco Generale Dalla Chiesa).
Da martedì 15 a domenica 20, infine, al Teatro Alfieri andrà in scena Emozioni, un mix fra spet-

tacolo di prosa e musical dedicato a Lucio Battisti. Diretto da Sergio Japino, un cast d'eccezione, tra cui Ambra Angiolini e Sabrina Salerno.
Battisti a Torino: si incontrano? L'appuntamento più importante fu ■ Palasport, ■ Ruffini, per la registrazione di Seimilano, un riuscito programma Rai. Lucio arrivò da Milano, era il 13 ottobre di 31 anni fa. Aveva il solito maglione scuro su camicia bianca, con la chitarra a tracolla, lanciò «Anna». «Hai ■ anche tu, ■ voglio di più...». Una primizia in quel breve concerto. Le ragazze lo acclamarono. «Cucciolio» sorrise, timidamente. Poi intonò «Flori rosa, fiori di poscon». La registrazione andò ■ onda il 22 novembre del '70.

MAKING PER MOSTRE

Le rose di Grosso e il limpido lago firmato D'Azeglio

L'Antichità Falbert, in ■ Vittorio Emanuele 29, propone una raccolta ■ dipinti inseriti nella rassegna «Arte e collezionismo nella pittura dell'Ottocento ■ Novecento», presentata in catalogo da Marco Albero, vicepresidente del Circolo degli Artisti (fino al 31 ottobre, orario: 9-12 e 14.30 - 19, domenica ■ 12.30, tel. 011 8127431).
Una mostra che rinnova la tradizione figurativa dell'800 e del primo '900 con il rasserenante e limpido paesaggio «Lago ■ monti» di Massimo ■ Azeglio ■ il colore ricco ■ materia della tela «La fontana» di Andrea Tavernier, esposta alla Biennale di Venezia del 1922; la delicata veduta «Moncrivello» dipinta da Giuseppe Camino nel 1846 o la realistica «Piazza Castello e via Garibaldi» ■ Gregorio Calvi di Bergolo. Giacomo Grosso è presente con il pregovale cilo su cartone intitolato «Rose» (esposto al Circolo degli Artisti di Torino nel 1930), mentre di Vittorio Cavalleri si ammira l'opera «Domus Aurea», Villa della Regina a Torino, presentata alla Biennale di Venezia del ■ e alla «Promotrice» del 1909. Tra gli altri lavori si ricordano quelli firmati da Giovanni Battista Quadroni, Carlo Pittara e Luigi Crosio. ■ a.m.l.]



Nuova Jaguar S-Type.

Da 39.650 euro, chiavi in mano.

LE PIÙ BELLE EMOZIONI LE PROVI DA NOI. SABATO 12 OTTOBRE E DOMENICA 13 OTTOBRE

TROVERETE ANCHE IL RESTO DELLA GAMMA JAGUAR E LE NOSTRE ESCLUSIVE FORMULE DI FINANZIAMENTO



Jaguar Torino

Corso Moncalieri 115 Torino Tel. 011 6606887-9 Fax 011 6606634



BAMBINI

In un libro la raccolta dei «giochi dimenticati»: sperimentati dai ragazzini che per qualche giorno hanno provato a divertirsi senza i videogame

GIORGIA CARBEROGGIO

Il tappo deve saltare dal trampolino a centrare il bersaglio. La biglia deve superare il tortuoso percorso ripieno di trabocchetti fatti con pasta, elastici e nocciolini. Il dischetto, costruito a tappi su un cartoncino e spedito con mira da cecchino, deve centrare la palla di barattoli colorati. Sono alcuni dei «giochi dimenticati» di cui si è parlato a Libreria Campus via Urbano Rattazzi 4, ieri mattina. Un dialogo vivace, continuo, appassionante, tra Giorgio Reali, autore del libro «Il giardino dei giochi dimenticati» (edito da Salani, 9,50 euro, prefazione Stefano Bartezzaghi) e i bambini della terza media della scuola Bernarda Chiara di via Porta 6. Nonostante l'età verde, gli studenti non erano nuovi a questi discorsi: due anni fa le classi avevano già incontrato Reali per ricordare e recuperare giochi della tradizione piemontese. Di più: i ragazzi, orgogliosamente stati definiti da Reali «coautori» del libro, avendo sperimentato nelle settimane precedenti le pubblicazioni 20 dei giochi nelle pagine del libro.

Dall'ultima incontro, si è detto, sono passati 24 mesi. Ma il tempo trascorso non ha intaccato la memoria e le conoscenze ludiche: gli stessi ragazzi sono preparatissimi e senza bisogno di troppe spiegazioni bramano mettersi all'opera. Poco importa, il materiale non è alla moda: mancano luci e suoni elettronici ma anche una biglia e un cartoncino li mette dell'umore giusto, spingendoli alla pazzia giusta. Così, dopo la presentazione del libro dedicato (non ai ragazzi)



UN'ABITUDINE CHE ITTA' STA SCOMPARENDO

Alla riscoperta del calciotappo

ma ai papà, i giochi scattano per davvero. Nella grande sala della libreria proprio il reparto dedicato ai «piccoli», si comincia ad armeggiare con funi, barattoli, gessetti, noccioli e mattoni per divertirsi. Il «memory cruciverba», lo «scandorlo» e lo «scandorlino», il «cantrun» e il «calciotappo». La curiosità è generale: adulti, professoressa, bambini. Biglia ed elastici raccontano le passioni di nonna e nonni, di mamma e papà, e tra grandi si ricorda una guerra passata che li rendeva dono prezioso da custodire, unico apprezzato quanto la Playstation. I ragazzini, dimenticati alla consolle per qualche

ora i videogiochi, Dragon Ball e l'ultima artificiale novità del computer, dimostrano di esperti anche fiore, tappi e piattaforma, perfettamente a loro agio nel dialogare con Reali. Poi, lo stesso Reali, dice arriverci alla classe con un suggerimento pratico: costruirsi il monopatino, da soli. E' sufficiente andare nelle piazze dopo il mercato e portarsi a una normale lista di legno. A quel punto entra in campo la fantasia: unità alla manualità un gioco che non stancherà mai. A pensarci, basta poco.

Reali ha proposto: che le librerie per ragazzi dedichino ogni settimana l'8% del profitto di una giornata per comprare materiale per bambini e organizzare incontri ludici in ospedali, ospizi, quartieri della città. Poi, lo stesso Reali, dice arriverci alla classe con un suggerimento pratico: costruirsi il monopatino, da soli. E' sufficiente andare nelle piazze dopo il mercato e portarsi a una normale lista di legno. A quel punto entra in campo la fantasia: unità alla manualità un gioco che non stancherà mai. A pensarci, basta poco.

TRADIZIONE PIEMONTESE

La rana salta nella ciotola

■ AVETE BISOGNO DI: due tavolette di legno rettangolari, tappi piatti e larghi o monete, una ciotola, castagne o tappi di sughero tagliati a metà. COME SI FA? Preparate i due trampolini di lancio: sotto uno dei due lati corti delle tavolette di legno spessore che crei la pendenza e due lati lunghi castagne o tappi di sughero tagliati per creare un bordo perché non scivoli all'esterno, al momento del lancio. Il tappo-rana. Sistemate i trampolini lungo un'immaginaria linea retta, uno di seguito all'altro e, fondo, ponete la ciotola, bersaglio da centrare. COME SI GIOCA? I giocatori a turno devono lanciare con due il tappo o la moneta, detta «rana». La rana deve saltare e toccare entrambi i trampolini ed entrare nella ciotola.

YERUSALEM MANTINI

Si ispira a Socrate l'industriale del cachemire

Racconta la sua filosofia d'impresa Brunello Cucinelli, il re del cachemire, e subito cattura l'attenzione della platea, un centinaio di persone che ieri alla Terrazza Martini a Pessione di Chieri hanno assistito ad uno degli incontri promossi da La Stampa con i Martini & Rossi. Intervistato dal giornalista Alberto Sinigaglia, il 48enne perugino ha descritto il suo modello di «fabbrica umanista» dove il valore economico è nullo senza quello umano, e di come sia riuscito a coniugare business e cultura del territorio.

A Solomeo, cittadina medievale alle porte di Assisi, ha impiantato l'attività trasformando antiche strutture un tempo votate alla produzione di olio d'oliva, grano e vino in una moderna azienda per la produzione del filato del lusso. E durante gli ultimi vent'anni ha completamente restaurato e ravvivato il borgo trecentesco che ama, lanciando anche il progetto culturale del «Teatro Ginnasio di Solomeo», luogo d'incontro e della creatività. «Rendere il lavoro più umano, questo era il sogno della mia vita - dice - dei 260 dipendenti nessuno timbra il cartellino, tutti hanno in tasca le chiavi dell'azienda, ma le regole restano rigorose». Le «regole» sono quelle dei suoi maestri: Socrate e Aristotele, Marco Aurelio, San Francesco, a cui Cucinelli - cuore da filosofo ma energia da imperatore - è molto devoto.

Le cifre del successo: un fatturato di 63 milioni di euro nel 2002, un aumento previsto per il 2003 del dieci per cento. «nell'ultimo triennio abbiamo raddoppiato il giro d'affari, all'estero esportiamo il 65 per cento, Stati Uniti e testa». Il segreto? «Continuare a vivere se dovessi morire domani e progettare come se dovessi vivere in eterno». Stamane, ore 10, nelle ex officine H dell'Olivetti, Cucinelli tiene una lezione al corso di Laurea in Scienze della Comunicazione. (e.d.s.)

LA GOLA

Delicati rigatoni del ferroviere e pere «al pepe»

«Se notte d'inverno un viaggiatore...» è il titolo d'un famoso romanzo sperimentale di Calvino. Fa venire in mente la stazione del metro di Parigi sotto la pioggia, lampioni in ferro battuto, inizio di storie possibili. Un clima che si ritrova in queste sere al Ponte Dora, ristorante in un edificio che sembra vecchia stazione quella che, proprio dietro Porta Palazzo, era la ferrovia per Cirié e Lanzo. C'è ancora un passaggio a livello all'inizio di Corso Vercelli e l'insegna gialla, i vetri smerigliati, il color mattone e i ferri battuti, contribuiscono a una certa aria parigina.

Che ci sia un rapporto con la ferrovia è testimoniato anche da uno dei primi, i rigatoni del ferroviere con un sugo simile all'amatriciana, ma più delicato. Molto delicata è anche, tra gli antipasti, la crêpe (e qui ritorna la Franciacorta vegetariana, con verdure grigliate e fontina). Tra i secondi ci sono cose di polso: farcite con contorno di sedano rapa e la classica chateaubriand. Per i golosi vale il viaggio: dessert di pere al cioccolato pepato, dove le pere tiepide cospargono di cioccolato fuso serve una pallina di gelato, sempre al cioccolato, in cui il «spizzicare» del pepe crea un contrasto gradevole.

L'eleganza del locale è confermata dal servizio: abbiamo visto consigliare un avventore di quelli che davanti ai non sanno resistere e ordinerebbero tutto, di attendere a scagliare il secondo. Consiglio rivelatosi giusto: effetti dopo un antipasto e primo l'ingordo avventore si è reso conto di a posto, più di dessert non ce l'avrebbe fatta a mangiare. In una ristorante in cui spesso il cliente viene considerato «pollo da spennare», una lodevole eccezione, che sarebbe piaciuta anche al viaggiatore di Calvino.

BorgoDora. Più che un quartiere, una Tendenza!

CITTÀ DI TORINO

E domenica 13 vi aspettiamo al GRAN BALÓN la grande fiera mensile del "C'era una volta"

Il servizio gratuito di trenina navetta da Piazza Castello al Gran Balón e ritorno, dalle 10 alle 18, sarà come sempre a disposizione di tutti i visitatori

"A tutto posso resistere, tranne che alle tentazioni" O. Wilde

ASSOCIAZIONE
COMMERCianti BALÓN
via Borgo Dora 3 10152 Torino
Tel/fax 011.436.974.1
www.balon.it

PER DUE GIORNI IL CENTRO CITTADINO MONOPOLIZZATO DALLE GARE (20 E 50 KM) DI COPPA

Una marcia mondiale nel cuore di Torino

Chiuso al traffico domani e domenica l'asse piazza Castello-via Roma

Garbarino

In qualche istante potranno spostare lo sguardo dalla strada, e accorgersi di essere in un scenario architettonico inusuale per una Coppa del Mondo, soppiantata da una marcia.

Torino, infatti, per due giorni diventa la capitale mondiale della marcia. Domani con la 20 km e domenica con la 50 km, la città apre agli atleti il suo cuore. Il percorso di gara è stato volutamente disegnato nel centro città, un'area di 2 km che lega la storia passata a presente del capoluogo subalpino: partenza in Piazza Castello davanti al palazzo della giunta regionale, quindi via Roma, piazza S. Carlo, piazza Cino e ancora via Roma fino a intravedere piazza Carlo Felice. Un tracciato che è un invito a scoprire l'anima e lo spirito di Torino, di un edificio in stile neoclassico, di un'edificazione in stile liberty. Solo l'edizione di New York del 1984 proponeva emozioni molto simili.

Al progetto hanno lavorato l'architetto Stefano Longhi e Maurizio Damilano con l'assenso del presidente del comitato organizzatore Alfio Giomi, più che mai soddisfatto di aver conquistato un altro punto nello scenario che lo vede impegnato all'interno dei vertici Fidal.

La Coppa del Mondo comporterà anche qualche sacrificio da parte di automobilisti e cittadini. La zona del tracciato sarà infatti interamente chiusa al traffico privato e ai pubblici dalle 12 di domani. Altre deviazioni: chiusi gli accessi da Buozzi, via Arcivescovado, via Cavour, piazza CLN (ad eccezione di un varco che consentirà agli automezzi provenienti da via Giolitti di svoltare a sinistra prima di piazza per raggiungere via Gobetti); Santa Teresa (dall'incrocio con via XX Settembre), via Principe Amedeo (da piazza Carignano) e via Cesare

SPORT INVERNALI

Premi del Toroc per 17 società

Il Toroc ha istituito un premio di 1 mila euro intitolato «Torino 2006 per gli sport invernali». Il riconoscimento verrà consegnato oggi pomeriggio (ore 18,15) nello stand del Toroc al Salone europeo della Montagna Lingotto, a 17 club e ai loro atleti dell'area olimpica che si sono distinti nell'ultima stagione agonistica, nell'organizzazione di manifestazioni sportive o per i successi ottenuti. Le società premiate da Evelina Christofolini, Alberto Tomba, Stefania Belmondo e Paolo De Chiesa sono: SC Cesana San Siro, SC Bardonecchia, Claviera, Sestriere, Sausse d'Oule, Sporting Sestriere, SC Valchiusone, Comune di Claviera, 35 Libertas Luserna, Velodisti Giacinto Hehos, Velodisti Fiamma Torino, Torino HC, HC Valpellice, Torino HC, HC HC Dagnoli, Al Star Piemonte, Frejus Locos 2000 Bardonecchia. Premio speciale a Fabio Carta (argento staffetta short-track a Salt Lake City) e alla Fisd (Federazione Sport Disabili).

Battisti/via di Pietà. Per piazza Castello saranno chiusi gli accessi da via Pietro Micca, via Geribaldi e via Palazzo di Città, sarà possibile via Po costeggiare la piazza e defluire attraverso viale dei Partigiani (lungo il quale sarà invece impossibile risalire verso la piazza).

Tutto intorno alla zona vietata al traffico vi saranno presidi della polizia municipale, mentre i negozi resteranno aperti anche nella giornata di domenica. Per favorire le performance degli atleti e garantire la sicurezza, si provvederà a colmare anche le sconnessioni del manto stradale di piazza San Carlo

con un leggero strato bituminoso e a ricoprire con stuoie Sportflex (materiale elastico in gomma) i binari del tram in piazza Castello.

Gli iscritti sono 300, provenienti da 50 Nazioni, ed è già un record per manifestazioni. Molti loro sono giunti in città nei giorni scorsi e allietati alle cure, fra gli altri, degli studenti dell'istituto commerciale Arduino, in veste d'interpreti e cuoristi, mentre i geometri dell'istituto Alvaar. Aho sono stati e verranno impiegati lungo il percorso. La forza numerica dei volontari impegnati e domani si aggira sulle 400 persone.

«Vorremmo che tutto fosse perfetto e magari indimenticabile», dichiarano all'unanimità organizzatori e autorità. Per essere davvero indimenticabile servirebbe una o più medaglie azzurre, in una disciplina che ha sempre riservato - insieme - la scherma - delle grandi soddisfazioni: 142 gli allori raccolti nelle varie competizioni internazionali dei marciatori italiani, 51 oro, 45 argento e 45 bronzo. L'ultima in ordine di tempo è il bronzo di Erika Alfriedi conquistato ad agosto agli Europei di Berlino.

E le la Perrone, giovane cuneese Rigaud, domani pomeriggio nella (loro) km, tenteranno di piazzare la zampata giusta e contrastare lo strapotere delle russe Ivanova e Nikolaieva, che detengono tra l'altro le migliori prestazioni mondiali stagionali e sembrano giungibili. Ma la storia non si scrive a priori. Poche chance sembrano nutrire gli 20km, tra cui c'è un altro giovane prodotto della scuola di Damilano, Lorenzo Civalero, campione mondiale universitario nel 2001. Ivano Brugnetti, campione mondiale '99, invece l'azzurro punta in programma domenica all'ora di colazione.

IL PERCORSO DI GARA E LE DEVIAZIONI DI TRAM E AUTOBUS



Linea 4. Domani. Direzione piazzale Donatore di Sangue: da U. Sovietica deviate in via Passo Buole, via Vinovo, via Genova, via Madonna Cristina, corso Vittorio Emanuele II, C. Alberto, via Po, piazza Castello, viale I° Maggio (Giardini Reali), Margherita, piazza Repubblica.

Linea 12. Direzione via Sanda: da via Sacchi deviate in corso R. Margherita, via C. Alberto, via Po, piazza Castello, viale I° Maggio, viale Partigiani, corso San Maurizio, corso R. Margherita, piazza Repubblica.

Linea 13. Direzione Gran Madre: da piazza Statuto deviate in corso Baccarie, corso Principe Eugenio, corso R. Margherita, viale I° Maggio (Giardini Reali), piazza Castello, via Po. Direzione piazza Campanella: via Po angolo piazza Castello deviate in viale I° Maggio, corso R. Margherita, piazza Repubblica, via Milano, via S. Francesco d'Assisi, via P. Micca.

Linea 15. Direzione Sassi: da Einaudi angolo Re Umberto deviate in c. Sommeiller, via V. Caluso, corso d'Azeglio, corso V. Emanuele II, corso Cairoli, Bonafous, piazza V. Veneto. Direzione via Brissogne: da via Vanchiglia deviate in piazza V. Veneto, via Bonafous, corso Cairoli, corso V. Emanuele II, corso M. d'Azeglio, corso Sommeiller, corso Einaudi.

Linea 18. Direzione Settembrini: piazza Castello deviate in via Po, piazza V. Veneto, Bonafous, corso Cairoli, corso V. Emanuele II, corso M. d'Azeglio, Valperga Caluso, via Madonna Cristina.

Linea 20. Direzione Torre Pellice: da Settembre deviate in via Pietro Micca, Cernaia, corso Siccardi, via Consolata, Regina Margherita, corso Regio Parco, percorso normale.

Linea 55 feriali. Domani. Direzione corso Farini: da via Emanuele II, via C. Alberto, via Po, piazza Castello, viale I° Maggio (Giardini Reali), Margherita, piazza Repubblica, via Milano, via S. Francesco d'Assisi, via P. Micca.

Linea 58. Direzione largo Tabacchi: da via Cernaia deviate in corso Siccardi, della Consolata, corso R. Margherita, corso Gabetti, corso C. Sella. Direzione Grugliasco: da corso C. Sella deviate in corso Gabetti, corso R. Margherita, piazza Repubblica, via Milano, via S. Francesco d'Assisi, via P. Micca.

Linea 59. Direzione largo Tabacchi: da via Cernaia deviate in corso Siccardi, della Consolata, corso R. Margherita, corso Gabetti, corso C. Sella. Direzione Grugliasco: da corso C. Sella deviate in corso Gabetti, corso R. Margherita, piazza Repubblica, via Milano, via S. Francesco d'Assisi, via P. Micca.

Linea 57. Direzione Mauro: da via XX Settembre deviate in via P. Micca, via Cernaia, corso Siccardi, via della Consolata, corso R. Margherita, corso XI Febbraio. Linea 61. Direzione largo Marconi: da piazza V. Veneto deviate in via Bonafous, corso Cairoli, corso V. Emanuele II, via Nizza.

Linea 63. Direzione corso XI Febbraio, linea 63b festiva. Direzione piazzale Donatore di Sangue: da via Sacchi deviate in corso V. Emanuele II, via C. Alberto, via Po, piazza Castello, viale I° Maggio, viale Partigiani, corso R. Margherita, corso XI Febbraio (linea 63b festiva: piazza Repubblica).

■ **CALCIO, COPPA ITALIA.** Risultati del recupero dell'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione: Ravoli-Giavono Gozzano 0-1; Lascaris-Pro Settimo 1-0; Castellamonte-Aosta Sarre 1-1.

■ **DILETTANTI.** Eccellenza. Due giornate a Schina (Lascaris). Una a Russo (Pro Settimo), Biancardi, Ciravegna (Settimo), Promozione. Due giornate a Bianco (Nizza). Una a Modenese (Alpignano), Muratori (Don Bosco), Antonica (Methi), Carraro, Stella (Rosta), Granaglia (Vanchiglia), Prima Categoria. Due turni a Russo (Grugliasco), Di Trola, Romano (Leini), Esposito (S. Giorgio), Ferrante (Strambinello), Pusceddu (Virtus Nona), Uno a Berardi, Zanchetta (Castellonovo), Plesano (Cit Turin), Loffredo (D'Acaja), Pozzato (Grugliasco), Galati (La Loggia), Gili (Pancalieri), Sandri (Pecetto), Manfredi (Pecetto), Masera (Riva), Roggia, Traversi (S. Secondo), Rota (S. Giorgio), Cellerino (Saturio), Cambario, Mirano, Grillo (Cit Turin), Furfaro (La Chivasso), Giacometti (Rivalta), Seconda Categoria. Due giornate a Loreazoni (Vallere), Petanà (Saturio), Calore (Valsusa), Vassallo (S. Michele), Boichetto (Sporting), Tizio (S. Rita), Guaglione (B. Lassa), Corona (Robaudengo), Una a Panetta (Moravet), Parisi (Sanre), 721, Petruzzelli (Villastellone Carignano), Esposito (Saturio), Bonfiglioli (Pro Collegno), Pappalardo, Marchino (Valsusa), D'Acunzio (S. Michele), Cuvertino (Socleghel), Russi (Ardor), Pianfetti (Cenisa), Sica (S. Rita).

■ **René Roche e Mario Favia,** presidente e segretario della Federazione Internazionale Scherma sono in a Torino, candidati ad ospitare i Mondiali e gli Europei disabili 2005. Ieri sono stati ricevuti in Regione dall'assessore Raccelli, oggi incontreranno il sindaco Chiamparino.

■ **Presentato Stama-** alle 12, al Salone della Montagna (area Gazzetta) il campionato italiano di snowboard.

■ **NUOTO.** Convocati per il collegiale azzurro in programma a Verona dal 14 ottobre, i fratelli torinesi Alessio e Chiara Boggiatto (Sisport Piat).

Per essere potenti il prezzo da pagare è basso.

I motori HDi Citroën, considerati i migliori diesel del mercato, costano meno del benzina.

Citroën Xsara Picasso 2.0 HDi
Common 16.930 €



Sabato e domenica
venite a scoprire
perché l'HDi CITROËN
è considerato il
miglior diesel del mercato.

Citroën Xsara 2.0 HDi Clim
15.190 €



Offerta valida sulle vetture disponibili in tutta Italia. Per maggiori informazioni, visitate il sito www.citroen.it o chiamate il numero 111. Prezzo medio in euro IPT. Leasing. Prezzo medio in euro IPT. Leasing. Prezzo medio in euro IPT. Leasing.

Citroën Finanziaria. Servizi e più.

CITROËN
www.citroen.it

**Sabato 12 e domenica 13 ottobre
le Concessionarie Citroën di Torino vi aspettano!**

Ad Aprile decidi se pagare in contanti (al prezzo d'acquisto) o con comode rate a partire da Giugno 2003*

€ 479.00

€ 279.00

€ 89.00

€ 568,00

€ 499.00

\$159.00

€ 399,00

399.00

€ 999.00

239.00

**Richiedi
gratis.**

011 4379186

011.6696912

PHOTOGRAPH BY
ALAN W. KATZ

Un mondo di tecnologia e convenienza.

La catena con più punti vendita in Europa

REGGIO EMILIA

Un dramma della gelosia
dietro l'omicidio-suicidio del portiere d'albergo

Il passionale sarebbe alla base dell'omicidio-suicidio avvenuto a Reggio Emilia dove Stefano Ascenso, 36 anni, portiere d'albergo a Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia), sta milanese di nascita, avrebbe ucciso in un raptus di gelosia Maria Ambazak, 34 anni, cameriera ucraina. Il fatto è accaduto l'altro ieri pomeriggio nel parcheggio del campo baseball alla periferia reggina: l'uomo ha ucciso l'ucraina sparandole alla testa mentre era accanto a lei in auto e si è poi suicidato sparandosi in bocca. Tra i due, diversi mesi fa, è nato un legame che, pare, Ascenso avrebbe voluto saldare con una convivenza, ma festole scorse avrebbe avuto una battuta d'arresto alla quale il reggiano non voleva rassegnarsi.



L'auto in cui il portiere ha ucciso la ragazza e poi si è suicidato

SVIZZERA

Ventenne uccide la
e ferisce padre e nonna ■ coltellate

Non sopportava l'idea che i genitori si separassero: per questo ventenne, Nicolas Bacchini, l'altra sera poco dopo le 21, ha preso un coltello e ucciso la zia Simonetta di 34 anni, ferendo anche il padre Fabrizio, di 48 anni, la zia paterna Maria, di 75 anni. Il fatto si è verificato in un appartamento di via Muraccio ad Ascona (Svizzera). Secondo quanto ricostruito, tutto è iniziato quando si è cominciato a discutere dell'intenzione del padre di separarsi. Una scelta mai condivisa dal ragazzo e che per questo era caduto in un profondo stato di frustrazione. Dopo mesi di continui litigi, ieri sera ha impugnato un coltello sfrazzando il padre e poi contro la nonna, uccidendo la zia intervenuta per riportare la calma.

IL GIUDICE CONFERMA: «IL CERCHIO NON È ANCORA CHIUSO»

Non regge l'alibi di Nico, confermato l'arresto

Desirée nel suo diario: «E' un ragazzo da non frequentare, attenta»

Silvano Rubino

in: l'Espresso

L'alibi di Nico non regge. Per lui e per Mattia, ieri mattina, le porte del carcere minorile Beccaria sono rimaste sbarrate. E un altro tassello utile all'accusa nei confronti del trio di amici emerge dal diario di Desirée, che in una delle ultime pagine scritte prima di morire confessava di aver paura di Nicola B., il primo minorenne ad aver confessato il delitto. Ieri il gip bresciano Laura D'Urbinio ha convalidato i fermi di Nico, 16 anni e Mattia, 14, accusati assieme a Nicola (in carcere già da sabato scorso) di aver ucciso Desirée Piovaneli. Dopo essersi presa una pausa di riflessione di 24 ore, il giudice ha deciso che gli indizi a carico degli indagati sono sufficienti a giustificare la custodia cautelativa in carcere.

Mattia ha reso un'ampia e approfondita confessione, mentre l'alibi di Nico, che nega ogni addebito, è stato giudicato inconsistente. «Sono stato in casa a giocare a playstation, aveva ripetuto nei giorni scorsi. Ma secondo l'accusa questa versione è fatta e confermata esclusivamente da persone dell'ambito familiare. Inoltre l'alibi non arriverebbe a coprire l'intero arco temporale in cui l'autopsia colloca la morte di Desirée, avvenuta almeno due o tre ore dopo l'appuntamento delle con Desy raccontato da Nicola B.

Per prendere la sua decisione, al gip sono bastati gli elementi emersi negli interrogatori dei ragazzi. Elementi che prefigurerebbero un'attività partecipativa del trio sia alla preparazione dell'agguato (un vero e proprio piano studiato nei dettagli) sia all'omicidio. Nessun conto, nell'ordinanza del gip, alle scarpe insanguinate di Nico o ad altri reperti della scena del delitto. Le analisi, affidate al Ris di Parma, non sono ancora state effettuate. Oggi, tra l'altro, il colonnello Luciano Gargano e i suoi uomini compiranno un sopralluogo sulla scena del delitto, alla ricerca di ulteriori elementi di prova.

Il quadro, in effetti, è ancora incompleto. Lo ha confermato lo stesso gip, uscendo dal Tribunale dei minori dopo aver depositato le ordinanze: «Le indagini sono ancora in corso. L'ho scritto anche nei provvedimenti. Il cerchio non è affatto chiuso». Gli investigatori non mollano. Oggi è previsto un altro interrogatorio a Mattia. Ma il lavoro dei carabinieri non si è mai fermato. La notte tra mercoledì e giovedì le luci della caserma comando di Verolanuova sono rimaste accese sino all'alba. Gli investigatori sono andati avanti sino alle 5 del mattino, alla presenza del pm Silvia Bonardi, procura ordinaria. E ieri pomeriggio un gruppo di investigatori si è recato in Tribunale per un summit: il magistrato.

L'attività della procura ordinaria fa pensare che a essere coinvolti vi siano dei maggiorenti. Forse sempre ragazzi di Leno, ma che hanno già compiuto 18 anni. O forse degli adulti. A che titolo, se come sospetti complici o come presunti colpevoli di favoreggiamento, è ancora tutto da chiarire. L'unico fatto certo è che, al termine di questo onnesimo round di interrogatori, non è stato emesso alcun provvedimento di fermo e non risulta indagata nessun'altra persona.

Tra i molti aspetti da chiarire di tutta la vicenda c'è quello della «utilizzata da Nicola B. per attirare Desirée nella trappola. Sembra assai improbabile che la ragazza potesse accollare con facilità un appuntamento con Nicola. I rapporti tra i due, erano stati amici di infanzia, si erano giustiziati da tempo. Lei raramente gli rivolgeva la parola. Non solo, nel suo diario, come anticipato da «Panorama», Desirée teneva una lista dei conoscenti simpatici e antipatici. E, a proposito di Nicola, Desy aveva scritto: «E' un ragazzo da non frequentare, attenta».

Difficile dunque credere alla confessione del ragazzo, che ha affermato di aver semplicemente preso appuntamento con la sua ex-amica Desy di Nicola aveva paura. E solo una trappola ben concepita può averlo fatto compiere il passo falso che lo è stato fatale.



I carabinieri davanti alla cascina dove è stato ucciso il cadavere

UNA TRAGEDIA CON TROPPI MISTERI

La terribile ombra di Leno
«Un adulto dietro il delitto»

Sembrava una semplice diceria, ma il fatto che indaghi non soltanto la procura dei minori conferma i sospetti. «La ragazza era su un'auto»

reportage

Brunella Giovare

inviata a LENO

SEMBRAVA una leggenda di paese: «Desirée è stata vista con un adulto...». I paesi a volte sbagliano, come può succedere quando ci si ritrova in casa una ragazzina uccisa da tre coetanei, o lo choc è grande, devastante, talvolta ha pure ricadute maligne. Però, in questa storia lurida di sesso, bugie e chissà cos'altro - ancora tutta da definire, si capisce benissimo - c'è almeno un dato certo. Le procure che indagano sull'omicidio Piovaneli sono due: quella dei minorenni, guidata dal procuratore Quaranta, e la procura della Repubblica, nelle persone sostituto procuratore Silvia Bonardi e del suo capo Tarquini.

E allora non è solo una storia di minorenni assassini, circoscritta a tre ragazzi tra i 14 e i 16 anni. Perché se fosse così - se fosse ormai chiaro che le cose stanno così - allora la procura maggiore avrebbe dovuto prontamente fare uno stop, e sospendere i suoi accertamenti. Invece le indagini avanti, eccome.

La cosiddetta «pista dell'adulto» impegna tuttora magistrati e forze dell'ordine, quando sono ormai passate due settimane dalla scomparsa della ragazza, e una dal ritrovamento del suo cadavere.

La notte scorsa i carabinieri hanno interpellato a lungo alcune persone - tutte maggiorenti - sospettate di avere avuto un qualche ruolo nella vicenda. Hanno finito alle tre del mattino, forse stato un controllo di routine l'avrebbero rimandato all'indomani mattina.

E allora cosa c'è che non quadra ancora, e spinge i carabinieri a continuare a lavorare in questa direzione, e così poi, sotto traccia? Voci, discorsi riferiti, e anche chiac-

chiere. Tutto da controllare, però. Una dice che Desirée sarebbe stata vista a bordo di un'auto - quando? «poco tempo prima della sua scomparsa» - e che l'auto non è quella del papà, e nemmeno quella di un parente. La chiacchiera se la raccontavano tutti, a Leno, subito dopo la scoperta della morte della ragazza. Però è arrivata anche ai carabinieri, che hanno cominciato i controlli su quella che potrebbe non essere una leggenda.

E con chi Desirée potrebbe essere andata via in macchina, se non con il padre o con un fidato amico di famiglia? Non ancora si fidano di Toni. Che ha solo 17 anni e perciò non può guidare un'auto. E allora si cerca lo sconosciuto visto poco lontano da via Romagna. Potrebbe rivelarsi una pista falsa, oppure no.

c'è ancora un lato oscuro, in questa storia.

Quello più nero l'ha visto come accusato persino il padre di uno dei tre ragazzi arrestati, Nicola, il ragazzo della posta accento. Il primo fermato, il primo a essere (seppure confusamente) come erano andate le cose alla Ermenegildo.

Allora questo Nicola, durante la notte di venerdì, nella caserma dei carabinieri parla in qualche modo di padre. E fa in maniera tale da insospettire chi lo sta interrogando. Tanto che ad un certo punto viene interrogato anche lui, il padre, che stava aspettando un'altra notte alla moglie.

Ad si giustifica, chiarisce i dubbi

ment dalle parole del figlio, infine ottiene anche il permesso di parlarci. Il colloquio viene interrotto: il papà risulta sorpreso e disorientato, dice «guarda Nicola che lo richiedo di andare in carcere, se continui a dire così».

Il ragazzo allora gli spiega, rassicura, chiarisce l'equivoco al papà e senza saperlo lo chiarisce anche a chi li sta ascoltando di nascosto. Cade ogni sospetto sull'adulto, anche perché poco dopo il minorenne decide addirittura di confessare l'omicidio, e accompagna i carabinieri alla cascina a scoprire il cadavere.

Era una ragazza pulita e sincera la nostra Desy. Sulla correttezza della ragazza non ci sono dubbi. Il papà Maurizio ha sempre ripetuto che la figlia è ancora una

bambina, lontana mille miglia dalle malizie di altro coetaneo. Innocente e ingenua, vale a dire la stessa immagine che si ricava dai giudici di solito spietati - dei ragazzi che frequentavano la sua scuola, e dei compagni delle medie, e di tutta la varia gioventù di Leno: non uno che abbia parlato male di lei o insinuato qualcosa, non fosse per quei flash di Desy in macchina con un grande».

Ma Desy non aveva una doppia vita, non niente di sporco nei suoi 14 anni, non risulta niente di tutto ciò, nel fascicolo che riguarda la sua morte. Potrebbe avere attirato l'attenzione di un adulto, però, o essere incappata - suo malgrado - in una trappola diversa da quella finora prospettata: minorenni, decidono di violentarla, costò quel che costi.

Infine c'è la storia del coltello, e anche questa ruota intorno a Nicola, che ha confessato anche di aver comprato il coltello usato per uccidere al supermercato vicino a casa, poche ore prima di riuscire ad attirare Desirée nella cascina.

Ma uno dei suoi amici ha raccontato che Nicola aveva già tentato di comprare un coltello, in un'armeria professionale, e che il padrone del negozio glielo aveva rifiutato. «Non si vendono armi ai minorenni», detto chiaro. Lui era tornato a casa scornato ma aveva pensato di chiedere quel favore ad un amico: l'aveva acquistato o forse no, visto che poi il coltello l'era comprato da solo e senza problemi, allo Sma dall'altra parte della strada.

FERMATO UN GIOVANE PER LA DONNA UCCISA NEL SUO NEGOZIO

«Non era rapina ma una vendetta»

BRESCIA

Una vendetta meditata per qualche giorno dopo un rimprovero subito; poi l'assalto, le coltellate e la fuga. L'omicidio di Renata Zanetti, 35 anni, uccisa mercoledì mattina con otto fendenti nel suo negozio di abbigliamento - il Gaiety Wear - al centro di Vestone, un paese in provincia di Brescia, per i carabinieri è un caso già risolto.

Fabrizio M., un ragazzo di 23 anni con problemi psicologici, che era già stato fermato nella giornata di mercoledì avrebbe fatto alcune significative ammissioni agli inquirenti che hanno comunque già raccol-

to numerose prove contro di lui. Oggi il Gip, dopo l'interrogatorio di rito, dovrà decidere se convalidare il fermo.

Non è ancora chiaro che cosa abbia spinto l'omicida a colpire con un coltello la donna, sposata e madre di tre figli, ma una prima ricostruzione indica che l'omicida e la sua vittima si conoscevano già. Renata qualche giorno fa avrebbe rimproverato Fabrizio («vai a lavorare») dopo che il ragazzo aveva cercato di prenderle dei soldi. E proprio queste parole, su cui forse aveva rimuginato a lungo, avrebbero spinto Fabrizio ad armarsi di un coltello da cucina e a uccidere la donna che già conosceva.

Nessun omicidio per rapina, quindi - il movente era apparso subito improbabile, visto che l'aggressione era avvenuta verso le dieci del mattino quando al negozio era ancora vuoto - ma il delitto non è un raptus di un ragazzo instabile e già conosciuto proprio per questo in paese. Nonostante le ultime parole di Renata Zanetti, «agonizzante»: «Mi hanno accoltellato, non ho rapina», non è nel denaro, insomma, il movente dell'omicidio. E se l'allarme che già si era diffuso in provincia di Brescia - il ricordo era subito - è un vero omicidio per rapina nella zona, quello della Barista Caterina Ferrari a Vobarno, nel gennaio



Controlli sulla scena del delitto

dello scorso anno - è rapidamente rientrato resta lo sgomento per quello che appare un delitto di difficile spiegazione. L'indiziato dell'omicidio abita a meno di mezzo chilometro dal negozio della donna uccisa e ad incastrarlo sono state anche alcune testimonianze di abitanti del paese, che

visto visto uscire dalla boutique dopo il delitto un giovane sui 20-30 anni, di altezza corrispondente a quella dell'indiziato. Ma i carabinieri, che lo avevano prolevato a casa mercoledì pomeriggio e che l'altro ieri lo hanno interrogato fino a tarda sera, hanno anche riscontrato obiettivi: le impronte digitali rilevate e tracce di sangue sui vestiti del ragazzo. Non è storia facile, quella di Fabrizio. Una famiglia di origine palermitana composta dalla madre, padre invalido e due fratelli con i quali, dicono i vicini, litigava spesso, il ragazzo era già conosciuto in paese per i suoi problemi psicologici.

(r. m.)

Segue da pagina 51

La famiglia Ausilia con tutti il personale della famiglia per la scomparsa del

dott. Carlo Tonetti
elo ricordano con sincero affetto.
— Torino, 10 ottobre 2002.

Consiglio di Amministrazione, Personale e Collaboratori della Eurodes Italia S.r.l. si stringono con affetto al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del

dott. Gian Carlo Tonetti
— Ivrea, 10 ottobre 2002.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Ferraris

ved. Giuliano

Il tristo annuncio del cognato Giovanni, Marianna, Barbara, Alberto, Giuliana e parenti tutti. Funerali sabato 12 ottobre ore 10 pantheon immortale Concezione (via Cavalotti) Rivoli. 5. Rosano venerdì 11 ottobre ore 20 a Chiesa.
— Rivoli, 10 ottobre 2002.

Chi lasciati

Luigina Caroglio in Cane
(Luigina)
anni 75

Nedà il tristo annuncio il marito Giacinto con i figli Sergio e Alberto. Funerali oggi ore 10,30 Pantheon San Giovanni di Veneta S. via (To).
— Torino, 11 ottobre 2002.

Sei stata la MAMMA più brava e dolce del mondo. Ti dò una carezza e un bacio. Ti voglio bene, Alberto.

Non è più tra noi

Claudio Maccari

di anni 51

Lo annunciano le sue figlie: Erica, Ada, Marina, Maria, Barbara, e cugini, le figlie: Barbara e Valentina, gli amici: Stefano, Domenico e Renato e i parenti tutti. Funerali in forma civile, per data e orario tel. 011/37683 dopo ore 10 di oggi. O.F. AF 011/37683. Un sentito ringraziamento al dottor Oscar Bertetto e a tutta la sua équipe. Eventuali offerte da devolvere all'Associazione «Piccolo Cuore» - via Montecuccoli 4 (To) - Tel. 011/5550604. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino - Brindizio, 10 ottobre 2002.

Il Maestro Venerabile ab. i Fratelli R. L. Cavalieri di Scania addosso trionfante i labari per il passaggio all'Oriente del carisma

FRATELLO

Claudio Maccari

— Torino, 10 ottobre 2002.

Con affetto e fraterna riconoscenza partecipazione al dolore della famiglia del

prof. Nicola Rizzello

gli amici Pier Luigi e Angela.
— Torino, 10 ottobre 2002.

Sia spenta la sagoma della vita.

Florina Bagaglia ved. Cerva

anni 84

La annunciano con immenso dolore Franco e Tiziana. Un ringraziamento al primario e a tutto il Personale di Villa Grazia, San Carlo Canavese. Per favore telefonare allo 011/483818 dopo le ore 10.
— San Carlo Canavese, 10 ottobre 2002.
O.F. La Provvidenza 01

E' mancato

Gino Bertotti

anziano 84

Lo annunciano: la moglie Giuliana, fratello, sorella, zia, cognati, cognati, nipoti, pronipoti, cugine, e parenti tutti. Funerali sabato 12 ore 10,30 parrocchia S. Cuore di Gesù (via Nizza 56). S. Rosano venerdì 11 ore 18 in parrocchia. Partenza ospedale Molinetta ore 9,30.
— Torino, 9 ottobre 2002.
O.F. Angelus - Pagliano - 011/653330

La Maest Sas annuncia la dolorosa perdita del coniugale signor

Gino Bertotti

— Torino, 9 ottobre 2002.

La Ag. Sil si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Gino Bertotti

— Torino, 9 ottobre 2002.

La Rtm Sil è vicino alla famiglia per la scomparsa del signor

Gino Bertotti

— Torino, 9 ottobre 2002.

Il Duca Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Gino Bertotti

— Torino, 9 ottobre 2002.

La Rtm Sil è vicino alla famiglia per la scomparsa del signor

Gino Bertotti

— Torino, 9 ottobre 2002.

La Rtm Sil è vicino alla famiglia per la scomparsa del signor

Gino Bertotti

— Torino, 9 ottobre 2002.

La Rtm Sil è vicino alla famiglia per la scomparsa del signor

Gino Bertotti

— Torino, 9 ottobre 2002.

La Rtm Sil è vicino alla famiglia per la scomparsa del signor

Gino Bertotti

— Torino, 9 ottobre 2002.

La Rtm Sil è vicino alla famiglia per la scomparsa del signor

Gino Bertotti

— Torino, 9 ottobre 2002.

La Rtm Sil è vicino alla famiglia per la scomparsa del signor

Gino Bertotti

— Torino, 9 ottobre 2002.

La Rtm Sil è vicino alla famiglia per la scomparsa del signor

Gino Bertotti

— Torino, 9 ottobre 2002.

La Rtm Sil è vicino alla famiglia per la scomparsa del signor

Gino Bertotti

— Torino, 9 ottobre 2002.

La Rtm Sil è vicino alla famiglia per la scomparsa del signor

Gino Bertotti

— Torino, 9 ottobre 2002.

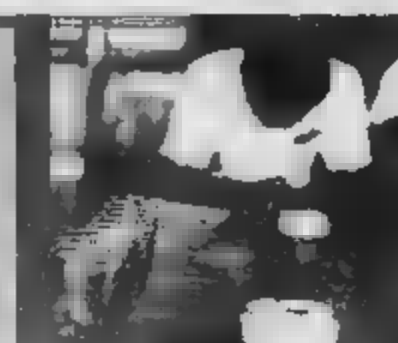
La Rtm Sil è vicino alla famiglia per la scomparsa del signor

Gino Bertotti

— Torino, 9 ottobre 2002.

PROBLEMA IN AUMENTO

	IN ITALIA	IN PIEMONTE
Sono alcolisti	31,1%	38,1%
Negli ultimi 3 mesi hanno bevuto un po' troppo	17,1%	14,5%
Negli ultimi 3 mesi si sono ubriacati almeno 1 volta	3,2%	4,1%
Sono alcolisti	28%	35,2%



OLTRE UN MILIONE E MEZZO ■ CASI IN ITALIA, 50 MILA NELLA NOSTRA REGIONE

Giovanissimi alcol dipendenti Il triste primato del Piemonte

Grazia Longo

Lo fanno per sentirsi più forti e disinibiti, per essere i migliori, per essere al top come quelli del film e della pubblicità. Non devono che compromettere con temibili pusher di stupefacenti, basta aprire il frigo di casa o incontrare gli amici al locale più trendy che c'è. E allora via giù con vino e superalcolici - la birra è più snob - e ha inizio la corsa cieca verso l'alcolismo.

I ragazzi piemontesi vincono il triste record dei più ubriachi d'Italia. L'età più critica? Tra i 14 e 17 anni. Da una ricerca del Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Torino - un sondaggio dell'Aliseo - l'associazione "alcolismo del Gruppo Abile di don Giotti - emerge la fotografia di una gioventù sempre più dedita all'alcol. Hanno un'età compresa tra i 14 e 24 anni, appartengono a tutti gli strati sociali, sono studenti e lavoratori, maschi e femmine. Il dato inquietante è che i bevitori più incalliti sono i giovanissimi ribadisce il sociologo Giuseppe Maranzano, responsabile dell'Aliseo, che propugna una lettura socio-culturale del problema. «Globalizzazione dei gusti alcolici», la chiama il sociologo. «Significa che siamo passati da una cultura mediterranea del consumo di alcol, con un uso alimentare del vino, durante i pasti, a una cultura anglosassone che vede l'alcol come veicolo aggregativo. I ragazzi bevono per stare insieme, insomma. Per essere più sciolti nel fare amicizia, per essere - è almeno sembrare - più intraprendenti. Ma non solo, tra gli altri fattori scatenanti c'è anche lo spirito di emulazione: i modelli proposti dai mass media, in cui i giovani si identificano alla ricerca di una personalità più potente.

Il risultato è spesso drammatico, basti pensare che ogni anno in Italia ■ 50 mila morti per colpa dell'alcol, contro i mille decessi per l'eroina. Su oltre 1 milione e 500 mila alcolisti nel territorio nazionale, ■ mila in Piemonte. Altri ■ sulle gravità ■ problema? Il 46% degli incidenti stradali è causato ■ guida in ■ di ebbrezza, l'8% dei ricoveri ospedalieri (per pestaggi, fratture, contusioni, crisi nervose) è legato all'abuso di vino e liquori. Dal ■ 2000 l'alcol-dipendenza ■ ragazzi piemontesi è raddoppiata. Le prove? L' ■ del ■ alcolico sui giovani al volante: nel '94 risultava positivo ■ 2,4% degli automobilisti, nel '97 il 3,2%, salito al 4,3% nel ■. «Bovono per sentirsi più sicuri ■ sottoplane Giuseppe Maranzano - e invece finiscono solo per essere più spavaldi e più incerti nella guida.

La sicurezza nell'alcol. Secondo

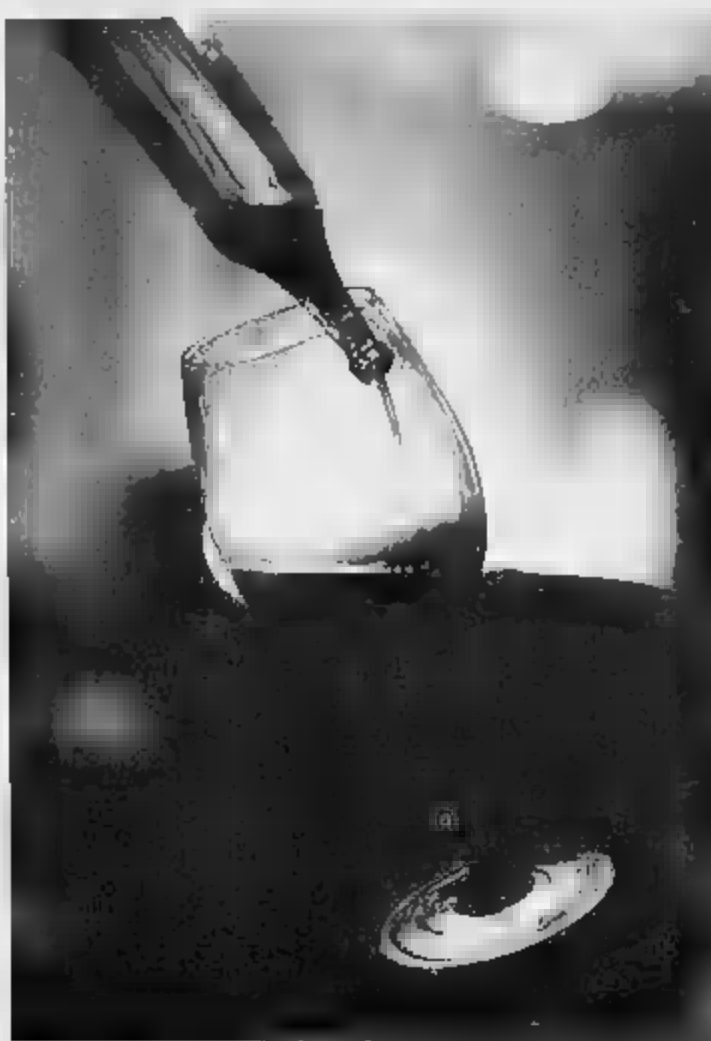
L'indagine dei professori dell'Università di Torino Ateneo Cottino ■ Franco Prina, diverse sono le certezze che i giovani ricercano nelle bevande alcoliche in base all'età. Tra i 14 e i 17 anni l'obiettivo primario è ■ maggiore autonomia rispetto alla famiglia, tra i 19 e 21 si beve principalmente per socializzare, tra i 21 e 24 anni si tende ■ imitare i modelli di emancipazione offerti da cinema ■ tv. Questioni complesse e delicate che richiedono collaborazione tra tutte le realtà che si occupano dei giovani, a partire dalla famiglia ■ scuola, agli ambienti di lavoro e di aggregazione sociale.

Ieri sera l'Aliseo ha promosso ■ incontro pubblico, nella sala della Circoscrizione 4, a cui hanno partecipato anche don Luigi Ciotti e Giuseppe Scarzella, neurologo dell'ospedale Evangelico. «Perché più se ne parla, più è ■ rompere il muro dell'indifferenza ■ conclude Maranzano -, l'importante è agire con continuità. Per questo la ■ associazione si chiama Aliseo: dai venti equatoriali Alisei, la cui caratteristica principale è la costanza.

RICHIESTA

Il vino recupera sulla birra

■ Già un anno fa il mensile Mixer, edito dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi, 130 mila copie ■ principali bar italiani, aveva rivelato la passione dei torinesi per il vino. A Torino i giovani scelgono sempre più il vino anziché la birra: «Il piacere di un buon bicchiere ■ spiegava Mixer - è una riscoperta soprattutto al Nord, dove le tradizionali osterie sono ormai sostituite da enoteche e il vino è accompagnato da stuzzichini. Barbera, Dolcetto, Freisa aggiungono più ■ una gelida ■ bionda ■. «I gestori di locali ■ commentava già allora il mensile ■ Fipe ■ non resta che adeguarsi. Mangiare veloce, ascoltare musica ■ guardare la tivù su megaschermi ■ un'abitudine all'ultima moda. Ma stoppare ■ buona bottiglia il meglio.



Il vino è considerato sempre più spesso uno strumento aggregativo

CIRCOLARE MODIFICA LA LEGGE BOSSI-FINI: IL DOCENTE RIFIUTATO SARÀ PRESTO AL POLITECNICO

«Sdoganato» il prof extracomunitario

Il consolato italiano a Boston aveva respinto la sua richiesta ■ ingresso in Italia trattandolo alla ■. «L' ■ un ■ cumprà ■ ed eleggendo quello sconcertato professore come una delle prime vittime ■ eccellenti ■ del paradosso contenuti nella legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Ora il dominicano Dionisio Prospero Bernal Nadal - docente presso la ■ Northeastern University ■ di Boston e membro dell'Asce (l'American Society of Civil Engineers) - potrà finalmente raggiungere il Dipartimento di Ingegneria strutturale del Politecnico di Torino, dando seguito all'invito ricevuto nei mesi scorsi.

A dare la buona notizia è il ■ Giovanni Del Tin, rinfrancato dalla circolare emessa ■ tempo di record dal ministero del Lavoro quando la notizia era finita sulle pagine ■ della Stampa. Martedì ■ l'8 di ottobre ■ ha infatti sancito lo ■ sdoganamento del professore, che prossimamente raggiungerà il Politecnico per soggiornarvi un anno. La



Il rettore Giovanni Del Tin

circolare liberatrice ■ già stata trasmessa ■ tutti i consolati italiani, compreso quello di Boston: ormai è solo questione di tempo. Resta il paradosso di un caso che ha dimostrato ■ i limiti della ricerca nel nostro Paese chiamano ■ non solo la clamorosa ■ fuga ■ dei cervelli all'estero ma gli sbarra-

menti per quelli in entrata.

L'incredibile vicenda aveva avuto origine nel momento in cui il professore era stato invitato dal Politecnico per un anno, in virtù della legge che concede fondi mirati al rientro in Italia di studiosi o per l'importazione di grandi scienziati stranieri: al riguardo, l'ateneo ■ ■ anche uno specifico finanziamento dal ministero dell'Università. Peccato che il luminare dell'ingegneria civile sia stato respinto al consolato italiano sulla base di motivazioni quantomeno discutibili: «Poteva farlo ■ in Italia solo ■ io assumete con un rapporto di lavoro subordinato», avevano spiegato dal ministero degli Esteri. Perché? Perché per i lavoratori autonomi, come sarebbe questo signore, il rilascio dei visti di lunga durata è sospeso.

Inutile ogni appello al buonsenso da parte del rettore, forte del finanziamento di 75 mila euro concesso dal dicastero presieduto da Leoluca Moratti dopo ■ vagliato i meriti scientifici del do-

cente e la validità della ricerca che avrebbe svolto sotto ■ Miele (uno studio sulla diagnostica delle strutture). Altrettanto irrilevante il via libera ottenuto dalla Direzione provinciale del lavoro e dalla Questura. Come se non bastasse, il professor Bernal aveva ■ pagato la caparra per un appartamento ■ Torino e ceduto in affitto la sua dimora a Boston. Nel frattempo il suo stipendio negli Usa era stato dimezzato, come da regolamento.

Un bel pasticcio, insomma, per ■ della figuraccia ■ made in Italy. «Non vogliamo innescare una polemica politica ■ spiegava Marco Mezzalana, prorettore del Politecnico, quando lo scienziato stava ancora facendo anticamera al di là dell'Atlantico ■ il punto non è se tutto ciò sia frutto della Bossi-Fini. Di sicuro, è impensabile operare per favorire la mobilità dei cervelli e impedire l'ingresso con gli ostacoli della burocrazia». La stessa burocrazia che ha partorito in fretta ■ furia la circolare riparatrice. (ale. mon.)

Una lettrice ci scrive:
D'altro giorno verso le 16,30, mentre passeggiavo in via Garibaldi appoggiata al cancello, ho assistito ad un episodio che mi ha molto colpito: una vecchietta ■ seduta per terra con in braccio un gattino, senza infastidire nessuno, stava in silenziosa attesa di qualche moneta.

«E' arrivata una macchina della Polizia Municipale ed una vigilessa ha chiesto alla donna i documenti e poi le ha intimato di seguirli sull'auto. La vecchietta, impaurita, si è ■ a ■ piangere suscitando ■ ire della vigilessa che prima ha tentato di trascinarla nell'auto e poi, dopo che la donna si era accasciata al suolo, ha continuato ad urlare.

«Ora il problema dei clandestini e dei mendicanti deve ■ sicuramente risolto ma, se ■ si ■ proprio di delinquenti incalliti, c'è modo a modo di trattarli.

«In tutto questo episodio mi ha fatto piacere constatare che, in un mondo dove spesso si parla di intolleranza e di menefreghismo, tutte le decine di persone (di tutte le età e di tutte le condizioni) che vi hanno assistito hanno manifestato apertamente il loro disappunto tanto che ■ dovuti intervenire rin-

forzi per permettere ai due vigili ■ di uscir fuori dal pasticcio in cui si erano cacciati ■ di portare via anche la mendicante. ■ auguro che la medesima vengano ■ ed il medesimo coraggio della vigilessa li tiri fuori quando si trova al cospetto di qualche delinquente: dimostrerebbe di essere un Super Rambo sul serio».

Gisella Tamagno

Un lettore ci scrive:
«In merito alla questione dei recenti aumenti ai parcheggi ho constatato che le ore sono soltanto di 50 minuti. Infatti presso il park 410 di corso Duca degli Abruzzi di fronte a via Legnano inserendo 2,10 ■ invece di 4 ore e 15 minuti si ottengono ben 45 minuti di parcheggio ■ meno.

«Vorrei che qualcuno mi spiegasse il motivo di questo ulterio-

re aumento camuffato.

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Abbiamo letto ■ durante la manifestazione "Slow Food" ■ provvista la degustazione di carne di cavallo proveniente da ■ macelleria slovena. Esprimiamo la nostra forte contrarietà a questa iniziativa ed emblematica del malcostume alimentare italiano.

«L'aumentato consumo di carne equina ha provocato una tragica morte di questo nobile animale a cui la maggioranza dei cittadini sensibili è legata affettivamente. Trasporti che causano sofferenze indicibili hanno sottoposto migliaia e migliaia di cavalli ad un destino indesiderabile, orribile. Forse questo nuovo iniziativa non tiene conto del calvario degli equini susseguente al calo di vendita

della carne bovina.

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Sono uno studente di Scienze Forestali e Ambientali e vorrei segnalare due situazioni, diverse tra di loro, ma accomunate ■ fatto ■ trovarsi in due aree verdi della città. La prima riguarda i Giardini ■ alti. Anche se oggetto di recenti interventi, nel complesso appaiono scarsamente curati.

«Lo dimostrano le panchine rotte e le erbacce tra la ghiaia dei vialetti, la grande vasca ■ il bastione di San Maurizio ridotta ad acquitrino, la mancanza di servizi igienici e di fontanelle ■ la presenza ■ unico ingresso, a fronte dei molti dispendi.

ria orchidella, piccola farfalla defogliatrice, che sta mettendo seriamente a repentaglio la loro sopravvivenza.

«La seconda riguarda il piccolo giardino di fronte alla Fondazione Sandretto-Re Rebaudengo. Pur essendo ■ realizzato ■ novo su quello che era uno sterminato abbandonato, sembra impossibile non trovare ■ fontanella, un "Toret", ■ in tutte le altre aree verdi. «Queste, come altre piccole attenzioni e interventi costanti nel tempo, servirebbero certamente a migliorare la vivibilità dei parchi ■ dei giardini della nostra città.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Accompagno ogni mattina mia figlia alla scuola elementare Sinigaglia. Uscendo dal cancello che affaccia su corso Sebastopoli ho ■ una siringa monouso, utilizzata, buttata sul bordo del marciapiede proprio dove entrano i bambini. Ho avvisato i vigili che prontamente l'hanno rimossa. Vorrei sensibilizzare ad un controllo preventivo più ■ ■ pressi delle scuole».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

I libri de "La Stampa" Collezione primavera-estate 2002

Edoardo Raspelli
Il Raspelli

Tre anni di viaggi fra Alberghi ■ Ristoranti. La guida che fa ■ punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati ■ raccontati da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.



Edoardo Raspelli
IL RASPELLI

Tre anni di viaggi tra Ristoranti ■ Alberghi pp. 528 - 36 illustrazioni - Euro 15,49

Paolo Massobrio
Il Buon Bere

Una guida per riconoscere e ad apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte ■ l'amore che stanno dietro ■ una buona bottiglia.



Paolo Massobrio
IL BUON BERE

Tra vini e cantine con Paolo Massobrio pp. 464 - 30 illustrazioni - Euro 13,50

Guido Davico Bonino
Cento poesie
d'amore

Le più belle poesie d'amore della letteratura italiana perché "ascoltare con gli occhi è il sottile ingegno dell'amore"



Guido Davico Bonino
Cento poesie d'amore
pp. 160 - Euro 13,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marsano 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it Numero ■ 800 - 011 959.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE ■ LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

MÜLLER THURGAU SANTA MARGHERITA FACILE VINO DI VITTA E RETE



Quando il vino è Müller Thurgau Santa Margherita, è impossibile resistere al suo gusto fresco ■ frizzante. Il suo aroma pieno ed intrigante, con note di mela golden ■ menta, trasforma l'aperitivo o la cena in un'occasione speciale. Müller Thurgau Santa Margherita: seducente come il canto di una sirena.

www.santamargherita.com



GRANDI VINI PER GRANDI INCONTRI.

LA VITA E' PIU' EMOZIONANTE
CON 29 EURO AL MESE.
FINO AL 28 FEBBRAIO*

Affrettati.
Il Pacchetto Family
è in offerta fino
al 17/11/02.

Il Grande Cinema,
tutto il Calcio TELE+ ed una
selezione di canali tematici
tra cui Disney Channel,
Discovery Channel,
Marcepolo ed Eurosport.

Goditi le emozioni che solo il nuovo pacchetto Family
può darti: il grande cinema mai visto in tv,
tutto il calcio TELE+ ed una selezione di canali tematici
tra cui Disney Channel, il canale per tutta la famiglia,
Discovery Channel, una finestra sul mondo,
Marcepolo, la televisione dei viaggi e dell'avventura
ed Eurosport, il primo canale di sport al 100%.

TELE + DIGITALE
ENTRA NEL VIVO

originals
IN PRINCIPIO FU LA PASSIONE

dal 1/3/2003
Offerta valida

chiamata 199.17



ALL

MUSIC

Dove la musica si vede

solo su RETE

Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con **LA STAMPA IN CLASSE,** il progetto didattico per studenti dalla 4^a elementare alla 5^a superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **3 all'8 febbraio 2003** con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la **■■■** classe dovrà compilare **■■■** precisione il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire
entro il prossimo ■■ novembre
al n° ■■ fax 011/773.27.10,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno **■■■■■** acquistate dagli studenti ogni giorno dal 3 all'8 febbraio compresi*.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Elementare <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città		Prov.	C.A.P.
Tel.	/	Preside	
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. o/o cellulare	/
Nome e cognome ■■ TITOLARE DELL'EDICOLA			

Per informazioni:

tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00



N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve ■■■■ realistica) e al "nome ■ indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **■■■■■** presso tale edicola.

* Il progetto **■■** piena validità didattica solo **■■** sviluppato **■■■■** 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati **■■** recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non **■■■■■** accettati tagliandi incompleti **■■** compilati in modo generico.



UN FENOMENO IN AUMENTO

CHIMICIONI DI ANIMAZIONE

	IN ITALIA	IN PIEMONTE
14-17 ANNI		
Sono alcolisti	51,1%	38,1%
Negli ultimi 3 mesi hanno bevuto un po' troppo	11,1%	14,5%
Negli ultimi 3 mesi si sono ubriacati almeno 1 volta	5,2%	4,1%
18-24 ANNI		
Sono alcolisti	28%	35,2%



OLTRE UN MILIONE E MEZZO DI CASI IN ITALIA, 50 MILA NELLA NOSTRA REGIONE

Giovanissimi alcol dipendenti Il triste primato del Piemonte

Grazia Longo

Lo fanno per sentirsi più forti e disinibiti, per essere i migliori, per al top come quelli dei film e della pubblicità. Non devono neanche comprometterli con tumulti puerili di stupefacenti, basta aprire il frigo di casa o incontrare gli amici al locale più trendy che c'è. E allora via giù con vino e superalcolici - in birra è più snobbata - e ha inizio la corsa cieca verso l'alcolismo.

I ragazzi piemontesi vincono il triste record dei più ubriachi d'Italia. L'età più critica? Tra i 14 e 17 anni. Da una ricerca del Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Torino e sondaggio dell'Aliseo - l'associazione contro l'alcolismo del Gruppo Abele di don Cioti - emerge la fotografia di una gioventù sempre più dedita all'alcol. Hanno un'età compresa tra i 14 e 24 anni, appartengono a tutti gli strati sociali, studenti e lavoratori, maschi e femmine. Al dato inquietante è che i bevitori più incalliti sono i giovanissimi.

Il sociologo Giuseppe Maranzano, responsabile dell'Aliseo, che propone lettura socio-culturale del problema. «Globalizzazione dei gusti alcolici», chiama il sociologo. «Significa che siamo passati da una cultura mediterranea del consumo di alcol, con un uso alimentare del vino, durante i pasti, a una cultura anglosassone che vede l'alcol come veicolo aggregativo. I ragazzi bevono per stare insieme, insomma. Per essere più sciolti nel fare amicizia, per essere - o almeno sembrare - più intraprendenti».

Il risultato è spesso drammatico. basti pensare che ogni anno in Italia ci sono mille decessi per colpa dell'alcol, contro i mille decessi per l'eroina. Su oltre 1 milione e 500 mila alcolisti nel territorio nazionale, 50 mila sono in Piemonte. Altri numeri sulla gravità del problema? Il 46% degli incidenti stradali è causato da guida in stato di ebbrezza, l'8% dei ricoveri ospedalieri (per pestaggi, fratture, contusioni, crisi nervose) è legato all'abuso di vino e liquori. Dal 1994 al 2000 l'alcol-dipendenza dei ragazzi piemontesi è raddoppiata. La prova? L'esito del test alcolico sui giovani al volante: nel '94 risultava positivo il 2,4% degli automobilisti, nel '97 il 3,2%, salito al 4,3% nel 2000. «Bevono per sentirsi più sicuri», sottolinea Giuseppe Maranzano - e invece finiscono solo per essere più spavaldi e più incerti nella guida».

La sicurezza nell'alcol. Secondo l'indagine dei professori dell'Università di Torino Amedeo Cottino e Franco Frina, diverse sono le caratteristiche che i giovani ricercano nelle bevande alcoliche in base all'età. Tra i 14 e 17 l'obiettivo primario è maggiore autonomia rispetto alla famiglia, tra i 19 e 21 si beve principalmente per socializzare, tra i 21 e 24 anni si tende a imitare i modelli di emancipazione offerti da cinema e tv. Questioni complesse e delicate che richiedono collaborazione tra tutte le realtà che occupano dei giovani, a partire dalla famiglia e scuola, agli ambienti di lavoro e di aggregazione sociale.

Ieri sera l'Aliseo ha promosso un incontro pubblico, nella sala della Circonscrizione 4, a cui hanno partecipato anche don Luigi Cioti e Giuseppe Scarzella, neurologo dell'ospedale Evangelico. «Perché più se ne parla, più è facile rompere il muro dell'indifferenza», conclude Maranzano, «l'importante è agire con continuità. Per questo la nostra associazione si chiama Aliseo: dai venti equatoriali Alisei, la cui caratteristica principale è la costanza».

INCHIESTA

Il vino recupera sulla birra

Già un mese fa il mensile Mixer, edito dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi, 130 mila copie diffuse nei principali bar italiani, aveva rivelato la passione dei torinesi per il vino. A Torino i giovani scelgono sempre più il vino anziché la birra: «Il piacere di un buon bicchiere», spiegava Mixer, «è una riscoperta soprattutto al Nord, dove le tradizioni osterie sono ormai sostituite da enoteche e il vino è accompagnato da stuzzichini». Barbera, Dolcetto, freisa aggregano più che una gelida «bionda». «Ai gestori di locali», commentava già allora il mensile della Fipe, «non resta che adeguarsi. Mangiare veloce, ascoltare musica o guardare la tivù su megaschermi resta un'abitudine all'ultima moda. Ma stappare una buona bottiglia è meglio».



Il vino è considerato sempre più spesso strumento aggregativo

CIRCOLARE MODIFICA LA LEGGE BOSSI-FINI: IL DOCENTE RIFIUTATO SARÀ PRESTO AL POLITECNICO

«Sdoganato» il prof extracomunitario

Il consolato italiano a Boston aveva respinto la sua richiesta di ingresso in Italia trattandolo alla stregua di un evvù curatore ed eleggendo quello sconosciuto professore come una delle prime vittime eccellenti dei paradossi contenuti nella legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Ora il dominicano Dionisio Prospero Bernal Nadal, docente presso la Northeastern University di Boston e membro dell'Asce (l'American Society of Civil Engineers) - potrà finalmente raggiungere il Dipartimento di Ingegneria strutturale del Politecnico di Torino, dando seguito all'invito ricevuto nei mesi scorsi.

A dare la buona notizia è il rettore Giovanni Del Tin, rinfrancato dalla circolare a tempo di record dal ministero del Lavoro quando la notizia era finita sulle pagine della Stampa. Martedì scorso - l'8 di ottobre - ha infatti sancito lo «sdoganamento» del professore, che prossimamente raggiungerà il Politecnico per soggiornarvi un anno. La circolare liberatrice è già stata trasmessa a tutti i consolati italiani, compreso quello di Boston: ormai è solo questione di tempo. Resta il paradosso di un caso che ha dimostrato come i limiti della ricerca nel nostro Paese chiedono in causa non solo la clamorosa «fuga» dei cervelli all'estero ma gli sbarramenti per quelli in entrata.



Il rettore Giovanni Del Tin

Inutile ogni appello al buon senso da parte del rettore, forte del finanziamento di 75 mila euro dal dicastero presieduto da Letizia Moratti dopo aver valutato i meriti scientifici del docente e la validità della ricerca che avrebbe svolto sotto la Mole (uno studio sulla diagnostica delle strutture). Altrettanto irrilevante il via libera ottenuto dalla Direzione provinciale del lavoro e dalla Questura. Come se non bastasse, il professor Bernal aveva già pagato la caparra per un appartamento a Torino e ceduto in affitto la sua dimora a Boston. Nel frattempo il suo stipendio negli Usa era stato dimezzato, come da regolamento.

Un bel pasticcio, insomma, per la figuraccia «made in Italy». «Non vogliamo innescare una polemica politica», spiegava Marco Mezzalana, prorettore del Politecnico, quando lo scienziato stava ancora facendo anticamera al di fuori dell'Atlantico: «Il punto non è se tutto ciò sia frutto della Bossi-Fini. Di sicuro, è impensabile operare per favorire l'ingresso dei cervelli e impedire l'ingresso con gli ostacoli della burocrazia». La stessa burocrazia che ha partorito in fretta e furia la circolare riparatrice.

Un bel pasticcio, insomma, per la figuraccia «made in Italy». «Non vogliamo innescare una polemica politica», spiegava Marco Mezzalana, prorettore del Politecnico, quando lo scienziato stava ancora facendo anticamera al di fuori dell'Atlantico: «Il punto non è se tutto ciò sia frutto della Bossi-Fini. Di sicuro, è impensabile operare per favorire l'ingresso dei cervelli e impedire l'ingresso con gli ostacoli della burocrazia». La stessa burocrazia che ha partorito in fretta e furia la circolare riparatrice.



A Palazzo Madama è in arrivo la catalogazione tecnologica delle collezioni

INTERVENTI SU PALAZZO MADAMA, STUPINIGI, RACCONIGI E VAL CASOTTO

Residenze sabaude più belle con la Crt

Piano di recupero della Fondazione bancaria con 8 milioni di euro

A Palazzo Madama sarà installata una catalogazione super tecnologica delle collezioni. A Stupinigi la Palazzina di caccia vedrà presto risplendere il giardino del cortile d'onore e il museo della residenza. Solo due interventi dell'ampio piano di restauro delle Residenze sabaude grazie ai finanziamenti della Fondazione Crt. Con 8 milioni di euro - 5 per i due gioielli torinesi, altri 3 per il Castello di Racconigi e la Residenza reale di Val Casotto, in provincia di Cuneo - la Fondazione Crt va ad arricchire un patrimonio artistico geograficamente piemontese, ma storicamente e culturalmente italiano.

Lo hanno ricordato ieri mattina il presidente della Fondazione, Andrea Comba e il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che hanno firmato un protocollo d'intesa con la Soprintendenza Regionale. Una nuova tappa dell'accordo di programma-quadro per i beni culturali del Piemonte, siglato nel maggio 2001, dal Governo e dalla Regione Piemonte. «La tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico della nostra città e regione», osserva Andrea Comba - vanno assumendo un valore sempre maggiore in un'area geografica in cui le attività legate al rilancio dell'identità storica e alla creatività artistica si pongono come una fondamentale opportunità di sviluppo socioeconomico, in concomitanza con il progressivo indebolirsi dei settori produttivi storicamente rilevanti».

È Ghigo sottolinea che «la decisione della Fondazione Crt costituisce un ulteriore sostegno al progetto di restauro e organizzazione del circuito sabaudo che la Regione sta portando avanti da anni e che rappresenta un importante contributo allo sviluppo economico e turistico del territorio piemontese». Sottoscrive anche il Soprintendente regionale ai beni e alle attività culturali, Pasquale Bruno Malara: «La costellazione delle residenze, l'ultima acquisita al circuito pubblico è la Certosa di Casotto, riceve un notevolissimo contributo finanziario dalla Fondazione Crt. Il fatto si commenta con grande entusiasmo. Concreto, infatti, grazie anche a tale importante decisione della Fondazione, nel quadro di una più solida salvaguardia monumentale, quel sistema di valorizzazione che ha partorito un futuro assai promettente».

Una valutazione condivisa anche dal Direttore regionale ai beni culturali, Alberto Vanelli: «Il restauro della Palazzina di caccia di Stupinigi è essenziale non solo dal punto di vista economico, ma anche per la grande capacità di cooperazione con altri enti». In passato, la Fondazione Crt aveva già investito per Palazzo Madama 7 milioni di euro, 13 milioni di euro per il capolavoro di Filippo Juvarra a Stupinigi.

REGIONE PIEMONTE
Club di Chieri

Mario Molinari
scultore del colore

Molteni e cura di Guido Crotto

Organizzazione
Associazione
Chieri
1997

Orario
venerdì e sabato
16.00 - 19.00
domenica
10.00 - 13.00
16.00 - 19.00
Ingresso gratuito

Informazioni
Tel. +39 011 2461290
www.piemontepiemonte.org

Imbiancheria del Vajro
Via Imbiancheria, 12 - Chieri (Torino)
18 settembre - 27 ottobre 2002

L'Associazione del Buongoverno della città di Torino ha il piacere di invitarvi al Convegno

“Le verità nascoste”

Letture critiche del '900:
“I crimini contro l'umanità” / “Lo sviluppo economico italiano”

Lunedì 14 ottobre - ore 21.00
Teatro Carignano, Piazza Carignano 9, Torino

Partecipano:
Marcello Dell'Utri, Paolo Cirino Pomicino,
Gianni Riotta, Gustavo Selva,
Maria Grazia Silvestri

Relatori: Aldo A. Mola, Francesco Forte
Moderatore: Jay Gauronski

N.S.V.P. 34873.13.556

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 10126 TORINO
Tel. 011.666.62.11 - Fax 011.666.63.00

Ristorante al Cantun

CANDIA CANAVESE (TO)
Piazza 7 Martiri, 3/4 - Tel. 011.9634540
Chiuso Domenica sera e Lunedì

HOTEL RISTORANTE

“Stella Bianca”

Ampi saloni
per banchetti e ricevimenti

CUCINA RINNOVATA
OLTRE 45 ANNI DI ESPERIENZA

SCARLIGNO Frazione

Tel. 0125.712768 / Fax 0125.638666

Alleanza fra le Comunità montane

buzzi
s.r.l.

per la donna grintosa: cavalli just, moschino cheap & chic, armani jeans, terre jeans • per il uomo sportivo: armani jeans, gant, pirop guidi • la pelle: cristiano di mienne • i foulards e le sciarpe: roberto cavalli, gianni versace • la su misura: maria di nobilanza • per il uomo elegante: armani collezioni, canali, piombo, pal zileri, pal zileri su misura, bostonian, fay church's • per l'uomo colto: les copains, gucci, leonard, armani collezioni • la pelleria: claudio oricani, pineider, pollini • i profumi: burbanza

Nuove collezioni Autunno - Inverno 2002-2003
NUMERO VERDE 800 76 96 96 Fax +39 0125 48064
BOUTIQUE Via Palestro 1 - IVREA (TO) - Tel. +39 0125 48064

Via Palestro, 1 - IVREA (TO) - Tel. +39 0125 48064

E il 26 ottobre si debutta con un ritorno alle scene di Claudia Cardinale

Dai classici ai grandi del '900

Nella stagione del Teatro Giacosa di Ivrea



«Isola nella corrente. Per un'aripela della drammaturgia d'autore» è il titolo-cornice, mediato da Hemingway, del progetto triennale 2003-2005 del Teatro Giacosa di Ivrea dedicato a testi teatrali contemporanei. «Orgia» di Figr Paolo Pasolini, «Valter Malosti e Michela Cescon», «Chi» di Sebastiano Vassalli, «Lucilla Giagnoni», «Gianduja» di Alfonso Cipolla e Giovanni Moretti con Eugenio Allegri, «Nero Cardinale» di Ugo Chiti con Alessandro Benvenuti, «Murieta» di Paolo Volponi, «Eugenio Allegri», «Le cinque rose» di Jennifer di Annibale Ruccello con Geppy Glejges, «Vado a veder come diventa notte nel bosco» di Giovanni Testori con Valter Malosti e Giovanni Moretti, un nuovo «Concerto di parole» di e con Stefano Benni, firmano l'ossatura di un progetto culturale e artistico incentrato sul tema «Terre mobili: il Mediterraneo, i Tropici e l'Europa» - come ridefinire, cioè, l'identità italiana ed europea a partire da quelle geografie in movimento che sono il nostro Mediterraneo e il cosiddetto Mediterraneo tropicale - della stagione che si aprirà il 26 ottobre con Claudia Cardinale, protagonista di «Come» un ruolo di Luigi Pirandello, e che vedrà avvicendarsi sul palcoscenico di Ivrea Gianrico Tedeschi, Glauco Mauri, Massimo Dapporto, Michele Placido, Luca De Filippo, Peppe Barra, Gino Paoli e la Miami Contemporary Dance Company.

Lo spettacolo che segna il ritorno al teatro di Claudia Cardinale e che inaugura la stagione del Giacosa il 26 ottobre è uno di quelli ospiti che approdano a Ivrea con e compagnie di altissimo livello. Tra i primi, in ordine di tempo, si segnalano, sabato 16 e domenica 17 novembre il «Don Giovanni» di Molière raccontato a cantato dai Comici

dell'Arte, «Peppe Barra e Gianrico Tedeschi» per la regia di Maurizio Scaparro; mercoledì 4 e giovedì 5 dicembre Luca De Filippo con «La palla al piede» di Georges Feydeau; martedì 14 gennaio Gianrico Tedeschi dà voce a «Il medico per forza» di Molière. Seguono altri classici, come «La locandiera» di Goldoni (il 31 gennaio e l'1 febbraio) alternati a testi come «Volpone» di Ben Jonson (17 e 18 febbraio) con Glauco Mauri, «Le cinque rose» di Jennifer (18 e 19 marzo), «Meti una sera a cena» (20 marzo), «La

coscienza di Zeno» (15 e 16 aprile) sino ad arrivare al grande musical con Musical Greatest Hits (il 9 maggio) e ad opere nuove, in prima nazionale, come «When no one is watching».

Per quanto riguarda le produzioni del Teatro Giacosa, oltre già citati «Orgia» (il 25 gennaio) «Nero Cardinale» (17, 18 e 19 dicembre) e «Gianduja» (7 e 8 aprile) si propongono, in testo tradizionale ma attualizzato come «Le miserie di Monsù Travet» (il 20 e 21 febbraio) con Mario Brusa e Mario Zucca e la regia di Oliviero

Corbetta, accanto a uno spettacolo come «Concerto parole» in cui Stefano Benni legge testi di autori del Novecento accompagnato da un quartetto jazz.

Una sezione è dedicata agli «Eventi» e raggruppa spettacoli quanto mai eterogenei. Si parte con Gino Paoli (il 26 novembre) e, «Riccardo» di Caldera, o «Vado a veder come diventa notte nel bosco», scritto da Giovanni Testori, si approda all'opera, con «L'italiana in Algeri» di Rossini. Particolare è anche il programma compreso nella sezione «Ritratti d'autore», che prevede incontri con lo scrittore Sebastiano Vassalli e con Stefano Benni, che sarà protagonista con Angela Finocchiaro di una serata l'11 aprile e poi, virtualmente, con i suoi racconti, che andranno in scena lunedì 14 aprile. Significativo è anche l'omaggio a Guido Gozzano che prevede tra l'altro un insolito accostamento: in prima nazionale, Michele Placido leggerà testi del poeta-scrittore accompagnato da Eugenio Bennato il 14 giugno ad Agliè.

Notevoli è poi anche l'impegno per quanto riguarda il «Progetto scuole e formazione» in cui si lavora molto sui classici, dall'«Odissea» all'«Orestide» di Eschilo, filtrati attraverso il laboratorio sulla traduzione di Pier Paolo Pasolini di classici del teatro greco e latino. Un lavoro particolare è poi «La signora Sandokan» di Osvaldo Guarneri. Per la sezione «Teatrando» scelta varia: «Garibaldi» (il 12 novembre); «Peggio del Meglio» con le Sorelle Suburbe (il 23 gennaio); «Mistero Bulfo» del Nobel dario Fo (il 11 marzo). Da segnalare gli appuntamenti a Montalto Dora con il cabaret (l'8 novembre, il 10 dicembre e il 9 aprile) e con l'opere-tta («Nel paese dei campanelli» il 16 febbraio).



Calzoleria Torinese Fornero

GOLDEN LINE

velluto

FABI

VERSITY

GORE-TEX

LUMBERJACK

VALLEVERDE

Ivrea

via ... tel. 0125 45461



Consorzio per le Tecnologie e l'Innovazione

Corso biennale di Formazione Professionale
in alternanza Scuola - Lavoro per

MONTATORE MANUTENTORE SISTEMI DI COMANDO E CONTROLLO

rivolto a ragazzi e ragazze di età compresa tra 15 e 18 anni, che abbiano assolto o proscioltto l'obbligo scolastico, in collaborazione con l'Agenzia Regionale del Lavoro e con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Durata: 2400 ore, di cui 600 di stage in azienda il secondo anno

Sede: Verrès

Inizio previsto: ottobre 2002

Informazioni:
CTI Consorzio per le Tecnologie e l'Innovazione
Tel. 0125 4238268 - 0125 920442



VALENTINO

Starlet

MAFER

WALTEREGO

RIEPOBI

SCOTTI 21 - 70%

Renzo Ronco

in Biella dal 1909

Calzature e Accessori

Calzature e Accessori

VITULLI

NORMAJACKET

Luca Grossi

STRAFFORD

FLEXA

Janet + Janet

CASADEI

manufacture

Compunite

Kallisté

PAVILLI'S

CESARE FRACCHI

ALL'ALTEA

LEONAR

BRUNO MAGLI

DOVER

GUESS

CONCEPTEO BRILLI

LAURENCE

ALBERTO GUARDIANI

FRANCHI

PURA LOPEZ

MONI 40S

FRAU

FRETELLI ROBERTI

GLI APPUNTAMENTI

Giardinaggio

Fino all'8 novembre esposizione sui colori dell'autunno.
■ Turin Garden, strada ■ Mainero ■

Apicoltura

La Conoscenza Apicoltori e l'Osservatorio d'Apicoltura dell'Università, organizzano corso gratuito per aspiranti apicoltori, in via Ivrea 71, mercoledì 16, orario 20-23.
■ Per informazioni, tel. 011 971.10.53

Geologia

La pro Natura organizza un ciclo di 5 conferenze sulla geologia. Terrano in ottobre presso il Centro Servizi Vasp, via Toselli 1.
■ Pro Natura, via Pastrengo 20, tel. 011 56.22.789



BAMBINI A SCUOLA DI MUSICA

Musica per bambini

Doremifacile organizza corsi di propedeutica musicale per bimbi dai 3 anni in su (prevista lezione di prova): il martedì alle 17 presso Le 3 Melerance via Po 7, mercoledì alle 17 alle scuole Toscanini di via Tofane. Alla Toscanini e in Casale 8 corsi di strumento. Le insegnanti sono diplomate Conservatorio.
■ Laboratorio Doremifacile tel. 011 318.07.79 e 347 019.64.47

Commedia

La Santibriganti Teatro ed il Teatro del Frizzo promuovono un Laboratorio professionale La Commedia all'improvvisa tra XV e XVI secolo, per giovani attori e diplomati delle scuole teatro. Conduce Mauro Piombo.
■ Per informazioni, tel. 011 54.30.38

Condominio

Scopo del corso è quello di illustrare i diversi aspetti della gestione del condominio. Le lezioni prenderanno via a novembre. Informazioni in segreteria.
■ Teknotre Istituto ■ Cultura via P. Clotilde 95/A tel. ■ ■ ■ ■ ■

Vocalità e danza

Presso l'Elementare Tommaso, in via dei ■ 15, il venerdì dalle 18.30 alle 20.30, si svolge un corso di vocalità e danza. Lezioni per principianti ed avanzati senza limite d'età.
■ Associazione culturale Brigadon, ■ Francia 223, informazioni tel. 011 779.40.02

FERRARIS

PERSIANA JONES.

Ottocentocinquante concerti, con quello di stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83) per Persiana Jones, l'infaticabile ska-band canavese che per l'occasione ospita sul palco gli amici olandesi Heideroosjes. Inizio alle 22.30, ingresso 10.
■ BARCODE. Paul Murphy, eminente artista della scena jazz-dance, è l'ospite

«live» della «Deep Friday Night» al «Barcode» di corso San Martino 2. Inizio dopo le 22.
■ JAZZ. Al «Soundtown» (via Barthollet 25, ■ ■ ■ il trio di Claudio Febro; latin jazz con i Reunion di «Magazzino di Gligamesh» (piazza Montenisio 13 bis, ore 22); il Jazz Machine alla «Loco» di Rivoli (piazza Matteotti 9, ore 22.30); alle 22 Pino Russo e Dino Pellicciolo al ristorante

«La Ghironda» di Ceres. ROCK. I Gassuse suonano all'«Xb» (via Po 46, ore 22); i Charthart al «Graals» (via E. Calvo 3/b, ore 22.30); i Fuori Tempo al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22); i Diadi al «Wipe Out» (via Bava 30/g, ore 22); le Hot Shots al «Corner House» (corso Sebastopoli 230, ■ ■ ■ 22); i Radio Star al «Palacetampa» (via Pedrotti 37, ore 22); i



Jungle Fever alla «Divin» Commedia (via San Donato 47, ore 22); ■ ■ ■ torna così ad ospitare concerti dopo ■ ■ ■ lunga pausa. Fuori Torino segnaliamo i Jack Pot al «Mc Ryan's» (Moncalieri, strada Carignano 62, ore 22); i Wild Angels al «Holy Cross» di Sant'Ambragio (corso Montenisio 109, ore 22); i Fronte del Bisco all'«Hopstore» di Ivrea

(strada Lago San Michele 13, ore 22); i Bishops al «Peocia» di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22); e gli Zeroksin al «Behor» di Rosta (via Rivoli 63, ore 22). LIGABUE. Lieve modifica dei prezzi per il concerto unplugged di Ligabue al Regio il 14 novembre: i biglietti, in vendita da oggi da Box Office e Rock&Folk costano 46, 40, 30 e 24,50 euro.

Tributi a Lucio Battisti in teatro e in discoteca

Una serata al Nuovo e il musical «Emozioni» in arrivo all'Alfieri mentre lunedì al Patio si esibisce la Formula 3

LUCIANO BORGHESE

«Eppur mi ■ ■ ■ scordato ■ ■ ■». Torna la Formula 3. Al Patio, lunedì ■ ■ ■ Alberto Radius (chitarra), Tony Cicco (batteria), Chro Dibi (tastiere) canteranno Lucio Battisti. La Formula 3 ■ il gruppo storico che accompagnò il cantautore nei suoi rarissimi concerti. L'esordio nel ■ ■ ■ con ■ ■ ■ giri «Questo folle sentimentoso», ■ ■ ■ «Sole giallo, sole nero», ■ ■ ■ loro primo album «Dies irae» fu prodotto dallo stesso Battisti. Radius ■ ■ ■ esibirono anche a Sanremo. Nel '74 il complesso si sciolse per ricomporsi nell'anno che diede il titolo all'album «1990», con i più importanti successi di Battisti-Mogol, tra i quali «Non è Francesca».

A organizzare la ■ ■ ■ nella discoteca di corso Moncalieri è quel gruppo di amici - Toni Campa, Luciana ■ ■ ■ Biase, Mikì Andretta, Toni Di Vietri, Gerace Orlando, Enzo Lupo - che sta

riportando a Torino i miti degli Anni Sessanta. Prima Samson e Wess, poi Dino, Petronati, Renato del Profeti, Donatello, ora il «Tributo a Lucio», prossimamente Giganti, Camaleonti.
■ ■ ■ quattro ■ ■ ■ dalla sua prematura scomparsa - spiega Campa, un passato da regista, anche ■ ■ ■ aiuto di Pupi Avati - vogliamo ricordare un uomo che ci ha regalato emozioni. Canzoni che hanno contribuito a sottolineare i momenti significativi della nostra vita». Già, chi ■ ■ ■ ha ■ ■ ■ rato «io vivrò senza te...», oppure non ■ ■ ■ stato tentato di provare a guidare ■ ■ ■ pazzo a fari spenti nella notte, ■ ■ ■ chi non ha giocato a salutare con «ancora tu, ■ ■ ■ dovevamo vederci più». Se la vita degli «anta» ■ ■ ■ film, la colonna sonora avrebbe anche la firma di Battisti.

Lunedì sera nel locale di Silvano Lunardi, in corso Moncalieri, arriverà Riki Maiocchi. «Uno in più», c'è chi spera: ■ ■ ■ che le resero famoso. Dischi entrati a buon diritto tra gli indimenticabili 45 giri.

Il «Tributo a Lucio Battisti» avrà un primo tempo stasera al Teatro Nuovo, ore 21. ■ ■ ■ raduneranno i Battistiani. Interpretaranno i brani più famosi di Lucio, gruppi di ragazzi, i BluJesus, i Verderame, giovani musicisti del



LUCIO

conservatorio eseguiranno, in chiave classica, alcuni brani di Battisti. Tra i promotori Sergio Capogrocco e anche l'ex calciatore attuale allenatore della squadra libica di Gheddafi Antonello Cucureddu, presidente onorario del Fondo Blu Arcobaleno che raccoglierà l'incasso per devolverlo a famiglie con bambini handicappati. «Arcobaleno»: come il titolo della canzone dedicata da Mogol all'amico, una poesia ispirata ■ ■ ■ una sensitiva spagnola. La serata ■ ■ ■ a inviti, per prenotazioni tel. 011-599706. Domenica ore 14.30 i Battistiani giocheranno a calcio a scopo benefico ■ ■ ■ Collegno (parco Generale Dalla Chiesa).

Da martedì 15 a domenica 20, infine, al Teatro Alfieri andrà in scena Emozioni, un mix fra spet-

tacolo di prosa e musical dedicato a Lucio Battisti. Diretto da Sergio Japino, ■ ■ ■ cast d'eccezione, ■ ■ ■ qui Ambra Angiolini e Sabrina Salerno.

Battisti e Torino: si incontrano? L'appuntamento più importante fu al Palasport, ai Ruffini, per la registrazione di Seimilau, un riuscito programma Rai. Lucio arrivò da Milano, era il 13 ottobre di 32 anni fa. Aveva il solito maglione scuro su canicella bianca, con la chitarra a tracolla, lanciò «Anna», «Hai ragione ■ ■ ■ che tu, ■ ■ ■ voglio di più...». Una principia in quel breve concerto. Le ragazze lo acclamarono. «Cucciolo» ■ ■ ■ umidamente. Poi ■ ■ ■ «Fiori rosa, fiori di pesco». La registrazione andò in onda il ■ ■ ■ novembre del '70.

ARCA PER NOTTE

Le rose di Grosso e il limpido lago firmato D'Azeglio

L'Antichità Palbert, in corso Vittorio Emanuele 28, propone una raccolta di dipinti inseriti nella rassegna «Arte e collezionismo nella pittura dell'Ottocento ■ ■ ■ Novecento», presentata ■ ■ ■ catalogo da Marco Albero, vicepresidente del Circolo degli Artisti (fino ■ ■ ■ 31 ottobre, orario: 9-12 e 14.30 - 19, domenica ■ ■ ■ 12.30, tel. 011 8127431).

Una mostra che rinnova la tradizione figurativa dell'800 ■ ■ ■ del primo '900 con il rasserenante e limpido paesaggio «Lago e monti» di Massimo D'Azeglio o il colore ricco ■ ■ ■ materia della tela «La fontana» di Andrea Tavernier, esposta ■ ■ ■ Biennale di Venezia del 1922, in delicata veduta «Moncivello» dipinta da Giuseppe Camino nel 1845 o la realistica «Piazza Castello e via Garibaldi» di Gregorio Calvi di Bergolo. Giacomo Grosso ■ ■ ■ presente con ■ ■ ■ pregevole olio su cartone intitolato «Rosa» (esposto al Circolo degli Artisti di Torino nel 1930), mentre di Vittorio Cavallieri si ammira l'opera «Domus Aurea», Villa della Regina ■ ■ ■ Torino, presentata alla Biennale di Venezia del 1907 e alla «Promotrice» del 1909. Tra gli altri lavori si ricordano quelli firmati da Giovanni Battista Cundrone, Carlo Pittara e Luigi Crosio. [a. m.]

domenica

13 ottobre

APERTURA POMERIDIANA

IVREA - via Palestro, 55 - tel. 0125.634233

Chiuso al traffico domani e domenica l'asse piazza Castello-via Roma

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Solgi. E-mail: marcello.solgi@laStampa.it. E: Gianni Riotta. VICE DIRETTORE: Vittorio Sabbadin, Carlo Barattini. RESPONSABILE DI VIVEREMILANO: Gigi Zazzeri. ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallina. E-mail: viveremilano@laStampa.it. Piazza Cavour 2, 20121 Milano. Telefono 02 76218761, fax 02 76218762.

BUON GIORNO

milano

PIACERE DELLA VITA Al Circolo della stampa una ricca degustazione

Un bicchiere di vino? Sì, ma solo made in Italy

Al Circolo della stampa un appuntamento dedicato agli appassionati e attenti consumatori, anche a tutti coloro che desiderano avvicinarsi al mondo del vino «tutto italiano». La battezza «Vigneto Italia», la prima guida ai vitigni autoctoni e ai vini che da essi derivano, pubblicata da «Edizioni il gusto» e firmata dalla giornalista americana Patricia Guy, con il contributo di Carlo Vischi e Carlo Russo.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'assessorato regionale all'Agricoltura e

Ascolto l'Associazione consorzi dei vini lombardi, prevede dalle 15,30 alle 19 una degustazione unica nel suo genere. Al ricco banco d'assaggio contribuiranno con i loro prodotti cento fra le più rappresentative aziende italiane, ciascuna delle quali proporrà in assaggio vini prodotti da assenti diversi vitigni autoctoni.

Vigneto Italia, Circolo della stampa, via Venezia 16, 20121 Milano, tel. 02 76022671, ingresso libero. [g. sal.]



Va bene

Il più temuto di menisco in Italia è stato eseguito all'Istituto ortopedico Galeazzi, dall'équipe diretta da Roberto D'Anchise.



Va male

In corso Garibaldi, da quando i vigili urbani hanno lasciato il posto alle telecamere, il traffico è nuovamente diventato caotico, con decine di auto parcheggiate in doppia fila.



la foto

FUMO IN BOUTIQUE. «CISALFA» PER CORTO CIRCUITO.

Tanto fumo, ma pochi danni all'interno della boutique di articoli sportivi «Cisalfa» di corso Vittorio Emanuele 1. Ieri mattina, poco prima delle 10, un corto circuito ha provocato un principio di incendio.

È scattato l'allarme, ma le fiamme sono state domate in pochi minuti dai vigili del fuoco. I pompieri hanno fatto sgomberare per venti minuti il negozio di tutti i presenti per evitare intossicazioni.

numeri

VIA LIBERA DELLA REGIONE PER IL SOSTEGNO DELLE AREE DI DECLINO INDUSTRIALE

33 MILIONI DI EURO

Ad usufruire di un bonus fiscale saranno le imprese lombarde che intendono innovare processi produttivi e servizi o elaborare nuovi progetti pilota. I bandi verranno aperti il 28 novembre.

la frase

RENZO ARBORE SARA' DI SCENA MARTEDI' ALLO SMERALDO CON «TONITE» RENZO SWING

Dopo il tour estivo, lo spettacolo prodotto da Adriano Aragozzini approda in città per un'unica data. Sul palco, insieme ad Arbore impegnato al clarinetto e al piano, altri 12 musicisti jazz. Lo show ruota

altorno ai brani dell'ultimo album, premiato con il Disco d'oro, ma ci sarà spazio per i classici Anni '50 e '60.

«Siamo chiamati a riflettere su un orizzonte culturale che ci sta fregando tutti. Oggi c'è una banalizzazione della violenza che è inquietante. Perché stupirsi se i giovani non sanno più distinguere tra reale e virtuale?»

Don Luigi Ciotti a proposito dell'omicidio di Desiree, a Brescia.

Ricchezza italiana La Lombardia produce il 20%

Nonostante la crisi la regione conferma la sua leadership nazionale. L'anno scorso ha contribuito con 236 miliardi di euro (più del doppio del Lazio) Primato in tutti i settori dall'industria al commercio

GIUSEPPE SALVAGGIULO

L'ECONOMIA italiana arranca, ma anche in un panorama così grigio - e nonostante la crisi avvertita a Piazza Affari - la Lombardia non perde la sua leadership nazionale. La capitale economica, insomma, è ancora qui. Questo è il quadro che emerge da un'indagine pubblicata dalla Camera di commercio di Milano, su dati elaborati dall'Istituto Tagliacarne.

L'indagine è riferita al valore aggiunto ai prezzi base del 2001 - cioè alla ricchezza prodotta l'anno scorso al netto delle imposte indirette - e misura il peso dell'economia regionale nella Italia. L'anno scorso la Lombardia ha prodotto il 20,8 per cento del valore aggiunto nazionale. E quasi 236 miliardi di euro.

Il primato della regione «locomotiva italiana» è generalizzato e trova conferma in tutti i settori censiti. Tra quelli trainanti spicca l'industria, dove la quota lombarda arriva al 27,4 per cento (al secondo posto il Veneto con il 11,9 per cento). E poi i trasporti e l'intermediazione finanziaria (21,6 per cento, segue il Lazio con il 12,5 per cento) e il commercio (20,3 per cento, più del doppio del Veneto, secondo in classifica con il 9,8 per cento).

Il peso dell'economia lombarda è leggermente minore in altri settori: 18,9 per cento nelle costruzioni, 14,1 per cento

gli altri servizi pubblici e privati (categoria che comprende attività orientate al sociale e all'ambiente, attività organizzative culturali, ricreative, sportive), 12,1 per cento nell'agricoltura. Ciò che non cambia, al di là delle proporzioni, è il primato lombardo.

Sullo scenario dell'economia italiana, la Lombardia vale più del doppio - il Lazio con il 10,2 per cento - e quasi dieci volte la Liguria. «Quello milanese e lombardo è un contributo importante all'economia nazionale, che assume rilievo maggiore in termini di valore aggiunto, mostrando la forza di moltiplicare la capacità produttiva, di saper creare ricchezza». Così commenta i risultati dell'indagine Carlo Sangalli, presidente della Camera di commercio milanese.

Lo studio dell'Istituto Tagliacarne definisce anche il profilo dell'economia lombarda settore per settore. E allora si scopre che più di un terzo della ricchezza lombarda (34,9 per cento) è prodotta nel settore dei trasporti e dell'intermediazione finanziaria. Seguono l'industria con il 27,4 per cento e la categoria «commercio, alberghi e ristorazione» con il 16,5 per cento.



VALORE AGGIUNTO Carlo Sangalli

Ata De Mattiis & C.

Videocomunicazione FastWeb. Come essere lì.

le.Biscom



Finalmente puoi vedere nella TV di casa la persona con cui stai parlando al telefono.

Abbonati a FastWeb, oltre ai servizi di Mega Internet, TV on Demand digitale e interattiva, telefonia, da oggi per la prima volta entri nell'era della Videocomunicazione da TV ad alta fedeltà:

- Videochiamate fra Clienti FastWeb gratuite per sei mesi.
- Noleggio apparato TVcam gratuito per sei mesi.

L'attivazione servizio è gratuita. La promozione scade il 30/11/02. Vieni a provare il servizio presso i rivenditori della tua città dal 15/10/02.

FastWeb si rivolge alle famiglie a Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli e Bologna. Il servizio Videocomunicazione TV è disponibile nelle zone raggiunte progressivamente dalle reti in fibra ottica. Per ulteriori informazioni sul servizio Videocomunicazione da TV visita www.fastweb.it

Milano rivolgetevi presso: Bcs, via Montegrani 11 - Buscemi Hi-Fi, c.so Magenta 27 - Carretti, v.le Murillo - Coeco, v.le Monza 235 - Coeco, Rismondo 1 - Computer Store, Procaccini 48 - Diapason, v.le Abruzzi 62 - e.Voci, Canonica 40 - e.Voci, Dante 15 - Electronic Madness, via Colletta 30 - Eliopolitica, via Pascoli 70/2 - Expert Orian, Fulvio Testi 81 - Happy Phone Shop, p.le Susa 11 - Il Telefono 2, v.le Pasubio 3 - Marcucci, c.so XXII Marzo 33 - Mondadori Multicenter, via Marghera 28 - Mondadori Multicenter, via Berchet - Mondawind, c.so P.ta Vittoria 51 - Moonlight, via Ponte Seveso.

FASTWEB

FAST PEOPLE

NUOVE TENDENZE ■ A poco a poco si stanno scoprendo i locali alternativi alle mode culinarie più diffuse cinesi, giapponesi o messicane. Nella lista pietanze tipiche e molto ricercate nella preparazione. Il prezzo medio a testa è di 30 euro. In città non mancano i negozi per acquistare i prodotti doc

Ecco i ristoranti kasher dove si cucina secondo le ricette della Bibbia

I menu spaziano dai falafel, polpette fritte ■ shakshouka ■ base ■ uova ■ pomodoro fresco. Il pezzo forte sono i dolci ma tutti gli ingredienti rispettano i requisiti di idoneità delle leggi ebraiche

JANINA LANDAU

In una città cosmopolita come Milano di certo non mancano i ristoranti che offrono la possibilità di sperimentare piatti e atmosfere nuove. Sono soprattutto i giovani i clienti più assidui di questi locali e che danno vita alla moda dei ristoranti «etno». Ma se la cucina cinese, giapponese e messicana da tempo si sono affermate, ve ne sono alcune che non sono giunte alla ribalta. Tra queste c'è quella ebraica, ricca di pietanze tradizionali e ricercate, molto particolari anche nella fase della preparazione.

Il menu spazia dai falafel, polpette fritte a base di ceci e spezie servite con una salsa di sesamo, al shakshouka, un piatto a base di uova e pomodoro fresco. Le nostre specialità rimangono comunque i dolci: spiega Lolita, una giovane ebrea di origine libanese che da anni gestisce il Carmel, ristorante pizzeria kasher (viale San Gimignano, 10). «Nella lista mancano le penne all'arrabbiata, la pizza, per dare agli ebrei la possibilità di mangiare i piatti tipici italiani. La differenza è che tutti gli ingredienti utilizzati sono rigorosamente kasher, ovvero corrispondono a precisi requisiti di idoneità alle prescrizioni bibliche. Per esempio la mozzarella che mettiamo nella pizza - prosegue Lolita - è fatta il caglio di animale kasher e il pesce non è acquistato a filetti ma intero, per verificare che abbia squame e pinne come richiede la nostra religione».

Il prezzo medio di una cena si aggira intorno ai 25-30 euro. Una curiosità: al Carmel è possibile assaggiare anche un ottimo sushi, kasher naturalmente. Se si è in città non si può non entrare nella pasticceria Tuv Ta'Am (via Arzaga, 15). Qui è possibile acquistare dai muffin alle pizette, dalle torte ai gustosi cornetti salati al tonno. Ovviamente c'è spazio, e che spazio, anche per i dolci. «Or-



DOVE ANDARE A CENA. Re Salomone, in via Washington, è tra i ristoranti ebraici più frequentati

mai sono diversi anni che ho rilevato questa pasticceria - racconta Josef Nahum, titolare del negozio - e con il passare del tempo la mia clientela si è allargata anche ai non ebrei. La spiegazione è che molti ritengono, a torto, che un pasticcino

una pizzetta fatti con prodotti kasher abbiano un sapore diverso e non siano altrettanto saporiti. Una volta assaggiati si ricredono».

Tra i ristoranti ebraici più frequentati ci sono anche Eshel Israel (via Cellini, 2) e Re Salo-

(via Washington, 9), che propone specialità alla griglia e rosticceria.

Milgash (via Montecuccoli, 35) è invece situato all'interno di un centro culturale ebraico e per questo accetta solo su prenotazione. La particolarità degli ingredienti e la loro attenta preparazione obbligano gli ebrei osservanti a comprare i prodotti solo in negozi kasher. Tra i più forniti figurano l'Eden (viale San Gimignano, 13) e l'Eretz (via Soderini, 27). «La mia clientela è composta al 90% da ebrei - racconta Beniamino Hakim, proprietario di Eretz - gli altri clienti occasionali che magari sono rientrati da una vacanza in Israele, Egitto o Libano dove hanno assaggiato cibi e spezie particolari e vogliono averle anche a Milano. I prezzi di alcuni articoli sono leggermente più alti perché importati da Israele o dagli Usa, ma quelli prodotti in Italia costano in un supermercato qualsiasi».

E per coloro che non hanno tempo di fare la spesa? Nessun problema, ci sono siti Internet che permettono di comprare i prodotti kasher come il vino (www.kasherwine.com), la mozzarella di bufala di Caserta (www.mozzarellakasher.it) e salumi, carne e formaggi (www.kasherdelight.it).



SOLO SU PRENOTAZIONE per cenare da Milgash, in via Montecuccoli, all'interno di un centro culturale ebraico bisogna garantirsi il posto



SHOPPING L'Eretz di via Soderini è tra i negozi kasher più forniti. Alcuni articoli hanno prezzi più alti perché importati da Israele e Usa



PER I GOLDI Re Salomone propone specialità alla griglia e rosticceria, oltre ai piatti più tradizionali come i falafel fritti a base di ceci

Cosa dice la tradizione

Le regole del cibo di Dio

Il termine kasher significa che un prodotto è valido, adatto, buono e che può essere consumato perché è stato preparato nel rispetto delle norme alimentari ebraiche. In primo luogo va fatta una distinzione tra animali proibiti e permessi. E' possibile mangiare i quadrupedi ruminanti che hanno lo zoccolo diviso in due e i pesci che hanno pinne e squame. Sono invece proibiti suini, crostacei e molluschi. Inoltre le regole alimentari ebraiche vietano di combinare (e addirittura cucinare nelle stesse pentole) ingredienti di origine animale e latticini. Questo per fare «netta distinzione rispetto ai popoli pagani» («cuocivano l'agnello nel latte della madre»). Anche il vino per essere kasher deve essere fatto, dalla spremitura all'imbottigliamento, da ebrei. Ai non ebrei non è consentita l'apertura delle bottiglie o la miscelazione. Aceto e bevande alcoliche in genere, per essere kasher devono sottostare ad una preparazione particolare. Per quanto riguarda i prodotti «marcati» venduti nei supermercati tradizionali, gli ebrei osservanti si devono attenere alla lista redatta dai rabbini che saltuariamente controllano gli alimenti, i loro ingredienti e la loro preparazione.

Cohen

TAPPETI ORIENTALI

sfida al **60%** di sconto

Cohen

1500 m² di esposizione

MILANO - PIAZZA DE ANGELI, 7 - MM1

TEL. 02.48000304 - 02.4986131

15.00/19.30

DA 40 ANNI I PREZZI PIÙ BASSI DI MILANO

NIDE KARS (Turchia)
200x140 c.a. - € 145,00

NIDE KARS (Turchia)
cm 100x100 c.a. - € 52,00

DOMENICA APERTO

IMMIGRAZIONE

Sanatoria, delude il primo mese

Pessimismo fra i sindacati sull'esito dei processi di regolarizzazione degli extracomunitari. I decreti poco chiari e la cattiva informazione contribuiscono a scoraggiare i datori di lavoro

TIJANA PREZZO

UNA sanatoria di proporzioni mai viste che può contribuire, se siamo fortunati, a far emergere più degli irregolari a Milano, nonostante la proroga fino all'11 novembre. Secco e negativo il giudizio delle principali organizzazioni sindacali a un mese dall'introduzione della Bossi-Fini. Sui processi di regolarizzazione sono numerosi i problemi rimasti ancora aperti e le domande risposte.

L'eccessiva rigidità

Cgil, Cisl e Uil concordano nel dire che il tipo di contratto imposto agli extracomunitari per la loro regolarizzazione è troppo rigido e non rispecchia la realtà del mercato milanese. «Molti datori di lavoro - spiega Gabriele Messina della Cgil - sono scoraggiati dal fatto che non ammettono contratti part-time o gli apprendistati. Un'ulteriore conferma a questo stato è giunta ieri dal Servizio per i problemi dei lavoratori immigrati extracomunitari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha risposto alle domande del Gruppo di lavoro permanente presso la Prefettura. Il Gruppo, composto, tra gli altri, da Cgil, Cisl, Uil, Assolombarda, Cna, Caritas, Questura, Comune e Inps, si riunisce almeno una volta al mese presso la Prefettura proprio con l'obiettivo di risolvere quelle domande che, ai fini della regolarizzazione, necessitano con urgenza di una risposta. Tanto per fare degli esempi, alla domanda se sia

possibile sottoscrivere due contratti di soggiorno - due distinti datori di lavoro, l'uno per un rapporto di lavoro domestico (colf o badante) l'altro con un datore di lavoro imprenditore così da raggiungere la contribuzione minima di 439 euro e, comunque, il limite orario part-time non inferiore a 8 ore settimanali, la risposta del Ministero è stata negativa. Stesso esito nel caso di datori di due distinti datori di lavoro imprenditori. No secco anche al quesito «Possiamo la Organizzazione Governativa o le Onlus ovvero i liberi professionisti, sottoscrivere contratti di soggiorno con lavoratori extracomunitari impiegati irregolarmente?».

Poca chiarezza

«I decreti attuativi non chiari - commenta Pierluigi Paolini della Uil - hanno spaventato i datori di lavoro sul - sostenere per dare occupazione, al punto tale che in molti preferiscono "licenziare" i propri lavoratori o mantenerli in nero. Facciamo degli esempi. «Nel lot - dice Messina - si legge che chi offre un'occupazione deve anche "garantire l'alloggio" all'extracomunitario. Non è così: deve semplicemente indicare il domicilio dove vive il dipendente». Problemi ancora più grossi riguardano il capitolo "rimpatro". «A distanza di un'ora dall'entrata in vigore della legge - commenta Maurizio Bove della Cisl - ancora non si capisce come, quando e in che misura il datore di lavoro si debba occupare delle spese di viaggio per mandare l'extracomunitario nel Paese qualora venga sciolto il contratto».

Finti datori di lavoro

In queste ultime settimane si sta verificando un nuovo, preoccupante fenomeno. «Presunte cooperative e società di pony express - spiega Paolini - garantiscono agli extracomunitari la regolarizzazione dopo che questi hanno sborsato qualcosa come 7 mila euro. Ovviamente è una truffa e noi cerchiamo di allertare quanto più gente possibile».

AEROPORTI

Code e ritardi a Linate per i controlli unificati

Da quando lo scalo è stato ristrutturato, l'ingresso per partenze nazionali e internazionali è diventato solo. Controlli estenuanti rallentano il traffico dei passeggeri e spesso si perde l'aereo. Proteste e disguidi

CAMILLA CONTI

Mi sono presentato alle partenze nazionali e mi hanno fatto andare a quello internazionale per i controlli. Ho perso venti minuti in coda davanti ai metal detector. Poi mi hanno fatto risalire per raggiungere il gate e c'è mancato poco che non perdessi il volo. Mi lamento con una hostess - mi ho risposto che ogni mattina a Linate ci sono code anche di quaranta minuti e che ero stato fortunato a non rimanere a terra».

Lo sfogo arriva da un passeggero che ieri mattina si è presentato a Linate per prendere il volo delle 8.20 diretto a Roma. E che ha dovuto fare i conti con l'unificazione dei varchi di accesso ai gate.

Da quando il Forlanini ha riaperto, il 26 agosto scorso, con la nuova pista e il nuovo sistema che mette insieme i voli internazionali con quelli domestici, ogni mattina si formano lunghe code davanti ai sette varchi con i metal detector. Code e proteste da chi è arrivato a gate e ha scoperto che il proprio aereo - già decollato. Proteste anche dalle compagnie aeree che non potendo imbarcare il bagaglio registrato al check-in senza il passeggero, pagano il prezzo del ritardo.

«Parlo anche da utente visto che prendo l'aereo - volta a settimana - commenta Miriam Martini, responsabile dei servizi commerciali della Iberia - e posso assicurare che la mattina presto partire da Linate diventa un'avventura. In caso di varchi



FORCHÉ CAUSINE Sono i sette varchi per i controlli di

c'è con i primi voli del mattino per la concomitanza del traffico d'affari sui voli domestici e le operazioni di compagnie straniere per i collegamenti con le capitali europee. In media - aggiunge - si perdono venti minuti per i controlli perché i sette varchi sono congestionati e chi deve prendere una coincidenza con un volo intercontinentale rischia di perderla».

Il rappresentante del comitato delle compagnie aeree operative su Linate, Osvaldo Gammillo, conferma i disagi: «Quando abbiamo approvato l'unificazione dei varchi non pensavamo che i controlli per la sicurezza sarebbero stati intensificati. C'è però da dire che molti passeggeri - insoddisfatti ai controlli, chi deve partire per i voli domestici si presenta in aeroporto anche meno di mezz'ora prima della partenza. Il problema c'è - conclude Gammillo - e stiamo cercando di risolverlo ma chiediamo anche un po' di collaborazione».

Dalla Sea, la società che gestisce i Forlanini, interventi migliorativi nell'orario di maggiore congestione, fra le 6.30 e le 7.30, e l'arrivo di un metal detector e di una macchina a raggi X in più da aggiungere ai sette già operativi.

Le responsabilità

La tragedia in Tribunale

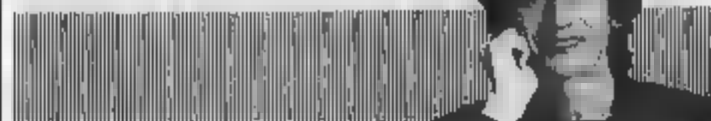
Ieri mattina, davanti alla X sezione civile del Tribunale, si è aperta la causa avviata dall'Enav per chiedere l'accertamento dell'estraneità dell'ente alla tragedia. Tecnicamente si tratta di un accertamento negativo di responsabilità. Ad essere citate dall'Enav sono tutte le parti coinvolte nell'inchiesta condotta dalla Pubblica per concorso in omicidio colposo plurimo. Un'inchiesta, quella penale, che il prossimo 20 novembre approderà all'udienza preliminare. Sempre ieri il presidente del comitato 8 ottobre, Paolo Pettinari, ha formalizzato la sua costituzione di parte civile nel procedimento per omicidio colposo plurimo a carico di 11 indagati.

Lettere

Le lettere possono spedire personalmente a Letizia Molteni inviandole a:

✉ Piazza Cavour 2, 20121 Milano
✉ milanolett@fastwebnet.it
☎ 02 76 00 02 22
SMS 335 7376661

RISPONDE // LETIZIA MOLZINI



Albertini impari da New York

Comitato via Valtellina

Ci riferiamo all'articolo, pubblicato su questo giornale, «Tolleranza zero contro i rumori»: il sindaco di New York arma i propri poliziotti con fonometri per controllare varie zone della città e combattere il rumore nell'operazione «notte silenziosa». Il sindaco Albertini, molto attento a ciò che avviene a New York e teorico assertore della tolleranza zero, perché non emula il collega americano? A Milano i cittadini

sono esasperati dal problema cronico e generalizzato del rumore, spesso generato da situazioni irregolari che non vengono sanate: traffico, bar, ristoranti, locali notturni, cantieri, ecc. Oltre ai danni psicologici e fisici dovuti all'impossibilità di riposare, il cittadino subisce anche la beffa di sentirsi rispondere, quando denuncia questi disturbi, che tocca a far misurare, a sue spese, da enti o agenzie a ciò preposti, l'emissione di rumore. Sarebbe ora che il sindaco si occupasse di questo problema.

Questa impresa: «azzonamento». I dati ufficiali non ne può dare, è certo che in città i limiti vengono quasi sempre superati. Il Piano dell'Agenzia dovrà essere studiato dagli organi competenti, discusso e quindi approvato. Se tutto filasse liscio, così non sarà, basterebbero pale di mesi. Così non sarà perché per mettere la città in regola, è previsto il risanamento acustico che ridotta all'osso consiste in due miracolosi interventi: ridurre i rumori a valle, strutture di difesa dai rumori (finestre e muri particolari nelle scuole, negli ospedali e via elencando), impresa lunga e costosa. Ora il cittadino può solo ricorrere a misurazioni fatte a sue spese: i vigili non hanno né gli strumenti né la competenza per farle. Purtroppo è così, come voi del Comitato avete correttamente denunciato.

L'ERBA? BEN PIÙ' D'UNA VOLTA AL

Aurelio Lepore Milano

Mi è capitata sotto gli occhi una notizia secondo la quale il contratto fra il Comune e l'azienda appaltatrice del verde milanese prevede il taglio dell'erba dieci (10) volte l'anno. Sono trascorsi i mesi di estate e l'erba è stata letta durante la settimana. Quando le critiche sono state fondate le accettate e ringrazio chi le esprime, mentre respingo con decisione quelle che non hanno alcun fondamento, soprattutto se riguardano i miei agenti o appalti strumentali. Nei primi 9 mesi del 2002, la polizia municipale ha recuperato 2.558 auto abbandonate.

Tra gli automezzi apparentemente abbandonati ve ne sono molti che sono muniti delle targhe ed espongono il contrassegno dell'assicurazione: se parcheggiati in spazi consentiti, non possono essere rimossi. La procedura della rimozione è piuttosto complicata e prevede, fra l'altro, l'obbligo di rintracciare prima il proprietario e di diffidarlo a rimuovere il mezzo. Solo se il tutto risulta infruttuoso, si può procedere alla rimozione.

Gentile signor comandante nonché generale, il consigliere Cremaschi non si riferisce all'agente da lei citato, ma alla vigilessa Bonini (anche lei del Comando Vittoria), premiata proprio per lo sterminato numero di contravvenzioni effettuate. Dunque non Cremaschi, ma lei si è sbagliato. Il consigliere ribadisce perciò il concetto: trova poco edificante premiare e ripremiare troppo. Ecco perché suggeriva un premio per chi aveva rimesso il maggior numero di auto abbandonate: un'impresa davvero utile. E guastano i milanesi e l'estetica. La procedura di rimozione, precisa lei, è complessa. Questo è un problema suo e comunque Cremaschi ricordava che il sindaco ha chiesto e ottenuto (ripeto: ottenuto) un abbattimento dei termini da 90 a 30 giorni. Che sia in atto una politica repressiva (multe a 100, spiano, telecamere ecc.) è sotto gli occhi di tutti, se poi lo scrive un esponente. Anzi, cioè della maggioranza, tanto meglio. Faccia un pensiero, generale. Cremaschi steneva che con la fame di parcheggi che esiste, rimuovere tutte le auto abbandonate (a lui ne risultano 6.000) pare grave. E lui, tenuto conto delle vostre sianzate, infine suggeriva garbatamente di istituire una task-force per 3 mesi con l'incarico di levare dalle strade quelle auto «abusive». Generale, visto che si dice pronto ad accettare le critiche fondate e ringraziare chi gliel'ha fatta, questa mi sembra un'ottima occasione. Non perdere.

QUANTI RUMORI SUL SUOLO PUBBLICO

Arturo Noto Milano

In tante strade, viali e piazze milanesi sono «parcheggiate» auto ormai simili a rottami, verosimilmente rubate o abbandonate. Le domando: sbaglio, o fra i compiti dei nostri inaffabili vigili urbani c'è anche quello di provvedere alla identificazione dei proprietari (il reato di occupazione di suolo pubblico è regolarmente previsto dal nostro codice penale) e a far provvedere alla sollecita rimozione delle carcasse?

Leggere la successiva lettera, grazie.



Antonio Chirvi comandante polizia municipale

In merito all'articolo apparso il 5 ottobre intitolato «Un premio al vigile che recupera auto abbandonate» firmato dal consigliere provinciale Gianluigi Alberto Cremaschi, preciso che la vigilessa non è stata premiata perché particolarmente attiva a sanzionare le infrazioni. Codice della

IL DIBATTITO

Intellettuali e vip per parlare di sfide

Alla due giorni organizzata dalla Fondazione Prada e dal carcere di San Vittore prendono parte personaggi come Adriano Sofri, Gherardo Colombo, Gianni Vattimo

Ha preso il via alla Fondazione Prada la due giorni di convegno internazionale il cui tema centrale è il concetto di sfida. Nel dibattito si alternano scienziati, persone comuni e portatori di esperienze di vita caratterizzate dalla sfida alle regole. Tra gli ospiti del convegno sono il professor Angelo Avaro, docente di Psicologia della Devianza, Milano-Bicocca, e Luigi Pagano, direttore della Casa Circondariale Milano San Vittore. Ieri hanno portato la loro testimonianza e hanno espo-

sto le loro idee intellettuali come Massimo Cacciari, giornalista del calibro di Natalia Aspesi, magistrato come Gherardo Colombo, detenuti conosciuti come Adriano Sofri, l'ex leader di Lotta Continua condannato per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi (di cui è stato anticipato alla stampa lo stralcio del video che verrà integralmente proposto oggi) e sconosciuti come Antonio Matrella. La sfida più coinvolgente è stata lanciata forse proprio da quest'ultimo, che l'ha girata alla platea: «La mia sfida - ha detto - è di ricominciare; lo sto cambiando, chiedo anche a voi di farlo». Oggi, tra gli altri, parteciperanno alla seconda giornata, che si terrà dalle 18 alle 19, oltre a preannunciato Sofri, Giulio Giorello, professore di Epistemologia, Gianni Vattimo, professore di Filosofia Teoretica, Toni Negri, (fa. ca.)

Caso Jucker Verso il trasferimento in un reparto psichiatrico

Ruggero Jucker potrebbe presto trasferito in un reparto psichiatrico. Questa la tesi dell'avvocato Vinicio Nardo nominato dalla famiglia di Aleja Bortolotto, dall'imprenditore il 20 luglio scorso. «Credo che ci sia la volontà di far trasferire (in da ora Jucker in un reparto psichiatrico, quello che non so se sia stata decisa da un'effettiva necessità di farlo curare da subito o se invece sia legata ad un'ipotesi futura "diagnosi" di incapacità di intendere. Se prevalesse la tesi dell'incapacità il processo potrebbe essere sospeso».

Disabile e ladra In carrozzina rubava portafogli arrestata

Approfittando della sua condizione di disabile, insieme al suo accompagnatore, derubava i passanti alla stazione Centrale. Martedì mattina, dopo una serie di segnalazioni arrivate alla polizia, la coppia è stata fermata e i due sono stati arrestati dagli agenti della Polizia. In manette sono finiti M. G. 37 anni, P. M., la disabile, 35, entrambi senza precedenti di polizia. Sono accusati di tentato furto aggravato in concorso.

Sconti su ristrutturazioni complete



Possibilità di finanziamenti

- Ristrutturazioni d'interni
- Rifacimenti bagni
- Imbiancature e verniciature
- Lavori idraulici ed elettrici

Impresa Edile AQUARIUS

Preventivi gratuiti

20159 Milano
P.zza Fidia 3
tel. 02 680237
fax 02 680237
sayed.osama@tiscali.net.it

SOCIETA'

Neonati: in Lombardia record di abbandoni

Solo nel 2000 sono stati 81
mentre a livello nazionale
la media
è di un piccolo al giorno
L'Albero della vita
ha inaugurato la città
una casa d'accoglienza
in zona viale Certosa

ANNA FREGONARA

DOPO la Sicilia, tocca alla Lombardia il primato per numero di abbandoni. ■ **Ultimo in ordine di tempo il caso di Lorenzo, ■ il ■ agosto, tre ore dopo il parto, ■ è stato lasciato, avvolto ■ una coperta, ai piedi ■ ciotofoni ■ condominio in via Ettore Ponti. Ricoverato al San Paolo, il piccolo ■ in ottima salute, ■ ma della mamma nessuna traccia. In Italia mediamente un bambino al giorno viene abbandonato o allontanato dalla propria famiglia, ■ 10,6 per cento ■ costituito da neonati. Dati allarmanti illustrati dall'assessore alle Politiche sociali, Tiziana Maisto, ■ dall'associazione ■ profitti L'Albero della vita, che ha inaugurato una nuova struttura, in via Monte Alississimo 4, per piccoli da 0 a 3 anni abbandonati. «Ogni anno ■ ha affermato il presidente ■ dell'Associazione, Stefano Gianini, citando dati Istat - 1.400 bambini vengono ospitati in comunità e mille ■ in affido familiare. Neali**



SALVATO Lorenzo, il
abbandonato
l'esilio e ricoverato al

ultimi cinque anni si è assistito a un aumento del numero dei neonati abbandonati dalle famiglie, con un'incidenza nazionale del 10%. Nella sola Lombardia sono stati 81 nel 1993 contro i 77 del 1988. Sempre nella nostra regione, ogni anno, circa 200 bambini da 0 a 3 anni sono inseriti all'interno delle comunità; però, solo 20 delle 288 strutture lombarde possono accoglierli: di queste solo quattro sono specializzate.

Ecco perché Albero della vita ha inaugurato la nuova **accoglienza Zero Tre**, sostenuta dalla Bayer, che può ospitare fino a nove bimbi. È una struttura di 300 metri quadri.

cinque camerette, una sala giochi, un locale per le viatie, più tutti i servizi necessari, aperta 24 ore. «Ben vengano queste iniziative - ha commentato Giuseppina Coppo del settore Famiglia della Regione - ma il problema va risolto alla radice, ossia le famiglie che stanno male. Al momento le cause dell'abbandono ci sono motivi: omicidi (43,8%), difficoltà relazionali dei genitori (32,2%), motivi abitativi (23,6%), lavorativi (19,4%), maltrattamenti e incuria (17,6%).

«Bisogna lavorare per portare i bambini in famiglia e in piccole comunità», ha aggiunto Coppo, ricordando che la legge 184 prevede la chiusura di 1.602 istituti di ■ italiani entro il 2006, istituti che attualmente ospitano oltre ■ mila under 18. «A Milano la situazione è grave: ci sono 4.501 bambini - ha precisato la Maiolo - assistiti, con una spesa di 22 milioni di ■ euro per 4 strutture alloggio. Un altro milione di euro è speso per l'assistenza domiciliare, tre milioni per sussidi economici a sostegno della famiglia e un milione per l'affido».

New York la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, un documento sottoscritto da 190 Paesi, tra cui l'Italia. L'Albero della vita promuove proprio il 20 novembre una campagna di sensibilizzazione sui pericoli che in Internet bambini e ragazzi possono incontrare.

Giornata dell'infanzia

**Il 20 novembre 1989
l'assemblea generale delle
Nazioni unite approvò a**

Un po' più dolcezza!

Purtroppo incontriamo spesso persone arroganti, sgarbate, che, con un atteggiamento altoloso duro e aggressivo, credono di poter ottenere tutto. La dolcezza e la semplicità non sono segni di debolezza, ma qualità che fanno di noi persone mature, ricche di forza interiore. Perseguiamo un obiettivo

entusiasmo e determinazione, ma sempre con un atteggiamento tollerante, gentile e rispettoso. In questo modo affronteremo le difficoltà con grande pace e la serenità sarà la nostra forza. I nostri rapporti — solo — benefico, gli altri daranno più significato ai nostri pensieri e alle nostre parole.

Teatro

Un'interrogazione alla divinità,
una ricerca sul dinamismo della
voce. In realtà, una poesia.
Imperturbabile lo spettacolo «Uovo
di Bocca» della Societas Refinelli
Sanzio, tra le massime compa-
gnie artistiche a livello interna-
zionale.
Dall'1 al 11 ottobre
Spazio Noema, via Orcagna 11.
Info 02 716791

LifeGate Radio 105.1
Musica

Now...NOA! **11**
 LifeGate ha intervistato Noa in occasione dell'uscita del suo nuovo album **11**.
 Puoi leggere l'intervista integrale **11** sezione **INTERVISTE** **11** **LIFEGATE RADIO**.
 Intanto ecco una domanda:

Cosa significa per te «qualità della vita»? ■

La qualità della vita per me è garantita in primo luogo dall'amore. Una volta che si ha l'amore il resto è secondario, la cosa importante poi, è stare vicino alla natura ed è quello che ■ ora: ■ casa dove vivere. Vorrei stare vicino ■ natura, al mare, al cielo, alla mia famiglia agli amici. Rimane comunque vero che con l'amore si potrebbe comunque avere una vita fantastica in mezzo ■ deserto ■ in mezzo all'oceano, in un piccolo appartamento in mezzo alla città o ■ grande casa col giardino! Oggi alle 19.00 su LifeGate Radio ascoltiamo "By the light of the moon" un brano ■ Noa tratto dall'album Calling. Buon ascolto!



AFORISMA // **Brahma Kumaris World Spiritual University**
 «Dolcezza: Oggi prova a sperimentare questa qualità ■ ogni momento e ti stupirà ■ quanto rispetto gli altri ti daranno in ritorno».

**Poniamoci
in modo
positivo**

Salute

Volontari al Paolo ■ Sono aperte le iscrizioni al nuovo Corso di Formazione per i volontari destinati al sostegno di bambini ■ ragazzi con malattie croniche o invalidanti. L'obiettivo del corso è quello di fornire ■ specifiche ■ sui problemi legati alla malattia cronica in età evolutiva e ■ loro incidenza nelle relazioni familiari. Per acquisire gli strumenti

● necessari a diventare volontario
● per entrare in contatto **■** la
 realtà dell'handicap, vengono
 organizzate esercitazioni
 pratiche e simulazioni.
 La durata del **■** **■** **■**
 incontri **■** due ore settimanali,
 dalle ore 18 alle ore 20, **■**
 è rivolto a chi si impegna, per
 almeno un anno, **■** operare
 come volontario **■** giornata
■ settimana.
 Al termine, seguirà un colloquio
 di idoneità.
 Info: Associazione Paolo Pini,
 n. verde 800 010474,
 oppure 02 864097.

Ambiente

Bioarchitetti al telefono ■ Con ■ uso consapevole ■ materiali naturali e di tecnologie ecocompatibili è possibile garantire il rispetto ■ salute senza incidere sull'ambiente e sfruttando in modo responsabile le ■ rese del pianeta. Chi costruisce e arreda la ■ ■ questa attenzione e sensibilità, è la bioarchitettura, ■ approccio ecologico nel campo dell'edilizia.

All'Istituto di ricerche Cosmòs, che da più di dieci anni studia e divulga le tematiche legate al benessere dell'uomo e dell'ambiente, è possibile chiamare tutti i martedì, dalle 16.00 alle 18.00, per una consulenza telefonica gratuita degli architetti del centro. Nel medesimo orario è possibile ricevere consulenze professionali in sede, in via Melzi d'Eril 10, tel. 02 315136.

[illegible]

slot
machine

video
poker

royal
ascott

roulette
americane

fair
roulette

caribbean
poker

black
jack

punto
banco

American dream!

Casinò di Campione

Nuova Sala Giochi Americani.

ingresso
e parcheggio
gratuiti
aperto fino alle
4 del mattino

casinò di Campione d'Italia
via del Casinò 1
22060 Campione d'Italia (CO)

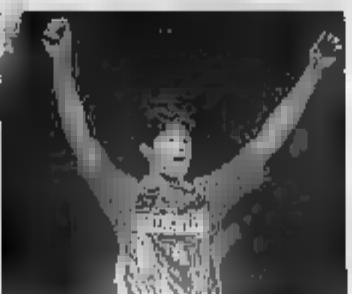


tel. 031 707101 - fax 031 707102 - e-mail: info@casinocampione.it - sito: www.casinocampione.it

Sport

FABIO CANNAVARO
TESTIMONIAL VIRTUALE

Si svolgerà domani in piazza Castello, nell'ambito del Foot Locker Street Experience, il torneo di calcio. PlayStation 2 Italian Tournament. Il testimonial della competizione è il difensore dell'Inter Fabio Cannavaro (foto), già volto del videogioco This Is Football 2003.

VOLLEY ASYSTEL
ECCO L'OLANDESE

Domani alle 17 Palalido l'Asystel gioca in amichevole contro il Grande Volley Asti. Ci sarà anche Reinier Nummerdor (foto), rientrato dal Mondiale e all'esordio con la squadra milanese. Il coach Gianpaolo Montali valuterà se farlo giocare oppure sottoporlo a un allenamento differenziato.

HOCKEY, I VIPS
IL GHIACCIO

Prima vittoria in campionato per i campioni d'Italia. Dopo i pareggi contro Fassa e Bolzano, mercoledì sera al Palagard hanno sconfitto l'Asiago 4-1. Protagonisti Patrice Lefebvre (foto): suo il primo gol (il quarto in partite), dopo solo 21 secondi. Domani i Vipers giocano ad Alleghe.

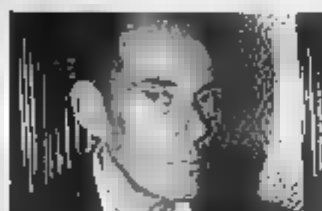
BASKET

Pittis, il milanese pentito
al Palalido senza rimpianti

Domenica torna da leader della corazzata Benetton in una città lasciata malvolentieri dieci anni fa di cui rimpiange traffico, parcheggi introvabili. Ma oggi è felice di vedere l'Olimpia nuovo grande

ALBERTO FIGLIOLA

LA SFIDA Il domenica al Palalido (ore 18,15), la Pippo gioca contro la capolista Treviso



Attorno al tecnico del basket milanese. Una squadra, una città, una scommessa

E' la partitissima della quinta giornata di campionato. L'Olimpia cerca il riscatto dopo la sconfitta di Bologna.



CAPITANO A VITA Il milanese Riccardo Pittis e il cuore di

che pubblico la segue con passione.

Da Mike D'Antoni, altro milanese, a Ettore Messina. Promotivo e orientato mutati? «Simulati: continueremo a vincere qualcosa d'importante. Il nostro allenatore sa come si fa in Italia e in Europa. I due sono molto diversi sul piano caratteriale, ma nell'ambito strettamente tecnico non sono così lontani. Io avrei creduto, ad hanno in comune la scienza della vittoria».

Pittis, il ragazzino terribile d'un tempo, ha oggi anni, recordman del recupero (sfondato la soglia dei 30 in carriera) e una serie di trofei in bacheca davvero sterminata. «C'è, sì, da un lato il piacere personale di

detenere record, dall'altro la consapevolezza di non essere più giovanissimi». Il più bel ricordo della tua militanza nell'Olimpia? «L'annata '91, con D'Antoni alla sua prima esperienza in panchina. Finì un po' male - Caserta strappò il titolo all'Olimpia nell'unica gara per- in casa dei milanesi - ma fu decisamente indimenticabile».

Quando abbandonasti Milano, avresti mai pensato che Treviso sarebbe stata capace di sostituire la tua vecchia amata città? «Parti un po' malvolentieri e ci metti due-tre anni prima d'ambientarti del tutto a Treviso. Allora non credevo che mi sarei adattato tanto bene fuori di Milano, ammette.

Il compagno di squadra più amato e avversario più ostico. «Ho gran ricordo di Fessina, Ambrassa, Montecchi, Antonello Riva. L'avversario che mi ha fatto maggiormente soffrire? Sasha Danilovic, il quale in campo praticava anche un po' trash talking, lo faceva sapendo che eravamo amici».

Destro naturale, un giorno un problema ai tendini del braccio sinistro ha compiuto il miracolo trasformarti in mancino. «Ancora non riesco a spiegarmi - dice Pittis - come ci sia riuscito; non tenevo neppure le chiavi con la sinistra. Il di essere riuscito a cambiare, per necessità, mano di tiro, mi ha reso orgoglioso, poi, del risultato raggiunto. In quel frangente rimasi sbalordito da me stesso». Talento e forza di volontà insieme sanno far miracoli.

Che cosa ti manca di più di Milano e che cosa, invece, non rimpiangi? «Non rimpiango certe situazioni: il tempo speso in automobile, i parcheggi introvabili, il rumore, il dover fare, talvolta, le cose in fretta e furia, insomma, lo stress. D'altra parte mi manca un po' la varietà delle proposte - dalla cultura al tempo libero - che una città come Milano sa offrire. Che possa vivere meglio fuori della metropoli lo scopri, tuttavia, nel momento in cui te ne vai».

CALCIO

Sinigaglia promosso
Lo stadio di Como è quasi da Serie A

Lega e comitato di vigilanza hanno dato l'agibilità alla piccola struttura. A lavori conclusi, la capienza non riuscirà comunque a superare i 16 mila posti

EMANUELE



PER POCHI Sinigaglia è troppo piccolo

Stadio, stadio, stadio. Ormai le vicissitudini del Sinigaglia di Como sono diventate un tormentone che accompagna la società a partire dalla promozione in serie A. Dopo l'agognata deroga ottenuta in extremis a luglio e gli ultimi ritocchi alla struttura, arriva la bella notizia dell'agibilità concessa dal Comitato provinciale di vigilanza e dal delegato di Lega Carlo Longhi. L'assessore ai lavori pubblici, Fulvio Caradonna, ne sonda la sua soddisfazione: «In questi quattro anni ci siamo impegnati per rendere lo stadio perfettamente sicuro. Ovviamente i lavori si sono velocizzati con la promozione della squadra nella massima serie».

Ad oggi, la struttura, dedicata allo sport più popolare del mondo, conta ufficialmente 13.032 posti, senza considerare la curva ospiti in muratura, attualmente in costruzione e prevista per la prossima primavera. A lavori terminati la capienza complessiva raggiungerà i 16 mila posti, comunque troppo pochi per la Lega Calcio.

Il problema è sempre lo stesso: lo stadio da 20 mila posti. Come si affronterà la situazione il prossimo campionato? I miraggi non sono all'ordine del giorno. Lo stadio da serie A non può essere edificato in qualche mese. Si punterà a una nuova deroga, questa pare la politica più in voga.

Comunque ritornando ad oggi, un'altra novità aleggia sul Sinigaglia, la questione ha chiaramente alla società di Prosecco, per motivi di sicurezza, di collocare i tifosi azzurri in entrambe le curve e spostare i sostenitori avversari nei distinti. In questo modo gli abbonati alla casa verranno spostati in tribuna centrale. Il Calcio Como sembra disposto ad accettare la proposta a patto che il provvedimento venga attuato solo nelle partite contro Milan, Inter, Juventus e Roma, considerate più a rischio.

IL VOSTRO FUTURO E' IL NOSTRO LAVORO.

CHE FORMANO PROFESSIONISTI DESIGN, MODA, COMUNICAZIONE E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI. RIVOLTI A LAUREANDI, NEOLAUREATI E PROFESSIONISTI, I MASTER SONO PROGETTATI E REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON DA 150 (FORMULA WEEKEND) 1000 ORE (FULL TIME). INIZIO: DA 2002.

I MASTER

Istituto Europeo di Design e Genesis - Istituto Tecnologie e Multimedia presentano Master che offrono una metodologia didattica basata sulla stretta correlazione e pratica: integrazione tra formazione a distanza e didattica in aula. Per stabilire un contatto diretto il mondo lavoro, i Master sono progettati e realizzati in collaborazione con Aziende leader del settore. Offrono conoscenza degli strumenti della cultura indispensabile per l'inserimento nel mondo del lavoro.

IED Design
Comunicazione e Design per il Made in Italy
Ecologia del Progetto
Office Facilities
Industrial Design
Interior Textile Design
Light Design

IED
Web Journalism
Fotografia dello Spettacolo
Interattiva Redesign
Fotografia dell'Architettura e del Design
Grafica del Prodotto

Fashion Editor
Fashion Show
Fashion Buyer
Costume Design
Fashion Communication Coordinator
Fashion Marketing Manager

Genesis - Istituto Tecnologie e Multimedia
Marketing del Media Digital
Scrittura per i Digital
Instructional Design per ambienti e-learning
Progettazione e Sviluppo Contenuti per i Media Digitali
Creazione di interfacce per i Media Digitali

SBocchi PROFESSIONALI

fashion marketing manager, fashion communication coordinator, fashion editor, fashion buyer, regista di sfilate e costumista.

Design: product designer, light designer, interior textile designer, workplace manager, office planner, design communicator.

Tecnologie: content designer, web master, project manager, web marketing, giornalisti di rete, direttori creativi, graphic designer, colour designer, fotografi dell'architettura, dell'ambiente, del design, fotografi del teatro, della danza, dei concerti e del ritratto reportage. media marketing manager, media writer, instructional designer, media content project manager, interface developer.

Ti aspettiamo!

11 Ottobre 2002
"La Professioni del Sistema Moda" - Via Pompea Leon, 3 - Milano. Ore 17:30

11 Ottobre 2002
"Italian Design System" - Via A. Sclusa, 4 - Milano. Ore 18:00

11 Ottobre 2002
"IED Risponde. Dagli occhi al cuore: Comunicare è facile?" - Via A. Sclusa, 4 - Milano. Ore 18:00

Sono previste giornate di Orientamento, specifiche per ogni Master. IED Arti Visive: 22 e 29 ottobre per i Master in partenza a novembre 2002 e 16/18 gennaio per i Master in partenza a febbraio 2003. Lab: dal 9 al 13 dicembre 2002 per i Master in partenza a gennaio 2003.

Per informazioni

IED Design
Arti Visive
tel. 02. 583361
info@ied.it
mester@milano.ied.it

IED Moda Lab
tel. 02. 583361
info@modalab@milano.ied.it

Genesis
tel. 02. 55230359
mester@milano.genesis.org

Istituto Europeo di Design
MILANO ROMA TORINO MADRID BARCELONA
www.ied.it

GENESIO
MILANO ROMA
www.genesis.org

Alcuni nostri partner:

EDIZIONI CONFINI NAST R.P.A.

24 ORE

smi

MIS

ADI

ADU

Accademia Italiana Design Communication e Marketing Manager

Inspire the Next

PICCOLO

Whirlpool

Herman Miller

Linea

FRAM

Socad

Gen il patrocinio di

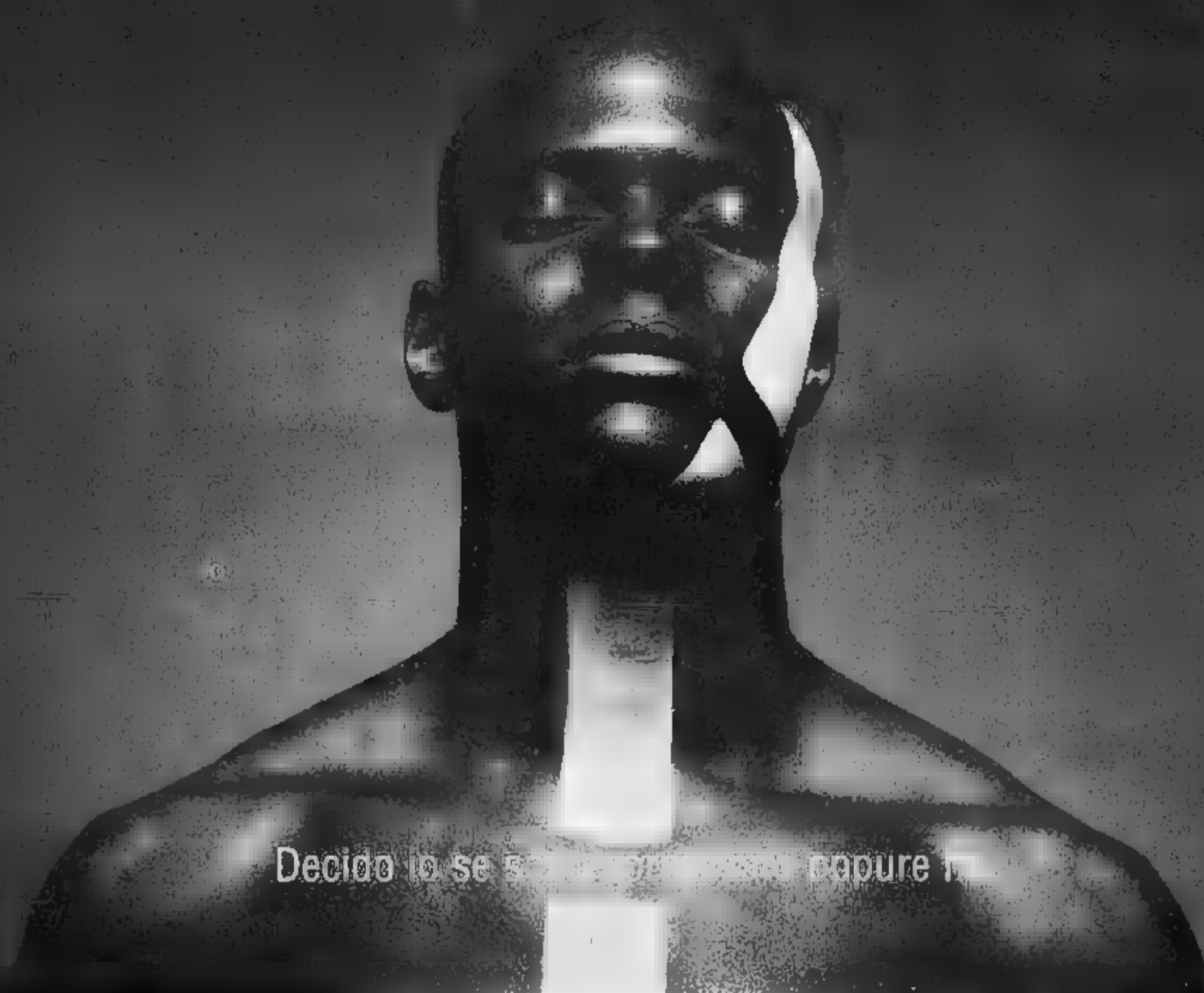
Milano

Comune di Milano

CIVIC

HONDA

The



Decido io se...



Nuova Honda Civic. La nuova direzione.

Nasce un'auto che ti accompagna nella tua direzione, fino alle possibilità che hai deciso di darti. È la Nuova Honda Civic 3 porte con motore VTEC di seconda generazione dall'emozionante tecnologia, alte prestazioni e consumi contenuti. Quattro stelle Euro NCAP per la sicurezza dei passeggeri. Tre stelle per la sicurezza dei pedoni. Scopri tutta la gamma Civic, disponibile nella versione 3 e 5 porte, motori Benzina (1.4 - 90 CV ; 1.6 - 110 CV) o Turbodiesel (1.7 CTDi -100 CV) ■ nella ipersportiva Type-R 3 Porte (2.0 - 200 CV).

**Scegli la tua nuova direzione su tutta la gamma Civic:
finanziamento fino a 10.000 Euro in 36 mesi* e, naturalmente, ecoincentivi.**

Offerta valida
fino al 31/10/02,
esclusa Type-R.



*Esempio di finanziamento: Nuova Honda Civic 3 porte 1.4 LS. Prezzo di ■ chiavi ■ ■ (IPT esclusa) € 15.100. Anticipo (e valore dell'usato in perdita) € 5.100. Importo finanziato ■ 10.150 rimborsabile ■ 36 rate da ■ 298. Spese istruttoria pratica € 150; T.A.N. 3,60% T.A.E.G. 4,58%. Salvo approvazione Honda Finsystem. ■ D.L. 138 del ■ 2002: in caso di ritiro dell'usato ■ calcolato da rottamare ■ dal pagamento dell'imposta di bollo, delle spese P.R.A. ■ della tassa IPT ■ momento dell'immatricolazione, e, per i primi tre anni, della fascia di possesso.

Concessionarie Ufficiali

MI AUTO

Milano - Viale F. Testi, ■ (Niguarda) - Tel. 02/66 104 590
Meda (Mi) - Via Indipendenza, 174 - Tel. 0362 341 ■

ONE AUTO

Milano - Viale Teodorico, 18 (P.zza Firenze) - Tel. 02/33 003 700

PARMA AUTOMOBILI

Assago (Mi) - Via Einstein, 29 - Tel. 02 - ■ 702 203 / 4

AUTONORD

Beliusco (Mi) - Via Nuova Circonvallazione, 1/1 - Tel. 0398 021 578

DECAR

Cinisello Balsamo (Mi) - Viale Lincoln, 19 - Tel. 02/86 015 045
Morza (Mi) - Via Borgazzi, 5 - Tel. 039 320 574

SIMA

Liscate (Mi) - Via Curiel, 29 - Tel. 02/95 ■ ■

PARMA

Magenta (Mi) - Via Donatori di Sangue, 40 - Tel. 02/97 298 740

Speciale Casa

Servizi promozionali
PUBLIKOMPASS

Minimalista, trasgressivo, etnico, classico e d'epoca. La moda ■ risparmia nemmeno l'arredamento. Detta le tendenze e i colori. Accompagna passioni, piccoli e grandi ■. Le proposte e gli stili non mancano di certo. Stili puri o miscelati in ■ gustoso cocktail. Con contaminazioni che rendono personale l'arredamento della propria casa, del proprio negozio, del proprio ambiente ■ lavoro. Quasi ritagliato ■ misura d'uomo. Con un proprio profilo che esalta le caratteristiche umane, culturali, sociali del padrone o della padrona di casa.

Minimalista

Che cosa scegliere? Chi non si lascia cogliere da imbarazzi può partire dallo stile minimalista, deciso ■ "trendy". Si tratta di un look essenziale, poco appariscente, semplice nelle linee, nelle forme e nei colori. Mobili fatti con materiali naturali e riferimenti allo stile giapponese. Come i letti bassi e le lampadine ■. Si tratta di una moda che affonda le sue radici in antiche correnti figurative americane degli anni '40 e '50. Uno stile "ripescato", dunque, che attualmente da fenomeno elitario è diventato uno stile rivolto soprattutto ai ragazzi. Che, ovviamente, ■ possono permettersi grandi spese. Mobili "di parcheggio", per case di studenti in attesa di costruirsi ■ vera casa. I vantaggi? Notevoli. Essenziali, rapidi da installare, facili da montare e da trasportare. Il punto di forza? Sicuramente la pulizia delle linee. Uno stile che difficilmente stanca, ■ che solitamente dura nel tempo. Infatti, se i gusti dovessero cambiare, si potrà sempre aggiungere un mobile o accessori per modificare lo stile. La contaminazione diventa un ulteriore ■ di identificazione, perché permette ad ognuno di aggiungere un particolare che ■ identifi chi la personalità.

Come scegliere uno stile che non stanchi e che duri nel tempo. E come, se i gusti dovessero cambiare, aggiungere un mobile o accessori per modificarlo

Arredare con Agiudizio

Mobili che portano profumi di terre lontane. Sono il frutto di lavorazioni artigianali, originali e capaci di ricreare atmosfere calde e solari in qualsiasi ambiente, dal classico all'ultramoderno



mistero, la forza e i profumi ■ continenti spesso al grande pubblico ancora sconosciuti. A volte possono essere una collezione di ricordi ■ viaggio, anche ■ sempre più spesso si tratta di oggetti comprati nella Penisola.

D'epoca

Ovviamente c'è sempre chi, a nuove ■ bizzarre tendenze, preferisce ■ stile più classico, d'epoca. L'antiquariato non è mai passato di moda. Scrittori, credenze, comodini, specchi. Ma anche vasi, porcellane, quadri e poltrone. Certo, si tratta di ■ passione ■ proprio alla portata di tutti. Spesso ■ pezzi rari, addirittura unici, il cui valore va oltre le possibilità economiche di molti. Ma non bisogna disperare. Le occasioni ci sono. ■ saperle cogliere. Ed ecco allora i mercatini d'antiquariato, le fiere specializzate ■ via dicendo. Tutte occasioni per portarsi ■ un pezzo di storia.

Tappeti

Caucasici, cinesi e persiani. E poi antici, così rari da reperire sul mercato italiano. L'arredamento di una casa si può completare ■ la scelta di un tappeto che impreziosisca e doni calore a qualsiasi ambiente. La scelta può cadere su manufatti d'epoca o su quelli di inizio secolo. I pezzi ■ selezionati in ■ al gusto, allo stato ■ conservazione e alla particolarità, lasciando solo da ultimo l'aspetto commerciale.

Far crescere lo spazio

Lo spazio ha una funzione vitale per ogni ambiente. Che può crescere in ■ orizzontale. Ma; anche verticale. Come? Con un soppalco che permetta di ricavare nuovi angoli da arredare ■ da utilizzare. In ufficio come in casa o in un negozio. Ce ■ di diversi tipi e in vari materiali, in base all'utilizzo a cui è destinato. Quello in ■ è ■ soluzione ideale per ampliare lo spazio disponibile di 2 ■ 3 volte, senza opere murarie. Ce ne sono anche in legno che regalano calore. Ormai, i criteri costruttivi adottati dalle aziende specializzate ■. Arredamenti Brianza garantiscono sia alla struttura, che al piano praticabile, una completa efficienza funzionale (stabilità, rigidità, indeformabilità). Non solo. I materiali impiegati sono tutti certificati e realizzati con tecnologie ■ produzione avanzate, che assicurano la migliore qualità e accuratezza delle installazioni. ■ struttura è realizzata con profili laminati o sagomati ■ tutti i componenti vengono assemblati con bulloni. In alcuni casi, quelli realizzati in legno sono ad incastro. Questo consente ■ montaggio rapido ed eventuale smontaggio per la reinstallazione. Ogni soppalco è progettato in base alle norme vigenti anche per le zone classificate sismiche. Basta un'idea o progetto ■ massima. Arredamenti Brianza realizzerà la fornitura completa, ■ il calcolo della struttura, il progetto ■ cutivo, gli accessori, (ringhiere, scale, protezioni) ■ alla certificazione del manufatto, per utilizzare il soppalco con totale tranquillità.

Luci d'autore a Porta Venezia

La parola d'ordine è lampadari. Di tutti i tipi. Ma soprattutto antichi. Ovvero pezzi unici che risalgono ad epoche lontane. Si tratta di uno storico negozio milanese che offre una selezione senza precedenti. Un'attività che nasce trent'anni fa dalla passione del titolare, che oggi ha lasciato l'azienda alla figlia, Monica. Ma di che cosa si tratta esattamente? "Mio padre aveva una grande passione per l'antiquariato. Nel corso degli anni ha raccolto una miriade di oggetti antichi, pezzi unici di raro valore. Accumulati per diletto. Poi la decisione di fare di questa vocazione il proprio stile di vita. Nasce così "Papà dei Lumi", la nostra azienda di famiglia". Come si svolge la vostra attività? "Noi vendiamo al minuto. I nostri clienti sono architetti ■ arredatori, ma anche gente normale che vuole aggiungere un qualcosa d'epoca alla propria casa. La nostra peculiarità ■ la vasta scelta di lampadari e lampade che offriamo al cliente. Abbiamo lampadari Maria Teresa, in vetro di Murano, in abalastro, in ferro. Lampade ■ ministero, ad olio, Tiffany, in stile liberty. Insomma, tutti quelli che si usavano una volta. Ma anche pezzi di ricambio e decorazioni. Da noi si possono inoltre trovare altri oggetti d'epoca, come i vasi in vetro di Murano. Bisogna recarsi sul posto per avere un'idea dell'offerta, davvero varia, che proponiamo". Non resta altro da fare che recarsi sul posto. Ovvero in via Eustacchi 15 a Milano.



Etnico

Che dire invece dell'etnico? Sicuramente un must per la ■ moderna, ■ che portano profumi ■ terre lontane. Sono il frutto di lavorazioni artigianali, originali ■

capaci di ricreare atmosfere calde e solari in qualsiasi ambiente, dal classico all'ultramoderno. Trovano ■ loro origine ■ una contaminazione di stili e culture. Mobili chesi in legni pregiati, ceramica giapponese, seta thailandese, argento messicano, oli

essenziali e prodotti da bagno francesi, artigianato africano, mobili indonesiani e d'antiquariato cinese. E ancora accessori d'arredo, quali tavoli e panche in legni pregiati come la canfora e l'olmo. Il carattere distintivo di questo stile?

Sicuramente il suo aspetto primordiale, che ■ riflette negli oggetti rudimentali che provengono, ad esempio, dall'Indonesia. Ma anche la cura delle lavorazioni, soprattutto ■ mobili importati dalla Cina e dall'India. Oggetti che racchiudono il

«PAPÀ DEI LUMI»

MASIERO



RINNOVA
CREA
SOSTITUISCE

Lumi ■ petrolio ■ lampadari
Tubi di vetro, globi tulipani

Via Eustacchi, 15 (zona Buenos Aires)
Tel. 204.30.20

ARREDAMENTI BRIANZA



SOPPALCHI
PER
NEGOZI

e Appartamenti



Preventivi ■ Posa
Controsoffitti
Scale a chiocciola

RISTRUTTURAZIONI TOTALI
NEGOZI E APPARTAMENTI

INTERVENTI E
SAREMO BEN LIETI DI
METTERE LA NOSTRA
ESPERIENZA E
CUMULATA
A VOSTRO SERVIZIO

DA SEMPRE
il nostro servizio "chiavi in mano"
e per i nostri clienti ■ servizio globale



Ufficio:
Tel./Fax: 039.617276

Cantieri:
Cell. 340/599232

- Lombardia



MILANO

TAPPETI ORIENTALI DIRETTAMENTE DALL'ORIENTE

IN UNA STRUTTURA LOGISTICA DI 6.500 MQ
VASTO ASSORTIMENTO
DI TAPPETI ORIENTALI
TRA I QUALI DA OGGI LA NOSTRA

SUPEROFFERTA!

TAPPETI PERSIANI DI
VECCHIA MANIFATTURA
NELLE DIMENSIONI 300x200 cm
E TAPPETI NAIN CON SETA
NELLE DIMENSIONI 250x160 cm

cm. 250x160 c.ca

495,00 Euro

cm. 300x200 c.ca

660,00 Euro

MILANO - VIA L. POGGIOLINI, 1
TEL. 02 474455 R.L.

www.artorienti.it

e-mail: artorienti@tin.it

APERTO LA DOMENICA

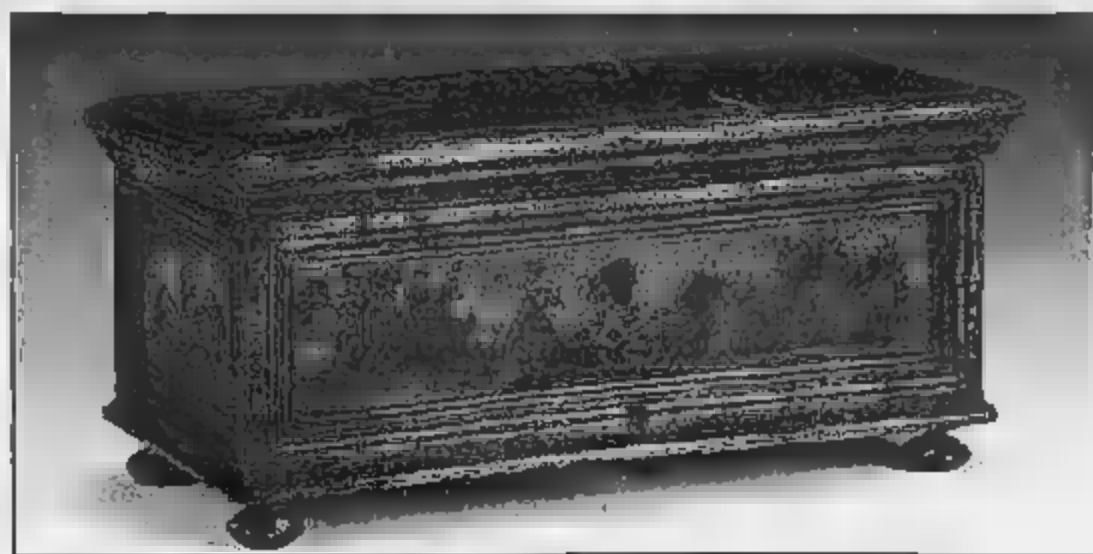
Speciale Casa

Servizi promozionali PUBBLICOMPASS

Per chi è stato ■ prima edizione ■ occorre alcuna presentazione, il ricordo è ancora fresco e parla per ■. Chi invece non ha partecipato, sicuramente non si lascerà sfuggire quest'occasione un'altra volta. Di che cosa si ■ parlando? Della seconda edizione ■ Elegantia, naturalmente. Che quest'anno promette un bis sorprendente. Un invito irresistibile per gli amanti dell'antiquariato. Che qui troveranno pezzi unici, prestigiosi, che risalgono al Settecento veneziano e veneto. ■ svolgerà a Castelfranco Veneto, dal 19 ■ 27 ottobre. La "città murata" di origine medioevale, è tra le più belle del Veneto. Si trova quasi al centro geografico tra Treviso, Venezia, Vicenza e Padova. La sede della Casa ■ della Galleria è in un palazzetto liberty in via San Pio X 17, ■ breve distanza dalle ■ cittadine.

La formula, collaudata nell'edizione primaverile della rassegna, è sempre la stessa: le ■ vengono pubblicate in catalogo e proposte ■ prezzo fisso, che comprende ogni onere. Il ■ accompagnato da ■ "garanzia totale". Una trovata sicuramente innovativa, che ha dimostrato di piacere al pubblico. ■ uno sguardo ■ dati delle vendite che, nella prima edizione di Elegantia, hanno sfiorato il 100 per ■. L'appuntamento autunnale ■ Elegantia propone più di cento "pezzi da novanta", ovvero il meglio delle raccolte. Due le tipologie di opere privilegiate: ■ specchiere e i ■ che risalgono al Settecento veneziano e veneto. Le ■ Galleria ospiteranno mobili e specchi raffinatissimi. Tra i ■ più prestigiosi, un cassettoncino "Venezia acqua" ad una, tipologia rarissima (sul mercato italiano ■ esistono più ■ tre o quattro esempli) realizzato "in rigadin", ■ in legno massello e non radicato, di fattura squisita. Ma anche un piccolo ed estremamente

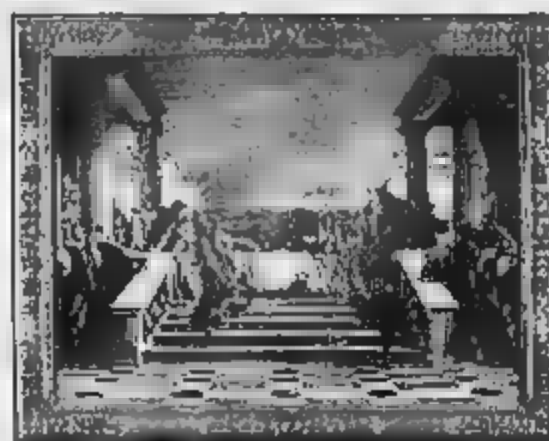
Un Autunno con Elegantia



La mostra ■ terrà a Castelfranco Veneto, dal 19 ■ 27 ottobre. La "città murata" di origine medioevale, ■ tra le più belle del Veneto. Si trova quasi al centro geografico tra Treviso, Venezia, Vicenza e Padova



Una magnifica specchiiera, tabacchiere ed oggettistica varia, un quadro della scuola veneta. Sono solo alcuni dei prodotti che sarà possibile ammirare a Elegantia



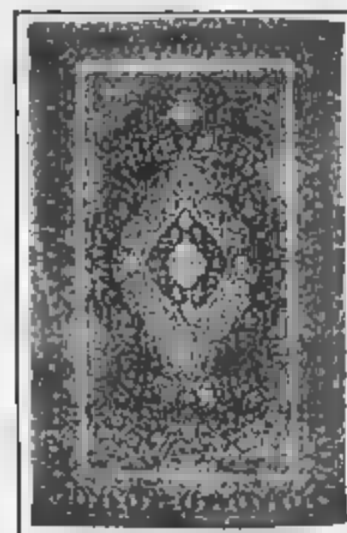
raro cassettoncino sagomato sul fronte ■ con grembiale elegantemente intagliato, un vero e proprio capolavoro. Da segnalare, infine, una specchiiera ■ forma sagomata ■ cornice in

legno dorato e scolpito, intagli a volute sfrangiate, bordata da fregi a traforo scolpiti a "rocailles", opera della metà del ■ secolo, proveniente da Venezia. ■ chi ■ paura ■ perdersi nei

meandri della Galleria, ■ tutti questi tesori, niente paura. E' infatti garantita l'assistenza qualificata, che propone servizio di consulenza sulla provenienza e sulla qualità degli oggetti ■ vendita.

L'Oriente a portata di mano

Per quanto sia immenso ■ misterioso, l'Oriente ■ oggi alla portata di ■. Impossibile? Basta fare un salto da Mediolanum Arte, in via Pagliaghi 1, a Milano, per ricredersi. ■ tratta di un'attività affiliata al gruppo Art Orient. Quest'ultimo sono ben quarantacinque anni che è presente nel settore. La tradizione, dunque, c'è. Ma anche la qualità non manca. Qui ■ possono trovare tappeti di tutte ■ origini. Persia, India Pakistan, Afghanistan, Turchia, Russia e Cina. Pezzi insoliti che raccontano storie, culture, forme d'arte e religioni diverse. E che contribuiscono a dare un tocco di ricchezza anche all'ambiente più esduco. Un "must" per chi vuole aggiungere un tocco di classe e di calore al proprio appartamento. L'asso nella manica? Il rapporto diretto con i produttori. I canali commerciali ■ i contatti all'estero sono infatti frutto ■ presenza di esperti nei luoghi d'origine dei prodotti venduti. Ogni modello viene scelto e selezionato personalmente dai professionisti collegati a Mediolanum Arte. Grazie ■ un'at-



■ suo gusto. Si ■ di tappeti di ottima qualità, lavorati con ■ massima attenzione per ottenere ■ perfetta finizione nei bordi, nelle frange ■ nella stesura a ■. Ve ne ■ per tutti i gusti. Di vecchia lavorazione, rari ■ da collezione, di varie dimensioni, adatti agli arredamenti più esigenti. Inoltre, si possono trovare tappeti decorativi ■ produzione, a tinte vegetali, con disegni geometrici ■ provenienza caucasica, molto ■ moda in questo periodo. Sono ■ must. Ci sono anche gli Aubusson che riprendono disegni degli arazzi francesi del '700 ■ '800. L'esperienza ■ Mediolanum Arte costituisce un patrimonio pluriennale che va di pari passo ■ una costante innovazione determinata dal progresso tecnologico ■ da una ricerca di strategie aziendali in costante evoluzione. Per esempio offre ■ possibilità di visionare i tappeti direttamente da casa, su appuntamento. Inoltre, ci ■ può avvalere di un servizio ■ noleggio per manifestazione, private o pubbliche. Pagamenti anche a rate.

www.fantasticprojects.com

CECCHETTO ANTIQUARIATO

Elegantia

Importante vendita di mobili, dipinti e oggetti d'arte del Settecento veneto

dal 19 al 27 ottobre 2002

occasione es
proporvi una nuova
in mostra sono
in data
forma
il nostro sito
in Galleria

prestito 10.00-20.00

VENETO

EFIMERA

Tessuti per arredamento
Confezione ■ misura
Tendaggi - Mobili - Tappeti orientali - Divani e poltrone
Oggettistica dal mondo - Sari, Kuba, Ikat, Bogolan
Preventivi ■ sopralluoghi

EFIMERA
Via Donizetti, 11 - MILANO
Tel 02 54107217 Fax 02 54135584
E-mail Efimera@libero.it

Ritorna il Circuito lirico lombardo

La musica è di casa in tutta la regione

ATTESISSIMO
Per gli
appuntamenti
in cartellone
■ Como
il 3 novembre c'è
Riccardo Muti



WIND
Comunicare in un soffio.

CASSINA DEVECHEN

CINEMA ORATOMIO ■ Cardinale Ferrari 2, tel. 02 952.9260
Pinochella

AGORA ■ via Martellina 87, tel. 02 974.5343
Riposo

MIGNON ■ via Giuseppe Verdi 38/A, tel. 02 921.13066
Peter Pan - Riforma...

CECERNO BOSCONI

■■■■■■■ ■ via Pogliani 7/a, tel. 02 438.0247
Pinocchio

CECERNO MADARNO

ECCLESHER ■ via San Carlo 2/Q, tel. 02 62 541.020
Pinochella.

CONSIGLIO NASANO

MARCONI ■ via Libertà 108, tel. 02 660.15560
Pinochella

PAX ■ via Fiume 18, tel. 02 666.0102
Ministry Restart

CINE-TEATRO SAN MARCO ■ via Don P. Ghisio 192/1
Casomai

CINETEATRO ■ via Volta, tel. 02 253.08292
Pinochella

S. LUIGI ■ via De Giorgi 56, tel. 039 604.0948
Chiuso per lavori

GORNARDI

MIGNON ■ via Martin di Balbore 25, tel. 02
Lilo & Stitch

CONSICO

SAN LUIGI
Al vertice della televisione

SAN GIOVANNI BOSCO ■ via Luzzo 2, tel. 02 613.3577
Pinochella

JESIO

CINEMA TEATRO IL ■ via Conciliazione 17, tel. 02 62 626.266
Pinochella

GARDAGNATE

AUDITORIUM E. LUIGI ■ via Vittoria 2, tel. 02 995.8978
People I Know

ITALIA ■ via Varese 29, tel. 02 995.8578
Pinochella

IL POLLICINO. 000 (Parapiglia) di Olivier Dahan con PMA Hugon, Emile Baugher, Catherine Denery. Dal racconto di Charles Perrault. Abbandonati nel bosco, causa guerra e miseria, Pollicino e i suoi quattro fratelli finiscono tra le grinfie dell'orco. Ma il "piccolo" tira fuori tutta la sua coraggiosa comicità.

POSSESSION - UNA STORIA. 000 (Drammatico) di Neil LaBute, con Garymarth Pugh, Anton Eitel, Isamy Northam - Londra; lo studioso americano Roland Mitchell scopre una prelosa lettera del poeta Randolph Henry Ash che potrebbe provare una sua relazione con Christopher La Motte e consulta Miss Bailey. EXCELSIOR MICRON / KINOPUS 10 (PROTELLI) / WARRIOR VILLAGE 13 (MERCATE)

UN VAGHIGIO CHIAMATO AMORE. 000 (Drammatico) di Michele Placido, con Laura Morante, Stefano Accorsi - NO 1915, il fuggito e l'ammalato tra la scintillante e indipendente Saffia della Alesandria e il poeta Dino Campana, in un film ispirato dal loro carteggio pubblicato nel libro omonimo. AMICI QUATTROCENTO / ALLEGIANDO / WARRIOR VILLAGE 12 (MERCATE)

VELOCITÀ MASSIMA. 000 (Drammatico) Daniele Vicari, con Valerio Mastrolia, Cinzia Romo - L'adolescente Claudio vuole fare il pilota mentre il padre lo vorrebbe nella sua officina di automodelismo. E finisce per mettersi al servizio delle forze automobilistiche della destina. MONDO

WASABI. 000 (Poliziesco) di Genji Kawaguchi con Jan Ren, Ryoko Hirano, Michael Müller - Jean Reno e Hubert, un poliziotto francese inviato in missione speciale in Giappone. E l'occasione per incontrare la figlia adolescente di un loro conoscente suo padre. Solista e prodotta da LUC CONES. SPLENDOR GAMMA

NA

[illegible]

Milano chiama Marrakech. Per più di una settimana l'Hotel Principe di Savoia (piazza della Repubblica 17, tel. 02/62302026) si trasforma in una dépendance di lusso dell'albergo La Mamounia di Marrakech, considerato uno dei «cinque stelle» più belli del mondo. L'occasione è il festival di cucina arabo-mediterranea organizzato in collaborazione con l'Ente del turismo marocchino e Royal Air Maroc. Una dieci giorni gastronomica all'insegna del Paese africano. In programma da oggi a domenica 20 ottobre: al Ristorante Galleria, interno all'hotel, il menu prevede degustazioni a le specialità marocchine (pranzo dalle 12,30 alle 15: euro:

cena dalle 19 alle 23: 75 euro, vini esclusi), ma anche musica andalusa e spettacoli (danza del ventre. Per tener conto alle ricette originali, il stata assaggiata la « *harira* » dell'Hotel La Mamounia: da Marrakech sono stati fatti arrivare un executive chef, quattro cuochi e un maître, presente in sala in tenuta tradizionale per accogliere i clienti e fornire spiegazioni sulla cucina e le tradizioni del Marocco. Tra i cibi proposti in occasione del festival non poteva mancare il *cous*, il piatto nazionale per eccellenza, l'equivalente marocchino della nostra pastasciutta. L'ingrediente principale è il semolino di grano duro, cotto al vapore e condito con una salsa densa a base di cipolle, uva passa, ceci e rape. Il tutto servito a fine pasto con carne di vitello, pollo,



IL PRANZO E' SERVITO con minne, cont. con, pasticc e altre specialit.

**RICETTE
ORIGINALI**
Da Marrakech
sono arrivati
un capo chef
quattro cuochi
e un maître

**IL FRANZO
È SERVITO**
In tavola
non solo
cous-cous
ma anche
l'ottimo tagine

**IN ATTESA
L'APERITIVO**
Per prepararsi
al sapori
del Marocco
fare un salto
da El Jedd

agnello, montone o piccione. Altra specialità tipica è la pastilla, proposta in genere come prima portata: una torta di pasta sfoglia molto sottile, condita con la cipolla (onnipresenti), cannella, pepe, zaïraïeno e zucchero, e ripiena di pasta di mandorle e carne di piccione. Ci sono poi l'hariis, una minestra con diverse varianti, la cui base comune è un brodo di pollo e ■■■■■ con riso speziato, e la tajine, un piatto di ■■■■■ e verdure scelti liberamente tra agnello, pollo, tacchino, piccione ■■■■■ ceci, carote, rape e piselli. Per gli irriducibili dell'appertivo e per chi, in vista della cena, volesse iniziare a «farsi la bocca» con i sapori del Marocco, il consiglio è di fare un salto a El Jeddida (via Bazzi 47, tel. 02/89546860), ristorante etno-chic tutto tondo, tappeti e sedute in stile afro. Il buffet dell'happy hour (dalle 18 alle 21, 8 euro) propone stuzzichini «made in Italy» a sconto ■■■■■ specialità di ■■■■■ marocchina, tra cui pollo tajine e l'immancabile

■ **ANTONIO COLONBO ARTE CONTINUAMENTE**
via Solferino 44, tel. 02 290 60171
In esposizione **Domino - Nathalie du Segret**. A cura di Maria Meneghini. Il gioco del domino come una manovra del sistema di associazioni che lo può creare all'interno di un codice consensuale. Orario: da martedì a sabato 19-19.30. Fino al 25 ottobre.

■ **BIBLIOTECA BRADENSE**
via Brega 78, tel. 02 592 73061
In esposizione **Il codice della libertà. Aldo Palazzeschi (1865-1974)**. La mostra - con la biografia letteraria dello scrittore. Orario: da lunedì a venerdì 9-18. Sabato 9-13.30. Domenica chiuso. Fino al 16 novembre.

■ **BIROTTAZIO DI VIA SENATO**
via Senato 14, tel. 02 762 151
In esposizione **Dall'oriente al sublime. La visione delle Alpi**. La lenta conquista delle cime delle Alpi. Itinerario: 10-18. Chiuso lunedì. Ingresso euro 4. Fino al 27 ottobre.

■ **CASTELLO SFORZESCO**
piazza Castello, tel. 02 884 63566
In esposizione **Arca di Noè. Gli animali nel marzotto**. In mostra cento pezzi che ripercorrono la storia del marzotto, dal Rinascimento a oggi. Orario: 9-17.30. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 10 novembre.

■ **CAVICA GALLERIA D'ARTE**
via Faenza 16, tel. 02 760 02819
Nell'In Villa Reale si racconta una delle più importanti collezioni d'arte italiana dell'Ottocento al Futurismo. Sono esperte opere di Canova, Agnelli, Hayez, Fontana, Ciomponi, Piccio, Segantini, Medardo Rosso. Permanente.

■ **CIVIC MUSEO ARCHEOLOGICO**
corso Vercelli 15, tel. 02 864 50011
In esposizione **La collezione di scarabei egizi della Civiche Raccolta Archeologiche**. Si tratta di 145 scarabei di produzione egip-pole-siriana che vengono presentati per la prima volta al pubblico. Ingresso libero. Orario 9-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 27 ottobre.

■ **FABRICA DEL VAPORE**
via Procetoli 41, tel. 02 884 64102
In esposizione **Americas Remixed**. I giovani artisti americani, a cura di Roberto Piro. Orario: martedì-domenica ore 11-19. Fino al 27 ottobre.

■ **FONDAZIONE MAZZOTTA**
Forte Bonaparte 50, tel. 02 878 197
In esposizione **Piero-Augusto Pempin**. La mostra consiste in una sessantina di opere su stoffe, disegni e piccoli dipinti del grande maestro dell'impressionismo francese. Orario: 10-19.30. Martedì e giovedì fino alle 22.30. Chiuso lunedì. Fino al 17 novembre.

■ **FONDAZIONE LINCE**
corso Vercelli 61, tel. 02 454 62111
In esposizione **About flowers and... Persone...** di Boriszov. Originario ucraino che presenta i suoi ricerche di oltre 400 immagini in bianco e nero e quasi delle mappe in linea retrattili, dedicate ai motivi floreali e alla sua corrispondenza con l'essere umano. Orario: 10-19. Chiuso domenica. Fino al 12 ottobre.

■ **GALLERIA ABC**
via Marconi 7, tel. 02 454 62111

In esposizione **Photographs**. Si tratta di un centinaio di scatti fotografici sul **Provenance** - l'evoluzione - dei principali movimenti d'arte americana dalla ricerca della città ideale del Terzo Millennio. **Danius** da lunedì a venerdì 15-19.30. Fino al 18 ottobre.

■ **GALLERIA MELVEDUE**
via Rossini 3, tel. 07 85.626
In esposizione **Nezard Edici. Emotion in motion**. Installazione nella quale l'artista porta in luce il costruirsi una parte della propria abitazione e crea una relazione con l'esterno il pubblico. **Ora** da lunedì a sabato 15-19.

■ **GALLERIA GIO MARCONI**
via Ledano 15, tel. 02 290.4373
In esposizione **Giuseppe Uboldi**. Si può vedere il percorso dell'artista che va da "Cementi" degli anni Settanta, alle opere più recenti passando per "Omire" e "Dionore". **Ora** 10-13 e 16-19.30. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 24 ottobre.

■ **GALLERIA MIJAGES**
via Santo Spirito 5, tel. 02 720.0448
In esposizione **Altan**. Disegni e pastelli realizzati da Altan per illustrare il poema, diventato un libro per ragazzi, "Eloïse" di Antonio Porta. **Ora** 10-13 e 16-19.30. Sabato 10-13 e 14-19. Chiuso lunedì. Fino al 16 novembre.

■ **GALLERIA KARSTEN GREVE**
via Santo Spirito 3, tel. 02 783.848
In esposizione **Lynn Davis**. Fotografie dell'autista **Lynn Davis**, protagonista della "Leica" fotografica americana sin dai primi anni '70. **Ora** da martedì al sabato 10-13 e 14-19. Fino al 31 novembre.

■ **GALLERIA PAOLO CURTI**
via Portofino 19, tel. 02 859.5876
In esposizione **Sottsass**. In mostra venti oggetti progettati dal designer italiano **Ora** da martedì a sabato 11-19. Fino al 10 novembre.

■ **GALLERIA PHOTOLOGY**
via della Moscova 25, tel. 02 859.5285
In esposizione i luoghi invisibili. ■ ■ ■
In mostra rivista **The Place**, si mettono in mostra una selezione di fotografie sul tema dell'architettura, del paesaggio e degli spazi urbani. Fino al 9 novembre.

■ **GALLERIA SALVATORE + CAL**
via Monte di Pietà 1, tel. 02 890.090
In esposizione **Neri Nagro**. In mostra una serie di fotografie di grande formato realizzate da **Baltina** sin Burkhanovna. **Ora** durante il suo ultimo viaggio nella foresta ammazonica e in particolare sul fiume **Negro**. **Ora** 10-19. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 23 novembre.

■ **GALLERIA SAN FEDELS ARTE**
via Hoepli 3a-b, tel. 02 863.5723
In esposizione **Lionella**. La mostra raccoglie il lavoro di **Marta Zanini**, si tratta di uno superesempio di fotografie concepite come un diario e che si alternano tra il bianco e nero e il **colori**. **Ora** 15-19.30. Fino al **chiuso**. Fino al 31

■ **Collettiva**. In mostra un gruppo d'artisti coreani: **Seonghi Bakh, Inkyung Wang, Young-Corai Hong, Seo Kyung Lee, Shilm Namyoung, Inkyung Hong**. **Ora** 10-12 ottobre

■ **GALLERIA TA MATTEI**
corso Garibaldi 70, tel. 02 862.2390
In esposizione i colori del mirto. Le opere di **Fernando De Filippi**, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Si tratta di 74 opere ispirate ai miti greci in contrapposizione alla contemporaneità. **Ora** 10-20.30. Fino al 20 novembre.

■ **MUSEO BAGATTI VALSECCHI**
via Gesù 5, tel. 02 7602.6568
In esposizione **In pace e in guerra**. Un film raro attraverso i manufatti in cuoio de-

Museo Bagnin Valsecchi. Frazzetta portapolvere da « colanfanti e attucci buccini » in un percorso arricchito da apparati dipintici. Orario: 13-17,45. Fino al 25 ottobre. In esposizione: **Lampio Mezzetti, curatore, astoroli,** Mostra sulla storia, l'attualità e i rischi « un linguaggio meteoletti sulla terra. Organizzata da Gruppo d'evoluzione scientifica. Orario: 10-13 e 15-19; festivi 10-19. Fino all'11 novembre.

MUSEO DELLA PERMANENTE

v.le Tirkopp-Turpi 34, tel. 02 659.9803
In esposizione **Black Light Jucker.** I dipinti della collezione Jucker. Voi i dipinti figurano "Disques" di Mattise del 1975, "World Box" di Paul Klee del 1919. Fino a fine ottobre 2003.

MUSEO DELLA SCALA

c/o Magenta 71, tel. 02 456.1249
In esposizione **Maia Melli Nobili.** Scenari, figurazioni di scena, delle scenografie pittoriche e costumi della Scala. Ingresso euro 4-5. Orario: 9-18. Fino al 2 dicembre.

PINACOTECA DI BRERA

v.le Brera 38, tel. 02 894 21146
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione **Adornato** dei Magli e **Battesimo** di Cristo dai dipinti dell'ex scuola lombarda di Giovanni Agazzi da tutti e Marco d'Oggionno. Orario: 8,30-19,15. Chiuso lunedì. Fino al 20 dicembre. In esposizione **Tra Arcadia e Illuminismo in Lombardia.** La raccolta di studi di Francesco Lodi.

REGIO DEI SANI SAMMELLI DELLA PINACOTECA

Orario: 8,30-19. Chiuso lunedì. Fino al 6 aprile.

SPAZIO GRYN

c/o Sempione 63, tel. 02 331.1028
In esposizione **Gabriele Tutta.** Impressioni di viaggio in dodici dipinti dalla natura alla sua. Fino all'11 ottobre.

SPAZIO MONTEVERDE

viale Monteverde 60, tel. 02 805.2151
In esposizione **Dalla parte del colore.** Mostra collettiva di 76 artisti italiani, organizzata dalla Fondazione Arca. Orario: 10-13 e 14-19. Chiuso la domenica. Fino all'11 ottobre.

SPAZIO OBERDAN

viale Vittorio Veneto, tel. 02 774.0630
In esposizione **Elliott Erwitt - Snaps.** In mostra centocinquanta fotografie scattate negli ultimi 50 anni dal grande fotografo. Orario: 10-19,30, martedì e giovedì 10-22. Chiuso lunedì. Ingresso euro 4-10. Fino al 29 ottobre.

SPAZIO WITA

v.le Mario d'Agiate 43, tel. 02 552.2981
In esposizione **Open Garden.** Le opere del pittore Luca Pardini vengono vendute a scopo benefico a favore dell'Opera San Francesco per i poveri. Orario: da lunedì a venerdì 9,30-19. Fino al 18 ottobre.

TRENDELHAF

viale Alemagna 6, tel. 02 805.2753
In esposizione **Charles e Ray Eames.** Progetti di giovani realizzatori della coppia di designer statunitensi. Orario: 10-22. Chiuso il lunedì. Fino all'8 gennaio.

VILLA REALE

Servizio di Villa Reale Monza, tel. 03 937.2086
In misura una vasta antologica sul pittore bresciano **Trento Longhi.** La personalità è a cura di Gianluigi Bruno e ripercorre in ordine cronologico la produzione dell'artista dagli anni '40 dei contatti con Corrente, ai lavori più recenti. È tutto il centinaio di opere, scatti e disegni provenienti anche da collezioni private inglesi libere. Orario: 10-20. Chiuso il lunedì. Fino al 20 dicembre.

...investimenti e dimen-
sioni. Relazione Pier-
franco Di Lingo.
Principio di disposi-
zione e rifinito ol-
fatto da AMASU
In occasione del suo
XCV anniversario.
Ingresso libero.
Clivex Acquario
viale Gadio 2,
tel. 02.864.62051
ore 21.

■ **SPETTACOLO**
In scena il kolossal
"Mémor d'Anne de
Paris", musical di
Riccardo Cocchiante.
Fest di Luc Pimond-
on. Versione italia-
na di Pasquale
Pannofi. Tra gli in-
terpreti: Gio di Tonno e
Lola Ponce.

■ **LA LIA DE**
Il Teatro alla Scala
dedica un omaggio a
Lia De Nobili
(1916-2002), sceno-
grafica e costumista.
In mostra bozzetti,
disegni e foto
di scena.
Museo della Scala,
corso Magenta 71,
tel. 02.433.53521.
Fino al 2 dicembre.

■ **MOVIELLI**
La mostra che fa
Galleria Blu dedica
a Gastone Novelli,
scenografo giustrop-

■ **ORERA**
È il principale museo
d'arte di Atahualpa,
uno dei più impor-
tanti per le sue pre-
stigiose raccolte.
Orfere 0.30-19.30.
Lunedì chiuso.
Pinarcoche
di Gama
via Breña 28,
tel. 02.874.21146.
Permanente.

■ **PENG-AUBEL**
Prima mostra perso-
nale in Italia del gio-
vane pittore
galese John
Peng-Aubel.
Galleria Blu,
via Breña 28,
tel. 02.874.21146.
Permanente.

Ingresso 70-25 euro.
RilaForum
via Di Vittorio 6
Assago.


tel. 02 488.577.
Gr. 21.

■ SFIDE
Convegno internazionale multidisciplinare organizzato

dalla Fondazione Prada con la Casa Circondariale San Vittore. Si approfondiscono le dinamiche che della "sfida" intesa come una spinta legata al bi-
spazio di identificarsi, elevarsi, distinguersi.
Fondazione Prada
via Fogazzaro 36,
tel. 02 546.70981.
Ore 10.

■ **DAL VIVO**
Concerti dei Biglietti
Fatti, ensemble di
musicisti. **MONDO**
classici del soul e
funk. Ingresso
euro 8.
Le Scimmie
via A. Strozzi 49,
tel. 02 834.02874.
Ore 21.

■ DANTE
Commento al canto
IV del Purgatorio, a
cura di Fiandra Drago
Riviera.
Circolo della



Stampa
casio Venezia 16,
tel. 02 760.21671.
Ore 17.

■ VINO
"I vini dal lecchese;
Montevicchia",
ingressa euro 5.
GRAY
via Jermopoli 12,
tel. 335 814 9320.
Ore 21.

Libri

Presentazione del romanzo "Chiamiamlo anima", di Moresia Castaldi. Storia di un processo, di una città distrutta e ricostruita. In un racconto che coniuga visionarietà e realismo. Con l'autrice ne parla Barbara Tonati.

Le Feltrinelli
p.zza Piemonte 2,
tel. 02 433.541.
Ore 18.30.

■ PROCLAMAZIONE
Concerto degli Star-
dog, Gruppo emer-
gente, eseguono
brani originali.
Ingresso libero.
Bloom
via Curiel 39
Mezzago,
(tel. 039 623.853).
Ore 21.30.

■ PROCLAMAZIONE
"Arcicchino serluto-
re di due padroni" di
Carlo Goldoni.
Un testo vivace che
si rifà alla Commedia
dell'Arte, un ca-
pilarovolo che costri-
uisce a stupire per la
sua freschezza. In-
gresso ore 27-20.
Teatro Carcano
c.so P. Romana 63,
tel. 02 551.81377.
Ore 20.45.

■	Cavazzini	112/02 627.51
■	Polito	113/02 622.61
■	Vigili del fuoco	115
■	Emerg. sanitaria	118
■	02 294.08447/88	Malpensa e Linate
■	Polisondra 02 326.781	02 748.52300
■	Quercina 02 622.61	Malpensa Express
■	Pierluigi 02 775.81	02 277.63
■	Guardia di finanza 117	Ferrovie dello Stato
■	02 627.71	045 845.000
■	Vigili Urbani 02 772.71	Ferrovie nord Milano
■	Atmosfera	02 202.32
■	Giulio forestale 1515	Comune
■	02 651.01029	02 805.581
■	02 651.01029	Atm
■	Scorsopio stradale 116	Basiglio Taxi
■	tel. Amico 02 52390.10	02 404.0
		02 258.5
		Italgas
		Atm

100-442811-45-23

Centra (Marinetti) 52, via Mazzini 44/45, via
Cavour (Caracciolo) 12, via Vianelli di Mascone, 1, via
Fiori 50/51 13 (Angelo) via Borgomastio, corso Pie-
tra Tronca 50 14 (Angelo) Olcese, Alina, Higuada de Gre-
ta 15, **Alcorno** (Angelo) Caccia, Tauri, Zola, Follis To-
lo, **Alcorno** (Angelo) via Capriata 3 via Giulini 1
Angelo via Varesini, via Candiano 122, via Porto
Lambertucci 25, via Avolio 15 **Sud** (Crimine, Vi-
gerina, Roggero, Barona, Gallopolio, Romana,
Rugonetti) viale Bissini 47 (Angelo) via Reimonti,
via Monte Palatino 9, via Mele 37, via San Polo,
via 18 (Angelo) Venezia, Vizzola, **Alcorno**, Città Sud,
Città, **Alcorno**, Follis, Eleonora, **Alcorno**, Prebica,
Rimoli, via Margatta 12 (Angelo) via Bizio (Venezia)
Piazza Albertini, piazza dei Giochi 7 via Iglesias 47,
via Annunziata 23, via Caracciolo 14 (Angelo) via Raci-
nelli, corso Concordia 16 (Angelo) piazza Alci-
monetti, via Compagnoni 19 (Angelo) piazza G. Gran-
ni, viale Vianelli (Angelo) via del Lil 11, piazza Li-
cenzia (Angelo) via Solbi 11 **Ovest** (Lorenzetti,
Nugent, Semproni, San Siro, Gullietti, Sassi, Santi,
Bellini, Terzani, Sant'Alba, Vercelli, Oliva, Poli) **Sud**,
viale Cini Zugna 40, via del Palmetico 95, via For-
re Armate 4, via delle Barile 256, via Ilan 12 (An-
gelo) via Alberto da Guazzano, piazza Monte Fal-
cone 3 (Angelo) via Isabella, via Aldo Bruni 40, via San
Galdino 11 (Angelo) piazza Diocleziani
Guardia Medica 23 ore 24 **02 345.67**
Ambulatorio Stazione
tel. 02 670.20561

Farmacie notturne
aperte dalle 19.30 alle 23.30
porta Duomo (angolo via Silvio Pellico), via Roc-
caccio 26, piazza Cavour 10, viale Zuc-
chi 51, Fulvio Testi 74, corso San Gottardo 1 Staro-
Centrale (galleria Concordia), piazza Piaveca 1, Ca-
lilde 1, corso Magenta 96, corso Vittorio Aosta 4,
piazza Argentina (angolo via Spadolini 1), viale Lu-
ciana Hill, viale Firenze 2, via Carbona 100, piazza
Firenze (angolo via R. di Gesù 22), via Lorenteggio
204 (angolo via Impanini), viale Corsica 42, via Bol-
lino 31a
Sempre aperte
Stazione Centrale, Galleria delle Carrozze
Pronto farmacia
Numero verde tel. 800.80.1.85

Esposizioni

più in un momento di grande creatività. Indaga proprio gli anni più significativi della sua ricerca con lavori eseguiti tra il 1959 e il 1968. Galleria Riva via Senato 16, tel. 02 760.22404.

Fino al 23 novembre.

● **KUTZER**
Ultima gloria per la mostra di Gabriella Kutzer. Le sue opere



ripetono con la
poesia della pittura
il suo Viaggio in
Sicilia. Orario: 17-
19. Chiuso sabato e

■ ANDY WARHOL
Retrospettiva per
aiutare la ricerca sul
tumore al seno. In
mostra dieci lavori
dell'amico pop sta-
tunitense, tra cui il
Karato e L. Minelli
Palazzo
Brivio Sforza
via Ometto 17,
tel. 02 805.6179.
Fino al 9 novembre.

■ **FRANCESCO LO**
Tra Arcadia ed Iliade
Otto studi inediti di
ca. del pittore e scen
Francesco Londrini
Pinacoteca di Bres
via Brera 28,
tel. 02 722.631.
fino al 2 aprile.

ESONIO
 ulmo in Lombardia,
 lo, di carattere bucolico,
 agrario settecentesco.

Milano

Il patrocinio del
forum Austriaco di
Cultura e della Pro-
vincia di
Milano. Orario: da
martedì a sabato
10.30-13 e 16-19.
Galleria Bolzani
corso Matteotti 20.
tel. 02.761.025.
Fino al 19 ottobre.

■ **SCARABE**
Le Cricche Raccoglie
hanno arricchito la
con l'acquisizione di
zione sirio-palestine
ti per la prima volta.
Chilo museo arch
corso Magenta 15.
Fino al 27 ottobre.

archeologiche di Milano
propria collezione egizia
45 scarabei di produ-
zione che vengono presenta-
ti.
ologica
1.02.864.50011.

■ **IL MITO**
"I colori del mito"
con le opere di Fer-
nando de Siquiera.
Ventiquattro dipinti
in riferimento ai miti
greco, in contrasto
con la medietà
della comunicazione
di massa.
Biblioteca di via
Senato
via Senato 14,
tel. 02 762.751.
fino al 27 ottobre.

■ **PHOTOGRAPHS**
In mostra un cen-
tenario di scatti di
Claudio Provenzan-

sulle principali metropoli d'Occidente per ricercare un'ideale città del Terzo millennio. Gallerya ABC via Manzoni 7, tel. 02 230.63344. Fino al 18 ottobre.

SNAPS. Centocinquanta fotografie di Elio Letti Enrie degli ultimi 50 anni. Snaps come attimi della realtà. Spazio Obardian via V. Veneto 2, tel. 02 774.06254. Fino al 20 ottobre.

Farmacie notturne
aperte dalle 19.30 alle 23.00
piazza Duomo (angolo via Silvio Pellico), via Boccazzini 26, piazza L. Cinquecento 10 e, viale Zara 38
via Fubini Testa 74, corso San Gottardo 1 Stazione
Centrale (galleria Carrozzeria), piazza Piavequarta Clitella
1, corso Magenta 95, corso Sherman 3, piazza Argentina (angolo via Spadolini 1), viale Lucatini 18, viale Firenze 2, via Canonica 30, piazza Firenze (angolo via L. d'Alema 22), via Lorenteggio 20B (angolo via Impanini), viale Corsica 42, via Bolzano 31b

Sempre aperte
Stazione Centrale, Galleria delle Carrozze
Pronto Farmacia
Numero verde tel. 800.801.185

- VENDITA TAPPETI
- NUOVI/ VECCHI/ ANTICHI
- RESTAURO
- LAVAGGIO A MANO
- CUSTODIA
- RMUTA DEL VOSTRO USATO
- SMACCHIATURE
- RO E CONSEGNA A DOMICILIO
- PREVENTIVI
- PERIZIE

Da noi potrete trovare le migliori offerte del momento.

- Collegamenti aerei ■ partire da 79,00 EU A/R
- TUNISIA in camera doppia in pensione completa
a partire da 440,00 EU
- IRAN classico 8GG in pernottamento ■ prima colazione
a partire da 1330,00 EU
- SHARM EL SHEIK a partire da 490,00 EU
- NYC YORK 4GG/3NT con hotel e volo a partire da 620,00 EU
- Pacchetti su programmi liberi IRAN
- Volo A/R Milano TEHERAN Milano 410,00 EU
- Servizio visti e pratiche consolari
- T.O. specializzato IRAN

■ ■ ■ ■ ■ a vostra disposizione per preventivi anche su pacchetti su misura possibilità di rateizzazione della ■ ■ ■ ■ ■ con primo pagamento ■ ■ giorni dopo il vostro ritorno

I NOSTRI ORARI
dal Lunedì al Venerdì
09.30 / 13.00 15.00 / 19.00

Via Casoreto 8,
20131 Milano
Tel. 0226113987
Fax 0226116160
e-mail adineh@libero.it
www.persia.it



La prima idea
della Nuova Saab 9-3 Sport Sedan.

Era un'idea. È diventata un'emozione.

Era nata come un'idea. Da uno schizzo tracciato su un foglio da un ingegnere. Doveva esprimere un nuovo concetto di puro piacere di guida. Poi il disegno ha preso corpo, ha acquisito un'anima. Ed è diventata un'emozione. Saab 9-3 Sport Sedan: turbo benzina da 150 e 175 cv e turbodiesel 125 cv. Da 26.600 Euro. www.saab.it Saab Direct 800-997711



Nuova Saab **93** Sport Sedan



Concessionaria S.a.a.m.m. Via Pier Lombardo, 30
Tel. 02 55 18 50 17
20135 Milano

Corso Sempione (ang. Agudio, 1)
Tel. 02 33 60 79 26
20154 Milano

Via Carbonera, 1
Tel. 02 70 100 500
20137 Milano



IL TEMPO

Al mattino molto nubi e possibili temporali. Nel pomeriggio si attenuano i fenomeni, con locali schiarite. Domani ancora nubi e qualche pioggia.

OGGI

Minima 14
Massima 24
Prob. pioggia 70%

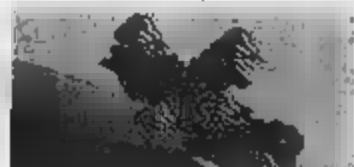
DOMANI

Minima 13
Massima 20
Prob. pioggia 48%

DOPPODOMANI

Minima 13
Massima 22
Prob. pioggia 15%

LA REGIONE OGGI



L'ARIA OGGI

M. di carbonio
Ozono
di azoto
Benzene
Polveri sottili
Inquinanti

IL TRAFFICO

A causa di una voragine resta chiusa al tramonto via Rasella nel tratto che va da via Bocaccio a via del Trionfo.
Sensu unico alternato, per lavori in corso, in via del Mandorione in prossimità della Stazione ferroviaria.
Ancora chiusa, per lavori, via di Troncone all'altezza di via di Novella nel quartiere Solano.



vivereroma

POLIZIA MUNICIPALE

Veltroni parla ai vigili urbani nel giorno della festa del Corpo Aggredita una vigilessa per una multa **ROSSELLA FABIANI A PAG. 4**

Il sindaco: la città deve adesso recuperare velocità

Bene, ma serve. Il sindaco Walter Veltroni durante la cerimonia in Campidoglio per il 132° anniversario del Corpo della Polizia municipale, ieri ha difeso la figura del vigile urbano, «spesso oggetto di critiche dei cittadini», ma ha anche chiesto di tenere alto il prestigio e l'autorevolezza del Corpo. «Ai vigili urbani - ha detto Veltroni - non si può chiedere tutto. Nel corso degli ultimi anni sono stati gravati da funzioni che non sono le loro. Il ruolo dei vigili va invece concentrato su compiti molto chiari: il controllo del traffico, la lotta all'abusivismo e alle irregolarità commerciali. Oggi invece sono costretti a fare molto di più. A proposito del traffico, uno dei grandi problemi è con quale polizia municipale è a confronto tutti i giorni. Veltroni ha detto: «Non mi sento di lanciare slogan tipo "Meno traffico per tutti", è necessario fare uno



LA VIGILESSA AGGREDITA

sforzo perché la città recuperi una maggiore velocità. E secondo il sindaco la principale causa degli ingorghi alla viabilità è «la mancanza di un'adeguata rete della metropolitana e di parcheggi che costringono gli automobilisti a parcheggiare in doppia fila». Anche il prefetto Del Mese ha lodato il compito svolto quotidianamente dai vigili e ha spiegato che «in questo anno il corpo della polizia municipale è stato perfettamente all'altezza dei suoi compiti» mentre il comandante Aldo Zanetti ha rimproverato gli automobilisti. «L'automobilista - ha detto - è molto lontano da una mentalità di rispetto della regola. E a volte capitano anche episodi estremi. Ieri mattina in viale Regina Margherita una donna, autista di un furgone merci, è stata aggredita per avere picchiato una vigilessa. L'agente gli aveva appena fatto una multa per una sosta in seconda fila.

COMUNICATORI



In principio fu Athos De Luca. Era metà degli anni Ottanta. L'allora giovane esponente radicale Civitavecchia fu il primo a fondare le redazioni dei giornali di fax e comunicati stampa.

Inaugurò un modello di comunicazione politica che ancora oggi fa scuola. Ognuno, poi, ha un metodo. stile e una storia alle spalle.

MARA MONTANARI A PAG. 3



IL SOGNO DI

Acqua Marcia crede in Fonopoli la città della musica

La società di Callagione finanziaria
la costruzione di un teatro da 4500 posti
ELENA MARTELLI A PAG. 5

MOSTRA

Vedder, l'americano dei paesaggi romani di fine Ottocento

Il pittore è stato notissimo per decenni riscoperto solo trent'anni fa negli Usa
LILIANA MADEO A PAG. 8



E' boom di vocazioni nel Lazio Preghiera, Internet e cellulare

GIACOMO GALEAZZI

Centinaia di tabelle, comparazioni statistiche, indagini sociologiche. Un colossale castello di carte che custodisce il dato più sorprendente, la realtà in grado di invertire decenni di consolidate indicazioni. Dalle inchieste realizzate dall'Usmi, l'Unione delle superiori maggiori che riunirà a Roma il 24 ottobre tutte le famiglie religiose della diocesi capitolina, emerge un vero e proprio boom di veli bian-

chi. Contro ogni previsione cresce nella città eterna e nel Lazio il numero delle ragazze che accolgono la chiamata a lasciare tutto e seguono in clausura la loro vocazione. Un aumento che, secondo la responsabile dell'Usmi, madre Teresa Pastore, è motivato «dal volersi dedicare a Dio in modo radicale, senza mezze misure». La netta ripresa delle vocazioni femminili claustrali si affianca ad un altro massiccio fenomeno. Molte suore di vita attiva chiedono di passare a quella contemplativa. Un

segnale in assoluta controtendenza se paragonato alle rilevazioni compiute dal Confindustria Vaticano II in poi. Il quadro generale finora non dava, infatti, motivo di ottimismo. Dopo il massiccio contributo di tante generazioni, fino a pochi anni fa, la clausura era rarissima adesione. delle religiose con clausura aveva superato i 65 anni. I conventi continuavano a chiudere e ad aprirsi e nella maggior parte di quelli rimasti in attività gli spazi si facevano desolati, vuoti, con in media

una decina di suore per chiostro e cappelle concepiti per ospitare centinaia di novizie. Nel 2002 le religiose in tutta Italia sono oltre 80 mila e mentre le vocazioni maschili sono in calo, a Roma e nel resto della regione aumentano più del doppio rispetto alla media nazionale le giovani che decidono di chiudersi in convento. Un'autentica «rivoluzione» certificata dalla 49esima assemblea sulla vita consacrata, organizzata dall'Usmi. La delle ragazze che scelgono la clausura, infatti, è particolarmente evidente nel Lazio che fa registrare quasi un quarto di tutte le vocazioni femminili italiane. In vent'anni, dal 1978 al 1998, il numero delle ragazze che hanno scelto la vita claustrale è salito del 50%. Mentre nel 1978, nel solo Lazio, erano poco più di

5 mila, oggi sono circa 7 mila. Un dato che trova piena conferma su scala nazionale. Al contrario le vocazioni maschili (età media 30 anni) nell'ultimo decennio sono scese del 15%. Molti neoordinati provengono da esperienze lavorative e il 70% ha scoperto la propria vocazione frequentando la parrocchia di appartenenza. Il 12% ha preso i voti dopo periodi trascorsi in istituti religiosi e il 15% faceva parte di movimenti ecclesiali. «Resta forte l'influsso di una cultura che frapponesse ostacoli a questa decisione», osserva il sociologo Mario Pollo - il seme della vocazione cade ancora abbondante nei cuori dei giovani ma stenta a fiorire. Piuttosto alto è il numero di coloro che si perdono lungo l'apprendistato. Il dato più significativo, però, appare la crescita del-

le vocazioni alla vita claustrale. Il termine clausura, osservano all'Usmi, non equivale con reclusione. In alcune stabilite le suore possono colloquiare tra loro, parlare al telefono e persino usare Internet. Per tutelare il raccoglimento spirituale, l'autorità ecclesiastica, nel documento «Verbi Sponsa», ha disposto che «radio e televisione siano usati in particolari circostanze di carattere religioso». Per quanto riguarda invece fax, telefono, cellulare e Internet, è consentito usarli per motivi di lavoro. Nella società civile, osservano le madri superiori, della clausura c'è un'immagine fin troppo influenzata dalla letteratura. Lungo misterioso ed impenetrabile, custode di chissà quali segreti. In realtà è spesso la cartina di tornasole della spiritualità contemporanea.

SORELLE

Si legge Valentina e Alessandra Bonomo dice «figlie d'arte»

La madre Mariena gallerista di punta
Le loro vite parallele tra mostre e artisti
PATRIZIA NOTARNICOLA A PAG. 6

MILLE E UNA FESTA

Il Macro di Eccher «Un palcoscenico non solo un museo»

Alla Galleria Portico d'Ottavia apre la personale di Liliana Moro
ALLE PAGINE 5, 6 E 9

VOL IL DOPPIO. PAGHI LA METÀ!

Continua la fantastica promozione **Finnaid**, che offre l'opportunità di visitare, a un prezzo irripetibile, la città di **Stoccolma** abbinata ad una tra le più belle capitali del Nord, qui di seguito proposte.

Itinerario	Prezzo
Helsinki + Stoccolma Helsinki + Oslo	€ 395,00
Helsinki + Riga Helsinki + Tallinn Helsinki + Vilnius Helsinki + S. Pietroburgo	€ 477,00

Per le partenze: Roma, maggioranza 20. Offerta valida fino al 31.12.02, le tariffe sopra indicate si riferiscono alla bassa stagione (per tariffe di alta stagione, 16 al 31 dicembre 2002, consultate la vostra agenzia viaggi). Soggette a disponibilità limitata e a particolari restrizioni.

Prescelte subito questo fantastico viaggio presso la vostra agenzia di fiducia!

www.finnair.com/italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sordi
CONDIRETTORE: Gianni Riotta
VIVEREROMA: Via Barbelli 50, 00187 Roma telefono 06 476611, fax 06 4766809

VICE DIRETTORE: Vittorio Sabatini, Carlo Bassano

RESPONSABILE DI VIVEREROMA: Rita Pirio

ART DIRECTOR: Cynthia Sgaralino

E-mail: vivereroma@l'espresso.it

SPQR



roma

SANITÀ. Sul destino del servizio 118 divampano le polemiche

Umberto I, la Cgil proclama lo sciopero

Il 30 ottobre sciopero. Il Policlinico Umberto I. Lo ha reso noto la Cgil Funzione Pubblica specificando che le richieste avanzate dal sindacato sul rilancio dell'ospedale non sono state ritenute soddisfacenti.

Bagarre anche sul servizio 118. Mentre la maggioranza litta- su alternative tutte sbagliate e disette di telemedicina, il 118, uno dei servizi essenziali della sanità, è a scaturascio. Lo ha dichiarato la consigliere regionale del Ds Giulia Rodano sostenendo che il 118, costruito e reso

efficiente dal sinistra, viene lasciato nell'abbandono più totale. Il portavoce regionale dell'Udc Luciano Ciocchetti, ha smentito la voce di una privatizzazione o un «azzeramento» del servizio 118. Rispondendo alla critica della Cgil, Ciocchetti, che è primo firmatario di una proposta di legge regionale per l'istituzione dell'azienda servizio emergenza 118, ha sottolineato che le dichiarazioni disfattiste di Alfredo Battisti (Cgil) sono «del tutto fuorviante» e che la Regione Lazio intende potenziare il servizio.



Va bene

Protocollo d'intesa tra il Comune e l'Asl Rm A per il servizio di dimissioni protette. L'accordo siglato prevede l'assistenza a domicilio al momento delle dimissioni ospedaliere.



Va male

Alcuni operai di una ditta che stava effettuando lavori nella zona di Montesacro hanno lesionato una tubatura d'acqua dell'Ates. Il guasto ha creato disagio a centinaia di famiglie.

FIUMICINO, SCIOPERO ALLE BIGLIETTERIE

Alle biglietterie. // Oggi a Fiumicino sciopereranno dalle 9,30 i lavoratori di Italtour e della Weinsur Duty Free Italia aderenti al Sulta (sindacato unitario lavoratori del trasporto aereo). L'agitazione dei dipendenti di Italtour, che ha sedi negli aeroporti della capitale e Milano, alla stazione Termini, all'hotel Sheraton di Roma e alla Magliana, comporterà, secondo il sindacato, il blocco di tutte le attività, dalle prenotazioni alla biglietteria. Lo sciopero è stato indetto per protestare, ha spiegato il sindacato, «contro la vendita di Italtour ad un tour operator, al momento sconosciuto, con conseguenti ricadute sull'occupazione non garantita da tale operazione».

GIORNATA DELLA FRITTATA

La frittata è il piatto a base di uova preferito dagli italiani. Proprio per questo ad essa sarà dedicata la Giornata mondiale dell'uovo che si celebrerà oggi a Campo de' Fiori e che prevede un lungo week end gastronomico. Infatti, secondo un sondaggio Cirm, quasi il 46 per cento degli italiani rispetto al tradizionale la frittata, considerata un pasto veloce e pratico, ma anche gustoso e sano. Così per tutta la durata del week end ci sarà un evento aperto al pubblico intitolato «Frittate nel mondo»: cuochi provenienti da tutta Italia offriranno al pubblico ogni tipo di frittata.



la
AL BIOPARCO PER LA GRANDE FESTA DEGLI IPOPOOTAMI

Domenica grande festa degli ippopotami in compagnia di Carlo e Mimì, la coppia di ippopotami anfibio del Bioparco. Dalle 10 alle 18 sono previsti giochi, animazione, proiezione di documentari, filmati.

visite guidate con gli addetti didattici del wwf. Sarà possibile assistere all'«enorme» pasto dei due simpatici amici la cui area da pochi giorni è stata ampliata e raddoppiata rispetto al passato.



i numeri
SEQUESTRI A FIUMICINO VESTITE E CO CONTRAFATTI PER 9 MILIONI

400.000
CAPI DI ABBIGLIAMENTO

Capi di abbigliamento contraffatti con i marchi di notissime griffe e 5 mila tra Cd e Dvd pirata, per un valore complessivo di 8 milioni di euro, sono stati sequestrati dalla Finanza a Fiumicino. Denunciate 20 persone.



il nome
STORACE A BRUXELLES LANCIA IL PROGETTO SUGLI ACQUEDOTTI

Convegni, cataloghi, mostre, siti internet e supporti audiovisivi sul tema dell'acquedotto. È un progetto, dal titolo «La civiltà degli acquedotti», di natura culturale, tecnico e ambientale, al quale lavorano la

Regione e che è stato presentato ieri da Francesco Storace al Comitato delle Regioni d'Europa, a Bruxelles.



la frase

«Ad un mese dal termine di presentazione delle domande permangono ancora troppi dubbi sulla legge Bossi-Fini. C'è un nodo della normativa, quello della carenza di manodopera in alcuni settori, che la sanatoria lascia irrisolto»

Il direttore della Cna di Roma Lorenzo Tagliavanti chiede l'intervento del ministro Maroni

Inail, nel Lazio diminuiti gli infortuni sul lavoro

Aumentano gli assicurati diminuiscono gli infortuni nel Lazio. È quanto emerge dal Rapporto Annuale Regionale dell'Inail, l'istituto di assistenza per gli infortuni sul lavoro in cui si evince che nel 2001 il settore Industria ha registrato 48.455 incidenti sul lavoro contro i 50.003 del 2000, con 87 casi mortali rispetto agli 84.

Per l'Istituto il dato è «positivo» considerando che «dal 2000 è aumentato il numero dei lavoratori assicurati all'Inail, comprendendo categorie prima escluse dalla tutela come parasubordinati, dirigenti, sportivi e casalinghe. Anche nel comparto agricolo si è registrato un calo nelle denunce di infortunio: 3.342 casi nel 2001 rispetto ai 3.708 del 2000; identico il numero degli incidenti mortali, cinque casi».

L'Inail ha anche reso noto di aver erogato incentivi economici per la prevenzione allo scopo di abbassare il livello di rischio, poiché «la mancanza di sicurezza e igiene sul lavoro è una condizione che riguarda soprattutto i lavoratori in nero». Da una recente indagine sindacale è emerso che nel settore edile, agricolo e commerciale risulta oltre il 50 per cento dei lavoratori svolgere la propria attività in nero, mentre il 21 per cento ha un rapporto di lavoro atipico.

Maggiore coordinamento, più controlli e un salto di qualità nelle misure di prevenzione, invece sono le iniziative auspicate da Alessio D'Amato (Pdc), presidente della Commissione consiliare d'indagine conoscitiva sul fenomeno della sicurezza e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro. Per D'Amato il Lazio, «a fronte di un decremento degli infortuni tra il 2000 e il 2001 emerge l'allarmante crescita delle morti. Inoltre, a fronte di 2.172 aziende ispezionate, i

risultati appaiono sconcertanti: solo 925 risultano regolari, tre ben 1.247 di esse pari al 57 per cento sono irregolari, l'emersione di 2.280 lavoratori al nero».

L'assessore al Bilancio Andrea ha presentato il «Fondo di solidarietà per i familiari delle vittime di incidenti mortali sul lavoro» e interventi a sostegno degli invalidi. Augello ha sottolineato che proprio oggi è stato consegnato il primo assegno, 4.500 euro. L'accordo, siglato lo scorso agosto, impegna la Regione a erogare acconti sulla rendita dell'Inail destinata alle famiglie, entro 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'Istituto. «La prima notifica è arrivata il 23 settembre - ha detto Augello - e in due settimane la Regione ha pagato il primo assegno».

Soddisfazione è stata espressa dal deputato europeo Roberto Angelilli, coordinatore regionale di An: «La costituzione del Fondo attraverso il quale la Regione anticipa l'assegno alle famiglie dei lavoratori morti sul lavoro pone all'avanguardia la Regione Lazio». Analogamente Vincenzo Piso, Presidente provinciale di An Roma ha definito l'iniziativa «un atto di civiltà». La Regione - ha aggiunto - dimostra una sensibilità nei confronti dei lavoratori assolutamente sconosciuta al centro-sinistra. Altrettanto importante ci pare la proposta di creare strutture residenziali eccellenti, in accordo con lo IACP, per le vittime incidenti sul lavoro». Il segretario regionale dell'Ugl, Luca Malcotti, ha espresso l'apprezzamento del sindacato per l'iniziativa, che instaura «un nuovo rapporto di collaborazione tra Regione, Comuni, aziende sanitarie ed Inail destinato a creare strutture edilizie residenziali attrezzate per lavoratori che hanno conseguito una invalidità permanente».



AUTOHOTEL

**HA APERTO A ROMA - VIA CASSIA KM 23.300
UN HOTEL ALL'AMERICANA DI 116 CAMERE**

a KM 5
DALL'OLGIATA
a 5 MINUTI
dalla stazione della
METROPOLITANA
di **CESANO**
e dell'**OLGIATA**



A SOLI €
49.99 CAMERA SINGOLA
59.99 CAMERA DOPPIA

www.autohotel.it info@autohotel.it Tel. 06 90109014 Fax 06 9087310

COMUNICATORI ■ In principio fu Athos De Luca ■ Un modello che ha fatto scuola ■ Palma, An: «Non lo faccio per esibizionismo»

Bonadonna, Rifondazione: «Ho le basi per intervenire» ■ Bonelli, Verdi: «Ho 25 segnalazioni al giorno» ■ Baldelli, FI: «Il mio modello è Bonaiuti»

Giovani politici, emergenti in solitaria

«Per farcela bisogna intervenire molto»

Palma si confessa

«Dentro un partito
■ volte ti senti parecchio solo
Spesso decidi di testa tua
An ■ un partito strutturato,
ma non c'è chi ti insegni
come fare questo mestiere.
Ci vorrebbe un corso»

MARA MONTANARI

In principio fu Athos De Luca. Era la metà degli anni Ottanta e l'allora giovane esponente radicale di Civitavecchia fu il primo a inondare le redazioni dei giornali ■ fax e comunicati stampa. Inaugurò un modello di comunicazione politica che ancora oggi fa scuola. Ognuno, poi, ha ■ suo metodo, uno stile e una storia alle spalle. Ma la strategia De Luca è un tratto che accomuna molti emergenti ■ comunicatori, che siano di centrodestra o di centrosinistra.

Il consigliere municipale di Alleanza Nazionale, Marco Palma, per esempio. E' un instancabile mittente di fax e e-mail. Qualche titolo: «Zanzara tigre: ■ ritorno» e poi «Calcio: il caso Lazio» e ancora «XV Municipio: Sos personale carceri». «Non ■ faccio certo per esibizionismo, ma fa parte del mio lavoro puntare l'attenzione sui problemi - racconta - dietro a tutti quei comunicati c'è uno studio, un approfondimento ■ argomentato».

Palma racconta al ■ ruolo di «macina comunicati» ci è arrivato per necessità: «Dentro un partito a volte ■ senti parecchio solo. Spesso decidi di testa tua: tut ■ è autodeterminato. Anche se An è un partito strutturato e radicato, ■ c'è nessuno che ti insegni come fare questo mestiere. Ed è un peccato perché soprattutto ■ Roma, dove An è molto forte, ■ sono tanti ragazzi che si impegnano in politica che potrebbero essere ■ giorno futuri dirigenti. Non pretendo una scuola di partito, ■ per lo meno qualche corso di formazione. In assenza di questo, ■ il mio metodo di comunicare me lo sono inventato da solo ■ visto che sono stato rieletto, ■ un metodo che paga».

Un altro giovane collega di partito di Palma. Il vicepresidente del consiglio comunale ■ neo-nominato responsabile informazione di An ■ Roma, Fabio Sabbatani Schiuma, un modello lo ha avuto: Francesco Storace. «Se c'è una cosa che ho imparato è quella ■ unire ogni intervento a ■ denuncia, a un fatto concreto. Le parole in libertà non servono a niente.



IL CAMPIDOGGIO

LA POLITICA CON I FAX E LE MAIL

L'inventore Athos

«Primo, martellare»

Pazienza, costanza, creatività e fantasia: sono questi gli ingredienti della ricetta di Athos De Luca, ex-radical, ex-verde ora nella Margherita, cresciuto politicamente a Civitavecchia. E' l'inventore di un modello di comunicazione politica fatta ■ interventi martellanti, montagne di fax e comunicati stampa e di iniziative ■ curiose ■ capaci di diventare notizia. «Dalla me-

dagli ■ Ottanta, quando mi sono messo a fare politica, ho sempre impiegato metà del tempo a lavorare, l'altra metà a fare informazione, racconta. De Luca, come si è inventato il suo «metodo» di invadere le redazioni dei giornali di comunicati? «Ho iniziato a fare politica nei movimenti ■ quindi non avevo alle spalle ■ apparato di partito che facesse da cassa di

risonanza. Non ■ facile portare avanti istanze che venivano dal basso, da quella che ■ chiamata la società civile. Per bucare il muro e riuscire ad arrivare ■ media, ho cominciato con pazienza ■ intervenire e intervenire. Su 100 comunicati, ■ finivano nel cestino, ■ piano piano con molta costanza sono riuscito ■ far arrivare sui giornali temi ■ la tutela dell'ambiente che fino a dieci anni fa ■ sentiti solo da una piccola parte dell'opinione pubblica. Quali sono i limiti di questa ipercomunicazione?

«Innanzitutto è una fatica enorme: bisogna saper cogliere il momento giusto in cui un argomento può diventare appetibile. A volte le notizie ■ creano. Metti con la televisione: se



MARCO PALMA



SIMONE BALDELLI



ANGELO BONELLI



FABIO SABBATANI SCHIUMA



ATHOS DE LUCA

invece del solito sit-in organizzai una manifestazione particolare, suggestiva, ■ telecamere arrivano. Ad esempio quando protestavamo contro le sperimentazioni con l'atomoia nell'atollo di Mururoa, andavamo di fronte all'ambasciata francese ■ a piazza Farnese ■ ogni

volta ce ■ inventavamo ■ una torre Eiffel gigante di cartapesta o una giungla. Ci vogliono ■ attività e fantasia per saper essere dei buoni comunicatori.

Ma non c'è ■ rischio di una sovraesposizione e quindi di «bruciarsi»? «Se ricopri un alto ruolo istituzionale, non hai bisogno, anzi dotti con cura gli interventi. Ma se non hai alle spalle un partito o una lobby, se sei ■ che sta in trincea, credo che la costanza di insistere ■ la capacità di inventare e produrre qualcosa di nuovo, sia solo che positiva. In fondo tu devi vendere un prodotto, ■ ■ tua attività politica e i comunicatori sono gli elettori. E ■ questo ambito, il premier Berlusconi è un campione». (m. m.)

Ma questo presuppone un grosso lavoro di studio.

La pensa allo stesso modo di Schiuma, un esponente di schieramento esattamente opposto. Salvatore Bonadonna, capogruppo di Pro in Regione, anche lui nel «palmares» dei comunicatori più presenti. «Se intervengo molto è perché grato ■ alla mia esperienza di 35 anni in Cgil come responsabile ■ vari settori del territorio alla formazione - spiega - ho le basi per poter intervenire con cognizione di causa. Ma tutto questo ■ frutto di uno studio costante e di approfondimento continuo. Il teatrino dei bolli ■ risposta tra politici non mi interessa, mi interessano le questioni concrete».

C'è chi non può ■ fare a meno ■ di mandare dieci comunicati al giorno. Come il verde Angelo Bonelli, capogruppo in Regione. «Ogni giorno mi arriva ■ almeno ■ segnalazioni di casi di abusivismo ■ inquinamento - racconta - segnalazioni che diventano interrogazioni che poi tento di pubblicizzare, far conoscere agli elettori e agli stessi cittadini che mi

Simone Baldelli, FI:

«Conquistare
un minuto di celebrità è facile
Fare bene il politico
è tutta un'altra cosa»

hanno segnalato quel problema. Del resto ho iniziato così a fare politica, indignandomi perché il barchetto in cui giocavo da piccolo veniva abbattuto per costruirvi un palazzo. Non ■ limitai ■ indignarmi, ■ misi a lottare in prima persona in difesa dell'ambiente e non ho più smesso».

Simone Baldelli, consigliere regionale e leader dei giovani di Forza Italia, il mandato glielo ha dato Silvio Berlusconi. «Fa parte del mio ruolo comunicare le nostre attività. E' molto faticoso perché devi essere sempre aggiornato su tutto. Stare incolito davanti alle agenzie per saper rispondere su ogni argomento ■ dice Baldelli che come modelli ha Paolo Bonaiuti per la capacità di «contenere» l'esuberanza verbale del premier Berlusconi e saper filtrare le notizie da far arrivare ■ giornali e Antonio Tajani per la tempestività: «Dice ■ giusta ■ momento giusto».

Il suo ultimo intervento, Simone Baldelli lo ha dedicato ■ Piero Pelù, ■ ministro di Cofeferati ■ per ■ del ringraziamento all'ex-leader della Cgil contenuti nell'ultimo album del cantante: «C'è chi non comprende i meccanismi della comunicazione e scambia interventi sugli argomenti più diversi per una forma di esibizionismo, mentre fare comunicazione è una parte importante del nostro mestiere. E va fatto ■ metodo. Se lo facessi ■ visibilità personale, basterebbe che, come responsabile dei giovani di Forza Italia, mi mettessi ■ parlare male di Berlusconi: andrei subito in prima pagina. Conquistare un minuto di celebrità è facile, fare bene il politico ■ quindi saper comunicare ■ cittadini la politica, quella è tutta un'altra cosa».



Nancy Light, testimonial AIDOS al Derby di Valle

Domenica 13 ottobre 2002, ore 14.00 - Ippodromo Tor di Valle - Roma

Al Derby del Trotto, le Stelle brillano di bontà.

E aiutano l'AIDOS nella campagna "Maternità senza rischi. Un diritto per tutte le donne"

Il Derby e la Solidarietà

Il Derby Il 75° Derby parte dalle Piazze di Roma con gli appuntamenti organizzati dall'UNIRE per avvicinare la gente al meraviglioso mondo dei cavalli. E il 13 ottobre arriva all'Ippodromo Tor di Valle con la grande giornata di corse, le Coda del Trotto, l'Internazionale Gran Premio C. Tarditi "Trofeo Campidoglio" ed il prestigioso Derby Italiano del Trotto "Trofeo Lottomatica" ■ alla ventatacinquesima edizione.

La Solidarietà Una domenica all'Ippodromo Tor di Valle per provare le emozioni di una grande corsa di cavalli e sostenere l'AIDOS, Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo, in una gara di solidarietà per la campagna "Maternità senza rischi. Un diritto per tutte le donne". Con i 5 euro del biglietto d'ingresso potrai contribuire a garantire alle donne del Terzo mondo una maternità assistita e evitare migliaia di vite faticose della giornata, intervenendo con l'AIDOS, assicurati un anno di vita al Centro per le salute delle donne realizzato a Karpas, Nepal. Info: www.donnamaternalita.org, info@donnamaternalita.org, info@donnamaternalita.org

75°
DERBY
ITALIANO DEL TROTTO
Trofeo
LOTTOMATICA

L'UNIRE vi invita a:

Dalle Stalle alle Stelle Dall'8 ottobre all'Ippodromo Tor di Valle sarà presente al Centro Commerciale "I GRANAT" una zona con il tema "della gente" con la scritta "Dalle stalle alle stelle". Via allo stand, presso il banchetto 13, c'è un'attività promozionale all'Ippodromo Tor di Valle: riceverai gratis una lavastoviglie e tanti altri gadget sul Derby Italiano del Trotto e sull'UNIRE.

Battesimo del Pony Il 12 ottobre, ■ Terrazza del Vinco, tutti i bambini potranno provare l'emozione di cavalcare un piccolo pony. Tra chi di più i bambini potranno ricevere la loro licenza gratuitamente all'Ippodromo Tor di Valle in occasione del Derby.

La Coda della Fortuna Il 13 ottobre all'Ippodromo Tor di Valle potrai vincere un viaggio in Europa, un gabbietto esportato, un buono scommessa da 100 euro e partecipare all'estrazione di 100.000. Basta correre allo stand UNIRE, presentarsi la cartolina che sarà distribuita in gara per la corsa dell'Internazionale del Trotto e ricevere in un secondo momento la tua vincita.



FESTA ■ VIGILI URBANI

Veltroni: bene, ma serve rigore La città ha bisogno di velocità

Cerimonia solenne in Campidoglio per l'anniversario del Corpo In viale Regina Margherita l'autista di un furgone arrestato per aver picchiato una vigilessa che l'aveva multato

ROSSELLA FABIANI

Bene così, ma è necessario più rigore. Il sindaco Walter Veltroni durante la cerimonia in Campidoglio per il 132° anniversario del Corpo della polizia municipale, ieri ha difeso la figura del vigile urbano, spesso oggetto di critiche e malvisto dai cittadini, ma ha anche chiesto di tenere alto il prestigio e l'autorevolezza del Corpo che è il prestigio della città. Ricordando gli investimenti per 254 milioni di euro nel 2002, ha preteso rigore e l'ottimizzazione delle risorse.

Alla cerimonia hanno partecipato tutti i comandanti dei gruppi e i vertici delle forze dell'ordine - il capo della polizia Gianni De Gennaro, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Guido Milini e il questore Nicola Cavaliere.

Un modo concreto per sottolineare la «sintonia sempre più stretta», come ha detto il prefetto Emilio Del Mese, tra gli agenti della polizia municipale e le altre forze di polizia. Sintonia ribadita anche da Veltroni che ha, però, voluto delimitare i confini entro i quali deve svolgersi il lavoro della polizia municipale.

«Ai vigili urbani - ha detto Veltroni - non si può chiedere tutto. Nel corso degli ultimi anni sono stati gravati da funzioni che non sono le loro. Il ruolo del vigile va invece concentrato su due campi molto chiari: il controllo del traffico e la lotta all'abusivismo e



LA VIGILESSA AGGREDITA IERI DA UN AUTISTA TRA DUE COLLEGI



UN'ALTRA IMMAGINE DELL'AGENTE

alle irregolarità commerciali. Oggi invece sono costretti a fare molto di più». A proposito del traffico, uno dei grandi problemi di Roma con il quale la polizia municipale è a confronto tutti i giorni, Veltroni ha detto: «Non mi sento di

lanciare nessuno slogan tipo "Meno traffico per tutti", ma è necessario fare uno sforzo perché la città recuperi una maggiore velocità». E secondo il sindaco la principale causa degli ingorghi alla viabilità è la mancanza di un'adeguata

rete della metropolitana e di parcheggi che costringono gli automobilisti a parcheggiare in doppia e tripla fila».

Elencando gli investimenti per il Corpo - che sono passati da 210 milioni di euro nel '99 a 254 nel 2002 - il sindaco ha

ricordato i miglioramenti raggiunti a partire dalla ristrutturazione delle sedi fino all'assunzione di 450 vigili e all'acquisto di nuovi strumenti, come furgoni e motociclette. Inoltre Veltroni ha detto che dopo 24 anni abbiamo finalmente un regolamento, i sindacati hanno fatto le loro proposte e noi le abbiamo discusse, ma non possiamo continuare a discutere per altri 24 anni per dare maggiori garanzie e migliorare il Corpo. Non prometto finanziamenti aggiuntivi perché non so che cosa uscirà dalla Finanziaria. Il prezzo che i romani dovranno pagare, ma mi auguro che si renda conto che la capitale va trattata da capitale».

Anche il prefetto Del Mese ha lodato il compito svolto quotidianamente dai vigili e ha spiegato che «in questo anno il corpo della polizia municipale è stato perfettamente all'altezza dei suoi compiti» mentre il comandante Aldo Zanetti ha rimproverato gli automobilisti. «Se l'impegno degli agenti - ha detto - è stato maggiore sia per la mobilità sia per garantire la fruizione del territorio, è invece evidente che l'automobilista è ancora molto lontano da una mentalità di rispetto delle regole e ragiona con un approccio individualistico e non collettivo».

E a volte capitano anche episodi estremi. Ieri mattina in viale Regina Margherita un uomo, autista di un furgone merci, è stato arrestato per avere picchiato una vigilessa. L'agente gli aveva appena fatto una multa per una sosta in seconda fila.

Nell'ultimo anno i 6499 vigili urbani (il 65 per cento uomini) hanno rilevato circa un milione e mezzo di violazioni al codice della strada, sono intervenuti in 54 mila incidenti stradali (di cui oltre 19 mila con danni alle persone), hanno riscontrato 12.337 violazioni alla disciplina del commercio e hanno sequestrato merci contraffatte per milioni.

Migliori opportunità di lavoro. Più occupati e più formazione. Migliore produttività per le imprese. Miglior servizio alla clientela. Questi i punti più significativi del nuovo contratto integrativo provinciale per il settore del commercio e dei servizi di Roma e Provincia, che coinvolge 250 mila addetti di oltre 100 mila aziende, varato dopo nove anni di attese. Il contratto, frutto della concertazione supportata dal Campidoglio, è stato presentato ieri dal sindaco Walter Veltroni, dall'assessore al Commercio Daniela Valentini e dalle parti che lo hanno sottoscritto: il presidente della Confindustria di Roma Cesare Panbianchi e i segretari generali di Roma e Lazio di Filadelfo Cgil Luigi Corazzesi, Fimscat-Cisl Aurelio Mancini e di Uil-Uil Luigi Scardone.

«Si tratta di un contratto di grande importanza - ha detto Vel-

Nuovo contratto provinciale del terziario per 250 mila

troni - per la tutela e lo sviluppo dell'occupazione, in un momento tanto difficile. Il contratto, è stato sottoscritto, permette anche di regolarizzare il lavoro irregolare presente nel settore, una difficoltà quantificabile. Per Scardone (Uil), potrebbe aggirarsi intorno al 20-25 per cento. Da un'indagine di tre anni fa, secondo Corazzesi (Cgil), emergeva «un 50 per cento di lavoro irregolare e un 38 per cento

nero». Secondo Panbianchi gli aspetti qualificanti del contratto sono: «il rilancio dell'apprendistato, accompagnato da corsi di formazione, per l'inserimento dei giovani; contratti d'inserimento agevolati per disoccupati con più di 32 anni; orario flessibile, con maggiori prestazioni in periodi di punta e minori negli altri periodi; articolazioni contrattuali relative alle aperture nei week end, sia per i lavoratori fissi sia turnanti; di una cassa di assistenza sanitaria integrativa; un tavolo permanente tra parti e enti locali per affrontare i problemi del settore, compreso quello del lavoro irregolare, gestito dall'accordo attraverso le commissioni istituite presso l'ente bilaterale del terziario». Per l'assessore Valentini «è un passo in avanti per l'occupazione e lo sviluppo delle imprese».

(v.r.)

Lettere

Le lettere si possono spedire personalmente a Rita Pinci inviandole a:

Via Forlunim 50, 00187 Roma

o via e-mail a r.pinci@laStampa.it

tel. 476 6805

SMS 335 1371878

RISPONDE ■ RITA PINCI

Bar di qualità, non solo modaiole

Bianco Alatri
Insegnante

Mi associo all'appello di Maria Corbi di non trasformare il nuovo caffè Ruschena, quando sarà riaperto, in un duogo modaiole. Di bar molto reclamizzati ma che esistono in quanto frequentati da vip e vipazzi ne abbiamo fin troppi a Roma. Perché se poi si va ad analizzare il servizio, la professionalità del personale e la qualità degli alimenti, si vede che si tratta in effetti di locali di terza categoria. Molti storici caffè romani si

trovati negli anni in difficoltà, penso, proprio perché non hanno ceduto al richiamo della facile pubblicità, preoccupandosi di avere intorno al proprio tavolo solo starlette e belle signorine in cerca di notorietà. Ma si sa come va il mondo: anche nella scelta del bar conta più il primo che i migliori cornetti della città, e se nel secondo si mangia bene o da schifo. Ci si va solo per farsi vedere e per vedere chi c'è. E non importa se da certi ristoranti si esce sempre con il mal di pancia.

Come lei, condividiamo totalmente il pensiero di Maria Corbi. Sono molti i locali che hanno nostalgia di locali di qualità come Ruschena. Ma a parte questo, se uno esce «sempre» da certi ristoranti con il mal di pancia perché continua ad andarci?

IL TAXI
DEI DESIDERI

Gianfranco
Impiegato

Un giorno è colpa del maltempo, un giorno di una manifestazione, un altro di una canonizzazione. Ma che scopriamo all'improvviso che Roma è capitale d'Italia, con tutti gli annessi e connessi, che a Roma c'è il Vaticano, il Parlamento e chi vuole manifestare qua deve venire? Il risultato è questo. Ieri alle 11.30, ben 35 minuti per avere un taxi sotto casa, 15 euro per un tragitto di 3 chilometri, da via della Giudecca a via Veneto. Il tassista mi ha risposto: caro signore, qua ogni giorno ce n'è una. E allora? Proprio perché tutti i giorni ce n'è una, servono più taxi. Un cittadino non può rimanere bloccato perché i taxi non ci sono.

LE BANCHINE
DEL TEVERE

Rosario Tani
Pensionato

Abito a Roma da poco meno di un anno, proveniente dal Piemonte, e mi è capitato per la prima volta alcuni giorni fa di fare una passeggiata sulle banchine del Tevere. Non è un bel vedere né bel passeggiare. Ma ho notato che alcuni tratti, e mi riferisco a quelli adiacenti ai barboni, sono ben tenuti e risanati. Sono veramente luoghi piacevoli dove passare alcuni minuti all'aria aperta. Allora mi domando: in attesa che si realizzi il sogno di un Tevere tutto navigabile, fruibile come i fiumi che attraversano molte città straniere, perché non dare in uso o privati ampi tratti di banchine?

Ata Di Manno A.C.



Finalmente puoi vedere nella TV di casa la persona con cui stai parlando al telefono.

Abbonati a FastWeb, oltre ai servizi di Mega Internet, TV on Demand digitale interattiva, telefonia, da oggi per la prima volta entri nell'era della Videocomunicazione da TV ad alta fedeltà:

- Videochiamate fra Clienti FastWeb gratuite per sei mesi.
- Noleggio apparato TVcam gratuito per tre mesi.

L'attivazione del servizio è gratuita. La promozione scade il 30/11/02. Vieni a provare il servizio presso i rivenditori della tua città dal 15/10/02.

*FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli e Bologna. Il servizio Videocomunicazione da TV è disponibile nelle zone raggiunte progressivamente dalle reti in fibra ottica. Per ulteriori informazioni sul servizio Videocomunicazione da TV visita www.fastweb.it

FASTWEB FAST PEOPLE.

A Roma rivolgiti presso: Eur Computer, via Città d'Europa 807 - Only Electronics, p.le Clodio 2 - Radionovelli, via Tagliamento 29/A.

IL SOGNO DI RENATO

Acqua Marcia finanzia Fonopoli per imparare e fare musica

Diventare ■ punto di riferimento per i giovani dello spettacolo, questo è l'obiettivo del centro immaginato dal cantante. La sede conterrà 4500 posti ■ sarà strutturata per ospitare eventi e studi

ELENA MARTELLI

Fonopoli si farà. E, ■ realtà in
parente ■ ■ potenza, rag-
giungerà l'agognato l'atto. Gra-
■ all'accordo con Acqua Mar-
cia di Francesco Caltagirone.

[illegible]

una grande piattaforma multi-
regionale per tutte le arti: corsi
di formazione, stages, concerti
di qualsiasi genere ■ musica
coinvolgendo altre strutture in-
governative (come il dimen-
sionato Museo degli Strumenti
Musicali) e licei, atenei, scuola,
università. Il filo rosso è quello
"pedagogico" e formativo. La va-



I dati **■** dallo studio realizzato dall'Associazione per la Regione

Musicisti cercansi ma con **ambizione**

La ricerca di Fonopoli è stata svolta intervistando imprenditori Lazio che lavorano nello spettacolo con l'obiettivo di far luce sui fabbisogni della filiera. Tra i profili professionali più richiesti dal mercato i musicisti sono al primo posto (55,2%), seguiti da artisti/creativi (44,8%), tecnici (44%), manager (14%). Sebbene le imprese intervistate siano fortemente connotate,

■ cifra di Fonopoli da sempre. In questi cinque anni - aggiunge la **scuola** - Fonopoli si è adoperata per diventare punto di riferimento per tutti i giovani artisti a mettere **■** in contatto a domanda **■** l'offerta, dando

queste di preferenza cercano una professionalità a più facce (multi-skilled). Le tipologie di musicisti più ricercate sono i compositori (32%). Tra questi i più richiesti sono i chitarristi (77,6%). Per i musicisti lo studio evidenzia la necessità della versatilità. Per gli scongiuratori: la conoscenza tecnica è forte, manca la capacità di emozionare. Dal progetto nascono tre proposte operative: l'istituzione ■ albi professionali per i tecnici, la creazione di ■ book ufficiale per artisti ■ tecnici (sul modello Usa), l'istituzione di un percorso formativo integrato superiore per il settore musicale. Per tutti l'esigenza è quella ■ emozionare.

una guida scientifica, al di là del passaparola. Gli associati sono oltre 800 mila, di cui 14.389 della regione Lazio, ovvero il 50,2 per cento della base sociale».

■ portale www.lavorarto.it
è il connectore on line di Personaportal.it

ti in partnership con la Regione Lazio. Da quel bacino di cerco-afro, sono arrivati i cantanti che hanno fatto da contrappunto al lungo convegno di ieri agli «Hor'd Sollustiani» organizzato assieme alla Regione. Una giornata dialettica dove, sulla base della presentazione di uno studio «Costruzione di prototipi e modelli di supporto all'integrazione fra sistemi nel settore musicale» svolto da Fonopoli per conto della Regione, ■ sono succeduti gli interventi. Da Giorgio Simoni vicepresidente della Regione a Gianfranco Imperatori, segretario generale di Civita, da Claudio Strinati sovrintendente del Polo Museale Romano a Fulvio Vento, presidente di Zetema, fino a Borgna tutti tesi a sottolineare ■ il grande potenziale economico della cultura, come indicano le ultime teorie economiche. Conti alla mano, questo grande bacino di non ancora professionisti dell'arte ■ mercato, impresa. Per l'offerta non è ancora all'altezza delle domande che, come ha sottolineato l'economista Nino Gallo-ni, nel mondo dello spettacolo è altissima. Ecco, dunque, perché la formazione su cui punta Fonopoli diventa strategica.



Al Mattatoio, anche due nuovi padiglioni per l'arte

Il Macro di Danilo Eccher

«Sarà un palcoscenico
non soltanto un museo»

ELENA MARTELLI

Un portone da occasioni ufficiali quello per la presentazione di Macro, l'acronimo voluto dal direttore Danilo Eccher per sintetizzare il concetto di Museo d'Arte Contemporanea di Roma. «Macro - puntualizza il direttore - significa **MACRO** e quindi suggerisce l'idea di conservazione, attività che un **MUSEO** deve svolgere accanto a quella della proposta sulla contemporaneità. La "Ro" finale rafforza l'idea di radicamento nel territorio: il Museo sarà il palcoscenico della Capitale, aperto sul mondo». È la prima occasione per vedere realizzato il progetto curatoriale di Eccher in un Museo, fiore all'occhiello dell'Amministrazione comunale, ancora in divenire come testimonia Odile Decq, l'architetto - con look post-punk - che cura la ristrutturazione degli spazi dell'ex stabilimento Peroni. «Il quartier generale sarà la sede di via Regio Emilia che entro il 2005 verrà sistemata - i suoi 10 mila metri quadri e in aggiunta 6400 di parcheggio. Conto di arrivare senza mai chiudere l'attività espositiva per giungere allo spazio definitivo con la struttura già funzionante». Macro avrà un distaccamento, due padiglioni nell'ex Mattatoio di Testaccio di 3 mila metri quadri. «La vocazione "giovane" è visibile dall'orario "notturno", dalle 16 fino a mezzanotte. Deve essere un laboratorio aperto a tutti i linguaggi artistici. Si inaugurerà, anche al Testaccio, stasera dopo il Macro: dalle 20

sei ore di video ■ tutta il
mondo ■ colonna ■ di
Giancarlo e Dj Red.

Il sipario sulle mostre si apre indicando le quattro anime su cui si muove la ricerca di Eccher, rigorosissima. «Era il trionfo di questi mesi, con chi inauguravo...». Non ■■ ma quattro artisti ■■ sciogliere l'imbarazzo dell'unico, Tony Ousler, uno dei videartisti più importanti, rappresenta lo spirito internazionale. L'anima spirituale sta nella sala Panoramica che da oggi ospita Alessandro Tesi, bolognese del '60 che vive a Parigi, e da Shizuka Yokomizo, giapponese migrata a Londra. Il colto romano cade dal cielo, dalle fotografie bellissime di Claudio Abate, piazza ■■ sotto la galleria centrale del padiglione. Infine c'è l'anima delle collezioni: «Testimonianze dai due grandi movimenti, Arte Povera e Transavanguardia con il prologo rappresentato da Accardi, Uncini, Castellani, Mauri, Ontani. Per i giovani ho scelto Francesco Vezzoli, Vanessa Beecroft, Alessandra Tesi». E non sono tanti bravi ma senza risconti di successo internazionale. E poi ecco gli altri tasselli per "sedurre" il grande pubblico: ■■ master per curatori d'arte contemporanea in collaborazione con la Sapienza ■■ un dipartimento didattico, ■■ ciclo di conferenze che porterà a Roma i grandi curatori internazionali, un minifestival dedicato al trailer e agli spot con in giuria Antonio Ricci, Michele Serra, Oliviero Toscani e Achille Bonito Oliva.

Rischia di morire per la ■■■ ragazza

■ Due minorenni albanesi sono stati arrestati a Roma dai carabinieri per un'aggressione ai danni di un altro minorenne, che cercava di difendere la sua ragazza. I due albanesi avevano iniziato a provocare la giovane con apprezzamenti pesanti che hanno scatenato la reazione del fidanzato. Uno dei giovani ha colpito il diciassettenne alla gola con un collo di bottiglie. L'accusa è pesante: tentato omicidio. Il ragazzo ferito si trova ora all'ospedale «Policlinico», dove si è stata riscontrata una ferita lacerata con prognosi di dieci giorni.

La Camera penale rinnova le cariche

■ Il Consiglio direttivo della Camera penale di Roma ha rinnovato le cariche dell'associazione, all'esito del Congresso nazionale che si è tenuto a Sirmione. Sono stati eletti all'unanimità il nuovo presidente Renato Borzone e il vicepresidente Francesco Petrelli. Sono stati confermati il segretario, Francesco La Cava, e il tesoriere Fabrizio Modoni.

Arrestato perché rubava sul lavoro

■ Il copo reparto di un supermercato della Capitale, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Montesacro con l'accusa di furto aggravato, in quanto sorpreso in flagranza di reato a rubare dalla cassaforte, l'uomo, di 32 anni, romano, sfruttando la libertà di accesso a tutti i locali del supermercato, negli ultimi sei mesi aveva sottratto 15 mila euro.

Veltroni, «positivi» i nidi ■ ministeri

«Considero un fatto positivo che si aprano dagli asili nido i ministeri. Così il sindaco Walter Veltroni ha commentato l'inaugurazione fatta ieri dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, dell'asilo nido presso il ministero per le Pari opportunità. In merito alle parole di Giuseppe Lobafaro, Veltroni ha spiegato che il presidente del I Municipio ha voluto soltanto porre un problema di irregolarità delle procedure.

Numero Verde

167-514461

Prometheo

Education Center

Sito Web

www.prometheo.it

Corsi di Informatica

INTENSIVI, DI BASE, AVANZATI ■ PERSONALIZZATI

CORSI AZIENDALI ■ CONVENZIONI CRAL

PREPARAZIONE A ECCLD - WEBMASTER - WEBDESIGNER - WEB

PROGRAMMATORE DIGITALE - AUTOCAD 2D/3D - FLASH - DREAMWEAVER

PROGRAMMATORE PER INTERNET - ASP

XML - C - UML - JAVA - TECNICO HARDWARE

ORACLE - UNIX - WINDOWS NT

167-514461

ROMA CENTRO



Via degli Scialoja, 8
(p.le Flaminio)
Tel.: 06 38 11 29
synergia@prometheo.it

Ecco un esempio dei nostri corsi a calendario

CORSO	DATA INIZIO	GIORNI	ORARIO
Java	16/10	Lu - Me - Ve	19.00 - 21.00
ASP	16/10	Lu - Me - Ve	11.30 - 13.30
Unix	22/10	Me - Gi	11.00 - 13.00
Flash	22/10	Ma - Gi	11.00 - 13.00
Visual Basic	28/10	Lu - Me - Ve	18.00 - 20.00
WebDesigner	29/10	Ma - Gi	11.30 - 13.30
XML	04/11	Lu - Me - Ve	19.00 - 21.00
WebProgrammer	05/11	Ma - Gi	19.00 - 21.00
Fotografo Digitale	05/11	Me - Gi	17.00 - 19.00
Autocad	13/11	Lu - Me - Ve	17.00 - 19.00

ROMA PERIFERICA



Piazza Caselmaggiore, 7
(P.zza Re di Roma)
Tel.: 06 70 11 653
athena@prometheo.it

Ecco un esempio dei nostri corsi a calendario:

CORSO	DATA INIZIO	GIORNI	ORARIO
Preparazione a ECCLD	23/10	Ma - Gi	18.00 - 20.00
Java	24/10	Ma - Gi	16.00 - 18.00
Visual Basic	30/10	Ma - Gi	11.00 - 13.00
Strategie di comunicazione	04/11	Lu - Me - Ve	18.00 - 20.00
WebBase	05/11	Ma - Gi	18.00 - 20.00
Autocad	06/11	Lu - Me - Ve	16.00 - 18.00
Linguaggio C	07/11	Ma - Gi	14.00 - 16.00
Fotografia Digitale	12/11	Ma - Gi	10.00 - 12.00
WebDesigner	13/11	Ma - Gi	15.00 - 17.00
WebProgrammer	19/11	Ma - Gi	12.00 - 14.00



MARLBORO CLASSICS
F E T S T E M A N N

SORELLE RAMONDA, VIA APPIA NUOVA KM 19,4 MARINO-RM SABBADINI, VIA APPIA NUOVA 1, ROMA

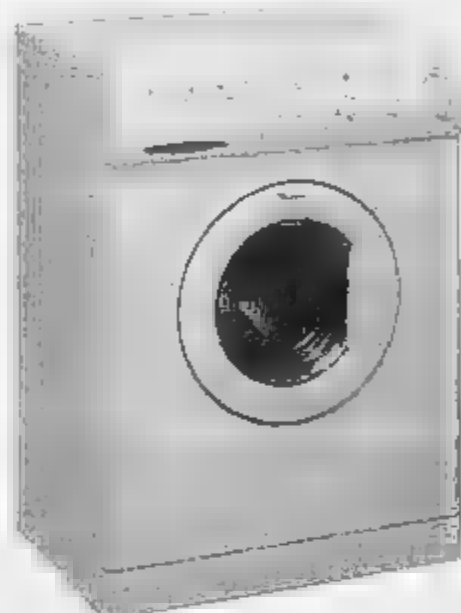


SETTEPIU'

S.R.L.

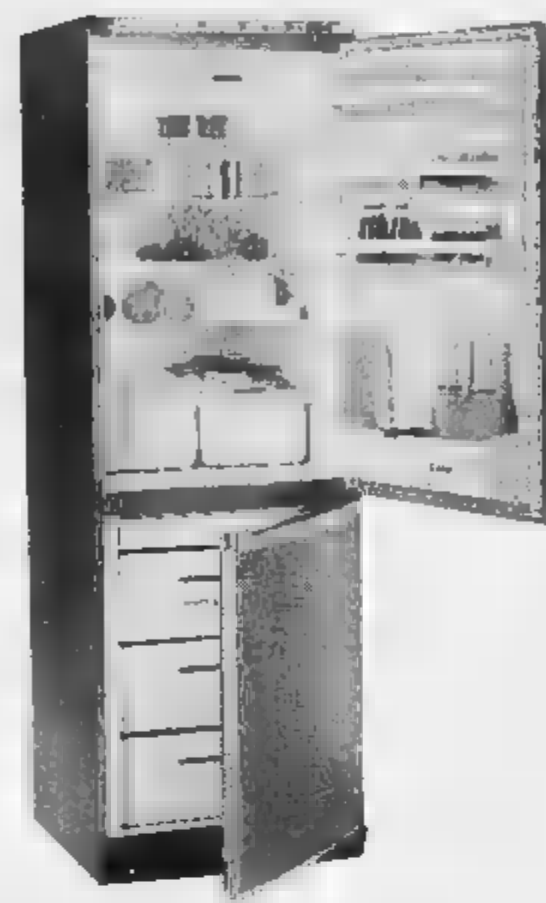
ELETTRODOMESTICI VIDEO STEREO TELEFONI CELLULARI

STAMPANTE LEX MARK Z 53
2400 DPI - 16 pag. MINUTO
€ 19,00 (senza cartucce)

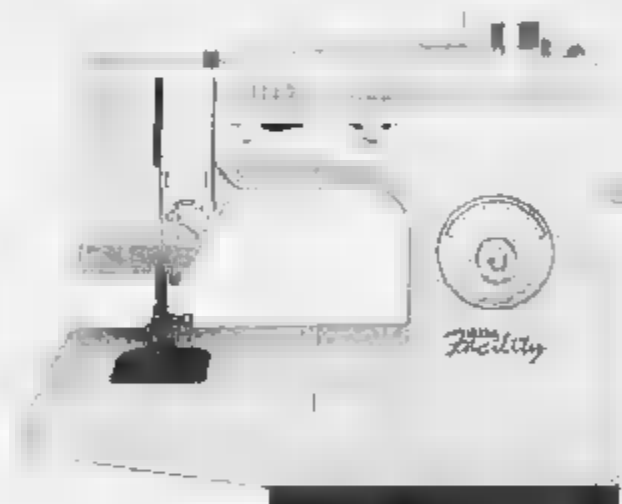


LAVATRICE - ASCIUGATRICE
WHIRLPOOL
1000 giri
TERMOSTATO
€ 269,00

FRIGO
CONGELATORE
2 metri
INOX CLASSE A
€ 399,00

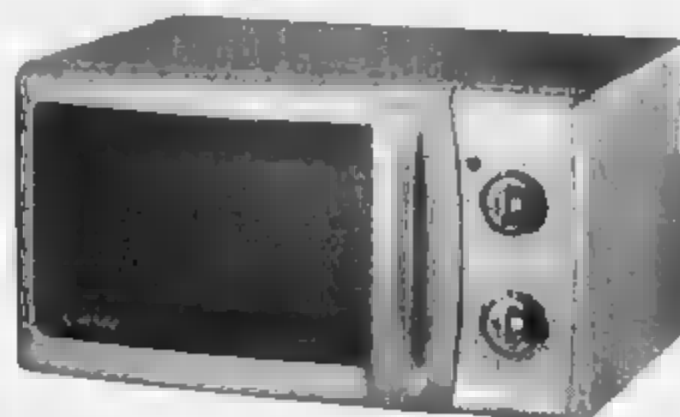


TV AKAY 20
TELEVIDEO
3 CORNICI
COLORATE
INTERCAMBIABILI
€ 169,00



MACCHINA DA CUCIRE
7 PUNTI UTILI
€ 149,00

CUCINA
"LA GERMANIA"
80 cm
5 FUOCHI INOX -
MAXI FORNO
VALVOLATA
€ 279,00



FORNO A MICRONDE
"CANDY"
17 LT SILVER
€ 69,00



TELEFONO
CELLULARE
SIEMENS A 40
€ 65,00



LETTORE DVD
LG
CDR - RW - VCD - MP3
€ 129,00

FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

VIAGGIATORI APPASSIONATI

Vedder, un americano a Roma Paesaggi e visioni di fine '800

Il visionario pittore americano

È stato notissimo per decenni nel Vecchio e Nuovo mondo. Il suo nome è stato riscoperto da trent'anni negli Usa. I suoi quadri tornano a Roma in mostra al museo Andersen

LILIANA MADEO

Torna a Roma Elihu Vedder, grande pittore visionario americano, autore delle famose illustrazioni del Rubaiyat di Omar Khayyam, paesaggista. Nel nostro paese ha trascorso quasi tutta la sua vita e a Roma - dove è sepolto con la sua famiglia nel cimitero acattolico di San Paolo - è morto nel 1923. È stato notissimo per decenni, fra '800 e '900, nel vecchio e nel nuovo mondo. Ma per ragioni un po' misteriose - forse semplicemente per pura casualità - si erano perse le tracce del suo nome, delle sue tante opere, delle fitte relazioni che aveva intessuto con gli artisti stranieri e i pittori americani insediatisi nell'800 nella capitale, tutti alla ricerca delle tracce del mito e della storia. Il suo nome è tornato a riecheggiare negli Stati Uniti circa trent'anni fa, per merito di Regina Soria, una straordinaria studiosa che si è dedicata all'indagine degli artisti americani in Italia e di quelli italiani in America. Era a Roma a fare ricerca per il suo «Dictionary of Nineteenth-Century American Artists in Italy», quando ebbe quasi per caso l'indirizzo degli eredi della figlia di Vedder. Abitavano sopra il Caffè Greco e nell'appartamento c'erano bauli con lettere, schizzi, appunti, disegni tracciati fin dall'arrivo del pittore in Italia, nel 1857. Pezzi dimenticati, esposti. Che Regina Soria ha fatto conoscere, rilanciando l'artista, aprendo la strada a mostre, studi, cataloghi ragionati.

È sempre per merito della studiosa italiana che adesso Vedder torna a Roma, con quarant'anni di tele cui fanno corona quasi altrettanti paesaggi firmati da connazionali, con cui aveva condiviso le esplorazioni del nostro paese, le lezioni che l'arte del passato gli dava e quelle che i fermenti creativi del tempo gli fornivano.

«Viaggiatori appassionati» - Elihu Vedder e altri paesaggisti americani dell'Ottocento in Italia - è il titolo della mostra che si inaugura martedì 15 al Museo Christian Andersen (via Pasquale Stanislao Mancini, 20). Ci sono scorci di Roma e della campagna umbra o toscana, il litorale laziale e i borghi addormentati sotto il sole, i contadini come figure dell'Arcadia e i treni di Capri, vecchie donne solenni e nobili come immagini sacre. C'è la struttura compositiva dell'arte rinascimentale e il guizzo pittorico dei macchiaioli. C'è il sogno e la nostalgia di una civiltà perduta.

C'è in tutti - ma nessuno - Vedder ha prediletto il nostro paese, anche a scapito della sua notorietà e delle ragioni di mercato che negli Stati Uniti lo privilegiavano - l'attenzione puntigliosa - quello che a Firenze dipinge, la passione per una terra che costa sacrifici (Vedder per lasciare la Francia si vende l'orologio, attraversata a piedi in lungo e in largo, luogo di vacanze estive «ineguagliabili» per Vedder prima Perugia poi Capri).

Per gli americani, gli ultimi ad arrivare nel nostro paese a distanza dei viaggiatori del «grand tour», «Roma era la Mecca» tutti gli artisti e nella città era presente un'ampia colonia di americani. Tra loro, molti pittori di successo, perché l'arte americana era di moda, diceva David Armstrong, artista e console Usa a Roma. Con la moglie e i figli Vedder ci viveva benissimo, inserito fra giornalisti, letterati, ritrattisti, critici, aristocratici, civetterie cosmopolite. Il suo studio era sempre aperto e i

Studenti alla Fiera di Roma per incontrare aziende

Con il curriculum al Salone dello studente

Dal 14 ottobre, alla Fiera di Roma, parte la tradizionale Tre giorni dedicata al mondo universitario. Non mancherà il «recruitment day» o giorno del reclutamento: neolaureati, diplomati master, giovani professionisti, chi lavora e vuole cambiare occupazione potrà incontrare manager e responsabili del personale di circa 50 aziende italiane e estere. Alla fine della manifestazione sarà realizzata anche un database per le aziende con i curriculum di tutti gli studenti che hanno visitato il salone. «Uno strumento - spiegano gli organizzatori - rivolto alle aziende che

potranno avere una selezione delle risorse umane già organizzate secondo criteri selettivi». «Il recruitment day» aggiunge gli organizzatori - è un'opportunità per ottenere informazioni su figure professionali maggiormente richieste dal mercato, incontrare direttamente le aziende, acquisire dati. Lo scorso anno abbiamo superato le 15 mila presenze. Esiste anche un sito, www.recruitmentday.it, dove è possibile iscriversi. Inviare il proprio curriculum. Quest'anno, poi, uno stand del salone dello studente sarà riservato all'esercito italiano. «Daremo informazioni dettagliate» spiega il tenente colonnello Riccardo Alberti - sui concorsi banditi dall'esercito. C'è ad esempio un concorso a nomina diretta rivolto ad alcune categorie di laureati. Chi lo vincerà sarà assunto o nominato direttamente ufficiale».

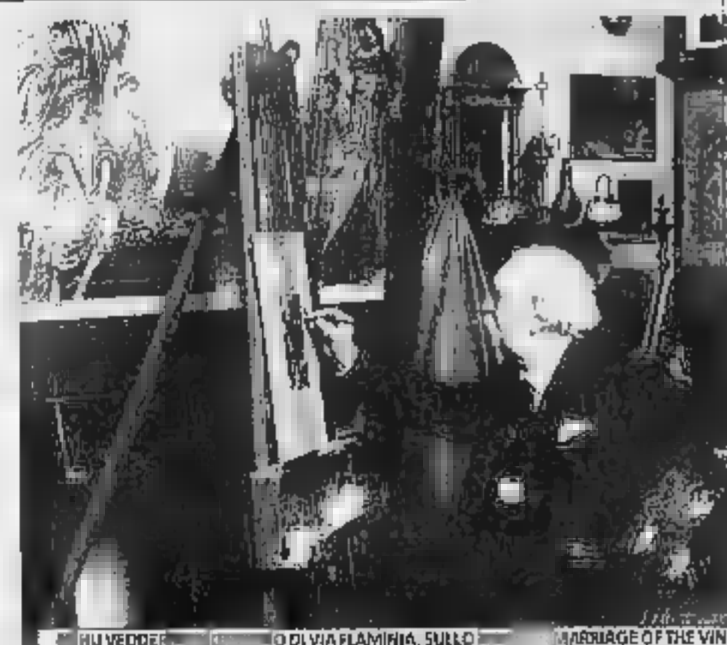
visitatori - italiani e stranieri - sempre tanti. Spediva in blocco le sue opere a Boston e New York dove le vendite erano sempre sicure. Le sue illustrazioni per il Rubaiyat furono uno dei più grossi successi editoriali dell'epoca. Ma Roma era la sua terra d'elezione, il luogo ideale per fuggire dalla volgarità del capitalismo trionfante e ricercare una dimensione più armonica, forse utopistica, del vivere. «Se a Roma si dovessero mettere lapidi su tutte le case abitate da famosi artisti stranieri nel tempo, credo che batterebbe ogni altro per quantità Elihu Vedder», ha detto Mario Praz, elencando gli appartamenti occupati dal pittore la via Margutta, Capo le Case,

via Sistina, via San Niccolò da Tolentino, via dei Villini, via di Porta Pinciana) e i suoi studi (in via Flaminia, a Villa Strohl-Fern, in via San Basilio).

Adesso - con i suoi paesaggi - Vedder torna al Flaminio. Va nella casa-studio di un altro personaggio della colonia variegata degli artisti stranieri a Roma, nella palazzina che negli anni Venti Hendrik Christian Andersen si era fatto costruire in via Mancini, che poi - quando è morto, nel 1940 - ha lasciato allo Stato italiano insieme con tutte le sue sculture, gli arredi, i libri, il materiale fotografico, e che è diventata Museo Andersen norvegese, emigrato bambino in

America, diventato quindi cittadino statunitense. Il suo «viaggio di formazione» verso l'Europa si era concluso, quando non aveva neppure trent'anni, nel 1897, a Roma. Da qui non se ne è più andato. Gli ampi spazi della villa, le sculture gigantesche in bronzo e gesso, la grafica che racconta l'idea utopica di una grande «città mondiale» cui lavorava con ostinata e maniacale concentrazione, testimoniano un personaggio speciale, eletto da Henry James a suo «beloved boy», dello scrittore rimproverato per la sua solitaria follia, per i megalomani progetti «fuori da ogni rapporto con qualsiasi realtà di qualsiasi genere». Un personaggio antitetico all'eclettico Vedder.

«Si conobbero?» si chiede Elena di Majo, direttrice del Museo. Quando Andersen si stabilisce a Roma, Vedder è un uomo di successo, il decano degli artisti americani nella capitale. Certamente il giovane andò a rendergli omaggio all'anziano compatriota, nello studio di via Flaminia. Certamente i luoghi di ritrovo e i giri amichevoli erano gli stessi. In un clima che forse era idilliaco. Lo legge nei diari di Olivia Cushing, cognata di Andersen, sua compagna, ispiratrice e custode. È il 1911. Nella città fervono i preparativi per la grande Esposizione Internazionale a Valle Giulia. La nobilissima bostoniana incontra il vecchio pittore a una cena di americani. Lo descrive con sufficienza. Commenta astiosa: «Ho pensato dentro di me: povero vecchio Vedder! Ma ce n'è bisogno». Aggiunge: «Tutti i suoi dipinti ora sembrano molto incolore, eppure sono stati molto apprezzati in tante parti degli Stati Uniti e ancora vengono venduti... Tiene le fotografie dei quadri sul tavolo da disegno con i prezzi segnati nell'angolo, ha un confortevole, una graziosa figlia, così tanti amici che non può ricordarseli tutti, insomma tutta la sua vita è felice e piena di soddisfazioni».



HU VEDDER - O OLIVIA FLAMINIA. SULLO



LA PIANA DEL TEVERE DEL 1870, (1870)



VEDDER CON CARRIE E ANITA NEL SALOTTO DI VIA CAPO LE CASE (INIZIO '900)

Schiavi d'Abruzzo

di Nino Falasca

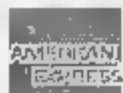
Specialità:

Paella alla Valenciana su ordinazione

- Pizzeria forno a legna
- Carne ■ Pesce alla brace
- Sangria

**Sempre
Aperto**

COLAZIONI DI LAVORO - MATRIMONI - COMUNIONI - BATTESIMI



Il locale è con aria condizionata.

Roma - Via di Bravetta, 370 (Buon Pastore) tel. 06.66156591-66154866-66152514 www.paginegialle.it/schiavitab

PIZZI UN ■ DI QUA ■ PO' DI LÀ



WALTER VELTRONI CON DANILLO ECCHER



GIANNI MERCURIO, ANGELO BUCARELLI, ENZO CUCCHI



BORGHESE E MARIA TERESA VENTURINI



MARCO GIUSTI



VALENTINA BONOMO

Cene e vernici

Vernissage della mostra di Liliana Moro alla galleria di Valentina Bonomo e Galia per l'apertura del Museo d'arte contemporanea. Come alla mensa di un convento, artisti e personaggi del mondo della cultura hanno cenato in 24 tavoli rettangolari a lume di candele nere. Un menù di leccarsi i baffi: risotto ai funghi e tartufo, flan di verdure con polpetta di carne bianca e salsa di formaggio, bavarese alla castagna con salsa di mirtillo e cioccolato.

la festa

Primo Municipio, mobili e poesia

Da domani fino al 27 ottobre torna la Mostra dell'Antiquariato di via del Coronari. Arte, ovviamente, ma anche degustazioni di vino a musica in un'atmosfera di strade più antiche e suggestive di Roma, che tra l'altro gode ora di una nuova illuminazione permanente colata dal Municipio e realizzata dall'Acea. Stasera invece a via Giulia nel Chiostro di Palazzo Medici Ciarelli si conclude la manifestazione Concerti di Poesia organizzata dalla libreria Punto Einaudi con la collaborazione del Municipio. La serata sarà dedicata a Brecht, letto da Maria Letizia Gorga e preceduta dall'introduzione di Mario Lunetta. Musiche con il pianoforte di Stefano De Meo.

Foto e antiquariato: tutti a via Giulia il mercoledì



CARLO MASSIMO E MENEGHINI



FRANCHETTI E ROCCA



REBECCA, FEDERICO, ANTONACCI



GATTI E FERRETTI

Erano annunciate mille persone e poco c'è mancato all'en plein. Tutta una certa Roma presenzialista e godereccia ha inaugurato il nuovo spazio "via Giulia 95" e Palazzo Donarelli Ricci, ideato da Assieh Aminzadeh Meneghini e Monica Lupi Romoli tra arredamento e antiquariato. All'interno la mostra fotografica "Opera Mundi" del belga Emmanuel Crosby fino a sabato 9 novembre. (Foto di UMBERTO PIZZI)

E' venerdì, per strada c'è la massa critica dei ciclisti

Il movimento spontaneo, nato a San Francisco, conta molti aderenti nella Capitale

MARCO OCCHIPINTI

Il loro motto è: «noi non blocchiamo il traffico, ma siamo il traffico» e di in sono diventati una realtà con cui gli automobilisti della capitale devono fare i conti. Sono i circa 200 ciclisti, allegri e colorati, che s'incontrano a Piramide il secondo e l'ultimo venerdì di mese, e che poi compatti invadono le vie del centro, facendo volantinaggio, diffondendo musica con gli altoparlanti e bloccando tutto ciò che non sia autobus, tram, pedoni e autoambulanze. Anche Roma è

stata contagiata dal "virus ecologico" della Critical Mass, un movimento di ciclisti, nato a San Francisco dieci anni fa, che si dà appuntamento in un determinato luogo della città, e che da lì attraversa, facendo letteralmente "impazzire" il traffico e gli automobilisti, o meglio assoggettandoli ai propri ritmi e alle proprie esigenze. Gli obiettivi di questo movimento spontaneo sono quelli di riappropriarsi delle strade della città, e quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti dei ciclisti e dei pedoni e sul deteriorarsi della qualità della vita. A Roma la Critical Mass ha

preso piede a Giugno, e in questi mesi ha dimostrato di non essere fenomeno occasionale e passeggero, se si pensa che il numero dei partecipanti è aumentato in mese, partendo dai 60 ciclisti del primo raduno a giugno, per arrivare a circa 200, che venerdì 27 settembre hanno festeggiato per le strade capitoline i dieci anni di vita del movimento. A Roma, come nel resto del mondo, non esiste un percorso prestabilito, non esistono leader, né regole: ma un sito internet (www.tnacrew.org/eco/bike/criticalmass-roma/) in cui la massa critica si incontra e confronta.



CICLISTA DI «MASSA CRITICA»



TIRRENIA TODARO
CHIUDÈ LA PRIMA SETTIMANA

Nella Coppa Tevere organizzata dal circolo del presidente Leopoldo Aperiella, si disputa oggi l'ultima partita di questa prima settimana di gare. In campo dalle 20 Cc Eur - CC Tirrenia Todaro il over 50.

ROMA
RECUPERI AGLI ASSOLUTI

Al Canottieri Roma ieri giornata dedicata ai recuperi degli incontri saltati per il maltempo. In campo anche Vincenzo Santopadre, testa di serie numero 1 maschile.

Via al Campionato Regionale di golf su tre green

Si è appena concluso al Circolo del Golf di Roma Acquasanta il 1° Campionato Regionale Agli di Golf che subito pronto un altro avvenimento di primo piano per i green del Lazio. Parte infatti domani, in tre diversi circoli dell'area metropolitana, il Campionato Regionale Individuale in cui si sta toccando il record di iscrizioni. Al

Parco di Roma via Due Ponti scena i giocatori di prima categoria (ammessi 100). Si parte dall'handicap 1 di Francesco Andreoli (Le Querce) e dall'hcp 2 di Davide Sestrieri e Fabrizio Marzili, rispettivamente Club Le Querce e del Parco di Roma, per giungere fino all'handicap 12 di alcuni atleti di casa. Seconda cate-

goria in campo invece da domani al Parco de' Medici dei Bonis e dei Carraro. In questo caso, il circolo annesso all'hotel Sheraton, ospita giocatori (ammessi 100) che vanno dall'handicap 13 di Romano Cianfrini (Appio Claudio Golf Club) e di Giovanni Trimarchi del Golf Club Maredirom, fino all'handicap 20 di Morici, Pompili e Maitino. (e. c.)

A.A.A.

Agente di Commercio Cercasi

Se vuoi potenziare
la Tua Rete Vendita ...

venditori.it : il portale italiano di ricerca Agenti di Commercio

Novità sul fronte delle imbarcazioni di lusso made in Italy: Nuovi progetti C.N.L.

NUOVI PROGETTI C.N.L. E ASSISTENZA TECNICA SU TUTTO IL TERRITORIO FRANCESE

Sono in arrivo importanti novità sul fronte delle imbarcazioni di lusso made in Italy: l'Admiral e l'Open '80, entrambi motor-yachts firmati C.N.L.

I Cantieri Navali Liguri di Riva Trigoso e i Cantieri Navali Lavagna, tra i più prestigiosi cantieri navali del mondo, hanno deciso infatti di ampliare la gamma delle proprie imbarcazioni non solo con la realizzazione di un esemplare di Admiral, motor-yacht di 38 metri a due ponti full beam, caratterizzato dall'ottimo connubio fra prestazioni, comfort, pulizia delle linee e ampi spazi interni, ma anche con la progettazione del primo Open di 24 metri, imbarcazione completamente aperta senza pontatura a prua che offre notevoli possibilità di utilizzo non solo nell'ambito della crociera costiera.

Ma le novità non finiscono qui. Proseguendo nel programma di espansione commerciale che punta ad offrire propria clientela un supporto sempre maggiore a livello internazionale, il Gruppo ha inoltre recentemente concluso un accordo operativo con la Monaco Marine di Monte Carlo che da luglio rappresenta sul territorio francese i due cantieri liguri.

Lo stile, la cura e la scelta dei materiali hanno da sempre caratterizzato la produzione C.N.L. realizzata nell'ottica di perseguire risultati significativi più dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Il grande prestigio e i vantaggi che caratterizzano le imbarcazioni sono dovuti all'estrema robustezza, alla sicurezza e alle elevate prestazioni. Le due aziende dedicano infatti particolare cura all'applicazione dell'alta tecnologia a bordo dei loro yacht. Le caratteristiche salienti di tutte le imbarcazioni sono il materiale di costruzione dello scafo e della sovrastruttura che sono in lega di alluminio deno-

minata 5083; questo permette, ad esempio, totale flessibilità nella costruzione dei doppioponti strutturali e quindi della quantità di gasolio imbarcabile in modo da soddisfare le esigenze dei diversi clienti anche in termini di autonomia, oltre a per-

componenti quali passerelle, porte elettriche ed altri componenti minori di allestimento. L'allestimento di tutti gli Admiral sono sotto la sorveglianza dell'American Bureau of Shipping che gli consente di ottenere la certificazione MAL-

mq consentendo ai Cantieri Navali Liguri l'allestimento contemporaneo di sette scafi di costruzioni. Il ciclo costruttivo è svolto completamente all'interno della struttura e anche molti dei collaudi pre-consegna, compresi quelli dei motori e del



mettere di mantenere il baricentro basso e quindi garantire perfetta stabilità.

C.N.L. vanta una ventennale esperienza in questo campo ed è raggiunto la leadership nel settore. Le imbarcazioni costruite in lega leggera, consentono inoltre un'elevata personalizzazione delle stes e delle compartimentazioni interne non essendo legate in nessun modo a stampi e modelli precostituiti.

Un aspetto a cui i cantieri attribuiscono grande importanza è quello dell'impiantistica interna: tutti gli impianti sono costruiti entro e fuori sala motori in acciaio inossidabile 316L. La caratteristica che assume sempre maggiore importanza è quella dell'insonorizzazione a bordo. Tutti i macchinari, infatti, sono stati montati su supporti elastici e anche le tubazioni hanno delle interruzioni realizzate con lo stesso materiale. Questa soluzione consente di evitare la propagazione dei rumori dalla sala macchine ai locali adiacenti.

Nell'ottica di perseguire risultati significativi più dal punto di vista qualitativo che quantitativo, per personalizzare al massimo i propri motor-yachts, i cantieri costruiscono al loro interno molti

TESE CROSS A1 YACHTING SERVICE, mentre tutti i Ghibli sono costruiti sotto la sorveglianza del Registro Navale che consente loro di ottenere la certificazione CROCE DI MALTA 100-A1.1 "Y" marchio CE.

I Cantieri Navali Liguri di Riva Trigoso S.p.A. sono sorti nel 1940. Nel 1967, grazie alla rilevazione dell'attività da parte di

generatori, vengono svolti i coperti prima del varo.

I Cantieri Navali Lavagna S.r.l. sorti metà degli anni '60, vengono acquistati dal Gruppo nel 1980. Con una superficie coperta di 8.000 mq (a cui si aggiungono 1.500 mq scoperti), l'azienda è strutturata in modo da poter svolgere tutte le fasi della costruzione al suo



Aldo Ceccarelli, industriale nel campo farmaceutico che, avvicinato ai cantieri spinto semplicemente dal desiderio di acquistare una barca, finisce per assumere la Presidenza affiancato da una valida équipe di tecnici, la superficie coperta raggiunge i 12.000

interni, dalla posa della prima lamiera di chiglia fino al varo. Sul Porto di Lavagna, dove sono affacciati i capannoni il Cantiere possiede, oltre ad una propria darsena, un impianto elevatore per un comodo alaggio e varo delle imbarcazioni.

Al 42° Salone Nautico di Genova CNL presenta

IL NUOVO ADMIRAL 33 E IL GIBLI 24

Anche quest'anno sono due i modelli che catturano l'attenzione allo stand del Gruppo CNL: l'Admiral 33 e il Ghibli 24. L'Admiral 33, anche se la lunghezza fuoritutto è di 34 metri, è una delle novità dei Cantieri Navali Lavagna, progetto di nuova generazione sia per quanto riguarda lo scafo sia per ciò che interessa la sovrastruttura e le linee esterne. Lo studio idrodinamico e la progettazione strutturale sono state realizzate dallo Studio Bacigalupo mentre l'arredamento interno porta la firma dell'Arch. Laura Baldoni De Gorga che, utilizzando essenze prettamente marine, il tek abbinato a stoffe chiare, ha dato un gusto sobrio ed elegante a questa imbarcazione.

Il lavoro in tandem tra lo Studio Bacigalupo ed i tecnici dei Cantieri Navali Lavagna ha permesso allo yacht di raggiungere risultati molto soddisfacenti. Il nuovo Admiral 33 è motorizzato con 2 MTU 12V396 TE da 2285 hp ciascuno e in A.M. trovano posto 11 generatori da 33 kw ciascuno + 1 generatore da 25 kw, oltre a disallatore, addolcitore, un debatterizzatore, un impianto trattamento acque nere e quant'altro permetta un'autonomia a bordo il più lunga possibile.

Le novità che contraddistinguono questo nuovo modello dei Cantieri Navali Lavagna sono un garage poppiere ove ricoverare il tender principale più un garage prodiero all'interno nel quale vengono alloggiati un jet ed un tender di servizio. La gru di servizio è alloggiata all'interno del garage stesso lasciando completamente libero il ponte esterno prodiero.

Due sono invece le caratteristiche che distinguono il Ghibli 24 dei Cantieri Navali Liguri di Riva Trigoso: la sobria eleganza e le prestazioni. 33 nodi massima

e 28 di crociera velocità eccezionali per un motoryacht di 24 metri equipaggiato di tutto punto per la comodità degli ospiti. Ciò è stato ottenuto grazie a una raffinata costruzione in lega di alluminio, a una supercollaudata carena planante a spigolo con V profonda e

tono un'autonomia di crociera di 800 miglia.

di là del comfort degli aspetti estetici abitativi, il Ghibli 24 si distingue per un'impiantistica che rivela la grande esperienza e la continua ricerca dei Cantieri Navali Liguri di Riva



due potenti e affidabili Mtu da 1800 cavalli ciascuno.

Se a questo si aggiunge la stabilità garantita dai serbatoi strutturali da 13 mila litri, che corrono longitudinalmente in carena, si capisce subito che si tratta di un yacht fatto per viaggi impegnativi. I serbatoi offrono ulteriori vantaggi perché non un doppio fondo ermetico che protegge dalle conseguenze di eventuali incidenti all'opera viva e nel contempo consen-

Trigoso. Basti citare la perfetta colibantazione della sala macchine e la riduzione della vibrazione dei motori, i cui gas in navigazione veloce vengono espulsi attraverso un scarico sommerso, mentre in transito attraverso un condotto di silenziamento esterno per evitare contropressioni.

Anche quest'anno i due cantieri sono presenti al 42° Salone Nautico di Genova in Marina 1 stand 109.



ADMIRAL®

The best of quality.

CNL - Tel. +39 02 76006601 - e-mail: cnlmilano@cnl.it - www.cnl.it



GHIBLI®

Sport



SENSI: NOI PAGHIAMO GLI STIPENDI IN

paghiamo gli stipendi anche prima di quando si dovrebbe. Questo il commento stizzito del presidente Roma, Franco Sensi, alle domande sulla querelle tra Guido Paglia, responsabile delle relazioni esterne Lazio ed il Milan, sul pagamento degli stipendi ai calciatori.



CASTROMAN: TUTTI UGUALI

Martin Lucas Castroman, bravo a rientrare più nei piani della Lazio, con l'arrivo di Mancini l'argentino è il protagonista di buone prestazioni. Il merito è soprattutto mister. «L'allenatore ha detto Castroman: è meticoloso e segue tutti i calciatori che fanno parte di questo gruppo».



CRAGNOTTI JR: SALARY CAP

In casa l'argomento più d'attualità sono i supposti problemi economici. Per dare un contributo di chiarezza all'argomento è intervenuto il direttore generale Massimo Cragnotti. «Per noi era fondamentale disputare il campionato. Non essendoci riusciti siamo dovuti ricorrere al salary cap».

I MALI OSCURI GIALLOROSSI

Alla Roma manca il vero Samuel

Ecco perchè la difesa balla

Il difensore argentino alla terza stagione sotto il Cupolone non ha ancora giocato una gara al livello. Si consola coccolando il figlioletto nato appena tre settimane fa.

LAURA NOVELLI

Ventiquattro anni e non sentirli. Nel che Walter Adrian Samuel sembra averne di più, molti di più. L'esatto contrario dell'uso consueto del detto, perché l'argentino è proprio così. Il difensore giallorosso è l'immagine della maturità, della saggezza e della serietà. E' alla sua terza stagione nella Roma, ma già da tempo ha conquistato la stima e la fiducia di tutto l'ambiente. Questa appena cominciata è la stagione in maglia giallorossa e dal curriculum si evince che, oltre ad essere il fulcro della difesa romanista, è uno a cui piace anche fare gol. Le reti messe a segno fino ad ora dal suo arrivo nella capitale. La terza stagione si diceva che a livello personale si cominciava nel migliore dei modi: sette settimane fa è diventato per la prima volta e a sentire chi lo conosce bene ce saranno altre. Lo sguardo apparentemente duro, celato da due occhi azzurri che cambiano completamente



ANCORA QUELLO DEGLI

Lavoro differenziato per Totti e Cassano

Si fermano Cafu e Sartor

Francesco Totti ieri mattina ha lavorato intensamente e si è sottoposto ad una seduta di fisioterapia. Il capitano della Roma ha poi svolto del lavoro differenziato in piscina. Anche

Antonio Cassano ieri ha continuato le cure riabilitative fisioterapiche, per lui vale lo stesso discorso di Totti. Ieri si è fermato anche Sartor (nella foto) per un risentimento muscolare. Migliorano le condizioni di Polizzoli, che ha lavorato in palestra, e Delvecchia, fisioterapia per lui. Batistuta si è allenato regolarmente, superata la sindrome da raffreddamento, mentre Cafu ha abbandonato la seduta di allenamento per un affaticamento muscolare.



te espressione in un sorriso timido. Completamente diverso in campo e fuori, con la sicurezza e il carattere di un veterano affronta a viso aperto tutti gli avversari senza aver mai sofferto il passaggio al campionato italiano da quello argentino. Era solo l'imperfezione che aveva quando è arrivato: dovendosi abituare al ruolo di centrale non riusciva sempre a fermare le incursioni degli attaccanti senza commettere fallo. Ma Samuel non è che ha bisogno di tanto tempo per imparare e dopo la prima squalifica, per somma di ammonizioni, ha capito come fare e adesso non tocca la perfezione poco ci manca. Al centro della difesa di Capello, l'argentino è uno dei giocatori il maggior numero di minuti all'attivo, proprio perché il tecnico lo ritiene indispensabile e praticamente insostituibile. A parte l'anno dello scudetto, il reparto arretrato con lui l'anno scorso ha chiuso al secondo posto in campionato. E oggi? Oggi la situazione è un po' diversa. Nella Roma che non girava, il reparto apparso più in difficoltà è stato proprio la difesa. Eppure le premesse erano buone, proprio Samuel nel precampionato chiamato a dare un giudizio sulla qualità del reparto aveva detto: «La difesa? Siamo quasi gli stessi della passata stagione. Delle in più e Aldair in grande forma. Non mi sembra che l'anno abbiamo preso molti gol, quindi. Speriamo di confermarci. Invece per ora è stato smentito, sette gare ufficiali giocate fin qui (quattro in campionato e tre coppe), i giallorossi hanno incassato dieci reti totalizzando una media che supera l'1,4. Sarà forse un caso, ma in questo reparto arretrato che non trova equilibrio chi non è appeso ancora al massimo della forma è proprio lui: Samuel. Il pilastro della difesa non ha ancora giocato una gara al suo livello, quello a cui ha abituato tutti e la squadra non è un'impressione che sembra risentito, del resto i numeri parlano chiaro.

A TRIESTE LA BARCOLANA

Campionati Invernali sul lago di Bracciano con Snipe e Laser

ENZO CILENTO

Chiusi gli Europei Snipe e Benteau, in dirittura d'arrivo l'Audi Star Genova dove Foggia Silio, partiti bene, navigano ora intorno al ventesimo posto, la vela però va tutt'altro che in letargo. A dispetto infatti di condizioni meteo che sono favorevoli alle regate, questo fine settimana prende il via una fase del calendario estremamente fitta che, da qui alla fine di dicembre, vedrà lo svolgimento dei tradizionali Campionati Invernali. Nella fattispecie si tratta di più prove spalmate nell'arco di tre o quattro giornate di gare a che vedono in acqua differenti classi di regata: dal Laser allo Snipe all'Optimist. Primo a scendere in acqua sarà il Circolo Velico 3V sul lago di Bracciano (Trevignano Romano) che apre con Optimist e Laser. Poi, a seguire, tutti gli altri: dall'Associazione Velica di Bracciano alla Lega Navale di Anzio (il 20), dal Circolo della Vela di Roma al Circolo Nautico Castel Fusano; cui sono infine aggiunte la Coppa Tevere Remo, messa in palio dall'omonimo circolo già questa domenica, e le ultime uscite d'autunno programmate dall'Associazione Velica Anguillara. In quanto ai Campionati Invernali la formula è quella ormai consolidata. Si tratta di compiere un paio di regate al giorno di raccogliere un punteggio valutato sull'arco di un numero di prove globali che non superi il numero 8; di potere usufruire di un numero di scarti di punteggio (1 o 2) delle prove peggiori disputate. Senza contare l'estrema facilità con cui ci si

può iscrivere alla gara del momento che basta essere in possesso della tessera Fiv per l'anno in corso, ed in regola - ovviamente - con le prescrizioni sanitarie. Un l'averale comunque non Autunnale) è possibile disputare anche al di fuori del proprio ambito zonale (il Lazio e zona IV) regionale. Molti in vista tra i velisti romani e rogare infatti presso i circoli dell'Argentario. Nell'Autunnale della Vela Club di Punta Ala, che disputa domenica 13 la seconda tappa, si trovano infatti in classifica un che le imbarcazioni locali: Well Done (Cecchi) e Mito Tingo (Montesi), mentre a Cala Gialla, appena qualche giorno più tardi parte il prestigioso Campionato Invernale dell'Argentario riservato alle classi J24 e Roméo 25 articolato in quattro tappe (dal 20 ottobre al 15 dicembre). Ancora più lontano infine si sono spinti quei velisti "romani e non" che domenica nel mare di Trieste parteciperanno all'ultimo della celeberrima Barcolana, la regata più affollata del mondo, giunta nel frattempo alla sua edizione numero 34. Cimbri di Eugenio Lavale, armatore, e Alessandro Lami della Lega Navale di Roma, Carlo Richelli di Vela Viva su Morak il "tempesti". Spiccherà di Luna Russa, di Vincenzo Binaldi Centro Velico Vindici per esempio, domenica faranno parte del lotto dei circa 20 mila velisti, previsti in acqua nel Golfo di Trieste. Con loro ci saranno colleghi provenienti da Slovenia, Croazia, Austria e Germania che regatteranno lungo un percorso a quadrilatero, di circa 16 miglia, praticamente uno studio naturale per la vela.



LAND ROVER FREELANDER

HA TUTTA L'ESPERIENZA DI UN GRANDE NAVIGATORE.

SATELLITARE

IL NAVIGATORE SATELLITARE CON SOLI 100 EURO IN PIÙ. Adesso potete arrivare veramente ovunque. Fino al 31 Ottobre la nostra concessionaria vi offre l'occasione di acquistare una Freelander con l'esclusivo navigatore satellitare Streetpilot III Garmin aggiungendo soli 100 euro in più al costo dell'auto. Ora avete un motivo in più per prendere una direzione precisa: quella che vi porta da noi.

CONTRULLO DELLA VELOCITÀ IN DISCESA
CAMBIO AUTOMATICO E SEQUENZIALE
TQ4 COMMON RAIL 2.0
SISTEMA D'ACQUISTO FREEDOM PLUS
3 ANNI DI ASSISTANCE

Informazioni: Le Concessionarie Land Rover di

COLLINA Viale Via Tel. 06.86.00.667

RULAND Tel. 327/337 della Village tratto Via della USC 33 Tel.

TOPCAN Via Appia Valletta Via Tel. Tel.

La guida

Per vivere
tutti gli
spettacoli
a Roma

Dal "Leone d'oro opera prima" di Venezia
Scimone e Sframeli debuttano al Teatro Due

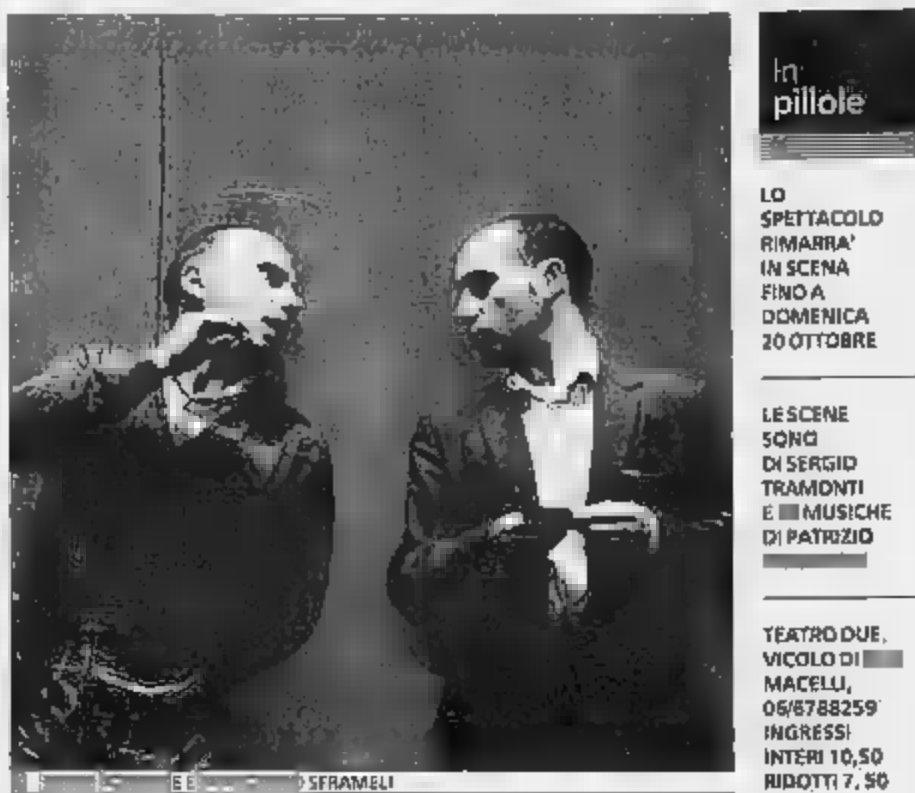
«La Festa» di Gianfelice Imparato Storia esilissima, un po' assurda

MARCANTONIO LUCIDI

Ecco gente che si bacia dalla buona sorte ma non per questo devia dalla propria rotta. Spiro Scimone e Francesco Sframeli hanno vinto a Venezia il "Leone d'oro opera prima" per il loro film "Due amici" e neanche un mese o mezzo dopo ne stanno al Teatro Due, che è una piccola sala, a interpretare il loro nuovo allestimento di prosa, "La Festa", diretto da Gianfelice Imparato. Il testo è il primo che Scimone ha scritto in italiano, dopo i due precedenti in dialetto messinese,

"Nunzio" (dal quale è stato tratto poi il film vincitore) e "Bar". I due sono assai giovani, hanno trentotto anni ciascuno, e rappresentano una delle novità più interessanti della scena italiana degli ultimi tempi. Scimone possiede un tipo di scrittura molto sincopato, molto jazzistico, dialoghi brevi, battute poche parole: un italiano comunque molto meridionale. Si racconta una storia esilissima: in una cucina tre personaggi (il terzo è restituito da Nicola Rignonesi, padre, madre e figlio. Una giornata qualunque, solite ore che passano dentro un microco-

smo familiare attraverso un reciproco insofferenze, ma con una variante: oggi si festeggiano i trent'anni di matrimonio. Naturalmente è a Beckett che si pensa nel caso di Scimone e Sframeli, e loro hanno già dichiarato questa influenza del drammaturgo irlandese, ma anche Harold Pinter appartiene alla tradizione di riferimento della coppia. Si è dunque in presenza di una forma italiana e sudista di Teatro dell'Assurdo e a un modo di fare spettacolo artigianale, costruito con poche cose, con quasi niente, che è poi uno dei modi più fascinosi di mettere in scena.



LO
SPETTACOLO
RIMARRA'
IN SCENA
FINO A
DOMENICA
20 OTTOBRE

LE SCENE
SONO
DI SERGIO
TRAMONTI
E
MUSICHE
DI PATRIZIO

TEATRO DUE,
VICOLO DI
MACELLI,
06/8788259
INGRESSI:
INTERI 10,50
RIDOTTI 7,50

Con "Passa a Wind" puoi cambiare compagnia telefonica, qualunque essa sia, mantenendo il tuo numero di telefonino. Scegli la convenienza di Wind, potrai contare anche sui servizi integrati di telefonia fissa, Internet, con Infostreet e Libero. Se non vedevi l'ora di cambiare, questo è il momento per farlo.

Il servizio di portabilità costa 10 Euro. Il cliente Wind della carta prepagata può procedere gratuitamente alla portabilità. Il servizio Wind è disponibile con coperture qualificate.

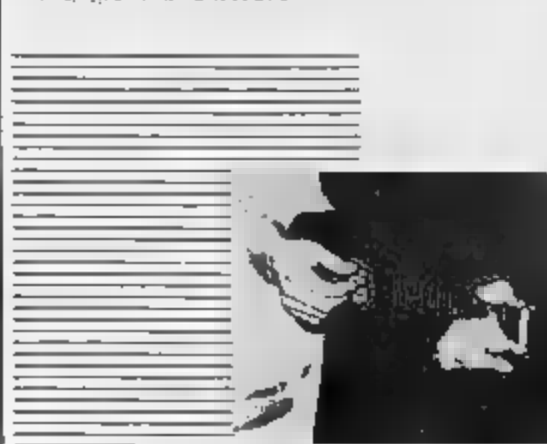
WIND
Comunicare in un soffio.

CINEMA ROMA Prime visioni

ADMIRAL Il via del via 1, tel. 06 254 1195
Mama, non m'ama... 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1010, 1011, 1012, 1013, 1014, 1015, 1016, 1017, 1018, 1019, 1020, 1021, 1022, 1023, 1024, 1025, 1026, 1027, 1028, 1029, 1030, 1031, 1032, 1033, 1034, 1035, 1036, 1037, 1038, 1039, 1040, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049, 1050, 1051, 1052, 1053, 1054, 1055, 1056, 1057, 1058, 1059, 1060, 1061, 1062, 1063, 1064, 1065, 1066, 1067, 1068, 1069, 1070, 1071, 1072, 1073, 1074, 1075, 1076, 1077, 1078, 1079, 1080, 1081, 1082, 1083, 1084, 1085, 1086, 1087, 1088, 1089, 1090, 1091, 1092, 1093, 1094, 1095, 1096, 1097, 1098, 1099, 1100, 1101, 1102, 1103, 1104, 1105, 1106, 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, 1112, 1113, 1114, 1115, 1116, 1117, 1118, 1119, 1120, 1121, 1122, 1123, 1124, 1125, 1126, 1127, 1128, 1129, 1130, 1131, 1132, 1133, 1134, 1135, 1136, 1137, 1138, 1139, 1140, 1141, 1142, 1143, 1144, 1145, 1146, 1147, 1148, 1149, 1150, 1151, 1152, 1153, 1154, 1155, 1156, 1157, 1158, 1159, 1160, 1161, 1162, 1163, 1164, 1165, 1166, 1167, 1168, 1169, 1170, 1171, 1172, 1173, 1174, 1175, 1176, 1177, 1178, 1179, 1180, 1181, 1182, 1183, 1184, 1185, 1186, 1187, 1188, 1189, 1190, 1191, 1192, 1193, 1194, 1195, 1196, 1197, 1198, 1199, 1200, 1201, 1202, 1203, 1204, 1205, 1206, 1207, 1208, 1209, 1210, 1211, 1212, 1213, 1214, 1215, 1216, 1217, 1218, 1219, 1220, 1221, 1222, 1223, 1224, 1225, 1226, 1227, 1228, 1229, 1230, 1231, 1232, 1233, 1234, 1235, 1236, 1237, 1238, 1239, 1240, 1241, 1242, 1243, 1244, 1245, 1246, 1247, 1248, 1249, 1250, 1251, 1252, 1253, 1254, 1255, 1256, 1257, 1258, 1259, 1260, 1261, 1262, 1263, 1264, 1265, 1266, 1267, 1268, 1269, 1270, 1271, 1272, 1273, 1274, 1275, 1276, 1277, 1278, 1279, 1280, 1281, 1282, 1283, 1284, 1285, 1286, 1287, 1288, 1289, 1290, 1291, 1292, 1293, 1294, 1295, 1296, 1297, 1298, 1299, 1300, 1301, 1302, 1303, 1304, 1305, 1306, 1307, 1308, 1309, 1310, 1311, 1312, 1313, 1314, 1315, 1316, 1317, 1318, 1319, 1320, 1321, 1322, 1323, 1324, 1325, 1326, 1327, 1328, 1329, 1330, 1331, 1332, 1333, 1334, 1335, 1336, 1337, 1338, 1339, 1340, 1341, 1342, 1343, 1344, 1345, 1346, 1347, 1348, 1349, 1350, 1351, 1352, 1353, 1354, 1355, 1356, 1357, 1358, 1359, 1360, 1361, 1362, 1363, 1364, 1365, 1366, 1367, 1368, 1369, 1370, 1371, 1372, 1373, 1374, 1375, 1376, 1377, 1378, 1379, 1380, 1381, 1382, 1383, 1384, 1385, 1386, 1387, 1388, 1389, 1390, 1391, 1392, 1393, 1394, 1395, 1396, 1397, 1398, 1399, 1400, 1401, 1402, 1403, 1404, 1405, 1406, 1407, 1408, 1409, 1410, 1411, 1412, 1413, 1414, 1415, 1416, 1417, 1418, 1419, 1420, 1421, 1422, 1423, 1424, 1425, 1426, 1427, 1428, 1429, 1430, 1431, 1432, 1433, 1434, 1435, 1436, 1437, 1438, 1439, 1440, 1441, 1442, 1443, 1444, 1445, 1446, 1447, 1448, 1449, 1450, 1451, 1452, 1453, 1454, 1455, 1456, 1457, 1458, 1459, 1460, 1461, 1462, 1463, 1464, 1465, 1466, 1467, 1468, 1469, 1470, 1471, 1472, 1473, 1474, 1475, 1476, 1477, 1478, 1479, 1480, 1481, 1482, 1483, 1484, 1485, 1486, 1487, 1488, 1489, 1490, 1491, 1492, 1493, 1494, 1495, 1496, 1497, 1498, 1499, 1500, 1501, 1502, 1503, 1504, 1505, 1506, 1507, 1508, 1509, 1510, 1511, 1512, 1513, 1514, 1515, 1516, 1517, 1518, 1519, 1520, 1521, 1522, 1523, 1524, 1525, 1526, 1527, 1528, 1529, 1530, 1531, 1532, 1533, 1534, 1535, 1536, 1537, 1538, 1539, 1540, 1541, 1542, 1543, 1544, 1545, 1546, 1547, 1548, 1549, 1550, 1551, 1552, 1553, 1554, 1555, 1556, 1557, 1558, 1559, 1560, 1561, 1562, 1563, 1564, 1565, 1566, 1567, 1568, 1569, 1570, 1571, 1572, 1573, 1574, 1575, 1576, 1577, 1578, 1579, 1580, 1581, 1582, 1583, 1584, 1585, 1586, 1587, 1588, 1589, 1590, 1591, 1592, 1593, 1594, 1595, 1596, 1597, 1598, 1599, 1600, 1601, 1602, 1603, 1604, 1605, 1606, 1607, 1608, 1609, 1610, 1611, 1612, 1613, 1614, 1615, 1616, 1617, 1618, 1619, 1620, 1621, 1622, 1623, 1624, 1625, 1626, 1627, 1628, 1629, 1630, 1631, 1632, 1633, 1634, 1635, 1636, 1637, 1638, 1639, 1640, 1641, 1642, 1643, 1644, 1645, 1646, 1647, 1648, 1649, 1650, 1651, 1652, 1653, 1654, 1655, 1656, 1657, 1658, 1659, 1660, 1661, 1662, 1663, 1664, 1665, 1666, 1667, 1668, 1669, 1670, 1671, 1672, 1673, 1674, 1675, 1676, 1677, 1678, 1679, 1680, 1681, 1682, 1683, 1684, 1685, 1686, 1687, 1688, 1689, 1690, 1691, 1692, 1693, 1694, 1695, 1696, 1697, 1698, 1699, 1700, 1701, 1702, 1703, 1704, 1705, 1706, 1707, 1708, 1709, 1710, 1711, 1712, 1713, 1714, 1715, 1716, 1717, 1718, 1719, 1720, 1721, 1722, 1723, 1724, 1725, 1726, 1727, 1728, 1729, 1730, 1731, 1732, 1733, 1734, 1735, 1736, 1737, 1738, 1739, 1740, 1741, 1742, 1743, 1744, 1745, 1746, 1747, 1748, 1749, 1750, 1751, 1752, 1753, 1754, 1755, 1756, 1757, 1758, 1759, 1760, 1761, 1762, 1763, 1764, 1765, 1766, 1767, 1768, 1769, 1770, 1771, 1772, 1773, 1774, 1775, 1776, 1777, 1778, 1779, 1780, 1781, 1782, 1783, 1784, 1785, 1786, 1787, 1788, 1789, 1790, 1791, 1792, 1793, 1794, 1795, 1796, 1797, 1798, 1799, 1800, 1801, 1802, 1803, 1804, 1805, 1806, 1807, 1808, 1809, 1810, 1811, 1812, 1813, 1814, 1815, 1816, 1817, 1818, 1819, 1820, 1821, 1822, 1823, 1824, 1825, 1826, 1827, 1828, 1829, 1830, 1831, 1832, 1833, 1834, 1835, 1836, 1837, 1838, 1839, 1840, 1841, 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848, 1849, 1850, 1851, 1852, 1853, 1854, 1855, 1856, 1857, 1858, 1859, 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876, 1877, 1878, 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884, 1885, 1886, 1887, 1888, 1889, 1890, 1891, 1892, 1893, 1894, 1895, 1896, 1897, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1905, 1906, 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2

Questa SERA

Il chitarrista di Chicago
in concerto con Dave
Barnard, Gary Plumley
e Bosco De Oliveira



Per la prima volta in Italia, Terry Callier a La Palma

SIMONE MERCURIO

«A volte ritornano» ha dichiarato l'ironico Terry Callier, il cinquantasettenne cantautore chitarrista di Chicago, sta in concerto per la prima volta in Italia protagonista di Hertz, venerdì "l'argato" Radio Città Futura alla Palma di via Mirri (ore 22). Definito da molti come il filosofo nero del soul degli anni sessanta e settanta "veste", infatti, la forte tinte di un gradito ritorno alla musica, quello di Callier.

Sintesi tra soul, folk, gospel e jazz venato di poesia di improvvisazione, il musicista ha inciso tra il 1964 e il 1979 una serie di dischi bellissimi e altrettanto sfortunati. Ignorato dal pubblico e

colpito dalle regole del mercato, nel 1980 ha, così, deciso di abbandonare il difficile mondo della discografia americana e per sé, a tutt'altro. Finché, dieci anni dopo, arriva Ebbie Pillar, il fondatore dell'etichetta Acid Jazz, che lo ha restituito alla scena musicale. Un uso leggero e sapiente della tecnologia, "infiltrata" tra i generi consueti, ha reso Callier molto amato in Europa e, soprattutto, in Inghilterra dove è considerato uno dei più grandi profeti del soul.

Beth Orton, Victor Davies, Koop Speka, sono i nomi di alcune produzioni alle quali, in questi anni, il musicista ha messo mano. "Speak your peace", pubblicato a giugno,



TERRY CALLIER

nel dettaglio

RITORNO ALLA MUSICA DEL FILOSOFO NERO DEL SOUL

SINTESI TRA FOLK, GOSPEL, SOUL E JAZZ VENATO DI POESIA

CALLIER FA UN USO LEGGERO E SAPIENTE DELLA TECNOLOGIA

■ invece ■ suo ultimo lavoro dove collabora con Paul Weller, Jean Paul "Bluey" Maunick degli Incognito ■ Marc Mac del 4 Hero.

Ecco, dunque, arrivare in Italia, l'attosissimo primo concerto di stasera di Terry Callier (chitarra, voce e mentel). Sul palco della Palma sarà una band formata da musicisti di grande esperienza: Dave Barnard al basso (già Eddy Russ), Gary Plumley al sax e flauto (Swing out Sister e George Michael), Bosco De Oliveira a batteria e percussioni (già Sade e Everything but the girl).

Altro appuntamento da sottolineare è l'arrivo per la prima volta a Lettere Caffè di via San Francesco a Ripa degli Undercore Blues dalle 21: un trio acustico di blues tradizionale e contaminato.

Inoltre l'hard pop "in jazz" dell'Enzo Scappa Quintet con special guest star il musicista Ciccì Santuzzi, questa sera all'Alexander Platz di via Ostia dalle 22.

NUOVO OLIMPIA in via L. Lucina 156, tel. 06 665 1068	WU CHENAS MARCONI in via E. F. 161, tel. 199 12321
Blow up Sala A 19	Pinochio Sala 1 15, 18, 20, 22, 24 € 5,50-7,50
Zalinski Point Sala A 20,30	About a Boy Sala 2 10,10, 18,20, 20,30, 22,40 € 5,50-7,50
Chung Ivo China 1,2 Sala A 22,30	Pinochio Sala 3 16,20, 18,30, 20,40, 22,50 € 5,50-7,50
Kissing Jessica Stein Sala A 12, 18,50, 20,40, 22,30 € 4,50-7,00	Men in Black 2 Sala 4 16, 20,30 € 2,50
NUOVO PASQUINO MULTISALA in piazza S. Eustachio 15, tel. 06 581 3128	Asterix & Obelix... Sala 6 18,20, 20,30 € 1,50
Callas Forever VO Sala 1 15,45, 18,20, 20,30, 22,30 € 4,13-6,20	Minority Report Sala 6 15,25, 18,10, 21, 22,30 € 5,50-7,50
Fondali naturali Sala 1 16,20, 17,50, 20,30, 22,30 € 4,13-6,20	People I Know Sala 6 15,10, 18,20, 20,30, 22,40 € 5,50-7,50
Non Persepolis Sala 3	Ipotesi di reato Sala 7 16, 18, 20, 20,30, 22,30 € 5,50-7,50
NUOVO SACHER in via A. Scarpa 1, tel. 06 581 8115	UNIVERSAL in via ... tel. 06 442 3116
Il figlio Sala 1 16, 18,20, 20,30, 22,30 € 4,13-6,20	Ipotesi di reato Sala 7 16,20, 18,30, 20,30, 22,30 € 4,13-6,20
ODON MARSCHEN in piazza Jacini 22, tel. 06 362 98171	WARRNER VILLAGE CINEMAS MODERNO in piazza della Repubblica 44/45, tel. 06 477 79952
Minority Report Sala 1 15, 17,45, 20,30, 22,30 € 5,50-7,50	Ipotesi di reato Sala 1 15,40, 17,55, 20,10, 22,30 € 5,50-7,50
Ipotesi di reato Sala 2 15, 17, 19, 21, 22,30 € 5,50-7,50	Pinochio Sala 2 15,15, 17,40, 20,22,30 € 5,50-7,50
Asterix & Obelix... Sala 3 15, 17, 19, 21, 22,30 € 5,50-7,50	Pinochio Sala 3 15,15, 17,40, 20,22,30 € 5,50-7,50
Un viaggio... Sala 4 15,30, 17,50, 20,30, 22,30 € 5,50-7,50	Minority Report Sala 4 15,30, 18,45, 21,45 € 5,50-7,50
PARIS in piazza S. Eustachio 112, tel. 06 704 90568	Possessione... Sala 5 15, 19,30 € 7,50
Johan Paden... Sala 1 17, 18,45 € 4,15	About a Boy Sala 5 17,15, 22,00 € 15-7,50
M... non m'ama... Sala 2 20,40, 22,30 € 6,20	WARRNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI in viale Parco de' Medici 135, tel. 06 581 2581
POLITECNICO JARDANGO in via E. F. 132A, tel. 06 364 0470	Minority Report Sala 1 15,30, 19, 22,10, 1,20 € 5,50-7,50
The Tracker VO Sala 1 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 € 4,50-5,50	Men in Black 2 Sala 2 15,10, 17,30, 19,40, 21,50, 24 € 5,50-7,50
QUATTRO FONTANE in via Quattro Fontane 23, tel. 06 474 1515	Johan Paden... Sala 3 15,30, 17,50 € 5,50
Il figlio Sala 1 16,15, 18,20, 20,30, 22,40 € 4,50-7,00	Un viaggio... Sala 3 19,45, 21, 22,30 € 7,50
La leggenda della... Sala 2 16,15, 18,20, 20,30, 22,30 € 4,50-7,00	About a Boy Sala 3 15,40, 17,55, 20,15, 22,30 € 5,50-7,50
11 settembre 2001 Sala 3 17,30, 20,15, 22,40 € 4,50-7,00	Asterix & Obelix... Sala 6 16,20, 18,50, 21,30, 23,55 € 5,50-7,50
Reste Fumera Sala 3 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 € 4,50-7,00	"O" come Ombra Sala 6 20,00 € 7,50
QUINQUE in via Nazionale, tel. 06 776 2653	Pinochio Sala 6 17,50, 22,15 € 7,50
Un viaggio... Sala 1 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 € 4,15-6,20	Pinochio Sala 7 16,40, 19,10, 21,40, 0,10 € 5,50-7,50
Magdalena Sala 2 16,10, 18,10, 20,40, 22,30 € 4,15-6,20	Pinochio Sala 8 19, 12,20, 19,50, 22,20, 0,50 € 5,50-7,50
WU CHENAS MARCONI in piazza S. Eustachio 15, tel. 06 581 3128	Pinochio Sala 9 15,20, 17,40, 20,10, 22,40, 1,10 € 5,50-7,50
Pinochio Sala 1 16, 18,20, 20,30, 22,30 € 4,13-6,20	Pinochio Sala 10 16,15, 18,45, 21,15, 23,45 € 5,50-7,50
Minority Report Sala 1 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 € 4,13-6,20	Pinochio Sala 11 14,25, 17,05, 19,35, 22,05, 0,35 € 5,50-7,50
NUOVO in via Lombardini 23, tel. 06 498 0883	Pinochio Sala 12 15,45, 18,05, 20,35, 23,05, 1,35 € 5,50-7,50
Un viaggio... Sala 1 16, 18,15, 20,30, 22,30 € 4,50-7,00	Peter Pan... Sala 13 14,25, 16,10, 18 € 7,50
WU CHENAS MARCONI in piazza S. Eustachio 15, tel. 06 581 3128	Pinochio Sala 13 19,55, 22,35, 1,15 € 7,50
Magdalena Sala 1 17,30, 20,10, 22,30 € 4,15-6,20	Ipotesi di reato Sala 14 14,55, 17,15, 19,25, 21,45, 0,20 € 5,50-7,50
ROKYPARIS in via Luigi Lucina 22A, tel. 06 581 3128	People I Know Sala 15 15,25, 17,45, 20,05, 22,25 € 5,50-7,50
Possessione... Sala 1 15,45, 18,10, 20,30, 22,45 € 4,50-7,00	Possessione... Sala 16 14,45, 16,55, 19,15, 21,55, 0,15 € 5,50-7,50
Minority Report Sala 1 15, 17,40, 20,30, 22,30 € 5,50-7,50	About a Boy Sala 16 14,30, 16,45, 19,05, 21,25, 0,05 € 5,50-7,50
Asterix & Obelix... Sala 2 15,45, 18,05, 20,25, 22,45 € 4,50-7,00	Minority Report Sala 18 15,15, 18,25, 21,35, 0,40 € 5,50-7,50
Magdalena Sala 2 15,45, 18,05, 20,25, 22,45 € 4,50-7,00	
ROYAL in via Emanuele Filiberto 175, tel. 06 704 14549	
Minority Report Sala 1 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 € 4,13-6,20	
Ipotesi di reato Sala 2 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 € 4,13-6,20	
SALA TROISI in via G. Induno 1, tel. 06 581 3495	
Johan Paden... Sala 1 16,30 € 4,15	
Ipotesi di reato Sala 1 16,30, 20,30, 22,30 € 6,20	
SAVOY in via S. Eustachio 25, tel. 06 853 00948	
Ipotesi di reato Sala 1 16,10, 20,20, 22,30 € 5,00-7,00	
Possessione... Sala 1 16,10, 20,20, 22,30 € 5,00-7,00	
Johan Paden... Sala 3 16,30, 18,30 € 5	
The Tracker Sala 3 20,30, 22,30 € 7	
Asterix & Obelix... Sala 4 15, 18,10, 20,20, 22,30 € 5,00-7,00	
TURIN in via degli Etruschi 36, tel. 06 495 7762	
Johan Paden... Sala 1 16 € 4,50	
11 settembre 2001 Sala 1 17,45, 20,15, 22,40 € 5,50	
Rambo 3 Sala 2 17,30, 20,15, 22,40 € 4,50-5,50	
TRIANGOLO in via M. Scrovallo 98, tel. 06 785 8158	
Minority Report Sala 1 16,30, 19,30, 22,30 € 5,00-7,00	
Asterix & Obelix... Sala 2 16,30, 19,30, 22,30 € 5,00-7,00	
Magdalena Sala 2 20,20, 22,40 € 5	
Possessione... Sala 2 16, 18,10, 20,20, 22,30 € 5,00-7,00	
La Grande Bleue Sala 5 15,30, 17,50, 20,10, 22,40 € 5,00-7,00	
Men in Black 2 Sala 5 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 € 5,00-7,00	
TRISTE in via G. di Gregorio 5, tel. 06 498 01484	
Ipotesi di reato Sala 1 16, 18,10, 20,20, 22,30 € 4,50-7,00	
Minority Report Sala 1 15, 17,40, 20,30, 22,30 € 4,50-7,00	
Asterix & Obelix... Sala 1 15,45, 18,05, 20,25, 22,45 € 4,50-7,00	

WU CHENAS MARCONI in via E. F. 161, tel. 199 12321	WARRNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI in viale Parco de' Medici 135, tel. 06 581 2581
Pinochio Sala 1 15,40, 17,55, 20,10, 22,30 € 5,50-7,50	Minority Report Sala 1 15,30, 19, 22,10, 1,20 € 5,50-7,50
About a Boy Sala 2 10,10, 18,20, 20,30, 22,40 € 5,50-7,50	Men in Black 2 Sala 2 15,10, 17,30, 19,40, 21,50, 24 € 5,50-7,50
Pinochio Sala 3 16,20, 18,30, 20,40, 22,50 € 5,50-7,50	Johan Paden... Sala 3 15,30, 17,50 € 5,50
Men in Black 2 Sala 4 16, 20,30 € 2,50	Un viaggio... Sala 3 19,45, 21, 22,30 € 7,50
Asterix & Obelix... Sala 6 18,20, 20,30 € 1,50	About a Boy Sala 3 15,40, 17,55, 20,15, 22,30 € 5,50-7,50
Minority Report Sala 6 15,25, 18,10, 21, 22,30 € 5,50-7,50	Asterix & Obelix... Sala 6 16,20, 18,50, 21,30, 23,55 € 5,50-7,50
People I Know Sala 6 15,10, 18,20, 20,30, 22,40 € 5,50-7,50	"O" come Ombra Sala 6 20,00 € 7,50
Ipotesi di reato Sala 7 16, 18, 20, 20,30, 22,30 € 5,50-7,50	Pinochio Sala 6 17,50, 22,15 € 7,50
UNIVERSAL in via ... tel. 06 442 3116	Pinochio Sala 7 16,40, 19,10, 21,40, 0,10 € 5,50-7,50
Ipotesi di reato Sala 7 16,20, 18,30, 20,30, 22,30 € 4,13-6,20	Pinochio Sala 8 19, 12,20, 19,50, 22,20, 0,50 € 5,50-7,50
WARRNER VILLAGE CINEMAS MODERNO in piazza della Repubblica 44/45, tel. 06 477 79952	Pinochio Sala 9 15,20, 17,40, 20,10, 22,40, 1,10 € 5,50-7,50
Ipotesi di reato Sala 1 15,40, 17,55, 20,10, 22,30 € 5,50-7,50	Pinochio Sala 10 16,15, 18,45, 21,15, 23,45 € 5,50-7,50
Pinochio Sala 2 15,15, 17,40, 20,22,30 € 5,50-7,50	Pinochio Sala 11 14,25, 17,05, 19,35, 22,05, 0,35 € 5,50-7,50
Pinochio Sala 3 15,15, 17,40, 20,22,30 € 5,50-7,50	Pinochio Sala 12 15,45, 18,05, 20,35, 23,05, 1,35 € 5,50-7,50
Minority Report Sala 4 15,30, 18,45, 21,45 € 5,50-7,50	Peter Pan... Sala 13 14,25, 16,10, 18 € 7,50
Possessione... Sala 5 15, 19,30 € 7,50	Pinochio Sala 13 19,55, 22,35, 1,15 € 7,50
About a Boy Sala 5 17,15, 22,00 € 15-7,50	Ipotesi di reato Sala 14 14,55, 17,15, 19,25, 21,45, 0,20 € 5,50-7,50
WARRNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI in viale Parco de' Medici 135, tel. 06 581 2581	People I Know Sala 15 15,25, 17,45, 20,05, 22,25 € 5,50-7,50
Minority Report Sala 1 15,30, 19, 22,10, 1,20 € 5,50-7,50	Possessione... Sala 16 14,45, 16,55, 19,15, 21,55, 0,15 € 5,50-7,50
Men in Black 2 Sala 2 15,10, 17,30, 19,40, 21,50, 24 € 5,50-7,50	About a Boy Sala 16 14,30, 16,45, 19,05, 21,25, 0,05 € 5,50-7,50
Johan Paden... Sala 3 15,30, 17,50 € 5,50	Minority Report Sala 18 15,15, 18,25, 21,35, 0,40 € 5,50-7,50
Un viaggio... Sala 3 19,45, 21, 22,30 € 7,50	
About a Boy Sala 3 15,40, 17,55, 20,15, 22,30 € 5,50-7,50	
Asterix & Obelix... Sala 6 16,20, 18,50, 21,30, 23,55 € 5,50-7,50	
"O" come Ombra Sala 6 20,00 € 7,50	
Pinochio Sala 6 17,50, 22,15 € 7,50	
Pinochio Sala 7 16,40, 19,10, 21,40, 0,10 € 5,50-7,50	
Pinochio Sala 8 19, 12,20, 19,50, 22,20, 0,50 € 5,50-7,50	
Pinochio Sala 9 15,20, 17,40, 20,10, 22,40, 1,10 € 5,50-7,50	
Pinochio Sala 10 16,15, 18,45, 21,15, 23,45 € 5,50-7,50	
Pinochio Sala 11 14,25, 17,05, 19,35, 22,05, 0,35 € 5,50-7,50	
Pinochio Sala 12 15,45, 18,05, 20,35, 23,05, 1,35 € 5,50-7,50	
Peter Pan... Sala 13 14,25, 16,10, 18 € 7,50	
Pinochio Sala 13 19,55, 22,35, 1,15 € 7,50	
Ipotesi di reato Sala 14 14,55, 17,15, 19,25, 21,45, 0,20 € 5,50-7,50	
People I Know Sala 15 15,25, 17,45, 20,05, 22,25 € 5,50-7,50	
Possessione... Sala 16 14,45, 16,55, 19,15, 21,55, 0,15 € 5,50-7,50	
About a Boy Sala 16 14,30, 16,45, 19,05, 21,25, 0,05 € 5,50-7,50	
Minority Report Sala 18 15,15, 18,25, 21,35, 0,40 € 5,50-7,50	

A PROPOSITO DI



Qualche mese fa Spike Lee (Bamboozled) è stato nominato direttore artistico del dipartimento di cinema dell'Università di New York. Tra i compiti di Lee c'è quello di insegnare e seguire gli studenti dell'ultimo anno.

Pinochio il film esce oggi in tutta Italia con quasi 1.000 copie. Il lancio negli Stati Uniti è previsto per il 25 dicembre, in tempo per poter partecipare agli Oscar del 2003.



Knoxville Johnny Knoxville (Men in black II) comparirà presto nel film "Jackass", versione più lunga e pericolosa dell'omonimo show di MTV. L'attore, che è volato in Messico, Tokyo, Inghilterra e Usa per girare il film, è certo che la pellicola non diventerà l'an del programma: «stavo di cose che sarebbe impossibile provare a rifare a casa».

WARRNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI in viale Parco de' Medici 135, tel. 06 581 2581	WARRNER VILLAGE CINEMAS MODERNO in piazza della Repubblica 44/45, tel. 06 477 79952
Minority Report Sala 1 15,30, 19, 22,10, 1,20 € 5,50-7,50	Ipotesi di reato Sala 1 15,40, 17,55, 20,10, 22,30 € 5,50-7,50
Men in Black 2 Sala 2 15,10, 17,30, 19,40, 21,50, 24 € 5,50-7,50	Pinochio Sala 2 15,15, 17,40, 20,22,30 € 5,50-7,50
Johan Paden... Sala 3 15,30, 17,50 € 5,50	Pinochio Sala 3 15,15, 17,40, 20,22,30 € 5,50-7,50
Un viaggio... Sala 3 19,45, 21, 22,30 € 7,50	Minority Report Sala 4 15,30, 18,45, 21,45 € 5,50-7,50
About a Boy Sala 3 15,40, 17,55, 20,15, 22,30 € 5,50-7,50	Possessione... Sala 5 15, 19,30 € 7,50
Asterix & Obelix... Sala 6 16,20, 18,50, 21,30, 23,55 € 5,50-7,50	About a Boy Sala 5 17,15, 22,00 € 15-7,50
"O" come Ombra Sala 6 20,00 € 7,50	WARRNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI in viale Parco de' Medici 135, tel. 06 581 2581
Pinochio Sala 6 17,50, 22,15 € 7,50	Minority Report Sala 1 15,30, 19, 22,10, 1,20 € 5,50-7,50
Pinochio Sala 7 16,40, 19,10, 21,40, 0,10 € 5,50-7,50	Men in Black 2 Sala 2 15,10, 17,30, 19,40, 21,50, 24 € 5,50-7,50
Pinochio Sala 8 19, 12,20, 19,50, 22,20, 0,50 € 5,50-7,50	Johan Paden... Sala 3 15,30, 17,50 € 5,50
Pinochio Sala 9 15,20, 17,40, 20,10, 22,40, 1,10 € 5,50-7,50	Un viaggio... Sala 3 19,45, 21, 22,30 € 7,50
Pinochio Sala 10 16,15, 18,45, 21,15, 23,45 € 5,50-7,50	About a Boy Sala 3 15,40, 17,55, 20,15, 22,30 € 5,50-7,50
Pinochio Sala 11 14,25, 17,05, 19,35, 22,05, 0,35 € 5,50-7,50	Asterix & Obelix... Sala 6 16,20, 18,50, 21,30, 23,55 € 5,50-7,50
Pinochio Sala 12 15,45, 18,05, 20,35, 23,05, 1,35 € 5,50-7,50	"O" come Ombra Sala 6 20,00 € 7,50
Peter Pan... Sala 13 14,25, 16,10, 18 € 7,50	Pinochio Sala 6 17,50, 22,15 € 7,50
Pinochio Sala 13 19,55, 22,35, 1,15 € 7,50	Pinochio Sala 7 16,40, 19,10, 21,40, 0,10 € 5,50-7,50
Ipotesi di reato Sala 14 14,55, 17,15, 19,25, 21,45, 0,20 € 5,50-7,50	Pinochio Sala 8 19, 12,20, 19,50, 22,20, 0,50 € 5,50-7,50
People I Know Sala 15 15,25, 17,45, 20,05, 22,25 € 5,50-7,50	Pinochio Sala 9 15,20, 17,40, 20,10, 22,40, 1,10 € 5,50-7,50
Possessione... Sala 16 14,45, 16,55, 19,15, 21,55, 0,15 € 5,50-7,50	Pinochio Sala 10 16,15, 18,45, 21,15, 23,45 € 5,50-7,50
About a Boy Sala 16 14,30, 16,45, 19,05, 21,25, 0,05 € 5,50-7,50	Pinochio Sala 11 14,25, 17,05, 19,35, 22,05, 0,35 € 5,50-7,50
Minority Report Sala 18 15,15, 18,25, 21,35, 0,40 € 5,50-7,50	Pinochio Sala 12 15,45, 18,05, 20,35, 23,05, 1,35 € 5,50-7,50

WARRNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI in viale Parco de' Medici 135, tel. 06 581 2581	WARRNER VILLAGE CINEMAS MODERNO in piazza della Repubblica 44/45, tel. 06 477 79952
Minority Report Sala 1 15,30, 19, 22,10, 1,20 € 5,50-7,50	Ipotes



Ryuichi Sakamoto in concerto per Antonio Carlos Jobim

Il suo ultimo cd «Casa» è tutto dedicato a Jobim

Brani classici ma anche arrangiamenti inediti

Sul palco anche Jacques e Paula Morelenbaum

LUCA DEL FRA

Grande è l'attesa per il concerto di Ryuichi Sakamoto, perché ha in testa una nuova protuberanza. Sul serio: domani alle 21:00 arriva al Nuovo Auditorium con "The music of Antonio Carlos Jobim", cioè la bossa nova, che nel dialetto di Rio vuol dire nuova protuberanza, bernoccolo, escrescenza, insomma, nuova tendenza (triferito al samba).

Per suonar brasileiro Ryuichi si è dato addirittura alle

sedute spiritiche: il titolo del suo ultimo Cd "Casa" allude all'abitazione di Antonio Carlos Jobim - Tom per gli amici -, dove è stato realizzato il disco completamente dedicato al grande musicista brasiliano. Dice Ryuichi: "È come se lo spirito di Tom fosse entrato dentro di me attraverso le impronte digitali lasciate nei tasti del suo pianoforte". Così è nato l'amore per la bossa. Spiritismo a parte, questo concerto organizzato da Musica nel Parco è un'occasione per ascoltare, assieme ai classici, brani rari e arrangia-

menti inediti di Jobim. Oltre al suo pianoforte Sakamoto ha portato con sé Jacques e Paula Morelenbaum, rispettivamente violoncello e voce solista: questi raffinati musicisti sono stati collaboratori di Tom, ed è con loro che Ryuichi si è addentrato non solo nella casa di Jobim, ma anche nella giungla tropicale delle sue partiture. Che Ryuichi Sakamoto fosse un tipo strano lo si era capito fin da quando aveva realizzato David Byrne la colonna sonora de "L'ultimo Imperatore".



RYUICHI SAKAMOTO

Il suo ultimo cd «Casa» è tutto dedicato a Jobim

TEATRI ROMA IN PROSA

■ AGORA
via della Pentecosta 33, tel. 06 697.4157
Sala A: La Compagnia Il Palcoscenico in Il diario di Anna Frank, regia R. Benvenuto.
Sala B: Nudo di donna recita di A. Marchionni in La cerimonia del massaggio di A. Benini, adattamento e regia A. Marchionni. Ore 21. E 14-18-24-27

■ ANFITEATRO
via San Saba 24, tel. 06 575.0827
Sala Anfiteatro: Riposo. Salotto Musicale. Tutti i giorni Mille anni di musica e poesia con Enzo Samentoni, con spettacolo e cena. Ore 22. Domenica riposo. E

■ ARGENTINA TEATRO DI
via Argentina, tel. 06 688.0450/2
G. Albertazzi, A. Prodecher e U. Ughi in Concerto per Roma con G. Bonaguidi, Q. Funco e l'orchestra "Filarmónica di Roma". Regia di A. Liberona. Sabato 12 e Domenica 13. Ore 21. Prosegue la Campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Ore 14-20-26

■ ARGOT STUDIO
via Maresca del Grande 27, tel. 06 589.8111
Giulio Cesare o della congiura con L. Anselmi, G. Argenti, Regia M. Panti. Ore 21. E 15.

■ BELLI
piazza Sant'Apollonia 11/A, tel. 06 4875
Il Figliastro di M. Pagine. Con G. Colagalli, G. De Pina, Regia G. M. Ore 21. E 8-11

■ BRAMACCIO
via Montana 234
Campagna abbonamenti 2002-2003. Per informazioni tel. 06 4782489.

■ CIS - CENTRO STUDI "IO SONO"
via Eranomanda 98, tel. 06 509.8459
Da settembre tutte le pomeriggi Così è se vi pare "VI T.R.I.O.I." - Una commedia di intensità e con passaggio, ascolto musica e meditazione finale. Ore 16-30 ingresso libero prenotazione obbligatoria

■ COLDSO
via Capo d'Africa 3, tel. 06 700.4932
Sala Grande: From Meade di G. Vorasari, regia P. Bonetto. Con A. Elia, V. Gemma, M. Pennafina. Ore 20-30. Sala Ridotta: A.A.A. posto d'oro confortevole vendesi la Compagnia del Teatro Insabito Roma presenta un commedia di A. Monda, regia C. Chianelli. Con M. Di Marco, M. Luppi, M. Amati. Ore 22.15.

■ DAFNE
via Mar Rosso 329/331, tel. 06 566.7824
Sala A: Troppa per topi di A. Christie, regia C. Melillo. Con A. Battaglia, A. Perini. Ore 21. Sala B: Guerra, E. Gentile in Operazione Tonfo.

■ DEI COCCI
via Gavroni 68, tel. 06 578.35017
Per disgraziata riceputa di M. Santanelli. Con T. Fennario, V. Vaiano, Regia M. Cenciotti. Ore 21

via di Grottopina 19, tel. 06 687.1578
Sala A: Le confidenze del pane con M. Fezzati, A. Fornari, N. Seid, T. Ruggeri, Regia di M. Francisco. Ore 21. Sala B: Riposo. Sala C: Anni Agui: Riposo

■ GILVER
via Tuscolana 771/A, tel. 06 769.50869
Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-0-30. Videocassetta. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

■ IL VASCELLO
via G. Carli 72/78, tel. 06 588.1021
Spectacolo in giapponese con sottotitoli in italiano. Seiyuden Theater Co in Tokyo Hotto 17-24. Libreria. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

■ IL VASCELLO
via G. Carli 72/78, tel. 06 588.1021
Spectacolo in giapponese con sottotitoli in italiano. Seiyuden Theater Co in Tokyo Hotto 17-24. Libreria. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

■ IL VASCELLO
via G. Carli 72/78, tel. 06 588.1021
Spectacolo in giapponese con sottotitoli in italiano. Seiyuden Theater Co in Tokyo Hotto 17-24. Libreria. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

LIBRERIA DI NOTTE

■ GILVER
via Tuscolana 771/A, tel. 06 769.50869
Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-0-30. Videocassetta. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

■ IL VASCELLO
via G. Carli 72/78, tel. 06 588.1021
Spectacolo in giapponese con sottotitoli in italiano. Seiyuden Theater Co in Tokyo Hotto 17-24. Libreria. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

■ IL VASCELLO
via G. Carli 72/78, tel. 06 588.1021
Spectacolo in giapponese con sottotitoli in italiano. Seiyuden Theater Co in Tokyo Hotto 17-24. Libreria. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

■ GILVER
via Tuscolana 771/A, tel. 06 769.50869
Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-0-30. Videocassetta. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

■ IL VASCELLO
via G. Carli 72/78, tel. 06 588.1021
Spectacolo in giapponese con sottotitoli in italiano. Seiyuden Theater Co in Tokyo Hotto 17-24. Libreria. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

■ IL VASCELLO
via G. Carli 72/78, tel. 06 588.1021
Spectacolo in giapponese con sottotitoli in italiano. Seiyuden Theater Co in Tokyo Hotto 17-24. Libreria. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

■ GILVER
via Tuscolana 771/A, tel. 06 769.50869
Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-0-30. Videocassetta. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

■ IL VASCELLO
via G. Carli 72/78, tel. 06 588.1021
Spectacolo in giapponese con sottotitoli in italiano. Seiyuden Theater Co in Tokyo Hotto 17-24. Libreria. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

■ IL VASCELLO
via G. Carli 72/78, tel. 06 588.1021
Spectacolo in giapponese con sottotitoli in italiano. Seiyuden Theater Co in Tokyo Hotto 17-24. Libreria. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

■ GILVER
via Tuscolana 771/A, tel. 06 769.50869
Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-0-30. Videocassetta. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

■ IL VASCELLO
via G. Carli 72/78, tel. 06 588.1021
Spectacolo in giapponese con sottotitoli in italiano. Seiyuden Theater Co in Tokyo Hotto 17-24. Libreria. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

■ IL VASCELLO
via G. Carli 72/78, tel. 06 588.1021
Spectacolo in giapponese con sottotitoli in italiano. Seiyuden Theater Co in Tokyo Hotto 17-24. Libreria. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

■ GILVER
via Tuscolana 771/A, tel. 06 769.50869
Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-0-30. Videocassetta. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

■ IL VASCELLO
via G. Carli 72/78, tel. 06 588.1021
Spectacolo in giapponese con sottotitoli in italiano. Seiyuden Theater Co in Tokyo Hotto 17-24. Libreria. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

■ IL VASCELLO
via G. Carli 72/78, tel. 06 588.1021
Spectacolo in giapponese con sottotitoli in italiano. Seiyuden Theater Co in Tokyo Hotto 17-24. Libreria. Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

galleria faleria

Mostra personale dell'Artista

HSIAO CHIN

fino al 26 ottobre

orario 16-20 chiuso giovedì ■ via Faleria, 45-47-49 - 00183 Roma - tel. 0670450821

Dorazio Hsiao

HSIAO CHIN

Mostra personale dell'Artista

fino al 26 ottobre

orario 16-20 chiuso giovedì ■ via Faleria, 45-47-49 - 00183 Roma - tel. 0670450821

VASTA SELEZIONE DI GRAFICA D'AUTORE

COMUNE DI LAVE
(Provincia ■ Roma)
Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Rende noto

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.28 ■ 29/07/2002 è stato approvato il progetto di realizzazione ■ una struttura ricettiva ■ annessi servizi agricoli ■ ludico-ricreativi in località S.Stefano - S.S. 155, ■ contestuale adozione di variante urbanistica; progetto presentato a seguito ■ Avviso Pubblico del Patto Territoriale della Collina Romane. Che detta deliberazione n.28/002 con i relativi allegati, compresi ■ elaborati grafici, è depositata in libera visione al pubblico, nella Casa Comunale - Ufficio Segreteria, ■ scorrerà dall'11/10/2002 e fino al 25/10/2002 compreso (orario ■ - 11.00); che entro e ■ oltre le ■ 12.00 del giorno 09/11/2002 ■ interessati potranno ■ presentare opposizioni ■ osservazioni, redatte su carta bolata e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Dott. Giuseppe Scaramella

La vorreste anche voi, eh... una cuccia* accogliente così!

Uno spazio di sogni, dolcezza ed intimità. Una cameretta Erbesi è cura nei particolari, raffinato design ma anche robustezza, funzionalità e durata nel tempo. Per rimanere il più a lungo possibile piccini.



* Il lettino LE MERAVIGUE SBIANCATO originale è solo Erbesi: diffidate dalle imitazioni.



ERBESI

ERBESI s.n.c. di Cantarutti & C.
Località Quallroventi - 33040 Corno di Rosazzo (Udine) Italy
Tel. 0432 759120 - Fax 0432 759960
www.erbesi.it - info@erbesi.it



MG ZR 1400 16V 103Cv



DI SERIE: climatizzatore, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, doppio airbag, antifurto, sedili sportivi, ABS, cerchi in lega



€ 14.620,00

***anticipo 20% € 2.924,00 + € 167,00 x 36 mesi
riscatto rifinanziabile € 7.310,00***

Compreso nel prezzo 3 anni furto incendio totale, rapina esplosione e scoppio

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

Concessionaria Auto Europa 93 s.r.l. - Via Pavia, 14 - ALESSANDRIA - Tel. 0131.226890

MÜLLER THURGAU SANTA MARGHERITA
FAMILIA CHARDONNAY STELLA REIT



Quando il vino ■ Müller Thurgau Santa Margherita, è impossibile resistere al suo gusto fresco e frizzante. Il suo aroma pieno ed intrigante, con note di mela golden e menta, trasforma l'aperitivo ■ la cena in un'occasione speciale. Müller Thurgau Santa Margherita: seducente come il canto di una sirena.

www.santamargherita.com



GRANDI VINI PER GRANDI INCONTRI.



La Nuova Arca

presenta

Un Evento Degno di Nota

Hungarian Philharmonic Orchestra a Torino

VENERDI 18 NOVEMBRE 2002, TEATRO REGIO, ORE 21

Alte programmazione di concerti si presentano...

...con la partecipazione...

...e partecipare nella stessa...

alle quattro associazioni promotori:



Caroline
Doerge
pianoforte



Guido
Maria



Per informazioni: La Nuova Arca - tel. 011 6504422, ore 9.00/13.00 - Prevedite a partire dal 15 ottobre presso il Salone La Stampa, Via Roma 80, Torino



REGIONE
PIEMONTE



CITTA' DI TORINO



LA STAMPA



IL MISTERO

LA STAMPA

PRESENTA UN'OPERA COMPLETA E AGGIORNATA DI GEOGRAFIA UNIVERSALE

UNA COLLEZIONE DI 9 VOLUMI

Atlante Universale

Il Grande Atlante Universale è una collana di 9 volumi di 100 pagine ciascuno, con 100 illustrazioni a colori, del 1998, nei suoi 4000000 di pagine.

**Il quinto volume
in edicola con La Stampa
da sabato 12 ottobre**

AVVISO AI LETTORI

Sono in corso le ristampe del primo, secondo e terzo volume dell'Atlante Universale che saranno disponibili nelle edicole entro la seconda decade di ottobre.

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 19.

Volume 1 - 2 settembre

Il mondo

Volume 2 - 21 settembre

Europa

Volume 3 - 28 settembre

Asia

Volume 4 - 5 ottobre

Africa

Volume 5 - 12 ottobre

Il mare e l'oceano

Volume 6 - 19 ottobre

La Terra

Volume 7 - 26 ottobre

Il clima e l'ambiente

Volume 8 - 2 novembre

La vita e l'uomo

Volume 9 - 9 novembre

La Terra



Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento a contrassegno di € 45,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Arriva il film nelle sale, all'Alessandrino prevendita per evitare le code



assortimento di articoli, garantiti dalle migliori marche in commercio. I generi spaziano dall'abbigliamento per i bimbi (è disponibile la nuova collezione autunno-inverno) ad abiti o accessori premaman, cosmetici naturali per la bellezza e la cura del corpo delle future o neo-mamme, pannolini ecologici. Per i piccoli ospiti, poi, è aperto un autentico paese dei balocchi. Inoltre, un ampio spazio è stato riservato alla Gemma Bimbi all'alimentazione: ve ne propongo le migliori marche internazionali di prodotti, compresi quelli biologici, naturali già all'origine e lavorati secondo le normative della nuova agricoltura. Il sistema di vendite della Gemma Bimbi si basa sulle strategie della grande distribuzione di qualità, a prezzi molto vantaggiosi.

LIGURE E BIS DEI ... KM ...
... DI ... SCRIVIA ...

COMETA
MUSIC HALL
Numero 211 - SALE (AL) - Tel. 0131 84 108

VENERDI 11 OTTOBRE **LUCIO PAVANI**
SABATO 12 OTTOBRE **BLUE JEANS**

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131 445653 FAX REDAZIONE 0131 237505 E-MAIL ALESSANDRIA@LA-STAMPA.IT STAMPA IN 0131 263360 PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 52 TELEFONO 0131 445522 FAX 0131 300528

A Tortona dal 7 al 19 ottobre
i nostri direttori sono impazziti.
Vi restituiscono
il 25% della spesa.
Qualunque sia la spesa.

PER
Il paese della grande **i**

LA VITTIMA AVEVA 43 ANNI. L'INFORTUNIO IERI POMERIGGIO AD ALESSANDRIA IN ZONA D3 ALLA «BISIO PROGETTI» DEL GRUPPO GUALA



Il cortile della Bisio Progetti dove Vincenzo Gallo (nella foto a destra) è stato travolto

Muore travolto da 10 quintali di sacchetti pieni di polietilene

ALESSANDRIA

Un operaio di 43 anni è stato travolto e schiacciato da un banco di sacchi contenenti materiale plastico. L'infornuto mortale è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 15, nella ditta Bisio Progetti, che fa parte del Gruppo Guala, nella zona D3, in viale Industria 36.

La vittima si chiamava Vincenzo Gallo e abitava a Novi, con la moglie e due figli in via Garibaldi 21.

Nessuno ha assistito alla disgrazia, avvenuta in un cortile, dove erano accatastati parecchi sacchi pieni di materiale utilizzato per le lavorazioni dell'azienda (costruisce stampi per materie plastiche e pro-



duce pezzi tecnici in plastica). Secondo la prima ricostruzione, riferita anche da Roberto Guala, presidente della Guala-pack, di cui la Bisio Progetti fa parte, l'operaio novese avrebbe cercato di tappare una falla che

na di quintali, in equilibrio precario anche a causa della pioggia battente, sarebbe scivolata investendo in pieno Gallo. L'operaio, travolto, è caduto a terra, picchiando violentemente il capo sull'asfalto.

Soltanto dopo un quarto d'ora circa, alcuni colleghi, recatisi a loro volta all'esterno del capannone, hanno notato i sacchi ammassati sul pavimento e hanno pensato al peggio. Li hanno spostati velocemente nella speranza di trovare Gallo ancora vivo, ma inutilmente.

Subito è partito l'allarme, sul posto sono intervenuti lo staff del 118 e i carabinieri. In meno di un'ora gli operai accorsi per primi sul luogo della tragedia sono stati interrogati in caserma. (s. m.)



ATTENTI UNIVERSALE
C'E' IL VOLUME

Domani in edicola
il fascicolo dedicato
ad Asia Oceania
(parte seconda)



DOMENICHE LAVORATIVE
LA TRATTATIVA

«Trattativa impossibile»
Costretti ad adottare
questa scelta grave»

SERVIZIO A PAGINA 81

DOPO OTTO ANNI DI RINVII STAMANE A MILANO PRIMA UDIENZA PER LA DISASTROSA PIENA DEL TANARO NEL '94

Processo alluvione finalmente al via

Restano quattro imputati fra cui Calvo e Pavanello. Hanno rifiutato la prescrizione sicuri di venire assolti

Emma Camagna
ALESSANDRIA

A otto anni dall'alluvione e a sette e mezzo dal primo rinvio a giudizio s'inizia finalmente il processo per l'alluvione del novembre '94 in città: la prima udienza è stamane davanti al tribunale di Milano. Gli imputati rimasti (gli altri furono assolti durante il procedimento) sono l'ex sindaco Francesco Calvo, l'ex vice Dario Pavanello, ora consigliere comunale, l'ex prefetto Umberto Lucchese (l'idea di dimissioni quando fu incriminato, il capo di gabinetto della Prefettura, Paolo Ponta. Hanno fatto sapere che non presenzieranno a questa udienza).

Rispondono di concorso in omicidio colposo plurimo (12 vittime del disastro del novembre '94). Hanno deciso di non avvalersi della prescrizione - scattata lo scorso maggio, avrebbe posto fine alla vertenza penale - attraverso i loro difensori, gli avvocati Giuseppe Lanzavecchia, Claudio Simonelli e Vittorio Spellasso, chiedono che il tribunale decida nel merito, certi dell'assoluzione.

Tanta fiducia è dovuta al fatto che le consulenze dei periti dell'accusa e la relazione del «progetto trasparenza» del ministero degli Interni hanno definito l'alluvione «disastro eccezionale e imprevedibile». Stamane a deporre davanti al giudice milanese saranno proprio gli esperti del ministero.

Inoltre già la sentenza di proscioglimento delle accuse di disa-

stro e inondazione colposa per questi e gli altri sette imputati (tutti amministratori comunali) evidenzia che «eventuale sgombero degli abitanti del quartiere Orti invaso dalle acque avrebbe causato un aumento delle perdite umane perché avrebbero dovuto confinare al campo d'aviazione definito allora, erroneamente, «zona tranquilla».

Il processo ha subito una serie di rinvii per i più disparati motivi (cambi giudici, ricorsi in Cassazione, trattative con le parti e altro ancora) e negli anni ha «perso» imputati e reati mentre si sono ritirate le numerose parti civili: hanno ottenuto il risarcimento in alcuni casi assai cospicui.



Quella domenica del '94, Corso Virginia Marini subito dopo essere stato invaso dalle acque del Tanaro. Il processo che si celebra a Milano è per omicidio colposo plurimo per 12 vittime di quella piena

Ricostruzione, pochi soldi in Finanziaria

Dameri e Muzio: presentiamo emendamenti. Martedì i sindaci del Casalese vanno a Roma

Silvana Mossano
MONFERRATO

«Non c'è» contesissimo in più, per l'alluvione, rispetto a quanto era già stanziato lo scorso anno e non si tiene conto neppure delle necessità avanzate dall'assessore regionale Ferrero. L'appello preoccupato parte da Roma e se fanno interpreti il deputato Silvana Dameri e il senatore Angelo Muzio: «Serve l'immediata iniziativa di Regione, enti locali e Coordinamento

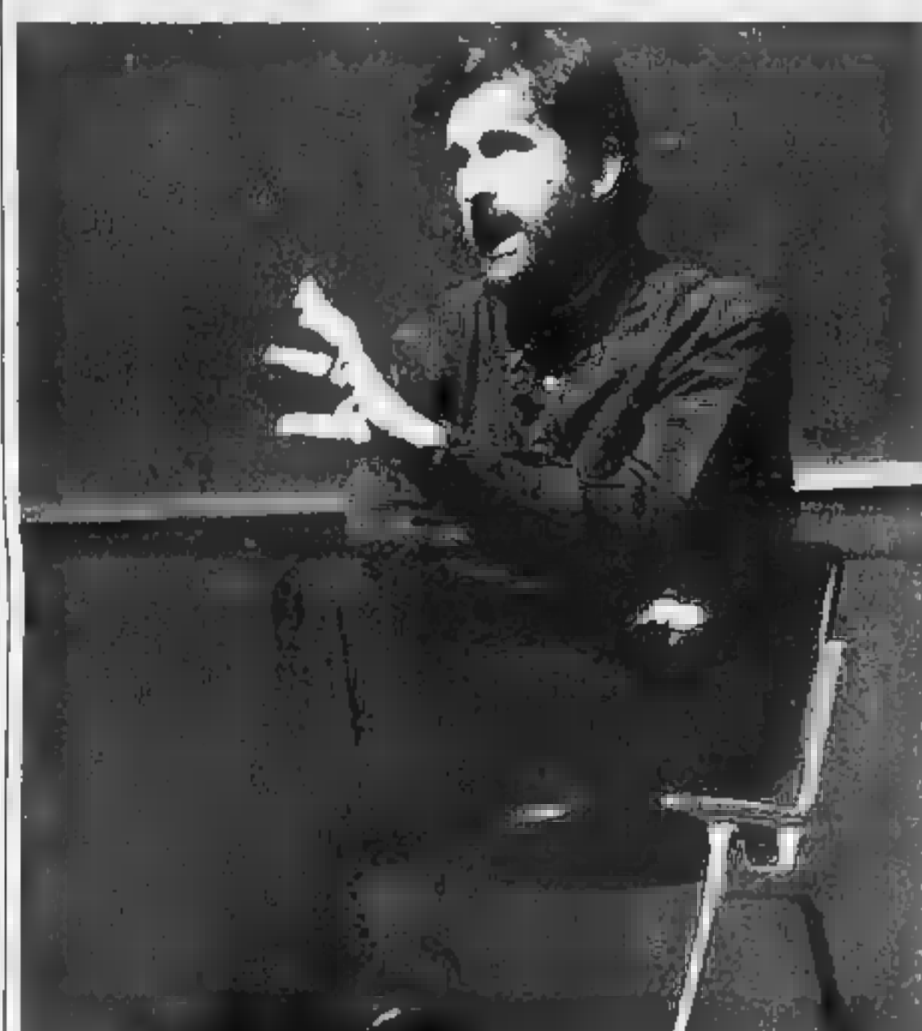
dei... I parlamentari dicono che le... destinate alla... mancano totalmente le voci per garantire... messo in... territorio... per dare il via al piano di assetto idrogeologico del Po. Presenteremo emendamenti».

Interviene il vicesindaco di Casale, Ettore Coppo: «La proposta del Governo ignora le necessità delle aree alluvionate: c'è il rischio che sia bloccata la ricostruzione». Venerdì prossimo è stato convocato a Palazzo San Giorgio il Coordinamento del

Comuni e ieri è stato fissato per martedì un incontro a Roma, in Commissione Bilancio della Camera, sollecitato dai parlamentari Dameri, Patria e Viale. Parteciperanno sindaci e comitati alluvionati.

Il vicesindaco ha incontrato rappresentanti delle associazioni di categoria e sindaci del circondario cui è stato illustrato l'accordo con la Società Autostrade, per ottenere lo sconto sul pedaggio tra i caselli Casale Nord e Sud dell'A25 durante il... sul ponte (la consegna è fissata al 1° ottobre, il cantiere... aperto il 4 novembre). «Visto la complessità delle operazioni - dice Coppo - chiediamo ad aziende e imprese... intendono garantire benefici ai dipendenti... a categoria di cittadini: lo facciamo per non meno di dieci persone». Alcuni Comuni pensano... associarsi. Non sono mancate leusioni... i sindaci. Tra una decina di giorni sarà aperto l'ufficio per il rilascio... telepass.

LA PRIMA SERATA-EVENTO DI «RING»



Il caro Nanni

Prima s'è riempito il foyer, poi con tre quarti d'ora di ritardo (quanto è maniacale Moretti!) la massa di persone ha polverizzato la sala grande del Teatro Comunale. Sul palco lui, Nanni, regista-protagonista della prima serata evento di Ring-Festival della critica cinematografica. Ha attaccato subito a leggere i diari di Carlo Diano, il film, dall'inizio delle riprese fino alla presentazione. In mezzo excursus su momenti toccanti (funerali di Fellini) e momenti «politici». Come la visione di un Costanzo Show durante la battaglia sulla pubblicità («L'ho sentito dire una frase incredibile: «Oggi ci vediamo le telepromozioni, domani i sogni») o un'intervista ad Andreotti durante il processo di Palermo («tutti quei giornalisti a fare domande e nessuno che gli chiedeva che cosa sa ma Silvio Lima perché l'hanno ammazzato? Oppure, ma perché l'accusano di essere uno dei capi della mafia?»). La serata è proseguita con la presentazione del libro su Carlo Diano e la «messa in scena» del quarto episodio, mai girato. A fianco di Moretti, oltre a Enzo Catano e Maria Laura Rondanini, il fido Silvio Orlando, interprete mancato: «Era Natale e ho trovato Silvio ingrassato - ha detto il regista - Gli ho detto: perdi sei o sette chili che giriamo. Lui è dimagrito, ma intanto mi ero accorto che il film andava bene così, con soli tre episodi». Orlando in Carlo Diano non c'è entrato.

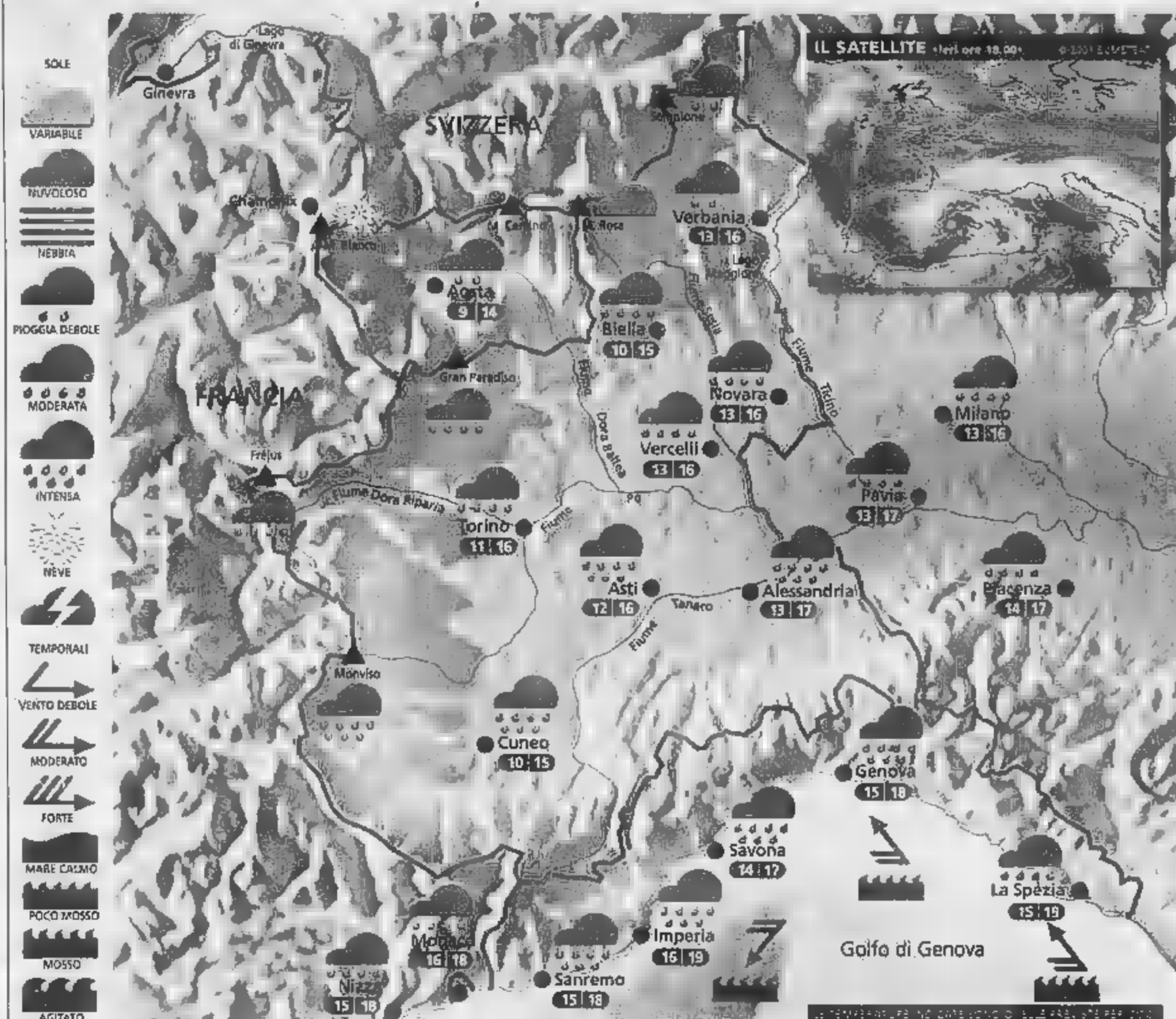
ALTRI SERVIZI A PAGINA 83, NEGLI INTERNI E NEGLI SPETTACOLI

PROSSIMAMENTE

pharsifal

new disco

s.s. asti alba 11 bis isola d'asti - infoline 340 9614200



Situazione La giornata di ieri è risultata piovosa a causa dell'azione di una depressione sul Mediterraneo occidentale. Le precipitazioni sono risultate a tratti anche forti, specie sulla Liguria. Oggi, dopo una temporanea attenuazione dei fenomeni al primo mattino, si assisterà ancora a piogge e rovesci.

Previsioni Al primo mattino molte nubi ovunque, con qualche timida schiarita e tendenza a peggioramento già da metà mattinata a partire dalla Liguria, con piogge e qualche temporale. In giornata i fenomeni tenderanno ad estendersi a tutti i settori, risultando più forti su Liguria e basso Piemonte e più sporadici sui settori più settentrionali della Val d'Aosta e della Val d'Ossola. In serata attenuazione dei fenomeni sulla Liguria. Temperature in lieve calo; venti moderati. Domani il tempo tenderà a migliorare, con maggiori schiarite.

WEEKEND

La prossima settimana torna l'alta pressione?

La fase di maltempo autunnale che sta colpendo le nostre zone avrà probabilmente termine nella giornata di sabato, quando la depressione responsabile del tempo perturbato si muoverà in direzione del Mar Ionio, attenuandosi. A partire dalla giornata di domenica un'alta pressione tenderà ad invadere tutto il centro-nord determinando condizioni di tempo discreto, a parte le nebbie pianura al primo mattino. Successivamente, l'alta pressione verrà probabilmente in forse da una profonda depressione con centro sull'Inghilterra che si distenderà a metà settimana su buona parte dell'Europa occidentale. L'anticiclone sembra reggere a bene, ma verso la fine della settimana è possibile che le nostre zone vengano di nuovo interessate da aria umida proveniente da S. Questo potrebbe significare l'inizio di un nuovo peggioramento con nuove precipitazioni in arrivo. Le temperature, per tutta la prossima settimana, non dovrebbero subire grosse variazioni, a parte una lieve flessione a causa della maggiore serenità cielo. Le massime si manterranno su valori accettabili.

IL CURA DI: www.meteo.it

ANCONA	18 24	REGGIO CALABRIA	20 25
BAI	21 25	ROMA	14 24
BOLOGNA	16 21	VERONA	18 21
CAGLIARI	17 22	BARCELONA	11 17
CATANIA	20 27	BRUXELLES	7 15
CATANZARO	18 24	FRANCOFORTE	7 12
FIRENZE	12 23	GINEVRA	8 14
OLBIA	16 21	LONDRA	11 17
PALERMO	20 26	MONACO DI BAVIERA	5 15
PERUGIA	12 21	PARIGI	6 16
POTENZA	14 19	ZURIGO	7 15

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 13 e 16 minuti; tramonta alle ore 18 e 52 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 47 minuti; cala alle ore 22 e 20 minuti

U www.unimetal.net

io al Centro

PER CHI CERCA LAVORO DAVVERO

Dal 7 ottobre la Provincia avvia l'iniziativa "io al Centro" per convocare entro tre mesi tutte le persone in cerca di occupazione. Se ti dichiari immediatamente disponibile a lavorare, potrai accedere ad innovativi servizi di orientamento e di supporto alla ricerca di lavoro su misura, in base alle tue esigenze.

Provincia di Alessandria
Centri per l'Impiego

www.provincia.alessandria.it

Provincia di Alessandria
Fondo Sociale Europeo

STANZIATI NELLA FINANZIARIA 2002. ORA PROVINCIA E COMUNE LI VOGLIONO

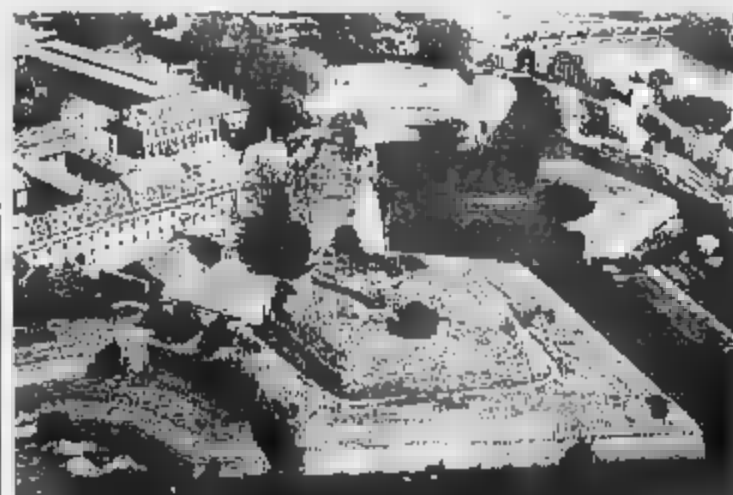
Ci sono 2 miliardi fermi per idee sulla Cittadella

Piazza Rosso

La Scagni presenta il suo programma

ALESSANDRIA. Il sindaco Mara Scagni ha presentato ieri al Consiglio comunale il programma di governo per il periodo 2002-2007. Un insieme di capitoli su tre direttrici: lavoro e impresa, qualità della vita e amministrazione pubblica. La giunta ha accolto i maxi emendamenti della maggioranza e alcuni emendamenti - altri invece non sono stati accettati - di An, Fi e Lega Nord. Al programma elettorale - ha detto il sindaco - abbiamo apportato modifiche dopo i primi mesi di governo, punta sul sociale per aiutare i cittadini ad avere una vita più serena, è attento al settore economico e territoriale, con molte scommesse: «partire da una priorità, i Distripark». Sarà affrontata, ha aggiunto, l'emergenza culturale con iniziative concrete, «cominciare dall'impegno per potenziare l'Ateneo». «Non un libro dei sogni quindi, ha detto - ma un programma che vuole mettere insieme tutte le volontà e capacità che lavorano e operano in questa città, con il Comune che riveste un ruolo guida. Un Comune che vuole essere più vivace e dinamico, che non può prescindere da fornire garanzie di sicurezza a tutti gli abitanti di una città che deve diventare punto di riferimento per tutto il territorio provinciale, un interlocutore di primo piano che sappia uscire dall'aspetto di Alessandria negativa che gli è stata attribuita».

Al programma sono allegati sette schede su: sistema di sviluppo «Cittadella-Forti-Marengo»; parking di piazza Libertà; ponti sul Bormida; cultura; area caserma Valfrè; servizi sociali; collegamenti viabili e trasporti. Un insieme di idee che non hanno indicazioni sui tempi di realizzazione, saranno di volta in volta i vari programmi annuali a indicarli. Dopo l'illustrazione del sindaco sono intervenuti per un discorso generale i rappresentanti delle forze politiche in Consiglio. L'aperta Maconi (An), soddisfatto per gli emendamenti di An in campo sociale che sono stati accolti ma che non ha risparmiato critiche, anche alla Cdi: «Siamo andati al dibattito divisi sulle differenze e senza unirci sugli elementi di identità e sentire. Il stesso processo che ci ha portato alla sconfitta elettorale». Per Vandone (Fi) il programma non ha scelte concrete, priorità, non ha la consapevolezza del momento critico della città. Per Caltaneo (Margherita) invece è «una sfida importante a favore della città». Sono seguiti Pavanello (gruppo misto), Sacco-Calvo (Lisla Calvo) e Cuttica (Lega), con giudizi negativi. Positivi gli interventi di Malgrino (Nol per Mara), Borchio (socialisti), Roco (Id) e Fiorentino (comunisti italiani). Il dibattito prosegue oggi. (f. m.)



La storica Cittadella di Alessandria: una fortezza-monumento in cerca di futuro

ALESSANDRIA

Il capo gabinetto della Provincia Paolo Affronti ha presentato ieri al ministero delle Finanze l'istanza per ottenere l'attribuzione di un finanziamento di un milione di euro destinati a opere per il recupero della Cittadella e che, interessamento dell'onorevole Renzo Patria, era stato previsto nella Finanziaria 2002. «Abbiamo predisposto tutti i documenti necessari», dice il vice presidente Daniele Borioli, «ora spetterà al Cipe chiudere la partita, speriamo in tempi brevi». Borioli ed il sindaco Mara Scagni esprimono soddisfazione per il finanziamento che riconosce il lavoro del Comitato, che vede assieme ai due enti locali, Fondazione Cral e Flapiemonte, con il contributo di Prefettura e Politecnico, «per raccogliere idee e studi finalizzati a valorizzare un patrimonio di assoluta unicità ed originalità».

«Se le risorse per progettare

ci saranno assegnate - aggiungiamo - dovremo spiegare ai cittadini le finalità e quali opere, ed in quali tempi, scaturiranno dei progetti. Come prima mossa Borioli e Scagni convocheranno ufficialmente il Comitato che nella sua collegialità dovrà decidere obiettivi e modalità di spesa del contributo».

«Nello stesso tempo», dicono sindaco e vice presidente della Provincia - ci sarà da attivare subito confronti con le amministrazioni statali, sia centrali sia locali, e con le strutture militari per definire rapidamente, e prima dell'avvio degli studi progettuali, le possibilità realistiche prospettive di disponibilità del complesso della Cittadella».

Un gruppo di lavoro, assieme al Politecnico, aveva predisposto uno studio di massima sul recupero della Cittadella, tenuto conto che i militari potrebbero mantenere la loro presenza su una parte del complesso, si potrebbe progettare l'utilizzo della restante area. (f. m.)

RESTA L'INCERTEZZA SUL PESO CHE LA DECISIONE AVRA' SUL FUTURO DELLO STABILIMENTO DI SPINETTA

«Niente domeniche di lavoro»

La Michelin annulla la richiesta

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

La direzione dello stabilimento Michelin di Spinetta ha rinunciato agli turni domenicali di lavoro che avrebbero dovuto coinvolgere sessanta lavoratori del reparto che produce i battistrada dei pneumatici per far fronte a una richiesta del mercato. «Dopo numerosi incontri e discussioni - annuncia la direzione - e davanti alla posizione non costruttiva delle organizzazioni sindacali sulla richiesta del lavoro supplementare prendiamo atto dell'impossibilità di una risposta positiva alla richiesta dei clienti e annulliamo la richiesta». La direzione si augura che tutti possano correttamente valutare la gravità della scelta che l'azienda è stata costretta a prendere.

La casa madre francese chiederà una produzione di 3800 pneumatici al giorno, i vari reparti in grado di raggiungerla, non quello dei battistrada, di qui la richiesta delle otto domeniche, due per ciascuna delle quattro squadre interessate. Senza flessibilità avrebbe dirottato investimenti, già previsti per Spinetta, e maggiori ordini e altri stabilimenti del gruppo. L'accordo, giunto dopo ore di trattative dinanzi al prefetto Pellegrini, al sindaco Scagni, poche ore dopo era denunciato dalla Fulcr per una divergenza sulla parte economica: l'azienda assicurava, oltre a salario e straordinari, un premio di 80 euro a chi avesse lavorato due domeniche, riservandosi di valutare l'importo per i singoli casi diversi, il sindacato lo chiedeva per tutti, indistintamente. I segretari provinciali Cgil, Cisl e Uil si sono incontrati con prefetto e sindaco, tenendo conto le difficoltà di relazioni sindacali alla Michelin; i segretari Fulcr invece hanno avuto incontri al-

l'Unione industriale, inutilmente, come un ultimo tentativo di direzione-rsu. Alla fine la rinuncia, avendo la direzione preferito non «comandare» i lavoratori. Sul futuro dello stabilimento, oggi più incerto, parleranno certo i massimi dirigenti in arrivo il 18 ottobre dalla Francia.

Per Fulcr o rsu la flessibilità è saltata perché «si può accettare che sul salario decida solo l'azienda» e definiscono «spoco responsabile legare il futuro dello stabilimento a 3600 euro e a due domeniche di flessibilità, più probabile il tentativo di nascondere l'incapacità del gruppo dirigente ad affrontare lo sviluppo dell'impianto».

L'ingresso dello stabilimento Michelin. Per Fulcr e rsu la flessibilità è saltata perché non si può accettare che sul salario decida solo l'azienda» e definiscono «spoco responsabile legare il futuro dello stabilimento a 3600 euro e a due domeniche di flessibilità».



LA SCADENZA E' L'11 NOVEMBRE. SPORTELLO INFORMATIVO IN VIA PIACENZA

Sanatoria stranieri: 3 mila domande

Oltre 700 solo in città fra colf, badanti e lavoratori subordinati

Giovio Longo

ALESSANDRIA

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di «semiorientamento» dal lavoro irregolare degli extracomunitari che svolgono prestazioni subordinate (moduli di colore azzurro), previsto per oggi, è stato prorogato all'11 novembre. Fino ad allora proseguirà negli uffici postali la distribuzione dei «kit» in consegna delle «assicurate». Sono interessate alla sanatoria i titolari d'azienda che esercitano attività di impresa in qualsiasi settore: industria, artigianato, commercio, agricoltura. Entro la stessa data dovranno pervenire agli uffici

postali i kit di colore bianco riferiti alle collaboratrici domestiche (colf) e a coloro che prestano assistenza a persone affette da patologia o handicap (badanti).

Questi dati rilevati l'altra mattina in provincia all'apertura degli uffici postali: totali kit «assicurati» 2885, di cui 1806 riferiti ai lavoratori subordinati e 1079 a colf e badanti. In particolare: Alessandria 500 e 217; Acqui 118-36; Casale 178-70; Novi 124-58; Ovada 41-16; Tortona 144-80; Valenza 83-50. Le restanti 1.192 domande sono state consegnate alle Poste dei centri minori. Per agevolare e assistere ulteriormente i datori di lavoro «commercianti» e offrire loro gli strumenti

ideali a chiedere la regolarizzazione dei dipendenti, il prefetto ha istituito un nuovo servizio che verrà svolto dai «Cncc», comitati formati da rappresentanti degli imprenditori, degli uffici di Previdenza e del Lavoro, sindacalisti, i «nuclei» saranno operativi a fine mese.

Dalla prefettura, viene inoltre comunicato che l'attività dello «Sportello informativo polifunzionale» smette l'attività in via Guasco 49 per riprendere, da lunedì, in via Piacenza 31. E' in questa sede che si dovranno presentare i titolari d'azienda e gli extracomunitari «neo-assunti», chiamati a sottoscrivere il contratto di lavoro.

VICINO A NOVI LIGURE

Rapinarono viado e cliente Patteggiano

ALESSANDRIA. I tunisini Mohamed Ounalli e Faouzi Gharsalli, 28 e 32 anni, Novi-Serravalle, hanno patteggiato davanti al gip rispettivamente 1 anno e 8 mesi e 2 anni. Rispondevano di concorso in rapina aggravata e Gharsalli anche di violenza e minaccia e pubblico ufficiale. Il hanno difesi Roberto Cavallone e Silvia Ferrari.

Il 19 aprile, si erano avvicinati a due uomini, blesandrin e un viado che si erano appartati in zona isolata di Novi per un rapporto sessuale e pagamento, si erano fatti consegnare, sotto la minaccia di un coltello, 140 euro, telefono cellulare e tre anelli d'oro. L'aggressione fu subito denunciata e i responsabili arrestati; Ounalli ieri è stato scarcerato, Gharsalli resta detenuto. (e. c.)

MONFERRINO A GIUDIZIO

Ingiurie via e-mail alla sua ex

CASALE. Ingiurie telematiche nei confronti dell'ex convivente dove rispondere Furio Ferrari, 53 anni, di Rosignano. Rivelato l'accusato di aver inviato e-mail offensive all'ex convivente. Deve rispondere anche di appropriazione indebita dell'auto di lei.

Belle più «tradizionali» ingiurie telefoniche è, invece, accusato un pensionato di Camino, Arnaldo Patrinio, 78 anni, via Rocca 1, rinviato a giudizio dal gip: il 30 ottobre comparirà davanti al giudice unico. Avrebbe molestato e insultato un contadino.

Analogo reato è contestato a Paola Raimondo, 41 anni, di Casale, corso Valentino: sarà processata il 17 gennaio per molestie e disturbo a un monferrino, telefonata ripetutamente. (r. sa.)

VOLTAGGIO

Comitati anti cava, esposto contro autorità e sicurezza

I responsabili regionali di Lega Ambiente e Pro Natura e due consiglieri regionali hanno presentato un esposto alla Procura di Alessandria in cui chiedono di procedere a carico della autorità provinciali di sicurezza che hanno permesso a mazze e operai della Cementir di percorrere una strada privata prima della conclusione del procedimento di esproprio. (e. c.)

CASTELNUOVO SCRIVIA

Solchem, oggi si decidono nuove azioni anti smaltitore

Si riuniscono i dieci sindaci della zona e i rappresentanti della Provincia e delle associazioni agricole per decidere quale linea seguire dopo che la Solchem ha denunciato quattro esponenti dei comitati anti-smaltitore di Casale. Piena solidarietà degli enti locali in progetto azioni incisive di contrasto dell'impianto. (m. t. m.)

TORTONA

Il figlio di Marcelino Gavio si è sposato a S. Margherita

Si è sposato ieri pomeriggio, a Santa Margherita Ligure, Beniamino Gavio, anni, figlio di Marcelino Gavio, anni, l'azionista di maggioranza dell'omonimo gruppo tortonese. La neo signora Gavio è Michela Soldini, di Molino dei Torti. (r. al.)

TORTONA

Un furto al terzo piano mentre i proprietari dormono

Furto l'altra in un appartamento al terzo piano, in corso Alessandria 47, mentre i coniugi Valacca stavano dormendo. Rubati 400 euro. (m. t. m.)

TORTONA

Stasera in suffragio Ettore Piraccini

Nel primo anniversario della scomparsa del giornalista de «La Stampa» Ettore Piraccini, una di suffragio sarà celebrata oggi alle 18.40 in Cattedrale. (m. t. m.)

CASALE

Menu delle mense scuola sul sito internet

I genitori e ragazzi che frequentano le mense scolastiche casalesi potranno conoscere esattamente quale menu viene preparato per i loro figli consultando, per iniziativa dell'assessorato alla Cultura, il sito internet www.sodexhoeduca-tion.com. (f. n.)

LO SPARATORE, 26 ANNI, E' DI VOLTAGGIO

Cacciatore ucciso Indagato l'amico

VOLTAGGIO. E' Marco Repetto, ha anni, in paese e fa l'operaio il cacciatore che l'altro pomeriggio ha sparato a un cinghiale uccidendo invece il compagno di caccia, suo grande amico, Franco Rossi, 42 anni, elettricista e Campomonte (in passato è stato anche calciatore amatoriale). Il giovane, che è choccato e si dispera, è finito sul registro degli indagati l'accusa di omicidio colposo. Procede il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria Stefano Puppo, che ha ordinato l'autopsia sulla vittima: sarà effettuata stamane. Il magistrato ieri ha interrogato Repetto, assistito dall'avvocato Alberto Genovese di Novi. Il giovane, a cui l'altra è stata subito fatta la prova dello Stub, ha ripetuto più volte che si è trattato di una disgrazia.

La tragedia ha colpito tutti a Voltaggio. «Marco è un bravissimo giovane - commenta il parroco don Giuseppe Ma - Sono note le doti di gran lavoratore del ragazzo». «Lavora da anni alla Tre Colli di Carnosio, dove è apprezzato da dirigenti e compagni di lavoro - dicono i compaesani - non meritava di incappare in un incidente di tale gravità. E' un lutto che coinvolge entrambe le famiglie, molto affiatate e legate da profonda amicizia».



F. Rossi, la vittima

IERI A SALE CASTELNUOVO SCRIVIA

Anziani nel mirino di truffatori e ladri

SALE. Ancora un'anziana truffata: è accaduto ieri, verso 10, in via Vecchia del 41. All'abitazione di Clementina Barbieri, 69 anni, si presentò due individui con un auto di grossa cilindrata, colore bianco, che si sono spacciati per agenti della Guardia di Finanza. Portavano abiti blu e su una manica avevano un distintivo a forma di scudo. La donna li ha fatti entrare e i due le hanno chiesto di visionare una bolletta dell'Enel e di controllare tutto il denaro che aveva per verificare l'autenticità. Ovviamente le hanno detto che i soldi (200 euro) erano falsi e i due «agenti» li hanno ritirati. Successivamente la donna, pensando di essere stata truffata, ha telefonato ai carabinieri di Sale. Le ricerche avviate immediatamente per il momento hanno dato esito negativo. I due individui di 40 e 40 anni, aspetto normale, non avevano particolari utili ad identificarli né inflessioni dialettali. Mezz'ora dopo, a Castelnuovo Scrivia, due persone sono entrate nella casa di Severino Mastarone, in via Verdi, rubando oro e preziosi. Hanno divelto il cancello del cortile, su via Donizetti, e forzato l'inferriata della finestra del bagno al pian terreno. Quando sono usciti i vicini li hanno notati: indossavano abiti simili a quelli dei truffatori di Sale, potrebbe trattarsi delle stesse persone. (m. t. m.)

Il giorno più entusiasmante in una concessionaria Suzuki è un viale. Ti aspettano 1.3 litri, 4 ruote motrici inalterabili, doppio airbag, servosterzo, immobilizer, pneumatici antilock, chiusura centralizzata e retrovisori esterni regolabili elettricamente. Due porte Summer Holiday. E con gli incentivi l'occasione è irripetibile: a partire da 2.850€.

ER UN PUGNO DI VITA

OGGI PUOI MASSIMIZZARE I VANTAGGI:

Incentivi Suzuki (sconto senza condizioni per una Jimny) 1.000 € di equipaggiamento 10.000 € di finanziamento a 12 mesi zero (in 30 mesi)	Incentivi statali (per la rottamazione di un usato non catalizzato) 2.850 €
---	---

Il tuo nuovo Suzuki Jimny 1.3 16V 4x4 è pronto per te. Chiedi il tuo prezzo di acquisto e il tuo finanziamento. Offerta valida fino al 31/10/2002.

CONCESSIONARIA

autojolly

TORTONA - Corso Piloti, 6/a - Tel. 0131 862003 - 861009

Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con **LA STAMPA IN CLASSE,** il progetto didattico per studenti dalla 4^a elementare alla 5^a superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **3 all'8 febbraio 2003** con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 22 novembre al n° di fax 011/773.27.10**, solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal **3 all'8 febbraio compresi**.

Compilarla chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Elementare <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso e il nome della scuola)			
		Classe e sez.	
Via		N°	
Città		Prov.	C.A.P.
Tel.	/	Preside	
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. e/o cellulare	/
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

- Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00



tutto
il tempo
per leggere

LA STAMPA

tutto
il tempo
per leggere



IERI IL REGISTA TESSISSIMO DURANTE LE PROVE SUL PALCO GRANDE, MENTRE I DUE CRITICI SI AFFRONTAVANO IN SALA FERRERO

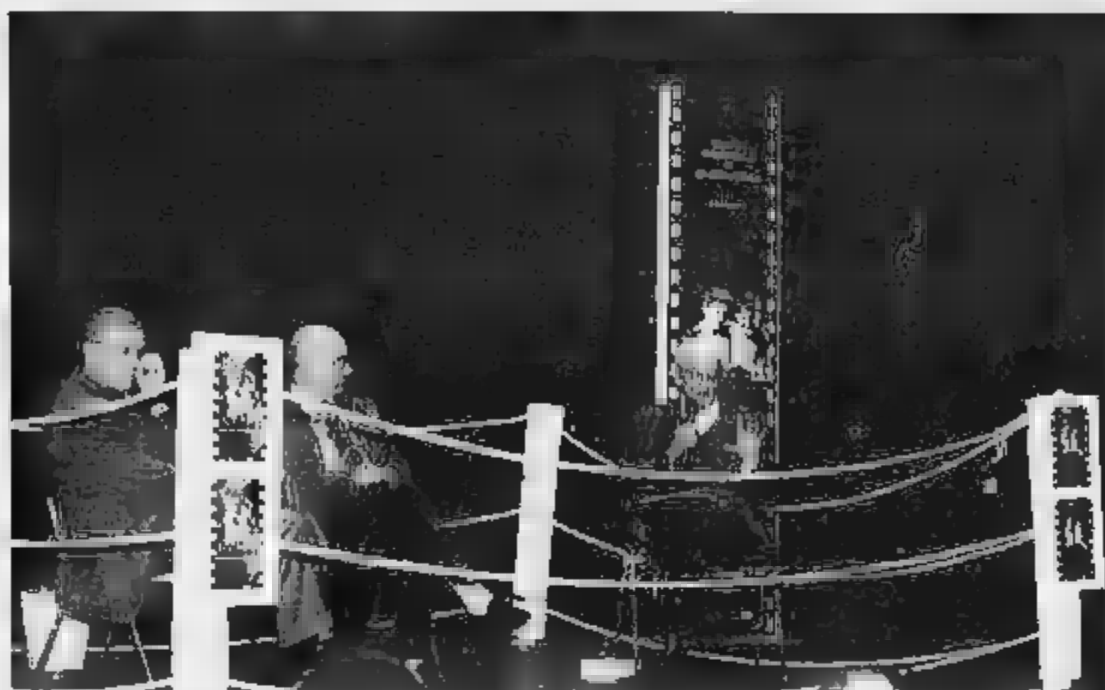
Moretti, l'emozione di un debuttante

Morandini e Mereghetti, match con fair-play

Brunello Vescoli
ALESSANDRIA

Doppio regalo da Nanni Moretti a «Ringo», la rassegna della critica cinematografica che si è aperta ieri al Teatro Comunale: il pubblico che gremiva la sala grande si è visto subito proporre la proiezione di due sequenze montate «a isole» e una terza da «In vespas», due degli episodi che componevano il film «Caro diario». Poi un'entusiasmata mise-en-scène: sul palco del Comunale, dove sono già montate le scene del «Don Giovanni» che aprirà la stagione il 23, Moretti ha provato per tutto il pomeriggio Silvio Orlando e Maria Laura Rondanini. A loro si è aggiunto alla fine anche Antonio Catania.

Un lavoro preparato con la consueta cura maniacale: sbirciando da dietro tende lo si vedeva agitarsi nervosamente dentro una camicia e quadretto, teso come un debuttante. «Non sono abituato a queste cose - aveva mormorato agli addetti del teatro, appena arrivato -: emozionatissimo». Ma alla fine è andato tutto liscio e i battenti si sono aperti: da quelli dei cineasti che lo considerano «regista eccliale» dai tempi di «Ecco Bomo» a chi lo vede trasformato in un «cone politico». Fra il Moretti cinematografico e quello teatrale c'è stato anche spazio per il Moretti scrittore: «Caro Diario» è il titolo del suo libro di prossima uscita, pubblicato dal Centro Studi Eco-



Sul quadrato, Morandini e Mereghetti durante il «match» del pomeriggio nell'originale allestimento in sala Ferrero

liani e presentato da Piero Detassis. Nel pomeriggio, in una sala Ferrero altrettanto gremita, s'è svolto un simpatico match fra Paolo Meneghetti e Morando Morandini, autori dei più celebri dizionari italiani di lingua. Chi s'aspettava un confronto serrato, magari culminante con i voluti trasformati in corpi contundenti, sarà rimasto deluso.

Ma se l'obiettivo della gente era ascoltare un dialogo sciolto, per nulla pedante, fra due amabili conversatori, allora niente da dire. Morandini ha raccontato la sua aspirazione alla massima sintesi nella preparazione delle schede dei film: «C'è sempre - ha detto - di eguagliare chi ha riassunto così la Divina Commedia: «Storia di un finito all'inferno che trova la strada per il paradiso». Il massimo». E Mereghetti, per citare un film a caso, ha scelto proprio «Taxi girl», l'unico dove Morandini aveva pure recitato. Un dettaglio che non è sfuggito a un attento spettatore, che l'ha rivelato pubblicamente alla sala. Due gentili, insomma: questo festival della critica si può riportare sì alla box, ma «noble art».

OGGI 11. INC

La giornata di chiusura di «Ringo» si apre stamane, alle 10, con la relazione di Franco La Polla («Come si scrive un libro») e Lorenzo Pelizzari («Come si fa un libro») ed Emanuele Martini («Solo 5 minuti»). Seguirà la proiezione di un video storico-critico su «Miracolo a Milano» realizzato dagli allievi della Scuola Cinema di Milano. Alle 15 il momento «Round», con Fabio Ferretti («Lettera aperta a Sergio Rubini»), Claudio G. Fava («Clandestino in galleria»), Edoardo Bruno («Del gusto»), Flavio De Bernardinis («Critici e vampiri») e Gianni Canova («Cosa vediamo quando guardiamo un'immagine»).

Il «Match» delle 16.30 vedrà Ezio Alberione, Gianni Canova Bruno Fornara e Emanuele Martini discutere sul tema «Duel vs. cineforum», arbitro Lorenzo Pelizzari, mentre Federico Chiacchiarini, Cristiana Paternò e Mario Sesti tratteranno sul tema «www.cinemaonline?», arbitro Alberto Barbera.

Con «Gong» alle 18, il momento dell'editoria: i libri presentati sono di Gianni Volpi («Sguardi e sviste, il salone della critica»), con intervento di Nuccio Lodato) e di Marco Melani («Il viandante ebbro»); interverranno Adriano Aprà, Fabio Francione, Enrico Ghezzi. Entrambi i libri sono delle Edizioni Falsopiano.

Alle 21 la premiazione del «Gong» 22ª edizione del premio «Adelphi Ferrero», quindi l'atteso momento dei «pesi massimi» con il regista Marco Bellocchio che presenta il suo medimetro «Adelphi del passato», conversando con Edoardo Bruno e Alberto Farassini. Chiusura con la festa per Callisto Tanzi, critico di fama che compie ottant'anni.

IL COMUNE INCENTIVA LA CREATIVITÀ DEI GIOVANI



Offriamo muri ai «graffitari»

ALESSANDRIA

A.A. A cercarsi graffitari. E' questo il messaggio che parte dall'assessore all'Arredo urbano Cesare Miraglia e dal centro comunale per ragazzi «Punto». L'idea dall'assessore è mettere a disposizione di graffitari e pittori spazi comunali - in particolare muri - per offrire occasioni alla creatività dei giovani o nello stesso tempo creare una squadra coordinata che consenta di esprimere la propria creatività ved anche - dicono Miraglia e il funzionario dei Servizi sociali Ivana Tripodi -

coordinandola con tecnici, dare attraverso serie di murales per cercare di dare un'idea di bellezza all'arredo urbano. La prossima settimana si inizierà la «Punto D» partirà un corso di graffiti, le lezioni si terranno al Centro Incontri Cristo che ha chiesto di avere murales sui muri: i giovani durante il corso eseguiranno i disegni e pannelli, poi quelli scelti saranno ripetuti sui muri. «Si cercheranno anche spazi utilizzabili - dico Tripodi - al sono già alcune scuole materne che hanno chiesto interventi sui muri dei «corili». (L.m.)

IERI A «SI', SI', E' PROPRIO LUI»



Claudio Lauretta quinto Luisa Corna

Dopo le apparizioni a Striscia la notizia, il comico novese Claudio Lauretta è approdato in Rai alla prima puntata di «Si', sì, è proprio lui», presentato da Luisa Corna, ha sciorinato in quattro minuti e mezzo i pezzi migliori del suo repertorio: Pozzetto, Bolelli, Pavarotti, Zucchero, Vissani, Di Pietro, Prodi, Berlusconi e Bossi. «E ho pure baciato la Ferilli, presidente di giuria: chi più felice di me?». Era in testa, alla fine solo quinto. (L.v.)

A VALDAPOZZO DUE SERE DEDICATE ALLA POESIA. A CODEVILLA GLI ASILO REPUBBLIC

Mephisto, tributo ai Nirvana e i Wah Companion al «L'Ax»

Rock con i Wah Companion al circolo L'Ax di via Treviso 25: fra Catani (ex Africa Unite), e chitarra, Balistica, chitarra, Kosco, batteria e Mago Medina al basso. Ingresso con tessera (5 euro). Al Chi cerca Trova stasera musica dal vivo con la cover band Point Break. Lascio ogni venerdì al Master. All'Azzurro serata di pianobar con Francesco Cabia. CODEVILLA. Tributo a Vasco Rossi con gli Asilo Republic al Thunder Road: la band, nata nel '97, porta sul palco l'energia che si respira in un concerto del grande «Blasco».

PRESEDA. All'oratorio di San Rocco, dalle 21, «Le voci», serata di musica classica, opere e poesia; al termine consegna del primo premio «Creatività», nell'ambito festeggianti per la fondazione del paese.

LU. Stasera al Mephisto Rock Café musica dal vivo i Nevermind e un

tributo ai Nirvana. MONTIGLIO. Al Peter Pan di Montiglio serata live con l'orchestra Pianura. Cover di cantautori italiani al Birrodoto con il gruppo Felso Trio. Continua la serie di appuntamenti il festival «La Spagna a Novi»: alle 10, in biblioteca, inizio del corso di aggiornamento insegnanti di lingua spagnola a cura della Consegreteria Educativa y Cultural dell'Ambasciata di Spagna a Roma. Alle 21 conferenza Alberto Gil Novales dell'Università Complutense di Madrid su «Gli scrittori spagnoli sul fronte italiano della Grande Guerra».

Il tour gastronomico della val Barbera fa tappa stasera, alle 20, al ristorante Stevano di Pollavicina di Cantalupo Ligure. Menù tutto compreso a 32 euro. Per prenotazioni: tel. 0143-93.136 oppure 0143.93.255.

Da visitare «Fossili moderni», la mostra permanente di scultura e d'arte contemporanea dell'Associazione

culturale «Il Gufo». Espongono circa quaranta di artisti. «INTO». Extratempo il tempo sospeso è il primo festival dedicato alla poesia dell'associazione Valda Pozzo, che si tiene ogni domenica: stasera, alle 21, Marco Bucolo presenta «Cerchi» e Mariano Mosconi «La centrifuga della ragione». Ingresso tessera (3 euro per le due serate). Danze stasera alla Cometa. Al Village Club di Fossetto, sulla San Salvatore-Villabell, musica revival anni '60-'90.

VALENZA. Il Cai indice per domenica un'escursione sulle colline di Valenza, Pecetto e Rivarone, fra i suggestivi paesaggi autunnali il nostro territorio, non sempre conosciuto. Per informazioni e prenotazioni contattare la sede di via Magenta 12, oppure telefonare allo 0131-945633.

VOGHIERA. C'è la Granadilla Band questa sera sul palco del Cowboy Guest Ranch.

A cura di BRUNELLO VESCOLI

AL GIORNALE

«Spostare il mercato? È un bufala»

Il trasferimento del mercato ambulante che tutti i martedì e i venerdì si svolge in piazza Castello non solo è impraticabile, non è mai stato nemmeno lontanamente pensato! Il mercato si svolge e continuerà a svolgersi in piazza Castello. Una precisazione ovvia e banale, che si rende però necessaria dopo riflessioni fatte in punta di penna da alcuni cittadini e personaggi politici.

Certo nell'ottica del recupero del Castello e della valorizzazione dell'area circostante, il mercato rappresenterebbe un elemento di socialità e di incontro, che potrà contribuire alla rivitalizzazione del centro. Ci conforta sapere che su questo punto siamo tutti d'accordo. Purtroppo riflessioni, condivisibili, generano a volte equivoci. Non poche persone e operatori ambulanti ci hanno chiamato temendo il trasferimento delle bancarelle dopo aver letto che l'idea che si possa spostare il mercato ambulante è assolutamente impraticabile. E chi la vuole praticare? Noi certo no. L'Amministrazione comunale non ha mai progettato il trasferi-

mento delle bancarelle negli ex magazzini Eternit, che saranno trasformati in polo fieristico attrezzato per rassegne espositive ed attività commerciali e culturali, contrario. Proprio in piazza Castello sono stati condotti i lavori per garantire agli ambulanti gli allacciamenti acqua, gas e luce. Nel piano dei lavori pubblici triennale presentato nei giorni scorsi dall'Assessore Ettore Coppi c'è il recupero del terreno ex Cof, da adibire a parcheggio per circa 300 posti auto facilitando così la sosta dei casalesi anche nei giorni «critici».

Questi interventi, aggiunti all'impegno di condurre una politica di rilancio settore, a partire dal nuovo piano commerciale in fase di elaborazione, sono la più convincente conferma della volontà dell'Amministrazione Comunale. Gianni Crisafulli Assessore al Commercio Casale Monferrato

Alexala prepara progetto archeologico

Si è svolto all'Abbazia di Rivalta Scrivia l'incontro promosso dal sindaco di Tortona, Giuseppe Bonavoglia, d'intesa con

Alexala, per esaminare l'ipotesi di creare un itinerario archeologico provinciale particolarmente incentrato sui siti e sui reperti di epoca romana.

Invitati all'incontro sono stati gli Assessori alla cultura ed al turismo della Provincia e dei Comuni Alessandria, Acqui Terme e Serravalle Scrivia, oltre al Presidente e al Direttore di Alexala.

L'idea è un prodotto turistico che proponga le emergenze storico-archeologiche della nostra provincia è stata condivisa da tutti gli enti presenti alla riunione.

Il progetto prenderà in esame nella prima fase i siti archeologici e i reperti presenti nella località di Tortona, Acqui Terme, Alessandria e Serravalle, per successivamente interessare le altre località della provincia che dispongano di motivi d'interesse. Allo stesso tempo, è stato deciso di affidare ad Alexala il compito di redigere una prima bozza progettuale, entro l'anno, per consentire la realizzazione del progetto entro il 2003.

Rita Brugnone Direttore Alexala Alessandria

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Ch 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027.

Acqui: Ch 0144 322.300; Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020; Augusta S. Cr. Verde 0143 636.430; Basiglio: Cr. Verde 0143 926.641; Bosco Marengo: C.S. 0131 270.027; Cabbella L.: Ch 0143 67.300; Cassine: Ch 0144 714.433.

Ch 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010; Castellazzo S. C.S. 0131 321.020; Castellazzo S. Cr. 0131 321.020; Corina: 0142 946.030; Felizzano: Cr. Verde 0131 791.6187; Gavi: 0143 643.070; Murisengo: Cr. Verde 0141 998.677; Ch 0143 80.20.

Ovada: Cr. Verde 0143 90.420; Pontellura: 0142 827.517; S. Salvatore: Ch 0131 233.050; S. Sebastiano Cr. 0131 786.666; Serravalle S. Cr. 0143 65.176; Stazzano: Cr. Verde 0143 65.002; Tortona: Ch 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247.

Valenza: Avis 0131 924.080; Vignale: Ch 0142 933.340; Vignole: Ch 0143 67.300; Villaherarda: Cr. Verde 0131 83.177; Voghera: Ch 0380 45.666.

FARMACIE

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Odona: via di Vidona 18 (0131 252.248). 12.30 alle 15.30 e dalle 19.30 alle 9 di domani. Il servizio è gratuito.

Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. Acqui: Cignoli: via Garibaldi 7 (0144 322.488); Casale: Fabris: via Sangiorgio 25 (0142 452.150); Novi: Belgio: via Girardengo 50 (0143 2251); Ovada: Modona: Carli 168 (0143 90.348); Tortona: Bidone: Emilia 130 (0131 815.791); Valenza: Contrati: corso Garibaldi 45 (0131 841.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 322.211; Ovada: 0143 951.1; Tortona: 0131 885.227; Valenza: 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 295.000; Acqui: 0144 311.440; Casale: 0142 435.222; Ch 0131 270.027; Castellazzo S. Cr. 0131 321.020; Corina: 0142 943.423; Felizzano: 0131 791.6187; Gavi: 0143 642.551; Novi: 0131 33.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano Cr. 0131 786.209; Serravalle S. Cr. 0143 636.129; Tortona: 0131 808.853; Valenza: 0131 959.111.

UNIMETAL S.p.A. telefoneria e coperture RICERCA ADDETTI ALLE VENDITE ESTERNE TECNICI COMMERCIALI Invitare curriculum via fax 0172 96200

Cercasi rappresentanti per il mercato di Oltrasi (tasse più provvisori) Inquadramento Enasarco Scrivere solo per posta ordinaria o prioritaria a Publikompass 222 - 10100 Torino

La Wintak SpA - produttrice di macchine e impianti - l'imballaggio - con sede in zona industriale di Pozzolo Formigaro.

Il candidato ideale, laureato in ingegneria o diplomato perito industriale meccanico, ha maturato una significativa e pluriennale esperienza nella progettazione di macchine operatrici utilizzando sistemi CAD. E' gradita conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a trasferte periodiche.

Si richiedono esperienza professionale in attività di assemblaggio di macchine operatrici o disponibilità a trasferte periodiche. Sede di lavoro: Pozzolo Formigaro (AL).

Inviare dettagliata curriculum a: Wintak S.p.A. (ufficio personale) Via Faveri - zona industriale - 15068 Pozzolo Formigaro (AL) fax 0143 417848 - specificando il consenso al trattamento/comunicazione dei dati personali L. 675/98.

DIAMO GRANDI SPAZI A CHI VALE CRESCERE CON NOI

Azienda leader nel proprio settore, con oltre 5.000 dipendenti e ipermercati in tutto il Nord. Bennet rappresenta il punto di incontro della grande distribuzione. E chi lavora con noi diviene grande spazio: una ragione in più per condividere il nostro successo.

BENNET CERCA GIOVANI

venti di età compresa tra i 19 e i 30 anni, con cultura medio-superiore, al fine di avviare alla carriera di:

DIRETTORE PUNTO VENDITA

E' prevista un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, e un'approfondita formazione supportata lo sviluppo professionale nel ruolo. E' un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane.

Gli interessati di ambo i sessi possono inviare dettagliato c.v. a: Bennet S.p.A. Selezione del Personale, via E. Ratti 2, 22070 Montano Lucino (CO) o inviare e-mail a: personale@bennet.com



11 ottobre: Santa Emanuela.

Auguri Emanuela.

Proteggiamo sempre la nostra clientela!

PER il paese della grande



GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Dufour**
Località Edelboden, 34
tel. 0125.366139 - fax 0125.366264
hdufour@libero.it

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, parcheggio.

Alla partenza della seggiovia di Punta Jolanda.

Tipica costruzione montana per soggiorni di relax estivi ed invernali (alt. 1634 mt).

GRESSONEY ST. JEAN

** **Villa Tedaldi**
s. a. 505 - Loc. Tschennoböl, 12
tel. 0125.355123 - fax 0125.355496

Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza.

Il fascino discreto di una villa d'inizio secolo.

Solo 8 camere con bagno, telefono e Tv color.

Terrazza bar con impareggiabile vista del Monte Rosa, giardino alberato, parcheggio.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Lysjoch**
Località Fohre, 4
tel. 0125.366150 - fax 0125.366365
www.hotellysjoeh.com

Ristorante, TV, telefono, giardino privato, bar, sauna, sala video proiezioni, parcheggio.

Immerso nel verde ad un solo chilometro dal centro paese. Ambiente familiare gestito dai proprietari. Cucina tipica ed accurata.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Stadel**
Frazione Bielclucken, 2
tel. 0125.355264 - fax 0125.356407
edmond@libero.it - www.stadel.it

Bar, TV, terrazza. Telefono, servizio fax.

Abbiamo 12 graziose camere in una caratteristica struttura del 1730. A soli 200 metri dalla seggiovia del Weissmatten è a 50 dalla pista di sci di fondo. Punto di partenza per numerose e suggestive escursioni.

GRESSONEY ST. JEAN

**** **Residence Apfel**
Via Eyematten, 4
tel. 0125.355725 - fax 0125.355953
www.residenceapfel.it

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, bagno turco, massaggi, parcheggio coperto, radio, solarium con UVA trifacciale.

Al piedi del Monte Rosa, ad un passo dal centro storico. Appartamenti signorili da 2 a 4 posti letto, completamente arredati con zona cottura: piastre elettriche, forno a microonde, frigo, lavastoviglie. Bagno con vasca e doccia.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Jolanda Sport Hotel**
Frazione Edelboden, 31
tel. 0125.366140 - fax 0125.366202
www.hoteljolandasport.com

Ristorante, bar, TV, telefono, sauna, bagno turco, terrazza, sala giochi, parcheggio.

Arredato con gusto e semplicità. La cucina curatissima fa della vivace sala da pranzo il ritrovo dei buongustai. Ad un passo dalla seggiovia di Punta Jolanda.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Busca Thedy**
Via Tache, 32
tel. 0125.366136 - fax 0125.366003
vittorio.busca@libero.it

Ristorante, bar, TVsat, telefono, servizio fax, terrazza, ascensore, parco privato, giochi bimbi, sala maxi video, cassette di sicurezza, parcheggio.

Elegante albergo d'inizio secolo nel centro storico circondato dal verde. Vista del Monte Rosa e del Mont Nery. Riscaldamento per tutto l'anno. Per un soggiorno tranquillo e confortevole.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Alpenrose**
Località Bielclucken
tel. 0125.355603 - fax 0125.355923
info@alpenrose.it
www.alpenrose.it

Ristorante, bar, TVsat, telefono, servizio fax, sauna, parcheggio privato.

Situato alla partenza degli impianti di risalita del Weissmatten (Monte Rosa Sky) della pista di fondo. Dotato di 14 camere tutte con servizi. Cucina tipica valdostana non. Ottimo punto di partenza per escursioni estive.

GRESSONEY ST. JEAN

*** **Hotel Lyskamm**
Strada Statale 505, 1
tel. 0125.355436 / 355917 - fax 0125.355917
lyskammgressoney@libero.it

Albergo d'inizio secolo nel cuore del pittoresco centro storico del paese.

A due passi dalle principali attività sportive e commerciali.

Camere con bagno, telefono e TVcolor. Sala giochi, giardino alberato e parcheggio.

Cucina tradizionale regionale.

GRESSONEY ST. JEAN

**** **Hotel Gressoney**
Via Lys, 3
tel. 0125.355986 - fax 0125.356427
www.hotelgressoney.com

Ristorante con servizio in dehors, bar, TV, telefono e frigo, terrazza, giardino privato, giochi bimbi, palestra, sauna, tennis, solarium, lampada trifacciale UVA.

Noleggio bici, minibus, parcheggio coperto. Una oasi di tranquillità immersa nell'aria pura della pineta.

Tanta cordialità e cortesia per offrirvi una splendida e indimenticabile vacanza.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Flora Alpina**
Località Biellschocke, 22
tel. 0125.355179 - fax 0125.355988

Ristorante e bar, TV, telefono, phon, cassetta di sicurezza, servizio fax, terrazza, parco privato, sky box riscaldato, parcheggio.

Situato alla partenza della seggiovia del Weissmatten in zona tranquilla a due passi dal centro. Albergo e ristorante a conduzione familiare. Cucina casalinga con specialità valdostane.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Ristor. La Stella**
Località Steina, 1
tel. 0125.355088 - fax 0125.355346
www.hotelstella.com
hotelstella@libero.it

Ristorante, bar, birreria, TV, telefono, parco privato, campo bocce, giochi bimbi, servizio fax.

Hotel a conduzione familiare, ambiente accogliente e tranquillo. D'inverno sci di fondo nella vicina pista; per lo sci alpino l'impianto più vicino è ad ad 1 km.

GRESSONEY ST. JEAN

*** **Residence Ruetoreif**
Gressmatten Waeg, 10
tel. 0125.355988 - fax 0125.355796
info@ruetoreif.com - www.ruetoreif.com

Ristorante, bar, TV, telefono, angolo cottura, terrazza, dehors, parco privato, palestra, sauna, minipiscina con idromassaggio, sala giochi, servizio piatti pronti, noleggio bici, parcheggio coperto.

Casa caratteristica in legno e pietra 16 appartamenti arredati in legno massello. Bar-ristorante in stile "Stuben" austriaco con servizio piatti pronti in appartamento. Dehors con sdraio. Maestro per la pratica di sci nordico e snowboard.

GRESSONEY ST. JEAN

*** **Residence Blumental**
Via Delfeyss, 1
tel. 0125.357100 - fax 0125.357161

Bar, TV, telefono, campi da tennis, sauna, idromassaggio, garage, ascensore, bagno turco, parcheggio interno.

Di fresca ristrutturazione, si trova nel centro del paese, circondato da ampio giardino.

Appartamenti di varie tipologie, completamente arredati con angolo cottura.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Lo Scoiattolo**
Località Tache, 8
tel. 0125.366313 - fax 0125.366220
info@htlscoiattolo.com
www.htlscoiattolo.com

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, giochi bimbi, palestra, massaggi, sauna, solarium, servizio biciclette gratis, vasca idromassaggio, parcheggio coperto.

Suggestivamente immerso nell'antico borgo di La Trinitè, posizionato ai piedi dell'imponente del Monte Rosa, Lo Scoiattolo è un luogo dove relax e comfort magistralmente si fondono con la squisita accoglienza dei proprietari, capaci di offrire ai propri ospiti un soggiorno davvero unico.

GRESSONEY ST. JEAN

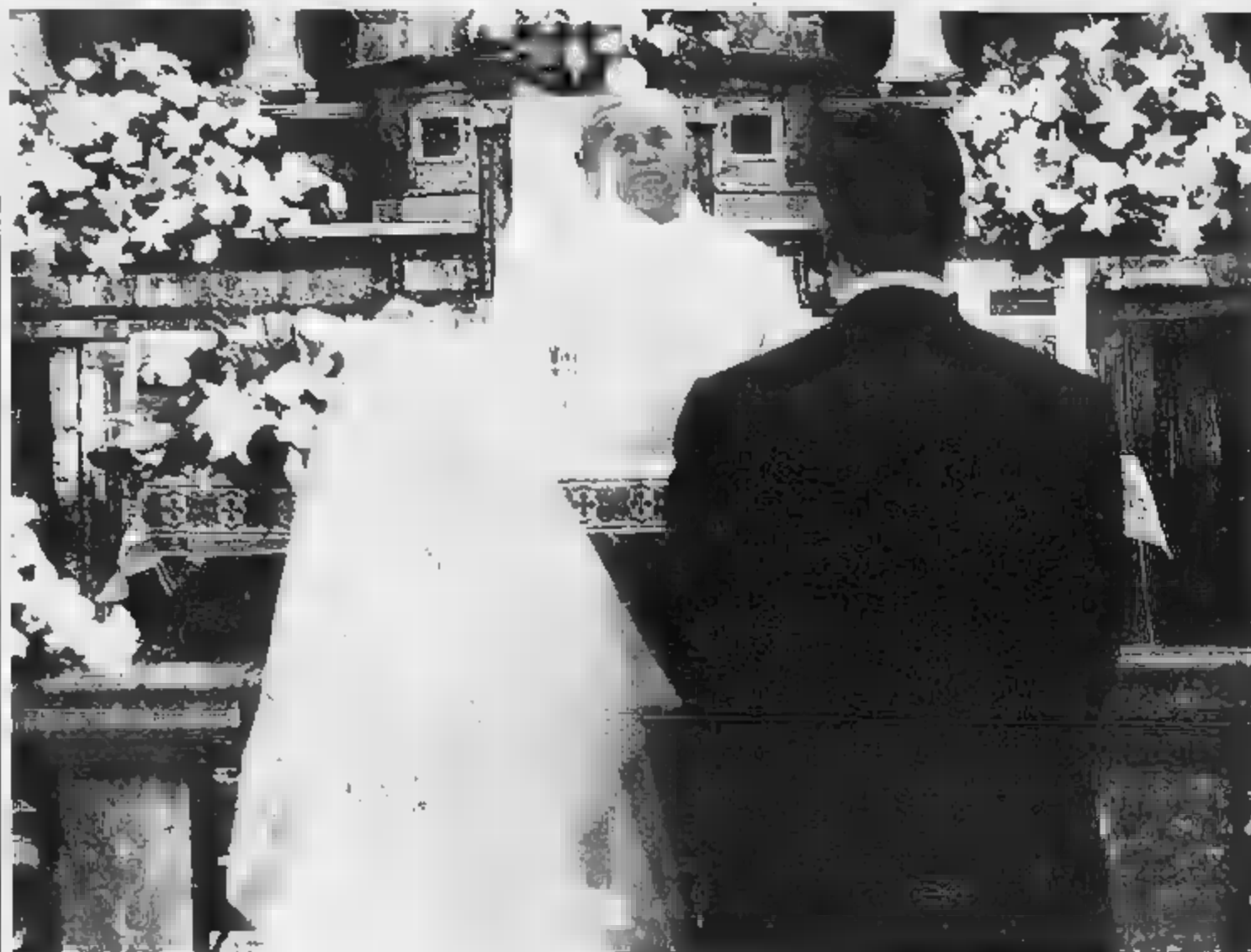
** **Residence Delapierre**
Strada Castello Savoia, 31
tel. 0125.356137 - fax 0125.356326
residence.delapierre@libero.it
digilander.lyt.it/delapierre

Bar, TV, telefono, cassetta di sicurezza, frigo, terrazza, parco privato con giochi bimbi, parcheggio esterno e garage, box riscaldato, zona barbecue a disposizione dei Clienti.

Il residence è situato nei pressi del Castello Savoia 1000 mt dal centro e nella immediata vicinanza della pista di fondo. Dispone di confortevoli mono e bi-locali da 2/4 posti letto con angolo cottura. Ad accogliervi cordiale ospitalità dell' gestione familiare.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

I consigli utili per conoscersi e organizzare una bella cerimonia



Due momenti d'oro immortalati dal flash del fotografo nel giorno delle nozze: all'altare e dopo la cerimonia

I passi giusti per il fatidico «sì» Come prepararsi al meglio per il matrimonio

ALESSANDRIA

Il matrimonio è un passo importante, presuppone una conoscenza approfondita, cosa sempre più difficile in un mondo che va di corsa. Per questo sono nate agenzie matrimoniali come la Meeting, 40 sedi affiliate in tutta Italia (ad Alessandria in via Bergamo 35, tel. 0131-325014), 7000 clienti attivi inseriti nella sua banca dati, l'iscrizione alla Acma (Associazione Consulenti matrimoniali Associati) che è garanzia di serietà e discrezione.

L'agenzia alla quale ci si iscrive per un'ottima organizzazione, riceve, oltre ad elargire ai clienti buoni vacanze che consentono di aumentare la possibilità di nuovi incontri o di approfondire quelli già avviati grazie all'opera di Meeting, che con una conoscenza profonda dei propri clienti è in grado di facilitare i contatti secondo precise richieste di requisiti.

Poi via ai preparativi con l'acquisto dell'abito da sposa, che va effettuato da una certa anticipo per prove che rendano la sposa sicura della sua scelta. Da Mondo-sposi (Viale Europa 44 a Rivanezzano - tel. 0383-944550) oltre all'abito per lei, troverete abiti per lui e per damigelle e bomboniere di tutti i tipi. Abito per lei: un tocco romantico, che in questo settore non guasta, ma scelto di colore nuovo come l'abito tendente all'oro, l'abito bustier e gonna, così poterlo poi



adattare ad abito da sera. Per lui tutte le gamme del grigio, giacca piuttosto lunga e gilet importante. Per le bomboniere tutti i materiali più preziosi dal cristallo all'argento, ma anche sacchetti confezionati artigianalmente dall'azienda che in dieci anni di presenza qualificata sul mercato ha accumulato la giusta esperienza.

Ed ora pensiamo all'acconciatura, l'ultimo tocco per rendere armoniosa la figura della sposa. Grazia Mangione (C.so Carlo Marx 62, ad Alessandria, tel. 0131-344747 e altro salone a Cassine, via Trotti 5

gestito dalla figlia Fahiana) consiglia tocchi di colore sul biondo o sul rosso, capelli lunghi, perché consentano acconciature raccolte e d'affetto, se i capelli li avete corti potete ricorrere alle tecniche di allungamento e di estensione, ormai applicabili a qualunque capello. Maria Grazia riesce a fare miracoli di acconciature anche con i capelli corti. Un assaggio lo potrete con la sfilata che si terrà al Centro Anziani domenica alle 16 per la festa del Cristo.

Ed ora vediamo il momento che rimarrà nei vostri ricordi come uno dei più importanti della vostra vita. Foto Cazzulini di Acqui Terme (tel. 0144-324957) ha messo la tecnologia al vostro servizio, nell'approvare un vero e proprio libro di nozze, che può essere anche un piacevole ricordo da consegnare ai familiari. Foto digitali, stampe in offset, ma anche videocassette in dvd digitale non hanno per Cazzulini più alcun segreto, ma la rapidità con cui solitamente lavora (stampa di fotografie in 30 minuti) nulla ha a che vedere con la qualità dei servizi fotografici che mette a disposizione degli sposi, una qualità che deriva da anni di lavoro nel campo della fotografia.

Ma dove ambientare i migliori fotografie? Il ristorante immerso nel verde come quello delle Terme Mozzevalenza? (tel. 0131-945253) Circondato da ampio parco, abitato da animali, a due passi dalla piscina olimpionica, un flusso turistico che può contare anche su di un carpeggio, il ristorante è adatto sia a cerimonie in grande stile con una sala da 170 posti, sia a cerimonie più intime e raccolte di salotto da 60 posti con camino ad angolo, adatta anche a cerimonie invernali. La cucina è tipicamente piemontese, ma l'occasione del ristorante è in grado di soddisfare i richiedenti di ricette di altre regioni. A partire da 40 euro si può ottenere già un ricco pranzo di nozze.

Ma dove ambientare i migliori fotografie? Il ristorante immerso nel verde come quello delle Terme Mozzevalenza? (tel. 0131-945253) Circondato da ampio parco, abitato da animali, a due passi dalla piscina olimpionica, un flusso turistico che può contare anche su di un carpeggio, il ristorante è adatto sia a cerimonie in grande stile con una sala da 170 posti, sia a cerimonie più intime e raccolte di salotto da 60 posti con camino ad angolo, adatta anche a cerimonie invernali. La cucina è tipicamente piemontese, ma l'occasione del ristorante è in grado di soddisfare i richiedenti di ricette di altre regioni. A partire da 40 euro si può ottenere già un ricco pranzo di nozze.

Open team

STILISTI DELL'ACCONCIATURA

Stilisti Open Team

Grazia, Tatiana, Manuela, Anna, Valentina, Lory, Tony, Gli Schampoo e Tiziana dopo la partecipazione all'Anniversario OUTLET di Serravalle Scrivia

VI ASPETTANO DOMENICA 13 OTTOBRE

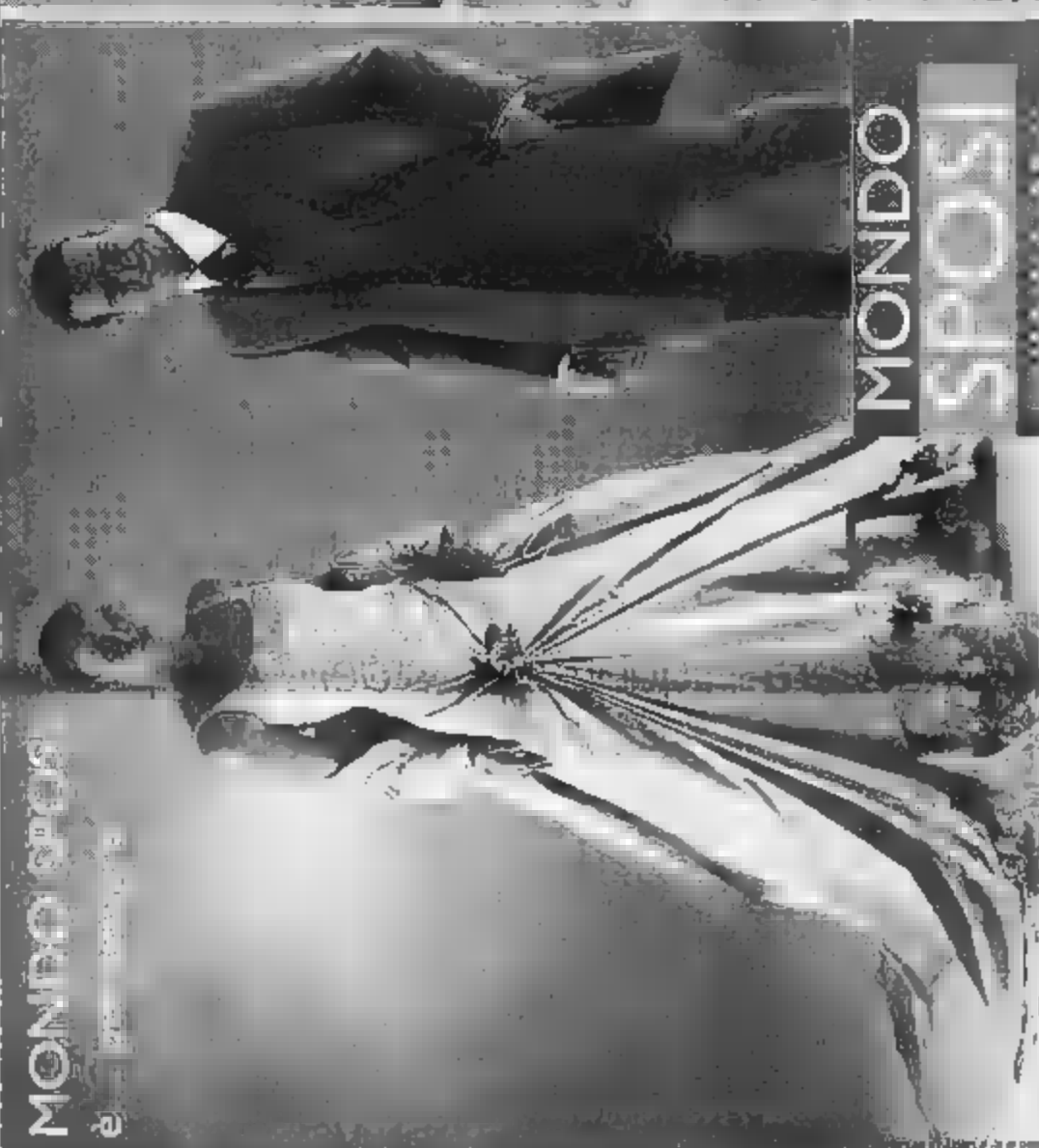
In occasione della "FESTA DEL CRISTO 2002" presso il "Centro Incontro Cristo Casetta" in Via S. Giovanni Evangelista ad Alessandria

Grazia: C.so Carlo Marx, Alessandria Tel. 0131 344747 - Tatiana: Via Trotti, 5 Cassine Tel. 0144 714546 - Tony: Via Roma, 7 Rivale B.da Tel. 0144 372744 - Lory: Via XXV Aprile Castellazzo B.da Tel. 0131 275121 - Les Amies: Via Tortona, 16 Alessandria Tel. 0131 66384



ABITI SPOSA E SPOSO
ABITI SU MISURA
CON SARTORIA INTERNA
ABITI PER CERIMONIA
LORO E DONNA
ABITI DAMIGELLA
E PRIMA COMUNIONE
PARTICIPAZIONI E VASTO
ASSORTIMENTO BOMBONIERE

MONDO SPOSI
Viale Europa, 44 - Tel. 0383-944550
RIVANEZZANO



MONDO SPOSI



Annunci liberi

Cod. 56387 - Il suo nome è Giovanni, ha 34 anni, è separato e non ha figli, lavora come impiegato in una banca, cerca una donna bella, minuta, bionda, sportiva, odora viaggiare e stare in buona compagnia. Tel. 0131/325014.

Cod. 58356 - Salvo, sono Antonella, ho 39 anni, sono divorziata e non ho figli. Sono una donna mediterranea, castana con molto Sole, indipendente, amo viaggiare e divertirmi, però senza mai la mancanza di un uomo. Ho una figlia. Se sei sorprendente e simpatico, potresti essere l'uomo giusto per me. Tel. 0131/325014.

Cod. 58327 - Marlene è una bellissima donna di 40 anni, divorziata. E' mora, magra e veste in modo giovanile. E' un'ottima casista e quando può odora andare a teatro, al cinema, viaggiare. E' molto simpatica e cortigiana e cerca un uomo molto gentile, romantico e sensibile. Tel. 0131/325014.

Cod. 58313 - Sono Monica, ho 48 anni, sono divorziata e lavoro come impiegata. Sono alta 1,70, snella, bionda e capelli che porto lunghi e lisci. Mi piace molto il mare e la buona compagnia. Sono semplice, affettuosa e molto dolce. Cerco un uomo brillante e dinamico. Tel. 0131/325014.

Cod. 58314 - Marina, 53 anni, bruna, casista, media altezza, separata. Eurovera, amo viaggiare e andare in palestra. Cerco un compagno serio, disinvolto, di presenza, per vera convivenza. Tel. 0131/325014.

Cod. 84139 - anche se hai alle spalle un'esperienza negativa che ne dici di ignorare e tutti i problemi la nostra bella rivincita! Mi chiamo Ines, ho 58 anni, porto stupendamente, e longilinea, di anni, sobrio e allegro. Tel. 0131/325014.

Cod. 58315 - Si chiama Roberto, ha 40 anni, è casista, fa il libero professionista. E' alto, ha un bel fisico, chiari e capelli biondi. Pratico sport a livello agonistico, ama andare in discoteca. Cerca una donna dolce e vivace per stare insieme. Tel. 0131/325014.

Cod. 58300 - Simone ha 30 anni, è calvo, occhi verdi, alto 1,82, fa il ciclista, gioca in una squadra di calcio e ama molto lo sport. E' un ragazzo molto dolce e tranquillo. Cerca una ragazza formale e simpatica per instaurare un bel rapporto. Tel. 0131/325014.

Cod. 58305 - Il mio nome è Paolo, ho 40 anni, divorziato, mercantile. Sono alto 1,80, occhi e capelli castani. La mia passione è il cinema, amo molto anche leggere e viaggiare. Se sei simpatica, hai i miei stessi interessi e vorresti conoscermi, chiamami Tel. 0131/325014.

Cod. 58305 - Carlo ha 47 anni, è separato senza figli e fa il giornalista. E' alto, mora e un bel fisico. Ama ballare, viaggiare, leggere, scrivere e divertirsi. Cerca una donna intelligente, simpatica, femminile per instaurare un serio rapporto. Tel. 0131/325014.

Cod. 58305 - Lui è Demis, ha 56 anni, è vedovo e fa il ragioniere. E' un uomo molto affascinante, elegante, molto sensibile e romantico. Ama molto anche leggere e viaggiare. Se sei simpatica, hai i miei stessi interessi e vorresti conoscermi, chiamami Tel. 0131/325014.

Cod. 58305 - Vincenzo, 63 anni, separato, pensionato, ex libero professionista. E' un uomo dolce e simpatico. Ama ballare, divertirsi in compagnia e fare lunghe passeggiate in campagna. Desidera una donna sensibile e amante della casa, per ricominciare una nuova vita. Tel. 0131/325014.

Alessandria - Via Bergamo, 35 Tel. 0131 325014
Pavia - Via Menocchio, 3/A Tel. 0382 301873



NUOVO RISTORANTE DELLE TERME



Cucina specializzata in piatti di tradizione Piemontese

Soloni per: Banchetti, Cerimonie e Ricevimenti.

Brunch e Cocktail Party

Menu personalizzati

Via Fontana, 18 - Montebelluna (C.B.S.)

0131/945251 - 0131/945677

Foto Cazzulini



Una presenza da 40 anni che vuol dire fiducia e professionalità

L'ALBUM DIVENTA UN LIBRO

Grazie all'avvento di rivoluzionarie tecnologie, fioriscono nuove versioni dello straordinario libro del matrimonio.



RIPRESE VIDEO DIGITALI

STUDIO

Tel. 0131/325014

CI CONOSCE UNA GARANZIA

M. G. D.

di David Geom. Massimo & C. S.A.S.
- Via Buttrici, 43
Tel. 0131 443341
Fax 0131 443341
E-mail: david@maximodis.com

Aluminio Legno

VERANDE PIEGHEVOLI

PORTE INTERNE - CHIUSURE - TENDINE - SOLE

MODERNE PER LA

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

M. G. D.

di David Geom. Massimo & C. S.A.S.
ALESSANDRIA - Via Buttrici, 43
Tel. 0131 265408
Fax 0131 443341
E-mail: david@maximodis.com

Aluminio Legno

VERANDE PIEGHEVOLI

PORTE INTERNE - CHIUSURE - TENDINE - SOLE

IN PIAZZA EUROPA SUONA LA FANFARA DELLA BRIGATA MECCANIZZATA, RIEVOCAZIONE STORICA AL PALAZZETTO DI SAN ROCCO

Il raduno dei Granatieri di Sardegna

Nel weekend a Cuneo da tutta Italia

Mario Boschetto
CUNEO

Dopo 43 anni i granatieri di Sardegna in Piemonte per il loro ventisettesimo raduno nazionale. La manifestazione è testimonianza dell'attaccamento dei granatieri alla tradizione: sono infatti gli eredi del «Reggimento di Gardes», costituito a Torino il 16 aprile 1659, con etto del duca Carlo Emanuele II di Savoia. I granatieri sono stati in molte battaglie: Staffarda (1690), assedio di Torino (1706), battaglia di Castelletto (1743), Madonna dell'Olmo Cuneo (1743), colle dell'Assietta (1747). E i caduti nella battaglia di Madonna dell'Olmo di Cuneo verranno domini alle 15, con lo scoprimento del bassorilievo del maestro Uria, che i granatieri hanno voluto fosse collocato alle Elementari «Rodari» nel 256° anniversario dello scontro.

La storia dei granatieri di Sardegna nel passato è stata fatta su tanti campi di battaglia: dall'Assietta all'Abissinia, alla Russia, dalle piazze del Corso e dal Monte Cengio alle montagne di Albania e Grecia, dalla mura contee di Torino nel secolo francese nel 1706, alla Roma dopo il 18 settembre

1943. Ora i granatieri di leva e i volontari in ferma annuale sono stati e vengono impiegati nelle missioni di pace nel contesto della collaborazione internazionale. E' il nuovo volto del mondo militare, degli uomini con le stellette e i bianchi almanari, dove viene privilegiata la capacità di essere strumenti di difesa della pace: i granatieri hanno fatto parte dei contingenti che hanno operato in Libano, Somalia e Balcani.

Per il raduno nazionale, grazie alla collaborazione della Direzione Cuneo delle Poste, è stato predisposto un annullo, oltre ad una targhetta, apposta su tutta la posta in entrata e uscita di provincia. La dicitura spiega che i granatieri di Sardegna contribuiscono alla ricerca sul tumore al seno: tutta la corrispondenza verrà affrancata con il francobollo raffigurante la regina Elena, venduto con un sovrapprezzo a favore della Fondazione Turroni Seno. Da oggi inoltre si può visitare la mostra allestita al Centro Incontri della Provincia, dove verranno esposti cimeli della storia dei Granatieri.

Il programma del raduno: domani, alle 10.30 all'abbazia di Staffarda, deposizione di una di alloro al Monumento ai Caduti del «Reggimento di Gardes». Alle 12, in municipio, a

Cuneo, arrivo dei Medagliere Nazionali, dopo la cerimonia a Madonna dell'Olmo, alle 15.45 ancora in municipio, ricevimento dei Consigli nazionali, saluto del sindaco e del presidente nazionale dell'Associazione. Alle 17, in piazza Europa, concerto della musicale della Brigata Meccanizzata «Granatieri di Sardegna». Alle 17.30, ai giardini Presa, deposizione corone di alloro al Monumento ai caduti. Alle 21 al Palazzetto di San Rocco Castagnaretta, rievocazione storica.

Domenica: ammassamento eschioramento della Banda musicale del Reparto in armi, del Medagliere Nazionale e delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna, dalle 8 in piazza Galimberti; alle 9.45, in officina dell'assistente spirituale dell'associazione, padre Gianfranco Maria Chiti. Alle 10.20, il discorso del presidente nazionale. Alle 11, nelle vie del centro: militari in uniforme di rappresentanza, che ricorda quella indossata nella battaglia di Goito del 1848, prederanno i granatieri in congedo «radunati», che arriveranno da ogni regione d'Italia. Il motto dei granatieri - modificato per l'occasione rispetto all'originale - sarà «A me la guardia per un futuro di Pace».



La divisa dei Granatieri di Sardegna è caratterizzata dalle stellette e dai bianchi almanari

DOMENICA VENDEMMIA E PIGIATURA DELLE UVE

Cultura ■ omaggio al territorio con il Premio Grinzane Cavour

Alla festa nella nuova vigna sulla collina del castello anche gli scrittori Luis Sepúlveda e Alfredo Conde

GRINZANE CAVALLO

Cultura materiale e omaggio al territorio, domenica, con il Premio «Grinzane Cavour» che festeggia la nuova vigna sulla collina del castello, alla presenza di due grandi scrittori, il cileno Luis Sepúlveda e lo spagnolo Alfredo Conde.

A partire da questa vendemmia, il «Grinzane» ha infatti in gestione ettaro della vigna storica di Camillo Benso, conte di Cavour, sotto il castello, dove si svolge la cerimonia di premiazione del premio letterario, presenza di scrittori provenienti da tutto il mondo. Quest'anno la conduzione della vigna, che produce nebbiolo da barolo, è seguita direttamente dal Premio, mentre per le successive vinificazioni verranno coinvolti a rotazione produttori del territorio del barolo. «Questa iniziativa - spiega Giuliano Soria, presidente del «Grinzane» - arriva a suggellare l'intenso impegno nell'ambito della cultura materiale e nel rispetto delle origini del Premio stesso, che fin dalla scelta del

nome, più di vent'anni fa, ha posto alla base del lavoro le proprie radici nel territorio, pur in un'attività di respiro internazionale. Il progetto del parco culturale, varato nel 1994, ha rappresentato il nodo fondamentale di questa attenzione con un percorso che si è sviluppato attraverso numerose iniziative. La manifestazione di domenica, che si svolgerà in forma privata, avrà ospiti Alfredo Conde, che nel 1990 fu supervincitore del «Grinzane» e Luis Sepúlveda, che è entrato a far parte della giuria del Premio. L'appuntamento è per il 11 al castello di Grinzane: gli ospiti saranno immersi nell'atmosfera della vendemmia «vespertina» di raccolta delle uve in mattinata e di pigiatura nel pomeriggio a una sosta, a mezzogiorno, alla cascina Moncalambetto di Diano.

Giuliano Soria

SU INIZIATIVA DI ASSESSORATO REGIONALE ALLA MONTAGNA, UNIVERSITÀ DI TORINO ■ PRODUTTORI

Associazione per tutelare il genepy

Promuoverà il liquore tipico delle Alpi piemontesi e occitane

Gianni Matteis
CUNEO

Lo chiamano «il signore delle Alpi» perché il genepy è una pianta officinale che cresce solo ad alta quota, sopra i 1800 metri. Ma è sempre più raro in natura e per impedire l'estinzione l'assessorato regionale alla Montagna, l'Università di Torino e alcuni imprenditori hanno costituito l'associazione per la promozione e tutela del genepy delle Valli piemontesi e occitane.

Presidente è stato eletto l'ingegner Pier Giovanni Bordiga, uno dei promotori dell'iniziativa, titolare dell'omonima distilleria alle porte di Cuneo la cui nascita risale al 1911. L'azienda è stata fondata da Pietro Bordiga cui è subentrato il figlio Clemente e quindi i figli Maria Paola e Maria alla cui scomparsa il testimone è passato due anni fa a Pier Giovanni già alto funzionario dell'Enel che pensionamento è ritornato a



Pier Giovanni Bordiga (in alto) distilleria alle porte di Cuneo e la figlia Maria Paola

Cuneo per continuare, insieme alla figlia Susanna, l'attività del nonno. Dalle piantine di genepy si ottiene un apprezzato liquore digestivo la cui origine si perde nella notte dei tempi. La distilleria Bordiga lo produce sino dalla fondazio-

utilizzando le piantine che in alta montagna e che i raccoglitori portano da sempre allo stabilimento cuneo. Spiega Pier Giovanni Bordiga: «Ne acquistiamo circa 2 quintali dai quali ricaviamo 30 mila bottiglie all'anno,

apprezzate sia in Italia che all'estero».

Poiché il genepy che spontaneo scomparendo, sono sorte quattro aziende che, in alta montagna, soprattutto in alta Valle Maestra, hanno avviato la coltivazione della preziosa piantina con la garanzia della qualità. Ora l'associazione regionale di tutela e valorizzazione propone la salvaguardia e l'incremento di una produzione, quella del genepy, tradizionale delle nostre montagne. Continua l'ingegner Bordiga: «L'iniziativa si pone tre obiettivi: primo, fornire un supporto tecnico e scientifico ai coltivatori; secondo, disporre di precisi disciplinari di produzione; terzo impostare una campagna promozionale per collocare il prodotto in ogni mercato italiano e europeo di qualità. L'operazione servirà a integrare il reddito di chi ancora vive in montagna. Ci stiamo anche accendendo perché il genepy diventi il liquore delle Olimpiadi di Torino 2006».

SERATE CON IL CLUB CUNEESE DI PAPILLON



Corso ■ degustazione e abbinamento vini-formaggi

Grande successo di pubblico per la prima serata del «Corso di degustazione e abbinamento vini e formaggi», organizzato dal Club Papillon di Cuneo in collaborazione con il Circolo del personale della Bre Banca. Nel corso della serata, Elio Ragazzoni, maestro assaggiatore di formaggio e sommelier, ha illustrato ai partecipanti gli aspetti decisivi di degustazione, abbinando 3 formaggi e i vini, rispettivamente piemontesi, lombardi e siciliani. Il raggiungimento di 130 partecipanti, al quale ha contribuito l'impegno del presidente del Circolo della Bre Banca, Fulvio Molinengo, ha costretto gli organizzatori, nonostante le

numerose richieste, a chiudere le iscrizioni: «Il numero dei partecipanti - ha spiegato Paolo Gualo, delegato del Club di Papillon - è andato al di là di ogni più rosea aspettativa, dandoci riprova che, nell'area Cuneo, l'offerta di approfondimenti su temi enogastronomici rappresenta paradossalmente una potenzialità ancora tutta da esplorare». Le altre serate del corso, che si svolgeranno nei prossimi tre mercoledì, dopo aver approfondito il rapporto tra vini e formaggi del Piemonte e della Francia, si concluderanno con una degustazione di erborinati e passiti guidata dal critico enogastronomico Paolo Massobrio. (m.m.)

FESTA AL CIRCOLO MARGARA IN COLLABORAZIONE CON LA BANCA CR ASTI

Fiamme Gialle, campioni tra sci e golf

Ghedina, Gros e altri fuoriclasse della neve domenica ■ Fubine

«I golfisti riuniti per un giorno sotto il segno della «bandiera olimpica» di Torino 2006. Domenica, il circolo Margara ospiterà il primo «Trofeo Patrimonio» di golf, organizzato dalla Banca CR Asti. Tra gli ospiti, oltre al sottosegretario alle Finanze, Maria Teresa Armosino, anche dirigenti e atleti del gruppo sportivo invernale delle Fiamme gialle. E' la presenza di azzurri ed campioni - Kristjan Ghedina, Alessandro Feltori, Piero Gros (con il figlio Giorgio, promessa dello sci e atleta della Nazionale), a guidare la delegazione sarà il colonnello Claudio Picciola, comandante della Scuola alpina. Gdf di Predazzo (Trento), che è anche presidente del Gruppo sportivo.

«Siamo onorati di accogliere questi grandi campioni che danno lustro all'Italia sportiva», mondo spiega il direttore Margara, Giulio Griffl. E il presidente dell'Istituto di credito astigiano, Luciano Grasso, sottolinea: «E' un evento speciale che sposa la filosofia della nostra banca di promuovere lo sport, anche giovanile, valorizzando anche il territorio, fuori dagli stretti confini provinciali».

Gli atleti Fiamme gialle presenteranno alle 12 il ricco programma di gare invernali, che avrà nella tappa di Coppa del Mondo di slalom (16 dicembre) a Sestriere, uno degli appuntamenti clou della stagione.



Figlio d'arte: Giorgio Gros con il padre Piero sulla spallata

ASTI ■ TISTI

Asti propone la rassegna «La Musa inquieta»

Opere di Giorgio Morandi esposte a Cherasco

Claudia Ferraresi

ASTI. L'Istituto d'arte Alfieri propone la stimolante rassegna «La Musa inquieta» opere di tre docenti, Accigliaro, D'Angelo, Omedè, Battistaro. San Pietro in corso Alfieri 2, fino al 27 ottobre, con il patrocinio del Comune e della Provincia. Proposte personali dall'attuale scena artistica in Piemonte.

ALBA. Al Coro della Maddalena, in via Vittorio Emanuele 19, continua fino al 27 ottobre la mostra di Pier Flavio Gallina, artista del Palio, mentre a Pinerolo a Palazzo Vittoria si apre domani un'ampia antologica dell'artista langarolo. BAROLO. Comune ■ Pro loco, con il patrocinio del Consiglio regionale, delle Provincie di Cuneo e Novara, proporgono fino all'8 dicembre la mostra antologica di Bruno Polver «Una esperienza in divenire», grafica e colore dal 1952 ad oggi. Saggi critici di Angelo Dragone

e Walter Accigliaro. Orario di visita: 10-12; 15-18.30, chiuso il giovedì. NOVELLO. La Provincia Cuneo, Comune e la Bottega del Vaso rendono omaggio, alla Confraternita di San Giovanni Battista, a Clizia, «Viaggio nel tempo d'estate», fino al 27 ottobre, ricordando anche un importante corso di ceramica tenutosi nel 1979 in paese. L'arcaico e il nuovo nei suoi lavori è stato il punto di forza di tutta la personale creatività. Orario: sabato e domenica 10-12; 14-18. Per richieste particolari di visite 0173-731147.

Palazzo Salmatoris inaugura domani 10 una delle più importanti mostre presenti in provincia di Cuneo. Fino al 15 dicembre si potrà visitare la mostra dedicata a Giorgio Morandi (Bologna 1890-1964). Nelle intenzioni del Comune, che da anni ormai si impegna in grandi retrospettive, vi è il desiderio di avvicinare storici autori a un vasto

pubblico, presentandone tutti i periodi artistici significativi. Sono oltre le opere del pittore incisore suddivise in oli, acquerelli, disegni ed incisioni. Alcuni accenni al metafisico, per passare ai capolavori datati tra il 1921 e il 1960, gli studi e le raffinate opere grafiche degli anni. E' disponibile un prezioso catalogo. Con il patrocinio di Regione, Provincia, Fondazione CRT, Banca Regionale Europea, La Stampa. Orario: mercoledì 9.30-18.30; sabato 9.30-12.30; 14.30-18.30; domenica e festivi: 9.30-18.30. Per informazioni 0171-485852.

Da Nagel, via Vittorio Emanuele 20, esposizione di pittura e fotografia di due valenti artisti, Beppe Pepe e Michele De Vita, fino al 27 ottobre. Comune denominatore il calore della terra e un segno che trasforma l'essenza. SERRALUNGA D'ALBA. Per «Passaggiando per le strade» Serrallunga, mostra di Giulio Lucenati (si inaugura domani alle 17) all'Antico asilo e in contemporanea esposizioni alla trattoria Cascina Schinvenza, vineria Centro Storico, Contrada, Ristorante Italia. Aperta fino al pros-simo 8 dicembre.

S. MICHELE MONDOVI' Tre giorni con la castagna

Inizia oggi la «tre giorni» dedicata alla castagna. Centro incontri, alle 21, convegno su «La castagna nel tempo», sulla tutela dei prodotti tipici. Domani, al palafiera, alle 20, «Cena dei nostri gusti» (10 euro), con musica del «Duo Ambrogio». Domenica la fiera espositiva e commerciale aprirà alle 8.30: nel pomeriggio musica, rievocazione storica della scelta di «castagno» e «castagnere» e, alle 16, elezione di Miss Castagna. Nell'ex confraternita mostra d'abiti d'epoca «Moda attraverso il '900». (p.s.)

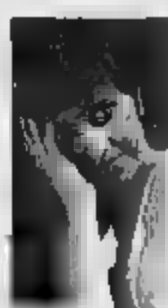
«Ottobrato» fino a domenica

Nel capoluogo della Valle Infernotto, nel Saluzzese, lontano dall'imponente clima Monviso, prosegue, fino a domenica, l'«Ottobrato». Ampio spazio è dedicato alle degustazioni dei prodotti tipici locali (fra cui la castagna «Dargente» e la toma «Pajarina»), per la tutela dei quali sono appena nati un «Marchio di denominazione comunale» e il consorzio per la valorizzazione della melo renata «griglia di Torriana». (m.m.)

UNA COMMEDIA CON ANNA BOCCIA HA INAUGURATO LA STAGIONE DI PROSA

Gozzano torna a teatro

Sala riapre dopo mezzo secolo



Anna Boccia
attrice di
Borgomanero
già protagonista
di sceneggiati
Mediaset, è
in scena con la
compagnia
Cavallo parlante
al Teatro Sociale
nella commedia
De Benedetti

GOZZANO

Dopo mezzo secolo riapre l'antico Teatro della Società Operaia e la cittadina cusiana torna ad avere una stagione di prosa. Merito della compagnia «Cavallo parlante», fondata da Floriano Negri, autore professionista che per molti anni è stato il protagonista di tante fiabe coi burattini portate in scena dalla compagnia milanese dei Colla. Negri è tornato a Gozzano, paese d'origine per riportarvi il teatro dopo mezzo secolo di assenza: «Gozzano ha l'opportunità di avere un bel locale in piazza San Giuliano e abbiamo organizzato una minstagione tutta dedicata alle compagnie della zona».

Il primo appuntamento si è tenuto ieri sera, con «Due dozzine di rose scarlatte», di

De Benedetti, interpretato dalla compagnia organizzatrice: con Negri sono andati in scena anche Anna Boccia (che ha al suo attivo alcuni sceneggiati per Mediaset) e una lunga esperienza in palcoscenico), Andrea Gherardini e Monica Letizia.

Il 24 ottobre sarà il turno di «Santo par signora», una commedia di Feydeau, che sarà interpretata dagli attori di una compagnia di Grusinallo. Omegna, la «Virtù Galdini Guerrino». Il gruppo teatrale «Le chiacchiere», di San Maurizio d'Ossiglio, sarà in scena il 24 novembre, con «Arsenico e vecchi marletti», di Joseph Otto Kesselring, mentre a concludere la rassegna saranno il nuovo gli attori del «Cavallo parlante», con serie di «Unici di Cechev», «Ridi pagliaccio», «La nostra» dice

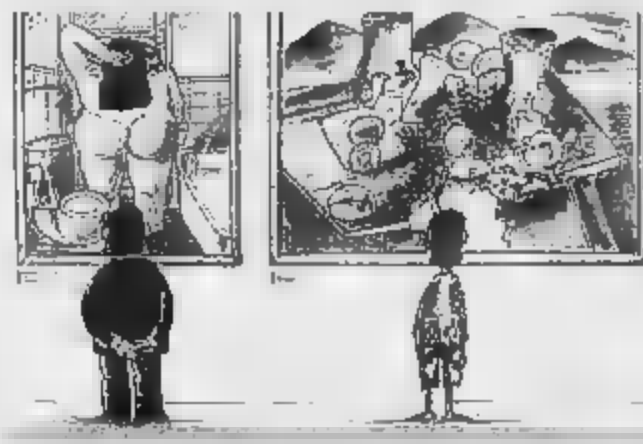
Negri - «una sulle potenzialità del teatro locale: sono convinto che anche in provincia ci sono dei buoni gruppi, che non riescono però a trovare gli spazi per farsi conoscere. Con la riapertura del teatro di Gozzano, abbiamo voluto promuovere quello che si fa nel territorio».

Negri e gli attori del «Cavallo parlante» insieme all'attore e scrittore bolzanese Valentino Moro, questa sera aprono a Borgomanero una scuola di teatro: le lezioni si tengono a Villa Zanetta, l'obiettivo - sottolinea Negri - anche in questo caso è quello di fare emergere dei giovani talenti e comunque di arricchire l'offerta culturale, perché la scuola terminerà a tarda primavera con l'allestimento di una commedia. (m.g.)

MOSTRA IN SANTA CHIARA: PREMIATA UNA IRRIVERENTE FAVOLA ■ ALICE

Caricature dal mondo

Biennale internazionale a Vercelli



VERCELLI

Alice non abita più qui, ma in un mondo dove le meraviglie del horror. Le chiacchiere lasciano una traccia di parole stampate. E nel gran calderone humour. Biennale della caricatura (fiore all'occhiello della Famija Varslei), che inaugura domani, nell'auditorium di Santa Chiara, si trovano ancora globalizzazioni, voglia di pace, inquinamenti, fame di sesso e filo.

La setina universale dei vignettisti viene proposta nella rassegna, giunta ormai alla 13ª edizione, che sviluppa il tema «L'arte dell'umorismo nel mondo».

La giuria ha assegnato il primo premio ad Angelo Giannini di Lucca, autore di un Coniglio Bianco inseguito da vampire. Alice. Secondo il saluzzese Gianni Audisio per la menzione d'onore. Il terzo premio è Jitot Kestane di Samarang Java, Indonesia, che ha ideato un soldato nel deserto con un fucile mitragliatore su cui sbocciano fiori da offrire ad una ragazza dell'Islam.

Tra premi speciali segnalazioni. Il mondo che lascia nel baratro la sua parte terza, opera di Mario Magnati di Itri. Una marea umana riversata, dal rumeno Marin Corneli Chioran, nelle fogne. Ed un parto allegorico dal carloca Carlo Augusto. Nascimento che elabora una curiosa teoria sulla prostituzione attraverso i visitatori di una pinacoteca: l'elezione banesante di fronte all'opulenza di una donna dalla stazza biteriana e una straccione che concupisce una tavola imbandita. La mostra della Biennale è all'auditorium di Santa Chiara, corso Libertà 300. Verisage domani alle 16.30. Apertura il 27 ottobre (10-12 e 16-19, lunedì chiuso). (g.bar.)

LA RASSEGNA NEL TEATRO «CONTARDO FERRINI»

A Caraglio tre concerti animano l'Ottobre jazz

CARAGLIO

«Ottobre jazz», rassegna che l'associazione culturale Gezzami dedica a «Storie» in forma di jazz, propone stasera, domani e domenica tre concerti nel teatro Contardo Ferrini.

La prima serata avrà come protagonista lo Shadows Trio (Stefano Maurizi al pianoforte, Paolo Cimmino alle percussioni e Damiano Puliti al violoncello) che il pittore Sergio Piccoli presenterà un repertorio di composizioni originali di musica popolare europea e jazz contemporaneo, in un'originale performance audio-visuale. Lo spettacolo è offerto dalla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori che, in apertura (ora 21), consegnerà la borsa di studio al

merito scolastico «cav. Luigi Bruna». La seconda serata, domani, sarà introdotta dai suoni dell'M&M and Quartet composto dagli studenti della scuola di musica di Mondovì. Quindi salirà sul palco il quintetto «Gramelot» di Simone Guiducci che propone un progetto ispirato all'abbinamento tra melodia e danza del Nord Italia e il jazz. Alla serata parteciperà Ralph Alessi, celebre trombettista newyorkese, diventato una presenza stabile nelle formazioni di Steve Coleman e Uri Caine. Domenica, dopo l'esibizione della Nuova piccola orchestra d'ance dell'Istituto musicale Baravalle di Fossano, è in programma un omaggio a Ella Fitzgerald presenziato da Liliana Marco e dal suo Lili Darling Hot Club. Il biglietto costa 10 euro, ridotto 7. (v.p.)

DOLCE di PAOLO MASSO Un Castelmagno SALATO destinato alla storia



La tradizione è come un fiume che talvolta muta il suo corso. Quante parole a vuoto si dette nel nome della tradizione, spesso confusa con la conservazione e la chiusura a ogni forma di rinnovamento. E' un'arma a doppio taglio la tradizione: se l'abbandoni rischi non ritrovare più radici; se ti leghi troppo rischi la ripetitività, anche di ciò che non interessa più a nessuno. Pensieri che sono venuti assaggiando un Castelmagno prodotto a Monterosso Grana da due giovani e pressoché sconosciuti produttori. Loro provenivano da un'esperienza di pianura, ma hanno provato a investire sulle dei formaggi stabilendosi nel grazioso paese all'ingresso della Valle Grana. Per tre anni hanno fatto esperimenti avventurosi ovviamente della tradizione ma di tecniche innovative come il controllo del

ph del formaggio. Nel marzo quest'anno sono uscite le prime forme e Paola, delegata del Club Papillon di Cuneo, ne ha vagliato i risultati trovandoli straordinari. Ora, non ho ancora chiamato a Genova Raspelli, per informarlo che il Castelmagno di quella tradizione furbetta e conservatrice scomparirà assai presto; ma compenso andato alla tavola di Maurizio e Sabrina alla locanda del Pilone di Madonna di Como, per assaggiarlo insieme. E' andato da loro perché il vero Castelmagno, quello quasi cremoso, che si esalta in una piatto di gnocchi non esageriamo le inflazioni quanto improbabili fondute di Castelmagno, l'ho assaggiato ripetutamente soltanto lì e in pochi altri posti. Alla fine dell'assaggio di due campioni di stagionatura diverse, anche loro hanno convenuto: quello dei Fiandino è un Castelmagno coi

fiocchi. Quando ripartita ho rivisto la faccia di Remo Hohler, lo svizzero tedesco che incontrai dieci fa a Cassinasc (Asti) e che mi fece assaggiare una Barbera da rimanere sbacchiti tanto era perfetta. Remo ha fatto storia, e nei dintorni più di qualcuno s'è chiesto se non era il caso di ripensare in un certo modo alle viti ed al vino; i Fiandino la faranno sicuramente, e probabilmente saranno come la moneta che scaccia quella cattiva. Se fossi un amministratore pubblico, di fronte a situazioni cristallizzate dove perpetua un errore, inviterei gente fuori per portare aria fresca nella mentalità di un dato luogo. Per fortuna che a Cassinasc come a Monterosso, sono arrivati da soli.

Azienda Agricola Fiandino: Monterosso Grana (Cuneo) - Borgata Marrobert, 3 - tel 0171/989169 - Castelmagno al kg. euro.

SHAHIDI - GALLERY

SVENDITA di TAPPETI ORIENTALI

SCONTI

40 - 50 - 60%

FINO al 31 DICEMBRE 2002

CASALE MONFERRATO Via Sobrero, 3 (Piazza Piazza San Francesco)
dal 10 Novembre aperto anche la domenica - Tel. 0112.454539

STOP ALL'INFLAZIONE!

OTTOBRE 2002: IL PREZZO SCENDE, LA CONVENIENZA SALE



Attenzione! Quando trovi il simbolo Remote Shopping accanto ai prodotti vuol dire che... una telefonata gratuita, (dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 20) al

My Media World
800 992200
Client Care Center

oppure via Internet all'indirizzo

www.mediaworld.it

puoi ordinare e riceverli comodamente a casa tua; con tutte le garanzie, i vantaggi che trovi sui punti vendita Media World.

DAL 10 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE

I PREZZI DEI PRODOTTI SOTTOCOSTO SONO VALIDI DAL 10 AL 19 OTTOBRE



Personal computer **ACER Aspire 8012-XP**
Processore AMD Duron da 1,2 GHz. Ram 128 Mb. Hard Disk 20 Gb.
Masterizzatore CD-RW. Modem 56K. Windows XP H.E.
Monitor LCD da 15" A/165P incluso.

€ 799'00



Lettore DVD **HITACHI DVP-325**
Riproduzione DVD/ DVD-R/CD/CD-RW/MP3.
Dual Laser. Uscita coassiale digitale, DTS.
Disponibili 2000 pezzi.

PREZZO SOTTOCOSTO



€ 99'00

TV color LCD 15" **LW 15E23C**
TFT a matrice attiva. Risoluzione XGA (1024X768).
Luminosità 450 cd/mq. Televideo. Virtual Dolby.
Ingressi A/V, S-Video e PC. Presa scart.



€ 999'00

Questa combinazione
Lettore DVD + Tv color LCD

al **PREZZO SPECIALE** di

Disponibili 250 pezzi.

€ 999'99

PREZZO SOTTOCOSTO

Media World

AVANTI NEL TEMPO

Per informazioni: Client Care Center **800 992200** chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 13 OTTOBRE

Cantu' (CO), Cinisello B.mo (MI), Lodi, Montebello della Battaglia (PV), Erbusco (BS), Vicenza, Olmi di S. B. di Callalta (TV), Padova, Genova, Modena, Savignano sul Rubicone (RN), Citta' S. Angelo (PE), Roma, Colonnella (TE), Cagliari.

INTANTO LE VITTORIE NEL TURNO DI RECUPERO RAPPRESENTANO UN'INIEZIONE DI FIDUCIA PER L'ALESSANDRIA E LA VALENZANA

Mercato riaperto apposta per i grigi

Ramon e compagni potranno essere di nuovo tesserati

Roberto Gelato
Rodolfo Castellano

Uno spiraglio di salvezza per l'Alessandria dal consiglio federale di ieri a Roma. I giocatori i cui contratti sono stati annullati per mancanza di adeguata copertura finanziaria (Ramon, Nordi, Bravo, Da Rold, Lombardini, Taronelli e Romualdi) potranno trovare una sistemazione (ma il periodo non è stato però precisato) in quanto il presidente dell'Assocalciatori, Sergio Campana, è riuscito a far approvare un emendamento in base al quale per loro risulteranno i tesserati per i tesserati da una squadra. Una via d'uscita favorevole per i grigi in quanto alcune vertenze potrebbero non essere attivate.

Intanto capitano Sergio Forrini e compagni risalgono la classifica lasciando alle spalle i problemi di natura che li hanno coinvolti, chi più chi meno, da oltre un anno. Proprio contro un avversario tenace come il Thiene, che disdegna l'ambizione di puntare ai playoff, l'Alessandria ha dato sensibili segnali di risveglio. Anche se il cammino da percorrere per raggiungere un livello ottimo, il rendimento è ancora lungo.

Lo mister Pagliari chiarì: «Dobbiamo rimetterci in sesto dal punto di vista fisico, mentale, tecnico e tattico e ci vuole il tempo necessario. Dalla vittoria contro i vicentini voglio rilevare una aspettativa per i miei



Un'azione ■ gioco del recupero Alessandria-Thiene, giocato l'altro giorno al Maccagatta e finito 2-1 per i grigi

to importante: i giocatori tutti, nessuno escluso, hanno gettato sul campo il mister. Sono atleti che hanno sangue nelle vene il che li rende compattezza.

Una squadra quella «amandrogna» che ha solamente sofferto e

tratti soprattutto nella parte conclusiva della ripresa.

«A maggiore ragione - prosegue il mister - si sono viste la grande voglia e l'ampia disponibilità dei giocatori a disposizione nel recuperare la vittoria del primo all'ultimo minuto. Onore e

elogi, quindi, a tutti, un gruppo che ha dimostrato saper stare fuori dal turbinio degli eventi delle ultime settimane, la forza per una squadra che ha rimediato, e bene, alla brutta ed immeritata sconfitta subita domenica a Legnano».

Partenza per la seconda partita di seguito il nervosismo ha giocato un brutto scherzo ai grigi che hanno terminato l'incontro in inferiorità numerica. A Legnano era stato il turno di Quadri mentre mercoledì la stessa sorte toccata al fantasista Menni, che ieri è stato squalificato per una giornata. «Mi rammarico del fatto - ha commentato il traquilista - Ritengo comunque eccessivo il provvedimento adottato dall'arbitro. Un attimo di nervosismo ma il giocatore del Thiene stava galoppando in solitudine verso la meta e noi eravamo sguarniti».

Dopo quattro sconfitte consecutive, la Valenzana rialza la testa. Trova l'acuto a Mestre, nel recupero della prima giornata di campionato e riacquista la serenità. Anche l'allenatore, messo in discussione dai troppi rovesci, può tirare un sospiro di sollievo. «Per la verità, prima della partita, il presidente mi aveva confidato che non mi avrebbe cacciato - dice Patrizio Sala -, poche parole ma tanto significative da tranquillizzarmi. E, lavorando a questo stato d'animo, i risultati potranno mancare. Anzi, sono sicuro che ci diventeremo, dando al presidente tutte le soddisfazioni che merita. Nel frattempo, lo ringrazio».

A Mestre, Sala ha apportato pochissime variazioni alla formazione che aveva ceduto in casa all'Alto Adige. Sostituito l'infortunato Racci Morabito, ha affidato le maglie numero 7 e 8 a Taverna e Di Terlizzi.

Nel secondo tempo, Zamboni ha rilevato Di Terlizzi: è stata la mossa decisiva. La Valenzana ha cominciato a premere con insistenza, affidando a Lauria le incursioni più pericolose. Proprio sull'attaccante è stato commesso il fallo di rigore, che ha consentito allo stesso Lauria di sbloccare il risultato. Un minuto dopo, il giovane Malatesta, scelto ancora una volta per sostituire lo squallido centravanti Sala, ha raddoppiato. A ogni rete, i giocatori sono corsi ad abbracciare il mister.

E domenica a Novara? «Sarà durissima - ammette Sala - ma ci proveremo».

CORRERANNO NELLA FORMAZIONE ELITE UNDER 23

Progetto Ciclismo Pasturana ingaggia Camussa e Sendal

Il polacco è un nazionale vincitore di molte gare in Nord Europa. Il bosiese gareggerà anche in mtb



Piergiorgio Camussa, 22 anni, si è dedicato in questi ultimi anni alla mountain bike

NOVI LIGURE

La società Progetto Ciclismo di Pasturana, che recentemente ha stretto legami anche in Liguria, continua l'allestimento della formazione Elite Under 23 per la prossima stagione agonistica. La campagna acquisti condotta dai dirigenti Alfonso Fratis e Mario Leone, in stretta sintonia con il direttore sportivo Massimo Subbrero, ha portato alla corte del gruppo ciclistico novese altri due importanti corridori. Il primo è Pavel Sendal, polacco, 22 anni, 58 chilogrammi di peso per 1,74 di altezza, fortissimo scalatore. Nazionale Under 23 nel 2002, nel 2001 ha vinto molte corse nel Nord Europa. Quest'anno, al suo primo anno nella categoria Elite, è stato ingaggiato dal team toscano Niche Femma con il quale ha ottenuto una serie di prestigiosi piazzamenti: terzo al Giro di Grecia, quarto al Giro della Valle d'Aosta (miglior straniero) e quinto al Giro del Friuli. Pavel Sendal preparerà la prima parte della stagione in Riviera.

Il polacco Pavel Sendal

Il secondo atleta tesserato da Progetto Ciclismo è un corridore di casa: Piergiorgio Camussa, 22 anni, di Bosio. Si è dedicato in questi ultimi anni alla mountain bike raggiungendo l'élite mondiale nella sua categoria: quest'anno, nel momento più delicato della stagione, è stato purtroppo vittima di una fastidiosa malattia infettiva che gli ha condizionato la preparazione compromettendo la partecipazione ai campionati italiani. Provveduto dalla società Mapei Scapin, che ha disciolto il cosiddetto gruppo dei Professionisti Mapei Giovani.

Nella prossima stagione agonistica Camussa alternerà le prove di mountain bike e quelle su strada: nella mtb parteciperà a otto gare di Coppa Europa mtb country con la prospettiva di indossare la maglia azzurra.

Sendal e Camussa sono gli ultimi arrivati di una formazione che comprende anche i confermati della stagione 2002 Eric Bochechio (scalatore), grandissime possibilità, Gianluca Massano, Alex Romagnolo, Simone Bruson, Ivan Buso e Davide Leone.

Dal team lombardo Sovico sono stati ingaggiati Simone Saler (passista) e Fabrizio Colombo (scalatore) entrambi provenienti dagli Junior. Infine due liguri: Marco Ravera e Francesco Crovetto. (m. pu.)

BASKET

UNA «BANDIERA» DI VARESE

In C2 a Casale arriva anche Ferraiuolo

CASALE. Un play con trascorsi in serie A per la Casale Basket che domani sarà in campo nella nuova C2 sul parquet di Bra contro l'Abet. Si tratta di Massimo Ferraiuolo, 37 anni, 1 metro e 80, che Varese ha disputato una finale scudetto, calcando poi il parquet di mezza Europa in Coppa dei Campioni. Dopo la serie A Ferraiuolo ha giocato per due stagioni nella B Eccellenza, sempre con una squadra di Varese, sua città natale, per poi militare nell'ultima serie C1 a Legnano. Il giocatore, che non è ancora in perfette condizioni, l'altra sera ha incontrato la squadra in un primo allenamento al PalaFerraris, e domani sarà regolarmente in campo a Bra.

Oltre al forte play la società del presidente Enrico Scoccali ha portato nelle file della Casale Basket giocatori di grandi qualità tecniche come Mantovani e Ghiotti, che vanno ad unirsi allo zoccolo duro della rosa costituito da Furlan, Giannotti e Sirchia. (r. sa.)

TENNIS

E' ENTRATA NEL TABELLONE PRINCIPALE DEL 10 MILA

Gabba, buona prova nel torneo di Catania

ALESSANDRIA. Buona prestazione per Giulio Gabba al torneo Wta di Catania dotato di diecimila dollari di montepremi. L'atleta casalese è partito dal tabellone delle qualificazioni come testa di serie numero 9 ed è riuscito ad entrare in quello principale.

Al primo turno sedicenne allieva di coach Alberto Bovone si è imposta con il punteggio di 6/4 6/0 sulla Jacovacci: al secondo turno vittoria ancora più netta ai danni della Principale, liquidata con un 6/2 6/0 che ammette repliche. Si è quindi trovata opposta alla Meruzzi, testa di serie numero 3 e 420 del ranking mondiale. Dopo un match molto equilibrato la casalese si è arresa con un doppio 6/4 che molto ha fatto ricominciare il suo allenatore: «Almeno in quattro o cinque anni Giulio ha avuto mille set decisivi - conferma Bovone - e non le ha sfruttate a dovere. Indubbiamente, data la giovane età, le mancano ancora quel pizzico di cattiveria agonistica e di concentrazione in più che le permetterebbero di andare avanti in tornei



Il maestro Alberto Bovone

ottimo livello quale questo di Catania». Da sabato la Gabba sarà impegnata in un altro torneo Wta sempre da diecimila dollari a Benevento, per poi fare ritorno a Casale dopo una stagione agonistica molto intensa, che le ha fatto guadagnare i primi punti nella graduatoria mondiale e ha cominciato a farla considerare nell'ambiente tennistico delle professioniste. (f. g.)

SP

AMATORI

Quattro anticipi nell'Uisp A Casale l'Ozzano '99 piega Lu

Quattro anticipi oggi alle 20,30 nel campionato amatori Uisp. Sono in programma Costruzioni Ravelli-Pasturana (a Pasturana), Cassano-Autogarda (a Cassano), Campese-Rossiglione (a Campo Ligure) e Pro Molare-Predosa (a Molare). Successi in trasferta dell'Ozzano '99 sul campo di Lu (0-1) nell'anticipo della 10ª d'andata, gruppo B del torneo amatori Casale. Nelle altre gare Villanova-Aletico '86 3-0 e Aquila-Camagna 1-1. Il 23 si gioca Warriors-Casale 90. (r. ai.)

Atleti novesi partecipano all'europeo Ikuma per club

Il Karate club Novi Ligure, dopo la partecipazione di due suoi portacolori alla World Cup di Lubeca, in Germania, parteciperà al campionato europeo per club, organizzato dall'Ikuma il 19 e 20 ottobre a Crema. (m. pu.)

CORSI

Organizzati a Basaluzzo in cinque discipline sportive

L'Ensi, in collaborazione con il Cs Basaluzzo, indice corsi per ragazzi in discipline scolastiche e ginnastiche, arti marziali, tennis, pallavolo e basket, che si terranno al palasport di Basaluzzo da ottobre a giugno. Per informazioni rivolgersi al bar Tira-Tardi. (r. o.)

TENNIS TAVOLO

ASSENZE IMPORTANTI NEL SAOMS IMERIO, CHE CEDE AL SANTHIA'. NEL SECONDO TURNO IL PRIMO DERBY

Vincono Reskar e monferrini, ovadesi sconfitti

In D1 Spinettesi di misura sul Refrancore, Nuova Casale autoritaria con il Crescentino

La Nuova Casale (serie D1 girone H), grazie alla vittoria per 5-2 sul Crescentino, dimostra fin dalla prima partita il campionato di essere una delle compagini più accreditate per la vittoria del torneo.

Questi i parziali dei singoli match: Botta-Zanotto 11/5 11/5 11/4, Merlo-Ongaro 11/4 10/12 12/10 11/7, Caprino-Nardelli 11/6 13/11 11/3, Merlo-Zanotto 11/9 12/10 11/4, Nardelli-Racagni 9/11 9/11 11/5 11/6, Ongaro-Capri-11/5 6/11 8/11 11/5 11/5, Merlo-Nardelli 8/11 11/8 8/11 11/4/11/7.

Decisivo per il successo dei casalesi l'apporto di Roberto Merlo che ha conquistato tre punti decisivi.

Anche a causa della concomitante assenza di alcuni atleti di spicco in grado di conquistare punti, il Saoms Costa d'Ovada Imerio traslocchi si è arreso a Chiala A con il punteggio di 5-2. Di seguito i parziali dei singoli



Tre squadre della provincia sono impegnate nel torneo di serie D1

incontri: Antonellini-Lucchiari 12/10 11/8 7/11 11/8, D'Amato-Babbioni 11/4 11/7 11/6, Quattrocchi-Frezza 11/9 13/11 11/8, Babbioni-Lucchiari 8/11 17/15 6/11 11/6 12/10, Quattrocchi-Antonel-

lini 11/8 11/8 7/11 11/4, D'Amato-Frezza 11/9 13/11 6/11 11/9, Quattrocchi-Babbioni 6/11 11/4 11/5 11/6.

In questo match, su tutti gli atleti scesi in campo, si è distinto

Quattrocchi del Santith che ha vinto tutte le partite in maniera abbastanza agevole.

Altra formazione alessandrina impegnata in questo torneo è il Reskar Nissan: gli spinettesi, dopo un match molto tirato, si sono imposti 5-4 alla Polisportiva Refrancorese, dimostrando di potersi inserire nelle finali della classifica.

Ha completato il tabellone del primo turno la vittoria del Cs Avis Isola d'Asi sul Tavolavolo Biella per 5-3. La seconda giornata mette in calendario il derby tra Reskar Nissan e Nuova Casale, che può garantire spettacolo.

Il Saoms Costa d'Ovada Imerio traslocchi ricovera la visita della Polisportiva Refrancorese, in una partita che potrebbe vedere il pronto riscatto degli ovadesi. Santith A si recherà a fare visita al A, mentre chiuderà la giornata la partita che opporrà il Crescentino al Cs Avis Isola d'Asi. (f. g.)



nuova ford fiesta
vivi davvero

nuovi motori a benzina 16V da 80 CV e turbo diesel common rail 1.4 TDCi, impronta a terra più grande della categoria, per una grande tenuta di strada e una stabilità impeccabili. Sicurezza dell'Intelligent Protection System, che prevede ABS con EBD e fino a 6 airbag.

nuova ford fiesta ■ porte Zetec

• 1.4 Duratec 16V • ABS con EBD • 4 airbag • Climatizzatore

ecoincentivo Ford € 1.300 +
incentivo statale € 650 =
vantaggio per il cliente ■ 1.950

solo fino al ■ ottobre

€ 10.950

Inoltre, fiesta Ambiente 1.4 TDCi con climatizzatore, ABS, EBD, 4 airbag + 1.000

Continuano ■ ecoincentivi Ford anche per le vetture catalizzate.

BI.eVI.

Concessionaria esclusiva Ford

ALESSANDRIA

Prolungamento

Via Piave

TEL. 0131 20161

NOVI LIGURE

C.so Piave 68

TEL. 0143 75346

TEL. 0143 746445

TORTONA

SS. 10 per Voghera

Regione Villora

TEL. 0131 822424



OGNI SETTIMANA DAL MARTEDI' IN EDICOLA

Insieme
a sole
€ 1,50



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato



* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA € 0,90

LA STAMPA DI SAVONA

Tre appuntamenti alla settimana, feste, **■■■■** cucina ricercata

Tortona, questa sera riapre il Fellini

Completamente rinnovata la discoteca di via Galilei

Stasera riapre la discoteca Fellini di via Galilei 7, dove è stato ricostruito un ambiente ricercato e curato **■■■■** minimi dettagli per tutti coloro che vorranno trascorrere una serata **■■■■**. Tutto questo grazie all'intraprendenza di due ragazzi di Valenza, Michele e Massimo, che hanno rinnovato completamente il locale per riportarlo ai fasti di **■■■■** tempo.

Il Fellini sarà aperto venerdì, sabato e martedì e le serate saranno organizzate da tre diversi gruppi di p.r.: musica e divertimento si sposteranno con la professionalità di **■■■■** ti cuochi e di un impeccabile servizio ai tavoli.

Chi invece vorrà intrattenersi **■■■■** dopocena di qualità, potrà scegliere nella ricercata lista dei vini, con etichette italiane e internazionali (Francia, Cile, Australia, Spagna, California).

Il binomio ristorante e discoteca sarà la costante **■■■■** ogni serata, che vedrà, invece, alternarsi alla consolle di diversi. Per **■■■■** venerdì, inoltre, i due **■■■■** si sono avvalsi della consulenza di un esperto del settore, Dodo Melchionni. «Quella del rinnovato Fellini - dice - sarà un'atmosfera che nei venerdì sera alessandrini mancava da molto. La musica raffinata farà da intrattenimento e cornice alla vita notturna tra il felliniano e l'hi-tech, grazie ad alcune soluzioni tecnologiche e multimediali che non mancheranno di stupire i clienti. La musica del dj Flavio Gemma seguirà i gusti e le tendenze delle persone nel locale, disegnato e arredato per mettere a proprio agio i clienti».



L'ingresso della discoteca Fellini in via Galilei a Tortona. A destra: giovani in pista e, sotto, l'emblema dello storico locale tortonese appena rinnovato



Le sorprese che gli organizzatori hanno in serbo, tra feste, serate particolari e la partecipazione di personaggi del panorama notturno **■■■■** nese e piacentino, sono veramente tante. L'età dello staff del Fellini, che saprà accogliere i clienti nel migliore dei modi, varia dai **■■■■** ai 38 anni.

Le serate del martedì (inizieranno dal 22 ottobre) saran-

no organizzate in collaborazione con note discoteche della Riviera adriatica e riviste specializzate. Il menù verrà cambiato ogni **■■■■**. Quello di stasera comprende: insalata di farfalle all'aceto balsamico con toma piemontese, terrine di scampi con salsa allo scalogno; ravioli **■■■■** tartuffi, fagottini allo storfione e rucola, stinco di vitello **■■■■** frutti **■■■■**

bosco con patate; tortini con salsa alla vaniglia.

Per le prenotazioni dei tavoli telefonare al numero 320-1540501 (Rossana). Ormai è tutto pronto per stasera e le numerose persone che hanno prenotato un posto al tavolo del ristorante potranno apprezzare la cucina ricercata, fiore all'occhiello **■■■■** Fellini nuova gestione.

Un'attenta squadra di camerieri, sotto l'esperta direzione di Rossana, sarà a completa disposizione del cliente per cercare di servirlo al meglio prima **■■■■** scatenarsi nella zona disco. Anche qui il servizio ai tavoli sarà molto accurato: verranno servite fragole ed altre golosità a sorpresa. Si ascolterà **■■■■** ballerà musica house, naturalmente.

Flavio Gemma, **■■■■** dj che sarà alla consolle questa **■■■■** ogni venerdì, è un professionista famoso. Ha un passato musicale a livello nazionale e un'esperienza come musicista con gruppi come i Viridense (new wave-rock nei primi anni '80), Faggio Punt (punk-hardcore) e Codex (rock, funky **■■■■** hard); con Momo Bocchio ha poi formato il duo Urbanatri-

bù (trip-hop e drum'n'bass). Ora ha iniziato a lavorare **■■■■** dj in proprio. «Quella che propongo - dice Gemma - non è la **■■■■** commerciale, **■■■■** commerciabile, scelta con gusto e stile, con l'unico obiettivo di far divertire la gente **■■■■** di farla ballare: musica house, quindi, a base di calypso, latino-americano e altro. **■■■■** resta quindi, che provare.

INAUGURAZIONE

Discotheque

FELLINI
Ristorante

VENERDÌ 11 OTTOBRE

h 23,30

INAUGURAZIONE

Fellini Discotheque

Via G. Galilei 7

15057 TORTONA - AI

Tel. 011/349.38387.14

info@fellinidiscotheque.com

IL DIFFICILE MOMENTO DELLE CITTÀ



Rifondazione ha presentato un'interpellanza sui dati del censimento

L'Istat non conta 132 mila piemontesi
«Così Roma ci riduce i finanziamenti»

Per Rifondazione Comunista i dati provvisori diffusi dall'Istat relativi all'ultimo censimento non sono attendibili. Lo afferma in un'interpellanza il capogruppo di Prc al Consiglio regionale, Mario Contu, il quale sostiene che all'appello mancano oltre 132 mila piemontesi e che se i dati venissero confermati «ci sarebbero pesanti ripercussioni economiche e sociali». Il motivo? «I trasferimenti di risorse statali agli enti locali avvengono sulla base dei dati rilevati all'ultimo censimento, dunque se la popolazione è in diminuzione i ridurran-

no anche i finanziamenti governativi. Non solo. Contu elenca tra le possibili conseguenze anche la «chiusura di quattro o cinque piccoli-medii ospedali, con un taglio di 804 posti letto». E' finita? No: potrebbe anche diminuire il numero di parlamentari spettante al Piemonte. Contu ha messo a confronto i dati dell'Istat con le stime anagrafiche elaborate dall'Ires e ha scoperto che i conti non tornano. Proviamo a vedere questi numeri. Per l'Istat la popolazione piemontese ammonterebbe a 4.167.697 abitanti, 132.215 in meno rispetto al censimento precedente, fatto nel 1991. Ma per Contu tale dato «risulta in evidente contraddizione con le stime anagrafiche dell'Ires, le quali il 31 dicembre 2001 indicano la popolazione piemontese in 4.291.197

abitanti, in crescita di 2266 unità rispetto al 31 dicembre 2000 e in saldo negativo di soli 7915 abitanti rispetto al censimento del '91». Aggiunge: «A partire dal 1991 i dati della popolazione appaiono in trend di crescita, ancorché minima, derivante dall'aumento delle speranze di vita e da flussi migratori di segno positivo». Da qui la richiesta alla Giunta regionale di intervenire. Secondo Contu e l'altro consigliere, Rocco Papandrea, infatti è necessario attivare gli uffici regionali al fine di verificare le procedure poste in essere dall'Istat per ufficializzare il dato finale. Non solo: «La Regione deve agire di concerto con la Prefettura al fine di evitare ai cittadini, non censiti, per evidenti limiti del censimento stesso, la cancellazione dalle liste anagrafiche».

SECONDO LA PROVINCIA «AD OGNI ADDETTO FIAT NE CORRISPONDONO DA 3 A 4 NELLE AZIENDE DEL TORINESE»

«La Finanziaria aiuti le aziende dell'indotto»

Ghigo scrive a Marzano: a rischio dagli 11 ai 15 mila posti di lavoro

Marina Cassi
Maurizio Tropeano

Nel giorno in cui dalla Provincia di Torino rimbalzano i numeri - tra gli 11 e i 15 mila posti di lavoro a rischio - e si moltiplicano le preoccupazioni per i riflessi negativi della crisi Fiat sull'indotto, il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, in una lettera al ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, chiede al governo di «inserirsi nella Finanziaria una dotazione di 10 milioni di € per costituire un fondo speciale di garanzia che dovrà facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese del Piemonte operanti nella filiera dell'auto».

La proposta della Regione nasce dai risultati del costante confronto con le parti sociali avviato al seguito della crisi della Fiat che ha trovato un punto di incontro nel Progetto Piemonte. Spiega Ghigo: «Gli imprenditori e le rappresentanze sindacali hanno evidenziato come il problema più grave ed urgente per le piccole e medie imprese della filiera automobilistica sia la carenza di liquidità delle aziende dell'indotto auto». Una carenza determinata dalla crisi della più importante azienda automobilistica italiana ma anche «dalla politica degli istituti di credito che stanno limitando la concessione di affidamenti, riducendo drasticamente la capacità di indebitamento delle aziende e elevando le condizioni di accesso al credito». Ecco perché, secondo la Regione, «la creazione di un fondo speciale di garanzia è uno strumento molto importante per supportare e sviluppare il sistema produttivo dell'indotto».

La possibilità di ottenere liquidità, infatti, potrebbe permettere alle piccole e medie imprese dell'indotto di affrontare con tranquillità una situazione che Barbara Tibaldi, assessore provinciale al Lavoro, definisce «molto preoccupante». «Ci aspettiamo - spiega - un ricorso massiccio alla cassa integrazione anche perché occorre sfatare l'idea secondo cui l'indotto torinese sarebbe sufficientemente autonomo dalla Fiat. In realtà, le aziende della subfornitura dipendono mediamente per il 50-55 per cento dalla Fiat, punta fino al 90-100 per cento per le aziende al di sopra dei dipendenti che in provincia hanno circa 15 mila addetti». Le cifre sono il risultato di un anno di ricerche - raccolte in un volume presentato ieri - sulla filiera automobilistica condotte dall'Osservatorio provinciale sul

OGGI LO SCIOPERO

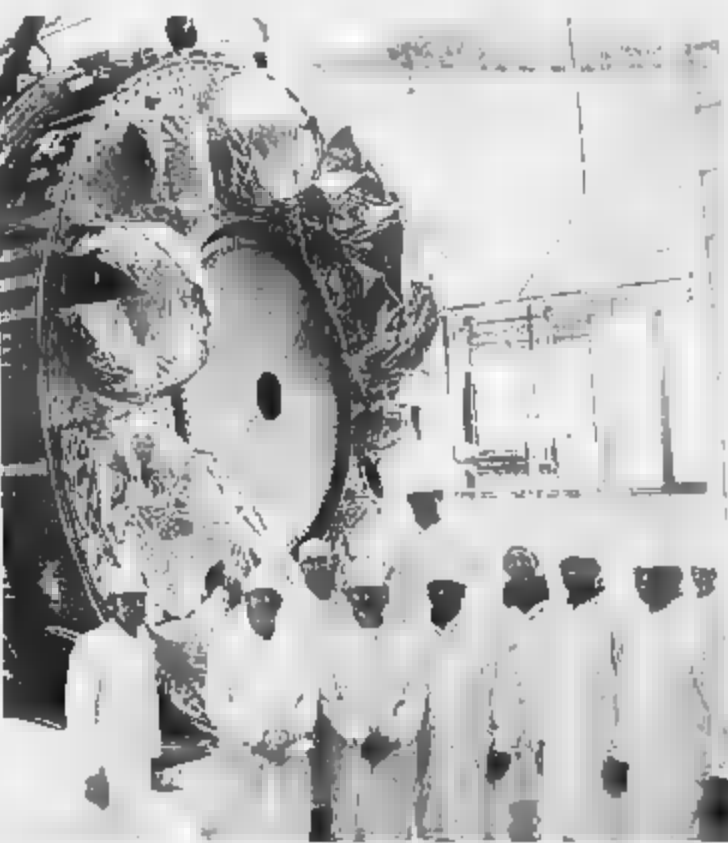
Manifestazione alla Porta 5

Oggi c'è lo sciopero di quattro indotto da Fim-Fiom-Uilm e Fimic negli stabilimenti della Fiat Auto, Magneti Marelli, Comau e Teksid contro la cassa integrazione a zero ore e la mobilità annunciata dalla direzione mercoledì. Sarà invece di otto ore lo sciopero proclamato dall'Ugl. La Fim chiede alla Fiat di accelerare l'uscita dei nuovi modelli, accompagnati dagli investimenti necessari a sostenerli. La Fim sollecita risposte sul futuro dei lavoratori che il contratto a termine e il cui rinnovo sarebbe equivalente a ulteriori licenziamenti mentre la Uilm sostiene che quella della Fiat è una ricetta inaccettabile. Domani i parlamentari piemontesi dell'Ulivo incontreranno organizzazioni sindacali, associazioni industriali e di categoria, esponenti del mondo religioso per aprire un confronto sulla vicenda Fiat.

mercato del lavoro.

Spiega Tibaldi: «Dagli studi che abbiamo compiuto negli ultimi mesi riteniamo che 3700 esuberanti annunciati dalla Fiat possano determinare tra gli 11 e i 15 mila posti a rischio tenendo conto che ad ogni addetto Fiat ne corrispondono 3-4 all'esterno». Da qui l'allarme: «Si arriverà a una emergenza sociale perché queste persone, molte delle quali sono monoreddito, riceveranno solo 650 euro al

de anche l'Associazione delle Piccole Imprese. Secondo l'Api «l'aggravarsi della crisi Fiat apre problemi particolari, di ordine strutturale, alle piccole e medie aziende dell'indotto, la cui situazione è appesantita dall'impossibilità, a causa di vincoli tecnici, di ricorrere alla cassa integrazione straordinaria». Le conseguenze? «O viene potenziato lo strumento oppure il rischio che i passi direttamente dalla cassa integrazione a licenziamenti».



La visita degli astronauti dello Shuttle allo stabilimento Alenia



La crisi Fiat si ripercuoterà sulle aziende dell'indotto e, secondo la Provincia, riguarderà migliaia di lavoratori

Dall'arcivescovo
oggi i sindacati
domani i politici

Oggi alle 17 incontra i sindacati presso l'Arcidiocesi, domani alle 9,30, al Seminario Maggiore di via Lanfranchi, i politici e gli amministratori degli enti locali. L'Arcivescovo di Torino ha messo il caso-Fiat al primo posto nell'agenda dei suoi impegni. Lunedì scorso aveva già avuto un colloquio con i dirigenti del gruppo torinese, e in quell'occasione il cardinale Poletto aveva espresso forti preoccupazioni e timori. Dopo l'annuncio del taglio, ha chiesto un nuovo confronto con i vertici dell'azienda, vuole essere informato sulle prospettive, sui piani del futuro. Le parti sociali e pubbliche gli evidenzieranno le esigenze più urgenti.

«Non si può fare una riflessione soltanto sui numeri dei bilanci. Bisogna pensare alle persone che sono in gioco e alla situazione delle famiglie», aveva detto sabato ai giovani. Sermig. Per il cardinale Poletto il problema non è solo torinese, ma italiano. In alcune dichiarazioni si è già rivolto al Consiglio dei ministri e alla proprietà della Fiat perché «facciano uno sforzo straordinario» buona volontà, anche sacrifici, per salvaguardare coloro che in questi anni hanno contribuito a costruire la Fiat. Le riflessioni saranno sviluppate nel discorso dell'Arcivescovo ai politici attraverso loro città e anche al governo del paese.

Con un documento sulla Fiat, l'Arcivescovo sostiene che «la povertà è più una sensazione, è un orizzonte di rischio, quantomeno per famiglie che ne faranno direttamente le spese, al Nord e al Sud. A questo punto serve innanzitutto fare sistema a livello locale e nazionale, e innovare l'idea di intervento pubblico come responsabilità di tutte le parti, imprese incluse». Stato ed enti locali. Tutti, conclude il documento Arc, sono chiamati a fare la loro parte: «La Fiat e il governo devono definire subito un piano e una politica industriale, e sappia scommettere sulla città o sul suo patrimonio professionale».

L'aerospazio perde colpi

«Progetti ridimensionati e fondi in calo»

Torino rischia di risentire più profondamente dell'attuale situazione di difficoltà, a causa della specificità delle sue missioni produttive nei settori aeronautico e spaziale. L'allarme arriva dal segretario provinciale dei Ds, Rocco Larizza che evidenzia come i satelliti scientifici, la Stazione Spaziale Internazionale e il suo utilizzo siano praticamente scomparsi dal Piano Spaziale Nazionale e per quanto riguarda il settore aeronautico, i rischi di un ridimensionamento conseguente al taglio dei fondi della Difesa ed alla paventata uscita dal programma caccia Europeo non solo sono consistenti sul piano quantitativo ma possono per il futuro mettere in discussione il posizionamento strategico facendo prevalere un orientamento manifatturiero.

Le preoccupazioni della Quer-

cia derivano anche dal fatto che Alenia Spazio nei giorni scorsi ha sottoscritto un verbale di accordo con i sindacati che prevede entro il settembre del 2003 il ricorso a una quarantina di giorni di cassa integrazione per i dipendenti degli stabilimenti di Roma, Torino e L'Aquila. Entro dicembre lasceranno l'azienda 200, e nel 2003 li seguiranno 100. Secondo Larizza «aerospazio o auto costituivano un'ossatura forte che è entrata in declino e che rischia di mettere seriamente a repentaglio la tenuta di tutta la struttura produttiva torinese». Aggiunge: «E per Alenia il futuro dipende soprattutto dalle scelte del Governo».

Secondo Bruno Cibrario, responsabile del partito per il settore innovazione, «non si conoscono ancora le cifre previste nella Finanziaria. Peraltro,

nell'attuale contesto di emergenza dei conti pubblici resta ancora da verificare l'effettiva disponibilità del Governo a garantire la copertura finanziaria di un Piano spaziale che si limiti, comunque, a confermare solo gli impegni previsti da accordi internazionali come la partecipazione al sistema satellitare Galileo e a quello di osservazione della Terra». Secondo la Querchia, comunque, è «evidente che se gli stanziamenti saranno ridotti non sarà possibile evitare un tracollo drastico di questo polo tecnologico» da parte del Governo, all'Agencia Spaziale e a Finmeccanica ma anche al sindacato e agli enti locali «ad un urgente assunzione di responsabilità affinché facciano la loro parte almeno per salvaguardare il patrimonio di competenze e capacità produttive di eccellenza». (m. tr.)

Una lettrice ci scrive:

«L'altro giorno, 16.30, mentre passeggiavo in via Garibaldi angusto via Milano, ho assistito ad un episodio che mi ha molto colpito: una vecchietta seduta per terra in braccio un gattino, senza infastidire nessuno, stava in silenziosa attesa di qualche moneta».

«E' arrivata una macchina della Polizia Municipale ed una vigilezza chiesta alla donna i documenti e poi le ha intimato di seguirli sull'auto. La vecchietta, impaurita, si è messa a piangere suscitando le ire della vigilezza che prima ha tentato di trascinarla nell'auto e poi, dopo che la donna si era scacciata al suolo, ha continuato ad urlare».

«Ora il problema dei clandestini e dei mendicanti deve essere sicuramente risolto ma, se si tratta proprio di delinquenti incalliti, c'è modo e modo di trattarli».

«In tutto questo episodio mi ha fatto piacere constatare che, in un mondo dove spesso si parla di intolleranza e di menefreghismo, tutte le decine di persone (di tutte le età e di tutte le condizioni) vi hanno assistito hanno manifestato apertamente il loro disappunto tanto che sono dovuti intervenire rin-

Specchio dei tempi

«Troppo severi i vigili contro la vecchietta che chiede la carità in via Garibaldi? - «Ogni ora dieci minuti di parcheggio in - «Boom della equina» - «Piccoli nei nel verde» - «Allarme siringhe»

forzi per permettere ai due vigili di uscire fuori dal pesticcio in cui si erano cacciati e di portare via anche la mendicante. Mi auguro che la medesima vicenda ed il medesimo coraggio la vigilezza li tiri fuori quando si trova al cospetto di qualche delinquente: dimostrerebbe di essere un Super Rambo sul serio».

Gisella Tamagno

Un lettore ci scrive: «Io merito alla questione dei recenti aumenti ai parcheggi ho constatato che le ore sono soltanto di 50 minuti. Infatti presso il park 410 di corso Duca degli Abruzzi di fronte a via Legnano inserendo 2,10 invece di 4 ore e 15 minuti si ottengono ben 45 minuti di parcheggio in più».

«Vorrei che qualcuno mi spiegasse il motivo di questo ulterio-

re aumento camuffato».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Abbiamo visto che durante la manifestazione "Slow Food" è prevista la degustazione di carne di cavallo proveniente da una macelleria slovena. Esprimiamo la nostra forte contrarietà a questa iniziativa ed emblematica del malcostume alimentare italiano».

«L'aumento consumo di carne equina ha provocato una tragica mattanza di questo nobile animale a cui la maggioranza dei cittadini sensibili è legata affettivamente. Trasporti che causano sofferenze indicibili hanno sottoposto migliaia e migliaia di cavalli ad un destino indesiderabile, orribile. Forse questa nuova iniziativa non tiene conto del calvario degli equini susseguente al calo di vendite

della carne bovina».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «Sono uno studente di Scienze Forestali e Ambientali e vorrei segnalare due situazioni, diverse tra di loro, ma accomunate dal fatto di trovarsi in due aree verdi della città. La prima riguarda i Giardini Reali. Anche se oggetto di recenti interventi, nel complesso appaiono scarsamente curati».

«Lo dimostrano le panchine rotte e le erbacce tra la ghiaia dei vialetti, la grande vasca verso il bastione di San Maurizio ridotta ad acquitrino, la mancanza di servizi igienici e di fontanelle e la presenza di un unico ingresso, a fronte dei molti disponibili».

Inoltre, cosa più grave, i numerosi ipocriti non stati trattati contro la Camera-

oridella, piccola farfalla defogliatrice, che sta mettendo seriamente a repentaglio la loro sopravvivenza».

«La seconda riguarda il piccolo giardino di fronte alla Fondazione Sandretto-Re Rebaudengo. Pur essendo stato realizzato su quello che era uno sterminato abbandono, sembra impossibile non una fontanella, «Foro», in tutte le altre aree verdi. Questa, come altre piccole attenzioni e interventi costanti nel tempo, servirebbero a migliorare la vivibilità dei parchi e dei giardini della nostra città».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Accompagno ogni mattina mia figlia alla scuola elementare Sinigaglia. Uscendo dal cancello che affaccia su corso Sebastopoli ho notato che Saba monous, utilizzata, buttata a bordo del marciapiede proprio dove entrano i bambini. Ho avvisato i vigili che prontamente l'hanno rimossa. Vorrei bilizzare ad un controllo preventivo più accurato nei pressi delle scuole».

Segue la firma

specchiodeitempi@lastampa.it

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

ARMONIA A DOMICILIO

RATE

PREZZO

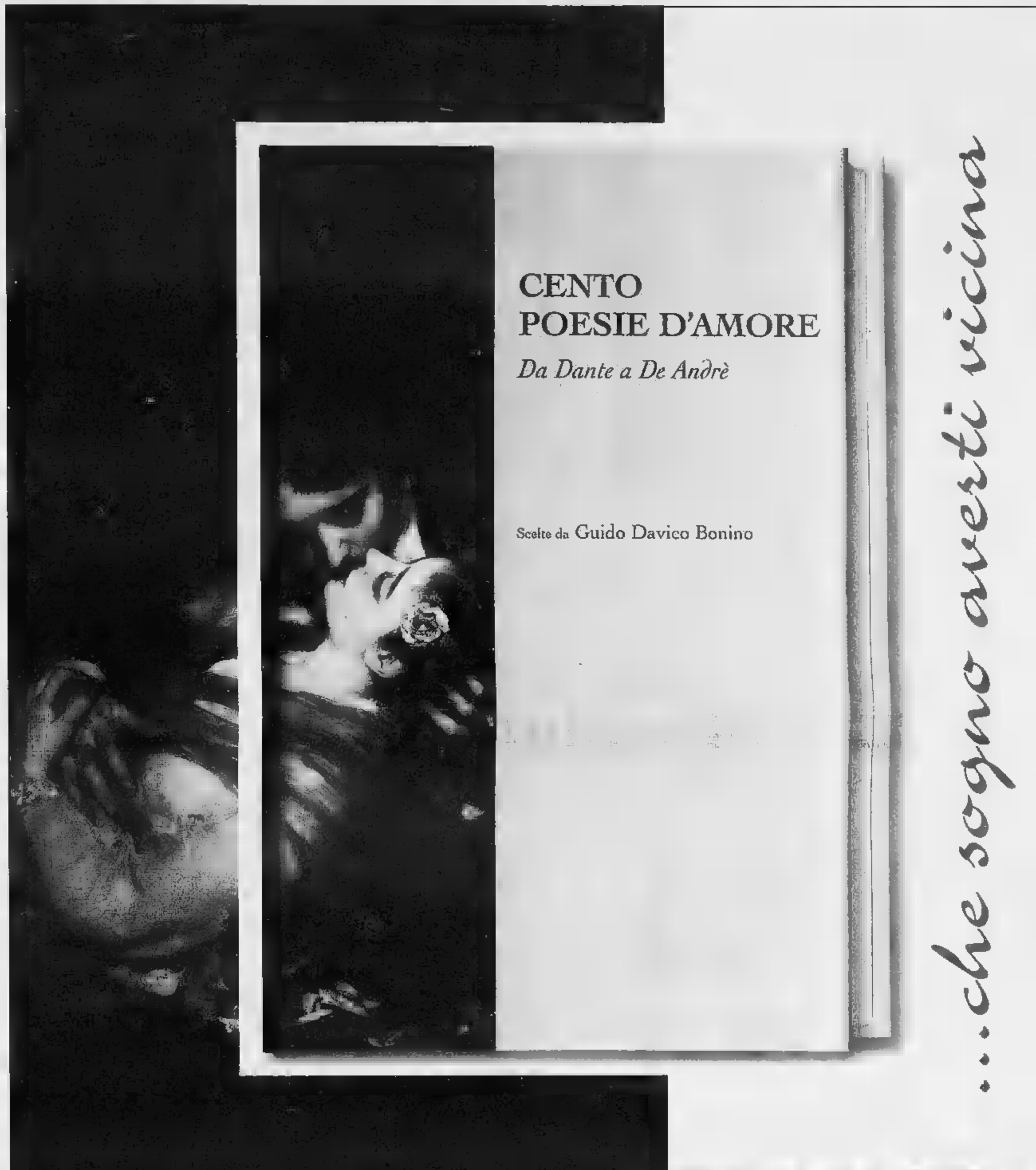
RESTAURI

Via Garibaldi - 10121 TORINO

ORARI: 10.00 - 15.00 - 19.30

TAPPETI PARCOLORE IN ESCLUSIVA

UMILI & NOBILI



CENTO POESIE D'AMORE

Da Dante a De Andrè

Scelte da Guido Davico Bonino

...che sogno averti vicina

CENTO POESIE D'AMORE a cura di Guido Davico Bonino
Scelte da Guido Davico Bonino

Il cambio indirizzo del libro è contemplato richiedendo all'Editore La Stampa Editrice Alinari, via Po 12,

10124 Torino, fax 011-566.10.67. I costi editoriali sono di competenza del Editore. Numero Verde 800-011.111

LA STAMPA EDITRICE ALINARI DA 1971 AL 2001 IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRARI

**I libri de
LA STAMPA**

Oggi l'economia ha due nuovi protagonisti.



Sprinter CDI e Vito CDI.

autocentrauro

AOSTA:

St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8



Mercedes-Benz

IL GIAPPONESE MASATOSHI KOSHIBA APPENA PREMIATO PARTECIPÒ ANCHE ALLE «RENCONTRES» DI LA THUILE

Nobel della fisica con «natali» in Valle

Sotto il Bianco la scoperta che avviò la ricerca

Bruno Baschiera

AOSTA

Il premio Nobel per la fisica appena assegnato al giapponese Masatoshi Koshiba, assieme all'americano Raymond Davis e all'italiano Riccardo Giacconi, ha un forte legame con la Valle d'Aosta. Nel 1987, nel laboratorio sotto il tunnel del Monte Bianco del laboratorio di cosmogeofisica del Cnr di Torino, vennero rilevati neutrini, particelle elementari prive di carica di massa, nel collasso gravitazionale di una Supernova, avvenuta nella galassia della Grande Nube di Magellano 180 mila anni-luce dalla Terra.

L'evento creò subito notevole interesse nell'ambiente scientifico internazionale e ne nacque un approfondito dibattito, legato alla teoria dell'universo in espansione e dei «buchu nari». Proprio in quei giorni, nella primavera del 1987, si teneva la prima edizione delle «Rencontres de physique» la Vallée d'Aoste, settimana di confronto a livello internazionale sulle fisica delle particelle elementari che ha nell'astrofisica uno dei suoi capitoli più importanti, e che si tiene a La Thuile da oggi anno.

La notizia del risultato sperimentale sotto il Monte Bianco venne data in anteprima mon-

diale proprio a La Thuile, e dopo pochissimi giorni venne annunciato uno stesso ritrovamento anche nei laboratori giapponesi Kamiokande. L'anno dopo, nel 1988, l'attuale premio Nobel Koshiba venne a La Thuile, per annunciare l'avvio della ricerca sui neutrini, di astrofisica e di cosmologia, che nei giorni scorsi lo ha portato ad ottenere il premio Nobel. Dalle Valle d'Aosta quindi si è avviato un percorso, sperimentale e di ricerca, che ha visto coronato l'impegno del fisico giapponese e dei suoi collaboratori con l'Accademia svedese delle Scienze.



Il Premio Nobel Masatoshi Koshiba

ARRESTI DELLA MOBILE DOPO LA SCOPERTA DI OVERDOSE

Eroina e cocaina nascoste negli slip

AOSTA

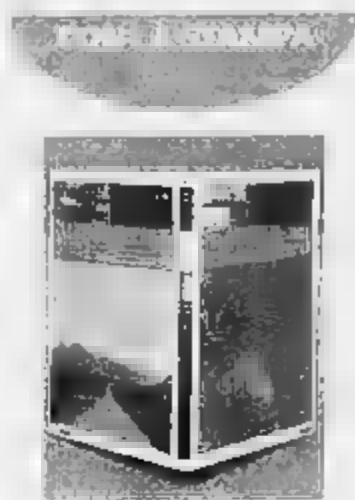
La fantasia lascia certo a desiderare chi nasconde la droga negli slip e chi in un pacchetto di sigarette. Ma i sospetti degli uomini della Squadra mobile erano fondatai: quei ragazzi a bordo di un'auto nascondevano della «roba». Sono Gaetano Sacchi, 19 anni, e Antonio Caracciolo, 24, entrambi residenti ad Aosta. L'operazione è avvenuta nella notte tra mercoledì e nell'ambito di un servizio di prevenzione avviato a seguito di un paio di casi di overdose da sostanze stupefacenti.

I poliziotti hanno tenuto d'occhio i posti abitualmente frequen-

tati i tossicodipendenti e spacciatori: oltre a contestazioni per illeciti amministrativi legati alla detenzione, la scorsa notte sono scattate le manette.

I poliziotti della anti-droga ne hanno tenuto d'occhio uno. Puntu con tre giovani a bordo: sospettando che potessero avere a che fare con la droga dopo un lungo pedinamento sono stati fermati al casello autostradale. Durante la perquisizione sono saltati fuori quattro sacchetti contenenti eroina (15 grammi) e cocaina (un grammo).

Ieri i due giovani sono stati sentiti dal gip Fabrizio Gandini: dopo l'interrogatorio di convalida sono tornati in libertà. (6. marc.)



ATLANTE UNIVERSALE C'E' IL QUINTO VOLUME

Domani in edicola il fascicolo dedicato ad Asia e Oceania (parte seconda)

COGNE, PER INCOMPATIBILITÀ DOPO LA NOMINA DI TAORMINA



Il sostituto procuratore Stefano Cugge con il procuratore Bonaiuto insieme durante una fase dell'indagine sul delitto di Samuele la titolare dell'inchiesta posto questo incompatibilità perché aveva querelato Carlo Taormina

Il pm Cugge chiese di lasciare il «caso»

COGNE

Stefania Cugge, il sostituto procuratore titolare dell'inchiesta sul delitto di Samuele, nel giugno scorso pose un quesito al procuratore Maria Del Savio Bonaiuto sull'opportunità di lasciare l'indagine per incompatibilità dopo la nomina del professor Carlo Taormina come difensore. Anna Maria Franzoni, incompatibilità che sarebbe derivata dalla querela che lei e il procuratore avevano presentato contro lo stesso avvocato per diffamazione, prima che assumesse la difesa della di Samuele. Il «caso» venne inviato alla Procura generale di Torino che autorizzò con «dell'agilità» parere il procuratore. Aosta a decidere, il sostituto Stefano Cugge - dice - il procuratore Maria Del Savio Bonaiuto - ed è titolare dell'inchiesta. Questa è la realtà

dei fatti. La questione posta da Stefania Cugge ebbe dunque una risposta certa: incompatibilità. I due magistrati astiani ritirarono poi la querela contro Taormina, ma l'avvocato non ha la remissione, vuole cioè che la causa vada avanti. Se ne occupa la Procura di Milano dove il difensore di Anna Maria ha presentato anche un esposto sugli atti dell'indagine. Il procuratore dice: «Sull'inchiesta del «caso Cogne» la Procura di Milano ha avuto unità d'intenti. Decisioni univoche».

Sulla vicenda del ferro da stiro antico che Stefano Lorenzi aveva indicato come oggetto scomparso dalla villetta, il padre Mario confermò: «L'è a Bologna in casa mia». Mentre sulla testimonianza del nipote Davide raccolta dagli avvocati Francesco Maisa e Taormina, commentò: «L'è stato un pasticcio».

INDAGINE DELLA CGIL SULLE 41 MAGGIORI INDUSTRIE. PREOCCUPAZIONE ■ BASSA VALLE PER L'INDOTTO DELL'AUTO

In tre anni spariti 248 posti di lavoro

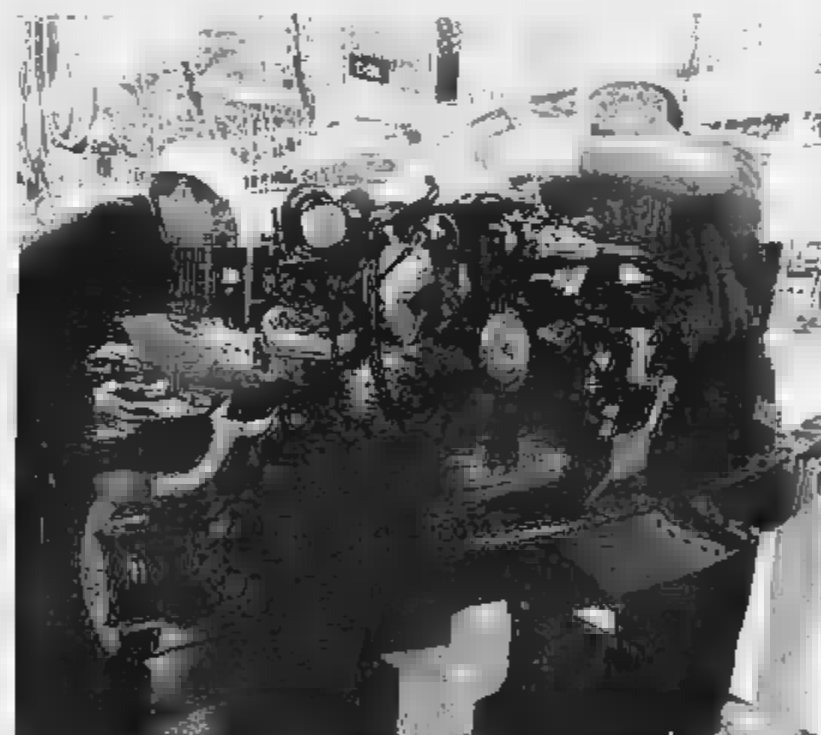
Nelle aziende crollano i contratti di formazione

Stefano Sergi

AOSTA

L'occupazione è in calo nell'industria valdostana. Dal 1999 ad oggi, nella 41 aziende (le più grandi monitorate dalla Cgil) sono volatizzati 248 posti di lavoro. I Cfi, i contratti di formazione, sono in caduta libera mentre cresce in modo esponenziale la realtà dei contratti temporanei, 3 mesi o sei mesi e poi tutti a casa. La situazione è in continua evoluzione, ma è un'evoluzione che promette nulla di buono per le prevedibili guazze, soprattutto in Bassa Valle, della crisi della Fiat Auto. ■ sono fabbriche che, negli anni, ■ sono «blindate» nelle forniture al colosso torinese ■ all'Olivetti ■ devono fare i conti con i bruschi cali di produzione in arrivo. Come Cast, Tecnomec, Honestamp, Meridian, aziende dove sono in atto le prime contrattazioni di ordini. «La ■ tutti' altro che rassicurante - dice Bruno Albertinelli della Cgil -, ■ in arrivo mesi molto pesanti per aziende valdostane importanti. E le ripercussioni anche sull'indotto Fiat rischiano di essere gravi».

La diminuzione di 248 posti di lavoro è spiegata così dal primo sindacato italiano: «Si paga in termini occupazionali la chiusura della Tecnopolly, il fallimento della produzione legate ai caschi virtuali e il piano di ristrutturazione dell'Olivetti. La chiusura di attività negli ultimi ■ avrebbe dato un saldo negativo di 373 posti di lavoro, ma c'è stato un lieve recupero grazie ad aziende come Sema, Eltek, Meridian, Set, Termoplay, oltre alla nascita di nuove piccole



realtà (Artel e Tecnosistem), ripresa produttiva con un nuovo imprenditore della Balzano e rilancio della Felletti.

Il panorama dei contratti, anche in Valle d'Aosta, ■ cambiando radicalmente. Nelle 41 aziende monitorate dalla Cgil ci sono 113 contratti di formazione lavoro contro i 223 a tempo determinato e i 151 interinali. Spuntano anche le famigerate «Co.co.ca.», le collaborazioni, 29 in totale. Nel

1989 queste 41 industrie avevano 4398 occupati, oggi sono 4150. I saldi peggiori sono quelli della Tecnopolly di Pont-Saint-Martin, che chiudendo ha lasciato a casa 160 lavoratori ■ le Olivetti I-Jet, che ■ 477 occupati ■ passati agli attuali 316, 161 in meno rispetto a tre anni fa. I migliori incrementi di occupazione arrivano ■ Meridian ■ Vorrès, passata da 133 lavoratori a 370. ■ occupazionale anche alla Sema di Pont-Saint-

Martin, da 200 ■ 325 dipendenti. Per quel che concerne il ■ alla cassa integrazione, nel 2001 ■ state totalizzate 401580 ore. Fino all'agosto 2002, ■ 80074. Ma i due dati non sono comparabili, perché nel 2001 c'è stato ancora un alto ricorso alla Cig per effetto dell'alluvione dell'anno precedente. Saranno invece eloquenti i dati dei prossimi mesi, quando si farà sentire la pesante crisi industriale del Nord Ovest italiano.

LE ASSUNZIONI

Tempo indeterminato	3634
Contratto formazione lavoro	113
Tempo determinato	223
Interinale	151
Collaborazioni coordinate continuative	29
Nel 2002	4150
Nel 1999	4398
Differenza	-248

Oasi della terza età

Assistenza Anziani



Servizi infermieristici
■ domicilio

Prelievo di sangue
Medicazioni varie
Lavaggi vescicali
Rilevazione pressione arteriosa
Terapia intramuscolare

ASSISTENZA DOMICILIARE
PERSONALIZZATA

ASSISTENZA NOTTURNA
E DIURNA

ASSISTENZA CLINICA
ED OSPEDALIERA

SERVIZIO GIORNALIERO
DI ACCOMPAGNAMENTO

SERVIZIO TRASPORTO
DISABILI E ANZIANI

Servizi di sostegno

Saltuari

Giornalieri/Nottturni

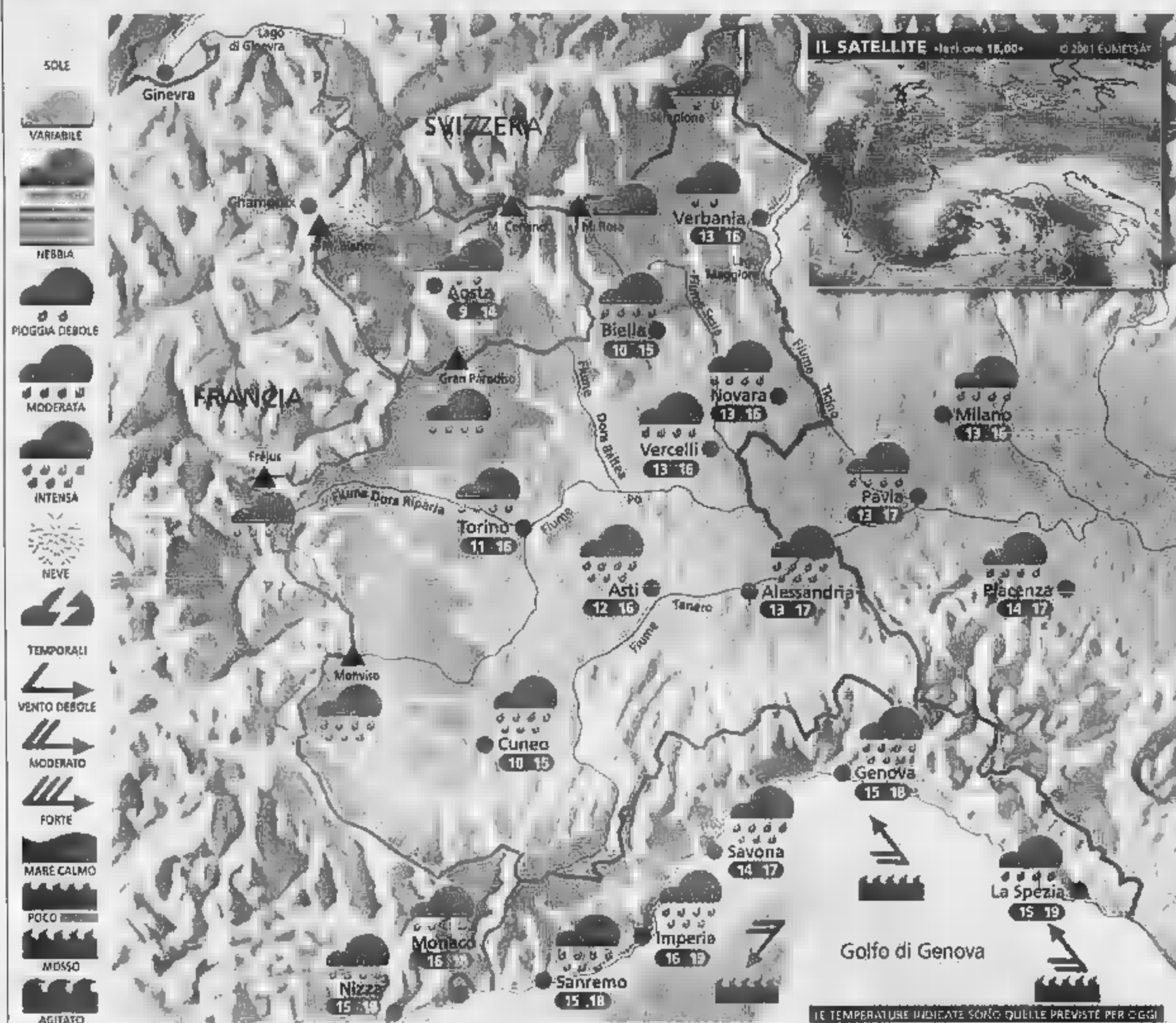
Continuativi

24 ore su 24

Part-time

Fine settimana





Situazione La giornata di ieri è risultata piovosa a causa dell'azione di una depressione sul Mediterraneo occidentale. Le precipitazioni risultate a tratti anche forti, specie sulla Liguria. Oggi, dopo una temporanea attenuazione dei fenomeni al primo mattino, si attende ancora a piogge e rovesci.

Previsioni Al primo mattino molte nubi ovunque, con qualche timida schiarita e tendenza a peggioramento già metà mattinata a partire dalla Liguria, con piogge e qualche temporale. In giornata i fenomeni tenderanno ad estendersi a tutti i settori, risultando più forti su Liguria e basso Piemonte e più sporadici sui settori più settentrionali della Val d'Aosta e della Val d'Ossola. In serata attenuazione dei fenomeni sulla Liguria. Temperature in lieve calo, venti moderati. Domani il tempo tenderà a migliorare, con maggiori schiarite.

WEEKEND

La prossima settimana torna l'alta pressione?

La fase di maltempo autunnale che sta colpendo le nostre zone avrà probabilmente termine nella giornata di sabato, quando la depressione responsabile del tempo perturbato si muoverà in direzione del Mar Ionio, attenuandosi. A partire dalla giornata di domenica un cuneo di alta pressione tenderà ad invadere tutto il centro-nord determinando condizioni di tempo discreto, a parte le nebbie in pianura al primo mattino. Successivamente, l'alta pressione verrà probabilmente messa in forse da una profonda depressione con centro sull'Inghilterra che si disegnerà a metà su buona parte dell'Europa occidentale. L'anticiclone sembra reggere abbastanza bene, ma verso la fine della settimana il possibile che le nostre zone vengano di nuovo interessate da umidità proveniente da S. Questo potrebbe significare l'inizio di un nuovo peggioramento con nuove precipitazioni in arrivo. Le temperature, per tutta la prossima settimana, non dovrebbero subire grosse variazioni, a parte una lieve flessione a causa della maggiore serenità del cielo. Le massime si manterranno valori accettabili.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	18 24	REGGIO CALABRIA	20 25
BAU	21 25	ROMA	14 24
BOLOGNA	16 21	VENEZIA	16 21
CAGLIARI	17 22	BARCELONA	11 17
CATANIA	20 27	BRUXELLES	7 15
CATANZARO	18 24	FRANCOFORTE	7 12
FIRENZE	12 23	GINEVRA	8 14
LIVORNO	16 21	LONDRA	11 17
MILANO	26	MONACO DI BAVIERA	5 15
PERUGIA	12 21	PARIGI	6 16
POTENZA	14 19	ZURIGO	7 15

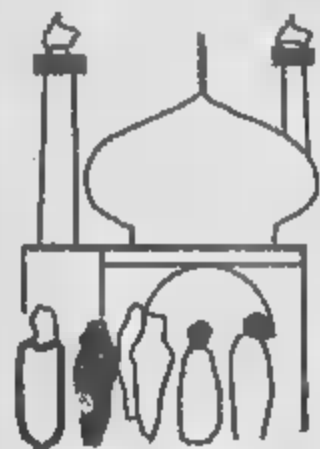
OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 13 e 16 minuti; tramonta alle ore 18 e 52 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 47 minuti; cala alle ore 22 e 20 minuti.

U www.unimetal.net

LE TEMPERATURE INDICATE SONO QUELLE PREVISTE PER OGGI



FAMIGLIA PERSIANA
SABET
FINALMENTE ANCHE AD AOSTA



PREZIOSI TAPPETI D'ARTE

VENDITA PROMOZIONALE
SINO AL 50%

Lavaggio con tradizione persiana
Restauro con maestro Persiano
Ambientazione - Permute

AOSTA - Via Sant'Anselmo, 28/A - Tel. 339 3928573 / 347 5074490

L'AURORA SI PRESENTA CON IL GRUPPO GIOVANI

Una terza lista per Courmayeur

COURMAYEUR

La terza lista per la sfida elettorale delle comunali del 17 novembre c'è. È definita «coltiva», ma non è quella che Eligio Milano e Luisa Bergomi stanno cercando di comporre: il gruppo Aurora ha deciso di ripresentarsi. Lo farà unendo le forze con un'altra delle liste che erano presentate cinque anni fa: elettori della cittadina ai piedi del Bianco, il Gruppo Giovani per Courmayeur. Sono già in 17 i candidati che hanno dato il loro assenso, tra questi Gianni Sorrenti e Alessio Berthod, che si è proposto nel 1997 come sindaco e vice sindaco proprio dell'Aurora. E poi Mauro Radin e Giovanni Moris, tutti consiglieri uscenti di minoranza. Fra i candidati anche Egidio Delle Vedove.

Una nota si leggono le motivazioni politiche: «parte del programma per amministrare Courmayeur i prossimi cinque anni. Il perché politico. Il gruppo Aurora, dopo attenta valutazione degli scenari che si stanno delineando a seguito delle pressioni di partiti e correnti, che con il paese hanno poco a che fare e dopo aver constatato che tali pressioni non hanno prodotto novità o iniziativa utile per il rilancio di Courmayeur, ha deciso di partecipare alle elezioni con una lista civica propria». Nel 1997 la lista perse le elezioni per i voti «nonostante l'intera giunta regionale fosse salita a benedire nel modo più plateale la lista di Romano Blum». Ancora: «Oggi ci ripresentiamo come "Nuova Aurora" e per di più a noi si è unito il "Gruppo Giovani per Courmayeur" rappresentato in Consiglio da Giuseppe Panzeri che con noi ha condiviso tutte le battaglie e alcuni cittadini di



Egidio Delle Vedove

buon senso e provate capacità. La lista è anche aperta a chi, pur avendo una collocazione politica, voglia anteporre gli interessi del paese a quelli del partito». Il perché programmatico. «Il compito che ci aspetta non è facile, perché Courmayeur deve recuperare il posto che compete fra le località turistiche più famose d'Europa, ma deve anche tornare ad essere un paese allegro ed attivo. Per arrivare a questo portiamo la nostra esperienza amministrativa arricchita dalla professionalità e dall'entusiasmo di chi ha scelto di unirsi a noi. Con la Regione vogliamo instaurare rapporti fattivi, caratterizzati dalla pari dignità, ma non crediamo che il rilancio di Courmayeur si realizzi con i referendum che partiti e correnti vogliono piazzare nelle amministrazioni locali. E' gente il nostro paese che deve trovare il suo referente nell'amministrazione che ha votato. I candidati a sindaco e vice non sono ancora stati decisi. [o.m.]

UNA SOCIETÀ DI CANTU' POTREBBE APRIRE UNA NUOVA STRUTTURA NEL 2003

Multicinema in Valle

Gianpaolo Charrère

SAINT-CHRISTOPHE

Il prossimo anno la Valle d'Aosta potrebbe avere la prima multisala cinematografica a sei schermi multiplex, come si chiama in termini tecnici a Saint-Christophe. A lavorare su questa idea è la «Cinelandia», un'azienda di Cantù specializzata nel settore. «Ci sono di sicuro trattative in questo senso», dice Lucio Romit, responsabile della gestione della multisala «Cinelandia» - anche siamo ancora in fase di studio, come facciamo sempre quando si pensa di aprire una nuova struttura. Non c'è ancora nulla di definitivo, di situazioni, quella di Aosta ne stiamo seguendo una decina».

In Comune cadono dalle nuvole, anche se richieste ufficiali ancora non ne sono arrivate: «Non abbiamo ricevuto domande di concessione», dice Marco Pasquettaz, dell'Ufficio tecnico. In effetti ci sono voci che girano, non so se siano attuali o meno. L'azienda canturina è in fase di espansione, e sta per inaugurare multiplex ad Alba, Casale Monferrato, Gallarate e Fossano. «L'apertura a Saint-Christophe è un'ipotesi che viene sostenuta», spiega Roberto Morano, responsabile dell'Agis (Associazione generale italiana dello spettacolo) di Torino. «Cinelandia» ci ha fatto sapere che il progetto in questo senso è che la struttura potrebbe essere aperta nella primavera-estate del 2003. Il tutto potrebbe però slittare di qualche mese, anche perché non si risulta che siano stati già aperti cantieri. La «Cinelandia» starebbe valutando il da farsi anche sulla base del potenziale bacino di



Una sala cinematografica, a Saint-Christophe potrebbe nascere un multiplex

pubblico in Valle d'Aosta. Le prime indiscrezioni sulla multisala di Saint-Christophe circolavano già circa un anno fa, soprattutto fra gli addetti ai lavori, ma nelle ultime settimane si è fatto più insistente. «E' un fenomeno che ormai riguarda tutti i centri di certa importanza in Italia», dice ancora Morano. Le multiplex non soltanto del cinema, ma prevedono anche bar, ristoranti, negozi o sale giochi. A livello nazionale, ormai, il 90 per cento di questo

iniziativa parte da società costruzioni o finanziarie. Il cinema viene dopo gli interessi commerciali. Secondo il responsabile Agis, è un fenomeno che rischia di provocare una saturazione, visto che l'Italia è l'unico paese in Europa dove il pubblico cinematografico non è in crescita. A Torino ci sono ormai 90 schermi, è fatto che rischia di trasformarsi in una politica suicida. L'uscita di un film atteso come «Pinocchio» è programmata in ben 20 sale».

LA VICENDA UROLOGIA

«Non ho mai detto quella frase»

Riceviamo e pubblichiamo

una rettifica dell'avvocato Kira Vittone per conto del dottor Paolo Pierini sulla vicenda giudiziaria per il primario di urologia all'ospedale di Aosta.



Paolo Pierini

«Scrivo la presente in nome e per conto del dottor Paolo Pierini. In data 4 ottobre scorso compariva sul quotidiano «La Stampa», nella edizione per la Valle d'Aosta, a pagina 43, un articolo dal titolo «Urologia, causa tutta da definire» firmato da Mario Pozzo. Nell'articolo vi erano dichiarazioni che, stando a quanto riportato dal giornalista, sarebbero state rilasciate dal dottor Pierini. «Se è vero che il giorno antecedente la pubblicazione dell'articolo il dottor Pozzo ebbe telefonate al dottor Pierini e che nella frettolosa conversazione parlarono della vicenda legata al primario per l'urologia contestato presso l'ospedale di Aosta, non corrisponde a verità che il dottor Pierini abbia affermato l'ultima parte della frase riportata nell'articolo e cioè, dopo l'affermazione "...che i posti di responsabilità vanno attribuiti a chi ha più titoli", quella "non in base alle simpatie personali del direttore generale"».

Avvocato Kira Vittone

Confermo quanto scritto nell'articolo. Non vado a memoria, quella frase è scritta nel mio taccuino. Perché avrei dovuto inventarmi un virgolettato e attribuirlo al dottor Paolo Pierini? [m.p.]

IL DIBATTITO

Innegabile il diritto a un esame onesto

Sulla questione della prova di francese all'esame di Stato riceviamo e pubblichiamo un intervento di Piergiorgio Inoletti:

APPROFITTO con piacere dell'invito al dibattito sulla «questione» relativa al francese, invito fatto da «La Stampa» giovedì 2 ottobre scorso, per proporre il mio punto di vista sull'argomento. Vorrei soltanto fare una premessa: di là dalle opinioni espresse dal consigliere regionale Mario Fressy, sulla quale ben poco vi è da eccepire, e le esortazioni fatte dai membri dell'attuale maggioranza, ovviamente di carattere opposto e anche fuori delle righe per la falsità dell'argomentazione addotta sempre che se ne trovino, mi pare fuori d'ogni discussione un fatto certo: a nessuno degli oppositori a tale emendamento (non per opportunità politica, anzi per scelta di rigore), è balenata, anche solo per un pischiosissimo momento, l'idea che un tale provvedimento potesse andare incontro alle attese rivendicate dagli studenti valdostani. Gli stessi studenti che si sono dovuti scontrare in politica e in famiglia per la difesa dell'unico diritto che, nonostante tutto, ad oggi è loro riconosciuto: quello allo studio e a un esame di maturità onesto, ossia non inficiato da prove d'esame che nulla hanno a che fare con l'indirizzo tecnico o linguistico scelto. Gli «attacchi all'autonomia», propagandati da quelli che ignorano il significato di tale parola e con la collaborazione di coloro che, per pura opportunità politica, sono andati contro le richieste di alunni, genitori e insegnanti, non sono che la dimostrazione dell'insufficienza, a qualsiasi titolo acclamata, verso chi conta fuori del coro. Il loro coro. Dato sponda a paranoici fautori di una scuola facoltativa di regime le cui immagini più i panni predestinati e agevolati in mancanza della stessa nomenclatura autorizzata come taluni pretendono, mi pare proposta da casaretti con ogni per falso. Come già detto e scritto da altri, i criminali contro l'umanità sono ben diversi e qui non ci sono, ma quelli contro la comunità valdostana si vedono spesso. Non per questo ci rivolgiamo alla Corte Europea (che ha ben altri problemi che non ascoltare certi schizofrenici). Al più, visto il federalismo di certi politici si ricorre all'unico governo riconosciuto: quello italiano. E se ogni tanto occorre ricordare le pene, la colpa non è certo dei valdostani, ma di chi l'apposta: si dimentica spesso quali sono posti e ruoli di competenza. Termino affermando che certi diritti non sono patrimonio di uno o di un'altra maggioranza, di pochi eletti o di tanti. Li sono, indiscutibilmente, solo del popolo. Proprio la stessa che per qualcuno è minoranza o maggioranza, sempre secondo necessità.

Piergiorgio Inoletti

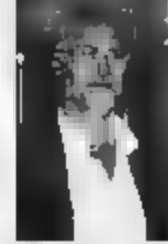
I DATI SONO STATI FORNITI IERI DAGLI ESPERTI SANITARI DURANTE LA GIORNATA DEDICATA ALLA PATOLOGIA

Mille residenti nella regione sono obesi

«Un campanello d'allarme sociale da non sottovalutare»

AOSTA

Circa mille residenti sono obesi, cioè un peso corporeo superiore al 30 per cento di quello ideale. All'Obesity Day, la Giornata nazionale sull'obesità, organizzata ieri dall'Associazione dietetica italiana, è aderito anche il Servizio di dietologia e nutrizione clinica dell'ospedale regionale, distribuendo un opuscolo e un questionario. Nel «Progetto nutrizione e prevenzione», illustrati 10 suggerimenti per ridurre un eccesso di peso; le domande del questionario sono finalizzate a conoscere opinioni dei cittadini su alcuni aspetti dell'obesità e del suo trattamento. «Questo problema», dice il dottor Pier Eugenio Nebbio, responsabile del Servizio di dietologia,



Pier Eugenio Nebbio

riflette in Valle una situazione Nord Italia, dove la percentuale di obesi è inferiore al Sud. Preoccupa il graduale aumento del numero di bambini affetti da questa patologia. E' un campanello d'allarme sociale che sta imponendo istituzioni socio-sanitarie in campagne di sensibilizzazione e soprattutto di corretta educazione alimentare.

Il cambiamento radicale della «e del «volto» urbanistico delle città ha ridotto gli spazi dedicati al gioco, costringendo sempre più i bambini a una vita circoscritta fra le mura domestiche. Una realtà dattata anche dai giustificali timori dei genitori di proteggere i propri figli da situazioni pericolose. L'obesità è, fra l'altro, un fattore scatenante del diabete. Il 32 per cento dei pazienti seguiti nel Centro di dietologia - dice il responsabile Giulio Doveri, endocrinologo - è obeso. In Valle vivono 3895 diabetici, un incremento annuale di 250 casi. «Le cause», riprende il medico, «sono da ascrivere agli eccessi alimentari, all'aumento medio della vita in generale e dalla vita dei diabetici per il miglioramento dell'assistenza sanitaria. Non si registrano bambini diabetici a causa dell'obesità».

S'inaugura il Centro contro la sterilità

AOSTA. Si inaugura oggi alle 11 il Centro diagnosi e cura della sterilità della coppia, istituito dall'assessorato regionale alla Sanità e dall'Usl nell'Unità baglioraria di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Beauregard, il cui primario è Dante Salvatore, responsabile del centro è Giuseppe Cannizzo. Con questa nuova struttura a coppia desiderosa di avere figli hanno una chance concreta di coronare il loro sogno. E' il primo centro in Valle in cui vengono praticate tecniche di procreazione assistita per coppie con problemi di sterilità. «Le tecniche sono cinque», spiega il dottor Cannizzo - «Temporizzare i rapporti sessuali al momento dell'ovulazione, una tecnica non invasiva come lo è anche l'inseminazione intramaterica omologa con la sperma cioè del partner con la stimolazione farmacologica della donna». C'è poi la terza tecnica: «E' il «Fiv», la fecondazione in vitro a trasferimento dell'embrione nell'utero, adeguata per donne con le tube chiuse», spiega il ginecologo. Un'altra possibilità per aiutare una coppia sterile è offerta dalla «Ics», cioè l'iniezione di un solo spermatozoo dentro l'ovocita, è diretta nelle coppie in cui la sterilità è dovuta a mancanza di spermatozoi o quando il maschio è scarso o poco mobile. L'ultima tecnica, la «Mesa» viene praticata in casi in cui il marito è privo del tutto di spermatozoi. Il Centro si avvale della collaborazione di specialisti: Enrico Grosso, genitista di Torino; Terecio Enria (andrologo); Giulio Doveri (endocrinologo); Gabriella Boggio Lera (laboratorista); Stefano Barone (biologo di Genova) e i radiologi Massimo Cristofori e Luca Mistretta. A questi si aggiunge un anestesista a rotazione. Verrà anche presentata la nuova centrale di congelamento, dislocata nella sede ospedaliera, in sostituzione del precedente impianto di tipo termico. [s.l.]

IERI NEL POMERIGGIO

Paura in autostrada

Un incidente travolto

Un'auto a Châtillon

CHÂTILLON. Auto in coda, traffico rallentato e un po' di curiosità mista a spavento nel tardo pomeriggio. Ieri sull'A5 Aosta-Torino dove un'auto ha travolto un maiale finendo contro il guardrail. L'incidente è avvenuto attorno alle 16 nel curvone poco dopo lo svincolo di Châtillon. Un'auto proveniente da Aosta e diretta verso la Bassa Valle ha travolto il maiale sulla corsia di sorpasso; mentre la carcassa dell'animale, fuggito con ogni probabilità da una stalla nelle vicinanze, è finita sull'altra carreggiata senza causare altri incidenti, il conducente dell'auto è riuscito a limitare i danni. Molti gli automobilisti in coda senza particolari disagi per il traffico. E' intervenuta una pattuglia della polizia del comando di Pont-Saint-Martin.

DALLA VALLE

CRONACA. Sarà lo psichiatra torinese Roberto Gianni ad effettuare perizia psichiatrica su S.G., 35 anni, operaio di Cogne, accusato di aver molestato un ragazzino di 12 anni nel dicembre scorso. Lo ha deciso ieri il giudice Fabrizio Gandini, che ha rinviato l'udienza preliminare al 16 ottobre per il conferimento della consulenza. L'imputato attualmente rinchiuso in una clinica fuori valle, che ha precedenti specifici, era stato denunciato dalla polizia il giorno di Santo Stefano: l'accusa era di «atti sessuali con minorenne». S.G. aveva tentato di baciarlo una dodicenne che stava rientrando a casa, nel centro storico di Aosta.

SINDACATO. E' in programma oggi alle 15 nella sede della Cgil di Aosta l'«Attivo» quadri e delegati, in preparazione dello sciopero generale di venerdì 18 ottobre. Sarà presente Giuseppe Casadio, segretario nazionale Cgil.

COMUNE. Oggi alle 15 si riunisce la V Commissione consiliare, competente in materia di «Cassa di patrimonio abitativo». E' prevista l'audizione dell'assessore Daniela Pissot sull'attuazione della mozione approvata dal Consiglio lo scorso 23 gennaio.

PENSIONATI. Stasera alle 21 nella biblioteca regionale di Aosta per iniziativa del Spiccioli e dell'Auser Valle d'Aosta è in programma una conferenza sul «Curare: dai bisogni ai diritti».

CACCIA. Considerato l'andamento dei prelievi si chiude oggi il primo periodo di caccia al gallo forcello. La riapertura il fissato per il 28 ottobre e i prelievi proseguiranno fino al 27 novembre.

EDITORIA. Il Garvasone. Breve dei mastri ferrati bergamaschi in Valle d'Aosta è il titolo del volume che il presidente del Consiglio Valle, Roberto Louvin, presenterà oggi alle 21, nella sala del municipio di Châtillon. Interverranno anche il sindaco di Châtillon Silvano Vesan e il curatore editoriale Stefano Peirano. Nella sala della biblioteca di Saint-Christophe, sempre alle 21, Maurizio Fucci presenterà, invece, il libro «Una generazione in guerra. Storie di partigiani e internati nei lager» da lui curato. Alla serata, promossa dalla biblioteca comunale, parteciperanno i cantautori Davide Mancini e Roberto Contardo.

Utile
L'azienda che cerca
operai per la vendita di mobili
e di elettrodomestici
Tel. 0165 765423

AGENTI
45-55 anni
per la vendita di
prodotti di qualità
e di prestigio
Tel. 0165 765423

CIDEN
NANI
RISTORANTE
ALL'ENTRATA AOSTA
TEL. 339.535816

PK
pubblikompass
Filiale di AOSTA
Piazza Chianocco, 28/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

AZIENDA REGIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA VALLE D'AOSTA
Borsari 10010 Folligno n. 23 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.236874 - Fax 0165.236817 - E-mail: info@azieda.it
Estratto bando di gara a procedura aperta
Lavori di...
AOSTA 9/11/2002

SITRASB S.p.A. SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO
GRAN SAN BERNARDO
Via Chambéry n. 11 - 11100 AOSTA - Tel. 0165.363641 - Fax 0165.363628
Esito di gara
Pubblico...
AOSTA 9/11/2002

ANALISI ECONOMICA DEI SERVIZI ALLA CITTÀ DI AOSTA
Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987 n. 48 (pubblicata in seguito dall'Ufficio consuntivo degli anni 2001 e 2002)
1) I dati relativi al conto economico sono le seguenti (in milioni di lire)

COSTI	anno 2000		anno 2001	
	2000	2001	2000	2001
DENOMINAZIONE				
Esistente iniziale di esercizio	1.132	1.261		
Personale	2.328	2.475		
Contributi sociali	853	853		
Accantonamento al J.F.R.	198	198		
Totale	3.448	3.587		
Chieri per prestazioni a terzi	120	140		
Lavori manutenzione, riparazioni	1.809	2.081		
Prestazioni di servizi	7.800	7.800		
Totale	9.729	10.021		
Acquisto materiali e materiali	0.588	0.235		
Altri costi, materiali e spese	1.188	1.124		
Ammortamenti	613	600		
Interessi su capitale di debito	0	0		
Interessi su mutui	22	26		
Altri oneri finanziari	0	0		
Utile d'esercizio	31	222		
Totale	18.110	19.228		

2) Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO	anno 2000		anno 2001	
	2000	2001	2000	2001
DENOMINAZIONE				
Immobilizzazioni tecniche	7.455	7.550		
Immobilizzazioni immateriali	713	713		
Immobilizzazioni finanziarie	84	84		
Riserve e ricambi attivi	15	11		
Scorte e crediti commerciali	1.261	1.308		
Crediti verso Enti proprietari	405	470		
Altri crediti	882	1.048		
Altri crediti	505	522		
Liquorati	1.010	2.080		
Totale	13.342	13.693		

PASSIVO	anno 2000		anno 2001	
	2000	2001	2000	2001
DENOMINAZIONE				
Capitale di disimpegno	4.423	4.423		
Fondo di riserva	183	183		
Saldo attivo esercizio monet.	28	40		
Saldo attivo esercizio monet.	1.981	1.981		
Fondo di ammortamento	1.838	2.013		
Altri fondi	1.375	1.423		
Fondo trattamento fine rapporto	957	960		
Altre riserve	1.130	1.070		
Utile d'esercizio	31	222		
Totale	13.342	13.693		

IL DIRETTORE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Salvatore Lupat

Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con **LA STAMPA IN CLASSE,** il progetto didattico per studenti dalla 4^a elementare alla 5^a superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **3 all'8 febbraio 2003** con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 22 novembre** al n° di fax **011/773.27.10**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 3 all'8 febbraio compresi*.



Compilare chiaramente in stampatello.

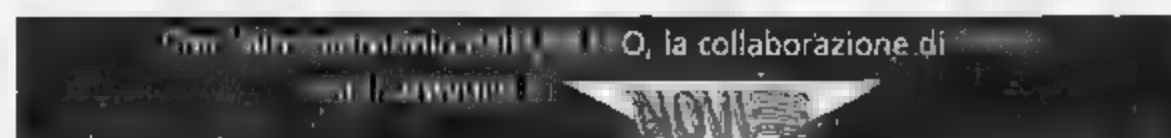
SCUOLA: Elementare <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome _____			
Classe _____			
Via _____ N° _____			
Città _____		Prov. _____	C.A.P. _____
Tel. _____		Preside _____	
Nome e cognome dell'insegnante _____			
N° allievi partecipanti _____		COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica) _____	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO _____			
Via _____		N° _____	C.A.P. _____
Città _____		Prov. _____	Tel. con cellulare _____
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA _____			

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, **particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica)** e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non **accettati** tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:
tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00



LA PELLICOLA DIRETTA DA YOUSSEF CHANIN APRE MARTEDÌ AL THEATRE DE LA VILLE DI AOSTA LA STAGIONE CULTURALE 2002/03

La Saison comincia con l'«11 settembre»

Trentatré eventi teatrali e musicali e quasi ottanta film

Riccardo Piaggio

AOSTA

Riparte la Saison Culturelle, il principale contenitore culturale valdostano: ieri, alla presentazione della 18ª edizione, in presenza dell'assessore all'Istruzione e Cultura Ennio Pastoret, c'erano tutti, consulenti, dirigenti regionali, giornalisti e, naturalmente, i molti musicisti valdostani presenti nel cartellone, a celebrare un evento grande nei numeri (quelli del pubblico previsto, oltre ventimila persone in quasi otto mesi) e nelle cifre (1 milione 50 mila euro di cui 250 mila dalla Fondazione Crt) per mettere insieme decine di spettacoli, proiezioni, conferenze. «La cultura costa» dice l'assessore, ma non paga: è piccola la percentuale di denaro che rientra nelle casse regionali.

Si comincia martedì prossimo, al Théâtre de la Ville, con l'11 settembre del regista Youssef Chanin: il primo spettacolo è invece previsto per lunedì 18 ottobre, con la «Promesse» teatrale di Neil Simon. A seguire, 32 eventi musicali e teatrali e quasi ottanta film (raccolti nella sezione «Il giro del mondo in ottanta ore») accompagneranno il pubblico valdostano fino quasi all'estate prossima.

Il Teatro italiano, alla Saison, cerca di rispondere ad un'unica domanda, «che cos'è l'amore», dalla rivisitazione dell'«Anfitrión» di Molière al «Teatro degli Incamminati» (il 5 dicembre) fino



Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini

alla riduzione teatrale di «Prova» ancora Sami di Woody Allen (il 14 o il 15 aprile del prossimo anno); il Teatro in lingua francese, forse la sezione più caratterizzante della Saison (ma anche la meno frequentata, forse perché, come afferma la consulente Michelle Chenuil, «le frontiere culturali sono ancora solide»), propone un percorso non tematico, ma estetico, che parla di leggerezza nella «Regeneration» di Italo Svevo (il 28 marzo, accom-

pagnata da una serie di letture su Svevo passate per l'evento e distribuite nei giorni precedenti allo spettacolo dalle biblioteche della Valle), della pena di morte ne «Le dernier jour d'un condamné» di Victor Hugo (il 22 e il 23 novembre) e, naturalmente, d'amore in «Ciel! Mon Feydeau» (il 14 gennaio). L'assortimento delle proposte è il pregio principale delle sezioni «Musica» e «Varietà»: le proposte musicali vanno da Youssef W Dour (musicista etnico scoperto dalla «Real World» di Peter Gabriel) al jazzista Wayne Shorter, da Shlomo Mintz (musica accademico-popolare di Marta Sebestyen e muzicas, dallo spaghetti-funk degli «Articolo 31» al vero, grande evento della Stagione, il concerto del cantautore di Pavana Francesco Guccini (l'11 aprile); mancano invece, in questa varietà, appuntamenti dedicati ai linguaggi meno frequentati dal pubblico valdostano, come il folk, certo jazz, le musiche tradizionali, la musica contemporanea.

Infine, il cinema: il critico cinematografico Luciano Barisone curatore della rassegna ha recuperato autori e registi di tutto il mondo; «Il giro del mondo in ottanta ore», sezione più felice e frequentata della Saison Culturelle, presenta le opere più significative dell'ultimo anno, tra cui «Magdalene» di Peter Mullan (il 17 e il 18 dicembre), vincitore all'ultimo Festival di Venezia, film feroce e scommessa estetica e «Carlo Giuliani,



Il cantautore Francesco Guccini e sotto il balleno Raffaele Paganini

ragazzo» di Francesco Comencini. Il lavoro più riuscito sui giorni drammatici della Genova del G-8.

Tutto sommato questa è una Stagione ricca, organica, anche se manca il riempimento per l'assenza di progetti originali e produzioni (caso unico per una stagione culturale) e la sensazione di non trovare, neanche quest'anno, volti nuovi tra le poltrone dei due cinema-teatri valdostani.



LAVORO O OCCUPAZIONE

A La Thuile un posto in biblioteca La Regione cerca tre capi-servizio

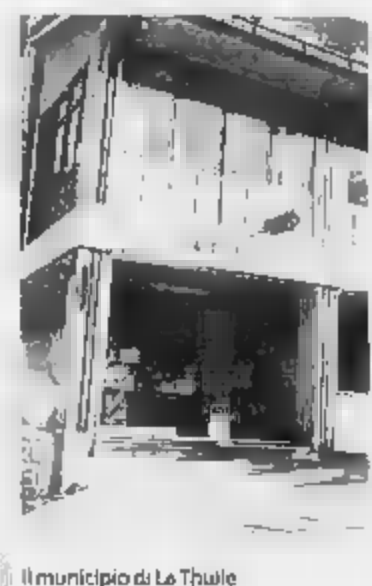
ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADE
Ciss Cuorgnè	Assistente sociale	2	Abilitaz.	14/10
Comune di La Thuile	Aiuto bibliotecario	1	Diploma	17/10
Regione	Capo servizio	3	Laurea	17/10
C. montana Valdigne	Assistente domiciliare	-	Lic. media	23/10

Enzo Blesent

ANCORA poche opportunità per chi attende nuovi concorsi negli enti pubblici locali. Partiamo dal Consorzio Intercomunale del servizio socio-assistenziale di Cuorgnè che cerca due assistenti sociali. Per partecipare ci vuole la laurea in servizio sociale o il vecchio diploma con iscrizione all'albo. La domanda entro il 14 ottobre alla segreteria del Consorzio o per ulteriori informazioni si può consultare la Gazzetta Ufficiale n° 73 del 13 settembre.

Il Comune di La Thuile cerca un collaboratore aiuto-bibliotecario in sostituzione del dipendente in congedo. Servesi un diploma di scuola superiore. Domande alla segreteria del Comune entro il 17 ottobre.

L'amministrazione regionale ha bandito 3 concorsi per altrettanti posti da capo servizio: uno al Dipartimento del personale (laurea in Economia o commercio, Scienze politiche o Giurisprudenza), uno al servizio del Cerimoniale (laurea in Lingue e letterature straniere, Scienze politiche o Scienze della comunicazione) e uno nel settore delle Politiche Comunitarie del Dipartimento Agricoltura (laurea in



Il municipio di La Thuile

scienze agrarie o forestali. Domande al Dipartimento del Personale entro il 17 ottobre.

La Comunità montana Valdigne-Mont Blanc, infine, cerca assistenti domiciliari. Per partecipare basta l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Domande entro il 23 ottobre.

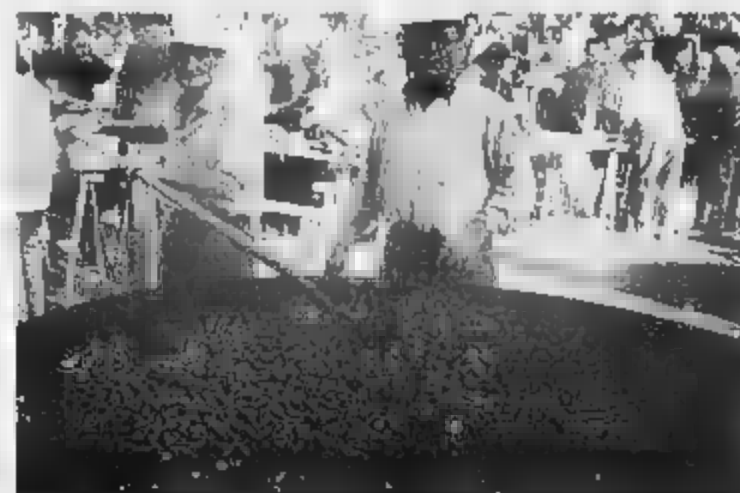
DA OGGI A DOMENICA NELLE DUE LOCALITÀ SI TENGONO LE SAGRE DEDICATE AL FRUTTO AUTUNNALE

Fénis e Donnas celebrano la castagna

In palio premi per le caldaroste cotte meglio e i dolci più buoni

Daniela Giachino

Castagna protagonista a Fénis e Donnas da oggi a domenica. La sagra organizzata dalla Pro loco di Fénis si svolge in località Tzante de Bouva. «Rilanciamo una festa che nel 2000 era stata fatta a causa dell'alluvione» nel 2001 era stata proposta in tono minore - spiega Claudio Quaglia, presidente della Pro loco - «Speriamo nel bel tempo e nella partecipazione dei «bricoleurs», i tradizionali esperti nella cottura delle castagne». L'apertura è per oggi alle 21,30 con la discoteca Planet Music. Domani alle 21 si ballerà all'Orchestra Castellina Pasi. Saranno anche eletti Miss e Mister Riccio. Domenica, dalle 13, lo spettacolo dei «bricoleurs» che arrosteranno le castagne; il migliore vincerà la Castagna d'Oro messa in palio dalla Pro loco. Uno spazio della festa sarà dedicato al concorso Riccio d'Argento, dolci e torte a base di castagne che dovranno essere presentati entro le 15.



Una festa della castagna. Nel fine settimana ci sono le sagre di Fénis e Donnas

Durante la giornata, allietata dalla musica di Erik et le Rossignol, saranno distribuiti caldaroste e pani di castagne. Alle 17,30 le premiazioni.

La Pro loco di Donnas, presieduta da Irene Comola, darà il via oggi alla 30ª Sagra della

castagna. La manifestazione si svolgerà in località Crestella. Oggi alle 15 sarà organizzata una grande castagnata per i bambini delle scuole materne ed elementari dei plessi Vert e Donnas capoluogo. Alle 19,30 prenderà il via la serata bavare-

se con la tipica birra a caduta e musica con il gruppo Blaskapelle. Domani alle 22 si ballerà in discoteca Midnight Express.

Domenica si aprirà con la mostra di pittura, curata dalla biblioteca, che resterà aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 16 nella sala polivalente in via Binel. Un servizio navetta gratuito permetterà ai visitatori di recarsi dal luogo della festa all'esposizione. Alle 14,30 s'inizierà la Gara di Mendaye, cottura di caldaroste aperta a tutti, il concorso per la miglior torta. Il pomeriggio sarà allietato dalla gara del boscaio di taglio con motosega, alle 15,30, dallo spettacolo di magia «Creativ» e da musiche in allegria. Alle 16 ci sarà la premiazione del concorso di pittura. Alle 17,30 sarà assegnata la Castagna d'Oro, offerta dall'Aiat, a cui chi avrà presentato la miglior caldaroste. La manifestazione si chiuderà alle 21 con serata danzante con l'orchestra Holiday.

GALLI, CELTI, SALASSI E LIGURI RIVIVRANNO NELL'8° CONCORSO «LE PETIT SOLDAT»

La Valle pre-romana in mostra

A St-Vincent esposti più di 1500 figurini storici



Figurini storici, una passione che richiamerà a Saint-Vincent 280 collezionisti

SAINT-VINCENT

Duecentotanta espositori sono attesi all'8ª mostra-concorso «Le Petit Soldat». Il figurino in Valle d'Aosta, che si svolge oggi, domani e domenica al Palais Saint-Vincent. Nella cittadina termale saranno esposti più di 1500 figurini storici, alti dai 25 ai 200 millimetri. Sono le divise storiche e i pennelli (con cui sono colorate le manole) a trascinare ogni anno appassionati italiani e stranieri all'appuntamento valdostano, divenuto negli anni l'evento europeo più importante del modellismo militare. «Anche gli iscritti a questa edizione - spiega Stefano Fesce dell'associazione biellese «Le Petit Soldat» - arrivano da tutto il mondo: molti da Francia, Svizzera, Spagna e Grecia, ma anche una ventina dagli Stati Uniti e due da Singapore. Il collezionista e modellista tipo ama prima di tutto la storia e ne ha un profondo conoscitore. Non solo, sceglie e studia un periodo storico particolare e in quello si specializza per creare e pitturare in miniatura i protagonisti.

Un'arte antica, quella del modellismo militare, che il ritrovamento di un piccolo cocci di guerra fa risalire addirittura agli Antichi Egizi. E l'antichità è oggi tra le epoche di elezione del modellismo, insieme al Medioevo, alle guerre napoleoniche e all'intero Novecento con le due Guerre mondiali. Dopo il passaggio di Napoleone e il Risorgimento, tema della mostra di quest'anno sarà «La Valle d'Aosta pre-romana: Galli, Celti, Salassi e Liguri». Tantissimi i premi in palio per i partecipanti che sono divisi in due categorie: «master» (quelli che hanno già una certa esperienza e «standard» (i neofiti), a loro volta suddivisi in chi costruisce da zero il figurino («opene») e chi lo pittura soltanto. «Best of Show» è il premio più ambito, riservato al miglior lavoro.

Un incontro illustrativo sul corso con «Tamtando» Alle 18 di oggi l'associazione culturale Tamtando terrà nella sede in località Amérgue 33 un incontro informativo con corsi di percussioni e batteria per adulti e bambini. Durante la presentazione saranno definiti i giorni e gli orari dei corsi. Per informazioni: 349.663866 e 0165.32635.

DALLA VALLE

AOSTA

La Fiera di Sant'Orso raccontata dai manifesti

L'assessorato regionale all'Industria organizza per oggi alle 10 nella biblioteca regionale la presentazione monografica di «Sant'Orso Manifesto», raccolta di manifesti dalla Fiera di Sant'Orso dal 1966 al 2001.

QUART

Incontro illustrativo sul corso con «Tamtando»

Alle 18 di oggi l'associazione culturale Tamtando terrà nella sede in località Amérgue 33 un incontro informativo con corsi di percussioni e batteria per adulti e bambini. Durante la presentazione saranno definiti i giorni e gli orari dei corsi. Per informazioni: 349.663866 e 0165.32635.

AOSTA

Oggi la presentazione del libro «L'outrage»

Verrà presentato oggi alla Libreria de la Francophonie il libro di Christiane Dunoyer dal titolo «L'outrage». L'appuntamento è per le 18,30.

(u.c.)

GIORN

Dagli alunni del passato un esempio per i più giovani

Avete chiesto di non interrompere l'appuntamento annuale, ci ritroveremo il 25 ottobre prossimo: un incontro che per le sue caratteristiche è unico in Italia. Le nuove generazioni nella società, si misurano con un disagio invisibile che non emerge e nella scuola si confrontano con le nuove sperimentazioni e riforme dei processi educativi. Il futuro non lo nominano volentieri i giovani, forse, per paura di quello che potrebbe nascondere; del recente passato sanno poco, eppure ha espresso la vostra generazione attiva, presente, generosa anche negli sbagli e che identifica periodi di straordinario fervore che hanno segnato la storia. La vostra età giovanile era intesa di sogni, speranze e utopie, alcuni credevate di cambiare il mondo. Oggi tutti voi siete un capitale umano della comunità con ruoli diversi nelle famiglie, nelle professioni, nelle strutture economiche e giuridiche, negli enti locali, costituite il motore di relazioni, di servizi, di centri decisionali. Nei colloqui occasionali con i giovani, dico loro che non è necessario essere «centrocampo»: anche schiacciati in un angolo, si è protagonisti dell'essere; non devono temere di essere moderati perché questi sono i co-

struttori dei processi di cambiamento. Agli studenti richiamo il rinnovamento didattico del basso, che insieme abbiamo prodotto con un meccanismo semplice fondato sulla comunicazione e il dialogo. Nelle aule dell'«Mazzetta» abbiamo costruito comunità vive di crescita culturale e di formazione civica; un seme che ha fatto germogliare le vostre personalità che tornano alle radici del sapere. In una fisa storica in cui tanti valori sembrano smarriti, la vostra è una lezione di vita. Ritengo che l'esperienza scolastica nel filone giuridico-economico che avete allo spalle, possa indicare agli studenti valdostani di oggi perché vadano a rivisitare le vostre ricerche sull'autonomia e il regionalismo della Valle partendo dallo Statuto. Essi dovrebbero misurarsi sulle tematiche della globalizzazione e del federalismo anche leggendo i quotidiani in classe. Noi lo abbiamo fatto. Ricordate? L'«Mazzetta» strutturalmente è stato trasformato e non ci sono più tra noi due colonne dell'insegnamento: l'«storico» Corso C. i colleghi Mariela Squarizza e Marcello Usel, ai quali va il mio ricordo. Restiamo attenti a quel tratto di strada che abbiamo percorso insieme, ad esso si ricollega la vostra e la mia dimensione umana e sociale. Con amicizia.

Orlando Formica, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. Morges (t. 0165 881002, via Mont Blanc, 51); La Thuile (t. 0165 884110, via Collina, 44); Cogné (t. 0163 74401, via Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. Aosta, cor. or. 9-22 a porte ap., Chénal (t. 0165 262133, via Croce al Cile, 1).

DISTRETTO 3. Brion-Cervin (t. 0165 949059, via Antonio Cerni, Chillon (t. 0165 61374, via E. Chanoux, 34).

DISTRETTO 4. Brusson (t. 0125 390126, via Troie Villages, 23); Hône (t. 0125 803375, piazza Municipio, 1); Gressoney-Saint-Jean (t. 0125 395144, piazza Obere, 34).

COMUNITÀ GRAND PARADIS. Arvier (t. 0165 829019, via Corrado Gex, 4).

COMUNITÀ EMILIUS. Nus (t. 0165 787806, via Saint-Barthélemy, 2).

COMUNITÀ GRAND COMSIN. Stroups (t. 0165 78468, piazza Emile Chénal, 1).

NECROLOGIE

È mancato all'affetto dei suoi cari **Lodovico Bragalenti**. Lo annunciano addolorati la moglie Teresa, i figli Maria Cristina e Massimo con le rispettive famiglie. - Aosta, 9 ottobre 2002.

TV IN VALLE

RaiTre -

14: 19.35; 22.45 TGS della Valle d'Aosta
20.00 Un tour de Walser

France 2

19.00 Le Journal de 13.00
19.30 Inspecteur Derrick, série
19.50 Le Renard, série
19.55 Rex, série
19.55 Rayons X
19.55 Des chiffres et des lettres
19.55 Agnès, série
19.55 Brigade des mères, série
19.55 On a tout essayé
19.55 Un gars, une fille
20.00 Le Journal
20.40 L'Art d'art
20.55 La Crim, série
21.55 Les enquêtes d'Elodie Rome
22.55 Un filic nommé Lacour, série
23.40 Contre-courant
00.40 Journal de la nuit

Television Suisse Romande

12.45 Le 12-45
13.15 Zig zag Expo
14.05 Rex, série
14.55 Chasse gardée
15.45 C'est mon chéri
16.40 J'ai, série
17.30 La file de Shanghai
18.20 Top Models
18.55 Météo régionale
19.30 Le 19-30
20.05 Les Pique-Mémoires
20.35 L'école du vice, film
22.15 Columbo
23.40 Babylon 5, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non lusinghiera da parte delle emittenti



LA TRINITÈ

*** **Hotel Dufour**
Località Edelboden, 34
tel. 0125.366139 - fax 0125.366264
hdufour@libero.it

Ristorante, bar, TV, telefono.
Terrazza, sauna, sala giochi,
noleggio biciclette, parcheggio.
Alla partenza della seggiovia di
Punta Jolanda.
Tipica costruzione montana per
soggiorni di relax estivi ed invernali
(alt. 1634 mt).

GRESSONEY ST. JEAN

** **Villa Tedaldi**
s.s. 505 - Loc. Tachemendel, 12
tel. 0125.355123 - fax 0125.355498

Bar, TV, telefono, parco privato,
terrazza.
Il fascino discreto di una villa
d'inizio secolo.
Solo 8 camere con bagno, telefono
e Tv color.
Terrazza bar con impareggiabile
vista del Monte Rosa,
giardino alberato, parcheggio.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Lysjoch**
Località Fohre, 4
tel. 0125.366150 - fax 0125.366365
www.hotellysloch.com

Ristorante, TV, telefono,
giardino privato, bar, sauna,
sala video proiezioni, parcheggio.
Immerso nel verde ad
un solo chilometro dal centro paese.
Ambiente familiare gestito
dai proprietari.
Cucina tipica ed accurata.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Stadel**
Frazione Bielclucken, 2
tel. 0125.355264 - fax 0125.356407
edmond@libero.it - www.stadel.it

Bar, TV, terrazza.
Telefono, servizio fax.
Abbiamo 12 graziose camere in
caratteristica struttura del 1730.
A soli 200 metri dalla seggiovia del
Weissmatten e a 50 dalla pista di sci di
fondo. Punto di partenza per numerose
e suggestive escursioni.

GRESSONEY ST. JEAN

**** **Residence Apfel**
Via Eyematten, 4
tel. 0125.355725 - fax 0125.355953
www.residenceapfel.it

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato,
terrazza, piscina, palestra, sauna, bagno
turco, massaggi, parcheggio coperto, ra-
dio, solarium con UVA trifacciali.
Al piedi del Monte Rosa, ad un passo dal
centro storico. Appartamenti signorili da 2 a 6
posti letto, completamente arredati con zona
cottura: piastre elettriche, forno a microonde,
frigo, lavastoviglie.
Bagno con vasca e doccia.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Jolanda Sport Hotel**
Frazione Edelboden, 31
tel. 0125.366140 - fax 0125.366202
www.hoteljolandasport.com

Ristorante, bar, TV, telefono, sauna,
bagno turco, terrazza, sala giochi,
parcheggio.
Arredato con gusto e semplicità.
La cucina curatissima fa della vivace
sala da pranzo il ritrovo dei buongustai.
Ad un passo dalla seggiovia di Punta
Jolanda.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Busca Thedy**
Via Tache, 32
tel. 0125.366136 - fax 0125.366003
vittorio.busca@libero.it

Ristorante, bar, TVsat, telefono, servizio
fax, terrazza, ascensore, parco privato,
giochi bimbi, sala maxi video, cassette
di sicurezza, parcheggio.
Elegante albergo d'inizio secolo nel
centro storico circondato dal verde.
Vista del Monte Rosa e del Mont Nery.
Riscaldamento per tutto l'anno. Per un
soggiorno tranquillo e confortevole.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Alpenrose**
Località Bielclucken
tel. 0125.355603 - fax 0125.355923
info@albergoalpenrose.it
www.albergoalpenrose.it

Ristorante, bar, TVsat, telefono,
servizio fax, sauna, parcheggio privato.
Situato alla partenza degli impianti di
risalita del Weissmatten (Monte Rosa Sky)
e della pista di fondo.
Dotato di 14 camere tutte con servizi.
Cucina tipica valdostana e non. Ottimo
punto di partenza per escursioni estive.

GRESSONEY ST. JEAN

*** **Hotel Lyskamm**
Strada Statale 505, 1
tel. 0125.355438 / 355917 - fax 0125.355917
lyskammgressoney@libero.it

Albergo d'inizio secolo nel cuore del
pittoresco centro storico del paese.
A due passi dalle principali attività
sportive e commerciali.
Camere con bagno, telefono e
TVcolor. Sala giochi, giardino
alberato e parcheggio.
Cucina tradizionale regionale.

GRESSONEY ST. JEAN

**** **Hotel Gressoney**
Via Lys, 1
tel. 0125.355986 - fax 0125.356427
www.hotelgressoney.com

Ristorante con servizio e dehors, bar,
TV, telefono e frigo, terrazza, giardino priva-
to, giochi bimbi, palestra, sauna, tennis,
solarium, lampada trifacciale UVA.
Noleggio bici, minibus, parcheggio coperto.
Una vera oasi di tranquillità immersa
nell'aria pura delle pinete.
Tanta cordialità e cortesia per offrirvi
una splendida e indimenticabile vacanza.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Flora Alpina**
Località Bleilschocke, 22
tel. 0125.355179 - fax 0125.355998

Ristorante e bar, TV, telefono, phon,
cassetta di sicurezza, servizio fax,
terrazza, parco privato,
sky box riscaldato, parcheggio.
Situato alla partenza della seggiovia del
Weissmatten in zona tranquilla a due
passi dal centro. Albergo e ristorante a
conduzione familiare. Cucina casalinga
e specialità valdostane.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Hotel Ristor. La Stella**
Località Steina 1
tel. 0125.355068 - fax 0125.355346
www.hotelalstella.com
hotelstella@libero.it

Ristorante, bar, birreria, TV, telefono,
parco privato, campo bocce, giochi
bimbi, servizio fax.
Hotel a conduzione familiare, ambiente
accogliente e tranquillo. D'inverno sci di
fondo nella vicina pista; per lo sci alpino
l'impianto più vicino è ad ad 1 km.

GRESSONEY ST. JEAN

*** **Residence Ruetoreif**
Gressmaito Waag, 10
tel. 0125.355989 - fax 0125.355796
info@ruetoreif.com - www.ruetoreif.com

Ristorante, bar, TV, telefono, angolo cottura,
terrazza, dehors, parco privato, palestra,
sauna, minipiscina con idromassaggio,
sala giochi, servizio piatti pronti, noleggio
bici, parcheggio coperto.
Casa caratteristica in legno e pietra con 16
appartamenti arredati in legno massello.
Bar-ristorante in stile "Stube" austriaco e
servizio piatti pronti in appartamento.
Dehors con sdraio. Maestro per la pratica di
sci nordico e snowboard.

GRESSONEY ST. JEAN

*** **Residence Blumental**
Via Delleyes, 1
tel. 0125.357100 - fax 0125.357161

Bar, TV, telefono, campi da tennis,
sauna, idromassaggio, garage,
ascensore, bagno turco,
parcheggio interno.
Di fresca ristrutturazione, si trova nel
centro del paese, circondato da ampio
giardino.
Appartamenti di varie tipologie, com-
pletamente arredati con angolo cottura.

GRESSONEY LA TRINITÈ

*** **Hotel Lo Scoiattolo**
Località Tache, 6
tel. 0125.366313 - fax 0125.366220
info@htscoiattolo.com
www.htscoiattolo.com

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato,
terrazza, giochi bimbi, palestra, massaggi,
sauna, solarium, servizio biciclette gratis, va-
cuo idromassaggio, parcheggio coperto.
Suggestivamente immerso nell'antico borgo di
La Trinitè, posizionato ai piedi dell'imponente
Monte Rosa, Lo Scoiattolo è un
luogo dove relax e comfort magistralmente si
fondono con la squisita accoglienza dei pro-
prietari, capaci di offrire ai propri ospiti un
soggiorno davvero unico.

GRESSONEY ST. JEAN

** **Residence Delapierre**
Strada Castello Savoia, 31
tel. 0125.356137 - fax 0125.356326
residence.delapierre@libero.it
digilander.iol.it/delapierre

Bar, TV, telefono, cassetta di sicurezza, frigo,
terrazza, parco privato con giochi bimbi,
parcheggio esterno e garage, box riscaldato,
zona barbecue a disposizione dei Clienti.
Il residence è situato nei pressi del Castello
Savoia a 1000 mt dal centro e nelle immediate
vicinanze della pista di fondo.
Dispone di confortevoli mono e bi-locali da 2/4
posti letto con angolo cottura. Ad accogliervi
la cordiale ospitalità della gestione familiare.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

LUNEDÌ IL PROCESSO

Giampiero Maggio
LOREANA

Via Palestro, 1 - IVREA (TO) - Tel. +39 0125 48064



CERVINIA

Sertorelli Sport Hotel
Via Guido Rey, 28
tel. 0166.949797 - fax 0166.918155

Ristorante e bar.
TV, telefono e frigo.
Servizio fax, terrazza.
Palestra, sauna. Noleggio sci.
Parcheggio coperto.

*Arriverete ospiti ...
... partirete amici.*

VALTOURNANCHE

Hotel Rascard
Frazione Singlin Sup.
tel. 0166.92164 - fax 0166.92204
v.rudy@libero.it

Ristorante, bar, TV, telefono,
terrazza, giardino privato,
servizio minibus, parcheggio.
A soli 5 km da Cervinia in bella
posizione tranquilla e soleggiata.
Camere con vista panoramica.
Cucina tipica valdostana.

VALTOURNANCHE

**
Hotel Ideal
Frazione Evette, 43
tel. 0166.92082 - fax 0166.932977
Ristorante, bar con TV, camere
con balcone, dehor, giardino,
servizio fax, parcheggio.
A pochi metri dalla funivia.
Ambiente familiare ed accogliente.
Cucina casalinga particolarmente
curata. Prezzi molto interessanti
in bassa stagione.
Aperto tutto l'anno.

VALTOURNANCHE

** **Hotel Etoile de Neige**
Frazione Evette
tel. 0166.92595 - fax 0166.92529
Ristorante, bar, TV, telefono,
phon, servizio fax, terrazza,
parco, sauna, palestra, biliardo,
parcheggio.
A gestione familiare, ■ 300 metri
dalla cabinovia che collega il
complesso sciistico della valle
con quelli di Cervinia e Zermatt.

CERVINIA - VALTOURNANCHE

Hotel Chalet Valdôtain
Località Lago Blu, 2
tel. 0166.949428 - fax 0166.948874
jvlserna@tin.it

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,
terrazza, piscina, palestra, sauna,
sala giochi, servizio fax, servizio
minibus, parcheggio, box.
Situato in posizione di particolare pre-
gio panoramico, fra antichi larici nel
pittoresco paesaggio del Lago Blu.
Ovunque troverete "charme e relax".

VALTOURNANCHE

*** **Hotel Punta Margherita**
Via Roma, ■
tel. 0166.92087 - fax 0166.92858

Ristorante e bar, TV, telefono, a-
sciugacapelli, terrazza, servizio
fax, ascensore, parcheggio.
In posizione panoramica a 9 km da
Cervinia, a 18 km dall'autostrada.
Recentemente ristrutturato ■ mo-
dernamente arredato.
Gestione familiare con cucina ca-
salinga.

STIVELLA

*** **Hotel Edelweiss**
Via Guido Rey, 19
tel. 0166.949078 - fax 0166.949748
hotel.edelweiss@libero.it
www.malterhorn.it
Ristorante, TV sat, telefono, frigo, bar,
palestra, sauna, cassaforte, servizio
minibus per impianti.
Situato in centro paese a 300 metri
dagli impianti di risalita.
La conduzione dell'Edelweiss si è
tramandata di generazione in gene-
razione fin dal 1950. Cucina tipica
valdostana e internazionale.

VALTOURNANCHE

** **Hotel Montana**
Via Roma, 37
tel. 0166.92023 - fax 0166.93131
Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza.
In posizione centrale.
Gentile e cordiale ambiente
familiare con cucina
particolarmente curata.

SAINT PIERRE

*** **Hotel Saint Pierre**
Via Corrado Gex, 61
tel. 0165.903817 - fax 0165.903817
info@hotelsaintpierre.it
www.hotelsaintpierre.it

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar,
garage, parcheggio privato, ascensore.
Piccolo hotel ■ conduzione familiare.
In una posizione ideale per raggiungere
le vallate di Cogna, Rhemes, Valsavaranche
e Valgrisenche, mete ideali per le persone
che amano la montagna e il contatto con
gli animali del parco del Gran Paradiso,
mentre per chi ■ la mondanità
Courmayeur ■ St.Vincent sono raggiungibili
in meno di 30 minuti.

SAINT PIERRE

*** **Hotel La Meridiana**
Chateau Faulliet, 17
tel. 0165.903628 - fax 0165.903628
info@albergomeridiana.it
www.albergomeridiana.it

Ristorante, TV, telefono, bar, terrazza,
parcheggio coperto.
Siamo nel cuore delle Alpi ■ 20 minuti
dal traforo del Monte Bianco ed altret-
tanti dai colli del piccolo ■ gran San
Bernardo. Dal parco nazionale del Gran
Paradiso i nostri ospiti saranno accolti
dalla cortesia in un ambiente ricercato
nel particolari, di un tempo passato.

SAINT PIERRE

*** **Meublè Lo Fleye**
Fraz. Bussan Dessus, 90
tel. 0165/904625 - fax 0165/909714
info@lofleye.com ■ www.lofleye.com
TV sat, telefono, frigo, terrazza, bar, ■ camere
attrezzate per disabili, parcheggio coperto.
Immerso nel verde offre totale tranquillità
e vista panoramica.
La posizione al centro della Valle d'Aosta
permette di raggiungere in pochi minuti le
piste da sci ed è un'ottima base di partenza
per escursioni nelle vallate laterali.
La colazione ■ buffet è ricca e curata di-
rettamente dai proprietari.

CERVINIA

*** **Hotel Le Cime Bianche**
Frazione La Vieille, 44
tel. 0166.949046 - fax 0166.948061
Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza, parco
privato, parcheggio coperto.
In posizione panoramica con vista
sul Cervino e sulle Grand Murailles.
Ambiente tipico di montagna con
cucina tipica valdostana e carta
dei vini selezionata.

CERVINIA

**** **Hotel Europa**
di Odisio Renzo - Via C. Pellissier, 2
tel. 0166.948650 - fax 0166.949650
hotel.europa@galactica.it
www.breuil-cervinia.com/europa

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza,
piscina, giochi bimbi, palestra, sauna, sala
giochi, parcheggio coperto, servizio minibus.
A pochi metri dal centro e campo di golf,
navetta per impianti di risalita. Albergo
■ suite, camere con balcone, servizi,
telefono ■ TV, Bar, piscina, ■ idro,
sauna, fitness ■ sala giochi.
Green fee scontato del 50%.

CERVINIA

** **Hotel Meublè Meynet**
Via Carrel, 4
tel. 0166.948696 - fax 0166.948696
hotelmeynet@libero.it

Ristorante, TV, telefono, bar.
L'hotel è situato nel centro di
Cervinia ■ pochi passi dagli impianti
di risalita, offre una magnifica vista
sul Cervino.
Annesso all'albergo, oltre al tipico e
ospitale bar, il Ristorante L ■ Nicchia
dove potrete gustare cucina interna-
zionale e tutte le varie specialità
valdostane.

VALTOURNANCHE

** **Hotel Tersiva**
Frazione Brengaz
tel. 0166.92176 - fax 0166.92586
htersiva@libero.it

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato,
terrazza, giochi bimbi, servizio minibus.
L'albergo è situato in luogo privilegiato
per il singolare panorama, la tranquillità
■ le ricche ore di sole che lo caratteriz-
zano. Punto di partenza per numerose
escursioni estive ed a breve distanza
dagli impianti di risalita ■ dalle piste di
fondo di Valtournanche.

VALTOURNANCHE

*** **Hotel Bijou**
Piazza Carrel, 4
tel. 0166.92109 - fax 0166.92264
hotelbijou@tiscalinet.it ■ www.mt.it
Ristorante, TV, terrazza, bar, a-
scensore, asciugapelli,
servizio fax.
Albergo situato in zona tranquilla ■
soleggiata. Ottima cucina familiare
con piatti tipici valdostani, curato
direttamente dai proprietari.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

CALCIO A CINQUE, IL CASO DEI TESSERAMENTI NON CONFORMI ALLE NORME SCOPERTI DALLA FEDERAZIONE

Deferito anche il Courmayeur

Fea: «Possiamo dimostrare che siamo in regola»

AOSTA

L'Aymavilles/Gressan è salito al 2° posto della classifica di serie di calcio a 5. Questo dopo la del giudice sportivo che ha accolto il del valdostani presentato dopo la gara d'esordio giocata a Viterbo. La «lamentata» della squadra guidata da Osvaldo Chabod era relativa alla posizione di alcuni tesserati che è risultata non regolare, così il 2-0 a tavolino. «Di certo i 3 punti non possono che farci comodo», dice il tecnico valdostano, «però quello che mi fa più piacere è che si cominci a punire chi non rispetta le regole».

Sono già due le partite «ribaltate» a tavolino per tesseramenti non regolari soprattutto di giocatori stranieri. «E' un problema che va risolto», aggiunge Chabod, «questa decisione della Fgc non può che rendere giustizia e chi opera correttamente. Noi vogliamo vincere sul campo, ma ad armi pari. Se avessimo voluto, avremmo anche potuto vincere la gara d'andata di Coppa con i «cugini», siccome non ci interessava andare avanti abbiamo soprasseduto. Due giocatori utilizzati in quella occasione (Rissi e Rissone) da rilevazione dal sito Internet della Fgc, ndr) risultano tesserati in data successiva. Altro fatto davvero curioso è che Rissi è stato tesserato come straniero, quando l'anno scorso risultava oriundo».

In casa Aosta Courmayeur la situazione sembra sotto controllo. Per il tecnico Gianluca Fea la società si è comportata come doveva ed è tranquilla sugli esiti degli accertamenti. «La Federazione è accorta che ci sono molti casi irregolari», spiega Fea, «e allora ha deciso di deferire alla commissione disciplinare alcune squadre, tra le nostre. In particolare le vengono conte-



Osvaldo Chabod



Gianluca Fea



Denis Rissi

state le date del tesseramento di Sandro Rissone e Denis Rissi. Noi siamo tranquilli perché abbiamo tutta la documentazione che giustifica il nostro operato. Rissone è stato tesserato il 1° settembre, ma questo è stato un errore della Federazione perché anche se svincolato noi lo abbiamo tesserato per tempo e contiamo di produrre le carte che lo confermano. Per Rissone la situazione per noi è chiara anche se il discorso sarebbe lungo. Già a luglio avevamo avviato la procedura di svincolo e chiesto di tesserarlo. «Straniero, perché nel frattempo avevamo ricevuto la comunicazione che la sua pratica per la cittadinanza italiana non si era perfezionata. Comunque dopo aver contattato più volte la nostra Federazione e quella brasiliana ci è stato assicurato che potevamo procedere» che il transfer c'era già senza la necessità di richiederlo. Eventuali errori e ritardi sono da addebitare ad altri e noi abbiamo già chiesto agli uffici competenti di ascoltarci per dimostrare la nostra estraneità. Comunque non ci è giunto alcun ricorso e parte delle altre squadre e nulla ci è stato comunicato a riguardo per cui siamo sereni. (r.no.)

BOCCE

NEL TORNEO CADETTO AOSTA ZURIGO ASSICURAZIONI E SANT'ORSO CLL MIRANO AL SALTO IN SERIE A

Tre valdostane fra promozione e salvezza

La matricola Carreau si presenta in vista del debutto con il Sassi

AOSTA

Saranno tre le squadre valdostane al via del campionato di serie B per società, comincerà tra otto giorni: Aostana Zurigo Assicurazioni, Sant'Orso CLL Mirano e la matricola Carreau banca credito cooperativo Gressan. La formazione del presidente Bianchini è stata inserita nel girone B assieme a Familiare, Bra, Albese e Montagnola, mentre la compagine di Tracchiario fa parte del raggruppamento C, con Fucine Rostagno, Vigonessa, Ponte Masino e Forti Sani. Il promosso Carreau dovrà vedersela, nel girone D, con Amatori bocce Sassi, Vecchio Mulino, Lessonese e Pianezza.

L'Aostana Zurigo Assicurazioni esordirà in casa contro la Familiare. Il riconfermato responsabile tecnico Giovanni Lodi potrà contare di nuovo su Luigi Girola, gli arrivi dallo Zerbion di Roberto Peron e di Angelo Lodi a rinforzare l'organico.

L'obiettivo di Favre è compagni è quello di strappare la qualificazione ai play off e di andare il più avanti possibile negli spareggi promozione per la serie A.

Anche il Sant'Orso CLL (debutto in trasferta) formazione delle Fucine Rostagno parte con l'intenzione di chiudere la fase eliminatoria nelle prime due posizioni e proseguire così il cammino

CALCIO, LE REAZIONI DEGLI SPOGLIATOI AL CAMBIO DI BENEDETTI CON SAVOLDI

«Il VdA è ancora in tempo per essere protagonista»

Siffrido Beneyton

SAINT-VINCENT

Toccherà al Borgomanero misurare, nell'anticipo di domani, la reazione del Valle d'Aosta dopo l'esonero di Giorgio Benedetti. Sulla panchina rossonera debutterà Beppe Savoldi, bomber ancora nel cuore dei tifosi dell'Atalanta, del Bologna e del Napoli.

C'è molta attesa per la sfida in calendario al «Perucca», la formazione di Erbetta lanciata (secondo posto in classi-

fica) a una sola lunghezza di distacco dal trio di formate dalla Canzese, dalla Cossatese e dall'Ivrea) e con la formazione del presidente Fusani decisa a rifarsi dopo il deludente avvio di campionato.

«Dobbiamo riscattare la partenza falsa e cominciare a recuperare terreno per alimentare le speranze di qualificazione ai play off», dice l'esperto centrocampista Manuel Brollo. «È vero che abbiamo cominciato la stagione in modo negativo, ma ci sono da giocare ancora 29

partite, con in palio 87 punti. Non è il tempo che ci manca per dare un'altra impronta al campionato, però è immediatamente la via della vittoria per acquisire morale e fiducia. Sono certo che se riusciremo a scroccarci di dosso il nervosismo nato dalla mancanza di risultati, potremo poi recitare un ruolo importante nel girone com'era e com'è nelle aspettative della società».

«Mi dispiace moltissimo per Benedetti, tecnico che ha sempre avuto fiducia in me», aggiunge Brollo. «Nel calcio a pagare sono sempre gli allenatori, visto che non si possono mandare a casa tutti i giocatori. Sfortunata, infortunati, squalificati ed errori sono finora stati fatali. Bisogna voltare pagina e pensare soltanto al futuro. La società, con la scelta di un allenatore dal passato glorioso come Savoldi, ha confermato di voler perseguire l'obiettivo di inizio stagione, che era quello di recitare un ruolo da protagonisti. Non ci sono certo le qualità tecniche e agonistiche per fare bene, ma tratto adesso di mantenere la massiccia tranquillità. Borgomanero, Ivrea e Seregno, le mie tre favorite, sono partite con il piede giusto, ma a livello organico abbiamo nulla da invidiare ai novaresi, agli oporediesi e ai milanesi. Sabato con il Borgomanero conterà soltanto una vittoria: vincere. Andrebbe bene anche un successo minuti di recupero su autorete. Per il bel gioco e lo spettacolo sarà tempo in seguito».

Sarà ancora emergenza tra i rossoneri. Savoldi dovrà fare a meno degli squalificati Mascheroni, Spilli, Vignale e degli infortunati Manchini e Provitali. Rientreranno, invece, Bambini e Brollo.

CORSI DI KARATE A CHATILLON E GRESSAN



A lezione al Do Shotokan Ryu Valle d'Aosta

Il Karate-Do Shotokan Ryu Valle d'Aosta ha aperto le iscrizioni ai corsi di karate sportivo tradizionale per amatori, agonisti e per difesa personale. Le lezioni sono tenute dal maestro Giancarlo Bertola, quarto dan, sono aperte a persone di tutte le età. Sono programmate lezioni al palazzetto di Châtillon il martedì (dalle 10 alle 19,30 per bambini e dalle 19,30 alle 21,30 per adulti) e il giovedì dalle 19,30 alle 21,30 per adulti. Alla palestra delle scuole elementari Gressan le lezioni sono previste il lunedì, il

venedì dalle 19,30 alle 21,30 per gli adulti e il sabato dalle 14,30 alle 16 per i bambini. Le prime due lezioni sono gratuite. Informazioni si possono richiedere telefonando ai numeri 347/8191791 e 347/7960232. Allievi della scuola hanno partecipato alla manifestazione «Aosta senz'auto». Gli allievi (nella foto) hanno eseguito dimostrazioni di karate tradizionale, di karate in veste coreografica e di applicazione karate nella difesa personale. (a.c.)

PODISMO

IN COMUNE DI BIONAZ

Domani si disputa la prima Marcia contrabbandieri

BIONAZ. «Prima marcia del contrabbandieri». E' questo il nome della gara podistica amatoriale organizzata dallo Sci club Bionaz e dal rifugio Crêtes Séches, in programma domani.

La manifestazione prevede la partenza in linea alle 10, dalla località Lexert. Subito dopo i partecipanti dovranno affrontare un tratto in salita per poi proseguire sul sentiero che porta al rifugio Crêtes Séches, dove è stato pianificato l'arrivo. Il dislivello è di 800 metri, piuttosto impegnativo, ma non tale da scoraggiare la partecipazione di quanti amano cimentarsi in percorsi torali. Per informazioni si può telefonare allo 347/0330713. La marcia è stata chiamata «dei contrabbandieri» perché per decenni, fino agli anni 50, è uno dei percorsi degli spialisti che portavano sigarette dalla Svizzera alla Valle d'Aosta. (h.bas.)

SPORT FLASH

Conclusi gli Open internazionali a Saint-Vincent

Si sono conclusi a Saint-Vincent i 7° Open internazionali di scacchi che valevano per il 2° European Senior Championship, la 3ª Mitropa Junior Championship, il 1° Women Mitropa Cup e i 26° Campionati valdostani Open. In campo locale Corrado Yeullaz ha vinto il titolo rossonero, mentre Cardellina è stata promossa seconda categoria nazionale. Il polacco Wladimir Bukal ha vinto il Campionato europeo seniores, la polacca Hanna Eroska Barlo ha vinto il titolo tra le donne e l'ungherese Andras Flumbort ha vinto la Mitropa Cup Junior; la Slovenia è battuta la Francie per sberleffo tecnico nella Mitropa Cup donne.

Il Master giovanile e il Grand Prix

Sei giovani tennisti valdostani sono stati invitati al Master giovanile cominciato al Tennis Club Rivoli che si concluderà domenica. Per l'Under 10 femminile scende in campo Vittoria Biancardi e per l'Under 10 maschile Ashley Bocca. Per l'Under 12 femminile partecipa Francesca Campigotto, mentre in campo maschile è presente Michel Dublanc. Nell'Under 14 femminile gioca Alice Chiantalassa e nel maschile è in campo Mathieu Viérin. L'ultima tappa del Grand Prix Valle d'Aosta sui campi del Tc Bertola di Châtillon, che avrebbe dovuto disputarsi dal 28 settembre al 13 ottobre, s'inizierà invece oggi per concludersi il 27 ottobre.

Le iscrizioni alla «Dieci Ore» di Donnas

Per iniziativa del Gruppo giovani dell'Avis Pont-Saint-Martin è in programma il 26 ottobre nel salone polivalente di Donnas la prima edizione della Dieci ore di calcio pallone, torneo amatoriale a coppie fisse. Il numero dell'iscrizione è fissato al 30 euro a coppia ed è possibile aderire al torneo fino al 25 ottobre. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi a: Davide (347/4245071) a Monica (347/3590685), a Dario (348/8704931) e a Roby (347/1589243).

MARLBOROCLASSICS
FITS THE MAN

EXPLOSIVE SMOKE. PLACID DE... 2... 0000

E il 26 ottobre si debutta con un ritorno alle scene di Claudia Cardinale

Dai classici ai grandi del '900

Nella stagione del Teatro Giacosa di Ivrea



«Isola nella corrente. Per un'arcipelago della drammaturgia d'autore» è il titolo-cornice, mediato da Hemingway, del progetto triennale 2003-2005. Teatro Giacosa di Ivrea dedicato a testi teatrali contemporanei. «Orgia» di Pier Paolo Pasolini con Valter Malosti e Michela Coscon, «Chimera» di Sebastiano Vassalli con Lucilla Giagnoni, «Gianduja» di Alfonso Cipolla e Giovanni Moretti con Eugenio Allegri, «Nero Cardinale» di Ugo Chiti con Alessandro Benvenuti, «Murieta» di Paolo Volponi, Eugenio Allegri, «cinque rose» di Jennifer di Annibale Ruocco con Guppy Giejones, «Vado a veder come diventa notte» di boschi, Giovanni Testori con Valter Malosti, Giovanni Moretti, un nuovo «Concerto di parole» di Stefano Benni, formano l'ossatura di un progetto culturale e artistico incentrato sul tema «Terre mobili: il Mediterraneo, i Tropici e l'Europa». «ridellire», cioè, l'identità italiana, europea a partire da quelle geografie in movimento che sono il nostro Mediterraneo e il cosiddetto «Mediterraneo tropicale» e della stagione che si aprirà il 26 ottobre con Claudia Cardinale, protagonista di «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello, e che vedrà avvicinarsi sul palcoscenico di Ivrea Gianrico Tedeschi, Glauco Mauri, Massimo Dapporto, Michele Placido, Luca De Filippo, Peppe Barra, Gino Paoli e la Miami Contemporary Dance Company. Lo spettacolo che il ritorno al teatro Claudia Cardinale che inaugura la stagione del Giacosa il 26 ottobre è di quelli ospiti che approdano a Ivrea attori e compagni di altissimo livello. Tra i primi, in ordine di tempo, si segnalano, sabato 16 e domenica 17 novembre il «Don Giovanni» di Molière e cantato dai Comici

dell'Arte, Peppe Barra e Giacinto Palmavini per la regia di Maurizio Scaparro; mercoledì 4 e giovedì 5 dicembre Luca De Filippo con «La pelle al piede» di Georges Feydeau; martedì 14 gennaio Gianrico Tedeschi «voce» di «Il medico per forza» di Molière. Seguono altri classici, «La locandiera» di Goldoni (il 31 gennaio e l'1 febbraio) alternati a testi come «Volpone» di Ben Jonson (17 e 18 febbraio) con Glauco Mauri, «Le cinque rose di Jennifer» (18 e 19 marzo), «Metli una sera» (20 marzo), «La

coscienza di Zeno» (15 e 16 aprile) sino all'arrivo al grande musical con Musical Greatest Hits (il 9 maggio) e ad opere nuove, in prima nazionale, come «When no one is watching».

Per quanto riguarda le produzioni del Teatro Giacosa, oltre ai già citati «Orgia» (il 31 gennaio) «Nero Cardinale» (17, 18 e 19 dicembre) e «Gianduja» (7 e 8 aprile) si propongono un testo tradizionale ma attualizzato come «La miseria d'Onestà Travet» (il 21 febbraio) con Mario Brusa e Mario Zucca e la regia di Oliviero

Corbetta, accanto a uno spettacolo come «Concerto di parole» in cui Stefano Benni legge testi di autori del Novecento accompagnati da un quartetto jazz.

Una è dedicata agli «Eventi» e raggruppa spettacoli quanto mai eterogenei. Parte con Gino Paoli in concerto (il 20 novembre) e, attraverso «Ricimero» di Calderara, e «Vado a veder come diventa notte» di boschi, scritto da Giovanni Testori, si approda all'opera, «L'italiana in Algeri» di Rossini. Particolare è anche il programma compreso nella sezione «Ritratti d'autore» che prevede incontri con lo scrittore Sebastiano Vassalli con Stefano Benni, che sarà protagonista con Angela Finocchiaro di «serata l'11 aprile» poi, virtualmente, con i suoi racconti, che andranno in scena lunedì 14 aprile. Significativo è anche l'omaggio a Guido Gozzano che prevede tra l'altro un insolito accostamento: in prima nazionale, Michele Placido leggerà testi del poeta-scrittore accompagnato da Eugenio Bennato il 14 giugno ad Agliè.

Notevole è poi anche l'impegno per quanto riguarda il «Progetto scuola» e formazione, in cui si lavora molto sui classici, dall'«Odissea» all'«Orchestra» di Eschilo, filtrati attraverso il laboratorio sulle traduzioni di Pier Paolo Pasolini di classici del teatro greco latino. Un lavoro particolare è poi «La signora Sandokan» di Osvaldo Guerrieri. Per la sezione «Teatrando» la scala verte su «Garibaldi» (il 12 novembre); «Il Peggio del Meglio» con le Sorelle Suburbe (il 23 gennaio) e «Mistero Buffo» del Nobel dario Fo (l'11 marzo). Da segnalare gli appuntamenti a Montalto Dora con il cabaret (l'8 novembre, il 10 dicembre e il 9 aprile) e con l'operetta («Nel paese dei campanelli» il 16 febbraio).



Consorzio per le
Tecnologie e l'Innovazione

Corso biennale ■ Formazione Professionale
in alternanza Scuola - Lavoro per

MONTATORE MANUTENTORE SISTEMI DI COMANDO E CONTROLLO

rivolto a ragazzi e ragazze di età compresa tra 15 e 18 anni, che abbiano
assolto il prosieguo dell'obbligo scolastico, in collaborazione con l'Agenzia
Regionale del Lavoro e con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Durata: 2400 ore, di cui 600 di stage in azienda il secondo

Sede: Verrès

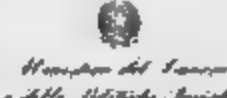
Inizio previsto: ottobre 2002

Informazioni:

CTI Consorzio per le Tecnologie e l'Innovazione
Tel. 0125 4238268 - 0125 920442



Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Piemonte



Consorzio per le Tecnologie e l'Innovazione



Calzoleria Torinese

Fornero

GOLDEN
LINE

velluto
la qualità made in Italy

FABI

STAMP
La calzatura italiana

GORE-TEX

LUMBERJACK

V

VALLEVERDE 35

ivrea

via cardinale, 73 - tel. 0125.45467

VALENTINO

ARMANDO TESTA

STUDIO 54

LATTUOGIACOMO

Giorgia Calvi

NERO

LOBBAC

Alberto Guardiani

FRANCESCO

PURA LOPEZ

MURTI AUS

FRAU

FRATELLI ROBERTI

VITULLI

Starlet

MAFER

WALTEREGO

DI EDO

FLEXA

Janet & Janet

Vendita promozionale
SCONTI 20 - 70%

CASADEI

manifattura

Campunite

Kalliste

PIRELLA

Renzo Ronco
in Biella dal 1909

Calzature e Accessori

Galleria L. da V

CESSA/PACETTI

LOGAN

DOVER

NORMA BAKER

Luca Grossi

STRAFFORD

GUESS

DOVER

GUESS

DOVER



NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PIAZZA EUROPA SUONA LA FANFARA DELLA BRIGATA MECCANIZZATA, RIEVOCAZIONE STORICA AL PALAZZETTO DI SAN ROCCO

Il raduno dei Granatieri di Sardegna

Nel weekend a Cuneo da tutta Italia

Mario CUNEO

Dopo 43 anni i granatieri di Sardegna tornano in Piemonte per il loro ventisettesimo raduno nazionale. La manifestazione è testimonianza dell'attaccamento dei granatieri alla tradizione: sono infatti i «eredi» del «Reggimento di Gardes», costituito a Torino il 18 aprile 1699, con il duca Carlo Emanuele II di Savoia. I granatieri si sono distinti in molte battaglie piemontesi: Staffarda (1690), assedio di Torino (1706), battaglia di Castelletto (1743), Madonna dell'Olm (Cuneo) (1744), collo dell'Assietta (1747). E i caduti nella battaglia di Madonna dell'Olm di Cuneo verranno domani alle 15, il giorno dello scoppio di un bombardamento del maestro Unia, che i granatieri hanno voluto fosse collocato alla Elementari «Rodari» nel 258° anniversario dello scoppio.

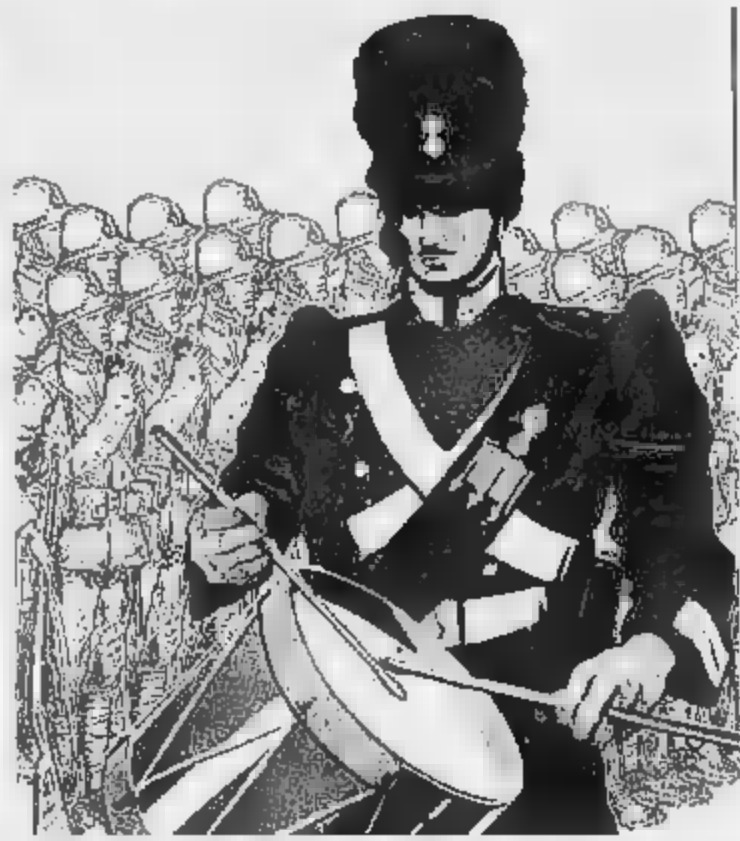
La storia dei granatieri di Sardegna nel passato è stata fatta su tanti campi di battaglia: dall'Assietta all'Albissola, alla Russia, dalle piazze di Carso e dal Monte Cengio alle montagne di Albania e Grecia, dalle mura cinesi di Torino nell'assedio francese nel 1706, alla difesa di Roma dopo l'8 settembre

1943. Ora i granatieri di Sardegna volontari in ferma annuale sono stati e vengono impiegati nelle missioni di pace nel contesto della collaborazione internazionale. È il nuovo volto del mondo militare, degli uomini con le stellette e i bianchi alamari, dove viene privilegiata la capacità di essere strumenti di «pace». I granatieri hanno fatto parte dei contingenti che hanno operato in Libano, Somalia e Balcani. Per il raduno nazionale, grazie alla collaborazione della Direzione di Cuneo delle Poste, è stato predisposto un annullo, ad una targhetta, apposta su tutta la posta in entrata e uscita dalla provincia. La dicitura spiega che i granatieri di Sardegna contribuiscono alla ricerca sul «more» e «senza» tutta la corrispondenza verrà affrancata con il francobollo raffigurante la regina Elena, venduto con un sovrapprezzo a favore della Fondazione Tumori Seno. Da oggi inoltre si può visitare la mostra allestita al Centro Incontri della Provincia, dove verranno esposti alcuni della storia dei Granatieri.

Il programma del raduno: domani, alle 10,30 all'abbazia di Staffarda, deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti del «Reggimento des Gardes». Alle 12, in municipio, a

Cuneo, arrivo del Medagliere Nazionale; dopo la sfilata a Madonna dell'Olm, alle 16,45 ancora in municipio, ricevimento dei Consiglieri nazionali, saluto del sindaco e del presidente nazionale dell'Associazione. Alle 17, in piazza Europa, concerto della banda musicale della Brigata Meccanizzata «Granatieri di Sardegna». Alle 17,30, ai giardini Presia, deposizione corone di alloro al Monumento ai caduti. Alle 21 al Palazzetto di San Rocco Castagnetta, rievocazione storica.

Domenica: ammassamento e schieramento della Banda musicale del Reparto in armi, del Medagliere Nazionale e delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna, dalle 8 in piazza Galimberti; alle 9,45, la messa officiata dall'assistente spirituale dell'associazione, padre Gianfranco Maria Chiti. Alle 10,20 il discorso del presidente nazionale. Alle 11, sfilata della via del centro: militari in uniforme di rappresentanza, che ricorda quella indossata nella battaglia di Goltio del 1848, procederanno i granatieri in cingolo «ardentista», che arriveranno da ogni regione d'Italia. Il motto dei granatieri: «modestia per l'occasione rispetto all'originale» sarà «a me le guardie per un futuro di Pace».



La divisa dei Granatieri di Sardegna è caratterizzata dalle stellette e dai bianchi alamari

DOMENICA VENDEMMIA E PIGIATURA DELLE UVE

Cultura e omaggio al territorio con il Premio Grinzane Cavour

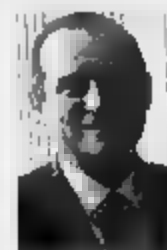
Alla festa nella nuova vigna sulla collina del castello anche gli scrittori Luis Sepúlveda e Alfredo Conde

GRINZANE CAVOUR

Cultura materiale e omaggio al territorio, domenica, con il Premio «Grinzane Cavour» che festeggia la nuova vigna sulla collina del castello, alla presenza di due grandi scrittori, il cileno Luis Sepúlveda e lo spagnolo Alfredo Conde.

A partire da questa vendemmia, «Grinzane» ha infatti in gestione un ettaro della vigna storica di Camillo Benso, conte di Cavour, sotto il castello, dove si svolge la cerimonia di consegna del premio letterario, in presenza di scrittori provenienti da tutto il mondo. Quest'anno la conduzione della vigna, che produce uva da barolo, è seguita direttamente dal Premio, mentre per le successive vinificazioni verranno coinvolti i produttori del territorio. «Barolo. Questa iniziativa», spiega Giuliano Soria, presidente del «Grinzane», «arriva a suggerire l'intenso impegno nell'ambito della cultura materiale e nel rispetto delle origini del Premio stesso, che fin dalla scelta del

nome, di vent'anni fa, ha posto alla base del lavoro le proprie radici nel territorio, pur in un'attività di respiro internazionale. Il progetto del parco culturale, varato nel 1994, ha rappresentato il nodo fondamentale di questa attenzione con un percorso che si è sviluppato attraverso numerose iniziative. La manifestazione di domenica, che si svolgerà in forma privata, avrà ospiti Alfredo Conde, che nel 1990 fu supervincitore del «Grinzane» e Luis Sepúlveda, che è entrato a far parte della giuria del Premio. L'appuntamento è per le 11 al castello di Grinzane: gli ospiti saranno immersi nell'atmosfera della vendemmia con esercizi di raccolta delle uve in mattinata e di pigiatura nel pomeriggio. Una sosta, a mezzogiorno, alla cascina Mancoletto di Diano. (g.f.)



Giuliano Soria

SU INIZIATIVA DI ASSESSORATO REGIONALE ALLA MONTAGNA, UNIVERSITÀ DI TORINO E PRODUTTORI

Associazione per tutelare il genepy

Promuoverà il liquore tipico delle Alpi piemontesi e occitane

Gianni De Matteis CUNEO

Lo chiamano «il signore delle Alpi» perché il genepy è una pianta officinale che cresce solo ad alta quota, sopra i 1800 metri. È sempre più raro in natura e per impedire l'estinzione l'assessorato regionale alla Montagna, l'Università di Torino e alcuni imprenditori hanno costituito l'associazione per la promozione e la tutela del genepy delle Valli piemontesi e occitane.

Presidente è stato eletto l'ingegner Pier Giovanni Bordiga, dei promotori dell'iniziativa, titolare dell'omonima distilleria alle porte di Cuneo la cui nascita risale al 1911. L'azienda è stata fondata da Pietro Bordiga che è subentrato al figlio Clemente e quindi i figli Maria Paola e Mario alle cui «due anime» il testimone è passato. Pier Giovanni Bordiga, già alto funzionario dell'Enel che al pensionamento è ritornato a



Pier Giovanni Bordiga (ha la distilleria alle porte di Cuneo) e la figlia Maria Paola

Cuneo per continuare, insieme alla figlia Susanna, l'attività del nonno. Dalle piantine di genepy si ottiene un apprezzato liquore digestivo, il cui origine si perde nella notte dei tempi. La distilleria Bordiga produce sino dalla fondazio-

ne utilizzando le piantine che crescono in alta montagna e che i raccoglitori portano da sempre allo stabilimento cuneese. Spiega Pier Giovanni Bordiga: «Ne acquistiamo circa 2 quintali dai quali ricaviamo 30 mila bottiglie all'anno,

apprezzato sia in Italia che all'estero».

Poiché il genepy che cresce spontaneo sta scomparendo, sono sorte quattro aziende che, in alta montagna, soprattutto in alta Valle Maïra, hanno avviato la coltivazione della preziosa piantina. La garanzia della qualità. Ora l'associazione regionale di tutela e valorizzazione propone la salvaguardia e l'incremento di una produzione, quella del genepy, tradizionale delle nostre montagne. Continua l'ingegner Bordiga: «L'iniziativa si pone obiettivi: primo, fornire un supporto tecnico e scientifico ai coltivatori; secondo, disporre di precisi disciplinari di produzione; terzo, impostare una campagna promozionale per collocare il prodotto in ogni mercato italiano e europeo di qualità. L'operazione servirà a integrare il reddito di chi ancora vive in montagna. Ci stiamo anche adoperando perché il genepy diventi il liquore delle Olimpiadi di Torino 2006».

SERATE IL CLUB CUNEESE DI



Corso di degustazione e abbinamento vini-formaggi

Grande successo di pubblico per la prima serata del «Corso di degustazione e abbinamento vini e formaggi», organizzato dal Club Papillon di Cuneo in collaborazione con il Circolo del personale della Bre Banca. Nel corso della serata, Elio Ragazzoni, maestro assaggiatore di formaggio e sommelier, ha illustrato ai partecipanti gli aspetti decisivi di una degustazione, abbinando 3 formaggi a 3 vini, rispettivamente piemontesi, lombardi e siciliani. Il raggiungimento di 130 partecipanti, quale ha contribuito l'impegno del presidente del Circolo della Bre Banca, Fulvio Molinengo, ha costretto gli organizzatori, nonostante le

richieste, a chiudere le iscrizioni: «Il corso di degustazione e abbinamento vini e formaggi», ha spiegato Paola Gula, delegata del Club di Papillon - è rivolto a tutti di ogni più rosea aspettativa, dandoci la prova che, nell'area di Cuneo, l'offerta di approfondimenti su temi enogastronomici rappresenta paradossalmente una «potenzialità ancora tutta da esplorare». Le altre serate del corso, che si svolgeranno nei prossimi tre mercoledì, dopo aver approfondito il rapporto tra vini e formaggi, si concluderanno con una degustazione di erborinati e passiti gustati dal critico enogastronomico Paolo Miasoraro. (m.ma.)

FESTA AL CIRCOLO MARGARA IN COLLABORAZIONE CON LA BANCA CR ASTI

Fiamme Gialle, campioni tra sci e golf

Ghedina, Gros e altri fuoriclasse della neve domenica a Fubine

FUBINE

Sci e golf riuniti per un giorno: segno della «bandiera olimpica» di Torino 2006. Domenica, il circolo «Margara» ospiterà il primo «Trofeo Patrimoniale» di golf, organizzato dalla Banca Cr Asti. Tra gli ospiti, oltre al sottosegretario alle Finanze, Maria Teresa Armosino, anche dirigenti e atleti del gruppo sportivo invernale delle Fiamme gialle. E' annunciata la presenza di azzurri ed ex campioni come Kristinn Ghedina, Alessandro Fattori, Piero Gros (con il figlio Giorgio, promessa dello sci e atleta della Nazionale); il guidare la delegazione il colonnello Claudio Feticcia, comandante della Scuola alpina della Fedezzo (Tranto), che è anche presidente Gruppo sportivo.

«Siamo onorati di accogliere questi grandi campioni che danno lustro all'Italia sportiva nel mondo», spiega il direttore di Margara, Giulio Griffo. E il presidente dell'Istituto di credito astigiano, Luciano Grasso, sottolinea: «È un evento speciale che sposa la filosofia della nostra banca di promuovere lo sport, anche giovanile, valorizzando anche il territorio, fuori dagli stretti confini provinciali».

Gli atleti delle Fiamme gialle presenteranno alle 12 il ricco programma di gare invernali, che avrà nella tappa di Coppa del Mondo di slalom (15 dicembre) a Sestriere, uno degli appuntamenti cion della stagione.



Figlio d'arte. Giorgio Gros con il padre Piero sulle spallie

MOSTRE E ARTISTI

Asti propone la rassegna «La musa inquieta»

Opere di Giorgio Morandi esposte a Cherasco

Claudia Ferraresi

ASTI. L'Istituto d'arte Alfieri propone la stimolante rassegna «La musa inquieta», opera di tre docenti, Accigliaro, D'Angelo, Omedè, al Battistero di San Pietro in Alfieri 2, fino al 27 ottobre, con il patrocinio del Comune e della Provincia. Proposte personali dall'attuale artista in Piemonte.

ALBA. Al Coro della Maddalena, in via Vittorio Emanuele 18, continua fino al 27 ottobre la mostra di Pier Flavio Gallina, «artista del Palio», mentre a Pinerolo a Palazzo Vittone si apre domani un'ampia antologica dell'artista langarolo.

BAROLO. Comune e Pro loco, con il patrocinio del Consiglio regionale, delle Province di Cuneo e Novara, propongono fino all'8 dicembre la mostra antologica di Bruno Polver «Una esperienza in divenire», grafica e colore dal 1952 a oggi. Saggi critici Angelo Dragone

e Walter Accigliaro. Orario di visita: 10-12; 15-18,30, chiuso il giovedì.

NOVELLO. La Provincia di Cuneo, il Comune e la Bottega del Vino rendono omaggio, alla Confraternita di San Giovanni Battista, a Clizia, «Viaggio nel tempo d'estate», fino al 27 ottobre, ricordando anche un importante corso di ceramica tenutosi nel 1979 in paese. L'arco al nuovo dei suoi lavori è stato il punto di forza di tutta la sua personale creatività. Orario: sabato e domenica 10-12; 14-18. Per richieste particolari di visite 0173-731147.

CHERASCO. Palazzo Salmatoris inaugura domani alle 10 una delle più importanti mostre presenti in provincia di Cuneo. Fino al 15 dicembre si potrà visitare la mostra dedicata a Giorgio Morandi (Bologna 1890-1964). Nella intenzione del Comune, che da anni ormai si impegna in grandi retrospettive, vi è il desiderio di avvicinare storici autori a un vasto

pubblico, presentandone tutti i periodi artistici significativi. Sono oltre 60 le opere del pittore-incisore suddivise in oli, acquerelli, disegni ed incisioni. Alcuni accenni al metafisico, per passare al capolavori datati tra il 1921 e il 1960, opere e la raffinate opera grafica degli anni 40. E' disponibile il prezioso catalogo. Con il patrocinio di Regione, Provincia, Fondazione Crt, Banca Regionale Europea, La Stampa. Orario: dal mercoledì al sabato 9,30-12,30; 14,30-18,30; domenica e festivi: 9,30-18,30. Per informazioni 0171-485852.

Da Nagel, in via Vittorio Emanuele 20, esposizione di pittura e fotografia di due valenti artisti, Beppe Pepe e Michele De Vita, fino al 27 ottobre. Comune denominatore il calore della terra e un segno che si trasferisce l'essenza. SERRALUNGA D'ALBA. Per «Passaggiando per le strade di Serrallunga», mostra di Giulio Lucetti (si inaugura domani alle 17) all'Antico asilo e in contemporanea esposizione alla trattoria Cascina Schiavazza, vigna Centro Storico, Contrada, Ristorante Italia. Aperta fino al prossimo 8 dicembre.

ITALI FAMENTI

S. MICHELE MONDOVI

Tre giorni la «castagna

Inizia oggi la «tre giorni» dedicata alla castagna. Nel Centro incontri, alle 21, convegno «La castagna nel tempo», sulla tutela dei prodotti tipici. Domenica, palafiera, alle 20, «Cena dei nostri gusti» (10 euro), con musica «Duo Ambrogio». Domenica la fiera espositiva e commerciale aprirà alle 8,30: nel pomeriggio musica, rievocazione storica della scelta di «castagno» e «castagnere» a, alle 15, elezione di Miss Castagna. Nell'ex confraternita mostra d'«abiti d'epoca» «Moda attraverso il '900». (p.s.)

«Ottobrate» fino a domenica

Nel capoluogo della Valle Ligure, nel Saluzzese, non lontano dall'imponente cima del Monviso, prosegue, fino a domenica, l'«Ottobrate». Ampio spazio è dedicato alle degustazioni dei prodotti tipici locali (tra cui la castagna «Dargente» e la toma «Pajarin»), per la tutela dei quali sono appena nati un marchio di denominazione comunale e il «Consorzio» per la valorizzazione della mela renetta «grigia di Torriana». (m.ma.)

UNA COMMEDIA CON ANNA BOCCIA HA INAUGURATO LA STAGIONE DI PROSA

Gozzano torna a teatro

Sala riapre dopo mezzo secolo

GOZZANO

Dopo mezzo secolo riapre l'antico Teatro della Società Operaia e la cittadina gozzanese torna ad avere una stagione di prosa. Merito della compagnia «Cavallo parlante», fondata da Floriano Negri, professionista che per molti anni è stato il protagonista di tante burattini portate in scena dalla compagnia milanese dei Colli. Negri è tornato al paese d'origine per riportarvi il teatro dopo mezzo secolo di assenza: «Gozzano ha l'opportunità di avere un bel locale in piazza», Giuliano e abbiamo organizzato una minisagione tutta dedicata alle compagnie della città.

Il primo appuntamento si è tenuto ieri sera, con «Due dozzine di rose scarlatte», di

De Benedetti, interpretato dalla compagnia organizzatrice: Negri andati in scena anche Anna Boccia ha al attivo alcuni sceneggiati per Mediaset, una lunga esperienza in palcoscenico, Andrea Gherardini e Monica Letizia.

Il 24 ottobre sarà il turno di «Sarto per signora», commedia di Feydeau, che sarà interpretata dagli attori di compagnia di Crisinallo di Omegna, la «Virtù Galdini Guerrino». Il gruppo teatrale «Le chiacchiere», di San Maurizio d'Opaglio, sarà in scena il 24 novembre. «Arsenico e vecchi merletti», di Joseph Otto Kesselring, mentre a concludere la rassegna saranno il nuovo gli attori del «Cavallo parlante», con una di atti unici di Cecov, «Ridi pagliaccio». «La nostra - di

Negri - è una sulla potenzialità teatro locale; sono convinto che anche provincia ci siano dei buoni gruppi, che riescono però a trovare gli spazi per farsi conoscere. Con la riapertura del teatro a Gozzano, abbiamo voluto promuovere quello che si fa nel territorio».

Negri e gli attori del «Cavallo parlante» insieme all'attore e scrittore bolzanese Valentino Mora, questa sera aprono a Borgomanero una scuola di teatro: le lezioni si tengono a Villa Zanetta, ex l'abitativo - sottolinea Negri - anche in questo caso è quello di fare emergere dei giovani talenti e comunque di arricchire l'offerta culturale, perché la scuola terminerà a tarda primavera con l'allestimento di una commedia. (m.g.)

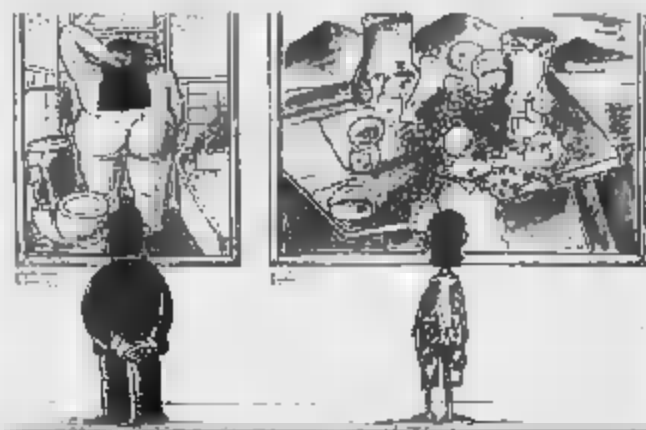


Anna Boccia attrice di Borgomanero già protagonista di sceneggiati Mediaset, ieri era in scena con la compagnia «Cavallo parlante» al Teatro Sociale nella commedia di De Benedetti

MOSTRA IN SANTA CHIARA: PREMIATA UNA IRRIVERENTE FAVOLA DI ALICE

Caricature dal mondo

Biennale internazionale a Vercelli



VERCELLI

Alice non abita più qui, ma in un mondo dove la meraviglia sono horror. La chiocciola lasciano una traccia di parole stampate. E nel gran calderone humour della Biennale delle caricature (fiore all'occhiello della Famija Varselsa), che inaugura domani, nell'auditorium di Santa Chiara, trovano ancora globalizzazione, voglia di pace, inquinamenti, fame di sesso E cibo.

La satira universale dei vignettisti viene proposta nella rassegna, giunta ormai alla 13ª edizione, che sviluppa il tema «L'arte dell'imprimis nel mondo».

La giuria ha assegnato il primo premio ad Angelo Giannini di Lucca, autore di un Coniglio Bianco inseguito da una vampirica Alice. Secondo il saluzzese Gianni Audisio per la menzione a chiocciola. Il terzo premio è Jitit Koestana di Samarang Java, Indonesia, che ha ideato un soldato nel deserto con un fucile mitragliatore su sbocciano fiori da offrire ad ragazza dell'Islam.

Tra premi speciali e segnalazioni. Il mondo che lascia nel baratro la sua parte terza, opera di Mario Magnati di Itri. Una marea umana riversata, dal rumeno Maria Corneli Chioresan, nelle fogne. Ed un parto allegorico del carisma Carlo Augusto R. Nascimento che elabora una cucina sulla prostituzione attraverso i pinacoteca: l'elefantone benestante di fronte all'opulenza di una donna dalla stazza botanica e una strarazione che concupisce una tavola imbandita. La mostra della Biennale è all'auditorium di Santa Chiara in Libertà 300. Vernissage domani alle 16.30. Apertura fino 27 ottobre (10-12 e 16-19, lunedì chiuso). (g.bar.)

LA RASSEGNA NEL TEATRO «CONTARDO FERRINI»

A Caraglio tre concerti animano l'Ottobre jazz

CARAGLIO

«Ottobre jazz», la rassegna che l'associazione culturale Gezzgami dedica a «Storie narrate in forma jazz», propone stasera, domani e domenica tre concerti nel teatro Contardo Ferrini.

La prima serata avrà come protagonista il Shadow trio (Stefano Maurizi al pianoforte, Paolo Cimmi alle percussioni e Damiano Puliti al violoncello) che il pittore Sergio Piccoli presenterà a repertorio di composizioni originali tra musica popolare europea e jazz contemporaneo, in un'originale performance audio-visuale. Lo spettacolo è offerto dalla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori che, in apertura (ore 21), consegnerà la borsa di studio al

merito scolastico «cav. Luigi Bruni». La seconda serata, domani, sarà introdotta dai suoni dell'MSM and Quartet composto dagli studenti della scuola di musica di Mondovì. Quindi salirà sul palco il quintetto «Gramelot» di Simone Guldacchi che propone un progetto ispirato all'abbinamento tra melodie e danze Nord Italia e il jazz. Alla serata parteciperà Ralph Alessi, celebre trombettista newyorkese, diventato presenza stabile nelle formazioni di Steve Coleman e Uri Caine. Domenica, dopo l'esibizione della Nuova piccola orchestra d'ance dell'Istituto musicale Baravilla di Fossano, è in programma un omaggio a Ella Fitzgerald presentato da Liliana di Marco e dal Lil Darling Hot Club. Il biglietto costa 10 euro, ridotto 7. (v.p.)

DOLCE SALATO Un Castelmagno destinato alla storia

di PAOLO MASSOBRI



La tradizione è un fiume che talvolta muta il suo corso. Quante parole a vuoto si sono dette nel nome della tradizione, spesso confusa con la conservazione e la chiusura verso ogni forma di rinnovamento. E' un'arma a doppio taglio la tradizione: se l'abbandoni ti perdi, se la conservi ti perdi. Ma se non riesci a ripetere, anche di che non interessa più a nessuno. Pensieri che mi sono venuti assaggiando un Castelmagno prodotto a Monterosso Grana da due giovani e pressoché sconosciuti produttori. Loro provenivano da un'esperienza casearia in pianura, hanno provato a investire sul ro dei formaggi stabilendosi in quel grazioso paese all'ingresso della Valle Grana. Per tre anni hanno fatto esperimenti avvalendosi ovviamente della tradizione, anche tecniche innovative come il controllo del

ph del formaggio. Nel marzo di quest'anno sono le prime forme a subire Paola, delegata del Club Papillon di Cuneo, ha vagliato i risultati trovandoli straordinari. Ora, non ho ancora chiamato a Canossa Raspelli, per informarlo che il Castelmagno di quella tradizione furbetta e conservatrice scomparirà presto. In compenso sono andato alla tavola di Maurizio Sabrina, locanda del Pione di Madonna di Cuneo, per assaggiare insieme. Sono andato da loro perché il vero Castelmagno, quello quasi cremoso, che esalta in una piatto di gnocchi le non esageriamo le infrazioni quanto improbabili fondute di Castelmagno, l'ho assaggiato ripetutamente soltanto lì e in pochi altri posti. Alla fine dell'assaggio di due campioni di stagionatura diversa, anche loro hanno convenuto: quello del Fiandino è un Castelmagno

focchi. Quando sono ripartito ho rivisto la faccia di Remo Hohler, lo svizzero tedesco che incontrai dieci anni fa a Cassinasc (Asti) che mi fece assaggiare Barbera da rimanere sbacchati tanto era perfetta. Remo ha fatto storia, e nei dintorni più di qualcuno s'è chiesto se era di ripensare in un certo modo alle viti ed al vino; i Fiandino la faranno sicuramente, e probabilmente saranno come la moneta buona che quella cattiva. Se fossi un amministratore pubblico, di fronte a situazioni cristallizzate dove si perpetua un inveterato gento da fuori per portare aria fresca nella mentalità di un dato luogo. Per fortuna che a Cassinasc come a Monterosso, sono arrivati da soli. Azienda Agricola Fiandino - Monterosso Grana (Cuneo - Borgata Marrobert, 3 - tel 0171/989169 - Castelmagno al kg. 25 euro).

✓ VASTO ASSORTIMENTO
TAGLIE E COMODITÀ DONNA

BRANDS STORE
FACTORY OUTLET

✓ VASTO ASSORTIMENTO
ABBIGLIAMENTO BAMBINO

Abbigliamento Firmato Uomo, Donna, Bambino, Calzature a prezzi di Stock

Sconti fino al

Vendita
totale 75%

LOC. Grand Chehill, 114 - ST. CHRISTOPHE - AOSTA - Tel. 0165-45323

Rifondazione ha presentato un'interpellanza sui dati del censimento

Per Rifondazione Comunista i dati provvisori diffusi dall'Istat relativi all'ultimo censimento non sono attendibili. Lo afferma «un'interpellanza» del capogruppo ■■rc in Consiglio regionale, Marcello ■■, che chiede di «verificare che l'appello mancano oltre 132 mila piemontesi, e che se i dati venissero confermati «ci sarebbero pesanti ripercussioni economiche e sociali». Il motivo? «Il trasferimento di risorse statali agli enti locali avvengono sulla base dei dati rilevati all'ultimo censimento», dunque ■■ popolazione è in diminuzione e si riduran-

■ anche i finanziamenti governativi. Non solo. Contu elenca tra le possibili conseguenze anche la chiusura di quattro o cinque piccoli-med ospedali, con un taglio di 804 posti letto. E' finita? No: potrebbe anche diminuire il numero di parlamentari spuntante al Piemonte. Contu ha ■■■■■ a confronto i dati dell'Istat con le ■■■■■ anagrafiche elaborate dall'Ires ■ ha scoperto che i conti non tornano. Proviamo a vedere questi numeri. Per l'Istat la popolazione piemontese ammonterebbe a 4.167.697 abitanti, 132.215 ■■■■■ rispetto al ■■■■■mento precedente, fatto nel 1991. Ma per Contu tale dato «risulta in evidente contraddizione con ■■■■■stime anagrafiche dell'Ires, le quali al 31 dicembre 2001 indicano la popolazione piemontese in 4.291.197

abitanti, in crescita di 2265 unità rispetto al 31 dicembre 2000 e in saldo negativo di soli 7915 abitanti rispetto al censimento del '91». Aggiunge: «A partire dal 1999 i dati della popolazione appaiono in trend di crescita, ancorché minima, derivante dall'aumento delle speranze di vita e da flussi migratori di segno positivo». Da qui la richiesta alla Giunta regionale di intervenire. Secondo Contu e l'altro consigliere, Rocco Papandrea, infatti se «**non** si attivano gli uffici regionali al fine di verificare le procedure poste in essere dall'Istat per ufficializzare il dato finale...» solo: «La Regione deve agire di concerto con la Prefettura al fine di evitare ai cittadini, non censiti, per evidenti limiti del censimento stesso, la cancellazione dalle liste anagrafiche».

TAPPETI ORIENTALI



AMBIENTAZIONI
A DOMICILIO

RATE
SENZA
INTERESSI

MIGLIOR
PREZZO

RESTAURI
AVVOLTI

TORINO - Via Lagrange - Via ...
ORARI: 10.00 - 12.00 - 14.00 - 16.00 - 18.00 - 20.00

TAPPETI PARTICOLARI IN ESCLUSIVA

UMILI & NOBILI

UN FENOMENO IN AUMENTO

LE DIMENSIONI DEL PROBLEMA

	IN ITALIA	PIEMONTE
TRA I 14 E I 24 ANNI		
Sono alcolisti	31,1%	58,1%
Negli ultimi 3 mesi hanno bevuto un po' troppo	11,1%	14,5%
Negli ultimi 3 mesi si ubriacati almeno 1 volta	3,2%	4,1%
TRA I 25 E I 34 ANNI		
Sono alcolisti	28%	35,2%



OLTRE UN MILIONE E MEZZO DI CASI IN ITALIA, 50 MILA NELLA NOSTRA REGIONE

Giovanissimi alcol dipendenti Il triste primato del Piemonte

Grazia Longo

Lo fanno per sentirsi più forti e disinibiti, per i migliori, per i top, quelli del film della pubblicità, devono neanche comprometterli con temibili pusher stupefacenti, basta aprire il frigo di casa o incontrare gli al locale più trendy che c'è. E allora vai giù con vino e superalcolici: la birra è più snobbata e i corsi a caccia verso l'alcolismo.

I ragazzi piemontesi vincono il triste record dei più ubriachi d'Italia. L'età critica? Tra i 14 e 17 anni. Da una ricerca del Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Torino e un sondaggio dell'Aliseo, l'associazione contro l'alcolismo del Gruppo Abele di don Ciotti - emerge la fotografia: una gioventù sempre più dedicata all'alcol. Hanno un'età compresa tra i 14 e 24 anni, appartengono a tutti gli sociali, sono studenti e lavoratori, maschi e femmine. «Il dato inquietante è che i bevitori più incalliti sono i giovanissimi ribadisce il sociologo Giuseppe Maranzano, responsabile dell'Aliseo, che propone una lettura socio-culturale del problema. «Globalizzazione dei gusti alcolici», la chiama il sociologo. «Siamo passati da una cultura mediterranea del consumo di alcol, con un uso alimentare del vino, durante i pasti, a una cultura anglosassone che vede l'alcol come veicolo aggregativo». I ragazzi bevono per essere più sciolti nel fare amicizia, per essere - o almeno sembrare - più intraprendenti. Ma non solo, tra gli altri scatenanti c'è anche lo spirito emulazione di modelli proposti dai mass media, in cui i giovani identificano alla ricerca di una personalità più potente.

Il risultato è spesso drammatico, basti pensare che ogni anno in Italia ci sono 10 mila morti per colpa dell'alcol, contro i mille decessi per l'eroina. Su oltre 1 milione e 500 mila alcolisti nel territorio nazionale, 50 mila sono in Piemonte. Altri sulla gravità del problema? «45% degli incidenti stradali è causato da guida in stato di ebbrezza, l'8% dei ricoveri ospedalieri per pestaggi, fratture, contusioni, crisi nervose è legato all'abuso di vino e liquori. Dal 1994 al 2000 l'alcol-dipendenza dei ragazzi piemontesi è raddoppiata. La prova? L'esito dei test alcolici: positivi al volante: nel '94 risultava il 2,4% degli automobilisti, nel '97 il 3,2%, salito al 4,3% nel '99. «Bevono per sentirsi più sicuri - sottolinea Giuseppe Maranzano - e invece finiscono solo per essere più spavaldi e più incerti nella guida».

La nell'alcol. Secondo

l'indagine dei professori dell'Università di Torino Amedeo Cottino e Franco Frina, diverse sono le certezze che i giovani ricercano nelle bevande alcoliche in base all'età. Tra i 14 e 17 anni l'obiettivo primario è una maggiore autonomia rispetto alla famiglia, tra i 19 e 21 si beve principalmente per socializzare, tra i 21 e 24 anni si tende a imitare i modelli di emancipazione offerti da cinema e tv. Questioni complesse e delicate che richiedono collaborazione di tutte le realtà che si occupano dei giovani, e partire dalla famiglia e la scuola, agli ambienti di lavoro e aggregazione sociale.

Leri sera l'Aliseo ha promosso un incontro pubblico, nella sala della Circonscrizione 4, a cui hanno partecipato anche don Luigi Ciotti e Giuseppe Scarzella, neurologo dell'ospedale Evangelico. «Perché più se ne parla, più è facile rompere il muro dell'indifferenza», conclude Maranzano, «l'importante è agire con continuità». Per questo la associazione si chiama Aliseo: dai venti equatoriali Alisei, la caratteristica principale è la costanza.

INCHIESTA

Il vino recupera sulla birra

Già un mese il mensile Mixer, edito dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi, 130 copie diffuse nei principali bar italiani, aveva rivelato la passione dei torinesi per il vino. A Torino i giovani scelgono sempre più anziché la birra: al piacere di un buon bicchiere - spiegava Mixer - è una riscoperta soprattutto Nord, dove le tradizionali osterie sono ormai sostituite da enoteche e il vino è accompagnato da stuzzichini. Barbera, Dolcetto, Freisa più che una gelida «bionda». «Ai gestori dei locali», mentava già allora il mensile della Fipe, «non che adeguarsi. Mangiare veloce, ascoltare e guardare». I megaschermi resta un'abitudine all'ultima moda. Ma stappare una buona bottiglia è meglio.



Il vino è considerato sempre più spesso uno strumento aggregativo

CIRCOLARE MODIFICA LA LEGGE BOSSI-FINI: IL DOCENTE RIFIUTATO SARÀ PRESTO AL POLITECNICO

«Sdoganato» il prof extracomunitario

Il consolato italiano a Boston aveva respinto la richiesta di ingresso in Italia trattandolo alla stregua di un «vù cumprà» ed eleggendo quello sconcertato professore come una delle prime vittime eccellenti dei paradossi contenuti nella legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Il dominus Dionisio Prospero Bernal Nadal - docente presso la «North-eastern University» di Boston e membro dell'Asce (l'American Society of Civil Engineers) - potrà finalmente raggiungere il Dipartimento di Ingegneria strutturale del Politecnico di Torino, dando seguito all'invito ricevuto nel mese scorso.

A dare la buona notizia il rettore Giovanni Del Tin, rinfanciato dalla circolare emessa a tempo di record dal ministero del Lavoro quando la notizia era finita sulla pagina della Stampa. Martedì scorso - l'8 di ottobre - ha infatti sancito lo «sdoganamento» del professore, «prossimamente raggiungerà il Poli per soggiornarvi un anno. La



Il rettore Giovanni Del Tin

circolare liberatrice è già stata trasmessa a tutti i consolati italiani, compreso quello di Boston: ormai è solo questione di tempo. Resta il paradosso di un caso che dimostra come i limiti della legge nel Paese chiamano in non solo la clamorosa «fuga dei cervelli all'estero» ma gli sbarra-

menti per quelli in entrata.

L'incredibile vicenda aveva avuto origine in un momento in cui il professore era stato invitato dal Politecnico per un anno, in virtù della legge che concede fondi mirati al rientro in Italia di studiosi o per l'importazione di grandi scienziati stranieri: al riguardo, l'ateneo aveva ottenuto anche uno specifico finanziamento dal ministero dell'Università. Peccato che il luminare dell'ingegneria civile sia stato respinto al consolato italiano sulla base di motivazioni quantomeno discutibili: «Poteva farlo venire in Italia solo se lo assumete con un rapporto di lavoro subordinato», avevano spiegato dal ministero degli Esteri. Perché? «Perché per i lavoratori autonomi», sarebbe questo signore, il rilascio del visto a lunga durata è sospeso».

Inutile ogni appello al buon senso da parte del rettore, forte del finanziamento di 75 mila euro concesso dal dicastero presieduto da Letizia Moratti dopo aver vagliato i meriti scientifici del do-

cente e la validità della ricerca che avrebbe svolto sotto la sua guida. «Non vogliamo innescare una polemica politica», spiegava Marco Mezzalama, prorettore del Politecnico, quando lo scienziato stava ancora facendo anticamera al «la dell'Atlantico». Il punto non è che sia frutto della Bossi-Fini. Di sicuro, è impensabile operare per favorire la mobilità dei cervelli e impedire l'ingresso con gli ostacoli della burocrazia. La stessa burocrazia che ha partorito in fretta e furia il circolare riparatrice. (ale. mon.)



A Palazzo Madama è in arrivo la catalogazione tecnologica delle collezioni

INTERVENTI SU PALAZZO MADAMA, STUPINIGI, RACCONIGI E VAL CASOTTO

Residenze sabauda più belle con la Crt

Piano di recupero della Fondazione bancaria con 8 milioni di euro

A Palazzo Madama sarà installata una catalogazione super tecnologica delle collezioni. A Stupinigi la Palazzina di caccia vedrà presto risplendere il giardino del cortile d'onore e il museo della residenza. Due interventi dell'ampio piano di restauro delle Residenze sabauda grazie ai finanziamenti della Fondazione Crt. Con 8 milioni di euro - 5 per i due gioielli torinesi, altri 3 per il Castello di Racconigi e la Residenza reale di Val Casotto, in provincia di Cuneo - la Fondazione Crt ad arricchire un patrimonio artistico geograficamente piemontese, storicamente e culturalmente italiano.

Lo hanno ricordato ieri mattina il presidente della Fondazione, Andrea Comba e il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che hanno firmato un protocollo d'intesa con la Soprintendenza Regionale. Una nuova tappa dell'accordo di programma-quadro per i beni culturali del Piemonte, sigla-

to a maggio 2001, del Governo e della Regione Piemonte. «La tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico della nostra città e regione», ha sottolineato Comba, «vanno assumendo un valore maggiore in un'area geografica in cui le attività legate al rilancio dell'identità storica e alla creatività artistica pongono come fondamentale opportunità di sviluppo socioeconomico, in concomitanza il progressivo indebolirsi dei settori produttivi storicamente rilevanti».

Enzo Ghigo sottolinea che «la decisione della Fondazione Crt costituisce un ulteriore impegno al progetto di restauro e organizzazione del circuito sabauda che la Regione sta portando avanti da anni e che rappresenta un importante contributo allo sviluppo economico e turistico del territorio piemontese». Soddisfatto anche il Soprintendente regionale ai beni e alle attività cultura-

li, Pasquale Bruno Malara: «La costellazione delle residenze, l'ultima acquisita al circuito pubblico è la Certosa di Casotto, riceve un notevole contributo finanziario dalla Fondazione Crt. Il fatto è commovente: grande è il concreto, infatti, grazie anche a tale importante decisione della Fondazione, nel quadro di una più solida salvaguardia monumentale, quel sistema di valorizzazione e fruibilità capace di un futuro assai promettente».

Una valutazione condivisa anche dal Direttore regionale Beni culturali, Alberto Vanelli: «Il ruolo della Fondazione Crt è essenziale non solo dal punto di vista economico, ma anche per la grande capacità di cooperazione con altri enti». In passato, la Fondazione Crt aveva già investito per Palazzo Madama 7 milioni di euro, 13 milioni di euro per il capolavoro di Filippo Juvarra a Stupinigi. (g. lon.)

REGIONE
PIEMONTE

Città di Chieri

Mario Molinari scultore nel colore

Mostra a cura di
Guido Cuto

Organizzazione
spazi
della
Città

Orario
venerdì e sabato
16,00 - 19,00
domenica
10,00 - 13,00
16,00 - 19,00
Ingresso gratuito

Informazioni
Tel. +39 011 2491700
www.piemontesarte.org



Imbiancheria Vajro
Via Imbiancheria, 12 - Chieri (Torino)
18 settembre - 27 ottobre 2002



L'Associazione del Rungoverno della città di Torino
ha il piacere di invitarvi al Convegno

«Le verità nascoste»

Letture critiche del '900:

«I crimini contro l'umanità» / «Lo sviluppo economico italiano»

Lunedì 14 ottobre - ore 21,00

Teatro Carignano, Piazza Carignano 1, Torino

Parcepsio
Marcello Dell'Utri, Paolo Cirino Pizziello,
Gianni Riotta, Giuseppe Selva,
Maria Grazia Siliguzzi

Relatori: Aldo A. Mola, Francesco Forte
Moderatore: Jac. Gavronski

R.S.V.P. 34923.12.550

Scegli l'impresa di Funerari I «CONSIGLI» IN CORSA: SONO DA DENUNCIARE

da sempre alla trasparenza
e alla correttezza

«...gli incaricati delle imprese funerarie
vi consentano in ospedale o se il personale ospedaliero...
vi indirizza alla scelta di un'impresa...
si comportano in modo disonesto e violano la legge».

Lettera del «GIUDIZIO ALLA FAMIGLIA IN LUTTO» edita dalla Città di Torino

FUNERALE CLASSICO 2 milioni e 500 mila



GIUBILEO

100 ANNI

Tel. 011-66.33.005 SERVIZIO 24

Sede centrale: C.so

Torino



www.atticimontanaro.com

GUERRA ALL'INQUINAMENTO

GLI IMPEGNI DELLA CITTA'

- | | | | | |
|--|--|--|--|---|
| 1 Comunicare rapidamente le misure anti-smog | 3 Intentivare l'uso di bus e tram | 6 Favorire il Mobilità delle maggiori aziende | 9 Potenziare il numero di bus a metano | 12 Sostenere l'utilizzo di energie rinnovabili |
| 2 Informare i cittadini sullo stato della qualità dell'aria | 4 Realizzare nuovi parcheggi d'interscambio | 7 Organizzare domeniche ecologiche | 10 Razionalizzare gli orari degli uffici pubblici per un utilizzo più efficiente del mezzo pubblico | 13 Promuovere l'eliminazione delle caldaie a carbone e a olio combustibile |
| 5 Intentivare l'uso della bicicletta | 8 Noleggiare a prezzi calmierati motorini e biciclette elettriche | 11 Promuovere politiche di risparmio energetico | 14 Estendere la rete teleriscaldamento | |



PRESENTATA IERI LA BOZZA DEL PROTOCOLLO ANTI-SMOG. ORTOLANO: «ENTRO OTTOBRE LA DECISIONE»

Targhe alterne e Ztl più estesa Gli ambientalisti: «Non basta»

Coinvolte nelle consultazioni anche Atm, Ascom e sindacati
L'assessore Sestero: nessuno vuole salvare dicembre dai blocchi

Emanuela Minucci

«La Ztl? Dev'essere allargata subito e sino a...» Vittorio da una parte e... (inghiottito dall'altra). Le targhe alterne? Devono avere cadenza bi-settimanale, ma cominciare il 1° ottobre e finire il 30 maggio, e non interrompersi proprio a dicembre, quando, con lo shopping natalizio, lo smog va alle stelle. Ecco alcune delle principali correzioni: ■ associazioni ■ bionalisti, riuniti ieri negli uffici dell'assessore Dario Ortolano per discutere la «bozza» la tutela della qualità dell'aria, vorrebbero spostare alla medesima. «Se il Comune non renderà meno vaghi e più efficaci gli interventi che anti-», in quel protocollo d'intesa - ha spiegato ieri a fine riunione Eva Biginelli ■ Legambiente - noi non ■ non firmeremo il documento, ma ci presenteremo con ■ contro-protocollo ■ grande convegno sulla qualità dell'aria che si terrà al Lingotto il 25 e il 26 ottobre.

Nonostante questi rilievi, la seconda l'assessore all'Ambiente Ortolano, sta secondo i rappresentanti delle associazioni di ecologisti (da Pro-Natura a Italia Nostra ■ Bici & Dintorni) l'incontro di ieri ■ è rivelato più che fruttuoso. «Toni civili e costruttivi», commenta Ortolano, per un confronto che ha prodotto nuove proposte che si terranno in considerazione. La strada però, di qui alla definizione finale del protocollo, è ancora lunga: entro il 18 ottobre vedrà ancora almeno dieci soggetti, dall'Atm all'Ascom, dai sindacati agli artigiani e tutti ■ qualche consiglio da dare».

Ma su quali proposte avanzate? Comune (in materia di stop ecologici e strategie anti-smog) si sono pronunciati ieri gli ambientalisti? Quella che ormai tutti chiamano «bozza Ortolano», è un documento di cinque pagine scritte finto finto, il cui scopo (per chi vuole sapere come proceda) è soprattutto l'aggiornamento collettivo del prossimo inverno è il seguente: ■ il titolo «Misure» attivare in modo programmato per l'anno 2003 l'amministrazione sistema le targhe alterne. Come si organizzano? ■ Dal 7 gennaio al 31 ■ e ■ 1° ottobre al 7 dicembre s'ipotizza - anticipa l'assessore - di limitare il traffico, il mercoledì e il giovedì, dalle 7.30 alle 19. Come gli

anni scorsi potranno circolare nei giorni pari i veicoli con ultimo numero di targa zero o pari, e, ■ giorni dispari, i veicoli con ultimo numero di targa dispari. In quelle stesse giornate, a a quegli stessi orari, si prevede anche il blocco dei veicoli non catalitici. Lo stesso tipo di blocco dovrebbe diventare permanente all'interno della Ztl, dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19. Fra i provvedimenti da attivare in modo programmato e permanente (dal 7 gennaio al 31 febbraio 2003 e dal 1° ottobre fino al 7 dicembre sempre del 2003) troviamo il divieto di circolazione dei veicoli adibiti al tra-

sporto merci non catalizzati e non eco-diesel, dal lunedì al venerdì (dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 19.30) nell'area centrale che solitamente si blocca per le domeniche ecologiche. Fra gli altri provvedimenti, il discorso punto ■ ampliamento graduale e progressivo? La zona a traffico limitato va estesa il più possibile, ma subito, senza ostacoli di sorta. Anche per Emilio Scave di Pro-Natura ■ richieste come questa non si transige. Ma anche lui, come l'assessore si dichiara soddisfatto dall'incontro: «Ci hanno ascoltato

e questo è un buon punto di partenza. Poi, naturalmente, ci auguriamo che le nostre controproposte vengano recepite».

C'è anche da registrare il progetto dell'Atm (che entrerà in vigore all'inizio ■ dicembre) di allestire punti di noleggio di biciclette e motorini elettrici nei parcheggi a corona del centro. Per quanto invece riguarda «l'inspiegabile» pausa natalizia delle targhe alterne, nei giorni scorsi ■ risposta, agli ambientalisti, l'ha anticipata l'assessore Sestero: «Nessuno di noi vuole salvare dicembre dai blocchi anche se a dicembre fosse, poniamo caso, ■ camera ■ gas. In quel periodo non abbiamo organizzato blocchi preventivi, ma va da sé che qualora se ne verificasse l'urgenza, non foss'altro perché sarebbe ■ legge a imporcelo, adatteremo tutte le misure del caso».



Per gli ambientalisti sono necessarie anche le targhe alterne con cadenza bi-settimanale, 1° ottobre al 30 maggio

LA POLIZIA FA IRRUZIONE IN UNA PENSIONE DOVE SI CONCLUDEVA L'AFFARE

Romana venduta per 2000 euro

Doveva finire sul marciapiedi in via Ormea

La pensione «Lo scorpione» è in via San Pio V, al 7. Un grande appartamento ■ terzo piano, porte ■ elettrico ■ pareti gialle. Qui, all'insaputa dei titolari, estranei all'inchiesta della terza sezione della squadra mobile, è stata venduta una ragazza romana di 18 anni destinata alla prostituzione. Prezzo ■ euro, trattabili. Da una parte il venditore, un romano, dall'altra gli acquirenti, due albanesi. Quando la polizia è intervenuta, si stavano passando la seconda tranche del pagamento pattuito per l'acquisto di Julia ■ G., romana ■ anni, gli agenti della Squadra Mobile hanno fatto irruzione nella stanza d'albergo arrestandoli. In manette sono finiti, con l'accusa di riduzione in schiavitù e induzione alla prostituzione, Walter Florin Nicora, 34 anni romano, Elion Ziu e Naim Banushi (piuripregiudicato, sempre per sfruttamento della prostituzione), entrambi albanesi. Nicora ■ convinto l'uliano, ■ vicina di ■ in Romania, a seguirlo in Italia con la promessa di farle raggiungere la sorella, già da quattro anni a Torino. In ■ la loro viaggio in auto si è concluso un paio di giorni ■ a Porta Nuova dove il romano ha incontrato i due albanesi che, dato uno sguardo alla ragazza, gli hanno pagato i primi 400 euro. È stato in quel momento che Nicora ha rivelato ■ l'uliana che il suo destino sarebbe stato il marciapiede. L'appun-



Naim Banushi, arrestato

tamento per concludere la trattativa era fissato per il giorno dopo presso la pensione Scorpione. Avrebbe dovuto lavorare in ■ Ormea, con base operativa in un'altra pensione della zona. Ma la squadra mobile ha bloccato l'operazione; già da alcuni mesi i poliziotti (encomiati dal questore Alessandro Farinelli) impegnati in un controllo capillare del quartiere San Salvario. I tre stavano pattuendo la cifra, mentre l'uliana si trovava in un'altra stanza, sorvegliata da Nikola Banushi, prostituta albanese di 24 anni che avrebbe dovuto «avviarla» alla strada, moglie ■ degli albanesi. Anche lei è stata arrestata dagli agenti della Mobile. In tasca aveva il passaporto di l'uliana, che ha subito chiesto di collaborare con la polizia.

Il capo della Squadra Mobile Claudio Cracovia e il vice Sergio Molino, hanno messo ■ evidenza ■ stretto legame che ■ è creato tra i racket albanesi e i ■, etnie emergente anche in questo settore della malavita. [m. nu.]

I GIUDICI DEL RIESAME CONCEDONO GLI ARRESTI DOMICILIARI A SEBASTIANO BORIO

Troppa urgenza negli appalti

Nel mirino i lavori dopo l'alluvione del 2000

Alberto Gaiuso

Novità rilevanti dall'inchiesta sulle gare d'appalto pubbliche concordate fra «cartelli» di imprenditori e sulle mozzette pagate a tanti direttori dei cantieri comunali: Sebastiano Borio, titolare dell'omonima azienda di lavori stradali, è stato posto agli ■ domiciliari dal Tribunale del Riesame come richiesto dai difensori, gli avvocati Giovanni Anfora e Luigi Giuliano, e benché l'imprenditore non abbia ■ ammesso le tangentine di ■ lo accusano tre tecnici comunali. È un segnale di inversione di tendenza rispetto ai precedenti pronunce: ■ di altri colleghi del Riesame e può riflettere sulle dinamiche dell'inchiesta principale. Sinora, solo chi ha collaborato è tornato a casa.

L'EX LATITANTE. I pm Paolo Storari e Roberto Furlan (entrambi presenti all'udienza di lunedì in camera di consiglio) incassano ■ però ripartono subito all'attacco con l'interrogatorio dell'imprenditore Nicola Smaldone: costatogli ■ tempestivamente dopo il verdetto

negativo ■ Riesame a una latitanza di quasi tre mesi. Nel pomeriggio, in seguito alle insistenze del suo legale (Vittorio Nizza), Smaldone è comparso a Palazzo di Giustizia per essere sentito dai pm: lo si accusa di essere uno dei «capi» del «cartello» promosso dalla coop e per cui ■ finito in carcere l'ex referente Aldo Puttin. DE FALCO PARLA. La terza novità riguarda invece ■ «fronte» delle indagini ■ apparso come secondario, in realtà il più interessante: quello degli appalti per le opere assegnate con «somma urgenza» e relativa assoluta discrezione in occasione dell'emergenza creata dall'alluvione ■ due anni. Un contesto opposto a quello degli appalti pubblici banditi seguendo i meccanismi della Legge Merloni, tutt'altro che perfetti, come ha evidenziato l'inchiesta, ma che hanno almeno marginalizzato ■ fenomeno della corruzione. Non a caso l'ingegnere Adriano De Falco, dominus apparente degli appalti post-alluvione per il potere discrezionale che aveva nell'assegnarli, è in carcere dal 18 luglio con l'accusa di corruzione per atti

contrari ai doveri d'ufficio. E vi resterà: il Tribunale del Riesame non ha accolto (pure per lui, come per Borio, in sede di appello) l'istanza presentata dal difensore Stefano Rossi.

Il funzionario ■ Provveditorato delle Opere Pubbliche di Napoli, provvidenzialmente distaccato presso il Magistrato del Po ■ Moncalieri e successivamente ad Avellino, potrebbe tuttavia finire agli arresti domiciliari molto presto e per altra via: sabato scorso, due giorni prima dell'appello, in un lungo interrogatorio condotto dal pm Paolo Storari l'ingegnere ha cambiato atteggiamento ■ cessuale. Non sia ■ in grado di anticipare l'ampiezza delle sue ammissioni; è un fatto che il relativo verbale è stato depositato al Tribunale del Riesame finto di omis.

Sulla scelta di cambiare strategia processuale da parte del funzionario pubblico non può non aver inciso ■ a sorpresa dell'accusa di ricattare al giudizio immediato che ha allontanato di ■ mesi l'imminente fine dei termini di custodia cautelare per De Falco.

DOPO GLI ATTACCHI LEGATI AI CORSI PER DIVENTARE «GUERRIGERISTI DELLA LUCE»

«Siamo dei professionisti preparati»

Partono le controdenunce dall'«Istituto delle motivazioni»

Pronti a reagire alle accuse attraverso ■ legale, i fondatori, ma anche i collaboratori dell'Idm (Istituto delle motivazioni) chiamati in causa dagli autori degli esposti in cui vengono avanzate ipotesi di truffa e altro, si rivolgeranno agli avvocati per difendere «l'immagine» dell'attacco di persone sconsiderate.

Le prime avvisaglie dell'offensiva contro l'Idm, 500 iscritti, sede in via Pedrotti 16, fondata nell'89, scopo organizzare corsi di formazione, simbolo una bilancia che poggia su un pendolo, alcuni mesi fa quando ci fu un ricorso per accertare se uno dei docenti dell'Idm fosse o no uno psicologo laureato. L'iniziativa si concluse ■ la conferenza ■ della validità dei titoli e il caso sembrava chiuso. Poi il falso attentato (due bombe) ■ gas da campeggio, con un finto timer, lasciate davanti all'ingresso dell'istituto, infine la

serie ■ esposti inviati alla polizia. Spiega ■ dei fondatori, Maurizio Bernascone: «Intanto voglio precisare ■ essere il presidente dell'Alf, l'associazione italiana formatori, ■ solo uno dei componenti. Questo per non creare equivoci. Per quanto riguarda le azioni di tutela dell'Idm, vogliamo andare avanti. Mettere nero su bianco che ■ si può attaccare, in questo modo, un'organizzazione seria ■ onesta ■ l'Idm, dove vengono organizzate da decenni ■ portanti manifestazioni culturali, edili, libri, organizzati corsi e seminari di studio».

La sede dell'Idm, tremila metri quadrati, è divisa su quattro piani. Tre i dipendenti. Il corso per diventare «guerriero di luce» - oggetto dell'esposto - dura quattro giorni e costa 500 euro. Questo il programma: «Il percorso di «Guerriero di luce» è adatto a chi ■ si accontenta, a chi

vole comprendere a fondo se stesso e la realtà che lo circonda, per potere intervenire in modo sempre più efficace nella gestione dei propri problemi ■ obiettivi. Per vivere al meglio ■ magari per portare il proprio contributo al processo di trasformazione continua del mondo ■ degli altri...». Per il «Guerriero di luce», il successo è la progressiva realizzazione ■ un valido ideale, qualunque esso sia...». Il percorso non include ■ quindi ■ che cosa è necessario essere, fare o avere per potersi realizzare, bensì «come» ■ risolvono i molteplici problemi che possono frapporsi tra noi e il raggiungimento dei nostri obiettivi.

Spiega uno ■ contestatori: «Da anni lottiamo contro questa organizzazione, passata indenne ■ attraverso esposti e controlli. Ma ■ voglio giustizia. Quanto so, adesso, lo dirò agli inquirenti». [m. nu.]

STORIE DI VIOLENZA FRA LE MURA DOMESTICHE. CONDANNATO ANCHE UN GIOVANE FINANZIERO

Quattro anni al padre che abusò della figlia

L'uomo si proclama innocente: «E' stata tutta un'invenzione di mia moglie»

Un padre ■ condannato a 4 anni per violenza sessuale alla sua bimba. Un altro genitore, un finanziere, ha avuto 5 anni per aver abusato del figlio piccolo. Storie amare, che lasciano il segno anche nei magistrati chiamati a giudicare violenze in famiglia sempre più frequenti. Ieri è stato il turno del gup Simonetta Rossotti. Un compito ingrato il suo, come è stato per i due pm Gabriella Viglione e Gilberto Casari.

La prima storia risale al luglio 2001. La vittima è ■ bambina all'epoca ■ quattro anni e mezzo, nata da una relazione di un muratore torinese con una immigrata di origine polacca. I due ora sono separati. La donna ■ lasciata la Polonia dopo un matrimonio fallito con un connazionale. In Italia aveva conosciuto il muratore. S'erano messi assieme, era nata la bimba. Poi anche quel rapporto s'è sfasciato e la polacca s'è



I giudici hanno dovuto pronunciarsi ■ due incredibili vicende di violenza ■ i bambini avvenute entrambe fra le mura domestiche

ritrovata sola. L'inchiesta prende la mossa il giorno in cui ■ piccola si mette a fare delle strane carezze allo zio, fratello della madre. Le chiedono perché lo faccia e lei spiega che «quelle cose le vuole sempre anche il mio papà». Segue la denuncia al pm Gabriella Viglione, forte delle dichiarazioni della bambina,

na protetta con l'assistenza della psicologa e conferma. Il muratore, finito anche agli arresti domiciliari, ■ assistito ■ Botto, ha sempre negato: «Non è vero niente, è mia moglie che s'è inventata queste storie». Ma il giudice ha dato ragione al pm Gabriella Viglione, forte delle dichiarazioni della bambina,

protagonista un finanziere di 31 anni accusato dal ■ Gilberto Casari ■ avere costretto più volte il figlio di cinque, nel 2000, ■ avere rapporti con lui. Il gup lo ha condannato a cinque anni di carcere, lo ha interdetto dai pubblici uffici e gli ha imposto la perdita della patria potestà. Inoltre ha stabilito che ■ bimbo venga risarcito, disponendo un ■ di ■ mila euro. Parte civile l'avvocato Chiara Donat Cattin, Difensore, Carlo Rossa.

UOMINI & IDEE

Torino non cambiare

Francesca

Per i cinquant'anni del centro culturale francese di Torino, nel 2003, il direttore Philippe Hardy progetta una nuova sede. Dalle finestre al primo piano dell'ufficio di via Pomba 23, guarda oltre il cortile del condominio ottocentesco dove gli studenti ripassano le frasi imparato a lezione col dizionario stretto al petto, vede Porta Palazzo. Il prossimo mezzo secolo d'attività Hardy l'immagina nel quartiere dove vivono la maggior parte di quelli che parlano francese in città, gli immigrati.

A dicembre la Satti, la società dei trasporti extraurbani, svuoterà gli uffici nella vecchia stazione Torino-Ceres di Giulio Cesare e lo spazio sarà libero. Regione e Comune, confida Hardy, «si sono detti interessati al nostro trasferimento». Col via libera di sindaco e governatore, l'approvazione dell'ambasciata di Roma, l'edificio potrebbe essere pronto in due anni: cinema, biblioteca, stanze per i quindici impiegati e gli insegnanti, aule grandi perché quelle attuali non bastano più a contenere la domanda, bar-ristorante.

Detta così, sembra un'impresa complessa, ma la struttura non ha bisogno di restauri radicali e il direttore, appassionato d'arte contemporanea ed esperto d'architettura post-industriale, conta di far rientrare affitti e lavori nel budget disponibile per la sede di via Pomba. Un trasloco indolore.

«La realtà urbana cambia», dice Hardy, «il Centro di cultura francese non può restare indietro». Philippe Hardy è arrivato a Torino tre anni fa, dopo Costa Rica, San Francisco, un lungo periodo in Olanda. Dal paese dei tulipani ha riportato la passione per la serietà calvinista, «virtù che riconosco e apprezzo nell'understatement torinese», l'esperienza d'una tolleranza

«La vostra forza da sempre la capacità di guardare avanti, sperimentare, investire nella ricerca, cinema, arti visive, tecnologia. E se la città funziona bene come fucina ma non è forte nell'autopromozione allora è inutile disperdere energie, piuttosto provate a potenziare l'officina»

passata dai libri di Erasmo da Rotterdam al coffee shop lungo i canali di Amsterdam, una compagna appassionata di cucina orientale che l'ha introdotto al mercato meticcio di Porta Palazzo. La riflessione sulla capitale piemontese inizia tra i banchi di ciliegie targate Pectet e carne halal, macellata secondo l'uso musulmano, e finisce al nuovo spazio espositivo Sandretto Re Rebaudengo in zona San Paolo, sul tetto del Lingotto dove lo «Scrigno» disegnato da Renzo Piano custodisce i capolavori della collezione Agnelli, i Rivoli. Tutte le sere, tornando a casa a piedi, Philippe Hardy «la distanza che separa mondi incommuni della città».

La realtà cambia. Il direttore sfoglia l'elenco degli iscritti ai corsi di lingua, ci sono cognomi doppi, tripli, avanzi di titoli nobiliari. Il target va aggiornato: «Cinquant'anni fa erano i figli dell'aristocrazia piemontese



Philippe Hardy, direttore del Centro culturale francese di Torino

LA PROPOSTA

Lo stabile dove il direttore del Centro culturale francese, Philippe Hardy, progetta di trasferire la nuova sede, è l'ex-stazione della Torino-Ceres andata in pensione all'inizio degli anni Novanta a favore della Dora: da allora punto finale della tratta ferroviaria Torino-Ceres.

Al momento, la palazzina di venti metri per dieci e tre piani, affacciata su corso Giulio Cesare, ospita gli uffici della Satti, la società dei trasporti extraurbani. Sui binari, ancora presenti nel cortile interno, ci sono carrozze vecchie e nuove, una sorta di piccolo museo ferroviario potenzialmente da allestire.

Alla fine del 2002 la struttura dovrebbe essere libera. Philippe Hardy aspetta una risposta da Regione, Comune e ambasciata francese, per quella data. Dal via libera, calcola due anni di lavori. Il progetto della nuova sede del Centro culturale, prevede il trasferimento degli uffici e delle aule di via Pomba 23 nei locali della ex-stazione: dieci su ciascun piano. In più: un cinema, uno spazio per allestire spettacoli ed esposizioni, la biblioteca, un bar-ristorante aperto fino a tardi.

«Vorrei portare il Centro di cultura francese a Porta Palazzo perché lì vive la maggior parte di quelli che parlano la mia lingua e poi perché la cultura deve dialogare dove c'è la vita vera»

a studiare il francese, lo parlavano in casa, nei salotti, un vezzo d'élite. Oggi i nostri studenti sono imprenditori, commercianti, gente che lavora con Parigi e Marsiglia e ha bisogno d'imparare a parlare in sei mesi, poca letteratura e

tanta pratica». Poi ci sono gli immigrati, in maggioranza francofoni.

Sostiene Hardy che «la cultura deve dialogare dove c'è vita vera». L'alternativa è il monologo. Così, segue con interesse gli sviluppi di «The Gate», il progetto europeo che, coinvolgendo partner pubblici e privati, ha scommesso sulla rivalutazione del quartiere di Porta Palazzo. Con la nuova sede del Centro culturale francese nell'ex stazione Ceres, il bar-ristorante a base di zuppa di cipolle e vini Bordeaux illuminato fino a tardi, le vecchie pellicole del comico Jacques Tati, «corso Giulio Cesare diventerebbe una strada aperta allo scambio tra chi vive nei vicoli e quelli che vanno a trascorrere una serata».

Funzionerà? Le strade intorno al Balon riproporranno la formula vincente del Quadrilatero romano senza spingere gli immigrati che oggi ci abitano in un nuovo ghetto solo un po' più in periferia? Il

«E' vero, la realtà sta cambiando, ma non dovete perdere la vostra identità. La serietà è considerata ingiustamente una debolezza, fatene una forza. Uno slogan? «Torino, un posto dove si lavora bene»»

segreto è immaginare il quartiere un laboratorio. Senilite Hardy: «La forza di Torino è da sempre la capacità di guardare avanti, sperimentare, investire nella ricerca, cinema, arti visive, tecnologia». Prendete la musica: tre anni fa,

l'ex capitale delle canzonette diffuse dagli studi radiofonici Eler ha battezzato Vitaminic, il gruppo da 600 miliardi di lire che distribuisce contenuti musicali in Rete, il futuro.

Eppure, dall'inaugurazione del centro d'arte contemporanea Sandretto Re Rebaudengo al battesimo della Pinacoteca del Lingotto, molti si dicono stanchi di questo ruolo sperimentale: una sorta di cucina dove si preparano piatti da esibire poi nei saloni scintillanti di Roma, Venezia, Napoli, Milano.

Il direttore del Centro di via Pomba ha un'opinione diversa: «La città funziona bene come fucina? Non è forte nell'autopromozione? Inutile allora, disperdere energie per farne uno spazio espositivo». Tanto vale potenziare l'officina: aprire i quartieri ad artisti stranieri e istituti di cultura, e cominciare da quello francese a Porta Palazzo, incoraggiare la ricerca, moltiplicare gli studi dove pittori e scultori americani, cinesi, tedeschi possano organizzare workshop di pochi giorni. Tipo la coreografa bretonne Catherine Diverres che ha tenuto un seminario d'una settimana qui prima d'imbarcarsi col suo spettacolo alla volta di Palermo, ed è partita «entusiasta».

La realtà sta cambiando, ma Torino non deve perdere la sua identità. Hardy ama la ritrosia severa dei portici che mostrano senza scoprire troppo, l'energia mai gridata, «non si può fare politica culturale contro l'anima di una città». Frena alla serietà, «ingiustamente considerata una debolezza», e suggerisce di farne una forza. Lo slogan? «Torino, un posto dove si lavora bene».

Non per caso, il centro di cultura che dirige ci ha trascorso mezzo secolo. Il prossimo, Philippe Hardy l'immagina nel cuore di Porta Palazzo e progetta il trasloco. E' la curiosità del pioniere, l'anima della città.

IN BREVE

FARMACIE. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 150; corso Traiano 24/E; via San Paolo 49/F; largo Toscana 50; Carlo Alberto 24; via Nizza 354; De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 159; via Nizza 27; piazza Omero 16. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66/D. (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

OLIO. La Chiesa di Scientology non ha nulla a che vedere con l'Istituto delle Motivazioni, e in una nota i responsabili sostengono di non comprendere il motivo per cui, in una dichiarazione pubblicata su questo giornale, uno dei fondatori abbia gettato «discredito gratuito su altre confessioni religiose e spirituali». «Il modo corretto di far valere i propri diritti - si legge ancora - è quello di dimostrare i fatti alla luce del giorno».

PERIZIA. La Procura ha affidato alla polizia scientifica consulenza tecnica sull'automobile di Paolo Stroppiana, il filatelico indagato per la scomparsa di Marina Di Modica. I tecnici della polizia dovranno cercare all'interno del veicolo possibili tracce biologiche e di sangue e consegnare relazione pm Dodaro e Avenati Bassi entro il 25 novembre.

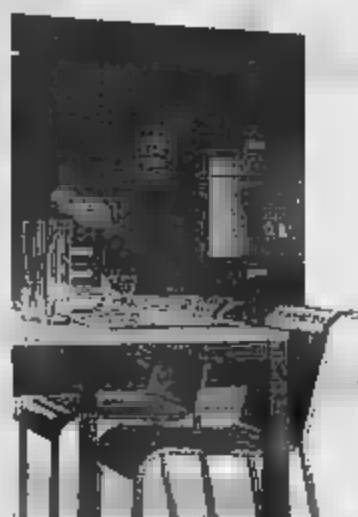
PROMOTORE SCOMPARSO. I pm Castellani e Avenati Bassi vogliono l'arresto di Ugo Castellani, il promotore finanziario Finanza & Futuro che a giugno fece perdere la sua traccia dopo aver raccolto circa 5 milioni di euro affidatogli dal risparmiatore. Il Tribunale del Riesame ha dato parere contrario, ma i pm hanno presentato ricorso in Cassazione. Nei giorni scorsi Castellani, assistito dall'avvocato Coppola, si è presentato in Procura. È stato interrogato dai magistrati. Nelle prossime settimane si svolgerà un'udienza relativa a un fallimento che lo riguarda.

Uno striscione. È scritto «Croce Rossa complice del lager di corso Brunelleschi per protestare sulla gestione del centro di accoglienza temporanea. Una decina di giovani dell'area anarchica hanno manifestato così, per mezz'ora, sotto la sede della Croce di via Bologna esponendo lo striscione e distribuendo volantini. Incantanti di chi faceva notare che la gestione della Croce Rossa è l'unica garanzia di trattamento umano».

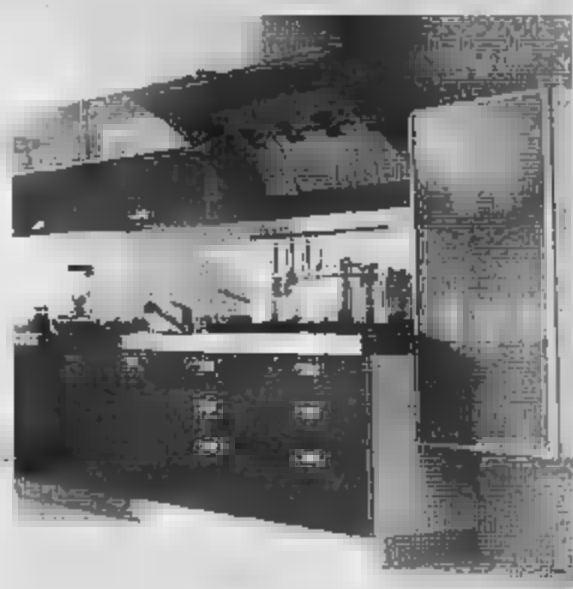
SETTIMO. È morto al Cio di Torino, dopo oltre due anni di agonia e senza riprendere conoscenza, Vittorio Berselli, 71 anni, pensionato di Settimo Torinese che il 7 agosto era stato travolto da un Tfr mentre viaggiava in bici. Oggi alle 10,30 verrà allestita la camera ardente presso la sede della Croce Rossa (del cui comitato locale era presidente dal marzo scorso), di via Leini 70: alle 14,15 il corteo funebre raggiungerà la chiesa parrocchiale di San Giuseppe Artigiano per i funerali.

MARLBORO CLASSICS

EXCLUSIVE SHOP / VIA TORINO 30/ CHIVASSO



CUCINA MULTIFUNZIONALE IN VARI COLORI
CON SOLUZIONI INNOVATIVE



VALUTIAMO
ENTRATA ESISTENTE
•
CATTI
•
IN RISPETTO ALL'AMBIENTE
•
CONSERVANDO IL NOSTRO



CUCINA IN LAMINATO, ■■■ COLORI E PERSONALIZZAZIONI!
PREZZI A PARTIRE DA € 1.490,00



COMPOSIZIONE, ARTE POVERA
A PARTIRE DA € 690,00

TAPPETI
OGGETTISTICA
LAMPADINE
QUADRI
ARTICOLI DI
COMPLEMENTO

AREA
"PUNTO NOTTE"
PER SCEGLIERE E PROVARE
IL MATERASSO
CHE PIU' VI SI ADATTA

POSSIBILITA' DI PERSONALIZZARE
COMPONENTI EMOZIONALI
IN VARI COLORI
E PERSONALIZZAZIONI
A PARTIRE DA

UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MOBILI
AVANTISTI A PREZZI TRASPARENTI E COMPETITIVI

CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

ORARIO DI APERTURA
MARTEDI'-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA POM. 10-16-20

CASALGRASSO (CN) **Mobilcasa**
Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011 975175 - Fax 011 975857

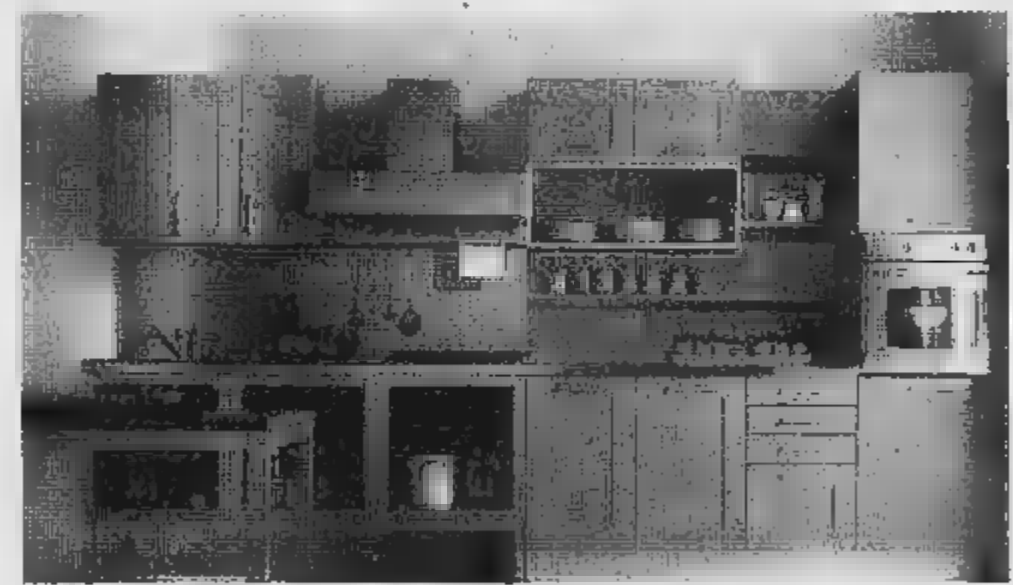
3.000 mq. DI ESPOSIZIONE • OCCASIONI PROVVENIENTI DA STOCK
Centinaia di soluzioni d'arredamento al miglior rapporto qualità-prezzo

VALUTIAMO
ARREDAMENTO
DIVANI
E SALOTTI
IN PELLE
ALCANTARA
NABUK
A PREZZI
IRRESISTIBILI

NOVITA'
PROPOSTE
ARREDO BAGNO



COMPOSIZIONE BAGNO LACCATO
€ 820,00



CUCINA MODERNA, ANTA TELAIO, FAGGIO O CILIEGIO
CON POSSIBILITA' ■ LACCATURA A CAMPIONE

VALUTIAMO
ARREDAMENTO
IN VARI
MATERIALI
COLORI E
LACCHATURE
A PREZZI
IRRESISTIBILI



CUCINA ARTE POVERA CON FINITURE ARTIGIANALI

GIUSTE SCELTE
GRANDI RISPARMI
IL MAGAZZINO DEI MOBILI
FAULE

ORARIO DI APERTURA
MARTEDI'-SABATO 9-12,30 - 15-19,30
DOMENICA E LUNEDI' CHIUSO

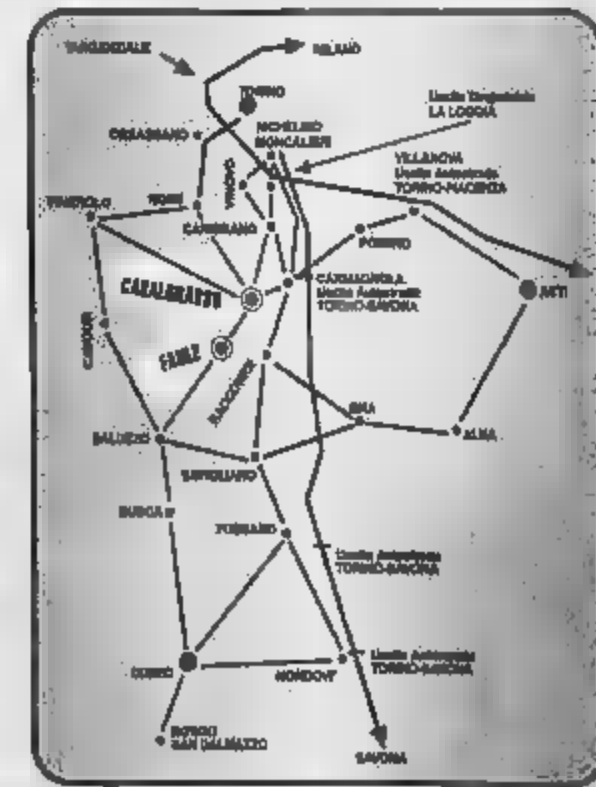
**NOVITA' E OCCASIONI
SUGLI ARTICOLI DI FINE SERIE**



POSSIBILITA' DI PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI

CUCINA ARTE POVERA
COMPLETA DI
CAPPA CAMINO
E LAVASTOVIGLIE
COME FOTO
€ 2.599,00

**I.V.A. TRASPORTO
E MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO**



CartaSi **VISA** **Maestro** **ELECTRON**

SIAMO CONVENZIONATI CON LE MIGLIORI BANCHE DI CREDITO

QUESTO AUTUNNO IN PIEMONTE SI GUSTA LA MODA!

TI ASPETTIAMO!

ALBA (CN)

Via Cavotti, 58 - ☎ 0172 411113

AVIGLIANA (CN)

Via Jona, 1 - ☎ 0172 425059

CANTÙ (CN)

Loc. Baraccone Via Trivio, 33-35 - ☎ 0172 411113

CRISTALLINO (CN)

Via XXV Novembre, 1 - ☎ 0172 411113

CORTINA (CN)

Via Roma, 1 - ☎ 0172 411113

INTRA (CN)

Loc. Nizza 108-109 - ☎ 0172 411113

MASSERANO (BI)

Via Roma, 107 - ☎ 015 411113

MILANO (MI)

Via Roma, 1 - ☎ 02 411113

NIZZA (CN)

Via Roma, 60 - ☎ 0172 411113

NOVARA (NO)

Via Roma, 47 - ☎ 0323 411113

RACCONIGI (CN)

Via Roma, 59 - ☎ 0172 411113

ROVERETO (VC)

Via Roma, 108 - ☎ 0172 411113

SALUZZO (CN)

Via Roma, 108 - ☎ 0172 411113

STEFANO (CN)

Via Roma, 60 - ☎ 0172 411113



WWW.VESTEBENE.COM

**4^a FIERA
COMUNALE
DEL TARTUFO**
6 - 13 ottobre 2002

ASTI

REDAZIONE CORSO ALFIERI 234, TELEFONO 0141 590811 FAX 0141 530274. E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 11, TELEFONO 0141 351011 FAX 0141 356014

E PROVINCIA

info:

Cortina ■ Montiglio Monferrato
tel. 0141 ■ fax 0141 691828
e-mail: montigliomonferrato@tin.it
Ufficio A.T.L. di Montiglio Monferrato
tel. e fax 0141 984006
www.montigliomn.it



FERMATI DAI CARABINIERI: PREPARAVANO UN COLPO?

Parrucca e punteruolo Due indagati a Canelli

CANELLI

Li hanno fermati per controllo, mentre in auto girovagavano sulle colline del Canellino. Sulla loro auto i carabinieri hanno trovato armi da scasso e parrucca, «ferri del mestiere» per chi sta preparando un colpo. Nella rete degli uomini della Stazione carabinieri di Canelli, agli ordini del maresciallo Luca Tassi, sono finiti due pluripregiudicati torinesi, V.D., 22 anni; e I.P.M., di 21. Il tutto è avvenuto durante un normale controllo. Una pattuglia di militari, in servizio nella zona di regione Scoto, alla porta della città, ha fermato per accertamenti l'auto, una Golf, su cui viaggiava-

no i due giovani. I militari hanno ispezionato la vettura e così sono saltati fuori armi da scasso (una mazza e un punteruolo) e la parrucca. I capelli finti di colore bruno. Inoltre il giovane alla guida era senza patente o aveva in tasca un assegno poi risultato rubato.

Per lui è scattata la denuncia, a piede libero, per ricettazione, indebito possesso di armi da scasso, guida senza patente e conseguente ritiro per tre mesi del permesso e il sequestro dell'auto. Denunciato anche l'altro giovane. Ad entrambi è stato notificato sfoglio di via obbligatorio della durata di tre anni, durante i quali non potranno più tornare a Canelli. (f. l.)



**I campioni del motocross
in gara negli Assoluti d'Italia**
Cresce l'attesa nell'impianto astigiano che ospiterà l'importante kermesse motoristica
Al via molti big della specialità. Verso il pienone

SERVIZIO A PAGINA 53

LA MAXI INCHIESTA DEI CARABINIERI SULLO SPACCIO

Operazione Camaleonte Ancora arresti e fermi

ASTI

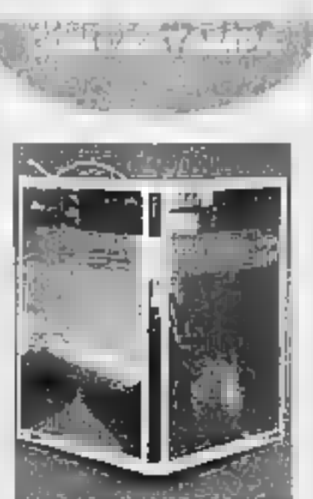
Una senza tregua, agli ultimi latitanti dell'«Operazione Camaleonte2». I carabinieri del reparto operativo astigiano stanno cercando di «chiudere» le ultime maglie della rete che ha già portato in carcere una quindicina di magrebini, coinvolti in un maxi giro di spaccio al «dettaglio» nei giardini pubblici e nelle del centro cittadino.

Un'indagine durata mesi e coordinata dal sostituto procuratore Luciano Tarditi, che ha consentito di documentare il passaggio (prevalentemente con il sistema del «cambio in

bocca») di migliaia di dosi per un giro d'affari valutato in decine di milioni di vecchie lire a settimana.

Il traffico gestito da clan di marocchini, algerini, tunisini, che cambiavano di frequente anche zona e modalità operative.

feri altri giovani ricercati finiti in cella: ma l'inchiesta potrebbe avere ancora nuovi ulteriori sviluppi. Si cerca ora di risalire anche ai fornitori delle consistenti partite di eroina, che pare arrivassero da Torino a Milano. Un giro gestito anche ad alto livello sempre dagli stessi clan di magrebini. (f. l.)



**ATLANTE UNIVERSALE
C'E' IL QUINTO VOLUME**
Domani in edicola
il fascicolo dedicato
ad Asia e Oceania
(parte seconda)

GRAZIE AL PROGETTO EUROSIN INTESE COMMERCIALI CON AUSTRIA, GERMANIA E IRLANDA DEL NORD

L'industria trova partner europei Coinvolte 78 aziende dall'enologia all'edilizia

ASTI

Settantotto aziende astigiane, piccole e medie, hanno trovato negli ultimi due anni sbocchi o partner su alcuni mercati europei. E' il risultato di «Eurosinn», un progetto pilota europeo (quella astigiana è l'unica esperienza in Italia), nato dalla collaborazione del Fondo europeo per lo sviluppo regionale, dell'amministrazione provinciale di Asti, e di tre aree partner: Weitz in Austria, Jena in Germania e Omagh in Irlanda del Nord.

L'iniziativa si è ora conclusa e il primo bilancio lascia soddisfatti i promotori. Spiega l'assessore al Lavoro Giancarlo Fassone: «Un progetto innovativo che ci ha permesso di essere fianco delle piccole imprese del territorio che si affacciano, in alcuni casi per la prima volta, sul mercato estero. Un'esperienza che comunque non vogliamo far terminare qui».

Il bilancio progetto è stato illustrato nei giorni scorsi in un convegno che si è svolto a Cortanze la partecipazione di imprenditori e funzionari degli Enti coinvolti.

Ma che cosa è stato «Eurosinn»? «Una sorta di ponte tra le aziende astigiane e quelle delle aree partner», spiega Tatiana Lanzetti che ha curato l'ufficio Eurosinn di Asti - nostro compito mettere in contatto le diverse esigenze, favorire i rapporti tra aziende e mercati,

VERTENZA HIT

Il 24 lo sfratto in tribunale

Il 24 ottobre, in tribunale, si discuterà l'istanza di sfratto presentata dalla «Nuova It-mel» (società a capitale spagnolo) contro la Hit, la società che da un anno affitta lo stabilimento di via al Lavoro e che aveva rilevato l'attività dalla Fme (pure spagnola). Un provvedimento duramente contestato da Hit e che rischia di creare nuove situazioni di tensione. Terzi la società (fa parte del gruppo Memat di Milano, conta un centinaio di dipendenti di cui una trentina in cassa integrazione) ha diffuso un comunicato in cui si afferma: «Considerato il clima di incertezza derivante dalla richiesta di sfratto avanzata, a nostro avviso, immotivatamente dalla Nuova It-mel, ci troviamo nell'impossibilità di definire le modalità e le tempistiche connesse agli accordi sindacali». Tradotto: restano da pagare ancora una tranche del Tfr a tutti i 100 dipendenti che a maggio avevano lasciato la fabbrica e, ad una parte di loro, una quota degli incentivi.

«E' evidente che se il 24 il tribunale dovesse decidere in maniera sfavorevole all'Hit, questa si troverebbe nelle condizioni di non poter onorare quegli impegni» spiega il consulente dell'azienda Carlo Coppa che aggiunge: «A quel che mi risulta, la Nuova It-mel sarebbe debitrice nei confronti di Hit di circa 600 mila euro e fronte di 127 mila euro di crediti: è stato chiesto più volte che si facesse una compensazione. Inoltre va considerato che i pagamenti sin qui avvenuti e quelli oggi richiesti ad Hit sono stati fatti in surrogà dei debiti della Fme verso i dipendenti e pertanto sono dovuti solo nell'ambito del contratto di affitto oggi messo in discussione».



Sono stati firmati nuovi accordi sull'export. Impresari astigiani vanno «a lezione» di risparmio energetico

L'assessore provinciale al Lavoro Giancarlo Fassone

rendere possibile la partecipazione a fiera e mostre».

Complessivamente le imprese coinvolte nella quattro aree sono state 217: nell'Astigiano hanno aderito aziende del settore agro-alimentare, meccanico, di quello del legno, turistico e delle tecnologie ambientali. Quali i risultati? Un gruppo di imprenditori edili astigiani ha iniziato una cooperazione con progettisti e architetti austriaci sull'edilizia eco-compatibile «importanti» azioni sui sistemi di costruzione che consentono il risparmio energetico: aziende del settore agroalimentare già da qualche mese portano i loro prodotti nella zona di Weitz (Austria) e Omagh (Irlanda del Nord). La stessa rassegna «Canelli» sulle produzioni enoecologiche ha beneficiato degli scambi promossi all'interno di Eurosinn. In occasione del convegno di Cortanze trenta imprenditori stranieri hanno visitato alcune aziende astigiane.

Spiega l'assessore Fassone: «L'intervento pubblico è importante perché le piccole imprese si posizionino in modo stabile sui mercati esteri, superando i problemi legati alla scarsa disponibilità di risorse umane e finanziarie. Visto l'interesse che questa iniziativa ha riscosso - ha concluso Fassone - la Provincia è intenzionata a proseguirla, allargando il partenariato a nuove aree e proponendo un nuovo progetto alla Commissione europea». (f. l.)

STUDENTI IERI IN CORTEO

«NO ALLA RIFORMA MORATTI»



E lunedì tocca ai «prof»

Gli studenti degli istituti superiori ieri hanno manifestato per le vie del centro contro la riforma che porta la firma del Ministro della Pubblica Istruzione Moratti. Nonostante la pioggia, circa 3-400 giovani (cifra man mano diminuita durante il tragitto) hanno attraversato in corteo corso Alfieri, da piazza Primo maggio sino a piazza San Secondo in testa un lungo striscione con la scritta «Democratizzazione in corso», mentre da un'auto, attraverso un megafono, veniva diffusa musica che faceva da colonna sonora della manifestazione. In piazza San Secondo ci sono stati alcuni brevi interventi (nella foto) per ribadire i motivi e i motivi di contrarietà alla riforma e la richiesta di difesa della scuola pubblica. Il sindaco Vittorio Voglino ha poi invitato una delegazione di studenti in municipio per ascoltare direttamente i motivi della protesta. E contro i tagli della spesa pubblica nella scuola, dei posti in organico, e per sollecitare il rinnovo del contratto scaduto a dicembre 2001, lunedì scoperanno i lavoratori del settore. La vertenza è sostenuta da Cisl, Uil e Snals che in un comunicato ricordano che «la proposta di legge finanziaria taglia 168 milioni di euro al mondo della scuola» e che un decreto del governo «taglia le unimissioni in ruolo previste, nonostante ci siano posti vacanti». (f. l.)



maglificio **Mabal**

BALDICHIERI (AT)

**E' iniziata la vendita dei nostri campionari
autunno-inverno 2002/2003**

**100% cashmere e lane pregiate
... jeans - pelle - pellicce**



Vi aspettiamo ■ BALDICHIERI D'ASTI

Via Garibaldi, 15 - Tel. 0141.66104 ORARIO: dal lunedì al sabato 8-12 ■ 15-18

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



Situazione La giornata di ieri è risultata piovosa a causa dell'azione di una depressione sul Mediterraneo occidentale. Le precipitazioni sono risultate a tratti anche forti, specie sulla Liguria. Oggi, dopo una temporanea attenuazione dei fenomeni al primo mattino, si assisterà ancora a piogge a rovesci.

Previsioni Al primo mattino molte nubi ovunque, qualche timida schiarita e tendenza a peggioramento già da metà mattinata a partire dalla Liguria, con piogge e qualche temporale. In giornata i fenomeni tenderanno ad estendersi a tutti i settori, risultando più forti su Liguria e basso Piemonte e più sporadici sui settori più settentrionali della Val d'Aosta e della Val d'Ossola. In serata attenuazione dei fenomeni sulla Liguria. Temperature in lieve calo, venti moderati. Domani il tempo tenderà a migliorare, con maggiori schiarite.

WEEKEND

La prossima settimana torna l'alta pressione?

A fase di maltempo autunnale che sta colpendo le nostre zone, probabilmente termine nella giornata di sabato, quando la depressione responsabile del tempo perturbato si muoverà in direzione del Ionio, attenuandosi. A partire dalla giornata di domenica un cuneo di alta pressione tenderà ad invadere tutto il centro-nord determinando condizioni tempo discreto, a parte le nebbie in pianura al primo mattino. Successivamente, l'alta pressione verrà probabilmente messa in forse da una profonda depressione con centro sull'Inghilterra che si distenderà a metà settimana su buona parte dell'Europa occidentale. L'anticiclone sembra reggere abbastanza bene, ma verso la fine della settimana è possibile che le nostre zone vengano di nuovo interessate da aria umida proveniente da S. Questo potrebbe significare l'inizio di un peggioramento con nuove precipitazioni in arrivo. Le temperature, per tutta la prossima settimana, non dovrebbero subire grosse variazioni, a parte una lieve flessione a causa della maggiore serenità del cielo. Le massime si manterranno su valori accettabili.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

18 24	20 25
ANCONA	REGGIO CALABRIA
21 25	14 24
BARI	ROMA
16 21	18 21
BOLOGNA	VENEZIA
17 22	11 17
CAGLIARI	BARCELONA
20 27	7 15
CATANIA	BRUXELLES
18 24	7 12
CATANZARO	FRANCOFORTE
12 23	8 14
FIRENZE	GINEVRA
16 21	11 17
OLBIA	LONDRA
20 26	5 15
PALESTRA	MONACO DI BAVIERA
12 21	6 16
PARIGI	
14 19	7 15
ZURIGO	

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti, culmina alle ore 13 e 16 minuti, tramonta alle ore 18 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 47 minuti, cala alle ore 22 e 20 minuti

U www.unimetal.net



PROSSIMAMENTE

phar sifal
new disco

s.s. asti alba 11 bis isola d'asti

infoline 340 9614200

I DATI SUL CENSIMENTO IN AGRICOLTURA: LE IMPRESE SONO 22 MILA CONTRO LE 29 MILA DI 10 ANNI FA

Nei campi sempre meno aziende

L'assessore Perfumo: «Cresce la qualità dei prodotti»

Filippo Laganà

Diminuiscono le aziende agricole, gli ettari coltivati a vite, calo l'allevamento (meno capi bovini e suini), ma aumentano la superficie media dei fondi, e i terreni riservati a pascolo.

«È la conferma che, nonostante il regresso, l'Astigiano è a proporsi come zona agricola di pregio, con segnali che denotano una continua ricerca di prodotti agroalimentari di qualità», assicura l'assessore provinciale all'Agricoltura Luigi Perfumo che, con i tecnici del suo staff, in questi giorni, sta vagliando i primi dati relativi al quinto «Censimento generale dell'agricoltura» realizzato dall'Istat.

Ma i numeri nel dettaglio. Nell'Astigiano la superficie totale agricola è di poco più di 105 mila ettari, 123 mila «ci anni fa; le aziende «verdi» sono passate da 29 mila a 22 mila (ancora non disponibili il numero degli addetti). La superficie occupata da seminativi è di poco più (37 mila ettari (-2% rispetto al 1990); le coltivazioni legnose agrarie, che comprendono gli alberi da frutto, i vivai (compresi quelli forestali non destinati all'esclusivo fabbisogno aziendale)



Secondo il «Censimento generale dell'agricoltura», diffuso in questi giorni dall'Istat, la superficie dei vigneti nella provincia di Asti è passata dai 20 mila ettari del 1990 ai 18 mila del 2000.

e coltivazioni minori quali il salice da vimini, il gelso da foglie, le canne, sono stabili a circa 3 mila ettari. I pioppeti e la coltivazione di alberi fruttiferi destinati alla produzione di legname e di frutta (noce, ciliegio ecc.) occupano 4300 ettari, e non c'è paragone col dato 1990 poiché in quel censimento erano stati rilevati solo i pioppeti in relazione ad altre aree agricole astigiane, sempre nel raffronto 1990/2000 diminuiscono, anche se di poco, gli orti, da 654 a 645 ettari

(ma erano appena 300 ettari vent'anni fa); mentre è sensibile la regressione delle aree destinate a prato permanente: da 16 mila a 13 mila ettari. Per quanto riguarda i vigneti, i dati passati dai 20 mila del 1990 ai 18 mila del 2000.

Tuttavia, nonostante il decremento, l'Astigiano resta la provincia piemontese a vino con il maggior numero di ettari vitati con un incremento significativo della superficie media degli appezzamenti che passa da 1,3 ad oltre 1,5

ettari. «Significa che molte aziende viticole hanno chiuso, ma che i loro fondi sono stati assorbiti in parte da altre ditte agricole», sostiene l'assessore provinciale. C'è poi il dato dei terreni a pascolo. La superficie è aumentata più del doppio rispetto al 1990, passando da un po' meno di 500 ettari ai 1069 registrati nel 2000.

«Un'impressione che dimostra come nell'Astigiano accanto alla sialla c'è anche chi sceglie l'allevamento semibrado», osserva Perfumo. «Questo nonostante la diminuzione costante dei capi bovini scesi da 62 mila a poco meno di 44 mila esemplari, e delle aziende zootecniche crollate dalle 12 mila del 1990 alle 3.500 censite due anni fa. «Però anche in questo settore l'Astigiano punta sulla qualità dei capi e della carne prodotta», annota Perfumo che, recentemente, dopo il maltempo di fine estate che ha colpito i campi e i vigni, ha proposto la rifondazione dei consorzi locali per la manutenzione delle strade e dei fondi campestri. E dice: «La campagna va rispettata con tecniche agricole al passo coi tempi, senza interventi selvaggi in spregio dell'equilibrio idrogeologico della terra, come facevano i nostri vecchi».

VOCI DAL PALAZZO

Campo nomadi invivibile? La colpa non è degli astigiani

Il capogruppo dei nomadi Sinti, Mayer (La Stampa del 6 ottobre), è male informato. Il rifugio alle ormai annose problematiche del campo nomadi di via Guerra, dove risiede una numerosa popolazione di Sinti e di Rom che hanno ormai ben poco di nomade, in quanto risiedono nel campo pressoché tutto l'anno. E' ben vero, come dice l'estensore della lettera, che le condizioni igieniche sono molto precarie. E' altrettanto vero che non è certamente i cittadini astigiani a sporcane e a distruggere i servizi così periodicamente viene fatto.

Nel periodo in cui nel sono occupati di Servizi sociali in qualità di assessore ho fatto più volte visite al campo ed è volta ho trovato cumuli di immondizie, acqua che scorreva liberamente dai rubinetti, fili elettrici scoperti. Più volte l'Amministrazione è intervenuta a ripristinare lo stato di sicurezza, soprattutto in funzione del fatto che i bambini, giocando, potevano correre seri pericoli. Mi si è verificato che fossero gli stessi abitanti del campo a ripristinare le condizioni di normale vivibilità.

Tutto ciò ha un costo e per questa ragione è stato anche varato, dalla giunta Florio, il regolamento del campo che prevede il pagamento dell'acqua, della rifiuti, della sosta, oltre che il versamento di un deposito cauzionale a cui attingere per far fronte alle spese derivanti da rotture, incurie, danneggiamenti. L'Amministrazione di cui ho fatto parte aveva anche predisposto il progetto per la sistemazione definitiva del campo di via Guerra, subordinando all'obiettivo del contenimento della popolazione nomade. Questo presupponendo che, una volta completati i lavori di sistemazione del campo (in base alla legge regionale) le piazzole sarebbero state assegnate alle famiglie Sinti attualmente residenti e, nella parte delimitata dal muro attualmente esistente, a 6 famiglie Rom che hanno titolo a rimanere.

Le altre famiglie Rom non aventi titolo sarebbero state allontanate. Questo è quanto la città, dal mio punto di vista, poteva e poteva fare per i nomadi. Ora l'Amministrazione Voglino farà altro campo, accanto all'EcoCentro, per ospitare i nomadi Rom. Si sa già che non basteranno alcune centinaia di milioni per metterlo a norma e che una così comoda sistemazione richiamerà ad Asti altri nomadi: di etnia Sinti in località Pomeranze, Sinti in Guerra.

Crede che la città abbia bisogno di altre cose, di richiami economici e turistici. In quanto alle prime, non mantengono, né dispiace contraddirle il signor Mayer ma i fatti dicono che la giunta Florio, con responsabilità, ma con rigore, aveva indicato una strada che consentiva la sistemazione attuale

campo, ponendo un tetto numero di nomadi accettabile da parte della città. L'amministrazione Voglino non si pone questo problema ed è facile prevedere che da qui a qualche anno la popolazione nomade sarà pressoché raddoppiata.

Quanto alle micro-aree, avevo già avuto modo di spiegare al signor Mayer che considero i nomadi alla stregua degli altri cittadini: acquistino anch'essi un terreno e vi costruiscano le loro abitazioni senza pretendere interventi da parte della collettività.

Angela Ugaglia, consigliere comunale, già assessore alle Politiche Sociali del Comune di Asti

Progetto Museo della Città belle parole e nessun soldo

Rispondo all'intervento dell'assessore Adriana Marchia (La Stampa del 9 ottobre) sul progetto del Museo Storico della Città e del Territorio nel Monastero della SS. Annunziata (ex scuola Leonardo da Vinci) sottolineando che l'attuale Amministrazione comunale ha già espresso in numerose occasioni pubbliche le motivazioni per la destinazione dell'immobile al settore Ragioneria e Finanze.

Ricordo che il Comune ha ricevuto lo sfratto dalla palazzina di via Testa, attuale sede della Ragioneria; l'individuazione di una nuova collocazione dell'importante servizio comunale era indifferibile. L'Amministrazione intende privilegiare l'accorpamento dei vari servizi comunali in immobili idonei o funzionali per i cittadini utenti; è stato quindi individuata l'area dell'ex Leonardo da Vinci, collegata al Tribunale che si trasferirà nel 2003 lasciando i locali a disposizione del Comune, per la collocazione di una nuova e spaziosa sede. Esattamente come fece nel luglio del 2000 la precedente Giunta che revocò la delibera del marzo '98 con la quale si stabiliva di destinare l'ex Leonardo da Vinci a nuova sede dei servizi Demografici per destinare la sede del Museo della Città, l'attuale Giunta ha intenzione di destinare l'immobile in questione ad uffici comunali.

Le varie attività del Museo indicate dall'ex assessore Marchia restano pertanto belle parole e buone intenzioni in quanto i provvedimenti deliberati dalla precedente Amministrazione prevedevano il restauro conservativo dell'immobile e il finanziamento necessario per la realizzazione del Museo. Si accusa il sindaco Voglino di non avere un'alternativa all'esigenza turistico-culturale del territorio: l'alternativa esiste ed è il prestigioso impianto medioevale della nostra città ricco di importanti monumenti e testimonianze storiche, senza dimenticare le realtà museali che dovranno essere rivalutate nell'aspetto architettonico e con un'efficace promozione culturale e turistica.

Alberto Pasta, vicesindaco e assessore alla Cultura

Nizza non è sola nella battaglia per l'ospedale

Ritraggio del dott. Dus per la dichiarazione di lui rilasciata (La Stampa del 4 ottobre), innanzitutto per la chiarezza della sua posizione. Fino ad oggi Regione e Asti avevano sempre dichiarato che nulla sarebbe cambiato per l'ospedale di Nizza. Invece apprendiamo che per la nostra città il piano prevede un centro di primo soccorso di gestione della normalità, un day surgery, che vuole dire opera e dimetti subito, e belle ambulanze attrezzate per il soccorso e trasporto dei feriti e ammalati. Peccato però che sia i ricorsi il loro sindaco, che gli altri 50.000 cittadini che rappresentano il bacino di utenza dell'attuale ospedale, che i medici dello stesso chiedessero altre cose. Pronto soccorso attrezzato di tutto, anche per i bambini; le apparecchiature che la moderna tecnologia mette a disposizione della medicina diagnostica. Tac in testa, visto che si sono spesi dei patrimoni per costruire i locali adatti ad ospitarli, e che dalle nostre parti assistono ancora strutture di assistenza domiciliare della Toscana e dell'Emilia. Tutte quelle strutture che un pronto soccorso richiede a partire dai locali di diagnosi di una chirurgia attrezzata ecc. ecc.

Insomma un servizio sanitario che sia in grado di assolvere dignitosamente i casi normali e anche di salvare i cittadini gravemente accidentati anche quando non volano gli elicotteri. L'Ulivo chiede questa garanzia.

Va anche chiarito che nella conferenza stampa non venne fatta una lamentazione per il sindaco di Nizza che è tutt'altro che solo nella sua battaglia, come non soli i comitati, le mamme di Donnodossola, e i cittadini. Ovvero, di Valenza e di tanti altri centri del Piemonte uniti contro un non condiviso progetto regionale frutto di cattiva gestione, ed errata applicazione di una legge nazionale.

Il richiamo era rivolto alla Provincia di Asti alla Regione e all'Asl affinché non approfittassero della situazione per disconoscere come interlocutori l'amministrazione di Nizza solo perché di centro sinistra.

Infine ricordo che nei prossimi giorni sarà inaugurato ad Alessandria, nei locali ristrutturati dell'ex sanatorio Borsalino, il più grosso centro di riabilitazione dell'intero quadrante, all'interno del quale ricade la nostra provincia.

Questo dovrebbe far pensare anche chi oggi sembra avere troppa certezza e non considera che Asti e il suo territorio saranno subordinati, sotto l'aspetto sanitario ad Alessandria, l'ospedale del nostro capoluogo che ancora prima di nascere è stato dichiarato.

Maurizio Oddone, gruppo Ulivo Nizza

ESPERTI A CONFRONTO OGGI ALL'HOTEL SALERA

Quale futuro per i rifiuti? Ronchi indica le soluzioni

Un convegno che guarda al futuro, ma che richiama l'Astigiano anche a un maggior impegno nel presente, quello che svolge oggi all'Hotel Salera. Invitati dal Consorzio rifiuti, amministratori ed esperti si confronteranno sul tema «Oltre il Ronchi: ridurre o differenziare?».

Il Ronchi è il decreto del 1997 che ha rivoluzionato la materia dei rifiuti, imponendo ad esempio precisi traguardi nella raccolta differenziata: a parte alcune eccezioni (come quelle di San Damiano e Villafranca), l'Astigiano è ancora lontano dal traguardo (25%) che si sarebbe già dovuto raggiungere nel marzo di quest'anno, andata meglio a livello

nazionale? E quali sono gli esempi migliori da sottoporre? Lo indicherà lo stesso ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, che aprirà il convegno dopo il saluto delle autorità (prenderanno la parola alle 9). L'esponente dei Verdi affronterà anche il seguente quesito: come si muoveranno le istituzioni dopo la scadenza del 2003, quando la quota «differenziata» dovrà salire al 35%?

Il seminario ospiterà due distinte sessioni di lavori in mattinata (fino alle 13) e una tavola rotonda nel pomeriggio (14,30-17,30).



Edo Ronchi

IERI I FUNERALI DI GIUSEPPE SCASSA. AVEVA 82 ANNI

Portacomaro ha rivolto l'ultimo saluto a «Pinin»

PORTACOMARO

Un pezzo di storia del paese se n'è andato. Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali di Giuseppe Scassa, 82 anni. Il «Pinin da Giza», come da tutti era conosciuto nel paese in cui aveva sempre vissuto, è spirato martedì alla casa di cura San Giuseppe ad Asti. «Pinin» era il nonno di Luca Scassa, tra i più importanti interpreti del gioco delle bocce in Italia. Lascia i figli Primo e Bruno (papà Luca) con la nuora Anna e Laura e un altro nipote, Marco. A dare l'ultimo saluto al «Pinin» alla chiesa parrocchiale di Portacomaro, c'erano commossi gli amici di vita. In tanti quelli che hanno ricordato le celebri imprese della vita emozionante di Giuseppe Scassa, dagli anni della guerra, al periodo di lotta parti-

giana, e quelli in cui girava per le colline. Monferrato come mediatore di uve. E le gesta sui campi da bocce, grande passione, trasmessa prima al figlio Bruno e al nipote Luca. «Pochi» si fa ricordare i vecchi amici - quando stava ormai toccando la soglia degli 80 anni, «Pinin» aveva vinto insieme a Luigi Capelloni detto «Caplin» (altro grande amante delle bocce scomparso da poco) una gara di bocce alla festa di Migliandolo. Era l'ultima volta che lo si è visto giocare, la grinta di sempre. Scassa è stato sepolto nel cimitero di Portacomaro Stazione. (gl. m.)



Giuseppe Scassa

DENUNCIA DEI RADICALI

«Sul carcere il Quarto solo parole»

ASTI. Troppi ritardi sul carcere di Quarto: lo ribadisce il consigliere regionale Carmelo Palma dopo l'incontro, martedì pomeriggio, con il sindaco Voglino e l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Bianchino. Palma, affiancato da Iolanda Casigliani (del Comitato dei radicali) ha avuto parole dure sulla giunta Florio e sull'amministrazione penitenziaria.

In comunicato diffuso dopo l'incontro in municipio denuncia: «Da parecchi anni i radicali ripropongono in tutte le sedi la questione annosa e per certi versi incredibile del carcere di Asti, che sconta gravissimi problemi strutturali e ambientali e manca del collegamento all'acquedotto e al sistema fognario. Dall'incontro con il sindaco Voglino è emerso che, nonostante le assicurazioni delle amministrazioni comunale e penitenziaria, che nei mesi scorsi avevano garantito un intervento tempestivo e risolutivo, non è ancora stato adottato un solo atto o impegno di spesa per provvedere all'allacciamento al carcere alla rete idrica e fognaria. Voglino si è impegnato a trovare un accordo con gli organi che si occupano della struttura di Quarto per risolvere i problemi sollevati dai radicali. Palma, intanto, usa una di fuoco sull'amministrazione penitenziaria: «Atteniamo ormai ai limiti dell'indifferenza - scrive - che fino a questo punto abbiamo provveduto con impegni finanziari a far fronte ad una situazione degradata e riconosciuta pubblicamente tale».

NOTIZIE E ATTIVITÀ

ASTI

Anziano denunciato per atti osceni

Da giorni gli davano la caccia dopo che erano arrivate numerose segnalazioni di donne che lamentavano la presenza di un uomo che faceva atti osceni nella zona di via Corridoni, vicino alla Maternità. Alla fine gli agenti di una «Volante» lo hanno sorpreso in azione: è un pensionato di 70 anni, che è stato accompagnato in questura e denunciato. Dopo le prime segnalazioni il commissario capo Carmine Baggio, responsabile della «Volante» della questura, aveva organizzato un servizio di controllo in zona. E' pomeriggio, gli agenti, appostati in zona, subito arrivati dopo che una aveva telefonato al «113» raccontando di essere stata avvicinata da un anziano e molestata. Quando sono arrivati gli agenti il pensionato non ha avuto neppure il tempo di cercare di allontanarsi. E' stato subito bloccato.

ASTI

In flessione il titolo della Cassa di risparmio

Si attesta su 9,04 euro (17.504 lire) il titolo della Cassa di risparmio sul mercato interno. Rispetto alla scorsa settimana si registra una perdita del -3,42% (-0,32 assoluta). Complessivamente sono state trattate 5.350 azioni.

ASTI

Contributi a chi assiste disabili con un 65 anni

L'assessorato ai Servizi sociali del Comune (assessore Maria Ferlisi) partecipa al progetto sperimentale della Regione «Vita indipendente», rivolto a persone con gravi problemi di disabilità motoria fino a 65 anni di età. Il progetto prevede l'erogazione ai diretti interessati o alle famiglie di un contributo per l'assunzione di assistenti personali che aiutino il disabile nella cura della persona, negli spostamenti, nei lavori domestici. La richiesta del contributo va presentata entro le 12,30 di sabato 12 ottobre al settore Servizi sociali in corso Alfieri 350, tel. 0141/399.406 o all'Ufficio relazioni con il pubblico in piazza San Secondo (tel. 0141/399.399).

CASTAGNOLE LANZE

Luciano Piccatto sempre grave in ospedale

Restano gravi le condizioni di Luciano Piccatto, 43 anni, schiantatosi in bicicletta contro un camion, fermo a bordo strada, sulla tangenziale Alba. L'ex assessore comunale, che ha riportato un trauma cranico e fratture al viso, è ricoverato all'ospedale di Cuneo. (l. n.)

ASTI

Oggi in municipio si discute il piano commerciale

Seduta congiunta, oggi in municipio, delle commissioni consiliari Attività produttive e Urbanistica: all'ordine del giorno il piano commerciale nel passaggio tra le amministrazioni Florio e Voglino. La riunione, convocata dal presidente del Consiglio Angela Motta, s'inizierà alle 18.

DOMANI UN CONVEGNO

I nuovi pionieri dello sviluppo villanovese

VILLANOVA. Da centro agricolo a polo industriale: per Villanova 40 anni di storia. S'intitola «Fiori d'acciaio e di gomma» il convegno che Comune e circolo culturale Maria Minelli organizzano domani, alle 15,30, nel salone del cinema.

Sarà ricordato un pioniere dello sviluppo industriale, Isidoro Rino Tondato, di cui quest'anno si celebra il centenario della nascita. Il figlio Carlo Ferruccio Tondato sarà uno dei relatori: lo passato ha diretto insieme al padre la Fingra e fondato con lui la Polipren; successivamente, alcuni amici tedeschi, ha creato l'Elastogran. Aziende che hanno contribuito a scrivere la storia dell'industrializzazione villanovese.

Ad aprire le relazioni l'ex sindaco Francesco Tessiero, segretario del circolo «Minelli». Appassionato di storia locale, tratterà le «Origini dell'industria sulla Piana». Carlo Ferruccio Tondato illustrerà le ragioni storiche di una scelta e l'impegno morale di un programma a medio termine articolato e complesso. A seguire l'ex sottosegretario Claudio Caron (oggi presidente Aspi) affronterà il tema delle «Trasformazioni del lavoro: dalla campagna all'industria». Proiettato nel domani il vicesindaco Luciano Rossato: «Palazzo Ricchetti, ristrutturato in vetrina multifunzionale delle produzioni locali, industriali e non».

Seguirà il dibattito. Aprirà e chiuderà i lavori il sindaco Roberto Peretti. (l. n.)

CERCASI CUOCO/A
AMIO CUOCO/A
per Ristorante astigiano
Tel. 339.3930357

publikompass
Fiducia di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3550.14

UNIMETAL S.p.A.
lavoratori e coperture
RICERCA
ADDETTI
ALLE VENDITE
TECNICI
Immagine curriculum via fax 0172 96200

PROVINCIA DI ASTI
DIREZIONE GENERALE - SEZIONE CONTRATTI
Piazza Alfieri, n. 33 - 14100 Asti
Tel. fax 0141/392342 C.F. 80801030054
www.provincia.asti.it

IL PUBBLICO RIGATO
S.R.L. «Muricango» Villanova, Completamento nuova collaterale con la S.S. 16 e lo svincolo per la S.S. 16 Comune di Villanova d'Asti. Importo totale dei lavori da appaltare: Euro 862.442,83 di cui Euro 105.000,00 oneri per la sicurezza ed Euro 757.442,83. Della partecipazione 91; Offerta esclusa 7. Data apertura: 91. Data aggiudicazione: C.P.S. spa con sede in piazza Benedetto Croce n. 6/15057 Tortona (AL). P.IVA 0383656057. Robusta percentuale offerta su importo a base d'asta 8,84%. Importo di aggiudicazione complessiva: Euro 717.517,91 per lavori e euro 105.000,00 per oneri sicurezza per un totale di euro 822.517,91 IVA 20% esclusa. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara. Determinazione percentuale di riduzione alla offerta dei lavori posti a base di gara, con la procedura di esclusione automatica delle offerte anomale. Prospetto offerta disponibile su internet al seguente indirizzo: www.provincia.asti.it/proc-concorso-provincia-11. Asti, 11 ottobre 2002. IL DIRIGENTE (Bianca Inge. Pao).

Cercasi
rappresentanti per settore arredamento
Offerta lista più provvigioni
Inquadramento Ennesimo
Scrivere per posta ordinaria e
ghioniana a
Pubblikompass 222 - 10100 Torino

Primaria Compagnia di Assicurazioni
RICERCA IMPIEGATO/A
AMMINISTRATIVA
Diplomata Ragioniera o equipollente
Preferenze: intraprendenza - estroversione - responsabilità - bella presenza
Tel. ore ufficio 0141.355297
(sig.ra Grazia)

Azienda distributrice di prodotti alimentari operante nel centro ALBA-CA con mercati esclusivi, nell'ambito del potenziamento proprio struttura di vendita, **richiedi Agente**

Richiede età compresa tra 20 e 50 anni, auto propria, buona introduzione presso il canale in cui opera l'Azienda. Offerta: minimo garantito, training iniziale, provvigioni in linea con il mercato, piano di incentivazione in grado di soddisfare le migliori candidature. Telefonare al n. 338 1342466 sabato 09.00 alle 12.00

ISTITUTO SCOLASTICO "D'ANNUNZIO" dal 1986

Corsi scolastici e recupero anni diurni e serali di:

- GEOMETRA
- RAGIONERIA
- PERITI - LICEI

ALBA - Corso F.lli Bandiera, 11 - Tel. 0173 364004

Corsi professionali diurni e serali di:

- DIRIGENTE DI COMUNITÀ
- OTTICO
- ODONTOTECNICO

ALBA - Corso F.lli Bandiera, 11 - Tel. 0173 366333

In piazza Alfieri e dintorni l'ottava edizione della fiera Confesercenti Il mercato profuma d'autunno

Domenica 450 bancarelle nel centro di Asti

Ha superato indenne la crisi del 7° anno e ora la Fiera d'autunno incrocia le dita per un problema più «banale»: si spera che domenica, quando ad Asti le bancarelle invaderanno piazza Alfieri e dintorni, la pioggia non rovini tutto. Gli ingredienti della rassegna, organizzata dal Consorzio Mercati Astigiani (intorno alle Confesercenti), sono gli stessi delle precedenti edizioni: commercio, enogastronomia e spettacolo.

Il grande mercato all'aperto, animato da circa 450 bancarelle, funzionerà ininterrottamente dalle 8 alle 19 e occuperà, oltre all'anello esterno di piazza Alfieri, via Garibaldi, piazza Libertà, il tratto tra l'ospedale (corso alla Vittoria) e piazza Marconi che costeggia i giardini pubblici e piazza Campo del Palio. Uno spicchio di centro storico si trasformerà dunque in isola pedonale.

I venditori ambulanti porteranno in fiera abbigliamento, calzature e pelletteria, intimo, casalinghi e quant'altro. L'impronta autunnale la daranno i richiami di stagione esposti sulle bancarelle che funzioneranno sotto i portici annessi: funghi, tartufi, ortaggi e frutta. Non mancheranno formaggi, miele, salumi, dolci, vini. Uno spazio del mercato verrà dedicato all'artigianato, presente soprattutto con oggetti in legno. I negozi che vorranno potranno tenere aperto: il Comune ha concesso una deroga alla chiusura domenicale.

L'anello interno di piazza Alfieri ospiterà varie attrazioni. Dalle 12, a fine esaurimento delle scorte, allo stand del rione Torretta saranno serviti agnolotti al sugo d'arrostato, arrosto di vitello, porchetta, poltine fritte e il tradizionale bueat. I commensali potranno utilizzare i tavoli con i circa cento posti a sedere. Nel pomeriggio altro spettacolo: distribuzione di panini con crauti.

Per tutto il giorno i produttori delle ventotto astigiane saranno impegnati nella degustazione e vendita di vini tipici: occuperanno quattro gazebo. La Confesercenti si farà riconoscere nello stand collocato vicino alla statua di Alfieri: saranno fornite informazioni sull'attività dell'associazione (include anche l'Anno, che riunisce i venditori ambulanti). Dalle 11,30 alle 13 verrà servito l'aperitivo alle autorità e agli associati.

I bambini potranno divertirsi con le giostrine gonfiabili, attesi anche artisti di strada (trapezisti, mangiafuoco, ecc.). In un altro settore della piazza saranno in visione macchine agricole e le ultime novità automobilistiche delle principali concessionarie d'auto astigiane.

In perfetta sintonia con la Fiera d'autunno si svolgerà, sempre domenica, la 24ª mostra micologica del Gruppo Camisola. Nell'atrio del palazzo della Provincia dalle 10 alle 20 si potranno osservare numerose specie di funghi (velenose e non) raccolte dai soci. Taglierà il nastro il sindaco Vogliano.



I prodotti tipici di stagione (a partire dai funghi) richiamano ogni anno folle in fiera, versione in piccolo della Carolingia

Week end tra le nocciole

A Castellero convegno e spettacolo

Ultimo fine settimana per la ventesima edizione della Sagra della nocciola di Castellero: stasera, alle 19 nel palatonda, piano bar con Micaela e piazza della Pro loco. Immane i dolci a base di nocciola.

Domani alle 10 si replica la «sagra», vale a dire la pesatura dei campioni di nocciola presentati dai produttori. Ci sarà anche un'esposizione di prodotti tipici. Alle 10,30, nel palatonda, convegno su «La filiera della nocciola nel progetto Leader Plus». Il seminario è organizzato dal Comune con il patrocinio di Camera di commercio, Comunità collinare Valtriverna, Provincia e Coldiretti. Intervengono Mario Sacco, presidente del Basso Monferrato Astigiano, Secondo Rabboni (enotecnico), Giuseppe Rolando (Consorzio di tutela Nocciola Piemonte), Nadia Valentini (docente culture arboree), Emanuele Forte (Lipital), Vincenzo Gerbi (docente tecnologie alimentari e sindaco di Cantarana), Madera i lavori Enrico Cerrato («La Stampa»). Al centro del dibattito le possibilità di sviluppo del settore, a partire dalla situazione in Valtriverna.



Le maschere «Freisetta» e «Nisulina» — due giovani volontarie della Pro loco

La mattinata si concluderà con la premiazione delle migliori partite di nocciola e con un buffet. Alle 21 musica con «Cavallero» e la Music Story Orchestra (partecipano i comici Marco e Mauro). Domenica, dalle 9,30, raduno delle Fiat 500 e «Pranzo in collina» (prenotazioni: 0141-942.401 / 569.192. Ad accogliere i visitatori le due maschere del piccolo paese: «Freisetta» (Sara Accasto) e «Nisulina» (Walter Ciserio). Nel salone comunale mostra di pittura, lavori a sbalzo in rame, oggetti Tiffany presentati da Giuseppe Rosina, Carlo Veiliva e Patrizia Maiocco.

Convegno

Oltre il Ronchi: ridurre o differenziare?

venerdì 11 ottobre 2002

Asti - Hotel Salera - via Monsignor Marelli, 19

- 9.00 ■ Saluto delle autorità**
Roberto Marino (Presidente della Provincia di Asti), Vittorio Vogliano (Sindaco di Asti), Marco Veiliva (Presidente del C.S.R.A.), Giorgio Giordano (Presidente Consorzio Piemonte, Componente Giunta Esecutiva Federambiente)
- 9.30 ■ Prima sessione**
Come si muoveranno le istituzioni dopo la scadenza del 2003 (il 35% di raccolta differenziata)?
Edo Ronchi (ex Ministro dell'Ambiente, firmatario del D.L. 22/97 «La gestione dei rifiuti urbani: un bilancio del D.L. 22/97») - «Il stato attuale: Alio Matarrelli (Ministro dell'Ambiente) - «Che cosa accadrà dopo il 2003: prospettive future e applicazione della tariffazione» - Rappresentante DG Ambiente - U.E. - «Il punto della situazione» - Europa e la nuova direttiva sugli imballaggi»
- 11.00 ■ Coffee break**
- 11.30 ■ Seconda sessione**
Politiche regionali di riduzione e raccolta differenziata
Elio Cavallero (Assessore all'Ambiente Regione Piemonte) - «La nuova legge regionale sui rifiuti»
Gianfranco Fanni (Presidente CUNAD) - «Raccogliere per riciclare»
Beppe Gamba (Vicepresidente Provincia di Torino) - «Il piano provinciale della Provincia di Torino: obiettivo 42% di raccolta differenziata»
Italo Grassi (Presidente SILEA Spa, Lecco) - «L'applicazione del D.L. 22/97 al bacino della Provincia di Lecco: la raccolta differenziata rende più semplice lo smaltimento»
- 13.00 ■ Buffet**
- 14.30 ■ Tavola rotonda**
Fattori determinanti per il raggiungimento dei risultati
Flaviano Tracani (Direttore C.S.R.A.) - «Il sistema integrato di gestione dei rifiuti nel bacino astigiano: ultimo anello della raccolta differenziata»
Enzo Favola (Pace di Monza) - «Tendenze e ottimizzazione delle raccolte differenziate alla luce delle strategie europee»
Roberto Cavallo (Presidente E.R.I.C.A.) - «La progettazione integrata tecnico-commerciale e i capitolati di appalto»
Giancarlo Longhi (Direttore generale CUNAD) - «I costi del passaggio assicurativi»
- 17.30 ■ Conclusioni**

Informazioni: 0141.355404 - info@convegni-astigiani.it
ente organizzatore: C.S.R.A. «Convegno Singolmente Rifiuti Astigiani»
con il patrocinio di: Ministero dell'Ambiente - Regione Piemonte - Provincia di Asti - Comune di Asti - CNPE Federambiente
con il contributo di: Fondazione CRAT - CUNAD - E.R.I.C.A.

RESTORANTE GALLARETO

Famiglia Oggero

SABATO 12 OTTOBRE 2002

ore 20,00

Via Asti, 10 Gallareto di Piovà Massaia (AT) - Tel. e Fax 0141.996010
www.ristorantegallareto.com e-mail: info@ristorantegallareto.com

PROFUMO DI FUNGHI

Insalata di carne cruda alla Montferri
con funghi porcini
Insalata di funghi
Porcini trifolati
Castelli alla Boscalola
Frittata di funghi in tasca
Risotto con funghi porcini
Zuppa di funghi
Scaloppine ai funghi
Funghi tritati
Bistecca
Caffè

Il tutto innaffiato con Vini piemontesi

Euro 32,00

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 50 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

IMPERIALE FRATELLI SCHIAVINATO

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI IN GENERE

A CALLIANETTO a soli 10 minuti da Asti

COMPLESSO RESIDENZIALE
"LE PINETE"

VENDE VILLA INDIPENDENTE
immersa in terreno di proprietà,
in fase di costruzione,
finiture materiali di pregio.

INFORMATEVI SENZA IMPEGNO



Per informazioni e visite in cantiere: Via XX Settembre, 107 - ASTI - Tel. e fax 0141.593958 - 335.7479123

EDIZIONE MILLESIMATA



IL BUON BERE

Tra vini e cantine
con Paolo Mazzoglio

con 44-4, 2000 13.50

le cantine e i produttori.
Per ritrovare l'arte
e l'amore che stanno dietro
a la tua buona bottiglia.

Le collaborazioni con: **GRU**
I vini e le cantine sono a disposizione presso la sede della GRU di Asti, Corso Dante, 50 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

LA STAMPA

TI OFFRIAMO TRE ANNI DI DOLCE VITA

Con l'offerta Eco3, Opel triplica gli incentivi statali. E oggi, con Eco3 Plus, ti offre Agila, Corsa e Astra a condizioni **indimenticabili**

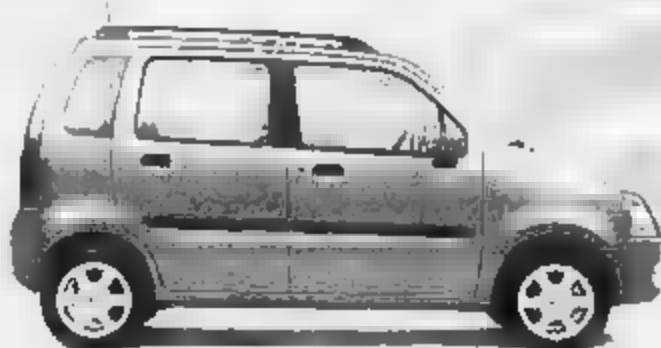


**UN' OFFERTA COSI' ECCEZIONALE
CHE VALE PER TRE:**

- 1** 3 anni ■ garanzia.
- 2** ■ anni ■ assicurazione per danno totale da furto e incendio.
- 3** 3 anni di finanziamento al 3% fino a 10.000.000 ■

* Prezzo chiavi in mano. Ecobonus Onel inclusi. Incentivi statali e IPT esclusi.

**OPPURE, CON ROTTAMAZIONE,
FINO A 3 VOLTE GLI INCENTIVI STATALI.**



AGILA: da € 7.820,00*



CORSA: da € 8.570.00*



ASTRA: € 13.490,00*



ZAFIRA: da € 17.200,00*

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

ASTI - C.SO ALESSANDRIA, 264 (Vicino BINGO E MINI MOTEL)

Amministrazione ■ Vendita tel. 0141/470157 - Magazzino Ricambi tel. 0141/470922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

interauto

2) **အတု**

OPKL CRIP

sincerely yours,



Prod. Man. & Tech. 1999, 18, 101-108

Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con
LA STAMPA IN CLASSE,
il progetto didattico per studenti
dalla 4^a elementare alla 5^a superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **3 all'8 febbraio 2003** con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di **LA STAMPA** in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la ☐ classe dovrà compilare con precisione il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire entro il prossimo 22 novembre al n° di fax 011/773.27.10, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:


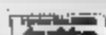
- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 3 all'8 febbraio compresi*.

Con l'alto patrocinio dell'UNESCO, la collaborazione di OASIS ed il sostegno di

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Elementare <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/>		Nome <small>(se diverso per estrazione tipo e numero della scuola)</small>	
		Classe e sez.	
Via		N°	
Città		Prov.	C.A.P.
Tel. /	Preside		
<small>(per) numero</small>			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città		Prov.	Tel. o/cellulare /
<small>(per) numero</small>			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			
<div style="text-align: center;">  LA STAMPA  </div>			

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

- * Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

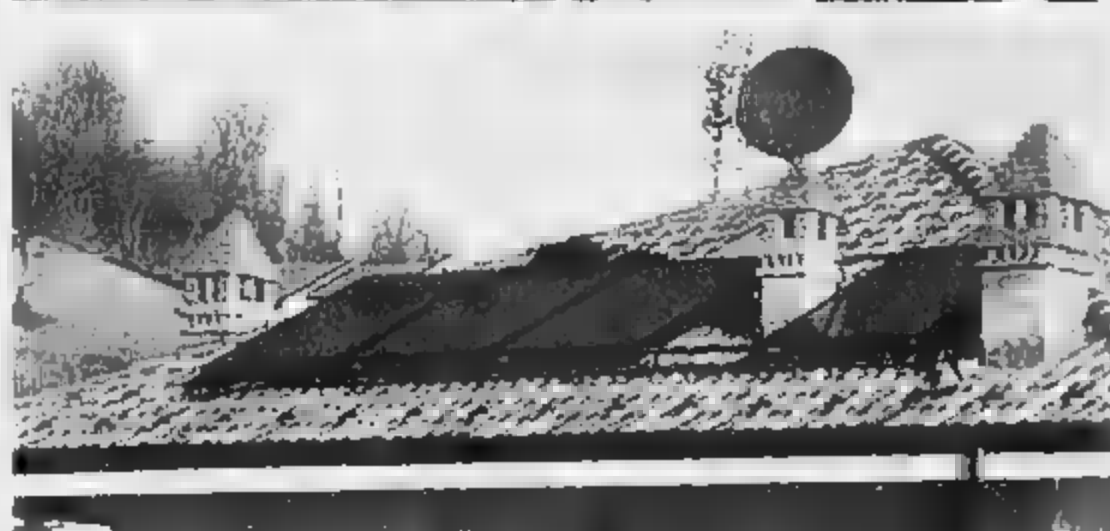
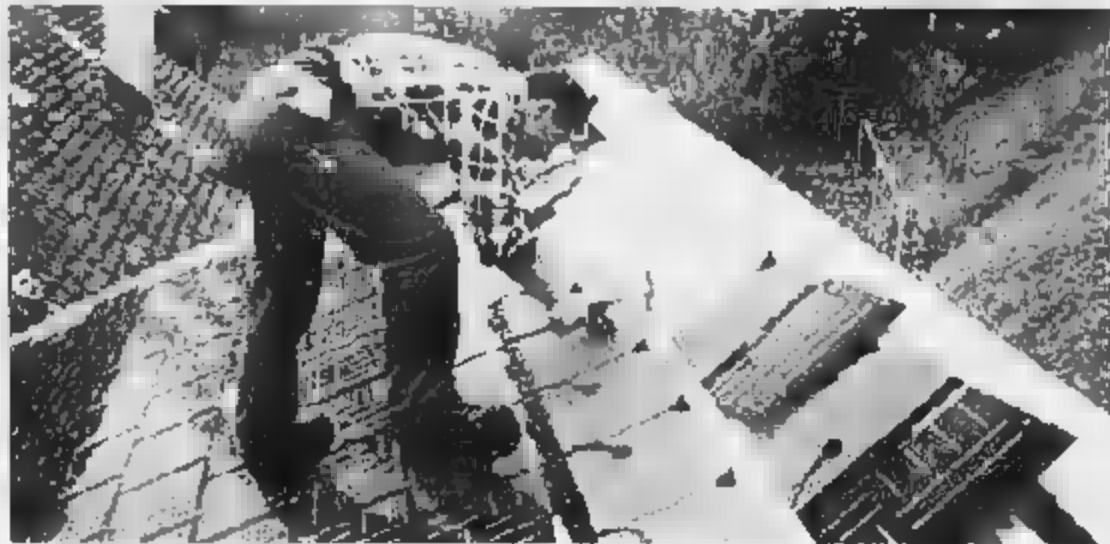
Per informazioni: tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00; 14.00-18.00

Pannelli solari e altri sistemi tradizionali per scaldare le abitazioni Scatta l'offensiva contro il freddo

Una spesa fino al 30% del budget familiare

ASTI
Il freddo si sta già facendo sentire. Chi abita in città nelle serate più umide per cercare calore si affida a stufette elettriche, mentre in campagna, vin libera a stufe a caminetti.

Comincia per tutti il periodo di maggior spesa domestica di tutto l'anno, il riscaldamento incide anche del 30 per cento sul budget familiare. Si va da un minimo di due milioni agli otto ed oltre per le case grandi in aperta campagna. In questi anni, mentre vanno pre per la maggiore le soluzioni classiche (riscaldamento a metano, gasolio e gas liquido), si affacciano nuovi metodi di riscaldamento ed altre metodologie di costruzione per le case, maggiori coibentazioni, che consentono un risparmio fino al 30-40 per cento. I pannelli solari hanno cominciato a trovare diffusione anche nel Nord Italia, nonostante il sole sia costante. Una scelta valida soprattutto per chi avrà d'estate acqua calda gratuitamente, non dipendere da boiler e caldaie. Lo Stato e le Regioni offrono anche contributi a chi intraprende questa strada. Dalla «Fars» di corso Palestro Asti, si sono ad esempio i pannelli «Solahr» di nuova generazione: fototermini ad alto rendimento, perfezionati in anni di studi e ricerche da una ditta australiana, nata nel 1905. Installazioni in 24 ore, con ammortamenti dell'impianto in quattro-sei anni per famiglia. Tempi ancora più brevi per comunità o alberghi. Idee nuove ed efficienti per riscaldamento con notevole risparmio alla S.e.a. di corso Torino 205, dove Mario Martinengo, con esperienza potrà consigliare stufe, camini, impianti più adatti per qualsiasi esigenza. Per quanto riguarda il gas liquido e il gasolio invece, dall'anno passato ci sono buone notizie per chi abita in frazioni non servite dal metano. La Finanziaria ha previsto uno sconto rispettivamente di 258 e 200 lire al litro che già scontate sulle tariffe praticate dai fornitori. In questo modo viene parificata la situazione di chi abita in zone svantaggiate e non servite dalle condutture di metano. I Comuni hanno già assunto tutti le delibere necessarie e saranno gli stessi fornitori a fare i conti e stornare la cifra non dovuta. Sempre a proposito di riscaldamento, sono ormai sistematiche le pratiche delle autocertificazioni per i possessori di caldaie, che devono far controllare regolarmente gli impianti da installatori autorizzati, per verificarne la sicurezza ed il grado di inquinamento. Un tale dolente non da poco: basti pensare che i trasporti nelle città incidono per il 10 per cento sull'inquinamento atmosferico, le centrali termoelettriche per il 26, l'industria per l'11 ed il riscaldamento di case ed uffici per il 4 per cento. Un dato che sale d'inverno nei centri urbani, aggravato dal fatto che le emissioni dei fumi sono a bassa quota e purtroppo hanno maggior impatto ambientale.



I pannelli solari rappresentano una valida alternativa ai tradizionali sistemi di riscaldamento

Case ad alta tecnologia Dai vecchi grammofoni all'hi-fi

ASTI

Oggi quando si progetta una casa nuova, sia condominio o villa unifamiliare, già le stesse imprese a consigliare tecnologie di costruzione che abbattano i costi di manutenzione futura oppure prevedano cavi predisposti per le nuove tecnologie. Le nostre abitazioni infatti contengono molte attrezzature elettriche ed elettroniche ed è importante tenerne conto anche nelle ristrutturazioni di case vecchie. «Ad esempio - annota Bruno Schia dell'omonimo negozio di via Catalani 14 - ci devono essere cavi anche in parte liberi, proprio in previsione dell'installazione di nuove tecnologie. Come gli antifurti» Schia ha una vasta esperienza nel settore dell'elettronica, in particolare nelle riparazioni ed installazioni: antifurti, antitenne normali e satellitari, hi-fi tv ed impianti di qualsiasi genere. Tra gli antifurti ci sono anche quelli collegati con la teleselezione: nel momento in cui la sirena entra in funzione per effrazione, una centralina compie il numero dell'assistenza avvertendo del tentativo di furto.



Un vecchio gramophone ad un mercatino dell'antiquariato

Ma oltre ad occuparsi delle novità in campo dell'elettronica, Bruno Schia ha una passione particolare che gli ha conquistato una clientela di collezionisti: ripara vecchi radio, giradischi di ogni epoca e perfino i grammofoni a trionfo. Sempre più rari, che a volte si trovano ancora nei mercatini dell'antiquariato. «Ripariamo anche organi elettrici di qualsiasi periodo - racconta Schia - e strumenti musicali. Per questo siamo diventati un punto di riferimento per i giovani. Ci occupiamo anche di impianti voce per sale conferenze e per altre occasioni pubbliche. Le riparazioni sono fatte su tutti i tipi di marche».

S.e.a.

di Martinengo Mario

Stufe
Caminetti
Pompe di calore
Termocucine
Caldaie a gasificazione totale



SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

REPOUTING Corso Torino, 205 - Asti
Tel. e Fax 0141.214399 - 141.214399



SCHIA BRUNO

Riparazioni e Vendita
RADIO - TV - VIDEO - HI-FI

Installazioni
ANTENNE ANTIFURTI
ANTENNE SATELLITARI

STRUMENTI MUSICALI ELETTRONICI



TELE + DIGITALE

CENTRO ASSISTENZA DELLE MIGLIORI MARCHE

Via Catalani, 14 - ASTI - Tel. e Fax 0141.219838

Mario Musazzo & C. snc
dal 1907 Artigiani nell'edilizia
idoneo e riscaldamento
Riscaldamento a tutto gas con proiettori lampade ideali e di qualità
Installazioni in una mano e Manutenzione in un'altra
Trasformazioni da gasolio a metano individuali e centralizzate
con o senza autoriscaldamento di impianti
SISTEMI - PUNTI ALTA - BURA - SERRAVALLE
Da tre generazioni al servizio del riscaldamento
CORSO MATTEOTTI, 10-16 - ASTI
Tel. 0141.531122 e Fax 0141.531170



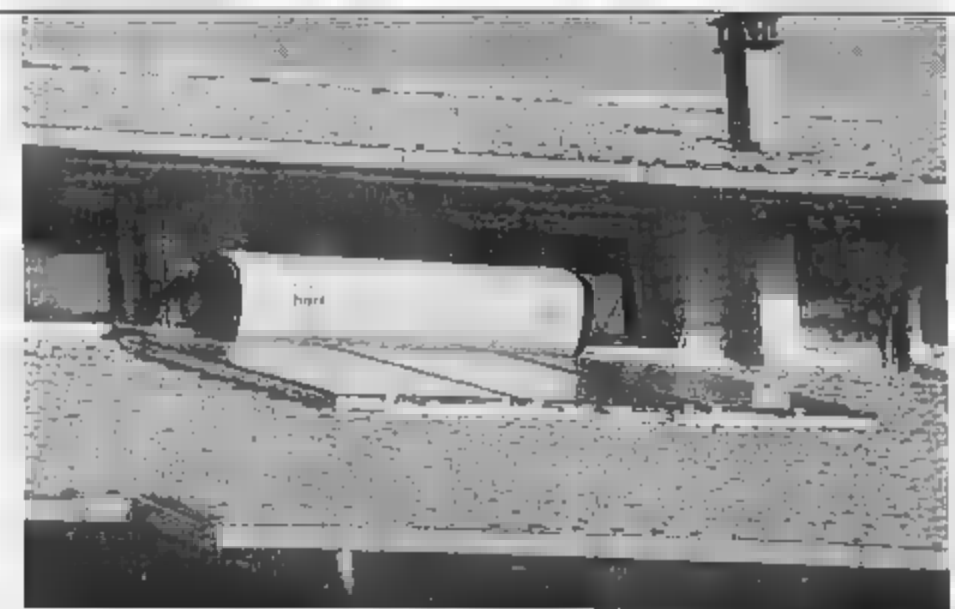
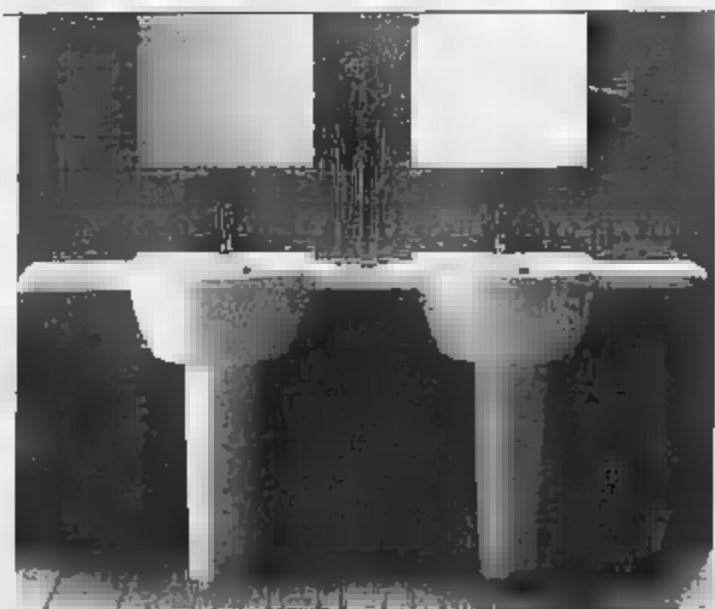
FORNITURE TERMOTECNICHE INDUSTRIALI

ASTI C.so Palestro, 16
Tel. 0141.595640 - 595750

ACQUI T. Stradale Savona, 7
Tel. 0144.313948

CANELLI Reg. Dota, 55
Tel. 0141.824744

www.termosanitari.net



IERI AL FORO BOARIO DI CORSO BRA SI E' TENUTA LA TRADIZIONALE RASSEGNA, DISTRIBUITI NUMEROSI PREMI

Bovini di razza albese in vetrina

Capi di qualità hanno spuntato ottimi prezzi

Alba
E' svolta l'el Foro Boario. Bra la rassegna dei bovini di razza albese, l'unica che si tiene ancora ad Alba in tutta l'anno, in occasione della Fiera nazionale del tartufo. Il mercato del bestiame è infatti chiuso da tempo. Ieri sono stati distribuiti numerosi premi. Per la categoria «vitelloni della coscia» primo premio ad Antonio Favole di Roretto. Cherasco, i fratelli Canale di Alba si aggiudicano i primi premi per la categoria «vitelli castrati della coscia» e «vitelli della coscia». Per i vitelli «metlici» castrati, primo classificato Mauro Graudo di Borgo San Dalmazzo; per le vitelle «metliche» primo premio ad Angelo Bono di Gonne.

Nonostante ci fossero premi quasi per tutti i capi, bestiame, al foro Boario albese ieri ne sono affluiti appena venti, di alta qualità, contesi dai macellai: gli allevatori hanno così spuntato dei prezzi superiori a quelli normali del mercato.



Alcuni allevatori premiati alla mostra zootecnica che si tiene ad Alba in occasione della Fiera nazionale del tartufo

CHIESTO A MURAZZANO

Commissario per svolgere il referendum

La nomina di un «commissario» è stata chiesta dal comitato che promuove il referendum sulla scelta di appartenenza alla Comunità Montana Alta Langhe o a quella del Cebano. Lo chiedono i radicali al difensore civico Bruno Brunetti: l'esposto è stato consegnato da Giulio Manfredi (Comitato Nazionale Radicali Italiani), murazzano, che lo ha sottoscritto con il consigliere regionale radicale Bruno Mellano. Nella memoria si ripercorre la vicenda della richiesta di referendum consultivo presentata nel gennaio al Comune e «non ancora presa in esame dagli organi previsti dallo statuto comunale». '92, perché il Comune non ha ancora predisposto il previsto regolamento per referendum. Manfredi e Mellano hanno dichiarato: «Ci pare avere fatto tutto il possibile per la vita del diritto anche in un piccolo Comune della Langhe. Attendiamo fiduciosi le decisioni del difensore civico».

FIRMATO L'INTEGRATIVO ALL'INDUSTRIA DOLCIARIA

Ferrero, intesa senza scioperi

Giuseppina Fiori
Alba
Soddisfazione nell'Alba per la firma del contratto integrativo aziendale alla Ferrero, che riguarda i 600 dipendenti degli stabilimenti italiani, valido per quattro anni. L'accordo, firmato all'Unione industriale di Cuneo tra la direzione, i sindacati nazionali e territoriali, a dal coordinamento delle Ferrero Italia, sarà sottoposto all'approvazione dei lavoratori: la prima assemblea è programmata lunedì ad Alba. Fra i punti dell'intesa, il premio legato ad obiettivi, basato al 30% su parametri economici e al 70% su quelli gestionali. Al raggiungimento del 100% degli obiettivi concordati tra azienda e sindacato, i lavoratori riceveranno un premio massimo di 1200 euro per la stagione 2002-2003 con un aumento di 115 euro rispetto ai 1085 euro dell'anno scorso. Per la stagione 2003-2004 la cifra sarà di 1350 euro, per il 2004-2005 di 1375 euro, per la stagione 2005-2006 di 1400 euro.

Il merito all'organizzazione del lavoro è stato concordato una innovativa sperimentazione di «job sharing» o lavoro ripartito: un nuovo sistema che permetterà alle lavoratrici madri e a lavoratori gravi problemi di salute di condividere l'attività con un'altra persona all'interno dell'azienda.

L'intesa prevede investimenti industriali, sviluppo dell'occupazione e delle attività formative, miglioramento degli strumenti contrattuali di flessibilità degli orari di lavoro, l'istituzione di un comitato consultivo azienda-sindacato.

In particolare, per quanto riguarda lo stabilimento di Alba, previsti investimenti per una nuova linea di «Estelina», nell'area «Nutella» e per nuovi prodotti.

L'accordo prevede, nei quattro anni del contratto, il passaggio di 150 lavoratori da tempo determinato a quello indeterminato negli stabilimenti italiani: i 2/3 dei passaggi sono previsti ad Alba.

I sindacalisti Andrea Brignolo (Uil), Claudio Rizzo (Cisl) e Walter Crespo (Cgil) commentano positivamente il contenuto dell'intesa: «Siamo soddisfatti di questa ipotesi di accordo per la garanzia sugli investimenti, sull'occupazione, che confermano anche il ruolo centrale di Alba. Questa ipotesi di accordo è una delle migliori ottenute negli ultimi anni».

Aggiunge Andrea Brignolo: «Per quanto riguarda il premio, il precedente contratto prevedeva nei quattro anni, al raggiungimento del 100% degli obiettivi, una cifra massima di 4338 euro. Con il nuovo contratto il premio è di 5325 euro, pari a un aumento del 23%. Inoltre, il premio sarà corrisposto in uguale misura sia per i dipendenti a tempo indeterminato che determinato, mentre in precedenza questi ultimi percepivano solo l'80%».

Nei quattro anni, ci saranno circa trecento lavoratori che avranno il passaggio ad un livello superiore di inquadramento. Sono state ottenute migliori sui permessi retribuiti e siamo soddisfatti per il mantenimento della maggioranza notturna. Anche secondo la direzione aziendale l'accordo è stato raggiunto in un contesto positivo delle relazioni tra azienda e sindacato. Viene confermata la vocazione di investire nello sviluppo, anche attraverso la valorizzazione delle proprie risorse umane.

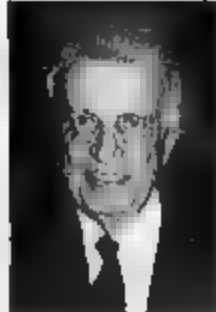
Il nuovo contratto è stato firmato senza scioperi e in tempi abbastanza brevi: la piattaforma rivendicativa è stata presentata alla fine del mese di giugno.

ALBA, STASERA ALLA FESTA DELL'UNITA'

Il Controtartufo a Furio Colombo

Alba
Andrà a Furio Colombo, giornalista e scrittore, il «Controtartufo 2002» che la Festa provinciale de «L'Unità» consegnerà stasera (padiglione della Bocciofila comunale) corso Nino Bixio, ora 21). La serata sarà condotta da Piero Dodone. Il «Controtartufo», che a dispetto del nome è un bell'esemplare di trifula «bianca d'Alba», viene assegnato dalla sinistra albese a personaggio di spicco, in alternativa al tartufo dell'anno, distribuito dal Comune e dall'Ente turismo durante la fiera d'autunno.

Furio Colombo, direttore de «L'Unità», è stato docente alla Columbia University e ha diretto l'Istituto italiano di cultura «New York». E' autore di numerosi libri, tra cui «Gli altri, che fanno», «Confucio nel computer» (1995), «Il candidato» (1997), «La fine del villaggio globale» (1999), «Privacy» (2001). Ha scritto per molti giornali, tra cui «Il Mondo» e «La Stampa» e ha realizzato documentari e servizi per la Rai.



Furio Colombo

RIGOBERTA MENCHU' ALL'«ARPINO»

Bra incontra premio Nobel

Bra
Rigoberta Menchu', premio Nobel per la pace, sarà a Bra lunedì (ora 21) nella sala del centro «Arpino» nell'ambito degli incontri promossi dalla Scuola di pace «denominata» «New Millennium bog» per parlare di pace. La serata sarà coordinata da Gianmarco Riccardi (Tg3) e vedrà la partecipazione di Carlin Pedrini, presidente Slow Food.

Rigoberta Menchu' Tum è nata nel 1952 a Chimel nel municipio di San Miguel de Usupatan, dipartimento del Quiché, nel Nord-Ovest del Guatemala. Rigoberta è figlia di un eroe contadino del suo Paese. Dopo molti episodi di violenza che hanno segnato la vita, quella della sua famiglia e della comunità di Rigoberta, lei va a Parigi per sfuggire alle persecuzioni dei militari e per conseguire degli studi per la lotta al popolo. La sua azione, ferma e misurata, le vale numerosi riconoscimenti, fino al conseguimento del Nobel.



Rigoberta Menchu'

LA SFIDA TRA CINQUE CREATIVI. CONVEGNO NELL'AMBITO DELLA BIENNALE

Dedalus dà i voti al «design»

Bra, domani la consegna del riconoscimento

Bra
Domani (ora 10, auditorium Crbi), terrà un convegno legato al premio Dedalus, biennale dedicata al design. Saranno gli stessi cinque finalisti, con i componenti della giuria, a incontrare gli studenti delle scuole superiori, gli addetti ai lavori e il pubblico, per parlare su: «Il design: come era e come cambia». Commenta Francesco Comoglio, direttore marketing della Abet laminati - che sponsorizza la rassegna - e ideatore del «Dedalus»: «Durante il convegno si parlerà di design, disciplina complessa e poliedrica, attraversata da una lunga storia di impulsi provenienti da ambiti diversi». Sul palco saliranno Aldo Colonetti, Gilda Boiardi, Frederic Migayrou, Piers Spotorno, Giorgio De Ferrari e Andrea Branzi e i cinque finalisti. Alle 18 premiazione del designer vincitore.



La biennale braidese dedicata al design sta riscuotendo

ALBA, TITOLARE DI SALA GIOCHI RIDOTTO FIN DI VITA

Confermata la condanna all'aggressore di Cassinelli

Alba
La d'appello Torino ha confermato ieri la condanna a sedici anni e reclusione che inflitta ad Angelo Michele Savona, 34 anni, dal tribunale di Alba per tentato omicidio e rapina al titolare della sala giochi di piazza Duomo, Amabile Cassinelli. Il fatto avvenne la del 4 gennaio 1996: il Cassinelli fu aggredito salvaguardando nel suo esercizio, colpito al capo e ridotto in fin di vita, con gravissime conseguenze permanenti. «Non è autosufficiente, non può parlare e mangiare da solo», dicono alcuni amici che di tanto in tanto vanno a fargli visita. Un'aggressione che aveva suscitato molto scalpore in città, per l'effettività con cui era stata compiuta, avvenuta in un locale pubblico molto frequentato dai giovani, che da quel giorno ha abbassato le saracinesche e non le ha più alzate. Il locale si trova sotto i portici della piazza principale, a pochi metri dal Duomo, di fronte al palazzo comunale. Le lunghe indagini condotte dai carabinieri e dirette dal procuratore della Repubblica, Luigi Riccomagno, portarono sulle tracce del giostraio Angelo Michele Savona, nativo di Trapani, che visse per un periodo a Canale. E' stata un'inchiesta difficile, sen-

za testimoni diretti, che ha impegnato per 4 anni gli investigatori nella ricerca dei responsabili. Il tribunale di Alba sentenza del 3 maggio 2000 condannò il Savona alla pena che ieri è stata confermata in appello dalla terza sezione penale, presidente Aragona. L'accusa era rappresentata dal Procuratore generale Scalia, che ha chiesto la conferma della condanna del Savona, difeso dall'avv. Cinzia Nardelli. L'avvocato Stefano Campanello, che assiste Amabile Cassinelli e la sua famiglia, costituitisi parte civile, commenta: «Sono molto soddisfatto della sentenza; si trattava di un processo indiziario e la corte ha riconosciuto, come già il tribunale di Alba, che i numerosi indizi emersi da un testimone chiave potevano portare ad una direzione, ovvero alla partecipazione del Savona al gravissimo fatto di sangue, che ha distrutto la vita di Amabile Cassinelli».

Il gruppo di coetanei e amici dell'ex gestore della sala giochi, dicono: «Quando andiamo a fargli visita non sappiamo se in grado di riconoscerci. Ha bisogno di un'assistenza continua. Per noi che lo conosciamo come una persona attiva, piena di vita, amante della compagnia, è una grande pena vederlo nell'attuale condizione».



Amabile Cassinelli

Giornalisti di tutto il mondo visitano le enoteche

I giornalisti di testate editoriali e televisive di tutto il mondo oggi a domani visiteranno le principali enoteche piemontesi. Le prime tappe oggi, all'Enoteca del Roero (dove i giornalisti potranno degustare i vini e le specialità locali), e ad Acqui Terme. Poi sarà la volta di Vignale, Roppolo (Biella) e Gattinara.

Una delegazione nella città gemella di Saint-Rambert

Una delegazione del paese è partita stamattina per il Comune francese di Saint-Rambert, gemellato con Mango 1967. Nel corso del soggiorno, che si protrarrà fino a domenica, saranno organizzati scambi linguistici dedicati agli studenti.

SOMMARIVA BOSCO

Libro sulla dinastia millenaria dei Savoia
Domani, alle 21, nella chiesa della Confraternita di San Bernardino, in piazza Vittorio Veneto, verrà presentato il libro di Maria Enrica Moggi Bosio dal titolo «Croce bianca in campo». I Savoia, una dinastia millenaria, ed Imago-Bra. Verranno letti brani dell'opera dagli attori della filodrammatica «Cotini e fusoli». Parteciperà il gruppo storico «La Fenice» di Rivoli.

BRA

Pellegrinaggio in Egitto sulle tracce di Mosè
Oggi, un gruppo di soci Fidas - accompagnati dalla presidente Anna Messa e da don Michele Germanetto - partirà per un pellegrinaggio sulle tracce di Mosè, che toccherà sia l'Egitto, sia la Giordania.

CORNELIANO

Marocchino denunciato per ricettazione
I carabinieri hanno denunciato a piede libero il marocchino C.K., anni, domiciliato a Cornigliano, per ricettazione. Durante una perquisizione è stato trovato in possesso di un decoder digitale e smart card per ricevere programmi satellitari tv rubati al circolo Ardi.

ALBA

Libro, proiezione di immagini e brani musicali
Stasera, all'auditorium della Fondazione Ferrero (ora 21), sarà presentato il romanzo «Il nome della sposa» di Carlo Mariano Sartoris. La presentazione, coordinata da Donato Bosco, sarà accompagnata dalla lettura di passi del libro, proiezione di immagini e l'esecuzione di brani musicali.

ALBA

Nel padiglione della fiera si presenta la staffetta
Oggi il gruppo podisti albesi presenterà (padiglione della fiera, 18) la staffetta Alba-Beausoleil-Spagna, che si terrà dal aprile al primo maggio 2003.

L'AGENZIA AL SERVIZIO DEGLI SPOSI



I NOSTRI SERVIZI: Ricerca di ville, castelli, case e loci; catering per pranzi, cocktail, buffet, grigliate; Ristoranti; Partecipazioni ed inviti; Addobbi floreali, bomboniere; Abiti da sposa; Make-up e acconciature; Foto e video; Auto e carrozza; Musica, animazioni e spettacolo; Arredamento; Liste nozze; Viaggio di nozze.

Nozze e dintorni
e dintorni®
Responsible Maurizio Fiorini
Via dei Cappellari, 11 - ASTI - Tel. 0141.33440 - 328.4115475
www.nozeedintorni.com e-mail: asti@nozeedintorni.com

Nozze e Dintorni
è un'agenzia specializzata in servizi per le nozze e gli eventi, mette al centro della famiglia sposi, cercando di soddisfare le loro esigenze ed offrendo loro le migliori soluzioni.

Nozze e Dintorni
è un'agenzia specializzata in servizi per le nozze e gli eventi, mette al centro della famiglia sposi, cercando di soddisfare le loro esigenze ed offrendo loro le migliori soluzioni.

ION METAL MECCANICA SITUATA IN PROVINCIA DI ASTI
UN TIPO DI TEMPI E METODI
CON APPROFONDATA ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE DELLA COSTRUZIONE DI PICCOLI ELETTRODOMESTICI O PRODOTTI EQUIVALENTI SI RICHIEDE IN PARTICOLARE UNA SIGNIFICATIVA CONOSCENZA DELLE METODOLOGIE DEFINIZIONE DEI CICLI LAVORAZIONE, MONTAGGIO E STAMPAGGIO
LA RICERCA E' ORIENTATA A UNA FIGURA PROFESSIONALE ETÀ 35-40 ANNI CON POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI FONDAMENTALI: CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE-ATTITUDINE AL LAVORO TEAM-CONOSCENZA DEI PRINCIPALI STRUMENTI DI OFFICE L'INQUADRAMENTO E LA RETRIBUZIONE COMMISURATI ALLE EFFETTIVE ESPERIENZE E PROFESSIONALITÀ
GLI INTERESSATI (L.903/77) POSSONO INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE, FOTO ED AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (L.675/96) A: S.P.A. 10100 TORINO C.P. 220

PIAZZA EUROPA SUONA LA FANFARA DELLA BRIGATA MECCANIZZATA, RIEVOCAZIONE STORICA AL PALAZZETTO DI SAN ROCCO

Il raduno dei Granatieri di Sardegna

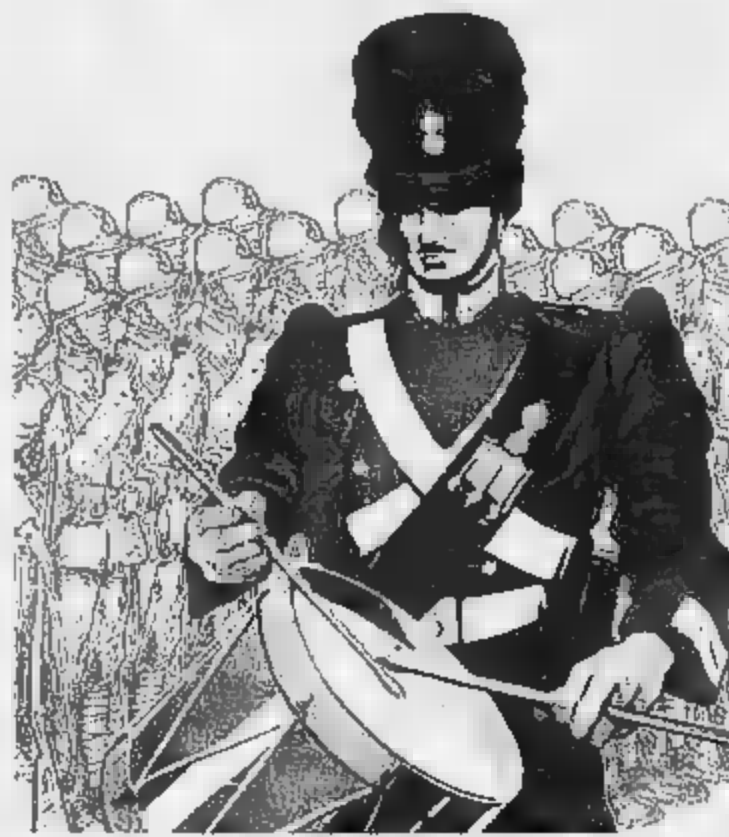
Nel weekend a Cuneo da tutta Italia

Mario Bosonetto

CUNEO
Dopo 43 anni i granatieri di Sardegna tornano in Piemonte per la loro ventunesima - raduno nazionale. La manifestazione è testimonianza della tradizione: sono infatti gli eredi del "Reggimento di Gardes", costituito a Torino il 18 aprile 1859, con otto del duca Carlo Emanuele II di Savoia. I granatieri si distinguono in molte battaglie piemontesi: Staffarda (1690), assedio di Torino (1706), battaglia di Castelletto (1743), Madonna dell'Olimo Cuneo (1744), colle dell'Assietta (1747). E i caduti nella battaglia di Madonna dell'Olimo di Cuneo verranno decorati alle 15, con lo scoprimento di un bassorilievo del maestro Unia, che i granatieri hanno voluto fosse collocato alle Elementari "Rodari" 259° anniversario dello scoppio.

Ora i granatieri di leva e volontari in ferma annuale sono stati e vengono impiegati nelle missioni di pace nel mondo, della collaborazione internazionale. E' il nuovo volto del mondo militare, dagli uomini con le stellette e i bianchi almanari, dove viene privilegiata la capacità di essere strumenti della pace: i granatieri hanno fatto parte dei contingenti che hanno operato in Libano, Somalia e Balcani. Per il raduno nazionale, grazie alla collaborazione della Direzione di Cuneo delle Poste, è stato predisposto un annullo, oltre ad una targhetta, apposta su tutta la posta in entrata e uscita dalla provincia. La dicitura spiega che i granatieri di Sardegna contribuiscono alla ricerca sul tumore al seno: tutta la corrispondenza verrà affrancata con il francobollo raffigurante la regina Elena, venduto con un sovrapprezzo a favore della Fondazione Tumori Seno. Da oggi inoltre si può visitare la mostra allestita al Centro Incontri della Provincia, dove verranno esposti cimeli della storia dei Granatieri.

Il programma del raduno: domani, alle 10,30 all'abbazia di Staffarda, deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti del "Reggimento des Gardes". Alle 12, in municipio, a Cuneo, arrivo del Medaglione Nazionale, dopo la cerimonia a Madonna dell'Olimo, alle 16,45 ancora in municipio, ricevimento dei Consiglieri nazionali, saluto del sindaco e del presidente nazionale dell'Associazione. Alle 17, in piazza Europa, concerto della banda "Granatieri di Sardegna". Alle 17,30, ai giardini Fieschi, deposizione corona di alloro al Monumento ai caduti. Alle 21 al Palazzetto di San Rocco Castagnaretta, rievocazione storica.



La divisa dei Granatieri di Sardegna è caratterizzata dalle stellette e dai bianchi almanari

DOMENICA VENDEMMIA E PIGIATURA DELLE UVE

Cultura ■ omaggio ■ territorio con il Premio Grinzane Cavour

Alla festa nella nuova vigna sulla collina del castello anche gli scrittori Luis Sepúlveda e Alfredo Conde

GRINZANE CAVOUR

Cultura materiale ■ omaggio al territorio, domenica, con il Premio "Grinzane Cavour" che festeggia la nuova vigna sulla collina del castello, alla presenza di due grandi scrittori, il cileno Luis Sepúlveda e lo spagnolo Alfredo Conde. A partire da questa vendemmia, il "Grinzane" ha infatti in gestione ■ ettaro della vigna storica di Camillo Benso, conte di Cavour, sotto ■ castello, dove ■ svolge la cerimonia di consegna del premio letterario, in presenza di scrittori provenienti da tutto il mondo. Quest'anno la conduzione della vigna, che produce nebbiolo da barolo, è seguita direttamente dal Premio, mentre per le successive vinificazioni verranno coinvolti a rotazione produttori del territorio del barolo. «Questa iniziativa - spiega Giuliano Soria, presidente del "Grinzane" - arriva a suggerire l'intenso impegno nell'ambito della cultura materiale e nel rispetto delle origini del Premio stesso, che fin dalla scelta ■

nome, più di vent'anni fa, ha posto alla base del lavoro le proprie radici ■ nel territorio, pur in un'attività di respiro internazionale. ■ progetto del parco culturale, varato nel 1994, ha rappresentato il nodo fondamentale di questa attenzione con un percorso che si è sviluppato attraverso numerose iniziative. La manifestazione di domenica, che si svolgerà ■ forma privata, avrà ospiti Alfredo Conde, che nel 1990 fu supervincitore del "Grinzane" e Luis Sepúlveda, che è entrato a far parte della giuria d' ■ Premio. L'appuntamento è per le 11 al castello di Grinzane: gli ospiti saranno immersi nell'atmosfera della vendemmia con «sercizi» di raccolta delle uve in mattinata e di pigiatura nel pomeriggio, una sosta, a mezzogiorno, alla cascina Moncalmбетto di Diano. (g.l.)



Giuliano Soria

SU INIZIATIVA DI ASSESSORATO REGIONALE ALLA MONTAGNA, UNIVERSITÀ DI TORINO E PRODUTTORI

Associazione per tutelare il genepy

Promuoverà il liquore tipico delle Alpi piemontesi e occitane

Gianni De Mattels

CUNEO
Lo chiamano «il signore delle Alpi» perché il genepy è una pianta officinale che cresce solo ad alta quota, sopra i 1800 metri. Ma è sempre più raro in natura e per impedire l'estinzione l'assessorato regionale alla Montagna, l'Università di Torino e alcuni imprenditori hanno costituito l'associazione per la Promozione e la tutela del genepy delle Valli piemontesi e occitane. Presidente ■ stato eletto l'ingegner Pier Giovanni Bordiga, ■ dei promotori dell'iniziativa, titolare dell'omonima distilleria alle porte di Cuneo la cui nascita risale al 1911. L'azienda è stata fondata da Pietro Bordiga cui è subentrato il figlio Clemente e quindi i figli Maria Paola e Mario alla cui scomparsa il testimone è passato due anni fa ■ Pier Giovanni già alto funzionario dell'Enel che al pensionamento è ritornato a



Pier Giovanni Bordiga (ha la distilleria alle porte di Cuneo) e la figlia Maria Paola

Cuneo per continuare, insieme alla figlia Susanna, l'attività del nonno. Dalla piantina di genepy si ottiene un apprezzato liquore digestivo la cui origine si perde nella notte dei tempi. La distilleria Bordiga lo produce sino dalla fondazio-

ne utilizzando le piante che crescono in alta montagna ■ che i raccoglitori portano ■ sempre allo stabilimento cuneese. Spiega Pier Giovanni Bordiga: «Ne acquistiamo circa 2 quintali dai quali ricaviamo ■ mila bottiglie all'anno, apprezzate sia in Italia che all'estero». Poiché ■ genepy che cresce spontaneo sta scomparendo, ■ sorte quattro aziende che, in alta montagna, soprattutto in alta Valle Maira, hanno avviato la coltivazione della preziosa piantina con la garanzia della qualità. Ora l'associazione regionale di tutela ■ valorizzazione propone la salvaguardia e l'incremento di una produzione, quella del genepy, tradizionale delle nostre montagne. Continua l'ingegner Bordiga: «L'iniziativa ■ si pone tre obiettivi: primo, fornire un supporto ■ nico e scientifico ai coltivatori; secondo, disporre di precisi disciplinari di produzione; terzo impostare una campagna promozionale per collocare il prodotto in ogni mercato italiano ■ europeo ■ qualità. L'operazione servirà a integrare il reddito di chi ancora vive in montagna. Ci stiamo anche adoperando perché il genepy diventi il liquore delle Olimpiadi di Torino ■».

SERATE CON IL CLUB CUNEESE DI PAPILLON



Corso ■ degustazione ■ abbinamento vini-formaggi

Grande successo ■ pubblico per la prima serata del «Corso di degustazione e abbinamento vini e formaggi», organizzato dal Club di Papillon di Cuneo in collaborazione con il Circolo del personale della Bre Banca. Nel corso della serata, Elio Ragozzini, maestro assaggiatore di formaggio e sommelier, ha illustrato ai partecipanti gli aspetti decisivi di una degustazione, abbinando ■ formaggi a 3 vini, rispettivamente piemontesi, lombardi e siciliani. Il raggruppamento di 130 partecipanti, al quale ha contribuito l'impegno del presidente del Circolo della Bre Banca, Fulvio Molinengo, ha costretto gli organizzatori, nonostante le

numerose richieste, a chiudere ■ iscrizioni: il numero dei partecipanti ■ ha spiegato Paola Gulo, delegata del Club di Papillon - è andato al di ■ di ogni più rosea aspettativa, dandoci la riprova che, nell'area di Cuneo, l'offerta di approfondimenti ■ enogastronomici rappresenta paradossalmente ■ potenzialità ancora tutta ■ esplorata. Le altre serate del corso, che si svolgeranno nei prossimi tre mercoledì, dopo aver approfondito il rapporto tra vini e formaggi del Piemonte e della Francia, si concluderanno con una degustazione di erborinati e passiti guidata dal critico enogastronomico Paolo Massobrio. (m.ma.)

FESTA AL CIRCOLO MARGARA IN COLLABORAZIONE CON LA BANCA CR ASTI

Fiamme Gialle, campioni tra sci e golf

Ghedina, Gros e altri fuoriclasse della neve domenica a Fubine

FUBINE

Sci e golf riuniti per un giorno sotto il segno della «bandiera olimpica» ■ Torino 2006. Domenica, il circolo «Margara» ospiterà il primo «Trofeo Patrimonio» di golf, organizzato dalla Banca Cr Asti. Tra gli ospiti, oltre ■ sottosegretario alle Finanze, Maria ■ Arnesino, anche dirigenti e atleti del gruppo sportivo invernale delle Fiamme gialle. E' annunciata la presenza ■ azzurri ed ■ campioni ■ Kristian Ghedina, Alessandro Fattori, Piero Gros (con ■ figlio Giorgio, promessa dello ■ e atleta della Nazionale); a guidare la delegazione sarà il colonnello Claudio Peciccia, comandante della Scuola alpina della Gdf di Predazzo (Trento), che è anche presidente del Gruppo sportivo. «Siamo onorati di accogliere questi grandi campioni che danno lustro all'Italia sportiva ■ mondo» spiega il direttore di Margara, Giulio Griffi. E il presidente dell'Istituto di credito astigiano, Luciano Grasso, sottolinea: «E' un evento speciale che sposa la filosofia della nostra banca di promuovere lo sport, anche giovanile, valorizzando anche il territorio, ■ dagli stretti confini provinciali».



Figlio d' ■, Giorgio Gros con il padre Piero sulle spalle

MOSTRE E

Asti propone la rassegna «La musa inquieta»

Opere di Giorgio Morandi esposte a Cherasco

Claudia Ferraresi

ASTI. L'Istituto d'arte Alfieri propone la stimolante rassegna «La musa inquieta» con opere ■ tre docenti, Accigliaro, D'Angelo, Omedè, al Battistero di San Pietro in corso Alfieri 2, fino al 27 ottobre, con il patrocinio ■ Comune e della Provincia. Proposte personali dall'attuale scena artistica in Piemonte. **ALBA.** Al Coro della Maddalena, in via Vittorio Emanuele 19, continua fino al 27 ottobre la mostra di Pier Flavio Gallina, «artista del Palio», mentre a Pinerolo a Palazzo Vittone si apre domani un'ampia antologica dell'artista langarolo. **BAROLO.** Comune e Pro loco, con il patrocinio del Consiglio regionale, della Provincia di Cuneo e Novara, propongono fino all'8 dicembre la mostra antologica di Bruno Polver. «Una esperienza in divenire», grafica e colore dal 1952 ad oggi. Saggi critici di Angelo Dragone e Walter Accigliaro. Orario di visita: 10-12; 15-18,30, chiuso il giovedì. **NOVELLO.** La Provincia di Cuneo, il Comune e la Bottega del Vino rendono omaggio, alla Confraternita di San Giovanni Battista, ■ Clizia, «Viaggio nel tempo d'estate», fino al 27 ottobre, ricordando anche un importante corso di ceramica tenutosi nel 1979 in paese. L'arcateco e il nuovo nei suoi lavori è stato il punto di forza di tutta la sua personale creatività. Orario: sabato e domenica 10-12; 14-18. Per richieste particolari di visite 0173-731147. **CHERASCO.** Palazzo Salmatoris inaugura domani alle 10 una delle più importanti mostre presenti in provincia ■ Cuneo. Fino al ■ dicembre si potrà visitare la mostra dedicata ■ Giorgio Morandi (Bologna 1890-1964). Nelle intenzioni del Comune, che da anni ormai si impegna in grandi retrospettive, vi è il desiderio di avvicinare storici autori a ■ vasto

pubblico, presentandone tutti i periodi artistici significativi.

Sono oltre 60 le opere ■ pittore-incisore suddivise in oli, acquerelli, disegni ed incisioni. Alcuni accenni al metafisico, per passare ai capolavori datati tra il 1921 e il 1960, gli studi e ■ raffinate opere grafiche degli anni 40. E' disponibile un prezioso catalogo. Con il patrocinio ■ Regione, Provincia, Fondazione Crt, Banca Regionale Europea, La Stampa. Orario: dal mercoledì ■ sabato 9,30-12,30; 14,30-18,30; domenica e festivi: 9,30-18,30. Per informazioni 0171-485652. Da Nagel, in via Vittorio Emanuele 20, esposizione di pittura ■ fotografia di due valenti artisti, Beppe Pope ■ Michele ■ Vita, fino al 27 ottobre. Comune denominatore il calore della terra e un segno che ne trasfonde l'essenza. **SERRALUNGA D'ALBA.** Per «Passaggiando per le strade di Serrallunga», mostra di Giulio Lucetti (si inaugura domani alle 17) al l'Antico asilo e in contemporanea esposizioni alla trattoria Cascina Schiavazza, vigneria Centro Storico, Contrada, Ristorante Italia. Aperta fino al prossimo 8 dicembre.

S. MICHELE MONDOVI'

Tre giorni con la castagna

Inizia oggi la «tre giorni» dedicata alla castagna. Nel Centro incontri, alle 21, convegno su «La castagna nel tempo», sulla tutela dei prodotti tipici. Domani, al palafiera, alle 20, «Cena dei nostri gusti» (10 euro), con musica del «Duo Ambrogio». Domenica la fiera espositiva e commerciale aprirà alle 8,30: nel pomeriggio musica, ■ storica della scelta di «castagno e castagnere» ■ alle 16, elezione di Miss Castagna. Nell'ex confraternita mostra d'abiti d'epoca «Moda attraverso il '900». (p.s.)

«Ottobrara» fino a domenica

Nel capoluogo della Valle Infernotto, nel Saluzzese, non lontano dall'imponente cima del Monviso, prosegue, fino a domenica, l'«Ottobrara». Ampio spazio ■ dedicato alle degustazioni dei prodotti tipici locali (fra cui la castagna «Dargota» e ■ «Pajarina»), per la tutela dei quali sono appena nati un «Marchio di denominazione comunale» e il consorzio per la valorizzazione della mela runetta «griglia ■ Torriana». (m.ma.)

UNA COMMEDIA CON ANNA BOCCIA HA INAUGURATO LA STAGIONE DI PROSA

Gozzano torna a teatro

Sala riapre dopo mezzo secolo

GOZZANO
Dopo mezzo secolo riapre l'antico Teatro della Società Operaia e la cittadina cusiana torna ad avere una stagione di prosa. Merito della compagnia «Cavallo parlante», fondata da Floriano Negri, attore professionista che per molti anni è stato il protagonista di tante fiabe coi burattini portate in scena dalla compagnia milanese dei Colli. Negri è tornato al paese d'origine per riportarvi il teatro dopo mezzo secolo di assenza: «Gozzano ha l'opportunità di avere un bel locale in piazza San Giuliano e abbiamo organizzato una minstagione tutta dedicata alle compagnie della zona».

Il primo appuntamento si è tenuto ieri sera, con «Due dozzine di rose scarlatte», di

De Benedetti, interpretato dalla compagnia organizzatrice: con Negri andati in scena anche Anna Boccia (che ha al suo attivo alcuni sceneggiati per Mediaset) e una lunga esperienza in palcoscenico, Andrea Gherardini e Monica Letizia.

Il 10 ottobre sarà il turno di «Sarto per signora», commedia di Feydeau, che sarà interpretata dagli attori di una compagnia di Crusinallo di Omegna, la «Virtus Galdini Guerrino». Il gruppo teatrale «Le chiacchiere», di San Maurizio d'Opaglio, sarà in scena il 24 novembre, con «Arsenico e vecchi merletti», di Joseph Otto Kesselring, mentre a concludere la rassegna saranno gli attori del «Cavallo parlante», una serie di atti unici di Ceclov, «Ridi pagliaccio», «La nostra - dice

Negri - è una scommessa sulle potenzialità del teatro locale: sono convinto che anche in provincia ci siano dei buoni gruppi, che riescono però a trovare gli spazi per farsi conoscere. Con la riapertura del teatro a Gozzano, abbiamo voluto promuovere quello che è nel territorio».

Negri e gli attori del «Cavallo parlante» insieme all'attore e scrittore bozzanese Valentino Mora, questa volta aprono a Borgomanero scuole teatro: lezioni si tengono a Villa Zanetta, l'obiettivo - sottolinea Negri - anche in questo caso è quello di far emergere dei giovani talenti e comunque di arricchire l'offerta culturale, perché la scuola terminerà a tarda primavera e l'allestimento di una commedia. (m.g.)

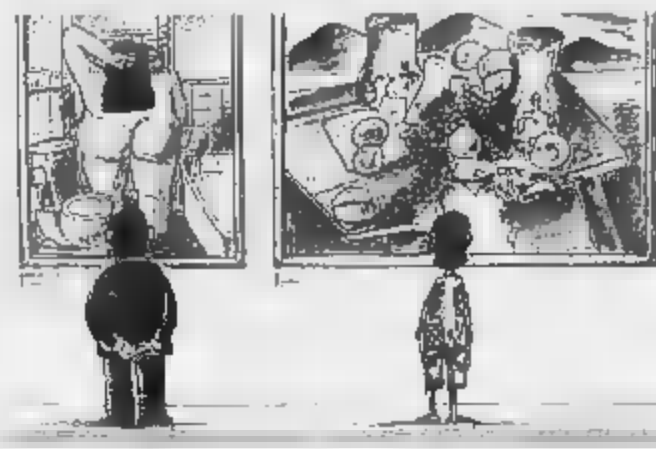


Anna Boccia, attrice di Borgomanero già protagonista di sceneggiati Mediaset, ieri era in scena con la compagnia «Cavallo parlante» al Teatro Sociale nella commedia di De Benedetti

MOSTRA IN SANTA CHIARA: PREMIATA UNA IRRIVERENTE FAVOLA DI ALICE

Caricature dal mondo

Biennale internazionale a Vercelli



VERCELLI

Alice non abita più qui, ma in un mondo dove le meraviglie sono horror. Le chiacchiere lasciano una traccia di parole stampate. E nel gran calderone humour della Biennale della caricatura (fiore all'occhiello della Famija Varselsa), che si inaugura domani, nell'auditorium di Santa Chiara, si trovano ancora globalizzazioni, voglia di pace, inquinamento, fame di sesso & cilo.

La satira universale dei vignettisti viene proposta nella rassegna, giunta ormai alla 13ª edizione, che sviluppa il tema «L'arte dell'umorismo nel mondo».

La giuria ha assegnato il primo premio ad Angelo Giannini di Lucca, autore di un Coniglio Bianco inseguito da una vampira. Alice. Secondo il saluzzese Gianni Audisio per la menzionata chiacchiera. Il premio è Jilet Koestana di Samarang Ja, Indonesia, che ha ideato un soldato nel deserto con un facile mitragliatore cui sbocciano fiori da offrire ad una ragazza dell'Islam.

Tra premi speciali e segnalazioni. Il mondo che lascia nel baratro la sua parte terza, opera di Mario Magnati di Itri. Una marcia umana riversata, rumeno Marin Cornil Chioresan, nelle fogne. Ed un parto allegorico del carloca Carlo Augusto R. Nascimento che elabora curiose teorie sulla prostituzione attraverso i visitatori una pinacoteca: l'elegante benestante di fronte all'opulenza di una donna dalla stanza botanica a uno straccione che concupisce una tavola imbandita. La mostra della Biennale è all'auditorium di Santa Chiara in corso Libertà 300. Vernissage domani alle 16,30. Apertura fino al 27 ottobre (10-12 e 16-19, lunedì chiuso). (g.bar.)

LA RASSEGNA NEL TEATRO «CONTARDO FERRINI»

A Caraglio tre concerti animano l'Ottobre jazz

CARAGLIO

«Ottobre jazz», la rassegna che l'associazione culturale Gezzagim dedica a «Storie narrate in forma jazz», propone stasera, domani e domenica tre concerti nel teatro Contardo Ferrini.

La prima serata avrà come protagonista Shadows Trio (Stefano Maurizi al pianoforte, Paolo Cimmaroli alle percussioni e Damiano Puliti al violoncello) che con il pittore Sergio Piccoli presenterà un repertorio di composizioni originali tra jazz popolare europeo e jazz contemporaneo, in un'originale performance audio-visuale. Lo spettacolo è offerto dalla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori che, in apertura (ore 21), consegnerà la borsa studio

merito scolastico «cav. Luigi Brusca». La seconda serata, domani, sarà introdotta dai suoni dell'and Quartet composto dagli studenti della scuola di musica di Mondovì. Quindi salirà sul palco il quintetto «Granello» di Simone Guiducci che propone un progetto ispirato all'abbinamento tra melodie e danze del Nord Italia e il jazz. La serata parteciperà Ralph Alessi, celebre trombettista newyorkese, diventato presenza stabile nelle formazioni di Steve Coleman e Uri Caine. Domenica, dopo l'esibizione della Nuova piccola orchestra d'ance dell'Istituto musicale Baravalle di Fossano, è il programma un omaggio a Ella Fitzgerald presentato da Liliana di Marco e dal suo Lil Darling Hot Club. Il biglietto costa 10 euro, ridotto 7. (v.p.)

DOLCE SALATO Un Castelmagno destinato alla storia

di PAOLO MASSOBRIO



La tradizione è come un fiume che talvolta muta il suo corso. Quante parole a vuoto si dette nel nome della tradizione, spesso confusa con la conservazione e chiusa verso ogni forma di novità. E' un'arma a doppio taglio la tradizione: se l'abbandoni rischi di ritrovare più le radici; se li legghi troppo rischi la ripetitività, anche di ciò che non interessa più a nessuno. Pensieri che venuti assaggiando un Castelmagno prodotto a Monterosso Grana da due giovani e pressoché sconosciuti produttori. Loro provenivano da un'esperienza casareia in pianura, hanno provato a investire sulle del formaggio stabilendosi in quel grazioso paese all'ingresso della Valle Grana. Per tre anni hanno fatto esperimenti avvalendosi ovviamente della tradizione ma anche di tecniche innovative e controllo del

ph del formaggio. Nel marzo di quest'anno sono uscite le prime forme e subito Paolo, delegato del Club Papillon di Cuneo, ne ha vagliato i risultati trovandoli straordinari. Ora, non ho chiamato Canossa Respelli, per informarlo che Castelmagno quella tradizione furbetta conservatrice scomparirà assai presto; ho compreso sono andato alla tavola di Maurizio e Sabrina alla locanda del Pilone di Madonna di Corno, per assaggiarlo insieme. Andato da loro perché il vero Castelmagno, quello quasi cremoso, che esalta in una piatto di gnocchi (e usiamoci con le infelzionate quanto improbabili fondute di Castelmagno), l'ho assaggiato ripetutamente soltanto lì e in pochi altri posti. Alla fine dell'assaggio di due campioni di stagionatura diverse, anche loro hanno convenuto: quello dei Fiandino è un Castelmagno

flocci. Quando sono ripartito ho rivisto la facola di Remo Hohler, lo svizzero tedesco che incontrai dieci anni fa a Cassinascio (Asti) e che fece assaggiare una Barbera da rimanere sbalorditi tanto era perfetta. Remo ha fatto storia, e nei dintorni più qualcuno s'è chiesto se non era il ripensare a un certo modo alle viti ad al Fiandino faranno sicuramente, e probabilmente saranno la moneta buona che scaccia quella cattiva. Se fossi un amministratore pubblico, di fronte a situazioni cristallizzate dove perpetua un errore, inviterei gente da fuori per portare aria fresca nella mentalità di un dato luogo. Per fortuna che a Cassinascio come a Monterosso, sono arrivati da soli.

Azienda Agricola Fiandino - Monterosso Grana (Cuneo - Borgata Marrobert, 3 - tel 0171/989189 - Castelmagno al kg. 26 euro.

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme
a sole
€ 1,50



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato



* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA € 0,90

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

PRESENTATO A CASTELL'ALFERO ALL'ASSESSORE PROVINCIALE BRUSA E AD ALCUNI IMPRENDITORI

Progetto giovani Prestitempo

«Non solo agonismo, ma più sport a scuola»

Enzo Armando
ASTI

Una cena per dar vita a un progetto. Il general manager della Prestitempo Beppe De Stefano ha voluto riunire a tavola in un ristorante di Castell'Alfero alcuni personaggi dell'imprenditoria e della politica locale per gettare le basi per un futuro sviluppo della pratica sportiva giovanile.

Per questo motivo insieme a lui c'era anche Beppe De Milano, il responsabile della Cierre Basket '98, il serbatoio naturale della Prestitempo, Pippo Ercole (Sadal), Aldo Piva (Pivato Mobili), Guido Sodano (presidente della Cascina Venetia), Guido Paracchino (presidente Astense 2000) e Fulvio Brusa (assessore allo sport della Provincia) hanno discusso con i due dirigenti della Cierre su come ampliare il numero di praticanti e fornire realmente la possibilità a tutti di fare sport. Unico assente giustificato era l'imprenditore Peppo Visconti.

De Stefano e De Milano l'hanno definita una riunione tra amici, molto informale ma uno scopo concreto: agire congiuntamente a favore della diffusione della pallacanestro tra i

giovannissimi con l'intento però di operare a 360° con un'attività motoria nelle scuole elementari e basando il mini-basket sul gioco e sul divertimento. La spinta per questo discorso parte dalla pallacanestro ma è quasi casuale: la coincidenza consiste nel fatto che tutti i presenti hanno le loro radici in questa disciplina vuoi perché l'hanno praticata da ragazzi (Visconti, Brusa) vuoi perché hanno ricoperto o ricoprono incarichi societari (Ercole, Paracchino, Sodano).

Dalla serata è scaturita l'intenzione di organizzare manifestazioni ad ampio raggio, coinvolgendo tutte le società e i paesi dove la pratica cestistica si sta diffondendo: Nizza, Canelli, San Damiano, Montafia e Villafranca. Agli imprenditori il compito di reperire risorse e trovare altri enti o aziende disponibili a promuovere questo discorso dello sport di base.

«Quello che deve essere chiaro», afferma De Milano, «è che noi non intendiamo fare selezione: chi viene alla Cierre trova spazio al di là del suo valore tecnico. La nostra intenzione è divulgare una cultura dello sport ad Asti cominciando dai più giovani».



L'industriale Giuseppe Ercole



Una spettacolare azione a canestro della Prestitempo

TUTTI IN SELLA

I «Premi Gerbi 2002» al team Chirio e all'Esordiente canellese Viarengo

Carlo Lisa

La russa Zoufina Zabirova, portatrice dell'Usc Chirio-Forno d'Asolo, ha vinto a Zolder (Belgio) la maglia iridata nella gara a cronometro individuale categoria «Donne».

FESTA DEL CICLISMO. L'Usc Chirio-Forno d'Asolo, team di Montebelluna d'Asolo, vincitore del Tour de France femminile con la bielorusa Zinaida Stahurskaia e Marco Viarengo «Esordiente» del Pedale Canellese, sono i vincitori dei «Premi Gerbi 2002» che saranno consegnati, venerdì 11 dicembre, alle 21, nel salone dell'Hotel Salera, in occasione della «Festa del ciclismo», organizzata dal Comitato provinciale della FCI. I riconoscimenti, istituiti nel 1999 dal Gs Giovanni Gerbi, presieduto da Luciano Cerrato, vanno a premiare società o corridori astigiani che si sono particolarmente distinti nell'ambito dell'attività dell'Unione Ciclistica Internazionale (juniores, under 23 ed élite) e nelle categorie giovanili della FCI (giovannissimi, esordienti ed allievi). Lo scorso anno i premi erano andati a Federico Berta (dilettante élite) e Mario Ghione (allievo). Nel 2000 a Marco Cerrato (allievo) e a Sara Bellone (juniores donne). Nel 1999 a Gian Luca Massano (allievo) e Omar Pistamiglio (under 23).

Nel corso della serata verranno anche consegnati premi speciali agli atleti Christian Tosoni (brecciano della mantovana Sanpellegrino Bettoli Artori) e Paolo Borghesi (spolelino della toscana S. Paolo Saeco), vincitori, rispettiva-

mente, della 68ª Coppa Città di Asti e del Trofeo Colli del Barbera e Belveglio. Riconoscimenti anche alle ditte Barbera Aperti di Canale e alla Reale Mutua Assicurazioni per il sostegno dato all'attività ciclistica.

CRONOCOPPIE. Percorrendo i 22,200 km del tracciato in 23 minuti e 58 secondi, la coppia formata da Sunod-Carusio del Team Vercelli Bike si è aggiudicata la prima edizione della «Cronocoppie d'autunno», organizzata, a Callianetto, dal Gsc Amici di Gigi Portacoma, in collaborazione con l'Udca. Ha preceduto di 12", nella categoria la cui somma di età dei due atleti era pari o superiore agli 80 anni, Boselli-Fassone (Vidale Duè), Oliva-Scalo (Team Oliva), Ruocco-Zayata (Team Vercelli Bike), Marocco-Siletti (Sanmaures-Azimut), Barro-Simonato (Casa della Gioventù) e Mansone-Carosso (CrAsti). Nella categoria in cui la somma di età era inferiore ad 80 anni, il successo della coppia Borghi-Pisano (Matergia-Guizzardi) in 24'09" davanti a Stocchino-Della Croce (Ciadit-Colombal), Vecchio-Luciani (Canturbia), Brigada-Losi (Bike Club Casteggio), Distefano-Gavazza (Alpini) e Cren-Accornero (A. Ercole). Nella categoria «Lui & Lei» si sono imposti Porporato-Vernile (Castagnolo) in 27'06" su Bernardoni-Belli (Rocca-Bra), mentre tra le «Donne» vittoria di Capello-Boella (Colomba-Moncalisio) in 26'40".

INIZI DELLA VITA. Eugenio Bertolini del Gs Alpini si è aggiudicato il «8ª Circuito della vendemmia tra vigna e colline», gare di regolarità



Il «patron» Luciano Cerrato

individuale organizzata dal Gsc Amici di Gigi Portacoma, in collaborazione con l'Udca. Ha preceduto Paolo Cerrato (Amici di Gigi), Renzo Carosso, Giuliano Maritan e Marco Graziano (CrAsti), Flavio Sattanino (Amici di Gigi), Valtor Cossetta, Luigi Cren e Pierangelo Cren (A. Ercole), Massimiliano Bonzo (Bikers Canelli) e Fiorenzo Messano (Dimensione Sport).

TROFEO VINI. Si corre, domenica 13 ottobre, con partenza e arrivo a Cisterna d'Asti, l'11º Trofeo Vini Piemontesi-11º Memorial Enrico Vaudano, ciclostorica aperta agli Enti della Consulta. Organizza l'Us Pedale sandamianese con la Fci. Ritorno alle 8,30 al ristorante Garibaldi di Cisterna. Partenza alle 9,30. Percorso: Cisterna, via Ferrare, S. Pietro, S. Giulio, circosvalenza di S. Damiano, S. Giulio, S. Pietro, via Ferrare, Cisterna, Canale, Valponte, S. Damiano, Ronco, S. Giulio, via Vascagliana, Valle S. Matteo, Cisterna, per complessivi 50 km.

TUTTO CALCIO

La Nova recupera quattro titolari

Nell'Asti rientrano Pavese e Cerrato

ECCELLENZA

Asti. Si sta lentamente sputando l'infermeria dell'Asti. Pienamente recuperati sia Pavese sia Cerrato, l'unico non ancora utilizzabile per domenica nel derby del tarluffo. L'Albesi è Meda. Qualche acciacco anche per Bruno, che però dovrebbe essere regolarmente della partita. Il mister Nicola Petrucci farà giocare anche tempo a Quarella, che ha debuttato domenica nell'ultimo quarto d'ora contro il Moncalisio. In avanti sarà confermata la coppia d'attacco Gabasio-Pavani. Nova Asti. I gialloblu vanno a Chieri, dove hanno già vinto in Coppa Italia per 2-0. Per mister Boichicchio ci sono buone notizie: Boella e Macario rientrano dalla squalifica e anche Corneati e Bobbio hanno recuperato dai rispettivi infortuni. In terra torinese dovrebbe giocare la formazione tipo.

PROMOZIONE

Canelli. Pandolfo e Giovinezza hanno scontato la giornata di squalifica «sono di nuovo a disposizione dell'allenatore Sorrelli». Anche Mondo sta bene e sembra aver risolto i problemi all'ingluine: domenica contro il Castellazzo sarà in campo. Moncalisio. Mancherà solo il difensore Palmisano, squalificato, domenica contro il Pozzomariano. Rientra dopo una lunga assenza l'altro difensore Tapparo. Sandamianferre. Tre gli assenti sicuri: Azzarelli, che oltre a essere squalificato è anche infortunato, Franco, che continua ad aver male alla caviglia e Salmaso, inutilizzabile per domenica nel confronto casalingo contro il Sale. In attacco torna invece Enrico Porriano.

PRIMA CATEGORIA

Rocchettaisaia. Tanarini ko nel match infrasettimanale di Coppa Piemonte. La squadra di Solazzi ha perso in casa 2-0 troppo severo contro il Pecetto: buono comunque il gioco messo in mostra, ma erano davvero eccessive le assenze. Mansueto, Cicigoi, Barbero, Soardo e Zain per opporsi agli avversari. Nicese. I giallorossi in grande condizione psicologica dopo il 4-0 di San Giuliano Vecchio, ospitano la Vignolese. Non ci sono squalificati, la forma è buona. Junior Giraudi. Una squadra in grande ripresa ospita a Quaranto il Cabello. Casa astigiana c'è voglia di proseguire l'ottimo momento conico con la bella vittoria sull'Aurora.

SECONDA CATEGORIA

Girona P. Gli squalificati: Tozzi (Valfenera) per due giornate, Ar-

ri (Valfenera), Sacco e Ottenga (Villafranca), Gamba (Sea Domonico), tutti per un giornata. Girona O. Due soli squalificati per un turno nelle file delle cinque squadre astigiane che partecipano al girone alessandrino: sono Luigi Cirio del Bubbio e Magnini del Mombregli.

CALCIO FEMMINILE. Dopo il turno di riposo torna in campo lo Junior Giraudi che gioca sul campo della Biellese; trasferta anche per la Nicese che a Loranze contro il Pedesera.

GIOVANNI REGIONALI. Le sfide del fine settimana. Juniores: Asti-Cambiano, Canelli-Nova Asti, Trofarello-Junior Giraudi, Moncalisio-Sandamianferre, riposa la Moncalvese. Allievi: Albese-Asti, SDFerre-Nova Asti. Allievi fascia B: Vanchiglia-Asti. Giovannissimi: Asti-Castello Hesperia, Rivoli-Sandamianferre. Giovannissimi fascia B: Pro Vercelli-Asti, Voluntas Nizza-Fulvio.

GIOVANNI PROVINCIALI. Nel week end si gioca la seconda giornata dei tornei Juniores, Pulcini a 9 e Pulcini a 5 e la terza Allievi, Giovannissimi, Esordienti e Pulcini a 7.

CALCIO A 5 Spica. Volo l'Erbavoglio Antignano nel



Andrea Macario (Nova)

campionato di serie C2. La squadra di Pini Vincenzo Armisino ha vinto sul campo per lei stregato di Alba contro il Santa Margherita per 3-2. L'Antignano è da solo in testa a punteggio pieno dopo tre turni e deve ringraziare i cugini del Celler General Gab che a sorpresa hanno battuto l'ex capolista Real Liverpo per 4-2 a Torino. Il Siragusa Canelli ha pareggiato 6-6 fuori con il Fossano; mentre l'unica sconfitta astigiana è del Rocchetta, superato in trasferta dalla Pro Casale per 4-2 e mestamente ultimo con 1 punto.

L'ASTIGIANO CON LA NAZIONALE IN INGHILTERRA

Il talento Pastorini va in Coppa Europa

ASTI

Ottime notizie in casa «New Asti Skating Erba Voglio». Sebastiano Pastorini, campione della società astigiana, è stato convocato in Nazionale dal tecnico Antonio Merlo per la Coppa Europa, in programma a Chatham (Inghilterra) dal 24 al 26 ottobre. Pastorini, seguito dall'allenatore federale Lidia Nargi, gareggerà per la specialità Coppia Artistica Seniores con il partner Alessia Puppo della Polisportiva Castelletese.

Per il pattinatore astigiano si tratta della quarta convocazione con la maglia azzurra: nel 1999 e nel 2001 ha ottenuto due medaglie d'oro nelle gare di Coppa Europa che si svolgono a Lloret Demar (Spagna) e Heerenveen (Olanda), mentre nel 2000 ha vinto il bronzo al Campionato Europeo di Alicante (Spagna). La convocazione di Pastorini è l'ennesima conferma dell'ottimo lavoro che stanno portando avanti gli allenatori del «New Skating Erba Vo-

glio» (società nata dalla fusione tra Asti Skating e New Skating Asti) ormai da anni impegnati nel mondo del pattinaggio artistico con lusinghieri successi e altrettanti riconoscimenti per l'attività promozionale svolta.

CORSI. Per preparare al meglio altri futuri campioni locali, il «New Skating Erba Voglio» prosegue la propria attività anche con i giovanissimi: si sono aperte le iscrizioni alle lezioni per principianti rivolte a bambini e bambine dai 4 anni. I corsi, che si svolgono nella palestra Jona 8 (capannone ex Ferriere Ercole), li tengono il mercoledì e il venerdì dalle 17.

Chiunque volesse avvicinarsi al pattinaggio a rotelle potrà usufruire di quattro lezioni gratuite con le allenatrici Lidia Nargi e Simona Penasso, coadiuvate da Erika Ferreiro e Isabella Pontiroli. Iscrizioni e ulteriori informazioni ai numeri 347 / 403.02.15 / 0141 / 218.820 (Lidia), oppure 347 / 856.26.04 / 0141 / 885 (Simona). [g. fo.]



Sebastiano Pastorini è stato convocato in Nazionale per la Coppa Europa

TRAMONTATE



Callianetto si è esibito sul prato dello stadio

Il tamburello è sbarcato sull'erba. L'inedita proposta mercoledì con i campioni d'Italia del Callianetto che hanno testato il terreno dello stadio comunale «Censin Basia». La formazione del presidente Alberto Fassio, invitata dai dirigenti della Nova Asti ad una esibizione spettacolare sul campo astigiano ha dato vita ad una inedita sfida sotto i riflettori. «Proponiamo alla Federazione - ha detto Fassio - la nostra idea di provare la soluzione tamburello su erba. Con mister Aristide Cassullo hanno dato vita al primo tentativo di tamburello su erba Rinky Dellavalle, Manuel Beltrami, Andrea Petroselli, Giorgio Cavagna, Enrico Berruti, Mirko Rosso con i giovani Sally e Samuel Valla, e Matteo Cassullo. [g. m.]

AMERICA

L'ALLIEVO COLASUONNO ANCORA MIGLIORATO

Cascarano fa il record nel lancio del martello

ASTI

Nuovo record per Simone Cascarano, che chiude in crescendo una eccellente stagione da primo anno negli Allievi.

Il giovane talento della Vittoria Alfieri La Monferri ha sfruttato il meeting conclusivo di lanci e salti disputato al campo scuola di via Gerbi.

L'allievo di Angelo Colasuonno ha lanciato il martello da 5 chili a 52,91 metri, che rappresenta il primato provinciale della categoria. Cascarano ha battuto il precedente limite che già gli apparteneva con 51,79, misura ottenuta il giorno prima dalla partecipazione agli Italiani in cui si era classificato ottavo.

Sempre nella stessa specialità la Romina Sannazza è andata assai vicina al suo record con un lancio a 38,01 (il provinciale è di 38,48).

La campionessa italiana Ragazza Jeta Sokoli ha invece fatto 46,85 con l'attrezzo da 3 chili.

Nelle altre gare buone prove da parte di Davide Vaccaro, che ha saltato 2,70 nell'asta e 5,27 nel lungo. Il 19 e 20 ottobre Vaccaro gareggerà ad Alessandria nei campionati regionali Allievi di prove multiple.

Nel disco Laura Rosso ha fatto segnare 35,28 metri, mentre l'intramontabile Antonio Jacocca 44,49 metri. Eliana Cosenza ha saltato 4 metri nel lungo Ragazze e Alessia Gianoncelli 1,46 nell'alto.

Intanto sono già partiti i corsi invernali organizzati dalla Vittoria Alfieri, che si tengono il mercoledì e il venerdì, dalle 18 alle 20, nell'ex palestra Gyl. Per informazioni e costi telefonare allo 0141 214.651. [a. a.]

COMETA

MUSIO HALL

Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCIO

VENERDÌ
11
OTTOBRE

LUCIO
PAVANI

SABATO
12
OTTOBRE

BLUE JEANS

POMERIGGIO E SERA

10
OTTOBRE

RITMO
SOLEADO

LUNEDÌ
14
OTTOBRE

MIKE E
I SIMPATICI

Le grandi firme di questo sport al via nella gara astigiana. Numerosi talenti emergenti

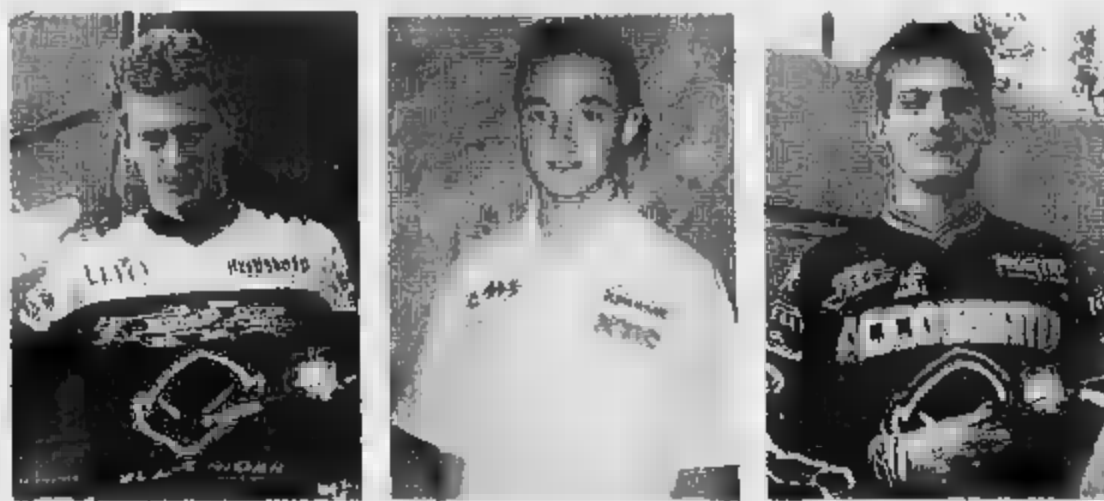
Un motocross «stellare» a Valmanera

Gli assi in pista domenica negli «Assoluti d'Italia»

AST

Domenica torzano a Valmanera per il secondo anno consecutivo gli «Assoluti d'Italia» di motorcross. La pista di Asti ospita l'ultima prova dei campionati tricolori. Sul circuito internazionale tornano a sfidarsi i migliori interpreti italiani della specialità: insieme ■ più grandi nomi del cross mondiale. Asti ■ chiamata a coronare la stagione ■ del motocross italiano. Tra i protagonisti attesi il brasiliano Alessio «Chicco» Chiodi nella classe Open e ■ veronese Christian Stevanini nella 125.

«Aspettiamoci grande spettacolo», dicono dal "Cross club Asti", gruppo presieduto da Gippy Crosetti. «Con la tappa finale degli "Assoluti d'Italia" la Federazione ha creduto in noi e nella bontà del lavoro che svolgiamo sulla nostra pista». Per la prima volta nella storia della competizione — pista viene scelta per due anni consecutivi ad ospitare l'appuntamento decisivo. Per il quinto round degli "Assoluti" si aspetta una gara spettacolare e combattuta. Per gli appassionati ■ salti ■ acrobazie il ritorno ad Asti di Chioldi, che sulla pista di Valmanera ha sempre dato spettacolo aggiudicandosi importanti gare nella ottavo di litro a metà anni Novanta, ha già acceso ■ la curiosità. Attualmente il bresolano è ■ testa nella categoria Open (raggruppa le moto dai 250 cc in su) e nella speciale classifica "Supercampione" che coinvolge ■ anche specialiste ■ a fine corso i migliori dieci della "125" e della "Open". Chioldi ha le chance di subentrare nell'albo d'oro al romano Claudio Federici che in scorso anno venne incoronato ad Asti campione d'Italia. Nel proprio carnet Chioldi vanta quattro titoli italiani nella classe 125 e tre mondiali



Da sin. Giacomo Gallione, Daniele Lorenzon e Patrizio Sala. Sopra un suggestivo scorcio del crossodromo di Valmanera

dal '97 al '99 con Yamaha e Husqvarna 125. Tra i «big» al via anche l'inglese Andrea Bartolini che, pur non potendo più lottare per il titolo tricolore avendo dovuto saltare la prova di apertura stagionale, è sempre uno dei nostri migliori rappresentanti. A dare battaglia ci saranno anche due giovani leoni italiani come Alex Zanardi e Fabrizio Dini (nel '97 a Valmanera ■ ■ ■ laureato campione europeo a 125). Nella «125» ■ ■ ■ leader ma anche il migliore candidato al titolo sembra essere il veronese della Husqvarna, Christian Stevanini, ■ ■ ■ comando della graduatoria con 129 punti contro i 114 del toscano Massimo Bartolini, assente ancora per cure mediche. Del bolognese Christian Ravaglia la terza posizione provvisoria in graduatoria e 25 punti di svantaggio e 6 di vantaggio sull'inglese ■ ■ ■ David Philippaerts, mentre quinto e ancora in corsa per uno dei gradini del podio è il giovane pilota umbro Manuel Monni.

A rappresentare Asti tre giovani piloti: Giacomo Gallione, Daniele Lorenzon e Patrizia Sala. I primi due ■■■ steti inviati dalla Federazione per essersi classificati tra i primi sei nel campionato Italiano Cadetti. Lorenzon, 15 anni, quest'anno ha anche vinto (prima di fratturarsi un braccio con conseguente stop di oltre un mese) il trofeo monomarca Kawasaki. Gallione, anche lui classe 1987, dopo il quinto posto nei Cadetti è stato scelto dal team Donetto di Casalgrasso (Cn) come pilota ufficiale per la prossima stagione. Sala di ■■■ Marzano Oliveto ha partecipato all'italiano Juniores nazionale. Giulio, il fratello minore, sarà al via nella gara di minicross che accompagna gli Assoluti. Ingresso ■■■ euro (15 i ridotti), 10 per le qualificazioni sabato 121. m.

La
TECHNOBYKE
di Nizza Monferrato
PRESENTA

la FINALE del Campionato Regionale Super Motard DOMENICA

27 2002

ТЕХНОЛОГИЕ

Distribuzione esclusiva per il Piemonte
Vertemati

**HONDA HM - YAMAHA ~~YAMAHA~~ - BETA
BENELLI - DERBY - GAS GAS**

**IXS, Motocross Marketing
Giannelli, Braking, Bucci Big Star, Oxstar
HJC, Elf, Arnette, Progrid**



INFO LINE: www.italia.it
Corso www.italia.it

[illegible]

Chi l'ha vista?

**È da Suzuki
11-12-13 ottobre.**

Suzuki Alto. Nuova nel look, eccezionale nei vantaggi.
Ti aspetta dal tuo concessionario.

VI ASPETTIAMO VENERDI'11 SABATO 12 E DOMENICA 13 PRESSO LA CONCESSIONARIA:

TIERRE S.r.l.

S.Evasio, 14 - ASTI - Tel. 0141.599547 e-mail: tierresrl@tin.it www.tierresrl.com



A U T O M O B I L

IL DIFFICILE MOMENTO DELLA CITTÀ



Rifondazione ha presentato un'interpellanza sui dati del censimento

L'Istat non conta 132 mila piemontesi «Così Roma ci riduce i finanziamenti»

Per Rifondazione Comunista i dati provvisori diffusi dall'Istat relativi all'ultimo censimento non sono attendibili. Lo afferma in un'interpellanza al capogruppo di Prc in Consiglio regionale, Mario Contu, il quale sostiene che all'appello mancano oltre 132 mila piemontesi che se i dati venissero confermati «ci sarebbero pesanti ripercussioni economiche e sociali». Il motivo? «I trasferimenti di risorse statali agli enti locali avvengono sulla base dei dati rilevati all'ultimo censimento, dunque se la popolazione è in diminuzione i ridurranno

anche i finanziamenti governativi. Non solo. Contu elenca tra le possibili conseguenze anche la «chiusura di quattro o cinque piccoli-medi ospedali, con un taglio di 804 posti letto». E' finita? No: potrebbe anche diminuire il numero di parlamentari spettanti al Piemonte. Contu ha messo a confronto i dati dell'Istat con le stime anagrafiche elaborate dall'Ires e ha scoperto che i conti non tornano. Proviamo a vedere questi numeri. Per l'Istat la popolazione piemontese ammonterebbe a 4.167.697 abitanti, 132.215 in meno rispetto al censimento precedente, fatto nel 1991. Ma per Contu tale dato «risulta in evidente contraddizione con le stime anagrafiche dell'Ires, le quali al 31 dicembre 2001 indicano la popolazione piemontese in 4.291.1997

abitanti, in crescita di 2266 unità rispetto al 31 dicembre 2000 e in saldo negativo di soli 7915 abitanti rispetto al censimento del '91». Aggiunge: «A partire dal 1999 i dati della popolazione appaiono in trend di crescita, ancorché minima, derivante dall'aumento delle speranze di vita e da flussi migratori di segno positivo». Da qui la richiesta alla Giunta regionale di intervenire. Secondo Contu e l'altro consigliere, Rocco Papandrea, infatti «è necessario attivare gli uffici regionali al fine di verificare le procedure poste in essere dall'Istat per ufficializzare il dato finale». Non solo: «La Regione deve agire di concerto con la Prefettura al fine di evitare ai cittadini, non censiti, per evidenti limiti del censimento stesso, la cancellazione delle liste anagrafiche».

SECONDO LA PROVINCIA «AD OGNI ADDETTO FIAT NE CORRISPONDONO DA 3 A 4 NELLE AZIENDE DEL TORINESE»

«La Finanziaria aiuti le aziende dell'indotto»

Ghigo scrive a Marzano: a rischio dagli 11 ai 15 mila posti di lavoro

Maria Cassi
Maurizio Tropeano

Nel giorno in cui la Provincia di Torino rilancia i numeri - tra gli 11 e i 15 mila posti di lavoro a rischio - e si moltiplicano le preoccupazioni per i riflessi negativi della crisi Fiat sull'indotto, il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, in una lettera al ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, chiede al governo di «inserire nella Finanziaria una dotazione di 60 milioni» e per costituire un fondo speciale di garanzia che dovrà facilitare l'accesso al credito «piccole e medie imprese del Piemonte operanti nella filiera dell'auto».

La proposta della Regione esce dal risultato del costante confronto con le parti sociali avviato in seguito alla crisi della Fiat e che ha trovato un punto di incontro. Progetta il presidente Ghigo: «Gli imprenditori e le rappresentanze sindacali hanno evidenziato come il problema più grave ed urgente per le piccole e medie imprese della filiera automobilistica sia la carenza di liquidità delle aziende dell'indotto auto. Una carenza determinata dalla crisi della più importante azienda automobilistica italiana ma anche dalla politica degli istituti di credito che stanno limitando la concessione di affidamenti, riducendo drasticamente la capacità di indebitamento delle aziende ed elevando le condizioni di accesso al credito». Ecco perché, secondo la Regione, «la creazione di un fondo speciale di garanzia è uno strumento molto importante per supportare e sviluppare il sistema produttivo dell'indotto».

La possibilità di ottenere liquidità, infatti, potrebbe permettere alle piccole e medie imprese dell'indotto di affrontare con più tranquillità una situazione che Barbara Tibaldi, assessore provinciale Lavoro, definisce «molto preoccupante». «Ci aspettiamo», spiega, «un ricorso massiccio alla cassa integrazione anche perché occorre sfatare l'idea secondo cui l'indotto torinese sarebbe sufficientemente protetto dalla Fiat. In realtà, le aziende della subfornitura dipendono mediamente per il 50-55 per cento dalla Fiat, con punte fino al 90-100 per cento per le aziende al di sopra dei 1000 dipendenti che in provincia hanno 16 mila addetti. Le cifre sono il risultato di un anno di ricerche raccolte in un volume presentato ieri - sulla filiera automobilistica condotta dall'Osservatorio provinciale sul

OGGI LO SCIOPERO

Manifestazione alla Porta 5

Oggi c'è lo sciopero di quattro ore indetto da Fim-Fiom-Uilm e Fimic negli stabilimenti della Fiat Auto, Magneti Marelli, Comau e Teksid contro la cassa integrazione a zero ore e la mobilità annunciata dalla direzione mercoledì. Sarà invece otto ore lo sciopero proclamato dall'Uil. La Fim chiede «Fiat ad accelerare l'uscita di nuovi modelli, accompagnati dagli investimenti necessari a sostenerli». La Fiom sollecita risposte sul futuro dei lavoratori «che in contratto a termine e il mancato rinnovo sarebbe equivalente a ulteriori licenziamenti» mentre la Uilm sostiene che «quella della Fiat è una ricetta inaccettabile». Domani i parlamentari piemontesi dell'Uilivo incontreranno organizzazioni sindacali, associazioni industriali e di categoria, ed esponenti del mondo religioso per aprire un confronto sulla vicenda Fiat.

del lavoro.

Spiega Tibaldi: «Dagli studi che abbiamo compiuto negli ultimi mesi riteniamo che 3700 esuberanti annunciati dalla Fiat possano determinare tra gli 11 e i 15 mila posti a rischio tenendo conto che ad ogni addetto Fiat ne corrispondono 4 all'esterno». Da qui l'allarme: «Si arriverà a una emergenza sociale perché queste persone, molte delle quali sono monoreddito, riceveranno solo 650 euro al mese». Preoccupazioni che condivi-

de anche l'Associazione delle Piccole Imprese. Secondo l'Api «l'aggravarsi della crisi Fiat apre problemi particolari, di ordine strutturale, alle piccole e medie aziende dell'indotto, la cui situazione è appesantita dall'impossibilità, a causa di vincoli tecnici, di ricorrere alla cassa integrazione straordinaria». Le conseguenze? «O viene potenziato lo strumento oppure il rischio che si passi direttamente dalla cassa integrazione ai licenziamenti».



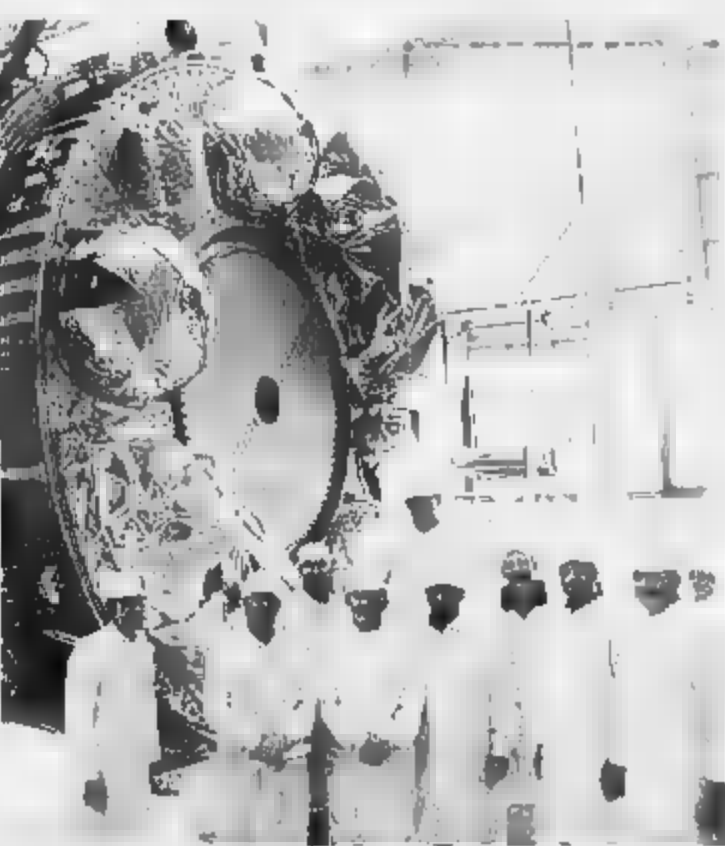
La crisi Fiat si ripercuoterà sulle aziende dell'indotto e, secondo la Provincia, riguarderà migliaia di lavoratori

Dall'arcivescovo oggi i sindacati domani i politici

Oggi alle 17 incontra i sindacati presso l'Arcidiocesi, domani alle 9,30, al Seminario Maggiore di via Lanfranchi, i politici e gli amministratori degli enti locali. L'Arcivescovo di Torino ha messo il caso Fiat al primo posto nell'agenda dei suoi impegni. Lunedì scorso aveva già avuto un colloquio con i dirigenti del gruppo torinese, e in quell'occasione il cardinale Poletto aveva espresso forti preoccupazioni e timori. Dopo l'annuncio del taglio, ha chiesto un nuovo confronto con i vertici dell'azienda, vuole essere informato sulle prospettive, sui piani del futuro. Le parti sociali e pubbliche gli evidenzieranno le esigenze più urgenti.

«Non si può fare una riflessione soltanto sui numeri dei bilanci. Bisogna pensare alle persone che sono in gioco e alla situazione delle famiglie», aveva detto sabato al giovane del Sermig. Per il cardinale Poletto il problema non è solo torinese, è italiano. In alcune dichiarazioni si è già rivolto al Consiglio dei ministri e alla proprietà della Fiat perché «facciano uno sforzo straordinario di buona volontà, anche con sacrifici, per salvaguardare coloro che in questi anni hanno contribuito a costruire la Fiat». Le riflessioni saranno sviluppate nel discorso dell'Arcivescovo ai politici attraverso loro alla fine di ottobre e al governo del paese.

Con un documento sulla crisi Fiat, le Acli torinesi sostengono che ora «la povertà è più di una sensazione, è un orizzonte di rischio, quantomeno per famiglie che ne faranno direttamente le spese, al Nord e al Sud». A questo punto è innanzitutto «fare sistema a livello locale e nazionale, innovare l'idea di intervento pubblico come responsabilità di tutte le parti, imprese incluse, con Stato ed enti locali». Tutti, conclude il documento Acli, sono chiamati a fare la loro parte: «La Fiat e il governo devono definire subito un piano e una politica industriale, che sappia scommettere sulla città e sul suo patrimonio di professionalità».



La visita degli astronauti dello Shuttle allo stabilimento Alenia

L'aerospazio perde colpi

«Progetti ridimensionati e fondi in calo»

Torino rischia di risentire più profondamente dell'attuale situazione di difficoltà, a causa della specificità delle sue missioni produttive nel settore aereo e spaziale. L'allarme arriva dal segretario provinciale dei Ds, Rocco Larizza che evidenzia come «i satelliti scientifici, la Stazione Spaziale Internazionale e il suo utilizzo siano praticamente scomparsi dal Piano Spaziale Nazionale» e per quanto riguarda il settore aeronautico, i rischi di un ridimensionamento conseguente al taglio dei fondi della Difesa ed alla paventata uscita del programma del caccia Europeo non solo sono consistenti sul piano quantitativo ma possono per il futuro mettere in discussione il posizionamento strategico facendo prevalere un orientamento manifatturiero. Le preoccupazioni della Quer-

cia derivano anche dal fatto che Alenia Spazio nei giorni scorsi ha sottoscritto un verbale di accordo con i sindacati che prevede entro il settembre del 2003 il ricorso a una quarantina di giorni di integrazione per i dipendenti degli stabilimenti di Roma, Torino e L'Aquila. Entro dicembre lasceranno l'azienda in 200, e nel 2003 li seguiranno in cento. Secondo Larizza «aerospazio e auto costituiscono un'ossatura forte che ora è entrata in declino e che rischia di mettere seriamente a repentaglio la tenuta di tutta la struttura produttiva torinese». Aggiunge: «E per Alenia il futuro dipende soprattutto dalle scelte del Governo».

Secondo Bruno Cibrario, responsabile del partito per il settore innovazione, «non si conoscono ancora le cifre previste nella Finanziaria. Peraltro,

nell'attuale contesto di emergenza dei conti pubblici resta ancora da verificare l'effettiva disponibilità del Governo a garantire la copertura finanziaria di un Piano speciale che si limiti, comunque, a confermare solo gli impegni previsti da accordi internazionali come la partecipazione al sistema satellitare Galileo e a quello di osservazione della Terra». Secondo la Quercia, comunque, è evidente che se gli stanziamenti saranno ridotti non sarà possibile evitare un tracollo drastico di questo polo tecnologico da qui l'appello al Governo, all'Agenda Spaziale e al Finmeccanica ma anche al sindacato e agli enti locali «ad un urgente assunzione di responsabilità affinché facciano la loro parte almeno per salvaguardare il patrimonio di competenze e capacità produttive di eccellenza». [m. tr.]

Specchio dei tempi

«Troppo severi i vigili contro la vecchietta che chiede la carità in via Garibaldi? - «Ogni ora dieci minuti di parcheggio in meno» - «Boom della equina» - «Piccoli nel verde» - «Allarme siringhe»

Una lettrice ci scrive: «L'altro giorno verso le 16,30, mentre passeggiavo in via Garibaldi angolo via Milano, ho assistito ad un episodio che mi ha molto colpito: una vecchietta seduta per terra con un braccio gittato, senza infastidire nessuno, stava in silenziosa attesa di qualche moneta».

E' arrivata la macchina della Polizia Municipale ed una vigilessa ha chiesto alla donna i documenti e poi le ha intimato di seguirsi sull'auto. La vecchietta, impaurita, si è messa a piangere suscitando le ire della vigilessa che prima ha tentato di trascinarla nell'auto e poi, dopo che la donna si è accasciata al suolo, ha continuato ad urlare.

«Ora il problema dei clandestini e dei mendicanti deve essere sicuramente risolto ma, non si tratta proprio di delinquenti incalliti, c'è modo e modo di trattarli».

In tutto questo episodio mi ha fatto piacere constatare che, in un mondo dove spesso si parla di intolleranza e di menefreghismo, tutte le decine di persone (di tutte le età e di tutte le condizioni) che vi hanno assistito hanno manifestato apertamente il loro disappunto tanto che sono dovuti intervenire rin-

forzi per permettere ai due vigili di uscire fuori dal pasticcio in cui si erano cacciati e portare via anche la mendicante. Mi auguro che la medesima fermezza ed il medesimo coraggio la vigilessa li tiri fuori quando trova il cospetto di qualche delinquente: dimostrerebbe di essere un Super Rambo sul serio».

Gisella Tamagno

Un lettore ci scrive: «In merito alla questione dei recenti aumenti ai parcheggi ho constatato che la ore sono soltanto di 50 minuti. Infatti presso il park 410 di corso Duca degli Abruzzi di fronte a via Legnano inserendo 2,10 invece di 4 e 15 minuti si ottengono ben 45 minuti di parcheggio in meno».

«Vorrei che qualcuno mi spiegasse il motivo di questo ulterio-

ra camuffato. Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Abbiamo letto che durante la manifestazione "Slow Food" prevista la degustazione di carne di cavallo proveniente da una macelleria slovena. Esprimiamo la nostra forte contrarietà a questa iniziativa ed emblematica del malcostume alimentare italiano».

«L'aumentato consumo di carne equina è provocato una tragica mazzetta di questo nobile animale a cui la maggioranza dei cittadini sensibili è legata affettivamente. Trasporti che soffrono indubbiamente hanno sottoposto migliaia di migliaia di cavalli ad un destino indesiderabile, orribile. Forse questo nuovo iniziativa non tiene conto del calvario degli equini susseguente al calo di vendita

della carne bovina. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono uno studente di Scienze Forestali e Ambientali e vorrei segnalare due situazioni, diverse tra di loro, ma accomunate dal fatto di trovarsi in due aree verdi della città. La prima riguarda i Giardini Reali alti. Anche oggetto di recenti interventi, nel complesso appaiono scarsamente curati. Lo dimostrano le panchine rotte e le erbacce tra le ghiaie dei vialetti, la grande vasca del bastione di San Maurizio ridotta ad acquitrino, mancanza di servizi igienici e di fontanelle e presenza di un unico ingresso, a fronte dei molti disponibili».

Inoltre, cosa più grave, i numerosi ipocastani non sono stati trattati contro la Camera-

ria orridella, piccola farfalla defogliatrice, che sta mettendo seriamente a repentaglio la loro sopravvivenza».

«La seconda riguarda il piccolo giardino di fronte alla Fondazione Sandretto-Re Rebasudengo. Pur essendo stato realizzato su quello che era uno sperduto abbandonato, sembra impossibile non trovare una fontanelle, un "Toret", come in tutte le altre aree verdi. Questa, come altre piccole attenzioni e interventi costanti tempo, servirebbero certamente a migliorare la vivibilità dei parchi e dei giardini della nostra città».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Accompagno ogni mattina mia figlia alla scuola elementare Sinigaglia. Uscendo dal cancello che affaccia sul corso Sebastopoli ho notato una siringa monouso, utilizzata, buttata sul bordo del marciapiede proprio dove entrano i bambini. Ho avvertito i vigili che prontamente l'hanno rimossa. Vorrei sensibilizzare ad un controllo preventivo più accurato nei pressi delle scuole».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

AMBIENTAZIONI A DOMILIO

12 RATE LUNTA INTERESSI

QUALITÀ AL MINIMO PREZZO

RESTAURI E LAVAGGI

TORINO - VIA MONTENAPOLEONE, 10 - TEL. 011/2400000

WWW.CITO.IT

TAPPETI PARTICOLARI IN ESCLUSIVA

UMILI & NOBILI

UN FENOMENO IN AUMENTO

IL DIPENDIMENTO AL COL

	IN ITALIA	IN PIEMONTE
Sono alcolisti	31,1%	38,1%
Negli ultimi 3 mesi hanno bevuto un po' troppo	11,1%	14,5%
Negli ultimi 3 mesi si sono ubriacati almeno 1 volta	3,2%	4,1%
Sono alcolisti	28%	55,2%



OLTRE UN MILIONE ■ MEZZO DI CASI IN ITALIA, 50 MILA NELLA NOSTRA REGIONE

Giovanissimi alcol dipendenti Il triste primato del Piemonte

Grazia Longo

Lo fanno per sentirsi più forti ■ disinibiti, per essere i migliori, per essere al top come quelli dei film e delle pubblicità. Non devono neanche comprometterli con terribili punizioni di stupefacenti, basta aprire il frigo di casa ■ incontrare gli amici al locale più trendy che c'è. E allora vai giù con vino ■ superalcolici ■ la birra è più scabbata ■ e ha inizio la ■ ceca verso l'alcolismo.

I ragazzi piemontesi vincono il triste record dei più ubriachi d'Italia. L'età più critica? Tra i 14 e i 17 ■. Da una ricerca del Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Torino ■ un sondaggio dell'Aliseo ■ l'associazione contro l'alcolismo del Gruppo Abol di don Cioti ■ emerge, la fotografia di una gioventù sempre più dedita all'alcol. Hanno un'età compresa tra i 14 e 24 anni, appartengono a tutti gli strati sociali, ■ studenti e lavoratori, maschi e femmine. ■. Il dato inquietante è che i bevitori più incalliti sono i giovanissimi ■ ribadisce il sociologo Giuseppe Maranzano, responsabile dell'Aliseo, che propone una lettura socio-culturale del problema. «Globalizzazione dei gusti alcolici», la chiama il sociologo. «Significa che siamo passati da una cultura mediterranea del consumo ■ alcol, ■ un uso alimentare del vino, durante i pasti, a una cultura anglosassone che vede l'alcol come veicolo aggregativo. I ragazzi bevono per stare insieme, insomma. Per essere più sciolti nel fare amicizia, per essere ■ o almeno sembrare ■ più intraprendenti. Ma non solo, ■ gli altri fattori ■ c'è anche lo spirito di emulazione ■ modelli proposti ■ mass media, in cui i giovani si identificano alla ricerca ■ una personalità più potente».

Il risultato è spesso drammatico, basti pensare che ogni anno in Italia ■ 50 mila morti per colpa dell'alcol, contro i mille deceduti per l'eroina. Su oltre 1 milione e 500 mila alcolisti nel territorio nazionale, ■ mila sono in Piemonte. Altri numeri sulla gravità ■ problema? Il 46% degli incidenti ■ causato da guida in stato ■ ebbrezza, l'8% dei ricoveri ospedalieri (per pestaggi, fratture, contusioni, crisi nervose) è legato all'abuso di vino e liquori. Dal 1994 al 2000 l'alcol-dipendenza dei ragazzi piemontesi è raddoppiata. La prova? L'esito del test alcolico sui giovani al volante: nel '94 risultava positivo ■ 2,4% degli automobilisti, ■ '97 il 3,2%, salito al 4,3% nel 2000. «E devono per sentirsi più sicuri ■ sottolinea Giuseppe Maranzano ■ e invece finiscono solo per essere più spavaldi e più incerti nella guida».

La ■ nell'alcol. Secondo

L'indagine dei professori dell'Università di Torino Amedeo Cottino e Franco Prina, diverse sono le cause ■ che i giovani ricorrono nelle bevande alcoliche in base all'età. Tra i 14 e i 17 anni l'obiettivo primario è una maggiore autonomia rispetto alla famiglia, tra i 19 e 21 si beve principalmente per socializzare, tra i 21 e 24 anni ■ tende ■ imitare i modelli di emancipazione offerti da cinema e tv. Questioni complesse ■ delicate che richiedono collaborazione tra ■ le realtà che si occupano dei giovani, ■ a partire dalla famiglia e la scuola, agli ambienti di lavoro e di aggregazione sociale.

Ieri sera l'Aliseo ha promosso un incontro pubblico, nella sala della Circolazione 4, a cui hanno partecipato anche don Luigi Cioti e Giuseppe Evangelico. «Perché più se ■ parla, più è facile rompere il muro dell'indifferenza ■ conclude ■, l'importante è agire ■ continuità. Per questo la nostra associazione si chiama Aliseo: dai venti equatoriali Alisei, la caratteristica principale è la costanza».

Il vino recupera sulla birra

■ Già un ■ la mensile Mixer, edito dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi, 130 mila copie diffuse nei principali ■ italiani, aveva rivelato ■ passione dei torinesi per il vino. A Torino i giovani scelgono sempre più il vino anziché la birra: il piacere di un buon bicchiere ■ spiegava Mixer ■ è una riscoperta soprattutto ■ Nord, dove ■ tradizionali osterie sono ormai sostituite da anfole e il vino è accompagnato da stuzzichini. Barbera, Dolcetto, Freisa aggregano più che una gelida ■ «bionda». ■ Ai gestori ■ locali ■ commentava già allora il mensile della Pipe ■ non resta che adeguarsi. Mangiare veloce, ascoltare musica ■ guardare la ■ megaschermi ■ un'abitudine all'ultima moda. ■ stappare ■ buona bottiglia è meglio.



Il vino ■ considerato sempre più spesso uno strumento aggregativo

CIRCOLARE MODIFICA LA LEGGE BOSSI-FINI: IL DOCENTE RIFIUTATO SARÀ PRESTO AL POLITECNICO

«Sdoganato» il prof extracomunitario

Il consolato italiano a Boston aveva respinto la sua richiesta di ingresso in Italia trattandolo alla stregua di un ■ svu ■ ed eleggendo quello sconcertato professore come una delle prime vittime ■ eccellenti ■ dei paradossi contenuti nella legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Ora il dominicano Dionisio Prospero Bernal Nadal ■ docente presso la «Northwestern University» di Boston e membro dell'Asce (l'American Society of Civil Engineers) ■ potrà finalmente raggiungere il Dipartimento di Ingegneria strutturale ■ Politecnico di Torino, dando seguito all'invito ricevuto nei mesi scorsi.

A dare la buona notizia è ■ rettore Giovanni Del Tin, rinfacciando alla circolare emessa a tempo di record dal ministero del Lavoro quando la notizia era finita sulle pagine della Stampa, (Martedì scorso ■ l'8 di ottobre ■, ha infatti sancito lo ■ sdoganamento ■ del professore, che prossimamente raggiungerà il Poli per soggiornarvi un anno. La



Il rettore Giovanni Del Tin

circolare liberatrice è già ■ trasmessa a tutti i consolati italiani, ■ quello di Boston: ormai è solo questione di tempo. Resta il paradosso ■ un caso che ■ dimostrato ■ i limiti della ricerca nel nostro Paese chiamino in causa non solo la clamorosa ■ fuga ■ dei cervelli all'estero ma gli sbarra-

menti per quelli in entrata.

L'incredibile vicenda aveva avuto origine nel momento in cui il professore era stato invitato dal Politecnico per un anno, in virtù della legge che concede fondi mirati al rientro in Italia di studiosi o per ■ importazione ■ di grandi scienziati stranieri: ■ riguardo, l'ateneo aveva ottenuto anche uno specifico finanziamento dal ministero dell'Università. Peccato che ■ luminare dell'ingegneria civile sia stato respinto al consolato italiano sulla base di motivazioni ■ quantomeno discutibili: «Potete farlo venire in Italia solo se la assumete con un rapporto di lavoro subordinato», avevano spiegato dal ministero degli Esteri. Perché? Perché per i lavoratori autonomi, come sarebbe questo signore, il rilascio dei visti di lungo durata è sospeso.

Inutile ogni appello al buon senso ■ da parte del rettore, forte del finanziamento di 75 mila euro concesso dal dicastero presieduto da Letizia Moratti dopo ■ vagliato i meriti scientifici ■ do-

cente e la validità della ricerca che avrebbe svolto sotto la Mole (uno studio sulla diagnostica delle strutture). Altrettanto irrilevante il via libera ottenuto dalla Direzione provinciale del lavoro e della Questura. Come ■ non bastasse, il professor Bernal aveva già pagato la caparra per ■ appartamento a Torino e caduto in affitto la sua dimora a Boston. Nel frattempo il suo stipendio negli Usa era stato dimezzato, come da regolamento.

Un bel pasticcio, insomma, per tacere della figuraccia ■ made in Italy. ■ Non vogliamo ■ una polemica politica ■ spiegava Marco Merzallama, prorettore del Politecnico, quando ■ scienziato stava ancora facendo anticamera al di là dell'Atlantico ■ il punto non è se tutto ciò sia frutto della Bossi-Fini. Di sicuro, è impensabile operare per favorire la mobilità dei cervelli e impedire l'ingresso con gli ostacoli della burocrazia. La stessa burocrazia che ha partorito in fretta e furia la circolare riparatrice. (ale, mon.)



A Palazzo Madama è in arrivo la catalogazione tecnologica delle collezioni

INTERVENTI SU PALAZZO MADAMA, STUPINIGI, RACCONIGI ■ VAL CASOTTO Residenze sabaude più belle con la Crt

Piano di recupero della Fondazione bancaria con 8 milioni di euro

A Palazzo Madama sarà installata una catalogazione super tecnologica delle collezioni. A Stupinigi la Palazzina di caccia vedrà presto risplendere il giardino del cortile d'onore e il museo ■ residenza. Solo due interventi dell'ampio piano di restauro delle Residenze sabaude grazie ai finanziamenti della Fondazione Crt. Con 8 milioni di euro ■ 5 per i due gioielli torinesi, altri 3 per il Castello ■ Racconigi ■ la Residenza reale di Val Casotto, ■ provincia di Cuneo ■ la Fondazione ■ Crt va ad arricchire un patrimonio artistico geograficamente piemontese, ma storicamente ■ culturalmente italiano.

Lo hanno ricordato ■ mattina il presidente della Fondazione, Andrea Comba e il presidente della Regione, Ezio Ghigo, che hanno firmato un protocollo d'intesa con la Soprintendenza Regionale. Una nuova tappa dell'accordo ■ programma-quadro per i beni culturali del Piemonte, sigla-

to nel maggio 2001, dal Governo e dalla Regione Piemonte. «La tutela ■ la valorizzazione del patrimonio storico e artistico ■ nostra città e regione ■ osserva Andrea Comba ■ vanno assumendo un valore sempre maggiore in un'area geografica in cui le attività legate al rilancio dell'identità storica e alla creatività artistica ■ pongono come ■ fondamentale opportunità ■ sviluppo socioeconomico, in concomitanza con il progressivo indebolirsi dei settori produttivi storicamente rilevanti».

Ezio Ghigo sottolinea che ■ decisione della Fondazione Crt costituisce un ulteriore sostegno al progetto di restauro e organizzazione del circuito sabaudo che ■ Regione ■ portando avanti da ■ ■ che rappresenta ■ importante contributo allo sviluppo economico e turistico del territorio piemontese. Soddisfatto anche il Soprintendente regionale ai beni e alle attività cultura-

li, Pasquale Bruno Maisara: «La costellazione delle residenze, l'ultima acquisita al circuito pubblico è la Certosa di Casotto, riceve un notevolissimo contributo finanziario dalla Fondazione Crt. Il fatto ■ commenta con grande entusiasmo. Si concreta, infatti, grazie anche a tale importante decisione della Fondazione, nel quadro di una più solida salvaguardia monumentale, quel sistema di valorizzazione e fruibilità capace di un futuro assai promettente».

Una valutazione condivisa anche dal Direttore regionale ai beni culturali, Alberto Vanelli: «Il ruolo della Fondazione Crt è essenziale non solo dal punto di vista economico, ma anche per la grande capacità ■ cooperazione con altri enti». In passato, la Fondazione Crt aveva già investito per Palazzo Madama 7 milioni di euro, 13 milioni di euro per il capoluogo ■ Filippo Juvarra ■ Stupinigi. (g. lon.)

REGIONE
PIEMONTE

Città di Chieri

Mario Molinari scultore del colore

Mostre a cura di
Guido Caris

Organizzazione
Associazione
Piemonte
Arte

Orario
venerdì e sabato
16,00 - 19,00
domenica
10,00 - 13,00
16,00 - 19,00
Ingresso gratuito
Informazioni
Tel. +39 011 2481290
www.piemontearte.it



Imbiancheria del Vajro
Via Imbiancheria, 12 - Chieri (Torino)
18 settembre - 27 ottobre 2002



L'Associazione del Municipio della città ■ Torino
ha il piacere di invitare al Convegno

“Le verità nascoste”

Lettura critica del '900:

“I crimini contro l'umanità” / “Lo sviluppo economico italiano”

Lunedì 14 ottobre - ore 21,00

Teatro Carignano, P.za Carignano 6 - Torino

Partecipano

Marcella Dell'Utri, Paolo Cirino Puppato,
Gianni Riotta, Giacomo Selva,
Maria Grazia Silquinis

Relatori: Aldo A. Mola, Francesco Forte
Moderatore: Jay Garavito

R.S.V.P. 14023 12 550

Scelta dell'Impresa di Onoranze Funebri
**I “CONSIGLI” IN CONSULTA
SONO DA DENUNCIA**
da sempre ■ trasparenza
e alta correttezza
...se gli incarichi delle imprese funebri
vi confermano in ospedale o se il personale ospedaliero...
vi indirizza alla scelta di un'impresa...
il comportamento in modo disonesto e violato dalla legge.
Visto da "GIURIA ALLA FAMIGLIA IN LUTTO" edita dalla Crea di Torino

FUNERALE CLASSICO 2 milioni e 500 mila

di 1201 ■ di più, la loro economia, cultura, rispetto per

GIUBILEO
080.251645
011.66.33.005 SERVIZIO 24h
Sede centrale: C.so Bramante ■ Torino

Il meglio per
i tuoi occhi
ottica
montanaro
TORINO - Via Cibrario, 36
011-484259
011-488064
www.opticamontanaro.com

DE ZUANI ARNALDO

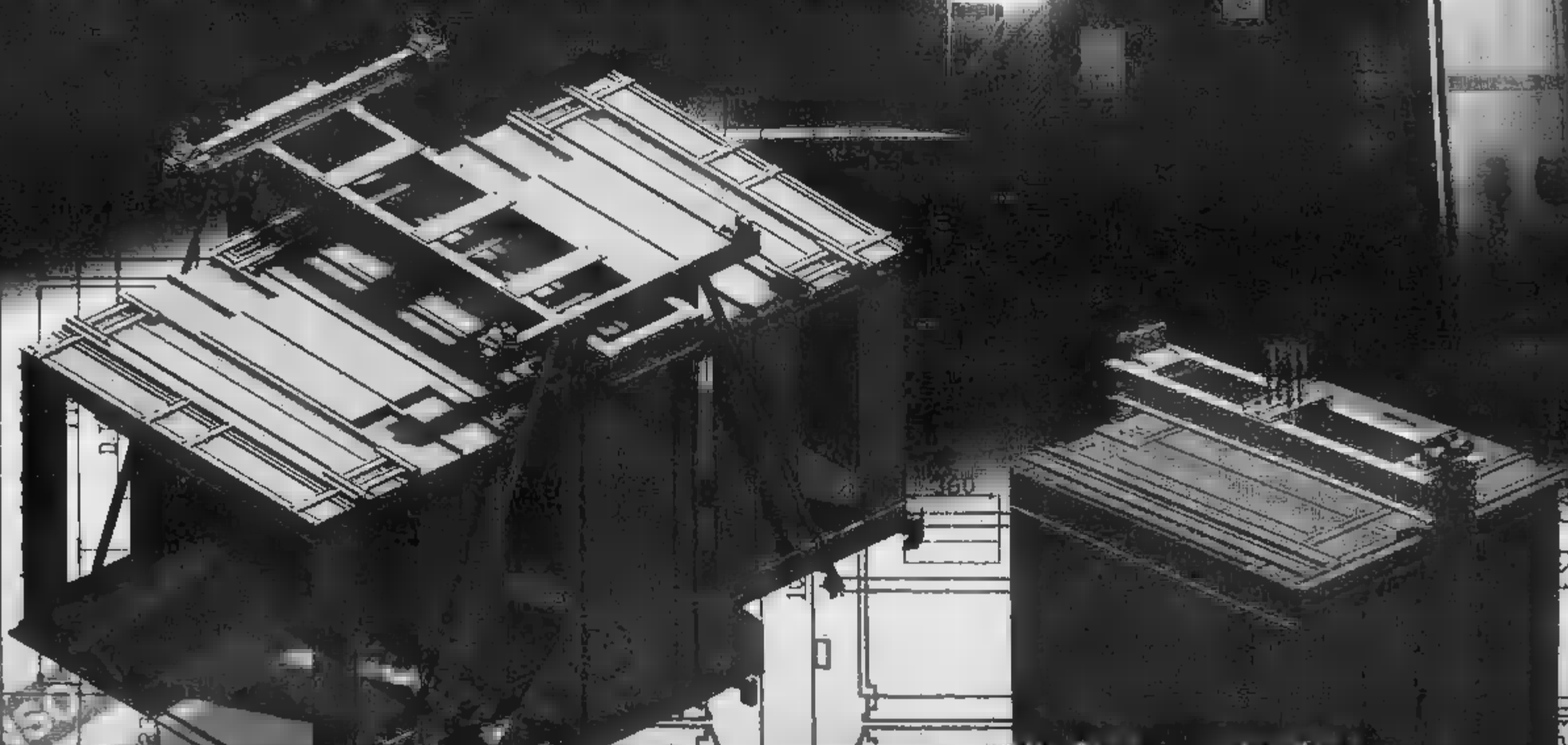
SPECIALE MONTACARICHI e MONTAUTOMOBILI



**Flessibilità di produzione
per soddisfare le esigenze del cliente**

**Tecnici specializzati nella progettazione,
costruzione ed installazione**

da 12 kg a 20.000 kg di portata



Progettazione, costruzione, installazione, manutenzione
e riparazione di ascensori, montacarichi, tradizionali ed oleodinamici

Via Benadir, 79 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161. 259335 Fax 0161. 259142
E-mail: ascensori@dezuani.it
www.paginegialle.it/dezuani

PER VENDICARSI DEL DIVIETO DI ALLACCIARE UN RUSTICO ALL'ACQUEDOTTO AVREBBE SPARATO DUE COLPI DI FUCILE CONTRO L'UFFICIO PRIVATO

Minacce al sindaco di Borgo d'Ale: arrestato

Finisce in cella un calabrese domiciliato a Cavaglià. Altri due denunciati

BORGO D'ALE

Un avvertimento in tipico stile mafioso. I due colpi di fucile sparati nella notte tra l'11 e il 12 agosto contro l'ufficio privato del sindaco Michelangelo Critto si è trattato di un pesante atto intimidatorio per il quale, a termine di due mesi di indagini, i carabinieri hanno denunciato una persona e denunciato altre due.

In manette è finito Arnaldo Biasi, 33 anni, originario di Catanzaro, residente a Cavaglià, proprietario di un rustico agricolo a Borgo d'Ale. Denunciati invece due borgodalesi, uno di 39 anni e l'altro che compirà i 18 tra qualche settimana. Le abitazioni dei tre l'altra sono state perquisite anche con l'aiuto delle unità cinofile, ma dell'arma usata due mesi fa non è stata trovata traccia.

Tutto ruota intorno al rustico agricolo del Biasi. Tutto ruota intorno al rustico agricolo del Biasi. Tutto ruota intorno al rustico agricolo del Biasi.

La sede dell'ufficio privato del sindaco di Borgo d'Ale, professione geometra



La sede dell'ufficio privato del sindaco di Borgo d'Ale, professione geometra

alla rete di distribuzione dell'acqua potabile. Tra l'uomo e gli uffici comunali è iniziato a quel punto un lungo carteggio, fatto di successive domande e richieste di pareri documentati. L'unico modo sarebbe stato che Arnaldo Biasi chiedesse il cambio di destinazione d'uso del rustico ad abitativo dal rustico che però avrebbe dovuto essere ristrutturato. Una soluzione che evidentemente non soddisfaceva il Biasi tanto è vero che a gennaio la pratica per l'allacciamento alla rete dell'acqua potabile è stata definitivamente bocciata e archiviata.

Qualche mese dopo, Michelangelo Critto è stato avvicinato da uno dei due borgodalesi denunciati che gli ha «consigliato» di dar corso alle richieste del Biasi. Così si è arrivati alla notte dell'11 agosto quando, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, Arnaldo Biasi, che in compagnia dei suoi borgodalesi, avrebbe sparato due colpi di fucile contro la saracinesca dello studio tecnico di cui Michelangelo Critto.

(f. co.)

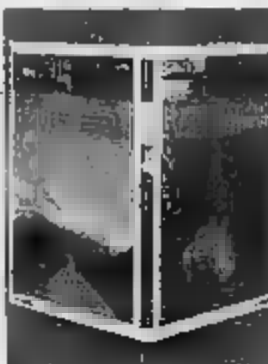
NOMINE



ALL'ATL DEBUTTA
GIULIANO MANOLI
L'imprenditore scelto
da An per guidare
l'Agenzia turistica

Giuseppe Buffa A PAGINA 43

CON LA STAMPA



ATLANTE UNIVERSALE
C'E' IL QUINTO VOLUME
Domani in edicola
il fascicolo dedicato
ad Asia e Oceania
(parte seconda)

VIGILANTI-ANTI-CANCRO DEI FORNAI



«Il pane della ricerca» Il cancro ha trovato pane per i denti: la solidarietà. E' questo slogan la campagna lanciata dall'Ascom della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Fino a domenica, tutti i panificatori piemontesi uniranno le forze per dare il loro contributo alla battaglia contro i tumori. Acquistando il «pane della ricerca» nei punti vendita che aderiscono all'iniziativa, i biellesi aiuteranno la «non accettazione solo delle briciole». Il sindacato biellese Panificatori Ascom ha invitato tutti i fornai della provincia a partecipare all'iniziativa. Fino a domenica, quindi, i panificatori proporranno ai loro clienti di aggiungere alla normale spesa il panino della solidarietà. Il prezzo simbolico della pagnotta, che è di 50 centesimi, sarà interamente devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus (strada provinciale 142 Candiolo, Torino).

(d. sa.)

NELLE CASCINE DEL BASSO BIELLESE CRESCE LA PROTESTA. COLDIRETTI E' PRONTA A SCENDERE IN PIAZZA PER SOLLECITARE PROVVEDIMENTI

Cinghiali, gli agricoltori insorgono

«Danni gravi e noi in pericolo»

CERRIONE

«Liberatevi dai cinghiali». La frase sintetizza la rabbia dei coltivatori diretti nel Basso Biellese a cavallo della Bessa, una delle zone dove l'agricoltura potrebbe garantire produzioni intensive, specializzate e complementari al tessile.

Con il segretario provinciale di Coldiretti Paolo Seitane, abbiamo raccolto le testimonianze di Clara Pracca e del marito Glio Coda Cap (cascina Loccone), Luciano Galda (cascina Galanta) e Marco Fontanella (cascina Annetta). «Siamo talmente esposti - dice Clara Pracca - al punto che abbiamo pensato di vendere la cascina. Ci ferma solo l'idea di meglio mangiare nervoso all'aperto che in un condominio. Bisognerebbe ammazzarli tutti, i cinghiali. Il marito Glio: «Sono animali non danno tregua, presenti in ogni stagione. Così dentro la coltivazione di granoturco ci trovi le buche e quasi azzerato il raccolto. Si sono pure «evoluiti» e così mangiano anche la soia, che ci era stato detto non gradiva». Cascina Loccone è dotata di recinzione a bassa tensione elettrica fornita dalla Provincia: «con questo filo, che dovremmo pure restituire integro al termine dell'uso, ci siamo preclusi ogni rimborso dei danni sul quale sarebbe molto da dire. Abbiamo comunque l'impressione che i cinghiali si siano adattati anche a questi espedienti».

Aggiunge Luciano Galda: «I cinghiali si alzano perché nel parco della Bessa hanno rifugio sicuro e non si può sparare neanche se ne trovi uno davanti che ti punta, come è successo a me, anche in pieno giorno. Con il cane sono rimasto fermo per mezz'ora ed ho avuto paura». Dice Fontanella: «Un tempo ero un cacciatore: perché non fanno delle battute con l'aiuto degli operatori istituzionali sul territorio e con la collaborazione dei cacciatori per la difesa del territorio e delle persone? Si aspetta qualche morto tra le colture?».



Ringraziamo Marco Fontanella: «Questo lavoro non si può più fare perché noi seminiamo e loro mangiano. Il per quello che riguarda il rimborso dei danni siamo come una grande fabbrica assicurata cui poi l'assicurazione non risponde. Fino a quando potremo lavorare in perdita? Le autorità ci dicano se dobbiamo produrre per nutrire i cinghiali: se ci pagano loro, potremmo anche accettarlo». Del problema si parla da un decennio, ma l'inasprimento negli ultimi tre anni: in coro gli agricoltori dicono: «Si tratta di un animale che pesa tra i 130 ed i 160 chili, contro il quale servirebbero solo i leoni per rispettare la selezione naturale della specie». Fontanella aggiunge: «Noi produciamo suini controllati dall'Asl. C'è da augurarsi che i protettissimi cinghiali si immunizzino da ogni tipo di infezione, altrimenti sarebbe un guaio».



Da sinistra: campo devastato e alcuni degli agricoltori danneggiati

Conclude Paolo Seitane: «Le zone di riproduzione e cattura

hanno sempre fallito perché non sono mai riuscite a fare un ripopolamento che soddisfi i cacciatori, inserendo beccaccini, fagiani e lepri. La Coldiretti può spiegare che il rimborso danni è proporzionale ai fondi attribuiti e che occorre una delibera per ottenere i soldi annuali, ma non si può sempre aspettare per un danno annunciato. Se alle intenzioni non seguivano i fatti ci attiveremo in concreto non manifestazioni, perché gente sa più».

(d. sa.)

MAGIC ART Organizzazione
MANIFESTAZIONI & SPETTACOLI di Porto Badoglio Marco

Ci occupiamo di

- Organizzazione Eventi e Manifestazioni
- Organizzazione Convegni (con artisti famosi)
- Gruppi musicali
- Artisti e Ospiti Vip
- Matrimoni, Celebrazioni, Compleanni
- Registrazioni fotografiche
- Illustrazioni e Promozioni
- Spettacoli di diverso genere
- Animazioni Turistiche
- 1 migliori Stelle di Mondo e Servizi Fotografici
- Celebrazioni Pubbliche
- Cover Band
- Regie a Tono e Party

SERIETA' E PROFESSIONALITA'

Il nostro staff è stato selezionato accuratamente per fornire il miglior servizio possibile. Al nostro cliente offriamo GARANZIA ed ASSICURAZIONE. In più, chi ha scelto il nostro servizio, ha scelto la nostra esperienza. Perché, con MAGIC ART, hai scelto la professionalità.

MAGIC ART - VIA LAVINO, 57 - COSSATO (BI) - Tel. 347.4319071
E-mail: magicart@hotmail.com

AGENZIA VIAGGI SCARAMUZZI
Biella Via Italia, 11/B Tel. 015.3581211

ULTIME DISPONIBILITA'

MALDIVE
Da Milano Malpensa a Roma Fiumicino con voli speciali Air Europa
DRUGUFINOLU
11 giorni / 7 notti in pensione completa
20-21 Ottobre: Euro 1.190,00 27-28 Ottobre: Euro 1.250,00

SRI LANKA
Da Milano Malpensa a Colombo con voli speciali Air Europa
ITALY LANKA
11 giorni / 7 notti in pensione completa (escluso Hotel Hilton a Colombo)
20 Ottobre: Euro 990,00 27 Ottobre: Euro 1.050,00

SRI LANKA E MALDIVE
Da Milano Malpensa con voli speciali Air Europa
TOUR SRI LANKA + MALDIVE
16 giorni / 14 notti in pensione completa (escluso Hotel Hilton a Colombo)
20-21 Ottobre: Euro 1.650,00 27 Ottobre: Euro 1.850,00

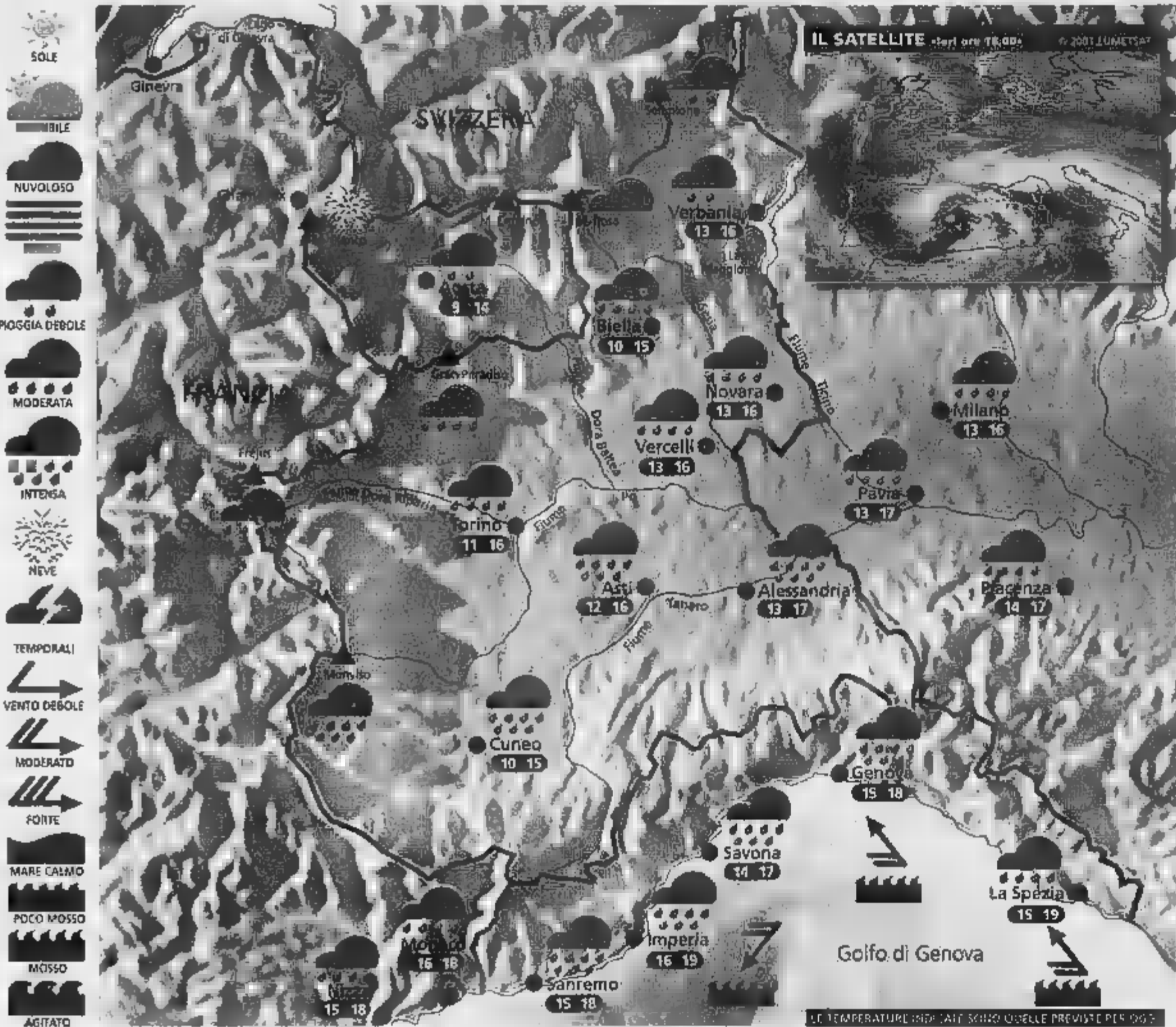
PRADA

MINOLA
SUA ITALIA 7 BIELLA
VIA ITALIA 7 BIELLA

FENDI

GUCCI

BOLLETTINO METEO



Situazione La giornata di ieri è risultata piovosa a causa dell'arrivo di una depressione sul Mediterraneo occidentale. Le precipitazioni sono risultate a tratti anche forti, specie sulla Liguria. Oggi, dopo una temporanea attenuazione, fenomeni al primo mattino, si assisterà ancora a piogge e rovesci.

Previsioni Al primo mattino molte nubi ovunque, con qualche timida schiarita e tendenza a peggioramento già da metà mattinata a partire dalla Liguria, con piogge e qualche temporale. In giornata i fenomeni tenderanno ad estendersi a tutti i settori, risultando più forti su Liguria e basso Piemonte e più sporadici sui settori più settentrionali della Val d'Aosta e della Val d'Ossola. In serata attenuazione dei fenomeni sulla Liguria. Temperature in lieve calo, venti moderati. Domani il tempo tenderà a migliorare, con maggiori schiarite.

WEEKEND

La prossima settimana torna l'alta pressione?

La fase del maltempo autunnale che sta colpendo le nostre zone avrà probabilmente termine nella giornata di sabato, quando la depressione responsabile del tempo perturbato si muoverà in direzione del Mar Ionio, attenuandosi. A partire dalla giornata di domenica un cuneo di alta pressione tenderà ad invadere tutto il centro-nord determinando condizioni di tempo discreto, a parte le nebbie in pianura al primo mattino. Successivamente, l'alta pressione verrà probabilmente messa in forse da una profonda depressione con centro sull'Inghilterra che si distenderà a metà settimana su buona parte dell'Europa occidentale. L'amicizia sembra reggere abbastanza bene, ma verso la fine della settimana è possibile che le nostre zone vengano di nuovo interessate da aria umida proveniente da S. Questo potrebbe significare l'inizio di un nuovo peggioramento con nuove precipitazioni in arrivo. Le temperature, per tutta la prossima settimana, non dovrebbero subire grosse variazioni, a parte una lieve flessione a causa della maggiore serenità del cielo. Le massime si manterranno su valori accettabili.

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 13 e 16 minuti; tramonta alle ore 18 e 52 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 47 minuti; cala alle ore 22 e 20 minuti

www.unimetal.net



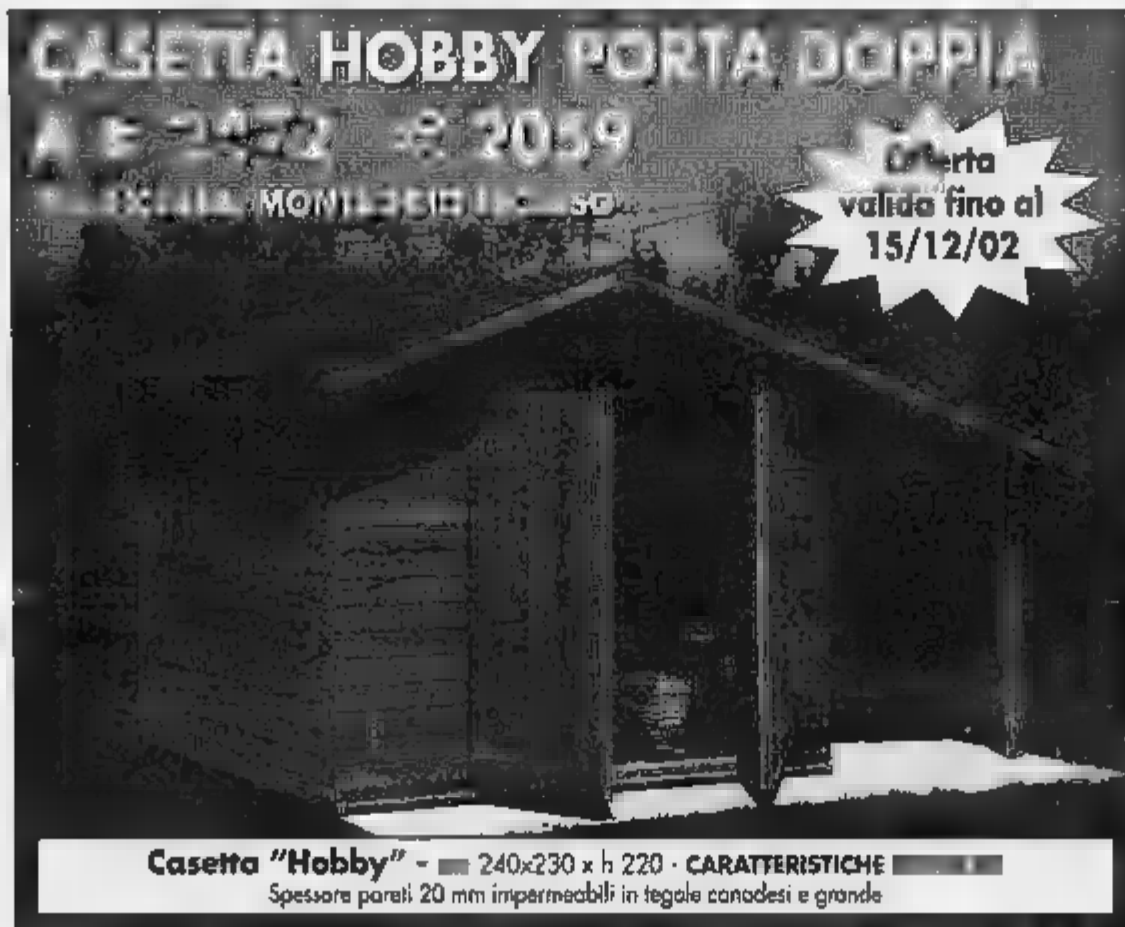
**Siamo aperti
dal lunedì al sabato
dalle 9⁰⁰ alle 12³⁰
e dalle 15⁰⁰ alle 19⁰⁰**

**I mobili più belli
per i giardini
più esclusivi**

10 mesi a tasso zero

fino al 15 dicembre 2002 puoi
acquistare i prodotti Il Ceppo con
comode rate mensili a tasso zero

Finconsumo



LINEA GIARDINO
Arreda terrazzi e giardini



MOBILI - PERGOLE
GAZEBO - CASETTE
TEAK - OMBRELLONI
BARBECUE
FERRO BATTUTO

Show Room con entrata libera

BIELLA CHIAVAZZA, Via P. Bora, 10

Tel. 015.21185 - Fax 015.2451427 - E-mail: progest96@hotmail.com

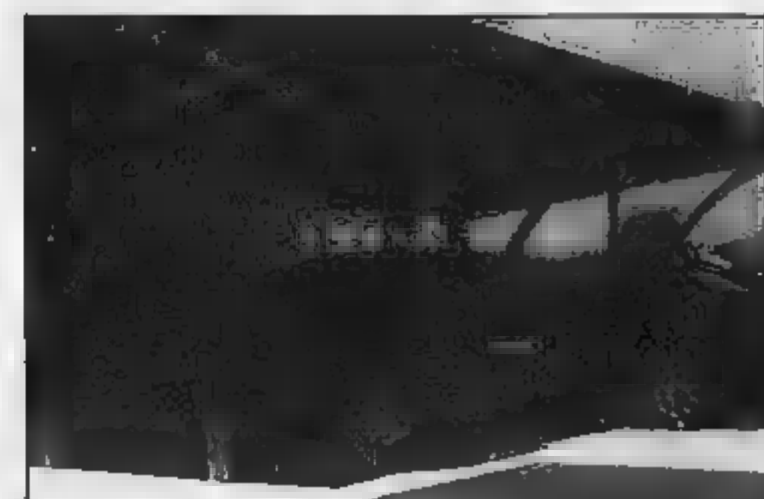


BOX AUTO

La grande rapidità di montaggio e l'elevato spazio disponibile sono le principali caratteristiche del BOX AUTO. Il portone basculante è sorretto da un telaio in acciaio zincato, il movimento di apertura e chiusura avviene tramite carrucoli di scorrimento dotati di cuscinetti a sfere. Questo permette una costruzione molto facile, leggera e sempre sicura. Il design sobrio ed elegante della costruzione permette il collocamento in ogni tipo di ambiente, mentre le doti di durata e robustezza sono le stesse che caratterizzano tutte le casette di IL CEPPPO. Ora offerto anche nella comoda versione doppia.

AUTOCOVER

Questa grande effetto architettonico a notevole eleganza, è stata progettata per realizzare un modello di funzionalità e design, un prodotto di classe e grado di qualificare qualsiasi ambiente. Il particolare profilo curvilineo dei montanti risolve tutti i problemi di accesso con l'auto, facilitando ogni manovra grazie all'assenza di pilastri frontali. Disponibile nella più ampia gamma di soluzioni possibili, oggi è proposto anche nelle versioni con la sola struttura per offrirvi la possibilità di scegliere la copertura che preferite: in polycarbonato, con telo ombreggiante, con stuoie di altre...



TANTI MESSAGGI (CHE ABBIAMO DOVUTO ACCORCIARE) PER ESPRIMERE NOSTALGIA ■ AFFETTO A UN GRANDE DIRIGENTE SCOLASTICO

Arrivederci, carissimo preside Bosso

Alunni e personale del Lanino salutano il neo pensionato

Buongiorno, siamo gli alunni dell'Istituto Professionale «Lanino» e vogliamo ringraziare profondamente il prof Luciano Bosso, che per tanti anni è per due anni all'Istituto Tecnico Agrario. Il nostro Preside è ed è stato sempre una cara persona e, nonostante qualche sciopero non concesso, noi ricordiamo con grande affetto.

Ma sempre partecipato con entusiasmo a tutte le nostre visite di istruzione: rammentiamo con piacere la gita a cinque giorni in Costiera Amalfitana; non dimenticheremo la bellissima giornata trascorsa alla Fiera del Libro a Torino, quando abbiamo visto anche per merito suo che ci ha sostenuti nel progetto del concorso. Inoltre è stato sempre disponibile nell'accordarci le varie assemblee d'Istituto durante l'anno e ha sempre partecipato alle nostre feste natalizie fino all'anno con grande gioia. Possiamo dire, quindi, che conserveremo nella memoria il ricordo del nostro dirigente scolastico che è sempre stato dalla nostra parte, ma allo stesso tempo ha avuto la fermezza nelle decisioni più importanti.

Alcino Sperandio e gli Allievi Ipsar «Lanino» Vercelli

Carissimo Luciano, è dal lontano '88 che ci siamo conosciuti come colleghi e insegnanti al «Calmi» di Vercelli: erano bei tempi, soprattutto perché era-



A destra il preside Luciano Bosso premiato con i propri alunni «Lanino» per il volontariato a favore di Telethon

mo giovani e pieni di speranza. Erano tempi, inoltre, in cui l'amicizia e la solidarietà erano più in auge di oggi e si concretizzavano in tanti momenti di vita corale, fattivamente lieti. Se le nostre strade si sono divise e abbiamo percorso un lungo tragitto professionale che, dopo tanto tempo, ci ha portati ad incontrarci di nuovo: frangente, questo, dove apparso nelle vesti del consegnatario che trasmette il testimone nelle mie mani per la guida degli Istituti di cui lasci la direzione. Nell'incontrarti ho ritrovato in te quella saggezza di un tempo che costituisce il tratto tipico

del tuo carattere: saggezza che, come ben sai, è sorta di superiore intelligenza che, da una posizione superiore e privilegiata, osserva la realtà umana in modo da comprenderla e accettarla anche nei suoi limiti e nelle sue contraddizioni. Oltre a tutto questo, ho riscoperto in te anche quel distaccato tocco di ironia che dà un sapore particolare al tuo agire, sempre garbato, onesto e ottimistico. La tua azione dirigenziale si è protratta per tanti anni e ha inciso profondamente le «tue» scuole sotto l'aspetto professionale, umano e relazionale: personalmente ho avuto mo-

do di riscontrare nelle persone che hai lasciato una forte eredità: d'affetto che si manifesta in tenaci legami di amicizia e di profonda umanità che trapelano dagli occhi commossi di tanti docenti quando parlano di te. I due Istituti che hai lasciato ti ricordano con stima e affetto sincero e sono sicuro che la tua opera sarà in futuro ancora preziosa, soprattutto nelle tue inimitabili capacità relazionali di cui già ha dato prova realizzando, per la realtà scolastica da te diretta, una efficace integrazione nel territorio.

Per quanto mi riguarda, oltre

al ringraziamento per la tua amicizia accordatami per anni e alla lealtà dimostratami, vorrei che anche in futuro il nostro sodalizio di un tempo si rinsaldasse e ci permettesse, in un'ora di «Amarcordo», di passare ancora momenti felici nei valori eterni dell'Amicizia.

Damiano Cadirola
preside del prof. Lanino

Carissimo Preside, carissimo amico, da tutto l'Istituto professionale «B. Lanino» caloroso saluto. Tanti sono i ricordi, tanti i momenti vissuti intensamente tra queste mura a lei così familiari, imprevedibili da fotografie, cartelloni che testimoniano il suo impegno, la sua attenta presenza, la sua passione per la realtà scolastica. La nostra scuola e da due anni anche per l'Istituto Tecnico Agrario. Tanti momenti da conservare nei nostri pensieri: gli scrutini, i collegi docenti, le feste, le assemblee d'Istituto... gli incontri con Enrico Ruggeri, con Sebastiano Vasselli, Paolo Crepet e tanti altri personaggi che hanno dato lustro alla sua scuola così viva, attiva. E anche quanti problemi incontrati, quanti momenti critici; ma lei non è mai indietreggiato di fronte alle difficoltà. Ora ci sembra giusto salutarla con tanta gratitudine, stima e rispetto ricordandole che «nessun luogo è lontano», come suggerisce un famoso libro di Richard Bach.

Il Personale
di Lanino e Agrario

TERZA ■ ULTIMA PARTE DEL RACCONTO DI ANNALISA

Il duro prezzo della «Libertà»

Terza e ultima parte del racconto «La Forza che c'è nel dolore», premio «Dante Graziosi» di Novara.

Da quel giorno la vita di Beppe subì una svolta decisiva, divenne membro della Resistenza e, con facilità, acquistò in fretta tutti i requisiti di un ottimo combattente.

Con la sua abilità nel combattere e le idee innovative di

«I tedeschi erano più addestrati e preparati, ma i partigiani erano furbi e coraggiosi»

le stanze dei suoi compagni e li svegliò tutti, senza gridare, non voleva che i tedeschi sapessero che si erano accorti di loro. Scesero tutti in cantina e presero gli Sten, si calarono nel cunicolo e sbucarono nella cantina della casa di Beppe. Uscirono e andarono al campo dei papaveri, dove gli alberi e l'erba folta nascondevano tre Hudson e qualche camionetta. Beppe

divise i guerriglieri in tre gruppi. Per la strada c'era nessuno tranne gli aironi che, con pigritia e lentezza, al passare dei camion volavano via. Si sentiva il dei gufi e delle civette che li loro canto, cupo e triste, mettevano inquietudine in ogni animo. Arrivati al castello, le due squadre di terra si divisero e si nascosero.

I tedeschi erano più addestrati e più preparati. Ma i partigiani erano furbi e coraggiosi. Furono sferrati tre attacchi, poi un ultimo decisivo. Molti morirono, ma era il duro prezzo che dovevano pagare per la libertà.

Di lì a poco la guerra finì: la vittoria degli Alleati. E Beppe, con l'aiuto dei suoi amici, aveva dato il suo contributo. La grande guerra si vinse attraverso le piccole battaglie.

Annalisa Meroni

L'INIZIATIVA DEL «D'ADDA» CHE PIACE AGLI STUDENTI

Scambi da favola con le scuole Usa!

All'interno del progetto di scambi culturali con scuole straniere, portato avanti ormai da anni dall'Istituto superiore «D'Adda», 19 alunni Liceo classico, dello Sperimentale linguistico e della Ragioneria, con studenti dello Scientifico di Borgosesia, hanno soggiornato dal 4 al 22 settembre negli Stati Uniti, ospiti di famiglie della Hampshire School in West Virginia.

Due fa erano stati i ragazzi americani a venire in Italia: l'ospitalità è stata ricambiata. Molto calorosa è stata infatti l'accoglienza riservata ai ragazzi di Vercelli che hanno potuto assistere alle lezioni, a video-conferenze e fare sport delle scuole partner dello scambio. Inoltre i nostri compagni si sono recati a Baltimora e a Washington, dove hanno visitato musei, il Vietnam e il Lincoln Memorial. Ma soprattutto esaltante è stato il soggiorno dal 18 al 21 settembre a New York. I commenti raccolti sono stati tutti all'insegna della soddisfazione e dell'entusiasmo.

«E' stata un'esperienza stu-

penda - dice Elena Zaninetti - un'opportunità che capita davvero raramente. Abbiamo avuto l'occasione di conoscere un'altra cultura e di confrontarla con la nostra. Inoltre il fatto di essere ospitati in una famiglia ci ha permesso di essere partecipi delle loro abitudini di vita. Sono stati giorni incredibili che dimenticheremo».

Così racconta l'esperienza Marco Deahertis: «attraverso il viaggio in usa ci sono state concesse innumerevoli opportunità. Una di queste è sicuramente rappresentata dalla possibilità di migliorare il nostro inglese, che ci servirà nella nostra carriera scolastica e non solo, anche se devo ammettere che durante i primi giorni è stata facile colloquiare con i ragazzi americani. Importante è stato anche il confronto tra noi giovani: sono emerse affinità, ma anche divergenze, a partire dall'approccio con la scuola, molto differente per struttura e organizzazione, del tempo libero compreso».

Federica Piazzale
Istituto D'Adda, Vercelli

LETTERA APERTA

DAGLI ALLIEVI E DAI PROF

Mille grazie per l'Ipsar a Gattinara

I docenti e il personale Ata dell'Ipsar «Pastore» che lavorano nella sede staccata dell'Istituto a Gattinara, esprimono la loro soddisfazione per l'apertura, coincisa con l'inizio del nuovo anno scolastico, della nuova sede staccata. Si conclude così un lungo cammino, iniziato anni fa e portato avanti con parecchie difficoltà e si conclude con un positivo risultato. Ora più di duecento ragazzi possono studiare vicino a casa senza essere disturbati da viaggi lunghi e faticosi. Si devono ringraziare soprattutto il Comune di Gattinara e il sindaco Mario Mantovani, davvero ammirevole per come ha fortemente lottato con noi per aprire la sede, e la Provincia di Vercelli per il concreto aiuto. Ringraziamo anche la Direzione regionale scolastica, il Provveditorato di Vercelli, il Distretto scolastico, l'Istituto Torneo del Nebbiolo e tutti coloro che hanno contribuito a sostenere la causa dell'Istituto alberghiero «Pastore». La nuova sede funzionerà con i servizi di ristorazione da ottobre e sarà aperta a chiunque voglia farci visita.

Ipsar, sez. di Gattinara

PER NON DIMENTICARE

TUTTO L'ISTITUTO ALLA CERIMONIA PER INTITOLARE I LABORATORI DI SCIENZE ■ LINGUE AI DOCENTI SCOMPARSI

Due aule in memoria di Federica e Paolo

Ricordati alla media «Ferrari» i prof Casalone e Radovani

Si è tenuta, alla media Ferrari, una cerimonia per commemorare i due colleghi scomparsi, Federica Casalone e Paolo Radovani, apponendo una targa a loro nome nei laboratori di Scienze e Lingue. Tutti ricordiamo la prof Casalone che, combattendo la sua battaglia con dignitoso coraggio, ogniqualvolta la malattia le dava un breve periodo di tregua, era pronta a ritornare i suoi ragazzi, sempre sorridente e precisi nel lavoro. Il professor Paolo Radovani, promotore e fautore di un moderno laboratorio linguistico, aveva trascinato anche genitori e colleghi con il suo entusiasmo, improvvisandosi imbianchino per rendere, nell'arco di un weekend, la nuova aula non solo perfetta da un punto di vista tecnologico, ma anche esteticamente gradevole. Per la nostra scuola la loro scomparsa rappresenta una grossa perdita; ci consola il pensiero del fatto che i loro nomi occorrono frequentare i luoghi che essi amarono. Quindi Federica e Paolo sono qui con noi, ogni giorno: quanto di buono hanno costruito non andrà perduto.

Media Ferrari, Vercelli



Un momento della cerimonia di intitolazione delle aule alla media «Ferrari»

11 OTTOBRE 2002

CALLAN

SCHOOL

HIGH SPEED
LANGUAGE
TEACHING

Orario segreteria per informazioni
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30
■ dalle ore 15.00 alle ore 19.00.
Il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.



TRINITY COLLEGE
Londra

Centro accreditato per gli esami del
Trinity College ■ Londra

CORSI D'INGLESE

...PER CHI SA SCEGLIERE!

Via Trieste 26 - 13900 Biella - Tel. 015 8494854 - 015 8494844 - Fax 015 8494443 - Web site: www.callanschool.it - E-mail: info@callanschool.it

GLI AGENTI SORVEGLIERANNO MERCATI, CENTRI COMMERCIALI E I LUOGHI PIU' AFFOLLATI DELLA CITTA'

Una squadra anti-borseggi

L'ha voluta il questore contro i troppi furti

BIELLA

Sono troppi gli scippi e borseggi (lunedì scorso ne sono stati registrati quattro soltanto al mercato di piazza Felco, mentre ieri, all'ipercoop di Ponderano, è stata borseggiata del portafoglio contenente euro e documenti una donna di 67 anni), e la polizia corre ai ripari alzando la guardia contro i ladri.

Per cercare di contrastare il fenomeno, il questore Antonio Pezzano ha deciso di costituire una speciale pattuglia per la prevenzione e il controllo nei luoghi più affollati (mercati, centri commerciali, strade e giardini a maggiore concentrazione di persone, dove è più facile avvicinare, straripare, urlare e derubare la gente).

I nuovi servizi, finalizzati a combattere questo genere di criminalità urbana, saranno attuati da agenti in borghese e in divisa, con alle spalle una notevole esperienza maturata nelle squadre evolutive, «mobili» e altri settori operativi della Questura. I poliziotti si condivideranno quindi tra la gente, in particolare nelle ore più calde, pronti a intervenire a ogni evenienza.

«Ma perché la prevenzione dia i frutti sperati - ha sottolineato il questore - occorre anche una maggiore collaborazione da parte della gente.



Il mercato di Biella

che invitiamo a stare più attenti, a non tenere portafogli e oggetti di valore nelle borse, negli zainetti e nei marsupi, che dovranno comunque essere sempre chiusi e controllati. Inoltre, raccomandiamo la massima attenzione quando si è urti da qualche sconosciuto. E' una delle tecniche più usate da borseggiatori e scippatori, che poi si affrettano anche a chiedere scusa o fingono di aiutare la vittima a ripulirsi da macchie provocate ad arte sugli abiti. Poi approfittano di questi momenti di confusione per mettere a segno i loro colpi. [f.p.]

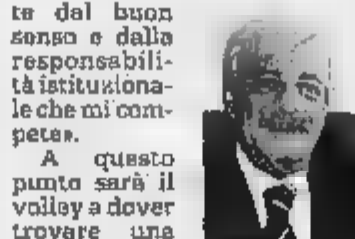
Lauretana-Cantù, si anticipa

Risolto il problema dell'ordine pubblico così si evita la sovrapposizione col derby

BIELLA

Ora è ufficiale: la partita di basket tra Lauretana Biella e Oregon Cantù sarà anticipata a sabato 26, inizio alle 20.30. Il club rossoblu ha quindi accolto l'invito del questore Antonio Pezzano, che aveva sollevato un possibile problema di ordine pubblico considerato che il derby di calcio tra Biellese e Pro Vercelli.

«Considerato che i due incontri sono inseriti tra quelli ad alto rischio per l'ordine e la sicurezza, ho ritenuto doveroso avanzare al presidente della Lauretana la proposta di anticipare la partita al solo scopo di un migliore utilizzo delle risorse umane di cui disponiamo - spiega il questore - In questo modo potremo garantire una maggiore sicurezza a tutti, che significherebbe, almeno a priori, svolgimento regolare di entrambi gli avvenimenti, di calcio e basket. Nessun'altra ragione mi ha spinto a questo passo. Detto esecutivamente.



PEZZANO

del buon senso e dalla responsabilità istituzionale che mi compete.

A questo punto sarà il volley a dover trovare una soluzione alternativa, visto che sabato sera il palazzetto era già impegnato con la partita tra il Gash e Romagnano, nel campionato di serie B1 maschile. La Pietro Micca, che gestisce l'impianto, ha dato la propria disponibilità a trovare una data alternativa, a partire dalla giornata successiva domenica.

Sempre per quanto riguarda il calendario della Pallacanestro Biella, la società ha comunicato anche una seconda variazione, questa volta però solo di orario. Il match in programma domenica 10 novembre, che vedrà ospite sul campo del palazzetto la Scandone Avellino, sarà anticipato alla 17.45. [f.p.]

SCELTO DA AN, SOSTITUIRA' ELISEO FERRARI DOPO IL TERREMOTO-PASTORELLO

Manoli, un imprenditore alla presidenza dell'Atl

BIELLA

All'Atl è l'ora di Giuliano Manoli: 43 anni compiuti, l'imprenditore di Valdengo ieri ha preso il posto di Eliseo Ferrari, che s'era dimesso dopo il terremoto-Pastorello. Ferrari aveva lasciato per solidarietà verso il vicepresidente della Provincia, silurato dal stesso partito: Alleanza nazionale.

E ora proprio An ha indicato il sostituto. La «nominazione» di Manoli, annunciata tempo, è stata resa ufficiale dal presidente della Provincia Orazio Scanzio, che ha comunicato la sua scelta al Consiglio dell'Agenzia turistica, riunitosi ieri sera.

Manoli è molto conosciuto nel mondo dello sport: da sempre al fianco del Biella Volley, ha appoggiato anche la Pallacanestro Biella di Alberto Savio, di cui è amico. E ora approda alla sua prima carica pubblica, anche ammette di non essere un politico: «L'incarico mi è stato offerto da An, vorrei precisare che io non ho tessere. Ho accettato perché fare promozione è il mio mestiere, sono convinto di poter lavorare bene anche all'Atl».

Giuliano Manoli è titolare di diverse aziende, ma soprattutto della Venus Prom, specializzata nella ricerca e nell'importazione di prodotti promozionali. Sono quelli che in genere si chiamano «gadgets», o «regali»: il maggior cliente è la De Agostini di Novara, di cui le società di Manoli curano le collane di collezioni (dal soldatino alle bambole), importando il materiale dalla Cina. Un lettore de La Stampa, sentendo parlare della candidatura di Manoli, ha subito avanzato dubbi (in una lettera al giornale) su un possibile «confitto di interessi», dato che l'imprenditore di Valdengo si occupa anche di tipografie e grafica: «Sarà un pezzo se facessi lavorare le mie aziende per l'Atl - mette le mani avanti Manoli - Anzi, accettando l'incarico mi sono precluso la possibilità di stampare depliant e materiale promozionale per l'agenzia».



La sede dell'Agenzia turistica di Biella, in piazza Vittorio Veneto

Giuliano Manoli è stato arruolato da Sandro Delmastro, padrone assoluto della federazione di An, di cui è amico. Franco Fogli, presidente del partito, parla di lui come di «un imprenditore che si è fatto da solo e che è competente in materia: l'Atl, in fondo, è una grande vetrina promozionale». Quanto a Ferrari - aggiunge Fogli - nessuno gli ha chiesto di dimettersi, e sul suo lavoro An non ha nulla da ridire. Anche il presidente sottolinea «capacità manageriali» di Manoli, «già inserite nell'organizzazione di manifestazione e di iniziative di tipo promozionale». [g.bu.]

PROCESSATO IL «PROFESSOR ROSSANO» CHE AVEVA UNO STUDIO A COSSATO

Il «mago» si fingeva prete

Chiedeva milioni per togliere il malocchio

Mario Pozzo

BIELLA

Il mago faceva chiamare «professor Rossano», si diceva «pranoterapeuta, esorcista, medium, sensitivo e talismanologo» e propagandava le sue virtù di guaritore con inserzioni sui giornali e biglietti da visita. Due gli studi reclamizzati in zona: in via Mazzini a Borgosesia, l'altro in via Mercato a Cossato; un terzo, propagandato da biglietti da visita in tedesco, prometteva miracoli «nientemeno che a Costanza in Germania». «Sono in regola, ho persino la partita Iva», disse ai carabinieri che nel novembre del 1997 lo arrestarono con l'accusa di estorsione dopo averlo colto in flagranza mentre incassava un milione per togliere il malocchio a un'intera famiglia. Era vero, anche se saltò poi fuori che la partita Iva gli era stata concessa qualche anno prima a Cagliari per vendere frutta e verdura.

«Fu» conoscenza incontrata in panetteria a parlarmi di lui - ha raccontato ieri in tribunale la vittima della presunta estorsione

«Conoscevo i miei guai, mi disse che lei era stata guarita facilmente e mi portò dal mago. Questi, in cambio di 50 mila lire, confermò il problema della cliente, poi in cambio di altre 100 mila rivelò che il malocchio aveva colpito l'intera famiglia. «Mi disse che bisognava benedire la casa - ha spiegato ieri in tribunale la vittima del raggiro, una donna di 63 anni, vedova e madre di tre figli, che ha cercato di raccontare in aula le molte disavventure della sua vita. «Diceva di essere un prete e un giorno arrivò con una valigetta, si mise i paramenti sacerdoteschi, prese l'acqua dal rubinetto e benedì davvero la casa», ha raccontato la poveretta. Poi il mago volle le foto della donna e dei suoi tre figli (che aveva con sé perché pensava di portarle a Lourdes), ha spiegato la vittima e le sottopose a una complessa pratica esoterica a base di rosmarino e altre erbe per eliminare il malocchio. «Ma voleva rendermelo e voleva sempre altri soldi», ha ricordato la donna che, spaventatissima, finì per fidarsi uno dei figli.

Scattò così la trappola dei carabinieri: il «professor Rossano», esorcista e pranoterapeuta, al secolo Emilio Tando, all'epoca di anni 41, finì in manette, pure solo per alcuni giorni.

L'accusa di estorsione ai danni della superstiziosa madre di famiglia venne estesa anche all'amica che aveva fatto da tramite, Antonietta Dolce, 46 anni, di Biella, che si è sempre difesa sostenendo di non aver guadagnato una lira dalla sua intermediazione. «Ho conosciuto il Tando al dancing "La Peschiera", gli ho parlato dei miei dolori dovuti a un vecchio incidente e lui me li ha fatti passare», si è giustificata. Ieri però ha preferito patteggiare: 12 mesi o 12 giorni di reclusione, più 200 euro di multa, con la condizione. Nessun accordo con l'accusa invece da parte del «professor Rossano» che ha precedenti penali e non può usufruire della condizionale. Ieri non si è presentato al processo. «Sembra scomparso», ha detto il suo difensore, avvocato Ferdinando Bello. Discussione e sentenza sono rinviati a giovedì prossimo.

L'UNITA' MOBILE OFTALMICA NEI PAESI



La campagna di prevenzione dell'Unione ciechi

Proseguono le iniziative di prevenzione avviate dall'Unione ciechi. Ecco le prossime tappe dell'unità mobile oftalmica: Gaglianico oggi pomeriggio, sabato mattina e pomeriggio; Vallemosso mercoledì 15, pomeriggio; Tollegno Filatura venerdì 18 pomeriggio e Tollegno paese sabato 19 tutto il giorno. Gli oculisti che prestano visite gratuite di screening alla vista stanno lavorando

a ritmo sostenuto per accontentare il maggior numero di richieste. Non occorre prenotazione telefonica, ma si consiglia, data l'abbondanza di richieste, di presentarsi all'inizio delle visite e permettere al volontario di assegnare a ciascun paziente un orario di visita indicativo per evitare attese e per non creare inutili affollamenti. Per informazioni 01530231 o 01520355. [d.sa.]

INDAGA LA POLIZIA

«Spaccate» nei negozi in centro città

BIELLA

Preoccupano i commercianti del centro i tre episodi di spaccate notturne alle vetrine. In caso soltanto i ladri sono riusciti a infrangere il vetro e rubare alcuni capi di abbigliamento, mentre negli altri due i cristalli hanno resistito ai colpi inferti.

A farne le spese sono stati un negozio di biancheria intima che ha sede in galleria «Leonardo da Vinci», uno di maglierie e camicerie via Vescovado (in questo caso il cristallo ha ceduto ai colpi di un grosso sasso o dalla vetrina sono spariti maglioni, maglietta, slip e boxer), o un negozio di colori e vernici, sempre in via Vescovado.

Sui tre fatti indaga la polizia, che sembra stia seguendo una pista giudicata molto interessante. Secondo alcune indiscrezioni le spaccate porterebbero ad un gruppetto di giovanissimi che forse nuove emozioni in questo genere di imprese. [f.p.]

LETTERE

«Un piano di soccorso anche per l'indotto Fiat»

La stampa ed il mondo politico sono in allarme per la grave crisi accusata da Fiat Auto. Il cosiddetto «piano di rilancio» ha riservato l'amara sorpresa della preannunciata chiusura degli stabilimenti di Arese e di Termini Imerese oltre alla cassa integrazione a zero ore per i lavoratori dello stabilimento torinese di Mirafiori. Tutte le banche stanno amorevolmente accorrendo al capezzale del grande malato, ma le stesse banche manifestano comportamenti diversi per le aziende dell'indotto, di cui conoscono la «dipendenza» dalla casa automobilistica torinese. Nel solo Torinese, è bene ricordare che esse sono circa trecento. Di queste aziende, sparse peraltro in molte altre aree oltre che nel Torinese, ci si occupa troppo residualmente.

Occorre studiare un meccanismo che, in via di urgenza, eviti le richieste di rientro da parte degli istituti di credito e che consenta un margine di manovra temporale sufficiente a consentire riconversioni che evitino che agli ottomila esuberanti

della Fiat si aggiungano altrettanti esuberanti delle piccole imprese artigiane collegate al cartello della Fiat. Il governo, in sintonia con le Regioni interessate, deve allestire un vero e proprio piano di emergenza con fronteggiando con Confindustria, Cna e Casa, tenuto altresì conto che è lecito temere che l'arrivo di General Motors, in prospettiva temporale breve, possa spostare le lavorazioni fuori dal territorio nazionale. Sandro Delmastro, Biella

Pralungo, il sindaco lancia l'«Sos-vandalismo»

Carissimi concittadini, chiedo scusa se approfitto di un po' del vostro tempo per portarvi a conoscenza di alcuni episodi che, sistematicamente, succedono nella frazione. Ogni sera, gruppi di giovani di ambo i sessi hanno l'abitudine di ritrovarsi in luoghi poco frequentati, come la piazzetta della chiesa, gli spazi poco illuminati di fronte alla scuola materna, l'area adibita a parco giochi riservato ai bambini, creando danni di notevole entità, ad esempio l'asportazione del lampadario situato nell'atrio della chiesa, la rottura di vetri e

demolizione dei copri-water nei servizi pubblici installati a fianco della scuola e l'urinare nei contenitori della sabbia destinati ai giochi dei bambini della scuola materna.

Questi giorni, non si può con quale sistema, sono penetrati nei locali della scuola ed hanno asportato un quantitativo di frutta conservata in frigorifero ed hanno consumato gran parte dei biscotti, lasciando sul pavimento resti di cibo e briciole.

Da parte nostra sono state adottate misure di controllo, ma senza ottenere risultati. Ci vediamo costretti perciò a domandare la fattiva collaborazione di tutti voi, al fine di individuare gli autori e porre quindi termine definitivamente a questi atti vandalici.

Carlo Ganni sindaco di Pralungo

Preghiamo i lettori di essere simpatizzanti e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. La lettera priva di firma leggibile, indirizzata e recapitata telefonicamente non saranno pubblicate. La lettera senza invio a LA STAMPA Redazione di Biella via XX Settembre, 17 13900 Biella - Fax 015 252-2379 E-mail: biella@lastampa.it

NUMERI UTILI

BIELLA: telefono 015/243.5311 Cavigliola: telefono 015/968.066 Cossato: telefono 015/922.123	PRONTO SOCCORSO Biella: telefono n. verde 167-120.118	PROCURA DELLA REPUBBLICA Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.296	QUESTURA Biella: Via Tripoli 2, tel. 015/359.04	FERROVIE DELLO STATO Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo.
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA Biella: via Lamerziana 3, tel. 015/351.123	AZIENDA TRASPORTI (ATAF) Biella: Direzionale e Segreteria: via Macalè 40 tel. 015/34.88-411	FARMACIE DI TURNO A Biella: Farmacia Filippo, via Filippo 2, tel. 015/22.370 Orario: dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30. Nelle altre ore su prescrizione di ricetta medica.	Per gli altri Comuni: provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su presentazione di ricetta medica urgente.	Ronco Biellese: Dr. Caccia, via Roma 82, tel. 015/46.16.69. Mongrando (Ceresano): Dr. Benegiotto, via Roma 38, tel. 015/56.62.50. Sandigliano: Farmacia Ausiliatrice, via Gramsci 4/b, 015/89.10.80. Castelletto Cervo: Dr.ssa Angela Zanardi, via XXV Aprile 15, tel. 015/25.25.25.

«OK» DELLA REGIONE AL CORSO DELL'ACCADEMIA

Qualifica professionale per i futuri acconciatori

«Biella Acconciatura» taglia un grande traguardo. L'istituto di via Trento può infatti proporre il corso riconosciuto dalla Regione Piemonte. Dai primi giorni di ottobre per tutti coloro che desiderano qualificarsi «acconciatori» potranno conseguire la qualifica professionale. I ragazzi verranno seguiti da un corpo insegnante qualificato, in modo da fornire a tutti le nozioni indispensabili.

Il corso, gestito da Barbara Salvatore Bello, prevede 2.400 ore suddivise in due anni. Le materie trattate: lingue straniere, cultura generale, etica professionale, gestione d'impresa, legislazione e sicurezza, psicologia, informatica, tecnica professionale-disegno-colore, chimica e cosmetologia, anatomia e fisiologia, tricotologia, dermatologia, igiene, attività libera, stage ed esami finali. La scuola d'arte e mestiere annovera anche altre tipologie di corsi annuali.



Una seduta di acconciatura

Integrativo «unisex» (960 ore), professionale 1°-2°-3° (960/350/150 ore), per allievi maschili «stilista» (160 ore), per allievi femminili (160 ore), taglio professionale femminile o maschile (160 ore). Informazioni nella sede di via Trento 10 a Biella tel. e fax 015/26365 - 347/9170690 - 340/77942031. [c.ne.]

CHI FA DA NOI FA PER TRE.



CORSA: da € 8.491,00

AGILA: da € 7.571,00

Continuano le strepitose offerte Eco³ Opel.

Opel supera tutti. Su Agila 1.0 e Corsa 1.0 riduzione del prezzo di listino pari a tre volte l'importo degli ecoincentivi statali (D.L. 8/7/2002 n. 138).

- ① Fino a tre volte gli incentivi statali.
- ② Con qualsiasi auto da rottamare, anche catalizzata.
- ③ Anticipo zero.

Esempio per:
AGILA 1.0 E CORSA 1.0
EcoIncentivo
€ 1.576,00 (L.3.051.561)
+
INCENTIVI STATALI PREVISTI

E se non hai la vettura da rottamare richiedi l'offerta Eco³ Plus*.

- ① 3 Anni di assicurazione furto + incendio "Solo Tua Premium".
- ② 3 Anni di finanziamento Opel Credit al 3%.**
- ③ 3 Anni di garanzia Opel Più "City".

*Offerta valida per i modelli Agila - Corsa - Astra.

**Agila Euro 5.000,00 finanziabili in 36 mesi TAN 3% TAEG 5,14%. - Corsa Euro 8.500,00 finanziabili in 36 mesi TAN 3% TAEG 4,26%.
Astra Euro 10.000,00 finanziabili in 36 mesi TAN 3% TAEG 4,07%.

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

UN'OFFERTA
DEI CONCESSIONARI

GI-EMME

BIELLA

Viale Macallè, 14 - Tel. 015.840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile, 11 - Tel. 015.984.00.83

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Manzoni, 115

Tel. 0161.250.558

www.autosociale.com

ALLIATA

BORGOMASEIA

Via Varallo, 127

Tel. 0163.22.883

SAREBBERO STATE AVVIATE PROCEDURE COATTIVE DI ACQUISIZIONE DEI TERRENI

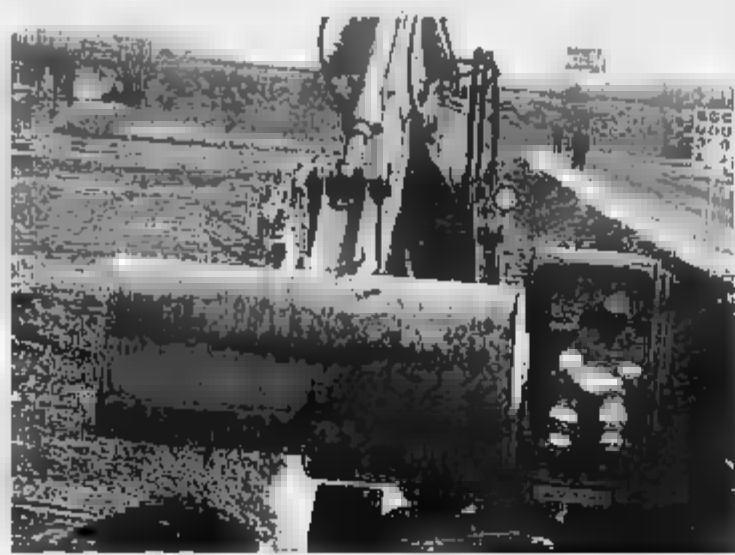
Espropri per l'autostrada Coldiretti lancia l'allarme

Walter Camurati

VERCELLI

Brutte notizie per proprietari e affittuari delle 1500 aziende agricole interessate all'ampliamento dell'autostrada Torino-Milano: le procedure coattive di esproprio sarebbero avviate. L'allarme è lanciato Coldiretti provinciale di Vercelli. Dice il direttore Andrea Dessana: «Con la società Astm, proprietaria dell'autostrada, abbiamo un incontro a Torino già fissato per lunedì prossimo, 14 ottobre. Nonostante questa scadenza, abbiamo appreso che la società sta avviando le procedure per ottenere dalla prefettura i decreti di esproprio».

La vicenda è iniziata sin da quando l'Astm ha reso noto il progetto di ammodernamento e ampliamento dell'autostrada, che si occupa della costruzione della nuova linea, la Coldiretti ha già raggiunto un accordo considerato soddisfacente per quanto riguarda gli indennizzi da riconoscere ai proprietari dei terreni espropriati: proprio in questi giorni è stata confermata la notizia secondo cui verranno liquidati entro l'anno. Aggiunge il presidente della Coldiretti Silvano Savio: «Per equità, a nome dei nostri associati abbiamo chiesto all'Astm un trattamento analogo a qual-



La società Astm ha in progetto l'allargamento dell'autostrada Torino-Milano

lo ottenute dal Consorzio Alta velocità: non avrebbero infatti senso alcuno, e non sarebbero peraltro accettabili, indennizzi diversi per aziende agricole distanti solo pochi metri da quelle dell'Alta velocità».

Al tentativo, messo in atto da inviati dell'Astm, di raggiungere accordi singoli, la Coldiretti aveva reagito invitando gli agricoltori a non firmare. Sulla stessa posizione è collocato anche l'assessore provinciale all'Agricoltura Marco Fra-

«Si ha l'impressione», prosegue Dessana, «che si voglia la mano. Alla luce delle

trattative in corso questi provvedimenti sono arbitrari, affrettati e sostanzialmente inaccettabili; comunque contrari alle presurizioni della Provincia di Vercelli che, in Conferenza dei servizi, ha fatto mettere a verbale la necessità di raggiungere un accordo con le organizzazioni agricole prima di qualunque altra iniziativa». Savio conclude: «L'unico modo per bloccare a monte una procedura che riteniamo scorretta».

IN REGIONE TRA AZIENDA, COMUNE E SINDACATI

Interlocutorio il vertice Teksid

CRESCENTINO

Interlocutorio, ma comunque interessante. Così il consigliere regionale Luca Pedrale ha sintetizzato i risultati dell'audizione da lui organizzata davanti alla VII Commissione di Palazzo Lascaris sulla situazione dello stabilimento Teksid di Crescentino. La delegazione vercellese era composta dal sindaco Fabrizio Greppi e dai vertici sindacali Gianni Esposito (Fiom-Cgil), Rocco Zito (Cisl), Fernando Rosato (Uil), Enzo Li-greghi (Fimicil).

Per l'azienda, il responsabile della Divisione ghisa Riccardo Tarantini ha detto: «Non potremmo prevedere il futuro, confermando però che la ghisa è una lega ormai matura: buona, tutt'al più, per i basamenti delle vetture diesel» del camion. «La Teksid», ha aggiunto, «sta soffrendo molto la concorrenza tedesca e americana, e la pesa molto una bolletta energetica che incide per il 10 per cento sui costi complessivi di gestione».

Il sindaco Greppi ha spiegato l'importanza sociale ed economica che la Teksid rappresenta per Crescentino: «Suo ridimensionamento, per non parlare di sua chiusura, provocherebbe sconvolgimenti

rompenti nel tessuto cittadino. «Se poi», ha raccomandato il sindaco, «l'impianto dovesse venire venduto, l'acquirente abbia un occhio di riguardo per i livelli occupazionali».

Il segretario Cisl Zito ha formulato una proposta intelligente: la Regione escogiti il modo per stipulare una convenzione in base alla quale le centrali elettriche Leri e Rondissone, appena sarà costruita, anche quella di

Oggi sciopero di quattro ore per solidarietà con i dipendenti Fiat

vorno, vincolate a cedere alla Teksid l'energia a prezzi scontati. «Oggi», commenta congiuntamente il sindacalista al termine dell'audizione, «la Regione ha preso formalmente atto che in un periodo medio-breve ci sarà un problema Teksid; di conseguenza segue la vicenda molto attenta». Pedrale aggiunge: «Il problema della bolletta energetica merita una profonda riflessione: nelle prossime settimane, presenteremo l'assessorato all'Industria Gilberto Fichetto, organizzeremo una nuova audizione».

Oggi i dipendenti Teksid scioperano per 4 ore con uscita anticipata per solidarietà con il Gruppo Fiat: la protesta unitaria è siglata Fiom, Fim, Uil e Fimicil. [w. ca.]

IN BREVE

CRESCENTINO

Un convegno sul fiume Po

«Rimembranze di un fiume»: è il tema di un convegno organizzato dagli «Amici della biblioteca di Crescentino» per domenica, 13 ottobre, alle 16, nella Confraternita di San Michele (via Cerna, 31). All'apertura da parte della presidente Daniela Mosca seguirà l'intervento del vice sindaco Lorenzo Tasso, consigliere d'amministrazione della Fondazione CRT; poi Gianmario Ferraris presenterà gli atti del convegno storico «Terre sul Po dal Medioevo alla Resistenza». Infine, inaugurata la mostra retrospettiva «Rimembranze di un fiume: fatti, uomini, cultura e tradizioni» mentre il duo pianoforte e violino composto da Natalia Kotisubinskaja e Sarahbeth Guerra con la soprano Enrica Maffeo proporranno un concerto di musiche brillanti. [w. ca.]

VERCELLI

Domani il raduno degli «ex Ciudin»

Il raduno annuale dell'Associazione «ex Ciudin» si svolgerà domani, alle 8.30, nella sede sociale di via Fratelli Carbone. Dopo la messa in suffragio degli ex allievi scomparsi e la commemorazione di coloro che sono deceduti nell'ultimo anno, sarà il saluto alle autorità del presidente, Luigi Casalino. Quindi consegna dei premi e pranzo sociale. [d. b.]

VERCELLI

Visite guidate al cimitero ebraico

Su iniziativa del Comune e della Comunità ebraica domani si svolgeranno preannunciate visite guidate, a cura di Ar.Tur.O, al cimitero ebraico corso Randaccio. Ar.Tur.O ha previsto tre turni di visita: alle 15, alle 16 e alle 17. Prenotazione obbligatoria, al numero 0161.212516, ancora per oggi dalle 12. Gli uomini dovranno necessariamente indossare un copricapo. [d. b.]

Assegnati dal Comune i contributi sportivi

Il Comune ha assegnato i contributi per lo svolgimento attività e di avviamento alla pratica sportiva svolte dal settembre 2001 all'agosto di quest'anno alle seguenti società: Pallacanestro femminile Vercelli 1746 euro, Green Volley Bilihamme 3675, Atletica Vercelli 1771, Libertas Ginnastica 1282, Ginnastica Pro Vercelli 888, Basket Frogs 2528, Scuole Giovanile Calcio 535,84, Pgs Cio Vercelli 802, Gs Castigliano 980, Csg Pro Vercelli calcio 2039, Skating Vercelli 1739, Pallacanestro Vercelli 1307, Olimpia Vbc 2959 e Szm Volley 3520. [d. b.]

Al lavoro per il gemellaggio «spagnolo»

Un incontro per costituire il «Comitato del Gemellaggio». L'amministrazione comunale ha intenzione di gemellare il comune spagnolo di Boqueixon in quest'ambito dovrà nascere un gruppo che avrà il compito di coordinare e organizzare iniziative. Il è interessato a partecipare al progetto è invitato alla riunione che si terrà questa sera, alle 21, nella sala consiliare del municipio. [l. d. c.]

EVANGELISTA SUBENTRA ALL'ASSESSORE OLIVERO

Desana, rimpasto in giunta comunale

DESANA

Rimpasto in giunta e in Consiglio comunale: lascia l'esecutivo di Muro l'assessore esterno Daniele Olivero, mentre al dimette dall'assemblea il consigliere Gian Piero Burato. Al loro posto subentrano, rispettivamente, il capogruppo Pompeo Evangelista, ovviamente nominato del sindaco, e Franco Vercellone.

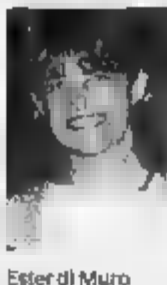
Dimissioni indolori e senza alcuna polemica esterna. Il sindaco, Ester Di Muro, ne prende atto e commenta: «Olivero e Burato si sono dimessi e hanno fatto grande correttezza, clamori, non posso che ringraziarli per tutto il buon lavoro svolto insieme».

Qualcuno potrebbe però ritenere che, dietro a questa operazione che il sindaco definisce «candore» si nasconde in realtà un disagio all'interno della maggioranza. «Assolutamente», risponde Ester Di Muro. «Anzi questa decisione ha consentito alla maggioranza di rafforzarsi, dato che adesso il più

omogenea. Mi rendo perfettamente conto che l'opposizione cercherà di ricamare sopra chissà che cosa, ma la realtà è che questa giunta, ripeto, la maggioranza di Desana esce ulteriormente rafforzata e, aggiungo, più che mai determinata a raggiungere gli obiettivi di sviluppo che abbiamo programmato». Tra l'altro, tali obiettivi sono stati recentemente illustrati sul secondo numero della pubblicazione «Noi... la gente di Desana», edita a proprie spese dal sindaco.

Nessuna anticipazione, infine, dalla Di Muro sulla scelta del nuovo capogruppo che prenderà il posto di Pompeo Evangelista cooptato in giunta. Dice il sindaco: «Posso solo anticipare che sarà una bella sorpresa».

[r. v.]



Ester Di Muro

INCIDENTE IERI MATTINA

Auto contro Tir grave giovane il Gattinara

GATTINARA

E' ricoverato a Novara in prognosi riservata Tommaso Di Moglie, il giovane di anni rimasto ferito ieri mattina in un incidente avvenuto alla periferia di Vercelli, lungo la provinciale che collega Serravalle a Gattinara. L'impatto è avvenuto al chilometro 2+160, cioè in territorio di Romagnolo. Le

La Y10 su cui viaggiava il gattinarese si è scontrata frontalmente con un autocarro Fiat al cui volante si trovava Franco Pico. Chiaramente i danni maggiori li ha riportati la piccola utilitaria e il giovane che era a bordo è stato immediatamente trasferito al «Maggiore» per le ferite riportate. Un altro frontale si è registrato nella notte sulla statale all'altezza di Roccapietra di Varallo ma senza gravi conseguenze per gli occupanti dei mezzi coinvolti. [l. fo.]

SPARITO L'INCASSO

Borgo d'Ale, bandito con la tuta mimetica al casello della A1

BORGIO D'ALE

Un uomo in tuta mimetica e armato di tagliere ha rapinato l'altra sera il casello dell'autostrada A4 a Borgo d'Ale: si conosce ancora l'esatto ammontare del bottino, tutto in denaro contante.

La rapina è avvenuta intorno alle 20, quando un uomo, anni di età, viso scoperto, robusto, vestito con una tuta mimetica, è arrivato a piedi al casello ed ha bussato ai vetri del gabbiotto. Quando il casellante ha aperto, per ascoltare le richieste di quello che poteva anche essere un automobilista in difficoltà, si è visto puntare contro un tagliere.

Minacciato dall'arma, l'uomo ha consegnato il denaro incassato ed anche alcune videocassette, che però il rapinatore ha abbandonato sulla strada. Il bandito è poi fuggito a piedi, riuscendo a far perdere le tracce nonostante la zona sia stata battuta a lungo dalla pattuglia della polizia. [r. v.]

PER L'APERTURA DELL'IMPIANTO VERSO PUNTA INDREN

Sottoscrizione pro funivia ha raccolto 65 mila euro

ALAGNA

Hanno raccolto 65 mila euro cittadini, commercianti, guide alpine e imprenditori di Alagna e Riva Valsobbia con la sottoscrizione lanciata per permettere l'apertura, sia invernale sia dell'estate prossima, della funivia che da Alagna sale a punta Indren. Il risultato, secondo il sindaco di Alagna Giulio Axerlot, ha avuto grande successo, ben di sopra dell'obiettivo minimo di 50 mila euro.

Adesso si tratta di entrare nella fase operativa, cioè di spendere questa somma per far funzionare l'impianto di risalita in estate, che poi, dal 2004, si appalti definitivamente la gestione della funivia, che avverrà quando sarà concluso il collegamento con la Valle d'Aosta. Per lunedì 21 ottobre, alle 10, nel salone dell'hotel Monterosa di piazza degli Alberghi Alagna, è stata intanto convocata l'assemblea di chi ha partecipato alla sottoscrizione.

Per annunciare l'appuntamento il sindaco di Alagna, il collega di Riva Alberto Giscomi, il presidente della Camera di Commercio Giancarlo Verri e il presidente della Comunità montana Guido Crevoia hanno inviato una lunga lettera in cui si fissano alcuni punti fermi. Innanzitutto viene confermato che ai 65 mila euro raccolti si aggiungeranno i 50 mila garantiti dalla Camera di commercio e i 40 mila che metterà a disposizione la società pubblica Montebello 2000.

«Questa cifra», scrivono, «consente di assicurare adeguati margini di garanzia finanziaria per la gestione della funivia e delle piste in questa difficile fase di transizione, nell'attesa che si realizzi il collegamento Pianalunga/passo dei Salati per il quale in corso le ultime istruttorie tecniche». [l. fo.]

DOPO 31 ANNI, DA SABATO 5 OTTOBRE

Erredue

ABBIGLIAMENTO

CHIUDI

PER SEMPRE

...e liquida tutto fino all'

85%

GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 38
Strada Trossi - Tel. 015.542377

Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con **LA STAMPA IN CLASSE,** il progetto didattico per studenti dalla 4^a elementare alla 5^a superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **3 all'8 febbraio 2003**

con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 22 novembre** al n° di fax **011/773.27.10**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.



Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 3 all'8 febbraio compresi*.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Elementare <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome <small>in stampatello per favore e nome della scuola</small>			
Classe e sez.			
Via		N°	
Città		Prov.	C.A.P.
Tel.	/	Preside	
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NUMERO DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. o cellulare	/
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi **nell'edicola quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.



Per informazioni:
tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00



E a Viverone domenica arriva la voce di Riccardo Fogli Weekend sul pentagramma dalle note di Mozart al blues

Blues, Mozart e sonorità pianistiche con grande orchestra, in un weekend saturo di concerti a di lives. Stasera all'Oda May, nuovo locale "invernale" alle Piscine di Ghislerengo, dalle 23 il Nucleo della Quasione di Fulvio Caligaris, dopo i tour di Jazzandblues Tracks ed il festival gattinense Rosso & Blues.

Invase per gli appassionati di classica, stasera alle 21, nella chiesa di San Cristoforo a Vercelli, concerto con l'Orchestra Camerata Ducale per la rassegna dell'Arco Incantato. Violino solista Guido Rimonda e violoncello solista Daniele Boggi. Musiche di Vivaldi, Moja, Viotti e Mozart. Ancora a Vercelli, domani alle 20,30, al Civico, finale della sezione per "piano romantico" del Concorso internazionale Viotti. Sarà l'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Nicholas Carthy ad accompagnare i protagonisti scelti nella tarda serata di ieri tra la rosa dei semifinalisti Ekaterina Mechetina (Russia), Yeol-Eun Son (Corea del Sud), Norie Takahashi (Giappone), Marco Vergini (Italia), Olga Monakh (Ucraina) e Lorenzo Di Bella (Italia). Per la rassegna "Musica a Villa Durio" a Varallo, concerto di Roberto Cappello sempre domani alle 21 con un repertorio di Chopin che spazia tra ballate e valzer.

Poi domenica, party "esclusivo" a presenza Riccardo Fogli, organizzato dal Club che raccoglie i coscritti del 1945 (le simpatizzanti) delle province di Biella e di Vercelli. Per la loro tradizionale "Grande festa d'autunno" si all'Hotel Royal di viale Lungolago a Viverone: dopo il convivio, alle 12, è prevista la partecipazione straordinaria del cantante e per le danze ci sarà l'orchestra di Anna Stefano Pelizza. Per info 0161/263077.



Il cantante Riccardo Fogli, protagonista della festa a Viverone

IL MITO DI MARILYN A VERCELLI

Al «Ctg» di via Verdi conferenza
nel 40° anniversario della morte

VERCELLI

I miti del passato streghano ancora i giovani? Alla ribalta del Centro Turistico Giovanile 2000 il circolo artistico culturale intitolato al pittore Francesco Giuseppe Rinone, nella via di via Verdi 29, e di conferenze con uso di immagini e video, dedicate a personaggi di culto legati al cinema, alla pittura e alla musica.

Questa sera, alle 21, apparirà il fascino di Marilyn Monroe, sulle di una mostra che il fotografo Douglas Kirkland ha proposto al Palazzo Reale di Milano, per raccontare «Una notte con Marilyn», a quarant'anni dalla scomparsa dell'attrice. A tessere il filo del

to, la giornalista

Ilde Lorenzola. Venerdì della prossima settimana, stesso orario, verranno invece svelati i misteri di Vincent Van Gogh, in occasione della mostra di Treviso. Ormai è ufficiale il professor Mario Guilla, insegnante di storia dell'arte. Poi venerdì 26, sempre alle 21, la storia e le gesta canore del grande Elvis Aaron Presley. Dai tempi della Sun Records fino ai fasti alla decadenza di Graceland. L'ingresso è libero.



Questa sera a Ponderano salgono invece in pedana i Bimbinbrodo I Beatles rivivono con i Revolver Show della band novarese domani al Babylon

PONDERANO

Avete assistito a un liscio-core? Avete dischi cross'n'roll? Per soddisfare la curiosità basta fare un salto al babylon questa sera. In pedana sale una formazione che già la dice lunga dal biglietto da visita «Bimbinbrodo» e che scorrendo i in line-up non fa che confermare l'ispirata impostazione del gruppo. Sulla pedana di Ponderano infatti saliranno Richard Le Saxophone (al saxofono, basso freetless, armonica, scacchieristi), J.C. De Roli's (alla chitarra funky), Luzzu Amato (basso), Panika Panella (batteria), L'Omino di casa (chitarra), il manager mascherato (lucha libre) e The Great Ghigongus (voce). Come sempre per i nottambuli che tirano di «B-Free», l'afterlive Babylon a colpi di free rhythms con Ale di del Cafe Blos di Torino (porte aperte alle 22,30, show alle 23,15, biglietto 6 euro).

Domani invece è in programma un tuffo nel passato per festeggiare il quarantennale del primo singolo dei Beatles, «Love» dov'. Nel music club biellese approdano i Revolver, band novarese, ormai di casa a Ponderano, che si lancerà sulle suggestioni della musica targata Anni 60. La band, nata nel '99, è composta da cinque elementi dalla lunga esperienza musicale alle spalle, fatta da anni di attività dal vivo nei locali del Nord Italia, accomunati da una passione per la musica beat e la voglia di riprodurre un genere mai passato di moda, curando gli arrangiamenti originali con uno scrupolo quasi maniacale lavoro sui cori, che tanto contraddistinguevano i baronetti inglesi. Il tributo che i «Revolver» realizzano senza risparmiarsi è con tanto di scenografie e costumi. Anni 60 (porte aperte alle 22,30, show alle 23,15, ingresso 5 euro). A seguire «Clubbing» con Mc



La band novarese dei Revolver domani sera approda al babylon per una notte inbuto ai

AL DON MINZONI RECITANO I SAGRINTI NEN

La compagnia in scena questa sera mentre Teatrando
domenica debutta in Baraggia con Magici personaggi

BIELLA

S'intitola «Il profumo di mia moglie» ed è una commedia brillante in tre atti che i «Sagrini Nen» portano in scena questa sera alle 21 al teatro Don Minzoni. La serata è organizzata dal consiglio circoscrizionale del quartiere Centro, appuntamento benefico il ricavato andrà a favore della sezione biellese dell'Associazione Italiana Sclerosi Multiple.

La regia è affidata a Ferruccio Pagnone mentre la serata verrà

presentata da Paolo Bortolozzo. In azione sei attori che racconteranno le avventure di una famiglia borghese annoiata dalla routine. Come sempre saranno gli equivoci, le incomprensioni e i colpi di scena a rendere il lavoro divertente e godibile.

Un'altra compagnia biellese sarà impegnata sempre in questi giorni in due distinte rappresentazioni. Si tratta di «Teatrando» che ha realizzato uno spettacolo itinerante pensato per i bambini e le famiglie. L'allestimento verrà rappresentato in Baraggia gra-

zie alla collaborazione della compagnia Paolo Zanone con l'Ente di Gestione Aree Protette Baraggia Bessa e Brich. Il debutto di «Magici personaggi raccontano», è previsto a Romagnolo (na) Novarese questa domenica. Il ritrovo è al laghetto del Poiano, partenza a gruppi ogni 15 minuti dalle 15 alle 17. La rappresentazione verrà quindi replicata a Candelo la prossima domenica. In questo caso il ritrovo è al posteggio lungo la Candelo-Mottalciata. Biglietto 4 euro, info: 015-677276.

NUOVI E USATI

CARS Celoria

L'INDIRIZZO L'AUTO

SANTHIA

SANTHIA - C.SO SEMPIONE, 38 - 0161.930013

SERVIZI RELATIVI ALLA VENDITA:

Usato con permesso del vostro veicolo • Acquisto della Vostra auto usata con pagamento in rate • Vendita usata per proprio uso senza anticipo • Possibilità d'acquisto con finanziamento, leasing o contratto assicurativo

SEMPRE APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

<p>TOYOTA YARIS</p> <p>• 1100 cc • 1500 cc</p> <p>PRONTA CONSEGNA</p>	<p>CHEROKEE</p> <p>ANCHE AUTOCARRO CON POSTI</p>	<p>YAMAHA</p> <p>KM 0 • AZIENDALI</p> <p>PRONTA CONSEGNA</p>
<p>IVECO 75</p> <p>SPONDA CARICATRICE</p>	<p>AZIENDALI E NUOVE</p> <p>A2 - A3 - A4 - A6</p> <p>FULL OPTIONALS</p>	<p>TOYOTA TAV • TDI 5P</p> <p>PRONTA CONSEGNA</p>
<p>TUTTA LA</p> <p>DISPONIBILE KM 0 • E AZIENDALI</p> <p>A PREZZI SCONTATISSIMI</p>	<p>TUTTA LA</p> <p>AZIENDALI - KM 0 • NUOVE</p> <p>CON ROTTAMAZIONE</p>	<p>BMW</p> <p>KM 0 E NUOVE</p> <p>PRONTA CONSEGNA</p>
<p>MERCEDES</p> <p>BENZINA E</p>	<p>BEETLE</p> <p>1.9 TDI e 2.0</p>	<p>GOLF</p> <p>AZIENDALI E KM 0 • 1500CV</p> <p>PRONTA CONSEGNA</p>

Hotel Cascina Era

SANDIGLIANO (BI) - Tel. 015.2493239

La nuova gestione organizza

SERATE DI CUCINA INTERNAZIONALE

Chef provenienti dai migliori ristoranti nazionali ed esteri

Tutte le domeniche di ottobre continuano le serate di "CUCINA GIAPPONESE" curate da grande maestro giapponese

miso	€ 3,00	MAKI-SUSHI A PEZZI-ROLL (6 PEZZI)	
Riso	€ 2,00	Roll cetriolo	€ 2,00
		Roll salmone	€ 4,00
		Roll tonno	€ 5,00
Sushi misto	€ 20,00		
SUSHI A PEZZI (CADAUNO)		SACHIMI	
Amaebi (gamberi dolci)	€ 3,50	Mista di filetti di pesce crudo	€ 25,00
(gamberi)	€ 2,50		
Saké (salmone)	€ 2,00	TEMPURA	
Tai (orata)	€ 2,50	Tempura mista	€ 20,00
Magura (Tonno)	€ 4,00	Tempura di gamberi	€ 9,00
Taka (piovra cotta)	€ 2,50		
Ika (calamaro)	€ 2,50	Thé verde	€ 1,50
Suzuki (branzino)	€ 3,50	Saké freddo	€ 4,00

Martedì 12 novembre, serata speciale "Le Vie del Riso" • Prossimamente "SERATA SPAGNOLA"

E' gradita la prenotazione - Da martedì 8 aperto il nuovo servizio pizzeria

E il 26 ottobre si debutta con un ritorno alle scene di Claudia Cardinale

Dai classici ai grandi del '900

Nella stagione del Teatro Giacosa di Ivrea



«Isole nella corrente. Per un'archipelago della drammaturgia d'autore» è il titolo-cornice, mediato da Hemingway, del progetto triennale 2003-2005 del Teatro Giacosa di Ivrea dedicato a testi teatrali contemporanei. «Orgia» di Pier Paolo Pasolini con Valter Malosti e Michela Cescon, «Chimera» di Sebastiano Vassalli con Lucilla Gagnoni, «Gianduja» di Alfonso Cipolla e Giovanni Moretti con Eugenio Allegri, «Nero Cardinale» di Ugo Chiù, «Alessandro Benvenuti», «Murieta» di Paolo Volponi con Eugenio Allegri, «Le cinque» di Jennifer di Annibale Ruccello con Geppy Glejeses, «Vado a veder come diventa notte nei boschi» di Giovanni Testori con Valter Malosti e Giovanni Moretti, un nuovo «Concerto di parole» di e con Stefano Benni, formano l'ossatura di un progetto culturale e artistico incentrato sul tema «Terrore mobili: il Mediterraneo, i Tropici e l'Europa» - come ridefinire, cioè, l'identità italiana ed europea a partire da quella geografica in movimento che sono il nostro Mediterraneo o il cosiddetto Mediterraneo tropicale - e della stagione che si aprirà il 26 ottobre con Claudia Cardinale, protagonista di «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello, e che vedrà avvicinarsi sul palcoscenico di Ivrea Gianrico Tedeschi, Glauco Mauri, Massimo Dapporto, Michele Placido, Luca De Filippo, Peppe Barra, Gino Paoli e la Minimi Contemporary Dance Company.

Lo spettacolo che segna il ritorno al teatro di Claudia Cardinale e che inaugura la stagione Giacosa il 26 ottobre è uno di quelli ospiti che approdano a Ivrea: attori e compagnie altissimo livello. Tra i primi, in ordine di tempo, si segnalano, sabato 16 e domenica 17 novembre il «Don Giovanni» di Molière raccontato e cantato dai Comici

dell'Arte, Peppe Barra e Gianrico Tedeschi per «regia di Maurizio Scaparro»; mercoledì 4 e giovedì 5 dicembre Luca De Filippo per «La palla al piede» di Georges Feydeau; martedì 14 gennaio Gianrico Tedeschi dà voce a «Il medico per forza» di Molière. Seguono altri classici, come «La locandiera» di Goldoni (il 31 gennaio e l'1 febbraio) alternati a testi come «Volpone» di Ben Jonson (17 e 18 febbraio) con Glauco Mauri, «Le cinque rose di Jennifer» (18 e 19 marzo), «Metti una sera a cena» (20 marzo), «La

coscienza di Zeno» (15 e 16 aprile) fino ad arrivare al grande musicale con Musical Greatest Hits (il 9 maggio) e opere nuove, in prima nazionale, «When no one is watching».

Per quanto riguarda le produzioni del Teatro Giacosa, oltre ai già citati «Orgia» (il 26 gennaio) «Nero Cardinale» (17, 18 e 19 dicembre) e «Gianduja» (7 e 8 aprile) si propongono testi tradizionali ma attualizzati come «Le miserie di Monsù Travet» (il 20 e 21 febbraio) con Mario Brusa e Mario Zucca e la regia di Oliviero

Corbetta, accanto a uno spettacolo «Concerto di parole» in cui Stefano Benni legge testi autori del Novecento accompagnato da un quartetto jazz.

Una sezione è dedicata agli «Eventi» e raggruppa spettacoli quanto eterogenei. Parte con Gino Paoli in concerto (il 28 novembre) e, attraverso «Ricordo di Calderara», «Vado a veder come diventa notte nei boschi», scritto da Giovanni Testori, si approda all'opera, con «L'italiana in Algeri» di Rossini. Particolare è anche il programma compreso nella sezione «Ritratti d'autore», che prevede incontri con lo scrittore Sebastiano Vassalli e con Stefano Benni, che sarà protagonista con Angela Finocchiaro di «serata 111 aprile e poi, virtualmente, con i suoi racconti, che andranno in scena lunedì 14 aprile. Significativo è anche l'omaggio a Guido Gozzano che prevede tra l'altro un insolito accostamento: in prima nazionale, Michele Placido leggerà testi del poeta-scrittore accompagnato da Eugenio Bennato il 14 giugno ad Agliè.

Notevole è poi anche l'impegno per quanto riguarda il «Progetto scuola e formazione» in cui si lavora molto sui classici, dall'«Odissea» all'«Orestide» di Eschilo, Ritratti attraverso il laboratorio sulle traduzioni di Pier Paolo Pasolini di classici: teatro greco e latino. Un lavoro particolare è poi «La signora Sandokan» di Osvaldo Guerrieri. Per la «Testrandò» scelta varie «Garibaldie» (il 12 novembre); il «Maggio del Meglio» con le Sorelle Suburbe (il 23 gennaio) e «Mistero Buffo» del Nobel dario Fo (il 11 marzo). Da segnalare gli appuntamenti a Montalto Dora: il cabaret (il 8 novembre, il 10 dicembre e il 9 aprile) e con l'operetta («Nel paese dei campanelli» il 16 febbraio).



SEEDS



manifattura abbigliamento maglieria s.a.s. - via roma, 59 - 13872 bornara - biella - tel 015.44.60.720 r.a.
orario negozio: dalle 10.00 alle 18.30 continuato - da martedì a sabato

qualità e tradizione reinterpretata
seeds veste dalla nascita a 16 anni

OUTLET

Valentina **Starlet** **MAFER** **WALTEREGO** **DLEPORI** **FLEXA** **Janet & Janet** **CASADEI** **spannische il e s a i** **Companie** **Kalliste** **PAWEL'S** **Casaretti** **LA DOLCE** **LE TELA** **LOGAN** **BRUNO MAGLI** **DOVER** **GUESS** **QUINCEFIELD PIERCE**

Valentino **Starlet** **MAFER** **WALTEREGO** **DLEPORI** **FLEXA** **Janet & Janet** **CASADEI** **spannische il e s a i** **Companie** **Kalliste** **PAWEL'S** **Casaretti** **LA DOLCE** **LE TELA** **LOGAN** **BRUNO MAGLI** **DOVER** **GUESS** **QUINCEFIELD PIERCE**

Renzo Ronco
la Biella dal 1909
Calzature e Accessori
Galleria L. da Vinci 14 - tel. 015.44.60.720

Valentina **Starlet** **MAFER** **WALTEREGO** **DLEPORI** **FLEXA** **Janet & Janet** **CASADEI** **spannische il e s a i** **Companie** **Kalliste** **PAWEL'S** **Casaretti** **LA DOLCE** **LE TELA** **LOGAN** **BRUNO MAGLI** **DOVER** **GUESS** **QUINCEFIELD PIERCE**

Valentino **Starlet** **MAFER** **WALTEREGO** **DLEPORI** **FLEXA** **Janet & Janet** **CASADEI** **spannische il e s a i** **Companie** **Kalliste** **PAWEL'S** **Casaretti** **LA DOLCE** **LE TELA** **LOGAN** **BRUNO MAGLI** **DOVER** **GUESS** **QUINCEFIELD PIERCE**



NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



IN PIAZZA EUROPA SUONA LA FANFARA DELLA BRIGATA MECCANIZZATA, RIEVOCAZIONE STORICA AL PALAZZETTO DI SAN ROCCO

Il raduno dei Granatieri di Sardegna

Nel weekend a Cuneo da tutta Italia

Mario Bosonetto

CUNEO

Dopo 43 anni i granatieri di Sardegna tornano in Piemonte per il loro ventisettesimo raduno nazionale. La manifestazione è testimonianza dell'attaccamento dei granatieri alla tradizione: sono infatti gli eredi del «Regiment de Gardes», costituito a Torino il 18 aprile 1693, con atto del duca Carlo Emanuele II di Savoia. I granatieri si sono distinti in molte battaglie piemontesi: Staffarda (1690), assedio di Torino (1706), battaglia di Casteldelfino (1743), Madonna dell'Olimo Cuneo (1744), colle dell'Assietta (1747). I caduti nella battaglia di Madonna dell'Olimo di Cuneo verranno domani alle 15, lo scoprimento di un bassorilievo del maestro Uria, che i granatieri hanno voluto fosse collocato alla Elementare «Rodari» nel 258° anniversario dello scontro.

La storia dei granatieri di Sardegna nel passato è stata fatta su tanti campi di battaglia: dall'Assietta all'Abissinia, alla Russia, dalle pietre del Cusio e Monte Cengio alle montagne di Albania e Grecia, dalle mura cinesi di Torino nell'assedio francese nel 1706, alla difesa di Roma dopo l'8 settembre

1943. Ora i granatieri di leva e i volontari in ferma annuale sono stati e vengono impiegati nelle missioni di pace nel contesto della collaborazione internazionale. E' il nuovo volto del mondo militare, degli uomini con le stellette e i bianchi alamari, dove viene privilegiata la capacità di essere surrogati a della pace: i granatieri hanno fatto parte dei contingenti che hanno operato in Libano, Somalia e Balcani.

Per il raduno nazionale, grazie alla collaborazione della Direzione di Cuneo delle Poste, è predisposto un annullo, oltre una targhetta, apposta su tutta la posta in entrata e uscita dalla provincia. La dicitura spiega che i granatieri di Sardegna contribuiscono alla ricerca sul tumore al seno: tutta la corrispondenza verrà affrancata con il francobollo raffigurante la regina Elena, venduto con un sovrapprezzo a favore della Fondazione Tumori Seno. Da oggi inoltre si può visitare la mostra allestita al Centro Incontri della Provincia, dove verranno esposti cimeli della storia dei Granatieri.

Il programma del raduno: domani alle 10,30 all'abbazia di Staffarda, deposizione una corona di alloro al Monumento ai Caduti del «Regiment de Gardes». Alle 12, in municipio, il

Cuneo, arrivo del Medagliere Nazionale, dopo la cerimonia a Madonna dell'Olimo, alle 16,45 ancora in municipio, ricevimento dei Consiglieri nazionali, saluto del sindaco e del presidente nazionale dell'Associazione. Alle 17, in piazza Europa, concerto della banda musicale Brigata Meccanizzata «Granatieri di Sardegna». Alle 17,30, giardini Presa, deposizione all'altare ai caduti. Alle 21 al Palazzetto di San Rocco Castagnetta, rievocazione storica.

Domenica: ammassamento e schieramento della Banda musicale del Reparto in armi, del Medagliere Nazionale e delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna, dalle 8 alle 9,45, la rassegna dell'assistenza spirituale dell'associazione, padre Gianfranco Maria Chiti. Alle 10,20 il discorso presidente nazionale. Alle 11, sfilata nelle vie del municipio in uniforme di rappresentanza, che ricorda quella indossata nella battaglia di Goito del 1848, preludevano i granatieri in congedo «radunati», che arriveranno da ogni regione d'Italia. Il motto dei granatieri, modificato per l'occasione rispetto all'originale - sarà «A me le guardie per un futuro di Pace».



La divisa dei Granatieri di Sardegna è caratterizzata dalle stellette e dai bianchi alamari

DOMENICA VENDEMMIA ■ PIGIATURA DELLE UVE

Cultura e omaggio al territorio con il Premio Grinzane Cavour

Alla festa nella nuova vigna sulla collina del castello anche gli scrittori Luis Sepúlveda ■ Alfredo Conde

Grinzane Cavour

Cultura materiale o omaggio al territorio, domenica, con il Premio «Grinzane Cavour» che festeggia la nuova vigna sulla collina del castello, alla presenza di due grandi scrittori, il cileno Luis Sepúlveda e lo spagnolo Alfredo Conde.

A partire da questa vendemmia, il «Grinzane» ha infatti in gestione un ettaro della vigna storica di Camillo Benso, conte di Cavour, sotto il castello, dove si svolge la cerimonia di consegna del premio letterario, in presenza di scrittori provenienti da tutto il mondo. Quest'anno la conduzione della vigna, che produce nebbiolo da barolo, è seguita direttamente dal premio, mentre per le successive vinificazioni verranno coinvolti a rotazione produttori del territorio del barolo. «Questa iniziativa - spiega Giuliano Soria, presidente del «Grinzane» - arriva a suggellare l'intenso impegno nell'ambito della cultura materiale o nel rispetto delle origini. Premio stesso, che fin dalla scelta del

nome, più di vent'anni fa, ha posto alla base del lavoro le proprie radici nel territorio, pur in un'attività di respiro internazionale. Il progetto del parco culturale, varato nel 1994, ha rappresentato il nodo fondamentale di questa attenzione con un percorso che si è sviluppato attraverso numerose iniziative. La manifestazione di domenica, che si svolgerà in forma privata, avrà ospiti Alfredo Conde, che nel 1990 fu supervincitore del «Grinzane» e Luis Sepúlveda, che è entrato a far parte della giuria del Premio. L'appuntamento è per le 11 al castello di Grinzane: gli ospiti saranno immersi nell'atmosfera della vendemmia con «esercizi» di raccolta delle uve in matinata e di pigiatura nel pomeriggio. ■ sosta, a mezzogiorno, alla cascina Moncalom-betto di Uiasco. [g.f.]

Giuliano Soria

SU INIZIATIVA DI ASSESSORATO REGIONALE ALLA MONTAGNA, UNIVERSITÀ DI TORINO E PRODUTTORI

Associazione per tutelare il genepy

Promuoverà il liquore tipico delle Alpi piemontesi e occitane

Gianni De Mattels

CUNEO

Lo chiamano «il signore delle Alpi» perché il genepy è una pianta officinale che cresce solo ad alta quota, sopra i 1800 metri. ■ è sempre più raro in natura e per impedire l'estinzione l'assessorato regionale alla Montagna, l'Università di Torino e alcuni imprenditori hanno costituito l'associazione per la Promozione e la tutela del genepy delle Valli piemontesi e occitane.

Presidente è stato eletto l'ingegner Pier Giovanni Bordiga, ■ dei promotori dell'iniziativa, titolare dell'omonima distilleria alle porte di Cuneo la cui nascita risale al 1911. L'azienda è stata fondata da Pietro Bordiga cui è subentrato il figlio Clemente e quindi i figli Maria Paola e Mario alla cui scomparsa il testimone è passato due anni fa a Pier Giovanni già alto funzionario dell'Enel che al pensionamento è ritornato a



Pier Giovanni Bordiga (ha la distilleria alle porte di Cuneo) e la figlia Maria Paola

Cuneo per continuare, insieme alla figlia Susanna, l'attività del nonno. Dalle piantine di genepy si ottiene un apprezzato liquore digestivo la cui origine si perde nella notte dei tempi. La distilleria Bordiga lo produce sino dalla fondazio-

ne utilizzando le piantine che crescono in alta montagna e che i raccoglitori portano da sempre allo stabilimento cuneese. Spiega Pier Giovanni Bordiga: «Ne acquistiamo circa 2 quintali dai quali ricaviamo 30 mila bottiglie all'anno,

apprezzate sia in Italia che all'estero».

Poiché il genepy che spontaneo sta scomparendo, sono sorte quattro aziende che, in alta montagna, soprattutto in alta Valle Maira, hanno avviato la coltivazione della preziosa piantina con la garanzia della qualità. Ora l'associazione regionale di tutela e valorizzazione propone la salvaguardia e l'incremento di una produzione, quella del genepy, tradizionale delle nostre montagne. Continua l'ingegner Bordiga: «L'iniziativa si pone tre obiettivi: primo, fornire un supporto tecnico e scientifico ai coltivatori; secondo, disporre di precisi disciplinari di produzione; terzo impostare una campagna promozionale per collocare il prodotto in ogni mercato italiano e europeo di qualità. L'operazione servirà a integrare il reddito di chi vive in montagna. Ci stiamo anche adoperando perché il genepy diventi il liquore delle Olimpiadi di Torino 2006».

INIZIATIVA CON IL CLUB CUNEESE DI ENTECULO



Corso ■ degustazione ■ abbinamento vini-formaggi

Grande pubblico per la prima serata «Corso di degustazione e abbinamento vini e formaggi», organizzato dal Club di Papillon di Cuneo in collaborazione con il Circolo del personale della Bre Banca. Nel corso della serata, Elio Ragazzoni, maestro assaggiatore di formaggio e sommelier, ha illustrato ai partecipanti gli aspetti decisivi di una degustazione, abbinando i formaggi e i vini, rispettivamente piemontesi, lombardi e siciliani. Il raggiungimento di 130 partecipanti, al quale ha contribuito l'impegno del presidente del Circolo della Bre Banca, Fulvio Molinengo, ha costretto gli organizzatori, nonostante le

numerose richieste, a chiudere le iscrizioni: «Il numero dei partecipanti - ha spiegato Paola Gula, delegata del Club di Papillon - è andato al di là di ogni più rosea aspettativa, dandoci la riprova che, nell'area di Cuneo, l'offerta di approfondimenti su temi enogastronomici rappresenta paradossalmente una pochezza ancora tutta da esplorare». Le altre serate del corso, che si svolgeranno nei prossimi tre mercoledì, dopo aver approfondito il rapporto tra vini e formaggi del Piemonte e della Francia, si concluderanno con una degustazione di erborinati e passiti guidata dal critico enogastronomico Paolo Massobrio. [m.ma.]

FESTA AL CIRCOLO MARGARA IN COLLABORAZIONE CON LA BANCA CR ASTI

Fiamme Gialle, campioni tra sci e golf

Ghedina, Gros e altri fuoriclasse della neve domenica a Fubine

FUBINE

Sci e golf riuniti per un giorno sotto il segno della «bandiera olimpica» di Torino ■ 95. Domenica, il circolo «Margara» ospiterà il primo «Trofeo Fabronium» di golf, organizzato dalla Banca Cr Asti. Tra gli ospiti, oltre al sottosegretario alle Finanze, Maria Teresa Armosino, anche dirigenti e atleti del gruppo sportivo invernale delle Fiamme gialle. E' annunciata la presenza di azzurri ed ex campioni come Kristian Ghedina, Alessandro Fattori, Piero Gros (con il figlio Giorgio, promessa dello sci e atleta della Nazionale) a guidare la delegazione sarà il colonnello Claudio Feciccia, comandante della Scuola alpina della Gdf di Predazzo (Trento), che è anche presidente del Gruppo sportivo.

«Siamo onorati di accogliere questi grandi campioni che danno lustro all'Italia sportiva nel mondo» spiega il direttore di Margara, Giulio Griffi. E il presidente dell'Istituto di credito astigiano, Luciano Grasso, sottolinea: «E' un evento speciale che porta la filosofia della nostra banca di promuovere lo sport, anche giovanile, valorizzando anche il territorio, fuori dagli stretti confini provinciali».

Gli atleti delle Fiamme gialle presenteranno alle 12 il «micro programma» gare invernali, che avrà sulla tappa di Coppa del Mondo slalom (16 dicembre) a Sestriere, uno degli appuntamenti clou della stagione.



Figlio d'arte. Giorgio Gros con il padre Piero sulle spalle

MOSTRE E ARTISTI

Asti propone la rassegna «La musa inquieta»

Opere di Giorgio Morandi esposte a Cherasco

Claudia Ferraresi

ASTI. L'Istituto d'arte Alfieri propone la stimolante rassegna «La musa inquieta» con opere di tre docenti, Accigliaro, D'Angelo, Omedè, ■ Battistone di San Pietro in corso Alfieri 2, fino al 27 ottobre, con il patrocinio del Comune e della Provincia. Proposte personali dall'attuale scena artistica in Piemonte.

ALBA. Al Coro della Maddalena, in via Vittorio Emanuele 19, continua fino al 27 ottobre la mostra di Pier Flavio Gallina, «artista del Palio», mentre a Pinerolo a Palazzo Vitone si apre domani un'ampia antologica dell'artista langarolo.

BAROLO. Comune e Pro loco, ■ il patrocinio del Consiglio regionale, delle Province di Cuneo ■ Novara, propongono fino all'8 dicembre la mostra antologica di Bruno Polver «Una esperienza in divenire», grafica e colore dal 1952 ■ oggi. Saggi critici di Angelo Dragone

■ Walter Accigliaro. Orario di visita: 10-12; 15-18,30, chiuso il giovedì.

NOVELLO. La Provincia di Cuneo, il Comune ■ la Bottega del Vino rendono omaggio, alla Confraternita di San Giovanni Battista, ■ Glizia, «Viaggio nel tempo d'estate», fino al 27 ottobre, ricordando anche un importante corso di ceramica tenuto nel 1979 in paese. L'arcaico e il nuovo nei suoi lavori è stato il punto di forza di tutta la sua personale creatività. Orario: sabato e domenica 10-12; 14-18. Per richieste particolari di visite 0173-731147.

CHERASCO. Palazzo Salmatoris inaugura domani alle 10 una delle più importanti mostre presenti in provincia di Cuneo. Fino al 15 dicembre si potrà visitare la mostra dedicata a Giorgio Morandi (Bologna 1890-1964). Nelle intenzioni del Comune, che da anni ormai si impegna in grandi retrospettive, vi è il desiderio di avvicinare storici autori a ■ vasto

pubblico, presentandone tutti i periodi artistici significativi. Sono oltre 80 le opere del pittore-incisore suddivise in oli, acquerelli, disegni ed incisioni. Alcuni accenni al metafisico, per passare ai capolavori datati tra il 1921 e il 1960, gli studi e le raffinate opere grafiche degli ■ 40. E' disponibile un prezioso catalogo. Con il patrocinio ■ Regione, Provincia, Fondazione Crt, Banca Regionale Europea, La Stampa. Orario: dal mercoledì al sabato 9,30-12,30; 14,30-18,30; domenica e festivi: 9,30-18,30. Per informazioni 0171-488552.

Da Nagel, in via Vittorio Emanuele 20, esposizione di pittura e fotografia di due ■ lenti artisti, Ettore Pepe e Michele De Vita. Fino al 27 ottobre, Comune denominatore il calore della terra e ■ segno che ne trasfonde l'essenza.

GRATIA. Per «Pas-saggiando per le strade di Serrallunga», mostra ■ Giulio Lucen-ti ■ inaugura domani alle 17 al l'Antico asilo ■ in contemporanea esposizioni alla trattoria Cascina Schiavazza, vigna Centro Storico, Contrada, Ristorante Italia. Aperta fino al prossimo 8 dicembre.

APPUNTAMENTI

S. MICHELE MONDOVI'

Tre giorni con la castagna

Inizia ■ la «tre giorni» dedicata alla castagna. Nel Centro Incontri, alle 21, convegno su «La castagna nel tempo», sulla tutela dei prodotti tipici. Domenica, al palafiera, alle 20, «Cena dei nostri gusti» (10 euro), con musica del «Duo Ambrogio». Domenica la fiera espositiva e commerciale aprirà alle 8,30; nel pomeriggio musica, rievocazione storica della scelta di «castagnone e castagnone» e, ■ 16, elezione di Miss Castagna. Nell'ex confraternita mostra d'abiti d'epoca «Moda attraverso il '900». [p.s.]

BARGE

«Ottobrato» fino a domenica

Nel capoluogo della Valle Infer-notta, nel Saluzzese, non lontani dall'imponente cima del Monviso, prosegue, fino a domenica, l'«Ottobrato». Ampio spazio ■ dedicato alle degustazioni dei prodotti tipici locali (fra cui la castagna «Dargote» ■ la toma «Pajorina»), per la tutela dei quali sono appena nati un «Marchio di denominazione comunale» e il consorzio per la valorizzazione della melata renata «grigia di Torriana». [m.ma.]

Infofile: 0131-298319 348-4100592

UNA COMMEDIA CON ANNA BOCCIA HA INAUGURATO LA STAGIONE DI PROSA

Gozzano toma a teatro

Sala riapre dopo mezzo secolo

GOZZANO

Dopo mezzo secolo riapre l'antico Teatro della Società Operaia e la cittadina cusiana torna ad avere una stagione di prosa. Merito della compagnia «Cavallo parlante», fondata da Floriano Negri, attore professionista che per molti anni è stato il protagonista delle tante fiabe coi burattini portate in scena dalla compagnia milanese dei Colli. Negri è tornato al paese d'origine per riportarvi il teatro dopo mezzo secolo di assenza. «Gozzano ha l'opportunità di avere un bel locale in piazza San Giuliano e abbiamo organizzato una minisagittone tutta dedicata alle compagnie della zona».

Il primo appuntamento è tenuto ieri sera, con «Due dozzine di rose scarlatte», di

Benedetti, interpretato dalla compagnia organizzatrice: con Negri sono andati in scena anche Anna Boccia (che ha al attivo alcuni sceneggiati per Mediaset) e una lunga esperienza in palcoscenico, Andrea Gherardini e Monica Letizia.

Il 24 ottobre sarà il turno di «Sarto per signora», una commedia di Feydeau, che sarà interpretata dagli attori di una compagnia di Crusinallo di Omegna, la «Virtus Galdini Guerrino». Il gruppo teatrale «Le chiacchiere», di San Maurizio d'Opaglio, sarà in scena il 25 novembre, con «Arsonico» di Joseph Otto Kesselring, mentre a concludere la rassegna saranno di nuovo gli attori del «Cavallo parlante», con la serie di atti unici di Cechov, «Ridi pagliaccio», «La nostra» dice

Negri: «è una scommessa sulle potenzialità del teatro locale: sono convinto che anche in provincia ci siano dei buoni gruppi, che non riescono però a trovare gli spazi per farsi». Con la riapertura del teatro a Gozzano, abbiamo voluto promuovere quello che si fa nel territorio». Negri e gli attori del «Cavallo parlante» insieme all'attore e scrittore bolognese Valentino Mora, questa sera aprono a Borgomanero una scuola di teatro: le lezioni si tengono a Villa Zanetta, se l'obiettivo - sottolinea Negri - anche in questo caso è quello di far emergere dei giovani talenti e comunque di arricchire l'offerta culturale, perché la scuola terminerà a tarda primavera. L'allestimento di una commedia. (m.g.)

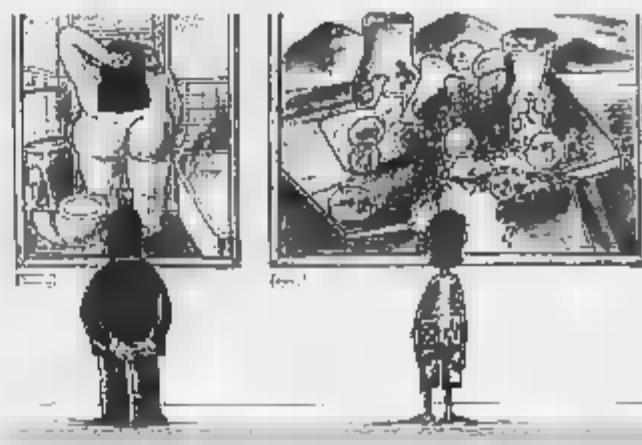


Anna Boccia, attrice di Borgomanero già protagonista di sceneggiati Mediaset, ieri era in scena con la compagnia «Cavallo parlante» al Teatro Sociale nella commedia di De Benedetti.

MOSTRA IN SANTA CHIARA: PREMIATA UNA IRRIVERENTE FAVOLA DI ALICE

Caricature dal mondo

Biennale internazionale a Vercelli



VERCELLI

Alice non abita più qui, ma in un mondo dove le meraviglie sono horror. Le chiacchiere lasciano una traccia di parole stampate. E nel gran calderone humour della Biennale della caricatura (fiore all'occhiello della Famija Varsolai), che si inaugura domani, nell'auditorium di Santa Chiara, si trovano ancora globalizzazioni, voglia di pace, inquinamenti, fame di sesso e cibo.

La satira universale dei vignettisti viene proposta nella rassegna, giunta ormai alla 13ª edizione, che sviluppa il tema «L'arte dell'umorismo nel mondo».

La giuria ha assegnato il primo premio ad Angelo Giannini, Lucca, autore di un «Coniglio Bianco» inseguito da una vampira. Alice. Secondo il saluzzese Gianni Audisio per la menzione: chiochiola. Il terzo premio è Jitit Koestana di Samarang Java, Indonesia, che ha ideato un soldato nel deserto con un fucile mitragliatore cui sbocciano fiori da offrire a una ragazza dell'Islam.

Tra premi speciali e segnalazioni, il mondo che lascia nel baratro la sua parte terza, opera di Mario Magnati di Itri. Una marea umana riversata, dal ruminante Marin Cornell Chiorvan, nelle fogne. Ed un parto allegorico del carico Carlo Augusto R. Nascimento che elabora curiosa teoria sulla prostituzione attraverso i visitatori di pinacoteca: l'elegante benestante di fronte all'opulenza di una donna dalla stazza boteriana o uno straccione che concupisce una tavola imbandita. La mostra della Biennale è all'auditorium di Santa Chiara in corso Libertà 300. Vernissage domani alle 16.30. Apertura fino al 27 ottobre 110-12 e 15-19, lunedì chiusi. (g. bar.)

LA RASSEGNA NEL TEATRO «CONTARDO FERRINI»

A Caraglio tre concerti animano l'Ottobre jazz

CARAGLIO

«Ottobre jazz», la rassegna che l'associazione culturale Gezzamila dedica a «Storia narrata in forma di jazz», propone stasera, domani e domenica tre concerti nel teatro Contardo Ferrini.

La prima serata avrà come protagonista lo Shadow's trio (Stefano Maurizi al pianoforte, Paolo Cimmino alle percussioni e Damiano Puliti al violoncello) che con il pittore Sergio Piccoli presenterà un repertorio di composizioni originali tra musica popolare europea e jazz contemporaneo. In seguito performance audio-visuale. Lo spettacolo è offerto dalla Banca Caraglio del Cuneese e della Riviera Fiori che, in apertura (ore 21), consegnerà la borsa di studio al

merito scolastico «cav. Luigi Bruno». La seconda serata, domani, sarà introdotta dai suoni dell'M&M and Quartet composto dagli studenti della scuola di musica di Mondovì. Quindi salirà sul palco il quintetto «Gamelot» di Simone Guiducci che propone un progetto ispirato all'abbinamento tra melodie e danze del Nord Italia e il jazz. Alla serata parteciperà Ralph Alessi, celebre trombettista newyorkese, diventato una presenza stabile nelle formazioni di Steve Coleman e Uri Caine. Domenica, dopo l'esibizione della Nuova piccola orchestra d'arco dell'Istituto musicale Baravalle di Fossano, è in programma un omaggio a Ella Fitzgerald presentato da Liliana di Marco e dal Lil Darling Hot Club. Il biglietto costa 10 euro, ridotto 7. (v.p.)

DOLCE di PAOLO MASSOBRIO Un Castelmagno SALATO destinato alla storia

La tradizione è come un fiume che talvolta muta il suo corso. Quante parole a vuoto si sono dette nella tradizione, spesso confusa con la conservazione e la chiusura verso ogni forma di rinnovamento. E' un'arma a doppio taglio la tradizione: se l'abbandoni rischi di non ritrovare più la radice; se ti leghi troppo rischi la ripetitività, anche di ciò che non interessa più a nessuno. Finito che mi sono venuti assaggiando un Castelmagno prodotto a Monterosso Grana da due giovani e pressoché sconosciuti produttori. Loro provenivano da un'esperienza casaria in pianura, hanno provato a investire sulle forme del formaggio stabilendosi in quel grazioso paese all'ingresso della Valle Grana. Per tre anni hanno fatto esperimenti avvalendosi ovviamente della tradizione ma anche di tecniche innovative come il controllo del

ph del formaggio. Nel marzo di quest'anno sono uscite le prime forme e subito Paola, delegata del Club Papillon di Cuneo, ha vagliato i risultati trovandoli straordinari. Ora, non ho ancora chiamato Canossa Raspelli, per informarlo che il Castelmagno quella tradizione forbita e conservativa scomparirà presto; ma in compenso sono andato alla tavola di Maurizio e Sabrina alla locanda del Pione di Madonna di Como, per assaggiarlo insieme. Sono andato da loro perché il vero Castelmagno, quello quasi cremoso, che si esalta in una piastina di gnocchi le non esageriamo con le infrazioni quanto improbabili fondute Castelmagno. L'ho assaggiato ripetutamente soltanto e in pochi altri posti. Alla fine dell'assaggio di due campioni di stagionatura diverse, anche loro hanno convenuto: quello dei Flandini è un Castelmagno

fiochi. Quando ho ripartito ho rivisto la faccia di Remo Hohler, lo svizzero tedesco che incontrai dieci anni fa a Cassinasso (Asti) e che mi fece assaggiare una Barbera da rimanere sbalorditi: tanto era perfetta. Remo ha fatto storia, e nei dintorni più di qualcuno s'è chiesto non era il caso di ripensare in un certo modo alle viti ed al vino; i Flandini la faranno sicuramente, e probabilmente saranno come la moneta buona che scaccia quella cattiva. Se fossi un amministratore pubblico, di fronte a cristallizzate dove si perpetua un errore, inviterei gente fuori per portare aria fresca nella mentalità: un dato lungo. Per fortuna che a Cassinasso come a Monterosso, sono arrivati da soli. Azienda Agricola Flandina - Monterosso Grana (Cuneo) - Borgata Marrobert, 3 - tel 0171/988163 - Castelmagno al kg. 25 euro.





Joannes

PORRETTA ROBIOLIO & C SNC

di Porretta, Robiolio, Bottoni

Viale Varallo, 139 - 13011 BORGOSIESIA (Vercelli)

Tel. 0163.22300 - Fax 0163.27798

**AZIENDA CERTIFICATA
SECONDO LE NORME
UNI EN ISO 9002**

VENDITA e ASSISTENZA

Bruciatori di gas, gasolio e olio combustibile.
Termogruppi in acciaio e ghisa.
generatori d'aria calda pensili e a basamento.
Caldaie a gas murali e a basamento
Collettori solari. Climatizzatori split
Regolazioni e telecomandi per impianti
riscaldamento, ventilazione, condizionamento



**Termogruppo
in ghisa
ad alto
rendimento**



Bruciatore di gas



**Caldaia
murale a gas
a condensazione**



Climatizzatore a parete

MOMENTO POCO FORTUNATO PER LA PRO VERCELLI FRENATA DA PALI, RIGORI NEGATI E DAGLI INFORTUNI IN SERIE CHE FALCIDIANO LA ROSA

Biellese ringrazia paratutto Mordenti

Il bianconero: «Perdere su rigore sarebbe stato allucinante»

Corrado Neggia

Biellese ago della bilancia nella lotta al vertice. Lottima prestazione fornita sul rettangolo del «Mantovano» di Mantova ha consentito al Novara di mettere a frasca la sinistra e involarsi al comando solitario. Nell'immediato dopo partita il mister del virgiliano Boninsegni ha preso troppo bene, in confidenza di affrontare la Biellese vista all'opera con la Pro Sesto: «Devo fare i complimenti ai bianconeri per come hanno saputo contenere, anche se ritengo meritevole qualche più. Il calcio di rigore lo abbiamo fallito».

La stizza del popolare «Boninsegni» non cancella di certo la maiuscola prestazione di Mazzia e compagni. Proprio il capitano è stato, malgrado, lo sfortunato protagonista in occasione dell'episodio che ha indotto l'arbitro Cigalotti a ritenere degna della massima punizione una caduta di Graziani junior. Ma Mordenti si è superato.

«Sarebbe stato allucinante perdere in quel modo», commenta il portiere laniero. Lo stesso Graziani ha ammesso serenamente che l'unico contrasto è spalla a spalla con Mazzia. L'arbitro non solo è stato ingannato dalla dinamica dell'azione, ma addirittura ha ignorato il «subito» nostro capitano, che è volato a terra prima di Graziani. Non è mai facile dischiare in una frazione di secondo, ma quando ho visto il braccio del



Il portiere della Biellese, Mordenti, protagonista sul campo di Mantova

direttore di gara puntare il dischetto semplicemente incredulo. Con la rabbia in corpo Mordenti ha poi avuto il pregio di posizionarsi sulla linea di porta e di rimanere immobile sino all'ultimo: «Sapevo che Graziani avrebbe calciato di potenza e ho agito di conseguenza. Tiro centrale? Non direi proprio, la conclusione non era angustiosissima: mi sono comunque dovuto distendere a destra. Sulla deviazione di pugno sono impazzito di felicità, non ho avuto modo di festeggiare solo perché loro stavano già battendo il calcio d'angolo. Quando l'arbitro ha fischietto la fine, i complimenti di tutti quanti mi hanno commosso». Il rigore parato ha anche «paternità» di mister Beppe Brucato: «Come sempre mi sono soffermato su Luca prima della partita e gli

ho ricordato che Graziani calciava i rigori in un certo modo e che a Legnano aveva fallito. Mordenti è stato bravo a rimanere fermo ed intercettare un pallone calciato con violenza. La decisione dell'arbitro? Per un momento ho pensato al rigore che ci è stato negato a Sesto e mi son detto che non era possibile. Fortunatamente la giustizia ha fatto il suo corso. Un punto che vale oro e che proietta la Biellese alla prossima sfida interna con il Montichiaro. Solo il morale è alle stelle, ma anche le indicazioni: in mostra dai singoli lo strumento ideale per testare il polso della squadra in salute. Con Mordenti morivano una particolare «Barger, Longhi e Dalla Bona, oltre ai fenomenali Abato e Spinale».

VERCELLI

La doppia trasferta contro Montichiaro e Cremonese ha fruttato solo punto per la Pro Vercelli. Ma anche (e soprattutto) la consapevolezza di essere comunque squadra «da corsa». Sicuramente più di quanto non dica l'arida classifica (tuttavia una realtà, tuttavia, da non trascurare): 11 punti e penultimo posto in coabitazione con Mestre.

«E' momento poco fortunato sotto diversi aspetti - analizza il direttore generale Sandro Turotti - e cominciare dalla lunga teoria d'infortuni che sta falciando la squadra. Contro Cremonese, oltre ai quattrocinque indisponibili, abbiamo schierato giocatori non al meglio che, in condizioni d'infermeria meno affollata sarebbe probabilmente stati a riposo. Con tutto questo, sul terreno dei grigirossi, i ragazzi hanno disputato un incontro orgoglioso e, con un pizzico di fortuna in più, avremmo senz'altro potuto uscire dallo «Zini» con i tre punti. Il rigore non concesso a Tozzi Borsari nel del primo tempo e il clamoroso monente colpito da Koffy allo scadere sono «cambiali» che la Pro vanta nei confronti della sua bandiera e che, si spera, riscuoteranno quanto prima.

Intanto c'è da preparare la sfida interna con il Legnano



Sfortunato a Cremona, la Pro Vercelli si prepara per affrontare il Legnano in casa

che, classifica alla mano, diventa un'altra sfida ad alta tensione per la Pro (il lilla, dopo il prezioso pareggio di Pavia, veleggiava a quota sette): «Ancora volta - puntualizza Turotti - dovremo presentarci all'appuntamento in condizioni d'assoluta emergenza».

E allora, inevitabilmente spazia alla «linea giovane». Non caso, in questa fase del torneo, la Pro - forse, la formazione dall'età media più bassa: «Questo significa che a livello d'esperienza paghiamo inevitabilmente qualcosa - osserva il direttore generale - ma speriamo di sopperire, com'è avvenuto nella ultima uscita, con le armi della grinta e dell'attaccamento alla maglia».

Ovviamente sulla formazione anti-Legnano permangono diversi dubbi che Braghin scaglierà soltanto alla vigilia dopo l'ormai abituale consulto con lo staff medico. Tra le certezze l'assenza di capitano Ferrati e D'Agostino; in fortissimo dubbio restano Lazzari, Turi e Galovich, quest'ultimo costretto a dare forfait a Cremona.

Senza contare che pedine preziose del calibro di Lorenzini, Comi, Vianello e Fedrocchi scenderanno in campo grazie a infiltrazioni e antidolorifici. Discorso a parte per Ika sempre in attesa del «transfer» dalla Nige (dovrebbe arrivare nel giro di quindici giorni), ma anche lui comunque indisponibile per noie fisiche. (p.m.f.)

BASKET FEMMINILE

Per la Conad l'esordio con Mirafiori

COSSATO

Archiviato il quarto posto ottenuto nel 1° Memorial Gabriella Grossa (18ª edizione del trofeo Città di Cossato), organizzato dalla Conad in ricordo della presidente recentemente scomparsa, la squadra di basket femminile iscritta al campionato di serie B si è subito rimessa al lavoro. Domani la biancoblu esordiranno a Torino, proprio contro quel Mirafiori che nell'ultimo quadrangolare ha regolato il quintetto di coach Grigatti con il punteggio di 68-53.

«In questo momento il nostro problema maggiore riguarda la difesa - afferma l'allenatore della Conad - Ci manca la giusta intensità per contrastare le avversarie: quando riusciamo a schierarci riusciamo a limitare efficacemente le loro azioni, invece in transizione subiamo sempre tanti canestri facili, concedendo troppi punti».

Per la trasferta di Torino (fischio d'inizio alle 18) la Conad dovrà rinunciare ancora al pivot Quattrocchio, che fortunatamente non dovrà essere operata al ginocchio ma resterà indisponibile per una decina di giorni.

«Preferisco soffermarmi sulle atlete a disposizione piuttosto che sulle assenti - prosegue Grigatti - Di sicuro pagheremo lo scotto di una preparazione nella quale tante giocatrici, per svariati motivi, hanno potuto allenarsi poco». (m.pe.)

LA SQUADRA DEL GIORNO

CALCIO, CON 10 PUNTI GUIDA LA PRIMA CATEGORIA

Esperienza e gioventù giusto mix a Cavaglià

Fabio Michelone

CAVAGLIÀ

Dopo una quarta giornata che ha regalato punti a tutte le compagini vercellesi e biellesi, a buon diritto, ha ragione di sorridere il Cavaglià, capolista del girone B di Prima categoria di calcio.

«Dopo le prime giornate ho notato che il nostro girone sembra formato per lo più da squadre dotate di un alto profilo agonistico, ma non eccelle sul piano tecnico - afferma il presidente Gerardo Cuda - Ci sono alcune formazioni che emergono dal gruppo, come ad esempio la Ronzone e la Biellese, ma costretti ai pari interino domenica scorsa, ma tutto sommato non vedo nessun team in grado di prevalere nettamente sugli altri; penso quindi sarà un torneo molto equilibrato, in cui saranno possibili anche alcuni colpi a sorpresa».

«Disponiamo di una rosa molto valida - prosegue il patron del Cavaglià - composta da molti giovani promettenti e da alcuni veterani desiderosi di riscatto dopo l'inaspettata recessione al termine dello scorso campionato: ci manca forse qualcosa in difesa, vedremo di rimediare per tempo. La nostra forza viene sicuramente dal gruppo, che è formato da ragazzi entusiasti che lavorano sodo, e da un allenatore e uno staff tecnico che la loro preparazione è grande serietà e competenza; il nostro obiettivo è quello di risalire immediatamente di categoria, non lo nascondiamo, anche obiettivamente non sarà facile. Ci sono molte pretendenti ma una sola potrà vincere e giocheremo sicuramente le nostre carte sino in fondo».

La squadra sta curando l'attenzione il giovanile perché - conclude Gerardo Cuda - in tempi di vecchie magre come questi, lanciare e rivendere i propri talenti può, spesso, essere la miglior risorsa di piccole società come la nostra».

Anche l'allenatore Enrico Tosi è soddisfatto dell'avvio di campionato dei suoi ragazzi: «Conquistare dieci punti nelle prime quattro gare, mentre ancora stiamo cercando di conoscerci bene, può solo far piacere; vuol dire che si è partiti con la mentalità giusta, iniziando a mettere fiato in cascina. Certo, su alcuni aspetti tecnici e tattici ci sono ancora delle cose da rivedere, su cui dovremo lavorare bene in futuro. Sono alla mia prima stagione qui - continua Tosi - e sto ancora

cercando di capire le caratteristiche individuali dei ragazzi: alcuni sono nuovi, mentre altri vengono da una stagione non bella, per cui devono ritrovare gli stimoli giusti per lavorare tranquilli e fare bene. Infatti al momento non adottiamo un modulo ben definito, ma si sta cercando di arrivare ad un'equilibrato ottimale dei giocatori a disposizione. I primi risultati sono più che incoraggianti».

Mister Tosi sottolinea con calore la compattezza del gruppo: «Anche se li conosco da poco ho già avuto modo di constatare che si tratta di ragazzi eccezionali, sempre presenti agli allenamenti, entusiasti, disponibili ad imparare e, soprattutto, amici anche fuori dal terreno di gioco. Non ho avuto assolutamente problemi a legare con loro e, ne sono certo, sapranno dare alla società molte soddisfazioni; il mio unico cruccio, se non lo possiamo deflazire, è il bisogno di un paio di giocatori in più per completare definitivamente la rosa: vedremo di ovviare al problema».

SOLO UN DECIMO DI PUNTO DI SVANTAGGIO PER L'EX CAMPIONE DI FORMULA 3000

Campominosi sfiora il titolo italiano

In coppia con Serena Odoardi è secondo nella regolarità

VERCELLI

La passione per i motori non l'ha abbandonata. Così, dopo le eccellenti esperienze con i bolidi della Formula 3000 negli anni scorsi, il vercellese Robert Campominosi è ai vertici nazionali nella motonautica.

Con l'equipaggio dell'Azzurra Gommone Club, Campominosi, in coppia con Serena Odoardi, si è classificato al secondo posto nella finale italiana del campionato «Regolarità». L'atto conclusivo si è svolto a Nettuno dove Campominosi-Odoardi si sono presentati prima «testa di serie».

La prova unica è stata emozionante e tirata: alla fine l'ha spuntata la coppia Martin-Martin di Pordenone che ha chiuso la gara con 0,5 di penalità contro gli 0,6 di Campominosi-Odoardi costretti all'argento. Soltanto al terzo posto i campioni uscenti, ovvero il team mila-

ATLETICA LEGGERA

I DIRIGENTI: E' STATA COMUNQUE UN'OTTIMA STAGIONE

Atletica 78 Vercelli scivola in serie C

VERCELLI

Non è all'Atletica 78 Vercelli l'impresa di confermare il proprio posto nel campionato di serie B. Nell'ultima e decisiva prova, disputata a San Giorgio su Legnano, il team bicicliano ha chiuso settima posizione, a tre punti dalla sesta e ultima piazza utile per restare nel torneo cadetto 2002-2003.

«Siamo rammaricati per aver perso l'opportunità di gareggiare ancora in serie B - sottolinea il tecnico Giuseppe Paggio - ma siamo ugualmente soddisfatti per la stagione disputata. Non dimentichiamo che, all'inizio, eravamo decisi nel ranking della società e, alla fine, siamo riusciti a scavalcare società portanti e blasonate».

Nella prova conclusiva non sono mancati, comunque, risultati: firmati dall'Atletica Vercelli: Edoardo Bellone e

giunto secondo nel salto in alto con 1 metro e Stefano Pollone, bronzo nel getto del peso, e Bruno Pane, che ha chiuso al terzo posto i 400 ostacoli limando nel contempo il proprio personale. E ancora Maurizio Mantovani, quarto sui 110 ostacoli, Stefano Crevarcore quinto sui 100 e 200 metri. Ivan Giordani, Bruno

Pane, Diego Caldogno e Andrea Pelli hanno chiuso all'undicesimo posto la staffetta svedese, mentre Mohamed Kerkoumi, non al meglio della condizione, è giunto ottavo negli 800 piani.

«Sapevamo di dover rendere qualcosa agli avversari a livello d'esperienza in alcune prove. Ma tutti hanno dato il massimo. A metà torneo, addirittura, ci siamo trovati in seconda posizione e questo dovrà darci le giuste motivazioni per puntare, l'anno prossimo, a un pronto ritorno in serie B». (p.m.f.)

Nell'ultima prova argento per Bellone Pollone e Pane chiudono terzi



nese formato da Pozzi-Pozzi. L'equipaggio dell'Azzurra Gommone era arrivato all'appuntamento tricolore forte del titolo interregionale Piemonte-Lombardia, conquistato grazie

a quattro vittorie su altrettante gare disputate Pavia, Casale Monferrato e sul lago di Como dove il Campominosi-Odoardi si è imposto in due occasioni. (p.m.f.)



PUBBLICAZIONE AVVEZ DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

SALODINI srl - Agenzia di Biella - Piazza Casalegno, 9a - Tel. 015.8491212 - Fax 015.8493325

**UN ABITO PER ESSERE DI QUALITA'
DEVE ESSERE COSTOSO.**



BUGIARDO.

155€*
ABITI GRAN QUALITA'

Il prezzo giusto? Vestifranchi ha dato il giusto prezzo all'abito. Un vastissimo assortimento di abiti da uomo dal taglio sartoriale e confezionati con tessuti di prima scelta. Se invece siete assolutamente convinti che la qualità deve essere per forza cara... beh, passate lo stesso da Vestifranchi. Cambiare idea è segno di grande intelligenza.

VESTIFRANCHI

LA QUALITÀ È IL NOSTRO VALORE
ABITI DA UOMO E DONNE

ARMANDO TESTA

REDAELLI

i maschi



IL DIFFICILE MOMENTO DELLA CITTÀ



Rifondazione ha presentato un'interpellanza sui dati del censimento

L'Istat non conta 132 mila piemontesi
«Così Roma ci riduce i finanziamenti»

Per Rifondazione Comunista i dati provvisori diffusi dall'Istat relativi all'ultimo censimento non sono attendibili. Lo afferma un'interpellanza al capogruppo di Prc in Consiglio regionale, Mario Contu, il quale sostiene che all'appello mancano oltre 132 mila piemontesi e che se i dati venissero confermati «ci sarebbero pesanti ripercussioni economiche e sociali». Il motivo? «I trasferimenti di risorse statali agli enti locali avvengono sulla base dei dati rilevati all'ultimo censimento, dunque se la popolazione è in diminuzione si riduran-

no anche i finanziamenti governativi. Non solo. Contu elenca tra le possibili conseguenze anche la «chiusura di quattro o cinque piccoli ospedali, con un taglio di 804 posti letto». E' finita? No: potrebbe anche diminuire il numero di parlamentari spettante al Piemonte. Contu ha messo a confronto i dati dell'Istat con le stime anagrafiche elaborate dall'Ires e ha scoperto che i conti non tornano. Proviamo a vedere questi numeri. Per l'Istat la popolazione piemontese ammonterebbe a 4.167.697 abitanti, 132.215 in meno rispetto al censimento precedente, fatto nel 1991. Ma per Contu tale dato «risulta in evidente contraddizione con le stime anagrafiche dell'Ires, le quali al 31 dicembre 2001 indicano la popolazione piemontese a 4.291.1997

abitanti, in crescita di 2266 unità rispetto al 31 dicembre 2000 e in saldo negativo di soli 7915 abitanti rispetto al censimento del '91». Aggiunge: «A partire dal 1999 i dati della popolazione appaiono in trend di crescita, ancorché minima, derivante dall'aumento delle speranze di vita e da flussi migratori di segno positivo». Da qui la richiesta alla Giunta regionale di intervenire. Secondo Contu e l'altro consigliere, Rocco Papandrea, infatti «è necessario attivare gli uffici regionali al fine di verificare le procedure poste in essere dall'Istat per ufficializzare il dato finale. Non solo: «La Regione deve agire di concerto con la Prefettura al fine di evitare ai cittadini, non censiti, per evidenti limiti del censimento stesso, la cancellazione dalle liste anagrafiche».

SECONDO LA PROVINCIA «AD OGNI ADDETTO FIAT NE CORRISPONDONO DA 3 A 5 NELLE AZIENDE DEL TORINESE»

«La Finanziaria aiuti le aziende dell'indotto»

Ghigo scrive a Marzano: a rischio dagli 11 ai 15 mila posti di lavoro

Marina Cassi
Maurizio Tropeano

Nel giorno in cui dalla Provincia di Torino rimbalzano i numeri - tra gli 11 e i 15 mila posti di lavoro a rischio - e si moltiplicano le preoccupazioni per i riflessi negativi della crisi Fiat sull'indotto, il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, una lettera al ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, chiede al governo di «inserire nella Finanziaria una dotazione di 50 milioni di euro per costituire un fondo speciale di garanzia che dovrà facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese del Piemonte e dei territori della filiera dell'auto».

La proposta della Regione nasce dai risultati del costante confronto con le parti sociali avviato in seguito alla crisi della Fiat e che ha trovato un punto d'incontro nel Progetto Piemonte. Spiega Ghigo: «Gli imprenditori e le rappresentanze sindacali hanno evidenziato come il problema più grave ed urgente per le piccole e medie imprese della filiera automobilistica sia la carenza di liquidità delle aziende dell'indotto. Una carenza determinata dalla crisi della più importante azienda automobilistica italiana ma anche dalla politica degli istituti di credito che stanno limitando i concessione di affidamenti, riducendo drasticamente la capacità di indebitamento delle aziende ed elevando la condizione di accesso al credito». Ecco perché, secondo la Regione, «la creazione di un fondo speciale di garanzia è uno strumento molto importante per supportare e sviluppare il sistema produttivo dell'indotto».

La possibilità di ottenere liquidità, infatti, potrebbe permettere alle piccole e medie imprese dell'indotto di affrontare con più tranquillità una situazione che Barbara Tibaldi, assessore provinciale al Lavoro, definisce «molto preoccupante». «Ci aspettiamo - spiega - un ricorso massiccio alla cassa integrazione anche perché occorre sfatare l'idea secondo cui l'indotto torinese sarebbe sufficientemente autonomo dalla Fiat. In realtà, le aziende della subfornitura dipendono mediamente per il 50-55 per cento dalla Fiat, con punte fino al 90-100 per cento per le aziende al di sopra dei 1000 dipendenti che in provincia hanno circa 16 mila addetti. Le cifre sono il risultato di un anno di ricerche - raccolto - volume presentato ieri - sulla filiera automobilistica condotta dall'Osservatorio provinciale sul

OGGILO

Manifestazione alla Porta 5

Oggi c'è lo sciopero di quattro ore indetto da Fim-Fiom-Uilm e Fimic negli stabilimenti della Fiat Auto, Magneti Marelli, Comau e Teksid contro la cassa integrazione a zero ore e la mobilità annunciata dalla direzione mercoledì. Sarà invece di otto ore lo sciopero proclamato dall'Uil. La Fim chiede alla Fiat «di accelerare l'uscita dei modelli, accompagnati dagli investimenti necessari a sostenerli». Fiom sollecita risposte sul futuro dei lavoratori «che sono a contratto a termine e il cui mancato rinnovo sarebbe equivalente a ulteriori licenziamenti» mentre la Uilm sostiene che «quella della Fiat è una ricetta inaccettabile». Domani i parlamentari piemontesi dell'Ulivo incontreranno organizzazioni sindacali, associazioni industriali e di categoria, ed esponenti del mondo religioso per aprire un confronto con la vicenda Fiat.

mercato del lavoro. Spiega Tibaldi: «Dagli studi che abbiamo compiuto negli ultimi mesi riteniamo che 3700 esuberanti annunciati dalla Fiat possano determinare tra gli 11 e i 15 mila posti a rischio tenendo conto che ad ogni addetto Fiat ne corrispondono 3-4 all'esterno». Da qui l'allarme: «Si arriverà a una emergenza sociale perché queste persone, molte delle quali monoreddito, hanno solo 650 euro al mese». Preoccupazioni che condivi-

de anche l'Associazione delle Piccole Imprese. Secondo l'Api «l'aggravarsi della crisi Fiat apre problemi particolari, di ordine strutturale, alle piccole e medie aziende dell'indotto, la cui situazione è appesantita dall'impossibilità, a causa di vincoli tecnici, di ricorrere alla cassa integrazione straordinaria». Le conseguenze? «O viene potenziato lo strumento oppure c'è il rischio che si passi direttamente dalla cassa integrazione al licenziamento».



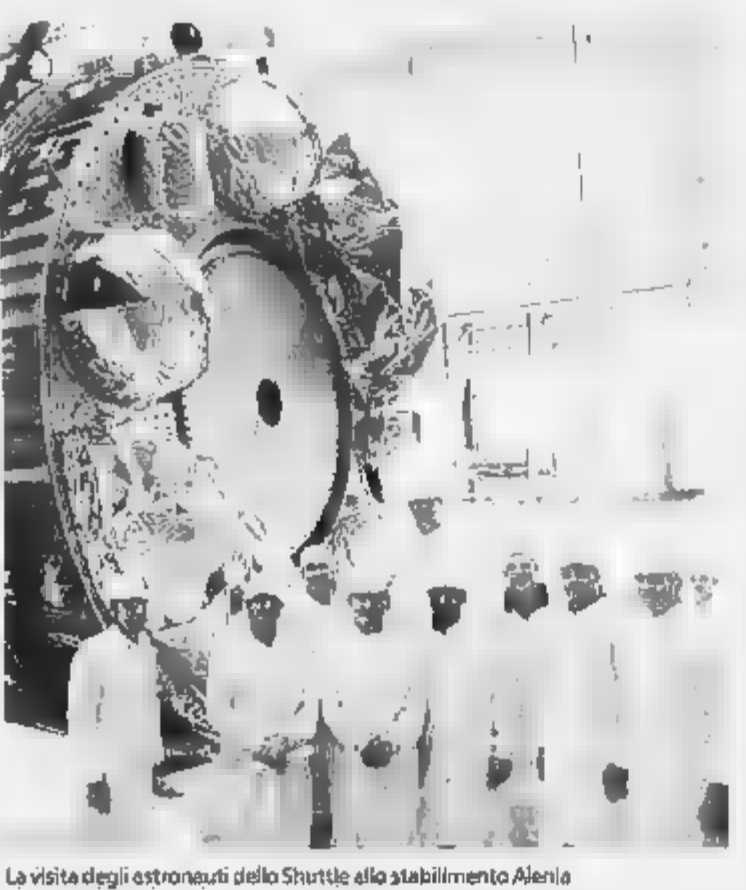
La crisi Fiat si ripercuoterà sulle aziende dell'indotto: secondo la Provincia, riguarderà migliaia di lavoratori

Dall'arcivescovo oggi i sindacati e i politici

Oggi alle 17 incontra i sindacati presso l'Arcidiocesi, domani alle 9,30, al Seminario Maggiore di via Lanfranchi, i politici e gli amministratori degli enti locali. L'Arcivescovo di Torino ha così il caso-Fiat al primo posto nell'agenda dei suoi impegni. Lunedì scorso ha già avuto un colloquio con i dirigenti del gruppo torinese, e in quell'occasione il cardinale Poletto aveva espresso forti preoccupazioni e timori. Dopo l'annuncio della crisi, ha chiesto un nuovo confronto con i vertici dell'azienda, vuole essere informato sulle prospettive, sui piani del futuro. Le parti sociali e pubbliche gli evidenzieranno le esigenze più urgenti.

«Non può fare una riflessione soltanto sui numeri del bilancio. Bisogna pensare alle persone che sono in gioco e alla situazione delle famiglie», aveva detto sabato ai giovani del Sermig. Per il cardinale Poletto il problema è solo torinese, ma italiano. In alcune dichiarazioni si è già rivolto al Consiglio dei ministri e alla proprietà della Fiat perché «facciano uno sforzo straordinario di buona volontà, che con sacrifici, per salvaguardare coloro che in questi anni hanno contribuito a costruire la Fiat». Le riflessioni si svilupperanno nel discorso dell'Arcivescovo ai politici «attraverso loro alla città e anche al governo del paese».

Con un documento sulla crisi Fiat, le Acli torinesi sostengono che ora c'è povertà di più di una generazione, è un orizzonte di rischio, quantomeno per famiglie che ne faranno direttamente le spese, al Nord e al Sud. A questo punto «serve innanzitutto un intervento pubblico come responsabilità di tutta la parte, imprese incluse, con Stato ed enti locali». Tutti, conclude il documento Acli, sono chiamati a fare la loro parte: «La Fiat e il governo devono definire subito un piano e una politica industriale, che sappia scommettere sulla città e sul suo patrimonio di professionalità».



La visita degli astronauti dello Shuttle allo stabilimento Alenia

L'aerospazio perde colpi

«Progetti ridimensionati e fondi in calo»

Torino rischia di risentire più profondamente dell'attuale situazione di difficoltà, a causa della specificità delle sue missioni produttive nei settori aeronautico e spaziale. L'allarme arriva dal segretario provinciale del Ds, Rocco Larizza che evidenzia come «i satelliti scientifici, la Stazione Spaziale Internazionale e il utilizzo siano praticamente scomparsi dal Piano Spaziale Nazionale e per quanto riguarda il settore aeronautico, i rischi di un ridimensionamento conseguente al taglio dei fondi della Difesa ed alla paventata uscita dal programma del caccia Europeo sono solo consistenti sul piano quantitativo ma possono per il futuro mettere in discussione il posizionamento strategico facendo prevalere un orientamento manifatturiero».

Le preoccupazioni della Quer-

derivano anche dal fatto che Alenia Spazio nei giorni scorsi ha sottoscritto un verbale di accordo con i sindacati che prevede entro il settembre del 2003 il licenziamento di una quarantina di giorni. La integrazione per i dipendenti degli stabilimenti di Roma, Torino e L'Aquila. Entro dicembre lasceranno l'azienda in 200, e nel 2003 seguiranno in cento. Secondo Larizza l'aerospazio è auto sostentivo ma è entrato in declino e che rischia di mettere seriamente a repentaglio la tenuta di tutta la struttura produttiva torinese. Aggiunge: «E per Alenia il futuro dipende soprattutto dalle scelte del Governo».

Secondo Bruno Cibrario, responsabile del partito per il settore innovazione, «non si conoscono ancora le cifre previste nella Finanziaria. Peraltro,

nell'attuale contesto di emergenza dei conti pubblici resta ancora da verificare l'effettiva disponibilità del Governo a garantire la copertura finanziaria di un Piano spaziale che si limiti, comunque, a confermare gli impegni previsti da accordi internazionali come la partecipazione al sistema satellitare Galileo e a quello di osservazione della terra». Secondo la Quercia, comunque, è evidente che se gli stanziamenti saranno ridotti non sarà possibile evitare un tracollo drastico di questo polo tecnologico da qui l'appello al Governo, all'Agenzia Spaziale e all'Industria ma anche al sindacato e agli enti locali «ad un urgente assunzione di responsabilità affinché facciano la loro parte almeno per salvaguardare il patrimonio di competenze e capacità produttive di eccellenza». (In, tr.)

Una lettrice ci scrive:

«L'altro giorno verso le 16,30, mentre passeggiavo in Garibaldi angolo via Milano, ho assistito a un episodio che mi ha molto colpito: una vecchietta seduta per terra con in braccio un gattino, senza infastidire nessuno, stava in silenziosa attesa di qualche moneta».

«E' arrivata la macchina della Polizia Municipale ed è vigilessa che chiesto alla donna i documenti e poi le ha intimato di seguirlo sull'auto. La vecchietta, impaurita, si è messa a piangere suscitando le ire della vigilessa che prima ha tentato di trascinarla nell'auto e poi, dopo che la donna si era accasciata al suolo, ha continuato ad urlare».

«Ora il problema dei clandestini e dei mendicanti deve essere sicuramente risolto ma, non si tratta proprio di delinquenti incalliti, c'è modo e modo di trattarli».

«tutto questo episodio mi ha fatto pensare a quanto che, in un mondo dove spesso si parla di intolleranza e di monefrighismo, tutte le decine di persone (di tutte le età e tutte le condizioni) che hanno assistito hanno manifestato apertamente il loro disappunto che dovuti intervenire rin-

Specchio dei tempi

«Troppo severi i vigili contro la vecchietta che chiede la carità in via Garibaldi? - «Ogni ora dieci minuti di parcheggio in meno» - «Boom della carne equina» - «Piccoli nei nel verde» - «Allarme stringhe»

forzi per permettere ai due vigili di uscire fuori dal pasticcio in cui si erano cacciati e di portare via anche la mendicante. Mi auguro che la medesima vengano ed il medesimo coraggio la vigilessa (i tiri fuori quando trova al cospetto qualche delinquente: dimostrerebbe di essere un Super Rambo sul serio».

Gisella Tsmagno

Un lettore ci scrive: «In merito alla questione dei recenti aumenti ai parcheggi ho constatato che le ore sono soltanto di 50 minuti. Infatti presso il park 410 di Duca degli Abruzzi di fronte a via Legnano inserendo 2,10 invece di 4 ore e 15 minuti si ottengono ben 45 minuti di parcheggio in meno».

«Vorrei che qualcuno mi spiegasse il motivo di questo ulterio-

ra aumento camuffato».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Abbiamo letto che durante la manifestazione "Slow Food" è prevista la degustazione di carne di cavallo proveniente da una macelleria slovena. Esprimiamo il nostro forte contrarietà a questa iniziativa ed emblematica del malcostume alimentare italiano».

L'aumentato consumo di carne equina ha provocato una tragica mancanza di questo nobilissimo animale a cui la maggioranza dei cittadini sensibili è legata affettivamente. Trasporti che causano sofferenze indicibili hanno sottoposto migliaia e migliaia di cavalli ad un destino indesiderabile, orribile. Forse questo nuovo iniziativa non tiene conto del calvario degli equini susseguente al calo di vendite

della carne bovina».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono uno studente di Scienze Forestali e Ambientali e vorrei segnalare due situazioni, diverse di loro, ma accomunate dal fatto di trovarsi in due aree verdi della città. La prima riguarda i Giardini Reali alti. Anche se oggetto di recenti interventi, nel complesso appaiono scarsamente curati».

«Lo dimostrano le panchine rotte e l'erba che ghiaia dei viali, la grande vasca di bastione di San Maurizio ridotta ad acquitrino, la mancanza di servizi igienici di fontanelle e presenza di un unico ingresso a fronte dei molti disponibili».

Inoltre, cosa più grave, i numerosi ipocriti sono stati trattati contro la Camera-

ria orchidea, piccola farfalla defogliatrice, che sta mettendo seriamente a repentaglio la loro sopravvivenza».

«La seconda riguarda il piccolo giardino di fronte alla Fondazione Sandretto-Re Rebaudengo. Pur essendo stato realizzato ex novo su quello che era stato abbandonato, sembra impossibile non trovare una fontanella, o "Toret", o tutte le altre aree verdi. Questa, come altre piccole attenzioni e interventi costanti nel tempo, servirebbero certamente a migliorare la vivibilità dei parchi e dei giardini della città».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Accompagno una mattina mia figlia alla scuola elementare Sineglia. Uscendo dal cancello che affaccia su corso Sebastopoli ho notato una siringa monouso, utilizzata, buttata sul bordo del marciapiede proprio dove entrano i bambini. Ho avvertito i vigili che prontamente l'hanno rimossa. Vorrei sensibilizzare ad un controllo preventivo più accurato nei pressi delle scuole».

Segue la firma

specchiotempi@lestampa.it

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

AMBIENTAZIONI A DOMICILIO

12 RATE

QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

RESTAURI E RAVVIA

Via Giulio - 10121 Torino - Tel. 011/2411111

15.30/19.30

TAPPEI PARTICOLARI IN ESPOSIZIONE

UMILI & NOBILI

UN FENOMENO IN AUMENTO

LE DIMENSIONI DI UN PROBLEMA

TRA I 14 E I 24 ANNI

	IN ITALIA	IN PIEMONTE
Sono alcolisti	31,4%	38,1%
Negli ultimi 3 mesi hanno bevuto un po' troppo	17,1%	14,5%
Negli ultimi 3 mesi si sono ubriacati almeno 1 volta	5,2%	4,1%

DOPO I 24 ANNI

	IN ITALIA	IN PIEMONTE
Sono alcolisti	28%	35,2%



OLTRE UN MILIONE E MEZZO DI CASI IN ITALIA, 50 MILA NELLA NOSTRA REGIONE

Giovanissimi alcol dipendenti Il triste primato del Piemonte

Grazia Lengo

Lo fanno per sentirsi più forti e disinibiti, per essere i migliori, per essere i top, quelli del film delle pubblicità. Non devono neanche comprometterli, temibili pulsanti di stupefacenti, basta aprire il frigo di casa o incontrare gli amici al locale più trendy, c'è. E allora vai più con vino e superalcolici - la birra è più snobbata - e ha inizio la corsa cieca verso l'alcolismo.

I ragazzi piemontesi vincono il triste record dei più ubriachi d'Italia. L'età più critica? Tra i 14 e 17 anni. Da una indagine del Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Torino e del sondaggio dell'Aliseo - l'associazione contro l'alcolismo del Gruppo Abele - don Cioti e Giuseppe Scazzella, neurologo dell'ospedale Evangelico, «Perché più se ne parla, più è facile rompere il muro dell'indifferenza», conclude Maranzano, «l'importante è agire con continuità. Per questo la nostra associazione si chiama Aliseo: venti equatoriali Alisei, i cui caratteri principali sono la costanza».

Il risultato è spesso drammatico, basti pensare che ogni anno in Italia ci sono 50 mila morti per colpa dell'alcol, contro i 10 mila per l'eroina. Su oltre 1 milione e 500 mila alcolisti nel territorio nazionale, 50 mila sono in Piemonte. Altri numeri sulla gravità del problema? Il 46% degli incidenti stradali è causato da guida in stato di ebbrezza, l'8% dei ricoveri ospedalieri (per posteggi, fratture, contusioni, crisi nervose) è legato all'abuso di vino e liquori. Dal 1984 al 2000 l'alcol-dipendenza ha registrato un raddoppio. La prova? L'uso del alcolico sul giovane al volante: nel '94 risultava positivo il 2,4% degli automobilisti, nel '97 il 3,2%, salito al 4,3% nel 2000. «Bevono per sentirsi più sicuri», sottolinea Giuseppe Maranzano, «e invece finiscono solo per farsi spavalda e più incerti nella guida».

La sicurezza nell'alcol. Secondo

l'indagine dei professori dell'Università di Torino Amadeo Cottino e Franco Prina, diverse sono le certezze che i giovani ricercano nelle bevande alcoliche in base all'età. Tra i 14 e 17 anni l'obiettivo primario è una maggiore autonomia rispetto alla famiglia, tra i 19 e 21 si trova principalmente per socializzare, tra i 21 e 24 anni si tende a imitare i modelli di emancipazione offerti da cinema e tv. Questioni complesse e delicate che richiedono collaborazione tra tutte le realtà che si occupano di giovani, a partire dalla famiglia e la scuola, agli ambienti di lavoro e di aggregazione sociale.

Ieri sera l'Aliseo ha promosso un incontro pubblico, nella sala della Circonscrizione 4, a cui hanno partecipato anche don Luigi Cioti e Giuseppe Scazzella, neurologo dell'ospedale Evangelico. «Perché più se ne parla, più è facile rompere il muro dell'indifferenza», conclude Maranzano, «l'importante è agire con continuità. Per questo la nostra associazione si chiama Aliseo: venti equatoriali Alisei, i cui caratteri principali sono la costanza».

INCHIESTA

Il vino recupera sulla birra

Già fa il mensile Mixer, edito dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi, 130 mila copie diffuse nei principali bar italiani, rivela la passione torinese per il vino. A Torino i giovani scelgono sempre più il vino anziché la birra: «Il piacere di un buon bicchiere», spiegava Mixer, «è una riscoperta soprattutto al Nord, dove le tradizionali osterie sono ormai sostituite da enoteche e il vino è accompagnato da stuzzichini». Barbera, Dolcetto, Freisa aggregano più che una gelida «blondina». «Ai gestori di locali», commentava già allora il mensile della Fipe, «resta che adeguarsi. Mangiare veloce, ascoltare e guardare la tivù su megaschermi resta un'abitudine all'ultima moda. Ma stappare una buona bottiglia è meglio».



Il vino è considerato sempre più spesso strumento aggregativo

CIRCOLARE MODIFICA LA LEGGE BOSSI-FINI: IL DOCENTE RIFIUTATO SARÀ PRESTO AL POLITECNICO

«Sdoganato» il prof extracomunitario

Il consolato italiano a Boston respinto la sua richiesta di ingresso in Italia trattandolo alla stregua di un «cumpri» ed eleggendo quello sconosciuto professore una delle prime vittime «eccellenti» dei paradossi contenuti nella legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Un «dominico» Dionisio Prospero Bernal Nardì, docente presso la Northeastern University di Boston e membro dell'Asce (l'American Society of Civil Engineers) - potrà finalmente raggiungere il Dipartimento di Ingegneria strutturale del Politecnico di Torino, dando seguito all'invito ricevuto nei mesi scorsi.

A dare la buona notizia il rettore Giovanni Del Tin, rifrancato dalla circolare emessa a tempo di record dal ministero. Lavoro quando la notizia finiva sulle pagine della Stampa. Martedì scorso, l'8 ottobre, ha infatti sancito lo «sdoganamento» del professore, che prossimamente raggiungerà il Poli per soggiornarvi un anno. La



Il rettore Giovanni Del Tin

circolare liberatrice è già stata trasmessa a tutti i consolati italiani, compreso quello di Boston: ormai è solo questione di tempo. Resta il paradosso: un caso che ha dimostrato come i limiti della ricerca nel nostro Paese chiamino in causa non solo la clamorosa «fuga» dei cervelli all'estero ma gli sbarramenti per quelli in entrata.

L'incredibile vicenda aveva avuto origine nel momento in cui il professore era stato invitato dal Politecnico per un anno, in virtù della legge che concede fondi mirati al rientro in Italia di studiosi o per l'importazione di grandi scienziati stranieri: al riguardo, l'ateneo aveva ottenuto anche un specifico finanziamento dal ministero dell'Università. Peccato che il luminare dell'ingegneria civile sia stato respinto al consolato italiano sulla base di motivazioni quantomeno discutibili: «Potrebbe venire in Italia solo se lo assumete con un rapporto di lavoro subordinato», avevano spiegato dal ministero degli Esteri. Perché? Perché per i lavoratori autonomi, come sarebbe questo signore, il rilascio dei visti di lunga durata è scapito.

Inutile ogni appello al buon senso: il rettore, forte del finanziamento di 75 mila euro concesso dal dicastero presieduto da Letizia Moratti dopo aver valutato i meriti scientifici del do-

cente e la validità della ricerca che avrebbe svolto sotto la Mole (uno studio sulla diagnostica delle strutture). Altrettanto irrilevante il via libera ottenuto dalla Direzione provinciale del lavoro e dalla Questura. Come se non bastasse, il professor Bernal aveva già pagato la caparra per un appartamento a Torino e ceduto in affitto la sua dimora a Boston. Nel frattempo il stipendio negli Usa era stato dimezzato, come da regolamento.

Un bel pasticcio, insomma, per tacere della figuraccia «made in Italy». «Non vogliamo innescare una polemica politica», spiegava Marco Mezzalana, prorettore del Politecnico, quando lo scienziato stava ancora facendo anticamera al di là dell'Atlantico: il punto non è se tutto ciò sia frutto della Bossi-Fini. Di sicuro, è impensabile operare per favorire la mobilità dei cervelli e impedire l'ingresso con gli ostacoli della burocrazia. La stessa burocrazia che ha partorito in fretta e furia la circolare riparatrice. (ale, mon.)



A Palazzo Madama è in arrivo la catalogazione tecnologica delle collezioni

INTERVENTI SU PALAZZO MADAMA, STUPINIGI, RACCONIGI E VAL CASOTTO

Residenze sabaude più belle con la Crt

Piano di recupero della Fondazione bancaria con 8 milioni di euro

A Palazzo Madama sarà installata una catalogazione super tecnologica delle collezioni. Stupinigi la Palazzina di caccia vedrà presto risplendere il giardino del cortile d'onore e il museo della residenza. Solo due interventi dell'ampio piano di restauro delle Residenze sabaude grazie ai finanziamenti della Fondazione Crt. Con 8 milioni di euro - per i due gioielli torinesi, altri 11 per il Castello di Racconigi e la Residenza reale di Val Casotto, in provincia di Cuneo - la Fondazione Crt «ad arricchire un patrimonio artistico geograficamente piemontese, ma storicamente e culturalmente italiano».

Lo hanno ricordato ieri mattina il presidente della Fondazione, Andrea Comba e il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che hanno firmato un protocollo d'intesa con la Soprintendenza Regionale. Una nuova tappa dell'accordo di programma-quadro per i beni culturali del Piemonte, sigla-

to nel maggio 2001, dal Governo e dalla Regione Piemonte. «La tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico della città e regione», osserva Andrea Comba, «vanno assumendo un valore sempre maggiore in un'area geografica in cui le attività legate al rilancio dell'identità storica e alla creatività sono in costante crescita».

Enzo Ghigo sottolinea che «la decisione della Fondazione Crt costituisce un ulteriore sostegno al progetto di restauro e organizzazione del circuito sabaudo che la Regione sta portando avanti da anni e che rappresenta un importante contributo allo sviluppo economico e turistico del territorio piemontese. Soddista anche il Soprintendente regionale ai beni e alle attività cultura-

li, Pasquale Bruno Malara: «La costellazione delle residenze, l'ultima acquisita al circuito pubblico è la Certosa di Casotto, riceve un notevole contributo finanziario dalla Fondazione Crt. Il fatto si commenta con grande entusiasmo. Si concreta, infatti, grazie anche a tale importante decisione della Fondazione, nel quadro di una più solida salvaguardia monumentale, quel sistema di valorizzazione e fruibilità capace di un futuro assai promettente».

Una valutazione condivisa anche dal Direttore regionale beni culturali, Alberto Vasselli: «Il ruolo della Fondazione Crt è essenziale non solo dal punto di vista economico, ma anche per la grande capacità di cooperazione con altri enti». In passato, la Fondazione Crt ha già investito per Palazzo Madama 7 milioni di euro, 13 milioni per il capoluogo di Filippo Juvarra a Stupinigi. (lg, lon.)

REGIONE PIEMONTE

Città di Chieri

Mario Molinari scultore del colore

Mosera e cura di Guido Cinto

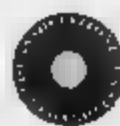
Organizzazione
Associazione
Piemontese
L'Arte

Orario
venerdì e sabato
16,00 - 19,00
domenica
10,00 - 13,00
16,00 - 19,00
Ingresso gratuito

Informazioni
Tel. +39 011 2401290
www.piemontese.org



Imbiancheria Valro
Via Imbiancheria, 12 - Chieri (Torino)
18 settembre - 27 ottobre 2002



L'Associazione del Buongoverno della città di Torino ha il piacere di invitarvi al Convegno

«Le verità nascoste»

Lettura critica del '900:

«I crimini contro l'umanità» / «Lo sviluppo economico italiano»

Venerdì 14 ottobre - ore 21,00

Teatro Carignano, Piazza Carignano 6 - Torino

Partecipano
Marcello Dell'Utri, Paolo Cirino Pomicino,
Gianni Riotta, Gustavo Selva,
Maria Grazia Siliguzzi

Relatori: Aldo A. Mola, Francesco Forte

Moderatore: Jas Gawronski

R.S.V.P. 14924 12.556

Scegli l'impresa di Onoranze Funebri I «CONSIGLI» IN CORSA: SONO DA DENUNCIA

Giubileo da sempre invita alla trasparenza e alla correttezza

...so gli incaricati delle imprese funerarie vi contattano in ospedale o se il personale ospedaliero vi indirizza alla scelta di un'impresa... si comportano in modo disonesto e viaggiano dalla legge.

Invia da «GIUBILEO ALLA FAMIGLIA IN LUTTO» edita dalla Città di Torino

FUNERALE CLASSICO 2 milioni e 500 mila

Il più completo servizio funebre con la massima serietà, professionalità, rispetto, onestà e trasparenza.



800.251645 - SERVIZIO CLIENTI

ottobre, mese della vista

Il meglio per i tuoi occhi
ottica
Montanaro
TORINO - Via Cibrario, 36
011-484259
011-488064
www.opticamontanaro.com

9 AUTO A CONDIZIONI IRRIPETIBILI!



PUNTO 1.2 3 PORTE ELX
metallizzato, telecomando a distanza
antifurto
telaio 2244518

LISTINO
RISPARMIO

€ 11.303,00
€ 3.000,00



PUNTO 1.2 3 PORTE ELX
metallizzato, telecomando a distanza
volante e sedile regolabili
telaio 4445518

LISTINO
RISPARMIO

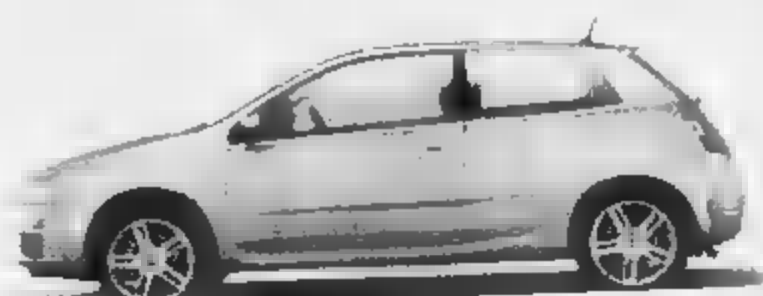
€ 11.646,00
€ 3.000,00



MULTIPLA 1.6 5 PORTE ELX
metallizzato, 6 air bag,
telecomando a distanza e
telaio 2162961

LISTINO
RISPARMIO

€ 23.700,00
€ 3.300,00



STILO 1.9 3 PORTE
metallizzato, radio, climatizzatore,
abs, radio e telecomando
telaio 35543

LISTINO
RISPARMIO

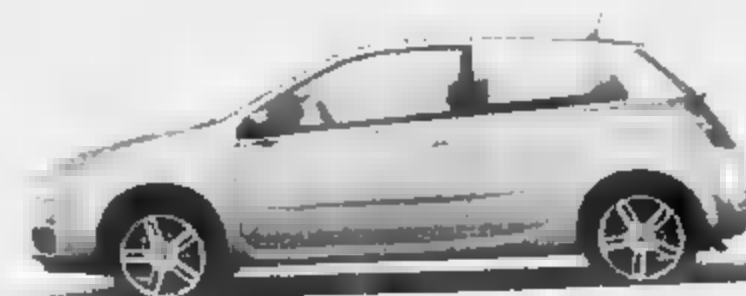
€ 18.949,00
€ 2.500,00



PUNTO SPORTIVA
metallizzato, antifurto,
climatizzatore e radio
telaio 4487432

LISTINO
RISPARMIO

€ 14.993,00
€ 3.000,00



STILO 1.6 ACTIVE 3 PORTE
metallizzato, radio, climatizzatore
abs e radio
telaio 36325

LISTINO
RISPARMIO

€ 16.799,00
€ 2.500,00

VENUTA



MULTIPLA 1.6 5 PORTE ELX
metallizzato, 6 air bag,
telecomando a distanza e radio
telaio 2162961

LISTINO
RISPARMIO

€ 23.700,00
€ 3.300,00



STILO 1.6 ACTIVE 3 PORTE
metallizzato, radio, climatizzatore,
abs e radio
telaio 63877

LISTINO
RISPARMIO

€ 16.799,00
€ 2.500,00



MULTIPLA 1.6 5 PORTE ELX
antifurto, portapacchi
telaio 885832

LISTINO
RISPARMIO

€ 8.370,00
€ 2.000,00

GA GENERALAUTO

s.r.l.

CONCESSIONARIA **FIAT** BRA - ALBA - BENE VAGIENNA

SEDE DI BRA

BRA - Via Madonna dei fiori, 20
Tel. 0172 423673/4
Fax 0172 425737

SEDE DI ALBA

GUARENE D'ALBA
Fraz. Racca - Via Carmagnola, 7
Tel./Fax 0173 366607

SEDE DI BENE VAGIENNA

BENE VAGIENNA
Via Trinità, 44/a
Tel./Fax 0172 654905

E-mail: generalauto@cnnet.it

Da 39.650 euro, chiavi in mano.

**LE PIÙ BELLE EMOZIONI LE PROVI DA NOI.
SABATO 12 OTTOBRE
E DOMENICA 13 OTTOBRE**

**TROVERETE ANCHE IL RESTO
DELLA GAMMA JAGUAR
E LE NOSTRE ESCLUSIVE
FORMULE DI FINANZIAMENTO**



della Madonna

Ufficio CN Tel. 071 443998 Fax 071 443947

The art of performance



130 ottobre
A Cielo aperto
Savigliano

Savigliano

I comitati locali savigianesi promuovono la prima rassegna per artisti "A cielo Aperto". Musicisti, artigiani ed artisti di vario genere animeranno il cuore della città. Animazioni e pittura dalle 15.30.

Speciale Negozi a cielo aperto

E per i vostri bambini non dimenticatevi del baby parking curato dall'Isola dei Bimbi e le animazioni a cura della Dolk cultura e turismo

Le altre opportunità...

Visita guidata alla Città

Palazzo Tadini d'Accoglio, Palazzo Murali, Graveta, Teatro Municipale garantiscono prestigiose mete dell'itinerario.

Giuseppe Civiletti Davide Calandra

Museo Civico "Antonina Olmo"

Stranordinaria raccolta di progetti e modelli in gesso opera di David Orlandini.

Mostro in corso:

-30 MENOTRENTA - Passaggio Nazionale di Giovani Artisti

Presso il Museo Civico "Antonino Olmo"

Dal 13 ottobre, al 17 ottobre

Vollà la Franco
Presso l'Ala Polifunzionale ■ Piazza del Popolo

INSTRUMAX | 0172 717185

www.conifestazioniisavigliano.com

European Health Survey data. Data published in summary form



Finalmente hai scoperto
che il cuore è il motore dei sentimenti.



Nuova BMW Serie 7 diesel. Il motore delle emozioni.

730d. Potenza: 160 kW / 218 CV. Coppia massima: 500 Nm / 2000 giri. **740d.** Potenza: 190 kW / 258 CV. Coppia massima: 600 Nm / 1900 giri.
La nuova BMW Serie 7 vi aspetta **sabato 12** e **domenica 13 ottobre** all'inaugurazione della nostra nuova Concessionaria.

Cuneo Motori

Via
F.lli Cetrano, 15/17
Tel. 0171 413293
MADONNA
DELL'OLMO (CN)



Piacere di guidare

Melody 3+2 posti in vera pelle a soli € 99,00 al mese, senza anticipo.
Per pagare da gennaio avete tempo fino al 13 ottobre.



DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

Melody
Divano 3 posti cm 231 in vera pelle
da € 990,00 invece di € 1292,00
pagabile in 18 rate a tasso zero da € 55,00

Melody
Divano 2 posti cm 158 in vera pelle
da € 782,00 invece di € 1030,00
pagabile in 18 rate a tasso zero da € 44,00

Il divano Melody è disponibile
anche in versione letto a poggiatesta
reclinabile.
Info e domande: www.divani.it o al 02 57 57 57 57

Siete in tempo per i divani Melody 3 posti o 2 posti risparmiando fino al 23% sul prezzo di listino e pagandoli in
18 comode rate: da € 99,00 scegliete la naturalezza della pelle, da € 74,00 se preferite la praticità dell'ultramicrofibra
Dreamfibre™. In più cominciate a pagarli a gennaio, senza anticipo e senza interessi. Affrettatevi: il 13 ottobre non è poi così lontano.

GENOLA (CN) - Bivio S.S. 20 - S.S. 28 - TEL. 0172 68494 - CASTAGNITO (CN) - LOC. BARACCONE - TEL. 0173 212332 - BORGO SAN DALMAZZO (CN) - VIA CUNEO, 76 - TEL. 0171 265504

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

NUOVA SUZUKI
16 VALVOLA INIEZIONE MULTIPUNT
16 VALVOLA INIEZIONE MULTIPUNT
16 VALVOLA INIEZIONE MULTIPUNT

Lubrificazione motor
Assistenza 24 ore su 24
Garanzia sulla corrosione passante
Garanzia 3 anni

IN ADP

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA



Chi l'ha vista?
È da Suzuki
11-12 ottobre.

Suzuki Alto. Nuova nel look, eccezionale nel rimbombi. Ti aspetta dal tuo concessionario.

concessionario **GARELLI AUTOMOBILI**

BORGO SAN DALMAZZO - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171 261609 - SALUZZO - Via Savigliano, 2 - Tel. 0175 249109

MONDOVI - Via Torino, 2 - Tel. 0174 46106 - aperto tutto sabato



CITTÀ DI CUNEO



il
PortiCoNe

GRANDE CENTRO COMMERCIALE NATURALE



PARTNERS CN PRIMA

CUNEO ACCOGLIE I GRANATIERI DI SARDEGNA

CALZATURE
GOSSA
CONCESSIONARIO
GEOX
RESPIRA

Via Roma, 11 - Tel. 0171 67125
Corso Nizza, 20 - Tel. 0171 67124
CUNEO



Pizzeria Scugnizzo
di Adamo Cav. Giovanni
CHIUSO IL LUNEDÌ

Corso Dante, 42 - CUNEO
Tel. 0171 67260

specialità semifreddi
pasticceria gelato
bevande, mini con



BAR GELATERIA
CORSO
CUNEO

Cuneo si prepara a accogliere un avvenimento significativo e caratteristico, che ha il sapore di altri tempi: il 12 e 13 ottobre nel capoluogo e in altre località della Granda si terrà il 27 raduno nazionale dei Granatieri di Sardegna. L'evento porterà a Cuneo molti membri di questa associazione militare di origini reali, fondata dal duca di Savoia Carlo Emanuele II nel 1659. Nel fine settimana di metà ottobre gli aderenti saranno presenti a Staffarda e a Madonna dell'Olmo, per poi raggiungere il capoluogo con il concerto della banda musicale della brigata meccanizzata dei Granatieri di Sardegna in piazza Galimberti, la rievocazione storica al Palazzetto dello Sport, la Messa, la sfilata in corso Nizza, la mostra in Provincia.

Il Porticone, il grande centro commerciale naturale di Cuneo, saluta e accoglie con entusiasmo l'iniziativa del raduno nazionale, organizzata per celebrare questo sodalizio storico, per sottolineare l'impegno in tanti anni di guerra nel passato e oggi a tutela della pace, anche con missioni internazionali. Il centro cittadino diventa la scena per questi militari, che da tutta Italia potranno conoscere meglio il capoluogo della Granda e le sue bellezze architettoniche, i suoi portici e i suoi splendidi panorami di montagna, il suo verde e la sua tranquillità. Anche questa manifestazione potrà contribuire al rilancio turistico della città, che negli ultimi anni è cresciuta molto, anche grazie all'impegno degli operatori del commercio.

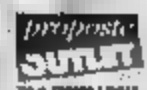
MIROGLIO

Il grande specialista
dell'abbigliamento.

CORSO NIZZA 6 CUNEO



Max Mara



Fas

Tappeti pregiati - Antiquariato
Complementi d'arredo
Oggettistica - Tessuti
Bomboniere - Liste Nozze

presenta

domenica 11 Ottobre
GEOMETRIE VARIABILI
Itinerario ceramico di
GIUSEPPE BERNAT

Palazzo Cauda - Via F.lli Vaschetto, 7
CUNEO

Rabino 1895



ROLEX

UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO PER LA PROVINCIA DI CUNEO

CUNEO - CORSO NIZZA 10 - TEL. 0171 62826



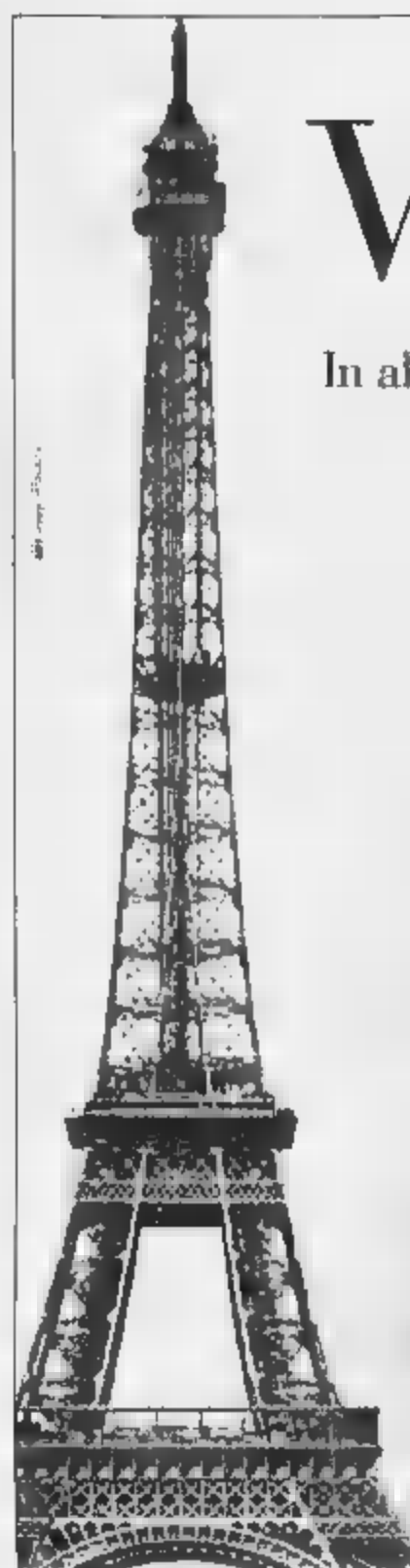
GUIDA il PortiCoNe.

COMODA, PRATICA E INDISPENSABILE PER I VOSTRI ACQUISTI.



BANCA REGIONALE EUROPEA

Gruppo Banca Lombarda e Piemontese



Vola a Parigi con Berloni

In alternativa finanziamento 18 mesi tasso zero, prima rata Gennaio 2003 TAN 0,01 TAEG 0,00



Per informazioni sulla promozione contattate il rivenditore Berloni a voi più vicino.
Per saperne di più sui prodotti Berloni visitate il sito www.berloni.it
Iniziativa dei rivenditori Berloni della Provincia di Cuneo non cumulabile con altre iniziative.

Antoni Arredamenti
Casa Corniglia 17/D
Tel. 0173.280126 - 441278

Monasterolo di Savigliano

Brunetto Legno
Via Ruffia 5
Tel. 0172.373397
Fax 0172.373559
www.logico.it/brunetto

Verzuolo

Dolce Casa Mobili
Via Provinciale Saluzzo 38
Tel. 0175.88222

Dogliani

Fontana Arredo & Design
Via Codivilla 87
Tel. 0173.70851
Via Torino 1
Tel. 0173.721169

Trinità

Il Mobile Arredamenti
Fr. San Giovanni Perucca
Tel. 0172.647304
Fax 0172.647314
www.ilmobilearredamenti.it
Aperto domenica pomeriggio

Cuneo

Habit Arredamenti
Madonna dell'Olmo
Via Ranzo Bandolfo 1 (area 90)
Tel. 0171.413280
Fax 0171.417876
Aperto domenica pomeriggio

Barolo

Marchetti Mobili
Via Bagnolo 56/A
Tel. 0175.348860


BERLONI

PROSSIMAMENTE

pharsifal

new disco

s.s. asti alba 11 bis isola d'asti

infoline 340 9614200

tu affari

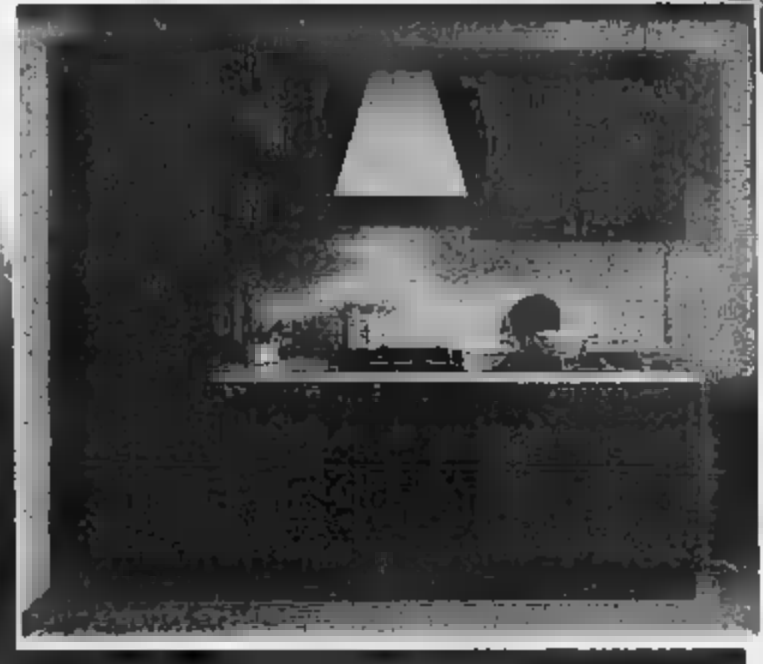
nei grandi affari

...e da giugno
a settembre
scopri
sconti
fino al **40%**

simona
Salotto angolare, interamente
stoderabile, disponibile
in vari tessuti, come foto
€ 764,00

noemi

Cucina con ante in legno, disponibile anche in laccato,
noce o rovere, mtl. 2,55, come foto
€ 1.435,00



max

Camera a ponte con bordo stondato,
reti incluse, disponibile noce e acero, come foto
€ 506,00



sibilla

Parete "Arte Povera" tinta noce,
con corpo avanzato, come foto
€ 875,00



stella

Camera "Arte Povera"
letto con inserto
in ferro battuto, come foto
€ 735,00



seicento

Tavolo fraterno in legno 180x85,
allungabile fino a 3,60 mtl.
con gambe sdoppiabili,
finitura a cera, come foto
€ 610,00



IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO E 2 ANNI DI ASSISTENZA GRATUITA NEL PREZZO



è il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da



CAVALLERMAGGIORE (CN) Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382760 • Fax 0172.382754 e-mail: info@astadelmobile.it

DAL MARTEDI' AL SABATO: CONTINUATO
LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO



FINALE LIGURE (SV) Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681043 • Fax 019.681797 e-mail: info2@astadelmobile.it

DAL MARTEDI' AL SABATO:
LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO



ARMA DI TAVERNA (IM) Via Piano, 106/2
Tel. 0184.45311 • Fax 0184.453199 e-mail: info3@astadelmobile.it

DAL MARTEDI' AL SABATO: 9/12.30 - 16/20
DOMENICA POMERIGGIO: 16/20 - LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO

AFFARI I QUALITÀ

UNICAR
Servizio assistenza e magazzino
NO-STOP ore 7.00-20.00

Sede: ALBA - Corso Asili, 1 - CUNEO - Tel. 0173 442144
Filiale: MONTE DI CHERASCO - Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 499179
Materiale ALBA - Corso Bra, 170 - Tel. 0173 366269
Materiale ASTI - Corso Alessandria, 75 - Tel. 011 442144

OPEL
ASTEGGIANO

DALMAZZO (CN)
Via Cuneo, 104 - Tel. 0171 261650 - Fax 0171 262468
SALUZZO - Via Savigliano, 111 - Tel. 0175 42325

SCOMPARSO ■ BOSCHI SOPRA BOVES

Domenica 200 uomini cercheranno ancora il cacciatore disperso

BOVES

Il sindaco Riccardo Pellegrino, sollecitato dalla gente e dall'Associazione cacciatori bovesani, ha deciso di avviare, per domenica, un'ulteriore tentativo per cercare Bartolomeo Pellegrino, abitante in frazione Castellar, che è scomparso nei boschi ai piedi del monte Moro lo scorso settembre. Il sindaco di Boves ha chiesto perciò l'intervento di Guardia di Finanza, vigili del fuoco e unità cinofile, Corpo Forestale dello Stato, associazioni cinofile, squadra Antincendi boschivi. Si tratta di oltre 150 uomini e circa 50 cani, a cui affiancati cacciatori e volontari della Protezione civile. La partenza è fissata alle 8 dal piazzale della frazione Castellar. Sarà anche affisso un manifesto con foto e dati anagrafici del disperso. (b.s.)



Bartolomeo Pellegrino

ANALISI ARPA ■ DUE CORSI D'ACQUA

Chiazze maleodoranti di schiuma a Canale Si teme inquinamento

Non si conoscono ancora le cause del grave inquinamento che interessa le acque del Santo Stefano a rio Montà, che attraversano Canale. Su richiesta del Comune, intervenuti i tecnici dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la Protezione ambientale, che hanno prelevato numerosi campioni d'acqua. I risultati completi delle analisi si conosceranno soltanto nei prossimi giorni. Il fenomeno è stato denunciato dall'Associazione «Canale ecologia», dopo la comparsa nei corsi d'acqua di estese chiazze nere e schiumose, particolarmente maleodoranti. Le principali conseguenze, secondo gli ambientalisti, riguardano flora e fauna, andate distrutte con il progressivo avanzamento delle chiazze inquinanti. Il sospetto è che qualcuno abbia utilizzato i due rivi come pattumiera, per prodotti di scarto di probabile origine petrolifera. (g.c.)

CON LA STAMPA



ATLANTE UNIVERSALE
C'E' IL QUINTO VOLUME
Domani in edicola
Il fascicolo dedicato
ad Asia e Oceania
(parte seconda)

IERI 127 DIPENDENTI DELLA «LA.RE» HANNO SCIOPERATO DALLE 4 ALLE 6 ORE

Racconigi, corteo anti-licenziamenti

MANO

È riuscita, nonostante il maltempo, la manifestazione indetta dai sindacati, ieri mattina, per protestare contro i 22 licenziamenti annunciati dalla La.Re, azienda siderurgica del gruppo Thyssen KruppSteel, a causa dell'esubero di personale del settore metalmeccanico. Ieri mattina un folto gruppo di dipendenti ha formato un corteo, con striscioni e bandiere: partiti dallo stabilimento tre Racconigi e Carmagnola, hanno raggiunto piazza Castello e il centro, dove si svolgeva il mercato. I sindacalisti Fiom-Cgil, Uilim-Uil, i rappresentanti della Rsu di fabbrica, hanno spiegato le loro ragioni. «Occorre un piano di risanamento - ha detto Lina Chialva, Fiom-Cgil - che preveda una ricerca di mercato che diversifichi la produzione e investa risorse per dare una prospettiva di continuità. La La.Re produce lamiera e nastri in acciaio al

Giacomo Divizia
rappresentante
sindacale
in azienda



carbonio. Dello scorso anno ad oggi è visto la sua produzione diminuire da 240 mila a 180 mila tonnellate l'anno, un calo - secondo l'azienda - dovuto in gran parte alla crisi Fiat e all'indotto, che rappresenta l'80 per cento della clientela. «I licenziamenti non risolverebbero la crisi - ha detto Giacomo Divizia, Rsu di fabbrica - ma aggraverebbero ulteriormente la situazione occupazionale di Racconigi. Per questo stiamo lottando e continueremo a lottare». Ieri i 127 dipendenti della La.Re hanno scioperato dalle 4 alle 6 ore per ognuno dei tre turni. Il prossimo è convocato il Consiglio comunale.

NELL'INCONTRO DOMANI SI PARLERÀ ANCHE DI PICCOLI OSPEDALI A RISCHIO ■ DELLA NUOVA STRUTTURA DI VERDUNO

La «ricetta» per una Sanità giusta

Alba, il progetto liberale dell'ex ministro Costa

Giuseppina Fiori

L'eurodeputato Raffaele Costa, domani Alba per parlare di Sanità nell'incontro alla sala «Fenoglio» (ora 17) dal titolo «Progetto liberale per una sanità giusta». Interverranno gli onorevoli Eolo Parodi, presidente dell'Enpam (la previdenza dei medici), e Alfredo Biondi, vice presidente della Camera.

L'ex ministro Mondovì da qualche tempo si è occupato prevalentemente di questo: al Parlamento Europeo si è trasferito alla commissione Ambiente e Sanità e così a Montecitorio, dove è subito stato investito dalla funzione di relatore del Piano sanitario nazionale per il prossimo triennio: un dossier di 70 pagine che Costa ha presentato, illustrando luci e ombre del disegno del governo. Il parere definitivo della commissione è previsto per la prossima settimana.

L'eurodeputato ha annunciato che sarà ad Alba per dare una lettura in chiave liberale del Piano. «Paradossalmente un tocco liberale che non va verso il privato - ha affermato Costa - Possiamo, anzi dovremmo privatizzare tante cose, quasi tutte, ma non la sanità, che deve avere un forte controllo pubblico».

Che cosa riporta la relazione di Costa, di cui si parlerà domani? Il parlamentare di Forza Italia ha risposto: «Da tre anni, quando si parla di sanità si fanno solo i conti: cifre, risparmi, tagli, addizionali, ticket. Siamo diventati tutti ragionieri, perché la spesa è passata in 6 anni da 100.000 miliardi di vecchie lire a 156.000 miliardi. La spesa non si ferma, si tagliano assurdezze e servizi oppure ci si arranda frettolosamente al privato. Allora è necessario incidere

RICORSO AL TAR ANCHE DA ORMEA

Ds contro i «quadranti» delle Asl

L'istituzione dei «quadranti» (cioè le nuove realtà in cui sono raggruppate le Asl e che coincidono per il Cuneese con l'intero territorio provinciale) sarebbe corretta. Lo sostengono alcuni consiglieri regionali e sindaci appartenenti al Democratico di Sinistra, che hanno presentato un ricorso al Tar Piemonte. Fra gli amministratori che hanno sottoscritto l'atto ci sono il primo cittadino Ormea Giorgio Ferraris, ai colleghi Rivalta, Valenza e Galliate, nonché i consiglieri regionali Lido Riba, Giuliana Manica e Piero Marceglio. «In sostanza noi contestiamo l'istituzione dei quadranti perché con delibera della giunta regionale - ha spiegato Ferraris - La conferenza di quadrante, avendo avuto il compito di decidere in modo congiunto per quanto riguarda le Asl, sorpassa di fatto le conferenze. Rappresentanze dei singoli enti territoriali, che sono invece organismi costituiti secondo il piano sanitario regionale approvato dal Consiglio. Organismi che, sopravanzati appunto dai quadranti, finiscono con l'aver più alcuna voce in capitolo nelle decisioni programmatiche sanitarie». Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è stato depositato nei giorni scorsi, per cui non si conosce ancora la pronuncia dei giudici. (p.s.)



L'eurodeputato di Mondovì è il relatore per la commissione Ambiente e Sanità del nuovo Piano sanitario nazionale

sulle spese, controllarle, riducendo quelle superflue, che ci sono, ma in pochi le cercano, tendendo invece a ridurre i servizi. Per Costa occorre fare scelte sulla futura attività dei medici di base e ospedalieri, realizzazioni centri di eccellenza, Pronto soccorso, assistenza anziani, distribuzione farmaci

co, ricerca. L'ex ministro ha avviato il gruppo lavoro «Sanità giusta», che coinvolge cittadini e operatori sanitari.

Domani si parlerà anche del scottante dei piccoli ospedali. «Si deve puntare a mantenere quelle strutture che servono davvero, con costi ridotti - ha anticipato l'eurodeputato - c'è possibilità, quasi in ogni caso. E sul nuovo ospedale di Verduno (Alba-Bra) ha detto: «Si tratta di due città che hanno fatto una scelta corretta, coraggiosa, che rivelerà importantissima: come le cose di grande rilievo è un'opera difficile da realizzare. Bisogna che tutti, Stato, Regione, Asl, Comune e anche i privati si attivino per pensare alla «esecutiva». I sindacati Asl ci convocheranno, noi parlamentari saremo a disposizione».

Solidarietà

Cuneo, aiuto chi soffre di Alzheimer

CUNEO. «Diffondere e vivere la cultura della solidarietà». È il messaggio e l'obiettivo che Maria, presidente della sezione dell'Aima (l'associazione italiana malattia di Alzheimer), ha portato dalla sede Onu di Ginevra, dove si è svolta la cerimonia di consegna della grande bandiera della solidarietà. Sulla bandiera, composta da più di 600 drappi l'estensione è di circa 150 metri quadri di colori diversi, ogni associazione di volontariato piemontese ha scritto un messaggio di solidarietà e pace rivolto al mondo intero.

Intanto, a Cuneo, l'Aima ha rivolto un appello a quanti vogliono dedicare parte del proprio tempo libero, per collaborare nei lavori di segreteria e di organizzazione. Chi fosse interessato al numero 0171/491147, tutti i giovedì dalle 17 alle 19, oppure può recarsi al centro diurno allestito nell'Istituto Mater Amabilis di Cuneo, in viale Mistral (recapito telefonico 0171/631806). (L.m.)

A LONDRA

NEI MAGAZZINI «HARROD'S»



Tartufi a 500 euro l'etto

Sarà pure l'anno del crollo dei prezzi con quotazioni abbordabili grazie a un'annata particolarmente ricca, ma a Londra non se ne sono accorti. Lo testimonia un imprenditore di Busca, che ai grandi magazzini Harrods - quelli di proprietà di Al Fayed - ha fotografato i tartufi bianchi di Alba in vendita a 3200 sterline, pari a circa 5000 euro il chilo (per capirci 500 euro, un milione di lire, all'etto). Intanto, ad Alba, le quotazioni vanno dai 115 ai 150 euro con punte di 200 per i pezzi migliori nel secondo weekend della 72ª Fiera nazionale del tartufo, nel palazzo di piazza Medford. Apertura oggi dalle 18,30 alle 23; domani e domenica dalle 10 alle 23. Ieri nel comitato promotore della sfilata del tartufo bianco di Alba nel Basso Piemonte, con l'assessore regionale al Turismo Ettore Racheff, è stata sottolineata l'urgenza di creare un logo. ALTRO SERVIZIO A PAGINA 44

PROCESSO A MONDOVI'

20 mila lire ■ due portafogli

Vicese condannato

MONDOVI'. ■ maggio 2000 aveva rubato due portafogli nello spogliatoio del palazzetto dello sport: il furto gli aveva fruttato in tutto circa 20 mila lire. Ieri mattina è comparso davanti al giudice monocratico Simonetta Boccaccio, che lo ha condannato a quattro mesi di reclusione senza la condizionale e a 300 euro di ammenda, quindi lo ha dichiarato «delinquente abituale» e gli ha inflitto due anni di colonia agricola.

Protagonista della vicenda giudiziaria è A.V., 37 anni, di Vicoforte, procedenti specifici. Di lui la condanna. Dopo aver sottratto i portafogli, l'uomo era stato individuato e raggiunto dai carabinieri, ai quali aveva indicato anche il luogo in cui era disastato della refurtiva: bar del centro storico di Mondovì Breo. In udienza il pubblico ministero maresciallo Carlo Cappelino ha chiesto la condanna a due mesi. (p.s.)

BVLGARI

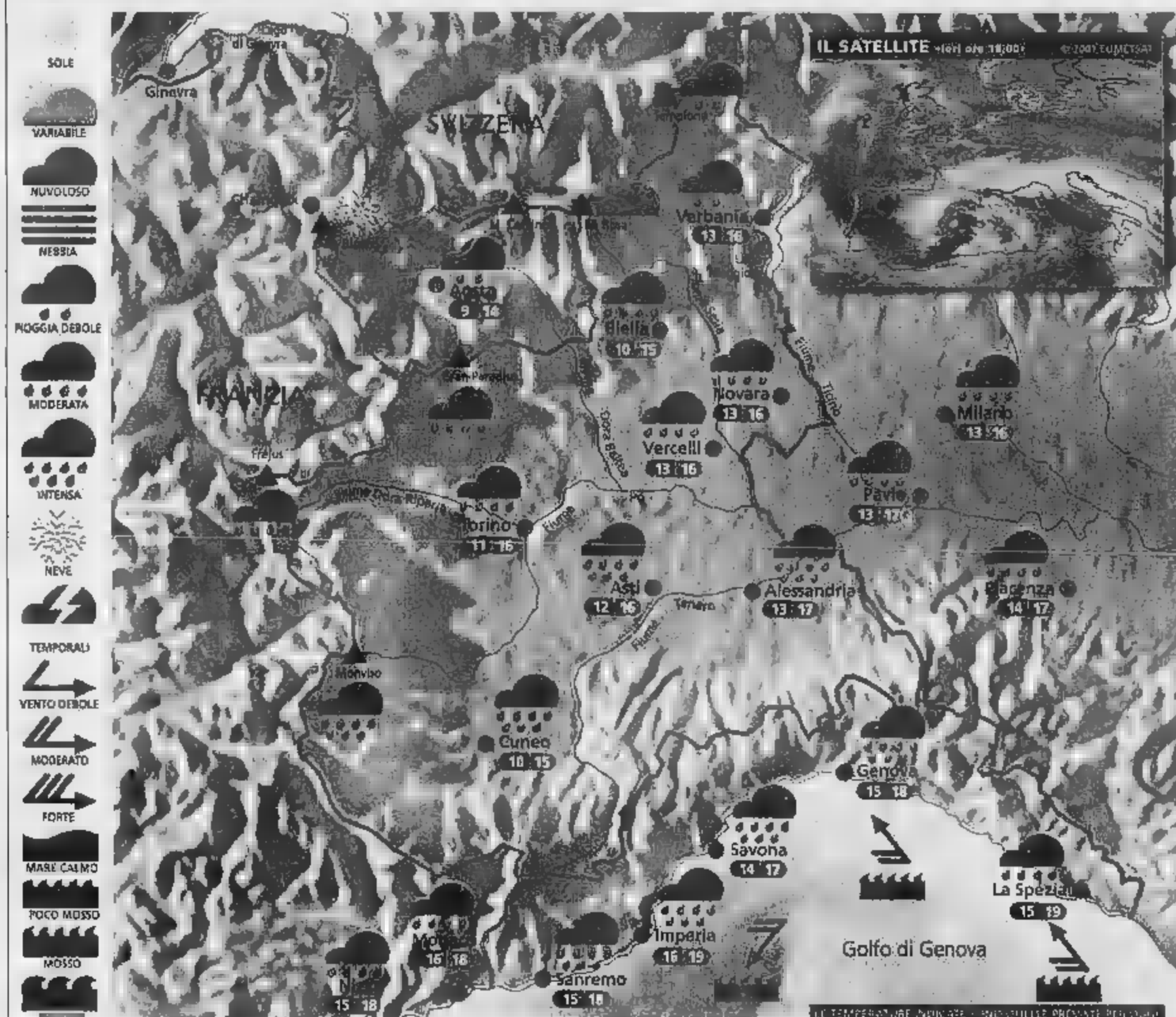
Portafogli

www.bvlgari.it

maniche

Maniche (CN)
Statole Loghi Avigliana, 805/807
0175 85121-2 - 0175 85123

BOLLETTINO METEO



Situazione La giornata di ieri è risultata piovosa a causa dell'azione di una depressione sul Mediterraneo occidentale. Le precipitazioni sono risultate a tratti anche forti, specie sulla Liguria. Oggi, dopo una temporanea attenuazione dei fenomeni al primo mattino, si assisterà ancora a piogge e...

Previsioni Al primo mattino molte nubi ovunque, con qualche timida schiarita e tendenza a peggioramento già da metà mattinata a partire dalla Liguria, con piogge e qualche temporale. La giornata i fenomeni tenderanno a estendersi a tutti i settori, risultando più forti su Liguria e basso Piemonte e più sporadici sui settori più settentrionali della Val d'Aosta e della Val d'Ossola. In serata attenuazione dei fenomeni sulla Liguria. Temperature in lieve calo, venti moderati. Domani il tempo tenderà a migliorare, con maggiori schiarite.

WEEKEND

La prossima settimana torna l'alta pressione?

La fase di maltempo autunnale che sta colpendo le nostre zone avrà probabilmente termine nella giornata di sabato, quando la depressione responsabile del tempo perturbato si muoverà in direzione del Mar Ionio, attenuandosi. A partire dalla giornata di domenica un cuneo di alta pressione tenderà ad invadere tutto il centro-nord determinando condizioni di tempo discreto, a parte le nebbie in pianura al primo mattino. Successivamente, l'alta pressione verrà probabilmente mossa in forse da una profonda depressione con centro sull'Inghilterra che si distenderà a metà settimana su buona parte dell'Europa occidentale. L'anticiclone sembra reggere abbastanza bene, ma verso la fine della settimana è possibile che le nostre zone vengano di nuovo interessate da aria umida proveniente da S. Questo potrebbe significare l'inizio di un nuovo peggioramento con nuove precipitazioni in arrivo. Le temperature, per tutta la prossima settimana, non dovrebbero subire grosse variazioni, a parte una lieve flessione a causa della maggiore serenità del cielo. Le massime si manterranno su valori accettabili.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	18-24	REGGIO CALABRIA	20-25
BARI	21-25	ROMA	14-24
BOLZANO	16-21	VENEZIA	18-21
CAGLIARI	17-22	BARCELONA	11-17
CATANIA	20-27	BRUXELLES	7-15
CATANZARO	18-24	FRANCOFORTE	7-12
FIRENZE	12-23	GINEVRA	8-14
OLBIA	16-21	LONDRA	11-17
PALERMO	20-26	MONACO DI BAVIERA	5-15
PERUGIA	12-21	PARIGI	6-16
POTENZA	14-19	ZURIGO	7-15

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 13 e 16 minuti; tramonta alle ore 18 e 52 minuti
LA LUNA: si leva alle ore 13 e 47 minuti; cala alle ore 22 e 20 minuti

U www.unimetal.net

fusion
food & music
le tue notti a 360°
dalle 20 alle 3
venerdì, sabato e domenica

TELE +

STREAM TV

BIG RED
music & teakhouse
www.bigredmsh.com

LIVE MUSIC free

fusion
food
tex-mex
U.S.A.
asiatico
italiano

venerdì 11:
PICCOLE CANAGLIE
domenica 13:
" @ AT "

via Pinerolo, 8 - 12037 Saluzzo (CN)

HASTA IL DIVERTIMENTO
che notti al Big Red dalla musica dal vivo, al menu, per proseguire con un luogo senza confini e limiti per ospiti liberi di ballare, cantare, mangiare, bere, vedere scherzare...

VERIFICA DI NORME ANTINFORTUNISTICHE E «SOMMERSO». IN TRIBUNALE A MONDOVI' DUE CONDANNE IN MATERIA DI LAVORO

Controlli a tappeto sui cantieri edili

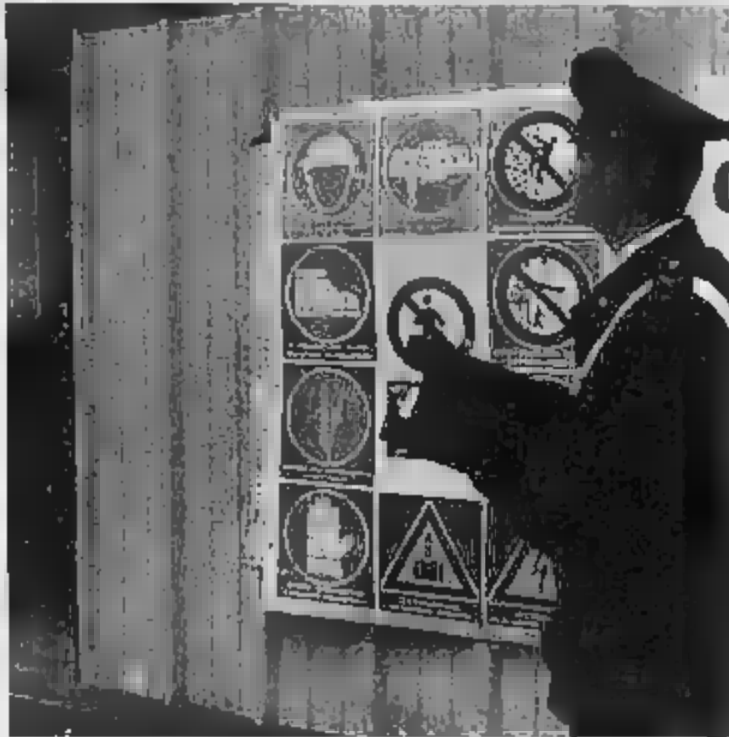
Blitz dei carabinieri scattati ieri mattina in tutta la provincia

CUNEO
Sono stati decine, forse un centinaio, i cantieri edili sottoposti a controllo straordinario da parte dei carabinieri del Comando provinciale di Cuneo e delle Compagnie di Borgo San Dalmazzo, Cuneo, Savigliano, Saluzzo, Fossano, Mondovì, Alba e Bra. Il blitz è scattato, contemporaneamente su tutto il territorio della «Granda», ieri mattina, all'inizio della giornata lavorativa, per proseguire fino alla sera.

I risultati complessivi saranno resi oggi: il comandante del Reparto operativo, tenente colonnello Francesco Laurenti, anticipa che sono state riscontrate violazioni di ordine amministrativo e penale.

Le verifiche sono state condotte dai militari in collaborazione con il personale dell'Ufficio provinciale del Lavoro e delle quattro Asl, organismi competenti in materia di sicurezza sul lavoro. Ed è proprio questo l'obiettivo a cui hanno mirato gli accertamenti degli uomini dell'Arma: controllare il rispetto delle norme antinfortunistiche, forme di prevenzione degli incidenti nei cantieri e la regolarità delle posizioni dei lavoratori impiegati.

Argomenti sui quali, ieri mattina, sono state pronunciate due sentenze: condanna nel tribunale di Mondovì, il giudice monocratico Simonetta Baccacchi ha disposto il pagamento



Una delle pattuglie dei carabinieri impegnate nei controlli sui cantieri edili

un'ammenda di 2000 euro (il pm, Carlo Cappellano aveva chiesto 1000 euro) per un muratore di Ormea, F.M., 48 anni: l'uomo era accusato di aver dato lavoro, nell'estate del '99, a un immigrato albanese non in regola con il permesso soggiorno.

Condanna per la violazione

delle norme antinfortunistiche, invece, a carico del titolare di una ditta di Carrù: due mesi di reclusione e la condizionale, per le lesioni (superiori a 40 giorni) riportate da un dipendente nel novembre 2000. Il giudice Basso aveva chiesto la pena detentiva. L'assenza di un risarcimento. (p. a.)

A Caraglio

Aperte le indagini sul rogo di 2 auto

CARAGLIO. Sono in corso le indagini da parte dei carabinieri per accertare le cause dell'incendio di due auto, avvenuto l'altra notte, a poche ore di distanza l'una dall'altra. Le vetture erano parcheggiate in via Pavese (vicino alla palestra comunale) e in via Sant'Agnesa (nella zona collinare, vicino al pensionato). Il primo allarme è scattato poco dopo le 3; il secondo alle 6,30. In entrambi i casi le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco.

Gli accertamenti dei carabinieri sono ora puntati a individuare le cause dei due roghi e gli eventuali responsabili. Almeno in una circostanza sembra che le fiamme siano state generate da un guasto al circuito elettrico dell'auto.

Nell'agosto scorso un raid di piramani aveva interessato il capoluogo della Bussola Valle Grana: nel corso di una settimana erano stati incendiati alcuni cassetti dei rifiuti. Quasi contemporaneamente i teppisti avevano dato alle fiamme anche contenitori di immondizia a Bussola e Villafalletto. (c. g.)

A Revello

E' fallito un furto alla casa di riposo

REVELLO. Entrando dalle finestre della presidenza hanno scalato la recinzione del parco, hanno tentato di infrangere i vetri, ma, disturbati, sono dovuti fuggire. E' accaduto la scorsa notte alla casa di riposo «San Chiffredo». I malviventi hanno tentato di entrare nell'edificio, passando dalla parte posteriore. Servendosi di una sedia presa nel parco, dove gli ospiti trascorrono le giornate nel periodo estivo, hanno provato a forzare una delle finestre degli uffici. Il personale che svolge il servizio di notte ha avvertito rumori sospetti. Un'operatrice si è affacciata alla finestra e ha visto i malviventi. «Uno di loro ha raccontato indosso una giacca a vento di colore rosso». Accortisi di essere stati scoperti, i ladri mancati sono fuggiti. Senza esito, per ora, le ricerche da parte dei carabinieri. Ieri, i responsabili della casa di riposo hanno sporto denuncia e messo allo studio alcune misure di sicurezza. «Nella struttura non vi sono soldi» hanno commentato i responsabili. (g. ne.)

LE LEZIONI A CUSSANIO

Cinque giorni di formazione per Forta Italia

FOSSANO. Una scuola di formazione per gli azzeccati cuneesi, organizzata dal coordinamento provinciale di Forta Italia. Si svolgerà da lunedì a venerdì prossimi. E' un segnale profondo di rafforzamento culturale: una realtà politica che conta nelle «Grande» più di 3000 tessere, un momento importante - spiega Giorgio Bergesio, coordinatore provinciale - per affrontare temi di buona amministrazione, ma anche di identità. Abbiamo voluto creare un percorso formativo idoneo per informare culturalmente coloro che credono nel movimento, che è cresciuto diventando realtà di governo e rappresentatività popolare. La sede del corso è l'aula magna dell'ex università di Fossano, a fianco del santuario di Cussano. Le serate sono cinque (ore 20,30-22,30): si parla di «Politica ed Europa» (il 14), «Storia e attualità politica di Forta Italia» (il 15), «Riforma della sanità e dei servizi sociali» (il 16), «Devolution (Stato, Regioni, Province e Comuni)» (il 17); «Economia politica (dal patto per l'Italia, alle politiche per lo sviluppo, alla finanziaria)» (il 18). Informazioni 0171/67072. (p. a.)

ERA ACCUDITA DAI FIGLI

Fossano, morta la più anziana. Aveva 102 anni

FOSSANO. E' morta la decana della città, Maddalena Grosso, che l'8 agosto aveva compiuto 102 anni. La donna viveva con il figlio Sebastiano in via Cuneo. Spostava con la carrozzina perché le gambe le reggevano più, stava bene. «Non ha mai preso una medicina», racconta il figlio - «e non è mai stata in ospedale. Forse l'ha aiutata il suo buon carattere, perché non ha avuto una vita facile. Ha allevato sei figli, di cui tre morti in tenera età. Alla morte del primo ha preso uno a Italia, che poi ha cresciuto come se fosse suo. Ha fatto parecchi lavori fuori: è andata a servizio, ha lavato i piatti in un ristorante, ha spennato polli da un pallivendolo». «Mio fratello Stefano lo portava a passeggio, occupavo delle faccende di casa», racconta Sebastiano Barbero - «era contenta di uscire perché osservava tutto con curiosità. L'anziana ha fatto la solita passeggiata, poi è rientrata, ma ha detto che non si sentiva di mangiare: si è appiattita e non si è più svegliata. Maddalena Grosso lascia i figli Stefano e Sebastiano, la figlia Maddalena e il figlio edo Mario Mariano. (l. a.)

SABATO 19 OTTOBRE NELLE VALLI STURA E VERMENAGNA



Protesta degli autotrasportatori per l'emergenza valichi

Ieri, al Lovers Palace di Cuneo, gli autotrasportatori dell'«As.tra» hanno spiegato le ragioni della giornata di protesta per l'emergenza valichi, in programma il prossimo 19 ottobre. Alla conferenza (nella foto) erano presenti il presidente dell'associazione, Luciano Cavallo, i dirigenti Claudio Isolano e Volter Lannutti, il presidente della Comunità montana Valle Stura Livio Quaranta, il sindaco di Demonte Gian Mario Bertarione e rappresen-

tanti della categoria e dell'Unione industriale. E' stata spiegata la situazione di emergenza in cui si trovano i valichi, punti nevralgici del traffico pesante transfrontaliero. Sabato 18 saranno cent i Tir in marcia sulle strade della Valle Stura di Demonte, sull'asse che conduce al Colle della Maddalena-Larche, e in Valle Vermentagna, da Borgo San Dalmazzo fino a Limone e al valico internazionale del Colle di Tenda. (m. ma.)

CUNEO, SIGLATO TRA LE CATEGORIE

Ottici e consumatori. Un accordo di qualità

FOSSANO. Servirà a garantire la qualità di ottici e servizi ottici il protocollo d'intesa siglato lunedì tra i rappresentanti di ottici-optometristi e consumatori, alla presenza degli operatori del settore e del presidente della Camera di commercio, Ferruccio Dardanello, di Luca Bosio della Commissione di regolazione del mercato, Bruno Maestrelli, rappresentante provinciale dell'Assopt (affiliata a Federaltica), Aldo Martina dell'Adiconsum.

I principi contenuti nel documento riguardano l'obbligo per l'ottico di fornire al cliente un preventivo dettagliato, indicare il termine di consegna in un massimo di 10 giorni e spiegare al cliente voci di preventivo, caratteristiche tecniche del materiale fornito e gli effetti sugli occhi. «L'obiettivo - sottolinea Ferruccio Dardanello - è trovare un nucleo di aziende disposte a sottoscrivere il documento, a rispettare le condizioni indicate e ad applicare il codice di comportamento concordato. Il tutto fregandosi di un contrassegno che evidenzia la scelta per una qualità mirata non solo al prodotto, ma anche ai rapporti con la clientela». «L'iniziativa - spiega Luca Bosio - si colloca nell'ambito delle attività di regolazione del mercato promosse dall'ente camerale per favorire la diffusione di regole contrattuali chiare e trasparenti e prevenire l'insorgere di eventuali controversie». (m. ma.)

INTERPELLANZA DELL'ULIVO IN COMUNE

Saluzzo: «Chiarezza sulla Villa Radicati»

SALUZZO. Il coinvolgimento della Fondazione Cassa di risparmio di Saluzzo nel progetto di restauro di Villa Radicati e il nuovo gruppo di lavoro per la valorizzazione dello storico edificio. Questi gli argomenti al centro dell'interpellanza presentata al sindaco dai consiglieri comunali dell'Ulivo, Mauro Calderoni e Fulvio Rubiato.

«Da quanto abbiamo appreso dai giornali, sono grue novità rispetto alla convenzione stipulata tra Comune e Marcovallio - spiega Calderoni - riteniamo molto bene la sede di quel Consiglio in cui fra molte perplessità si approvò l'accordo, ma non ricordo nulla circa un successivo allargamento ad altri enti, seppur autorevoli, come l'Università e la Fondazione Crs. Se quindi risultasse vero che tali importanti istituzioni locali e nazionali verranno coinvolte nel progetto su Villa Radicati e se si costituirà un gruppo di supervisione di tutta l'operazione, riteniamo che la questione debba ritornare in Consiglio comunale per avere l'avvallo di tutte le forze politiche e non solo dell'amministrazione».

Interpellato sulla questione, il sindaco Stefano Quaglia ha preferito rilasciare dichiarazioni, rimandando di rispondere all'interpellanza nel corso del Consiglio comunale in programma la prossima settimana. (m. ma.)

La Pro Loco, gli Alpini, il Casellificio Cooperativa, discoteca Gipsy
il Comune di Frabosa Soprana
organizzano domenica 13 ottobre 2002
la tradizionale
'Grande Castagnata'

programma:
ore 09,00 mercato dell'antiquariato e prodotti locali (formaggio e miele...)
gara di TIRO con L'ARCO e il raduno delle mitiche 500
organizzato dall'albergo
ore 15,00 fuoco alle fascine per la preparazione e distribuzione delle
"CALDARROTE" e vino

balli in piazza con la musica di "Gianni"
alle ore 18,00
estrazione dei premi della LOTTERIA
(per finanziare le manifestazioni della Pro loco)

I premi sono offerti da:
Cooperativa del formaggio Raechera • Frabosa Soprana • Impianti • risalita
Frabosa 1300 • ski • discoteca Gipsy • Hotel Excelsior • Albergo Skilift • Hotel
Miramonti • Albergo Primula • Ristorante Radodendro • The Peabody pub pizzeria •
macelleria • bar • Emily Sky • il circolo La Polata • bar al Caminetto •
bar Barbablu • Panetteria Macagno • le grotte • Bossea • pettinatrice Bracco •
parrucchiere un Coupe • Peligno • abbigliamento Da Filippi • alimentari •
alimentari Il Serro • Banca BRE • Edicola/Tabacchi, lotto e agenzia immobiliare Tealdi



Uno scorcio di Valgrana che ospiterà la mostra dei prodotti tipici di agricoltura e artigianato, il mercatino delle pulci e spettacoli di animazione; sotto, pere Madernassa

Una manifestazione che rilancia il prodotto biologico e di qualità La pera è regina nella Val Grana

Domenica la XII Sagra della Madernassa

VALGRANA

Torna la tradizionale sagra della pera Madernassa, delizia dell'agricoltura biologica della Valle Grana. L'appuntamento è per domenica a Valgrana.

L'apertura della manifestazione, giunta quest'anno alla XII edizione, è fissata alle 9 con l'inaugurazione della mostra mercato dei prodotti tipici di agricoltura e artigianato locale. In contemporanea è previsto, lungo le strade del paese, un mercatino delle pulci. Nel pomeriggio, alle 14, spettacoli di animazione per i più piccoli con clown e giocolieri.

Sempre al pomeriggio ci saranno visite guidate alla scoperta dei monumenti artistico-religiosi: cappelle di San Bernardo, San Mauro, chiesa di Santa Maria della Valle, ospizio della Trinità, cappella di San Sebastiano (Monterosso) con partenze alle 14,30, 16 e 17,30. Alle 16, in piazza a Valgrana, avranno luogo il concorso con degustazione di torte e dolci a base di pere Madernassa e la distribuzione di caldarroste e prodotti della cucina locale. Seguirà, alle 17, la premiazione degli espositori e dei prodotti dell'agricoltura biologica.

In vista della sagra della Madernassa (promossa dal Comune, Pro loco e Comunità Montana) sono stati organizzati stasera due appuntamenti gastronomici al ristorante «Ramo Verde» e alla «Locanda Occitana» di Valgrana. Domenica sono in programma pranzi a base di piatti tipici della valle ai ristoranti «Del Viale» e «Ramo Verde» e alla «Locanda Occitana».

La Madernassa è una produzione di nicchia della frutticoltura cuneese. Si tratta di una

pera, prima diffusa in tutta l'area pedemontana, oggi limitata alla medio-bassa Valle Grana e ai Roeri, ma riscoperta grazie a ricerche e a cura che l'hanno portata a toccare i vertici di produttività e di qualità un tempo inimmaginabili. Alla base del successo sono la cura assidua del territorio e delle piante, la manutenzione costante del frutteto, la ricerca di metodologie di intervento biologiche, messa a bando di antiparassitari e concimi chimici.

La genuinità è garantita da un marchio di origine: gli agricoltori si stanno attrezzando con strutture per controllare il prodotto, conservarlo e avviarlo sui mercati.

La pera Madernassa ha caratteristiche organolettiche originali rispetto alle altre varietà di pere nazionali: matura verso fine ottobre, è di grandezza media, ha la buccia verde-giallastra e la parte esposta al sole sfumata di rosso. La polpa è bianca giallastra, aromatica e leggermente acidula, adatta alla cottura più che al consumo fresco.

La Valle Grana propone, oltre alla Madernassa, una vasta gamma di prodotti agricoli biologici: castagne, patate, lampone, ribes, fragole, uva spina, more giganti, susine «Ramassina», così come peperoni, fagioli e altri pregiati ortaggi. La Comunità Montana ha promosso dal '92 un progetto di agricoltura biologica per rilanciare il settore: 160 aziende si sono così riunite nell'associazione «Bio-Valgrana» che si occupa della vendita delle produzioni biologiche controllate e garantite.

La sagra della Madernassa è organizzata da Enzo Garbione, assessore



re alle Manifestazioni della Comunità Montana - è un appuntamento importante per il settore del biologico, non solo a livello locale, ma regionale; basti pensare alla partecipazione della Valle Grana alla Biodomanica che si svolge il 6 ottobre scorso a Torino.

Oltre alla sagra della Madernassa, nell'arco dell'anno si svolge una serie di importanti appuntamenti in vallata: festival di musica etnica, incontri tradizionali della cultura occitana, prove di atletica, eventi sportivi a contatto con la natura.

La Valle Grana è inoltre un

territorio di storia. Fin dall'epoca romana si caratterizzò come luogo di costante transito e commercio. Il Comune di Valgrana è formato da due borghi, Ripalta e Villa, separate dal torrente Grana. Il termine Valgrana deriva da un antico toponimo di origine preromana. Conteso tra Cuneo e i marchesi di Saluzzo, il paese passò sotto il dominio sabauda alla fine del XVI secolo. Restano pochi ruderi del castello: dalla rocca si giunge alla quattrocentesca cappella di Santa Croce.

Dalla borgata Villa si può invece arrivare al Molino.

BAR
la Bella e la Bestia
Piatto Freddi e Caldi
Panini - Bruschette
12.30 - 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

RIBERO 177 **TERMO SANITARI**
BAGNO-RISCALDAMENTO
Mobili - Sanitari - Rubinetterie - Box e idromassaggio
Pavimenti - Rivestimenti - Stufe



S. ROCCO di BERNEZZO - SS. 22 - Tel. 0171 857285 - Fax 0171 857512
e-mail: riberotermsanitari@libero.it

4 passi
calzature pelletterie
FUORI TUTTO
sconti dal 30% al 50%
per cessazione attività
CARAGLIO
Via Roma, 125 - Tel. 0171 618566

L'Ambaradan
Silvia e Sergio vi danno il benvenuto all'interno del loro caratteristico locale con volta a mattoni a vista, arredato in stile rustico dove potrete divertirvi con i giochi di società e passare un'allegria serata in compagnia.
VALGRANA (CN)
Via Galimberti, 5
Tel. 0171 98331

AGENZIA di VIAGGI
il Lasciapassare
Viaggi e Vacanze
e-mail: info@lasciapassare.it
CARAGLIO (CN) - Via Roma, 203/a
Tel. 0171 618699 - Telefax 0171 619999

L'ALLARME IERI POMERIGGIO ALLE 16,45: NESSUN DANNO ALLE PERSONE

Cedro crolla nella fontana Cuneo, paura in piazza Europa



Le squadre dei vigili del fuoco sono intervenute in piazza Europa per rimuovere il cedro tagliando il tronco in più parti

CUNEO

Paura ieri pomeriggio per la caduta di uno dei cedri che decorano il giardino pubblico di piazza Europa. Parte del tronco e i rami sono finiti nella vasca della fontana, al centro del piazzale.

L'allarme è scattato alle 16,45: le squadre dei vigili del fuoco che

hanno provveduto a sezionare il tronco, lungo alcune decine di metri. La caduta del cedro, posizionato sul lato destro della piazza, non ha provocato danni a persone; ieri pomeriggio, a causa della pioggia, il giardino è deserto. Sono in corso accertamenti da parte dei tecnici dell'Ufficio Verde pubblico del Comune per individuare le cause dell'incidente. Secondo

una prima valutazione, si tratterebbe della debolezza delle radici. L'assessore comunale ai Lavori Pubblici Cino Rossi ha commentato: «Si è schiantato, anche se era una pianta sana. Ci possono ancora essere alberi "malati". Faremo i controlli sulle altre piante. Sulle ragioni dell'accaduto un'idea personale ce l'ho ed è che l'inquinamento rovina gli alberi».

DOMANI IL CONSIGLIO

Dimissioni del sindaco di Villanova

VILLANOVA MONDOVI

Ieri il sindaco Dario Bongiovanni si è dimesso dall'incarico: arriva il commissario prefettizio. Una decisione che coglie di sorpresa i villanovesi, dopo la mozione di sfiducia presentata ai consiglieri comunali (di cui quattro fuoriusciti dalla maggioranza). Domani, alle 11, è stata convocata d'urgenza l'assemblea cittadina. Bongiovanni, che era stato eletto il 5 maggio 2001, ha formalizzato la decisione in una lettera. «Le motivazioni delle dimissioni sono da ricercare nella volontà espressa dalla maggioranza dei consiglieri di sfiduciarlo o far dimettere quest'amministrazione - si legge - Dopo gli ultimi avvicendamenti e i tentativi personalmente intrapresi per poter continuare il mio mandato, ritengo che la situazione non sia più recuperabile: nel rispetto della volontà espressa dalla maggioranza dei consiglieri, considero tale atto dovuto».

«La mozione di sfiducia parla in termini molto chiari di volontà di "affondare la nave perché non merita più di stare a galla" - prosegue Bongiovanni - Questa frase elimina a priori ogni possibilità di ulteriore dialogo costruttivo. Non assuefatti a critiche e accuse accampate, i consiglieri che hanno voluto abbattere la mia amministrazione. Ho lavorato, insieme ai miei assessori, impegnato onestamente, di conseguenza non ho alcun motivo di vergognarmi del lavoro svolto. Concludo: «Sono costretto a lasciare, seppure a malincuore, il mio posto a un commissario».

A 200 DALLA NASCITA

Il ricordo di Siccardi a Verzuolo

VERZUOLO

Un convegno in programma domani ricorda, a 200 anni dalla nascita, Giuseppe Siccardi, magistrato, giurista e ministro. Le leggi del 1860 che abolirono i privilegi ecclesiastici, limitando l'autonomia della Santa Sede a favore dello Stato sabauda, portano il nome del ministro originario di Verzuolo. A organizzare la giornata di studi, è il Comune, in collaborazione con la Società per gli studi storici, archeologici e artistici della Provincia di Cuneo, il Consiglio regionale del Piemonte e l'amministrazione provinciale.

«La manifestazione - chiarisce il vicesindaco Chiara Trucchi - si terrà nel salone delle scuole elementari "Willy Burgo" dalle 9,30, con la partecipazione di studiosi qualificati». Previsti interventi di Giuseppe Griseri (Giuseppe Siccardi e il tempo), Paola Casana (La vita di Siccardi e la sua attività di magistrato), Gian Savino Pene Vidari (La magistratura e l'ordinamento giudiziario), Silvio Ferrari si soffermerà «La politica ecclesiastica sabauda e la legge Siccardi», mentre Maria Franca Mollino relaziona sulle reazioni ai provvedimenti firmati da Siccardi. Livio Barardo parlerà di «Siccardi presidente della Provincia di Saluzzo», Enrico Genta tratterà le conclusioni del convegno. Alle 20,30 risorgimentale dell'«Ensemble Cora» di Torino, che eseguirà il «Canto degli Italiani» (più conosciuto come «Inno di Mameli»).

Otto aziende agricole di qualità protagoniste a «Peccati di Gola»

L'Ufficio zona di Mondovì della Coldiretti partecipa con 8 aziende aderenti a «Fattoria Amica» alla manifestazione «Peccati di Gola» che si apre oggi a Mondovì (visite dalle 17 alle 23) e fino a domenica vedrà l'afflusso di migliaia di visitatori attirati dai prodotti di qualità delle campagne monregalesi. Carlo Gabetti, imprenditore agricolo di Dogliani alla guida di una azienda zootecnica mista, è il presidente della zona di Mondovì della Coldiretti. Spiega: «Il nostro territorio è il maggiormente rappre-

obbligatorio dei prodotti, il Patto con i consumatori, il rilancio dei nostri prodotti legati fortemente al territorio di origine in un'ottica di massima trasparenza e di garanzia al consumatore. Partecipano alla manifestazione enogastronomica «Peccati di Gola» 8 aziende aderenti a «Fattoria Amica» che propongono delizie del palato con assaggi e possibilità di acquisto. Sono: Claudio Blua (Mondovì); Vittorio Dentis (Fossano); Daniele Devalle (Dogliani); Fratelli Fornasero (Mondovì); Paolo



Il presidente Carlo Gabetti

Ghigliu (Mondovì); Fratelli Maglioli (Dogliani); Margherita Robaldo e Maria Cristina Robaldo (Pamparato); Cristina Stevanin (Sommariva Perno); Mario Tarantini (Sole Langhe); Claudio Vonn (Vicofo). In esposizione frutta, miele, vino, marmellate, castagne, carne e salumi e struzzi. Aggiunge Cesare Gili, segretario di zona della Coldiretti: «Assistiamo oltre 5 mila associati monregalesi a una molteplicità di servizi rivoluiti sia all'impresa nei settori fiscali, tributari, buste paghe, fci, sia ai supporti alle aziende. Per quanto riguarda la consulenza personalizzata i nostri soci ricevono l'assistenza tecnica e per l'applicazione dei regolamenti comunitari. Il patronato Epoca è impegnato nelle domande di pensione, verifica della situazioni contributive, l'infortunistica».

IN

Si apre stasera alle 21, con una serata di canti popolari e degustazione del bollito misto, la «14. Sagra d'autunno».

ROSSO SAN In consolle Franco Miccoli e Alex Deperno per una super notte al Cabiria dedicata ai sapori caribici «Tia Lusso» e ai ritmi delle scatenate modelle al rhytm.

Domani pomeriggio castagnata con musica e danze del gruppo «Malintesa»; dalle 21 alla boogie di balli occitani con i «Roussinhob».

La Pro loco organizza domenica un Raduno d'auto d'epoca. Info 0175.950222. **I «Giari stussis»** inaugurano la stagione 2002-2003 con una festa, in programma domenica pomeriggio in piazza del Popolo, con danze occitane.

MILLE Sono aperte le iscrizioni (0175.977152) e «Viaggio per la valda» di domenica 13.

Stasera Kitty Delays (ore 21,30) viaggio del pop rock Anni 70-80 con gli Stop.

All'intermedia stasera, dalle 22, concerto di Piero Vallerio e Labirinto. Sono in vendita, Associazione commercianti Saluzzo. Tel. 0175/42716, i biglietti (10 euro) per lo spettacolo benefico organizzato dalla Concommercio che si terrà lunedì sera 11 Politeama Civico a favore della Fondazione per la Ricerca sul Cancro.

Oggi, alle 21, nel salone parrocchiale del quartiere San Paolo serata dialettale in piemontese su iniziativa del Comitato di quartiere, con il «Piccolo teatro caragliese». Ingresso libero. Domani, alle 21, nella chiesa dei Tommasini, concerto della corale «Città di Cuneo» a favore dell'Admo.

Da oggi a domenica, la sezione di Soluzzo del «Cupper club La Granda» propone visite al centro storico, il castello, e a un'azienda di estrazione della pietra.

Da oggi al 16 ottobre «Festa della biga cadda». Informazioni allo 011-974113.

Fino a domenica nel quartiere Pionza, «Peccati di Gola», degustazione di prodotti enogastronomici del monregalese. Informazioni: 0174-559271 e 40389.

Sono aperte le iscrizioni a «Sapori e colori del Monvì» di domenica, in concomitanza con la mostra ortofrutticola della Valle Bronda. Info: 0175/9459887.

Domani tradizionale dell'amicizia. Informazioni ai numeri 0171/309098 e 0171/916445.

SOPRANA. Alle 23 al «Gipsy», caldarroste per tutti a musica in discoteca.

SOMANO. Domani si apre la Sagra della castagna; dalle 19 nel padiglione festeggiamenti polemita.

RACCONI. Domani 21 «Angeli con un'ala soltanto», organizzato dall'Avess al cinema San Giovanni.

In frazione San Vitale 22 concerto dei «Fratelli».

«ZONTA»



Progetto a sostegno dei malati di cancro e delle famiglie

Sarà destinato a sostenere il progetto di assistenza ai malati terminali di cancro dell'oncologo Pietro La Chiusa, che ha fondato la Zonta, una struttura dell'Asl 15 dove vengono aiutati (sotto il profilo terapeutico e psicologico) le persone colpite dalla malattia e le loro famiglie. Si tratta del nuovo servizio della Zonta, scelto dalla presidente Nadia Lemouth, che l'altra

ha inaugurato l'anno sociale al ristorante «La Mezzaluna» di San Benigno, a Cuneo. Oltre alle iniziative a favore dell'«Hospice», la Zonta continuerà ad appoggiare anche l'Admo (per il quale aveva raccolto le monete andate fuori corso con l'introduzione dell'euro), l'Adas, l'Anfaa e il progetto «La via», cui si occupa la socia Franca Frasconi.

NUMERI UTILI

Alina la scuola in sciopero il 11 ottobre

Nei giorni scorsi erano circolate anche nel Cuneo le voci più strane: lo sciopero non riguardava la scuola, lo sciopero era illegittimo. Erano e tutte false. Lo sciopero è finalizzato a boicottare lo sciopero che riscuote sempre più consenso tra i lavoratori della scuola. La circolare del Ministero, firmata l'8 ottobre, pone fine all'incertezza. Infatti il Ministero comunica ai dirigenti scolastici che devono attivare la medesima urgenza la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero alle famiglie e agli alunni e all'adempimento di tutte le procedure connesse a sciopero regolare. La Commissione di garanzia che considera lo sciopero generale «troppo vicino» a quello del 14 indetto dalla Gilda, a cui si fa riferimento nella circolare, non costituisce dell'ibero ufficiale e la Cgil Scuola ha dato due giorni di tempo al Ministero per correggere e chiarire la comunicazione.

Il 10 ottobre la Cgil Scuola avrà dalla sua parte tutto il mondo del lavoro in lotta per la difesa dei diritti e per una buona scuola pubblica e laica. Per i docenti, i dirigenti scolastici e il

personale Ata lo sciopero riguarderà l'intera giornata.

La scuola ma molti buoni motivi per scioperare: per la valorizzazione della scuola pubblica e laica; per una riforma vera e non una controriforma; per smetterla di elemosinare risorse per la scuola pubblica; per respingere la sperimentazione e il ritorno al maestro unico; per una scuola dell'infanzia di qualità e senza liste di attesa; per dire all'aumento del numero degli alunni per classe; per l'immissione in ruolo dei precari, docenti ed Ata; per dire no all'attacco all'integrazione dei disabili con handicap e ai tagli all'organico per il personale; per un contratto di posti in Europa.

«E' evidente - ha detto Sergio Cofferati il 23 - a Roma - ai nostri occhi il disegno indebolire, impoverire e rendere marginale il ruolo della scuola pubblica in questo Paese. Una scuola pubblica più debole può facilmente arrendersi alla logica del mercato e persino a una visione cinica della vita. Ma è questa la prospettiva di vita che i padri possono indicare ai loro figli? Noi non l'abbiamo mai pensato».

Cgil Scuola, Cuneo

NUMERI UTILI

DIFFUSIONE

A Cuneo 8-22 (a serranda aperta) e 22-9 (a serranda abbassata) Basso Angelo, corso Nizza 48, tel. 0171.882.416.

Gialli Comuni la farmacia di turno svolge anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica.

Alba Divin Maestro, corso Piana 70, tel. 0173.254.161.

Cavero, via Vittorio Emanuele 257, tel. 0172.412.308.

Fossano: Curnia, via Roma 77, tel. 0172.412.425.

Gasco, via Quadrone 7, tel. 0174.42.425.

San Chisoldocione Italia 55, tel. 0175.42.225.

Sanvigliano: Monchiero, piazza Dei Popoli 51, tel. 0172.712.388.

NECROLOGIE

E' cristianamente mancata **Albina La Rosa** ved. Pignatta di anni 84.

Con profondo dolore la annunciamo i figli, i generi, i nipoti e parenti tutti i funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di Bussana venerdì 11 ottobre alle ore 15, con partenza dell'obsequio in corso Gioielli n. 13.

— Bussana, 10 ottobre 2002.

Importante Segno ■ Accreditato sito in Borgo San Dalmazzo (CN) RICERCA

OFFICE - dell'età compresa tra i 18 e i 30 anni. Si RICHIEDE: buone capacità organizzative, buona padronanza di rapporti interpersonali, adeguata conoscenza informatica. Si OFFRE: Assunzione con contratto a tempo indeterminato, trattamento economico adeguato, ambiente di lavoro esclusivo.

Si prega di inviare Curriculum solo per posta ordinaria o prioritaria a Casella PK n. 218 - 10100 Torino. ■ assicura massima riservatezza nel trattamento dei dati.

OFFICE - PROGETTAZIONE ■ COSTRUZIONE ■ INTERNET ■ HOSTING

InfoLine 0174 215914 www.office-web.it - info@office-web.it

PRIVATO **VILLA** da ultimare in Borgo San Dalmazzo

Tel. 347 8124660

AFFITTO di riparazioni varie (tetto ■ duplicazione chiavi) in Centro Commerciale Borgomercato. Redditi dimostrabili.

Lasciate il vostro messaggio allo 0171 886595 sarete richiamati

ONE WAY **FOSSANO - Viale Isonza** Tel. 0172.68.41.14

Attrazioni e Strip Show ricorrenziali Chiuso Lunedì e Martedì

ISTITUTO SCOLASTICO «D'ANNUNZIO» 1986

Corsi scolastici e recupero anni diurni ■ serali di:

■ GEOMETRA

■ RAGIONERIA

■ PERITI - LICEI

ALBA - Corso F.lli Bandiera, 11 - Tel. 0173 364004

Corsi professionali diurni e serali di:

■ DIRIGENTE DI COMUNITÀ

■ OTTICO

■ ODONTOTECNICO

ALBA - Corso F.lli Bandiera, 11 - Tel. 0173 366333

EUROSTAMPA S.p.A. Via Raccorda Autostradale, 8 - 12041 BENE VAGIENNA (CN) - Italia

AZIENDA LEADER ■ SEDE IN PROVINCIA DI CUNEO

Cerca: **DIRETTORE PERSONALE**

Si richiede: Consolidata esperienza: ■ Nell'amministrazione delle risorse umane ■ diritto del lavoro ■ Nell'analisi e valutazione del ruolo ■ Selezione ■ personale ■ Nella formazione e addestramento ■ Nelle politiche retributive ■ budget del personale ■ Nelle comunicazioni e marketing interno

Sede di lavoro: P ■ di Cuneo ■ Inquadramento e retribuzione in base all'esperienza acquisita. Inviare curriculum a: **INDUSTRIA GRAFICA S.p.A.** Via Raccorda Autostradale, 8 - 12041 Bene Vagienna (CN) oppure e-mail a: gianfranco.cillerio@eurostampa.com.

Eastman Italia S.r.l. operante produzione ■ reale per vernici, certificate ISO 9001, nell'ambito di un piano ■ potenziamento della struttura ricerca per lo Stato (CN)

CREDIT REPRESENTATIVE (Ril. 11/2002)

Sono richiesti: titolo ■ studio in materie economiche; matematica, giurisprudenza sarà titolo gradito; un'esperienza maturata nel settore, in ■ appartenenti ■ Gruppi Internazionali, nell'ambito della definizione ■ ■ e controllo ■ situazione espositiva dei clienti; ■ lavorato in team; ■ lingua inglese letta, parlata e scritta, capacità di utilizzo ■ principali supporti informatici, abitudine a lavorare in sistemi informatici integrati (costi- ■ preferenziale la conoscenza ■ SAP R/3).

L'inquadramento verrà definito sulla base dei parametri professionali ■ Candidato preaccolto. La ricerca è ■ a candidatura ■ entrambi i sessi (L.903/77) ■ la selezione ■ curata direttamente dall'Azienda.

Se entro 80 giorni non sarà data risposta, ■ ricerca è ■ considerarsi conclusa.

Si prega inviare dettagliato Curriculum Vitae con consenso al trattamento ■ personali (L.875/98), **EUROSTAMPA** il riferimento, via ■ eastmanitalia@eastman.com, via fax al n. 0172/683907, o a mezzo posta, a:

EASTMAN CHEMICAL ITALIA S.r.l. - Via Morozzo, 27 - 12040 Sant'Albano Stura - CN

Prosegue la rassegna nazionale dedicata a uno dei «gioielli» dell'Albese



Nei duecento stand dell'agroalimentare i visitatori possono trovare prodotti selezionati con il criterio della qualità: oltre ai tartufi, vini, formaggi, salumi e dolci

Weekend al profumo di tartufo

Mostra-mercato e degustazioni di specialità

ALBA

La 72ª Fiera nazionale del tartufo, inaugurata il 4 ottobre, riapre oggi i battenti per il secondo weekend di rassegna. Il palazzo ■ piazza Medford con i padiglioni espositivi di «Alba Qualità» saranno aperti oggi dalle 18,30 alle 23; domani e domenica dalle 10 alle 23 e così, ogni fine settimana, fino al 27 ottobre.

Nei duecento stand della mostra-mercato agroalimentare i visitatori possono trovare prodotti selezionati con il criterio della qualità, dai tartufi ai vini, ai formaggi, dolci, salumi e altre specialità, nei settemila metri quadrati di esposizione. All'interno dei padiglioni espositivi è in funzione il ristorante «Castello Rosso», che propone i piatti tradizionali in un ambiente elegante e raffinato (per prenotazioni 3357705377-0175230030).

Nell'attiguo palazzo delle Mostre e dei congressi di piazza Medford si può visitare la mostra «Il tartufo nel mito: dai Sumeri a Giacomo Morra», curata da Giordano Berti, direttore dell'Istituto di ricerca sulle arti e il folclore «Graf» di Bologna.

Il prezioso fungo ipogeo viene presentato con immagini inedite ■ leggenda, storia, letteratura e ricerca scientifica, dall'antichità fino a Giacomo Morra, inventore della Fiera del tartufo, il ristorante che per primo ha fatto conoscere il tartufo «bianco d'Alba» nel mondo.

Uno spazio particolare è dedicato ai vini di grandi produttori, mentre all'ingresso della fiera viene offerto ai visitatori un calice di benvenuto di aneto e favorita del Roero.

Domani e domenica nel cortile della Meddallana ■ terrà il

mercato del tartufo, per tutto il giorno (dalle 8 alle 20). Nel padiglione del mercato, con «Oltre il tartufo...» i visitatori possono assaggiare alcune specialità come tagliatelle, ravioli, fonduta con la classica «grattata» di tartufo, che ■ 13 euro. I piatti si possono accompagnare ■ vini dnc a dog forniti al bicchiere. Il punto ideale per una sosta ristoro durante la visita alla fiera.

Commenta il vicesindaco e assessore al Turismo Alberto Cirio: «La fiera ha avuto quest'anno ■ ottimo avvio con una grande partecipazione di turisti italiani e stranieri, con una stagione del tartufo che promette molto bene. Da anni lavoriamo affinché la fiera sia sempre più attenta alla tartuficoltura. Per sabato ■ ottobre abbiamo organizzato un convegno nazionale al tartufo in bianco e nero, organizzato in collaborazione con il "Centro nazionale studi tartufo" per ■ il punto della situazione, in un confronto con le altre realtà italiane».

Proseguendo nel programma della fiera domani, nel Centro congressi di piazza Medford, si terrà una tavola rotonda su «Cellarichia, questa sconosciuta», in collaborazione con l' ■ italiana Cellarichia Piemonte e Valle d'Aosta (ore 15). Domani sera, in piazza Duomo (ore 21), sfida ■ gioco della pantolera storica ■ costume. Domenica 13 ottobre si terrà ■ Festival della bandiera, memorial «Battista Destefanis» in piazza Duomo (ore 15) con la partecipazione dei gruppi sbandieratori della Città di Alba, della Contrada San Luca dell'Ente Pallo di Ferrara, sbandieratori e musicisti del rione Santa Caterina di Asti.

Sabato ■ ottobre, al teatro

Sociale (ore 17), sarà premiata la scrittrice Joanne Harris, vincitrice della prima edizione del Premio Grinzane Cavour-Alba Pompeia promosso dal Premio Grinzane Cavour, d'intesa con la Città di Alba.

Domani 20 ottobre torneranno in scena i nove borghi albesi della Giostra delle cento torri per proporre «Il borgo si rievoca», con rappresentazioni di scene di vita medioevale e degustazioni nelle piazze, slarghe vie del centro storico, mentre domenica 27 la fiera ■ concluderà ■ la tradizionale

elezione de «La bella trifolera».

Il presidente dell'Ente turismo, Claudio Alberto, alla Fiera nazionale del tartufo bianco d'Alba è il fulcro della stagione turistica autunnale nelle Langhe e nel Roero. E' tempo di festa per Alba, ma anche e soprattutto per il territorio che in questo periodo si anima di manifestazioni, mostre. Domani, a Cherasco, sarà inaugurata ■ Palazzo Salnatoris (ore 10) una ■ dedicata ■ pittore ■ incisore Giorgio Morandi, che rimarrà aperta fino al 15 dicembre.

LA STAMPA

VENERDÌ 11 OTTOBRE 2002

riserva **bianca**

offerta ski-pass

3 giornalieri €2 €48

+ 5 di cauzione

offerta valida esclusivamente presentando questo tagliando presso lo stand "Riserva Bianca" alla Fiera di Alba Qualità

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

EXECUTIVE

GROUP
INTERNATIONAL

**CORRIERE EXECUTIVE:
GIÀ CONSEGNATO.**

CASTIGLIONE FALLETTO

Via Alba Barolo, 15/b

Tel. 0173 262811 - Fax 0173 262799

Il vino DOC va forte



GAI
IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO

GAI
GERESOLE D'ALBA (CN)
Tel. 0172 574416
Fax 0172 574089
E-mail: gai@gai.it
Internet: www.gai-it.com



IERI AL FORO BOARIO ■ CORSO BRA ■ E' TENUTA LA TRADIZIONALE RASSEGNA. DISTRIBUITI NUMEROSI PREMI

Bovini di razza albese in vetrina

Capi di qualità hanno spuntato ottimi prezzi

ALBA
Si è svolta ieri al Foro Boario di corso Bra la rassegna dei bovini di razza albese, l'unica che si tiene ancora ad Alba tutto l'anno, in occasione della Fiera nazionale del tartufo di ottobre: il mercato del bestiame è infatti chiuso da tempo. Ieri sono stati distribuiti numerosi premi. Per la categoria vitellini della coscia primo premio ad Antonio Favolo di Roretto di Cherasco. I fratelli Canale di Alba si sono aggiudicati i primi premi per la categoria «vitelli della coscia» e «vitelli della coscia». Per i vitelli «meticc» non castrati, primo classificato Mauro Girardo di Borgo San Dalmazzo; per le vitelle «meticc» primo premio ad Angelo Boano di Givone.

Nonostante ci fossero premi quasi per tutti i capi di bestiame, al foro Boario albese sono affluiti appena venti, di alta qualità, contesi dai macellai: gli allevatori hanno così spuntato dei prezzi superiori a quelli normali di mercato.



Alcuni allevatori premiati alla mostra zootecnica che si tiene ad Alba in occasione della Fiera nazionale del tartufo

CHIESTO A MURAZZANO

Commissario per svolgere il referendum

MURAZZANO
La nomina di un commissario ad acta per applicare lo statuto comunale, la garanzia dei diritti del comitato che promuove il referendum sulla scelta di appartenenza alla Comunità Montana Alta Langhe o a quella del Cebano. Lo chiedono i radicali al difensore civico Bruno Brattini. L'esposto è stato consegnato da Giulio Manfredi (Comitato Nazionale Radicali Italiani), murazzano, che lo ha sottoscritto con il consigliere regionale radicale Bruno Molino. Nella memoria si ripercorre la vicenda della richiesta di referendum consultivo presentata nel gennaio 2001 al Comune e ancora presa in dagli organi previsti dallo statuto comunale del '92, perché il Comune non ha ancora predisposto il previsto regolamento sul referendum. Manfredi e Molino hanno dichiarato: «Ci pare di avere fatto tutto il possibile per la vita del diritto anche in piccolo Comune della Langhe. Attendiamo fiduciosi le decisioni del difensore civico».

FIRMATO L'INTEGRATIVO ALL'INDUSTRIA DOLCIARIA

Ferrero, intesa senza scioperi

Giuseppina Fiori
ALBA
Soddisfazione nell'Alba per la firma del contratto integrativo aziendale alla Ferrero, che riguarda i 6000 dipendenti degli stabilimenti italiani, valido per quattro anni. L'accordo, firmato all'Unione Industriale di Cuneo tra la direzione, i sindacati nazionali e territoriali, e dal coordinamento delle Rsi Ferrero Italia, sarà sottoposto all'approvazione dei lavoratori: la prima assemblea è in programma lunedì ad Alba. Fra i punti dell'intesa, il premio legato ad obiettivi, basato al 30% su parametri economici e al 70% su quelli gestionali. Al raggiungimento del 100% degli obiettivi concordati tra azienda e sindacato, i lavoratori riceveranno un premio massimo di 1200 euro per la stagione 2002-2003 con aumento di 115 rispetto al dell'anno scorso. Per la stagione 2003-2004 la cifra sarà di 1350 euro, per il 2004-2005 di 1375 euro, per il 2005-2006 di 1400 euro.

In merito all'organizzazione del lavoro è stata concordata una innovativa sperimentazione di job sharing o lavoro ripartito: un nuovo sistema che permetterà alle lavoratrici madri e a lavoratori con gravi problemi di salute di condividere l'attività con un'altra persona all'interno dell'azienda.

L'intesa prevede investimenti industriali, sviluppo dell'occupazione e delle attività formative, miglioramento degli strumenti contrattuali di flessibilità degli orari di lavoro, l'istituzione di un comitato consultivo azienda-sindacato.

In particolare, per quanto riguarda lo stabilimento di Alba, sono previsti investimenti per una nuova linea di «Estache», nell'area «Nittella» e per nuovi prodotti.

L'accordo prevede, nei quattro anni del contratto, il passaggio di 150 lavoratori da tempo determinato a quello indeterminato negli stabilimenti italiani: i 2/3 dei passaggi sono previsti ad Alba.

I sindacalisti Andrea Brignolo (Uil), Claudio Rizzo (Cisl) e Walter Crespi (Cgil) commentano positivamente il contenuto dell'intesa: «Siamo soddisfatti di questa ipotesi di accordo per le garanzie sugli investimenti, sull'occupazione, che confermano anche il ruolo centrale di Alba. Questa ipotesi di accordo è una delle migliori ottenute negli ultimi anni».

Aggiunge Andrea Brignolo: «Per quanto riguarda il premio, il precedente contratto prevedeva nei quattro anni, il raggiungimento del 100% degli obiettivi, una cifra massima di 4338 euro. Con il nuovo contratto il premio è di 5325 euro, pari a un aumento del 23%. Inoltre, il premio sarà corrisposto in tre misure: per i dipendenti a tempo indeterminato che determinano, mentre in precedenza questi ultimi percepivano solo l'80%.

Nei quattro anni, ci saranno circa trecento lavoratori che avranno il passaggio ad un livello superiore di inquadramento. Sono ottenute migliori sui permessi retribuiti e siamo soddisfatti per il mantenimento della maggioranza notturna. Anche secondo la direzione aziendale d'accordo è stato raggiunto in un positivo clima delle relazioni tra azienda e sindacato. Viene confermata la vocazione di investire nello sviluppo, anche attraverso la valorizzazione delle proprie risorse umane».

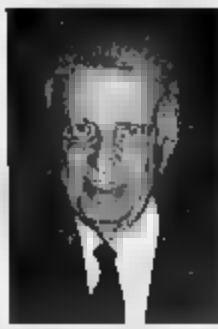
Il nuovo contratto è stato firmato senza scioperi e in tempi abbastanza brevi: la piattaforma rivendicativa era stata presentata alla fine del mese di giugno.

ALBA, STASERA ALLA FESTA DELL'UNITA'

Il Controtartufo a Furio Colombo

ALBA
Andrà a Furio Colombo, giornalista e scrittore, il «Controtartufo» che si tiene provinciale da «L'Unità» consegnata stasera (padiglione della Bocciola comunale di corso Nino Rixio, ore 21). La serata condotta da Piero Dedone, «Controtartufo», che è dispetto il nome è un bell'esemplare di trifula bianca d'Alba, viene assegnato dalla sinistra albese a un personaggio di spicco, in alternativa al «tartufo dell'anno», attribuito dal Comune e dall'Ente turismo durante la fiera d'autunno.

Furio Colombo, direttore de «L'Unità», è stato docente alla Columbia University e ha diretto l'Istituto italiano di cultura a New York. E' autore di libri, tra cui «Gli altri», che farnes, «Confucio nel computer» (1995), «Il candidato» (1997), «La fine del villaggio globale» (1999), «Privacy» (2001). Ha scritto per molti giornali tra cui il «Mondo» e «La Stampa» e ha realizzato documentari e servizi per la Rai.



Furio Colombo

RIGOBERTA MENCHU' ALL'«ARPINO»

Bra incontra premio Nobel

Rigoberta Menchu', premio Nobel per la pace 1992 e ambasciatrice Onu, a Bra lunedì (ore 21) nella sala del centro «Arpino» nell'ambito degli incontri promossi dalla Scuola di pace e democrazia «New Millennium» per parlare di pace. La serata coordinata da Gianmarco Ricciardi (Tg3) e vedrà la partecipazione di Carlo Petrini, presidente Slow Food.

Rigoberta Menchu' Tum è nata nel 1952 a Chimal, nel municipio di San Miguel de Uspantlan, nel dipartimento del Quiché, nel Nord-Ovest del Guatemala. Rigoberta è figlia di un eroe contadino del suo Paese. Dopo molti episodi di violenza che hanno segnato la sua vita, quella della sua famiglia e della comunità di Rigoberta, lei va a Parigi per sfuggire alle persecuzioni militari e per conseguire degli appoggi per la lotta del popolo. La sua azione, ferma e misurata, le vale numerosi riconoscimenti, fino al conseguimento del Nobel.



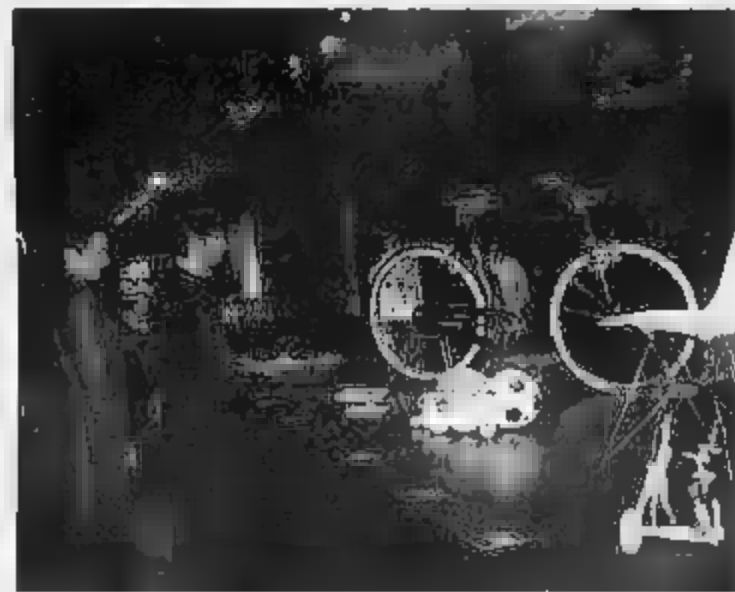
Rigoberta Menchu'

LA SFIDA TRA CINQUE CREATIVI. CONVEGNO NELL'AMBITO DELLA BIENNALE

Dedalus dà i voti al «design»

Bra, domani la consegna del riconoscimento

Domani (ore 10, auditorium Crb), si terrà il convegno legato al premio Dedalus, la biennale dedicata al design. Saranno gli stessi cinque finalisti, con i componenti della giuria, ad incontrare gli studenti delle scuole superiori, gli ai lavori e il pubblico, per parlare su: il design: come era e come cambia. Commenta Francesco Comoglio, direttore marketing della Abet laminati - che sponsorizza la rassegna - e ideatore del «Dedalus»: «Durante il convegno si parlerà di design, una disciplina complessa e poliedrica, attraversata da una lunga storia di impulsi provenienti da ambiti diversi. Sul palco saliranno Aldo Colonetti, Gilda Boiardi, Frederic Migayrou, Piers Spolton, Giorgio De Ferrari e Andrea Branzi e i cinque finalisti. Alle 18 premiazione del designer vincitore».



La biennale braidese dedicata al design sta riscuotendo successo e consensi

ALBA, TITOLARE DI SALA GIOCHI RIDOTTO IN FIN DI VITA

Confermata la condanna all'aggressore di Cassinelli

ALBA
Il corteo d'appello di Torino ha confermato ieri la condanna a sedici anni e mezzo che è inflitta Angelo Michele Savona, 34 anni, dal tribunale di Alba per tentato omicidio e rapina al titolare della sala giochi di piazza del Duomo, Amabile Cassinelli. Il fatto è che il 4 gennaio 1996 il Cassinelli fu aggredito selvaggiamente nel suo esercizio, colpito al capo e ridotto in fin di vita, con gravissime conseguenze permanenti. «Non è sufficiente, non può parlare e mangiare da solo in tanto vanno a fargli visita. Un'aggressione che aveva suscitato molto scalpore in città, per l'effettività cui è compiuta, avvenuta in un locale pubblico molto frequentato dai giovani, che quel giorno ha abbassato le saracinesche e non ha più alzato. Il locale si trova sotto i portici della piazza principale, a pochi metri dal Duomo, di fronte al palazzo comunale. Le lunghe indagini condotte dai carabinieri e dirette dal procuratore della Repubblica, Luigi Ricomagnolo, portarono sulle tracce del gestore Angelo Michele Savona, nativo di Trapani, che visse per un certo periodo a Canale. E' stata un'inchiesta difficile, seguita da testimoni diretti, che ha impegnato per 4 anni gli investigatori nella ricerca del responsabile».



Amabile Cassinelli

Il tribunale di Alba sentenza del 3 maggio 2000 condannò il Savona alla pena che ieri è stata confermata: appello dalla terza sezione penale, preside Aragona. L'accusa era rappresentata dal Procuratore generale Scaglia, che ha chiesto la conferma della condanna del Savona, difeso dall'avv. Cinzia Nardelli. L'avvocato Stefano Campanello, che assiste Amabile Cassinelli, la sua famiglia, costituiti parte civile, commenta: «Sono molto soddisfatto della sentenza; si trattava di un processo indiziario e la corte ha riconosciuto, come già il tribunale di Alba, che il numero di indizi emersi da testimoni chiave potevano portare ad una unica direzione, ovvero alla partecipazione del Savona al gravissimo fatto di sangue, che ha distrutto la vita di Amabile Cassinelli».

Il gruppo di coetanei e amici dell'ex gestore della sala giochi, dicono: «Quando andiamo a fargli visita non sappiamo se sia in grado di riconoscerci. Ha bisogno un'assistenza continua. Per noi che lo conosciamo come una persona attiva, piena di vita, amante della compagnia, una grande pena vederlo nell'attuale condizione».

Giornalisti di tutto il mondo visitano le enoteche

I giornalisti, testate editoriali e televisioni di tutto il mondo oggi e domani visiteranno le principali enoteche piemontesi. Le prime tappe sono oggi, all'Enoteca del Roero (dove i giornalisti potranno degustare i vini e le specialità locali), a ad Acqui Terme. Poi sarà volta di Vignale, Rappallo (Biella) e Gattinara.

Una delegazione nella città gemella di Saint-Rambert

Una delegazione è partita stamani per il Comune francese di Saint-Rambert, gemellato con Mango del 1967. Nel corso del soggiorno, che si protrarrà fino a domenica, saranno organizzati scambi linguistici dedicati agli studenti.

MANOVA BOSCO

Libro sulla dinastia millenaria dei Savoia

Domani, alle 21, nella chiesa della Confraternita di San Bernardino, in piazza Vittorio Veneto, verrà presentato il libro di Maria Enrica Magnani dal titolo «Croce bianca in campo» o, più semplicemente, «una dinastia millenaria» ad Imago-Bra. Verranno letti brani dell'opera dagli attori della filodrammatica «Cotin e fasol». Parteciperà il gruppo storico «La Fenice di Rivoli».

Pellegrinaggio in Egitto sulle tracce di Mosè

Oggi, un gruppo di soci Fidas - accompagnati dalla presidente Anna Messa e da don Michele Germanetto - parte per un pellegrinaggio sulle tracce di Mosè, che toccherà sia l'Egitto, sia la Giordania.

CORNELIANO

Marocchino denunciato per ricettazione

I carabinieri hanno denunciato a piede libero il marocchino C.K. (35 anni), domiciliato a Cornigliano, per ricettazione. Durante una perquisizione è stato trovato in possesso di un decoder digitale e smart card per ricevere programmi satellitari tv rubati al circolo Arci.

Libro, proiezione di immagini e brani musicali

Stasera, all'auditorium della Fondazione Ferrero (ore 21), sarà presentato il romanzo «Il nome della sposa» di Carlo Mariano Sartoris. La presentazione, coordinata da Donato Bosca, sarà accompagnata dalla lettura di passi del libro, proiezione di immagini e l'esecuzione di brani musicali.

ALBA

Nel padiglione della fiera si presenta la staffetta

Oggi il gruppo podisti sinesi presenterà (padiglione della fiera, ore 18) la staffetta Alba-Beausoleil-Spagna, che si terrà dal 25 aprile al primo maggio 2003.

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIERS

Riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica in 6/9/1973 n. 339
Socio fondatore e Membro della
Association de la Sommelier International

SEZIONE PROVINCIALE DEL PIEMONTE

organizza

un corso aperto a tutti gli appassionati e agli amanti del buon vino.

CORSO PER SOMMELIER 1° LIVELLO

INTRODUZIONE ALLA DEGUSTAZIONE, ALLA VITIVINICOLTURA E ALLE FUNZIONI DEL SOMMELIER

Seconde periodo:

Dal 21 ottobre al 2 dicembre 2002 - dalle ore 20,45 alle ore 23,00 presso l'Istituto Formazione Professionale di Alba - Barolo Strada Castelgherone, 2 - ALBA

Per informazioni e prenotazioni:

lg. Germano Giancarlo
Tel. 0173.282144 - Cell. 338.8824526

www.aispiemonte.it - www.sommeliersonline.it

Con la Regione si creano aree di formazione. Assistenza legislativa, fiscale e specialistica ai 1450 iscritti all'associazione

I servizi della Confartigianato

Nel Saluzzese nascono le botteghe-scuola

SALUZZO

«La nostra associazione è una realtà viva e ben presente sul territorio, al servizio dei numerosi artigiani delle località della zona». Commenta così Michele Quaglia, autoriparatore e titolare di un'officina meccanica, alla guida della sede saluzzese della Confartigianato dal 1997. L'Associazione offre numerosi servizi agli iscritti, fornendo un'attività di sostegno che diventa sempre più indispensabile, alla luce delle continue evoluzioni in campo legislativo, fiscale e specialistico.

«Va precisato - aggiunge - che la nostra organizzazione fa parte di due distretti industriali, uno a Revello, per il tessile, l'altro in Valle Varaita, per il comparto del legno. I distretti hanno il primario obiettivo di sostenere e valoriz-

zare l'azione degli artigiani».

Sono una quarantina i comuni che fanno parte della giurisdizione della Confartigianato saluzzese, che conta 1450 iscritti. Dal dicembre 2000, gli uffici dell'Associazione hanno sede in via Vittime di Brescia 3, nell'edificio dove fino a qualche anno fa era ospitata l'ex-Sala d'Arte, luogo in cui erano allestite mostre nazionali di antiquariato, artigianato e le rassegne di pittura.

I dipendenti sono sei, guidati dal responsabile Giuliano Degiovanni, oltre ad un consulente esterno. I servizi forniti agli aderenti sono vari. Si va dall'assistenza organizzativa (che consiste nel seguire dalla nascita un'impresa individuale o societaria, con le necessarie pratiche di carattere cratico ed amministrativo) ai problemi legati alla gestione

del personale delle realtà artigiane. Ovviamente, non mancano l'assistenza legale agli adempimenti previsti dal decreto legislativo 626 del 1994, in tema di sicurezza nel campo del lavoro. Vengono fornite consulenze in materia di valutazione dei rischi negli ambienti lavorativi, di valutazione del rischio incendi e conseguente predisposizione del piano di emergenza, oltre a tutte l'assistenza legata al problema degli scarichi, emissioni in atmosfera ed acqua.

Sono fornite informazioni e consulenze in tema assicurativo. La Confartigianato assiste gli iscritti per tutti gli adempimenti di carattere fiscale, previdenziale e sociale. Sono forniti i servizi relativi al settore creditizio ed ai prestiti, relativi agli investimenti aziendali. La gamma di consulenze offerte è

molto vasta e non si limita ad attività di carattere corporativo. L'Associazione artigiani saluzzese riveste una particolare importanza, non soltanto per il numero degli iscritti e per l'ampiezza del bacino di utenza (che va dalle pianure ai comuni della vallata), ma gioca un ruolo fondamentale: l'artigianato del legno, che va dalla costruzione mobile, al restauro, alla decorazione, alla verniciatura ed all'intarsio, ha da secoli fatto di Saluzzo uno dei punti di riferimento. Sono molte le botteghe che si avvalgono del titolo «Eccellenza artigiana».

La Regione prevede la creazione di numerose botteghe-scuola. La formazione è fra i punti più qualificanti che la Confartigianato ha fra i numerosi servizi. È significativo che il primo presidente della sezione di zona dell'Associazione artigiani fu, nel 1946, l'artefice del settore ligneo, Amleto Bertoni. Dopo di lui, dal '47 al '61, toccò a Lorenzo Pagliaro, il fondatore di una delle aziende più qualificate del settore degli elevatori gru. L'arte tipografica, in città, ha avuto sempre uno spazio significativo (Saluzzo, del resto, ha dato i natali a Giambattista Bodoni). Questi per sottolineare l'importanza di questo settore, fu chiamato alla presidenza dell'Associazione artigiani, nel 1961, Giovanni Richard, titolare di un'avviate ditta tipografica.

Fu un altro mobiliere a guidare la Confartigianato saluzzese, dal 1975 al 1989, Germano Coccilino. Poi, fino al '97, seguì Ernesto Testa, attuale vicepresidente nazionale della Confartigianato. «E' per noi motivo di orgoglio» conclude Michele Quaglia, il successore Testa proprio dal '97. L'organizzazione è sorta nel 1945, nell'immediato dopoguerra, per dare voce ad un comparto che ha caratterizzato la città in zona.

Tre immagini della sede della Confartigianato nell'ex Sala d'Arte in via Vittime di Brescia a Saluzzo

(FOTO MARIO FERRI)

confartigianato
in movimento
per te

Confartigianato
dalle arti di chi lavora

SALUZZO - Via Vittime di Brescia, 3 - Tel. 0175 42014

e-mail: confartcn@confart.com

I servizi a disposizione degli associati

Assistenza organizzativa
Credito e finanza
Assistenza fiscale
CAAF-Pensionati e dipendenti
Amministrazione del personale dipendente
Sicurezza e ambiente

Patronato
Consorzi e cooperative
Formazione
Convenzioni
Stampa e informazione
Internet

Categorie-Ecologia
Gruppi artigiane
Giovani imprenditori
Pensionati
ADARTE-Società di fornitura lavoro temporaneo
Consulenze specialistiche

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

CUNEO - Via F. Maglio 8 - tel. 0171 451111

CUNEO - Via Oleggio 4 - tel. 0171 411138

BOGGO SAN SALVATORE - Largo E. Berio 5 - tel. 0171 397228

SALUZZO - Via S. Michele 30 - tel. 0172 412056

BUSCA - Via Dronero 6 - tel. 0171 944362

CARRU' - Piazza Mercato 11 - tel. 0174 790908

CEVA - Piazza Garibaldi 14 - tel. 0171 701350

DOGLIANI - Via Roma 53 - tel. 0173 712512

DRONERO - Viale Stazione 10 - tel. 0171 957883

POGGIANO - Via Lanciastrada 4 - tel. 0172 00715

MONDOVI' - Via Prato 18 - tel. 0174 94303

BAGGIOLE - Piazza del Gesù 4 - tel. 0173 86242

SALUZZO - Via Vittime di Brescia 3 - tel. 0175 42014

SALUZZO - Via Cuneo 2 - tel. 0172 712207

www.confarten.it



La manifestazione prevede anche un concerto lirico, appuntamenti enogastronomici (domani sera bagna cauda in Sala contrattazioni) oltre all'ormai tradizionale mostra di pappagalli

Al Foro boario la più grande esposizione italiana di pappagalli e cocorite

Coloratissimo autunno a Fossano

Domani e domenica mostre ortoflorovivaistiche

FOSSANO

Ci sarà «di tutto e di più» nell'edizione 2002 del «Coloratissimo autunno», la manifestazione organizzata dall'Assessorato all'Agricoltura che si svolge domani e domenica. «I visitatori troveranno tante sorprese», dice l'assessore all'Agricoltura Gianni Bruno: «oltre alla tradizionale esposizione ortofrutticola e florovivaistica, troveranno infatti mostre dei bonsai, delle piante dell'aria, cactacee e pietra vive, un'esposizione di orchidee e l'ormai consueta mostra dei pappagalli. E' anche stato riservato un padiglione alla mostra delle immagini dei migliori balconi e giardini fioriti, che verranno premiati durante la rassegna. La molteplicità di iniziative è un buon veicolo promozionale, perché chi arriva, anche da lontano, per vedere una mostra, poi si sofferma a visitare anche le altre».

Ogni rassegna avrà un suo spazio preciso, in modo da presentare al visitatore un panorama colorato, ma in qualche modo omogeneo.

L'ingresso a tutti gli stand è libero; l'intera manifestazione è sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Fossano.

Per inaugurare la manifestazione autunnale e concludere la Strafossan 2002 (nell'area della manifestazione quest'anno, in collaborazione con l'associazione «Sette note e altro» è stato organizzato un «Concerto d'Autunno», che si terrà stasera, alle 21, nella chiesa della Santissima Trinità, il concerto, dal titolo «Amore e lontananza nell'opera lirica», vedrà esibirsi, tra gli altri, brani tratti da Mozart, Puccini, Verdi e Donizetti.



Nel padiglione avicinicolo del Foro Boario, a partire da domani pomeriggio, si potrà ammirare la mostra di psittacidi e pappagalli di piccola, media e grande taglia e gli esemplari che comprendono le cocorite. La mostra, giunta alla sua settima edizione, è una delle più grandi rassegne internazionali: verranno esposti circa 800 esemplari: un numero davvero eccezionale rispetto alle rassegne analoghe che si svolgono in Italia e all'estero. I pappagalli, che provengono da tutto il Nord Italia e dalla Francia, saranno

valutati da giudici italiani e stranieri e i vincitori saranno premiati domenica alle 16,30. Accanto all'esposizione degli esemplari in gara, sarà organizzata anche una grande mostra-scambio. Domani si tornerà all'appuntamento mensile con il mercatino dei piccoli animali.

La mostra ortofrutticola e ortovivaistica, organizzata in collaborazione con la Coltivatori diretti, si svolgerà sotto la tettoia delle macchine agricole: saranno esposte pesche, kiwi, mele, fagioli, pomodori, peperoni. Il nostro

obiettivo - spiega Cesare Gallio, nuovo responsabile di zona della Coldiretti - è dare maggior visibilità agli agricoltori, e di instaurare un rapporto di fiducia con i consumatori. Purtroppo quest'anno il maltempo ha danneggiato fortemente i prodotti - dice il tecnico Ceta Giorgio Bergia - creando qualche difficoltà all'esposizione. Ma i consumatori troveranno comunque molti prodotti di grande qualità.

Per la prima volta la manifestazione avrà anche un'appendice gastronomica. Domani sera, nella sala contrattazioni, dalle 19 alle 21, con soli 10 euro si potrà mangiare la bagna cauda con verdure, polenta e vino. La rassegna sarà visitabile fino alle 18.

Ecco in dettaglio il programma delle mostre. Sotto la tettoia nuova del Foro Boario si potrà visitare la mostra di piante bonsai, che vedrà esposti esemplari autoctoni quali larici, pini, faggi, querce, e piante mediterranee come aceri rossi e ficus. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il club di Alba-Brà.

Nel Salone «Brut e Bons» troverà spazio una mostra per appassionati, dove saranno esposti magnifici esemplari di orchidee coltivate in Piemonte, quali molto rare. Accanto ai fiori saranno esposte le cactacee, le cosiddette «pietre vive» e le piante dell'aria, vegetali che crescono appesi a rocce, piante e altri materiali trando il loro nutrimento dall'umidità dell'aria.

Nell'ambito della rassegna si potranno anche ammirare (in fotografia) le composizioni floreali realizzate dai fossanesi che hanno aderito al concorso «Fossano in fiore». La premiazione è prevista per domenica, alle 17,30.

Club degli Psittacidi

Club «Acero Rosso» Alba -

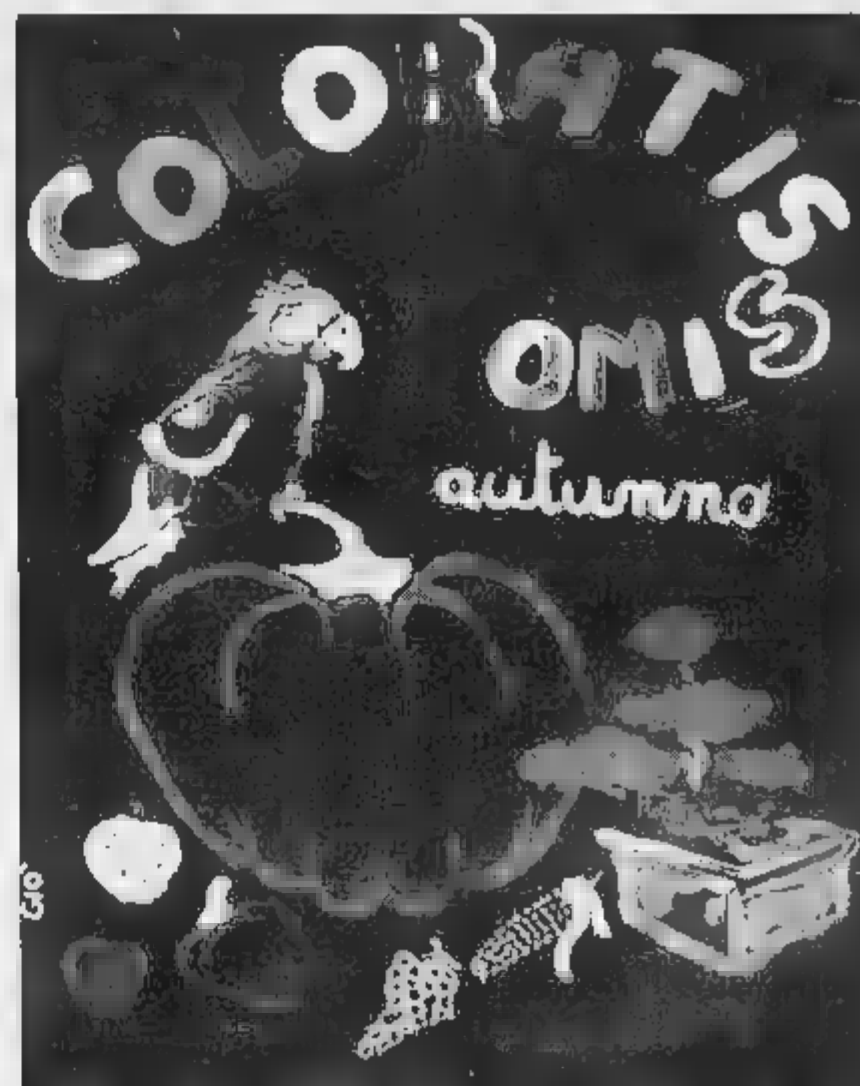
CITTÀ DI FOSSANO Assessorato Agricoltura



Centri di assistenza Tecnica Agricola della



Coldiretti Cuneo



Fossano Foro Boario

12 e 13 ottobre

- Mostra Nazionale Psittacidi (Pappagalli)
- Mostra Bonsai, Orchidee, Piante dell'aria, Cactacee e Pietre vive
- Mostra Ortofrutticola e Florovivaistica
- Mostra Fotografica del Concorso Fossano in Fiore
- Mercatino Piccoli Animali
- Arrivo I° Memorial Enzo Viglietta
- Arrivo Stra Fusan 2002

Programma Manifestazioni

- Ingresso Libero -

SABATO 12 OTTOBRE

- 14,00-23,00 Apertura Mostre
- 19,00-21,00 Bagna Cauda - Verdure - Polenta e Vino (€ 3)

DOMENICA 13 OTTOBRE

- 8,00-12,30 Apertura Mostre e mercatino piccoli animali
- 10,00 Arrivo I° Memorial Enzo Viglietta
- Arrivo Stra Fusan 2002
- 14,00-18,00 Apertura Mostre
- 16,30 Premiazione Mostre e vendita prodotti orticoli esposti



Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A.

Sponsor della manifestazione



Il «popolo della notte» troverà anche in questa fine settimana molte curiose opportunità di divertimento nei locali e nei luoghi di ritrovo della provincia di Cuneo

In discoteca con i «vip», il Bingo, la musica dal vivo oppure Internet Ritmo ed eleganza per divertirsi

Di sera nei ritrovi a Saluzzo, Centallo e Genola

SALUZZO

L'arrivo dell'autunno non raffredda gli entusiasmi del «popolo della notte», che troverà nei locali, nelle discoteche e nei luoghi di ritrovo di tutta la «Granda» una serie di proposte per divertirsi, star bene, trascorrere qualche ora in allegria e relax.

Il fine settimana è più lungo, per esempio, al «Bigred» di Saluzzo, il locale che si trova sulla statale per Pinerolo. Stasera, domani e domenica gli appuntamenti con la musica, la cucina fusion, le partite della squadra del «...» renderanno calde le ore trascorse in compagnia, in viaggio fra i sapori e i ritmi del mondo.

Se oggi tocca alle «Piccole Canaglie», domani tornerà la notte dei dj. Domenica, invece, si intratteranno gli amici del «Bigred» saranno gli «AT», considerati dal pubblico e dagli addetti ai lavori gli indiscussi numeri uno del rock nel circuito nazionale «cover band».

Lo spettacolo che propongono è energico, graffiante, anche grazie alla forza e alla particolarità espressiva del cantante: Davide Floris ha una gran voce e una presenza scenica importante. Il gruppo vanta una lunga serie di collaborazioni discografiche, televisive e live di rilievo, con artisti come Phil Collins, Little Steven (il chitarrista di Bruce Springsteen), Paco De Lucia, Eugenio Finardi, Patty Pravo, Quartiere Latino.

La performance degli «AT» si snoda attraverso un repertorio che è stato affinato negli anni di esperienza e che si basa sulle «hit» del momento e del passato, con un occhio rivolto costantemente alle nuove uscite nel panorama musicale nazionale e internazionale. Il pubblico non viene mai tenuto in disparte, nel ruolo di semplice spettatore, è coinvolto e trascinato nello show. Non bisogna di-



menticare, infine, che la domenica sera al «Bigred» significa anche partite di calcio di serie A grazie alla «pay-tv», per scatenarsi con un vero tifo da stadio.

Grande musica, nel weekend, anche al «Barcelona» di Genola, dove arriveranno le pazzie di «...»: stasera l'ospite sarà infatti Flavio De Luca, direttamente dalla trasmissione «Dangerous Network», una delle più «te dell'emittente». Protagonista sarà la «...» house, che nel «Picasso privé» continuerà fino a notte inoltrata con il dj Faber Moreira.

Nella sala grande prosegue l'appuntamento «la scuola di balli latinoamericani» e il gruppo insieme al dj Robi. L'ing... è libero per le donne, mentre gli uomini potranno usufruire di questa opportunità solo fino alla mezzanotte. Domani splenderà la

«Fashion night», all'insegna dell'eleganza e del gusto. Nel «Picasso privé» le proposte musicali verranno selezionate dal dj Faber Moreira, mentre nella sala grande Robi Bajotti presenterà la commerciale. Nello spazio dedicato al sudamericano, infine, c'è ancora il dj Robi e i balli caribici e di gruppo.

Per trascorrere la serata in modo diverso si può fare tappa all'«Internet Café» di Saluzzo, dove stasera è previsto uno spettacolo di magia e micromagia. Sotto i riflettori c'è Mister Neyer, insieme a collaboratori e amici.

Domani, invece, è prevista la musica dal vivo, così come domenica, che tuttavia avrà una connotazione particolare: sarà infatti una «Serata memoria», con la possibilità per le coppie di richiedere la «loro»... All'«Internet Café», poi, ci sono tutte le opportunità di giocare, divertirsi e «navigare» grazie alle postazioni di computer allestite con tutte le migliori apparecchiature informatiche all'avanguardia.

Un altro modo alternativo di passare il weekend in compagnia, per chi decide di non andare in discoteca oppure prima o dopo la puntata a ballare, è quello di recarsi alla sala bingo di Centallo, in regione Madonna dei Prati 285, sulla Cuneo-Fossano (a pochi passi da una discoteca aperta tutto il fine settimana).

Avviato da due settimane, il centro ha 500 posti e ristorante, sala per bimbi e sala con la televisione. Il «bingo» è aperto tutti i giorni fino alle 3, il venerdì e il sabato si potrà «tirar tardi» fino alle 4.

Il divertimento è assicurato, trascorrendo alcune ore in compagnia, con gli amici e magari facendo «conoscenze». Lo spirito della sala è anche questo.

BARCELONA DISCO

DAL PROGRAMMA DI RADIO 105
"DANGEROUS NETWORK"



FLAVIO DE LUCA

tel. 0175-429166 - 328.734.1622

AVVISO AI SOCI

Circolo A.C.S.I.-CONI - TESSERA GRATUITA

Internet Music Club
Risorgimento, 14
SALUZZO
tel. 0175-429166 (interno cortile)

INTERNET MUSIC GAMES
POINT LIVE ROOM

BALLI-MUSICA-BALLI-MUSICA-BALLI

...IL MEGASTORE
DEL DIVERTIMENTO

BALLI-MUSICA-BALLI-MUSICA-BALLI

QUESTA SERA
serata di grandi magia
e musica dal vivo !!!

INDUSTRIAL ZONE - CENTALLO - CN
www.megastoreclub.it
Info 335 7261996

QUESTA SERA
PLATINETTE



APERTO TUTTO L'ANNO

LOCALE CLIMATIZZATO

IL NUOVO DIVERTIMENTO CHE FA IMPAZZIRE IL MONDO

Vieni all'appuntamento
con la fortuna

APERTO TUTTI I GIORNI

ORAIO DI APERTURA

Dal lunedì al giovedì: ore 19,00 - 03,00

Venerdì: ore 19,00 - 04,00

Sabato: ore 17,00 - 04,00

Domenica: ore 15,00 - 03,00

CENTALLO BINGO - Regione Madonna dei Prati, 285 - CENTALLO (CN) - Info: 347 8485128



NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



IN PIAZZA EUROPA SUONA LA FANFARA DELLA BRIGATA MECCANIZZATA, RIEVOCAZIONE STORICA AL PALAZZETTO DI SAN ROCCO

Il raduno dei Granatieri di Sardegna

Nel weekend a Cuneo da tutta Italia

Mario Bosonetto

CUNEO
Dopo 150 anni i granatieri di Sardegna tornano in Piemonte per il loro ventisettesimo raduno nazionale. La manifestazione è testimonianza dell'attaccamento dei granatieri alla tradizione: sono infatti gli eredi del reggimento «de Gardes», costituito a Torino il 18 aprile 1559, con atto del duca Carlo Emanuele II di Savoia. I granatieri si sono distinti in molte battaglie piemontesi: Stalharda (1690), assedio di Torino (1706), battaglia di Castelletto (1743), Madonna dell'Olimo Cuneo (1744), colla dell'Assietta (1747). E i caduti nella battaglia di Madonna dell'Olimo di Cuneo verranno sepolti nel 1911.

La storia dei granatieri di Sardegna nel passato è stata fatta su tanti campi di battaglia: dall'Assietta all'Abissinia, alla Russia, dalla pietra del Carso e alla Montagna Cengio alle montagne di Albania e Grecia, dalle mura cinesi di Torino nell'assedio francese nel 1706, alla difesa di Roma dopo l'8 settembre.

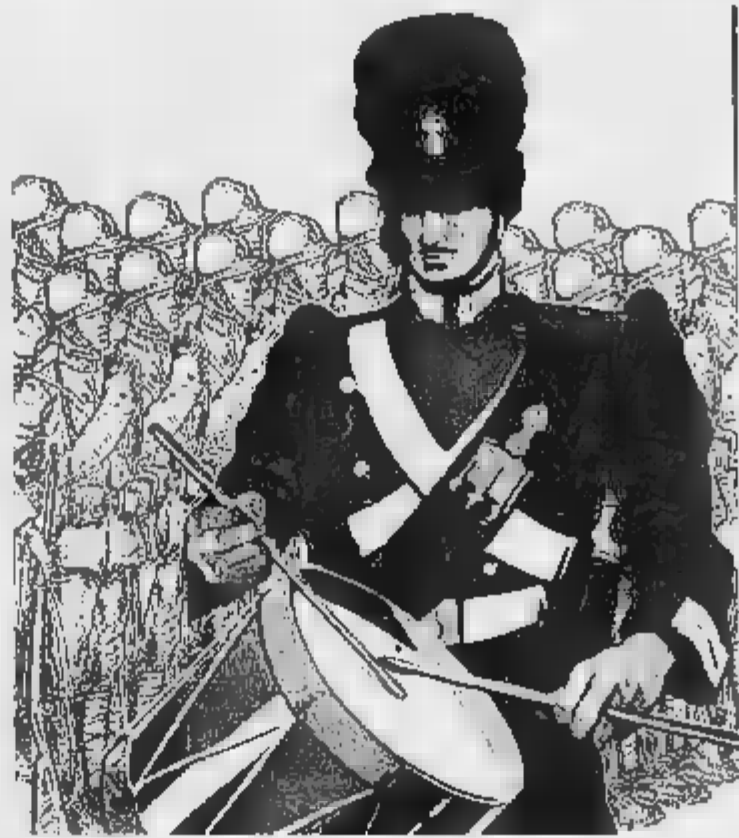
1943. Ora i granatieri di leva e i volontari in ferma annuale sono stati e vengono impiegati nelle missioni di pace nel contesto della collaborazione internazionale. È il nuovo volto del mondo militare, degli uomini con le stellette e i bianchi alamari, dove viene privilegiata la capacità di difesa.

Per il raduno nazionale, grazie alla collaborazione della Direzione di Cuneo delle Poste, è stato predisposto un annullo, oltre ad una targhetta, apposta su tutta la posta in entrata e uscita dalla provincia. La dicitura spiega che i granatieri di Sardegna contribuiscono alla ricerca sul tumore al seno: tutta la corrispondenza verrà affrancata con il francobollo raffigurante la regina Elena, venduto con un sovrapprezzo a favore della Fondazione Tumori Seno. Da oggi inoltre si può visitare la mostra allestita al Centro Incontri della Provincia, dove verranno esposti cimeli della storia dei Granatieri.

Il programma del raduno: domenica 10, 10.30 all'abbazia di Stalharda, deposizione di una corona; all'ora al Monumento ai Caduti del «Régiment des Gardes». Alle 12, in municipio, a

Cuneo, arrivo del Medagliere Nazionale; dopo la cerimonia a Madonna dell'Olimo, alle 16.45 ancora in municipio, ricevimento dei Consiglieri nazionali, saluto del sindaco e del presidente nazionale dell'Associazione. Alle 17, in piazza Europa, concerto della banda musicale della Brigata Meccanizzata «Granatieri di Sardegna». Alle 17.30, ai giardini Presia, deposizione corone di alloro al Monumento ai caduti. Alle 21 al Palazzetto di San Rocco Castagnaretta, rievocazione storica.

Domenica: ammassamento e schieramento della Banda musicale del Reparto in armi, del Medagliere Nazionale e delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna, dalle 8 in piazza Galimberti; alle 9.45, la messa officiata dall'assistente spirituale dell'Associazione, padre Gianfranco Minia Chiti. Alle 10.20 il discorso del presidente nazionale. Alle 11, sfilata nelle vie del centro, militari in uniforme di rappresentanza, che ricorda quella indossa nella battaglia di Goito del 1848, precederanno i granatieri in congedo graduati, che arriveranno da ogni regione d'Italia. Il motto dei granatieri - modificato per l'occasione rispetto all'originale - sarà «A me le guardie per un futuro di Pace».



La divisa dei Granatieri di Sardegna è caratterizzata dalle stellette e dai bianchi alamari

DOMENICA VENDEMMIA E PIGIATURA DELLE UVE

Cultura ■ omaggio al territorio con il Premio Grinzane Cavour

Alla festa nella nuova vigna sulla collina del castello anche gli scrittori Luis Sepúlveda e Alfredo Conde

GRIZZANE CAVOUR

Cultura materiale e omaggio al territorio, domenica, con il Premio «Grinzane Cavour» che festeggia la nuova vigna sulla collina del castello, alla presenza di due grandi scrittori, il cileno Luis Sepúlveda e lo spagnolo Alfredo Conde.

A partire da questa vendemmia, il «Grinzane» ha infatti in gestione un ettaro della vigna storica di Cavour, sotto il castello, dove svolge la cerimonia di consegna del premio letterario, in presenza di scrittori provenienti da tutto il mondo. Quest'anno la conduzione della vigna, che produce nebbiaio da barolo, è seguita direttamente dal Premio, mentre per le successive vinificazioni verranno coinvolti a rotazione produttori del territorio del barolo. «Questa iniziativa - spiega Giuliano Soria, presidente del «Grinzane» - arriva a suggerire l'intenso impegno nell'ambito della cultura materiale e del rispetto delle origini. Premio stesso, che fin dalla scelta del

nome, più di vent'anni fa, ha posto alla base del lavoro le proprie radici nel territorio, pur in un'attività di respiro internazionale. Il progetto del parco culturale, varato nel 1994, ha rappresentato il nodo fondamentale di questa attenzione con un percorso che si è sviluppato attraverso numerose iniziative. La manifestazione di domenica, che si svolgerà in forma privata, avrà ospiti Alfredo Conde, che nel 1990 fu supervincitore del «Grinzane» e Luis Sepúlveda, che è entrato a far parte della giuria del Premio. L'appuntamento per le 11 al castello di Grinzane: gli ospiti saranno immersi nell'atmosfera della vendemmia con «esercizi» di raccolta delle uve, maturazione e di pigiatura nel pomeriggio e una sosta, a mezzogiorno, alla cascina Moncolombetto di Diano.

Giuliano Soria

Il progetto del parco culturale, varato nel 1994, ha rappresentato il nodo fondamentale di questa attenzione con un percorso che si è sviluppato attraverso numerose iniziative. La manifestazione di domenica, che si svolgerà in forma privata, avrà ospiti Alfredo Conde, che nel 1990 fu supervincitore del «Grinzane» e Luis Sepúlveda, che è entrato a far parte della giuria del Premio. L'appuntamento per le 11 al castello di Grinzane: gli ospiti saranno immersi nell'atmosfera della vendemmia con «esercizi» di raccolta delle uve, maturazione e di pigiatura nel pomeriggio e una sosta, a mezzogiorno, alla cascina Moncolombetto di Diano.

SU INIZIATIVA DI ASSESSORATO REGIONALE ALLA MONTAGNA, UNIVERSITÀ DI TORINO E PRODUTTORI

Associazione per tutelare il genepy

Promuoverà il liquore tipico delle Alpi piemontesi e occitane

Gianni De Matteis

CUNEO
Lo chiamano «il signore delle Alpi» perché il genepy è una pianta officinale che cresce solo ad alta quota, sopra i 1800 metri. Ma è sempre più raro in natura e per impedire l'estinzione l'assessorato regionale alla Montagna, l'Università di Torino e alcuni imprenditori hanno costituito l'associazione per la promozione e la tutela del genepy delle Valli piemontesi e occitane.

Presidente è stato eletto l'ingegner Pier Giovanni Bordiga, uno dei promotori dell'iniziativa, titolare dell'omonima distilleria alle porte di Cuneo la cui nascita risale al 1911. L'azienda è stata fondata da Pietro Bordiga cui è subentrato il figlio Clemente e quindi i figli Maria Paola e Mario alla cui scomparsa il testimone è passato da anni a Pier Giovanni già alto funzionario dell'Enel che al pensionamento è ritornato a



Pier Giovanni Bordiga (ha la distilleria alle porte di Cuneo) e la figlia Maria Paola

Cuneo per continuare, insieme alla figlia Susanna, l'attività del nonno. Dalle piantine di genepy si ottiene un apprezzato liquore digestivo la cui origine si perde nella notte dei tempi. La distilleria Bordiga produce sino dalla fondazio-

ne utilizzando le piantine che crescono in alta montagna e che i raccoglitori portano da sempre allo stabilimento cuneese. Spiega Pier Giovanni Bordiga: «Ne acquistiamo circa 30 quintali dai quali ricaviamo 30 mila bottiglie all'anno,

apprezzate sia in Italia che all'estero».

Poiché il genepy che cresce spontaneo sta scomparendo, sono sorte quattro aziende che, in alta montagna, soprattutto in alta Valle Maira, hanno avviato la coltivazione del prezioso genepy con la garanzia della qualità. Ora l'associazione regionale di tutela e valorizzazione propone la salvaguardia e l'incremento di una produzione, quella del genepy, tradizionale delle nostre montagne. Continua l'ingegner Bordiga: «L'iniziativa si pone tre obiettivi: primo, fornire un supporto tecnico e scientifico ai coltivatori; secondo, disporre di precisi disciplinari di produzione; terzo impostare una campagna promozionale per collocare il prodotto in ogni mercato italiano e europeo di qualità. L'operazione servirà a integrare il reddito di chi ancora vive in montagna. Ci siamo anche adoperando perché il genepy diventi il liquore delle Olimpiadi di Torino 2006».

INCONTRO CON IL CLUB DI PAPIILLON



Corso di degustazione ■ abbinamento vini-formaggi

Grande successo di pubblico per la prima serata del «Corso di degustazione e abbinamento vini e formaggi», organizzato dal Club di Papiillon di Cuneo in collaborazione con il Circolo del personale della Bre Banca. Nel corso della serata, Ragazzoni, maestro assaggiatore di formaggio e sommelier, ha illustrato ai partecipanti gli aspetti decisivi di una degustazione, abbinando 3 formaggi a vini, rispettivamente piemontesi, lombardi e siciliani. Il raggiungimento di 130 partecipanti, al quale ha contribuito l'impegno del presidente del Circolo della Bre Banca, Fulvio Molinengo, ha costretto gli organizzatori, nonostante le

numerose richieste, a chiudere le iscrizioni: «Il numero dei partecipanti - ha spiegato Paola Gula, delegata del Club di Papiillon - è andato di pari passo con l'aspettativa, dandoci la riprova che, nell'area di Cuneo, l'offerta di approfondimenti a tutti enogastronomici rappresenta paradossalmente una potenzialità ancora tutta da esplorare». Le altre serate del corso, che si svolgeranno nei prossimi tre mercoledì, dopo aver approfondito il rapporto tra vini e formaggi del Piemonte e della Francia, si concluderanno con una degustazione di erborinati e passiti guidata dal critico enogastronomico Paolo Masciocchi. [m.ma.]

FESTA AL CIRCOLO MARGARA ■ COLLABORAZIONE CON LA BANCA CR ASTI

Fiamme Gialle, campioni tra sci e golf

Ghedina, Gros e altri fuoriclasse della neve domenica a Fubine

FUBINE

Sci e golf riuniti per un giorno sotto il segno della «bandiera olimpica» di Torino 2006. Domenica, il circolo «Margara» ospiterà il primo «Trofeo Patrimoni» di golf, organizzato dalla Banca CR Asti. Tra gli ospiti, oltre al sottosegretario alle Finanze, Maria Teresa Amosino, anche dirigenti e atleti del gruppo sportivo invernale delle Fiamme gialle. E' annunciata la partecipazione di azzurri ed ex campioni come Kristian Ghedina, Alessandro Fattori, Piero Gros (con il figlio Giorgio, promessa) e sci e atleta della Nazionale; a guidare la delegazione sarà il colonnello Claudio Pediccia, comandante della Scuola alpina della Gdf di Predazzo (Trento), che è anche presidente del Gruppo sportivo.

«Siamo onorati di accogliere questi grandi campioni - danno lustro all'Italia sportiva nel mondo - spiega il direttore di Margara, Giulio Griffi. E il presidente dell'istituto - credito astigiano, Luciano Grasso, sottolinea: «E' un evento speciale che sposa la filosofia della nostra banca di promuovere lo sport, anche giovanile, valorizzando anche il territorio, fuori dagli stretti confini provinciali».

«I atleti delle Fiamme gialle presenteranno alle 12 il ricco programma: gare invernali, che avrà nella tappa di Coppa del Mondo di slalom (16 dicembre) a Sestriere, uno degli appuntamenti clou della stagione».



Figlio d'oro, Giorgio Gros con il padre Piero sulle spalle

MOSTRE E ARTISTI

Asti propone la rassegna «La musa inquieta»

Opere di Giorgio Morandi esposte a Cherasco

Claudia Ferraresi

ASTI. L'Istituto d'arte Alfieri propone la stimolante rassegna «La musa inquieta» con opere di 100 docenti, Accigliaro, D'Angelo, Omedè, al Battistello, a Clizia, «Viaggio nel tempo d'estate», fino al 27 ottobre, con il patrocinio del Comune e della Provincia. Proposte personali dell'attuale scena artistica in Piemonte.

Al Corò della Maddalena, in via Vittorio Emanuele 19, continua fino al 27 ottobre la mostra di Pier Flavio Gallina, artista «Pallio», mentre a Pinarolo a Palazzo Vittone si apre domani un'ampia antologica dell'artista langarolo. Comune a Pro loco, con il patrocinio del Consiglio regionale, delle Province di Cuneo e Novara, propongono fino all'8 dicembre una antologica di Bruno Polver «Una esperienza in divenire», grafica e colore. 1952 ad oggi. Saggi critici di Angelo Dragone

Walter Accigliaro. Orario visita: 10-12; 15-18.30, chiuso i giovedì. NOVELLO. La Provincia di Cuneo, il Comune e la Bottega del Vino rendono omaggio, alla Confraternita di San Giovanni Battista, a Clizia, «Viaggio nel tempo d'estate», fino al 27 ottobre, ricordando anche un importante corso di ceramica tenutosi nel 1979 in paese. L'arcangelo e il nuovo nei suoi lavori è stato il punto di forza di tutta la sua personale creatività. Orario: sabato e domenica 10-12; 14-18. Per richieste particolari di visite 0173-731147.

CHERASCO. Palazzo Salmatoris inaugura domani alle 10 una delle più importanti mostre presenti in provincia di Cuneo. Fino al 15 dicembre si potrà visitare la mostra dedicata a Giorgio Morandi (Bologna 1890-1964). Nelle intenzioni del Comune, che da anni si impegna in grandi retrospettive, vi è il desiderio di avvicinare storici autori a vasto

pubblico, presentandone tutti i periodi artistici significativi. Sono oltre 60 le opere del pittore - suddivise in oli, acquerelli, disegni ed incisioni. Alcuni accenni al metafisico, per passare ai capolavori datati tra il 1921 e il 1960, gli studi e la raffinata opera grafica degli anni 40. E' disponibile un prezioso catalogo. Con il patrocinio di Regione, Provincia, Fondazione CRT, Banca Regionale Europea, La Stampa. Orario: dal mercoledì al sabato 9.30-12.30; 14.30-18.30; domenica e festivi: 9.30-18.30. Per informazioni 0171-486852.

Da Nage, in via Vittorio Emanuele 20, esposizione di pittura e fotografia a due valichi artisti, Beppe Pepe e Michele De Vita, fino al 27 ottobre. Comune denominatore il calore della terra e un segno che ne trasferisce l'essenza. SERRALUNGA D'ALBA. Per «Passeggiando per le strade di Serrallunga», mostra di Giulio Lucetti (si inaugura domani alle 17) all'Antico asilo e in contemporanea esposizioni alla trattoria Cascina Schiavenza, vineria Centro Storico, Contrada, Ristorante Italia. Aperta fino al prossimo 8 dicembre.

APPUNTAMENTI

1. MICHELE INTORZI

Tre giorni con la castagna

Inizia oggi la «tre giorni» dedicata alla castagna. Nel Centro incontri, alle 21, convegno su «La castagna nel tempo», sulla tutela dei prodotti tipici. Domani, al palafiera, alle 20, «Cena dei nostri gusti» (10 euro), con musica del «Duo Ambrogio». Domenica la fiera espositiva e commerciale aprirà alle 8.30; nel pomeriggio musica, rievocazione storica della scelta di «castagnone e castagnone», e alle 16, elezione di Miss Castagna. Nell'ex confraternita mostra d'abiti d'epoca «Moda attraverso il '900». [p.s.]

2. OTTOBRATA

«Ottobrata» fino a domenica

Nel capoluogo della Valle Inferiore, nel Saluzzese, non lontano dall'imponente cima del Monviso, prosegue, fino a domenica, l'«Ottobrata». Ampio spazio è dedicato alle degustazioni dei prodotti tipici locali (fra cui la castagna «Dargete» e la toma «Pajarina»), per la tutela dei quali sono appena nati un «Marchio di denominazione comunale» e il consorzio per la valorizzazione della mela renetta «griglia di Torriana». [m.ma.]

UNA COMMEDIA CON ANNA BOCCIA HA INAUGURATO LA STAGIONE ■ PROSA

Gozzano torna a teatro

Sala riapre dopo mezzo secolo

GOZZANO

Dopo mezzo secolo riapre l'antico Teatro della Società Operaia e la cittadina cusiana torna ad avere una stagione di prosa. Merito della compagnia «Cavallo parlante», fondata da Floriano Negri, attore professionista che per molti anni è stato il protagonista di tante fiabe coi burattini portate in scena dalla compagnia milanese dei Colla. Negri è tornato al paese d'origine per riportarvi il teatro dopo mezzo secolo di assenza: «Gozzano ha l'opportunità di avere un bel locale, piazza San Giuliano e abbiamo organizzato una minisagione tutta dedicata alle compagnie della zona».

Il primo appuntamento si è tenuto ieri sera, con «dozzine di rose scarlatte», di

De Benedetti, interpretato dalla compagnia organizzatrice: con Negri sono in scena anche Anna Boccia (che al suo attivo alcuni sceneggiati per Mediaset e una lunga esperienza in palcoscenico), Andrea Gherardini e Monica Letizia.

Il 24 ottobre sarà il turno di «Sarto per signora», una commedia di Feydeau, che sarà interpretata dagli attori di una compagnia di Crusinallo di Omegna, la «Virtus Galdini Guerrino». Il gruppo teatrale «Le chiacchiere», di San Maurizio d'Opaglio, sarà in scena il 24 novembre, con «Arsenico e vecchi merletti», di Joseph Otto Kesselring, mentre si concluderà la rassegna saranno di nuovo gli attori del «Cavallo parlante», con una serie di atti unici di Ceclov, «Ridi pagliaccio». «La nostra - dice

Negri - è una scommessa sulla potenzialità del teatro locale: sono convinto che anche in provincia ci siano dei buoni gruppi, che non riescono però a trovare gli spazi per farsi avanti». Con la riapertura del teatro a Gozzano, abbiamo voluto promuovere quello che si fa nel territorio».

Negri e gli attori del «Cavallo parlante» insieme all'attore e scrittore bolognese Valentino Mora, questa volta aprono a Borgomanero una scuola di teatro: lezioni teatrali a Villa Zanetta, «l'obiettivo - sottolinea Negri - anche in questo caso è quello di far emergere dei giovani talenti e comunque arricchire l'offerta culturale, perché la scuola terminerà a tarda primavera, l'allestimento di una commedia».

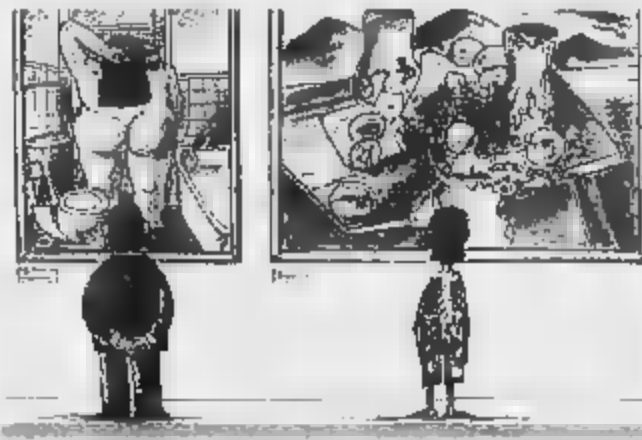
Anna Boccia
attrice di
Borgomanero
già protagonista
di sceneggiati
Mediaset, ieri era
in scena con la
compagnia
Cavallo parlante
al Teatro Sociale
nella commedia
di De Benedetti



MOSTRA IN SANTA CHIARA: PREMIATA UNA IRRIVERENTE FAVOLA DI ALICE

Caricature dal mondo

Biennale internazionale a Vercelli



Alice non abita più qui, ma in un mondo dove le meraviglie sono horror. Le chiacchiere lasciano una traccia di parole stampate. E nel gran calderone humour della Biennale della caricatura (fiore all'occhiello della Famija Varsel-sa), che si inaugura domani, nell'auditorium di Santa Chiara, si trovano ancora globalizzazione, voglia di pace, inquinamento, fame di sesso e cibo.

La satira universale dei vignettisti è proposta nella rassegna, giunta ormai alla 13ª edizione, che sviluppa il tema «L'arte dell'umorismo nel mondo».

La giuria ha assegnato il primo premio ad Angelo Giannini di Lucca, autore di un Coniglio Bianco inseguito da una vampira. Alice. Secondo il saluzzese Gianni Audisio per la «tata chiacchiere». Il terzo premio è Jitit Koestana di Samarang Java, Indonesia, che ha ideato un soldato nel deserto con un fucile mitragliatore su cui sbocciano fiori da offrire a una ragazza dell'Islam.

Tra premi speciali è segnalato il mondo che lascia nel baratro la sua parte terza, opera di Mario Magnati di Liri. Una marea umana riversata, dal rumeno Marin Corneli Chioresan, nelle fogne. Ed è partito allegorico del «Carlo Augusto». Nascimento che elabora una teoria sulla prostituzione attraverso i visitatori di una pinacoteca: l'elegante benestante di fronte all'opulenza di una donna dalla stazza boteriana e uno straccione che concupisce una tavola imbandita. La Biennale è all'auditorium di Santa Chiara in corso Libertà 300. Vernissage domani alle 18.30. Apertura fino al 27 ottobre (10-12 e 16-19, lunedì chiuso).

LA RASSEGNA NEL TEATRO «CONTARDO FERRINI»

A Caraglio tre concerti animano l'Ottobre jazz

CARAGLIO

«Ottobre jazz», la rassegna che l'associazione culturale Gezzaguita dedica a «Storie narrate in forma di jazz», propone stasera, domani e domenica tre concerti nel teatro Contardo Ferrini.

La prima serata avrà come protagonista lo Shadow trio (Stefano Maurizi al pianoforte, Paolo Cirami- no alle percussioni e Damiano Puli- ti al violoncello) che il pittore Sergio Piccoli presenterà il repertorio di composizioni originali tra musica popolare europea e jazz contemporaneo, in un'originale performance audio-visuale. Lo spettacolo è offerto dalla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera del Piave che, in apertura (ore 21), consegnerà la borsa di studio al

merito scolastico «cav. Luigi Bru- ni». La seconda serata, domani, sarà introdotta dai suoni dell'M&M Quartet composto dagli studenti della scuola di musica di Mondovì. Quindi salirà sul palco il quintetto «Grumelot» di Simone Guiducci che propone un jazz ispirato all'abbigliamento tra «danza e jazz». Nord Italia e il jazz. Alla serata parteciperà Ralph Alessi, celebre trombettista newyorkese, diventato una presenza stabile nelle formazioni di Steve Coleman e Uri Caine. Domenica, dopo l'esibizione della Nuova piccola orchestra d'arco dell'Istituto musicale Bar- valle di Fossano, è la programma un omaggio a Ella Fitzgerald presentato da Liliana di Marco e dal Lil Darling Hot Club. Il biglietto costa 10 euro, ridotto 7.

DOLCE SALATO

Un Castelmagno destinato alla storia

di PAOLO MASSOBRIO

La tradizione è come un fiume che talvolta muta il corso. Quante parole a vuoto si sono dette nel nome della tradizione, spesso confuse con la conservazione e la chiusura verso ogni forma di rinnovamento. Un'arma a doppio taglio la tradizione: l'abbandono rischi di non ritrovare più radici; se ti leghi troppo rischi la ripetitività, anche di ciò che non interessa più a nessuno. Pensieri che mi sono venuti assaggiando un Castelmagno prodotto a Monterosso Grana da due giovani e presenze sconosciute produttori. Loro provenivano da un'esperienza casaria, pianura, ma hanno provato a investire sul re dei formaggi stabilendosi in quel grazioso paese all'ingresso della Valle Grana. Per tre anni hanno fatto esperimenti avvalendosi ovviamente della tradizione ma anche di tecniche innovative: il controllo del

ph del formaggio. Nel marzo di quest'anno uscì la prima forma e subito Paola, delegata del Club Papillon di Cuneo, ne ha vagliato i risultati trovandoli straordinari. Ora, non è ancora chiamato a Canossa Raspelli, per informarlo il Castelmagno, quella tradizione furbetta e conservatrice scomparirà assai presto; ma in compenso sono andati alla tavola di Maurizio e Sabrina alla locanda del Pilone di Madonna di Corno, per assaggiarlo insieme. E andato da loro perché il vero Castelmagno, quello quasi cremoso, che si esalta in una piatto di gnocchetti (e non esageriamo: la infusione quanto improbabili fondute di Castelmagno), l'ho assaggiato ripetutamente soltanto lì e in pochi altri posti. Alla fine dell'assaggio di due campioni stagionature diverse, anche loro hanno convenuto: quello del Fiandino è un Castelmagno coi

gnocchi. Quando ripartito ho rivisto la faccia di Remo Mohler, lo svizzero tedesco che incontra dieci anni fa a Cassinasc (Asti) e che mi fece assaggiare una Barbera rimenermi sbacchati tanto era perfetta. Remo fatto storia, nei dintorni più qualcuno s'è chiesto se non era il caso di ripensare in un certo modo alle viti ed al vino: i Fiandino la faranno sicuramente, e probabilmente saranno come la moneta che quella cattiva. Se fossi un amministratore pubblico, di fronte a situazioni cristallizzate dove si perpetua un errore, inviterei gente da fuori per portare aria fresca nella mentalità di un dato luogo. Per fortuna che a Cassinasc come a Monterosso, sono arrivati da soli.

Azienda Agricola Fiandino - Monterosso Grana (Cuneo - Borgata Marrobert, 3 - tel. 0171/989169 - Castelmagno al kg. 25 euro).



asics **ti fa vincere sempre** **MERLO GROUP**

Stracconi 2002

FAVORISCI LA PRATICA SPORTIVA NELLA TUA SCUOLA O NEL TUO GRUPPO

ISCRIVENDOTI ALLA CAMMINATA DEL 10 NOVEMBRE

Carlo Bonfigli, Responsabile Relazioni Esterne della Bra Banca, consegna il contributo di Lire 4.100.000 all'U.S. Gallese di S. Pietro del Gallo.

LE ISCRIZIONI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI STRACCONI 2002 POTRANNO ESSERE EFFETTUATE PRESSO LA TUA SCUOLA O IL TUO GRUPPO SPORTIVO. I QUALI A LORO VOLTA TRASMETTERANNO IL NOMINATIVO DEGLI ISCRITTI RIPORTATI SUGLI APPOSITI MODELLI AL PUNTO DI ISCRIZIONE PREVISTO: «IL PODIO SPORT» DI VIA CHIRI, 10 - 12010 DELL'OLMO - TEL. 0171/413210, FINO AL 5 NOVEMBRE. TUTTI I MEMBRI AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE IL «CALENDARIO DELL'ATLETA 2002-2003» (IL PRIMO ED UNICO NEL SUO GENERE) CON SPENDIDE FOTOGRAFIE DELLA STRACCONI DAL '79 ALL'84, IL PETTORALE, IL TAGLIANDO PER IL RITIRO DEL PORTACHIAVE ARGENTATO O BRONZATO RIPRODUCENTE LA CASTAGNA, IL BUONO PER LA DEGUSTAZIONE DELLE CALDAROSTE E LA TESSERA PER LO SCONTO DEL 50% SUL BIGLIETTO INGRESSO STRACCONI SHOW. IL VIDEO DELLA STORIA STRACCONI - ASICS RUN (1979-2002) SINO AD ESAURIMENTO (SONO DISPONIBILI 8.000 CASSETTE). LA STRACCONI CARD 2002-2003 PER UN ANNO DI VANTAGGI COMMERCIALI E SPETTACOLI SPORTIVI.

BANCA REGIONALE EUROPEA Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

COMUNE DI CUNEO PROVINCIA DI CUNEO

L'ARMANDO CUNEO - SALUTTO - MONDOVI - ALBA

ipercoop ORGANIZZAZIONE A.S. «il polo»

SERENO CUNEO - SALUTTO - MONDOVI - ALBA

GILDA 735521

Venerdì 11 ottobre 2002

Giorgio VILLANI

Sabato 12 ottobre 2002

orchestra **EUPHONY**

Domenica 13 ottobre 2002

Si ricomincia a ballare al pomeriggio e alla sera

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK publiskompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100
Tel. 0171.689.122
Fax 0171.488.249

A Cuneo alla Pellicceria MARISA

Tre nuovi SHOWROOM

per gli ultimi arrivi 2003 in pelle e pelliccia

FASHION YOUNG **FASHION TREND**

SHEARLING **FASHIONEUR**

splendidi VISONI a partire da 1000 euro sino a 3000 mm per la vecchia pelliccia

MARISA CUNEO

SEDE In via IV Reggimento Art. Alpina 12 AMPIO PARCHEGGIO piazza Gallimberti

www.brunpel.it

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

NEL WEEKEND PARTE IL CAMPIONATO: ■ PROGRAMMA ANCHE BRA SERVIZI-RIVALTA E ABET-CASALE

Basket C2, le cuneesi in casa

Caffè Arabes Fossano contro il Cus Torino

Aldo Scavino
Savigliano

Con due settimane di ritardo rispetto al campionato di C1, scatta nel weekend anche il campionato di C2 ■ basket al quale sono iscritte tre formazioni della «Granda». Nella prima giornata tutte le cuneesi giocheranno in casa ed avranno quindi modo di presentare i nuovi organici al proprio pubblico. Per la verità l'unica incognita è rappresentata dal Caffè Arabes Fossano, perché sia ■ Bra Servizi di Savigliano sia l'Abet Bra, avendo preso parte alla Coppa Piemonte, hanno già avuto modo di collaudare le rispettive formazioni e di offrire la prima indicazione.

L'esperienza dell'Abet Bra si è alla prima fase ■ Coppa Piemonte dopo prestazioni altalenanti, ma quella del Bra Servizi Savigliano è risultata particolarmente positiva, perché la formazione del coach Andrea Alfieri ha superato la prima fase ed ha poi eliminato anche l'Aosta nella seconda, qualificandosi per la finale a quattro che si giocherà ai primi di gennaio. I saviglianesi scenderanno in campo domani, alle 21.15, nel Palaferrea contro l'Atlavir Rivalta, formazione già affrontata due volte in Coppa Piemonte. Nella prima partita in trasferta i ragazzi del presidente Marco Testa si imposero per 86-61; nella seconda, in casa, persero per 71-86.

L'Abet Bra sarà invece opposto domani, alle 19, nel Palazzetto di viale Risorgimento al Casale. La compagine del coach Dario Giandrone si presenta con una formazione abbastanza rinnovata, che dovrebbe risultare più solida ed equilibrata rispetto alla ■ stagione. Il ritorno nei ranghi di un beniamino del pubblico braidesse come Marengo, la prosecuzione dell'attività agonistica del «guerriero» Sanino, gli acquisti di Nebbia e Lazzari, oltre alle conferme di Dellapiana, Zubbini, Borra, Albarello, dovrebbero consentire ai braidesi la disputa di un campionato con meno problemi.

Esordio vero, invece, quello del Caffè Arabes che si esibirà domenica, alle 17.30, nel nuovo Palaesport fossanese di viale della Repubblica contro il Cus Torino. La squadra del presidente Diego Aresè sarà guidata ancora dal coach Mauro Sandrone ed inserirà i nuovi Allocco e Barale ■ un organico rimasto sostanzialmente immutato. Gli obiettivi stagionali potranno essere meglio definiti dopo le prime partite.

SERIE D

Il derby tra «matricole»

■ La seconda giornata della serie D di basket propone subito ■ interessante derby ■ tra le due «matricole» salite insieme dal campionato di Promozione. Domenica, alle 20.30, nel Palazzetto fossanese di via Cherasco, l'OCM Virtus Fossano riceve il Basket club Mondovì per un gara senza vittoriose. L'OCM di Andrea Demattis è stata l'unica formazione vittoriosa nella prima giornata, avendo superato in trasferta il Grugliasco. Forte ■ quel successo può affrontare il derby con il Mondovì con il morale alle stelle. Sconfitta pesantemente, ma con notevoli attenuanti, la formazione ■ coach Paolo Viara cerca invece il riscatto dopo la prestazione con il Cerro Asti. Esordio casalingo anche per l'Olfar Alba che giocherà domenica, alle 20.30, nel Palaalange col Basket Group battuto in ■ dai fossanesi. Per i ragazzi di Karim ■ Nadour non dovrebbe essere difficile imporsi e conquistare il primo successo stagionale dopo la sconfitta di Lelvi con il ■ [a. s.]

GOLF

AL CLUB CUNEO GLI ATLETI PROFESSIONISTI GIOCHERANNO CON GLI AMATORI

C'è la «Castagna d'argento»

Domenica il torneo alla Mellana di Boves

Piero Dadone
Boves

Domenica, al Golf club ■ Cuneo sulle rive del Gesso a Mellana di Boves, si svolgerà la seconda edizione di ■ importante torneo denominato «La castagna d'argento». ■ tratta ■ torneo Pro-Am, una gara di golf alla quale partecipano, nella medesima squadra, un professionista e tre «amateurs», cioè giocatori non professionisti. Il che vuol dire che golfisti «della domenica» possono cimentarsi sul campo con i professionisti e finalmente dimostrare le loro capacità.

■ sono prenotati 35 tra i migliori professionisti del Nord Italia, quali i Canonica padre e figlio, il mitico Pippo Calli, i due fratelli Tadini, Sandro e Mario, e poi Mori, Martino, Carvallo, Girardi e altri ancora, tutti molto conosciuti nell'ambiente.

Il campo ■ è ottimo e per l'occasione il Comitato di gara ha deciso ■ renderlo anche molto difficile, restringendo al massimo il «fairway», cioè quella parte di prato con l'erba rasata più bassa. I greens (le zone intorno alle buche) sono come sempre ondulati e «triduttori», ■ tenuti alla perfezione. Assicurano gli esperti, ■ tali ritengono che il campo della Mellana andrebbe valorizzato di più, moltiplicando queste gare che attirano giocatori da tutto il Nord Ovest ■ che fanno conoscere Cuneo anche sotto questo aspetto. Cuneo «capitale» del golf è una novità che potrebbe in futuro prendere piede, ma per non allontanarsi troppo dalla tradizione i premi per questa edizione sono stati confezionati a forma di castagna. Ovviamente d'argento. Gli appassionati ■ i neofiti che volessero conoscere meglio questa antica pratica sportiva, potranno seguire da ■ la gara che avrà inizio alle 8.

IL TORNEO DEI PAESI

Ad Alba la finale ■ pantalera

ALBA

Nella suggestiva e prestigiosa cornice della piazza del Duomo ■ Alba si conclude domani la diciannovesima edizione del Torneo dei Paesi di pantalera. La più importante piazza albesa, quella nella quale fino all'Ottocento si è praticata la pallapugno, come testimoniato da bellissime stampe d'epoca, tornerà per un giorno a fare da palcoscenico a questo sport tipicamente langarolo. Il programma della giornata è intenso. ■ inizierà alle 16 con una partita dimostrativa ■ pantalera «storica» ■ i giocatori che indosseranno i costumi dell'800; scenderanno in campo campioni del presente ■ del passato come Bertola, Balocco, Vacchetto, Voglino, Ramondo, Fontanone.

Alle 18.30 si affronteranno per il terzo posto del Torneo dei Paesi Mussotto e Canova di Govone. La formazione di Mussotto ■ composta da Flavio Volia, Andrea Armini, Maurizio Malpesi, Enzo Bolla, Bruno Proglino, Walter Ratto, Ennio Brignolo, Mauro Rigo; quella di Canova da Renato Corino, Marco e Vittorio Adriano, Angelo Francese, Enrico Bertolucci, Domenico Cerrato, Roberto Vigilio, Giovanni Chiarle.

Alle 20.30 andrà in scena ■ finalissima tra Ricca d'Alba e Clavesana. Per Ricca giocheranno Sergio e Gianni Rinaldi, Massimo Corino, Claudio Prandi, Roberto e Lorenzo Bolla; la squadra di Clavesana sarà invece composta da Livio Onaglia, Benigno Ghio, Celso Bessone, Silvio Ossenda, Luigi Revello, Ivo Berardo, Alessio Bracco ■ Bruno Sardi.

Al termine, premiazione sul campo. In tutta la manifestazione sarà allestito uno spazio degustazione. [a. s.]

RIGAUDO ■ CIVALLERO ALLA COPPA DEL MONDO

Grande marcia festa a Saluzzo



Maurizio Damilano, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca nel 1980

Giancarlo Spadoni
Saluzzo

La Coppa del mondo di marcia, domani e domenica a Torino con la partecipazione di due atleti della provincia, Lorenzo Civallero ed Elish Rigaud, avrà un prologo oggi a Saluzzo, presenti autorità, atleti e dirigenti della Fidal. Alle 11 si inaugura la sede delle scuole ■ marcia a degli sport di Saluzzo, che comprende la Scuola federale agonistica di Sandro Damilano, e la Fondazione Scuola ■ Cammino, iniziativa rivolta al mondo dilettantistico della marcia stessa, che farà capo agli olimpionici Maurizio e Giorgio Damilano. I locali ■ stati ricavati dagli ex bagni di ■ Giovenale Ancina e comprendono una foresteria di venti ■ per alloggiare gli atleti che si alleneranno tutto l'anno con Sandro Damilano. Durante la cerimonia di oggi sarà premiato Ivano Brugnetti, campione del mondo sui 50 km di marcia a Siviglia 1999 e sarà presentato il volume statistico «Cent'anni di marcia» scritto ■ Sandro Damilano stesso.

SCATTANO I CAMPIONATI: VBC MONDOVI' FUORI CASA, NELLA B2 SANT'ORSOLA ALBA DOMENICA COL DORNO

Top Four e Citroen Armando al via

In B1 domani Busca riceve Reggio Emilia, a Cuneo c'è il Geas

Piero Bertoglio
Cuneo

Domani ■ domenica prendono ■ via i campionati nazionali di pallavolo di serie B. Quattro le formazioni della «Granda» impegnate ■ tre tornei: Top Four Bra Banca Busca e Vbc Mondovì in serie B1 maschile, inserite nello stesso girone A; Libertas Granda Volley Cuneo, sponsorizzati da Armando Citroen e Bra Banca nella B1 femminile; Sant'Orsola Alba, ■ Alba Galliera, in serie B2 femminile.

Domani ■ la Top Four Bra Banca ■ allenata da Giorgio Salomone, esordisce alle 21 in casa contro ■ Reggio Emilia. Il Busca non potrà essere al completo: mancherà Magni, che ha un pollice rotto, mentre Ferrua e Barbero sapranno solo prima della partita se potranno giocare.

Esordio esterno per ■ nuovo Vbc Mondovì, che domenica pomeriggio alle 17.30 è atteso dalla difficile trasferta sul campo dello Spezia, una delle più serie candidate per la promozione nel torneo di A2, potendo ■ numerosi atleti fino allo scorso anno militanti in serie A quali l'altatore Montagnani, l'opposto Pirola, lo schiacciatore Piccinetti ed ■ centrale Grossini. «Senza dubbio ■ dicono i riconfermati allenatori monregalesi Alberto Bonelli ■ Roberto Peyra - il calendario parte in salita, facendo esordire contro ■ squadra molto forte e quadrata in ogni reparto. Siamo in buona forma e i test pre-campionato ■ ci fanno ben sperare per un esordio positivo. La nostra è una squadra ■ cuore ■ la passata stagione l'abbiamo dimostrato sul campo».

In serie B1 femminile l'Armando Citroen Bra Banca Libertas Granda Volley, che ieri ■ ha illustrato la ■ attività e i programmi nella sede della Bra Servizi a Bra, inizierà domani sera alle ■ in casa, nella storica palestra Media numero 4 a Cuneo, vicino alla piazza dello sferisterio, ospitando il Geas Cologno Monze. ■ «E' una formazione neopro-

mosa - dicono i dirigenti cuneesi - che in estate ■ è rinforzata notevolmente». D'altra parte, però, le cuneesi allenate da Max Gallo arrivano da un precampionato molto convincente, nel corso del quale hanno dominato il girone di Coppa Italia.

Nel campionato di serie B2 femminile, la Sant'Orsola Alba, inserita nel girone A, ospita domani pomeriggio il Dorno, squadra pavese che ■ ha mai affrontato le ragazze allenate quest'anno da Mario Sasso, mitica figura della pallavolo cuneese. La partita sarà alle 17, orario insolito, dettato dalla concomitanza ■ un match di basket della FTS Alba sul campo di casa.



Francesco Ferrua, Top Four Bra



Mario Sasso allena la Sant'Orsola

ALLAGO «LA SIRENETTA»

Savignani prova tricolore il società ■ Savigliano

Savigliano

Domenica, al lago «La Sirenetta» è in programma ■ seconda prova del Campionato italiano società di pesca sportiva: sarà il degno prologo ■ prestigioso appuntamento del weekend successivo (19-20 ottobre) in cui - sempre alla «Sirenetta» - si assegnerà il Tricolore individuale Senior di pesca alla trota. Domani, subito dopo l'allestimento del campo gara, ci saranno il sorteggio e la sortita ittica; domenica, raduno dei concorrenti e abbinamento settori dalle 6.30; inizio alle 8.30.

«Si tratta di appuntamenti prestigiosi, che premiano anche le efficienti strutture della provincia» dicono soddisfatti Giovanni Scatena e Michelangelo Ceruti, presidente e delegato della Federazione cuneese, che coordinerà gli appuntamenti con i quattro club organizzatori: Aps Albini 4 gatti; Sps Boc Pin Monasterolo di Savigliano; Aps Clavesana e Aps Top Pesca 2000 Saluzzo. [r. a.]

HOCKEY SU PRATO

CON LA CAPOLISTA DI A2

Il nuovo presidente domani guarderà i ragazzi braidesi

Savigliano

Dopo essere diventato sponsor principale del club, Giuseppe Piumatti, popolare ■ stimato imprenditore braidese, fondatore e amministratore unico della Bra Servizi ecologici, è anche il nuovo presidente dell'HC Bra Servizi-Ortobona nella A2 maschile di hockey su prato, con l'obiettivo ■ un immediato ritorno nella massima serie. Piumatti sostituisce Umberto Omato, che resta comunque nel direttivo. Il neo presidente sarà in tribuna domani (dalle 15.30) al campo «Augusto Lorenzoni», dove Gianpaolo Lanzano e compagni sfideranno la capolista Villafranca Verona.

Nella serie A Donne, domenica la Lorenzoni Cr Bra-Phone Planet Omnione sarà a Bressana. [r. a.]

GRANDA SPORT

PANATHLON

Stasera a Mondovì si parla di pallapugno

Al «Tre Limoni d'oro» di Mondovì stasera alle 20.15 sarà convinta la promossa dal Panathlon International club Mondovì, presieduta da Mario Pretta. Il giocatore Paolo Danna, con i giornalisti Luca Giaccone e Federico Matta, parleranno ■ «Pallapugno: ieri, oggi e domani». Parteciperanno dirigenti Federali e presidenti di ■ monregalesi. [a. s.]

Esordio a Verzuolo della Bcc Bene Vagienna

Per la seconda giornata del ■ pionato di serie A2 maschile di tennis tavolo, la Spedizioni Tonoli Verzuolo gioca domani in trasferta a Castelfidardo per rimediare alla sconfitta del turno inaugurale. In serie A2 femminile, esordio casalingo invece per la Bcc di Bene Vagienna domani pomeriggio dalle 17 ■ Terni. In B1 maschile il Pegaso Express sarà in trasferta ad Alghero; nella B femminile, entrambe in casa le squadre verzuolesi: la Bcc di Bene Vagienna ospita il Torino ed il Caffè Excelsior riceve il Grinza Poirino. [a. s.]

SOPRAN S.P.A. capofila di un gruppo di aziende, cerca per CUNEO e provincia, giovani 20-35 anni, desiderosi ■ mettere sulla propria capacità imprenditoriale. Offre: training iniziale, rimborso spese, provvigioni interessanti, portfolio clienti, supporto in zona.
Per appuntamento tel. 0171 696316
Informazioni: www.sopran.it

PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
0171.609.172 - Fax 0171.466.249

MOTOCROSS ASSOLUTI d'ITALIA Final Round

ADVANCE

cup

13 OTTOBRE

ASTA

UFO

TOMMABELLI

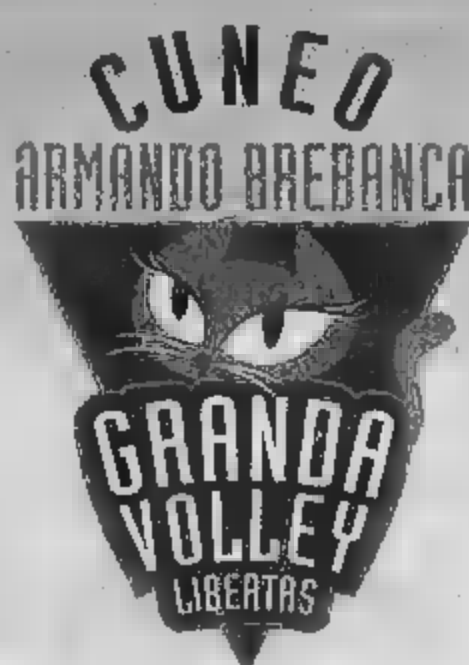
NEW FREN

Banca Popolare di Novara

VERTEX

DID

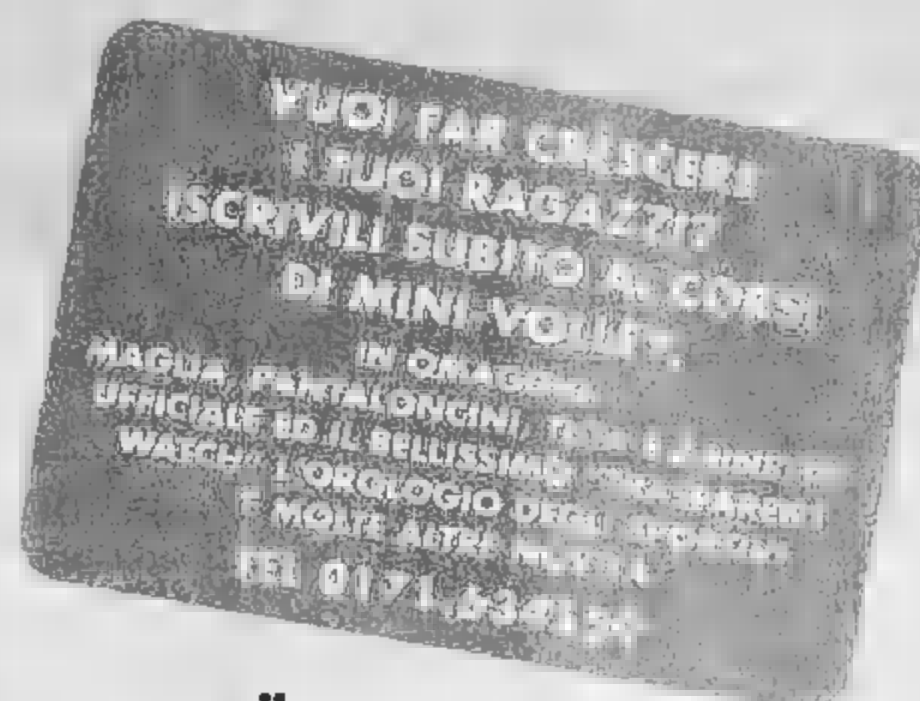
ARMANDO
CUNEO • SALUZZO • MONDOVI • ALBA



BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Lombardia e Piemonte

DIVENTA
SOCIO SOSTENITORE E
ACQUISTA LA PROMO CARD
CON SOLI 10 EURO
AVRAI FANTASTICI SCONTI
IN 20 PUNTI VENDITA
CONVENZIONATI DI CUNEO.

GRAZIE!



AI DUE PREMIER SPONSORS **ARMANDO CITROËN** E
ERE BANCA, AGLI SPONSORS UFFICIALI **BRA SERVIZI**,
B.M.A., **CEMENTAL**, AGLI SPONSORS SOSTENITORI
GENERALI AGENZIA PRINCIPALE DI CUNEO, **LINEACOMPUTER**,
ALLO SPONSORS TECNICO **ASICS** ED AL FORNITORE
UFFICIALE **IL PODIO**, ALLA TELEVISIONE UFFICIALE
PRIMANTENNA E ALLA RADIO UFFICIALE **CIAO RADIO**;
GRAZIE ANCHE AI **20 PUNTI VENDITA** DI CUNEO
CHE HANNO ADERITO ALLA CONVENZIONE PER
LA "**PROMO CARD**" E A TUTTI QUELLI CHE CI
HANNO SOSTENUTO CON LA LORO PUBBLICITÀ
ALL'INTERNO DELLA PALESTRA EX MEDIA 4.
UN GRAZIE PARTICOLARE ED UN IN "BOCCA AL LUPO"
ALLA NOSTRA TESTIMONIAL **VANIA BECCARIA**,
ED INFINE UN GRAZIE ALLE FANTASTICHE RAGAZZE
DELLA NAZIONALE PER LA CONQUISTA DEL MONDIALE.

Cuneo Granda Volley Libertas



INVITO GRATUITO

SABATO 12 ORE 21.00 PALESTRA EX MEDIA 4.
PALLAVOLO GIOVANI CAMPIONE DI ITALIA - GIOVA
ARMANDO-ERE BANCA CONTRO LA DEAS PALLAVOLO COLOMBO MONTESE.
L'INGRESSO È GRATUITO E IN PIÙ GRAGGI A SOSTEGGIO DELLA CONQUISTA
VI ASPETTIAMO NUMEROSI

BRA SERVIZI
SERVIZI ECOLOGICI

B.M.A. S.A.S.
DI BIANCO ALBERTO & C.
PREFABBRICATI IN CEMENTO
COMPLESSO LEGALMAN
DI COSTRUZIONE

CEMENTAL S.p.A.

GENERALI
Assicurazioni Generali
AGENZIA PRINCIPALE DI CUNEO

LINEACOMPUTER

asics

Il podio Sport

PrimAntenna
Società Intermedia Pubblicità - Radio - TV - Stampa

Radio

IL DIFFICILE MOMENTO DELLA CITTA'



Rifondazione ha presentato un'interpellanza sui dati del censimento

L'Istat non conta 132 mila piemontesi «Così Roma ci riduce i finanziamenti»

Per Rifondazione Comunista i dati provvisori diffusi dall'Istat relativi all'ultimo censimento non sono attendibili. Lo afferma in un'interpellanza il capogruppo Prc al Consiglio regionale, Mario Contu, il quale sostiene che all'appello mancano oltre 132 mila piemontesi e che se i dati venissero confermati «ci sarebbero pesanti ripercussioni economiche e sociali, il motivo? Il trasferimento di risorse statali agli enti locali avvengono sulla base dei dati rilevati, all'ultimo censimento», dunque la popolazione è in diminuzione e ridurranno anche i finanziamenti governativi. Non solo. Contu elenca tra le possibili conseguenze anche la «chiusura di quattro o cinque piccoli ospedali, con un taglio di 804 posti letto». E' finita? No: potrebbe anche diminuire il numero di parlamentari spettante al Piemonte. Contu ha messo a confronto i dati dell'Istat con le stime anagrafiche elaborate dall'Ires e ha scoperto che i conti non tornano. Proviamo a vedere questi numeri. Per l'Istat la popolazione piemontese ammonterebbe a 4.167.697 abitanti, 132.215 in meno rispetto al censimento precedente, fatto nel 1991. Ma per Contu tale dato «risulta in evidente contraddizione con le stime anagrafiche dell'Ires, le quali al 31 dicembre 2001 indicano la popolazione piemontese in 4.291.197

abitanti, in crescita di 2266 unità rispetto al dicembre 2000 e in saldo negativo di soli 7915 abitanti rispetto al censimento del '91. Aggiunge: «A partire dal 1999 i dati della popolazione appaiono in trend di crescita, ancorché minima, derivante dall'aumento delle speranze di vita e da flussi migratori di segno positivo». Da qui la richiesta alla Giunta regionale di intervenire. Secondo Contu e l'altro consigliere, Rocco Papandrea, infatti «è necessario attivare gli uffici regionali al fine di verificare le procedure poste in essere dall'Istat per ufficializzare il dato finale». Non solo: «La Regione deve agire di concerto con la Prefettura al fine di censire i cittadini, non censiti, per evidenti limiti del censimento stesso, la cancellazione dalle liste anagrafiche».

SECONDO LA PROVINCIA «AD OGNI ADDETTO FIAT NE CORRISPONDONO DA 3 A 4 NELLE AZIENDE DEL TORINESE»

«La Finanziaria aiuti le aziende dell'indotto»

Ghigo scrive a Marzano: a rischio dagli 11 ai 15 mila posti di lavoro

Marina Cassi
Maurizio Tropeano

Nel giorno in cui dalla Provincia di Torino rimbalzano i numeri - tra gli 11 e i 15 mila posti di lavoro a rischio - e si moltiplicano le preoccupazioni per i riflessi negativi della crisi Fiat sull'indotto, il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, in una lettera al ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, chiede al governo di «nello Finanziaria» dotazione di 60 milioni di euro per costituire un fondo speciale di garanzia che dovrà facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese del Piemonte operanti nella filiera dell'auto.

La proposta della Regione nasce dai risultati del costante fronte - le parti sociali avviate in seguito alla crisi della Fiat e che ha trovato un punto di incontro nel Progetto Piemonte. Spiega Ghigo: «Gli imprenditori e le rappresentanze sindacali hanno evidenziato come il problema più grave ed urgente per le piccole e medie imprese della filiera automobilistica sia la mancanza di liquidità delle aziende dell'indotto auto. Una carenza determinata dalla crisi della più importante azienda automobilistica italiana ma anche dalla politica degli istituti di credito che stanno limitando la concessione di affidamenti, riducendo drasticamente la capacità di indebitamento delle aziende ed elevando la condizione di accesso al credito». Ecco perché, secondo la Regione, «la creazione di un fondo speciale di garanzia è uno strumento molto importante per supportare e sviluppare il sistema produttivo dell'indotto».

La possibilità di ottenere liquidità, infatti, potrebbe permettere alle piccole e medie imprese dell'indotto di affrontare «più tranquillamente una situazione che Barbara Tibaldi, assessore provinciale al Lavoro, definisce «molto preoccupante». «Ci aspettiamo - spiega - un ricorso massiccio alla cassa integrazione anche perché occorre sfatare l'idea secondo cui l'indotto torinese sarebbe sufficientemente autonomo dalla Fiat. In realtà, le aziende della subfornitura dipendono mediamente per il 50-55 per cento dalla Fiat, con punte fino al 90-100 per cento per le aziende al di sopra dei 1000 dipendenti che in provincia hanno circa 16 mila addetti». Le cifre - il risultato di un anno di ricerche - raccolte in un volume presentato ieri - sulla filiera automobilistica condotta dall'Osservatorio provinciale sul

OGGI LO SCIOPERO

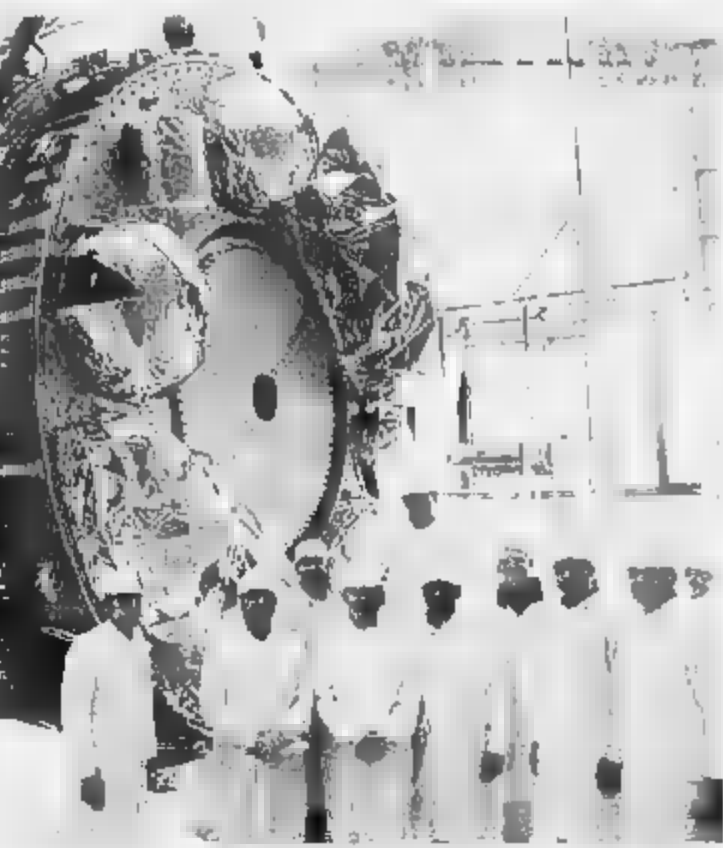
Manifestazione alla Porta 5

Oggi c'è lo sciopero quattro ore indetto da Fim-Fiom-Uilm e Fismic negli stabilimenti della Fiat Auto, Magneti Marelli, Comau e Teksid. La cassa integrazione è zero ore e la mobilità annunciata dalla direzione mercoledì. Sarà invece di otto ore lo sciopero proclamato dall'Uilg. La Fim chiede alla Fiat di accelerare l'uscita dei nuovi modelli, accompagnati dagli investimenti necessari a sostenerli. La Fiom sollecita risposte sul futuro dei lavoratori «che in contratto a termine e il cui mancato rinnovo sarebbe equivalente a ulteriori licenziamenti». La Fim sostiene che «quella della Fiat è una ricetta inaccettabile». Domani i parlamentari piemontesi dell'Ulivo incontreranno organizzazioni sindacali, associazioni industriali e di categoria; ed esponenti del mondo religioso per aprire un confronto sulla vicenda Fiat.

mercato del lavoro.

Spiega Tibaldi: «Dagli studi che abbiamo compiuto negli ultimi mesi riteniamo che 3700 esuberanti annunciati dalla Fiat possano determinare tra gli 11 e i 15 mila posti a rischio tenendo conto che ad ogni addetto Fiat ne corrispondono 3-4 all'esterno». Da qui l'allarme: «Si arriverà a una emergenza sociale perché queste persone, molte delle quali sono monoreddito, riceveranno solo 650 euro al mese». Preoccupazioni che condivi-

de anche l'Associazione delle Piccole Imprese. Secondo l'Api «l'aggravarsi della crisi Fiat apre problemi particolari, di ordine strutturale, alle piccole e medie aziende dell'indotto, la cui situazione è appesantita dall'impossibilità, a causa di vincoli tecnici, di ricorrere alla integrazione straordinaria». Le conseguenze? «O viene potenziato lo strumento oppure c'è il rischio che si passi direttamente dalla cassa integrazione ai licenziamenti».



degli astronauti dello Shuttle allo stabilimento Alenia



La crisi Fiat si ripercuoterà sulle aziende dell'indotto e, secondo la Provincia, riguarderà migliaia di lavoratori

L'aerospazio perde colpi

«Progetti ridimensionati e fondi in calo»

«Torino rischia di risentire più profondamente dell'attuale situazione di difficoltà, a causa della specificità della sua missione produttiva nei settori aeronautico e spaziale». L'allarme arriva dal segretario provinciale dei Ds, Rocco Larizza che evidenzia come ai satelliti scientifici, la Stazione Spaziale Internazionale e il suo utilizzo siano praticamente scomparsi dal Piano Spaziale Nazionale e per quanto riguarda il settore aeronautico, i rischi di un ridimensionamento conseguente al taglio dei fondi della Difesa «alla paventata uscita del programma del «European non solo sono consistenti sul piano quantitativo ma possono per il futuro mettere in discussione il posizionamento strategico facendo prevalere un orientamento manifatturiero».

Le preoccupazioni della Quercia

derivano anche dal fatto che Alenia Spazio nei giorni scorsi ha sottoscritto un verbale di accordo con i sindacati che prevede entro il settembre del 2003 il ricorso a una quarantina di giorni di cassa integrazione per i dipendenti degli stabilimenti di Roma, Torino e L'Aquila. Entrò dicembre lasceranno l'azienda in 200, e nel 2003 li seguiranno in cento. Secondo Larizza «aerospazio» auto costituivano un'ossatura forte che ora è entrata in declino e che rischia di mettere seriamente a repentaglio la tenuta di tutta la struttura produttiva torinese». Aggiunge: «E per Alenia il futuro dipende soprattutto dalle scelte del Governo».

Secondo Bruno Cibrario, responsabile del partito per il settore innovazione, «non si conoscono ancora le cifre previste nella Finanziaria. Peraltro,

nell'attuale contesto di emergenza dei conti pubblici resta ancora da verificare l'effettiva disponibilità del Governo a garantire la copertura finanziaria di un Piano spaziale che si limita, comunque, a confermare solo gli impegni previsti da accordi internazionali come la partecipazione al sistema satellitare Galileo o a quello di osservazione della Terra». Secondo la Quercia, comunque, è evidente che se gli stanziamenti saranno ridotti non sarà possibile evitare un tracollo drastico di questo polo tecnologico da qui l'appello al Governo, all'Agencia Spaziale e a Finmeccanica ma anche al sindacato e agli enti locali ad un'urgente assunzione di responsabilità affinché facciano la loro parte almeno per salvaguardare il patrimonio di competenze e capacità produttive di eccellenza». (m. tr.)

Dall'arcivescovo oggi i sindacati domani i politici

Oggi alle 17 incontra i sindacati presso l'Arcidiocesi, domani alle 9,30, al Seminario Maggiore di via Lanfranchi, i politici e gli amministratori degli enti locali. L'Arcivescovo di Torino ha messo il caso Fiat al primo posto nell'agenda dei suoi impegni. Lunedì scorso aveva già avuto un colloquio con i dirigenti del gruppo torinese, e in quell'occasione il cardinale Poletto aveva espresso forti preoccupazioni e timori. Dopo l'annuncio del taglio, ha chiesto un nuovo confronto con i vertici dell'azienda, vuole essere informato sulle prospettive, sui piani del futuro. Le parti sociali e pubbliche gli evidenzieranno le esigenze più urgenti.

«Non si può fare una riflessione soltanto sui numeri del bilancio. Bisogna pensare alle persone che sono in gioco e alla situazione delle famiglie», aveva detto sabato il cardinale Poletto. Per il cardinale Poletto il problema «non è solo torinese, ma italiano». In alcune dichiarazioni si è già rivolto al Consiglio dei ministri e alla proprietà della Fiat perché «facciano uno sforzo straordinario di buona volontà, anche con sacrifici, per salvaguardare coloro che questi anni hanno contribuito a costruire la Fiat». Le riflessioni saranno sviluppate nel discorso dell'Arcivescovo ai politici attraverso loro alla città e anche al governo del paese.

Con un documento sulla crisi Fiat, lo Arcivescovo sostiene che «la povertà è più di una sensazione, è un orizzonte di rischio, quantomeno per famiglie che ne faranno direttamente le spese, Nord e al Sud». A questo punto serve innanzitutto «fare sistema a livello locale e nazionale, e l'idea di intervento pubblico come responsabilità è tutta lì, imprese incluse, con Stato ed enti locali». Tutti, conclude il documento Arcivescovo, sono chiamati a fare la loro parte: «La Fiat e il governo devono definire subito un piano e una politica industriale, che sappia scommettere sulla città e sul patrimonio di professionalità».

Una lettrice ci scrive:

«L'altro giorno verso le 16,30, mentre passeggiavo in via Garibaldi angolo via Milano, ho assistito ad un episodio che mi ha molto colpito: una vecchietta seduta per terra con in braccio un gattino, senza infastidire nessuno, stava in silenziosa attesa di qualche moneta».

«E' arrivata una macchina della Polizia Municipale ed una vigilessa ha chiesto alla donna i documenti e poi le ha intimato di seguirlo sull'auto. La vecchietta, impaurita, si è messa a piangere suscitando le ire della vigilessa che prima ha tentato di trascinarla nell'auto e poi, dopo che la donna si è accacciata al suolo, ha continuato ad urlare».

«Ora il problema dei mendicanti e dei mendicanti deve essere sicuramente risolto ma, se non si tratta proprio di delinquenti incalliti, c'è modo e modo di trattarli».

«In tutto questo episodio mi ha fatto piacere constatare che, in un mondo dove spesso si parla di intolleranza e di menefreghismo, tutte le decine di persone (di tutte le età e di tutte le condizioni) che vi hanno assistito hanno manifestato apertamente il loro disappunto tanto che sono dovuti intervenire rin-

Specchio dei tempi

«Tropo severi i vigili contro la vecchietta che chiede la carità in via Garibaldi? - «Ogni dieci minuti di parcheggio meno» - «Boom della equina» - «Piccoli nel verde» - «Allarme siringhe»

forzi per permettere ai due vigili di uscire fuori dal pasticcio in cui si erano cacciati e di portare via anche la mendicante. Mi auguro che la medesima vengano ed il medesimo coraggio la vigilessa li tiri fuori quando trova al cospetto qualche delinquente: dimostrerebbe di un Super Rambo sul serio».

Gisella Tamagno

Un lettore ci scrive: «In merito alla questione dei recenti aumenti ai parcheggi ho constatato che le ore sono soltanto 50 minuti. Infatti presso il park 410 di corso Duca degli Abruzzi di fronte a via Legnano inserendo 2,10 invece di 4 ore e 15 minuti si ottengono ben 50 minuti di parcheggio in meno. Vorrei che qualcuno mi spiegasse il motivo di questo ulterio-

re aumento camuffato». Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Abbiamo letto che durante la manifestazione "Slow Food" è prevista la degustazione di carne di cavallo proveniente da una macelleria slovena. Esprimiamo la nostra forte contrarietà a questa iniziativa ed emblematica del malcostume alimentare italiano».

«L'aumento consumo di carne equina ha provocato una tragica mattanza di questo nobile animale a cui la maggioranza dei cittadini sensibili è legata affettivamente. Trasporti che causano sofferenze indicibili hanno sottoposto migliaia di migliaia di cavalli ad un destino indesiderabile, orribile. Forse questo nuovo iniziativa non tiene conto del calvario degli equini susseguente al calo di vendite

della carne bovina». Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono uno studente di Scienza Forestali e Ambientali e vorrei segnalare due situazioni, diverse tra loro, ma accomunate dal fatto di trovarsi in due aree verdi della città. La prima riguarda i Giardini Reali alti. Anche se oggetto di recenti interventi, nel complesso appaiono scarsamente curati. «Lo dimostrano le panchine rotte e le erbacce tra la ghiaia dei vialetti, la grande vasca verso il bastione di San Maurizio ridotta ad acquitrino, la mancanza di servizi igienici e di fontanelle e la presenza di un unico ingresso, a fronte dei molti disponibili. «Inoltre, più grave, i numerosi ippocastani non stati trattati contro la Camera-

ria aridella, piccola farfalla defogliatrice, che mettendo seriamente a repentaglio la loro sopravvivenza».

«La seconda riguarda il piccolo giardino di fronte alla Fondazione Sandretto-Re Robaudengo. Pur essendo stato realizzato ex novo su quello che era stato abbandonato, sembra impossibile non trovare una fontanella, un "Toret", in tutte le altre aree verdi. «Questa, come altre piccole attenzioni e interventi costanti nel tempo, servirebbero certamente a migliorare la vivibilità dei parchi e dei giardini della nostra città».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Accompagno mia figlia alle scuole elementari Sinigaglia. Uscendo dal cancello si affaccia su corso Sebastopoli ho notato una siringa monouso, utilizzata, buttata sul bordo del marciapiede proprio dove entrano i bambini. Ho avvisato i vigili che prontamente l'hanno rimossa. Vorrei sensibilizzare ad un controllo preventivo più accurato nei pressi delle scuole».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

A DOMICILIO

MIGLIOR PREZZO

RESTAURI E LAVAGGI

TORINO - Via ... ang. Via ...

15:30/19:30 - LUNEDÌ ...

TAPPETI PARTICOLARI IN ESCLUSIVA

UMILI & NOBILI

UN FENOMENO IN AUMENTO

	IN ITALIA	IN PIEMONTE
Sono alcolisti	31,1%	38,1%
Negli ultimi 12 mesi hanno bevuto un po' troppo	11,1%	14,5%
Negli ultimi 12 mesi si sono ubriacati almeno 1 volta	5,2%	4,1%
Sono alcolisti	28%	35,2%

OLTRE UN MILIONE E MEZZO DI CASI IN ITALIA, 50 MILA NELLA NOSTRA REGIONE

Giovanissimi alcol dipendenti Il triste primato del Piemonte

Grazia Longo

Lo fanno per sentirsi più forti e disinibiti, per essere i migliori, per essere al top come quelli dei film e delle pubblicità. Non devono che comprometterli i temibili pu-
stelli stupefacenti, basta aprire il frigo di casa o incontrare gli amici al locale più trendy che c'è, e allora val-
gion con vino e superalcolici - la birra è più snobata - e la inizia la corsa cieca verso l'alcolismo.

I ragazzi piemontesi sono i tristi record del più ubriachi d'Italia. L'età più critica? Tra i 15 e 17 anni. Da una ricerca del Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di To-
e sondaggio dell'Aliseo - l'associazione contro l'alcolismo del Gruppo Abela di don Cioti - emerge la fotografia di una gioventù sempre più dedita all'alcol. Hanno un'età compresa tra i 14 e 24 anni, appartengono a tutti gli strati sociali, sono studenti e lavoratori, maschi e femmine. Il dato inquietante è che i bevitori più incalliti sono i giovanissimi: ribadisce il sociologo Giuseppe Maranzano, responsabile dell'Aliseo, che propone una lettura socio-culturale del problema. «Globalizzazione dei gusti alcolici», la chiama il sociologo. «Significa che siamo passati da una cultura mediterranea del vino, durante i pasti, a una cultura anglosassone che vede l'alcol come veicolo aggregativo». I ragazzi bevono per stare insieme, insomma. Per essere più sciolti nel fare amicizia, per essere - o almeno sembrare - più intraprendenti. Ma non sono gli altri fattori scatenanti d'è anche lo spirito di emulazione di modelli proposti dai mass media, in cui i giovani si identificano alla ricerca di una personalità più potente.

Il risultato è spesso drammatico, basti pensare che ogni anno in Italia ci sono 50 mila morti per colpa dell'alcol, contro i mille decessi per l'eroina. Su oltre 1 milione e 500 mila alcolisti nel territorio nazionale, 50 mila sono in Piemonte. Altri numeri sulla gravità del problema? Il 46% degli incidenti stradali causati da guida in stato di ebbrezza, l'8% dei ricoveri ospedalieri (per penteggi, fratture, contusioni, crisi nervose) è legato all'abuso di vino e liquori. Dal 1994 al 2000 l'alcol-dipendenza dei ragazzi piemontesi è raddoppiata. La prova? L'esito del test alcolico sui giovani al volante: nel '94 risultava positivo il 2,4% degli automobilisti, nel '97 il 3,2%, salito al 4,3% nel 2000. «Bisogna per sentirsi più sicuri», sottolinea Giuseppe Maranzano, «e invece finiscono solo per essere più spavaldi e più incerti nella guida».

La sicurezza nell'alcol. Secondo

l'indagine dei professori dell'Università di Torino Amadeo Cottino e Franco Prina, diverse sono le certezze che i giovani ricercano nelle bevande alcoliche in base all'età. Tra i 14 e i 17 anni l'obiettivo primario è una maggiore autonomia rispetto alla famiglia, tra i 19 e 21 si beve principalmente per socializzare, tra i 21 e 24 anni si tende a imitare i modelli di emancipazione offerti da cinema e tv. Questioni complesse e delicate che richiedono collaborazione tra le famiglie che si occupano dei giovani, a partire dalla famiglia e la scuola, agli ambienti di lavoro e di aggregazione sociale.

Ieri sera l'Aliseo ha promosso un incontro pubblico, nella sala della Circonscrizione 4, a cui hanno partecipato anche don Luigi Cioti e Giuseppe Scarzella, neurologo dell'ospedale Evangelico. «Perché più se ne parla, più è facile rompere il muro dell'indifferenza», conclude il professor Scarzella, «l'importante è agire con continuità». Per questo la nostra associazione si chiama Aliseo: dai venti equatoriali all'Aliseo, la cui caratteristica principale è la costanza.

INCHIESTA

Il vino recupera sulla birra

Già un mese il mensile Mixer, edito dalla Federazione Italiana Pubblici esercizi, 130 mila copie, i principali bar italiani, aveva rivelato la passione dei torinesi per il vino. A Torino i giovani scelgono sempre più il vino anziché la birra: al piacere di un buon bicchiere - spiegava Mixer - è una riscoperta soprattutto del Nord, dove le tradizioni enologiche sono sostituite da enoteche e il vino è accompagnato da stuzzichini. Barbera, Dolcetto, Freisa aggregano più che una gelida «blonda», i gestori locali - commentava già allora il mensile della Fipe - non resta che adeguarsi. Mangiare veloce, ascoltare musica o guardare la tv su megaschermi resta un'abitudine all'ultima moda. Ma stappare una buona bottiglia è meglio.



Il vino è considerato sempre più spesso uno strumento aggregativo

CIRCOLARE MODIFICA LA LEGGE BOSSI-FINI: IL DOCENTE RIFIUTATO SARÀ PRESTO AL POLITECNICO

«Sdoganato» il prof extracomunitario

Il consolato italiano a Boston aveva respinto la richiesta di ingresso in Italia trattandolo alla stregua di un «vi cumpra» ed eleggendo quello sconcertato professore come una delle prime vittime eccellenti dei paradossi contenuti nella legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Ora il dominicano Dionisio Prospero Bernal Nadal - docente presso la Northeastern University di Boston e membro dell'Asce (l'American Society of Civil Engineers) - potrà finalmente raggiungere il Dipartimento di Ingegneria strutturale del Politecnico di Torino, dando seguito all'invito ricevuto nei mesi scorsi.

A dare la buona notizia è il rettore Giovanni Del Tin, rinfrancato dalla circolare emessa a tempo di record dal ministero del Lavoro quando la notizia finì sulle pagine della Stampa. Martedì scorso - l'8 di ottobre - ha infatti sancito lo «sdoganamento» del professore, che prossimamente raggiungerà il Politecnico per soggiornarvi un anno. La



Il rettore Giovanni Del Tin

circolare liberatrice è già stata trasmessa a tutti i consolati italiani, compreso quello di Boston: ormai è solo questione di tempo. Resta il paradosso di un docente che ha dimostrato come i limiti della ricerca nel nostro Paese chiamino in causa i cervelli all'estero: gli sbarra-

menti per quelli in entrata. L'incredibile vicenda aveva avuto origine in cui il professore era invitato al Politecnico per un anno in virtù della legge che concede fondi mirati al rientro in Italia di studiosi o per l'importazione di grandi scienziati stranieri: al riguardo, l'ateneo aveva ottenuto anche un specifico finanziamento dal ministero dell'Università. Poca che il luminare dell'ingegneria civile sia stato respinto al consolato italiano sulla base di motivazioni quantomeno discutibili: «Potete farlo venire in Italia solo se lo assumete con un rapporto di lavoro subordinato», avevano spiegato dal ministero degli Esteri. Perché? Perché per i lavoratori autonomi, come sarebbe questo signore, il rilascio dei visti di lunga durata è sospeso.

Inutile ogni appello al buon senso: da parte del rettore, forte del finanziamento di 75 mila euro concesso dal dicastero presieduto da Letizia Moratti dopo aver vagliato i meriti scientifici del do-

cente e la validità della ricerca che avrebbe svolto sotto la guida dello studio sulla diagnostica delle strutture. Altrettanto irrilevante il via libera ottenuto dalla Direzione provinciale di lavoro e dalla Questura. Come se non bastasse, il professor Bernal aveva già pagato la caparra per un appartamento a Torino e ceduto in affitto la dimora a Boston. Nel frattempo il stipendio negli Usa era stato dimezzato, come da regolamento.

Un bel pasticcio, insomma, per tacere della figuraccia «made in Italy». «Non vogliamo una polemica politica», spiegava Marco Mezzalama, prorettore del Politecnico, quando lo scienziato stava ancora facendo anticamera al di là dell'Atlantico: «Il punto non è se tutto ciò sia frutto della Bossi-Fini. Di sicuro, è impensabile operare per favorire la mobilità dei cervelli e impedire l'ingresso con gli ostacoli della burocrazia». La stessa burocrazia che ha partorito in fretta e furia la circolare riparatrice. (ale. mon.)



A Palazzo Madama è in arrivo la catalogazione tecnologica delle collezioni

INTERVENTI SU PALAZZO MADAMA, STUPINIGI, RACCONIGI E VAL CASOTTO Residenze sabaude più belle con la Crt

Piano di recupero della Fondazione bancaria con 8 milioni di euro

A Palazzo Madama sarà installata una catalogazione super tecnologica delle collezioni. Stupinigi la Palazzina di Stupinigi, vedrà presto risplendere il giardino del cortile d'onore e il museo della residenza. Solo due interventi dell'ampio piano di restauro delle Residenze sabaude grazie ai finanziamenti della Fondazione Crt. Con 8 milioni di euro - 5 per i due gioielli torinesi, altri 3 per il Castello di Racconigi e la Residenza reale di Casotto, in provincia di Cuneo - la Fondazione Crt va ad arricchire un patrimonio artistico geograficamente piemontese, storicamente e culturalmente italiano.

Lo hanno ricordato ieri mattina il presidente della Fondazione Crt, Andrea Comba e il presidente della Regione, Ezio Chigo, che hanno firmato un protocollo d'intesa con la Soprintendenza Regionale. Una nuova tappa dell'accordo di programma-quadro per i beni culturali del Piemonte, sigla-

to nel maggio 2001. Il Governo e dalla Regione Piemonte. «La tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico della nostra città e regione», ha sottolineato Comba - vanno assumendo valore sempre maggiore in un'area geografica in cui le attività legate al rilancio dell'identità storica e alla creatività artistica si pongono come una fondamentale opportunità di sviluppo socioeconomico, in concomitanza con il progressivo indebolirsi dei settori produttivi storicamente rilevanti.

Ezio Chigo sottolinea che la decisione della Fondazione Crt costituisce un ulteriore sostegno al progetto di restauro e organizzazione del circuito sabaudo che la Regione porta avanti da anni e che rappresenta un'importante contributo allo sviluppo economico e turistico del territorio piemontese. Satisfatto anche il Soprintendente regionale ai beni e alle attività cultura-

li, Pasquale Bruno Malara: «La costellazione delle residenze, l'ultima acquisita al circuito pubblico è la Certosa di Casotto, riceve un notevolissimo contributo finanziario dalla Fondazione Crt. Il fatto si commenta con grande entusiasmo. Si concretizza, infatti, grazie anche a tale importante decisione della Fondazione, nel quadro di una più solida salvaguardia monumentale, quel sistema di valorizzazione e fruibilità capace di un futuro assai promettente».

Una valutazione condivisa anche dal Direttore regionale beni culturali, Alberto Vanello: «Il ruolo della Fondazione Crt è essenziale non solo dal punto di vista economico, ma anche per la grande capacità di cooperazione con enti. In passato, la Fondazione Crt aveva già investito per Palazzo Madama 7 milioni di euro, 13 milioni di euro per il capolavoro di Filippo Juvarra e Stupinigi. (g. lm.)

REGIONE
PIEMONTE

Città di Chieri

Mario Molinari
scultore del colore

Mostra a cura di
Guido Cotto

Organizzazione
114
114
114

Orario
venerdì e sabato
16,00 - 19,00
domenica
10,00 - 13,00
16,00 - 19,00
Ingresso gratuito
Informazioni
Tel. +39 011 2401790
www.piemontesart.it



Imbiancheria del Vajro
Via Imbiancheria, 12 - Chieri (Torino)

16 settembre - 27 ottobre



L'Associazione del Buongoverno della città di Torino
ha il piacere di invitarvi al Convegno

«Le verità nascoste»

Letture critiche del '900:

«I crimini contro l'umanità» / «Lo sviluppo economico italiano»

Lunedì 14 ottobre - ore 21,00

Teatro Carignano, Piazza Carignano 6 - Torino

Partecipano
Marcello Dell'Utri, Paolo Cirino Pomicino,
Gianni Riotta, Gustavo Selva,
Maria Grazia Salmunza

Relatori: Aldo A. Mola, Francesco Forte
Moderatore: Jas Gawronski

R.S.V.P. 3481312.556

Sceita dell'Impresa di Funerari
I «COMIGLI» IN CORSA
SONO DA DENUNCIARE
da alla trasparenza
...e gli incarichi delle imprese funerarie
vi contestano in ospedale o se il personale ospedaliero
vi indirizza alla scelta di un'impresa...
si comportano in modo disonesto e violano la legge.
Lettera da «GUIDA ALLA FAMIGLIA IN LUTTO» edita dalla Città di Torino

FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila
1981

GIUBILFO
IL FUNERALE CL. TORINO
(800.251645)
Tel. 011 484259
Servizio 24 ore su 24
Sede centrale: C.so Bran

ottobre, mese della vista

Il meglio per i tuoi occhi
ottica
MONTANARO
TORINO - Via Cibrario, 36
011-484259
011-486064
www.otticamontanaro.com

L'AZIMUT COME LA FERRARI: NON SI DEPREZZA MAI. GRANDE RICHIESTA PER MAXIYACHT E BARCHE A VELA

Gli affari con l'usato sicuro

Mercato in crescita del quindici per cento

Gian Piero Moretti
GENOVA

E' il Salone delle novità, delle barche scintillanti, tirate a lucido, superaccessoriate, belle, costose. Ma, girando fra gli stand, ci si può anche imbattere in agenzie e broker che offrono un vastissimo ventaglio di barche d'occasione. Grandi e piccole, a vela e a motore, con prezzi anche abbordabili. E la garanzia dell'usato sicuro, come nel mondo dei motori.

«Il mercato tira, forse quasi più che nel campo delle imbarcazioni nuove» dice Massimo Miceli di Organizzazione Mare, yacht e broker a Roma. «Azzardo: «Siamo nell'ordine di un 10-15 per cento di crescita».

Certe barche sono autentici assegni circolari: subiscono con il passare degli anni una svalutazione minima riuscendo a mantenere quasi interamente il prezzo d'acquisto. In particolare i maxi yacht dei cantieri più rinomati: Azimut, Ferretti, Rana, Della Pasqua, Caraveli, Franchini. Da un anno all'altro perdono al massimo l'8 per cento, poco più dell'indice di svalutazione. Solo al settimo anno si avvertono i primi avvisaglie di crisi e il valore scende con percentuali più forti.

L'Azimut come la Ferrari: non si deprezza mai. Basti pensare che un 14,8 metri, tre camere del 1991, è venduto a 1,5 milioni euro; un 12,9 metri del '94, sempre con 3 camere, costa 260 mila euro mentre una barca 14,8 metri dello scorso anno con due camere spinta da due motori Caterpillar da 450 cavalli ha mantenuto il prezzo di 490 mila euro, quasi un miliardo di vecchie lire.

Ma perché un acquirente che dispone di 490 mila non aggiunge quei pochi spiccioli, fa per dire, che mancano per

comprarsi una barca nuova? La risposta è semplice: lo yacht di un certo livello diventa uno status symbol, può servire come strumento pubblicitario per mettere a segno buoni affari anche in campi lontani dalla nautica. Se non si può comprare nuova, si ripiega sull'usato: l'affetto sarà sempre lo stesso.

Difficile trovare le grandi barche in vendita presso i brokers:

di solito chi possiede un Azimut, un Ferretti o un Baglietto e vuole acquistare un nuovo modello rende l'usato al cantiere che assicura ottime valutazioni, naturalmente in rapporto alle condizioni dello scafo, dei motori e delle rifiniture. Chi può, però, si rivolge direttamente ai privati perché, il denaro ricavato dalla vendita ha la possibilità di presentarsi ai cantieri con i

in può spuntare sconti maggiori.

Il periodo migliore per vendere un usato è l'inizio dell'estate. Per effettuare acquisti si cade sui mesi di dicembre, gennaio e febbraio quando ormai si comincia a pensare alla bella stagione e la voglia di mare cresce. L'acquirente della vela, di solito è un appassionato: uno che è disposto a dare fondo a tutti i suoi risparmi, a fare sacrifici per la barca dei suoi sogni. Un piro. Le barche a motore, invece, sono riservate ad una clientela diversa: professionisti, commercianti. Gente che comunque per farsi la barca non prosciuga per intero il conto in banca. Molti scelgono l'usato per il primo approccio con la nautica. Di solito, dopo non più di quattro anni, si avvicinano al mercato delle barche. E acquistano nautici di maggiori dimensioni.

ANGELI CUSTODI I GIORNALISTI



Si lavora con il sorriso all'Ufficio stampa

Disponibilità, gentilezza, simpatia: anche nei momenti più delicati, nelle situazioni rese difficili da inevitabili imprevisti, lo staff dell'Ufficio stampa del Salone riesce a trovare la soluzione di quei problemi che in occasione dei grandi appuntamenti. Centinaia di giornalisti tutti i giorni bussano alla porta di Giusi Feleppa e dei suoi collaboratori. Per tutti un sorriso e un problema in (g. p. m.)

IL COMITATO PROMOTORE



Cristo degli Abissi: restauro ed esposizione nel Duomo

Nasce un comitato per il restauro del Cristo degli Abissi, opera del genovese Guido Gallotti. La statua, da 47 anni sul davanzale di San Fruttuoso, ha subito danni, compresa la recante amputazione di una mano causata da un'ancora. Prima di essere nuovamente posizionata in mare, per il 2004, anno di Genova capitale europea della cultura, il

Cristo sarà visibile nel Duomo di San Lorenzo, forse accanto al modello originale donato al Papa alcuni anni fa. Per il Salone il vicepresidente della Regione Liguria Gianni Pileo ha annunciato la nascita del Comitato e del progetto di restauro lanciato dal centro subacqueo Duilio Mercanti di Nervi, presieduto dal professor Giorgio Oddeggi.

E nel mare di Sanremo compaiono le orche

Positive novità dagli avvistamenti dell'Operazione Delphis nel Santuario dei cetacei

Alessandra Pieracci

Due avvistamenti di orche al largo di Sanremo, fatto mai accaduto in passato, e poi ancora cetacei con i piccoli al seguito, infine la ricomparsa del delfino comune, spesso in gruppo compatto con le stonelle: queste le novità, tutte in chiave positiva, registrate grazie alla gigantesca istantanea del mare scattata con l'Operazione Delphis. Il 22 luglio scorso, per la sesta volta dal 1997, 380 imbarcazioni con 3 mila persone d'equipaggio, distribuite all'interno del Santuario dei cetacei, ciascuna in un quadrato di due miglia nautiche di lato, hanno effettuato simultaneamente osservazioni, rilevamenti e riprese foto. A fianco dei diportisti, delle imbarcazioni della Lega

Navale e della Federazione vela, hanno partecipato anche i mezzi di Guardia Costiera, Finanza e carabinieri.

I risultati dell'operazione sono stati presentati ieri al Salone Nautico, accompagnati da filmati e foto degli avvistamenti. I dati, raccolti da Baltibaleto, associazione che organizza il corso per avvistatori di cetacei del Mediterraneo, sono accessibili al pubblico presso la postazione Onde del mare situata nella Sala Mediterranea dell'Acquario genovese.

Di edizione in edizione, di anno in anno gli avvistamenti sono notevolmente aumentati, passando, ad esempio, da nessun esemplare di delfino comune fino al 1999, poi ai 13 del 2000, 37 l'anno scorso e 39 in quest'ultima operazione. Le stonelle sono passate da 217 a 523, i tursiopi da 10 a 65, i grampi da 26 a 85, i

globicefali da 15 a 49, le balenottere da 4 a 26, i capodogli sono apparsi con un unico esemplare nel 99 per arrivare ai 4 quest'anno.

Il maggior numero di avvistamenti è la prova che la presenza dei cetacei nel loro Santuario è aumentata, di pari passo con la diminuzione della pesca intensiva. Ma il probabile aumento anche il frutto di una migliore educazione allo sguardo sul mare. I video corsi interattivi insegnano infatti a riconoscere i segnali delle presenze e soprattutto a non disturbare gli animali, che emergono per respirare.

«Un valore aggiunto ai piaceri della navigazione» così è stato definito l'avvistamento, in un richiamo collettivo al rispetto del mare e al contatto con la natura, scuola di vita e apprendimento di valori, soprattutto per i giovanissimi.

Torino 11/13 ottobre 2002



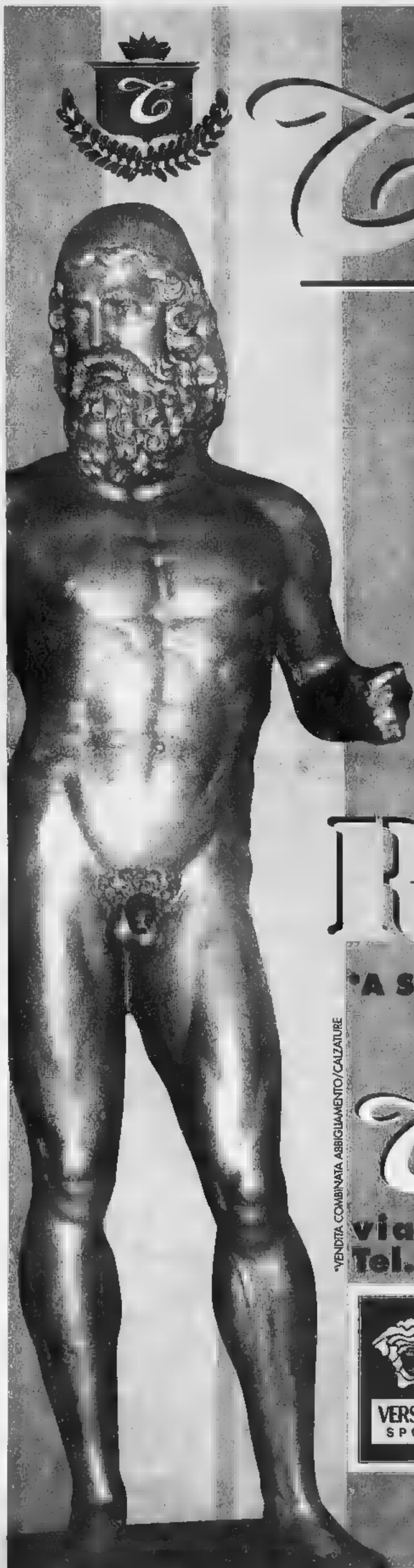
Il Conferenza Nazionale delle Aree Naturali Protette

L'uomo e il territorio.
Conservazione, sviluppo e partecipazione.



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio

REGIONE
PIEMONTE



Finat Tre

VIENTI E SCARPE

E LE REGALA!

**A SOLO 1 EURO, A CHIUNQUE ACQUISTERÀ
UN PAIO DI JEANS**

VENDITA COMBINATA ABBIGLIAMENTO/CAZZATURE

Finat Tre

**via Bonfante, 51/55 - Imperia
Tel. 0183 27 50 47 - www.finatre.it**



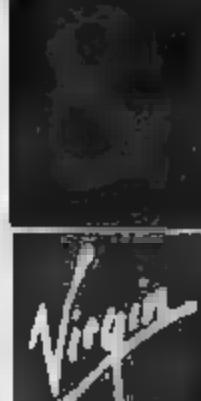
**Fornarina
COCONUDA®
D O N N A**

SPREAD

Take-Two

**TRUSSARDI
SPORT**

**TRUSSARDI
JEANS
MOSCHINO.**



L'ARRESTO DI MANDARANO E GANGEMI RIENTRA IN UN'INDAGINE INTERNAZIONALE. IL LAVORO D'EQUIPE DI SQUADRA MOBILE E COMMISSARIATO DI SANREMO



Nel magazzino di Taggia la polizia ha trovato un enorme quantitativo di armi

Taggia, la 'ndrangheta dietro al covo

Armi e bombe a mano al servizio di una cosca calabrese

Giulio Gavino

TAGGIA

E' un pantilo della 'ndrangheta calabrese ad aver permesso l'individuazione del covo di Taggia dove Massimo Gangemi, 44 anni, e Mario Mandarano, di 44, tenevano in custodia un arsenale della mala costituito da pistole, mitra, granate, fucili a pompa, bombe a mano, ricetrasmittenti, passamontagna e centinaia di munizioni. Il collaboratore di giustizia, Massimiliano Vainelli, ha indicato Mandarano e Gangemi come appartenenti al mandamento Iontico reggino, con interessi nel traffico internazionale di stupefacenti (ma avrebbe parlato anche di altri



Massimo Gangemi e Mario Mandarano

affiliati del Podente). L'arresto della coppia, personaggi di spicco della mala ligure, coinvolti nel sequestro degli anni Ottanta a Sanremo e indagati anche per

stampa mafiosa, era avvenuto nella notte di mercoledì dopo che una pattuglia della Squadra Volante del commissariato di Sanremo li aveva bloccati a bordo di una vettura trovandoli in possesso di grammi di hashish. Ma il lavoro d'équipe della Squadra Mobile di Imperia, che era già sulle tracce dei due su simbeccata della Questura di Reggio Calabria, ha portato anche al rinvenimento di una chiave sospetta, la chiave di un magazzino di un

armadio, dentro due borsoni e in sacchetti di cellophane, perfettamente chiati e funzionanti, con il canna. Le armi, in particolare le mitragliette Uzl, arrivavano dai Paesi dell'Est e sarebbero di fabbricazione ('95/'95). Le armi potrebbero essere il prodotto di uno scambio tra il mandamento calabrese e la malavita che opera nei balconi, in un complesso traffico di droga che armi che toccherebbe anche la Turchia e la vicina Costa Azzurra. Questa mattina Mandarano e Gangemi sono dal giudice per le indagini preliminari Anna Bonsignore per l'interrogatorio di garanzia. Sono affidati agli avvocati Andrea Rovers e Marco Bosio.

UN CONFRONTO ■ PERIZIE PER I 24 KM DI BINARI IN DISUSO. BISSOLOTTI: «TRATTATIVA DA CHIUDERE ENTRO DICEMBRE»

Aree Fs: servono 22 milioni di euro

Le Ferrovie ribadiscono la richiesta di due anni fa

Gianni Micaletto

SANREMO

Quarantacinque miliardi della vecchia lire (oltre 22 milioni di euro); il conto presentato dalla Fs agli acquirenti delle vecchie ferrovie e superfici di pertinenza, gli 8 Comuni con Sanremo in rappresentanza da «Area 24», la società nata proprio per portare a compimento la difficile «missione». Non è ancora la richiesta ufficiale - per quella si attende la perizia - parte annunciata da tempo - ma la Ferrovie hanno fatto capire che la base di partenza è proprio questo. Che è la stessa messa sul piatto due anni fa, in vista della trattativa poi avviata tra ostacoli e polemiche per le lungaggini.

E' vero: le Fs ci hanno fatto capire che la loro richiesta economica si discosterà dai 4 miliardi già ipotizzati nel 2000, conferma l'assessore Antonio Bissolotti, presidente di «Area 24», reduce dalla seduta genovese del Consiglio d'amministrazione (di cui si riunisce la città dei fiori allargata ai soci, il Comune di Sanremo (tutela anche gli altri 7 centri interessati), la Filis (finanziaria della Regione) e la Carige. Per concordare la strategia d'azione, dopo l'incontro sanremese con una delegazione delle Ferrovie, Sanremo ha già versato da anni alle Fs 10 miliardi di lire a titolo di acconto sulle (prelevandoli dal gettito del casinò), in forza della convenzione dell'80, che ha dato il via libera alla realizzazione della linea a monte inaugurata nel settembre 2001. L'accordo non prevede

la rivalutazione della somma. «Ciò non toglie che non si possa chiedere il riconoscimento degli interessi maturati», dice Bissolotti. In ogni caso, punteremo a ottenere un sensibile ridimensionamento della pretesa economica delle Fs. Anche perché si dovrà tenere conto d'immobili già venduti, come una serie di caselli. Le Ferrovie non possono tirare troppo la corda: hanno tutto l'interesse a vendere le aree, che, per loro, continuano a rappresentare un costo. Dimenticare la responsabilità giuridica per tutto ciò che di negativo potrebbe avvenire, di delusione che si è già manifestata. Se solo lo volessero, i Comuni potrebbero emettere ordinanze a per obbligare le Fs a tenere in ordine la vecchia strada ferrata. Non conviene a nessuno entrare in conflitto. Anzi, dobbiamo fare il possibile per chiudere la partita al più presto. E in questo senso ci conforta moltissimo la decisione del presidente della Regione, Sandro Bisotti, di scendere in campo per le ragioni. A breve avremo un incontro con Cimoli, l'amministratore delegato delle Fs.

Nelle sue visite a Sanremo, Carlo Simeone, direttore delle relazioni istituzionali delle Ferrovie, ha assennato l'impegno di definire la trattativa il 30 novembre, quando sarà completata la rimozione dei binari. «Non è una data tassativa, comunque contiamo di chiudere entro fine anno», si cautea Bissolotti, svelando che Carige e Filis hanno deciso di effettuare una loro perizia sul valore delle aree. La banca rappresenta la cassa di «Area 24»;

finanzia l'operazione ben sapendo che potrà poi rivendere superfici e immobili legati dal piano che unisce gli otto Comuni.

«Area 24» si sta ponendo il problema di fare per mettere fine al degrado non appena avrà agguato superfici, in attesa di reperire i finanziamenti (oltre 50 milioni di euro) per il progetto della Regia che prevede una pista ciclabile affiancata dal filobus di cristallo. Con l'assessore regionale Orsi (Urbanistica) stiamo valutando le diverse possibilità d'intervento provvisorio, sempre nel solco della pista ciclabile, senza compromettere il progetto definitivo», spiega Bissolotti.



L'assessore sanremese Antonio Bissolotti è il presidente di «Area 24». A destra un'immagine della vecchia strada ferrata ora in stato di degrado per la quale sono in corso trattative con le Fs



SVILUPPI CLAMOROSI DI UNA INDAGINE AVVIATA UN ANNO DAI CARABINIERI DEL ROS E COORDINATA DALLA PROCURA DI MILANO

Cellula di Al Qaeda, quattro arresti: uno preso a Sanremo

Il leader avrebbe avuto contatti telefonici in Iran addirittura con uno dei figli di Osama Bin Laden

Giulio Gavino

SANREMO

Un permesso di soggiorno, regolari documenti, completamente integrati nella comunità nordafricana a Sanremo lavora, frequenta la moschea, manda i figli a scuola. E' un identikit inquietante quello del terrorista Al Qaeda viveva a Sanremo, una delle «pedine» della cellula milanese e italiana di fedelissimi di Osama Bin Laden, una «bomba

innescata», pronta a scattare ad un segnale, un ordine del signore del terrore. I erano sulla sua traccia da tempo, lo pedinavano, ne controllavano le mosse e le comunicazioni. L'arresto scattato ieri, con gli ordini di custodia cautelare firmati dal gip di Milano, è solo l'ultimo atto di una serie di indagini serrate. Il riserbo sul nome del terrorista è assoluto. Non è stato neppure confermato se si trovi attualmente detenuto carcere di Valle Arona. L'operazione «Bazar», il codice

scelto carabinieri del Ros, è scattata nel massimo riserbo. Gli unici ad essere informati, probabilmente, i servizi segreti che tra Sanremo e il confine, complice la di clandestini, hanno intensificato tempo la loro presenza in tutta la Riviera. Le accuse contestate all'uomo di Al Qaeda, e ai suoi sei complici arrestati nell'ambito del blitz (due a Napoli e uno a Milano nell'ultima trancia di indagine) sono di associazione a delinquere finalizzata al terrorismo,

traffico di documenti falsi, favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Già, perché l'uomo in Riviera di Bin Laden avrebbe potuto avere proprio il compito di «sorvegliare» il passaggio e l'infiltrazione in Francia, o in Italia, di altri terroristi. E' in passato la Riviera a confermare la frontiera di confine, presidio indispensabile per il mondo del malaffare, la mafia, la 'ndrangheta e ora anche il terrorismo fondamentalista islamico.

ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

maniche

MANTA (CN)
Via Statale Lghg Rvigliana, 205/207
Tel. 0175 85121-2 - Fax 0175 85121-3

EMPORIO ESTEL

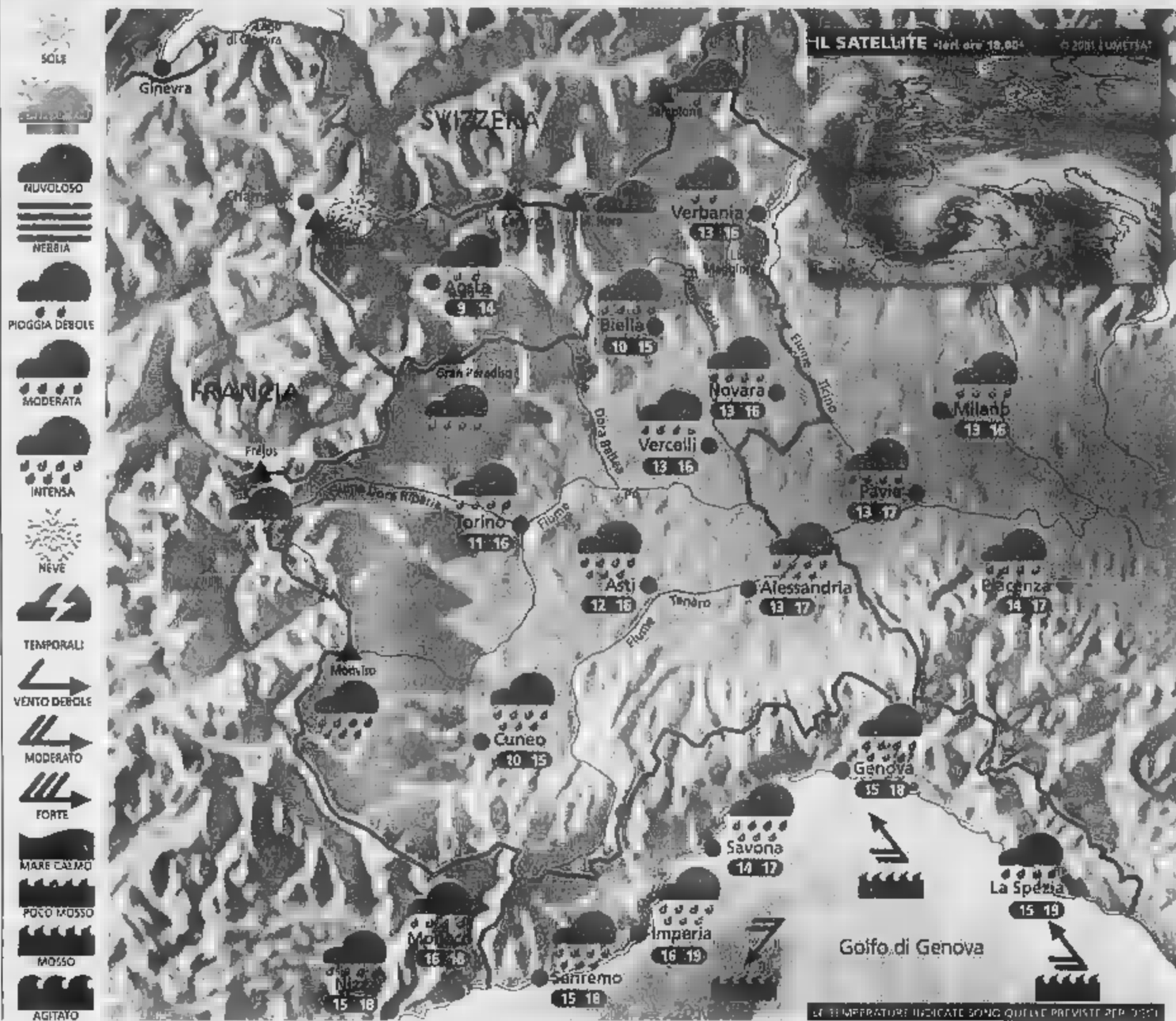
Un armadio Estel a € 220,00 al mese.
(Poco più di L. 425.000 lire)

Finanziamento a tasso 0%
Acquisti oggi ■ armadio Estel e inizi a pagarlo dopo 3 ■ in 10 comode rate

Via Aprosio, 11
VENTIMIGLIA
Tel. 351 246

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



Situazione La giornata di ieri è risultata piovosa a causa dell'azione di una depressione sul Mediterraneo occidentale. Le precipitazioni sono risultate a tratti anche forti, specie sulla Liguria. Oggi, dopo una temporanea attenuazione dei fenomeni al primo mattino, si assisterà ancora a piogge e rovesci.

Previsioni Al primo mattino molte nubi ovunque, con qualche umida schiarita e tendenza a peggioramento già da metà mattinata a partire dalla Liguria, con piogge e qualche temporale. In giornata i fenomeni tenderanno ad estendersi a tutti i settori, risultando più forti su Liguria e basso Piemonte e più sporadici sui settori più settentrionali della Val d'Aosta e della Val d'Ossola. In serata attenuazione dei fenomeni sulla Liguria. Temperature in lieve calo, venti moderati. Domani il tempo tenderà a migliorare, con maggiori schiarite.

La prossima settimana torna l'alta pressione?

La fase di maltempo autunnale che sta colpendo le nostre zone avrà probabilmente termine nella giornata di sabato, quando la depressione responsabile del tempo perturbato si muoverà in direzione del Mar Ionio, attenuandosi. A partire dalla giornata di domenica il cuneo di alta pressione tenderà ad invadere tutto il centro-nord determinando condizioni di tempo discreto, a parte le nebbie in pianura il primo mattino. Successivamente, l'alta pressione verrà probabilmente messa in forse da una profonda depressione con centro sull'Inghilterra che si distenderà a metà settimana su buona parte dell'Europa occidentale. L'anticiclone sembra reggere abbastanza bene, verso la fine della settimana è possibile che le nostre zone vengano di interesse da aria umida proveniente da S. Questo potrebbe significare l'inizio di un nuovo peggioramento: nuove precipitazioni in arrivo. Le temperature, per tutta la prossima settimana, non dovrebbero subire grosse variazioni, a parte una lieve flessione a causa della maggiore serenità del cielo. Le massime si manterranno su valori accettabili.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	18 24	REGGIO CALABRIA	20 25
BAZI	21 25	ROMA	14 24
BOLOGNA	16 21	VENEZIA	16 21
CAGLIARI	17 22	BARCELONA	11 17
CATANIA	20 27	BRUXELLES	7 15
CATANZARO	18 24	FRANCOFORTE	7 12
FIRENZE	12 23	GINEVRA	8 14
OLBIA	16 21	LONDRA	11 17
PALESTRA	20 26	MONACO DI BAVIERA	5 15
PERUGIA	12 21	PANIGI	8 16
POTENZA	14 19	ZURIGO	7 15

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 13 e 16 minuti; tramonta alle ore 18 e 11 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 47 minuti; cala alle ore 22 e 20 minuti.

U www.unimetal.net



Dal 7 al 26 ottobre*

OFFERTA SPECIALE 17€

Il menu brasserie del valore di 10€	10€ di gettoni slot machine	Una coppa di benvenuto
--	--------------------------------------	---------------------------

Club Barrière Per i membri del Club Barrière, 50 punti di accredito per ogni offerta

Casino Barrière de Menton

Le jeu est autorisé par la loi n° 2002-2 du 9 mars 2002 relative à l'ouverture du jeu de hasard.

DA VARAZZE A CERIALE, DA SANREMO A LAVAGNA, DA RIVA TRIGOSO A SANTA MARGHERITA: ECCO LE AZIENDE PIÙ PRESTIGIOSE

Il made in Liguria non conosce crisi

Prodotti personalizzati e tecniche dei vecchi maestri

Marco Ruffa
GENOVA

Tradizione e modernità, amore per i dettagli artigianali e utilizzo delle tecnologie più avanzate: i cantieri navali della Liguria sono due anime che hanno fatto di questa terra di mare, patria da secoli di maestri d'ascia e capitani coraggiosi, uno dei punti di riferimento della nautica da diporto di altissimo livello.

Come sempre il Salone di Genova si conferma una vetrina per aziende che, spesso con un'impronta familiare, si sono evolute senza per questo perdere di vista quello stile inconfondibile che, da Varazze a Lavagna, da Ceriale a Sanremo, a Riva Trigoso, porta in Liguria una clientela competente, affezionata ed entusiasta.

«Il made in Liguria» per ora non conosce crisi, ma diciamo a bassa voce - conferma Ugo Casa, amministratore dei Cantieri Otam di Santa Margherita - delle aziende liguri che si impegnano al massimo per creare prodotti di qualità. Ad esempio chi sceglie una nostra barca vuole una carena collaudatissima e affidabile, molto veloce ma al tempo confortevole, e una personalizzazione completa di coperta ed interni: un autentico "custom", con il cliente che viene in cantiere e vede crescere giorno per giorno la "sua" barca: produciamo 5 o 6 all'anno, per ciascuna ci vogliono cinque di lavoro. Tradizione totale per lo Scoglio di Santa Margherita di Lavagna: motoryacht da 32 metri completamente in legno realizzati

con le tecniche dei maestri d'ascia lavagnesi. In 28 anni di attività, il cantiere fondato e tuttora diretto da Giovanni Castagnola ha realizzato 199 yacht: ognuno richiede circa un anno di lavoro. Curatissimi gli interni, una delle tradizioni ■ cui gli artigiani dei cantieri lavagnesi ■ più gelosi. Del resto, oltre agli storici Sangermani, nella sola ■ dei Devoto sono attivi altri prestigiosi cantieri come i C&C, gli Sportini-Alalunga, i Cantieri Navali Lavagna con i giganti ■ Admiral da 32 metri. La

tradizione dei maestri d'ascia ■ Riva Trigoso, storici ■ di Lavagna, ■ continuata dai cantieri Diana che presentano al Salone un motoryacht in legno da ■ metri e 1400 hp di motorizzazione. Legno anche per il «Santa 24» delle Costruzioni Navali di S. Margherita.

Prestigio e tradizione a Portofino per i «giganti» di Varazze, i Cantieri Baglietto famosi in tutto il mondo. Al Salone propongono l'ultimo ■, ■, ■ 34 metri planante in ■, in arrivo un 40 metri

rivoluzionario, la filosofia dell'open con i grandi spazi del megayacht e all'estro di uno stilista cult come Roberto Cavalli, disegnato dall'architetto Tommaso Spadolini.

E poi anche un open di 30 metri, progettato da Francesco Pawkowski, prevista nella doppia versione 35-45 nodi, ■ propulsione a idrogel, che verrà presentato in anteprima mondiale il prossimo anno al Boat Show di Fort Lauderdale in Florida.

Due i poli di prestigio per Ceriale:

i cantieri Sciallino ■ una gamma completa di cabinati in vetroresina da 6 a 14 metri e un «gozzo» ligure da 4 metri pure in vetroresina, e i Patrone-Morino ■ offrono varie soluzioni di open, convertibili e cabinati da 7 a 12 metri più un gozzo in legno, la «spigola» da 5,20 metri. A Sanremo, il cantiere PerMaru realizza la linea Amer: ■ cabinato da 26 metri con ■ geometria variabile e soluzioni innovative per coperte e interni, offrendo anche un ■ completo servizio di progettazione.

OTAM: VELOCISSIMI E COMFORTABILI



L'Heritage 45 dei cantieri Otam di Santa Margherita: 14,90 metri di lunghezza, 4,05 di larghezza, 2 motori Caterpillar da 660 Hp e una velocità massima di 47 nodi. Il gemello maggiore ■ Millennium 55 è lungo 18,50 metri e largo 4,65: i suoi due Caterpillar da 1420 hp possono spingerlo fino a 55 nodi. Il tutto con un allestimento interno modificabile a piacere: dalle 2 cabine con bagni e docce separati, dinette e angolo cottura del 45, alle 3 cabine del ■. Tra i punti di forza Otam c'è il servizio di ■ in tutto il Mediterraneo.

CASTAGNOLA: 30 METRI DI LUSSO



Realizzazione artigianale interamente in legno per il «Tigullo 30» del Cantiere Castagnola di Lavagna. Lungo 30 metri, largo 7,60, ha due motori Caterpillar da 1400 cavalli e una velocità massima di 20 nodi. Una soluzione a doppio ponte su layout americano, una larghezza fuori standard che ha consentito soluzioni di allestimento interno di grande originalità. La cabina armatoriale, un vero e proprio belvedere sul mare, e la cura dei dettagli e dei materiali completano il prodotto di punta del cantiere lavagnese.

L'IMPEGNO DELLA CANTIERISTICA

Ws, sfida appassionante

A Savona nuovo look per le barche più belle
Il cantiere cerca spazi per potenziare l'attività

SAVONA

C'è un modo affascinante di essere cantieri: ■ veder nascere giorno per giorno uno scafo il cui avventura esaltante, anche la trasformazione ■ restauro di una barca, magari d'epoca, può trasformarsi in ■ sfida appassionante. E' la sfida che dal 1959 impegna i cantieri Ws di Savona, tra le pochissime aziende del Mediterraneo specializzate nel «refitting» ■ superyacht in grado di offrire assistenza e imbarcazioni oltre i 50 metri.

Trenta dipendenti diretti, altre 70-80 persone impegnate nell'indotto oltre ■ squadre di specialisti inglesi e neozelandesi attivate in caso di necessità, Ws ha ospitato 70 fra i megayacht più belli della scena nautica internazionale, garantendo agli armatori (che annoverano molti nomi eccellenti tra cui Tronchetti Provera, Bassani, Perrone, Loro Piana, Cachemire Malo, Fiorucci Salami, Campari, solo per citarne alcuni) e ai comandanti più esigenti affidabilità ■ qualità di lavoro su interventi ■ possono ■ da un refit completo ■ ritocchi estetici «a miniatura». Continua per esempio ad affidarsi

agli interventi di manutenzione e refit di Ws la Wally: Ticketto ■ Kouris hanno da poco lasciato ■ cantiere, dove si sono ■ in forma dopo l'estate e dove prevedono di rientrare per ulteriori rifiniture. Simili trattamenti per Desirade, maxi Dolphin Sangermani di 30,5 m che da tempo si affida ■ know-how di Ws, ■ come Our Blue Dream, ■ Camper & Nicholson ■ metri.

Inoltre, Ws sta attualmente sviluppando un progetto di refit ■ completo su The Tempest, una ex imbarcazione militare - motovedetta francese di 33 m, costruita quarant'anni fa dai Cantieri de l'Estrelle - che verrà trasformata ■ yacht di lusso. In arrivo anche un elegante ■ Riva di 24 metri sul quale Ws effettuerà lavori di riverniciatura totale.

Nel 2001 il ■ Ws ha varato anche una propria «concept boat»: Ws50 Keraunos, un 50 piedi su progetto di German Frères.

Alessandro Novella, ■ amministratore delegato di Ws, mette l'accento sulle sinergie che il cantiere sta costruendo con i cantieri più noti nel mondo della nautica. «Dopo l'intesa «storica» con Wally,



I Cantieri Ws di Savona, azienda leader nel restauro di maxi-yacht d'epoca

è stato recentemente chiuso l'accordo con i Cantieri Baglietto, ai quali ■ fornisce un supporto logistico per effettuare interventi ■ loco, e si sta perfezionando quello con la Nautor's di Leonardo Ferragamo, produttrice dei celebri Swan». Per il cantiere savonese sarà un 2003 impegnativo, anche perché sul piano della logistica si attendono importanti novità.

Ancora Novella: «Gli spazi che occupiamo adesso ■ mila metri quadrati al coperto, altrettanti all'esterno, 120 metri di banchina ■ stanno rivelando insufficienti, e da

tempo mi parla con insistenza della necessità, a margine del progetto Bofill, di un utilizzo differente della Darsena Nuova. Noi non siamo contrari a un trasferimento, potremmo anche mettere in campo investimenti di livello e per triplicare attività e occupazione. Tra le ipotesi per una nuova sede c'è quella dell'area Miramar, quando sarà liberata dalle Funtive. Da tempo abbiamo presentato all'Autorità Portuale un progetto di massima, aspettiamo una risposta. Per poter investire, però, ci servono certezze per il futuro».

(m. r.)

LA CURIOSITÀ

Vernici Doc

Ecco la Stoppani
ma è di Sarnico

GENOVA. «Siamo Stoppani, anche noi, ma non abbiamo nulla a che fare ■ l'azienda chimica di Cogoleto. Un'omonia che, dal '90 in poi, ci ha ■ parecchi problemi» Giulio Canessa, agente senior per la Liguria del Colorificio Stoppani di Sarnico (Bergamo) è un «veterano» del Salone: ■ nello stand ■ padiglione 5 è affiancato dai figli Johnny e Cristian.

Pizzetto alla moschettiera, piglio deciso, su gli si parla dell'azienda alla quale ha dedicato ■ vita di energie e competenza è un fiume inarrestabile. Parla della storia della fabbrica fondata da Ernesto Stoppani nel 1863 a Sarnico sul lago d'Isèo, a un passo dai cantieri Riva, come ■ fosse la ■ della sua famiglia. Una storia, punteggiata da successi come i contratti con la Copon di Houston, la Nippon Paint di Osaka, con i gasdotti sovietici e algerini per prodotti anticorrosione.

«Da sempre i prodotti Stoppani per la nautica ■ spiega ■ sono all'avanguardia in campo mondiale, presenti a tutti i Saloni nautici internazionali e sottoposti con successo ai test più severi. Peccato ■ conclude Canessa con un pizzico di polemica ■ che per colpa dell'omonia e dei recenti episodi di Cogoleto, io molti passavo davanti al nostro stand scuotendo la testa».

(m. r.)

CON ■ ■ ■ D'EUROPA ■ ■ ■



Bressani eletto «armatore dell'anno»

Lorenzo Bressani (foto), timoniere ■ skipper triestino, è stato eletto al Salone «armatore dell'anno» per i successi ottenuti nella stagione della vela d'altura 2002, che lo hanno visto contrare con il Wind Sailing Team il titolo di campione europeo lins e vicecampione del mondo.

STAMPA POINT NEWS

VISITA AL SALONE DEL MINISTRO ROBERTO MARONI

Orologi giganti, off-shore e propulsori sulla deriva

Affondatore computerizzato per la pesca d'altura
Eleganza e praticità con la nuova linea Ralph Lauren

Ecco il notiziario quotidiano per il pubblico e per gli espositori del 42° Salone Nautico. Suggerimenti e segnalazioni raccolte dalle nostre hostess o trasmesse direttamente a «Stampa point», presso l'ingresso riservato a giornalisti e operatori, troveranno ospitalità in questa rubrica ■ servizi dedicati alla Fiera.

OFFSHORE ■ Si chiama «Millennium» ■ l'ultimo ritrovato ■ fatto di affondatori elettrici per la pesca d'altura. Prodotto della Servimec di Prato ■ permette di stendere la lenza ■ seguire ■ varie fasi della pesca su ■ computer. A differenza di altri affondatori, consente di comandare le operazioni attraverso una consolle che può essere fissata in qualunque parte della barca.

OROLOGI ■ Giove pluvio di Milano, specializzata in gioielleria con tami marini, propone gli orologi da polso subacqueo più grandi del mondo. Lo scorso anno la linea ■ era formata ■ quadranti di 48 millimetri di diametro. Quest'anno hanno fatto di più immettendo sul mercato ■ maxi orologio da 55 millimetri: 20 più di un orologio da polso tradizionale.

L'ELICA SULLA DERIVA L'americana Pyl ha segnato ■ nuovo punto ■ ■ nello scontro con l'industria giapponese raddoppiando la potenza (da 75 a ■ Hp) della trasmissione a catena per la propulsione delle eliche nelle barche a vela. Il meccanismo, che si può anche inserire nella deriva, viene distribuito in Italia da Allmar di Viareggio.

UN URBANO DI ■ Ralph Lauren propone la nuova linea di abbigliamento per la nautica da diporto. La ditta Urgrano espone polo, magliette, giubbotti e piumini: abbigliamento per tutte le stagioni che assicura eleganza e praticità.

MARONI A MOTORE Una pioggia torrenziale ha accolto il ministro del Welfare Roberto Maroni che ieri ha visitato in forma ufficiale ■ Salone. L'esponente della Lega si è soffermato in particolare nei padiglioni della barca a motore.

ACCADIMIA DI VELA Presentata ieri la 20ª edizione del Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno organizzato dalla Marina Militare che si terrà dal ■ 27 aprile 2003 nelle acque della città ■. E' prevista la partecipazione di almeno 700 barche a vela divise in 14 classi e di 2000 regatanti.

OFF-SHORE E SAPORI Trapani sarà sede del campionato del mondo di off-shore di altura, specialità Endurance, in programma nella primavera 2003. Il campionato è stato presentato al Salone dove, in questi giorni, è in ■ «Aromi e sapori del Mediterraneo», ■ settimana di degustazione, ■ collaborazione con i ristoratori dell'Arte di Genova, di alto e vini siciliani abbinati ai prodotti ittici della Liguria.

MARE PER TUTTI L'Asl di Ravenna ha illustrato un progetto informativo ■ un video e una guida, per aumentare il livello della sicurezza nella nautica da diporto o prevenire le emergenze o gli infortuni più comuni ■ mare.

(g. p. m.)

Autoscuola Mediterranea

I QUIZ CON I COMPUTER

TUTTI I TIPI DI PATENTI C.A.P.



Tel. 0114 35.34.65 - P.O. Box 47 - VENTIMIGLIA

VISITE MEDICHE IN SEDE
PER RINNOVI PATENTI E DUPLICATI

SEZIONE MARE

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di

PATENTI NAUTICHE

Studio Ag. - Savona - 0114 35.34.65 - 47 - VENTIMIGLIA

Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con **LA STAMPA IN CLASSE,** il progetto didattico per studenti dalla 4^a elementare alla 5^a superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **3 all'8 febbraio 2003**

con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 22 novembre** al n° di fax **011/773.27.10**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno **acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal 3 all'8 febbraio compresi***.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Elementare <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per intero il nome della scuola)			
			Classe e sez.
Via _____ N° _____			
Città _____		Prov. _____	C.A.P. _____
Tel. _____		Preside _____	
Nome e cognome dell'insegnante _____			
N° allievi partecipanti _____		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica) _____	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO _____			
Via _____		N° _____	C.A.P. _____
Città _____		Prov. _____	Tel. e/o cellulare _____
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA _____			

Per informazioni:

tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00



N.B.: Sono necessarie **precisione e completezza** ■ dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la **previsione deve essere realistica**) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo ■ prendere contatto ■ l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo ■ sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati ■ recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti ■ compilati in modo generico.



L'AZIMUT COME LA FERRARI: NON ■ DEPREZZA MAI. GRANDE RICHIESTA ■ MAXIYACHT ■ BARCHE A VELA

Gli affari con l'usato sicuro

Mercato in crescita del quindici per cento

di Piera Moretti
GENOVA

E' il Salone delle novità, delle barche scintillanti, tirate a lucido, superaccessorizzate, belle, costose. Ma, girando fra gli stand, ci si può anche imbattere in agenzie e brokers che offrono un vastissimo ventaglio di barche d'occasione. Grandi ■ piccolo, a vela ■ a motore, con prezzi anche abbordabili. E la garanzia dell'usato sicuro, ■ nel mondo dei ■

«Il mercato tira, forse quasi più che nel campo delle imbarcazioni ■ dice Massimo Miceli di Organizzazione Mare, yacht e broker di Roma. E azzarda: «Siamo nell'ordine di un 10-15 per cento di crescita».

Certe barche sono autentiche assegni circolari: subiscono ■ il passare degli anni una svalutazione minima riuscendo a mantenere quasi interamente il prezzo d'acquisto. In particolare i maxi yacht dei cantieri più rinomati: Azimut, Ferretti, Itama, Della Pasqua, Carnevalli, Franchini. Da un anno all'altro perdono al massimo l'8 per cento, poco più dell'indice di svalutazione. Solo al settimo anno si avvertono le prime avvisaglie di crisi e il valore scende con percentuali più forti.

L'Azimut è come la Ferrari: ■ deprezza mai. Basti pensare che un 14,8 metri, con tre camere del 1991, è in vendita a 206 mila euro; un 12,9 metri del '94, sempre con 3 camere, costa 260 mila euro ■ una barca da 14,8 metri dello scorso anno con due camere spinta da due motori Caterpillar da 450 cavalli ha mantenuto il prezzo di 490 ■ quasi un miliardo di vecchie lire.

Ma perché un acquirente che dispone di 490 mila euro non aggiunge quei pochi spiccioli, si fa per dire, che mancano per

comprarsi una barca nuova? La risposta è semplice: lo yacht di un certo livello diventa uno status symbol, può servire come strumento pubblicitario per mettere a segno buoni affari anche in campi lontani dalla nautica. Se ■ si può comprare nuova, si ripiaga sull'usato: l'effetto sarà sempre lo stesso.

Difficile trovare le grandi barche in vendita presso i brokers:

di solito chi possiede un Azimut, un Ferretti o un Baglietto e vuole acquistare un nuovo modello rende l'usato al cantiere che assicura ottime valutazioni, naturalmente in rapporto alle condizioni dello scafo, dei motori e delle rifiniture. Chi può, però, si rivolge direttamente ■ privati perché, ■ denaro ricavato dalla vendita ha la possibilità di presentarsi ai cantieri con i contanti

in tasca e può spuntare sconti maggiori.

Il periodo migliore per vendere ■ usato è l'inizio dell'estate. Per effettuare acquisti la scelta cade sui mesi di dicembre, gennaio e febbraio quando ormai si comincia a pensare alla bella stagione ■ la voglia di mare ■. L'acquirente della vela, di solito è un appassionato: ■ che è disposto a dare fondo a tutti i suoi risparmi, ■ fare dei sacrifici per la barca dei suoi sogni. Un puro. Le barche a motore, invece, ■ riservate ad una clientela diversa: professionisti, commercianti. Gente che comunque per farsi la barca non prosciuga per intero il conto ■ banca. Molti scelgono l'usato per il primo approccio ■ la nautica. ■ solito, dopo non più di quattro anni, si avvicinano al mercato delle barche nuove. ■ acquistano natanti di maggiori dimensioni.

ANILI CUSTODI DEI GIORNALISTI



Si lavora con il sorriso all'Ufficio stampa

Disponibilità, gentilezza, simpatia: anche nei momenti più delicati, nelle situazioni rese difficili da inevitabili imprevisti, lo staff dell'Ufficio stampa del Salone riesce a trovare la soluzione di quei problemi che non mancano mai in occasione dei grandi appuntamenti. Centinaia di giornalisti tutti i giorni bussano alla porta di Giusi Feleppa e dei suoi collaboratori. Per tutti ■ sorriso e un problema in meno. (g. p. m.)

NASCE IL COMITATO PROMOTORE



Cristo degli Abissi: ■ esposizione nel Duomo

Nasce un comitato per il restauro del Cristo degli Abissi, opera del genovese Guido Galletti. La statua, da 47 anni sui fondali di ■ Fruttuoso, ha subito danni, compresa la recente amputazione ■ una mano causata da un'ancora. Prima di essere nuovamente posizionata in mare, per il 2004, ■ di Genova capitale europea della cultura, il

Cristo sarà visibile nel Duomo di San Lorenzo, forse accanto al modello originale donato al Papa alcuni anni fa. Teri al Salone il vicepresidente della Regione Liguria Gianni Plinio ha annunciato la nascita del Comitato e del progetto di restauro lanciato dal centro subacqueo Dullio Mercanti di Nervi, presieduto dal professor Giorgio Odaglio.

E nel mare di Sanremo compaiono le orche

Positive novità dagli avvistamenti dell'Operazione Delphis nel Santuario dei cetacei

Alessandra Pieracci

Due avvistamenti di orche al largo di Sanremo, fatto ■ accaduto ■ passato, ■ poi ancora cetacei con i piccoli al seguito, infine la ricomparsa del delfino comune, spesso in gruppo compatto ■ le stenelle: queste le novità, ■ chiave positiva, registrate grazie alla gigantesca istantanea del mare scattata con l'Operazione Delphis. Il 22 luglio scorso, per ■ sesta volta dal 1997, 380 imbarcazioni con 3 mila persone d'equipaggio, distribuite all'interno del mare promosso a Santuario dei cetacei, ciascuna ■ un quadrato di due miglia nautiche di lato, hanno effettuato simultaneamente osservazioni, rilevamenti e riprese foto. A fianco dei diportisti, delle imbarcazioni della Lega

Navale e della Federazione vela, hanno partecipato anche i mezzi di Guardia Costiera, Finanza e carabinieri.

I risultati dell'operazione sono stati presentati ■ al Salone Nautico, accompagnati da filmati e foto degli avvistamenti. I dati, raccolti da Battibaleno, associazione che organizza il ■ per avvistamenti di cetacei del Mediterraneo, ■ accessibili ■ pubblico presso ■ postazione Ona del mare situata nella Sala Mediterranea dell'Acquario ■.

Di edizione in edizione, di anno in anno gli avvistamenti sono notevolmente aumentati, passando, ad esempio, da nessun esemplare di delfino ■ fino al 1999, poi ai 13 del 2000, 37 l'anno scorso e ■ in quest'ultima operazione ■. Le stenelle ■ passate da 217 a 523, i tursiopi da 18 a 65, i grampi da 26 a 85, i

globicefali da 15 a 49; le balenottere da 4 a 26, i capodogli sono apparsi ■ un unico esemplare nel 99 per arrivare ai 4 quest'anno.

Il maggior numero di avvistamenti è la prova che la presenza dei cetacei nel loro Santuario è aumentata, di pari passo con la diminuzione della pesca intensiva. Ma è probabilmente anche il frutto di una migliore educazione allo «sguardo sul mare». I video corsi interattivi insegnano infatti a riconoscere i segnali delle presenze e soprattutto ■ non disturbare ■ animali, che emergono per respirare.

«Un valore aggiunto ai piaceri della navigazione» ■ ■ stato definito l'avvistamento, ■ un richiamo collettivo al rispetto del ■ o al contatto con la natura come scuola di vita e apprendimento di valori, soprattutto per i giovanissimi.

Toyota presenta **YARIS '03**

Da oggi ABS e lettore CD di serie. E il prezzo non cambia.

Motori: benzina 1.0 da 68 CV, 1.3 da 87 CV tutti 16V a fasatura variabile ■ diesel 1.4 Common Rail da 75 CV che consentono performance uniche ■ i consumi più bassi della categoria. **Di serie:** doppio Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore ■ forza, 5 poggiatesta, ABS ■ ripartitore elettronico della forza frenante (EBD), cruscotto digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, antifurto immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD.

TOYOTA YARIS '03 DA 10.000 EURO*

3 ANNI GARANZIA

Se rottami la tua auto non catalizza puoi acquistare la Yaris che preferisci usufruendo della ■ esenzione dal pagamento dell'IVA e del bollo per tre anni (D.L. del 6/7/2002 n. 136).

SCOPRITELA ANCHE SABATO 12 E DOMENICA 13.

FRATELLI DELBÒ
C.so Marconi, 48 ■ SANREMO ■ 0184.663111
Via Manzoni, 33 IMPERIA - Tel. 0183.299083

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Domenica tutte le specialità del paese alla Festa dei Carrugi e al Mercato degli Orti

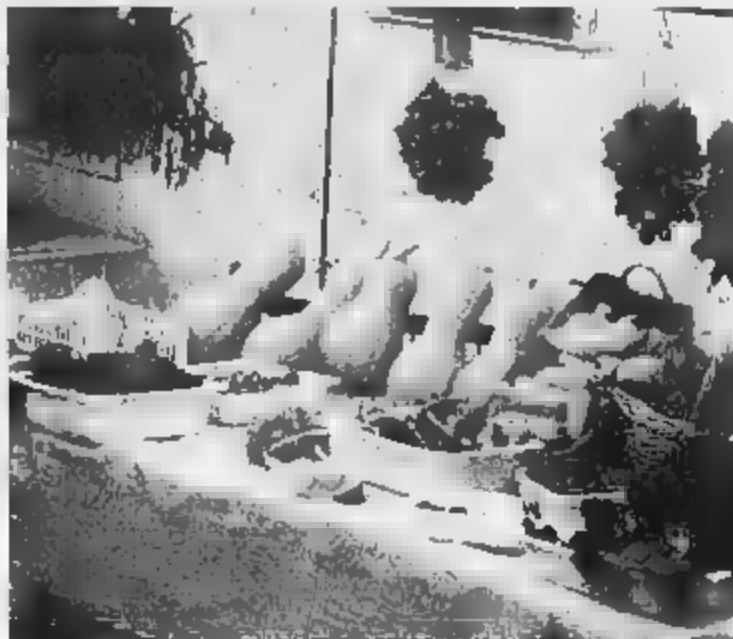
Conio rende omaggio al fagiolo bianco

Il «rundin» protagonista nella frazione di Borgomaro

È piccolo, carnoso e lattico. In dialetto, si chiama «rundin». Si semina a filari ordinati a maggio, e si raccoglie a settembre. È il fagiolo bianco, prodotto principe di Conio, minuscolo e delizioso fagiolo di Borgomaro, che dopo avergli dedicato il mese scorso la celebre sagra, tornerà a rendergli omaggio domenica con la Festa dei Carrugi e con il Mercato degli Orti: una vetrina delle specialità del paese in della vallata del Maro, dall'extravergine di oliva ai formaggi d'alpeggio, dal vino al miele.

Quello che andrò a scena dopodomani nei vicoli e nelle piazzette di Conio non è un evento qualunque, ma un'iniziativa inserita tra quelle di «Andar per frantoi e mercatini», l'ormai abituale calendario di manifestazioni autunnali nell'entroterra, promosso dalla Comunità Montana dell'Ulivo e dal Gal. Il programma, curato anche da Comune e Borgomaro, Associazione Comuni del Lascaris e Strada dell'Olio, è semplice, ma al tempo stesso allettante: alle 12 comincerà la tradizionale abbuffata di fagioli e delle altre prelibatezze gastronomiche della zona, alle 15,30 è previsto il concerto delle «Mamme Canterine di Ceriana».

Spiega Maria Carla Camia, il sindaco di Borgomaro: «Da 14 anni, ormai, grazie a un'originale idea degli abitanti, Conio ha aperto le porte, le piazze e i carrugi alla gente di fuori e



Conio, il paese più elevato della vallata, è noto per gli squisiti fagioli bianchi

capace di scoprire le bellezze dell'ambiente, ai turisti del gusto e del «buon gusto». Il borgo ha aperto le proprie cucine, con i piatti della tradizione, custoditi gelosamente per tante generazioni. E quissà i piatti sono particolari, quasi tutti a base del fagiolo. In loro coltivazione, tramandata di padre in figlio e perfezionata nei secoli e diventata una vera e propria arte.

Alimento antico, il fagiolo è giunto probabilmente in Liguria attraverso la Provenza nel XVII secolo, e sulle alture del-

l'imperiese ha trovato un «habitat» ideale. Precisa Camia: «Per i fagioli di Conio abbiamo ottenuto il riconoscimento della Regione Liguria come «Presidio» e si è creato un Consorzio per la tutela del prodotto. Dopo la felice esperienza del 2000, parteciperemo di nuovo al Salone del Gusto che si terrà al Lingotto di Torino dal 24 al 28 ottobre: lo Slow Food lo ha inserito nell'Arca del Presidio, cioè dei prodotti «nicchia» da tutelare e salvare».

Quest'anno, inoltre, «Andar

LA STORIA COMINCIA IN EPOCA MEDIEVALE

Il paese più in alto nella Valle

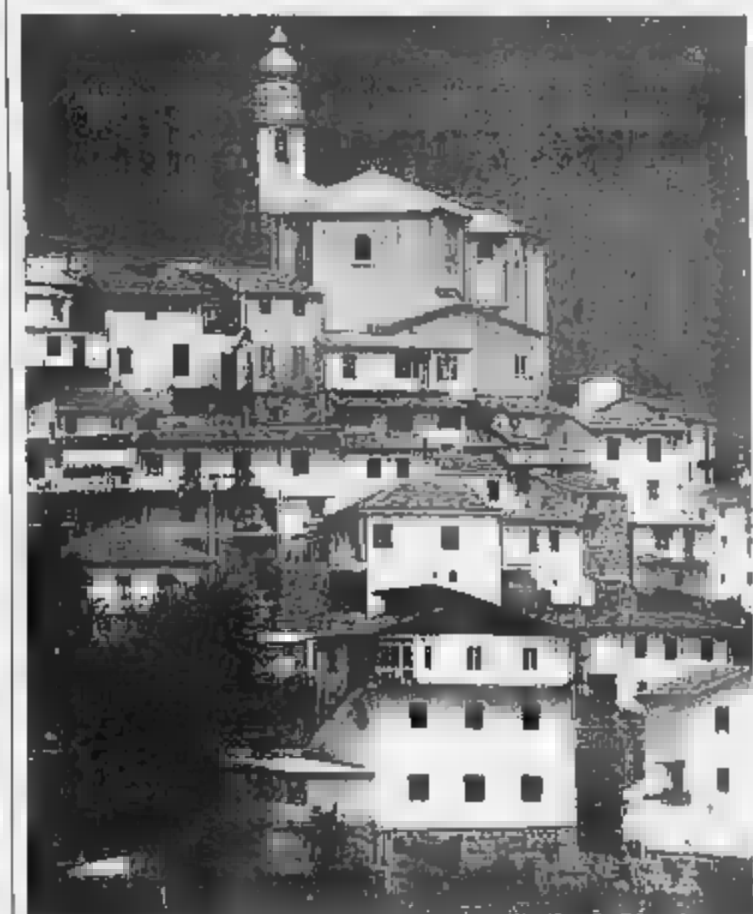
Situato a 650 m. di quota, Conio è il più alto insediamento della valle del Maro. L'abitato presenta importanti tracce della storia medioevale, cui il campanile rustico in pietra squadrata e le navate, formate da archi e da colonne in pietra della chiesa di San Maurizio, sono la espressione. La chiesa è rimasta a indicare forse anche la sede originaria dell'abitato di Conio, successivamente trasferito al crinale più alto nei pressi del castello. Quest'ultimo, trasformato da roccaforte in palazzo dei conti Ventimiglia, fu incendiato durante l'ultima guerra ed è attualmente in fase di ricostruzione da parte della Soprintendenza ai beni ambientali e culturali per la Liguria: conserva parti delle strutture murarie perimetrali in blocchi di pietra squadrata. La forma del tessuto edilizio dell'abitato risente del complesso intreccio di strade che si diramano in basso. A Borgomaro, direzione di Poggiaccio e verso il passo di San Bernardo di Conio, dove si trovano diverse fontane, è visibile anche il più interessante lavatoio della valle. Sistemato in un profondo vano è formato da una grande vasca quadrata, agibile da ogni lato, lastroni di ardesia. La forma raccolta evidenzia nella copertura in pietra il carattere montano del nucleo abitato legato, attraverso il Monte Grande, alle più estese aree della transumanza di tutto il ponente ligure, dal Rola al Tanaro. Ed è proprio negli al di sotto del paese a abbondantemente irrigati, che si coltivano i gustosi e rinomati fagioli bianchi di Conio, disponibili presso tutti i locali produttori.

per frantoi e mercatini si arricchisce della collaborazione con i panificatori, e sarà quindi dominato anche «Pane, olio e...». Ancora il sindaco: «Domenica Conio offrirà con generosità, soddisfazione, orgoglio e collaborazione tutta la popolazione i suoi piatti. E nel pomeriggio, davanti a ogni casa, sulla bancarella, decorata di rustici semplicità, troveranno i prodotti dell'orto, il miele, le castagne e naturalmente i fagioli bianchi che sempre vanno a ruba. Potranno essere acquista-

te anche le formaggette che ancor oggi raccontano la storia dei nostri alpeggi».

Speciale attenzione suscita l'olio extravergine di oliva che, sottolinea Maria Carla Camia, «merita di essere definito biologico: l'altitudine dei nostri uliveti e il microclima particolare della Valle del Maro preservano le piante dalla mosca olearia, rendendo superflui i trattamenti chimici». E se dovesse piovere? Niente paura: «Anche in caso di maltempo assicurati i posti al coperto».

Il Comune punta sullo sviluppo anche attraverso la promozione dei prodotti alimentari di pregio



Le specialità delle campagne del Maro saranno esposte nei «carrugi» di Conio

«Sì al turismo, ma di qualità»

I progetti del sindaco Maria Carla Camia

«Parlare di sviluppo economico del futuro, per il piccolo Comune dell'entroterra, può sembrare presuntuoso, ambizioso. Eppure ogni paese, se non ha un preciso obiettivo o non possiede una vocazione o un interesse ben determinato o investire nel futuro, è candidato a morire. A il compito di non rassegnarsi, non accontentarsi di diventare un territorio-dormitorio, periferia della città».

Parla con serenità, ma anche con fermezza, Maria Carla Camia, il sindaco di Borgomaro che all'ultima edizione del Salone del Gusto di Torino non aveva esitato a mettere in persona allo stand del Presidio in cui (come accadrà di nuovo tra qualche giorno) i fagioli bianchi di Conio venivano venduti ai visitatori, ai gastronomi e ai professionisti della ristorazione di qualità, giunti al Lingotto da ogni parte del mondo.

Spiega: «L'importanza che nei secoli passati hanno avuto il nostro Comune, la nostra cultura, le risorse



Il sindaco Maria Carla Camia

della nostra terra e della nostra tradizione, riscoperte e rivalutate nel modo giusto devono costituire la base anche del nostro futuro. E ricordo: «Borgomaro è formato da otto paesi, fino 1929 sette Comuni distinti, ognuno con il proprio carattere, ma tutti ben decisi a non

scompare. E' notevole, negli ultimi anni, il formarsi di nuove famiglie: i giovani non lasciano più il paese, ma si fermano e restaurano le case dei nonni per una scelta di vita all'insegna di una nuova qualità, dove far crescere i propri figli più serenamente. Alla mancanza di comodità possono supplire un ambiente più sano, l'aria pulita da respirare, meno stress e così via».

Il proprio per incrementare la valorizzazione dei prodotti locali e quindi creare opportunità per un'economia più promette, il Comune si è inserito nelle organizzazioni che promuovono le produzioni locali più caratteristiche e importanti: «Attraverso di esse si vuol far conoscere il nostro territorio, anche per favorire il turismo di qualità. Così Borgomaro è nel perimetro delle Strade dell'Olio e fa parte dell'Associazione Città dell'Olio, che promuove 160 località italiane e promuove il nostro olio extravergine d'oliva con inserti sui maggiori quotidiani e riviste o organizzando manifestazioni», conclude Camia.



SUPERPOLO SURGELATI

SUPERPOLO il market del surgelato che ti offre una vastissima gamma di pesci, carni e verdure e altri generi alimentari a prezzi da ingrosso.

Vi aspettiamo nei nostri punti vendita.
Arma di Taggia - Via Stazione, 181.



botti

CATERING
Commercio Prodotti Itici
VERDURE - POLAIO - SURGELATI
BOTTI CATERING INGRESSO SURGELATI
Servizio Hotel, Ristoranti, Menù

Al servizio della Clientela da 30 anni,
offrendo sempre la migliore qualità a giusto prezzo.

Tel. 0184.510532 - Fax 0184.510412
E-mail: botticatering@libero.it



SMILE SERVICE

ORGANIZZAZIONE EVENTI

E SUPPORTO DI:

- HOSTESS • LOGISTICA
- SICUREZZA • SERVIZI

MANIFESTAZIONI
Stefania Moraldo - Daniela Bombagi
Staff Manager

SANREMO - C.so O. Raimondo 23
Tel. e fax 0184.544970
E-mail: infosmileservice@libero.it



CUTTICA

DI CUTTICA G. E. C.

ASCENSORI MONTACARICHI MONTAVIVANDE
PIATTAFORME PER DISABILI
INSTALLAZIONE AMMODERNAMENTI MANUTENZIONE
ASSISTENZA TECNICA

DISTRIBUTORI REFERENZIATI PROVINCIA DI IMPERIA

PIATTAFORMA ELEVATRICE DomusLift®

- ASCENSORI TRADIZIONALI A FUNI E OLEODINAMICI DI DIMENSIONI STANDARD PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
- ASCENSORI TRADIZIONALI A FUNI E OLEODINAMICI CON LOCALE MACCHINA RIDOTTO O LOCALE MACCHINA
- ASCENSORI OLEODINAMICI A FUNI E OLEODINAMICI CON LOCALE MACCHINA RIDOTTO O PALAZZI

CONTATTARE IL NOSTRO UFFICIO COMMERCIALE PER IL SOPRALLUOGO E IL PREVENTIVO GRATUITO

UFFICIO: VIA A. SICCARDI, 14/9 - TEL. 0184.54.14.82
OFF: VIA PEIROGALLO, 65-67-69 - FAX 0184.50.49.11

http://www.cutticaelevatori.com cutticaelevatori@libero.it

Andar per FRANTOI e MERCATINI 2002

pane olio e....

CONIO

Domenica 13 OTTOBRE 2002

FESTA DEI CARRUGI

con

MERCATO DEGLI ORTI

fagioli, olio, formaggi, vino, miele e prodotti dell'orto

ORE 12,00: Tradizionale abbuffata di fagioli ed altre specialità nei carrugi
ORE 15,30: Concerto di gruppo musicale «Mamme canterine di Ceriana»

Anche in caso di maltempo sono assicurati i posti al coperto

entrate in CARIGE come volete.



www.carige.it
servizio internet

è più conveniente

Da oggi puoi richiedere Carige e Carige con i tuoi soldi. Carige è la Banca Carige più completa, più vicina, più conveniente.

Ad oggi i nostri servizi ti offre: la possibilità di aprire la tua Carige. Prendi in mano la tua Carige e decidi se vuoi o no. Carige è la Banca Carige più completa, più vicina, più conveniente.

Carige è la Banca Carige più completa, più vicina, più conveniente. Carige è la Banca Carige più completa, più vicina, più conveniente.

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

LA RIUNIONE TRA ECOIMPERIA E CIRCOSCRIZIONI, CONTINUA LA RACCOLTA

Rifiuti: i nuovi orari

In arrivo isola ecologica ad Artallo

Giulio Gelardi

Sono state discusse ieri durante una riunione con i rappresentanti delle Cinque circoscrizioni di Imperia la novità che entro qualche giorno interesseranno i servizi offerti dall'Ecoimperia nell'ambito comunale. Fra le più importanti, l'accordo raggiunto tra il presidente della società per la raccolta dei rifiuti, Ingegner Lorenzo Pino e quello del presidente della Federazione italiana tabaccaia, Lino Rancisio sulla raccolta delle pile esauste. Saranno gli tabaccaia imperiesi che provvederanno al recupero delle batterie ormai scariche che, se rilasciate nell'ambiente, provocano danni gravissimi. Una strada percorsa, senza grandi risultati, già un anno fa dall'attuale assessore all'Ecologia, Mario Donato. Ma non soltanto pile.

Da lunedì scatteranno gli orari diversi per il cosiddetto conferimento dei rifiuti cioè gli orari consentiti per buttare la spazzatura nei contenitori. Il nuovo periodo di tempo è compreso fra le 16 e le 22. «Questa decisione», spiega l'attuale presidente Pino che si è avvalso anche della collaborazione dell'amministratore delegato Giacomo Novella e del consigliere Broccolotti - consentirà una migliore organizzazione del lavoro sia per la raccolta stessa, sia per i dipendenti che potranno avere orari di lavoro naturali meno massacranti.

Buone notizie anche per quanto riguarda l'isola ecologica che dovrebbe allacciare tra Artallo e viale Acquarone. Oggetto di sequenze da parte dei carabinieri, oggi l'isola sta diventando una realtà positiva che quasi certamente contribuirà ad evitare di buttare i rifiuti nell'ambiente. «Stiamo lavorando perché l'area di raccolta venga terminata al più presto», aggiunge il presidente Pino. Dopo che l'impianto sarà in funzione, i cittadini di Porto Maurizio avranno l'opportunità di usufruire di un punto di smaltimento dei rifiuti anche ingombranti. Ora per fare questo è necessario rivolgersi all'area dell'ex mattatoio sull'argine destro.

Nella riunione che si è svolta ieri è stato parlato di incremento di servizi per la città: cassonetti in tutte le zone possibili, con ulteriore soddisfacimento di tutta l'utenza nei prossimi mesi», dice ancora Pino. Che aggiunge: «Incontrare le circoscrizioni è assolutamente indispensabile», afferma il presidente dell'Ecoimperia - perché si tratta delle espressioni più vicine alla gente, sono quelle che rappresentano più vivamente il cittadino.

Infine, mentre si attende le farmacie un accordo, analogo a quello tabaccaia, per il recupero delle medicine scadute, continua la raccolta dedicata ai residui alimentari, specialmente per le peschierie e i ristoranti e il servizio con l'Apia alla Marina e alla Foca.



In vigore nuovi orari per depositare l'immondizia nei cassonetti (Foto: M. Scudato)

UNA NUOVA INIZIATIVA

Le pile esauste ai tabaccaia

Le pile esauste ai tabaccaia. L'iniziativa è nata da un accordo tra la Federazione italiana tabaccaia il cui presidente è Lino Rancisio e il presidente dell'Ecoimperia Lorenzo Pino. Anzi, come spiega lo stesso Rancisio, i tabaccaia imperiesi già da un anno avevano intrapreso il compito di raccogliere le batterie esauste dei clienti e metterle in un contenitore fornito gratuitamente dalla stessa Federazione italiana tabaccaia. «Un'iniziativa nata in passato un po' sordina», spiega il presidente Rancisio - l'idea era venuta a me perché tengo sinceramente all'ambiente e so quanto pericolose siano le batterie abbandonate nell'ambiente. Poi grazie all'intervento dell'ingegner Pino, abbiamo ufficializzato l'accordo. Chiunque, quindi, senza pagare nulla, potrà depositare le pile ormai esauste nei contenitori messi a disposizione dei tabaccaia. Per il personale dell'Ecoimperia provvederà a smaltirle. In tutto le tabaccherie di Imperia sono una cinquantina. Quelle che aderiranno all'iniziativa mostreranno un particolare adesivo sulla vetrina. «Sono soddisfatto», ha detto Rancisio - Ho già proposto che lo stesso principio venga esteso a tutta la provincia».

(giu.gel.)

Enrico Ferrari

IMPERIA

Sarà una prova importante per tutto il commercio imperiese, e segnerà anche l'aprirsi di una strada nuova per il turismo. Domenica 20, l'arrivo a Oneglia della nave da crociera «Silver Cloud» («Nuvola d'argento»), con 295 facoltosi pensionati statunitensi alloggiati in cabine-suite, coincide con l'inaugurazione dei mercatini stagionali, che partiranno dallo spazio scoperto dei Giardini Toscani. Il trenino delle spiagge, quello che ha assicurato anche i collegamenti nel periodo delle vele d'epoca, farà la spola per tutto il giorno tra S. Lazzaro e piazza De Amicis accanto a Calata Cuneo, dove attracherà l'elegante imbarcazione. Per gli ospiti americani sono in programma visite ai musei cittadini e tutti i negozi, in base a una deroga del Comune, potranno restare aperti. Verrà ascoltato l'appello? Aggiunge l'assessore comunale al Commercio, Massimo Roggero: «Non sappiamo l'ora esatta dell'arrivo: si aggirerà comunque intorno alle 9. L'accoglienza verrà assicurata dall'amministrazione assieme alla Camera di commercio, in modo di promuovere il migliore dei modi». Partirà proprio dalla banchina, dove l'Apia partirà lo stesso mezzo attrezzato presente in Calata Anselmi in occasione del meeting di velieri a settembre. Qui



Calata Cuneo a Oneglia aspetta l'arrivo di una folta comitiva di turisti americani

saranno distribuiti depliant su tutta la provincia e, naturalmente, mappe di Imperia». Prosegue: «Abbiamo scelto il 20 per la realizzazione di un mercatino di broccataggio, modernariato, prodotti tipici e fiori. Oltre all'area sopra il parcheggio dei Toscani, le bancarelle occuperanno via Vivaldi e largo Nannolo Piana, dove si potrà più posteggiare. Saranno però aperti tutti gli altri parcheggi. Conto che il trenino che assicurerà i collegamenti passi anche da piazza Dante e Via Berio, creando un percorso ad anello». Il progetto che s'inaugura con il mercatino, che ha per slogan «Imperia in piazza», abbraccerà

anche la filosofia del bazar che partiranno in vari angoli del capoluogo dal maggio 2003, ai mercatini di Natale che saranno prolungati fino alle 20. Ancora Roggero: «La proposta non vuole essere limitata al solo commercio ambulante, ma si estende a tutto il settore, grazie alla possibilità data a tutte le rivendite di restare aperte. Vogliamo puntare su eventi piccoli e grandi per creare nuove opportunità». Nel pomeriggio del 20, due pullman a rotazione porteranno al Parasio con sosta al Museo dell'olio e a quello navale (in programma un capolinea in via Cassione, davanti alla Banca d'Italia).

NOTIZIE FLASH

Zonta Club di Imperia al vertice Maria Luisa Grosso

Maria Luisa Benadetto Grosso il nuovo presidente dello Zonta Club. Vicepresidente Margherita Fossati Riccobono, segretaria Annamaria Barbara Cazzadori, tesoriere Renata Vallò Puerari, past president Brunella Iacopino. Consigliere Emilia Cavillotti Torti, Piera Zecca Criscuolo, Giovanna Macario Panero, Marilena Cerisola Vignale. (b.v.)

OLIO

Mercato oleario a Imperia invariati i prezzi all'ingrosso

Praticamente invariati, sul mercato all'ingrosso, i prezzi dell'olio d'oliva. L'extravergine di produzione locale con acidità massima dello 0,5% oscilla tra i 6,20 e i 10,33 euro al chilo, quello con acidità dell'1% da 4,65 a 6,71. (l.a.)

SCUOLA

Normative per l'istruzione. Un convegno all'«Ruffini»

E' dedicata al dialogo con le istituzioni politiche e il territorio la giornata del convegno sul tema «Obbligo scolastico: dalla norma all'attuazione», che presiede stamane all'Istituto «Ruffini» di Imperia. Interverranno anche i rappresentanti della Regione e della Provincia. (l.a.)

I VIGILI URBANI STANNO SVOLGENDO CONTROLLI LUNGO LE STRADE ANCHE DELL'IMMEDIATO ENTROTERRA

Cani abbandonati, in aumento i casi

Ultimo episodio sul lungomare Vespucci: denunciato un uomo

IMPERIA

Il cane, sulle prime, non deve aver capito. Non poteva essere che il suo amato padrone, per il quale avrebbe dato la vita, lo potesse lasciare lì, in mezzo alla strada, un lungomare sconosciuto, pieno di macchinine e camion sferraglianti. Non poteva essere. Eppure quando il padrone ha chiuso lo sportello, ha acceso il motore ed è ripartito velocemente, qualche cosa la povera bestia deve avere incominciato ad intuire. Ha inseguito il macchinone, probabilmente pensando che tutto sommato poteva trattarsi di un nuovo gioco. Ma ogni volta che andava perduta quando l'auto, con il rumore a odore familiari si è allontanata sempre di più. Chissà, forse in quel suo sì è spezzato qualche cosa che non si rimarginerà più nonostante questa triste e ignobile abbia quasi un lieto fine.

E sì, perché è dimostrazione che ogni tanto qualche cosa di buono succede, a seguire tutta la scena c'erano due vigili urbani, uno dei quali Antonino Orlando, conosciuto da tutti per la sua grande profes-

PRESENTATA IN REGIONE

Vivisezione, una legge modello

La proposta di legge regionale contro la vivisezione presentata nei giorni scorsi dal consigliere Eugenio Minasso di Alleanza Nazionale, potrebbe essere presa a modello per una norma estesa a livello nazionale. E' questo il senso, infatti, di una richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri allo stesso Minasso, nella quale si chiede che il testo integrale della legge venga trasmesso a Roma, cosa già avvenuta. La proposta presentata dal consigliere Minasso che è anche presidente della Federazione di An e Imperia, prevede una serie di durissime contro la sperimentazione animale anche ai fini didattici oltre che, spesso inutilmente, a fini terapeutici. E' noto, infatti, che Minasso - che di frequente medicinali usati per sperimentare medicinali destinati poi all'uomo, dimostrano su di noi assoluta inefficacia e incompatibilità. Infine, la legge tende a evitare sofferenze inaudite agli animali che, è bene ricordarlo, hanno una loro precisa dignità e necessitano sempre e comunque di rispetto. (giu.gel.)

sionalità e amore per la Natura. Tutto è successo sul lungomare Amerigo Vespucci alle prime ore della mattinata. I due agenti non hanno perso tempo. Evitando che un investisse la povera bestia ormai senza fiato per la corsa tanto inutile quanto disperata, hanno raggiunto l'auto su cui viaggiava l'uomo, risultato poi residente ad Arma di

Teglia, stava fuggendo, e l'hanno fermato. Il cane è stato recuperato e messo al sicuro.

Al padrone infedele (come possono gli animali, specie i cani), sono stati chiesti i documenti e la ragione di questo comportamento ignobile. Nessuna spiegazione plausibile. Deve essere impallidito quando ha appreso dai due inappuntabili

pubblici ufficiali che l'abbandono di un cane è un grave reato dal punto di vista penale: non soltanto per il disgustoso gesto in sé, ma anche per la stessa pericolosità dell'atto. Ogni anno, infatti, sono moltissimi i incidenti stradali dovuti ai cani che vagano senza meta lungo le strade dopo l'abbandono. I poliziotti municipali hanno immediatamente multato l'uomo perché il cane mancava il tatuaggio obbligatorio per legge. Poi lo hanno denunciato per maltrattamento degli animali, art. 727, reato per il quale rischia un'ammenda di 5 mila euro. Infine gli hanno sequestrato il cane, obbligandolo, al contempo, di tenerlo in custodia cautelativa, fino al processo. E' probabile che questo punto che alla povera bestia non venga torto neppure un pelo. Resta l'incredulità di comportamenti tanto ottusi e abietti. Purtroppo, nonostante gli sforzi e le campagne (anche il Ministero) gli abbandoni sono in aumento. Forse sarebbe l'ora che le pene venissero aumentate e si spianassero anche le porte della prigione. Qualcuno avrebbe così più tempo per meditare. (giu.gel.)

INTERVENTO DEI CARABINIERI DI NOTTE A IMPERIA

Dura lite in famiglia ferito con un coltello

IMPERIA

Torna a Imperia ubriaco. La moglie non gli apre la porta e, con il bimbo in braccio, fugge a casa dei genitori. Il marito fa raggiunge e litiga in maniera violentissima con il suocero. Quest'ultimo, dopo avere lievemente ferito il genero con un coltello, lo riempie di pugni. E' finita con una denuncia dei carabinieri e un uomo in ospedale la serata passata forse a bere un po' troppo. L'uomo di 35 anni di Imperia.

Quando, a una certa ora della notte, decide di riposare, trova la porta di casa sbarrata: la moglie aveva deciso di non farlo rientrare. Più tardi, approfittando di un attimo di assenza del marito fuori dalla porta, la donna con in braccio il suo bambino, prende la decisione di rifugiarsi a casa dei genitori. Qui la raggiunge il marito, sempre più arrabbiato.

Mentre la donna si chiude in camera da letto con il figlioletto, il padre, anni, lascia entrare il genero che minaccia di sfondare la porta. A questo punto comincia una lite furibonda tra i due uomini che finisce con il ferimento del

giovane da parte del suocero con un coltello e, in più, con una lunga di echimosi a causa dei pugni sferragliati in pieno volto. Qualcuno avvisa i carabinieri che intervengono. Quando i militari arrivano, trovano il giovane ferito o il padre o la figlia barricati in camera da letto. Il marito è accompagnato in ospedale dove, dopo le medicazioni, è giudicato guaribile in dieci giorni e il suocero denunciato per lesioni.

Ma non è il solo episodio per il quale sono intervenuti i carabinieri. Dopo una serie di indagini, i militari hanno denunciato una giovane di Costa d'Oneglia per ricettazione: aveva utilizzato un cellulare rubato da un'autovettura a Imperia il 4 giugno scorso. La ragazza ha dichiarato ai militari di aver comprato l'apparecchio in un negozio. Intanto il telefono, un Auditel Tim è stato riconsegnato al legittimo proprietario. Ora si tratta di appurare se le dichiarazioni della giovane rispondono al vero: sarebbe grave, perché questo vorrebbe dire che esiste un traffico di cellulari rubati anche tra alcuni negozi di telefonini. (giu.gel.)

LETTERE AL GIORNALE

Da Sanremo ■ appello per gli ulivi ■ Ormond

Gli ulivi di ulivo, per i nostri vecchi, erano sacri! Tanto è vero che si sognava di tagliarli. Per Sanremo i possono vedere, annegati nel mare, alberi d'ulivo che per dispetto agli uomini si son careggiati da pane» che a San Francesco si fan u primi orli freschi». Tra questi fanno bella mostra, davanti alla Chiesa del Borgo, gli ultimi tre moschettieri. Copioso sono le olive che giacciono per terra. Calpestate... ■ un vero peccato.

Nella tradizione comunale di Sanremo, se ben ricordo, nel 1932 Mario Calvino aveva messo all'incanto la di cinque alberi d'ulivo nei giardini Ormond!!! Chi voleva raccogliere ■ ulive doveva vincere l'asta!!! Visto che gli alberi del Borgo ■ careggi da fa puma ■ sarebbe bello che il Comune li facesse abbattere?

Tutti sarebbero contenti: le mamme che frequentano i giardini, gli anziani i nu sguiglierebbero, infine i nostri avi non si girerebbero invano nella tomba! Sindaco, faccia questo piccolo gesto che fa rivivere le vere nostre tradizioni ■ non apparire

nelle piccole cose i soliti scabroni. Lui Cerin, Sanremo

Perché le auto ■ polizia sono di marca giapponese?

E' con grande ma soprattutto amara sorpresa, che vedo che per la Polizia di Stato di Sanremo (e chissà per quante altre città) sono state acquistate automobili di servizio della marca Subaru. Ma con 17 milioni di disoccupati nell'Unione europea, non si potevano trovare automobili in Europa? Proprio l'altro giorno il presidente della Repubblica ha sottolineato che bisogna trovare una soluzione alla disoccupazione, dopo che un disperato ■ era dato fuoco per mancanza di lavoro.

E invece si va a dare lavoro ai giapponesi! Mi pare che proprio le istituzioni dovrebbero dare il buon esempio e non comprare all'estero quello che si trova nell'Unione. La vostra Fiat è in grosse difficoltà ma le auto si comprano in Giappone. Gradirei sapere che se ne pensa, e spero che per l'interesse dei disoccupati in Europa, questa mio scritto serva a qualcosa.

J.J. Van Der Zwaard, Sanremo

Le temperature di Sanremo «ignorate» da RaiUno

Seguendo quotidianamente la trasmissione di Rai Uno dedicata alle previsioni del tempo, ho notato, con mia grande sorpresa, che nella rubrica contenente le temperature giornaliere delle principali città italiane, la nostra Sanremo ■ sistematicamente ■ «saltata», in quanto, a differenza di quasi tutte le altre località non è registrata la relativa temperatura!

Mi chiedo se una cosa del genere è possibile e tollerabile, visti, tra l'altro, i grandi sforzi che la nostra Amministrazione comunale ■ aver fatto per inserire nell'elenco delle città (tutte, per inciso, capoluoghi di regione o di provincia) anche la nostra, che, ■ differenza per esempio della vicina Imperia, non ha quasi mai l'onore ■ di essere letta dalla gentile ammannatrice con la sua temperatura.

Sarà anche una ■ cosa di poco conto, ma comunque mi auguro vivamente che chi di dovere provveda quanto prima a questo piccolo inconveniente, anche per una sempre maggiore visibilità di Sanremo sui canali della Rai.

Andrea Gandolfo, Sanremo

NUMERI UTILI

AMBULANZA (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle di turno diurno e notturno.

Imperia: Borgo San Moro, via Sant'Agata 1/a, tel. 0183/10674, Rebeghini, corso Garibaldi 2 tel. 0183/1682. Sanremo: Sasso, Corso Imperatore 9, tel. 0184/57174. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo notturno comprensorio: Fiora, via Sicilia 1, tel. (San Bartolomeo), Anna Taglia: Revelli, via Quirio 42, tel. 0184/3058 (Arma), Bordighera-Vallerosa: Gozz, via Col. Aprosio 468, tel. 0184 255044 (Vallerosa) Ventimiglia: Cusiglia, via Cavour 47 tel. 0184 351269

Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni): Camporosso: Manassero, V. Emanuele 62, telefono 0184 288191. Dolcetta: Murolo, 20, tel. 0184 20100. Gattorna: Marcar, viale Matteotti 108/108, telefono 0184

699.016. Pieve: Cappel, c. Ponzone 70, telefono 0183 35.269 (aperta tutte le domeniche). Riva: Nuvoletti, p.zza ■ Blivio 42, telefono ■ 485.754 S. Stefano: Nuvoletti, p.zza Cavour 14, telefono 0184 485.882.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: ■ 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, ■ remo, Imperia (il 118 può essere chiamato anche per il pronto ■ degli animali randagi). Ospedali: Imperia: 0183 - 7941. Sanremo: 0184 - 5361. Bordighera: 0184 - 2751. Centaurelle: 0183 - 91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva telefono 800-554.400. Guardia odontoiatrica: 9-12, telefono 0183-

7941.

Telefono Amico: telefono 0183-290.450. Ora 18-24. Numero verde 800.515224.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

CORPO FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530

A E FUORI

Kick Boxing per tutti

La palestra degli istruttori federali Enrico ■ Maurizio Santacaterina (via del Collegio ■) propone corsi di Kick Boxing pomeridiani riservati ai bambini. Iscrizioni allo 0183-294912. (l.a.)

IMPERIA

I giovani «fischietti»

E' ancora possibile ■ corso per arbitri di calcio indetto dalla Sezione Aia di Imperia, riservato a ragazzi e ragazze dai 16 ai ■ anni di età. Le lezioni, serali, si concluderanno tra un mese e mezzo. Info 0183-273236. (l.a.)

IMPERIA

Una raccolta benefica

Presso i punti vendita Conad del capoluogo, ■ in programma domenica la «Raccolta alimentare di prodotti per la prima infanzia». L'iniziativa è a favore del Centro per la famiglia e per la vita. (l.a.)

GARESSIO

Gastronomia in centro

Domani, sotto i portici del centro storico, alle 18 degustazione e vendita di prodotti tipici. Alle 21, in

borgata Valsorda, ■ prevista una grande castagnata. (l.a.)

Decorare i fiori

Sono ripartiti i corsi di decorazione floreale promossi dal Flos Club Sanremo (via Aurelia, 1 a Sussana, dietro supermercato GSI. Si tengono ■ dal lunedì al giovedì in orario pomeridiano e serale. Info ■ 6327784. (b.m.)

SANTO STEFANO AL MARE

Chiude mostra Ligustro

Chiusura domani all'«Artemisia» (via Roma, 16) ■ mostra «Pesci-Omaggi a Hokusai» di silografie policrome, tecnica di ispirazione giapponese, opera dell'artista imperiese Giovanni Berio detto «Ligustro». Orario 15-18. (b.m.)

SANREMO

Illustratori in Biblioteca

Sono in corso alla Biblioteca Civica (via Carl, 11) le mostre «Nu quarto» e l'una ■ mostra bibliografica su luna e lune nei libri per bambini e ragazzi e «L'una ■ un quarto», mostra di illustratori su luna, sogni e illustrazioni. Dureranno fino ■ 30 ottobre. Orario: 9-19 dal lunedì al venerdì: 9-13 al sabato. (b.m.)

BERRINO CONTRO IL «NO» DI MINASSO ALLA PROPOSTA

Per Sanremo capoluogo si apre una frattura in An «Giusta l'idea di Genesio»

Gianni Nicaletto

SANREMO

An si spacca sulla proposta lanciata da ■■■■■ del centrosinistra, Ugo Genesio, di attribuire a Sanremo dignità di capoluogo di provincia, affiancandole il nome di quello d'Imperia. La federazione provinciale sanremese (abbraccia anche il comprensorio intermunicipale) prende infatti le distanze da quella imperiese, e in particolare dal consigliere regionale Eugenio Minasso che ha bocciato l'idea senza appello, sostenendo che basta e avanza ■■■■■ progetto della «provincia lunga», con l'estensione fino ■■■■■ zona di Albenga. «Siamo favorevoli alla proposta, della quale condividiamo molte delle motivazioni contenute - attacca Gianni Berrino, vicepresidente della federazione - ma non interpretiamo l'idea come una semplice pretesa campanilistica, poiché ciò ne ridurrebbe ■■■■■ molto il significato, giacché tanto sono le ragioni che spingono a considerare Sanremo degna di essere equiparata alla stregua di capoluogo di provincia. Riteniamo che ■■■■■ oggi non sia attuale la possibilità di avere due province, quella ■■■■■ Imperia e quella di Sanremo, per cui la proposta del dott. Genesio ha la bontà di preservare ■■■■■ storica della provincia d'Imperia affiancandole nella dizione «Sanremo». Ciò non sminuirebbe per nulla il ruolo dell'attuale capoluogo e produrrebbe invece una ricaduta positiva su tutta la comunità sanremese. Pertanto, la federazione ■■■■■ provinciale ■■■■■ An di Sanremo porterà certamente il proprio contri-



Eugenio Minasso (sin.) e Gianni Berrino

buto nel dibattito aperto dalla proposta formulata dal dott. Genesio». Per Minasso, invece, la soluzione porterebbe a «un ulteriore indebolimento del peso politico della provincia ■■■■■ nei confronti degli organismi regionali e nazionali». L'esponente imperiese di An sospetta poi che l'intervento nasconda il tentativo di una sinistra in crisi di cercare facili consensi elettorali. Genesio, magistrato ed ex consigliere provinciale, è partito dall'assunto che in Italia esistono già province con doppio capoluogo (Massa e Carrara, Pesaro e Urbino, Cosenza e Forlì), per sostenere le ragioni di Sanremo, a cominciare dalla vicenda del tribunale, che corre il serio pericolo di essere accorpato a quello d'Imperia solo per razionalizzare ■■■■■ geografiche che favoriscono i capoluoghi e non dell'effettiva mole di lavoro, di gran lunga superiore rispetto a quella del Palazzo di giustizia imperiese.

ECCO IL FOLTO ELENCO DI PERSONAGGI ILLUSTRI DELLA CITTA' CHE RICEVERANNO DOMENICA I RICONOSCIMENTI DAL SINDACO

Pippo Baudo è «amico di Sanremo»

Una targa d'onore in occasione della festa di S. Romolo

SANREMO

C'è anche Pippo Baudo tra i premiati di San Romolo. Il popolarissimo conduttore, ■■■■■ quasi sanremese d'adozione per ragioni festivaliere, domenica, per la festa di San Romolo, riceverà, dalle mani del sindaco Giovenale Bottini, una targa d'onore ■■■■■ per il suo profondo legame di amicizia con la città ■■■■■ Sanremo. Un premio straordinario che sarà consegnato a Baudo domenica pomeriggio, nel corso della cerimonia ufficiale di San Romolo che si svolgerà, dalle 16, a Villa Ormond. Una cerimonia in cui, naturalmente, verranno assegnati anche i riconoscimenti tradizionali di San Romolo. Ci sarà la proclamazione a «cittadino benemerito» di Luigi Antonio Laura, antiquario sanremese di fama internazionale che recentemente ha donato al Fai la sua villa-museo di Ospedaletti con oltre 4000 oggetti ■■■■■ antiquari. E ■■■■■ consegnati i «Premi San Romolo»: quello per la cultura a Cesare Trucchi, già preside del liceo cittadino, animatore dell'Unità e uomo di cultura; quello per l'imprenditoria ad Antonio Marchetto, piemontese trapiantato a Sanremo, fondatore e direttore dell'omonima azienda che opera nel ramo idroturistico-sanitario; quello per lo sport ad Onorato Lanza, ex sindaco di Sanremo ed arbitro ■■■■■ canoa e canottaggio a livello internazionale; quello per ■■■■■ opere sociali a Maria Rita Ormea per la sua attività ■■■■■ campo sociale e, in particolare, per l'assistenza ai portatori ■■■■■ handicap.



Pippo Baudo con Valeria Mazza e Silvia Specchio in occasione di «Sanremo Estate»

La cerimonia di Villa Ormond (proceduta, in mattinata, alle ■■■■■ dalla Messa in onore di San Romolo, nella concattedrale di San Siro, presente il vescovo Giacomo Barabbarol) avrà un programma fitto. Verranno consegnati anche i «Premi Città di Sanremo» a studenti delle medie superiori cittadine scelti con una votazione minima alla «maturità» di 85/100, dopo una prova scritta che aveva come tema la città di Sanremo: un podio tutto al femminile ■■■■■ Giulia Locci, vincitrice, cui andranno 2600 euro, Ivana Polotti (1650 euro) e Fran-

ca Triveri (1050 euro). Saranno poi consegnate, ripetendo l'iniziativa lanciata lo scorso anno, le pergamene ai coniugi sanremesi che festeggiano il 50° anniversario di matrimonio: sono 137 le coppie che festeggiano la nozze d'oro. Infine premiazione del concorso di poesia dialettale «Premio Gino Guglielmi 2002»: primo premio per la miglior selezione a Dino Ardino; primo premio per la miglior poesia ad ■■■■■ Pastore; seconda Costanza Modena; Ersilia Ramò. Poi due premi speciali a Maria Gioielli e Maria Pia Ferrandini. (b. m.)

ARRESTO

Abusi sessuali, bosniaco interrogato dal gip

Il cittadino bosniaco Stanko Sogorovic, 32 anni, arrestato l'altro giorno dalla polizia a Ventimiglia è stato interrogato ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari Anna Bonfiglioli. Sogorovic è accusato di abusi sessuali nei confronti di ■■■■■ coenzionale. La violenza, anche con l'uso di un coltello, sarebbe avvenuta l'11 settembre a Milano, ai danni di una ragazza di 21 anni. (g. ga.)

COMUNE

Chiesta ■■■■■ ridiscussione del «Piano antenne»

Valeria Faraldi (Rifondazione), Daniela Cassini (per la tua Sanremo) e Gianni Sciolà (Ds) chiedono ■■■■■ convocazione della seconda Commissione per ridiscutere il Piano delle radiotelecomunicazioni. Affermano pure che in città cresce la protesta per il proliferare delle antenne. (m. d.)

CHIAMATA

Albanese fermato dopo ■■■■■ furto di dieci t-shirt

Un giovane albanese è stato intercettato l'altra sera dalla polizia municipale dopo aver effettuato un furto di t-shirt in un negozio ■■■■■ via Matteotti. Gli agenti ■■■■■ comando di Palazzo Bellevue lo hanno bloccato con ancora la refurtiva e denunciato a piede libero per furto e per immigrazione clandestina. (g. ga.)

INTELLIGENTIA

Fogne e topi, proteste per il degrado del rio Torre

Cittadini abitanti in strada Ponte Romano e via Seve protestano. «Usufruiamo ■■■■■ passaggio a fianco del rio Torre - sostengono - che presenta da mesi perdite fognarie, fitta vegetazione, numerosi topi. Abbiamo richiesto invano l'intervento del Comune». (m. c.)

ASSOCIAZIONI

Lunedì aprono i nuovi uffici dell'Unione agricoltori

Inaugurazione lunedì, sul Mercato fiori, dei nuovi uffici ■■■■■ mq. dell'Unione agricoltori. Orari: lunedì e mercoledì 7-13/14-17, martedì e giovedì 8-13/14-16, venerdì 8-13/14-16. (m. c.)

LA DIREZIONE: «NON E' SCABIA». LA CGIL ANNUNCIA UN ESPOSTO ■■■■■ PROCURA

L'Ufficio di igiene al «Borea» il mistero di una parassitosi

Giulio Gavino

SANREMO

Indagini sanitarie, interventi di specialisti e un esposto alla procura per il «caso scabbia» all'Istituto Borea. La notizia di ■■■■■ ospiti sintomatici ad una «parassitosi» è stata confermata ieri mattina ■■■■■ direzione ■■■■■ del ricovero per anziani. «Ma non si tratta assolutamente di scabbia - spiega il responsabile medico, il dottor Giacomo Balestra - stiamo comunque svolgendo accertamenti per capire cosa sta accadendo. Già nei mesi scorsi, per pruriti e arrossamenti, erano stati convocati dei dermatologi che avevano prescritto cure il cui esito era stato positivo». Il ripetersi del fenomeno, però, pone indubbiamente interrogativi che non trovano risposta. «Per questo - spiega Balestra - ■■■■■ del professionista di fama ad indagare sul ■■■■■ Parassitosi? Acari? Un'allergia? Ogni ■■■■■ clinica è possibile. ■■■■■ scabbia, o almeno quella tradizionale, per Balestra sicuramente no. Il caso ha visto anche i familiari ■■■■■ degente rivolgersi, lo ■■■■■ agosto, ■■■■■ uno specialista di ■■■■■ che aveva certificato la scabbia vendendo però poi smentito da ■■■■■ collega italiana chiamata a quel punto dall'Istituto Borea. ■■■■■ certo ■■■■■ che i pazienti, la maggior parte dei ■■■■■ ricoverati, accusano ad oggi questi disturbi e che in passato quando erano stati sottoposti a cure particolari erano stati meglio. Ieri mattina si è mosso anche l'Ufficio d'Igiene dell'Asl per una denuncia relativa ad una sospetta malattia parassitaria. Il sopralluogo al «Borea» disposto dal responsabile del servizio, il dottor Natale Bettegazzi,

ha ■■■■■ l'Istituto passero l'esame in materia di pulizia e igiene ma sulle affezioni dei pazienti saranno necessarie ulteriori ■■■■■. Insomma, si lavora su più fronti. Rosalba Nesi, presidente dell'Istituto, è intervenuta sulla vicenda: «Siamo ■■■■■ sempre sensibili ai problemi ■■■■■ questo genere, il risanamento dei bilanci dell'Istituto non è certo passato sulla salute della gente. La scabbia non si è mai vista al Borea e quando i nostri ospiti hanno accusato disagi siamo sempre intervenuti in modo sollecito chiamando medici esterni, chiedendo consulenze e provvedendo immediatamente ai ■■■■■ menti prescritti. Sia per la tutela degli ospiti sia per quella ■■■■■ personale in servizio che, anche in questo caso, si è sottoposto alle visite dei casi». La Cgil Funzione Pubblica, in relazione all'emergenza sanitaria che riguarda l'Istituto Borea ha confermato ■■■■■ di aver dato mandato al proprio ufficio legale di presentare un esposto alla procura ■■■■■ Sanremo perché avvii un'indagine mirata a fare chiarezza. Il problema, e i medici sono i primi a dirlo, è che la sintomatologia tradizionale della scabbia non si è vista ma che si sono visti effetti di parassitosi che potrebbero avere a che fare con una malattia simile a una «degenerazione scabbia». E tra una diagnosi e un consulto, ■■■■■ si cercherà di fare chiarezza per dare pace e serenità alle trenta persone che oggi convivono ■■■■■ i pruriti. Anche perché per l'assistenza, medica e non, viene pagata dalle famiglie (con i contributi previsti dall'Asl e dalle singole situazioni economiche) con ■■■■■ mensili che variano dai 2 milioni di vecchie lire per i degenti autosufficienti ai 3 milioni ■■■■■ 800 mila lire di quelli che necessitano di assistenza.

PERQUISIZIONI E SEQUESTRI IN UFFICIO E A CASA

Dirigente comunale inchiesta riservata

SANREMO

L'indagine della Guardia di Finanza sulla gara d'appalto del servizio di broccaggio delle assicurazioni del Comune ha visto perquisizioni e sequestri a carico di un alto dirigente di Palazzo Bellevue ■■■■■ cui nome sarebbe già finito sul registro degli indagati insieme a quello ■■■■■ un'altra decina di personaggi. La sua identità, per il momento, rimane sconosciuta. Il blitz della Fiamme Gialle negli uffici comunali di martedì mattina sarebbe stato l'atto conclusivo di un'istruttoria complessa, condotta dietro ad un muro ■■■■■ riservatezza impenetrabile, che interesserebbe ■■■■■ ponente ligure, sia la provincia di Savona sia altri centri del Nord Italia. Tutto sarebbe partito dalle dichiarazioni di un imprenditore e da ■■■■■ dettagliato esposto presentato alla magistratura savonese della primavera.

Il settore preso in esame dagli investigatori, coordinati dal sostituto procuratore Vittore Ferraro è quello degli appalti pubblici (con ipotesi di reato che riguarderebbero leggi specifiche in materia). Dopo i sequestri che hanno interessato la gara relativa alle assicurazioni ■■■■■ Palazzo Bellevue, le indiscrezioni riportano accertamenti, già svolti e ancora in corso, su appalti nel ■■■■■ della sanità pubblica. Ieri mattina il dottor Ferraro si è nuovamente incontrato con due ufficiali della Guardia di Finanza. L'esito del lungo colloquio ■■■■■ stato mantenuto top secret. Nulla trapela in relazione all'indagine anche dalla compagnia di Savona della Fiamme Gialle che aveva materialmente ■■■■■ dotto la perquisizione ■■■■■ sequestro a Palazzo Bellevue. In relazione alla posizione del dirigente comunale le conferme riguardano la perquisizione dell'ufficio ■■■■■ di un'abitazione. (g. ga.)

FERMATI DA CARABINIERI

nascondendosi mutande

SANREMO. Avevano nascosto quattro grossi salami nelle mutande ma quell'«ingombro» al basso ventre ■■■■■ è passato inosservato. ■■■■■ di rapina l'accusa che l'altra sera ha portato all'arresto di una coppia di cittadini romeni, entrambi irregolari, intercettati dai carabinieri. A far intervenire la pattuglia al supermercato Coop della Foce ■■■■■ stato il comandante della stazione di Ospedaletti, Pierfranco Rivano, che, fuori dal servizio, ha notato come la coppia, nel tentativo di fuggire, stesse malmenando ■■■■■ cassetta ■■■■■ ed una addetta alla sorveglianza. Le mutande sono scattate per Jon Dicu, 31 anni e Nucu Mitroy, ■■■■■ 29. La refurtiva ■■■■■ nelle parti intime, del valore di circa ■■■■■ euro, è stata riconsegnata alla direzione del supermercato che, visto l'imbarazzante «nascondiglio» ha deciso di scaricarla dalla ■■■■■ in vendita. (g. ga.)

TRASLOCO IN VIA VOLTA

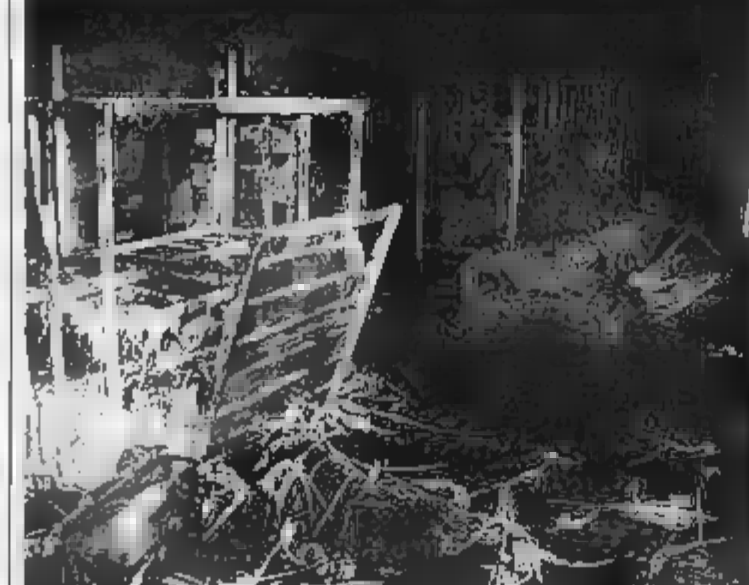
alle Poste migliora il servizio per i portalettere

SANREMO. Un nuovo ufficio di recapito con la razionalizzazione ■■■■■ servizio a cinquanta nuovi veicoli ■■■■■ disposizione dei portalettere. Alle Poste italiane ■■■■■ volta pagina. La nuova struttura ■■■■■ dovrebbe eliminare i disservizi degli scorsi anni che tante lamentele avevano causato fra i cittadini ma anche fra gli stessi dipendenti. Il nuovo Ufficio di recapito di via Volta 171 è diventato operativo ■■■■■ di recapito sono state ridisegnate in base alla densità abitativa, le caratteristiche del traffico postale e gli itinerari da percorrere. Ogni postazione di lavoro è dotata ■■■■■ una piantina e caseggiati che rispettano la sequenza degli itinerari, via, ■■■■■ civili, ubicazione delle ■■■■■ di appoggio. Intanto ■■■■■ state acquistate cinquanta fra auto, moto e persino biciclette insieme a molti caschi e nuove divise invernali. Inoltre negli uffici sono state installate nuove attrezzature. (m. c.)

CHIAMANDO L'OROLOGIO ACCIDENTALE DEL ROGO: E' STATO UN CORTO CIRCUITO

Magazzino devastato dal fuoco

In cenere un deposito della «Dufferflower» di Valle Armea



Il rogo alla «Dufferflower» ha devastato un magazzino di circa 500 metri quadrati

SANREMO

Un incendio ha devastato l'altra notte i locali ■■■■■ magazzino «Dufferflower» di Valle Armea, una delle aziende di esportazione di fiori più importanti del Ponente, appartenente alla famiglia Dunnebacke. I danni ■■■■■ a decine di milioni di euro. I Vigili del fuoco hanno lavorato dalle ■■■■■ di notte alle ■■■■■ del mattino per avere ragione delle fiamme. Il mistero sull'origine ■■■■■ rogo, per il quale si è temuta una possibile matrice dolosa, è stato sciolto ieri pomeriggio dalla polizia scientifica dei ■■■■■ di Sanremo. Per gli investigatori sarebbe ■■■■■ innescato da un corto circuito dovuto ad una infiltrazione d'acqua piovana. I titolari della «Dufferflower» avevano preventivamente negato, comunque, di aver ricevuto minacce ■■■■■ intimidazioni. (g. ga.)

ristorante
All'interno ■■■■■ prestigioso
Porto Turistico
Marina degli Aregai
S. Stefano ■■■■■ Mare
Tel. e Fax 0184.48.15.01

café dei fiori

Martedì 15 ottobre 2002

“Menù degustazione”
con Azienda Vinicola Scrimaglio
Nizza Monferrato (Asti)

Sfornato autunnale di tre verdure
Intingolo di funghi e legumi alla Cavour
Vino: Cortese D.O.C. “Il Matto”
Barbera D.O.C. “Il Matto”

Risi stufati della Famiglia Sabauda
Vino: Barbera d'Asti Sup. “Roccanivo”

Coniglio in bagna di verdure ammidato in polenta ricca
Vino: Barbera d'Asti Sup. “Crétin”

Panna cotta dell'Antica Piemonte
Vino: Brachetto D.O.C.G. “La Magliolana”
€ 35,00 (tutto compreso)

Chiuso il mercoledì tutto il giorno e il giovedì a pranzo - Prenotazioni indispensabili
S'ORGANIZZANO INOLTRE BANCHETTI, MARE, ETC.

VOLONTARI IN FERMA BREVE

La possibilità di acquisire ■■■■■ bagaglio culturale e professionale di altissimo livello, ■■■■■ grado di garantire un futuro ricco di prospettive anche al di fuori della Forza Armata. E' l'opportunità che offre l'Esercito tramite il “Concorso per Volontari in Ferma Breve”. Diventare Volontario in Ferma Breve significa ■■■■■ nell'Esercito Italiano per una ferma ■■■■■ tre anni, densi di esperienze destinate ad arricchire, umanamente e professionalmente, i giovani che intraprenderanno questa avventura. Perché diventare VFB vuoi dire toccare ■■■■■ mano il nuovo corso delle Forze Armate, ispirato al principio della “professionizzazione”: puntare cioè sul professionismo, fornire i giovani ■■■■■ un patrimonio di ■■■■■ e competenze che li rendano competitivi anche al ■■■■■ fuori dell'Esercito, sul ■■■■■ lavoro.

Tutto questo è possibile, diventando Volontario in Ferma Breve: nei tre anni di ferma, si potrà apprendere l'uso delle più moderne tecnologie e di mezzi informatici all'avanguardia, e, con lo studio dell'Inglese, acquisire uno strumento indispensabile per operare in campo internazionale. Poi, la possibilità ■■■■■ praticare numerosi sport, e di prendere parte al progetto “Euroformazione Difesa”, volto ■■■■■ rafforzare ulteriormente la preparazione ■■■■■ volontari con corsi di informatica, Inglese, formazione professionale e imprenditoriale. Diventare VFB, oltre ■■■■■ garantirsi da subito una retribuzione mensile, offre grandi prospettive di carriera in ambito militare, con nomine a Caporale e a Caporale Maggiore, e dopo due anni di servizio è possibile concorrere per entrare a far parte dei Volontari in Servizio Permanente.

Il ■■■■■ per VFB prevede l'arruolamento, per il 2002, di 12500 volontari, ed suddiviso in tre bandi: il terzo ■■■■■ partito il 16 settembre ■■■■■ 4167 posti a disposizione, ■■■■■ domanda di partecipazione che dovranno essere presentate entro il ■■■■■ dicembre ■■■■■. Per concorrere occorre essere cittadini italiani, ■■■■■ maschio, ■■■■■ età compresa fra i 17 ■■■■■ i 30 anni, non aver subito condanne per delitti non colposi, provvedimenti di ■■■■■ da pubblici uffici, o essere stati espulsi da Corpi delle Forze Armate o ■■■■■ Polizia.

VALLECROSA, RISCHIO DI CROLLO DOPO LA PIOGGIA

Nuovo allarme per ex caserma

VALEECROSA

Pour réussir dans l'industrie pharmaceutique, choisissez LA SANTE, NATURELLEMENT !

5 opérateurs de production ■ formes liquides ■ pâtesuses

Mission : dans le respect des Bonnes Pratiques de Fabrication, des procédures d'hygiène et de sécurité, vous assurez la fabrication ■ produits liquides et semi-solides ; mise ■ des matières premières, suivi ■ modes opératoires, réalisation des auto-contrôles (pH, viscosité...).

Profil : ■ formation CAIC, CAIP, OTPI, TPI ou ■ disposant d'une expérience significative en industrie cosmétique et/ou pharmaceutique, ■ êtes autonome ■ développez les qualités suivantes : honnêteté, rigueur, adaptabilité. (Réf. GUP)

10 opérateurs de production ■ formes sèches

Mission : ■ exécutez toutes les opérations liées à la fabrication dans le respect des Bonnes Pratiques ■ Fabrication. Vous procédez ■ des interventions simples de maintenance.

Profil : de formation CAIC, CAIP, OTPI, TPI ■ disposant ■ expérience significative en industrie, vous êtes autonome ■ développez les qualités suivantes : honnêteté, rigueur, adaptabilité. (Réf. OFS)

■ opérateurs de pesée

Mission : Après avoir vérifié la conformité des matières, vous réalisez ■ pesée de l'ensemble de celles-ci en respectant le dossier de fabrication dans le respect des Bonnes Pratiques de Fabrication et de la qualité ■ produit obtenu.

Profil : de niveau CAP ou bac professionnel, vous êtes fortement intéressé par les outils de mesures ■ précision et manifestez un goût certain pour ■ chiffres. (Réf. GUP)

9 conducteurs ■ ligne

■ : Vous conduisez tous les équipements d'une ligne ■ conditionnement (blisters et piluliers) dans ■ respect des règles de qualité, ■ sécurité et des procédures. Vous effectuez ■ réglages et procédez à des interventions techniques de premier niveau.

Profil : de niveau CAP ou bac professionnel, vous êtes autonome et faites preuve d'une grande rigueur et ■ manifestez un goût prononcé ■ les technologies ■ pointe. (Réf. COL)

POUR ■ CES ■ :

- Des ■ postes de travail ■ habilitations ■ nos ■ sont prévues.
- ■ moyen ■ travail en Italie envisageable, région frontalière.

Arkopharma
LABORATOIRES PHARMACEUTIQUES

ARKOPHARMA,
CRÉATEUR ■ VALEUR

ARKOPHARMA c'est
aujourd'hui 183,6 millions
d'euros de CA, une présence
mondiale dans plus de 50 pays
et une ■ régulière.

Plus de 1200 personnes
contribuent quotidiennement
à améliorer ces performances
■ créant ■ nouveaux
produits ■ valorisant notre
savoir-faire.

Adresser votre dossier
de candidature
(lettre manuscrite, CV, photo)
en précisant vos prétentions et la
référence du poste choisi ■
Laboratoires ARKOPHARMA
Direction du Personnel
BP 29 - 06511 ■

www.arkopharma.com

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Via Alfieri, 10 - 18100 IMPERIA - Tel. 0183.273.373 - Fax 0183.273.106

MONACO: I FONDI RACCOLTI NELLA SERATA SARANNO DESTINATI ALLA FAO PER COMBATTERE LA FAME NEL MONDO

Pavarotti domani canta Verdi

Il recital nel giorno del compleanno del tenore

Andrea Munari
MONACO

«E' un onore essere Ambasciatore di Pace e sensibilizzare, anche attraverso eventi come questo, quanto più gente possibile per combattere la fame nel mondo». Parole pronunciate dal Maestro, già Montecarlo per la sua avvincente esibizione di domani sera al Grimaldi Forum. Un recital esclusivo, l'evento dell'autunno sicuramente imperdibile per i frequentatori del salotto monegasco. Alle 20.30, sul palcoscenico della magnifica Salle des Princes, «Pavarotti canta Verdi», un appuntamento non solo musicale, ma anche di solidarietà: si racconteranno i fondi destinati alla FAO l'organizzazione mondiale che lotta contro la fame.

Pochi giorni fa anche il principe Alberto aveva lanciato un caloroso invito a sostenere questo evento, il sostegno dell'intero governo di Monaco. E Luciano Pavarotti si è impegnato a fondo in questa iniziativa, non nuova per lui naturalmente, ma importante perché costruita dal Principato, che lo ha sempre accolto bene e che in questa occasione festeggerà i suoi anni del celebre tenore.

Nutrito e prestigioso cast, formato da altri grandi interpreti della lirica, voluti dal Maestro: il tenore Alessandro Liberato, i soprano Fiorenza Cedolins e Susan Patterson, il basso Francesco Ellero D'Artagna, il baritono Bruno Caproni o il mezzosoprano



Il maestro Luciano Pavarotti nel Principato si esibisce a sostegno della

Elena Zarembo. A dirigere l'Orchestra Sinfonica Italiana è il Coro dell'Opera di Montecarlo sarà il maestro Leone Magiera.

Il programma è un omaggio a Giuseppe Verdi e alle sue opere o deluderà il pubblico della Salle des Princes. E Pavarotti spiega il profondo legame con l'autore italiano: «Si, si può parlare di storia d'amore tra me e Verdi, unico, grande, non facile da interpretare». Si apre con «La rivedrai nell'estasi» tratto da Un

mascheri per arrivare a «Brindisi» dalla Traviata e il gran finale di «La donna è mobile». Ma ci sarà molto altro ancora.

Il ricavato della vendita biglietti andrà a favore del progetto «Telefond» che è una delle iniziative promosse dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura e ha come principale obiettivo, quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e trovare risorse per progetti di lotta contro la fame nel mondo.

Toma Zanardi

L'asso al volante nella «Kart Cup»

MOTORI

«Ecco fino a domenica per l'edizione 2002 della Kart Cup, gara per professionisti e non, a bordo dei piccoli potentissimi bolidi. Ma quest'anno c'è una ragione in più per non mancare: la presenza di Alex Zanardi, l'ex pilota rimasto vittima del terribile incidente in Germania più di un anno fa, che gli ha causato l'amputazione di entrambe le gambe. Alex ha stupito per l'eccezionale recupero psicofisico, per la sua voglia di vivere una vita il più normale possibile, per il suo impegno nella solidarietà per aiutare gli altri. Ora ha deciso di sorprendere ancora, tornando al volante in pista proprio a casa sua, Montecarlo. Ha imparato a usare al meglio le speciali protesi di questo «rientro». Zanardi parteciperà nella gara serale di domenica, ore 20.30, nella categoria All Stars in cui figurano tra gli altri il campione delle due ruote Ezio Gianola, gli ex di F1 Jos Verstappen, Stefano Modena, Alex Caffi e Andrea Montanari.

IL CANTANTE SI ESIBISCE DOMANI A CANNES CON UNA CARRELLATA DI HIT

Tozzi, la voce e i successi all'ombra della Croisette

CANNES

E' musica italiana anche nella città di Cannes. Domani tocca a Umberto Tozzi, sotto i riflettori del Teatro Palais Croisette del Noga Hilton, con inizio alle 20.30. E a giudicare dalla popolarità di cui l'artista gode anche in Francia c'è da scommettere che un bel pieno. Per i fans e gli amanti delle canzoni di Umberto Tozzi, l'occasione è sicuramente da non perdere. In questo periodo poi, la pubblicazione del suo secondo «best» sta furraggiando ed è tra i cd più in vista sui banchi di vendita dei negozi. «Gli altri stasera», «Le mie», «Equivocando», «Il grido», «Aria» e «Cielo», «Conchiglia di diamante», «Mai più così», alcuni dei brani raccolti nel cd e rappresentati nei migliori spettacoli realizzati nel corso degli Anni Novanta. Poi c'è passato più lontano, indimenticabile, emozionante per chi ha vissuto bollenti estati degli Anni Settanta. Canzoni che hanno alimentato speranze, gioie e lacrime di amori da tempo delle mele. Storie e passioni che poi sono proseguite oppure che si sono rapidamente consumate. Si ballava con «Donna amante mia», nel 1976 e ancor più con «Ti amo», l'anno successivo. Ci si coccolava con «Tu» nel 1978 e ci si scatenava con «Gloria» nel 1979. Il ripreso poi da Laura Branigan e portato a vette «charts» americane. Ormai Tozzi è star, le sue canzoni non conoscono confini e varcano l'oceano. Dal debutto



Umberto Tozzi è molto amato anche in Francia dove ha spopolato con le sue canzoni

di Un corpo e un'anima del 1971, Umberto Tozzi ha rapidamente confermato talento e vena creativa. L'amicizia con Adriano Pappalardo (sposavano insieme da quando avevano 16 anni) e con Daria Dattoli sono due momenti molto importanti legati all'inizio della carriera. Come importante è stata la scelta di rientrare sulle scene nella seconda metà degli anni Ottanta. Prima con «Gente di mare» e poi con «Si può dare di più» insieme a Gianni

Morandi ed Enrico Ruggeri. E' il 1987 a vincere l'edizione del Festival di Sanremo.

Domani, a Cannes (tel. +33 4 3383, Direzione Event), sarà emozionante riascoltare il meglio del repertorio di Tozzi. I biglietti sono disponibili alla biglietteria centrale del Palais des Festivals sulla Croisette, poi nei negozi Fnac e Virgin, nei supermercati Carrefour, Auchan e Géant Casino di Mandelieu e al centro Cap 3000.

LA MOSTRA ALLESTITA SUL PORTO DI NIZZA ALLA GALLERIE DES PONCHETTES

La montagna secondo de Cessole nelle foto la storia di una passione



Uno dei 150 scatti della suggestiva esposizione dedicata a Victor de Cessole

Il fascino e il pericolo della montagna, le rocce e i ghiacci, le vette, le scarpate e gli altipiani, la natura, gli animali. Il tutto raccolto in preziosi scatti d'autore firmati da Victor de Cessole, il fotografo delle Alpi, il Cavaliere e una biblioteca cittadina a lui intitolata. Alla Galleria des Ponchettes sul porto di Nizza, al molo des Etats-Unis è stata allestita una suggestiva esposizione e per la prima volta vengono presentati al pubblico 150 documenti fotografici e 70 prese stereoscopiche realizzate da Victor de Cessole tra il 1896 ed il 1911. La sua passione per la montagna, ben evidente nelle immagini, che raccontano di conquiste, scalate, rifugi, piste di sci, villaggi, torrenti, immortalati con grande talento in un periodo in cui la tecnologia è ben diversa. E' un'iniziativa - tel. +33 4 9718 5206, ingresso gratuito - cui le autorità della capitale azzurra tengono molto e per renderla omaggio a un personaggio che era molto legato alla Costa Azzurra.

VIA AI LAVORI, CAMBIA VOLTO L'HOTEL HERMITAGE



Ecco quale sarà l'aspetto di uno dei gioielli dell'Sbm

MONACO. L'enorme gru è installata pochi giorni, il cantiere è già attivo. Un'opera che per volere della Société des Bains de Mer, devono alzare i due piani del celebre Hotel Hermitage, stravolgere completamente la hall d'ingresso, ampliare e superficie della cucina e creare 63 tra suite supplementari. Il tutto a tempo di record e con un investimento di 30 milioni di euro. La ristrutturazione di uno degli alberghi più prestigiosi del mondo è cominciata. L'Hermitage, divenuto anche membro del prestigioso «Leading Hotels of The World», ha attualmente ridotto il 50% la sua capacità per

permettere il regolare svolgimento dei lavori. Due piani in più non è cosa da poco, soprattutto quando si parla di Belle Epoque e l'architettura deve essere rispettata, a con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le prestazioni e la qualità dei servizi. Nel 2003, per il Gran premio di Formula 1 dovranno essere pronte le prime 40 nuove camere, le hall con tanto di lobby bar, e i 1.000 mq. Supplementari necessari alle suite. Nell'aprile del 2004 tutto dovrà essere completato ed il nuovo Hermitage comincerà la «seconda giovinezza» e diventerà così come lo si vede in questa riproduzione.

DOMANI A CAGNES

Una giornata in onore del cioccolato

CAGNES SUR MER. Cosa c'è di più bello che regalarsi una giornata dove a farla da padrona è il cioccolato, presentato in tutti i modi e forme possibili, con tanto di concorso, degustazioni, dimostrazioni. L'appuntamento è in Piazza De Gaulle di Cagnes sur Mer, domani, dalle 10 alle 18. La prima festa del cioccolato coinvolgerà anche gli studenti con un concorso di disegno e poi esibizioni di pasticci. Gli allievi del Liceo Escoffier della cittadina, insieme agli insegnanti stanno preparando oltre mille dessert da offrire ai visitatori. Tra gli appuntamenti della giornata, va segnalata alle 11, la conferenza tenuta dalla dietologa dell'ospedale Laval, Léotilla Bonin-Jorda sul tema «Virtù terapeutiche della cioccolata». Il gran finale sarà con la consegna dei premi ai vincitori del concorso, accompagnata da un cocktail. La festa del cioccolato è organizzata dalla città di Cagnes con la partecipazione dell'Associazione Cagnes Grand Centre e del Liceo Professionale Auguste Escoffier (tel. +33 4 8054 0 +33 4 93 20 63 19).

Le sue più belle
musiche di film...

ENNIO MORRICONE
dirige per la prima volta
l'Orchestra Sinfonica da Roma
e i Chori Polifonici

XGP

io

Ennio Morricone
In Concerto

24 OTTOBRE 2002
PALAIS NIKAI - NIZZA - alle 20.30

Biglietti: Sala Nikai ore 13-18 dal lunedì al venerdì - 0892 69 42 00
Numero verde: 0800 40 40 40 / 0800 40 40 40 / 0800 40 40 40

GLI ESITI DELLE ANALISI, EFFETTUATE DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DI TORINO, SARANNO CONSEGNATI OGGI

Primo caso di mucca pazza in Liguria

Un bovino di sei anni abbattuto in una stalla di Chiusanico

Massimo Boero
ALASSIO

Un bovino appartenente ad un allevamento dell'imperiese potrebbe essere affetto da encefalopatia spongiforme (Bse), ossia dal morbo della «mucca pazza», malattia neurologica che può anche trasmettersi all'uomo. Con le dovute cautele, in attesa dei riscontri, la notizia è stata divulgata ieri durante la prima giornata del sesto Convegno degli istituti zooprofilattici sperimentali sulle encefalopatie spongiformi animali, che si è tenuto al Grand Hotel Diana di Alassio.

Per ora si tratta di quello che viene indicato «aspetto clinico». In pratica il bovino si presentava zoppicante, così come avviene nei casi di Bse, ma il comportamento potrebbe essere dettato anche da altre patologie o situazioni. Solo tramite l'esito degli esami sarà possibile stabilire se siamo di fronte al primo caso in Liguria di Bse animale. Il bovino, che è stato macellato ieri mattina, era una femmina di sei anni appartenente ad un allevamento di Chiusanico, località in provincia di Imperia.

Già oggi pomeriggio, prima della conclusione della due giorni di convegno sull'encefalopatia spongiforme, dovrebbero essere divulgati i risultati degli esami compiuti in queste ore



Un momento del convegno sulla bse in corso di svolgimento ad Alassio

sull'animale presso il centro specializzato di Torino. Nel 2001 i casi confermati di Bse sono stati 50 (24 nel 2002). La comparsa e la diffusione della patologia è dovuta, stando agli studi epidemiologici, all'impiego di farine di carne contaminate dall'agente della Bse che vengono somministrate come mangimi ai ruminanti.

«Sino ad oggi, in Liguria, non è stato accertato nessun caso positivo ufficiale di Bse. I confronti statistici con le incidenze europee suggeriscono però che

la presenza di casi sospetti potrebbe verificarsi. I dati analizzati portano a concludere che in ogni caso è necessario mantenere alta la sorveglianza sul territorio», ha spiegato Angelo Ferrarini, vicedirettore dell'Istituto zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La Liguria è stata oggetto di un recente lavoro da parte del Centro di riferimento nazionale per le encefalopatie animali di Torino e del Servizio di igiene pubblica e veterinaria regionale. I controlli e gli studi continuano.

Convegno nazionale sulla Bse

Ad Alassio gli esperti fanno il punto su prevenzione e ricerca scientifica

ALASSIO

Il sesto «Convegno degli istituti zooprofilattici sperimentali sulle encefalopatie spongiformi animali», iniziato ieri mattina presso la sala conferenza del Grand Hotel Diana, ha avuto come obiettivo quello di «fare un punto della situazione nel nostro Paese e a livello europeo su queste gravi malattie neurologiche».

Durante le due giornate di approfondimento, vengono affrontati gli aspetti clinici ed epidemiologici della patologia. In pratica si parla di tutte le encefalopatie spongiformi trasmissibili o malattie da prioni fino ad oggi conosciute, sia degli animali sia dell'uomo. Gli scopi sono «una migliore prevenzione» e «garantire la salute pubblica attraverso la sicurezza alimentare, la sanità e il benessere animale».

Il convegno nazionale in programma ad Alassio ha visto come relatori i responsabili dell'Istituto Zooprofilattico del

Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. In particolare il direttore Sergio Andruetto, il vicedirettore Angelo Ferrarini e la responsabile del Centro di riferimento nazionale per le encefalopatie animali di Torino (Ceal) Maria Caramelli, che ha coordinato i lavori.

Oltre a loro hanno parlato di bse Romano Marabelli, direttore della Sanità pubblica veterinaria, alimenti e nutrizione del Ministero della Salute e l'assessore regionale alla salute Roberto Levaggi. Ha spiegato l'assessore: «È importante che questo convegno si sia tenuto in Liguria. La nostra regione è infatti stata tra le prime ad affrontare questa problematica di tipo sanitario ed economico. Le linee guida sono un protocollo di intervento, che prevede ricerche, analisi e studi che hanno come cuore operativo il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta». E in vicinanza con Torino, dove vengono analizzati tutti i casi sospetti, diventa strategica per la Liguria.

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Due turisti denunciati per il furto di un portafoglio

I carabinieri di Alassio, nel corso di un servizio anticrimine, hanno denunciato una coppia di giovani piemontesi. M.R., 31 anni, di Alessandria, e R.A., 29 anni, di Torino, per il furto di un portafoglio ai danni di un catanese di 28 anni conosciuto occasionalmente. I militari hanno anche denunciato Y.R., 20 anni, marocchino, residente ad Andora, per guida in stato di ebbrezza. (m. br.)

ALASSIO

Morta a 98 anni Madre Maria Carmela

Si è spenta Maria Santina Galeotti (Madre Maria Carmela della Croce Clarissa), 98 anni, fondatrice dell'Opera delle piccole vittime dei desideri di Gesù e del Cuore immacolato di Maria. Il rito funebre, presieduto dal vescovo di Albenga, monsignor Mario Oliveri, verrà celebrato oggi alle 15 in Sant'Amrogio. (m. br.)

ALBENGA

Come accedere alla Cassa depositi e prestiti

Oggi dalle 9.30 alle 13 nella sala Estor Siccardi, Comune di Albenga, in collaborazione con la Cassa depositi e prestiti, organizza un incontro con i comuni e le comunità montane di Savona e Imperia per agevolare le procedure di accesso ai crediti della Cassa. L'incontro gratuito sarà aperto dal sindaco di Albenga Mauro Zunino. (m. br.)

ALBENGA

Nordafricani nei centri per ricettazione

I carabinieri di Albenga, nel corso di un servizio anticrimine, hanno denunciato una coppia di extracomunitari. N.R. marocchino di 18 anni e A.A. algerino di 22, entrambi clandestini, per la ricettazione di una scheda telefonica, oggetto di furto e spaccio di droga, per avere ceduto stupefacenti ad un giovane della zona. I militari hanno anche denunciato M.G. imperiese di 32 anni, per inosservanza dei provvedimenti restrittivi. Due clandestini, un marocchino di 22 anni e un albanese di 29 anni, sono stati espulsi. (m. br.)

AFFITTATO UN TERRENO A BORGIO PER LE AUTO DEI VISITATORI DEL CAMPOSANTO

Finale compera l'autovelox

Ci saranno meno parcheggi per i residenti

FINALE L.

Finale rinuncia, quasi totalmente, ai parcheggi riservati ai residenti. Ieri l'assessore Mario Coletti ha presentato varie le novità sulla viabilità cittadina. «La sperimentazione dei parcheggi destinati ai residenti non ha dato grandi risultati, suscitando problemi di difficoltà di controllo. Saranno eliminati a Finalpia e Varigotti. Resteranno nel rione San Carlo. Vis Molinetti a Finalpia è tornata transitabile. L'isola pedonale sarà ripristinata durante le feste e in estate, c'è una grande revisione in vista a Pia per l'inizio dei lavori dell'ex Lancia. Porteremo il capolinea della Ssr in questa zona».

STRADE Completati gli interventi «alcuni tratti pericolosi della statale 490 per il Molengo teatro di molti gravi incidenti e in via Forti di Legnino. Il Comune prenderà in affitto, da Borgio, il parcheggio lungo la via Aurelia. «Lo sistemiamo, ci sarà la zona disco e il divieto per i camper.

DOPO LO STOP AL PORTICCIULO DI BORGHETTO

Malpangotto accusa la Regione

«Ritengo che la decisione di bloccare il nostro approdo sia un sintomo del malessere che esiste in Regione tra i funzionari che fanno di tutto per affossare le decisioni dei politici». È molto dura la posizione del sindaco Borghetto, Franco Malpangotto, dopo le notizie de La Stampa del fermo al porticciolo (170 barche di piccole dimensioni). Spiega: «La bocciatura del Comitato dei Via non è ancora nota nelle sue motivazioni. È grave che neanche l'assessore Orsi lo sapesse. E nostra ferma intenzione proseguire con tutti i mezzi a disposizione la battaglia per costruire il nostro approdo. Se ci saranno motivazioni modificheremo subito il progetto. Non abbiamo intenzione di soccombere a nessun tipo di motivazione che non sia di tipo ambientale. Ci piacerebbe sapere come è stato possibile accogliere il progetto? Loano per un megaport con gravissime ricadute ambientali su Pietra. Come potrà eventualmente essere accettato il così detto approdo? Certale prevede 250 posti barca ed alcune migliaia di metri cubi di residenza. E' forse "ambientalmente" meglio fare case sul porto? La giunta Siasotti aveva politica portuale da disporlo un cavallo di battaglia. Mi sono fidato, ho investito denaro e fatica per l'approdo che non ha intenzione di farsi scappare. Su questo caso il consigliere regionale Lino Alonzo ha presentato una interrogazione. (a. r.)

Sarà al servizio del camposanto», spiega Coletti. Il Comando avrà presto un sito internet. Saranno riproposti i corsi di educazione stradale per

le scuole e sarà acquistato l'autovelox. «Verrà utilizzato sulla via Aurelia e in via Dante, dove c'è la tendenza per molti allalta e pericolosa velocità», conclude l'assessore. (a. r.)

NASCONO SETTANTOTTO NUOVI ALLOGGI SULLA COLLINA DEL TRABOCCHETTO

A Pietra riparte l'edilizia

E' approvato il Piano per le case popolari

PIETRA L.

È stato approvato, nei giorni scorsi, dalla Conferenza dei servizi il nuovo Piano per l'edilizia popolare di Pietra Ligure (Reep). Le cooperative che erano rimaste bloccate da quasi due anni potranno finalmente iniziare i loro interventi.

Il Piano, dopo un lungo iter burocratico era già stato approvato nella passata legislatura. Era però bloccato in seguito ad un accertamento della polizia municipale che, in un lotto, riscontrò l'esecuzione di lavori difformi dalle licenze rilasciate. La vicenda era scaturita in una denuncia per abuso edilizio che di fatto aveva bloccato gran parte dei nuovi 78 alloggi che devono essere costruiti sul versante di levante della collina del Trabocchetto al di sopra del camposanto.

Il fermo dei lavori aveva provocato non poche polemiche soprattutto da parte di molti dei soci delle cooperative che da molti anni aspettavano di poter realizzare il sogno di avere un alloggio di proprietà. Ci sono però voluti quasi due anni per rifare il Piano «sanando» in parte le irregolarità registrate, il volume complessivo dell'intervento non è cambiato. Sono state ridisegnate le costruzioni e sistemate diversamente una parte della viabilità. «Siamo soddisfatti per-

LA CRISI DI LIQUIDITA' RISCHIA DI BLOCCARE ALTRI APPALTI

Niente stipendi alla Ghigliazza

Niente stipendi ieri per i 70 dipendenti della Fratelli Ghigliazza di Finale sempre a rischio di fallimento. Sul futuro ancora tante ombre. Si ferma la società per i suoi tanti problemi interni anche i lavori in appalto rischiano di arenarsi. La crisi di liquidità blocca anche l'acquisto dei materiali necessari all'esecuzione degli interventi quotidiani. Ma la sensazione generale è che entro fine del mese debba avvenire qualcosa. Importante, le due offerte presentate, da una società di Sondrio e dall'imprenditore savonese Piro sono confermate ma per andare a buon fine dovranno necessariamente passare attraverso quell'assemblea dei soci che si è dimostrata divisa in quasi irreparabile. Qualcuno si dovrà assumere apertamente la responsabilità di mandare in liquidazione una spa che avrebbe notevoli potenzialità ed ha importanti proprietà. È evidente che ci sono situazioni riservate che complicano molte soluzioni. Per il Piano particolareggiato di recupero delle cave Arenne Candide (una operazione da alcune centinaia di miliardi di vecchie lire) sono attese a breve decisioni di carattere urbanistico. dei temi il fondo del contendere fra i

che in mezz'ora Conferenza ha approvato il Piano. A questo punto è solo una questione di tempi urbanistici», commenta l'assessore all'urbanistica e vice sindaco Gian Paolo Schiaffino. (a. r.)

FURTO AD ALBENGA

Svaligiato il «Baby club»

di viale Italia

ALBENGA. «In queste condizioni è possibile gestire un attività commerciale», diceva un'ammeggiata, ieri mattina, Valeria Rivetti e suo marito Giuseppe Slompo, titolari del negozio di abbigliamento per bambini «Baby club» di viale Italia. I ladri, nella notte, tagliando le spesse barre metalliche della finestra che dà sul retro, sono penetrati nell'esercizio ed hanno svuotato vetrine e armadi, ove era tutta la collezione di capi per l'inverno.

Ma la gravità della situazione consiste nel fatto che già i ladri, due mesi fa, avevano preso di mira il negozio di Slompo. Allora fortunatamente furono disturbati da un passante. In quella occasione i danni si erano limitati a dieci milioni (per cui era intervenuta l'assicurazione). Ma i quasi 10 milioni euro della refurtiva trafugata la notte scorsa non sono coperti da assicurazione. I soliti ignoti sono stati favoriti dalla notte di pioggia, mentre i rumori sono stati coperti dal rumore del vento. (r. sr.)

LA FOLTA COMUNITA' SICILIANA VIVE AD ALBENGA

Gli immigrati da Villalba piangono il sindaco Lumia

ALBENGA

È morto Luigi Lumia, 74 anni, per anni sindaco e simbolo di Villalba, la cittadina in provincia di Caltanissetta da cui provengono migliaia di albeganesi immigrati.

Lumia era molto stimato per le sue doti morali e il suo naturale carisma. Il sindaco siciliano aveva anche fatto un viaggio ad Albenga, nel 1980, per salutare i suoi concittadini che, si narra fra il 1500 e il 1800, risalarono ad Albenga dal sud in cerca di lavoro. Ma in quella occasione, il comunista Lumia era stato chiamato dalla stessa comunità albeganese di Villalba nel tentativo, riuscito, di ricucire lo strappo fatto dal consigliere del pci Rosario Diliberti che lasciò il partito per passare al psi.

Oggi si considera che almeno un albeganese su dieci abbia radici villalbesi. Quasi duemila persone, ormai integrati nel tes-



L'ex sindaco di Villalba Luigi Lumia

auto sociale locale. Nel settembre di tre anni fa fu celebrato un gemellaggio fra i corpi bandistici di Albenga e di Villalba in occasione della festività di Santa Cecilia. L'arrivo dei residenti a Villalba iniziò agli inizi degli Anni '50. (r. sr.)

ALBENGA RICORDA LA GIOVANE «SERVA DI DIO»

Una sala della parrocchia per Chiara Luce Badano

ALBENGA

«Amare, amare, amare sempre ed alla fine della giornata poter dire: ho amato». Più che una semplice frase, queste poche parole erano diventate un impegno di vita per Chiara Luce Badano, giovane di Sassello che ha dedicato la sua breve vita ai bambini emarginati, ai vecchi e ai sofferenti.

Mentre per lei che si era proclamata «Serva di Dio» proseguiva a Roma la causa di beatificazione, anche ad Albenga la sua straordinaria figura sarà ricordata nel tempo. Domenica alle 15, presso la chiesa di San Bernardino, verrà infatti inaugurata una sala delle opere parrocchiali intitolata a Chiara Luce Badano, nata il 29 ottobre del 1971 a Sassello e morta il 7 ottobre 1990, stroncata da un tumore. Prima del suo terribile calvario la giovane, che aveva voluto che Gesù fosse il fondamento della sua vita, era una ragazza



Chiara Luce Badano

tante, alta, bella, socievole, sportiva e molto dolce. Domenica 6 ottobre, tutti gli si sono radunati a Sassello migliaia di giovani, provenienti da ogni parte d'Italia, per festeggiare la nascita al cielo di Chiara Luce Badano. (m. br.)

Peccati di Gola

Viaggio alla scoperta dei sapori del Monregalese.

VII Fiera Regionale del Tartufo

MONDOVI' PIAZZA

11 - 13 Ottobre 2002

SERATE CON NOTTE E VINO AL VINCENT DI IMPERIA, L'INVITO DEL FERROCARIL, DJ E SALSA A VENTIMIGLIA

Venerdì con la musica live, riapre l'Acqua Salata

Tutte le proposte dei locali del Ponente, sexy-show al Piper di Sanremo

ALASSIO Musica dal vivo al Barlume (Ricomincio da Trio) e al Mezzaluna (Rizzo e Rizzo) e al nuovo Maeva pub (ex Dublino), oggi «Shameless». Sol Ponente, a Che Café, Rooster George Taylor's, al Joy, al Fred Music Bar, al Charlotte, al Liquid, al The Victorian (festa della birra), al Cocktail and Drink, all'U'breche (discobar), al Manila Club, al Tokai bar, al Spotti, allo Zanzibar, al bar Dell'Angelo, alla Tavernetta, all'Halloween, al Cabaret (live). Lascio e revival a La Riviera.

LAIGUEGLIA Musica e ritrovi alla Caffetteria del Vascello, al Myflower pub, al bar Italia, al Owl, da Pin, all'Happy Night, al Greg, Mollee e al Crazy Love.

ANDORA Oktoberfest e piano bar con Agostino Catti alla Casa del Priore. Ritrovo al Samaritana, al Take Off, al Mata Mus, al Fuori Orario e al Doria.

IMM Ritrovo al Portoghetto e al Bailabar.

BARTOLOMEO AL MARE Ritrovi in musica al Borock (dj, gioco sms e dance) e a La Pinta.

DIAMANTI Riapertura del venerdì dell'Acqua Salata fredda-discobar: l'ingresso è libero, la consumazione obbligatoria. Dalle 22 il duo Divieto proporrà cover, a seguire il dj Nik Leder, animatore «Over 30», che ama house, funky, rock e musica Anni 70, approda per la prima volta all'Acqua Salata, dopo essere stato la scorsa estate protagonista del lunedì al «Sottovoce Disco Beach» di Santo Stefano al Mare e all'Isola Bonita.



A Diana Marina, nella zona del Molo Landini, riapre i battenti l'Acqua Salata

Spotorno. Discoteca al Tango (Principiano) di lungomare Landini: musica dance nel piano sotterraneo o zona blu con Andrea Poggio; al pianterreno, latino con il dj Luisito e, a notte inoltrata, Paolo Tucci e il suo revival; al primo piano-privé, pezzi lounge. Kc. Musica dal vivo al Roma. Ritrovi allo Skipper, all'Excalibur, al Capriccio, al Vele-rie Club Rock, al Solito Posto e al Candle Light. Lap dance al Wild West del Bowling.

IMM Musica dal vivo al

Ferrocarril. Al Vincent di piazza Sant'Antonio scattano le serate di musica e vino: degustazioni in collaborazione con case vinicole a prezzo politico, con le selezioni di brani affidati al dj Jimmy Hollywood e Giorgio. Ritrovi al Seven Square, al Winston Churchill e al St. Germain. Primo appuntamento di «Musicalcamello», concorso per band esordienti, al Circolo Arci del porto di Oneglia. L'Antica Compagnia Portuale.

SANTO STEFANO Specialità gastronomiche sudamericane a

BAND MILANESE IL «SERENDIPITY»

Oneglia, concerto jazz al bar

Saranno le note avvolgenti del jazz a salutare questa sera l'inaugurazione di un nuovo locale nel centro di Oneglia, che si propone come un punto di riferimento per gli amanti della buona musica di classe. Il «Serendipity» (il sottotitolo, che indica il significato del nome, è «Quando trovi una cosa che non stavi cercando») è si trova in via Bonfante 4, accanto alla piazzetta interna del negozio di abbigliamento Alimondi. L'animazione sarà da un formazione milanese consigliata da Rosario Bonaccorso, il contrabbassista imperiese che organizza il «Perfesto» a Laigueglia e che ha suonato con grandi maestri internazionali come il pianista batterista Billy Cobham. Si tratta dell'Ambrosia jazz band, qui formata da sei musicisti in versione più allargata, una street band stile anni '30 che sfilava lungo le strade. Il fascino lieve e insinuante dello jazz, che è la versione più accessibile del jazz, sarà interpretato da artisti che si esibiscono regolarmente allo Zelig di Milano. Spiega il titolare di «Serendipity», Giuseppe Vicari: «Ci proponiamo come ritrovo giornaliero, tra ristorante, bar e sala da tè. Resteremo aperti dalle 9 fino alle 21. Oltre che sulla gastronomia, vogliamo puntare sulla musica soft. I appuntamenti arricchiti dall'accompagnamento dal vivo caratterizzeranno il sabato e la domenica pomeriggio».

musica da Tio Pepe.

AL SENSUAL Al Sensual musica da ballo con l'Orchestra Paolo Gollini. Dall'11 musica varia con dj.

POMPEIANA Ritrovo con animazione allo Sclarato.

LA FIORA Ritrovi al Tre Alberi, al Flower's (Deep house e Nu jazz), al Papagayo (live).

TAGGIA Gelati e musica al Bar Sulle.

BADALUCCO Bigliardi, video e musica al bar Pradito.

SANREMO Seconda e ultima

serata esibizione, al Piper di via Roma, della sexy-star Maria Bellucci e, con lei, di altre tre colleghe della «Top line video». Si comincia alle 23 e si prosegue fino alle 4. Lo spettacolo olo, dei quattro in programma, è quello della stessa Bellucci (nome d'arte), ungherese, considerata la diva del momento dell'hard europeo. Lo show sarà anche interattivo nel senso che verrà coinvolto il pubblico in sala. Spazio anche per la musica del dj Alex, per la gastronomia e per i cocktail del Natha-

lie. Al Neruda Bar, all'inizio della Pigna, musica chill-out. Paolo Driver dj from Utopia di Genova. Serata house dalle 23 con il dj Massimo Troisi. Luca Bi al Sailor's di via Saccheri. Musica diversa a La Villa che presenta anche una sala privata. Video-musica al Sax Pub, A La Casaccia di Bussana Vecchia musica live con la Dual Band Piano-bar con Gianluca Lentini alla Baia del Pirata sul lungomare di Bussana.

SERATA MUSICALE Tema Betico con l'intervento di dj italiani e francesi. Musica latino-americana con il dj Junior Biscocchito al Dolce Vita.

BORDIGHERA La discoteca Kursaal, sempre sul lungomare, al ritmo di musica commerciale, house e techno selezionata dai dj Sancho e Marcollo. Birre e piatti caldi fino a tardi al Graffiti pub di Angelo Chiuchio.

VALLECROSA Al Time to Time di Roma 2/a, karaoke.

PERINALDO Gare di biliardo di carte Fantasy Ristopub. Infocall allo 0184/672064, sito www.fantasy.ristopub.de.

CAMPOROSSO Birro alla Cucaracha di piazza Marconi.

DOLCEACQUA Punto d'incontro in Val Nervia al Caffè Letterario Pacha Mama.

ISOLABONA Da Lala, alla pizzeria Vecchio Forno, si possono gustare i dolci tipici, i cubal-ite.

AP Bicchieri di Rossese all'evocata e ristorante Le Grotte della Locanda, ai piedi della

piazza del paese. **PIGNA** Sottofondo musicale al ristorante Gola di Gouta, in località Sella di Gouta.

VENTIMIGLIA Ai 4 Venti tornano il dj Alejandro e la ballerina e cantante Cubanita con corsi gratuiti di moringue, salsa e cha-cha e balli di gruppo come la bomba e la vuelta. Sangria e atmosfera latino-americana.

MONACO Si balla al TITany's, Jimmy's e al Club di Stars'n'Bars sul porto. Musica live al Bistrotet in Av. des Spelugues e al Sasa Café in Av. Princesse Grace. Café Grand Prix con dj Patrick di Rmc.

VILLEFRANCHE SUR MER Da Le Max, ristorante sul porto live music e disco bar dj Marco Ferri.

Da Chez Wayne, americano style con animazioni, live music e karaoke nella città vecchia. Spettacolo al Cabaret del Casino Ruhl dalle 22.30 sulla Promenade des Anglais.

Si balla al Jimmy's di Regine, al Whisky a Go Go in av. Lerins e al Tantra, a due passi dalla Croisette.

Per comunicare i programmi delle serate e delle iniziative si prega di contattare le redazioni di:

IMPERIA Fax 0184-273106 Tel. 0183-7911
LAIGUEGLIA Fax 0184-500765 Tel. 0184-59001

APPUNTAMENTO ALL'ARISTON DI SANREMO DAL 24 AL 26 OTTOBRE: GLI ALTRI BIG ITALIANI E GLI STRANIERI

Da Paoli a Carboni: ecco il «Tenco 2002»

Il cast definitivo della Rassegna della canzone d'autore

Bruno Monticone

SANREMO
Bruno Lauzi, Luca Carboni, Gino Paoli, Vinicio Capossela e, naturalmente, Roberto Vecchioni, fedelissimo della prima edizione del 1974. La «Rassegna della Canzone d'Autore-Premio Tenco 2002», in programma al teatro Ariston dal 24 al 26 ottobre, avrà il solito «crocchio duro» di cantautori storici su cui contare: Vecchioni, Carboni, Paoli, il più giovane Capossela garantiscono la continuità di sempre. E Lauzi, dopo polemiche degli scorsi (Ero troppo a destra per invitare al «Tenco», disse), sembra ormai definitivamente riconciliato con gli eredi di Amilcare Rambaldi.

Ma la Rassegna, si sa, per tradizione è anche per vocazione antica, da sempre terreno di scoperta e sperimentazione. E così, nei tre giorni di spettacolo all'Ariston, proporrà novità e curiosità in quantità industriale. Qualche esempio. Ci sarà un brasiliano, Moreno Veloso, che altri non è che il figlio del grande Caetano Veloso: «insieme a Veloso junior si esibirà Gilberto Gil, altro grande della canzone carioca. Poi il gruppo multilingue Radioriviera, formato da tre cantautori non giovanissimi, Bobo Rondelli, Oliviero Malaspina e Andrea Sisti: non li conosce quasi nessuno, ma hanno «pedigree» musicali di prim'ordine visto che il primo ha lavorato a lungo con il gruppo Ottavio Pedigone, il secondo addirittura con Fabrizio).

In più, tra le novità proposte, anche Luca Faggella, cantautore che si è segnalato interpretando brani di Patti Smith, uno dei «grandi» delle prime edizioni del 70 della Rassegna Tenco. Se si aggiunge che il cast sarà completato da Tosca (autore dell'interessante disco-spettacolo «Sto bene al mondo»), dalle «Targhe Tenco» Enzo Jannacci, Daniele Silvestri, Davide Van De Sfroos, Sergio Cammariere e i Tetes de Bois e dai «Premi Tenco» Donovan, Gilberto Gil, Arto Lindsay ed Enrique Morente, quest'ultimo re del flamenco moderno spagnolo, emerge un cartellone di tutto rispetto. Che avrà un filo conduttore: la tradizione. E' il tema-bascello, quest'anno, per la Rassegna. Non a caso i Tetes de Bois hanno ricevuto la «Targa» per un album fatto tutto di traduzioni di



Da sinistra Daniele Silvestri, Bruno Lauzi e Gino Paoli tra i protagonisti principali della nuova edizione del «Tenco»



brani di Leo Ferré e Paoli, Vecchioni e Capossela annunciano «performance» legate proprio a traduzioni di brani musicali stranieri. E su questo tema si sarà pure un convegno.

La Rassegna e il convegno saranno affiancati da varie inizia-

tive collaterali: «incontri di menzogna» con gli artisti, mostra fotografica di Roberto Cogoli sugli ospiti stranieri passati al «Tenco», la proiezione della leggendaria opera rock «Orfeo 9» di Tito Schipa nel trentennale dell'album, presentazione di due di-

schio-documenti prodotti dal Club Tenco e Enrico De Angelis e Sergio Secondiano Sacchi («Dulio Del Prete canta Breil» e «Canzone per te», quest'ultimo testimonianza di tutti gli ospiti a Sergio Endrigo alla Rassegna di un anno fa).

VISIONE A SANREMO E IMPERIA. DOMANI DOPPIA PROIEZIONE AL RITZ E AL CENTRALE

E' il giorno di «Pinocchio»

Attesa in provincia per il film di Roberto Benigni

E' il giorno di «Pinocchio». Il più atteso film dell'anno, firmato da Roberto Benigni (con la moglie-fantina Nicoletta Braschi, Carlo Giuffrè, Kim Rossi Stuart, Peppe Barra, Lando Buzzanca ed i Fichi d'India), va in cartellone oggi all'Ariston di Sanremo e al Dante di Imperia, in contemporanea con altre decine di città italiane, accompagnate da «battage» pubblicitario, editoriale e mediatico senza precedenti.

Su Pinocchio-Benigni contano produttori ed esercenti per rivedere sale piene e code si batteggiano come ai tempi d'oro. E il «miracolo» che si attende da questa versione cinematografica della storia del più celebre burattino del mondo. Manterrà le promesse? I primi giorni di programmazione saranno indicativi. E, al Dante di Imperia, il film è, per ora, programmato per una settimana (ore 15,45, 18, 20,20 e 22,40), a Sanremo, dopo l'esordio di oggi, il «Pinocchio» benigne dovrà fare i conti con «Romolo». Domenica, infatti, è la vigilia della festa patronale e, come sempre, il teatro Ariston sarà riservato alla



Roberto Benigni nei panni di Pinocchio

tradizionale commedia in dialetto. Così «Pinocchio», per un giorno, dovrà emigrare al Centrale (ore 15, 17,30, 20 e 22,30) e al Ritz (ore 16,30, 19, 21,30 e 23,30). Da domenica, però, ritorna definitivamente all'Ariston (ore 15,30, 17,40, 20 e 22,30).

Doppiatori

Voci nell'ombra oggi in diretta Rai

FINALE 1. «Grande ritorno stampa e di immagine per la sesta edizione del nostro Festival del doppiaggio "Voci nell'ombra" città di Finale Ligure. Lo sostengono gli organizzatori di Opera Progetti. Dicono: «Abbiamo iniziato con la presentazione del programma alla Mostra internazionale del cinema di Venezia e proseguito ancor meglio durante i giorni del festival, dal 26 al 31 settembre, con la presenza a Finale di innumerevoli inviati e fotografi di testate prestigiose a vastissima tiratura nazionale e telematica e molte emittenti televisive. Assiduo è stata la presenza della manifestazione nei palinsesti radiofonici nazionali Rai e nel work privati. Ora il nuovo Festival del doppiaggio raccoglie ancora dei frutti in Rai».

Questa mattina infatti dalle ore 9,50 alle 12 il Festival di Finale sarà protagonista della puntata «La voce è lo specchio dell'anima?» della trasmissione di Rai Tre «Incominciamo Bene» condotta da Toni Garrani. Saranno ospiti in diretta Claudio G. Fava direttore artistico di Voci nell'ombra e Roberto Pedicini, voce ormai molto conosciuta nel panorama italiano di talenti vocali. Pedicini ha ritirato a Finale Ligure la 3° Targa Cucciolà «L'Arte della Voce La Voce come Arte» dedicata a questo grande attore e speaker pugliese. Di prossima uscita ancora servizi a «La vita in diretta» su RaiUno, RaiSat, Coming Soon e Telepiù, ricorda Bruno Antori dell'organizzazione.

Al di là dei problemi organizzativi nelle serate finali il Festival ha consolidato in poco tempo il suo ruolo a livello nazionale. La lenta rivoluzione del doppiaggio, veri artisti voce, porta fortuna al progetto del Comune di Finale. La manifestazione è unica nel suo genere. Non ci sono infatti altri premi a livello nazionale destinati al mondo del doppiaggio televisivo e cinematografico. Di anno in anno cresce anche il livello degli ospiti.

ALLE 17 IL PRIMO INCONTRO

Ennepillori, al via i pomeriggi culturali di arte e letteratura

IMPERIA. Scattano quest'oggi i «Pomeriggi culturali di Ennepillori»: intitolati «Impegnati nell'Arte e nella Cultura», si terranno con cadenza mensile da ottobre a maggio, ogni venerdì alla metà di ogni mese, e prevedono incontri tra il pubblico ed esperti della cultura e dell'arte. L'ouverture alle 17 con Francesca Vincenzi, curatrice del catalogo (stampato e cura) delle opere di Gabriella Fanchiotti.

Nella piccola galleria di Ennepillori, in viale Matteotti, prosegue appunto la personale dell'artista «L'emergenza del colore oltre la forma», nell'ambito dell'iniziativa culturale «L'arte nella bottega»: è aperta al pubblico dalle 15 alle 19,30. E, della Fanchiotti, la Vincenzi ha scritto che «considera la pittura mezzo diretto ed efficace per esprimere la propria interiorità» e che due sono le costanti della sua pittura: la spontaneità e il colore. [a. d.]

IL LIBRO PRESENTATO ALLE 21

Al Palazzo del Parco la Agnello Hornby con «La mennulara»

BORDIGHERA. E' un «caso editoriale», e oggi alle 21, verrà presentato nella Sala Rossa del Palazzo del Parco: è il libro «La Mennulara» (significa raccogliitrice di mandorle), di Simonetta Agnello Hornby, pubblicata da Feltrinelli. Sarà presente l'autrice. Interverranno, quali relatori, Vincenzo Barnabà, Luigi Betocchi e Lucio Martelli, quali lettori Luca Pellegrino e Francesco Mili. Moderatrice Cinzia Scarpini Schmidt.

Nata a Palermo, la Agnello Hornby vive da trent'anni a Londra dove svolge la professione di avvocato ed è presidente del Tribunale di Special Educational Needs. «La mennulara» è il suo primo romanzo, e alla Feltrinelli si sussurra che riscuote un successo ancor maggiore di quello ottenuto dal Gattopardo. Spiega la Scarpini: «Una grande figura di donna, uno spaccato della società siciliana dal bandito Giuliano all'affacciarsi del problema della droga». [d. bo.]

IL COMPUTER CI

BARI	67	50	52	50	49
	82	41	34	83	61
	75	73	73	72	57
FIRENZE	32	6	29	70	14
	89	72	70	67	65
GENOVA	46	84	34	82	68
		78	72	57	55
MILANO	34	22	37	72	12
		62	60	52	49
	21		27	9	8
		79	62	51	47
	82	87	14	64	66
	113	76	70	57	48
	78	73	77	15	3
ROMA	87	74	21	69	67
	36	35	68	38	14
TORINO	69	65	58	55	55
	62	15	71	66	53
VENEZIA	126	52	47	42	42

ENALOTTO - CACCIA AL

Giocata normale e sistemi integrati

€ 1,00	8 - 16 - 32 - 56 - 84 - 89
il combinazioni	9 - 11 - 36 - 44 - 45 - 73
€ 3,50	1 - 12 - 23 - 27 - 39 - 46 - 90
7 combinazioni	
€ 112,00	Giocata sistematica
combinazioni	basi fisse prese 1 a 1 (n. 1) numeri = 18 - 21 - 40 - 56
	varianti (8 numeri) = 7 - 13 - 39 - 42 - 47 - 74 - 88 - 89

Ambi centrali: Ambi centrali sul n. 77 di PALERMO. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri.

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti i parentesi indicano la presunta scadenza all'estrazione:

Bari 24 (5); Cagliari 12 (5); Firenze 36 (10); Genova 18 (6); Milano 34 (5); Napoli 8 (9); Palermo 73 (5); Roma 37 (6); Torino 55 (5); Venezia 57 (10).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di ROMA:

8-3	8-7	8-11	8-13
8-15	8-18	8-21	8-23
8-27	8-29	8-31	8-33
8-37	8-39	8-41	8-43
24-3	24-7	24-9	24-11
24-18	24-21	24-23	24-25
24-29	24-31	24-33	24-35
24-39	24-41	24-43	24-45

Per decine le lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e rimo da giocare a TORINO:

2-11-20	2-11-29	2-11-38
2-11-47	2-11-56	2-11-65
2-11-74	2-11-83	11-20-29
11-20-38	11-20-47	11-20-56
11-20-65	11-20-74	11-20-83
11-20-93	11-20-102	11-20-111
11-20-120	11-20-129	11-20-138
11-20-147	11-20-156	11-20-165
11-20-174	11-20-183	11-20-192
11-20-201	11-20-210	11-20-219
11-20-228	11-20-237	11-20-246
11-20-255	11-20-264	11-20-273
11-20-282	11-20-291	11-20-300
11-20-309	11-20-318	11-20-327
11-20-336	11-20-345	11-20-354
11-20-363	11-20-372	11-20-381
11-20-390	11-20-399	11-20-408
11-20-417	11-20-426	11-20-435
11-20-444	11-20-453	11-20-462
11-20-471	11-20-480	11-20-489
11-20-498	11-20-507	11-20-516
11-20-525	11-20-534	11-20-543
11-20-552	11-20-561	11-20-570
11-20-579	11-20-588	11-20-597
11-20-606	11-20-615	11-20-624
11-20-633	11-20-642	11-20-651
11-20-660	11-20-669	11-20-678
11-20-687	11-20-696	11-20-705
11-20-714	11-20-723	11-20-732
11-20-741	11-20-750	11-20-759
11-20-768	11-20-777	11-20-786
11-20-795	11-20-804	11-20-813
11-20-822	11-20-831	11-20-840
11-20-849	11-20-858	11-20-867
11-20-876	11-20-885	11-20-894
11-20-903	11-20-912	11-20-921
11-20-930	11-20-939	11-20-948
11-20-957	11-20-966	11-20-975
11-20-984	11-20-993	11-20-1002

Vincite: centrato 82 a VENEZIA

Statistiche a cura Ricevitoria n. 490 di Davide e Lilliana Mola, via Viana 27, Candelò

SERIE C2: LO 0-0 DI GUBBIO SODDISFA I BIANCOBLU', SEGUITI IN UMBRIA DA NUMEROSI SPORTIVI. GIRGENTI, CAVIGLIA KO

Tufano applaude il suo Savona

«Grande prestazione, e grazie di cuore ai tifosi»

Ennio Fornasteri

SAVONA
E' meno male che il giornale locale, a Gubbio, parlava di un Savona dalla difesa fragile... Il campo ha dimostrato che non sempre la legge dei numeri è tale, visto che i biancoblu hanno fatto vedere di che pasta sono, nonostante le pesanti di Biffi e Ferrelli. Il mercoledì di campionato porta un punto in carriera, che sta stretto al Savona, in questo lungo weekend trascorso fra Toscana e Umbria. Giochi due, prendi uno, ma le indicazioni sono importanti in positivo.

Il gruppo di Tufano ha fatto vedere la sua potenzialità in zona playoff: sta tutta la biancoblu non sono al quarto posto per caso. Una profezia di agosto fatta da Tufano non sospetta dal presidente Piro, ed alla quale in tutti i giorni si è risposto, quasi a pensare che il numero uno del Savona fosse fin troppo ottimista. Va bene che il campionato è solo agli inizi, ma se il buon giorno si vede dal mattino, ci sono i presupposti per sognare guardando verso l'alto.

Gruppo vero e tosto, come piace dire al tecnico savonese, «grado di «comportamento» è avvertibile. In tre trasferte gli estranei hanno collezionato tre rigori e altrettante espulsioni contro, per non parlare del fatto-

LE SQUALIFICHE

Un turno ■ Sassu e a Galleano

Queste decisioni del Giudice sportivo. Eccellenza ben cinque giornate sono state inflitte a Flondella (Fezzanese) mentre due domeniche sono andate a Belvedere (Loanesi). Fuori, tutti per giornata, Ottoboni (Busalla), Passani (Casellese), Raspa (Genoa Mignanego), Lunati (Lerici), Ballestrino (Pontedecimo) e Rotunno (Sestrese). Nel girone A di Promozione una domenica per Sassu dell'Argentina (la società imperiese è stata anche multata di 300 euro) e Galleano (Golfodanese). Nel girone A di Prima Categoria pesante inibizione per Palazzo, dirigente del Marella (fino al 12 ottobre 2003). Inibito anche Auteri, trainer del Borgo Verelli, ancora due turni ■ Rossetti (Akkarese) e Oliveri (Mallare). ■ a Carobbi (Alassio), Brignone e Sarti (Mallare), Alessandri (S. Ampello), Ravera (Veloce).

re-infortuni. L'ultima tegola porta il nome di Girgenti che ha rimediato una distorsione alla caviglia; prima di lui Claudio Doria, operato ieri mattina a Perugia. ■ Giusto tempo per registrare il recupero di Lambertini, quasi fosse una sorta di staffetta.

Mister Tufano è soddisfatto, al di là del punto preso: «Noi continuiamo a vivere alla giornata, dopo una sconfitta amara ad Agliana, ci siamo guadagnati un bel punto. Con merito, una grande organizzazione di gioco, difesa che ha concesso niente e siamo attaccati al carro in vetta alla classifica. Domenica, arriva il Grosseto ■ sarà

un'altra battaglia».

L'allenatore del Savona vuole però spendere parole particolari verso i tifosi: «Non ho quasi aggettivi per dire quello che provo, devo solo far loro i complimenti per esserci stati vicini anche a Gubbio. Questa gente andava premiata con una prestazione degna ■ loro sforzo: sono tifosi eccezionali».

Quando è che i biancoblu potranno beneficiare ■ una partita giocata fuori casa? Per dire «tranquilla»? Un quesito che se lo devono essere posto in tanti, visto che anche contro gli umbri è arrivata l'ennesima espulsione. «Troppo affrettata, anche se Gisochino ha avuto un



Giacchino, qui in azione, è stato ingiustamente espulso nel corso del secondo tempo

momento di stizza - puntualizza Tufano. La reazione c'è stata ■ prima il nostro giocatore era colpevole. Nessuna polemica: io sono semmai quello che arrivo dall'Aglianese che grazie ad Internet ha avuto di che ridere sugli articoli pubblicati lunedì dai quotidiani savonesi. Il direttore sportivo Mangoni ha preso subito il cellulare per raccontare con sue parole, il «faticaccio» tra la società del Savona e l'allenatore Buglio.

Il d.s. dell'Aglianese: «Ho letto inaspettate che danno di noi un'immagine che ■ ci appartiene. Se è successo qualcosa, è stato tra il numero due del Savona ed il nostro allenatore

che lo ha ripreso. Altra cosa come il dito alzato? Non sono avvenute: questo mi ha detto mister Buglio. Ripeto, il battibecco è nato con un giocatore del Savona, per i particolari andati a sentire il diretto interessato. L'Aglianese ha chiesto di replicare nel nome della «par condicio», ma la polemica è giusta che le porti via il vento.

Meglio parlare dei risultati che l'altro ieri hanno registrato le sconfitte di Aglianese ■ Rimini in primis, ■ la Fiorentina bloccata in ■ sulla 0-0. E ■ Savona? E' il dietro a 11 punti, che aspetta domenica al Scigialupo un certo Grosseto capolistista, e magari sogna l'aggancio.

DOMENICA TORNA IL «GIRO» RISERVATO AI BIKERS

Seconda tappa al «Deserto»

E' scattato il Giro della Provincia riservato alle mountain bikes, mettendo subito i migliori al vertice ■ fin dal primo arrivo: se vogliamo cercare il vincitore finale non rimane che scegliere fra i primi dieci. Il verdetto del GP ■ Loco Plodio ■ stato inquivocabile ■ il direttore di corsa, ha dichiarato: «Marchisio ■ è preparato alla perfezione e già dai primi metri della ■ è balzato in testa... tirando il collo agli avversari».

Alle spalle della maglia rosa (che ricorda gli sportivi Mario e Umberto Dalbono) troviamo l'etero-rivale, il cairese Ugo Sirigu, mentre si sente l'assenza di uno che avrebbe reso difficile la corsa, il cengese Mauro Armellino. Ma oltre che da Sirigu gli attacchi a Marchisio verranno certamente anche da due rivieraschi della Cicle Team, Maurizio Erca e Ottavio Nattero, irionisti al Giro del Beigua che assegnò la maglia tricolore del Modellismo Club e Trofeo Castronovi. Il duo è pericolosissimo proprio se riesce a condurre perché uno si sacrifica per l'altro e difficilmente ■ può scavalcarli: i sentieri del Deserto concedono poco ai sorpassi. Tra i rivali anche un compagno ■ colori, Marco Grimaldi, interessante cadetto compagno di Marchisio. Avversario temibile se entra nella corsa dopo aver gareggiato con i rapporti della strada, ■ Piero S. ■ che sul «MTB rosa» ha già messo il sigillo. Insomma, ci sarà da divertirsi al Santuario del Deserto. Questo il programma: domeni-



Sirigu è per ■ secondo in classifica

■ 13, seconda tappa Giro MTB, organizza il GS Marchisio Top Line, ritrovo ore 8 sul piazzale del Santuario, partenza ore 9,30 per km 8,5 a giro ■ ripetersi tre volte, ■ totale 25.500, percorso sterrato al 90%. Centocodici i partenti della prima tappa e vittoria di società per il Team Good-bike di Agostino Oliveri davanti ai nervosi ■ Bici Sport. E' stata notata la totale assenza dei Penifcatori Savonesi, formazione ■ ■ che ha sempre dato alle corse un grande contributo di presenza: la squadra di Vipiana e Apicella ■ attesa agli esordi di ripartenza per ■ (tappe che var- ■ anche perché fra i suoi atleti presenta una pimpante maglia di campione del mondo nelle categorie giovanili. ■ d. m.)

CALCIO MINORE

SECONDA E TERZA CATEGORIA DOMENICA APPRODANO AL TERZO TURNO

Cisano, San Nazario e Nolese sono al centro del programma

Guglielmo Olivero

C'è già una squadra in fuga nei campionati minori. E' la Nolese, regina di una rinata Terza Categoria. Dopo due giornate infatti è l'unica compagine a punteggio pieno, grazie soprattutto al colpo grosso di domenica scorsa contro il Riva Ligure. Contro il Calizzano la capolista è chiamata a fornire un'importante conferma. ■ l'attenzione è rivolta anche alla Seconda Categoria dove, almeno per il momento, sembra ■ Cisano la squadra da battere (ma occhio anche alla S. Nazario, pure lei meritatamente ■ a punteggio pieno). Tutte le partite inizieranno alle 15.30, senza anticipi mattutini o posticipi serali.

La Seconda. Sei punti per proseguire un'avventura iniziata la passata stagione con un campionato, in Terza Categoria, vissuto da protagonista. E' il Cisano 2004 targato Davide Brunello che si candida, senza farne troppi misterii, a recitare il ruolo da protagonista. Domenica, contro l'Andora, il team ingauno è

chiamato a confermare quanto di buono visto in questo avvio di stagione. L'Andora (4), che ha ben impressionato nel derby con il Laigueglia, ■ test ideale per capire ■ velocità degli ingauni. Attenzione merita anche la ■ Nazario (6) ospite del Pontelungo (2) in quella che può definirsi il match più interessante della terza giornata.

La partita, che ■ gioca a Leca, vede i padroni di casa (che sono tra i favoriti del campionato) obbligati a vincere dopo ■ avvio stentato. Ma non sarà facile ■ squadra che appare decisamente in forma. Più agevole appare, almeno sulla carta, il compito del S. Stefano (4) che attende ■ Bardineto, ancora a zero punti. A Lardigna, invece ■ S. Filippo (4) attende la Rocchettense: i padroni di casa appaiono i favoriti del pronostico. La squadra diretta da Beppe Zenardini del resto (tro Coppa Liguria, amichevoli ed i primi 180' di campionato) appare in ottima forma. Al Paraghi-nas si gioca S. Cecilia (1)-Borghetto (3) con padroni di casa che,

almeno per il momento, denota diverse difficoltà, soprattutto ■ fase realizzativa.

Altra partita interessante è Cosserrisa-Congio: entrambe le squadre sono a quota 3 ed il pronostico, trattandosi di un derby, è davvero incerto. L'ultima giornata non può ■ indicativa in quanto entrambi i team sono stati artefici di ■ brutta sconfitta. Ma la partita di domenica sarà sicuramente ricca di ngonismo e capace di sciogliere alcuni dubbi sulla reale potenzialità delle due squadre. Al Ruffinengo va in scena Speranza (1)-Laigueglia (2) la cui analisi è affidata, per gli ospiti, al presidente Davide Torregrossa: «Vogliamo giocare ■ grande partita contro ■ delle squadre, giustamente, candidate al salto di categoria. Del resto già domenica scorsa, nel derby, abbiamo messo in luce tutte le nostre qualità». Completa il quadro Millesimo (0)-Spor-tessa (2) con favore leggermente a favore della compagine ospite.

La Terza. Nolese, dunque,



Amoretti è il portiere del Santo Stefano

sola al comando in questo avvio di campionato. Strano che, dopo due giornate, soltanto un team sia a punteggio pieno. Segno, forse, di un campionato che appare squilibrato. La capolista affronta il Calizzano che di punti in classifica è ancora a digiuno. Merita una segnalazione Taggia Duemila (4)-Aurora (3), aperto ad ogni pronostico mentre il Valleggio, ancora a zero, cercherà di sbloccarsi sul campo del Don Bosco Alessio (3). Il resto del programma: Celle (3)-Muraldo (4); Plodio (0)-S. Bernardino (3); Sassello (0)-Riva (3); Val Storta (4)-Primar (3).

UTILE GALOPPO SOTTO LA PIOGGIA ■ VISTA DELLA TRASFERTA DI VENTURINA

Tre gol della Sanremese

Ieri amichevole al Comunale con il Genoa B

SANREMO

Tre gol della Sanremese al Genoa B, ieri pomeriggio, nella partita di allenamento al «Comunale» (3-0). Un utile galoppo su un terreno pesantissimo per la pioggia. Con i biancazzurri decisamente più a loro agio che ■ i giovanissimi genovesi, allenati da Chiappino, ■ nelle loro file tre giovani già nel giro della prima squadra (il camerunese Coguín, il polacco Matys ed il terzo portiere Barassol ad un «baby» nel vero senso della parola, visto che Feuss, ■ anche lui, non ha neppure 16 anni).

Invece la Sanremese schierata da Silipo in apertura (Piantari, Alfieri, Cassaro, Giuntoli, Galoppo, Cocconi, Scanni, Maieli, Lupo, Criniti, Protti), poi rivoluzionata nella ripresa, ■ sicuramente assai vicina a quella che, domenica, giocherà a Venturina. Naturalmente con l'inserimento di Benin-pa, ieri tenuto prudenzialmente a riposo per un acciocco. All'inizio della ripresa la novità ■ Nardicchia in difesa. Il trentasettenne preparatore atletico, tesserato



Nardicchia ha «provato» ieri nella Sanremese contro il Genoa al Comunale

proprio ieri, ha giocato una ventina di minuti: non ha sbagliato un servizio ed anzi ha propiziato il terzo gol. Domenica potrebbe andare in panchina già come giocatore. Ieri, in gol, ■ sono andati due volte Criniti, al 4' con una spettacolare rovesciata su cross di Scanni ed al 39' sfruttando un ■ del portiere genovese ed al 70' con

Protti che, di ■, ha messo dentro un bel cross di Liperoti. Intanto continuano le «code» del ■ match Sanremese-Nuova Chiuri di domenica: ■ società biancazzurra ■ stata multata dal giudice sportivo per 400 ■ per «coralli e ripetuti insulti» dei tifosi rivolti ad un guardalib-noc. ■ b. m.)

SP. FLASH

BOCCE

Buon esordio in A per la Roverino

La Roverino Ventimiglia ha ■ con ■ bella vittoria (14-5 sulla Balangherese) nella serie A di bocce. I ventimigliesi hanno schierato, nelle varie partite, Capaccioni, Ciarrapica, Janni, Bonifacio, Siccardi, Zucchetto e Viale. Prossimo turno ■ ottobre contro La Perosina. Vittorie anche per ■ due squadre rivierasche ■ serie B: l'Arnese in casa contro il Toso Arenzano (15-5) ■ la Muller Bordighera in trasferta contro l'Albisola (13-7). ■ b. m.)

BILIARDI

Campioni del mondo in scena al casinò

Autentici ■ del biliardo, impegnati al casinò nel 2° «Trofeo Casinò di Sanremo-Specialità Stecca» ■ Birielli che si concluderà oggi. In lizza, tra gli altri, giocatori che hanno vinto mondiali come Gustavo Zito (campione in carica), Giampiero Rosanna, Carlo Gialli, Davide Martinelli ■ il campione d'Europa in carica Crocifixio Maggio. Primo verdetto nel torneo femminile dove ha vinto la fiorentina Simona Agostini. ■ b. m.)

CALCIO ECCELLENZA

IL DIRETTORE SPORTIVO VENEZIANO: «ABBIAMO COSTRUITO UNA BUONA SQUADRA, CERCHEREMO DI TOGLIERCI MOLTE SODDISFAZIONI»

Ventimiglia, una sfida d'altri tempi per continuare a sognare

Domenica al «Morel» lo scontro con l'Albenga per la formazione giallorossa ancora a punteggio pieno

VENTIMIGLIA

Quello di domenica, al «Morel», contro l'Albenga, ■ «test» importante per il Ventimiglia, innalzato fino ad un certo punto) capolista del campionato di Eccellenza con due lunghezze di vantaggio sul terzo ■ inseguitori formato da Busalla, Loanesi e Pontedecimo. L'Albenga di Elvio Fontana, vecchia conoscenza del calcio dell'«ostre», ■ riviera di ponente (ha guidato, a due riprese, la Sanremese), è una «grande» tradizionale del torneo. Con ambizioni più ■ mono dichiarate e solide. Il Ventimiglia, neopromossa ripescata, appartiene alla nuova nobiltà del campionato. Che ha iniziato alla grande: ■ partite, tre vittorie di ■ due in trasferta. Una marcia dirompente. E, adesso, è difficile per la società guidata da Rocco Santaiti, continuare a recitare la parte della «matricola» con l'unico obietti-

LE IMPERIESE DI

Arriva il Varazze, riflettori sull'Ospedaletti

■ L'impegno più difficile, domenica, lo avrà l'Ospedaletti, ■ arandoni di Rocco Fontano, abbonati ai pareggi nel campionato di Promozione (tre ■ tre), riceveranno domenica a Pian di Poma la capolista Varazze. ■ «testi da far ■ i polsi per l'Ospedaletti che, finora, pur non perdendo mai, ha sicuramente raccolto meno di quanto abbia seminato come gioco ed ■ Quello in programma a Pian ■ Poma sarà il big-match ■ domenica. Ma, probabilmente, l'esame ■ più difficile lo avrà l'Argentina Arma che andrà ■ far visita al Pietra Ligure. Non tanto per la forza ■ savonesi, penultimi della classe, quanto perché i rossoneri di Luca Oddone, ancora alla ■ di ■ stessi, ■ reduci da due sconfitte

consecutive, l'ultima delle quali casalinga e ■ rovescio ■ Coppa Italia. Una «crisi» di risultati che i valori della squadra sembrano in grado di smentire. Ma, è ovvio, che il difficile ■ si faccia sentire, soprattutto, sul piano psicologico, trasformando un match, teoricamente tranquillo come quello di Pietra Ligure, in un esame davvero difficile. Nell'Argentina mancherà lo squalificato Sasso. Uno squalificato anche nella Goffodanese che riceverà il Legio ■ Galleano, punto dal giudice sportivo. I gialloblu, battuti domenica ■ Masone, punteranno ■ un immediato riscatto. Anche se, dopo le partenze «eccellenza» di giocatori come Papone o Belvedere, sono ancora alla ricerca almeno di un rinforzo di qualità. ■ b. m.)

me, passando per Siciliano e Bostio, ha «tradito» fin dall'inizio.

Ma questo Ventimiglia può continuare a davvero a recitare un ruolo da protagonista fino in

fondo: «Noi abbiamo costruito una squadra per fare un buon campionato, con giocatori di qualità. Non ci siamo posti e non ci poniamo particolari obiettivi. Naturalmente cerchia-

mo di fare il meglio possibile. Questi primi risultati positivi ci hanno inorgollito e, soprattutto, hanno riportato entusiasmo ■ alla squadra. Il pubblico è eumantato e spero che domenica, per questa difficilissima sfida con l'Albenga, sia ancora più numeroso a sostenere ■», dice Nicola Veneziano, direttore sportivo giallorosso, uno dei «costruttori» di questo Ventimiglia edizione-super ■ questo primissimo scorcio di torneo. Veneziano, ovviamente, cerca di frenare eccessivi entusiasmi: «Cercheremo di toglier-ci più soddisfazioni possibili, ma questo è un campionato durissimo e ci sono squadre, come il Foce Vara o la stessa Albenga, attrezzate per vincere, che, inevitabilmente, verranno fuori. Di questo dobbiamo essere convinti», aggiunge.

Intanto continua ■ mistero ■ Kirizo'v. Il giovane attaccante ucraino, ingaggiato in estate,



Santaiti è il presidente del Ventimiglia

non può ancora giocare. Misteriosamente ■ suo «transfer» non arriva dalla Federazione ucraina ■ Kirizo'v deve continuare a restare al palo. Solo negli ultimi giorni si sarebbe aperto uno spiraglio: in attesa di questo «transfer» che, prima o poi dovrà arrivare, ci sarebbe una scorciatoia con un tesseramento provvisorio. Il club giallorosso sta attendendo lumi dalla Federazione ■ questo senso. ■ b. m.)

tu affari

nei grandi affari

...ULTIMO GIORNO
a sei
scopri
sconti
fino al
40%

simona
Salotto angolare, interamente
sfoderabile, disponibile
in vari tessuti, come foto,
€ 764,00

noemi

Cucina con ante in legno, disponibile tinta ciliegio,
noce o rovere, mtl. 2.55, come foto
€ 1.435,00



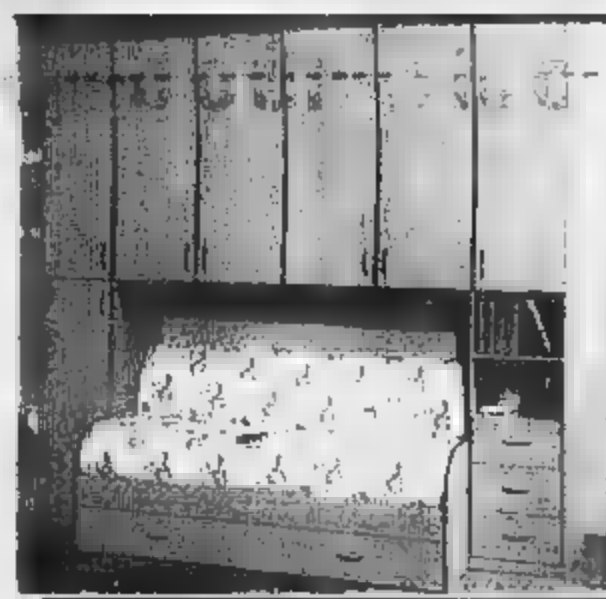
max

Camera a ponte con bordo stondato,
reg. incluse, disponibile noce e acero, come foto
€ 506,00



sibilla

Parete "Arte Povera" tinta noce,
con corpo avanzato, come foto
€ 875,00



stella

Camera "Arte Povera"
letto
ferro battuto, come foto
€ 735,00



seicento

Tavolo fraterno in legno 180x85,
allungabile fino a 3,60 mtl.
con gambe sdoppiabili,
finitura a cera, come foto
€ 610,00

IVA, TRASPORTO, E 2 ANNI ASSISTENZA COMPRESI NEL PREZZO



è il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da



CAVALLERMAGGIORE (CN) Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382760 • Fax 0172.382754 e-mail: info@astadelmobile.it

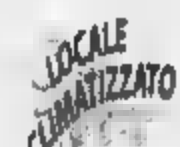
DAL MARTEDI AL SABATO: ORARIO CONTINUATO
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO



FINALE LIGURE (SV) Via dell'Artigianato, 54

Tel. 019.681043 • Fax 019.681797 e-mail: info2@astadelmobile.it

DAL MARTEDI AL SABATO: ORARIO CONTINUATO
APERTO DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO



ARMA DI TAGGIA (IM) Via del Piano, 106/2

Tel. 0184.45311 • Fax 0184.453199 e-mail: info3@astadelmobile.it

DAL MARTEDI AL SABATO: 9:12.30 - 16:20
DOMENICA POMERIGGIO: 16:20 - LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO

WWW.ASTADELMOBILE.IT

AFFARI DI QUALITA'

IL DIFFICILE MOMENTO DELLA CITTÀ



Rifondazione ha presentato un'interpellanza sui dati del censimento

L'Istat non conta 132 mila piemontesi
«Così Roma ci riduce i finanziamenti»

Per Rifondazione Comunista i dati provvisori diffusi dall'Istat relativi all'ultimo censimento non attendibili. Lo afferma in un'interpellanza il capogruppo di Prc in Consiglio regionale, Mario Contu, il quale sostiene che all'appello mancano oltre 132 mila piemontesi che se i dati venissero confermati «ci sarebbero pesanti ripercussioni economiche e sociali». Il motivo? «I trasferimenti di statali agli enti locali avvengono sulla base dei dati rilevati all'ultimo censimento; dunque se la popolazione è in diminuzione i riduran-

no anche i finanziamenti governativi. Non solo, Contu elenca tra le possibili conseguenze anche la «chiusura di quattro o cinque piccoli-medii ospedali, con un taglio di 804 posti letto». E' finita? No: potrebbe anche diminuire il numero di parlamentari spettante al Piemonte. Contu ha messo a confronto i dati dell'Istat con le stime anagrafiche elaborate dall'Ires e ha scoperto che i conti non tornano. Proviamo a vedere questi numeri. Per l'Istat la popolazione piemontese ammonterebbe a 4.167.697 abitanti, 132.215 in meno rispetto al censimento precedente, fatto nel 1991. Ma per Contu «risulta in evidente contraddizione con le stime anagrafiche dell'Ires, le quali al 31 dicembre 2001 indicano la popolazione piemontese in 4.291.197

abitanti, in crescita di 2266 unità rispetto al 31 dicembre 2000 e in saldo negativo di soli 7915 abitanti rispetto al censimento del '91». Aggiunge: «A partire dal 1999 i dati della popolazione appaiono in trend di crescita, ancorché minima, derivante dall'aumento delle speranze di vita e da flussi migratori di segno positivo». Da qui la richiesta alla Giunta regionale di intervenire. Secondo Contu è l'altro consigliere, Rocco Papandrea, infatti «è necessario attivare gli uffici regionali al fine di verificare la procedura poste in essere per ufficializzare il dato finale». Non solo: «La Regione deve agire di concerto con la Prefettura al fine di evitare ai cittadini, non censiti, per evidenti limiti del censimento stesso, la cancellazione dalle liste anagrafiche».

SECONDO LA PROVINCIA «AD OGNI ADDETTO FIAT NE CORRISPONDONO DA 1 A 4 NELLE AZIENDE DEL TORINESE»

«La Finanziaria aiuti le aziende dell'indotto»

Ghigo scrive a Marzano: a rischio dagli 11 ai 15 mila posti di lavoro

Marina Cassi
Maurizio Tropeano

Nel giorno in cui dalla Provincia di Torino imbalzano i numeri - tra gli 11 e i 15 mila posti di lavoro a rischio - e si moltiplicano le preoccupazioni per i riflessi negativi della crisi Fiat sull'indotto, il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, in una lettera al ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, chiede il governo di «inserire nella Finanziaria una dotazione di milioni di per costituire un fondo speciale di garanzia che dovrà facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese del Piemonte operanti nella filiera dell'auto».

La proposta della Regione è scaturita dai risultati del costante confronto con le parti sociali avviato in seguito alla crisi della Fiat e che ha trovato a punto l'incontro nel Progetto Piemonte. Spiega Ghigo: «Gli imprenditori e le rappresentanze sindacali hanno evidenziato il problema più grave ed urgente per le piccole e medie imprese della filiera automobilistica sia la carenza di liquidità delle aziende dell'indotto auto. Una carenza determinata dalla crisi della più importante azienda automobilistica italiana ma anche dalla politica degli istituti di credito che stanno limitando la concessione di affidamenti, riducendo drasticamente la capacità di indebitamento delle aziende ed elevando le condizioni di accesso al credito. Ecco perché, secondo la Regione, la creazione di un fondo speciale di garanzia è uno strumento molto importante per supportare e sviluppare il sistema produttivo dell'indotto».

La possibilità di ottenere liquidità, infatti, potrebbe permettere alle piccole e medie imprese dell'indotto di affrontare con più tranquillità una situazione che Barbara Tihaldi, assessore provinciale al Lavoro, definisce «molto preoccupante». «Ci aspettiamo - spiega - un ricorso massiccio alla cassa integrazione anche perché occorre sfatare l'idea secondo cui l'indotto torinese sarebbe sufficientemente autonomo dalla Fiat. In realtà, le aziende della subfornitura dipendono mediamente per il 50-55 per cento dalla Fiat, con punte fino al 90-100 per cento per le aziende al di sopra dei 1000 dipendenti che in provincia hanno circa 16 addetti. Le cifre sono il risultato di anni di ricerche - raccolte in un volume presentato ieri - sulla filiera automobilistica condotta dall'Osservatorio provinciale sui

OGGILO

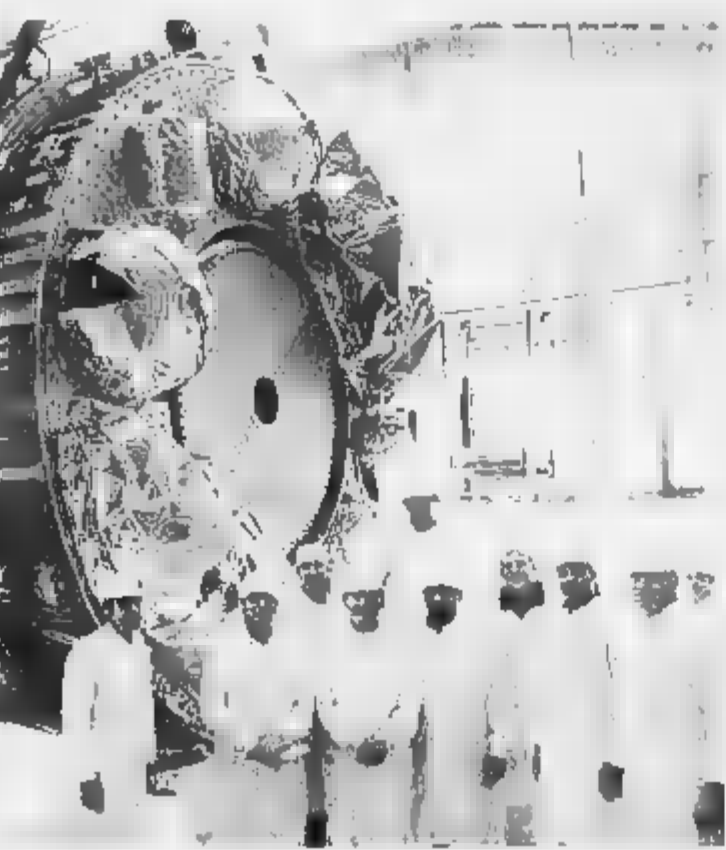
Manifestazione alla Porta 5

Oggi c'è lo sciopero a quattro ore indetto da Fim-Figro-Uilm e Fimic negli stabilimenti della Fiat Auto, Magneti Marelli, Comau e Teksid contro l'integrazione a zero ore e la mobilità annunciata dalla direzione mercoledì. Sarà invece di otto ore lo sciopero proclamato dall'Uil. La Fim chiede alla Fiat di accelerare l'uscita dei nuovi modelli, accompagnati dagli investimenti necessari a sostenerli. La Fim sollecita risposte sul futuro dei lavoratori che in contatto a termine e il cui mancato rinnovo sarebbe equivalente a ulteriori licenziamenti mentre la Uil sostiene che «quella della Fiat è una ricetta inaccettabile». Domani i parlamentari piemontesi dell'Ulivo incontreranno organizzazioni sindacali, comitati industriali di categoria, ed esponenti del mondo religioso per aprire un confronto sulla vicenda Fiat.

mercato del lavoro.

Spiega Tihaldi: «Dagli studi che abbiamo compiuto negli ultimi mesi riteniamo che 3700 esuberanti annunciati dalla Fiat possano determinare tra gli 11 e i 15 mila posti a rischio tenendo conto che ad ogni addetto Fiat ne corrispondono 3-4 all'esterno». Da qui l'allarme: «Si arriverà a una emergenza sociale perché queste persone, molte delle quali manodopera, riceveranno solo 650 euro al mese». Preoccupazioni che condivi-

do anche l'Associazione delle Piccole Imprese. Secondo l'Api si aggraverà la crisi Fiat apriti problemi particolari, di ordine strutturale, alla piccola e media aziende dell'indotto, la cui situazione è appesantita dall'impossibilità, a causa di vincoli tecnici, di ricorrere alla integrazione straordinaria. Le conseguenze? «Viene potenziato lo strumento oppure c'è il rischio che si passi direttamente dalla cassa integrazione a licenziamenti».



La visita degli astronauti dello Shuttle allo stabilimento Alenia



La crisi Fiat si ripercuoterà sulle aziende dell'indotto e, secondo la Provincia, riguarderà migliaia di lavoratori

Dall'arcivescovo
oggi i sindacati
domani i politici

Oggi alle 17 incontra i sindacati presso l'Arcidiocesi, domani alle 9.30, al Seminario Maggiore di via Lanfranchi, i politici e gli amministratori degli enti locali. L'Arcivescovo di Torino ha messo il caso Fiat al primo posto nell'agenda dei suoi impegni. Lunedì scorso aveva già avuto un colloquio con i dirigenti del gruppo torinese, e in quell'occasione il cardinale Poletto aveva espresso forti preoccupazioni e timori. Dopo l'annuncio dei tagli, ha chiesto un nuovo confronto con i vertici dell'azienda, vuole essere informato sulle prospettive, sui piani del futuro. Le parti sociali e pubbliche gli evidenzieranno le esigenze più urgenti.

«Non si può fare una riflessione soltanto sui numeri dei bilanci. Bisogna pensare alle persone che sono in gioco e alla situazione delle famiglie», aveva detto sabato ai giovani del Sermig. Per il cardinale Poletto il problema è solo torinese, è italiano. In alcune dichiarazioni si è già rivolto al Consiglio dei ministri e alla proprietà della Fiat perché facciano uno sforzo straordinario di buona volontà, anche con sacrifici, per salvaguardare coloro che in questi anni hanno contribuito a costruire la Fiat. Le riflessioni saranno sviluppate nel discorso dell'Arcivescovo ai politici e attraverso loro alla città e anche al governo del paese.

Con un documento sulla crisi Fiat, l'Acli torinese sostengono che ora «la povertà è più di una sensazione, è un orizzonte di rischio, quantomeno per famiglie che faranno direttamente le spese, al Nord e al Sud». A questo punto «serve innanzitutto fare sistema a livello locale e nazionale, e innovare l'idea di intervento pubblico come responsabilità di tutte le parti, imprese incluse, con Stato ed enti locali». Tutti, conclude il documento Acli, sono chiamati a fare la loro parte: «La Fiat e il governo devono definire subito un piano e una politica industriale, che sappia scommettere sulla città e sul patrimonio di professionalità».

L'aerospazio perde colpi

«Progetti ridimensionati e fondi in calo»

Torino rischia di risentire più profondamente dell'attuale situazione di difficoltà, a causa della specificità dello stesso settore produttivo nel settore aeronautico e spaziale. L'allarme arriva dal segretario provinciale dei Ds, Rocco Larizza che evidenzia come «i satelliti scientifici, la Stazione Spaziale Internazionale e il suo utilizzo siano praticamente scomparsi dal Piano Spaziale Nazionale» e per quanto riguarda il settore aeronautico, i rischi di un ridimensionamento conseguente al taglio dei fondi della Difesa ed alla paventata uscita dal programma del caccia Europeo non solo sono consistenti sul piano quantitativo «possono per il futuro mettere in discussione il posizionamento strategico facendo prevalere un orientamento manifestamente».

Le preoccupazioni della Quer-

cia derivano anche dal fatto che Alenia Spazio nei giorni scorsi ha sottoscritto un verbale di accordo con i sindacati che prevede entro il settembre del 2003 il ricorso a una quarantina di giorni di cassa integrazione per i dipendenti degli stabilimenti di Roma, Torino e L'Aquila. Entro dicembre lasceranno l'azienda in 200, e nel 2003 seguiranno cento. Secondo Larizza «aerospazio e auto costituiscono un'ossatura forte che ora è entrata in declino e che rischia di metter seriamente a repentaglio la tenuta tutta la struttura produttiva torinese». Aggiunge: «E per Alenia il futuro dipende soprattutto dalle scelte del Governo».

Secondo Bruno Cibrario, responsabile del partito per il settore innovazione, «non si conoscono ancora le cifre previste nella Finanziaria. Peraltro,

nell'attuale contesto di emergenza dei conti pubblici resta ancora da verificare l'effettiva disponibilità del Governo a garantire la copertura finanziaria di un Piano spaziale che si limiti, comunque, a confermare solo gli impegni previsti da accordi internazionali come la partecipazione al sistema satellitare Galileo e a quello di osservazione della Terra. Secondo la Quercia, comunque, è «evidente che se gli stanziamenti saranno ridotti non sarà possibile evitare un tracollo drastico di questo polo tecnologico» da qui l'appello al Governo, all'Agencia Spaziale e alla Finmeccanica ma anche al sindacato e agli enti locali «ad un urgente assunzione di responsabilità affinché facciano la loro parte almeno per salvaguardare il patrimonio di competenze e capacità produttive di eccellenza». [m. tr.]

Specchio dei tempi

«Tropo severi i vigili contro la vecchietta che chiede la carità in via Garibaldi» - «Ogni ora dieci minuti di parcheggio in meno» - «Boom della carne equina» - «Piccoli nel verde» - «Allarme siringhe»

Una lettrice ci scrive: «L'altro giorno verso le 16.30, mentre passeggiavo in via Garibaldi angolo via Milano, ho assistito a un episodio che mi ha molto colpito: una vecchietta seduta per terra con in braccio un gattino, senza infastidire nessuno, stava in silenziosa attesa di qualche moneta».

«E' arrivata una macchina della Polizia Municipale ed una vigilessa ha chiesto alla donna i documenti e poi le ha intimato di seguirlo sull'auto. La vecchietta, impaurita, si è messa a piangere suscitando le ire della vigilessa che prima ha tentato di trascinarla nell'auto e poi, dopo che la donna si era accasciata al suolo, ha continuato ad urlare».

«Ora il problema dei clandestini e dei mendicanti deve essere sicuramente risolto ma, se non si tratta proprio di delinquenti incalliti, c'è modo e modo di trattarli».

Tutto questo episodio mi ha fatto piacere constatare che, in un mondo dove spesso si parla di intolleranza e di mene-fregghismo, tutte le decine di persone (di tutte le età e di tutte le condizioni) che vi hanno assistito hanno manifestato apertamente il loro disappunto tanto che dovetti intervenire rin-

forzi per permettere ai due vigili di uscire fuori dal pasticcio in cui si erano cacciati e di portare via anche la mendicante. Mi auguro che la medesima menzogna ed il medesimo coraggio della vigilessa li tiri fuori quando si trova al cospetto di qualche delinquente; dimostrerebbe di essere un Super Rambo sul serio».

Gisella Tamagno

Un lettore ci scrive: «In merito alla questione dei recenti aumenti di parcheggi ho constatato che le ore sono soltanto di 50 minuti. Infatti presso il park 410 di corso Duca degli Abruzzi di fronte a Legnano inserendo 2,10 invece di 4 ore e 15 minuti si ottengono ben 45 minuti di parcheggio in meno».

«Vorrei che qualcuno mi spiegasse il motivo di questo ulterio-

re aumento camuffato». Segue la firma
Un gruppo di lettori ci scrive: «Abbiamo letto che durante la manifestazione "Slow Food" è prevista la degustazione di carne di cavallo proveniente da una macelleria slovena. Esprimiamo la nostra forte contrarietà a questa iniziativa ed emblematica del malcostume alimentare italiano».

«L'aumentato consumo di carne equina ha provocato una tragica mazzetta di questo nobile animale a cui la maggioranza dei cittadini sensibili è legata affettivamente. Trasporti che hanno sottoposto migliaia di migliaia di cavalli ad un destino indesiderabile, orribile. Forse questo nuova iniziativa non tiene conto del calvario degli equini susseguente al calo di vendite

della carne bovina». Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono studente di Scienze Forestali e Ambientali e vorrei segnalare due situazioni, diverse di loro, ma accomunate dal fatto di trovarsi in due aree verdi della città. La prima riguarda i Giardini Reali alti. Anche se oggetto di recenti interventi, nel complesso appaiono scarsamente curati».

«Lo dimostrano le penchine roste e le erbacce tra le ghiaie dei vialetti, il grande bastione di San Maurizio ridotto a acquitrino, la mancanza di servizi igienici e di fontanelle e la presenza di un unico ingresso, a fronte dei molti disponibili».

«Inoltre, cosa più grave, i numerosi ipocriti non sono stati trattati contro la Camera-

ria orhidea, piccola farfalla defogliatrice, che sta mettendo seriamente a repentaglio la loro sopravvivenza».

«La seconda riguarda il piccolo giardino di fronte alla Fondazione Sandretto-Re Rebaudengo. Pur essendo stato realizzato ex novo su quello che era stato abbondonato, sembra impossibile non trovare una fontanella, un "Toret", in tutte le altre aree verdi. Questa, come altre piccole attenzioni e interventi costanti nel tempo, servirebbero certamente a migliorare la vivibilità dei parchi e dei giardini della nostra città».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Accompagno la mia figlia alla scuola elementare Sinigaglia. Uscendo dal cancello che affaccia su Sebastopoli ho notato una siringa monouso, utilizzata, buttata sul bordo del marciapiede proprio dove entrano i bambini. Ho avvisato i vigili che prontamente l'hanno rimossa. Vorrei sensibilizzare ad un controllo preventivo più accurato nei pressi delle scuole».

Segue la firma

specchiotempipi@lastampa.it

TAPPETI ORIENTALI



TORINO - Via Lagrange 10 - Tel. 011/55555555 - 15.30/19.30 - 15.30/19.30

TAPPETI PARTICOLARI IN PERSIA

UMILI & NOBILI

affari

nei grandi affari

ULTIMI GIORNI
a sei
scopri
sconti
fino al **40%**

simona
Sofa angolare, interamente
sfoderabile, disponibile
in vari tessuti, come foto
€ 764,00

noemi

Cucina con ante in legno, disponibile tinta ciliegio,
o rovere, mt. 2.55, foto
€ 1.435,00



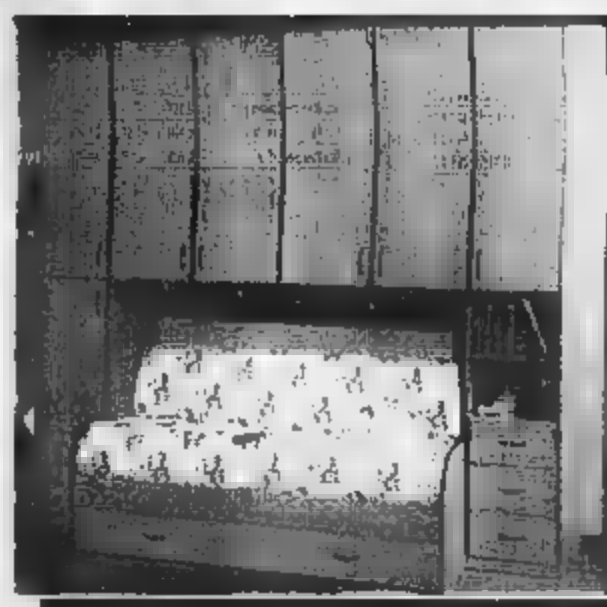
max

Camera a ponte con bordo stondato,
reti incluse, disponibile noce e acero, come foto
€ 506,00



sibilla

Parete "Arte Povera" tinta noce,
con corpo avanzato, come foto
€ 875,00



stella

Camera "Arte Povera"
letto con inserto
in ferro battuto, come foto
€ 735,00



seicento

Tavolo fraterno in legno 180x85,
allungabile fino a 3,60 mt.
con gambe sdoppiabili,
finitura a cera, come foto
€ 610,00



IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO E 2 ANNI DI ASSISTENZA COMPRESI NEL PREZZO



è il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da



CAVALLERMAGGIORE (CN) Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382760 • Fax 0172.382754 e-mail: info@astadelmoblie.it

DAL AL SABATO: ORARIO CONTINUATO
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO



FINALE (SV) Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681043 • Fax 019.681797 e-mail: info@astadelmoblie.it

DAL AL SABATO: ORARIO CONTINUATO
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO



ARMADILLO (IM) Via Piano, 106/2
Tel. 0184.45311 • Fax 0184.453199 e-mail: info3@astadelmoblie.it

DAL AL SABATO: 9/12.30 - 16/20
DOMENICA POMERIGGIO: 16/20 - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO



AFFARI DI QUALITÀ

Sanitas
baby

**Il Mese
del Bebè**

sconti dal 10 al 50%

chicco

dove c'è un bambino

cam
IL MONDO DEL BAMBINO

bébé Jou
baby expert

PegPérego

picci

bébé
confort

FOPPI PEDRETTI
L'albergo delle idee



CAIRO M.TE (SV): Centro Commerciale Bormida Tel. 019 500133

FINALE LIGURE (SV): Via Barrili, 10 • Tel. 019 692718 • Fax 019 6898628

www.sanitas-camera.com

e-mail: info@sanitas-camera.com

*Il Mese
della Calza*

LINEA INTIMA

by Sanitas

3x2

Offerta su tutte le calze

Via Roma, 92 • Cairo Montenotte (SV)
Tel. 019 500.256

Sconti 20% sugli acquisti singoli

entrate in CARISA
come volete.
è più conveniente



www.carisa.it
servizio internet

GRUPPO SANCA CARISA

LA STAMPA

PAGINA 39 VENERDI 11 OTTOBRE 2002

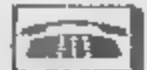
SAVONA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 838571, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LA STAMPA.IT, TELEFONO 019 263910
PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS S.p.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887/811182, 019 801808

E PROVINCIA

entrate in CARISA
come volete.
è più conveniente

Numero Verde
800-010019



GRUPPO SANCA CARISA

SULL'AUTOSTRADA GENOVA-SAVONA IL CORAGGIOSO INTERVENTO DI UN AGENTE DELLA POLSTRADA SALVA LA VITA A DUE ANZIANI



Il maltempo ha provocato danni e disagi in tutta la provincia

Incidenti e danni per la pioggia

Allagamenti a Savona, Loano e Villanova

Stefano Pezzini

Decine di incidenti stradali, allagamenti, alberi sradicati dal vento e dalla pioggia: il maltempo, annunciato da giorni, è arrivato a flagellare anche la provincia di Savona al punto che il 118, nel pomeriggio di ieri, ha deviato le telefonate direttamente alla Polizia stradale. L'episodio più drammatico attorno alle 17.30 sulla Genova-Savona, in direzione Savona, all'altezza dell'uscita di Albissola.

Una Kia con a bordo un'anziana coppia di coniugi si è ribaltata. Un agente fuori servizio della Polizia stradale di Savona

che seguiva l'auto della coppia si è fermato ed è riuscito ad estrarre dalle lamiere i due anziani. Appena in tempo. Pochi secondi dopo l'auto si è incendiata. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, la Polizia stradale e le ambulanze del 118.

Altri incidenti, per fortuna a feriti gravi, sono avvenuti in Val Bormida tra Mallare e Altare, a Cosseria e località Marghera, a Vado Ligure. Proprio a Vado, alle 5.30, in via Fertinace, un automobilista ha urtato un grosso masso staccato dal costone della collina.

Ma il maltempo ha provocato anche molti allagamenti. A

Savona si sono registrati interventi sulla provinciale 40, a Santuario, in località San Bernardo dove i centimetri d'acqua hanno bloccato la circolazione. Allagamenti anche a Castel Sant'Agata. Alla Villotta un pino secolare è caduto danneggiando l'auto parcheggiata nella zona. Ka, Twingo e Smart.

Un palo della luce ha rischiato di cadere a terra a Villanova d'Albenga. Ad Albenga, invece, si sono registrati allagamenti in regione Rollo. I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche a Loano in via Doria sempre per allagamenti.



UNIVERSALE
C'E' IL QUINTO VOLUME

Domani in edicola
Il fascicolo dedicato
ad Asia e Oceania
(parte seconda)



NAUTICO
OGGI ARRIVA SOLDINI

Tra gli stand della Fiera
yacht da sogno, curiosità
e grandi imprese di mare

ALLE PAGINE 41 E 43

DANILO PERACHINO STRONCATO PROBABILMENTE DA UN INFARTO. INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA

Tragica morte di un ultras

A Gubbio il suo ultimo urlo: «Forza Savona»

Vimercati

Era uno dei capi storici della tifoseria del Savona calcio, uno dei fondatori degli Ultras. Danilo Perachino, 43 anni, si perdeva una partita dei biancoblu, li seguiva sempre, sia in casa che in trasferta. Come mercoledì, la squadra del cuore giocava a Gubbio a lui aveva voluto mancare, anche se l'incontro si giocava di sera. Era tornato a Savona a notte inoltrata, ma lunedì mattina alle 9 era già uscito dalla casa dei genitori in via Fratelli Grondona, per riprendersi la moto che il giorno prima aveva parcheggiato vicino al campo Ruffinengo nella 167 a Legnano e probabilmente anche per comprare giornali e leggere la cronaca, i commenti della partita.

Non il più Un'ora e mezza più tardi alcuni passanti hanno notato un uomo, privo di sensi, riverso sul ciglio della strada a pochi decine di metri da corso



Svizzera, lontano dal casello autostradale di Zimola. Indossava giacca a vento e scarpe da tennis. Hanno l'allarme, chiedono i soccorsi, ma ormai c'era più nulla da fare.

Ora sulla morte di Danilo Perachino, che lavorava come capo

reparto alla Coop di Vado Ligure (lascia i genitori) il padre Umberto, la Caterina e le Teresa, in corso le indagini dei carabinieri che escludono nessuna ipotesi: da quella di un malore, a quella della disgrazia (Perachino è scivolato a causa della pioggia, il caduto e ha battuto la testa) a quella, addirittura, dell'aggressione finita tragicamente. Osservano i carabinieri: «Sul corpo non sono stati trovati segni di violenza. Il medico legale ha riscontrato solo una profonda lacerazione alla tempia destra che è compatibile con una caduta accidentale. Tuttavia vogliamo vederci chiaro. A questo punto sarà determinante l'autopsia. I carabinieri, che ieri hanno ricostruito con familiari e amici le ultime ore di vita di Danilo Perachino, lanciano un appello per cercare testimoni».



Qui sopra una drammatica immagine del corpo senza vita di Danilo Perachino subito dopo l'arrivo delle forze dell'ordine, accanto una recente foto dell'uomo e una storica fotografia degli ultras con Perachino al centro

Il ricordo degli amici della curva

«Avevamo fondato il club degli irriducibili negli Anni '70»

SAVONA

«L'altra notte, io e i miei amici siamo andati a casa. Stava bene, non ho notato proprio nulla di strano. Puoi immaginare come ci sono rimasti, quando ci hanno chiamato al telefono e mi hanno detto che era morto. Sono rimasto senza parole. Non ci volevo credere». Giampaolo Pellegri è uno dei capi storici della tifoseria del Savona e Danilo e Claudio Bosano dei

fondatori degli ultras che proprio quest'anno compiono trent'anni di attività. Mercoledì sera, a Gubbio, erano in nove, partiti a metà pomeriggio dal casello di Legnano dove si erano dati appuntamento, come fanno sempre quando c'è una trasferta e sono stati organizzati un pullman. Con una monovolume a nove posti hanno raggiunto l'Umbria. Poi la partita terminata 0-0, troppi patemi. Soddisfatti per il risultato, gli ultras hanno arroccato striscio-

ni e bandiere e si sono rimessi in macchina per il ritorno a

«E' un viaggio tranquillo senza problemi - racconta ancora Giampaolo - Qualcuno voleva andare a mangiare una pizza. Ma era tardi e c'era da fare tutto il viaggio di ritorno. Così non se ne è fatto niente e abbiamo preso la strada per casa. Solo una sosta all'autogrill dove mi sembra che Danilo abbia mangiato una bruschetta. A Savona siamo arrivati intorno

alle 4. L'ho riaccompagnato a casa con l'auto. Ci siamo salutati e dati appuntamento per venerdì sera perché era in programma una riunione. Per me Danilo è più di un amico, direi un fratello. Sono sconvolto». Franco Gibboni, un altro sostenitore storico: «Era un grande tifoso del Savona calcio, un con il cuore biancoblu».

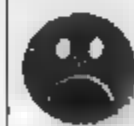
Daniilo Perachino era anche dirigente del Legnano. Da tre anni, infatti, seguiva la squadra juniores regionale. «Una persona eccezionale - così lo ricorda Piero Carella, presidente della società - generoso. Non mancava mai a un allenamento settimanale e non si perdeva mai una partita. Era davvero un ottimo dirigente».

[c. v.]



Va bene

La nuova sinergia tra il reparto di Ortopedia protesica e il settore riabilitazione del Santa Corona consente finalmente ai pazienti di passare direttamente dal chirurgo ai tecnici



Va male

Ora che Savona può vantarsi di avere un'orchestra sinfonica alla quale si è ora aggiunto anche il coro, il teatro comunale Chiabrera è inagibile. E chissà sino a quando.

FALCO

ARREDAMENTO

PIUMONI - TRAPUNTE
PIUMINI D'OCA - COPERTE - LENZUOLA
SPUGNE - TOVAGLIE - TENDE
TESSUTI D'ARREDO - TAPPETI

Sanseverino



FALCO
ARREDAMENTO

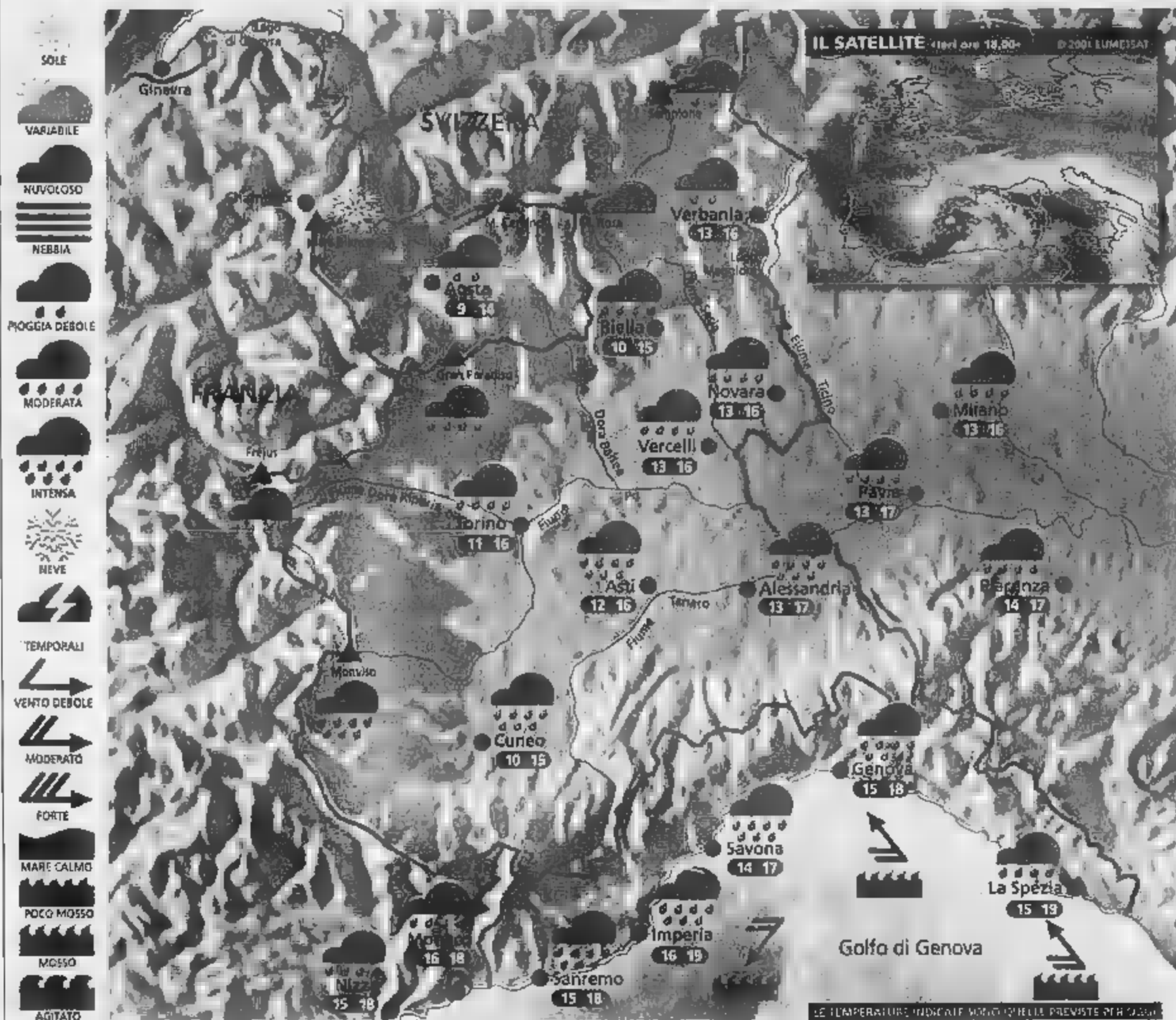
Via Luigi Corsi 37r - SAVONA - Tel. e fax 019.811460
E-mail: Falcoarredamento@tin.it - Internet: www.rivieraligure.it/falcoarredamento

LIQUEFA

PREZZI!

METEO

OGGI IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA



Situazione La giornata di ieri è risultata piovosa a causa dell'azione di una depressione sul Mediterraneo occidentale. Le precipitazioni hanno risultate a tratti anche forti, specie sulla Liguria. Oggi, dopo una temporanea attenuazione dei fenomeni al primo mattino, si assisterà ancora a piogge e rovesci.

Previsioni Al primo mattino molte nubi ovunque, con qualche timida schiarita e tendenza a peggioramento già da metà mattinata a partire dalla Liguria, con piogge e qualche temporale. In giornata i fenomeni tenderanno ad estendersi a tutti i settori, risultando più forti su Liguria e basso Piemonte e più sporadici sui settori più settentrionali della Val d'Aosta e della Val d'Ossola. In serata attenuazione dei fenomeni sulla Liguria. Temperature in lieve calo, venti moderati. Domani il tempo tenderà a migliorare, con maggiori schiarite.

WEEKEND

La prossima settimana torna l'alta pressione?

La fase di maltempo autunnale che sta colpendo le nostre zone avrà probabilmente termine la giornata di sabato, quando la depressione responsabile del tempo perturbato si muoverà in direzione del Mar Ionio, attenuandosi. A partire da domenica un cuneo di alta pressione tenderà ad invadere tutto il centro-nord determinando condizioni di tempo discreto, a parte le nebbie pianura al primo mattino. Successivamente, l'alta pressione verrà probabilmente messa in forse da una profonda depressione con centro sull'Inghilterra che si distenderà a settimana su buona parte dell'Europa occidentale. L'anticiclone sembra reggere abbastanza bene, ma verso la fine della settimana è possibile che le nostre zone vengano nuovamente interessate da aria umida proveniente da S. Questo potrebbe significare l'inizio di un nuovo peggioramento con nuove precipitazioni in arrivo. Le temperature, per tutta la prossima settimana, non dovrebbero subire grosse variazioni, a parte una lieve flessione a causa della maggiore serenità del cielo. Le massime si manterranno su valori accettabili.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	18 24	REGGIO CALABRIA	20 25
BARI	21 35	ROMA	14 24
BOLOGNA	16 21	VENEZIA	18 21
CAGLIARI	17 22	BARCELONA	11 17
CATANIA	20 27	BRUXELLES	7 15
CATANZARO	16 24	FRANCOFORTE	7 12
FIRENZE	12 23	GINEVRA	8 14
OLIVIA	16 21	LONDRA	11 17
PALERMO	20 26	MONACO DI BAVIERA	5 15
PERUGIA	12 21	PARIGI	6 16
POTENZA	14 19	ZURIGO	7 15

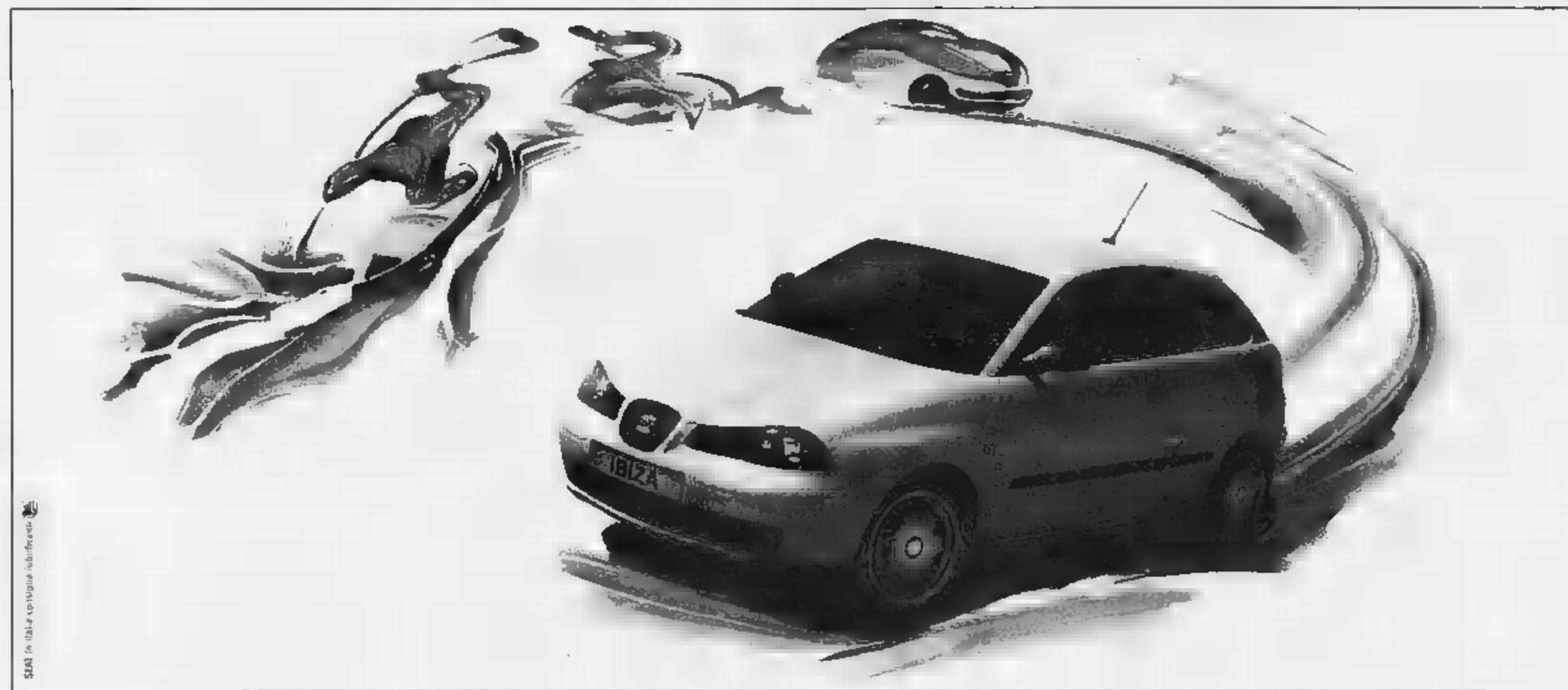
OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 13 e 16 minuti; tramonta alle ore 18 e 52 minuti
LA LUNA: si leva alle ore 13 e 47 minuti; cala alle ore 22 e 20 minuti

www.unimetal.net

SEAT Credit finanzia la tua SEAT.

Info SEAT: 800-100-000 www.seat-italia.com



Venite a scoprire le nuove evoluzioni della tecnica.

Nuova SEAT Ibiza 1.4 TDI Iniettore Pompa da 75 CV.

Lo sanno tutti. Per compiere un'evoluzione capace di stupire, non basta la passione. Ci vuole anche la tecnica. Così è nata la Nuova SEAT Ibiza 1.4 TDI da 75 cavalli con l'innovativo sistema Iniettore Pompa, Doppio airbag e ABS serie per muoversi in totale sicurezza, Chassis Agile per una perfetta tenuta di strada.

Queste le doti della Nuova Ibiza, vero gioiello di affidabilità e design sportivo. Ancora una volta, la tecnica SEAT ha compiuto una straordinaria evoluzione. Adesso tocca a voi. A partire da 12.200 Euro, grazie all'iniziativa dei Concessionari SEAT. E in più, Escllentissimi se tutta la gamma?

*Offerta valida fino al 31/10/2002

Venite a provarla da:

Prima

Concessionaria per Savona ed Imperia
Savona Via Bartoli 20-22r Tel. 019 806755



DA VARAZZE A CERIALE, DA SANREMO A LAVAGNA, DA RIVA TRIGOSO A SANTA MARGHERITA: ECCO LE AZIENDE PIU' PRESTIGIOSE

Il made in Liguria non conosce crisi

Prodotti personalizzati e tecniche dei vecchi maestri

Marco
GENOVA
Tradizione e modernità, amore per i dettagli artigianali e utilizzo delle più avanzate. Nei cantieri navali della Liguria convivono due anime che hanno fatto di questa terra di mare, patria da secoli di maestri d'ascia e capitani coraggiosi, uno dei punti di riferimento della nautica da diporto di altissimo livello.

Come sempre il Salone di Genova si conferma una vetrina per aziende che, spesso con un'impronta familiare, si sono evolute senza per questo perdere di vista quello stile inconfondibile che, da Varazze a Lavagna, da Ceriale a Sanremo, a Riva Trigoso, porta in Liguria una clientela competente, affascinata ed entusiasta.

all'"made in Liguria" per ora non crisi, ma diciamo a bassa voce - conferma Ugo Casa, amministratore dei Cantieri Otam di Santa Margherita. Merito delle aziende liguri che si impegnano al massimo per creare prodotti di qualità. Ad esempio chi sceglie una nostra barca vuole una carena collaudatissima affidabile, molto veloce ma al tempo confortevole, e una personalizzazione completa di coperta ed interni: un autentico "custom", con il cliente che viene in cantiere e vede crescere giorno per giorno la "sua" barca: ne produciamo 5 o 6 all'anno, per ciascuna ci vogliono cinque mesi di lavoro. Tradizione totale per le Costruzioni Navali Tigullio a Lavagna: motoryacht da 18 a 32 metri completamente in legno realizzati

con le tecniche dei maestri d'ascia lavagnesi. In anni di attività, il cantiere fondato e tuttora diretto da Giovanni Castagnola ha realizzato 199 yacht: ognuno richiede circa un anno di lavoro. Curatissimi gli interni, una delle tradizioni di cui gli artigiani dei cantieri lavagnesi sono più gelosi. Del resto, oltre agli storici Sangermani, nella sola via dei Devoto sono attivi altri prestigiosi cantieri come i C&C, gli Spertini-Alalunga, i Cantieri Navali Lavagna con i "giganti" Admiral da 32 metri. La

tradizione dei maestri d'ascia di Riva Trigoso, storici costruttori di leaudi, è continuata dai cantieri Diana che presentano al Salone un motoryacht in legno da 11 metri e 1400 hp di motorizzazione. Legno anche per i "Santa 24" delle Costruzioni Navali di S. Margherita.

Prestigio e tradizione a Ponente per i "giganti" di Varazze, i Cantieri Baglietto famosi in tutto il mondo. Al Salone propongono l'ultimo nato, "MySpace", un 34 metri planante in alluminio. In arrivo un 40 metri

rivoluzionario, la filosofia dell'open coniugata ai grandi spazi dei megayacht a all'estro di uno stilista cult come Roberto Cavalli, disegnato dall'architetto Tommaso Spadolini.

E poi anche un open di 30 metri, progettato da Francesco Pawlowski, prevista nella doppia versione 35-45 nodi, con propulsione a idrogetto, che verrà presentato in anteprima mondiale il prossimo anno al Boat Show di Fort Lauderdale in Florida.

Due i poli di prestigio per Ceriale:

i cantieri Scialino con gamma completa di cabinati in vetroresina da 6 a 14 metri e un "gozzo ligure" da 11 metri pure in vetroresina, e i Patrone-Moreno che offrono varie soluzioni di open, convertibili e cabinati da 7 a 12 metri più un gozzo in legno, la "spigola" da 5,20 metri. A Sanremo, il cantiere PerMare realizza la linea Amer: un cabinato da 26 metri con carena a geometria variabile e soluzioni innovative per coperta e interni, offrendo anche un completo servizio di progettazione.



L'Heritage 45 del cantiere Otam di Santa Margherita: 14,90 metri di lunghezza, 4,05 di larghezza, 2 motori Caterpillar da 660 Hp e una velocità massima di 47 nodi. Il gemello maggiore Millennium 55 è lungo 18,50 metri e largo 4,65: i suoi due Caterpillar da 1420 hp possono spingerlo fino a 55 nodi. Il tutto con un allestimento interno modificabile a piacere: dalle 2 cabine con bagni e docce separati, dinette e angolo cottura del 45, alle 3 cabine del 55. Tra i punti di forza Otam c'è il servizio di assistenza in tutto il Mediterraneo.



Realizzazione artigianale interamente in legno per il Tigullio 30 del Cantiere Castagnola di Lavagna. Lungo 30 metri, largo 7,60, ha due motori Caterpillar da 1400 cavalli e una velocità di crociera di 20 nodi. Una soluzione a doppio ponte su layout americano, larghezza fuori standard che ha consentito soluzioni di allestimento interno di grande originalità. La cabina armatoriale, un vero e proprio belvedere sul mare, è la cura dei dettagli e dei materiali completano il prodotto di punta del cantiere lavagnese.

WIND II' IL CAMPIONE D'EUROPA



Bressani eletto «armatore dell'anno»

Lorenzo Bressani (foto), timoniere e skipper triestino, è stato eletto al Salone «armatore dell'anno» per i successi ottenuti nella stagione della vela d'altura 2002, che lo hanno visto centrare con il Wind Sailing Team il titolo di campione europeo Ims e vicecampione mondo.



VISITA AL SALONE DEL MINISTRO ROBERTO MARONI

Orologi giganti, off-shore e propulsori sulla deriva

Affondatore computerizzato per la pesca d'altura. Eleganza e praticità con la nuova linea Ralph Lauren

Ecco il notiziario quotidiano per il pubblico e per gli espositori del 42° Salone Nautico. Suggerimenti e segnalazioni raccolte dalle nostre hostess o trasmesse direttamente a «Stampa point», presso l'ingresso riservato a giornalisti e operatori. Troveranno ospitalità in questa rubrica o nei servizi dedicati alla Fiera.

Si chiama «Millennium»: è l'ultimo ritrovato in fatto di affondatori elettrici per la pesca d'altura. Prodotto della Servimec. Prato permette di stendere la lenza e di seguire le varie fasi della pesca su un computer. A differenza di altri affondatori, consente di comandare le operazioni attraverso una consolle che può essere fissata in qualunque parte della barca.

MAXI-OROLOGI: Giove piovia di Milano, specializzata in gioielleria con temi marini, propone gli orologi da polso subacquei più grandi del mondo. Lo scorso anno la linea si era fermata a quadranti di 48 millimetri di diametro. Quest'anno hanno fatto di più immettendo sul mercato il maxi orologio da 55 millimetri: più un orologio da polso tradizionale.

L'ALCA SULLA DERIVA: L'americana Pyl ha segnato un nuovo punto a favore nello scontro con l'industria giapponese raddoppiando la potenza (da 75 a 150 Hp) della trasmissione a catena per la propulsione delle eliche nelle barche a vela. Il meccanismo, che si può anche inserire nella deriva, è distribuito in Italia da Allmar di Viareggio.

UN MAGLIERE MAGLIERE Ralph Lauren propone la nuova linea di abbigliamento per la nautica da diporto. La ditta Uragano espone polo, magliette, giubbotti e piumini: abbigliamento per tutte le stagioni che assicura eleganza e praticità.

A Una pioggia torrenziale ha accolto il ministro del Welfare Roberto Maroni che ieri ha visitato in forma ufficiale il Salone. L'esponente della Lega si è soffermato in particolare nei padiglioni delle barche a motore.

ACCADIMIA DI Presentata ieri la 20ª edizione del Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno organizzato dalla Marina Militare che si terrà dal 24 al 27 aprile 2003 nelle acque della città toscana. E' prevista la partecipazione di almeno 700 barche a vela divise in 14 classi e di regatanti.

OFF-SHORE Trapani sarà sede del campionato del mondo di off-shore di altura, specialità Endurance, in programma nella primavera 2003. Il campionato è stato presentato al Salone dove, in questi giorni, è in «Armi e Sapori del Mediterraneo», la settimana di degustazione, in collaborazione con i ristoratori dell'Arte di Genova, di olio e vini siciliani abbinati ai prodotti ittici della Liguria.

L'Asi di Ravenna ha illustrato un progetto informativo: un video e una guida, per aumentare il livello della sicurezza nella nautica da diporto e prevenire le emergenze e gli infortuni più comuni in mare. (g.p.m.)

L'IMPEGNO DELLA CANTIERISTICA

Ws, una sfida appassionante

A Savona nuovo look per le barche più belle. Il cantiere cerca spazi per potenziare l'attività

SAVONA
C'è un modo affascinante di «essere cantiere»: se veder un giorno per giorno uno scafo che si avventura esaltante, anche la trasformazione o il restauro di una barca, magari d'epoca, può trasformarsi in una sfida appassionante. E' la sfida che dal 1980 impegna i cantieri Ws di Savona, tra le pochissime aziende del Mediterraneo specializzate nel «refitting» dei superyacht in grado di offrire assistenza e imbarcazioni oltre i 60 metri.

Trenta dipendenti diretti, tra 70-80 persone impegnate nell'indotto oltre a squadre di specialisti inglesi e neozelandesi attivate in caso di necessità, Ws ha ospitato 70 fra i megayacht più belli della scena nautica internazionale, garantendo agli armatori (che annoverano molti nomi eccellenti tra cui Trenchard Provera, Bassani, Perrone, Loro Piana, Canemire Melo, Fiorucci Salami, Campari, solo per citarne alcuni) e ai comandanti più esigenti affidabilità e qualità di lavoro su interventi che possano da un refit completo a ritocchi estetici e manutenzione. Continui per esempio ad affidarsi

agli interventi di manutenzione e refit di Ws la Wally: Ticketto e Kauris hanno da poco lasciato il cantiere, dove si sono «rimesse in forma» dopo l'estate e dove prevedono di rientrare per ulteriori rifiniture. Simili trattamenti per Desirade, maxi Dolphin Sangermani 30,5 m che da tempo si affida al know-how di Ws, così come Our Dream, Camper & Nicholson di 38 metri.

Inoltre, Ws sta attualmente sviluppando un progetto di refit completo su The Tempest, una imbarcazione militare-motovedata francese di 53 m, costruita quarant'anni fa dai Cantieri de l'Estimale - che verrà trasformata in yacht di lusso. In arrivo anche un elegante Riva di 12 metri sul quale Ws effettuerà lavori di riverniciatura totale.

Nel 2001 il cantiere ha varato anche una propria «concept boat»: Ws50 Keraunos, un 50 piedi su progetto di German Frères.

Alessandro Novella, azionista e amministratore delegato di Ws, mette l'accento sulle sinergie che il cantiere sta costruendo con i cantieri più noti nel mondo della nautica. «Dopo l'intera «storica» con Wally,



I Cantieri Ws di Savona, azienda leader nel restauro di maxi-yacht d'epoca

è stato recentemente chiuso l'accordo con i Cantieri Baglietto, ai quali Ws fornisce un supporto logistico per effettuare interventi in Italia e si perfezionando quello con la Nautor's e Leonardo Ferragamo, produttrice del celebre Swan. Per il cantiere Ws un 2003 impegnativo, anche perché sul piano della logistica si attendono importanti novità.

Ancora Novella: «Gli spazi che occupiamo adesso - mille metri quadrati - coperto, altrettanti all'esterno, 120 metri di banchina si stanno rivelando insufficienti, e da

tempo si parla con insistenza della necessità, a margine del progetto Haffli, di un utilizzo differente della Darsena Nuova. Noi non siamo contrari a un trasferimento, potremmo anche mettere in campo investimenti di livello e per triplicare attività e occupazione. Tra le ipotesi per una nuova sede c'è quella dell'area Miramare, quando sarà liberata dalle Funivie. Da tempo abbiamo presentato all'Autorità Portuale un progetto massimale, aspettiamo risposta. Per poter investire, però, ci servono certezze per il futuro. (m.r.)

LA CURIOSITA'

Vernici Doc

Ecco la Stoppani ma è di Sarnico

GENOVA. «Siamo Stoppani anche ma non abbiamo nulla a che fare con l'azienda chimica di Cogoleto. Un'omografia che, dal '90 in poi, ci ha causato parecchi problemi». Guido Canessa, 49 anni, è il figlio di Sarnico, il colorificio Stoppani di Sarnico (Bergamo) è un veterano del Salone: oggi nello stand padiglione 1 è affiancato dai figli Johnny e Cristian.

Pizzetto alla toscastiera, piglio deciso, se gli si parla dell'azienda alla quale ha dedicato una vita di energie e competenza è un fiume inarrestabile. Parla della storia della fabbrica fondata da Ernesto Stoppani nel 1883 a Sarnico sul lago d'Isèo, a un passo dai cantieri Riva, come se fosse la storia della sua famiglia. Una storia, punteggiata da successi come i contratti con la Copan di Houston, la Nippon Paint di Osaka, con i gasdotti sovietici e algerini per i prodotti anticorrosione.

«Desidero i prodotti Stoppani per la nautica - spiega - all'avanguardia in campo mondiale, presenti a tutti i Saloni nautici internazionali e sottoposti con successo ai test più severi. Peccato - conclude Canessa - con un pizzico di polemica - che per colpa dell'omonimia e dei recenti episodi di Cogoleto, in molti passino davanti ai nostri stand scuotendo la testa. (m.r.)

Voi preparate le valigie... noi pensiamo al resto...

GULLI TOURS
VIAGGI ■ TURISMO

Via Verzellino 101r
Savona
Tel. 019.820425
Fax 019.853235 e-mail: gullitours@libero.it

Partenza da Savona

San Marino
Sport e turismo
domenica
17 novembre
quota Euro 65

Finocheostale
Perugia
domenica
20 ottobre
quota Euro 50

Stallo Zeta
DiscoRadio
venerdì
18 ottobre
quota
Euro 35

Milano oh bej,
oh bej
domenica
8 dicembre
quota
Euro 30

Mercatini
Alba
5-7 dicembre
quota
Euro 295

Mercatini
Tirolo
7-9 dicembre
quota
Euro 280

Costa Brava
Capodanno
Lunedì De Mar
29 dicembre
2 gennaio
quota Euro 500

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi alla vostra agenzia di fiducia o presso i nostri uffici



Venite ■ visitare la nostra
organizzazione di vendita.
Da noi la scelta di un'auto usata di qualsiasi marca
■ trasparente.



Prima Scelta

Un programma completo ■ servizi ■ prestazioni
per l'acquisto di ■ usato multimarca selezionato,
garantito e finanziato.

Auto con anzianità massima di 7 anni (o 140.000 Km
benzina - 180.000 Km diesel).

Valore della Garanzia: 12 mesi con percorrenza chilometrica
illimitata (per autovetture con anzianità oltre i 5 anni la percorrenza
massima è ridotta a 20.000 km).

Estensione territoriale: Tutta l'Italia e i paesi dell'UE.

Check List in 40 Punti: tutti gli autoveicoli usati Prima Scelta
sono stati sottoposti ad un controllo in 40 punti, in base all'età ed
in conformità allo stato dell'autoveicolo al momento della verifica.

Massimale per eventuali riparazioni pari al valore dell'acquisto
dell'auto.

Trasferibilità della Garanzia dell'automobile: anche in
caso di passaggio di proprietà nei 12 mesi della Garanzia, la
Garanzia segue l'automobile e non il vecchio proprietario.

Ampio servizio di assistenza: Servizio Mobilità Usato offerto
sugli autoveicoli usati con validità anche nei paesi dell'UE.

MARCA	MODELLO	ANNO	MARCA	MODELLO	ANNO
AUDI	A6 1.8 TDI	1998	MERCEDES	CLASSE A 170 ELEGANCE	1999
AUDI	A6 2.5 AVANT TDI TIPTRONIC	1998	MERCEDES	E 200K BENZINA 4 FARI	1997
AUDI	A6 1.8 TDI QUATTRO	1998	MERCEDES	C 200 KOMPRESS SW	1999
AUDI	A4 AVANT 1.8 TDI QUATTRO	1996	OPEL	ASTRA 1900 TDI BERLINA	2000
AUDI	A4 1.8 TURBO QUATTRO 180CV	1998	PEUGEOT	306 HDI	2000
AUDI	A4 AVANT 2.5 TDI	1999	PEUGEOT	306 1600 3 PORTE	1998
VW	530 TD BERLINA	1998	RENAULT	SCENIC 19 TD RXE	2000
FORD	FOCUS 16 BERLINA	1998	TOYOTA	MR2 1800	2000
FIAT	PUNTO 19 JTD	1996	VOLVO	V70 2500 TD	1997
FIAT	PUNTO 17 TD	1996	VOLVO	V40 1600	1998
FIAT	BRAVA TD ELX 100	1997	VW	PASSAT 19 TDI BERLINA	1999
FIAT	BRAVO JTD 105	1999	VW	PASSAT VARIANT 19 TDI	1999
FIAT	MAREA WE 2400 JTD	1999	VW	GOLF 1800 HIGHLINE	1998
FORD	KA 1300	1997	VW	BORA 1.8 GUIDOSIMPLEX 4/4	1999
HONDA	AEREODEK 1800 SW	1998	VW	GOLF 19 TDI 130CV AUT. GUIDOSIMPLEX	2000

APERTURA NUOVO CENTRO USATO

Zolezzi Auto

ALBENGA - Regione Poca, 18

Tel. 0182.52594 - Cell. 348.800.300.9

L'AZIMUT COME LA FERRARI: NON ■ DEPREZZA MAI. GRANDE RICHIESTA PER MAXIYACHT ■ BARCHE A VELA

Gli affari con l'usato sicuro

Mercato in crescita del quindici per cento

Gian Piero Moretti

GENOVA ■ Il Salone ■ novità, delle barche scintillanti, tirate a lucido, superaccessoriate, belle, costose. Ma, girando fra gli stand, ci si può anche imbattere in agenzie e brokers che offrono un vastissimo ventaglio di barche d'occasione. Grandi e piccole, a vela e a motore, con prezzi anche abbordabili. E la garanzia dell'usato sicuro, come nel mondo dei motori.

Il mercato tira, forse quasi più che nel campo delle imbarcazioni nuove, dice Massimo Miceli di Organizzazione Mare, yacht e broker di Roma. E azzarda: «Siamo nell'ordine di un 10-15 per cento di crescita».

Certe barche sono autentiche assegni circolari: subiscono con il passare degli anni una svalutazione minima riuscendo a mantenere quasi interamente il prezzo d'acquisto. In particolare i maxi yacht del cantiere più rinomato: Azimut, Ferretti, Itasca, Della Pasqua, Caraveli, Franchini. Da un anno all'altro perdono al massimo l'8 per cento, poco più dell'indice di svalutazione. Solo al settimo anno si avvertono le prime avvisaglie di crisi e il valore scende con percentuali più forti.

L'Azimut è come la Ferrari: non si deprezza mai. Basti pensare che un 14,8 metri, ■ tre camere del 1991, è in vendita a 206 mila euro; un 12,9 metri del '94, sempre ■ 3 camere, costa 260 mila euro mentre una barca da 14,8 metri dello scorso anno con due camere spinta da due motori Caterpillar da 450 cavalli ha mantenuto il prezzo di 490 mila euro, quasi ■ miliardo di vecchie lire.

Ma perché un acquirente che dispone ■ 490 mila ■ non aggiunge quei pochi spiccioli, si ■ per dire, che mancano per

comprarsi una barca nuova? La risposta è semplice: lo yacht di un certo livello diventa ■ status symbol, può servire come strumento pubblicitario per mettere a segno buoni affari anche in campi lontani ■ nautica. Se non si può comprare nuova, si ripiega sull'usato: l'effetto sarà sempre lo stesso.

Difficile trovare le grandi barche in vendita presso i brokers:

di solito chi possiede un Azimut, un Ferretti o un Baglietto o vuole acquistare un nuovo modello rende l'usato al cantiere che assicura ottime valutazioni, naturalmente in rapporto alle condizioni dello scafo, dei motori e delle rifiniture. Chi può, però, si rivolge ■ direttamente ■ privati perché, ■ ■ denaro ricavato dalla vendita ha la possibilità di presentarsi ai cantieri ■ i cantieri

in ■ e può spuntare sconti maggiori.

Il periodo migliore per vendere ■ un usato è l'inizio dell'estate. Per effettuare acquisti la scelta cade sui mesi di dicembre, gennaio e febbraio quando ormai si comincia a pensare alla bella stagione e la voglia di mare cresce. L'acquirente della vela, di solito è un appassionato: uno che è disposto a dare fondo ■ tutti i suoi risparmi, a fare ■ sacrifici per la barca dei suoi sogni. Un puro. Le barche a motore, invece, sono riservate ad una clientela diversa: professionisti, commercianti. Gente che comunque per farsi la barca non prosciuga per intero il conto in banca. Molti scelgono l'usato per il primo approccio con la nautica. Di solito, dopo non più di quattro anni, ■ avvicinano ■ mercato delle barche nuove. E acquistano natanti di maggiori dimensioni.

ANGELI CUSTODI DEI GIORNALISTI



Si lavora ■ il sorriso all'Ufficio stampa

Disponibilità, gentilezza, simpatia: anche nei momenti più delicati, nelle situazioni rese difficili da inevitabili imprevisti, lo staff dell'Ufficio stampa del Salone riesce a trovare la soluzione di quei problemi che non mancano ■ ■ occasione ■ grandi appuntamenti. Centinaia di giornalisti tutti i giorni bussano alla porta di Giusi Feleppa e dei suoi collaboratori. Per tutti un sorriso e un problema in meno. [g.p.m.]

NASCE IL COMITATO PROMOTORE



Cristo degli Abissi: restauro ed esposizione nel Duomo

Nasce un comitato per il restauro del Cristo degli Abissi, opera del genovese Guido Galletti. La statua, da 47 anni nei fondi di San Fruttuoso, ha subito danni, compresa la recente amputazione di ■ mano causata ■ un'ancora. Prima di essere nuovamente posizionata in mare, per il 2004, anno di Genova capitale europea della cultura, il

Cristo sarà visibile nel Duomo ■ San Lorenzo, forse accanto al modello originale donato al Papa alcuni anni fa. Per il Salone il vicepresidente della Regione Liguria Gianni Piliolo ha annunciato la nascita del Comitato e del progetto di restauro lanciato dal centro subacqueo Duilio Mercanti di Nervi, presieduto dal professor Giorgio Odaghi.

E nel mare di Sanremo compaiono le orche

Positive novità dagli avvistamenti dell'Operazione Delphis nel Santuario dei cetacei

Alessandra Pieracci

GENOVA

Due avvistamenti di orche ■ largo ■ Sanremo, fatto ■ accaduto in passato, e poi ■ ■ piccoli ■ seguito, infine la ricomparsa ■ delfino comune, spesso in gruppo compatto con le stenelle: queste le novità, tutte in chiave positiva, registrate grazie alla gigantesca istantanea del mare scattata con l'Operazione Delphis. Il 22 luglio scorso, per la sesta volta dal 1997, 380 imbarcazioni con 3 mila persone d'equipaggio, distribuite all'interno del mare promosso a Santuario dei cetacei, ciascuna in un quadrato di due miglia nautiche di lato, hanno effettuato simultaneamente osservazioni, rilevamenti e riprese o foto. A fianco dei diportisti, delle imbarcazioni della Lega

Navale e della Federazione vela, hanno partecipato anche i mezzi di Guardia Costiera, Finanza e carabinieri.

I risultati dell'operazione sono stati presentati ieri al Salone Nautico, accompagnati da filmati e foto degli avvistamenti. I dati, raccolti da Battibaleno, associazione che organizza il corso per avvistatori ■ cetacei del Mediterraneo, ■ accessibili al pubblico presso la postazione Onde del mare situata nella Sala Mediterranea dell'Acquario genovese.

Di edizione in edizione, ■ anno ■ anno gli avvistamenti sono notevolmente aumentati, passando, ad esempio, da nessun esemplare di delfino comune fino al 1999, poi ai 13 del 2000, 37 l'anno scorso e 39 in quest'ultima operazione. Le stenelle sono passate da 217 a 523, i turpiopi da 18 a ■, i grampi ■ 26 a 85, i

globicefali da 15 a 49, ■ balenottere da 4 a 26, i capodogli sono apparsi ■ un unico esemplare nel '99 per arrivare ai 4 quest'anno.

Il maggior numero di avvistamenti è la prova che la presenza dei cetacei nel loro Santuario è aumentata, di pari passo ■ la diminuzione della pesca intensiva. Ma ■ probabilmente anche il frutto di una migliore educazione allo sguardo sul mare. I video corsi interattivi insegnano infatti a riconoscere i segnali delle presenze e soprattutto a non disturbare gli animali, che emergono per respirare.

«Un valore aggiunto ai piaceri della navigazione: così è ■ definito l'avvistamento, in un richiamo collettivo al rispetto del mare e al contatto ■ la natura come scuola di vita e apprendimento di valori, soprattutto per i giovanissimi».

GINO S.p.A.

OCCASIONI GARANZIA EX NOVO 1 ANNO

BMW 320 D, nero met, clima automatico, 1999
Ford Mondeo 1800, TD SW, Ghia, clima automatico, 1998
Mazda MX 3, nero, tetto apribile, 1994
Mercedes Benz E250 DT, SW, clima autom., blu met., 1998
Mercedes Benz 200 CE, argento met., full opt., 1992
Mercedes Benz C180, elegance, verde met., clima, 1995
Mercedes Benz E250, DT, classic, 1998
Toyota HI LUX, clima autom., imp. radio, verde met., 1996
Mercedes Benz, CLK 200K, full opt., nero smer., 1999
Volvo V40, 1600, blu, clima, 1998
Mercedes Benz A170, CDI, avantgarde, 1999
Mercedes Benz A170, CDI, elegance, clim. autom., 1999
Mercedes Benz A140, elegance, clima, argento met., 1998
Mercedes Benz C180, elegance, antracite met., 1995
Mercedes Benz E200, 16V, clima autom., nero met., 1993

AZIENDALI

A 160 CDI, classic, argento, 12/2001
A 160 CDI, classic, grigio met., 12/2001
SLK 200K, Evo, argento, 2001
SLK 200K, Evo, nero met., 2001
C 180, elegance, cambio autom., argento, 2001
C 220 CDI, S.W., elegance, cambio autom., 2001
A 160, elegance, blu met., 2001
A 160, elegance, grigio met., 2001

SAVONA - Via Nizza, 59/R - Tel. 019 86.22.20
ALBENGA - Reg. Torre Pernice, 2/A - Tel. 0182 58.911
SANREMO - Via P. Agosti, 188 - Tel. 0184 59.14.44



Mercedes Benz Classe A

da oggi anche ■

€ 166,00 mensili

SV 4



NOLI

*** **Hotel Capo Noli**
Via Aurelia, 2
tel. 019.748751 - fax 019.748945
www.caponolihotel.com
busnelli.giancarlo@libero.it

Ristorante e bar.
Camere con Tv e telefono.
Servizio fax, cassaforte, terrazza panoramica a picco sul mare, giochi bimbi in spiaggia privata, parcheggio, sala congressi.
Direttamente sulla spiaggia.
Cucina italiana di buona qualità.

NOLI

*** **Hotel Tripodoro**
Regione Torbora, 2
tel. 019.747206/7 - fax 019.747206/7
www.hoteltripodoro.it
h.tripodoro@tiscali.it

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con Tv, telefono, phon, cassaforte e terrazzo (in alcune).
Servizio fax, giochi bimbi, dehors, spiaggia privata, parcheggio.
Cucina casalinga curata dai proprietari con specialità di pesce.

NOLI

*** **Hotel El Sito**
Via La Malfa, 2
tel. 019.748107 - fax 019.7485871
el.sito@tin.it • www.elsito.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con Tv, telefono, frigo, phon, terrazzo (in alcune) e cassaforte.
Servizio fax alla reception, terrazza dell'hotel, giardino ■ dehors, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Hotel nel verde a pochi chilometri dal mare immerso nella tranquillità e nel silenzio.
Ottimo panorama.

NOLI

*** **Hotel Monique**
Via Collegio, 12
tel. 019.749268 - fax 019.7499033
www.moniquehotel.it
moniquehotel@libero.it

Ristorante e bar. Camere con Tv ■ telefono. Servizio fax, cassaforte, giochi bimbi, spiaggia privata, pedalò e canoe, vicino ad ampi parcheggi.
Con splendida vista sul mare; sottopassaggio privato per l'accesso alla spiaggia.

VARIGOTTI

*** **Hotel Albatros**
Via Aurelia, 2
tel. 019.698039 - fax 019.6988268
albatros@hotels-indianapolis.com
www.hotels-indianapolis.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate con Tv, telefono, frigo, phon, terrazzo (alcune), ■ idromassaggio.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, spiaggia convenzionata con pedalò e canoe, biciclette, sala da pranzo climatizzata.
Hotel sul mare.
Les Pieds dans l'eau...
With the foots in the water...

VARIGOTTI

*** **Residence Le Dune Club**
Via Aurelia, 46 - tel./fax 019.6988184
www.varigotti.it • www.rivieraligure.it

Ristorante, camere con Tv, telefono, frigo, e cassaforte. Servizio fax alla reception, sauna, giochi bimbi, spiaggia convenzionata con ombrelloni sdraio e cabina privata, pedalò e canoe, posto auto.
Appartamenti, mono ■ bilocali arredati, con acqua calda, riscaldamento autonomo. Lettini, seggioloni, bagnetti.
Biancheria da letto, bagno e cucina.
Approvvigionamento con possibilità di servizio a domicilio. Massima igiene e pulizia.

NOLI

*** **Hotel Italia**
Corso Italia, 23
tel. 019.748971 - fax 019.748971
www.hotelitalianoli.it • info@hotelitalianoli.it

Ristorante e bar. Camere ventilate e insonorizzate con Tv, telefono, frigo, phon, terrazzo in alcune. Servizio fax, cassaforte, terrazza vista mare, dehors, solarium, spiaggia convenzionata, pedalò e canoe, garage.
Servizio Internet alla reception.
Caratteristica ■ ligure situata direttamente sulla passeggiata ■ mare in ■ pedonale (in estate). Hotel ristrutturato di recente e di ottima qualità. Cucina raccomandata dalle più note guide gastronomiche, usa solo prodotti freschissimi ■ riesce ad avvicinare la creatività al rispetto della tradizione.

FINALE LIGURE

*** **Hotel Derby**
Via Brunenghi, 131
tel. 019.692292 - fax 019.692293
info@hotelderbyfinale.com
www.hotelderbyfinale.com

Ristorante ■ bar. Camere ■ telefono e alcune con terrazzo. Servizio fax ■ cassaforte ■ alla reception, terrazza dell'hotel, solarium, sala TV, spiaggia convenzionata, bici, parcheggio, palestra convenzionata.
Ideale per Week-end e settimane ■ possibilità ■ pacchetti. Si organizzano escursioni ■ mountain bike e trekking nell'entroterra.

VARIGOTTI

*** **Hotel Al Saraceno**
Via Al Capo, 2
tel. 019.6988182 - fax 019.6988185
www.hotelesaraceno.com
hotelesaraceno@libero.it

Ristorante e bar.
Camere climatizzate ■ Tv, telefono, frigo, terrazzo (in alcune).
Servizio fax, terrazza, giochi bimbi, spiaggia privata (ma aperta al pubblico) con pedalò e canoe, parcheggio privato.
Direttamente sulla spiaggia.
Hotel completamente rinnovato.

FINALE LIGURE

*** **Hotel Internazionale**
Via Concezione, 3
tel. 019.692054 - fax 019.692053
info@internazionalehotel.it
www.internazionalehotel.it

Ristorante. Camere con climatizzazione indipendente ■ Tv sat, telefono diretto, cassaforte. Ampio dehors, sala lettura e locali comuni tutti climatizzati, spiaggia convenzionata, bici a disposizione.
Direttamente sulla passeggiata a mare.
Ristorante con cucina curata, piatti internazionali e tipici liguri. Prima colazione e verdure a buffet. Centro immersione PADI.

FINALE LIGURE

*** **Hotel Careni**
Via Torino, 113
tel. 019.695022 - fax 019.690024
info@hotelcareni@libero.it
www.hotelcareni.it

Ristorante ■ bar.
Camere climatizzate o ventilate con Tv, telefono, frigo, phon.
Servizio fax, terrazza, parco, palestra, sala giochi, giochi bimbi, spiaggia privata, garage, biciclette.
Centrale in posizione tranquilla.
Cucina curata dai proprietari con favolosi buffet di verdure, dolci, colazione.

FINALE LIGURE

** **Hotel Il Faro**
Via San Francesco, 6
tel. 019.692369 - fax 019.692369
www.albergofarofinale.it
albergofarofinale@libero.it

Ristorante ■ bar. Camere ventilate ■ Tv e telefono. Servizio fax, cassaforte, terrazza, parco, dehors, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia convenzionata.
A conduzione familiare.
Sconti per bambini da 3 a 6 anni del 50% ■ prezzo fisso £. 15.000 da 0 ■ 3 anni.

FINALE LIGURE

*** **Hotel Conte**
Via Genova, 16
tel. 019.680234 - fax 019.695783
info@hotelconte.it • www.hotelconte.it

Ristorante e bar.
Camere ventilate (alcune) con Tv, telefono, frigo in alcune e phon.
Servizio fax, cassaforte, terrazza giardino, parco, dehors, solarium, sala TV, spiaggia convenzionata, pedalò ■ canoe, parcheggio, bici.
Casa patrizia del '700 rinnovata, in posizione centrale fronte mare circondata dal proprio giardino.

FINALE LIGURE

*** **Hotel Savoia**
Via Molinetti, 13
tel. 019.601616 - fax 019.602080
www.hsavoia.it • www.hsavoia.com
hsavoia@ivg.it

Ristorante e bar. Camere (alcune ventilate) con Tv, telefono, terrazzo, phon, cassaforte.
Servizio fax, cassaforte, dehors, solarium, palestra, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio, biciclette, minibus.
Cucina per celiaci.
Fronte mare (a 70 mt.) in zona pedonale.
Cucina curata con specialità di pesce fresco. Adatto per bambini.

FINALE LIGURE

*** **Hotel Medusa**
Lungomare di Via Concezione
tel. 019.692545 - fax 019.695879
www.medusahotel.it • mail@medusahotel.it

Ristorante, bar. Camere climatizzate con Tv e telefono. Servizio fax alla reception e Internet point ■ 1° piano. Terrazza panoramica fronte mare, ascensore, spiaggia convenzionata con piscina, noleggio bici, parcheggio coperto privato, deposito bici con officina attrezzata.
Edificio del 1600 completamente rinnovato, in riva al mare con vista. Specializzato per famiglie con bambini ■ per sportivi.
Mini club con animatrice e zona preparazione pappa bimbi. Hotel convenzionato Italy Family Hotels e Italy Bike Hotels.

FINALE LIGURE

*** **Hotel Colibrì**
Via C. Colombo, 57
tel. 019.692681/82/83 - fax 019.694206
colibrhotel@inwind.it

Ristorante e bar. Camere ventilate (alcune) con Tv, telefono e terrazza (in più della metà). Servizio fax, cassaforte, terrazza solarium con ombrelloni e lettini, sala TV, 2 spiagge convenzionate, parcheggio (a pagamento).
Nel centro storico di Finale accessibile facilmente dalla Via Aurelia.
Hotel a soli 50 metri dal mare.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

IL PROGETTO DA DUE MILIONI FINANZIATO CON I FONDI DEL PATTO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA ENTRA NELLA FASE OPERATIVA

Tunnel di via Tissoni, lavori a febbraio

Il Comune avvia gli espropri per creare la nuova strada

SAVONA

Il tunnel per collegare via Tissoni a via Alla Rocca diventa realtà. Il Comune ha avviato l'esproprio dei terreni in cui passerà la variante a via Stalin, grado destinato a migliorare il collegamento fra il centro città e la zona 167 di Legnò. Un'opera cui in Comune si era cominciato a parlare anni fa. Era il 1980 quando venne commissionato il primo progetto che non fu realizzato per mancanza di finanziamenti. Dopo due decenni di attesa, i fondi tanto attesi sono finalmente arrivati grazie al Patto territoriale creato dalla Provincia per garantire il decollo dell'economia. La strada è infatti collegata allo sviluppo della Biron di Legnò. Il Comune quindi ricevette un milione e 125 mila euro a cui l'amministrazione di Palazzo Sisto ha aggiunto altre risorse per uno stanziamento complessivo di oltre 2 milioni.

Da un paio di settimane ha preso il via il piano degli espropri che riguarderà una superficie di circa 4 mila metri quadrati. Entro fine anno il Comune bandirà la gara d'appalto e i lavori, se tutto procederà regolarmente, dovrebbero prendere il via entro febbraio del prossimo anno. Dal punto di vista tecnico si tratta di realizzare un collegamento di 433 metri, di cui in parte contrale (264 metri) sarà un tunnel



Entro febbraio prenderanno il via i lavori del tunnel via Tissoni-via Alla Rocca

mentre i due sbocchi saranno realizzati in trincea. La partenza da via Tissoni sarà a una quota di 40 metri sul livello del mare e l'arrivo in via Alla Rocca a 55 metri. Il collegamento prevede rampe con pendenza variabile fra il 3 e il 7,5 per cento. I tecnici del Comune descrivono il nuovo tunnel così: «La strada parte da via Tissoni e dopo una prima curva s'innesta nella galleria artificiale che attraversa la collina esistente davanti all'ultimo condominio di via Tissoni. Pro-

seguendo in galleria la nuova strada affianca l'autostrada Genova-Ventimiglia e supera la depressione naturale esistente. Il tracciato prevede altre quattro curve non molto accentuate, attraversa via Fontanassa a quota inferiore e prosegue mantenendosi al di sotto di via Alla Rocca senza interferenze con la viabilità esistente. La strada si innesta nella viabilità di via Alla Rocca all'altezza della società di mutuo soccorso dove verrà realizzata la rotatoria».

Corso Italia

Isola pedonale e niente Utilibus

SAVONA. I vigili urbani stanno effettuando uno studio per verificare la possibilità di trasformare la zona a traffico limitato di corso Italia in una vera isola pedonale, con conseguente trasferimento dell'Utilibus in via Niella. È stato l'assessore al Traffico Paolo Caviglia a commissionare il comandante dei Vigili Igor Aloi questa verifica sulla possibilità di creare un vero centro pedonale nel cuore della città. L'ipotesi è al vaglio, con tutte le implicazioni che riguardano la limitazione del traffico che nelle strade laterali come via Verzellone via Ratti e le conseguenze derivanti dal trasferimento dell'Utilibus da corso Italia. L'ipotesi verrà poi discussa e giunta una volta che la documentazione sarà stata acquisita. L'iniziativa dell'assessore è nata dalla considerazione che l'attuale zona a traffico limitato oltre a non essere rispettata da nessuno sta diventando pericolosa per i pedoni che la frequentano confidando proprio sull'assenza di traffico.

Rischio sfratto

Per campi da bocce e giardino dell'asilo

SAVONA. Un altro progetto destinato a far discutere è quello riguarda la sistemazione delle aree ai piedi della fortezza del Priamar. Il Comune sta per dare inizio alla seconda parte dei lavori, quella che prevede l'eliminazione dei parcheggi sotto la fortezza. Il piano è stato fortemente contestato dai commercianti del centro città e allora è giunta la studio di ipotesi alternative. Una di queste prevede la sistemazione complessiva di tutti gli spazi intorno al Priamar, che dovrebbe servire a ricavare parcheggi al posto dei campi da bocce e dei giardini dell'asilo Regina Margherita. Per ora si tratta solo di ipotesi che tuttavia, come è ben facile immaginare, scateneranno vivaci discussioni. Per gli appassionati di bocce si parla di un trasloco dietro la parrocchia del Sacro Cuore mentre il giardino dell'asilo verrebbe ricavato da uno dei bastioni del Priamar. In entrambi i casi, le iniziative del Comune non sembrano partire con i favori del pronostico.

INCONTRO CON LA GIUNTA

Sindacati critici sulla riduzione dell'organico

SAVONA. I sindacati contestano la forte riduzione di personale che si è verificata in Comune negli ultimi anni. Ieri mattina si è svolto il primo incontro fra le parti e la rappresentanza sindacale unitaria ha fatto presente all'amministrazione che i dipendenti di Palazzo Sisto sono scesi dai 560 del 1997 ai 517 del 2002, con una riduzione di 43 unità pari a una contrazione per centuale del 7,6 per cento. I sindacalisti hanno fatto notare alla giunta che molti settori del Comune sono ormai in sofferenza e si rende indispensabile la copertura dei posti vacanti in organico. I sindacalisti hanno anche evidenziato come il nuovo inasprimento della giunta con l'aumento di assessori da 6 a 10 e da 3 a 5 commissioni consiliari abbia sorbitato altre risorse di personale con la conseguenza di sgovernare ancora più altri settori del Comune. Il sindacato ha poi evidenziato temi di natura generale: la sicurezza in città, l'invecchiamento della popolazione e gli obiettivi turistici di Savona.

CAMERA DEL LAVORO

Le modalità dello sciopero del 18 ottobre

SAVONA. Alla Cgil fervono i preparativi in vista dello sciopero nazionale proclamato per il 18 ottobre. La Camera del lavoro ha reso noto che tutti i settori sciopereranno per l'intero turno lavorativo della giornata con inizio alle 8 del 18 ottobre e termine alle ore 8 del giorno successivo per i lavoratori soggetti a turni. Per tutti gli altri lavoratori l'estensione sarà il 18 ottobre dalle 0 alle 24. Saranno garantiti i servizi minimi essenziali previsti per legge. Nei trasporti lo sciopero avverrà invece la seguente articolazione: per le Ferrovie (personale viaggiante e turnisti) dalle 9 alle 17. Per quanto riguarda gli autobus, l'Acts effettuerà lo sciopero dalle 9 alle 17 e la Sar dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20. La Camera del Lavoro ha previsto il consueto concentramento in piazza Sisto IV alle 8. Da qui partirà il corteo per le vie della città. Il comizio finale che si terrà davanti alla sede dell'Unione industriali.

L'UOMO, CHE HA CINQUANT'ANNI, E' STATO IDENTIFICATO DALLA SQUADRA MOBILE

Ragazzo seguito da pedofilo

Ma il quindicenne è riuscito ad avvertire il 113

SAVONA. Torna l'allarme pedofilo in città. Ieri un quindicenne è stato a lungo seguito per le vie del centro da un uomo di una cinquantina di anni, spaventato, ha avvertito con il telefonino il 113. L'incontro, stando a quanto trapelato dalla polizia, è avvenuto nei giardini del Prolungamento a mare. Il ragazzo, dopo aver salutatosi gli amici, stava facendo ritorno a casa quando si è accorto che un uomo di mezza età lo seguiva: ha provato inutilmente a cambiare strada, ma quando ha avuto la certezza che lo sconosciuto continuava a stargli addosso, con il telefonino cellulare ha avvertito la polizia e poi ha affrettato il passo. Giunto ormai vicino a casa, il quindicenne sapendo che la polizia ormai era nelle vicinanze, ha avuto addirittura il coraggio di affrontare l'individuo chiedendogli che cosa volesse, perché lo seguiva. «Ti sto seguendo perché mi

PIACE» - gli avrebbe risposto lo sconosciuto prima di allontanarsi.

Alpha club: inchiesta a Torino

Il filone savonese dell'inchiesta sull'Alpha Club, società che secondo l'accusa avrebbe truffato migliaia di persone, le quali molti liguri, non una sofisticata catena di S. Antonio, passa definitivamente a Torino. Ieri mattina, infatti, il giudice dell'udienza preliminare, Caterina Fiumano, ha dichiarato l'incompetenza territoriale e trasmesso gli atti al tribunale del capoluogo piemontese, accogliendo la tesi dei difensori dei ventisei imputati. Sotto inchiesta l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla truffa. Sono il presidente dell'Alpha club, Dario Bellardini, il responsabile Alpha club per l'Italia, Alessandro Presenza, il senior marketing director Liguria, Barbara Rosselli, il direttore organizzativo, Davide Borello, l'assistente del direttore, Giuseppe Levato, e gli esecutori manager, quattro dei quali savonesi. Stando al decreto di richiesta di rinvio a giudizio degli imputati, le persone truffate, fra il 1998 e il 2000, sarebbero duemila e seicento.

Poco dopo, le pattuglie della volante e della squadra mobile hanno rintracciato, seguendo le indicazioni del quindicenne, il presunto pedofilo, lo hanno fermato e accompagnato in questura per gli accertamenti del caso. La sua posizione è ora al vaglio degli inquirenti anche se non sarebbero emersi nel suo comportamento elementi tali da fare scattare la denuncia.

LETTERE AL GIORNALE

Le Fs devono utilizzare il parco merci Doris

In riferimento all'articolo apparso recentemente su La Stampa inerente alla gestione delle manovre ferroviarie nel porto di Savona, sono rimasto lateralmente di stucco quando ho letto che l'Autorità Portuale sta acquistando dei potenti locomotori per trainare i carri merci dalle banchine portuali sino al parco merci Fs di S. Giuseppe di Cairo. Trova assurdo che non si pensi a ciò che ne può conseguire per il grande scalo ferroviario di Savona P. Doris, scalo capozona per l'Europa del Sud (Francia e Penisola Iberica), per Savona Oml (Squadra Rialzo). Quantomeno una riduzione di posti e di prestigio. Cosa non da poco e da non sottovalutare. Non era molto meglio continuare a consegnare i carri merci provenienti dal porto a Savona Parco Doris? Obbligando semmai Trenitalia Cargo a impegnarsi maggiormente per l'infiltro delle merci via rotaia? Ovviamente Trenitalia Cargo può e non deve essere sempre approvvistata di carri merci per

l'infiltro delle merci a destinazione. Spero tanto che chi di dovere si rifletta ancora un po' sui valori e le conseguenze anche occupazionali di una operazione del genere.

Filippo Gardini, Savona

Tante buone ragioni per non volere le guerre

Ho letto un paio d'interventi, su questa rubrica, di Franco Astengo relativi al tema «Savona deve schierarsi contro la guerra» e ai «Piccoli comuni penalizzati dalla finanziaria». Mi compiango per entrambi gli interventi. In particolare mi trovo in piena sintonia con l'autore di queste lettere specie sul tema della guerra. Specie noi non più giovani, faccio 77 anni fra pochi giorni, è ovvio che si dica qualsiasi tipo di guerra. Non solo noi, ma la stragrande maggioranza sa che non esistono guerre giuste. E le guerre civili sono le più invidiabili, le guerre sante sono le più diaboliche. Io benché da quasi 50 anni sono sposato in Liguria, nell'ultima guerra ero a Boves, dal '43 al '45, essendo nato a quelle parti. Qualcosa ho visto e ricordo tutte le stragi a ripetizione, e

Boves a Val Colla a fuoco e fiamme a più riprese. Credo che può bastare anche solo questo per dire basta a tutte le guerre.

Luigi Cavallo, Calice L.

Documenti d'identità e contrabbando dell'Acts

Ho letto dell'atteggiamento poco cortese e controllato Acts un'utente, appena a scesa dal bus, e che lo controllatore avrebbe chiesto i documenti d'identità alla signora. A questo proposito va ricordato che la legge regionale n. 8 del 25 gennaio 1997 che fa obbligo agli utenti di munirsi e conservare il biglietto per la durata del percorso, per cui il controllo non può chiedere il biglietto al viaggiatore una volta che è sceso dal mezzo. Inoltre è opportuno ricordare, una volta di più, che i controllori dell'Acts, in quanto agenti di polizia amministrativa, non hanno alcun titolo per chiedere ai viaggiatori, sia sui mezzi e tanto meno a terra, qualsiasi documento d'identità. Invito pertanto chi vi ennesse a trovarsi in tali condizioni a chiamare immediatamente il 113 per difendersi da un abuso. Roberto Nicolich, Savona

NUMERI UTILI

- FARMACIE DI TURNO**
SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30-19,30:
Fascia, via Borelli 24, tel. 019. 650555
Della Ferrara, corso Italia, tel. 827202
San Lorenzo, via San Lorenzo 55, telefono 850473. Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Della Ferrara, corso Italia, telefono 019. 827.202.
SAN LORENZO, via San Lorenzo 55, telefono 850473. Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Della Ferrara, corso Italia, telefono 019. 827.202.
SONO INOLTRE REPERIBILI
VALBORMIDA
CAIRO: Rodino, via Portici 31, tel. 500500
Santo Caterina, via Pietro Garofalo 66, tel. 554045.
CALIZZANO: San Tommaso, via Leggio 3, telefono 019. 798800
VARESE
QUILIANO: Bormanno, via Oria 2, telefono 30203
NOLI: Monte Urzino, corso 10, telefono 019. 748936
FINALE
PIETRA: Soccorso, via 125, telefono 818732. Per il notturno Finadri, via Montello 14, tel. 818732 anche per Finale, Borghetto, Loano, Boissano, Tolone.
FINALE LIGURE
FINALE LIGURE: Delle Marmi, Ghiglietti, telefono 019. 818732.
BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comunale, via Europa 33, telefono 0182. 971013
LOANO: Superlora, via Garzi 12, telefono 019. 667003
ALBENGA: Comunale, via Mike Ignato, telefono 0182. 53007
CERIALE: Nan, via Libertà 3, telefono 0182. 890032
CASANOVA: Giromini, via Roma, telefono 0182. 74381 (anche notturno per Villanova, Garfenda e Casanova).
ALASSIO
ALASSIO: 0182. 640606
ANDORA: Val Mandra, via Molineri 20, telefono 0182. 80565
ALBISOLA
ALBISOLA MARINA: 0182. 481616
ALBISOLA SUPERIORE: San Nicolo, via Turati 7, telefono 019. 489910
VARESE: Trinchetti, corso Matteotti 45, tel. 934662

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di Savona e Vado accompagnato dai dirigenti dell'Autorità portuale. Nel pomeriggio si è incontrato con tutti gli operatori e i soggetti interessati alle attività dell'emporio marittimo. Il presidente della Port Authority, Alessandro Becce, che era accompagnato dal segretario generale Rino Canavese, gli ha esposto la situazione dello scalo e parlato dei problemi legati allo sviluppo del bacino e di quelli a carattere urbano. Ha quindi sottolineato le aspettative degli spedizionieri, dei portuali e degli operatori dei vari servizi portuali, dai rimorchiatori alla logistica, al trasporto ferroviario. L'on. Tassone, anche di fronte alla presenza di esponenti delle amministrazioni comunali della Val Bormida, ha espresso apprezzamento per la dimostrata volontà di trovare intese sui progetti da parte dell'Autorità portuale e degli enti locali. Il vice ministro si è quindi reso disponibile per incontri in sede romana attinenti ai problemi portuali di Savona. (l.p.)

SAVONA. Nella giornata di ieri l'onorevole Mario Tassone, vice ministro per Infrastrutture e Trasporti, ha visitato lo scalo di

Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con **LA STAMPA IN CLASSE,** il progetto didattico per studenti dalla 4^a elementare alla 5^a superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **3 all'8 febbraio 2003**

con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire
entro il prossimo 22 novembre
al n° di fax 011/773.27.10,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno **essere** acquistate dagli studenti ogni giorno **dal 3 all'8 febbraio compresi***.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Elementare <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (percorso per e-mail o invio della busta)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel.	Preside		
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. o/o cellulare	/
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

Per informazioni:

tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00; 14.00-18.00



N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti e compilati in modo generico.



GLI ESITI DELLE ANALISI, EFFETTUATE DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DI TORINO, SARANNO CONSEGNATI OGGI

Primo caso di mucca pazza in Liguria

Un bovino di sei anni abbattuto in una stalla di Chiusanico

Massimo Boero

ALASSIO
Un bovino appartenente ad un allevamento dell'imperiese potrebbe essere affetto da encefalopatia spongiforme (Bse), ossia dal morbo della «mucca pazza», malattia neurologica che può anche trasmettersi all'uomo. Con le dovute cautele, in attesa dei riscontri, la notizia è stata divulgata ieri durante la prima giornata del sesto Convegno degli istituti zooprofilattici sperimentali sulle encefalopatie spongiformi animali, che si è tenuto al Grand Hotel Diana di Alassio.

Per ora si tratta di quello che viene indicato come «cospetto clinico». In pratica il bovino presentava zoppicante, così come avviene nei casi di Bse, ma il comportamento potrebbe essere dettato anche da altre patologie o situazioni. Solo tramite l'esito degli esami sarà possibile stabilire se siamo di fronte al primo caso in Liguria di Bse animale. Il bovino, che è stato macellato ieri mattina, è una femmina di sei anni appartenente ad un allevamento di Chiusanico, località in provincia di Imperia.

Già oggi pomeriggio, prima della conclusione della due giorni di convegno sull'encefalopatia spongiforme, dovrebbero essere divulgati i risultati degli esami compiuti in queste ore



Un momento del convegno sulla Bse in corso di svolgimento ad Alassio

sull'animale presso il centro specializzato di Torino. Nel 2001 i casi confermati di Bse sono stati 60 (24 nel 2002). La comparsa e la diffusione della patologia è dovuta, stando agli studi epidemiologici, all'impiego di farine di carne contaminata dall'agente della Bse che vengono somministrate come mangimi ai ruminanti.

«Sino ad oggi, in Liguria, non è stato accertato nessun caso positivo ufficiale di Bse. I confronti statistici con le incidenze europee suggeriscono però che

la presenza di casi sospetti potrebbe verificarsi. I dati analizzati portano a concludere che in ogni caso è necessario mantenere alta la sorveglianza sul territorio», ha spiegato Angelo Ferrari, vicedirettore dell'Istituto zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La Liguria è stata oggetto di un recente lavoro da parte del Centro di riferimento nazionale per le encefalopatie animali di Torino e del Servizio di Igiene pubblica e veterinaria regionale. I controlli e gli studi continuano.

Convegno nazionale sulla Bse

Ad Alassio gli esperti fanno il punto su prevenzione e ricerca scientifica

ALASSIO

Il sesto «Convegno degli istituti zooprofilattici sperimentali sulle encefalopatie spongiformi animali», iniziato ieri mattina presso la sala conferenze del Grand Hotel Diana, ha avuto come obiettivo quello di «fare un punto della situazione nel nostro Paese e a livello europeo su queste gravi malattie neurologiche».

Durante la due giorni di approfondimento, vengono affrontati gli aspetti clinici ed epidemiologici della patologia. In pratica si parla di tutte le encefalopatie spongiformi trasmissibili o malattie prioni fino ad oggi conosciute, sia degli animali sia dell'uomo. Gli scopi: «una migliore prevenzione e garantire la salute pubblica attraverso la sicurezza alimentare, la sanità e il benessere animale».

Il convegno nazionale in programma ad Alassio ha visto come relatori i responsabili dell'Istituto Zooprofilattico del

Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. In particolare il direttore Sergio Andruetto, il vicedirettore Angelo Ferrari e la responsabile del Centro di riferimento nazionale per le encefalopatie animali di Torino (Cea) Maria Caramelli, che ha coordinato i lavori.

Oltre a loro hanno parlato di Bse Romano Murabelli, direttore della Sanità pubblica veterinaria, alimenti e nutrizione del Ministero della Salute e l'assessore regionale alla salute Roberto Levaggi. Ha spiegato l'assessore: «È importante che questo convegno si svolga in Liguria. La nostra regione è infatti stata tra le prime ad affrontare questa problematica di tipo sanitario ed economico. Le linee guida sono un protocollo di intervento, che prevede ricerche, analisi e studi che hanno come cuore operativo la prevenzione, la diagnosi e la cura». E la vicinanza con Torino, dove vengono analizzati tutti i casi sospetti, diventa strategica per la Liguria. (m. br.)

NOTIZIE FLASH

Due turisti denunciati per il furto di un portafoglio

I carabinieri di Alassio, nel corso di un servizio anticrimine, hanno denunciato una coppia di giovani piemontesi, M.R., 31 anni, di Alessandria, e R.A., 29 anni, di Torino, per il furto di un portafoglio al danno di un catanese di 28 anni conosciuto occasionalmente. I militari hanno anche denunciato V.H., 20 anni, marocchino, residente ad Andora, per guida in stato di ebbrezza. (m. br.)

ALASSIO

Morta a 98 anni Madre Maria Carmela

Si è spenta Maria Santina Galeotti (Madre Maria Carmela della Croce Clarissa), 98 anni, fondatrice dell'Opera delle piccole vittime dei desideri di Gesù e del Cuore immacolato di Maria. Il rito funebre, presieduto dal vescovo di Albenga, monsignor Mario Oliveri, verrà celebrato oggi alle 15 in Sant'Ambragio. (m. br.)

ALBENGA

Come accedere alla Cassa depositi e prestiti

Oggi dalle 9,30 alle 13 nella sala Ester Siccardi, il Comune di Albenga, in collaborazione con la Cassa depositi e prestiti, organizza un incontro con i comuni e le comunità montane di Savona e Imperia per agevolare le procedure di accesso ai crediti della Cassa. L'incontro gratuito sarà aperto dal sindaco di Albenga Mauro Zunino. (m. br.)

ALBENGA

Nordafricani nei guai per ricettazione

I carabinieri di Albenga, nel corso di un servizio anticrimine, hanno denunciato una coppia di extracomunitari, N.R. marocchino di 18 anni e N.A. algerino di 22, entrambi clandestini, per la ricettazione di una scheda telefonica, oggetto di furto e spaccio di droga, per avere esposto stupefacente ad un giovane della zona. I militari hanno anche denunciato M.G. imperiese di 32 anni, per inosservanza dei provvedimenti restrittivi. Due clandestini, un marocchino di 22 anni e un albanese di 29 anni, sono stati espulsi. (m. br.)

AFFITTATO ■ TERRENO A BORGIO PER LE AUTO DEI VISITATORI DEL CAMPOSANTO

Finale compera l'autovelox

Ci saranno meno parcheggi per i residenti

FINALE

Finale rinuncia, quasi totalmente, ai parcheggi riservati ai residenti. Ieri l'assessore Mario Coletti ha presentato varie le novità sulla viabilità cittadina.

RESIDENTI «La sperimentazione dei parcheggi destinati ai residenti» ha dato grandi risultati, suscitando problemi e difficoltà di controllo. Saranno eliminati a Finalpia e Varigotti. Restoranno nel rione San Carlo.

VIA MOLINETTI ■ Finalpia è tornata transitabile. L'isola pedonale sarà ripristinata durante le feste e in estate. «C'è una grande revisione in vista a Pia per l'inizio dei lavori dell'ex Lancia. Porteremo il capolinea della Sar in questa zona».

STRADE Completati gli interventi in alcuni tratti pericolosi della statale 490 per il Melogno teatro di molti gravi incidenti e in via Forti di Legnino.

CIMITERO Il Comune prenderà in affitto, da Borgio, il parcheggio lungo la via Aurelia. «La sistemazione, ci sarà la zona disco e il divieto per i camper.

DOPO LO STOP AL PORTICCILO DI BORGNETTO

Malpangotto accusa la Regione

«Ritengo che la decisione di bloccare il nostro approdo sia un sintomo del malessere che esiste in Regione tra i funzionari che fanno di tutto per affossare le decisioni della politica». È molto dura la posizione del sindaco di Borgnetto, Franco Malpangotto, dopo le notizie della Stampa del fermo al porticciolo (170 barche di piccole dimensioni). Spiega: «La bocciatura del Comitato Via non è ancora nota nelle sue motivazioni. È grave che neanche l'assessore Orsi lo sappia. E' nostra ferma intenzione proseguire con tutti i mezzi a disposizione la battaglia per costruire il nostro approdo. Se ci saranno motivazioni modificheremo subito il progetto. Non abbiamo intenzione di soccombere a nessun tipo di motivazione che ci impedisca di andare avanti».

TIPO AMBIENTALE Ci piacerebbe sapere come è stato possibile accogliere il progetto i l'anno per un megaport con gravissime ricadute ambientali su Pietra. Come potrà eventualmente essere accettato il così detto approdo? C'è una previsione di 250 posti barca ed alcune migliaia di metri cubi di residenze. E' forse «ambientalmente» meglio fare case sul posto? La giunta Bionini aveva fatto della politica portuale il diporto un cavallo di battaglia. Mi sono fidato, ho investito denaro e fatica per l'approdo che non ho intenzione di farmi sedurre. Su questo caso il consigliere regionale Lino Alonzo ha presentato una interrogazione. (a. r.)

Sarà al servizio del camposanto, spiega Coletti. **POLIZIA MUNICIPALE** Il Comando avrà presto un suo sito internet. Saranno riproposti i corsi di educazione stradale per le scuole e l'acquisto dell'autovelox. «Verrà utilizzato sulla via Aurelia e in via Dante, dove c'è la tendenza per molti all'alta e pericolosa velocità», conclude l'assessore. (a. r.)

NASCONO SETTANTOTTO NUOVI ALLOGGI SULLA COLLINA DEL TRABOCCHETTO

A Pietra riparte l'edilizia

E' approvato il Piano per le case popolari

PIETRA

È stato approvato, nei giorni scorsi, dalla Conferenza dei servizi il nuovo Piano per l'edilizia popolare di Pietra Ligure (Peep). Le cooperative che erano rimaste bloccate da quasi due anni potranno finalmente iniziare i loro interventi.

Il Piano dopo un lungo iter burocratico era già stato approvato nella passata legislatura. Si era però bloccato in seguito ad un accertamento della polizia municipale che, in un lotto, aveva riscontrato l'esecuzione di lavori difformi dalle licenze rilasciate. La vicenda era scaturita in una denuncia per abuso edilizio che di fatto aveva bloccato gran parte dei nuovi alloggi che erano in costruzione sul versante di levante della collina del Trabocchetto al di sopra del camposanto.

Il fermo dei lavori aveva provocato non poche polemiche soprattutto da parte di molti dei soci delle cooperative che da molti anni aspettavano di poter realizzare il sogno di avere un alloggio di proprietà. Ci sono però voluti quasi due anni per rifare il Piano esan-

LA CRISI DI LIQUIDITA' RISCHIA DI BLOCCARE ALTRI APPALTI

Niente stipendi alla Ghigliazza

Niente stipendi ieri per i 70 dipendenti della Fratelli Ghigliazza di Finale sempre a rischio di fallimento. Sul futuro ancora tante ombre. Se si ferma la società per i suoi tanti problemi interni anche i lavori in appalto rischiano di arenarsi. La mancanza di liquidità blocca anche l'acquisto dei materiali necessari all'esecuzione degli interventi quotidiani. Ma la società è generale che entro la fine del mese debba avvenire qualcosa di importante. Le offerte presentate, da una società di Sondrio e dall'imprenditore savonese Piro sono confermate ma per andare a buon fine dovranno necessariamente passare attraverso quell'assemblea dei soci che si è dimostrata divisa in maniera quasi irreparabile. Qualcuno si dovrà assumere apertamente la responsabilità di mandare in liquidazione una spa che avrebbe notevole potenzialità ed ha importanti proprietà. È evidente che ci sono situazioni riservate che complicano molte soluzioni. Per il Piano particolareggiato di recupero delle cave Arene Candide (una operazione da alcune centinaia di miliardi) le vecchie lire sono attese a breve decisioni di carattere urbanistico. Sarebbe del tema di fondo del contendere fra i soci. (a. r.)

che in parte le irregolarità registrate, il volume complessivo dell'intervento non è omogeneo. Sono state ridisegnate le costruzioni e sistemate diversamente le parti della viabilità. «Siamo soddisfatti per-

FURTO AD ALBENGA

Svaligiato il «Baby club»

di viale Italia

ALBENGA. «In queste condizioni non è possibile gestire un attività commerciale», dicevano amareggiati, ieri mattina, Valeria Rivetti e suo marito Giuseppe Slompo, titolari del negozio di abbigliamento per bambini «Baby club» di viale Italia 66. I ladri, nella notte, tagliando le spesse barre metalliche della finestra che dà sul retro, sono penetrati nell'esercizio ed hanno svuotato vetrine e armadi, ove era tutta la collezione di capi per l'inverno.

Ma la gravità della situazione consiste nel fatto che già i ladri, due mesi fa, avevano preso di mira il negozio di Slompo. Allora fortunatamente furono disturbati da un passante. In quella occasione i danni si erano limitati a dieci milioni (per cui era intervenuta l'assicurazione). Ma i quasi 50 mila euro della refettoria trafugata la notte scorsa non sono coperti da assicurazione. I soliti ignoti sono stati favoriti dalla notte di pioggia, mentre i rumori sono stati coperti dal rumore del vento. (r. sr.)

LA FOLTA COMUNITA' SICILIANA VIVE AD ALBENGA

Gli immigrati da Villalba piangono il sindaco Lumia

ALBENGA

È morto Luigi Lumia, 74 anni, per anni sindaco a simbolo di Villalba, la cittadina in provincia di Caltanissetta da cui provengono migliaia di albanesi immigrati.

Lumia era molto stimato per le sue doti morali e il suo naturale carisma. Il sindaco siciliano, anche fatto un viaggio ad Albenga, nel 1980, per salutare i suoi concittadini che, si stima fra i 1500 e i 1800, risiedono ad Albenga e sud in cerca di lavoro. Ma in quella occasione, il comunista Lumia era stato chiamato dalla stessa comunità albanese di Villalba nel tentativo, non riuscito, di riuscire lo strappo fatto dal consigliere del pci Rosario Di Iulio che lasciò il partito per passare al psi.

Oggi si considera che almeno un albanese su dieci abbia radici villalbesi. Quasi duemila persone, integrati nel tessuto



L'ex sindaco di Villalba Luigi Lumia

sociale locale. Nel settembre di tre anni fa fu celebrato un gemellaggio fra i corpi bandistici di Albenga e di Villalba in occasione della festività di Santa Cecilia. L'esodo dei residenti a Villalba iniziò negli inizi degli anni '50. (r. sr.)

ALBENGA RICORDA LA GIOVANE «SERVA DI DIO»

Una sala della parrocchia per Chiara Luce Badano

ALBENGA

«Amare, amare sempre fin alla fine della giornata poter dire: ho amato». Più che una semplice frase, queste poche parole sono diventate un impegno di vita per Chiara Luce Badano, la giovane di Sassello che ha dedicato la breve vita ai bambini emarginati, ai vecchi e ai sofferenti.

Mentre per lei che è stata proclamata «Serva di Dio» prosegue la causa di beatificazione, anche ad Albenga la straordinaria figura sarà ricordata nel tempo. Domani alle 15, presso la chiesa di San Bernardino, verrà infatti inaugurata la sala delle opere parrocchiali intitolata a Chiara Luce Badano, nata il 29 ottobre del 1971 a Sassello e morta il 7 ottobre 1990, stroncata da un tumore osseo. Prima suo terribile Calvario la giovane, che aveva voluto che Gesù fosse il fondamento della vita, una ragazza



Chiara Luce Badano

tanta, alta, bella, socievole, sportiva e molto decisa. Domenica 6 ottobre, come tutti gli anni, si sono radunati a Sassello migliaia di giovani, provenienti da ogni parte d'Italia, per festeggiare la «nascita al cielo» di Chiara Luce Badano. (m. br.)

Nuovi arrivi Woolrich e Barbour

Barbour

Woolrich

WP STORE

Via Sacco 1/3 - SAVONA

Tel. 019.814397

Giovedì ■ Venerdì orario continuato 9,30-19,30

TAVOLA ROTONDA DI SPELEOLOGI OGGI IN PROVINCIA A SAVONA E VISITE GUIDATE ALLE CAVITÀ CARSCICHE DI CALIZZANO E BARDINETO

L'acqua che berremo è nelle grotte carsiche

Tre giorni di studi per un prezioso patrimonio da salvare

Ivo Pastorino
SAVONA

La provincia di Savona ha zone in cui l'approvvigionamento idrico incomincia a costituire un problema. Assumono, dunque, particolare rilevanza le «Giornate della speleologia» sul tema «L'acqua che berremo».

Oggi, alle 16.30 nella sala consiliare della Provincia l'iniziativa delle «Giornate» sarà ufficialmente presentata attraverso una tavola rotonda e filmati sul tema «I torrenti sotterranei e sorgenti carsiche» della provincia di Savona: il contributo degli speleologi per le risorse idropotabili attuali e future.

Interverranno gli assessori all'ambiente Franco Orsi della Regione e Pier Luigi Pesce della Provincia, Paolo Genta dell'Ufficio parchi e aree protette, Renzo Castello della Regione, Giovanni Garaventa, del settore risorse idriche della Regione, Pietro Maifredi dell'Università di Genova, Rinaldo Massucco, presidente della delegazione speleologica ligure, Carlo Cavallo del Comitato speleologico, Giuseppe Piccardo, del Gruppo speleologico Savonese Df.

Le iniziative delle «Giornate nazionali della speleologia» sono patrociniate da Regione, Provincia di Savona, Comunità Montana Alta Val Bormida, Comuni di Bardinetto, Berge-



Gli speleologi controllano un corso d'acqua all'uscita di una grotta di Bardinetto

gi, Calizzano e Savona.

In tutte le città e le regioni d'Italia, da oggi a domenica si celebrano queste giornate dedicate a un argomento di grande importanza ed attuale: «L'acqua che berremo».

Le «Giornate nazionali della Speleologia» promosse dalla Società speleologica italiana e dal Club Alpino Italiano e temporaneamente in tutta Italia con 107 iniziative diverse, godono dell'alto patrocinio del Presidente della Repubblica Italiana e del patrocinio del

ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio.

E' noto che anche in Italia, come nel resto del mondo, l'80 per cento dell'acqua potabile provverrà nei prossimi anni dagli acquedotti carsici, già oggi in provincia di Savona sono parecchi gli acquedotti che attingono le sorgenti carsiche, tanto sul versante marittimo, quanto sul versante padano, ad esempio nei Comuni di Bardinetto, Massimino, Millesimo, Roccaforte, Coiro, Carcare, Bormida, Pallare, Giussalla, Celle, Albisola, Stella, Spertoso, Finale, Fegolino, Cal-

visio, Orco Feglino, Pietra Ligure, Magliolo, Loano, Toirano, Zuccarello, Castelvecchio di Rocca Barbena, Eri e altri ancora.

La speleologia è un'attività per esplorare, studiare e documentare la geografia e la delicatezza delle nostre fonti di approvvigionamento potabile: d'acqua che berremo, quanta e di che qualità, dipende da quanto saremo realmente capaci di proteggerla. «E' per questo - spiega Rinaldo Massucco del Gruppo savonese - che gli speleologi «scono dalle grotte per raccontarle». In Liguria operano circa 400 speleologi, organizzati in 17 gruppi e il nostro è formato da 30 persone, venti uomini e dieci donne.

E che questo straordinario patrimonio sotterraneo meriti attenzioni sempre più adeguate, lo dimostra il fatto che nel 1971 scomparve improvvisamente il corso d'acqua che alimentava il laghetto terminale della «Grotta della galleria di Bergeggi». Ebbene, da allora l'acqua non è mai più riapparsa. Un particolare su cui è bene riflettere.

Oltre alla tavola rotonda di oggi pomeriggio, sia domani sia domenica sono in programma visite ed escursioni guidate. Domani alle 15.30 alle grotte di Bergeggi e domenica alle 10.15 in Alta Val Bormida per le grotte di Calizzano e Bardinetto.

Una sorgente

Carcare si disseta grazie a Bormida

CARCARE. Una nuova captazione per tentare di far fronte alle esigenze idriche di Carcare. Comune sta per indire una gara d'appalto per sgrattare una nuova sorgente nella Bormida.

Dice il sindaco Delfino: «Si tratta di un programma di intervento che dovrebbe garantire una maggiore tranquillità per le questioni di approvvigionamento, visto che Carcare non ha a disposizione nessuna sorgente». Un progetto particolarmente atteso, anche alla luce dell'emergenza che, di recente e per settimane, ha creato disagi e proteste.

Intanto sono in fase di realizzazione alcuni interventi in piazza Genta e sul Lungobormida. La piazza «rossa», infatti, è oggetto di un programma che prevede il rifacimento della pista polivalente e la sistemazione delle aree verdi.

Obiettivo del Comune è quello di provvedere successivamente all'installazione di una struttura per ospitare manifestazioni e rassegne che si svolgono in paese nel corso dell'anno. (l.b.)

L'«ITALIANA COKE» HA IN SERBO UN'ALTERNATIVA

Centrale, ora c'è un altro progetto

NO

CAIRO M.
Donna uccisa al Todocco indagini sui conoscenti

Proseguono da parte dei carabinieri le indagini sull'assassinio di Lidia Szjmoniak, la badante polacca 55 anni trovata uccisa nella zona di Todocco. In particolare l'attenzione è concentrata sui conoscenti della vittima. Ieri, gli investigatori sono tornati ad Acqui, nell'abitazione 55 piazza Italia dove la donna assisteva unavveduta, per raccogliere possibili elementi utili per le indagini. Tra questi, vi sarebbero una serie di appunti e numeri di telefono dei conoscenti della donna che potrebbero portare a svolta nelle indagini.

LA TAVOLA

Valbormidesi benemeriti decorati dal prefetto Macri

Nella sala consiliare del Comune oggi alle ore 9.30 il prefetto Macri conferirà il diploma di Onorificenza al merito della Repubblica Italiana al cavalier Mario Bormidi, già insignito nel '79 della Stella al Merito dal lavoro, verrà premiato per la sua attività nell'ambito dell'Avis. Alle 11.30, invece, in Comune a Cairo Montenotte è insignito dell'onorificenza sarà l'ex vigile del fuoco Renato Colla. (m.ca.)

LASCIA LA MOGLIE E IL FIGLIO ALESSANDRO. DOMANI I FUNERALI ALLE 10 A CENGIO

E' morto il professor Pancini

Ex preside del Calasanzio, giornalista e poeta

CENGIO

E' morto Renato Pancini, ex preside del centro culturale «Le Stelle», giornalista, poeta e narratore. Il suo cuore ha cessato di battere ieri mattina nella di Cengio-Alto. Domenica avrebbe compiuto 81 anni.

Nato a Cengio il 13 ottobre del '21, figlio di un maresciallo della Marina, dopo gli studi, negli anni Settanta aveva insegnato Geografia economica al Patetio di Cairo dove aveva poi ricoperto la carica di preside. Impegnato nell'attività sindacale tra le fila della Snaì e rappresentante negli organi collegiali, aveva poi rivestito la carica di preside in un istituto del Piemonte. Con l'inizio degli anni Novanta era diventato preside del liceo Calasanzio di Carcare. Nel frattempo ha coltivato una delle sue grandi passioni, la poesia, pubblicando diverse raccolte, «Cursore d'illusione», «Nostalgia», «Notte di Luna», «Il velluto nel tempo». «Se ancora vale l'attesa», «Canzone al gabbio», e il libro di narrativa «La creatura ritrovata». Uno fra i primi collaboratori dell'



L'ex preside Renato Pancini

Unione Monregalese, è stato anche direttore del bollettino parrocchiale «Vita fraterna».

L'arrivo dell'età della pensione per Pancini ha rappresentato una svolta. Si è immerso completamente nell'attività culturale, creando la casa editoriale «Le Stelle», poi trasformata in casa culturale. Uomo di grande cultura, amava le

così semplici, la musica, la natura, i rapporti con la gente. Attento alle nuove generazioni, attraverso la sua editoria prima e il centro culturale poi, ha pubblicato libri di giovani scrittori.

«Un uomo in cui ho apprezzato la trasparenza e l'onestà intellettuale», è il ricordo di Arturo Ivaldi, preside dell'Istituto secondario superiore, che con Pancini ha condiviso l'insegnamento, le battaglie sindacali o successivamente gli impegni di preside. Un percorso comune che li ha visti collegati ad amici, anche se spesso con opinioni diverse, per oltre trent'anni.

Poi i primi sintomi della malattia, vissuta in ogni istante serenità. «Una saggezza straordinaria, che non è venuta meno, neppure con la malattia che ha affrontato con coraggio, regalando a familiari e amici riflessioni sulla vita eccezionali». Ieri mattina se ne è andato. Accanto, la moglie, Franca Poggio, ex insegnante SIFE medie di Cengio, e il figlio Alessandro. I funerali, domani alle 10 nella chiesa di Cengio Genesio. (l.b.)

Azienda settore termoidraulico - arredo bagno - caminetti
GENGA VENDITORI
con esperienza di vendita al privato.
Trasmettere curriculum via fax 019.880454

CUFEP
SCUOLA DI ESTETICA PROFESSIONALE
CENTRO UNISEX FORMAZIONE EUROPEA PARRUCCHIERI
CENTRO UNISEX FORMAZIONE ESTETICA PROFESSIONALE
... una specializzazione in più per future opportunità di lavoro!
Al lunedì
corsi di specializzazione e aggiornamento professionale
Sono aperte le iscrizioni
Per informazioni telefonare al numero
019.813111
da Lunedì a Venerdì dalle 8.30 alle ore 12.30
Via Paleocapa, 21/A9 SAVONA

VOLONTARI IN FERMA BREVE
La possibilità di acquisire un bagaglio culturale e professionale al massimo livello, in grado di garantire un futuro ricco di prospettive anche ai fuochi delle Forze Armate. E' l'opportunità che l'Esercito offre tramite il «Concorso per Volontari in Ferma Breve». Diventare Volontario Breve significa entrare nell'Esercito Italiano per tre anni, densi di esperienze destinate ad arricchire, umanamente e professionalmente, i giovani che intraprenderanno questa avventura. Perché diventare VFB vuoi toccare con mano il nuovo delle Forze Armate, ispirato al principio della «professionalizzazione»: puntare cioè sul professionismo, fornire i giovani di un patrimonio di conoscenza e competenze che li rendano competitivi anche di fuori dell'Esercito, sul mercato del lavoro.
Tutto questo è possibile, diventando Volontario in Ferma Breve: nel tre anni di ferma, si potrà apprendere l'uso delle più moderne tecnologie e di mezzi informatici all'avanguardia, e, con lo studio dell'inglese, acquisire lo strumento indispensabile per operare in un'attività internazionale. Poi, la possibilità di praticare numerosi sport, e di prendere parte al progetto «Euroformazione Difesa», volto a rafforzare ulteriormente la preparazione dei volontari con corsi di informatica, inglese, formazione professionale e imprenditoriale. Diventare VFB, oltre a garantire il subbuglio retribuzione mensile, grandi prospettive di carriera in ambito militare, con nomine a Caporale e a Caporal Maggiore, e dopo due anni di servizio è possibile concorrere per entrare a far parte dei Volontari in Servizio Permanente.
Il concorso per VFB prevede l'arruolamento, per il 2002, di 12500 volontari, suddivisi in tre bandi: il primo il 18 settembre: 4167 posti a disposizione, il secondo di partecipazione che dovranno essere presentati il 31 dicembre 2002. Per concorrere, occorre essere cittadini italiani, 18 anni compiuti, e non aver subito condanne delitti non colposi, provvedimenti di destituzione da pubblici uffici, o stati espulsi da Corpi delle Forze Armate e di Polizia.

Peccati Gola
Viaggio alla scoperta dei sapori del Monregalese.
VII Fiera Regionale del Tartufo
MONDOVI' PIAZZA
11 - 13 Ottobre 2002

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
Piazza S. Marco, 3/5 - 17100 SAVONA
Tel. 019.814.887 - Fax 019.801.808

La Concessionaria Zolezzi Auto s.r.l. rappresentante dei marchi Audi e Volkswagen, ricerca per la propria organizzazione:
n. 1 RESPONSABILE VENDITE
le seguenti mansioni:
- Coordinamento e controllo forza vendita
- Monitoraggio fatturato settimanale con reporting all'amministratore
- Gestione obiettivi di vendita
Si richiede:
- Diploma di scuola media superiore
- Utilizzo del personal computer
- Millesente
- Età compresa tra i 25 e 40 anni
Pregho contattarci allo 0182.50881, oppure inviare curriculum via fax allo 0182.541335 o via e-mail a zolezzi@zolezziauto.it

La Concessionaria Zolezzi Auto s.r.l. rappresentante dei marchi Audi e Volkswagen, ricerca per il proprio servizio:
n. 1 RESPONSABILE CLIENTI
con le seguenti compiti:
- Ricezione e consulenza adeguata alla clientela
- Assistenza e soddisfazione del Cliente
- Controllo qualità del lavoro del servizio
- Vendita prestazioni
Competenze richieste:
- Diploma di scuola media superiore
- Utilizzo del personal computer
- Millesente
Pregho contattarci allo 0182.50881, oppure inviare curriculum via fax allo 0182.541335 o via e-mail a zolezzi@zolezziauto.it

MONACO: I FONDI RACCOLTI NELLA SERATA SARANNO DESTINATI ALLA FAO COMBATTERE LA FAME NEL MONDO

Pavarotti domani canta Verdi

Il recital nel giorno del compleanno del tenore

Andrea Munari

«E' un onore essere Ambasciatore di Pace», dice Pavarotti, «anche attraverso eventi come questo, quanta più gente possibile per combattere la fame nel mondo». Parole pronunciate ieri dal Maestro, già a Montecarlo per la sua attesissima esibizione di domani sera al Grimaldi Forum. Un recital esclusivo, evento dell'autunno sicuramente imperdibile per i frequentatori del salotto monegasco. Alle 20,30, sul palcoscenico della magnifica Salle des Princes, Pavarotti canta Verdi, un appuntamento non solo musicale, ma anche di solidarietà: si raccoglieranno fondi destinati alla FAO l'organizzazione mondiale che lotta contro la fame.

Pochi giorni fa anche il principe Alberto aveva lanciato un caloroso invito a sostenere questo evento, il sostegno dell'intero governo di Monaco. E Luciano Pavarotti è impegnato a fondo in questa iniziativa, nuova per lui naturalmente, ma importante perché costruita dal Principato, che lo ha sempre accolto bene. A che, questa occasione festeggerà i 67 anni del celebre tenore.

Nutrito e prestigioso il cast, formato da altri grandi interpreti della lirica, voluti dal Maestro: il tenore Alessandro Liberatori, il soprano Fierzena Codolins e Susan Patterson, il basso Francesco Ellero D'Artega, il baritone Bruno Caproni e il mezzo soprano



Il maestro Luciano Pavarotti nel Principato si esibisce a sostegno della FAO

Elena Zarembo. A dirigere l'Orchestra Sinfonica Italiana e il Coro dell'Opera di Montecarlo il maestro Leone Magiera.

Il programma è omaggio a Giuseppe Verdi e alle sue opere e non deluderà il pubblico della Salle des Princes. E Pavarotti spiega il profondo legame con l'autore italiano: «Sì, si può parlare di storia d'amore tra me e Verdi, unico, grande, non facile da interpretare». Si apre con «La rivedrai nell'estasi» tratto da Un ballo in

maschera per arrivare al «Brindisi» dalla Traviata e il gran finale di «La donna è mobile». Ma ci sarà molto altro ancora.

Il ricavato della vendita dei biglietti andrà a favore del progetto «Telefood» che è una delle iniziative promosse dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura e ha come principale obiettivo, quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e trovare risorse per progetti di lotta contro la fame nel mondo.

Torna Zanardi

L'asso al volante nella «Kart Cup»

MONACO

Motori accesi sul porto monegasco fino a domenica per l'edizione 2002 della Kart Cup, gara per professionisti e non, a bordo dei piccoli potentissimi bolidi. Ma quest'anno c'è una ragione in più per non mancare: la presenza di Alex Zanardi, l'ex pilota rimasto vittima del terribile incidente in Germania più di un anno fa, che gli ha causato l'amputazione di entrambe le gambe. Alex ha stupito per l'eccezionale recupero psicofisico, per la sua voglia di vivere una vita il più normale possibile, per il suo impegno nella solidarietà per aiutare gli altri. Ora ha deciso di sorprendere ancora, tornando al volante e in pista proprio a casa sua, Montecarlo. Ha imparato ad usare al meglio le speciali protesi di cui dispone e si sente pronto per questo «rientro». Zanardi parteciperà nella gara serale di domenica 20,30, nella categoria All Stars in cui figurano tra gli altri il campione delle due ruote Ezio Gianola, gli ex F1 Jos Verstappen, Stefano Modena, Alex Caffi e Andrea Montanari.

IL CANTANTE SI ESIBISCE DOMANI A CANNES CON UNA CARRELLATA DI HIT

Tozzi, la voce e i successi all'ombra della Croisette

ES

E' musica italiana anche nella città del cinema. Domani tocca a Umberto Tozzi, sotto i riflettori del Teatro Palais Croisette del Noga Hilton, con inizio alle 20,30. E a giudicare dalla popolarità di cui l'artista gode anche in Francia c'è da scommettere su un bel pieno. Per i fans e gli amanti delle canzoni di Umberto Tozzi, l'occasione è sicuramente non perdere. In questo periodo poi, la pubblicazione del suo secondo «best» sta facendo girare ed è tra i più in vista sui banchi di vendita dei negozi. «Gli altri siamo noi», «Le mie», «Equivoche», «Il grido», «Aria e cielo», «Conchiglia di diamante», «Mai più così», sono alcuni dei brani raccolti nel cd e rappresentano le migliori produzioni realizzate nel corso degli Anni Novanta. Poi c'è passato più lontano. Indimenticabile, emozionante per chi ha vissuto i momenti estivi degli Anni Settanta. Canzoni che hanno alimentato speranze, gioie e lacrime di amore, tempo delle melodie. Storie e passioni che poi sono proseguite oppure che si sono rapidamente consumate. Si ballava, «Donna amante mia», nel 1976 e ancor più con «Ti», l'anno successivo. Ci si coccolava con «Tu» nel 1978 e ci si scatenava con «Gloria» nel 1979, successo ripreso poi da Laura Branigan e portato in vetta alle charts americane. Ormai Tozzi è una star, le sue canzoni non conoscono confini e varcano l'oceano. Dal debutto



Umberto Tozzi è molto amato anche in Francia dove ha spopolato con le sue canzoni

di Un corpo e un'anima nel 1971, Umberto Tozzi ha rapidamente confermato talento e vena creativa. L'amicizia con Adriano Pappalardo suonavano insieme da quando avevano 16 anni e con Damiano Damiani sono due momenti molto importanti legati all'inizio della sua carriera. Come importante è stata la scelta di rientrare sulle scene nella seconda metà degli anni Ottanta. Prima con «Gente di mare» con Raf e poi con «Si può dare di più» insieme a Gianni

Morandi ed Enrico Ruggeri. E' il 1987 a vincere l'edizione del Festival di Sanremo.

Domani, a Cannes (tel. +33 9299 3363, Direzione Eventi), sarà emozionante riascoltare il meglio del repertorio di Tozzi. I biglietti sono disponibili alla biglietteria centrale Palais des Festivals sulla Croisette, poi nei negozi Fnac e Virgin, nei supermercati Carrefour, Auchan e Giant Casino di Mandelieu e al Cap 3000.

LA MOSTRA ALLESTITA SUL PORTO DI NIZZA ALLA GALLERIE DES PONCHETTES

La montagna secondo de Cessole nelle foto la storia di una passione



Uno dei 150 scatti della suggestiva esposizione dedicata a Victor de Cessole

NIZZA

Il fascino e il pericolo della montagna, le rocce e i ghiacci, le vette, le scarpate e gli altipiani, la natura, gli animali, il tutto raccolto in preziosi scatti d'autore firmati da Victor de Cessole, il fotografo delle Alpi, il Cavaliere e la biblioteca cittadina a lui intitolata. Alla Galleria des Ponchettes sul porto di Nizza, al molo des Etats-Unis è stata allestita una suggestiva esposizione e per la prima volta vengono presentati al pubblico 150 documenti fotografici e 70 prese stereoscopiche realizzate da Victor de Cessole tra il 1896 ed il 1927. La sua passione per la montagna ben evidenti nelle immagini, che raccontano la conquista, scalate, rifugi, piste di sci, villaggi, torrenti, immortalati con grande talento in un periodo in cui la tecnologia era ben diversa. E' un'iniziativa - tel. +33 9718 6206, ingresso gratuito - cui la autorità della capitale azzurra tengono molto e per rendere omaggio a un personaggio che era molto legato alla Costa Azzurra.

VIA AI LAVORI, COME UN VOLTO HERMITAGE



Ecco quale sarà l'aspetto di uno dei gioielli della Costa

MONACO. L'enorme gru è installata da pochi giorni, il cantiere è già attivo. Uomini e mezzi che per volere della Société des Bains de Mer, devono alzare di due piani il celebre Hotel Hermitage, stravolgere completamente la d'ingresso, ampliare la superficie delle cucine e creare 63 tra camere e suite supplementari. Il tutto a tempo di record e un investimento di 30 milioni di euro. La ristrutturazione degli alberghi più prestigiosi del mondo è cominciata. L'Hermitage, divenuto anche membro prestigioso «Leading Hotels of The World», ha attualmente ridotto del 50% la sua capacità per

permettere il regolare svolgimento dei lavori. Due piani in più non è cosa da poco, soprattutto quando lo stile Belle Epoque e l'architettura devono essere rispettati, a con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le prestazioni e la qualità dei servizi. Nel 2003, per il Gran Prix di Formula 1 dovranno essere pronte le prime 40 nuove camere, la hall con tanto di lobby bar, e i 1.000 mq. Supplementari necessari alle cucine. Nell'aprile del 2004 tutto dovrà essere completato ed il nuovo Hermitage comincerà la sua «seconda giovinezza» e diventerà così come lo si vede in questa riproduzione.

DOMANI A CANNES

Una giornata in onore del cioccolato

CANNES SUR MER. Cosa c'è di più bello che regalarsi una giornata dove a farla da padrona è il cioccolato, presentato in tutti i modi e forme possibili, tanto di concorso, degustazioni, dimostrazioni. L'appuntamento è in Piazza De Gaulle di Cannes Mer, domani, dalle 10 alle 18. La prima festa del cioccolato coinvolgerà anche gli studenti con un concorso di disegno e poi esibizioni di pasticci. Gli allievi del Liceo Escoffier della cittadina, insieme agli insegnanti stanno preparando oltre mille dessert da offrire ai visitatori. Tra gli appuntamenti della giornata, va segnalata alla 11, la conferenza tenuta dalla dietologa dell'ospedale Lenval, Lucilla Bonin-Jorda sul tema «Virtù terapeutiche del cioccolato». Il gran finale sarà la consegna dei premi ai vincitori del concorso, accompagnata da un cocktail. La festa del cioccolato è organizzata dalla città di Cannes con la partecipazione dell'Associazione Cagnes Grand Centre e del Liceo Professionale Auguste Escoffier (tel. +33 4 9320 8054 o +33 4 93 20 63 19).

Le sue più belle
musiche di film...

ENNIO MORRICONE
dirige per la prima volta
l'Orchestra Sinfonica da Roma
e i Chori Polifonici...

io

Ennio Morricone
In Concerto

24 OTTOBRE 2002
PALAIS NIKAI - NIZZA - alle 20.30

Biglietti: Sala Nikai ore 13 - 18 del lunedì al venerdì - 0972 69 43 00
Punti di vendita: Emmeo / Archim / FNAC / Virgin / Guller Voyage Cap 3000

MUSICA DAL VIVO ALLA COMPAGNIA SAVONESE DELLE INDIE, REVIVAL CON ORCHESTRA «BEGHINI SHOW» A EL PATIO DI FINALE

Venerdì live nei pub e nei discobar della provincia

Omaggio ai Dire Straits al Tkb di Varazze, gli Shameless al Maeve di Alassio

Augusto Rembado

Venerdì notte, nei locali notturni del Ponente tanta musica «dal vivo»: tanta musica a rock con gli «Zero in Condotta», da Milano, alle «Indie» della Compagnia Savonese, a seguire discoteca Alex Derba di discoteca Dobro XL di Cairo Montenotte concerto dei «Kismet» di Varazze, la band è composta da Enrico Ruffa, Giorgio Carattino, Antonio Bucco, Fabrizio Buscaglia, Emanuele Dabbone (da Sanremo) e da Castrocaro, «seguita» discoteca con Paolo Pan di Musica demenziale, non solo rock, «i Tremendi Cantile» all'osteria A' Sciatappanza di frazione Cenes di Ciano sul Neve. Ad Alassio alle tradizionali proposte live del Mezzaluna e del Barlume si aggiunge oggi il nuovo Maeve pub (ex Dublino Pub) con gli «Shameless» in concerto. Musica dal vivo, fra gli altri, anche al Café Gaviole con Fabrizio Tessitore e al Carpe Diem con «Guana's Band». Loano, alla Casa del Priore di Andora con Agostino Celfi e al Nonescodirado di Finalmarina. Valeriano Gaibizzi. Ancora a Loano appuntamento in discoteca nuovo Sonle ex Marinella ed ex Tropicana, «Beggini Show» orchestra al dancing El Patio di Finalpia. In provincia di Imperia serata di riapertura all'Acquasanta freidiscobar al Molo Landini di Diano Marina.



GENOVA Musica e ritrovi al Fitzcarraldo, al Working Glass, al Tequila Café, al Dixeland, al Texano, al Big Ben Pub, all'Exploit, al Shakespeare's Art Café, a La Piramidi, allo Spirito Divino, al Café del Mar, al Transilvania, al Capitano Fracassa, al bar Barfly, al El Café Latino, al Sopravvienti, al Soprattetti, al Crazy Bull, al Sai y mar, a Le Corbusier, all'Hennigway, al Koala.

SESTRI P. Ritrovo al Tumbler e al Cantiere Pub.

ARET Ritrovo al Mc Namara.

VARAZZE Al Tkb tributo ai Dire Straits con il gruppo «Solid rock Official Band». Musica Anni '60, '70 e '80 drink e divertimento dalle 22 alle 3. Mattino al Vintage Disco Club. Al dancing Nautilus liscio e revival. Ritrovi al Barcollo, al Miramare, al Porbacco, all'Hamburger, all'Invidia, al Pescogatto. Piano bar al Kur-saal.

CELLE Musica e ritrovi al Chiaro, al Gaudi, al Baraonda, a La Chironda e all'Hurricane.

SESTO Serata live con «Liver troubles», «Les trois tentons» e «Mystery band» al Beer Room Music.

ALBISOLA S. Ritrovi al Med, al Clippier, al Friends, al Già Già, al Mediterraneo.

ALBISOLA M. Ritrovo New

Experience, a La Garitta e al Sydney.

COSSERIA Ritrovo al The Killer's Inn Irish pub.

GENOVA Musica dal vivo i Kismet e discoteca Dobro XL. Cabarokafé, Ritrovi al New Bar Ciccio, Rocchetta, al Be Pub, a La Nicchia, alla Baia degli Angeli, all'Osteria del vino cattivo e allo Stirling Castle.

MILLESIMO Ritrovo al Dylan Dog, al Jolly, al Cabaret, Gasoline Road.

SESTO Ritrovo in musica al Cantuccio.

SESTO Ritrovo al Bar de Nei.

CARCARÈ Live-birreria la Corte dei Baroni. Ritrovi al Il Maltese farmacia dei sani, al Green Pub, al Blue's Pub e al Mangiafuoco.

SAVONA Musica «vivo degli «Zero in condotta» alla Compagnia Savonese delle Indie in Darsena (a seguire discoteca). Musica live «Cubas de luna» al Pirata. Ritrovi al Malvasia, al Mezzo Marinalo, al bar Cin Cin, al Queen's pub, al Santa Lucia, a Lo Scaletto, al Provencal, al Green Wolf (karaoke), all'Empire, al Club Nautico, al Birro, al Vignoble d'Italie e negli altri locali della Vecchia Darsena.

QUILIANO Discobar-ritrovo Baraonda.

VADO Musica dal vivo e con dj a rotazione al Daubaci.

BERGEGGI Live al Sinto.

VERONE Ritrovi al Nelson.

VERONE Sunshine, al Black Bull e alla Cambusa.

FINALE Orchestra al dancing El



Marco Caviglia dei «Solid rock Official Band» con Mark Knopfler dei «Dire Straits»

Patio. Ritrovi al Nonescodirado (live con Valeriano Gaibizzi), all'Elios Café, al Giardino dei Ghibellini, al Gasoline, al Vanil, al Café, al Joy, al New Clippier, al Trocadero, al Baquito, al Bikini, al Filade, all'Agora, al Rifrullo, al Mulino, al Capello e alla Torre dei Sassetti.

VERONE Festa della birra originale dell'Oktobfest all'Iguana. Ritrovi al Miriada, allo Wave, al Virgin, al Dolphin's bar (karaoke), al Santo, al Barone Rosso, al Flora Café, da Poldo's. Revival e

disco al dancing Malibù.

TOVO Domani inaugurazione del dancing Salone delle feste.

LOANO Discoteca al Sonic ex Marinella (zona port). Musica dal vivo con Fabio Tessore al Gaviole Café. Ritrovi all'Australiano Café, da U Gein, da Vittorino, al Movida, al Calderone Del Dagda, al Carpe Diem (live degli I-Guana), all'Archibaldo, al Mai a lotto e al Fluke Pub. Liscio e revival al Saitta e al Manhattan Inn con orchestra (anche con pomeriggi danzanti). Strip femminile al Fermento club.

BOISSANO Karaoke al Pub 36.

BORGHETTO Serata con balli caribici al Salone delle feste. Ritrovo a La Voglia.

IL Liscio e revival al Primo Piano. Ritrovi a La Riscaccia, al Planet e al Tea Room.

CISANO Fine settimana dedicata ai piatti a base di maiale da A' Sciatappanza con il live dei «Tremendi Cantile».

ALBENGA Musica e ritrovi al Caprice, al Pulp, al Jammmin, al Café Noir, al Mr Micchetta, Raggio di luna, al Rock Bank Café, al Carpe Diem, al John Smith Pub e alla Città Vecchia.

ALASSIO Musica dal vivo al Barlume (Ricomincio da Trio) e al Mezzaluna (Rizzo e Rizzo) e al nuovo Maeve pub (ex Dublino), oggi «Shameless». Sol Ponente, a El Che Café, al Rooster George Taylor's, al Joy, al Fred Music Bar, al Charlotte, al Liquid, al The Victorian (feste della birra), al Cocktail and Drink, all'U' Breche (discobar), al Manila Club, al Tokai bar, da Spotti, allo Zanzibar, al bar Dell'Angelo, alla Tavernetta, al Halloween, al Cabaret Ilvivi. Liscio e revival a La Riviera.

LAIGUEGLIA Musica e ritrovi alla Caffetteria del Vascello, al Myflower pub, al bar Italia, al Owl, da Pin, all'Happy Night, al Greg De Molle e al Crazy Love.

ALBISOLA Oktoberfest e piano bar con Agostino Celfi alla Casa del Priore. Ritrovo al Samarcan-da, al Take Off, al Mala Mus, al Fuori Orario e al Doris.

VERONE Ritrovo al Porteghetto

e al Bailabar.

S. BARTOLOMEO Ritrovi in musica al Barock Idj, gioco e dance) e a La Pinta.

DIANO M. Riapertura del venerdì dell'Acquasanta freidiscobar. Discoteca al Tangò (Primopiano) di lungomare Landini. Musica dal vivo al Roma. Ritrovi allo Skipper, all'Excaltur, al Capriccio, al Valerie Club Rock, al Solito Posto e al Candle Light. Lap dance al Wild West del Bowling.

IMPERIA Musica dal vivo al Ferrocarril. Al Vincent musica e Ritrovi al Seven Square, al Winston Churchill e al St. Germain. Concerto live al circolo Arci del porto di Oneglia.

VERONE Ritrovi al Tre Alberi, al Flower's (Deep house e Nu jazz), al Papagayo (live).

SANREMO Piano bar al Casinò. Musica con dj al Teatrino di Mangiafuoco. Ritrovi al bar Roma, al Piper, a La Villa, al Pub, al El Patio Saloon, al Mazzini Pub, al Blue Moon, al Caffè Corradi, al Puerto Escondido, al Blue Moon, allo Zoo Bizarre, al Marval, al Kitch Café.

OSPEDALETTI Discoteca al Bede. Ritrovo al Caffrey's pub.

PERINALDO Ritrovo al Fantasy Pub.

BORDIGHERA Musica al San Marco Café (live) e al Chica Loca. Discobar con dj al Gp Music Bar.

CAMPOROSSO Ritrovo al pub Charlotte.

VENTIMIGLIA Musica al 4 Venetie al Marguerita. [a. r.]

FUNGATA D'OTTOBRE A CASTELBIANCO, MODELLI NAVALI IN MOSTRA A VARAZZE, GO KART A PONTINVREA

A Zuccarello si studiano gli antichi liguri

Due giorni con il convegno internazionale sulla preistoria



Si chiude a Spotorno la mostra storica su la scuola, inizia il raduno di auto e moto d'epoca a Calice Ligure, le giornate della speleologia nel Savonese, «La via dell'Arte» ad Alassio. Questi gli appuntamenti.

PONTINVREA Dalle 10 del mattino a sera in funzione la pista di go kart Vittoria.

VARAZZE Mostra di modellini di navi nell'oratorio di San Giuseppe sino a domani in mostra anche modellini realizzati da maestri d'ascia varazzini del 12° secolo, oggi visitate dalle 16 alle 18.

ALBISOLA M. Opere di Daniele Nicastro sono in esposizione, sino al 13, al centro culturale Eleuthera in via Colombo, la galleria è aperta dal martedì alla domenica dalle 17 alle 20. Sino al 13 ottobre anche mostra personale di Renato Podestà a Pozzo Garitta.

SAVONA Giornata della speleologia da oggi a domenica, convegni, incontri, visite guidate in grotta: fra l'altro presentazione di «Gli acquiferi carsici» alle 16,30 a palazzo Nervi (sala Provinciale), presentazione del corso di speleologia alle 21 al Dopolavoro Ps di via Pirandello. Nella chiesa di San Giovanni alle 21 concerto dell'orchestra sinfonica di Savona con musiche di Haydn.

SAVONA Festa delle caldaroste domani e domenica in via Feluffo. Caldaroas domani e domenica anche a Segno di Vado Ligure.

SAVONA «Scuola ieri e oggi a Spotorno», mostra di materiale didattico, compresa una patente da maestro risalente al 1873 e libri e quaderni dal 1920 ai giorni nostri, presso la scuola materna in via Annunziata a Spotorno. L'esposizione è visitabile dalle 16 alle 18 (ultimo giorno).

CALICE L. Dalle 18 alle 22 in piazza Cesio mostra fotografica di mezzi d'epoca e della mostra di modellismo, anteprima del terzo Raduno di auto e moto d'epoca in programma sabato e domenica.

FINALE Nella sala delle Capriate dell'Oratorio De Disciplinanti dell'«Convento di Santa Caterina in Finalborgo, collezione permanente dei maestri che hanno esposto a Finale dal 1994 ad oggi. Sono esposte opere di artisti storici e contemporanei: Enrico Baj, Vincenzo Balzamo, Piero Dorazio, Renato Guttuso, Lello Luzzati, Paolo Minoli, Bruno Munari, Carlo Nangeroni, Emilio Neri, Mauro Reggiani, Emilio Scaviano, Walter Tomaselli, Luigi Veronesi, Enrico Baffio, Carlo Caldera, Franco Clemente, Rober-

OGGI APRE LA MOSTRA STORICA, IL DUNO

Auto e moto d'epoca a Calice

Saranno almeno un centinaio le auto e le moto d'epoca, immatricolate da almeno da vent'anni, protagoniste del terzo raduno in programma nella fine settimana a Calice Ligure a cura dell'associazione circolo Idea. Dalle 18 alle 23 di oggi l'anteprima della mostra fotografica dei pezzi storici e la mostra del modellismo in piazza Cesio a Calice. Domani dalle 9 scambio di ricambi e di modellini, manualistica ed oggetti, sempre in piazza Cesio. Dalle 14 alle 17 la gara di auto elettriche radiocomandate. Il raduno vero e proprio si terrà il 8 di domenica, le iscrizioni (6 euro a mezzo) si potranno effettuare direttamente in piazza Cesio. Dalle 10,30 è il programma un giro turistico con i partecipanti il rientro a Calice per l'esposizione finale e il pranzo. Le mostre collaterali resteranno aperte sino alle 19. «Abbiamo ottenuto anche un annullato speciale dalle Poste per questo manifestazione» invitati anche i filatelici. Collaboriamo a circolo ed associazioni. Ponente, ricorda Camillo Antonio dell'organizzazione circolo Idea. Ulteriori informazioni al numero 019/65958 («Emporio del restaurato» in piazza Massa a Calice). [a. r.]

to Fontanella, Guerrino Pain, Sergio Palladini, Tobia Ravà, Cesare Vignato.

TOVO SG. Ingresso gratuito Museo dell'orologio da torre «Bergallo» di frazione Bardino.

STASERA E DOMANI UNA COMPOSIZIONE DI HAYDN

Orchestra e coro di Savona due concerti in S. Giovanni

L'orchestra sinfonica e il coro di Savona tornano stasera alla ribalta con un grande concerto in programma nella chiesa di S. Giovanni Battista di via Mistrangelo. Il concerto sarà ripetuto anche domani, sempre con inizio alle ore 21.

Dopo il «Requiem» del compositore francese Fauré, stavolta il complesso cittadino presenta una composizione di Franz Joseph Haydn: «Le sette ultime parole del nostro Redentore in croce». Si tratta, in pratica, di sette sonate che sono state inframmezzate per l'occasione da alcune meditazioni appositamente scritte dal teologo Giampiero Bof.

Ieri sera, ma nell'oratorio del Cristo Risorto, il teologo Giampiero Bof e il maestro Filippo Maria Bressan, maestro del coro Paolo Venturi, il maestro Bressan, formatosi alla scuola viennese di Karl Osterreicher, ha un'esperienza triennale come direttore del coro dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia a Roma.

La composizione che l'orchestra e il coro di Savona propongono è la versione originale e quasi dimenticata che Haydn aveva scritta nel 1787. Sono sette «adagio» e l'Orchestra di Savona ha recuperato proprio la versione originale. [l. p.]

Palazzo Vecchio (aperta fino al 18 ottobre con orario 10-12 dal lunedì al venerdì e ore 16-18 al martedì e giovedì).

VILLANOVA Corsa dei cavalli questa mattina all'ippodromo dei fiori.

CASTELBIANCO Tradizionale Gran fungata d'ottobre al ristorante Scuola.

ZUCCARELLO Oggi e domani al teatro civico «Dell'Arte» di Zuccarello si terrà il quarto convegno internazionale organizzato dal Lasa-Laboratorio di antropologia storica e sociale delle Alpi Marittime. Il convegno sarà a cura di Liguri e la preistoria: radici etnoantropologiche di un popolo delle Alpi.

ALASSIO «La via dell'Arte» (Arte Pellegrina) nell'ex chiesa Anglicana a cura del centro culturale Paraxo. Sono presenti opere degli artisti Alberto Allegri, Cinzia Ambrosini, Paola Babini, Rosetta Bernardi, Franco Bruzzone, Michael Burges, Alessandro Gamba, Peter Hrubesch, Fukushi Ito, Jürgen Knubben, Rainer Kriester, Ruggero Maggi, Peter Nussbaum, Franco Ottaviani, Luisa Raffalli, Leonardo Rosa, Nella Sonogo, Alessandro Trina. [a. r.]

IN VISIONE A SAVONA, ALASSIO, ALBENGA, VARAZZE, LOANO, CAIRO E FINALE

Pinocchio arriva in sette sale

Grande attesa per il film di Roberto Benigni

Delle oltre 600 sale cinematografiche italiane che proietteranno oggi «Pinocchio», l'ultimo film-evento di Roberto Benigni, sette sono nel Savonese. Sono, in dettaglio, l'Eldorado di Savona, l'Ambra di Albenga, l'Abba di Cairo Montenotte, l'Orchestra di Finale Ligure, il Loanesse di Loano, il Ritz di Alassio, il Verdi di Varazze. «Questo è già un record per la provincia. L'atteso kolossal costato oltre 40 milioni di euro e un anno e mezzo di lavoro fra preparativi e produzione ha coinvolto 11 mila comparse (con mille costumi), il protagonista fin dall'inizio non è di legno ma in carne ed ossa, come legge sul libro di Collodi veste un vestituccio di carta fiorita, paio di scarpe di scorre di albero ed un barretto di midollo di pane. «Un film in cui non si vede il solito Benigni ma dove il protagonista è veramente Pinocchio», ha detto l'attore regista nelle prime interviste. Nel film Nicoletta Braschi (fata turchina), Carlo Giffurè (Geppetto), i «Fichi d'India» (il gatto e la



Roberto Benigni nei panni Pinocchio

Doppiatori

Voci nell'Ombra oggi in diretta Rai

FINALE L. «Grande ritorno stampa e di immagine per la sesta edizione del nostro Festival del doppiaggio «Voci nell'Ombra» città di Finale Ligure. Lo sostengono gli organizzatori «Opera Progetti». Dicono: «Abbiamo iniziato la presentazione del programma alla Mostra internazionale del cinema di Venezia e proseguito ancor meglio durante i giorni del festival, 26 al 28 settembre, con la presenza a Finale di innumerevoli invitati a fotografici di testate prestigiose a vastissima tiratura nazionale e televisive. Assidua è stata la presenza della manifestazione nei palinsesti radiofonici nazionali Rai e nel work privati. Ora il nuovo Festival del doppiaggio raccoglie ancora dei frutti in Rai».

Questa mattina infatti dalle ore 9,50 alle 12 il Festival di Finale sarà protagonista della puntata «La voce» lo specchio dell'anima» della trasmissione di Rai Tre «Incominciamo Bene» condotta da Toni Garra. Saranno ospiti in diretta Claudio G. Pava direttore artistico «Voci nell'Ombra» e Roberto Pedicini, voce ormai molto conosciuta nel panorama italiano di talenti vocali. Pedicini ha ritirato a Finale Ligure la 3° Targa Cucciolà «L'Arte della Voce La Voce come Arte» dedicata a questo grande attore e speaker pugliese. «Di prossima uscita ancora servizi a «La vita in diretta» RaiUno, RaiSat, Coming Soon e Telespazio, ricorda Bruno Astori dell'organizzazione.

Al di là dei problemi organizzativi nelle serate finali il Festival ha consolidato in poco tempo il suo ruolo a livello nazionale. La lenta rivalutazione dei doppiatori, veri artisti della voce, porta fortuna al progetto del Comune di Finale. La manifestazione è unica nel suo genere. Non ci sono infatti altri premi a livello nazionale destinati al mondo del doppiaggio televisivo e cinematografico. Di anno in anno cresce anche il livello degli ospiti. [a. r.]

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

RAM	36	20	52	23	88
	67	60	52	50	49
CAGLIARI	82	41	34	83	61
	75	73	73	72	57
FIRENZE	32	6	29	70	14
	85	72	70	67	65
GENOVA	46	84	34	82	68
	100	78	72	57	55
MILANO	34	22	37	72	12
	65	62	60	52	49
NAPOLI	21	49	27	9	8
	83	79	62	51	47
PALERMO	82	87	14	64	66
	113	76	70	57	48
	78	73	77	15	3
	87	74	71	69	67
TONINO	36	35	68	38	14
	69	65	58	55	55
VENEZIA	62	15	71	86	53
	126	52	47	42	42


ENALOTTO - LINEE AL
Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00
2 combinazioni
€ 3,50
7 combinazioni

8 - 16 - 32 - 56 - 84 - 89
9 - 11 - 36 - 44 - 45 - 73
1 - 12 - 23 - 27 - 39 - 46 - 90

112,00 basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 18 - 21 - 40 - 56
224 combinazioni varianti (8 numeri) = 7 - 13 - 39 - 42 - 47 - 74 - 88 - 89



SCCE




Per questa settimana il computer ci consiglia i  ambici in frequenza sulla ruota di ROMA:

8-3	8-7	8-9	8-11	8-13
8-15	8-18	8-21	8-23	8-25
8-27	8-29	8-31	8-33	8-35
8-37	8-39	8-41	8-43	8-45
24-3	24-7	24-9	24-11	24-15
24-18	24-21	24-23	24-25	24-27
24-29	24-31	24-33	24-35	24-37
24-39	24-41	24-43	24-45	24-13

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambra e terno da giocare a TORINO:

2-11-20	2-11-29	2-11-38
2-11-47	2-11-56	2-11-65
2-11-74	2-11-83	2-11-92
2-11-101	2-11-110	2-11-119
2-11-128	2-11-137	2-11-146
2-11-155	2-11-164	2-11-173
2-11-182	2-11-191	2-11-200
2-11-209	2-11-218	2-11-227
2-11-236	2-11-245	2-11-254
2-11-263	2-11-272	2-11-281
2-11-290	2-11-299	2-11-308
2-11-317	2-11-326	2-11-335
2-11-344	2-11-353	2-11-362
2-11-371	2-11-380	2-11-389
2-11-398	2-11-407	2-11-416
2-11-425	2-11-434	2-11-443
2-11-452	2-11-461	2-11-470
2-11-479	2-11-488	2-11-497
2-11-506	2-11-515	2-11-524
2-11-533	2-11-542	2-11-551
2-11-560	2-11-569	2-11-578
2-11-587	2-11-596	2-11-605
2-11-614	2-11-623	2-11-632
2-11-641	2-11-650	2-11-659
2-11-668	2-11-677	2-11-686
2-11-695	2-11-704	2-11-713
2-11-722	2-11-731	2-11-740
2-11-749	2-11-758	2-11-767
2-11-776	2-11-785	2-11-794
2-11-803	2-11-812	2-11-821
2-11-830	2-11-839	2-11-848
2-11-857	2-11-866	2-11-875
2-11-884	2-11-893	2-11-902
2-11-911	2-11-920	2-11-929
2-11-938	2-11-947	2-11-956
2-11-965	2-11-974	2-11-983
2-11-992	2-11-1001	2-11-1010
2-11-1019	2-11-1028	2-11-1037
2-11-1046	2-11-1055	2-11-1064
2-11-1073	2-11-1082	2-11-1091
2-11-1100	2-11-1109	2-11-1118
2-11-1127	2-11-1136	2-11-1145
2-11-1154	2-11-1163	2-11-1172
2-11-1181	2-11-1190	2-11-1199
2-11-1208	2-11-1217	2-11-1226
2-11-1235	2-11-1244	2-11-1253
2-11-1262	2-11-1271	2-11-1280
2-11-1289	2-11-1298	2-11-1307
2-11-1316	2-11-1325	2-11-1334
2-11-1343	2-11-1352	2-11-1361
2-11-1370	2-11-1379	2-11-1388
2-11-1397	2-11-1406	2-11-1415
2-11-1424	2-11-1433	2-11-1442
2-11-1451	2-11-1460	2-11-1469
2-11-1478	2-11-1487	2-11-1496
2-11-1505	2-11-1514	2-11-1523
2-11-1532	2-11-1541	2-11-1550
2-11-1559	2-11-1568	2-11-1577
2-11-1586	2-11-1595	2-11-1604
2-11-1613	2-11-1622	2-11-1631
2-11-1640	2-11-1649	2-11-1658
2-11-1667	2-11-1676	2-11-1685
2-11-1694	2-11-1703	2-11-1712
2-11-1721	2-11-1730	2-11-1739
2-11-1748	2-11-1757	2-11-1766
2-11-1775	2-11-1784	2-11-1793
2-11-1802	2-11-1811	2-11-1820
2-11-1829	2-11-1838	2-11-1847
2-11-1856	2-11-1865	2-11-1874
2-11-1883	2-11-1892	2-11-1901
2-11-1910	2-11-1919	2-11-1928
2-11-1937	2-11-1946	2-11-1955
2-11-1964	2-11-1973	2-11-1982
2-11-1991	2-11-2000	2-11-2009
2-11-2018	2-11-2027	2-11-2036
2-11-2045	2-11-2054	2-11-2063
2-11-2072	2-11-2081	2-11-2090
2-11-2099	2-11-2108	2-11-2117
2-11-2126	2-11-2135	2-11-2144
2-11-2153	2-11-2162	2-11-2171
2-11-2180	2-11-2189	2-11-2198
2-11-2207	2-11-2216	2-11-2225
2-11-2234	2-11-2243	2-11-2252
2-11-2261	2-11-2270	2-11-2279
2-11-2288	2-11-2297	2-11-2306
2-11-2315	2-11-2324	2-11-2333
2-11-2342	2-11-2351	2-11-2360
2-11-2369	2-11-2378	2-11-2387
2-11-2396	2-11-2405	2-11-2414
2-11-2423	2-11-2432	2-11-2441
2-11-2450	2-11-2459	2-11-2468
2-11-2477	2-11-2486	2-11-2495
2-11-2504	2-11-2513	2-11-2522
2-11-2531	2-11-2540	2-11-2549
2-11-2558	2-11-2567	2-11-2576
2-11-2585	2-11-2594	2-11-2603
2-11-2612	2-11-2621	2-11-2630
2-11-2639	2-11-2648	2-11-2657
2-11-2666	2-11-2675	2-11-2684
2-11-2693	2-11-2702	2-11-2711
2-11-2720	2-11-2729	2-11-2738
2-11-2747	2-11-2756	2-11-2765
2-11-2774	2-11-2783	2-11-2792
2-11-2801	2-11-2810	2-11-2819
2-11-2828	2-11-2837	2-11-2846
2-11-2855	2-11-2864	2-11-2873
2-11-2882	2-11-2891	2-11-2900
2-11-2909	2-11-2918	2-11-2927
2-11-2936	2-11-2945	2-11-2954
2-11-2963	2-11-2972	2-11-2981
2-11-2990	2-11-2999	2-11-3008
2-11-3017	2-11-3026	2-11-3035
2-11-3044	2-11-3053	2-11-3062
2-11-3071	2-11-3080	2-11-3089
2-11-3098	2-11-3107	2-11-3116
2-11-3125	2-11-3134	2-11-3143
2-11-3152	2-11-3161	2-11-3170
2-11-3179	2-11-3188	2-11-3197
2-11-3206	2-11-3215	2-11-3224
2-11-3233	2-11-3242	2-11-3251
2-11-3260	2-11-3269	2-11-3278
2-11-3287	2-11-3296	2-11-3305
2-11-3314	2-11-3323	2-11-3332
2-11-3341	2-11-3350	2-11-3359
2-11-3368	2-11-3377	2-11-3386
2-11-3395	2-11-3404	2-11-3413
2-11-3422	2-11-3431	2-11-3440
2-11-3449	2-11-3458	2-11-3467
2-11-3476	2-11-3485	2-11-3494
2-11-3503	2-11-3512	2-11-3521
2-11-3530	2-11-3539	2-11-3548
2-11-3557	2-11-3566	2-11-3575
2-11-3584	2-11-3593	2-11-3602
2-11-3611	2-11-3620	2-11-3629
2-11-3638	2-11-3647	2-11-3656
2-11-3665	2-11-3674	2-11-3683
2-11-3692	2-11-3701	2-11-3710
2-11-3719	2-11-3728	2-11-3737
2-11-3746	2-11-3755	2-11-3764
2-11-3773	2-11-3782	2-11-3791
2-11-3800	2-11-3809	2-11-3818
2-11-3827	2-11-3836	2-11-3845
2-11-3854	2-11-3863	2-11-3872
2-11-3881	2-11-3890	2-11-3899
2-11-3908	2-11-3917	2-11-3926
2-11-3935	2-11-3944	2-11-3953
2-11-3962	2-11-3971	2-11-3980
2-11-3989	2-11-3998	2-11-4007

Vincite:  82 a 

Statistiche a  **Ricevitoria** 
n.  **Devide e Liliana Miola**
via Viana 27, Cande

SERIE C2: LO 0-0 DI GUBBIO SODDISFA I BIANCOBLU', SEGUITI IN UMBRIA DA NUMEROSI SPORTIVI. GIRGENTI, CAVIGLIA KO

Tufano applaude il suo Savona

«Grande prestazione, e grazie di cuore ai tifosi»

Ennio Fornazieri

SAVONA
E meno male che il giornale locale, a Gubbio, parlava di un Savona dalla difesa fragile... Il campo ha dimostrato che sempre la legge del numeri è tale, visto che i biancoblu hanno fatto vedere di che pasta sono, nonostante le assenze pesanti di Biffi e Perrella. Il mercoledì di campionato porta il punto in carriera, che sta stretto a Savona, in questo lungo week-end trascorso fra Toscana e Umbria. Giacchi due, prendi uno... le indifferenze sono importanti in positivo.

Il gruppo di Tufano ha fatto vedere che le sue potenzialità e zona playoff sta tutto: i biancoblu non sono al quarto posto per caso. Una profezia di ugosto fatta ai tempi non aspetta dal presidente Piro, ed alla quale in molti rispondono con un sorriso, quasi a pensare che il numero uno del Savona fosse fin troppo ottimista. Va bene che il campionato è solo agli inizi, ma se il buon giorno si vede dal mattino, ci sono i presupposti per sognare guardando verso l'alto.

Gruppo vero e lusingoso, piace dire al tecnico savonese, in grado di «trasportare» le avversità. In tre trasferte gli «estricori» hanno collezionato tre rigori e altrettante espulsioni: contro, per non parlare del fatto-

LE SQUALIFICHE

Due turni a Belvedere (Loanesi)

Queste le decisioni: Giudice sportivo. In Eccellenza ben cinque giornate sono state inflitte a Fiondella (Fezzanese) mentre due domeniche sono andate a Belvedere (Loanesi). Fuori, una giornata, (Busalla), Pastani (Casellese), Raspa (Genoa Mignanego), Lunali (Lerici), Ballesstrino (Pontedecimo) e Rotunno (Sestrese). Nel girone A di Promozione una domenica per Sassu dell'Argentina (la società imperiese è stata anche multata di 300 euro) e Galliano (Gallodiane). Nel girone A di Prima Categoria pesante inibizione per Palazzo, dirigente del Maltare (fino al 12 marzo 2003). Inibito anche Auteri, trainer del Borgia Verelli, fino al 18 ottobre. Due giornate, sempre per il Borgia, a Infante. Inoltre, ancora due turni a Rossetti (Altarese) e Oliveri (Maltare). Infine a Carobbi (Alasio), Brignone e Sarti (Maltare), Alessandri (S. Ampelio), Ravera (Veloce).

re-infornuti. L'ultima tegola porta il Gubbio che ha rimediato una distorsione alla caviglia; prima di Claudio Doria, operato ieri mattina a Perugia al menisco. Giusto in tempo per registrare il recupero di Lambertini, quasi fosse una sorta di staffetta.

Mister Tufano è soddisfatto, al di là del punto preso: «Noi continuiamo a vivere alla giornata, dopo una sconfitta amara a Belluno, ci siamo guadagnati un bel punto. Con merito, una grande organizzazione di gioco, la difesa che non ha niente e attaccati al carro in classifica. Domenica arriva il Grosseto e sarà

un'altra battaglia».

L'allenatore del Savona vuole però spendere parole particolari verso la tifoseria: «Non ho quasi aggettivi per dire quello che provo, devo solo far loro i complimenti per esserci stati vicini anche a Gubbio. Questa gente andava premiata con una prestazione degna del loro sforzo: sono tifosi eccezionali».

Quando i biancoblu potranno beneficiare di una partita giocata fuori casa? Per così dire «tranquilli». Un quesito che se lo devono essere posto in tanti, visto che anche contro gli umbri è arrivata l'ennesima espulsione. «Troppo affrettata, anche se Giacchino ha avuto un



Giacchino, qui in azione, è stato ingiustamente espulso nel corso del secondo tempo

momento di stizza. «puntuellizza Tufano. La reazione c'è stata ma prima il nostro giocatore era stato colpito. Nessuna polemica: lo sono semmai quelle che arrivano dall'Aglianese che grazie ad Internet ha avuto di che ridere sugli articoli pubblicati lunedì dai quotidiani savonesi. Il direttore sportivo Mangoni ha preso subito il cellulare per raccontare su parole, «l'attacco tra la società del Savona e l'Aglianese Buglio».

Il d.s. dell'Aglianese: «Ho letto l'inesattezza che danno di noi l'immagine che non ci appartiene. Se è qualcosa, è stato tra il numero due del Savona ed il nostro allenatore

che lo ha ripreso. Altre come il dito alzato? Non avanzate: questo mi è detto mister Buglio. Ripeto, il battibacco è nato con un giocatore del Savona, per i particolari andate a sentire il diretto interessato». L'Aglianese ha chiesto di replicare nel nome della correttezza, ma le polemiche è giusto che le porti via il vento.

Miglior parlare dei risultati che l'altro ieri hanno registrato le sconfitte di Aglianese e Rimini in prima, e la Fiorentina bloccata in casa sullo 0-0. E il Savona? E' dietro 11 punti, che aspetta domenica al Baccaglione, certo Grosseto capofila, e magari sogna l'aggancio.

DOMENICA TORNA IL «GIRO» RISERVATO AI BIKERS

Seconda tappa al «Deserto»

Il Giro della Provincia riservato alle mountain bikes, mettendo subito i migliori al vertice. Il primo arrivo: si voglia cercare il vincitore finale non che scegliere fra i primi dieci. Il verdetto del GP Pro Loco Flodio è inequivocabile e direttore di corsa, il vulcanico Mauro Diotto, ha dichiarato: «Marchisio è preparato alla perfezione e già dai primi metri della corsa è balzato in testa... tirando il collo agli avversari».

Alle spalle della maglia rosa (che ricorda gli sportivi Mario e Umberto Debono) troviamo l'eterogeneo, il catinese Ugo Sirigu, mentre si sente l'assenza di uno che avrebbe reso difficile la corsa, il Meuro Armellino. Ma oltre che da Sirigu gli attacchi a Marchisio verranno certamente anche da due rivieri della Cicle Team, Maurizio Erca e Ottavio Nattero, trionfatori al Giro del Belgio che assegnò la maglia tricolore del Modellismo Club e Tricolore Castronovi. Il duo è pericolosissimo proprio se riesce a condurre perché uno si sacrifica per l'altro e difficilmente si può scavalcarli: i pentiti del Deserto concedono poco ai sorpassi. Tra i rivali anche un compagno di colori, Marco Grimaldi, interessante cadetto compagno di Marchisio. Avversario temibile se entra nella corsa dopo aver gareggiato con i rapporti della strada, è Piero Sedaboni che sul «MTB rosa» ha già messo il sigillo. Insomma, ci sarà da divertirsi al Santuario del Deserto.

Questa il programma: domenica 13, seconda tappa Giro MTB, organizza il GS Marchisio Top Line, ritrovo ore 8 al piazzale del Santuario, partenza 9.30 per km 8.5 a giro da ripetere tre volte, un totale 25,500, percorso sterrato al 90%. Centododici i partenti della prima tappa e vittorie di società per il Team Good. di Agostino Oliveri davanti ai nervosi di Bici Sport. E' stata notata la totale assenza dei Panfiliatori Savonesi, formazione numerosa che ha sempre dato alle corse un grande contributo di presenza: la squadra di Vignani e Apicella si scontra agli esami di riparazione per le tappe che verranno anche perché fra i suoi atleti presenta una pimpante maglia campione mondo nelle categorie giovanili. [n. d. m.]



Sirigu per ora è secondo in classifica

CALCIO MINORE

SECONDA E TERZA CATEGORIA DOMENICA APPRODANO AL TERZO TURNO

Cisano, San Nazario e Nolese sono al centro del programma

Guglielmo Olivero

C'è già una squadra in fuga nei campionati minori. E' la Nolese, regina di una rinata Terza Categoria. Dopo due giornate infatti è l'unica compagine a punteggio pieno, grazie soprattutto al colpo grosso di domenica scorsa contro il Riva Ligure. Contro il Calizzano la capolista è chiamata a fornire un'importante conferma. Ma l'attenzione è rivolta anche alla Seconda Categoria dove, almeno per il momento, sembra che la squadra battente (ma occhio anche alla S. Nazario, pure lei meritatamente a punteggio pieno). Tutte le partite inizieranno alle 15.30, senza anticipi mattutini e posticipi serali.

La Seconda. Sei punti per proseguire un'avventura iniziata a passata stagione: un campionato, in Terza Categoria, vissuto da protagonista. E' il Cisano 2000 targato Davide Bruniello che si candida, senza farne troppi misteri, a recitare il ruolo da protagonista. Domenica, contro l'Andora, il team ingauno è

chiamato a confermare quanto di buono visto in questo avvio di stagione. L'Andora (4), che ha ben impressionato nel derby con il Laigueglia, è test ideale per capire le velleità degli ingauni. Attenzione merita anche la S. Nazario (6) ospite del Pontelungo (2) in quella che può definirsi il match più interessante della terza giornata.

La partita, che si gioca a Lecca, vede i padroni di casa (che sono tra i favoriti del campionato) obbligati a vincere dopo un avvio stentato. Ma sarà facile contro una squadra che appare decisamente in forma. Ma agevole apparso, almeno sulla carta, il compito del S. Stefano (4) che attende il Bardinetto, ancora a zero punti. A Lusignea invece la S. Filippo (4) attende il Rocchettense: i padroni di casa appaiono i favoriti del pronostico. La squadra diretta da Beppe Zanardini del (tra Coppa Liguria, amichevoli ed i primi 180' di campionato) appare in ottima forma. Al Faragginella si gioca S. Cecilia (1) - Borgobello (3) con padroni di casa che,

almeno per il momento, denotano diverse difficoltà, soprattutto in fase realizzativa.

Altra partita interessante è Cosseria-Cengio: entrambe le squadre a quota 3 ed il pronostico, trattandosi di un derby, è davvero incerto. L'ultima giornata non può essere indicativa in quanto entrambi i team sono stati artefici di una brutta sconfitta. Ma la partita di domenica sarà sicuramente di agonismo e capace di sciogliere alcuni dubbi sulla reale potenzialità delle due squadre. Al Buffinengo va in scena Speranza (1) - Laigueglia (2) la cui analisi è affidata, per gli ospiti, al presidente Davide Torregrossa: «Vogliamo giocare una grande partita contro una delle squadre, giustamente, candidate al salto di categoria. Nel resto già domenica scorsa, nel derby, abbiamo qualità». Completa il quadro Millelino (0) - Spertornese (2) che favore leggermente a favore della laggenese.

La Terza. Nolese, dunque.



Amoretti è il portiere del Santo Stefano

solo al comando in questo avvio di campionato. Strano che, dopo due giornate, soltanto un team sia a punteggio pieno. Segno, forse, di un campionato che appare equilibrato. La capolista affiora il Calizzano che di punti in classifica è ancora a digiuno. Merita una segnalazione Taggia Duemila (4) - Aurora (3), aperto ogni pronostico mentre il Valleggia, ancora a zero, cercherà di sbloccarsi sul campo. Don Bosco Alessio (3), il resto del programma: Celle (3) - Murialdo (4); Flodio (0) - S. Bernardino (3); Sassello (0) - Riva (3); Val Steria (4) - Priamar (3).

BASKET

DOMENICA IL DEBUTTO TRA LE CADETTE: NIENTE SPONSOR, ECCO IL «FAI DA TE»

Varazze, mano al portafogli

Le ragazze si autotassano per giocare la B

VARAZZE

Autotassarsi, per amore della pallacanestro. E' la scelta delle giocatrici varazzine. Varazze, che domenica, contro il Casale (ore 17), inaugurerà il loro primo campionato nella serie B. Una scelta obbligata dopo che le giocatrici varazzine, con grande stupore, hanno appreso (anche per problemi legati ad una società cestistica) la quale è in un rapporto di collaborazione che non vi erano più le disponibilità finanziarie per coprire le spese loro campionato, salvo quelle relative alle spese federali. E così, dopo una lunga riunione che si è svolta martedì sera le giocatrici savonesi pur di partecipare a questo importante torneo hanno deciso di autotassarsi, eliminando le spese di ingaggio e rinunciando ai rimborsi spese (notevoli, considerato che si devono affrontare lunghi viaggi).

Dice Donatella Fantoni, capitano della società che arriva da uno strepitoso campionato di serie C: «Teniamo troppi a questo campionato. Per cui, facendo un grande

PESCA SPORTIVA SURFCASTING

Spotorno brilla agli Italiani

Secondo posto per la Shok leader 91 al campionato italiano box di pesca surfcasting. Nelle acque di Costarel, in provincia di Cagliari il composto da Claudio Ciccarelli, Massimiliano Semerari e Paolo Fusco è salito sul podio manifestando vinta società Ippocampus. Alla gara nazionale hanno partecipato 210 pescatori sportivi in rappresentanza di settanta società. In questo risultato la Shok leader 91 ha ottenuto anche la qualificazione ai campionati europei che si svolgeranno nel 2003, probabilmente a Scandiana. Soddisfatto Claudio Ciccarelli nella doppia veste di presidente e capitano della società spotornese, che afferma: «E' stata un'esperienza bellissima. Sapevamo di avere possibilità di piazzarci nelle prime posizioni, pensavamo, alla vigilia, di salire sul podio. Siamo felici di portare in giro per l'Italia e adesso anche in Europa il nome della nostra città, Spotorno, che ha grandi tradizioni con il mare e la pesca in particolare». [r. p.]

sacrificio, abbiamo deciso di spacciare, comprese le trasferte. Speriamo che almeno possa arrivare quanto prima uno sponsor. Ne abbiamo proprio bisogno». Dunque da domenica si parte con una rosa che comprende Alessandra Caricaglia, Donatella Fantoni, Roberta Ravaglio, Susanna Giorio (dal Lavagnolo, Cristina Oliveri (dalla Castistola, Valentina Invernizzi (dall'Albatross Alasio), Federica Pittoluga, Adele Cozza, Angela De Filippo, Maria Balestrini, Francesca Schioldato. L'obiettivo è quello di un campionato da controclassifica. Ma con la rabbia che hanno in corpo, chissà che le ragazze allenate da Fantoni non arrivino anche più in alto... [g. o.]

SAVONA GOAL 2003

GRAN PREMIO «SCULTORI ORAFI»

Domenica 13 ottobre 2002

1	SAVONA-GROSSETO
2	CHIUSI-VADO
3	LAVALLETTA IMPERIA
4	VERIMARITIMA ALBINOVA
5	FINALE-SARZANESE
6	LOANESI-SESTRESE

LO SPORTIVO IN VIGNA È LA MISS DELLO SPORT È:

GOLDEN BOYS «SOTTOZERO»

1. - Primi calci
2. - Pulcini
3. - Esordienti
4. - Giovanissimi
5. - Allievi
6. - Junior
7. - Altri sport

Nome _____ Cognome _____
BAR o TEAM _____

Settore giovanile

REFERENDUM

ECCO LE CLASSIFICHE DOPO LA TERZA TAPPA: NEL SAVONA GOAL GUIDA «CORA»

Golden Boys, volano i fratelli Minuto

Record di preferenze per i due giovani calciatori della Cairese

Nanni De Marco

Ci siamo! Voti e nomination fanno grandi i minicampionati, le schede inviate aumentano ogni settimana, le classifiche si gonfiano di nomi. La situazione.

Primi Calci: 220 Giulio Raola (Legnoli); 210 Simone Contatore (Speranza); 200 Davide Pentenero (Vado); 60 Manuel Cecchetti (Varazze).

Pulcini: 530 Matteo Turboni (Vado); 355 Federico Anselmi (Speranza); 300 Luca Meida (Vado); 210 Marco Aliberti (Legnoli); 150 Andrea Balocco (Priamar); 100 Fabrizio Manitta (Savona) e Edoardo Poliero (Vado); 80 Daniele Pentenero (Vado); 70 Matteo Cervari (Savona); 60 Matteo Cigagioni (Albatross).

Esordienti: 520 Jacopo Lavagna (Vado); 520 Davide Lagrotte (Speranza); 310 Mattia Fortunato (Vado) e Alessio Salis (idem); 280 Bonifacio (Vado); 270 Gianni Afmondo (Vado); 250 Luca Doffo

(Savona); 100 Gabriele Zoppini (Sper.); 60 Alessio Melica (Varazze).

Giovanissimi: 470 Gabriele Minuto (Cairese); 220 Eretta Junior (Vado); 201 Luca Marinelli (Albatross); 200 Matteo Aliberti (Legnoli) e Francesco Doberti (Vado); 150 Revello (Savona); 85 Alessio Pertino (Albatross); 60 Simone Peralta (Varazze); Paolo Giordano (Legnoli); Paolo Marino.

Allievi: 690 Davide Minuto (Cairese); 210 Giuseppe Barbutto (Leg.); 110 Daniele Schinca (Sper.); 60 Sim. Cirrona (Var.).

Juiores: 255 Andrea Mantovani (Vado); 210 Alessio Corona (Legnoli); 190 Marco Codato (Legnoli); Massimo Marabotti (Varazze).

Sottori giovanili: 600 Vado, 510 Savona, 190 Speranza, 185 Legnoli, 20 Arenzano.

due atleti: sono dovute a voti «esterni».

Savona Goal intanto alla terza tappa con questa classifica del G.P. Scultori Orafi: punti 112 Cora Generale; Mimmo Minuto, Mario Varicelli, Bar Baguttino (aggiornato con i voti precedenti di Giannoli); 98 Teo Generale; 94 Nuccio e Santino Minuto, Classi Prime Guidobono, Firenze Benna, Mito Peri; 92 Anita Rossello, Rik Generale, Rino Lupo, Olimpia Carzullo; 90 Paolo Sole, Domenico Minuto, Laura Massaro; 88 Smer, Lama, Gabriel Rino; 87 Super Roby, Anna, Aldo Peri. Maurizio Vericelli; 84 Pablo Chizzaro, Franco Baresi, Lino Wazz, Classi Seconda Guidobono, Franco Minuto, Manuela Sarti, Valentina Doglio; Giovanni Carzullo, Franco Giannoli, Classi Terze Guidobono, Claudia Bertola, Katia Clavicola, Gianni Benatti, Daniele Pastorino; 80 Amici di Gio, Polizia Municipale, Andrea Penna, Antonio Fazio, Gio.

SPORTFLASH

RALLY

Ferrecchi i meriti, insalito il titolo

Domani ad Asiago Maurizio Ferrecchi e Gian Franco Imberti prendono parte al rally «Altopiano dei 7 Comuni», valido per la penultima prova del campionato nazionale rally. Un tracciato difficile che però potrebbe assegnare alla coppia della Val Bormida il titolo tricolore. [r. p.]

HOCKEY LINE

Scatta la Coppa Italia, il Savona ad Alessandria

Prende il via domani la Coppa Italia. Il Savona del presidente Giovanni Gelfi è stato inserito nel girone con Alessandria, Draghi Torino e Piacenza. Per i savonesi debutto in trasferta contro l'Alessandria. [r. p.]

VELA

Manca il vento, salta «Navigando contro il male»

E' stata sospesa per mancanza di vento la regata «Navigando contro il male» organizzata dalla Lni Savona nell'ambito del campionato invernale e con l'intero incasso delle iscrizioni devoluto all'Associazione Savona Insieme. Trecento le barche al via con Per Elisa il piccolo Sargasso subito in testa, poi il vento è calato e i giudici hanno sospeso la gara che si ripeterà il 17 novembre. [r. p.]

Buoni risultati per gli atleti dello Xenia

Buone prestazioni per gli atleti dello Xenia Savona impegnati nei rispettivi circuiti nazionali. In serie A Laura Bacchi si è piazzata al tredicesimo posto, mentre in B Marco Gambetti, a Palermo, ha ottenuto un ottimo settimo posto. Argento invece per Alessandra Oppido nella gara di circuito C. Sempre in questa categoria buone sono state le prestazioni di Giulia Romeri, Anna Schiavulli e Celeste Scialoja. [r. p.]

modo

P.zza Partigiani, 24
ALASSIO

IL MOMENTO DELLA CITTÀ



Rifondazione ha presentato un'interpellanza sui dati del censimento

L'Istat non conta 132 mila piemontesi
«Così Roma ci riduce i finanziamenti»

Per Rifondazione Comunista i dati provvisori diffusi dall'Istat relativi all'ultimo censimento non sono attendibili. Lo afferma in un'interpellanza il capogruppo di Prc in Consiglio regionale, Mario Contu, il quale sostiene che all'appello mancano oltre 132 mila piemontesi e che se i dati venissero confermati «ci sarebbero pesanti ripercussioni economiche e sociali». Il motivo? «I trasferimenti di risorse statali agli enti locali avvengono sulla base dei dati rilevati all'ultimo censimento», dunque se la popolazione è in diminuzione si ridurranno anche i finanziamenti governativi. Non solo. Contu elenca tra le possibili conseguenze anche la «chiusura di quattro o cinque piccoli ospedali, con un taglio di 804 posti letto». E' finita? No: potrebbe anche diminuire il numero di parlamentari spettante al Piemonte. Contu ha messo a confronto i dati dell'Istat con le stime anagrafiche elaborate dall'Ires e ha scoperto che i conti non tornano. Proviamo a vedere questi numeri. Per l'Istat la popolazione piemontese ammonterebbe a 4.167.697 abitanti, 132.215 in meno rispetto al censimento precedente, fatto nel 1991. Ma per Contu tale dato «risulta in evidente contraddizione con le stime anagrafiche dell'Ires, le quali il 31 dicembre 2001 indicano la popolazione piemontese in 4.291.197

abitanti, in crescita di 2266 unità rispetto al 31 dicembre 2000 e in saldo negativo di soli 7915 abitanti rispetto al censimento del '91». Aggiunge: «A partire dal 1999 i dati della popolazione appaiono in trend di crescita, ancorché minima, derivante dall'aumento delle speranze di vita e da flussi migratori segno positivo». Qui si richiama alla Giunta regionale di intervenire. Secondo Contu e l'altro consigliere, Rocco Papandrea, infatti «è necessario attivare gli uffici regionali al fine di verificare le procedure poste in essere dall'Istat per ufficializzare il dato finale». Non solo: «La Regione deve agire di concerto con la Prefettura al fine di evitare cittadini, non censiti, per evidenti limiti del censimento stesso, cancellazione dalle liste anagrafiche».

SECONDO LA PROVINCIA «AD OGNI ADDETTO FIAT CORRISPONDONO DA 3 A 4 NELLE AZIENDE DEL TORINESE»

«La Finanziaria aiuti le aziende dell'indotto»

Ghigo scrive a Marzano: a rischio dagli 11 ai 15 mila posti di lavoro

Marina Cassi
Maurizio Tropeano

Nel giorno in cui dalla Provincia di Torino rimbalzano i numeri - tra gli 11 e i 15 mila posti di lavoro a rischio - e si moltiplicano le preoccupazioni per i riflessi negativi della crisi Fiat sull'indotto, il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, in una lettera al ministro della Attività Produttive, Antonio Marzano, chiede al governo di «inserire nella Finanziaria una dotazione di 10 milioni di € per costituire un fondo speciale di garanzia che dovrà facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese del Piemonte operanti nella filiera dell'auto».

La proposta della Regione nasce dai risultati del costante confronto con le parti sociali avviato in seguito alla crisi della Fiat e che ha trovato un punto d'incontro nel Progetto Piemonte. Spiega Ghigo: «Gli imprenditori e i rappresentanti sindacali hanno evidenziato come il problema più grave ed urgente per le piccole e medie imprese della filiera automobilistica sia la carenza di liquidità delle aziende dell'indotto auto». Una carenza determinata dalla crisi della più importante azienda automobilistica italiana ma anche «dalla politica degli istituti di credito che stanno limitando la concessione di affidamenti, riducendo drasticamente la capacità di indebitamento delle aziende ed elevando le condizioni di accesso al credito». Ecco perché, «la Regione, alla creazione di un fondo speciale di garanzia, è uno strumento molto importante per supportare e sviluppare il sistema produttivo dell'indotto».

La possibilità di ottenere liquidità, infatti, potrebbe permettere alle piccole e medie imprese dell'indotto di affrontare «più tranquillamente la situazione che Barbara Tibaldi, provinciale al Lavoro, definisce «molto preoccupante». «Ci aspettiamo», spiega, «un ricorso massiccio alla cassa integrazione anche perché occorre sfatare l'idea secondo cui l'indotto torinese sarebbe sufficientemente protetto dalla Fiat. In realtà, le aziende della subfornitura dipendono mediamente per il 10-15 per cento dalla Fiat, con punte fino al 90-100 per cento per le aziende al di sopra dei 1000 dipendenti che in provincia hanno circa 15 mila addetti. Le cifre, risultato di un anno di ricerche - raccolte in un volume presentato ieri - sulla filiera automobilistica condotte dall'Osservatorio provinciale sul

OGGI LO SCIOPERO

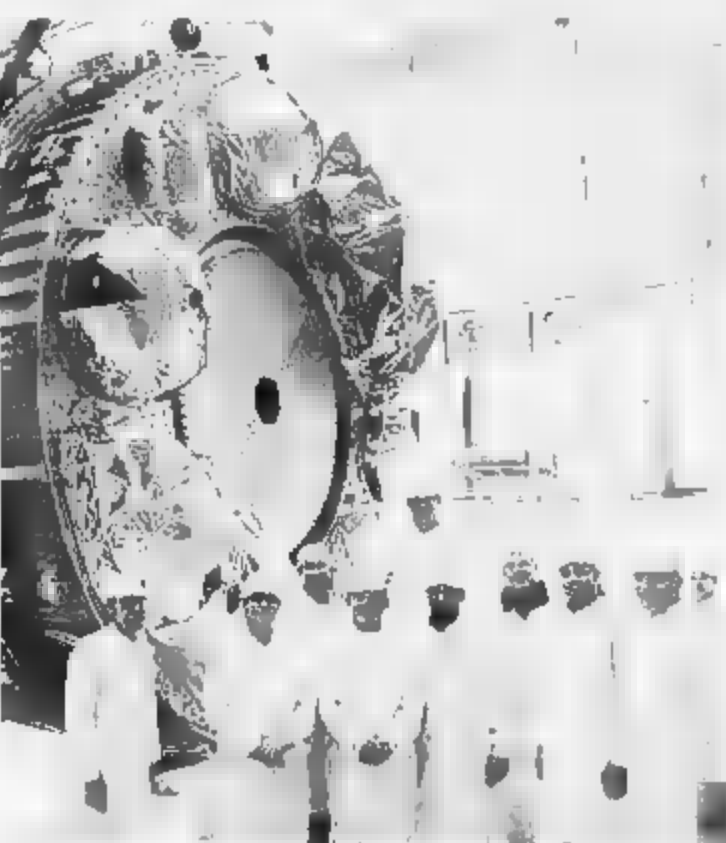
Manifestazione alla Porta 5

Oggi c'è sciopero di quattro ore indetto da Fim-Fiom-Uilm e Fimic negli stabilimenti della Fiat Auto, Magneti Marelli, Comau e Teksid contro la cassa integrazione a zero e la mobilità anagrafica dalla direzione mercoledì. Sarà invece di otto ore lo sciopero proclamato dall'Ugl. La Fim chiede «Fiat di accelerare l'uscita dei nuovi modelli, accompagnati dagli investimenti necessari a sostenerli». La Fiom sollecita risposte sul futuro dei lavoratori «che sono in contratto a termine e il cui mancato sarebbe equivalente a ulteriori licenziamenti» mentre la Uilm sostiene che «la Fiat è una ricetta inaccettabile». Domani i parlamentari piemontesi dell'Ulivo incontreranno organizzazioni sindacali, associazioni industriali e di categoria, esponenti del mondo religioso per aprire un confronto sulla vicenda Fiat.

mercato del lavoro.

Spiega Tibaldi: «Dagli studi che abbiamo compiuto negli ultimi mesi riteniamo che 3700 esuberanti annunciati dalla Fiat possano determinare tra gli 11 e i 15 mila posti a rischio tenendo conto che ad ogni addetto Fiat ne corrispondono 3-4 all'esterno». Da qui l'allarme: «Si arriverà a una emergenza sociale perché queste persone, molte delle quali sono monoredditi, riceveranno solo 650 euro al mese». Preoccupazioni che coinvolgono anche l'Associazione delle Piccole Imprese. Secondo l'Api «l'aggravarsi della crisi Fiat apre problemi particolari, di ordine strutturale, alle piccole e medie aziende dell'indotto, la cui situazione è appesantita dall'impossibilità, a causa dei vincoli tecnici, di ricorrere alla cassa integrazione straordinaria». Le conseguenze? «O viene potenziato lo strumento oppure c'è il rischio che si passi direttamente dalla cassa integrazione a licenziamenti».

La crisi Fiat si ripercuoterà sulle aziende dell'indotto e, secondo la Provincia, riguarderà migliaia di lavoratori



La visita degli astronauti dello Shuttle allo stabilimento Alenia



La crisi Fiat si ripercuoterà sulle aziende dell'indotto e, secondo la Provincia, riguarderà migliaia di lavoratori

L'aerospazio perde colpi

«Progetti ridimensionati e fondi in calo»

Torino rischia di risentire più profondamente dell'attuale situazione di difficoltà, a causa della specificità delle sue missioni produttive nei settori nautico e spaziale. L'allarme arriva dal segretario provinciale dei Ds, Rocco Larizza che evidenzia come «i satelliti scientifici, la Stazione Spaziale Internazionale e il suo utilizzo siano praticamente scomparsi dal Piano Spaziale Nazionale e per quanto riguarda il settore aeronautico, i rischi di un ridimensionamento conseguente al taglio dei fondi della Difesa ed alla paventata uscita del programma del caccia Europeo non solo sono consistenti sul piano quantitativo ma possono per il futuro mettere in discussione il posizionamento strategico facendo prevalere un orientamento nazionalistico».

Le preoccupazioni della Quercia

derivano anche dal fatto che Alenia Spazio nei giorni scorsi ha sottoscritto un verbale di accordo con i sindacati che prevede entro il settembre del 2003 il ricorso a una quarantina di giorni di cassa integrazione per i dipendenti degli stabilimenti di Roma, Torino e L'Aquila. Entro dicembre lasceranno l'azienda in 200, e nel 2003 il seguitano in cento. Secondo Larizza «l'aerospazio è auto costituito in un'ossatura forte che era entrata in declino e che rischia di mettere seriamente a repentaglio la tenuta di tutta la struttura produttiva torinese». Aggiunge: «E per Alenia il futuro dipende soprattutto dalle scelte del Governo».

Secondo Bruno Cibrario, responsabile del partito per il settore innovazione, non si conoscono ancora le cifre previste dalla Finanziaria. Peraltro,

nell'attuale contesto di emergenza dei pubblici resta ancora da verificare l'effettiva disponibilità del Governo a garantire la copertura finanziaria di un Piano spaziale che si limita, comunque, a confermare gli impegni previsti da accordi internazionali come la partecipazione al sistema satellitare Galileo e a quello di osservazione della terra. Secondo la Quercia, comunque, è evidente che se gli stanziamenti saranno ridotti non sarà possibile evitare un tracollo drastico di questo polo tecnologico da qui l'appello al Governo, all'Agenzia Spaziale e a Finmeccanica ma anche al sindacato e agli enti locali ad un'urgente assunzione di responsabilità affinché facciano la loro parte almeno per salvaguardare il patrimonio di competenze e capacità produttive di eccellenza. (m. tr.)

Dall'arcivescovo oggi i sindacati domani i politici

Oggi alle 17 incontra i sindacati presso l'Arcidiocesi, domani alle 9,30, al Seminario Maggiore di Lanfranchi, i politici e gli amministratori degli enti locali. L'Arcivescovo di Torino ha messo il caso Fiat al primo posto nell'agenda dei suoi impegni. Lunedì scorso aveva già avuto un colloquio con i dirigenti del gruppo torinese, e quell'occasione il cardinale Poletto aveva espresso forti preoccupazioni e timori. Dopo l'annuncio dei tagli, ha chiesto un confronto con i vertici dell'azienda, vuole essere informato sulle prospettive, i piani del futuro. Le parti sociali e pubbliche gli evidenzieranno le esigenze più urgenti.

«Non si può fare una riflessione soltanto sui numeri dei bilanci. Bisogna pensare alle persone che sono in gioco e alla situazione delle famiglie», aveva detto sabato ai giovani del Sernig. Per il cardinale Poletto il problema «non è solo torinese, è italiano». In alcune dichiarazioni si è già rivolto al Consiglio dei ministri e alla proprietà della Fiat perché «facciano uno sforzo straordinario di buona volontà, anche con sacrifici, per salvaguardare coloro che in questi anni hanno contribuito a costruire la Fiat». Le riflessioni saranno sviluppate nel discorso dell'Arcivescovo ai politici e attraverso loro alla città e anche al governo del paese.

Con il documento sulla Fiat, le Acli torinesi sostengono che ora «poverà è più di una sensazione, è un orizzonte di rischio, quantomeno per famiglie che saranno direttamente le spese, al Nord e al Sud. A questo punto serve innanzitutto fare sistema a livello locale e nazionale, e innovare l'idea di intervento pubblico come responsabilità di tutte le parti, imprese incluse. Stato ed enti locali». Tutti, conclude il documento Acli, «chiamati a fare la loro parte: la Fiat e il governo devono definire subito un piano e una politica industriale, che sappia scommettere sulla città e sul patrimonio di professionalità».

Una lettrice ci scrive:

«L'altro giorno verso le 16,30, mentre passeggiavo in via Garibaldi angolo Milano, ho assistito ad un episodio che mi ha molto colpito: una vecchina seduta per terra con un braccio un gattino, senza infastidire nessuno, stava in silenziosa attesa di qualche moneta».

«E' arrivata macchinista della Polizia Municipale ed una vigilezza ha chiesto alla donna i documenti e poi le ha intimato di seguirli sull'auto. La vecchietta, impaurita, ha pianto e piangendo ha detto: «Io dalla vigilezza che prima ha tentato di trascinarla nell'auto e poi, dopo che la donna si era accosciata al suolo, ha continuato ad urlare».

«Ora il problema dei clandestini e dei mendicanti deve essere sicuramente risolto ma, se non si tratta proprio di delinquenti incalliti, c'è modo e modo di trattarli».

«In tutto questo episodio mi ha fatto piacere constatare che, in un mondo dove spesso si parla di intolleranza e di menefreghismo, tutte le decine di persone (di tutte le età e di tutte le condizioni) che hanno assistito hanno manifestato apertamente il loro disappunto tanto che dovuti intervenire rin-

Specchio del tempo

«Tropo severi i vigili contro la vecchietta che chiede la carità in via Garibaldi? - «Ogni ora dieci minuti di parcheggio in meno» - «Boom della carne equina» - «Piccoli nei nel verde» - «Allarme siringhe»

forzi per permettere ai due vigili di uscire fuori dal pasticcio in cui si erano cacciati e di portare via anche la mendicante. Mi auguro che la medesima vengano ed il medesimo coraggio la vigilezza li tirino fuori quando si trova al cospetto di qualche delinquente: dimostrerebbe di essere Super Rambo sul serio».

Gisella Tamagno

Un lettore ci scrive: «In merito alla questione dei recenti aumenti al parcheggio ho constatato che ora soltanto di 50 minuti. Infatti presso il parco 410 di corso Duca degli Abruzzi di fronte a via Legnano inserendo 2,10 invece di 4 ore 15 minuti si ottengono ben 45 minuti di parcheggio in meno».

«Vorrei che qualcuno mi spiegasse il motivo di questo ulterio-

re aumento camuffato».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Abbiamo letto che durante la manifestazione "Slow Food" prevista la degustazione di carne di cavallo proveniente da una macelleria slovena. Esprimiamo la nostra forte contrarietà a questa iniziativa ed emblematica del malcostume alimentare italiano».

«L'aumentato consumo di carne equina ha provocato una tragica mattanza di questo nobile animale a cui la maggioranza dei cittadini sensibili è legata affettivamente. Trasporti che causano sofferenze indicibili hanno sottoposto migliaia e migliaia di cavalli ad un destino indesiderabile, orribile. Forse questa nuova iniziativa non tiene conto del calvario degli equini susseguente al calo di vendite

della carne bovina».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «Sono uno studente di Scienze Forestali e Ambientali e vorrei segnalare due situazioni, diverse tra di loro, sconosciute dal fatto trovarsi in due aree verdi della città. La prima riguarda i Giardini Reali alti. Anche se oggetto di recenti interventi, nel complesso appaiono scarsamente curati».

«Lo dimostrano le panchine rotte e le erbacce tra la ghiaia dei viali, la grande vasca verso il bastione di San Maurizio ridotta ad acquitrino, la mancanza di servizi igienici e di fontanelle e la presenza di un unico ingresso, a fronte dei molti disponibili».

«Inoltre, cosa più grave, i numerosi ippocastani non sono stati trattati contro Camera-

ria orchidea, piccola farfalla defogliatrice, che mettendo seriamente a repentaglio la loro sopravvivenza».

«La seconda riguarda il piccolo giardino di fronte alla Fondazione Sandretto-Re Rebaudengo. Pur essendo realizzato su quello che era uno sterzo abbandonato, sembra impossibile trovare una fontanella, un "Toret", come in tutte le altre aree verdi. Questa, come altre piccole attenzioni e interventi costanti nel tempo, servirebbero certamente a migliorare la vivibilità dei parchi e dei giardini della nostra città».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Accompagno ogni mattina mia figlia alla scuola elementare Sinigaglia. Uscendo dal cancello che affaccia su Sobasopoli ho notato una siringa monouso, utilizzata, buttata sul bordo del marciapiede proprio dove entrano i bambini. Ho avvisato i vigili che prontamente l'hanno rimossa. Vorrei sensibilizzare ad un controllo preventivo più accurato nei pressi delle scuole».

Segue la firma

specchiodeltempo@lastampa.it

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

AMBITAZIONI A DOMICILIO

12 RATE SENZA INTERESSI

QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

RESTAURI E LAVAGGI

NUMERO VERDE 800 011 5629665

ORARIO: 10.00-19.00 - LUNEDÌ 10.00-19.00

TAPPETI PARTI ORIENTALI ESCLUSIVA

UMILI & NOBILI

UN FENOMENO IN AUMENTO

LA DIMENSIONE DI UN DIBAGIO

ETÀ	ITALIA	PIEMONTE
14-17 ANNI		
Sono alcolisti	31,1%	38,1%
Negli ultimi 3 mesi hanno bevuto un po' troppo	11,1%	14,2%
Negli ultimi 3 mesi si sono ubriacati almeno 1 volta	3,2%	4,1%
OLTRE 17 ANNI		
Sono alcolisti	28%	35,2%



OLTRE UN MILIONE E MEZZO DI CASI IN ITALIA, 50 MILA NELLA NOSTRA REGIONE

Giovanissimi alcol dipendenti Il triste primato del Piemonte

Grazia Longo

Lo fanno per sentirsi più forti o disinibiti, per essere i migliori, per... al top come quelli... filip... pubblicità. Non devono neanche comprometterli con terribili pub-ber di stupefacenti, basta aprire il frigo di casa o incontrare gli amici al locale più trendy che c'è. E allora val- giù con vino e superalcolici - la birra è più snobata - e ha inizio la corsa cieca verso l'alcolismo.

I ragazzi piemontesi vincono il triste record del più ubriachi d'Italia. L'età più critica? Tra i 14 e 17 anni. Da una ricerca del Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di To- rino... un sondaggio dell'Aliso - l'associazione contro l'alcolismo del Gruppo Aliso di don Cioti - emerge la fotografia di una gioventù sempre più dedicata all'alcol. Hanno un'età compresa tra i 14 e 24 anni, appartengono a tutti i strati sociali, sono studenti e lavoratori, maschi e femmine. «Il dato inquietante è che i bevitori più incalliti sono i giovanissimi», ribadisce il sociologo Giuseppe Maranzano, responsabile dell'Aliso, che propone una lettura socio-culturale del problema. «Globalizzazione dei gusti alcolici», la chiama il sociologo. «Significa che siamo passati da una cultura mediterranea del consumo di alcol, a un uso alimentare del vino, durante i pasti, a una cultura anglosassone che vede l'alcol come veicolo aggregativo». I ragazzi bevono per stare insieme, insomma. Per essere più sciolti nel fare amicizia, per essere - o almeno sembrare - più intraprendenti. Ma non solo. Gli altri fattori scatenanti c'è anche lo spirito di emulazione di modelli proposti dai media, in cui i giovani si identificano alle ri-... una personalità più potente.

Il risultato è spesso drammatico, basti pensare che ogni anno in Italia ci sono 50 mila morti per colpa dell'alcol, contro i mille decessi per l'eroina. Su oltre 1 milione e 500 mila alcolisti nel territorio nazionale, 50 mila sono in Piemonte. Altri numeri sulla gravità del problema? Il 46% degli incidenti stradali è causato da guida in stato di ebbrezza, l'8% dei ricoveri ospedalieri (per pestaggi, fratture, contusioni, crisi nervose) è legato all'abuso di vino e liquori. Dal 1999 al 2000 l'alcol-dipendenza dei ragazzi piemontesi è raddoppiata. La prova? L'esito del test alcolico sui giovani al volante: nel '94 risultava positivo il 2,4% degli autotestisti, nel '97 il 3,2%, salito al 4,3% nel 2000. «Bevono per sentirsi più sicuri», sottolinea Giuseppe Maranzano - «invece finiscono solo per essere più spavaldi e più incerti nella guida».

La sicurezza nell'alcol. Secondo

l'indagine dei professori dell'Università di Torino Amedeo Cottino e Franco Prina, diverse sono le certezze che i giovani ricercano nelle bevande alcoliche in base all'età. Tra i 14 e 17 anni l'obiettivo primario è una maggiore... rispetto alla famiglia, tra i 19 e 21 si beve principalmente per socializzare, tra i 21 e 24 anni... tendono a imitare i modelli di emancipazione offerti da cinema e tv. Questioni complesse e delicate che richiedono collaborazione tra tutte le realtà che si occupano dei giovani, a partire dalla famiglia e la scuola, agli ambienti di lavoro e di aggregazione sociale.

Ieri sera l'Aliso ha promosso un incontro pubblico, nella sala della Circonscrizione 4, a cui hanno partecipato anche don Luigi Cioti e Giuseppe Scarzello, neurologo dell'ospedale Evangelico. «Perché più se... parla, più è facile rompere il muro dell'indifferenza», conclude Maranzano, «l'importante è agire con continuità». Per questo la nostra associazione si chiama Aliso:... equatoriali Aliso, il cui caratteristica principale è la costanza.

Il vino recupera sulla birra

■ Già un... fa il mensile Mixer, edito dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi, 130 mila copie diffuse... principali bar italiani, aveva rivelato la passione dei torinesi per il vino. A Torino i giovani scelgono sempre più il vino anziché la birra: il piacere di un buon bicchiere - spiegava Mixer - è una riscoperta soprattutto al Nord, dove le tradizionali osterie sono ormai sostituite... enologiche e il vino è accompagnato... stuzzichini. Barbera, Dolcetto, Freisa aggregano più che... gelida «bionda». «Ai gestori dei locali - commentava già allora il mensile... Fipe - non resta... adeguarsi». Mangiare veloce, ascoltare musica o guardare la tivù su megaschermi resta un'abitudine all'ultima moda. Ma stappare una buona bottiglia è meglio.



Il vino è considerato sempre più spesso uno strumento aggregativo

CIRCULARE MODIFICA LA LEGGE BOSSI-FINI: IL DOCENTE RIFIUTATO SARÀ PRESTO AL POLITECNICO

«Sdoganato» il prof extracomunitario

Il consolato italiano a Boston aveva respinto la sua richiesta di ingresso in Italia trattandosi alla stregua di un «viu cumprà» ed eleggendo quello sconcertato professore come una delle prime vittime «eccellenti» dei paradossi contenuti nella legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Ora il dominicano Dionisio Prospero Bernal Nodal - docente presso la Northeastern University di Boston e membro dell'Asce (l'American Society of Civil Engineers) - potrà finalmente raggiungere il Dipartimento di Ingegneria strutturale del Politecnico di Torino, dando seguito all'invito ricevuto nei mesi scorsi.

A dare la buona notizia è il rettore Giovanni... Tin, rinfrancato dalla circolare emessa a tempo di record dal ministero del Lavoro quando la notizia... finita sulle... della Stampa. Martedì scorso - l'8 ottobre - ha infatti sancito lo «sdoganamento» del professore, che prossimamente raggiungerà il Poli per soggiornarvi un anno. La



Il rettore Giovanni Tin

circolare liberatrice è già stata trasmessa a tutti i consolati italiani, compreso quello di Boston: ormai è solo questione di tempo. Resta il paradosso... caso che ha dimostrato come i limiti della... nel nostro Paese chiamino... non solo la clamorosa «fuga» dei cervelli all'estero... gli sbarra-

menti per quelli in entrata.

L'incredibile vicenda aveva avuto origine nel momento in cui il professore era stato invitato dal Politecnico per un anno, in virtù della legge che concede fondi mirati al rientro in Italia... studio... o per l'importazione... grandi scienziati stranieri: al riguardo, l'ateneo aveva ottenuto anche uno specifico finanziamento dal ministero dell'Università. Peccato che il luminare dell'ingegneria civile sia stato respinto al consolato italiano sulla base di motivazioni quantomeno discutibili: «Potete farlo venire in Italia solo se lo assumete con un rapporto... lavoro... subordinato», spiegava dal ministero degli Esteri. Perché? Perché per i lavoratori autonomi, come sarebbe questo signore, il rilascio dei visti di lunga durata è sospeso.

Inutile ogni appello al buonsenso da parte del rettore, forte del finanziamento di 75 mila euro... del dicastero presieduto da Lefina Moratti dopo aver vagliato i meriti scientifici... do-

cente a... validità della ricerca che avrebbe svolto sotto la Mole (uno studio sulla diagnostica delle strutture). Altrettanto irrilevante il via libera ottenuto... Direzione provinciale del lavoro e... Questura. Come se non bastasse, il professor Bernal aveva già pagato... caparra per un appartamento a Torino e ceduto in affitto la sua dimora a Boston. Il frattempo il suo stipendio negli Usa era... dimezzato, come da regolamento.

Un bel pasticcio, insomma, per tacere della figuraccia «made in Italy». «Non vogliamo invescare una polemica politica», spiegava Marco Mezzalama, prorettore del Politecnico, quando lo scienziato stava ancora facendo anticamera al di... dell'Atlantico - il punto non è se tutto ciò sia frutto della Bossi-Fini. Di sicuro, è impensabile operare per favorire la mobilità dei cervelli e impedire l'ingresso con gli ostacoli della burocrazia. La stessa burocrazia che ha partorito in fretta e furia la circolare riparatrice. (ale. mon.)



A Palazzo Madama è in arrivo la catalogazione tecnologica delle collezioni

INTERVENTI SU PALAZZO MADAMA, STUPINIGI, RACCONIGI E VAL CASOTTO Residenze sabaude più belle con la Crt

Piano di recupero della Fondazione bancaria con 8 milioni di euro

A Palazzo Madama sarà installata una catalogazione super tecnologica delle collezioni. Stupinigi la Palazzina di caccia vedrà presto risplendere il giardino del cortile d'onore... il... della residenza. Solo due interventi dell'ampio piano di restauro delle Residenze sabaude grazie ai finanziamenti della Fondazione Crt. Con 8 milioni di euro - 5 per i due gioielli torinesi, altri 3 per il Castello di Racconigi e la Residenza reale di Val Casotto, provincia di Cuneo - Fondazione Crt va ad arricchire... patrimonio artistico geograficamente piemontese, ma storicamente e culturalmente italiano.

Lo hanno ricordato ieri mattina... presidente della Fondazione, Andrea Comba e il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che hanno firmato un protocollo d'intesa con la Soprintendenza Regionale. Una nuova tappa dell'accordo di programma-quadro per i beni culturali del Piemonte, sigla-

to nel maggio 2001, dal Governo e dalla Regione Piemonte. «La tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico della nostra città... regione», osserva Andrea Comba - vanno assumendo... valore sempre maggiore in un'area geografica in cui le attività legate al rilancio dell'identità storica e alla creatività artistica si pongono come una fondamentale opportunità di sviluppo socioeconomico, concomitanza... il progressivo indebolirsi dei settori produttivi storicamente rilevanti.

Enzo Ghigo sottolinea che la decisione della Fondazione Crt costituisce un ulteriore sostegno al progetto di restauro e organizzazione del circuito sabaudo che la Regione sta portando avanti da anni e che rappresenta un importante contributo allo sviluppo economico e turistico del territorio piemontese. Soddistatto anche il Soprintendente regionale ai beni e alle attività cultura-

li, Pasquale Bruno Malara: «La costellazione delle residenze, l'ultima acquisita al circuito pubblico è la Certosa di Casotto, riceve un notevolissimo contributo finanziario dalla Fondazione Crt. Il fatto... grande entusiasmo. Si concreta, infatti, grazie anche a tale importante decisione della Fondazione, nel quadro di una più solida salvaguardia monumentale, quel sistema di valorizzazione e fruibilità capace di un futuro assai promettente».

Una valutazione condivisa anche dal Direttore regionale ai beni culturali, Alberto Vanelli: «Il ruolo della Fondazione Crt è essenziale non solo... punto di vista economico, ma... che per... grande capacità di cooperazione con altri enti. In passato, la Fondazione Crt aveva già investito... per Palazzo Madama 7 milioni di euro, 13 milioni di euro per... capolavoro... Filippo Juvarra a Stupinigi. (g. lou.)

REGIONE PIEMONTE Club di 4 Mori

Mario Molinari scultore del calore

Mostra a cura di Guido Cervo

Organizzazione: Associazione piemontese d'arte

Venerdì e sabato 16.00 - 19.00
domenica 10.00 - 13.00
16.00 - 19.00
Ingresso gratuito
Informazioni
Tel: +39 011 2481799
www.piemontese.org



Imbiancheria del Vajro
Via Imbiancheria, 12 - Chieri (Torino)
18 settembre - 27 ottobre 2002

L'Associazione del Pungoverno della città di Torino ha il piacere di invitarvi al Convegno

“Le verità nascoste”

Lettura critica del '900:
“I crimini contro l'umanità” / “Lo sviluppo economico italiano”

Lunedì 14 ottobre - ore 21.30
Teatro Carignano, P.zza Carignano 1, Torino

Introduzione
Marcello Dell'Utri, Paolo Cirino Pomicino,
Gianni Riotta, Gustavo Selva,
Maria Grazia Siligini

Relatori: Aldo A. Mola, Francesco Forte
Moderatore: Jas Gawronski

Scelta dell'impresa Onoranze Funerarie

I “CONSIGLI” IN CORSIA SONO DA DENUNCIARE

Giubileo da sempre invita alla trasparenza e alla correttezza

...se gli incaricati delle imprese funerarie vi consentano in ospedale o se il personale ospedaliero... vi indirizza alla scelta di un'impresa... si comportano in modo disonesto e violano la legge.

Invito da “GIUBILEO ALLA FAMIGLIA IN LUTTO” - tutti dalle Città di Torino

FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila

...il miglior servizio...
...il miglior servizio...
...il miglior servizio...

GIUBILEO

56/b - Torino

ottobre mese della vista

Il meglio per i tuoi occhi

ottica **montanaro**

TORINO - Via Cibrario, 36
011-484259
011-488064
www.otticamontanaro.com

Finalmente hai scoperto
che il cuore è il motore dei sentimenti.



Nuova BMW Serie 7 diesel. Il motore delle emozioni.

BMW Potenza: 180 kw / 218 CV. Coppia massima: 250 Nm / 2000 giri. **BMW** Potenza: 190 kw / 258 CV. Coppia massima: 300 Nm / 1900 giri.
Venite a trovarci venerdì 11 e sabato 12 ottobre presso i nostri showrooms.

NOVARA
Via A. Volta, 100
Tel. 0323 620217

Filiati: **BORDOMANERO (NO)**
Via Novara, 131
Tel. 0322 845512

VERBANIA TROBASO
Via Renco, 120
Tel. 0323 853118

Concessionaria
BMW
Camar



stylecar
CON. S.R.L.
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PROVINCIA DI VERBANIA



28859 CROPPO DI TRONTANO (VB)
DOMOSSOLA
Via Leonardo Da Vinci, 6
Tel. 0324.47481 - Fax 0324.47418



PAJERO
TUTTI I MODELLI
(anche versione autocarro 4/5 posti)
Finanziamento Euro 15.000
Tasso 0% - 36 mesi

PAJERO PININ
Finanziamento Euro 18.000
Tasso 0% - 36 mesi



PICKUP L200
4/5 POSTI KM. 0
Finanziamento Euro 15.000
Tasso 0% - 36 mesi

SPACE STAR
NUOVO MODELLO
Sconto-tre anni di bella
Inoltre inclusa nel prezzo assicurazione
Incendio e furto per tre anni



UN ABITO PER ESSERE DI QUALITA' DEVE ESSERE COSTOSO.



BUGIARDO.

155 €*

ABITI GRAN QUALITA'

La qualità non ha prezzo? Vestifranchi è una delle prime realtà italiane della moda che si è dedicata alla qualità e propone un vastissimo assortimento di abiti da uomo dal taglio sartoriale e confezionati con tessuti di prima scelta. Se invece siete assolutamente convinti che la qualità deve essere per forza cara... beh, passate lo stesso da Vestifranchi. Cambiare idea è più facile di quanto pensate.

VESTIFRANCHI

TEMPIORIVA - 50 mt dall'uscita 20. TRUVI

APERTI FINO LA SERA E LA DOMENICA FINEGGIO

ANTONIO F. SCI

REWEI

i marchi





NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 388011, FAX 0321 36391, E-MAIL NOVARA@LA STAMPA.IT
VERBANIA VIA SAN VITTORE 11, TELEFONO 0223 407024, FAX 0223 403650, E-MAIL VERBANIA@LA STAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SQUADRA PUBBLICITÀ S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341, FAX 0321 61111

VERBANO~CUSIO~OSSOLA



PRECIPITATA DA UN VIADOTTO SULLA A26. CORDOGLIO A GHIFFA: LA FAMIGLIA GIÀ COLPITA DA GRAVI LUTTI

Incredulità per la morte dell'impiegata

Era impaurita dopo l'incidente e dalle auto che sfrecciavano

Aristide Ronzoni

GHIFFA

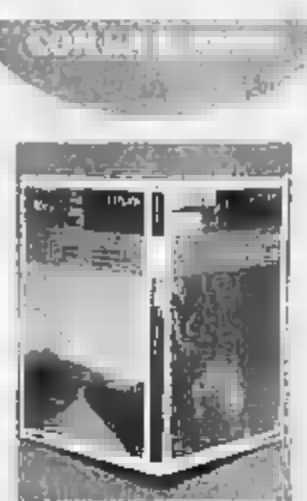
Incredulità e commozione, gli abitanti della frazione Cordoglio, per la tragica morte di Marisa Borghini, 48 anni, vittima di una assurda fatalità, mercoledì sera, dopo l'incidente stradale sulla A26. La donna era con il marito, Daniele Botta, 50 anni, da Genova verso Nord, viaggiavano a bordo della loro Toyota Calica sulla Voltri-Sempione nel tratto tra Ovada e Maseno. Intorno alle 19,40 sull'autostrada pioveva forte e per un «acquaplaning» la vettura, condotta dal marito, si è schiantata contro i guardrail sulla



Marisa Borghini, 48 anni

destra. Entrambi indenni, benché in stato di choc, i coniugi sono scesi dall'auto. Intorno le auto sfrecciavano. Forse impaurita, Marisa ha cercato di porsi in sicurezza. Ha scavalcato il guardrail alla sinistra ma sotto di lei c'era il vuoto. Dopo un tragico volo di oltre 20 metri si è schiantata sul fondo roccioso. La morte è stata istantanea così come ha constatato il medico del 118 accorso sul posto con i vigili del fuoco e gli uomini del soccorso alpino, speleologico e fluviale che hanno recuperato la salma. Il marito non si sarebbe subito reso conto della disgrazia. Ne è stato informato all'ospedale di Ova-

da della figlia Giulia, 20 anni, che si è precipitata in Liguria. Ieri pomeriggio Daniele Botta ha fatto ritorno a Cordoglio. La salma della moglie rimane a disposizione delle autorità per gli accertamenti. «Una tragedia - commenta Giampiero Botta, fratello di Daniele - che si somma ad altre. La madre di Daniele, mia matrigna, morì nel '56 per un incidente stradale. Dieci anni fa anche nostro fratello Roberto fu vittima di un incidente a Giffa. Cordoglio è anche tra i colleghi di Marisa, alla Banca Popolare di Intra, e di Daniele, impiegato al Credito Luino e Varese nell'agenzia di Verbania.



ATLANTE UNIVERSALE C'E' IL QUINTO VOLUME

Domani in edicola il fascicolo dedicato ad Asia e Oceania (parte seconda)

L'EVENTO POTREBBE PORTARE DIECIMILA ATLETI

Giochi studenteschi

Il Vco si è candidato

VERBANIA

La Provincia del Vco si propone per ospitare la manifestazione nazionale dei Giochi Sportivi Studenteschi 2003, un evento che potrebbe portare sul Lago Maggiore 10 mila atleti. La decisione è stata presa ieri nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato il presidente della Provincia, Ivan Guarducci, l'assessore allo Sport Michele Marinello, il coordinatore dell'ufficio di Educazione Fisica, il Ministero della Pubblica Istruzione, Mauro Barzaglio e la presidente provinciale del Coni Rosanna Bordini. La candidatura, che sarà sottoposta al Ministero nella prossima settimana,

proposta quasi certamente me alla Provincia di Novara che si è riservata di decidere fra qualche giorno. «Siamo convinti di potercela fare», dice Marinello. «Abbiamo le strutture sportive in più i laghi e i monti per le gare degli sport acquatici e per lo sci». L'idea di avanzare la candidatura è stata del professor Mauro Barzaglio e subito caldeggiata dall'assessore regionale Ettore Raccelli. Tra le novità della manifestazione la partecipazione degli studenti delle Comunità italiane all'estero e degli atleti disabili che parteciperanno ad un progetto allestito dal Gruppo Gsh Sempione di Pallanzeno e dalla Cooperativa La Prateris di Domodossola. (f. ru.)

PRESENTATA IERI LA BIBLIOTECA NOVARESE DI STUDI LETTERARI SOSTENUTA DA UNA SOTTOSCRIZIONE DI CITTADINI

Cultura: Vassalli sfida ancora Malerba

«Se trova 600 finanziatori per i libri mi taglio i baffi»

Marcello Giordani

NOVARA

Cinquant'anni per salvare le opere degli scrittori novaresi del passato, quelle che sono state introvabili, finite chissà dove sul mercato antiquario. A rispondere all'appello della Fondazione della Comunità del Novarese Onlus e del Centro Novarese di Studi Letterari, sono stati in tutto quarantatré, meno trenta i novaresi. «Un'iniziativa straordinaria, voluta da Roberto Cicala e dalla Fondazione, ma che ha trovato una risposta troppo debole da parte dei novaresi. Quando ho visto l'elenco dei sottoscrittori - dice Sebastiano Vassalli, testimonial della campagna - mi sono accorto che sono sempre gli stessi, che dimostrano sensibilità culturale encomiabile: e gli altri?».

A rispondere all'appello sono stati fra l'altro il Comune di Ghemme, tre docenti universitari di Milano, la professoressa Genevieve Bonnesto, docente di letteratura alla Sorbona di Parigi: hanno contribuito con molto più di cinquanta euro, o complessivamente ne sono stati raccolti cinque mila; la Fondazione della Comunità del Novarese ha raddoppiato l'importo ed è stato possibile operare i primi «salvataggi», presentati ieri a Palazzo Vochieri, nella sede della Biblioteca Civica Negroni, dalla direttrice Maria Carli Uglietti, dal presidente della Fondazione della Comunità del Novarese, Romeo Robiglio, e da Roberto Cicala, presidente del Centro Novarese di Studi Letterari.

«Abbiamo recuperato la 'Rime



Al salvataggio dei volumi locali rari e preziosi insieme alla Fondazione della Comunità del Novarese hanno già contribuito 43 cittadini che si sono autotassati. Molti di loro risiedono all'estero. La contribuzione è aperta

Sebastiano Vassalli con Cicala (a sin.) la direttrice Uglietti e l'assessore Giordani

spirituali' del Caccia, del 1770, edizioni rare della Marchesa Colombi, volume sconosciuto di Enrico Emanuelli, 'Birabbi e peesi', pubblicato nel 1945 da Scheiwiller, e la prima edizione dei 'Canti dell'inferno' di Rebora. La Biblioteca Negroni - commenta Cicala - disporrà di volumi unici, diventerà punto di riferimento per gli studiosi.

Il progetto «Una biblioteca per gli studi novaresi» continua: «Per chi sottoscrive la quota - dice Cicala - basta rivolgersi alle associazioni promotrici, e con un'offerta di cinquanta euro verrà data una cartella in edizione numerata, dal titolo 'Dino Compagni. Il magnifico bianco',

firmata da Sebastiano Vassalli».

E lo scrittore propone un'analoga fra il progetto di autotassazione per salvare Casa Bossi e la sensibilità per la letteratura novarese, che ha trovato più risposte lontano dalla Cupola: «Il progetto per Casa Bossi presentato da Malerba prevedeva che 1200 persone offrano cinque milioni di lire. I cittadini - dice Vassalli - pagano già le tasse, e la competenza del restauro di un edificio è dell'ente pubblico. Invito Malerba a cambiare la destinazione della colletta: perché raccoglie novaresi disposti a offrire la stessa somma, o anche meno, per salvare libri e documenti letterari».

contribuire a questa iniziativa encomiabile? Quanti pensa che risponderanno all'ulteriore sos? «Se Malerba ne raccoglie seicento - giura lo scrittore - prometto che mi taglierò i baffi. Il problema non è di mancata lettura da parte dei novaresi: credo anzi che leggano molto, ma non socializzano la cultura: a Novara tutto si risolve nel privato».

Più ottimista di Vassalli è stato l'assessore comunale alla cultura Gabriello Gilardoni: «Novara ha bisogno sia arricchire la biblioteca degli studi novaresi che di restaurare Casa Bossi: sarà un'utopia, ma mi auguro proprio che si centrino tutti e due gli obiettivi».

NOVARA

SOTTO ESAME L'ENOLOGIA LOCALE



Il lizza per un calice d'oro Trentatré vini a rappresentanza di quindici aziende delle colline Novaresi sono stati esaminati ieri dalle commissioni composte da enologi e giornalisti al quarto concorso «Calice d'oro 2002». L'iniziativa, organizzata dalla Camera di Commercio in collaborazione con la Provincia, vuole premiare le migliori produzioni vinicole della Provincia di Novara. In gara i vini delle annate che vanno dal 2001 e il '97. La manifestazione è stata presentata ieri mattina dal presidente della Camera di Commercio Mario Galli e dal consigliere dell'amministrazione provinciale Agostino in rappresentanza del presidente Pagan. Ha coordinato la giornata il direttore dell'Assessorato Giuseppe Martelli, il quale ha tracciato anche un profilo della situazione enologica italiana. Al concorso novarese sono stati esaminati, durante le analisi sensoriali, trebbioli da invecchiamento, Colli Novaresi e Colline Novaresi Doc bianchi. I vincitori che potranno fregiarsi del titolo di «Calice d'oro 2002» saranno premiati durante una cerimonia (f. g.)



Toyota Avensis.

4 vantaggi in più

- 1 Finanziamento a tasso zero di 11.000 euro in 36 rate. Prima rata a gennaio 2003.
- 2 Inoltre solo da noi sconto di 1.500 euro
- 3 Possibilità di finanziamento in rate, senza anticipo. Prima rata a gennaio 2003.
- 4 In più puoi risparmiare 819 euro con gli ecoincentivi statali.

IN ADDETTIAMO ANCHE SABATO 12 E DOMENICA 13 OTTOBRE

Toyota Avensis. Da 18.700 euro**

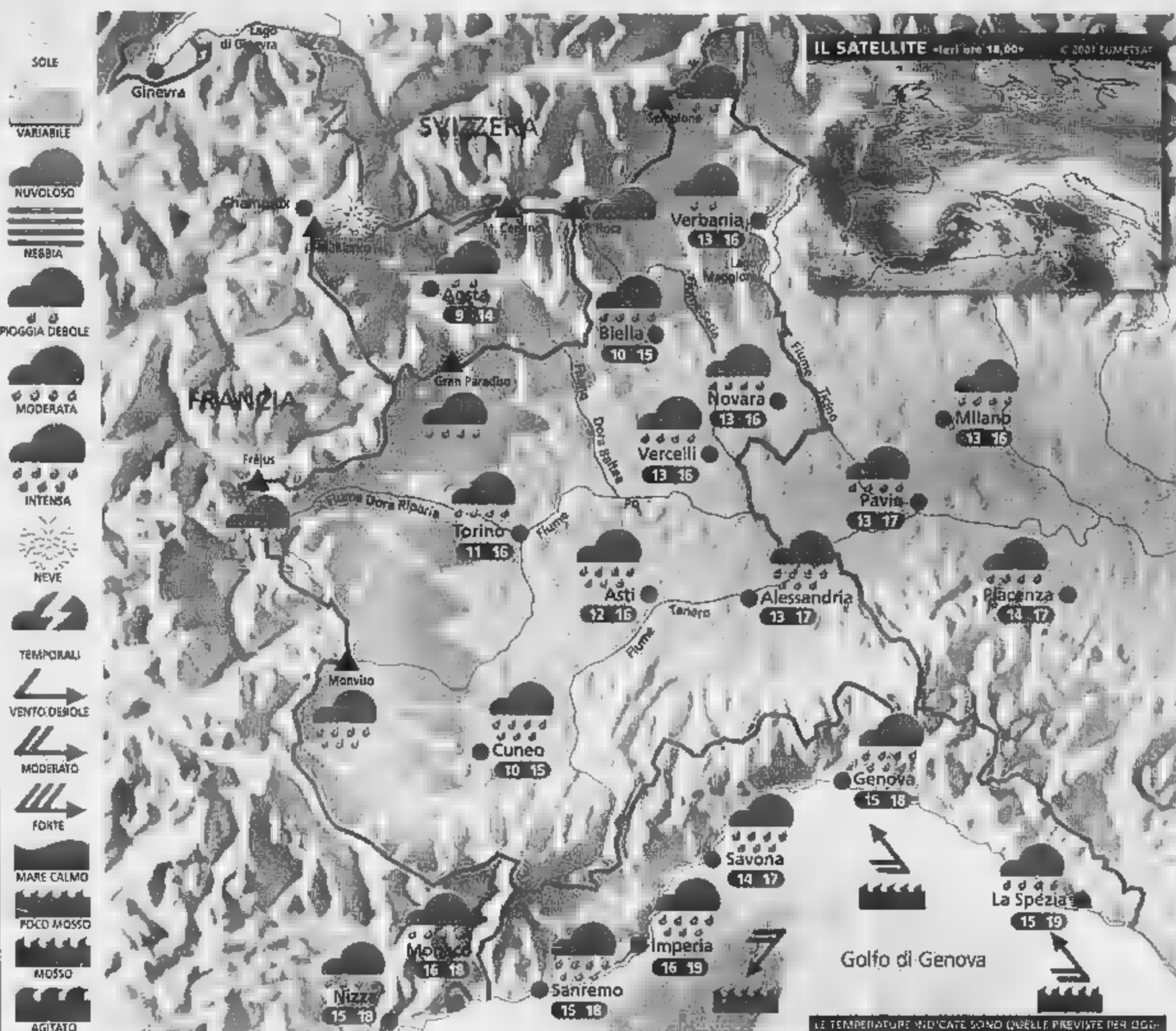
TOPCAR
RACCOMANDA CREDITO ITALIANO

LIVELLO LOMI (NOVARA) Via P. Lombardo, 228 - Tel. 0321.521211 Fax 0321.457223
GRUPPO LOMI TOCE (VIGEVANO) C.so Milano, 172 - Tel. 0323.865110 Fax 0323.845106
e-mail: info@topcaronline.com

TOYOTA
PREMIATA LA SOSTENIBILITÀ

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione: La giornata di ieri è risultata piovosa a causa dell'azione di una depressione sul Mediterraneo occidentale. Le precipitazioni sono state anche forti, specie sulla Liguria. Oggi, dopo una temporanea attenuazione dei fenomeni il primo mattino, si assisterà ancora a piogge e rovesci.

Previsioni: Al primo mattino molte nubi ovunque, con qualche timida schiarita e tendenza a peggioramento già da metà mattinata a partire dalla Liguria, con piogge e qualche temporale. In giornata i fenomeni tenderanno ad estendersi a tutti i settori, risultando più forti su Liguria e basso Piemonte e più sporadici sui settori più settentrionali della Val d'Aosta e della Val d'Ossola. In serata attenuazione dei fenomeni sulla Liguria. Temperature in lieve calo, venti moderati. Domani il tempo tenderà a migliorare, con maggiori schiarite.

WEEKEND

La prossima settimana torna l'alta pressione?

La fase di maltempo autunnale che sta colpendo le nostre zone sarà probabilmente termine nella giornata di sabato, quando la depressione responsabile del tempo perturbato si muoverà in direzione del Mar Ionio, attenuandosi. A partire dalla giornata di domenica un cuneo di alta pressione tenderà ad invadere tutto il centro-nord determinando condizioni di tempo discreto, a parte le nebbie in pianura il primo mattino. Successivamente, l'alta pressione verrà probabilmente messa in forse da una profonda depressione che si distenderà a metà settimana su buona parte dell'Europa occidentale. L'anticiclone sembra reggere abbastanza bene, ma la fine della settimana è possibile che le nostre zone vengano di nuovo interessate da aria umida proveniente da S. Questo potrebbe significare l'inizio di un peggioramento con nuove precipitazioni in serata. Le temperature, per tutta la prossima settimana, non dovrebbero subire grosse variazioni, a parte una lieve flessione a causa della maggiore serenità del cielo. Le massime si manterranno su valori accettabili.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

	18 24	20 25
ANCONA	18 24	20 25
BARI	21 25	14 24
BOLZANO	16 21	18 21
CAGLIARI	17 22	11 17
CATANIA	20 27	7 15
CATANZARO	18 24	7 12
FINENZE	12 23	8 14
GENOVA	16 21	11 17
LONDRA	20 26	5 15
PALERMO	12 21	6 16
PARIGI	14 19	7 15
POTENZA		
ROMA		
VERONA		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 13 e 11 minuti; tramonta alle ore 18 e 11 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 47 minuti; cala alle ore 22 e 20 minuti.

U www.unimetal.net

FINO AL 30 NOVEMBRE

Ritiriamo gratis la tua vecchia cucina e la valutiamo anche più di € 2.000

Sei stufo della tua vecchia cucina? È il momento giusto per entrare in Cooky Store e sceglierla. Approfittati della nostra fantastica doppia offerta, permutando il tuo usato a pagando il nuovo in 18 comode rate a tasso zero (anticipo - TAN 0% - TAEG 0%).

Se hai una cucina da rottamare? Vieni comunque in Cooky Store, grandi vantaggi ti aspettano.

COOKY STORE

Il primo franchising di cucine

A BIELLA Gaglianico in via Cavour 28 Strada Trossi tel: 015 2547082

A NOVARA Castelletto Ticino in via Sempione 186 tel: 0331 920716

I NEGOZI COOKY STORE SONO ANCHE A: MILANO • COMO • MODENA • VARESE Saronno • UDINE Tavagnacco • LUGANO • APERTURE: Vignate • Anna di Taggia • LA Sarzana • LECCO • TORINO Riolto • VARESE • 02 334331

Tutti dicono: "I love you"
And you?



Per Lui

Cod. 3005- Barbara
27enne, segretaria d'azienda, alta, mora, occhi castani, appassionata balli latino-americani, cerca uomo

Cod. 3514- Anna insegnante 53enne, bionda, occhi chiari, fisico minuto, simpatica e estroversa, nubile, delusa dagli uomini maleducati, **cerca un uomo anche 65enne**, purché libero da impegni familiari ed economicamente indipendente.

Cod. 3690- Lillana, giornalista 41enne, salare simpatica, romantica e sensuale, contatterebbe uomo anche 50enne, purché giovanile e capace di intrigare e sorprendere ■■■ donna anche solo ■■■ ■■■ ■■■ ■■■ fiori.

Cod. 3121- Carlo 65
enne, vedovo, avvocato in
pensione, ben posizionato,
casa propria, collezionista

Cod. 3535- Lorenzo, gioielliere 50enne, benestante e simpatico, fanatico di cinema, attore teatrale per passione, contatterebbe signora anche 47enne, purché affettuosa ed amante della cosa.

Cod. 3756- Vittorio, notaio 38enne, studia familiare, cosa propria, sempre elegante e distinto, conoscerebbe ragazza anche 40enne, purché giovanile, allegra ed amante delle ■ nei locali caratteristici, ■ lume di candela.

www.elianamonti.it

Indue srl

NUMERO VERDE
800 343800



I TRE COMITATI HANNO ORGANIZZATO UNA FIACCOLATA. CHIEDONO UN NUOVO PIANO SANITARIO RISPETTOSO DI TUTTI GLI ABITANTI: «PIEDIMULERA NON GARANTISCE NESSUNO»

Verbania torna in piazza per l'ospedale Castelli

Domani inizia la raccolta di firme per indire il referendum sulla sanità

Sergio Ronchi
VERBANIA

Partirà ufficialmente domani, in occasione della manifestazione indetta dai tre comitati di difesa degli ospedali e della sanità pubblica, la raccolta delle firme che consentiranno di indire il referendum cittadino sull'argomento. La dichiarazione della sua ammissibilità da parte del Comitato dei garanti fornisce un ulteriore motivo. Il Comitato difesa ospedale Castelli, Coordinamento sanità Vco e Comitato difesa ospedali Vco per intensificare e coordinare la propria azione, «già si riscontra nell'impegno per raccogliere le firme. «Vuoi tu - si chiederà ai cittadini nella scheda referendaria - che il sindaco o un suo delegato si esprima, nelle sedi istituzionali in cui sarà chiamato a farlo, a favore di deliberazioni che prevedano la realizzazione del nuovo ospedale unico provinciale a Piedimulera e la conseguente trasformazione dell'ospedale pubblico di Verbania, così come previsto dallo studio elaborato dall'Asl per la Asl 14?». Intanto i comitati affiggono le armi per la manifestazione di domani, alla quale invitano a partecipare operatori sanitari, amministratori e cittadini tutti. Il programma, definito «riunione congiunta dei rappresentanti, prevede il concentramento in piazza Pedroni alle 17 e comprende pure una fiaccolata attraverso le vie cittadine. E' stato anche predisposto il nuovo materiale informativo, per procedere nell'opera di sensibilizzazione dei cittadini. «La decisione della Regione di costruire un nuovo ospedale unico a Piedimulera - si legge in un volantino - sta spaccando il territorio e non garantisce servizi vicini alla popolazione, progetta un'operazione tesa a privatizzare la sanità pubblica.



Una recente manifestazione dei comitati verbanesi davanti all'ospedale «Castelli»

mentre la gente ritiene utile e necessario mantenere i tre ospedali e potenziare i servizi territoriali e domiciliari. Difendere l'ospedale Castelli deve servire per battere la prospettiva del-

l'ospedale unico e chiedere con forza un nuovo progetto per la sanità, che sia rispettoso delle esigenze di tutti gli abitanti della provincia, dai canobini ai cusiani, dai verbanesi agli ossolani».

Mottini scrive a Vannini: «Siamo ancora confusi»

Il sindaco di Domodossola chiede certezze su piano-ponte punto nascite e cronoprogramma in vista della nuova opera

DOMODOSSOLA

«I cittadini ossolani, ancora oggi, come sottoscritto vivono una situazione di confusione e disorientamento». Scrive così il sindaco Gian Mauro Mottini al direttore generale dell'Asl Mario Vannini. Chiede certezze. «Ancora questi giorni - si legge nel documento - circolano a Domodossola differenti e incerti il piano di razionalizzazione dei presidi ospedalieri di Domodossola e Verbania».

susseguono prese di posizione circa il mantenimento del Punto nascite e circa il ritorno a Domodossola di quei reparti (Pediatrica e Ginecologia) trasferiti. Punto focale è la presa di posizione di tutti i rappresentanti politici della zona (e anche dello Stato) che, finché non sarà realizzato l'Ospedale Unico o Modello in Piedimulera, non vengano rimossi altri servizi - con ciò definitivamente sgombrando qualsivoglia dubbio su ricorrenti voci di accorpamenti

o trasferimenti - e, soprattutto, mantenimento dei livelli di sicurezza dei reparti del San Biagio con particolare riferimento al Punto nascite ed, altresì, alla luce della riconosciuta specificità montana di Domodossola e di tutta l'Ossola, valutare la possibilità che ultimamente paiono dell'idea che quanto già trasferito venga riportato presso il San Biagio».

«Come sindaco - aggiunge Mottini - ritengo che oggi debba essere data a tutte le persone ossolane la certezza che sia una colpa nascere, vivere e morire in montagna. La volontà e la fermezza dell'intera popolazione ossolana non possono, credo, venire disattese. Per questi motivi le chiedo, a nome di tutti i cittadini e dei sindaci dell'Ossola, di meglio specificare il Piano ponte con la definizione del cronoprogramma, la piena attuazione del documento relativo al Punto nascite firmato congiuntamente il 1° settembre - l'assessore D'Ambrosio e il cronoprogramma relativo alla costruzione dell'ospedale nuovo».

Il sindaco ricorda a Vannini che «facendo chiarezza e stabilendo precisi interventi - so - può contare sull'appoggio incondizionato di tutti gli amministratori dell'Ossola, ma sull'intera popolazione che vedrebbe in ciò un segnale positivo dopo tanti momenti di incertezze e confusioni».



Mario Vannini (sopra) e Mauro Mottini

Dalla direzione dell'Asl prima risposta: «Si sta attuando il piano ponte nel suo complesso, era stato presentato. Anche per Otiorinologia si va avanti, con lo spostamento di Verbania a Domodossola ma ritardo rispetto al previsto, proprio perché Otiorinologia doveva andare nei locali oggi occupati dal Punto nascite».

In questo momento, dunque, all'Asl non viene presa in considerazione nessuna ipotesi di ritorno di Pediatrica e Ostetricia al «San Biagio». Per orientare meglio i cittadini martedì verrà presentata la nuova Carta dei servizi sanitari, con l'indicazione di tutte le strutture che erogano le prestazioni. Nei prossimi giorni sarà a disposizione dei cittadini che potranno ritirarla gratis all'Urp di Omegna, negli ospedali e nei distretti. (G. Bo.)

Omegna difende il Pronto soccorso

Il Consiglio comunale approva all'unanimità il documento di Fi

Vincenzo Amato
OMEGNA

La sanità cusiana è ancora nell'occhio del ciclone. In poche ore ieri pomeriggio due comitati hanno mandato in fibrillazione gli ambienti politici che l'opinione pubblica omegnese diventando anche oggetto di discussione del Consiglio Comunale di mercoledì sera. Si è parlato del Pronto Soccorso dell'ospedale Madonna del Popolo. «Abbiamo avuto notizia che sono

state date disposizioni al 118 di ignorare completamente il Pronto Soccorso di Omegna - denuncia il consigliere comunale di Forza Italia Augusto Quattrone - ciò fosse vero sarebbe un fatto gravissimo per due motivi: il primo è che il mantenimento di questo servizio era tra gli accordi presi a suo tempo - la direzione dell'Asl ed in subordine così facendo - andrebbe ad intasare i Dea di Verbania e di Domodossola - a ripercussioni gravi tutto il siste-

ma delle emergenze del Vco». Al termine del dibattito il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno proposto dal Forza Italia. La polemica ha colto di sorpresa la stessa direzione generale dell'Asl 14. «E' una decisione concordata con la direzione generale ed inerente l'organizzazione interna del 118 - risponde il direttore generale Mario Vannini - perciò mi riservo di valutare sia questa scelta che il comportamento di chi l'ha

assunta». Ma non solo. L'Asl 14 ha deciso di rivedere totalmente l'organizzazione del Pronto Soccorso e del 118 che dovrebbe portare ad un maggior e miglior coordinamento tra i due servizi. Rientrato anche il timore di perdere il servizio di logopedia per il quale i consiglieri di Forza Italia avevano chiesto lumi sempre alla direzione dell'Asl. «Non è in atto, né è prevista alcuna interruzione del servizio» ha risposto Vannini.

«Ulisse» debutta con una conferenza sulla Palestina. «Ulisse, idee per il futuro» è il titolo di una nuova associazione culturale del Vco. Essa si prefigge di dotarsi di una Fondazione di studio socio-politico che parta dalla appartenenza al centrosinistra per ridare fiato ad un progetto che l'Ulivo ha disegnato solo in parte. Il primo appuntamento organizzato è questa sera alle 21 presso il Centro d'incontro di S. Anna. Il professor Marco Fosatti tiene una conferenza-dibattito sul tema «Palestina: terra tra tragedia e speranza».

STRESA
Onori a Sant'Eurosia, patrona degli alpini
La Parrocchia di Levo-Mottarone organizza domenica 13 la Festa di Sant'Eurosia, patrona degli alpini, presso il Santuario Madonna della Neve. Sono in programma alle 11,30 la celebrazione della Messa con la partecipazione della Corale e l'incanto delle offerte e alle 15 uno spettacolo con animazione del Gruppo Bandistico di Baveno. Con la celebrazione si vuole rinnovare la devozione alla Santa e recuperare la tradizione della festa, proprio nell'anno dedicato alle montagne.

OMEGNA
Città in festa con gli anziani fra danze e gruppi folk
Anziani in festa domenica 13 con il Gruppo Storico Ossolano. L'iniziativa, allargata a tutta la popolazione di Omegna, si terrà nel pomeriggio alla Casa dell'Anziano «Massimo Lagostina». I bambini presenti potranno gratuitamente indossare i costumi da paggetti e partecipare così alle danze ed alle rappresentazioni medievali del gruppo di Villadossola.

OMEGNA
Università delle Terza Età, si presentano i corsi
Verranno presentati domani pomeriggio alle 15 al Forum Omegna i corsi dell'Università della Terza Età, giunti quest'anno alla diciottesima edizione. In programma ci sono corsi di archeologia, astronomia, Borsa e Finanza, matematica, Salute, canto Corale e Degustazioni di Formaggi. Nel corso della presentazione si terrà un concerto dal vivo con una band locale.

FRONTALIERI
Frontalieri, assemblea sugli accordi Svizzera-Europa
Assemblea dei lavoratori frontalieri questa sera alle 20,30 al cinema comunale, organizzata dalla Cgil. All'ordine del giorno discussione e informazione sugli accordi bilaterali Svizzera-Unione Europea con ricadute sui frontalieri nel lavoro, nella previdenza e nell'assistenza. Saranno presenti Claudio Pozzetti, coordinatore Csi, e Roberto Gallina, responsabile Locarno.

BAVENO
Nuovo consiglio della Camera di Commercio
E' stato nominato il nuovo consiglio della Camera di commercio del Vco. L'insediamento ufficiale è in programma nel corso di una cerimonia alla sede di Villa Fedora venerdì 11 ottobre alle ore 10. Nell'occasione, presenti Autorità ed esponenti del mondo economico della provincia, viene anche eletto il Presidente.

STRESA
Castagnata a Mottarone con il Circolo Sciatori
Prende il via domenica, con la tradizionale castagna presso il rifugio Mottarone, la stagione del Circolo Sciatori Mottarone, uno dei sodalizi più antichi d'Italia. Nell'occasione sarà possibile anche iscriversi al circolo al prezzo di 16 euro per i ragazzi di inferiore ai 14 anni e di 32 euro per gli adulti. L'iscrizione è gratuita per i bambini sino a 6 anni. Per informazioni si può telefonare allo 0323-924172.

SEGRETERIA DI DIREZIONE COMMERCIALI
che, alle dirette dipendenze del responsabile si occuperà in totale autonomia della gestione di tutte le attività operative, organizzative (contabilità, gestione telefonata, ecc.) e informative (budget, statistiche, ecc.) dell'area commerciale. Per la posizione è richiesta un'ottima conoscenza di almeno 2 lingue straniere, comprovata esperienza nella gestione di una spiccata propensione al lavoro di ufficio individuali. Sarà fattore preferenziale la laurea. Gli interessati dovranno inviare curriculum a: **TEXNO Srl, G. Pastore - 28010 Inga Novarese (NO) 0322.913600 - 0322.956342 E-mail: info@texno.it**. Si richiede il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96.

Azienda edile per cantiere di prossima apertura a Domodossola ricerca GEOMETRA DIRETTORE DI CANTIERE
rif. 3/10V
CAPO CANTIERE rif. 4/10V
Per entrambi i profili è richiesta comprovata esperienza maturata nei rispettivi ruoli e capacità di lavorare in autonomia. Gli interessati (l. 903/77), previa consultazione delle comunicazioni inerenti privacy (l. 675/96), possono inviare il curriculum a UNIMPIEGO s.r.l. - Filiale di Verbania, Via Ugo Sironi, 5 - 28921 Verbania, o a verbania@unimpiego.it indicando sulla busta o nell'oggetto della e-mail i riferimenti.

NOVA concessionaria FORD specialista veicoli commerciali ricerca: COLLABORATORE AL BUONE AFFARE LA VENDITA DEI VEICOLI COMMERCIALI
nella zona di Novara e provincia.
Requisiti richiesti:
Comprovata esperienza nel settore.
Offresi:
Adeguate fisse mensili più provvigioni e incentivi.
Telefonare al n° 0331.622480
o al sig. Mario Saporiti

Ortopedia Sanitas Gagliardi
Le comodità al servizio della comunità
Poltrona Relax
Comodissima poltrona con movimento elettrico, a più posizioni, tramite pulsante si può scegliere di alzare il reggigamba abbassare il schienale a pulsanti; alzarsi in piedi, silenziosamente, completa di tasca porta giornali al lato. Vasta scelta di colori - opzionale: massaggio.
Dimensioni poltrona: larg. 100cm prof. 67cm
poltrona distesa larg. 130cm prof. 110cm.
POSSIBILITA' DI CONSEGNA A DOMICILIO
Super OFFERTA € 870,00
C.so Garibaldi 66 Verbania Intra 28921 VB
Tel. 0323 - 402685 Fax 0323 - 516383
www.ortopediagagliardi.com

Il primo inglese non si ricorda mai!
Il primo tedesco non si ricorda mai!
BRITISH INSTITUTE
Escuela da Español
Insegnanti di Madre Lingua
DEUTSCH INSTITUTE
VERBANIA - INTRA C.so Garibaldi, 52
Tel. 0323.405269 Fax 0323.519846 E-mail: britishvb@libero.it

INDAGINE TRA I DIPENDENTI DELLE AZIENDE CHIMICHE DI PALLANZA E GLI ABITANTI CHE VIVONO ATTORNO ALL'AREA CHE SARA' OGGETTO DEL REFERENDUM

«Non è vero che Acetati e Italpet inquinano»

A Sant'Anna però denunciano rumori, «polverine bianche» e miasmi

Filippo Rubertà
VERBANO

Acetati e Italpet: ■ dipendenti ■ un'area vastissima intorno alla quale è cresciuta Verbania. Staccando il filo ■ della città, qualche urbanista l'ha definita ■ l'unico centro della città ancora tutto da costruire.

Qui una volta c'era la Montefiore, un grande cuore che forniva lavoro e speranza a oltre 4000 addetti. Sulle sue ceneri sono ■ altre due fabbriche chimiche, Acetati e Italpet, una scelta degli amministratori pubblici ■ allora, molto indecisi tra l'incertezza di una città che avrebbe potuto sviluppare le proprie doti turistiche e la certezza dei posti di lavoro sicuri, subito.

Ora con ■ referendum proposto da Lega Ambiente si vuole che ■ futuro l'industria cada il passo a quella che deve essere ■ naturale collocazione del sito. Una scelta per salvaguardare anche la salute da possibili inquinamenti. Ai cancelli gli operai, quasi tutti giovani, escono in fretta e non si sentono molto coinvolti da questa campagna. Più di uno dice: non ho niente da dire.

«L'Italpet non inquina, ci sono ■ controlli severissimi - dice Lorenzo -. Ad ogni modo qualunque cosa si decida, l'importante è che ci siano posti di lavoro alternativi ■ questi. Obietta Fabrizio: «Temo che queste campagne possano portare alla chiusura dell'azienda. Vi ricordate la Thermoselect? Tanto si è polemizzato sul suo presunto inquinamento finché ha chiuso». Giulio sostiene che qui qualcuno vuole rivalu-



Salvatore e Cinzia, due verbanesi che vivono a ridosso degli stabilimenti



Giulio, dipendente di Italpet. A destra Vito: ha chiesto l'intervento dell'Arpa

■ proprie abitazioni: «Hanno comprato le case a poco perché vicino ad un'area industriale e ora chiedono di chiudere ■ fabbriche per rivalutarle». «Questa era una zona industriale: qui sono nati prima gli stabilimenti ■ poi le ■. Perché le hanno costruite?», dice un gruppo quasi in coro. La stessa cosa la

sostiene Giovanni che abita in via nel quartiere di Sant'Anna in ■ Belgio. Sta salendo le scale ■ un condominio ■ prima ■ rispetto alla fabbrica, all'incantratore ■ al cimitero. Sono case costruite nel 1977. Giorgio, ormai in pensione, ci vuole scappare appena trova altrove: dice: «Un mio vicino ha venduto la

casa e ha fatto un affare. Qui non si può più stare con questi rumori e la polverina bianca che respiriamo». Anna, che va verso gli 80 anni, racconta che da quando abita qui ha una bronchite allergica: «Questa polvere che si deposita sulla finestra mi prende in gola e tosse in continuazione. E poi mi si arrossiscono gli occhi».

Vito ■ Cinzia sono marito e moglie. Raccontano che una mattina la polvere era tutta gialla e si poteva prendere a manate: «Siamo andati dalla polizia che ha fatto intervenire l'Arpa per i controlli. Un'altra volta sembrava ■ che ■ nevicato: le ■ erano tutte bianche. Perfino ■ lapidi del cimitero ■ state intaccate». Aggiungono i coniugi: «Non ce la facciamo più ■ questa puzza ■ candeggina. Mio figlio è allergico e di qui dovremo andarcene». «Macché - dice Giorgio - un giovanotto di ■ anni - l'unico odore che si sente è quello del depuratore». Salvatore ha lavorato all'Acetati, quando era ancora Montefiore, per 40 anni, dice: «Io non ho mai avuto niente e allora ■ c'erano i sistemi di sicurezza ambientale che ci sono oggi. Certo va fatto ancora qualcosa per migliorarli ma non vanno chiusi».

Salvatore polemizza con Vito e Cinzia che dissentono: si alzano i toni, si forma un capannello. Si leva una voce: «Attenzione che se vince il ■ si ■ al referendum nel giro di due anni ■ fabbriche verranno chiuse». «Gli stabilimenti non devono abbassare le saracinesche. Stanno chiudendo dappertutto e noi che li abbiamo dobbiamo tenerceli da conto».

Sider Scal, 140 in «cassa»

A Villadossola il ritorno ad acciaieria e laminatoio previsto il 10 novembre

Renato Balducci
VILLADOSSOLA

Tutti in cassa integrazione i dipendenti della Sider Scal srl di Villadossola, società sorta sulle ceneri della Sisma, lo stabilimento del gruppo Leali chiuso dal 1999.

La Sider Scal, che fa capo al Gruppo veneto Bellrame, ha fatto ricorso alla «cassa» per 140 dei 145 dipendenti: da lunedì scorso sono a casa i lavoratori ■ dell'acciaieria, dal prossimo ■ lunedì toccherà anche agli addetti del reparto laminatoio. Per tutti il ritorno al lavoro ■ previsto per il ■ novembre.

La principale motivazione che ha spinto all'applicare del provvedimento sarebbe la crisi mondiale dell'industria che impone un blocco della produzione: i magazzini della fabbrica sono stracolmi di prodotti invenduti.

Ad aprile la Sider Scal aveva applicato una nuova turnistica di lavoro: un accordo tra azienda e rsu aveva portato gli operai a lavorare solo tre giorni la settimana (da giovedì a sabato) con turni di dodici ■ al giorno. Accordo mai avallato dalle organizzazioni sindacali ■ siglato solo dalle rappresentanze inter-

ne. La turnazione era prevista sino a fine settembre.

«A luglio - dice Ausilio Vescio della Uilm - nel corso di un incontro fatto per verificare la turnazione in atto, la Sider Scal ha annunciato la ■ integrazione per 140 lavoratori per cinque settimane, dal 10 giugno al 13 luglio».

«Nel ■ di una ■ - aggiunge il sindacalista - ci era stato anticipato che sarebbe stata riapplicata la turnazione ■ tre giorni di lavoro la settimana. Ipotesi che l'azienda ha invece rivisto. Una mossa che ■ ha preoccupato: era stato chiesto questo sacrificio ai lavoratori perché così l'azienda sarebbe riuscita a far fronte alle esigenze di mercato. Perché si è tornati al vecchio metodo di lavoro da martedì a domenica dopo che i nuovi turni erano stati considerati viteli dall'azienda per restare sul mercato?».

Un dietrofront che ■ lascia tranquilli sindacati e lavoratori. Conclude Vescio: «Prima si producevano 140 mila tonnellate l'anno, oggi l'azienda ha deciso di ridurre la produzione a ■ mila tonnellate. Un taglio che consideriamo del tutto immotivato».

GRAVELLONA TOCE

Autopsia sul giovane trovato morto in casa

Verrà eseguita oggi l'autopsia sul corpo di L.D., 25 anni, trovato dalla madre l'altra sera nella loro abitazione di via Officine. Gli accertamenti sono stati disposti ■ sostituto Fabrizio Argenti che ha affidato l'incarico al medico legale Alberto Bellocchio. Non si escluderebbe il decesso causato da collasso cardiocircolatorio per assunzione di sostanze di diversa natura. Indagano i carabinieri. [a. r.]

GONDO

Domani si ricordano le vittime dell'alluvione

Domani le comunità di Gondo (Valle Sesia) e Trasquera si riuniranno nel paese della valle Divedro per ricordare ■ vittime dell'alluvione dell'ottobre Duemila. In programma alle 18 ■ ■ per ■ vittime e poi alle 20 una cena al centro polifunzionale della Sotta. [re. ba.]

TRONTANO

Meridiana di Bonzani adorna il municipio

Una bella meridiana spicca da alcuni giorni sul municipio trontanese. E' stata disegnata da Giacomo Bonzani, sindaco di Villette, da tempo progettista ■ questi antichi orologi solari. [re. ba.]

DOMODOSSOLA

Domenica si corre la marcia degli scarponcini

Si corre domenica la tradizionale ■ «Marcia degli scarponcini». La manifestazione giunta alla trentesima edizione è organizzata dalla ■ alpini ■ Domodossola ed è riservata agli alunni delle scuole medie e elementari. La marcia prenderà il via alle 11 con partenza ■ arrivo da via Spezia. ■ dell'iscrizione 4 euro. Per tutti medaglia ricordo. [re. ba.]

SONO 41 GLI ISCRITTI AI CORSI PER DIVENTARE COMMERCIALISTI CHE SI SVOLGERANNO AL «ROSMINI»

«Cattolica», s'inaugura l'anno accademico

Domani il debutto ufficiale dell'Università a Domodossola

Carlo Bologna

E' la prima inaugurazione di un anno accademico universitario in Ossola. Un evento. Domani al Collegio Rosmini maschile di Domodossola inizierà ■ non soltanto il corso di Economia e gestione dei servizi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Incomincia un nuovo capitolo nella storia dell'istruzione e della cultura del nostro territorio. Ai blocchi ■ partenza del nuovo corso ci sono 41 iscritti, altri probabilmente si aggiungeranno nei prossimi giorni.

Federico Brustia, presidente del Centro di cultura per lo sviluppo che ha curato l'attuazione del decentramento dell'ateneo milanese, sottolinea con soddisfazione la partenza di questa nuova sfida: «E' davvero una grande opportunità data a persone che altrimenti



Federico Brustia, del Centro di cultura

non avrebbero mai frequentato corsi universitari, un'occasione di crescita professionale e sociale. Il corso di Economia e gestione ■ servizi è rivolto a diplomati o persone già occupate che puntano a diventare, al termine dei tre anni previsti, ragionieri commercialisti. Con altri due anni si diventa dotto-

■ commercialisti. Siamo certi che ■ Vco potrà assorbire i neolaureati. Molti, ■ detto, lavorano già ■ desiderano migliorare la loro situazione. L'avvio di questi corsi contribuirà ■ formare una classe dirigente che resterà sul territorio. A questo abbiamo pensato quando abbiamo deciso quale ■ attivare ■ Domodossola».

A sostegno degli studenti ci sono borse ■ studio per un ammontare complessivo di 50 mila euro ■ a disposizione della Compagnia ■ San Paolo, alcuni studi commercialisti della zona, Camera di Commercio e le associazioni ossolane riunite in «insieme per un dono». Le borse di studio verranno ripartite in base a reddito e risultati.

La prima lezione è lunedì ■ due giorni e mezzo alla settimana seguendo in videoconferenza i docenti dell'Università Cattolica in collegamen-

to da Milano. In aula a Domodossola ci sarà un tutor che, ogni quarto d'ora alla richiesta dell'insegnante, raccoglierà dubbi e domande per girarli all'interlocutore in video.

Il programma dell'apertura dell'anno accademico: ■ 11,30 concelebrazione eucaristica nella Cappella del Collegio presieduta da mons. Gianni Ambrosio, assistente ecclesiastico generale della «Cattolica».

Alle 12,30 introduzione del preside della Facoltà ■ Economia prof. Alberto Cova che dichiarerà l'apertura dell'anno 2002-2003. Seguirà l'intervento della coordinatrice didattica, la professoressa Anna Torriero. Alle 15 un momento di formazione rivolto agli studenti ■ del project manager del ■ di Economia, la dottoressa Elsa Zoffi, che presenterà l'impianto didattico del corso di laurea a distanza e la piattaforma Blackboard.

BANDA ANCORA ■ AZIONE IN OSSOLA

Tentavano di vendere trapani contraffatti Fermati dai carabinieri

DOMODOSSOLA. Cercavano di vendere trapani elettrici contraffatti: sono stati denunciati dai carabinieri di Domodossola. I tre sono tutti residenti nel napoletano che in questi giorni ■ aggiravano per l'Ossola con cassette contenenti trapani elettrici. Due ■ questa persona, S.S. 39 ■ ■, e P.G., 20 anni, residenti in provincia di Napoli, sono stati fermati dai carabinieri dopo aver cercato ■ rifilare un trapano Bosch ad un domese. Quest'ultimo ■ ■ inaspettato ed ha allertato i militari che hanno fermato i due sequestrando loro quattro trapani del valore di ■ euro l'uno. Materiale che veniva offerto ■ euro. Trapani poi fatti esaminare anche ad un rappresentante della Bosch. Un analogo episodio è avvenuto a Premia, in Valle Antigorio, dove i carabinieri della locale stazione hanno fermato un altro napoletano, V.V., ■ anni, che ■ una valigetta stava per vendere un trapano marca Imatax, anche questo con il marchio visibilmente contraffatto. Oltre ■ denuncia all'uomo ■ stato consegnato ■ foglio di ■ che gli impedisce di ritornare in Ossola.

Non è la prima volta che i carabinieri sequestrano oggetti professionali contraffatti. Sempre due anni fa erano state fermate delle persone che, provenienti da fuori Ossola, cercavano di venderli sottocosto. [ru. ba.]

DOMANI INCONTRO A S. MARIA MAGGIORE

Otto milioni di euro per rendere più sicura la strada ■ Vigezzo

SANTA MARIA MAGGIORE. L'Anas ha disposto lo stanziamento di circa 8 milioni di euro per la messa in sicurezza del tratto di strada dove nel maggio scorso era caduta una grossa frana che aveva interrotto a lungo la statale 337 della valle Vigezzo.

Lo comunica l'on. Marco Zacchera che ha avuto ieri ■ incontro ■ il vicesindaco alla Infrastrutture Ugo Martinat per trovare soluzioni decisive nel tratto di strada distrutto dalla frana. «Con questi milioni - dice il deputato verbanese - ■ possibile realizzare a breve una lunga galleria prismatica che dovrebbe garantire maggior sicurezza per uno dei tratti più a rischio della statale 337. Ho proposto a Martinat di costituire un tavolo permanente per monitorare la situazione di questa arteria che insieme alla statale 34 del Lago Maggiore richiede interventi di carattere ■ straordinario vista ■ rilevanza internazionale».

Domani, presso la sala mandamentale di Santa Maria Maggiore, alle 15 e 30, si terrà un riunione alla quale interverrà l'on. Guido Podestà, vicepresidente del parlamento europeo, del capo di gabinetto del sottosegretario ai Trasporti Raffaele Valitutti e dell'ingegner Michele Minenna, responsabile dell'Anas. [re. ba.]

Continuano gli ecoincentivi ford.

Anche per ■ auto catalizzate. Anche ■ ottobre.

un esempio: focus TDDi 100 CV ■ porte

• 4 airbag • ■ ■ EBD • sospensioni posteriori indipendenti multilink • Climatizzatore

ecoincentivo ford € 1750. +
incentivo governativo € 766 = **€ 14.450**
vantaggio per il cliente € 2515

Prezzo speciale con ecoincentivo Ford fino al 31 ottobre.
■ più con IdeaFord anticipo zero ■ prima quota dicembre 2003.



Novara
Via Verbania, 140 Tel.0321 622480

Borgomanero
S.S. per Romagnano (Cureggio) Tel.0322

Treviso
Corso Italia, 23 Tel.0321 777625

www.novagroupweb.com



Kia Carnival. La megavolume.



Motori 2.5 V6 benzina
e 2.9 turbodiesel
"Common Rail" da 145 cv.
Dotazioni di serie: doppio
airbag, ABS+EBD,
aria condizionata con
diffusori anche posteriori.
E in più selleria in pelle,
cerchi in lega, proiettori
ad attivazione automatica
e sedile guida regolabile
electricamente nella versione
Top. E su tutta la gamma,
a richiesta, anche
il cambio automatico.

da € 21.950,00*
(Iva 42.501.127)



Non seguita la moda, guidatela.

3
ANNI
KIA SELETTATI

100.000
KIA SELETTATI

Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo Koelliker.

Ecoincentivi? Kia Rio li supera.



**Fino a 2.740€
di risparmio.**

Ancora di più, partite alla grande.

*Kia Rio offre un risparmio calcolato dalla somma dell'incentivo Kia e dell'agevolazione governativa, valida per l'acquisto di un'auto nuova fino a 85Kw di potenza, e per chi ha un usato non catalizzato. L'agevolazione governativa è calcolata sul risparmio massimo e sul massimo valore di IPT (D.L. 138/98 luglio 2002). Il prezzo si intende chiavi in mano, IPT esclusa.

*L' incentivo Kia di 1.960€ vale anche per chi non ha auto da rottamare.

Gamma Rio	Incentivo Kia incondizionato*	Prezzo scontato	Agevolazione governativa	Risparmio*
da 11.160€	1.960€	9.200€	780,60€	2.740,60€

Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo Koelliker.

OFFERTA DEI CHE ALL'INIZIATIVA CUMULABILE ALTRE PROMOZIONI VETTURE DISPONIBILI IN RETE. VALIDA FINO 31/10/2002

Vieni a vedere la tua Rio da:



Via Torino, 21 - 28060 Cureggio (No)
Tel. 0322.888077 - Fax 0322.888073

PIAZZA EUROPA SUONA LA FANFARA DELLA BRIGATA MECCANIZZATA, RIEVOCAZIONE STORICA AL PALAZZETTO DI SAN ROCCO

Il raduno dei Granatieri di Sardegna

Nel weekend a Cuneo da tutta Italia

Mario Bosonetto

CUNEO

Dopo 43 anni i granatieri di Sardegna tornano in Piemonte per il loro - ventisettesimo - raduno nazionale. La manifestazione è testimonianza dell'attaccamento dei granatieri alla tradizione: sono infatti gli eredi del «Regiment de Gardes», costituito a Torino il 18 aprile 1659, con al suo capo Carlo Emanuele II di Savoia. I granatieri si sono distinti in molte battaglie: Staffarda (1690), Castelello (1743), Madonna dell'Olmo (1744), Colle dell'Assietta (1747). E i caduti nella battaglia di Madonna dell'Olmo verranno domani alle 16, con lo scoprimento di un bassorilievo del maestro Unia, che i granatieri hanno voluto fosse collocato alle Elementari «Rodari» 256° anniversario dello scontro.

La storia dei granatieri di Sardegna nel passato è stata fatta su tanti campi di battaglia: dall'Assietta all'Abissinia, alla Russia, dalla pietraia al Corso e dal Monte Cengio alla montagna di Albania e Grecia, dalla mura cattedre di Torino nell'assedio francese nel 1796, alla difesa di Roma dopo l'8 settembre

1943. Ora i granatieri di leva e i volontari in ferma annuale sono stati e vengono impiegati nelle missioni di pace nel contesto della collaborazione internazionale. È il nuovo volto del mondo militare, degli uomini con le stellette e i bianchi alamari, dove i privilegiati la capacità di essere strumenti a della pace: i granatieri hanno fatto parte dei contingenti che hanno operato in Libano, Somalia e Balcani.

Per il raduno nazionale, grazie alla collaborazione della Direzione di Cuneo delle Poste, è stato predisposto un annullo, oltre ad una targhetta, apposta su tutta la posta in entrata e uscita dalla provincia. La dicitura spiega che «i granatieri di Sardegna contribuiscono alla ricerca sul tumore al seno: tutta la corrispondenza verrà affrancata con il francobollo raffigurante la regina Elena, venduto con un sovrapprezzo a favore della Fondazione Tumori Seno. Da oggi inoltre si può visitare la mostra allestita al Centro Incontri della Provincia, dove verranno esposti i cimeli della storia dei Granatieri.

Il programma del raduno: domani, alle 10.30 all'abbazia di Staffarda, deposizione di una alloro al Monumento ai Caduti del «Regiment de Gardes». Alle 12, in municipio, a

Cuneo, arrivo del Medaglione Nazionale, dopo la cerimonia a Madonna dell'Olmo, alle 16.45 ancora in municipio, ricevimento dei Consiglieri nazionali, saluto del sindaco e del presidente nazionale dell'Associazione. Alle 17, in piazza Europa, concerto della banda musicale della Brigata Meccanizzata «Granatieri di Sardegna». Alle 17.30, ai giardini Presia, deposizione corone di alloro al Monumento ai caduti. Alle 21 al Palazzetto di San Rocco Castagnaretta, rievocazione storica.

Domenica: ammassamento e schieramento della Banda musicale del Reparto in armi, del Medaglione Nazionale e delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna. Il in piazza Galimberti, alle 9.45, la messa officiata dall'esistente spirituale dell'associazione, padre Gianfranco Magli. Alle 10.20 il discorso del presidente nazionale. Alle 11, sfilata nella via del centro: militari in uniforme di rappresentanza, che ricorda quella indossata nella battaglia di Goito del 1848, precederanno i granatieri in congedo «radunati», che arriveranno da ogni regione d'Italia. Il motto dei granatieri - modificato per l'occasione rispetto all'originale - «A mo' le guardie per un futuro di Pace».



La divisa dei Granatieri di Sardegna è caratterizzata dalle stellette e dai bianchi alamari

DOMENICA VENDEMMIA E PIGIATURA DELLE UVE

Cultura ■ omaggio al territorio con il Premio Grinzane Cavour

Alla festa nella nuova vigna sulla collina del castello anche gli scrittori Luis Sepúlveda e Alfredo Conde

GRINZANE CAVOUR

Cultura materiale e omaggio al territorio, domenica, con il Premio «Grinzane Cavour» che festeggia la nuova vigna sulla collina del castello, presenza di due grandi scrittori, il cileno Luis Sepúlveda e spagnolo Alfredo Conde.

A partire da questa vendemmia, il «Grinzane» ha infatti in gestione un ettaro della vigna storica di Camillo Benso, conte di Cavour, sotto il castello, dove si svolge la cerimonia di consegna del premio letterario, presenza di scrittori provenienti da tutto il mondo. Quest'anno, conduzione della vigilia, che produce nebbia da barolo, è seguita direttamente dal Premio, che per le successive vinificazioni coinvolte a rotazione produttori del territorio del barolo. «Questa iniziativa - Giuliano Soria, presidente del «Grinzane» - arriva a suggerire l'intenso impegno nell'ambito della cultura materiale e nel rispetto delle origini del Premio stesso, che fin dalla scelta del

nome, più di vent'anni fa, ha posto alla base del lavoro le proprie radici nel territorio, pur in un'attività di respiro internazionale. Il progetto del parco culturale, varato nel 1994, ha rappresentato il nodo fondamentale di questa attenzione con un percorso che si è sviluppato attraverso numerose iniziative. La manifestazione di domenica, che si svolgerà in forma privata, avrà ospiti Alfredo Conde, che nel 1990 fu supervincitore del «Grinzane» e Luis Sepúlveda, che è entrato a far parte della giuria del Premio. L'appuntamento è per le 11 al castello di Grinzane: gli ospiti saranno immersi nell'atmosfera della vendemmia con «esercizi» di raccolta delle uve in mattinata e pigiatura del pommariggi e una sosta a mezzogiorno, alla cascina Moncalambuto di Diano

Giuliano Soria

fig. 1.

SU INIZIATIVA DI ASSESSORATO REGIONALE ALLA MONTAGNA, UNIVERSITÀ DI TORINO E PRODUTTORI

Associazione per tutelare il genepy

Promuoverà il liquore tipico delle Alpi piemontesi e occitane

Gianni Mattels

CUNEO

Lo chiamano «il signore delle Alpi» perché il genepy è una pianta officinale che cresce solo ad alta quota, sopra i 1800 metri. Ma è sempre più raro in natura e per impedire l'estinzione l'assessorato regionale alla Montagna, l'Università di Torino e alcuni imprenditori hanno costituito l'associazione per la promozione e la tutela del genepy delle Valli piemontesi e occitane.

Presidente è stato eletto l'ingegner Pier Giovanni Bordiga, uno dei promotori dell'iniziativa, titolare dell'omonima distilleria alle porte di Cuneo la cui nascita risale al 1911. L'azienda è stata fondata da Pietro Bordiga cui è subentrato il figlio Clemente e quindi i figli Maria Paola e Mario alla cui scomparsa testimone è passato due anni fa a Pier Giovanni già alto funzionario dell'Enel che al pensionamento è ritornato a



Pier Giovanni Bordiga (ha la distilleria alle porte di Cuneo) e la figlia Maria Paola

Cuneo per continuare, insieme alla figlia Susanna, l'attività del nonno. Dalle piante di genepy si ottiene un apprezzato liquore digestivo la cui origine si perde nella notte dei tempi. La distilleria Bordiga lo produce sino dalla fondazio-

ne utilizzando le piante che crescono in alta montagna e che i raccoglitori portano da sempre allo stabilimento cuneese. Spiega Pier Giovanni Bordiga: «Ne acquistiamo circa 2 quintali dai quali ricaviamo 30 mila bottiglie all'anno,

apprezzate sia in Italia che all'estero».

Poiché il genepy che cresce spontaneo sta scomparendo, sono sorte quattro aziende che, in alta Valle Maira, hanno avviato la coltivazione della preziosa pianta. Ora l'associazione regionale tutela e valorizza la produzione di una produzione, quella del genepy, tradizionale delle nostre montagne. Continua l'ingegner Bordiga: «L'iniziativa si pone tre obiettivi: primo, fornire un supporto tecnico e scientifico ai coltivatori; secondo, disporre di precisi disciplinari di produzione; terzo, impostare una campagna promozionale per collocare il prodotto in ogni mercato italiano e europeo di qualità. L'operazione servirà a integrare il reddito di chi ancora vive in montagna. Ci stiamo anche accoperando perché il genepy diventi il liquore delle Olimpiadi di Torino 2006».

SERATE CON IL CLUB CUNEESE DI PAPILLON



Corso di degustazione ■ abbinamento vini-formaggi

Grande successo ■ pubblico per la prima serata del «Corso di degustazione ■ abbinamento vini e formaggi», organizzato dal Club di Papillon di Cuneo in collaborazione con il Circolo del personale della Banca. Nel corso della serata, Elio Ragazzoni, maestro assaggiatore di formaggio e sommelier, ha illustrato ai partecipanti gli aspetti decisivi di una degustazione, abbinando 3 formaggi e 3 vini, rispettivamente piemontesi, lombardi e siciliani. Il raggiungimento di 130 partecipanti, al quale ha contribuito l'impegno del presidente del Circolo della Bre Banca, Fulvio Molinengo, ha costretto gli organizzatori, nonostante le

numerose richieste, a chiudere le iscrizioni: «Il numero dei partecipanti - ha spiegato Paola Gula, delegata del Club di Papillon - è andato al di là di ogni più rosea aspettativa, dandoci la riprova che, nell'area di Cuneo, l'offerta di approfondimenti su temi strutturali rappresenta paradossalmente una potenzialità ancora tutta da esplorare». Le altre del corso, che si svolgeranno nei prossimi tre mercoledì, dopo aver approfondito il rapporto tra vini e formaggi del Piemonte e della Francia, si concluderanno con una degustazione di erborinati e passiti guidati dal critico enogastronomico Paolo Massobrio. (m. m.)

FESTA AL CIRCOLO MARGARA IN COLLABORAZIONE CON LA BANCA CR ASTI

Fiamme Gialle, campioni tra sci e golf

Ghedina, Gros e altri fuoriclasse della neve domenica a Fubine

FUBINE

Sci e golf riuniti per un giorno sotto il segno della «bandiera olimpica» ■ Torino ■ 2002. Domenica, il circolo «Margara» ospiterà il primo «Trofeo Patrimoni» di golf, organizzato dalla Banca Cr Asti. Tra gli ospiti, oltre al sottosegretario alle Finanze, Maria Teresa Ammosino, anche dirigenti e atleti del gruppo sportivo invernale delle Fiamme gialle. E' annunciata la presenza di azzurri ed ex campioni ■ Kristian Ghedina, Alessandro Fattori, Piero Gros (con il figlio Giorgio, promessa dello sci e atleta Nazionale); a guidare la delegazione sarà il colonnello Claudio Periccia, comandante della Scuola alpina della Gdf di Predazzo (Trento), che è anche presidente del Gruppo sportivo.

«Siamo onorati di accogliere questi grandi campioni che danno lustro all'Italia sportiva nel mondo», spiega il direttore di Margara, Giulio Griffo. E il presidente dell'Istituto di credito astigiano, Luciano Grasso, sottolinea: «E' un evento speciale che sposa la filosofia della nostra banca di promuovere lo sport, anche giovanile, valorizzando anche il territorio, dagli stretti confini provinciali».

Gli atleti delle Fiamme gialle presenteranno alle 12 il ricco programma di gare invernali, che avrà nella tappa ■ Coppa del Mondo di slalom (16 dicembre) e Sestriere, degli appuntamenti clou della stagione.



Figlio d'arte. Giorgio Gros con il padre Piero sulle piste

MOSTRE E ARTISTI

Asti propone la rassegna «La musa inquieta»

Opere di Giorgio Morandi esposte a Cherasco

Claudia Ferraresi

ASTI. L'Istituto d'arte Alfieri propone la stimolante rassegna «La musa inquieta» con opere di tre docenti, Accigliaro, D'Angelo, Omedè, al Battistero di San Pietro in corso Alfieri 2, fino al 27 ottobre, con il patrocinio del Comune e della Provincia. Proposte personali dall'attuale scena artistica in Piemonte.

Al Coro della Maddalena, in via Vittorio Emanuele 19, continua fino al 27 ottobre la mostra di Pier Flavio Gallina, «artista del Palco», mentre a Pinerolo a Palazzo Vittone si apre domani un'ampia antologica dell'artista langarolo.

BAROLO. Comune e Pro loco, con il patrocinio del Consiglio regionale, della Provincia di Cuneo ■ Novara, propongono fino all'8 dicembre la mostra antologica di Bruno Polver «Una esperienza in divenire», grafica e colore dal 1952 ad oggi. Saggi critici di Angelo Dragone

e Walter Accigliaro. Orario ■ visita: 10-12; 15-18.30, chiuso il giovedì.

NOVELLO. La Provincia di Cuneo, il Comune e la Bottega del Vino rendono omaggio, alla Confraternita ■ San Giovanni Battista, a Ciglia, «Viaggio nel tempo d'estate», fino al 27 ottobre, ricordando anche ■ importante ■ di ceramica tenebrosa nel 1979 in paese. L'arcaico e il nuovo nei lavori è stato il punto di forza di tutta la sua personale creatività. Orario: sabato e domenica 10-12; 14-18. Per richieste particolari di visite 0173-731147.

CHERASCO. Palazzo Salmatoris inaugura domani alle 10 una delle più importanti mostre presenti in provincia di Cuneo. Fino al 15 dicembre si potrà visitare la mostra dedicata a Giorgio Morandi (Bologna 1890-1964). Nelle intenzioni del Comune, che da anni ormai si impegna in grandi retrospettive, vi è il desiderio di avvicinare storici autori a un vasto

pubblico, presentandone tutti i periodi artistici significativi. Sono oltre 60 le opere del pittore-incisore suddivise in oli, acquerelli, disegni ed incisioni. Alcuni accenti ai metafisici, per passare ai capolavori datati tra il 1921 e il 1960, gli studi ■ la raffinate opera grafica degli anni 40. E' disponibile ■ prezioso catalogo. Con il patrocinio di Regione, Provincia, Fondazione Crt, Banca Regionale Europea, La Stampa. Orario: dal mercoledì al sabato 9.30-12.30; 14.30-18.30; domenica e festivi: 9.30-18.30. Per informazioni 0171-111111.

Nagel, in ■ Vittorio Emanuele 20, esposizione ■ pittura e fotografia di due valenti artisti, Beppe Pope e Michele De Vita, fino al 27 ottobre. Comune denominatore il calore della terra e un segno che ■ trasferisce l'essenza. SERRALUNGA D'ALBA. Per «Passaggi» per le strade di Serralunga, mostra di Giulio Luciani ■ (si inaugura domani alle 17) al l'Antico asilo e in contemporanea esposizioni alla trattoria Cascina Schiavazza, vineria Centro Storico, Contrada, Ristorante Italia. Aparta fino ■ prossimo 8 dicembre.

S. ■ MONDOVI

Tre giorni con la castagna

Inizia oggi la «tre giorni» dedicata alla castagna. Nel Centro incontri, alle 21, convegno ■ «La castagna nel tempo», sulla tutela dei prodotti tipici. Domani, al polifora, alle 20, «Cena dei nostri gusti» (10 euro), con musica del «Duo Ambrogio». Domenica la fiera espositiva e commerciale aprirà alle 8.30: nel pomeriggio ■ musica, rievocazione storica della scelta di scastagnare o scastagnare e, alle 16, elezione di Miss Castagna. Nell'ex confraternita mostra d'abiti d'epoca «Moda attraverso il '900». (p. s.)

BARGE

«Ottobre» fino a domenica

Nel capoluogo della Valle Infernetto, nel Saluzzese, non lontano dall'imponente cima del Monviso, prosegue, fino a domenica, l'«Ottobre». Ampio spazio ■ dedicato alle degustazioni dei prodotti tipici locali (tra cui la castagna «Dargata» in forma «Pajarinna»), per la tutela dei quali ■ appena nati un «Marchio di denominazione comunale» e il consorzio per la valorizzazione della mela renetta «griglia di Torriana». (m. m.)

UNA COMMEDIA CON ANNA BOCCIA HA INAUGURATO LA STAGIONE DI PROSA

Gozzano torna a teatro

Sala riapre dopo mezzo secolo

Dopo mezzo secolo riapre l'antico Teatro della Società Operaia e la cittadina cusiana torna ad avere una stagione di prosa. Merito della compagnia «Cavallo parlante», fondata da Floriano Negri, attore professionista che per molti anni è stato il protagonista di tante fiabe coi burattini portate in scena dalla compagnia milanese del Colla. Negri è tornato al paese d'origine per riportarvi il teatro dopo mezzo secolo di assenza: «Gozzano ha l'opportunità di avere un bel locale in piazza San Giuliano e abbiamo organizzato una mini stagione tutta dedicata alle compagnie della zona».

Il primo appuntamento si è tenuto ieri sera, con «Due dozzine di scarlatte».

De Benedetti, interpretato dalla compagnia organizzatrice: Negri andati in scena anche Anna Boccia (che ha il suo attivo alcuni sceneggiati per Mediaset e una lunga esperienza in palcoscenico), Andrea Gherardini e Monica Letizia.

Il 10 ottobre sarà il «Sarto per signora», una commedia di Feydeau, che sarà interpretata dagli attori di una compagnia di Crusinallo di Omegna, «Virtù Galdini Guerrino». Il gruppo teatrale «Le chiacchiere», di San Maurizio d'Opaglio, sarà in scena il 24 novembre, con «Arsenico e vecchi merletti», di Joseph Otto Kesselring, mentre a concludere la rassegna saranno di «Cavallo parlante», con una serie di atti unici di Cecov, «Ridi pagliaccio». «La nostra» dice

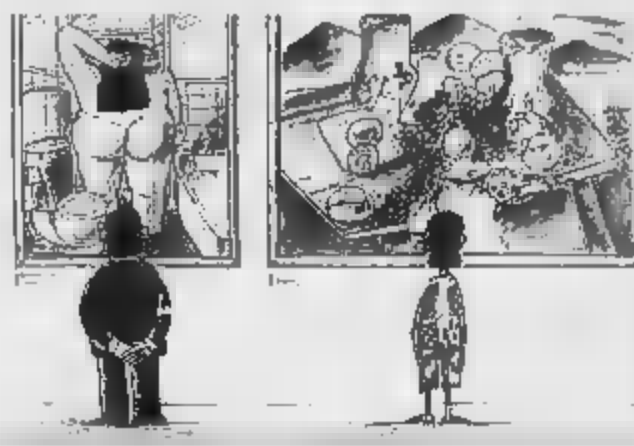
Negri - è una sulla potenzialità del teatro locale: sono convinto che anche in provincia ci siano dei buoni gruppi, che non riescono però a trovare gli spazi per farsi conoscere. Con la riapertura del teatro a Gozzano, abbiamo voluto promuovere quello che si fa nel territorio».

Negri e gli attori del «Cavallo parlante» insieme all'attore e scrittore bolognese Valentino Mora, questa sera aprono a Borgomanero una scuola di teatro: le lezioni si tengono a Villa Zanetta, se l'obiettivo è quello di far emergere dei giovani talenti e comunque di arricchire l'offerta culturale, perché la scuola terminerà a tarda primavera con l'allestimento di una commedia. (m.g.)

MOSTRA IN SANTA CHIARA: PREMIATA UNA IRRIVERENTE FAVOLA DI ALICE

Caricature dal mondo

Biennale internazionale a Vercelli



VERCELLI

Alice non abita più qui, ma in un mondo dove le meraviglie del horror. Le chiacchiere lasciano una traccia di parole stampate. E nel gran calderone humour della Biennale della caricatura (fiore all'occhiello della Famija Varsellina), che si inaugura domani, nell'auditorium di Santa Chiara, si trovano ancora globalizzazione, voglia di pace, inquinamento, fumo di sesso e cibo.

La satira universale del vignettista viene proposta nella rassegna, giunta ormai alla 13ª edizione, che sviluppa il tema «L'arte dell'umorismo nel mondo».

La giuria ha assegnato il primo premio ad Angelo Giannini di Lucca, autore di un Coniglio Bianco inseguito da una vampirica Alice. Secondo il saluzzese Gianni Audisio per la menzione la chiacchiere. Il terzo premiato è Jitit Koestana di Samarang Java, Indonesia, che ha ideato un soldato nel deserto con un fucile mitragliatore su cui spacciano fiori da offrire ad una ragazza dell'Islam.

Tra premi speciali e segnalazioni, il mondo lascia nel baratro la sua parte terza, opera di Marin Magnati di Itri. Una marea umana riversata, dal rumeno Maria Corneli Chiorescu, nelle fogne. Ed un parto allegorico del carota Carlo Augusto. Nascimento che elabora una teoria sulla prostituzione attraverso i visitatori di una pinacoteca: l'elegante benestante di fronte all'opulenza di una donna dalla stanza boteriana e uno straccione che concupisce una tavola imbandita. La mostra della Biennale è all'auditorium di Santa Chiara in corso Libertà 300. Vernissage domani alle 16,30. Apertura fino al 27 ottobre (10-12 e 16-19, lunedì chiuso). (g.bar.)

LA RASSEGNA NEL TEATRO «CONTARDO FERRINI»

A Caraglio tre concerti animano l'Ottobre jazz

CARAGLIO

«Ottobre jazz», la rassegna che l'associazione culturale Gozzanina dedica a «Storie narrate in forma di jazz», propone spassosa, domani e domenica tre concerti nel teatro Contardo Ferrini.

La prima serata avrà come protagonista lo Shadows trio (Stefano Maurizi al pianoforte, Paolo Cimmino alle percussioni e Damiano Puliti al violoncello) che il pittore Sergio Piccoli presenterà un repertorio di composizioni originali tra musica popolare europea e jazz contemporaneo, in un'originale performance audio-visuale. Lo spettacolo è offerto dalla Banca di Caraglio. Cuneese e dalla Riviera dei Fiori che, in apertura (ore 21), consegnerà la borsa studio al

merito scolastico. Luigi Bruni. La seconda serata, domani, sarà introdotta dai suoni dell'M&M and Quartet composto dagli studenti della scuola di musica di Mondovì. Quindi sul palco il quintetto «Gramelot» di Simone Guiducci che propone un progetto ispirato all'abbinamento tra melodie e danze Nord Italia e il jazz. Alla serata parteciperà Ralph Alessi, celebre trombettista newyorkese, diventato una presenza stabile nelle formazioni di Steve Coleman e Uri Caine. Domenica, dopo l'esibizione della Nuova piccola orchestra d'ance dell'Istituto musicale Baravalle di Fossano, è il programma un omaggio a Ella Fitzgerald presentato da Liliana di Marco e il suo Lil Darling Hot Club. Il biglietto costa 10 euro, ridotto 7. (v.p.)

DOLCE DI PAOLO MASSOBRIO

Un Castelmagno destinato alla storia

La tradizione è come un fiume che talvolta il corso. Quante parole a vuoto si sono dette nel nome della tradizione, spesso confusa con la conservazione e la verso ogni forma di rinnovamento. E' un'arma a doppio taglio la tradizione: se l'abbandoni rischi non ritrovare più le radici; se ti leggi troppo rischi la ripetitività, anche di ciò che non interessa più a nessuno. Pensieri che mi venuti assaggiando un Castelmagno prodotto a Monterosso Grana da due giovani e pressoché sconosciuti produttori. Loro provenivano da un'esperienza casearia in pianura, ma hanno provato a investire sul formaggio stabilendosi in quel grazioso paese all'ingresso della Valle Grana. Per tre anni hanno fatto esperimenti avvelenandosi ovviamente della tradizione ma anche di tecniche innovative controllo del

più del formaggio. Nel marzo di quest'anno sono uscite le prime forme a subitò Paola, delegata del Club Papillon di Cuneo, ha vagliato i risultati trovandoli straordinari. Ora, non ho ancora chiamato Canossa Raspelli, per informarlo che il Castelmagno di quella tradizione furbetta e conservatrice scomparirà assai presto; in compenso sono andati alla tavola di Maurizio e Sabrina alla locanda del Pilone di Madonna di Como, per assaggiarlo. E sono andati da loro perché il vero Castelmagno, quello quasi cremoso, che esalta in una piattezza di gnocchi, esageriamo con la infuocata quanto improbabili fondute di Castelmagno, l'ho assaggiato ripetutamente soltanto lì e in pochi altri posti. Alla fine dell'assaggio di due campioni di stagionatura diverse, anche loro hanno convenuto: quello di Fiandino di Castelmagno

fiochi. Quando sono ripartito ho rivisto la faccia di Remo Hübner, lo svizzero tedesco che incontrai dieci anni fa a Cassinasc (Asti) e che fece assaggiare una Barbera da rimanere sbacchiti tanto era perfetta. Remo ha fatto storia, e mi dintorni più di qualcuno s'è chiesto se era il caso di ripensare in un certo modo alle viti ed al vino; i Fiandino la faranno sicuramente, probabilmente saranno come la moneta buona che scaccia quella cattiva. Se fossi un amministratore pubblico, di fronte a situazioni cristallizzate dove si perpetua un errore, inviterei gente da fuori per portare aria fresca nella mentalità di dato luogo. Per fortuna che a Cassinasc come a Monterosso, sono arrivati da soli.

Azienda Agricola Fiandino - Monterosso Grana (Cuneo) - Borgata Marroberti, 3 - tel 0171/989169 - Castelmagno al kg. 25 euro



Rubineria ricerca
MONTATORI RUBINETTI
serie tradizionali e monocomando,
con nozioni di controllo tecnico-meccanico.
MAZZINIERE-AUTISTA
maturata esperienza nel settore rubinetteria.
Si richiede patente B.
Retribuzioni adeguate alla effettiva capacità.
Residenza in zona.
Sede di lavoro: Gozzano (NO).
TEL. 0321.474271

INDUSTRIALE
ATTIVITÀ
3.100 compreso palazzina
completa di tutti i servizi.
Per informazioni e/o offerte
scrivere al seguente indirizzo:
Cavour, 11
RIF.80

Cercasi
rappresentanti per settore arredamento.
Offresi fisso più provvigioni
Inquadramento Enasarco
Scrivere solo per posta ordinata o
prioritaria a:
Publikompass-222 - 10100 Torino

DANA DI
cinquantenne sposata, con grande
esperienza e di comunicazione
e relazione interpersonale, cultura
alta offresi a famiglia
benestante zona V.C.O.
- Fns
E-mail: dymplabau@libero.it

Stanno un'azienda commerciale operante da 10 anni settore commercio
prodotti siderurgici. Per l'apertura della nostra nuova sede di Arona (NO) ricerchiamo:
1. **INTERESSATI SONO**
2. **INTERESSATI SONO**
Sono richieste serietà ed esperienza.
LE INTERESSATE SONO DI INVIARE IL C.V.
VIA FAX AL 02/68.79.32.93

I.R.I.L.
MANUTENZIONE IMPIANTI
di Proverbio Ferruccio
RISCALDAMENTO
Consulenza per impianti e parti caldaie
Impianto Impianto/centrale
Analisi e manutenzione
Alcune marche trattate:
Clima, Lebiac, ICI, Sarigas, Fals, Novagas,
Bikilm, Seveso, Tata, Neca, Vaillant, Kolibar
CLIMATIZZAZIONE
Manutenzioni e controlli stagionali
CENTRO ASSISTENZA
Airwell - Toshiba - Irsap
PER INFORMAZIONI
NOVARA C.SO RISSORGIMENTO, 24
TEL. 0321.474271 FAX 0321.47.1426

MAISON MARTIN MARGIELA
POI 2 - NOVARA 39-41 / BORGOMANERO

dal 28 settembre al 12 ottobre
risparmio & divertimento



RUN SLIDE

RISPARMIONE

il divertimento:



TORNEO di PALLEGGIO a premi
in compagnia dei campioni
Giovanni Lodetti, Pietro Anastasi, Romeo Benetti

TIRO ■ BERSAGLIO a premi

CONCORSO di DISEGNO per [] a premi
con regalo a tutti i partecipanti



REGALI
a tutti i bambini presenti
Palloncini Colorati
Zucchero Filato
Pesciolini Rossi
e tante Sorprese

13° Anniversario
Tutto sconti

Ultimi giorni!!! Affrettatevi vi aspettano ancora tantissime Offerte Gran Risparmio



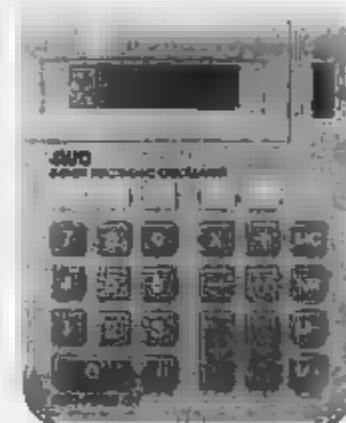
NOKIA 3319
€ 109,00



AUTORADIO PIONEER
DEH - 1400R
Sintetizzatore CD - RDS
45w x4
€ 98,00



IDROPULTRICE ■ atm, 1,1 ■ ■ ■
completa di accessori
€ 90,90



CALCOLATRICE di
TIPO MAXI DISPLAY
VERIBITABILI
€ 5,00 ■ 2,50



TELEFONO
SIEMENS A25
completo di
SIM CARD Omnitel

VALIGIA ■ ■ ■ ■ ■
cm 70 con divisorio
porta abiti

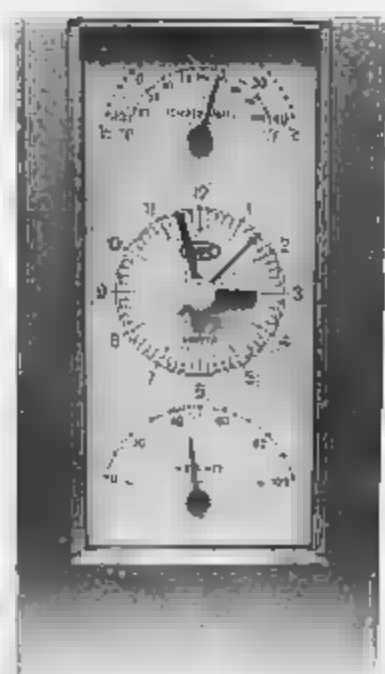
€ 70,00
€ 39,00



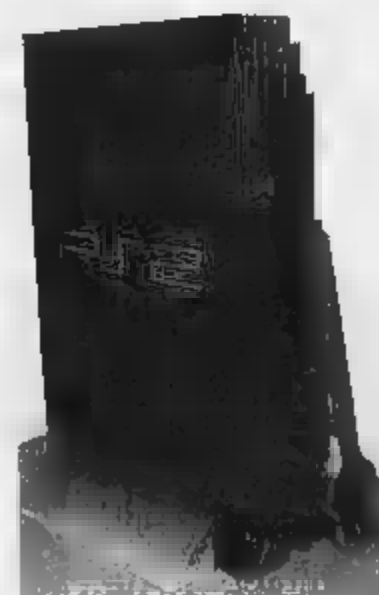
PUMINO NIKE € 59,90



€ 99,00
(vendita abbinate)



PS2
SONY
€ 249,00



SCARPE
SPORTIVE NIKE
(misura 28,5 30,5 32 34 36 38 40 42,5)
a partire da
€ 19,90

TV Color SONY - PHILIPS - THOMSON a INTERESSI ZERO

CENTRO COMMERCIALE RISPARMIONE - S.R. 220 Km 22 SUNO (Novara) - Tel. 0322.861311

IL GIOVANE NIGERIANO AUTORE DI UNA TRIPLETTA PROTAGONISTA DEL SUCCESSO 6-2 SUL PORDENONE

Ciclone Egbedi trascina gli azzurri

Sei reti in altrettante partite ed è il primato

Renato Ambiel
NOVARA

Azzurri in testa alla classifica, dopo sei giornate appena. Non succedeva da anni. Trascinata da ciclone Egbedi la squadra di Foschi adesso non può più nascondersi. Diventa una candidatura alla promozione così com'era nei progetti della società. C'è chi vorrebbe legare Vincenzo D'Ambrosio l'uomo di fiducia dei fratelli Mastagni che non sta più nella pelle. Lui in questa squadra ha sempre creduto ma forse così si aspettava un'esplosione così repentina. Il fresco primato però non sta dando alla testa a nessuno in casa novarese. Il giovane allenatore Foschi, anzi, cerca di... I toni di un entusiasmo che potrebbe risultare controproducente visto che la strada è ancora lunga. Il primato in classifica però è una bella carica. Stiamo già pensando alla partita domenica con la Valenza dice il tecnico che ieri pomeriggio, al rientro dal Friuli ha diretto, al leggero allenamento defaticante. «Abbiamo incassato due gol in una stessa partita. Questo deve farci riflettere...» Esagerato! Ma bene Foschi a tenere i piedi saldamente a terra. Adesso gli avversari moltiplicheranno gli sforzi per battere la capolista. Gli orafi, per la verità, non avranno bisogno di questi stimoli nuovi per esprimersi al meglio.

Torniamo sulla gara di Pordenone.



Morgan Egbedi, nigeriano di 22 anni, ha già segnato 6 gol. Così è presto diventato il beniamino del pubblico novarese

che ha visto gli azzurri dominare un avversario non certo sprovveduto come il largo punteggio 6-2 indurrebbe a pensare. Il Novara ha rinunciato all'ultimo momento a Palombaro sofferente per un guiso al ginocchio destro. Non c'era Bigatti non potuto schierare Monza che sarà disponibile domenica. «Questo successo - commenta il dg Borgo - dimostra la validità dell'impianto di gioco che Foschi è riuscito ad organizza-

re e i ragazzi dimostrano di sapere interpretare bene a prescindere da chi va in campo. Abbiamo sofferto inizialmente in difesa per una serie di palloni alti che hanno messo in imbarazzo. Poi, prese le misure e passati i vantaggi li abbiamo sovrastati. Questa squadra sa quel... vuole... ha margini di miglioramento ma guai se perdessimo di vista la realtà. I prossimi due mesi potrebbero già essere decisivi. Do-

po un inizio morbido... la gara più importante e difficile. E' un Novara da primato perché vanta l'attacco... il maggior numero di reti fatte (15) di tutta la serie C e dispone di un bomber come Egbedi: sei gol in altrettante partite che adesso è contento perché lo fa da sempre gol anche giocando la palla con i compagni. Questo lui vuole da me e lo lo accento, vero?».

CIMBERIO NUOVAMENTE SCONFITTA ALLE PRESE CON UNA SERIE DI PROBLEMI

Per adesso gli Aironi Novara volano ancora troppo bassi

Piatti
NOVARA

Sembra di rivivere la situazione qualche anno fa, quando la Cimberio era stata promossa in B1. Quella fu una grande annata, quarto posto in classifica e play off, per poi uscire nei quarti con Vicenza. L'anno dopo, però, incomprendibile... l'esonero di coach Vanoncini e la salvezza agguantata all'ultimo secondo non Pesaro grazie a quell'incredibile... to... canestro in sottomano di Andrea Conli. I «sintomi» oggi sono gli stessi: giocatori sfiduciati, palla che di entrare... ne vuole sapere e... nervosismo che inizia a... peggiorare. «Calma, calma - commenta il vice presidente Riccardo Santagostino - non facciamo paragoni azzardati e soprattutto non precipitiamo la situazione». Si ma domenica gli Aironi vanno a Oleggio e poi arriva Reggio Emilia: il rischio è di allungare la serie a quattro sconfitte e allora... «E allora non voglio neppure pensare a questa eventualità - ribatte Santagostino - se beninteso che domenica a Oleggio, che recupera il... Washington, sarà durissima e altrettanto lo sarà anche... Reggio, la squadra è questa. Non interverremo sul mercato e... questi stessi giocatori a... doverli tirare fuori da questa situazione. Tirando... il 4% da tre e il 47% due però non... lento: «E' vero, su, con l'Imola abbiamo stabilito il record



Un assalto della Cimberio al canestro dell'Imola nella gara di mercoledì

mondiale negativo al tiro da tre, 1 su 24, è una questione di testa, di fiducia che in questo momento manca. Rispetto all'anno scorso la squadra è praticamente la stessa. Cosa non va? Milvio Carra: «L'anno... c'erano altre motivazioni. C'era tanto entusiasmo e soprattutto la curiosità di molti giocatori... l'assaggiare la A2. La squadra di quest'anno vale di più di quello che sta facendo vedere, non possiamo che pazientare e aspettare

rientro di Rossi e Mims che ci daranno qualche rotazione in più. Non possiamo pretendere che... sempre Rashad a cavare le castagne dal fuoco». dg si astiene, e allora diciamo che il problema sta negli esterni: Marco Salyers, uno dei terminali offon... principali della Cimberio, controfigura del giocatore di un anno fa e Federico Ferrari, che difende... in attacco ha fatto «virgola» per... seconda volta consecutiva.

CORRIAMO INSIEME

Finita domenica la «Gamba d'oro»

Adesso tocca all'Ammazzainverno

Sandro Bottelli

E' finita domenica la «Gamba d'oro» di Gattico. La «Gamba d'oro» 2002 che era iniziata il 4 marzo a Gozzano con 453 iscritti e le prime affermazioni di Virginio Boin e Giovanni Cerutti. A Maggiate i partecipanti sono stati 533, quindi 80 in più rispetto all'esordio, segno che la manifestazione non è finita sulle ginocchia... ha chiuso la stagione ancora in ottime condizioni. Aspettiamo comunque la relazione finale di Maurizio Fiorini per i dettagli numerici di questa ventiseiesima edizione. I vincitori, o... coloro che hanno preso parte ad almeno 30 corse (28 le donne, per i ragazzi), saranno premiati domenica 20 ottobre a San Maurizio d'Opaglio.

A Maggiate un... partenza alle 9... Davide Bacchetta al primo posto e poi nell'ordine Marcello Curioni, Virginio Boin e Claudio Cecchetti. Idem per le donne, dove si è imposta Fabrizia Rossi (che più... lo appesce la moglie di Cecchetti), davanti alle «colleghe» Alice Di Simone e Gisella Campolo, quindi Rita Magistri, varesina di Cadrezzate, e la bergamasca Roberta Piccozzi. Tra gli under 14 si è riconfermata Federica Cerutti, vera dominatrice della categoria, con Mattia Zanetta al primo... tra i ragazzi. Molto bello il percorso, ricco di ondulazioni e lontano dal traffico. Certo... tutti possono vantare tanta bella campagna come Maggiate. Però è anche vero che da altri paesi ci si poteva aspettare qualcosa... più. Anticipa intanto il segretario della «Gamba d'oro» Mario Ruga che per il prossimo anno sono già arrivate una mezza dozzina di nuove candidature: falica supplementare per gli organizzatori, epaves assicurato per gli affamati di podismo.

Prossime gare. Domenica dunque niente Gamba d'oro. Come sopravviverà il podista che cento... fa e una non ne perde? Calma. Intanto già sabato 12 la Pro Loco... Premia (a due chilometri da Baceno in Valle Antigorio) organizza la seconda edizione della... pass per Premia: tracciati di km 6,6 e 2,5... partenza alle 15 dalla piazza del municipio e arrivo presso il Centro ricreativo di pattinaggio. L'appuntamento che vi consigliamo di non perdere per domenica 13 è invece il «Cross country dei 7 campanili» di Cavarina, in provincia di Varese, facilmente raggiungibile in autostrada. La corsa, inserita nel calendario... «Piede d'oro»,... 16 km, ma offre anche un percorso alternativo

MOTORI

SI CORRE LA PENULTIMA PROVA TRICOLOR AUTOCROSS

Maggiora, al Pragliarolo Andolina vuole il titolo

Si avvia alle battute finali il campionato italiano di autocross. Una stagione che per i novaresi è stata ancora ricca di successi e proprio sulla pista Pragliarolo di Maggiora, dove domenica si corre la penultima prova del tricolore, potrebbe portare il titolo assoluto a Michele Andolina. Il forte pilota di San Maurizio d'Opaglio ha già fatto suo il titolo di categoria, le elaborate... motori sino a 1300 cc, vincendo quattro gare e conquistando tre secondi posti. Per rinviare l'assoluta gli basterebbe una manciata di punti e Maggiora potrebbe coronare il suo... «Capitan Mikis» dovrà però difendersi dagli attacchi di piloti, che militano in altre categorie, e che sulla pista Pragliarolo potranno contare anche sul fatto che la classe di Andolina è particolarmente agguerrita. «Non sarà facile vincere il titolo assoluto - dice Andolina - la mia classe a Maggiora sarà particolarmente affollata. Chi corre al Pragliarolo lo fa per vincere: il secondo posto non interessa a nessuno. Dovrò cer-

di andare via già dalla qualificazione... poi fare altrettanto sia in semifinale che in finale. Prevedo però che sarà piuttosto dura...». Andolina ci ha abituati... imprese impossibili; scorso anno vinse il titolo italiano sul filo di lana, per mezzo punto. Non è uno che si arrende facilmente. A Maggiora potrà contare sul fattore campo, tifo del pubblico compreso, e su un eventuale «salutino» che gli amici piloti potrebbero dargli portando via punti agli avversari. In pista scenderà anche l'ex campione italiano Erminio Forti reduce da una bella, quanto sfortunata, stagione nel campionato europeo di autocross. Il suo miglior risultato è stato un terzo posto. Pur lottando con i primi, ha dovuto accontentarsi alla fine di piazzamenti che gli... no valse la decima posizione in classifica generale. Maggiora punta, tra le elaborate... cilindrate, un successo che lo ripaghi delle amarezze di una stagione dalla quale lui ed il suo team si attendevano qualcosa di più.

Deofor S.p.A. chimica produttrice di bari di largo è in fase di sviluppo e potenziamento della propria organizzazione produttiva e ricerca la massima urgenza un brillante e dinamico RESPONSABILE DI STABILIMENTO

Con l'obiettivo di impostare modernamente i processi produttivi, lo sviluppo tecnologico, l'organizzazione dello Stabilimento e dei relativi servizi, gestendo a motivando adeguatamente le Risorse Tecniche e Umane nel raggiungimento degli obiettivi di produzione.

Si richiede una esperienza specifica nel settore di gestione produzione in aziende medio-grandi, preferibilmente laurea o un diploma indirizzo chimico o ingegneristico, una spiccata capacità organizzativa, propositività, adeguata preparazione informatica, elevate capacità relazionali ed una almeno discreta conoscenza della lingua inglese.

L'azienda è in grado di soddisfare le esigenze di inquadramento economiche dei candidati più qualificati.

Scrivere, solo per posta ordinata e prioritaria, a:
Publikompass 221 - 10100 Torino

MOTOCROSS ASSOLUTI d'ITALIA Final Round

ADVANCE

cup

13 OTTOBRE

UFO
PIRELLI
TOMMABELLI
NEWARREN
Banca Popolare di Novara
VERTEX
D.I.D.

MASTER POST-LAUREA IN ECONOMIA E GESTIONE D'IMPRESA

Sono aperte le iscrizioni al Master post-laurea «Economia e gestione d'impresa», presentato da Associazione Industriale di Novara, Facoltà di Economia dell'Università Piemonte Orientale «A. Avogadro» e Forze. Le lezioni svolgeranno presso la Facoltà di Economia di Novara; il percorso di formazione sarà suddiviso in due moduli: ore di lezioni teoriche - 200 ore di formazione di base, ore di formazione professionalizzante, comprensive di due settimane presso una Business in Gran Bretagna; ore di stage in aziende associate all'Associazione Industriale di Novara. La frequenza, al fine conseguire il titolo accademico Master post laurea in «Economia e gestione d'impresa» è obbligatoria per almeno 2/3 del corso.

I requisiti richiesti: candidato master livello di istruzione: diploma di laurea (lauree idonee o equipollenti: economia, giurisprudenza, scienze politiche, ingegneria gestionale); Livello di competenza professionale: nessuno; Condizioni lavorative: disoccupati; Provenienza geografica: provincia di Novara e limitrofe. Il massimo partecipanti è fissato in 25. Il costo è di 1.500 euro. La graduatoria verrà presso la Facoltà entro il 10 novembre 2002. Informazioni: 0321.674868-887

Gli interessati (l. 903/77), a partecipare alla selezione, previa consultazione comunicazioni inerenti la privacy (l. 675/96) sito www.unimiego.it, possono inviare il curriculum a Unimiego srl - Filiale di Novara - c/o Associazione Industriale di Novara - Corso Cavallotti n. 25 - Novara, o a formazione@ain.novara.it indicando nella lettera e sulla busta, e nell'oggetto della e-mail, il rif. «MEG».

UNIMIEGO

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass

PUBLITIME Agenzia Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.023.035

Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con **LA STAMPA IN CLASSE,** il progetto didattico per studenti dalla 4^a elementare alla 5^a superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **3 all'8 febbraio 2003** con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire
entro il prossimo 22 novembre
al n° di fax 011/773.27.10,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno dal 3 all'8 febbraio compresi***.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Elementare <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per i disegni e nome della scuola)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città		Prov.	C.A.P.
Tel.	Preside		
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. e/o cellulare	
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			



Per informazioni:

tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00



N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.



Sale prova, stage con artisti internazionali e corsi per tutti E' musica da vivere a Novara

Le proposte del Centro Espressione

Un punto di riferimento per tutti e tutto ciò che è legato al variegato mondo della musica. Al Com (Centro espressione musicale) di via Cavallotti 8 a Novara hanno un eloquente motto: «Ascoltare musica è bello, fare musica è meglio». Questo modo di interpretare non soltanto il pentagramma ma anche tutto ciò che a livello logistico sta intorno mette a disposizione degli appassionati delle note una superficie di 200 metri quadrati. Fin dal '99 tre affiatati soci (Paul Rosette, Pietro Pizzi e Fabio Chirico) hanno inteso realizzare un proprio centro servizi con specifiche funzioni di consulenza, orientamento didattico e sostegno ai giovani musicisti ed operatori del settore, al fine di offrire occasioni di lavoro nel campo artistico. Il settore della musica moderna viene analizzato e interpretato facendo uso di una miscela con tecnologia, performance e maestria, per fornire ai frequentatori corsi e seminari quello che è indispensabile per diventare dei musicisti di successo. Le serie di lezioni vengono orientate all'apprendimento delle tecniche del canto moderno ma anche alla batteria, basso elettrico, contrabbasso, chitarra, sassofono, percussioni, pianoforte, tastiera. Le materie complementari sono altrettanto ricche d'interesse e prevedono il laboratorio



d'improvvisazione, la preparazione all'esame Sias, Acting, Video clinics, studio recording, lingua inglese per cantanti e musicisti. Lo staff degli insegnanti è così composto: Paul Rosette (voce); Pietro Pizzi (batteria); Fabio Chirico (batteria e studio recording); Claudio Guida (sassofono); Carmelo Isgrò (basso elettrico); Marcello Terzani (basso elettrico e contrabbasso);

Giorgio Secco (chitarra); Gianni Gu (chitarra); Luca Urso (chitarra); Filippo Rodolfi (piano e tastiera); Giorgio Borghini (percussioni). Le sessioni di approfondimento prevedono la partecipazione di nomi di prestigio dell'ambiente musicale come Andrea Braidò (chitarra); Alex Acuna (percussioni); Papi Moreno (didgeridoo, uno strumento australiano); Gatto

Panceri (cantante, autore esperto di composizione letteraria nella canzone d'autore); Alain Caron (basso elettrico); Claudio Allifanchini (sassofono). Le sale prova e lo studio di registrazione sono utilizzabili su prenotazione. Lunedì al sabato dalle 14 alle 24: noti gruppi nazionali chiedono potersi avvalere dell'altissima tecnologia che offrono.



Tante le opportunità di specializzazione ■ i contatti con aziende

L'invito dell'Istituto Gamma

Dal '60 in prima fila per la formazione

L'Istituto Gamma è nel '60. Dal '95 è un'istituzione senza fini di lucro, emanazione e scuola professionale dell'Ente Culturale Italiano, che con le 25 scuole in Italia, rappresenta una dei maggiori gruppi di formazione a livello nazionale. Obiettivi e finalità. Le finalità dell'Istituto Gamma sono lo sviluppo e la diffusione della formazione professionale come contributo al processo di innovazione aziendale e alla crescita professionale.

I nostri obiettivi sono volti a promuovere e favorire iniziative per diffondere lo studio delle discipline professionali e tecnologiche, nonché la realizzazione e la divulgazione di nuove tecniche, metodi di studio e di insegnamento; istituire e gestire corsi specifici secondo le necessità formative, quali corsi liberi di qualificazione professionali, corsi di cultura aziendale, corsi di aggiornamento per docenti di ogni ordine e grado, di avviamento al lavoro, corsi di riqualificazione per lavoratori e altri corsi richiesti dal mercato, stipulando anche, ove possibile, accordi e convenzioni con gli enti

Senza fini di lucro, opera come un'emanazione e scuola professionale dell'Ente Culturale Italiano

(locali, regionali, nazionali ■ internazionali)

Grazie alla sua attività, l'Istituto Gamma si colloca sul territorio locale ■ protagonista della diffusione della formazione professionale e dell'orientamento al mercato del lavoro. Gamma si rivolge agli interlocutori più diversi: dalle grandi aziende, alle medie e alle piccole imprese, dalle associazioni di categoria agli enti locali, fino al singolo individuo da formare. Oggi l'Istituto Gamma, con il suo staff di docenti e liberi professionisti impegnati nelle varie attività, offre un ampio ventaglio di proposte formative, con valide per il rilascio di qualifiche professionali, riconosciute

ai fini della L. 845/78, corsi finanziati dal Fse e progetti di formazione ■ disegnati a misura dei fabbisogni formativi locali.

Ecco alcune delle attività a calendario nel corrente anno scolastico: Pacchetto Office per la potente europea e della qualifica professionale ■ ciuta ai sensi della L. 845/78; ■ sviluppo software per realizzare programmi in visual basic; progettista di siti Web per ideare, progettare e curare lo sviluppo di un sito Internet; gestione economico contabile per svolgere le procedure amministrative e contabili aziendali e tante altre proposte. ■ hanno inoltre le opportunità di contatti con le aziende e colloqui di pre-selezione; incontri con società di lavoro interinale; stage aziendali; qualifica professionale riconosciuta ai sensi della L. 845/78; noleggio pc e assistenza a domicilio; pacchetti individuali e personalizzati; recupero lezioni; sconti per gruppi e Cra aziendali. Rosanna D'Errico è direttrice e responsabile dei corsi dell'Istituto Gamma. Per informazioni: 0321-624673.

La meta: Oleggio

Con l'Enaip

e Fondo sociale dell'Europa

A Oleggio, nella sede di viale Paganini a Villa Trolliet, c'è un luogo prezioso per trovare appunti e informazioni su corsi professionali, aggiornamenti, avvio al lavoro e stage. Tutto è firmato Enaip. Da qualche giorno ■ segnala la disponibilità di posti ai corsi finanziati del Fondo Sociale Europeo.

«Ai ragazzi che non avessero ancora deciso se continuare gli studi o se intraprendere la strada difficile del mondo del lavoro senza una qualifica - dicono gli addetti alle pubbliche relazioni di Enaip Oleggio - ricordiamo che ci si può ancora iscrivere al corso per meccanici della durata di due anni con il periodo di stage e a quello di Servizi Alberghieri, annuale, con 500 ore di stage. I diplomati invece potranno frequentare sempre gratuitamente il corso per tecnici di gestione aziendale della durata di 600 ore ■ 240 di stage.

Ci sono tante proposte. ■ Oleggio, anche in orario serale, rivolta a diplomati e a chi desidera aggiornarsi ■ professionalità ■ acquisite.



Centro Espressione Musica

Via Cavallotti 8 NOVARA e-mail: cernusica@libero.it tel 0321/461525

1
ISTITUTO GAMMA

CORSI SU PC
MANAGER - MARKETING - CRM - ACCOUNTING - INTERNET - WEB DESIGN - VISUAL BASIC
GESTIONE ECONOMICA CONTABILE - GESTIONE PROGETTI

NOVITA' 2002/2003

- Incontri con società di lavoro interinale
- Colloqui di pre-selezione
- Matricola P.C. ■ assistenza ■ domicilio
- Analisi fabbisogni

- Attestato ■ specializzazione, Qualifica professionale ■ sensi L. 845/78, F.S.E. Europea
- Stage presso aziende, interinale e guida alla ricerca occupazionale

Per conoscere tutti i dettagli delle nostre iniziative è sufficiente telefonare al n. 0321/624673 ■ oppure un appuntamento con il nostro esperto passerà da voi ■ casa o in ufficio per fornirvi qualsiasi informazione tecnica sui corsi ■ predisporre il percorso formativo più adatto alle vostre esigenze professionali

ISTITUTO GAMMA - B.do O. della 1 - 28100 Novara - tel. 0321/624673

EDIFICIO MOMENTO DELLA CITTÀ



Rifondazione ha presentato un'interpellanza sui dati del censimento

L'Istat non conta 132 mila piemontesi
«Così Roma ci riduce i finanziamenti»

Per Rifondazione Comunista i dati provvisori diffusi dall'Istat relativi all'ultimo censimento non sono attendibili. Lo afferma in un'interpellanza il capogruppo di Prc al Consiglio regionale, Mario Contu, il quale sostiene che all'appello mancano oltre 132 mila piemontesi e che i dati venissero confermati «ci sarebbero pesanti ripercussioni economiche e sociali». Il motivo? «I trasferimenti di risorse statali agli enti locali avvengono sulla base dei dati rilevati all'ultimo censimento», dunque se la popolazione è in diminuzione si ridurranno anche i finanziamenti governativi. Non solo. Contu elenca tra le possibili conseguenze anche la «chiusura di quattro o cinque piccoli-medii ospedali, con un taglio di 804 posti letto». La fine? No: potrebbe anche diminuire il numero di parlamentari spettante al Piemonte. Contu ha messo a confronto i dati dell'Istat con le stime anagrafiche elaborate dall'Ires e ha scoperto che i conti non tornano. Proviamo a vedere questi numeri. Per l'Istat la popolazione piemontese ammonterebbe a 4.167.697 abitanti, 132.215 in meno rispetto al censimento precedente, fatto nel 1991. Ma per Contu tale dato «risulta in evidente contraddizione con le stime anagrafiche dell'Ires, le quali al 31 dicembre 2001 indicano la popolazione piemontese in 4.291.197

abitanti, in crescita di 2266 unità rispetto al 31 dicembre 2000 e in saldo negativo di soli 7915 abitanti rispetto al censimento del '91». Aggiunge: «A partire dal 1999 i dati della popolazione appaiono in trend di crescita, ancorché minima, derivante dall'aumento delle speranze di vita e da flussi migratori di segno positivo». Da qui la richiesta alla Giunta regionale. Intervenga. Secondo Contu e l'altro consigliere, Rocco Papandrea, infatti «è necessario attivare gli uffici regionali al fine di verificare le procedure poste in essere dall'Istat per ufficializzare il dato finale». Non solo: «La Regione deve agire di concerto con la Prefettura al fine di evitare ai cittadini, non censiti, per evidenti limiti del censimento stesso, la cancellazione dalle liste anagrafiche».

SECONDO LA PROVINCIA «AD OGNI ADDETTO FIAT NE CORRISPONDONO DA 3 A 4 NELLE AZIENDE DEL TORINESE»

«La Finanziaria aiuti le aziende dell'indotto»

Ghigo scrive a Marzano: a rischio dagli 11 ai 15 mila posti di lavoro

Marina Cassi
Maurizio Tropeano

Nel giorno in cui dalla Provincia di Torino rimbalzano i numeri - tra gli 11 e i 15 mila posti di lavoro a rischio - e si moltiplicano le preoccupazioni per i riflessi negativi della crisi Fiat sull'indotto, il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, in una lettera al ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, chiede il governo di «inscrivere nella Finanziaria una dotazione di 50 milioni di euro per costituire un fondo speciale di garanzia che dovrà facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese del Piemonte operanti nella filiera dell'auto».

La proposta della Regione nasce dai risultati del costante confronto con le parti sociali avviato in seguito alla crisi della Fiat e che ha trovato un punto di incontro nel Progetto Piemonte. Spiega Ghigo: «Gli imprenditori e le rappresentanze sindacali hanno evidenziato come il problema più grave ed urgente per le piccole e medie imprese della filiera automobilistica sia la carenza di liquidità delle aziende dell'indotto auto». Una carenza determinata dalla crisi della più importante azienda automobilistica italiana ma anche «dalla politica degli istituti di credito che stanno limitando le linee di affidamento, riducendo drasticamente la capacità di indebitamento delle aziende ed elevando le condizioni di accesso al credito». Ecco perché, secondo la Regione, «la creazione di un fondo speciale di garanzia è uno strumento molto importante per supportare e sviluppare il sistema produttivo dell'indotto».

La possibilità di ottenere liquidità, infatti, potrebbe permettere alle piccole e medie imprese dell'indotto di affrontare con più tranquillità una situazione che Barbara Tibaldi, assessora provinciale al Lavoro, definisce «molto preoccupante». «Ci aspettiamo - spiega - un ricorso massiccio alla cassa integrazione anche perché occorre sfatare l'idea secondo cui l'indotto torinese sarebbe sufficientemente autonomo dalla Fiat. In realtà, le aziende della sottomontatura dipendono mediamente per il 50-55 per cento dalla Fiat, con punte fino al 90-100 per cento per le aziende al di sopra dei 1000 dipendenti che in provincia hanno circa 16 mila addetti». Le cifre sono il risultato di un anno di ricerche - raccolte in volume presentato ieri - sulla filiera automobilistica condotte dall'Osservatorio provinciale sul

OGGI LO SCIOPERO

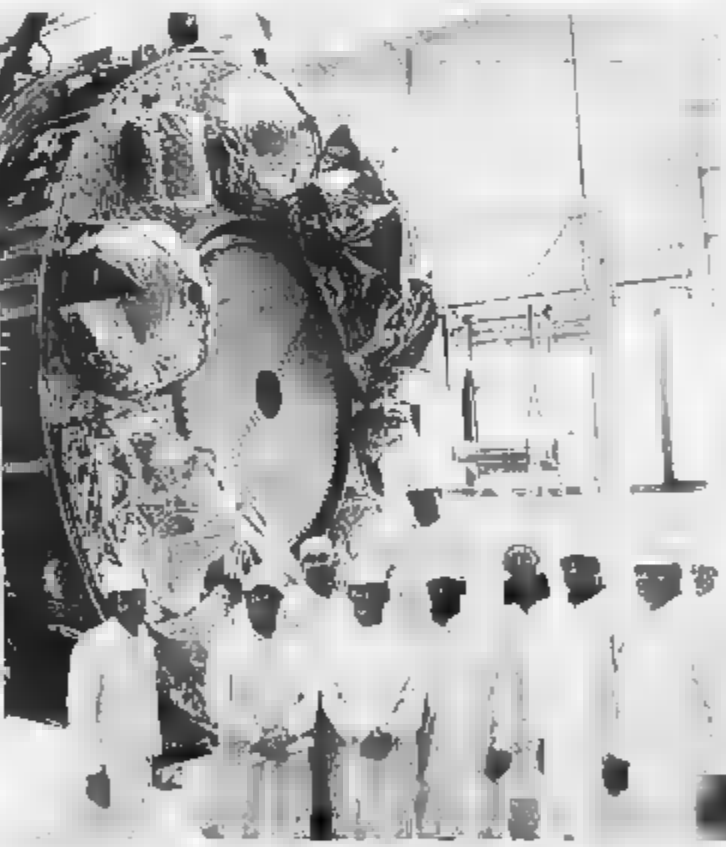
Manifestazione alla Porta 5

Oggi c'è lo sciopero di quattro ore indetto da Fim-Fiom-Uilm e Fimic negli stabilimenti della Fiat Auto, Magneti Marelli, Comau e Teksid contro la integrazione a tre ore e la mobilità dalla direzione mercoladi. Sarà invece di otto ore lo sciopero proclamato dall'Uil. La Fim chiede alla Fiat di accelerare l'uscita dei nuovi modelli, accompagnati dagli investimenti necessari a sostenerli. La Fiom sollecita risposte sul futuro dei lavoratori «che sono in contratto a termine» e cui mancato rinnovo sarebbe equivalente a ulteriori licenziamenti. La Uil sostiene che «quella della Fiat è una ricetta inaccettabile». Domani i parlamentari piemontesi dell'Ulivo incontreranno organizzazioni sindacali, associazioni industriali e di categoria, ed esponenti del mondo religioso per aprire un confronto sulla vicenda Fiat.

mercato del lavoro.

Spiega Tibaldi: «Dagli studi che abbiamo compiuto negli ultimi mesi riteniamo che 3700 esuberanti annunciati dalla Fiat possano determinare tra gli 11 e i 15 mila posti a rischio tenendo conto che ad ogni addetto Fiat ne corrispondano 3-4 all'esterno». Qui l'allarme: «Si arriverà a un'emergenza sociale perché queste persone, molte delle quali sono monoreddito, riceveranno solo 650 euro al mese». Preoccupazioni che condivi-

de anche l'Associazione delle Piccole Imprese. Secondo l'Api «l'aggravarsi della crisi Fiat apre problemi particolari. Il ordine strutturale, alle piccole e medie aziende dell'indotto, le cui situazioni è appesantita dall'impossibilità, a causa di vincoli tecnici, di ricorrere alla cassa integrazione straordinaria. Le conseguenze? «O viene potenziato lo strumento oppure c'è il rischio che si passi direttamente dalla cassa integrazione al licenziamento».



La visita degli astronauti dello Shuttle allo stabilimento Alenia



La crisi Fiat si ripercuoterà sulle aziende dell'indotto e, secondo la Provincia, riguarderà migliaia di lavoratori

L'aerospazio perde colpi

«Progetti ridimensionati e fondi in calo»

Torino rischia di risentire più profondamente dell'attuale situazione di difficoltà, a causa della specificità delle sue missioni produttive nei settori aerospaziale e spaziale. L'allarme arriva dal segretario provinciale dei Ds, Rocco Larizza che evidenzia come «i satelliti scientifici, la Stazione Spaziale Internazionale e il suo utilizzo siano praticamente scomparsi dal Piano Spaziale Nazionale» e per quanto riguarda il settore aerospaziale i rischi di un ridimensionamento conseguente al taglio dei fondi della Difesa ed alla paventata uscita dal programma del caccia Europeo non solo sono consistenti sul piano quantitativo ma possono per il futuro mettere in discussione il posizionamento strategico facendo prevalere l'orientamento manifatturiero.

Le preoccupazioni della Quer-

cia derivano anche dal fatto che Alenia Spazio nei giorni scorsi ha sottoscritto un verbale di accordo con i sindacati che prevede entro il settembre del 2003 il ricorso a una quarantina di giorni di cassa integrazione per i dipendenti degli stabilimenti di Roma, Torino e L'Aquila. Entro dicembre lasceranno l'azienda in 200, e nel 2003 seguiranno in cento. Secondo Larizza l'aerospazio è auto costituito un'ossatura forte che «l'entrata in declino e che rischia di mettere seriamente a repentaglio la tenuta di tutta la struttura produttiva torinese».

Aggiunge: «E per Alenia il futuro dipende soprattutto dalle scelte del Governo».

Secondo Bruno Cibrario, responsabile del partito per il settore innovazione, «non si conoscono ancora le cifre previste nella Finanziaria. Peraltro,

nell'attuale contesto di emergenza dei conti pubblici resta ancora da verificare l'effettiva disponibilità del Governo a garantire la copertura finanziaria di un Piano spaziale che si limita, comunque, a confermare solo gli impegni previsti da accordi internazionali come la partecipazione al sistema satellitare Galileo e a quello di osservazione della Terra. Secondo Quercia, comunque, «è evidente che se gli stanziamenti saranno ridotti sarà possibile evitare un tracollo drastico di questo polo tecnologico da qui l'appello al Governo, all'Agenzia Spaziale e a Finmeccanica ma anche al sindacato e agli enti locali ad un'urgente assunzione di responsabilità affinché facciano la loro parte almeno per salvaguardare il patrimonio di competenza e capacità produttiva di eccellenza». (m. tr.)

Dall'arcivescovo oggi i sindacati
domani i politici

Oggi alle 17 incontra i sindacati presso l'Arcidiocesi, domani alle 9,30, al Seminario Maggiore di via Lanfranchi, i politici e gli amministratori degli enti locali. L'Arcivescovo di Torino ha messo il caso-Fiat al primo posto nell'agenda dei suoi impegni. Lunedì scorso aveva già avuto un colloquio con i dirigenti del gruppo torinese, e in quell'occasione il cardinale Poletto aveva espresso forti preoccupazioni e timori. Dopo l'annuncio dei tagli, ha chiesto un nuovo confronto con i vertici dell'azienda, vuole essere informato sulle prospettive, sui piani del futuro. Le parti sociali e pubbliche gli evidenzieranno le esigenze più urgenti.

«Non si può fare una riflessione soltanto sui numeri dei bilanci. Bisogna pensare alle persone che sono in gioco e alla situazione delle famiglie», aveva detto sabato ai giovani del Sarnig. Per il cardinale Poletto il problema non è solo torinese, ma italiano. In alcune dichiarazioni si è già rivolto al Consiglio dei ministri alla proprietà della Fiat perché «facciano uno sforzo straordinario di buona volontà, anche sacrifici, per salvaguardare coloro che in questi anni hanno contribuito a costruire la Fiat». Le riflessioni saranno sviluppate nel discorso dell'Arcivescovo ai politici e attraverso loro alla città e anche al governo del paese.

Con un documento sulla crisi Fiat, le Acli torinesi sostengono che ora sia povera di più di una sensazione, è un orizzonte di rischio, quantomeno per famiglie che ne faranno direttamente le spese, al Nord e al Sud. A questo punto serve innanzitutto fare sistema a livello locale e nazionale, e innovare l'idea di intervento pubblico come responsabilità di tutte le parti, imprese incluse, con Stato ed enti locali. Tutti, conclude il documento Acli, sono chiamati a fare la loro parte: «La Fiat e il governo devono definire subito un piano e una politica industriale, che sappia scommettere sulla città e sul suo patrimonio professionalità».

Specchio dei tempi

«Tropo severi i vigili contro la vecchietta che chiede la carità in via Garibaldi?». «Ogni dieci minuti di parcheggio in meno». «Boom della carne equina». «Piccoli nei nel verde». «Allarme stringhe»

forzi per permettere ai due vigili di uscire fuori dal pasticcio in cui si erano cacciati e di portare via anche la mendicante. Auguro che la medesima vengano ed il medesimo coraggio in vigilezza li tiri fuori quando si trova al cospetto di qualche delinquente: dimostrerebbe di essere un Super Rambo sul serio».

Gisella Tamagno

Un lettore ci scrive: «In merito alla questione dei recenti aumenti ai parcheggi ho constatato che le ore sono soltanto di 50 minuti. Infatti presso il park 410 di Duca degli Abruzzi di fronte a via Legnano inserendo 2,10 l invece di 4 ore e 15 minuti si ottengono ben 45 minuti di parcheggio in meno».

«Vorrei che qualcuno mi spiegasse il motivo di questo ulterio-

re aumento camuffatos. Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Abbiamo letto che durante la manifestazione "Slow Food" è prevista la degustazione di carne di cavallo proveniente da una macelleria slovena. Esprimiamo la nostra forte contrarietà a questa iniziativa ed emblematica del malcostume alimentare italiano».

«L'aumentato consumo di carne equina ha provocato una tragica mattanza di questo nobile animale a cui la maggioranza dei cittadini sensibili è legata affettivamente. Trasporti che causano sofferenze indicibili hanno sottoposto migliaia e migliaia di cavalli a un destino indesiderabile, orribile. Forse questa nuova iniziativa non tiene conto del calvario degli equini susseguente al calo di vendite

della carne bovina. Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «Sono uno studente di Scienze Forestali e Ambientali e vorrei segnalare due situazioni, diverse tra di loro, ma accomunate dal fatto di trovarsi in due verdi della città. La prima riguarda i Giardini Reali alti. Anche se oggetto di recenti interventi, nel complesso appaiono scarsamente curati».

«Lo dimostrano le panchine rotte e le erbacce tra la ghiaia dei vialetti, la grande vasca verso il bastione di San Maurizio ridotta ad acquitrino, la mancanza di servizi igienici e di fontanelle e la presenza di un unico ingresso, a fronte dei molti disponibili».

Inoltre, più grave, i numerosi ipocastani stati trattati contro la Camera-

ria orchidea, piccola farfalla defogliatrice, che mettendo seriamente a repentaglio la loro sopravvivenza.

«La seconda riguarda il piccolo giardino di fronte alla Fondazione Sandretto-Re Rebaudengo. Fur essendo stato realizzato ex novo su quello che era stato abbattuto, sembra impossibile non trovare fontanelle, un "Toret", come in tutte le altre aree verdi. Questa, come altre piccole attenzioni e interventi costanti nel tempo, servirebbero certamente a migliorare la vivibilità dei parchi e dei giardini della nostra città».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Accompagno ogni mattina mia figlia alla elementare Sinigaglia. Uscendo dal cancello che affaccia su corso Sebastopoli ho notato una siringa monouso, utilizzata, buttata sul bordo del marciapiede proprio dove entrano i bambini. Ho avvisato i vigili che prontamente l'hanno rimossa. Vorrei sensibilizzare ad un controllo preventivo più accurato nei pressi delle scuole».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

AMBIENTANDO A DOMICILIO

TEPPIS SENZA INTERESSI

RESTAURI E LAVAGGI

TAPPETI PARTICOLARI IN OGNI SALA

UMILI & NOBILI

UN FENOMENO IN AUMENTO

LE DIMENSIONI DI UN DISAGIO

TRA I 14 E I 24 ANNI	IN ITALIA	IN PIEMONTE
Sono alcolisti	51,1%	58,1%
Negli ultimi 12 mesi hanno bevuto un po' troppo	11,1%	14,3%
Negli ultimi 3 mesi si sono ubriacati almeno 1 volta	3,2%	4,1%
DA 25 ANNI	IN ITALIA	IN PIEMONTE
Sono alcolisti	28%	35,2%



OLTRE UN MILIONE E MEZZO DI CASI IN ITALIA, 50 MILA NELLA NOSTRA REGIONE

Giovanissimi alcol dipendenti Il triste primato del Piemonte

Grazia Longo

Lo fanno per sentirsi più forti e disinibiti, per essere i migliori, essere al top... quelli dei film delle pubblicità. Non devono neanche compromettere i tentativi di pub-
blicità. Basta aprire il frigo di casa o incontrare gli amici al locale più trendy che c'è. E allora vai giù con vino e superalcolici: la birra è più snobistica - e l'inizio è verso l'alcolismo.

I ragazzi piemontesi vincono il triste record dei più ubriachi d'Italia. L'età più critica? Tra i 14 e 17 anni. Da... del Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Torino e un sondaggio dell'Aliseo - l'associazione contro l'alcolismo del Gruppo Abele di don Ciotoli - emerge la fotografia di una gioventù sempre più dedita all'alcol. Hanno un'età compresa tra i 14 e 24 anni, appartengono a tutti gli strati sociali, studenti e lavoratori, maschi e femmine. Il dato inquietante è che i bevitori più incalliti sono i giovanissimi: ribadisce il sociologo Giuseppe Maranzano, responsabile dell'Aliseo, che propone una lettura socio-culturale del problema. «Globalizzazione dei gusti alcolici», la chiama il sociologo. «Significa che... passati da una cultura mediterranea del consumo di alcol, con uso alimentare del vino, durante i pasti, a cultura anglosassone che vede l'alcol come veicolo aggregativo». I ragazzi bevono per stare insieme, insomma. Per essere più sciolti nel fare amicizia, per essere - o almeno sembrare - più intraprendenti. Ma non solo, tra gli altri fattori scatenanti c'è anche lo spirito di emulazione di modelli proposti dai mass media, in cui i giovani si identificano alla ricerca di una personalità più potente.

Il risultato è spesso drammatico, basti pensare che ogni anno in Italia ci sono 50 mila... per colpa dell'alcol, contro i mille decessi per l'eroina. Su oltre 1 milione e 500 mila alcolisti nel territorio nazionale, 50 mila sono in Piemonte. Altri numeri sulla gravità del problema? Il... degli incidenti stradali è causato da guida in stato di ebbrezza, l'8% del ricovero ospedaliero per pesanti fratture, contusioni, crisi nervose è legato all'abuso di vino e liquori. Dal 1994 al 2000 l'alcol-dipendenza dei ragazzi piemontesi è raddoppiata. La prova? L'esito del test alcolico sui giovani al volante: nel '94 risultava positivo il 2,4% degli automobilisti, nel '97 il 3,2%, salito al 4,3% nel 2000. «Devono per sentirsi più sicuri», sottolinea Giuseppe Maranzano - «finiscono solo per essere più spavaldi e più incerti nella guida».

La sicurezza nell'alcol. Secondo

L'indagine dei professori dell'Università di Torino Amedeo Cottino e Franco Prina, diverse sono le certezze che i giovani ricercano nelle bevande alcoliche in base all'età. Tra i 14 e 17 anni l'obiettivo primario è... maggiore autonomia rispetto alla famiglia, tra i 18 e 21 si beve principalmente per socializzare, tra i 21 e 24... tende a imitare i modelli di emancipazione offerti da cinema e tv. Questioni complesse e delicate che richiedono collaborazione tra tutte le realtà che si occupano dei giovani, a partire dalla famiglia e la scuola, agli ambienti di lavoro e di aggregazione sociale.

Terzi sera l'Aliseo ha promosso un incontro pubblico, nella sala della Circolazione 4, a cui hanno partecipato anche don Luigi Ciotoli e Giuseppe Scarzella, neurologo dell'ospedale Evangelico. «Perché più se ne parla, più è facile rompere il muro dell'indifferenza», conclude Maranzano, «l'importante è agire... continuità». Per questo la nostra associazione si chiama Kusei: dai venti equatoriali Alisei, la cui caratteristica principale è la costanza.

INCHIESTA

Il vino recupera sulla birra

Già un... fa il mensile Mixer, edito dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi, 130 mila copie diffuse nei principali bar italiani, aveva rivelato la passione dei torinesi per il... A Torino i giovani scelgono sempre più il... anziché la birra: «Il piacere di un buon bicchiere», spiegava Mixer, «è una riscoperta soprattutto al Nord, dove le tradizionali osterie sono ormai sostituite da enoteche e il vino è accompagnato da stuzzichini». Barbera, Dolcetto, Freisa aggregano più che una gelida «bionda». «Ai gestori di locali - com-
... già allora il mensile della Pipe - non resta che adeguarsi. Mangiare veloce, ascoltare musica e guardare tv su megaschermi resta un'abitudine all'ultima moda. Ma stappare una buona bottiglia è meglio.



Il vino è considerato sempre più spesso uno strumento aggregativo

CIRCOLARE MODIFICA LA LEGGE BOSSI-FINI: IL DOCENTE RIFIUTATO SARÀ PRESTO AL POLITECNICO

«Sdoganato» il prof extracomunitario

Il consolato italiano a Boston respinto la sua richiesta di ingresso in Italia trattandolo alla stregua di un «vi compri» ed eleggendo quello sconcertato professore come... delle prime vittime eccellenti del paradosso contenuto nella legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Ora il domini-
cano Dionisio Prospero Bernal Nadal - docente presso il «North-eastern University» di Boston e membro dell'Asce (l'American Society of Civil Engineers) - potrà finalmente raggiungere il Dipartimento di Ingegneria strutturale del Politecnico di Torino, dando seguito all'invito ricevuto nei mesi scorsi.

A dare la buona notizia è il rettore Giovanni Del Tin, rinfacciato dalla circolare emessa a tempo di record dal ministero del Lavoro quando la notizia era finita sulle pagine della Stampa. Martedì scorso - l'8 di ottobre - ha infatti sancito lo «sdoganamento» del professore, che prossimamente raggiungerà il Poli-
per soggiornarvi un anno. La



Il rettore Giovanni Del Tin

circolare liberatrice... già stata... tutti i consolati italiani, compreso quello di Boston: ormai è solo questione di tempo. Resta il paradosso di un caso che ha dimostrato... i limiti della ricerca nel nostro Paese chiamano in... non solo la clamorosa «fuga» dei cervelli all'estero ma gli sbarra-

menti per quelli in entrata.

L'incredibile vicenda aveva avuto origine nel momento in cui il professore era stato invitato dal Politecnico per... anno, in virtù della legge che concede fondi mirati al rientro in Italia di studiosi o per «l'importazione» di grandi scienziati stranieri: al riguardo, l'ateneo aveva ottenuto anche... specifico finanziamento... ministero dell'Università. Peccato che il lumiere dell'ingegneria civile sia stato respinto al consolato italiano sulla base di motivazioni quantomeno discutibili: «Potete farlo venire in... solo se lo assumete con un rapporto di lavoro subordinato», avevano spiegato dal ministero degli Esteri. Perché? Perché per i lavoratori autonomi... sarebbe questo signore, il rilascio dei visti di lunga durata è sospeso.

Inutile ogni appello al b... so da parte del rettore, forte del finanziamento di 75 mila euro concesso dal dicastero presieduto da Lulizia Moratti dopo aver vagliato i meriti scientifici del do-

cente... la validità della... che avrebbe svolto sotto... Mole (uno studio sulla diagnostica delle strutture). Altrettanto irrilevante il... libera ottanta dalla Direzione provinciale del lavoro e dalla Questura. Come se non bastasse, il professor Bernal aveva... pagato la caparra per... appartamento a Torino e ceduto in affitto la sua dimora a Boston. Nel frattempo... stipendio negli Usa era stato dimezzato, come da regolamento.

Un bel pasticcio, insomma, per tacere della figuraccia «made in Italy». «Non vogliamo innescare una polemica politica», spiegava Marco Mezcalama, prorettore del Politecnico, quando... scienziato stava ancora facendo anticamera al di là dell'Atlantico... il punto non è se tutto ciò sia frutto della Bossi-Fini. Di sicuro, è impensabile operare per favorire la mobilità dei cervelli e impedire l'ingresso con gli ostacoli della burocrazia. La stessa burocrazia che ha partorito in fretta e furia la circolare riparatrice. (ale.man.)



A Palazzo Madama è in arrivo la catalogazione tecnologica delle collezioni

INTERVENTI SU PALAZZO MADAMA, STUPINIGI, RACCONIGI E VAL CASOTTO

Residenze sabaude più belle con la Crt

Piano di recupero della Fondazione bancaria con 8 milioni di euro

A Palazzo Madama sarà installata una catalogazione super tecnologica delle collezioni. A Stupinigi la Palazzina... caccia vedrà presto risplendere il giardino del cortile d'onore e il museo della residenza. Solo due interventi dell'ampio piano di restauro delle Residenze sabaude grazie ai finanziamenti della Fondazione Crt. Con 8 milioni di euro - 5 per i due gioielli torinesi, altri 3 per il Castello di Racconigi e la Residenza reale di Val Casotto, in provincia di Cuneo - la Fondazione Crt va ad arricchire un patrimonio artistico geograficamente piemontese, ma storicamente e culturalmente italiano.

Lo hanno ricordato ieri mattina il presidente della Fondazione, Andrea Comba e il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che hanno firmato un protocollo d'intesa... la Soprintendenza Regionale. Una nuova tappa dell'accordo di programma-quadro per i beni culturali del Piemonte, sigla-

to nel maggio 2001, il Governo... della Regione Piemonte. «La tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico della nostra città e regione», osserva Andrea Comba, «vanno assumendo un valore sempre maggiore in... area geografica in cui le attività legate al rilancio dell'identità storica e alla creatività artistica si pongono come... fondamentale opportunità... sviluppo socioeconomico, in concomitanza con il progressivo indebolirsi dei settori produttivi storicamente rilevanti».

Enzo Ghigo sottolinea che la decisione della Fondazione Crt... un ulteriore sostegno al progetto di restauro e organizzazione del circuito sabaudo che la Regione sta portando avanti da anni e che rappresenta un importante contributo allo sviluppo... e turistico del territorio piemontese. Soddisfatto anche il Soprintendente regionale ai beni e alle attività cultura-

li, Pasquale Bruno Malara: «La costellazione delle residenze, l'ultima acquisita al circuito pubblico... è la Certosa di Casotto, riceve un notevole contributo finanziario dalla Fondazione Crt. Il fatto... commenta con grande entusiasmo. Si concreta, infatti, grazie anche a tale importante decisione della Fondazione, nel quadro di una più solida salvaguardia monumentale, quel sistema di valorizzazione e fruibilità capace di un futuro assai promettente».

Una valutazione condivisa anche dal Direttore regionale af-
beni culturali, Alberto Venelli: «Il ruolo della Fondazione Crt... essenziale non solo dal punto di vista economico, ma anche per la grande capacità di cooperazione con altri enti. In passato, la Fondazione Crt aveva già investito per Palazzo Madama 7 milioni di euro, 13 milioni di euro per il capolavoro... Filippo Juvarra a Stupinigi. (g.lan.)

REGIONE
PIEMONTE

Clivio di Chivasso

Mario Molinari scultore del colore

Mostra a cura di
Gulio Carlo

Organizzazione
Associazione
Torinese
1971

Orario
venerdì e sabato
18.00 - 19.00
domenica
10.00 - 13.00
18.00 - 19.00
Ingresso gratuito

Informazioni
Tel. 011 2481290
www.piemontebis.org



Imbiancheria del Vajro
Via Imbiancheria, 12 - Chieri (Torino)
18 settembre - 27 ottobre 2002



L'Associazione del Municipio della città di Torino
ha il piacere di invitarvi al Consiglio

«Le verità nascoste»

Lettura critica del '900:

«I crimini contro l'umanità» / «Lo sviluppo economico italiano»

Lunedì 14 ottobre - ore 21.30

Teatro Carignano, Piazza Carignano 6, Torino

Partecipanti:
Marcello Del'Utri, Paolo Cirino Pomicino,
Gianni Riotta, Gustavo Sella,
Maria Grazia Siliguzzi

Relatori: Aldo A. Mola, Francesco Forte
Moderatore: Jay Gaborowski

R.N.S.P. 002512.556

Sceita dell'Impresa di Onoranze Funebri

I «CONSIGLI» IN CORSA SONO DA DENUNCIARE

Giubileo... sempre... alla trasparenza
e alla correttezza

...se gli incarichi delle imprese funebri
vi contattano in ospedale o se il personale ospedaliero...
vi indirizza alla scelta di un'impresa...
il comportano in modo disonesto e vietato dalla legge.
Fonte: «GUIDA ALLA FAMIGLIA IN LUTTO» edita dalla Casa di Torino

FUNERALE CLASSICO 2 milioni e 500 mila

1981... tutto la pratica, la bara assicurata, esequie, trasporto con
sepolcra, necropoli, ecc.



GIUBILEO... SERVIZIO... ore su 24
011-484259
011-488064

Sede... C.so... 56/b - Torino

0800.251645... 24 ore su 24

ottica... il meglio per
i tuoi occhi



TORINO - Via Cavour, 11
011-484259
011-488064
www.opticaorientamento.com

ALICE TIME ADSL: 1. POTENZIA INTERNET, 2. RIDUCE I COSTI.



LA PRIMA ADSL A CONSUMO DI TELECOM ITALIA A 12,95 EURO AL MESE.

Con Alice Time vai veloce in Internet (fino a 256 Kbit/s) e paghi solo il tempo che navighi in Rete, ogni ora in Rete costa 90 centesimi di euro (1,5 centesimi di euro al minuto), praticamente un affare: tutti i vantaggi dell'Adsl spendendo meno di un tradizionale collegamento Internet Telecom Italia (esclusi specifici piani tariffari). E sempre in tempo di risparmio, il contributo di attivazione di 154,80 euro è gratuito se ti abboni entro il 31-12-02. Per saperne di più e verificare se la tua città è coperta dal servizio chiama il 187, vai in un punto 187 o in un punto vendita autorizzato o clicca su www.aliceadsl.it.

ALICE. UN'ESPERIENZA STRAORDINARIA A UN PREZZO STRAORDINARIO.



Alice Time è disponibile dal 1/10/02. Il prezzo di 12,95 euro si riferisce alla sola linea Adsl. Tutti i prezzi sono in euro IVA inclusa.

il gigante

City Specialist del Prezzo

dal 30 settembre al 19 ottobre

1^a

occasione

**3 settimane di
convenienza con
sconti fino al**

50%



dal 3 al 12 ottobre

2^a

occasione

10 giorni di

SOTTOCOSTO GIGANTE!

puoi acquistare i prodotti ad un prezzo inferiore a quanto li paghiamo noi!



APERTI DOMENICA 13 OTTOBRE
DALLE 9.00 ALLE 19.00 (orario continuato)

MONCRIVELLO

**Strada Statale n°593
Cigliano - Borgo d'Ale**

DE ZUANI ARNAUDO

SPECIALE

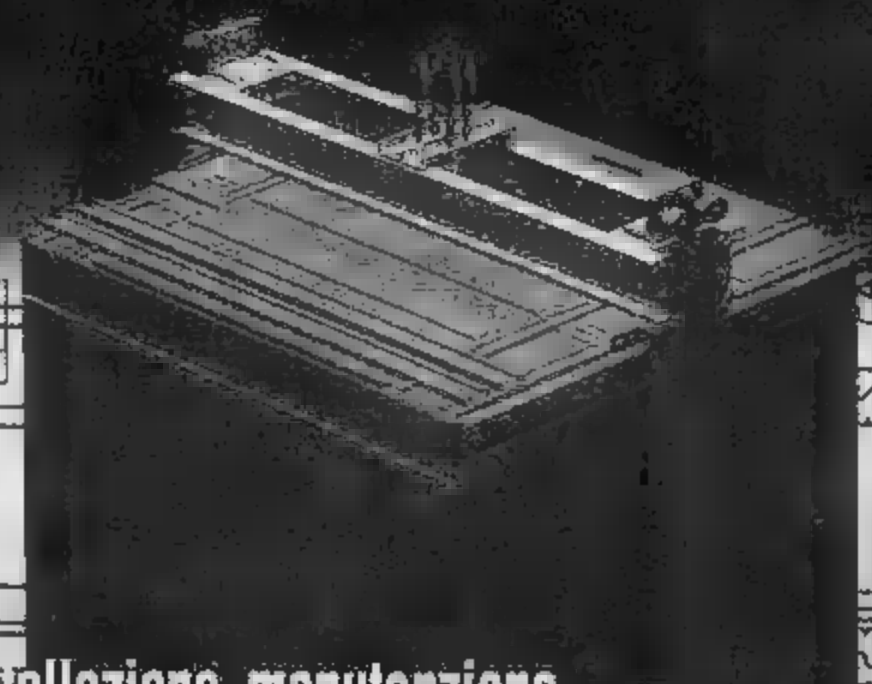
MONTACARICHI & MONTAUTOMOBILI



**Flessibilità di produzione
per soddisfare le esigenze del cliente**

**Tecnici specializzati nella progettazione,
costruzione ed installazione**

da 12 kg a 20.000 kg di portata



**Progettazione, costruzione, installazione, manutenzione
e riparazione di ascensori, montacarichi, tradizionali ed oleodinamici**

**Via Benadir, 79 - 13100 Vercelli
Tel. 0161. 259335 Fax 0161. 259142
E-mail: ascensoridozuanì@libero.it
www.paginegialle.it/dezuanì**



Ristorante Chalet
Lago di Salaseo
0161.95900 - Chiuso Lunedì

VERCELLI

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 269711 FAX 0161 257009 E-MAIL VERCELLI@LA STAMPA.IT
PUBBLICITÀ SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI 40 TELEFONO 0161 250754 FAX 0161 220128

E VALSESIA

Lago di Salaseo

- Menù alla carta e personalizzati
- Salone per banchetti e meeting con vetrate panoramiche
- Degustazione Vini
- Corsi di cucina

CARESANABLOT: 150 FIRME CONTRO LA GIUNTA

«Il mercato si sposta dalla zona delle ville»

CARESANABLOT

L'idillio tra il sindaco di Carezanablot Italo-Grosso e i suoi cittadini è proprio finito: lo annuncia una petizione di 150 firme («Ma avrebbero potuto essere ancora di più») assicura chi le ha raccolte contro la decisione di spostare il mercato nell'area «Buronzina», proprio a ridosso del quartiere residenziale del paese.

A dire «no» al sindaco non sono stati solo i residenti del quartiere toccato dal mercato, ma anche gli abitanti di zone ben lontane. «La presenza di rifiuti e bagno pubblico proprio a ridosso delle ville - si

legge nella petizione che è stata inviata anche al prefetto di Vercelli - crea gravi disagi ai proprietari. Quindi chiediamo al sindaco di destinare la zona a verde pubblico, secondo gli accordi precedenti, e non ad area mercatale. Ma questa per il sindaco Grosso, primo cittadino da lustri, è ora solo la punta dell'iceberg. La protesta nei prossimi giorni potrebbe infatti estendersi ad altri problemi di urbanizzazione: l'acqua che sa di cloro, le fogne, vecchie, che ad ogni pioggia allagano garage e cantine. Il mito della piccola «tranquilla «Kyoto» della Bassa sembra, almeno per ora, decisamente tramontato. (d.b.)



ATLANTE UNIVERSALE C'E' IL QUINTO VOLUME

Domani in edicola il fascicolo dedicato ad Asia e Oceania (parte seconda)

PER LA SCUOLA UNA SETTIMANA «CALDA»: LUNEDÌ SCIOPERANO ANCHE GLI INSEGNANTI DELLA GILDA

Gli studenti diranno no alla guerra

Martedì corteo a Vercelli: attesi in 3000

VERCELLI

Gli scioperi degli studenti non sono più «estemporanei». Ora, con una conferenza stampa ad hoc, anticipano il giorno della manifestazione e ne spiegano le ragioni. Così ieri, alla Camera del Lavoro di Vercelli, Andrea Panella (segretario provinciale Sinistra giovanile) e Salvatore Midolo (coordinatore Giovani comunisti), entrambi del Magistrale di Vercelli, hanno annunciato lo stato di agitazione degli studenti per martedì prossimo.

Lunga l'elenco delle contestazioni alla politica del governo: i tagli alle scuole pubbliche, l'articolo 18 dei lavoratori, i venti di guerra contro l'Iraq.

«La manifestazione - dicono i ragazzi - avrebbe dovuto aver luogo domani, ma proprio sabato dobbiamo votare per il

rinnovo dei nostri rappresentanti d'istituto». Così l'appuntamento slitta a martedì. «Comunque - continuano - domani in piazza Cavour, dalle 14 alle 23, organizzeremo comunque un happening di musica, dibattiti e panini». Tra i relatori un medico di Emergency, il chirurgo Pierangelo Lucino, un rappresentante del Social forum Valsesia e poi, alle 21, il segretario provinciale della Cgil, Pier Giorgio Coniella. Dunque un sabato impegnato, che sarà il preludio al corteo di martedì. Saranno coinvolti nella manifestazione tutti gli studenti delle superiori, dal Vercellese alla Valsesia. ■ attendono dunque ■ viale Garibaldi per il comizio finale (in piazza Cavour ci sarà mercato) almeno tramite studenti. E lunedì, ■ però degli insegnanti Gilda. (d.b.)



Un recente sciopero degli studenti a Vercelli

PER UN PERMESSO NEGATO AD AGOSTO SPARO' COLPI DI FUCILE CONTRO L'UFFICIO DI CRITTO A BORGO D'ALE

Minacce al sindaco: arrestato

In manette uomo di Cavaglià, due i denunciati

BORGO D'ALE

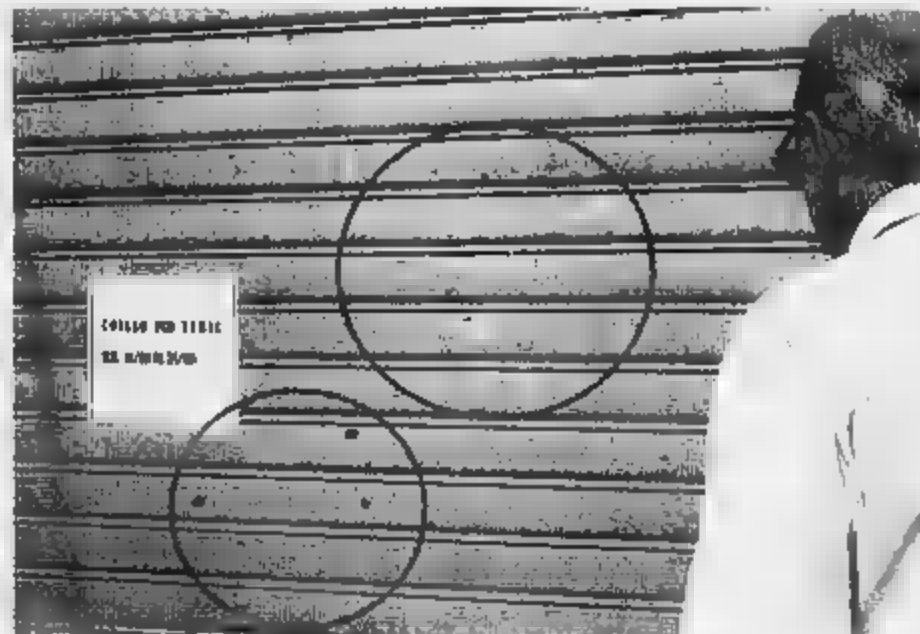
Un avvertimento in tipico stile mafioso. I due colpi di fucile sparati nella notte tra l'11 e il 12 agosto contro l'ufficio privato del sindaco Michelangelo Critto si è trattato di un pesante atto intimidatorio per il quale, al termine di due mesi di indagini, i carabinieri hanno arrestato una persona e denunciato altre due.

In manette è finito Arnaldo Biasi, 33 anni, originario di Cotanzaro, residente a Cavaglià e proprietario di un'azienda agricola a Borgo d'Ale. Denunciati invece due borgoalesi, uno di 39 anni e l'altro che ne compirà 18 tra qualche settimana. Le abitazioni dei tre l'altra notte sono state perquisite anche con l'ausilio delle unità cinofile, ■ dell'arma usata due mesi fa non è più stata trovata traccia.

Tutto ruota intorno al rustico agricolo del Biasi. Un anno fa, poco dopo l'elezione del nuovo sindaco, l'uomo ■ fatto richiesta di allacciare il casolare alla rete di distribuzione dell'acqua potabile. Un regolamento comunale, in vigore già da prima che Critto fosse eletto, prevede però che ciò sia possibile solo per gli stabili adibiti ad abitazione, fattispecie in cui non rientrava appunto il rustico del Biasi.

Tra l'uomo e gli uffici comunali è iniziato a quel punto un lungo carteggio, fatto di succes-

Il sindaco di Borgo d'Ale Michelangelo Critto e la saracinesca del suo studio tecnico forata dai proiettili sparati la notte dell'11 agosto



sive domande e richieste di pareri documentati. L'unico modo per uscire dal vicolo cieco sarebbe stato che Arnaldo Biasi chiedesse il cambio di destinazione d'uso da agricolo ■ abitativo del rustico che però avrebbe dovuto essere ristrutturato perché, così ■ è, non ha le caratteristiche necessarie per ottenere la nuova qualifica. Una soluzione che evidentemente non soddisfaceva il Biasi tanto è vero che a gennaio la pratica per l'allacciamento alla rete dell'acqua potabile è stata

definitivamente bocciata e archiviata.

Qualche mese dopo, Michelangelo Critto è stato avvicinato ■ uno dei due borgoalesi denunciati che gli ha consigliato, in modo neppure troppo velato, di dar corso alle richieste del Biasi perché in ■ contrario questi avrebbe fatto intervenire alcuni suoi amici celebri. Una minaccia che però non ha avuto l'effetto sperato. Così ■ è arrivati alla notte dell'11 agosto quando, secondo la ricostruzione fatta

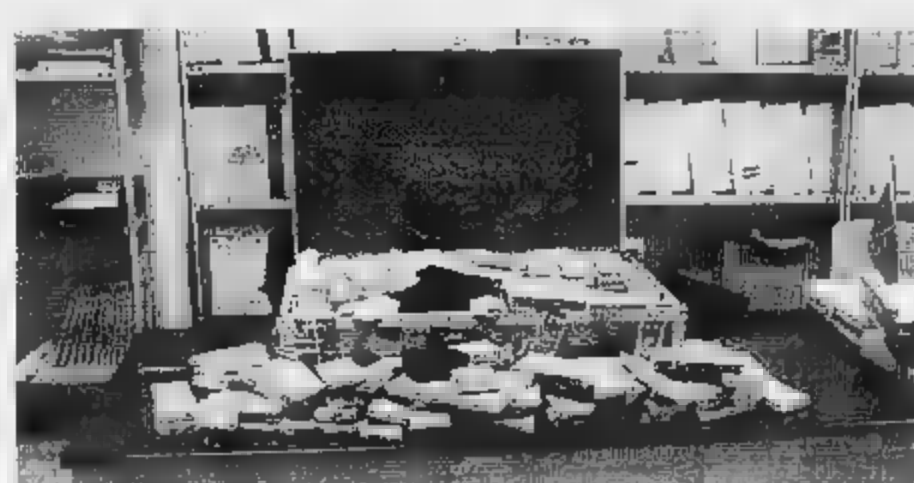
dai carabinieri, Arnaldo Biasi, che era in compagnia dei soliti borgoalesi, ha sparato due colpi ■ fucile contro la saracinesca dello studio tecnico di cui Michelangelo Critto (che abita nella stessa palazzina di via Ivrea) è titolare con il fratello Antonello.

Esauriti subito la pista dell'atto vandalico, i carabinieri hanno puntato sull'avvertimento nei confronti del sindaco: è così riemersi la vicenda dell'allacciamento idrico negato e delle successive minacce. (f.co.)

LA CARTA NERA CON UN REAGENTE POTREBBE TRASFORMARSI IN BANCONOTE

Nascosti nella valigia 4 milioni di dollari falsi

La valigia con le mazzette di carta nera che verranno analizzate la prossima settimana dalla Scientifica di Torino. Trattate con un reagente potrebbero trasformarsi in dollari falsi



Roberta Martini

VERCELLI

Agli uomini della Guardia ■ Finanza hanno detto, cercando ■ essere convincenti, che l'incombente valigia di metallo conteneva soltanto materiale grafico. Peccato che sia difficile spiegare l'utilizzo di 226 mazzette formate ognuna da 180 fogli di carta completamente neri, della grandezza identica ■ quella della banconota da cento dollari, ■ anche perché le mazzette fossero impacchettate, con tanto ■ scritte in inglese sulla fascetta, con lo stesso metodo utilizzato dalle banche.

La scusa non è bastata ai quattro giovani nigeriani, pizzicati da una pattuglia delle Fiamme gialle in piazza Sant'Euse-

bio: per loro è scattata una denuncia, che ipotizza la detenzione di banconote false. E' probabile infatti che i foglietti neri carbone, trattati con un particolare reagente chimico, si trasformino in altrettante banconote (false) da cento dollari, per un ammontare che arriverebbe a sfiorare i quattro milioni di dollari.

I quattro denunciati, tutti intorno ai trent'anni, con un regolare permesso di soggiorno, risultano residenti a Torino (due), a Genova e Verona. La loro auto è stata notata dalle Fiamme gialle durante un controllo ■ routine: è stata seguita, mentre al terminale veniva verificata ■ targa della vettura, ■ è risultato che ■ proprietario aveva precedenti appun-

ti per la vendita di banconote false. L'auto è stata fermata, ed è spuntata la valigia, che emanava un forte odore di solventi chimici.

Il bagaglio ■ il presunto «materiale grafico» è stato sequestrato: ■ contenuto la prossima ■ verrà sottoposto ad una perizia che il sostituto procuratore Marina Eleonora Pugliese, che coordina l'indagine, ha affidato alla polizia scientifica di Torino. La perizia chiarirà se si tratta soltanto di foglietti neri resistenti ■ anche precedenti di truffe messe a segno sempre da nigeriani che vendevano carta straccia dicendo che si sarebbe trasformata in dollari oppure di carta che è possibile veramente trattare con i reagenti.

DOPO LE RASSICURAZIONI DELL'ASSESSORE SULLA MENSA

Il consigliere sospende lo sciopero della fame

VERCELLI

Il consigliere comunale Claudio Alessio (Controcorrente) interrompe «temporaneamente» lo sciopero della fame, iniziato 15 giorni fa, ■ all'intervista rilasciata dall'assessore Guido Nobilucci alla Stampa.

«Preso atto delle dichiarazioni di Nobilucci - scrive Alessio - sospendo la ■ protesta, con la ferma intenzione di riprenderla se i buoni propositi della giunta comunale vercellese non verranno attuati entro tempi accettabili. Alessio si riferisce alla promessa del sindaco di incontrare i sindaci dell'hinterland per abbattere, attraverso il Consorzio dei Comuni, il costo dei buoni mensa per gli allievi non residenti a Vercelli. Da quest'anno infatti per le famiglie che non abitano nel capoluogo il costo della refezione è salito a 4,50 euro. Di qui la clamorosa protesta di Alessio, che giudica-

va «considerato penalizzare i genitori a basso reddito solo perché non vercellesi. Ora sarà il sindaco di Vercelli a chiedere ai colleghi di contribuire al costo dei pasti, proprio ■ fa il Comune di Vercelli con i propri residenti.

«Apprendo inoltre dai giornali - continua Alessio - che l'assessore Nobilucci si è accorto ■ una serie di errori commessi dai funzionari nell'attribuzione delle fasce di reddito. Auspico che, alla luce dei molteplici disguidi già verificatisi nei pochi giorni trascorsi dall'inizio della scuola, la giunta colga l'occasione per ■ tutto il ■ e ritornare sui suoi passi. La scarsa qualità dei cibi e del servizio ■ generale è comunque tale da non poter giustificare alcun rincaro del prezzo dei buoni pasto. Ma in effetti, come ha ribadito Nobilucci, gli unici ritocchi per i vercellesi sono stati quelli istat. (d.b.)

Organizzazione
MAGIC ART
MANIFESTAZIONI & SPETTACOLI ■ Pavia ■ Milano

Ci occupiamo di

- Organizzazione Eventi e Manifestazioni
- Organizzazione Concerti (non artistici)
- Gruppi musicali
- Artisti e Ospiti Vip
- Matrimoni, Celebrazioni, Compleanni
- Buffet e Banquete
- Mostre e Promozioni
- Spettacoli di diverso genere
- Animalieri Testimonial
- I migliori DJ
- Stile di Moda e Servizi
- Fotografia
- Cerimonie Pubbliche
- Cover Band
- Real e Time e Party

SERIETA' E PROFESSIONALITA'

Il nostro staff è stato selezionato accuratamente per fornire il miglior servizio possibile. Ai nostri clienti offriamo GARANZIA ed AFFIDABILITA' in modo che possano rimanere soddisfatti del nostro operato. Forniamo PREVENTIVI GRATUITI su richiesta. Magic Art non è occupata solo di organizzazione di eventi, ma anche di gestione della stampa e della grafica. La nostra attività è completa e ci occupiamo di tutto ciò che riguarda la stampa e la grafica.

Mario Forzini Studio con Laura e...

MAGIC ART - VIA LAVINO, 57 - COSSATO (BI) - Tel. 347.4313071
E-mail: magicart0@hotmail.com

PRADA

MINOLA

FENDI

BUCCI

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione La giornata di ieri è risultata piovosa a causa dell'azione di una depressione sul Mediterraneo occidentale. Le precipitazioni sono risultate a tratti anche forti, specie sulla Liguria. Oggi, dopo una temporanea attenuazione dei fenomeni al primo mattino, si assisterà ancora a piogge e rovesci.

Previsioni Al primo mattino molte nubi ovunque, con qualche timida schiarita e tendenza a peggioramento già da metà mattinata a partire dalla Liguria, con piogge e qualche temporale. In giornata i fenomeni tenderanno ad estendersi a tutti i settori, risultando più forti su Liguria e basso Piemonte e più sporadici sui settori più settentrionali della Val d'Aosta e della Val d'Ossola. In serata attenuazione dei fenomeni sulla Liguria. Temperature in lieve calo, venti moderati. Domani il tempo tenderà a migliorare, con maggiori schiarite.

WEEKEND

La prossima settimana torna l'alta pressione?

La fase di maltempo autunnale che sta colpendo le nostre zone avrà probabilmente termine nella giornata di sabato, quando la depressione responsabile del tempo perturbato si muoverà in direzione del Mar Ionio, attenuandosi. A partire dalla giornata di domenica un cuneo di alta pressione tenderà ad invadere tutto il centro-nord determinando condizioni di tempo discreto, a parte le nebbie in pianura al primo mattino. Successivamente, l'alta pressione verrà probabilmente messa in forse da una profonda depressione centro-sud sull'Inghilterra che si distenderà a metà settimana su buona parte dell'Europa occidentale. L'anticiclone sembra reggere abbastanza bene, ma verso la fine della settimana è possibile che le nostre zone vengano interessate da aria umida proveniente dal Mediterraneo. Questo potrebbe significare l'inizio di un nuovo peggioramento con nuove precipitazioni in arrivo. Le temperature, per la prossima settimana, non dovrebbero subire grosse variazioni, a parte una lieve flessione a causa della maggiore serenità del cielo. Le massime si manterranno su valori accettabili.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	18 24	REGGIO CALABRIA	20 25
BARI	21 25	ROMA	14 24
BOLOGNA	16 21	VENEZIA	18 21
CATANZARO	17 22	BARCELONA	11 17
CATANZARO	20 27	BRUXELLES	7 15
CATANZARO	18 24	FRANCOFORTE	7 12
FIRENZE	12 23	GINEVRA	8 14
LIVORNO	16 21	LONDRA	11 17
MONTECATINI	20 26	MONACO DI BAVIERA	5 15
PERUGIA	12 21	PARIGI	6 16
POTENZA	14 19	ZURIGO	7 15

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 13 e 16 minuti; tramonta alle 18 e 52 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 47 minuti; cala alle ore 22 e 20 minuti

U www.unimetal.net

Fra le colline
per sentirsi più giovani

residenze per anziani
"la Quiete" 1 - 2 o in città "Residenza Roma"

PER INFORMAZIONI: TEL. 0161.843308



Secondo le esigenze può essere un soggiorno breve, prolungato o permanente, ma deve sempre essere affidato a personale di alta professionalità, umano e premuroso. Per essere soddisfatti della propria decisione basta scegliere il posto giusto.



CANTAVENNA DI GABBIANO (AL)
Via San Carpofo, 47
Tel. 0142.945531

La Residenza per Anziani "ROMA" può accogliere quaranta persone della terza età, autosufficienti e non, che scelgono di risiedere in una struttura rispondente alle loro particolari necessità. La struttura è inserita in una zona cittadina centrale, ben servita dalla normale viabilità e da mezzi pubblici, sia ferroviari che su gomma, e nelle immediate vicinanze, facilmente raggiungibili a piedi, si trovano vari tipi di negozi e le sedi delle attività sociali, civili e religiose.

CRESCENTINO (VC)
Via Roma, 11 - Tel. 0161.831103



CONTATTATECI O VISITATECI

vi consegneremo o vi spedisce il nostro depliant

BOLTRI - CRESCENTINO

Tel. 0161.843308 - Ore Ufficiali

Internet: www.residenzalaquiete.it

www.paginegialle.it

SAREBBERO STATE AVVIATE PROCEDURE COATTIVE DI ACQUISIZIONE DEI TERRENI

Espropri per l'autostrada Coldiretti lancia l'allarme

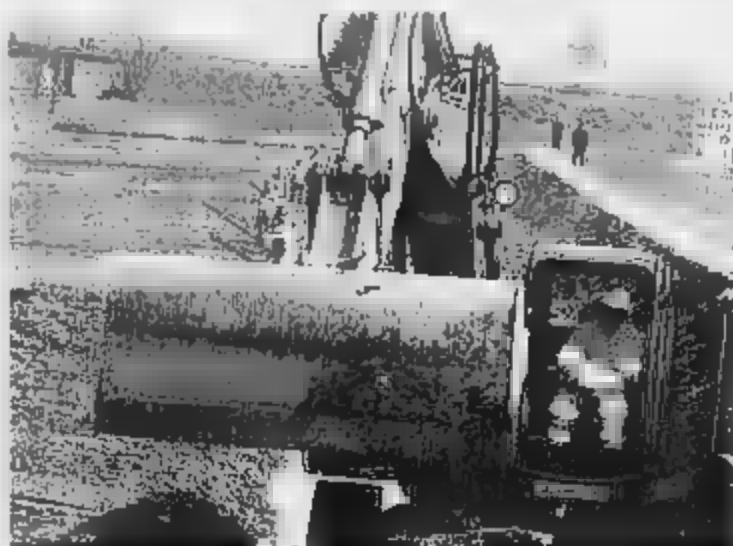
Walter Camurati

VERCELLI

Brutte notizie per proprietari e affittuari delle 1500 aziende agricole interessate all'ampliamento dell'autostrada Torino-Milano: le procedure coattive di esproprio sarebbero avviate. L'allarme è lanciato dalla Coldiretti provinciale di Vercelli. Dice il direttore Andrea Desana: «Con la società Astm, proprietaria dell'autostrada, abbiamo un incontro a Torino fissato per lunedì prossimo, 14 ottobre. Nonostante questa scadenza, abbiamo appreso che la società sta avviando le procedure per ottenere dalla prefettura i decreti di esproprio».

La vicenda è iniziata da quando l'Astm ha reso noto il progetto di ammodernamento e ampliamento dell'autostrada, che soprattutto nel tratto vercellese corre parallela alla linea ferroviaria. Con il «Consorzio alta velocità Torino-Milano», che occupa della costruzione della nuova linea, la Coldiretti ha già raggiunto un accordo considerato soddisfacente per quanto riguarda gli indennizzi da riconoscere ai proprietari dei terreni espropriati: proprio in questi giorni è stata confermata la notizia secondo cui verranno liquidati entro l'anno.

Aggiunge il presidente della Coldiretti Silvano Savio: «Per equità, a noi nostri associati abbiamo chiesto all'Astm un trattamento analogo a quel-



La società Astm ha in progetto l'allargamento dell'autostrada Torino-Milano

lo ottenuto dal Consorzio Alta velocità: non avrebbero infatti senso alcuno, e non sarebbero peraltro accettabili, indennizzi diversi per aziende agricole distanti solo pochi metri da quelle dell'Alta velocità».

Al tentativo, messo in atto da inviati dell'Astm, di raggiungere accordi singoli, la Coldiretti aveva reagito invitando gli agricoltori a non firmare. Sulla stessa posizione si era collocato anche l'assessore provinciale all'Agricoltura Marco Fra.

«Si ha l'impressione - prosegue Desana - che si voglia forzare la mano. Alla luce delle

trattative in corso questi provvedimenti sono arbitrari, affrettati e sostanzialmente inaccettabili; comunque contrari alle prescrizioni della Provincia di Vercelli che, in Conferenza dei servizi, aveva fatto mettere a verbale la necessità di raggiungere un accordo con le organizzazioni agricole prima di qualunque altra iniziativa». Savio si augura che l'incontro di lunedì sia decisivo per ottenere «ogni accordo». Altrimenti, conclude, «useremo tutte le armi legali e legislative per bloccare a monte una procedura che riteniamo scorretta».

IN REGIONE TRA AZIENDA, COMUNE E SINDACATI

Interlocutorio il vertice Teksid

CRESCENTINO

Interlocutoria, ma comunque interessante. Così il consigliere regionale Luca Padrale ha sintetizzato i risultati dell'audizione del vertice Teksid di Crescentino. La delegazione vercellese era composta dal sindaco Fabrizio Greppi e dai vertici sindacali Gianni Esposti (Fiom-Cgil), Rocco Zito (Cisl), Fernando Rosato (Uil), Enzo Li-greoni (Fimic).

Per l'azienda, il responsabile della Divisione ghisa Riccardo Turantini ha detto di non poter ancora preve-

rompenti nel tessuto cittadino. «Se poi - ha raccomandato il sindaco - l'impianto dovesse venire venduto, l'acquirente abbia un occhio di riguardo per i livelli occupazionali».

Il segretario Cisl Zito ha formulato una proposta intelligente: Regione escogiti il modo per stipulare una convenzione in base alla quale le centrali elettriche di Leri e Rondissone, e non appena sarà costruita, anche quella di Lito (Fium-Cgil),

Oggi sciopero di quattro ore per solidarietà con i dipendenti Fiat

vorno, siano vincolate a cedere alla Teksid l'energia a prezzi scontati. «Oggi - commenta - congiuntamente i sindacati al termine dell'audizione - la Regione ha preso formalmente atto che in un periodo medio-breve si sarà un problema Teksid: di conseguenza segue la vicenda con molta attenzione». Padrale aggiunge: «Il problema della bolletta energetica merita una profonda riflessione: nelle prossime settimane, presente l'assessore all'Industria Gilberto Pichato, organizzeremo una nuova audizione».

Oggi i dipendenti Teksid scioperano per 4 ore con uscita anticipata per solidarietà con il Gruppo Fiat: la protesta unitaria è siglata Fiom, Fim, Uilm e Fimic. [w. ca.]

CRESCENTINO

Un convegno sul fiume Po

«Rimembranze di un fiume» è il tema di un convegno organizzato dagli «Amici della biblioteca» di Crescentino per domenica, con inizio alle 16, nella Confraternita di San Michele (via Cerna, 31). All'apertura da parte della presidente Daniela Mosca seguirà l'intervento del sindaco Lorenzo Tasso, consigliere d'amministrazione della Fondazione CRT; poi Gianmario Ferraris presenterà gli atti del convegno storico «Terre sul Po dal Medioevo alla Resistenza». Infine sarà inaugurata la mostra retrospettiva «Rimembranze di un fiume: fatti, uomini, cultura e tradizioni» mentre il duo pianoforte e violino composto da Natalia Kotsioubinskaja e Sarah Guerra e la soprano Enrica Maffeo proporranno un concerto di musiche brillanti. [w. ca.]

VERCELLI

Domani il raduno degli «ex Ciudin»

Il raduno annuale dell'Associazione «ex Ciudin» si svolgerà domani, alle 8,30, nella sede sociale di via Fratelli Garra. Dopo la in suffragio degli ex allievi scomparsi e commemorazione di coloro che sono deceduti nell'ultimo anno, ci sarà il saluto alle autorità del presidente, Luigi Casolino. Quindi consegna dei premi e pranzo sociale. [d. b.]

VERCELLI

Visite guidate al cimitero ebraico

Su iniziativa del Comune e della Comunità ebraica domani si svolgeranno le presunte visite guidate, a cura di Ar.Tur.O, al cimitero ebraico di corso Randaccio. Ar.Tur.O ha previsto tre turni di visita: alle 15, alle 16 e alle 17. Prenotazione obbligatoria, al numero 0161.212616, ancora per dalle 9 alle 12. Gli uomini dovranno necessariamente indossare un copricapo. [d. b.]

VERCELLI

Assegnati dal Comune i contributi sportivi

Il Comune ha assegnato i contributi per lo svolgimento di attività e avviamento alla pratica sportiva svolta dal settembre 2001 all'agosto di quest'anno alle seguenti società: Pallacanestro femminile Vercelli 1746 euro, Green Volley Billiamme 3675, Atletica Vercelli 1771, Libertas Ginnastica 1282, Ginnastica Pro Vercelli 888, Basket Frogs 2528, Scuole Cristiane Calcio 535,84, Pgs Gioi Vercelli 802, Gs Castiglione 980, Csg Pro Vercelli calcio 2090, Skating Vercelli 1739, Pallacanestro Vercelli 1307, Olimpia Vbc 2959 e S2m Volley 3520. [d. b.]

CRESCENTINO

Al lavoro per il gemellaggio «spagnolo»

Un incontro per costituire il «Comitato del Gemellaggio». L'amministrazione comunale ha intenzione di gemellarsi con il comune spagnolo di Boqueicon ed in quest'ambito dovrà un gruppo che avrà il compito di coordinare e organizzare iniziative. Chi è interessato a partecipare al progetto è invitato alla riunione che si terrà questa sera, alle 21, nella sala consiliare del municipio. [d. b.]

EVANGELISTA SUBENTRA ALL'ASSESSORE OLIVERO

Desana, rimpasto in giunta comunale

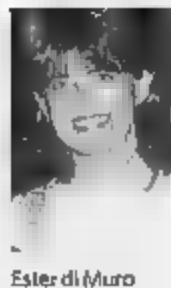
Rimpasto in giunta. Il Consiglio comunale, lascia l'assessore di Muro l'assessore Daniele Olivero, mentre si mette dall'assemblea il consigliere Gian Piero Burato. Al loro posto subentrano, rispettivamente, il capogruppo Pompeo Evangelista, ovviamente su nomina del sindaco, e Francesca Vercellone.

Dimissioni inodori e senza alcuna polemica esterna. Il sindaco, Ester Di Muro, prende e commenta: «Olivero e Burato si sono dimessi e lo hanno fatto con grande correttezza, senza clamori, non pos- che ringraziarli per tutto il buon lavoro svolto insieme».

Qualcuno potrebbe però che, dietro a questa operazione che il sindaco definisce «indolore» si nasconde in realtà un disagio all'interno della maggioranza. «Assolutamente no - risponde Ester Di Muro -. Anzi questa decisione ha consentito alla maggioranza di rafforzarsi, dato che adesso è più

omogenea. Mi rende perfettamente conto che l'opposizione cercherà ricamici sopra chissà che cosa ma la realtà è che da questa vicenda, ripeto, la maggioranza di Desana esce ulteriormente rafforzata e, aggiungo, più che mai determinata a raggiungere gli obiettivi di sviluppo che abbiamo programmati». Tra l'altro, tali obiettivi sono stati recentemente illustrati sul secondo numero della pubblicazione «Noi... la gente di Desana», edita a proprie spese dal sindaco.

Nessuna anticipazione, infine, dalla Di Muro sulla scelta del nuovo capogruppo che prenderà il posto di Pompeo Evangelista cooptato in giunta. Dice il sindaco: «Posso solo anticipare che una bella sorpresa».



Ester Di Muro

INCIDENTE IERI MATTINA

Auto contro Tir grave giovane di Gattinara

GATTINARA

È ricoverato a Novara in prognosi riservata Tommaso Maglie, il giovane di 26 anni rimasto ferito ieri in un incidente avvenuto alla periferia di Vintebbio, lungo la provinciale che collega Serravalle a Gattinara. L'impatto è avvenuto al chilometro 2+160, cioè in territorio di Ronagnano. Le cause del frontale sono ancora al vaglio della Polizia di Varallo. Interventata con l'equipe medica 118 e i vigili del fuoco di Roccapietra, che hanno dovuto liberare il ragazzo dalle lamiere contorte.

La Y10 su cui viaggiava il gattinese si è scontrata frontalmente con un autocarro Fiat di cui volante si trovava Franco Fioco. Chiaramente i danni maggiori li ha riportati la piccola utilitaria e il giovane che era a bordo è stato immediatamente trasferito al «Maggiore» per le ferite riportate. Un altro frontale era registrato nella notte sulla statale 299 all'altezza di Roccapietra di Varallo ma senza gravi conseguenze per gli occupanti dei mezzi coinvolti. [l. fa.]

SPARITO L'INCASSO

Borgo d'Ale, con la tuta mimetica al casello

BORGIO D'ALE

Un uomo in tuta mimetica e armato di tagliere ha rapinato l'altro il casello dell'autostrada A4 a Borgo d'Ale: non si conosce l'esatto ammontare del bottino, tutto in denaro contante.

La rapina è avvenuta intorno alle 20, quando un uomo, intorno ai 60 anni di età, a viso scoperto, robusto, vestito con una tuta mimetica, è arrivato a piedi al casello ed ha bussato ai vetri del gabbietto. Quando il casellante ha aperto, per ascoltare le richieste di quello che poteva anche essere un automobilista in difficoltà, si è visto puntare contro un tagliere.

Minacciato dall'arma, l'uomo ha consegnato il denaro incassato ed anche alcune viscard, che però il rapinatore ha abbandonato sulla strada. Il bandito è poi fuggito a piedi, riuscendo a far perdere l' traccia nonostante la zona sia stata battuta a lungo dalle pattuglie della polizia. [r. v.]

PER L'APERTURA DELL'IMPIANTO VERSO PUNTA INDREN

Sottoscrizione pro funivia ha raccolto 65 mila euro

ALAGNA

Hanno raccolto 65 mila euro cittadini, commercianti, guide alpine e imprenditori di Alagna e Riva Valdobbia con la sottoscrizione lanciata per permettere l'apertura, invernale sia dell'estate prossima, della funivia che da Alagna sale a punta Indren. Il risultato, secondo il sindaco di Alagna Giulio Axerio ha avuto grande successo, ben al di sopra dell'obiettivo minimo di 50 mila euro.

Adesso si tratta di entrare nella fase operativa, cioè di spendere questa somma per far funzionare l'impianto di risalita in attesa che poi, dal 2004, si appalti definitivamente la gestione della funivia, cosa avverrà quando sarà concluso il collegamento con la Valle d'Aosta. Per lunedì 21 ottobre, alle 21 nel salone dell'hotel Monterosso di piazza degli Alberghi ad Alagna, è stata intanto convoca-

ta l'assemblea di chi ha partecipato alla sottoscrizione.

Per annunciare l'appuntamento il sindaco di Alagna, il collega di Riva Alberto Giacchino, il presidente della Camera di commercio Giancarlo Verri e il presidente della Comunità montana Guido Crevola hanno inviato una lunga lettera in cui fissano alcuni punti fermi. Innanzitutto viene confermato che 65 mila euro raccolti si aggiungeranno i 50 mila garantiti dalla Camera di commercio e i 40 mila che metterà a disposizione la società pubblica Monterosso 2000.

«Questa cifra - scrivono - consente di assicurare adeguati margini di garanzia finanziaria per la gestione della funivia e delle piste in questa difficile fase di transizione, nell'attesa che si realizzi il collegamento Pianalunga/passo dei Salati per quale sono in corso le ultime istruttorie tecniche». [l. fa.]

DOPO 35 ANNI, DA SABATO 5 OTTOBRE

Erredue
ABBIGLIAMENTO

CHIUDE

PER SEMPRE

...e liquida tutto fino all' **85%**

GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 38
Strada Trossi - Tel. 015.542377

TANTI MESSAGGI (CHE ABBIAMO DOVUTO ACCORCIARE) ■ ESPRIMERE NOSTALGIA ■ AFFETTO A UN GRANDE DIRIGENTE SCOLASTICO

Arrivederci, carissimo preside Bosso

Alunni e personale del Lanino salutano il neo pensionato

Buongiorno, siamo gli alunni dell'Istituto Professionale «Lanino» e vogliamo ringraziare profondamente il prof. Luciano Bosso, che è stato nostro dirigente scolastico per tanti anni e per due anche all'Istituto Tecnico Agrario. Il nostro Preside è ed è stato sempre una cara persona e, nonostante qualche «scippo» non concesso, noi lo ricordiamo con grande affetto.

Ha sempre partecipato con entusiasmo a tutte le nostre visite di istruzione: rammentiamo con piacere la gita di cinque giorni in Costiera Amalfitana, da non dimenticare la bellissima giornata trascorsa alla Fiera del Libro a Torino, quando abbiamo vinto anche per merito che ci ha sostenuti nel progetto del concorso. Inoltre è stato sempre disponibile nell'accordarsi le varie assemblee d'Istituto durante l'anno: ha sempre partecipato alle nostre feste natalizie e di fine anno con grande gioia. Possiamo dire, quindi, che conserveremo nella memoria il ricordo del nostro dirigente scolastico che è sempre stato dalla nostra parte, ma allo stesso tempo ha avuto la fermezza nelle decisioni più importanti.

Alice Sperindio e
gli Allievi Ipsar «Lanino»
Vercelli

Carissimo Luciano, è dal lontano '69 che ci siamo conosciuti: colleghi e insegnanti. «Cami» di Vercelli: erano bei tempi, soprattutto perché



A destra il preside Luciano Bosso premiato con i propri alunni del Lanino per il volontariato a favore di Telethon

mo giovani e pieni di speranza. Erano tempi, inoltre, in cui l'amicizia e la solidarietà erano più in auge di oggi e si concretizzavano in tanti momenti di vita corale, fattivamente lieta. Poi le nostre strade si sono divise e abbiamo percorso un lungo tragitto professionale che, dopo tanto tempo, ci ha portati ad incontrarci di nuovo: frangente, questo, ove tu appari nella vesti del consegnatario che trasmette il testimone nelle mie mani per la guida degli Istituti di cui lasci la direzione.

Nell'incontrarti ho ritrovato in te quella saggezza di un tempo che costituisce il tratto tipico

del tuo carattere: saggezza che, come ben sai, è una sorta di superiore intelligenza che, in una posizione superiore e privilegiata, osserva la realtà umana in modo da comprenderla e accettarla anche nei suoi limiti e nelle contraddizioni. Oltre a tutto questo, ho riscoperto in te anche quel distaccato tocco ironico che dà un sapore particolare al tuo agire, sempre garbato, onesto e ottimistico. La tua azione dirigenziale si è protratta per tanti anni e ha inciso profondamente su ogni scuola sotto l'aspetto professionale, e relazionale: personalmente ho avuto mo-

do di riscontrare nelle persone che hai lasciato una forte «eredità d'affetti» che si manifesta in tenaci legami di amicizia e di profonda umanità che trapelano dagli occhi di tanti docenti quando parlano di te. I due Istituti che hai lasciato ti ricordano con stima e affetto sincero e sicuro che la tua opera sarà in futuro ancora preziosa, soprattutto nelle tue inimitabili capacità relazionali di cui già ha dato prova realizzando, per la realtà scolastica da diretta, una efficace integrazione al territorio.

Per quanto mi riguarda, oltre

al ringraziamento per la amicizia accordatami per anni alla lealtà dimostrata, vorrei che anche in futuro il nostro sodalizio di un tempo si rinsaldasse e ci permettesse, in un'ora «Amarcord», di passare ancora momenti felici nei valori eterni dell'Amicizia.

Damiano Gadirola
preside del prof. Lanino

Carissimo Preside, carissimo amico, da tutto l'istituto professionale «Lanino» caloroso saluto. Tanti sono i ricordi, tanti i momenti vissuti intensamente tra queste mura a lei così familiari, impreziosite da fotografie, cartelloni che testimoniano il impegno, la sua attesa presenza, la sua passione per la realtà scolastica, per la nostra scuola e da due anni anche per l'Istituto Tecnico Agrario. Tanti i momenti da conservare nei nostri pensieri: gli scrutini, i collegi docenti, le feste, le assemblee d'Istituto... gli incontri con Enrico Ruggeri, Sebastiano Vassalli, Paolo Crepet e tanti altri personaggi che hanno dato lustro alla sua scuola così viva, attiva. E anche quanti problemi incontrati, quanti momenti critici, ma lei non è mai indietreggiato di fronte alle difficoltà. Ora ci sembra giusto salutarla con tanta gratitudine, stima e rispetto ricordandole che il luogo è lontano, suggerisce il famoso libro di Richard Bach.

Il Personale
di Lanino e Agrario

TERZA ■ ULTIMA PARTE DEL RACCONTO DI ANNALISA

Il duro prezzo della «Libertà»

Terza e ultima parte del racconto «La Forza che c'è nel dolore», premio «Dante Graziosi» di Novara.

Da quel giorno la vita di Beppe subì una svolta decisiva, divenne membro della Resistenza e, facilitata, acquistò in fretta tutti i requisiti di un ottimo combattente.

Con la sua abilità nel combattere e le sue idee innovative di stratega, divenne presto uno dei principali punti di riferimento dei guerriglieri. Intanto però la Gestapo si faceva sempre più pressante. Ogni sera era buona per entrare nel castello curiosa in giro. Presto ci sarebbe stato

«I tedeschi erano più addestrati, preparati, ma i partigiani erano furbi e coraggiosi»

dei suoi compagni li svegliò tutti, senza gridare, non voleva che i tedeschi sapessero che erano accorti di loro. Scesero tutti in cantina e presero gli Sten, si calarono nel cunicolo e sbarcarono nella cantina della casa di Beppe. Uscirono e andarono al campo dei poveri, dove gli alberi e l'erba fitta nascondevano tre Hudson e qualche camionetta. Beppe

divise i guerriglieri in tre gruppi. Per la strada non c'era nessuno: non erano gli aironi che, con pigritia e lentezza, al passare dei camion volavano via. Si sentiva il richiamo dei gufi dalle civette che dalle loro

canto, cupo e triste, mettevano inquietudine in ogni animo. Arrivati al castello, le due squadre di terra si divisero e si nascondevano.

I tedeschi erano più addestrati e più preparati. Ma i partigiani erano furbi e coraggiosi. Furono sforzi tre attacchi, poi un ultimo decisivo. Molti morirono, ma era il duro prezzo che dovevano pagare per la libertà.

Di lì a poco la guerra finì con la vittoria degli Alleati. E Beppe, con l'aiuto dei suoi amici, aveva dato il suo contributo. La grande guerra si vince attraverso le piccole battaglie.

Annalisa Moreni

GIRO PER IL

L'INIZIATIVA DEL «D'ADDA» CHE PIACE AGLI STUDENTI

Scambi da favola con le scuole Usa!

All'interno del progetto di scambi culturali con scuole straniere, portato avanti ormai da anni dall'Istituto superiore «D'Adda», 19 alunni del Liceo classico, dello Sperimentale linguistico e della Ragioneria, studenti dello Scientifico di Borgosesia, hanno soggiornato dal 4 al 22 settembre negli Stati Uniti, ospiti di famiglie della Hampshire School in West Virginia.

Due erano stati i ragazzi americani a Italia: ora l'ospitalità è stata ricambiata. Molto calorosa è stata infatti l'accoglienza riservata ai ragazzi di Vercelli che hanno potuto assistere alle lezioni, video-conferenze e fare sport della scuola partner dello scambio. Inoltre i nostri compagni si sono recati a Baltimore e a Washington, dove hanno visitato musei, il Vietnam e il Lincoln memorial. Ma soprattutto esaltante è stato il soggiorno dal 18 al 21 settembre a New York. I commenti raccolti sono stati tutti all'insegna della soddisfazione e dell'entusiasmo.

«È stata un'esperienza stu-

pesta», dice Elena Zaninetti, un'opportunità che capita davvero raramente. Abbiamo avuto l'occasione di conoscere un'altra cultura e di confrontarla con la nostra, inoltre il fatto di essere ospitati in una famiglia ci ha permesso di essere partecipi delle loro abitudini di vita. Sono stati giorni incredibili che non dimenticheremo».

Così racconta l'esperienza Marco Dealbertis: «Attraverso il viaggio in Usa ci sono state concesse innumerevoli opportunità. Una è sicuramente rappresentata dalla possibilità di migliorare il nostro inglese, che ci servirà nella nostra carriera scolastica e solo, anche se dov'è ammettere che durante i primi giorni è stato facile colloquiare con i ragazzi americani. Importante è stato anche il confronto tra noi giovani: sono emerse affinità, anche divergenze, a partire dall'approccio con la scuola, molto differente per struttura e organizzazione, del tempo libero compreso».

Federica Piazzale
Istituto D'Adda, Vercelli

LETTERA APERTA

DAGLI ALLIEVI E DAI PROF

Mille grazie per l'Ipsar a Gattinara

I docenti e il personale Ata dell'Ipsar «Pastore» che lavorano nella sede staccata dell'Istituto a Gattinara, esprimono la loro soddisfazione per l'apertura, coincisa con l'inizio del nuovo anno scolastico, della nuova sede staccata. Conclude così un lungo cammino, iniziato anni fa e portato avanti con parecchie difficoltà e si conclude con un positivo risultato. Ora più di duecento ragazzi possono studiare vicino a casa senza essere disturbati da viaggi lunghi e faticosi. Si devono ringraziare soprattutto il Comune di Gattinara e il sindaco Mario Mantovani, davvero ammirabile per come ha fortemente lottato con noi per aprire la sede, e la Provincia di Vercelli per il concreto aiuto. Ringraziamo anche la Direzione regionale scolastica, il Provveditorato di Vercelli, il Distretto scolastico, l'Istituto Terzo Nebbiolo e tutti coloro che hanno contribuito a sostenere la causa dell'Istituto alberghiero «Pastore». La nuova sede funzionerà con i servizi di ristorazione da ottobre e sarà aperta a chiunque voglia farci visita.

Ipsar, sez. di Gattinara

PER NON DIMENTICARE

TUTTO L'ISTITUTO ALLA CERIMONIA PER INTITOLARE I LABORATORI DI SCIENZE E LINGUE AI DOCENTI SCOMPARSI

Due aule in memoria di Federica e Paolo

Ricordati alla media «Ferrari» i prof Casalone e Radovani

Si è tenuta, alla media Ferrari, una cerimonia per commemorare i due colleghi scomparsi, Federico Casalone e Paolo Radovani, apponendo una targa a loro nome nei laboratori di Scienze e Lingue. Tutti ricordiamo la prof Casalone che, combattendo la sua battaglia con dignitoso coraggio, ogniqualvolta la malattia la dava un breve periodo di tregua, pronta tra i suoi ragazzi, sempre sorridente e precisa nel lavoro. Il professor Paolo Radovani, promotore e fautore di un moderno laboratorio linguistico, aveva trascinato anche genitori e colleghi con il suo entusiasmo, improvvisandosi imbianchino per rendere, nell'arco di un weekend, la nuova aula non solo perfetta da un punto di vista tecnologico, ma anche esteticamente gradevole. Per la nostra scuola la scomparsa rappresenta una grossa perdita; ci consola il pensiero del latino Stazio: per ritrovare lo spirito dei morti occorre frequentare i luoghi che essi amarono. Quindi Federica e Paolo sono qui noi, ogni giorno: quanto di buono hanno costruito non andrà perduto.

Media Ferrari, Vercelli



Un momento della cerimonia di intitolazione delle aule alla media «Ferrari»

(FOTO GREFFI)

MUCRONE
SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA

SEDE in GAGLIANICO - Via Matteotti, 125

Per informazioni e preventivi gratuiti
contattare i Sig.ri Romano o Casellato

Tel. ■ segreteria tel. 015.2543539 - FAX 015.541539

SETTORE CIVILE
Pulizie generali.
Trattamenti specifici su
pietra - legno - ardesia - cotto.
Lucidatura pavimenti in marmo.
Manutenzione aree verdi.

SETTORE INDUSTRIALE
Pulizie primarie e di routine per
stabilimenti - enti pubblici - enti privati.
Decorazioni.
Trattamento coperture in eternit.
Lavori aerei in piattaforma

SETTORE TRASPORTI
Gestioni di magazzino,
trasporti e lavorazioni conto terzi.
Attività complementari
di inserimento dati e realizzazione
di campionari in genere

CHI FA DA NOI FA PER TRE.



CORSA: da € 8.491,00

AGILA: da € 7.571,00

Continuano le strepitose offerte Eco **3** Opel.

Opel supera tutti. Su Agila 1.0 e Corsa 1.0 riduzione del prezzo di listino pari a tre volte l'importo degli ecoincentivi statali (D.L. 8/7/2002 n. 138).

- ① Fino a tre volte gli incentivi statali.
- ② Con qualsiasi auto da rottamare, anche catalizzata.
- ③ Anticipo zero.

Esempio per:
AGILA 1.0 E CORSA 1.0
EcoIncentivo
€ 1.576,00 (L.3.051.561)
+
INCENTIVI STATALI PREVISTI

E se non hai la vettura da rottamare richiedi l'offerta Eco **3** Plus*.

- ① 3 Anni di assicurazione furto + incendio "Solo Tua Premium".
- ② 3 Anni di finanziamento Opel Credit al 3%.**
- ③ 3 Anni di garanzia Opel Più "City".

*Offerta valida per i modelli Agila - Corsa - Astra.

**Agila Euro 5.000,00 finanziabili in 36 mesi TAN 3% TAEG 5,14%. - Corsa Euro 8.500,00 finanziabili in 36 mesi TAN 3% TAEG 4,26%. Astra Euro 10.000,00 finanziabili in 36 mesi TAN 3% TAEG 4,07%.

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

UN'OFFERTA
DEI CONCESSIONARI

GI-EMME

BIELLA

Viale Macallè, 14 - Tel. 015.840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile, 2 - Tel. 015.984.00.83

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Manzoni, 115
Tel. 0161.250.558

www.autosociale.com

ALLIATA

BORGHESE

Via Varallo, 127
Tel. 0163.22.883

IL SINDACO DEMARGHERITA E' PREOCCUPATO PER LE CONSEGUENZE SULLA VIABILITA' DEL PAESE ■ CHIEDE GARANZIE ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Strada del Maghettone Ora Ponderano frena

Ritardi nei lavori del «Maghettone»? Se lo chiedono i consiglieri provinciali Roberto Simonetti e Gino Fossotto in seguito ai problemi sollevati dal sindaco di Ponderano Alessandro Demargherita. Spiega Gino Fossotto che con il collega ha presentato un'interrogazione all'assessore alla viabilità Monfermoso: «Il sindaco Ponderano teme il maggior peso del traffico in seguito all'apertura del «Maghettone» e senza la sua concessione edilizia tutto è bloccato. Vorrebbe in aggiunta il collegamento di via per Borriana e via per Cerrione appunto per decongestionare il traffico».

«Abbiamo inviato la progettazione i sindaci interessati al primo lotto della strada - spiega Monfermoso - per ottenere la concessione edilizia. Confido che il sindaco Demargherita voglia valutare la situazione e giunga ad una risposta positiva. Il primo lotto dei lavori, i miliardi e vecchie lire, è stato diviso a sua volta in due tranches. La prima parte del Maghettone è raggiunta la bretella di via per Pollone mentre la seconda scende verso Ponderano. Nella prima tranche Ponderano è interessato solo per i ponti sul Maghettone, ma è necessario appaltare anche il primo lotto. Nasce da qui il timore sulla mancata realizzazione dell'opera. Gli eventuali ritardi non potranno essere imputati alla

Provincia: siamo tutti consapevoli che la situazione come quella del Maghettone con ponti a percorso stretto al punto da potersi considerare ad una sola carreggiata non ha più senso. Senza contare che ad ogni pioggia la situazione idrogeologica peggiora sempre più».

Si difende il sindaco di Ponderano Alessandro Demargherita: «Del «Maghettone» si parla dalla passata amministrazione provinciale ed allora avevamo avuto assicurazioni che si sarebbe realizzato prima l'asse Biella-Mongrando attraverso via per Pollone con collegamento di via per Cerrione sul nostro territorio. Nel concreto si tratta di firmare l'edilizia senza avere il progetto esecuti-

vo del secondo lotto e quindi senza garanzie scritte che ci garantiscono contro una viabilità insostenibile in centro paese. Molti residenti della valle Elvo usano già la strada del Maghettone per evitare via Ivrea e si può dire che Ponderano abbia ostacolato le grandi opere, nuovo ospedale compreso, né voglia voglia compromettere i progetti del Biellese. Pare giusto che il paese sia tutelato e all'unanimità il Consiglio ha deliberato in questo senso. Chiederemo quindi alla Provincia un documento scritto in cui si confermi che il collegamento di via per Cerrione sia contestuale allo stralcio di cui viene richiesta concessione edilizia».

(d. sa.)



Da sinistra il sindaco di Ponderano Demargherita e l'assessore Monfermoso



Se il peduncolo non verrà collegato alla Trossi, Candelo non riuscirà a risolvere i problemi di viabilità interna

Candelo: sì al raccordo con la A4

«Ma il progetto non deve avere collegamenti con l'inceneritore»

CANDELO

Il Comune è disponibile a ragionare sul peduncolo, in modo da governare il processo del massimo rispetto dell'ambiente, trandone il massimo vantaggio per il territorio. Prima, però, bisogna dimostrare l'assoluta estraneità del progetto con l'inceneritore, che frenerebbe lo sviluppo turistico-residenziale del paese. Parola del sindaco Mariella Biollino, che l'altra sera ha ospitato al Centro culturale i progettisti del raccordo Vigliano-Carisio della Torino-Milano. Biollino ha spiegato che il peduncolo ha senso solo se collegato alla tangenziale sud-est, già individuata negli Anni 60, e che bisogna limitare al massi-

mo l'impatto sull'ambiente e l'inquinamento acustico.

Poi ha aggiunto: «Candelo, negli Anni 50, ha detto di no alla Trossi, con le conseguenze che tutti noi vediamo. Oggi il paese si sta evolvendo in due direzioni: residenziale e turistica. Tutto ciò è strettamente collegato con una viabilità efficiente per i collegamenti esterni e con una viabilità interna che soffochi il centro». Di qui l'interesse per il peduncolo, su cui è invece lancia l'assessorato provinciale. Considera il raccordo fondamentale per togliere il Biellese l'isolamento.

All'incontro dell'altra sera, tuttavia, non sono mancate le voci critiche. Silvio Ballotti, consigliere provinciale dei Comuni-

sti Italiani, ha fatto notare che il collegamento A4 (250 miliardi di lire) non è la priorità della Torino-Milano, ed è convinto che il peduncolo servirà soprattutto a Fenice: «Nessuno ha smentito che il progetto sia diviso in lotti, e il lotto che interessa veramente l'unico a pagamento è quello fra Carisio e la bretella Lancia».

L'assessore provinciale Paolo Monfermoso, invece, ha apprezzato il clima pacato dell'incontro, e ha spiegato che i tecnici sono del tutto disponibili a migliorare il tracciato: «Alcune sono già state accolte. A questo punto, ora a noi preme che vada avanti, con certezza la progettazione con il territorio».

(r. a.)

CRONACA

Scompare da casa quarantaseienne di Biella

Un uomo di 46 anni residente a Biella in via Cottolengo manca da casa da mercoledì: si è allontanato l'auto, un'Alfa 75 e non è più tornato. I parenti hanno dato l'allarme: carabinieri, polizia e vigili del fuoco lo stanno cercando. (f. p.)

INVI

Va a raccogliere funghi e gli rigano l'auto

Oltre alla bella per non avere trovato i sospirati porcini, anche i danni alla sua «Unga». E' successo a un cercatore di funghi residente a Biella, A.R., 32 anni. L'uomo ha parcheggiato l'auto sul ciglio di una strada a Sostegno poi si è inoltrato nei boschi. Quando è tornato all'auto tre ore dopo, peraltro con il cestino vuoto, l'ha trovata con il cofano anteriore e una fiancata completamente rigate. Danneggiata anche la «Punta». La donna residente a Biella, F.C., 54 anni. Mentre era parcheggiata in una strada di Candelo, i ladri le hanno forzato la portiera del lato guida. (f. p.)

INTELLIGENTI

Proposte musicali a Gaglianico e a Zubiena

Il «Klaxon Disco bar» di Gaglianico propone stasera le «Schegge sparse» in concerto, mentre domani si potrà ballare nella sala interna con i residenti di Ricky Rosetta (musica Anni 70, 80 e 90 e latinoamericana), e in quella «commerciale» (boulas). A Zubiena il piano bar «La vuissia» - Il Baccanale del Conte Verde - propone per stasera musica latino-americana, mentre domani cabaret Massimo Antichi. «Tutto è sesso... tutto è tutto». (r. mo.)

QUESTA SERA (ALLE 21), NELLE SCUOLE ELEMENTARI DI FRAZIONE MASSERIA

A Cossato un nuovo confronto tra Comune e gli affittuari Atc

La questione popolare è ormai diventata la seconda pelle dell'assessorato ai servizi sociali del Comune: ogni tanto riaffiorano i problemi, ogni tanto se ne parla a livello istituzionale e ogni tanto gli uffici di villa Borianghino organizzano specifiche riunioni con i residenti per mantenere una vicinanza e una collaborazione con quella fascia di popolazione che vive lungo la Milano e nel quartiere di Lorazzo. «Credo che il dialogo con le famiglie - spiega l'assessore Marco Abate - sia servito ad imbastire un proficuo intervento di coordinamento: più di un anno fa quando ho preso in mano il problema delle case popolari a Cossato, la rassegnazione e la sfiducia - presenti in molti nuclei familiari - il confronto attraverso riunioni o «porte aperte» ha portato a una maggiore tranquillità ed ha messo in luce soprattutto che aveva la volontà di collaborare con l'Atc e il Comune e chi invece voleva solo fare il furbo e campava grazie alla man-



L'assessore Marco Abate

di collegamento fra istituzioni e privati. I risultati, secondo Abate, sono confortanti sebbene l'allarme sociale continua a rimanere alto: soltanto qualche settimana fa il Comune è stato costretto ad adottare la linea dura, attivando le procedure burocratiche per tredici ordinanze di sfratto. Attualmente otto di quelle tredici si sono risolte con un accordo fra gli inquilini morosi e l'Atc che prevede il rientro graduale dei debiti d'affitto: ne restano

in sospeso cinque che, in modo nell'altro, dovranno concludersi entro la fine dell'anno. «Ecco perché serve il confronto - aggiunge al riguardo Marco Abate - perché abbiamo fissato un nuovo tour di visite negli edifici popolari ed una riunione preliminare per illustrare agli inquilini la nostra posizione e per capire da loro se ci sono ulteriori problemi». E l'assessorato ai servizi sociali si nei giorni scorsi proprio in questa direzione, spedendo alle famiglie di via Milano una lettera di convocazione per oggi l'incontro si terrà alle 21 alle elementari della Masseria. Intanto, sempre in tema di case, il Comune sta sondando il terreno per coordinare un'operazione di recupero di stabili di antica formazione: l'idea sarebbe quella di ristrutturarli, struendoci una serie di mini-alloggi da assegnare poi attraverso una graduatoria di reddito agli e alle giovani coppie. All'appello, però, mancano almeno due importanti per il decollo dell'iniziativa: innanzitutto la scelta degli edifici adatti e poi la copertura finanziaria. (a. gi.)

SERVIZIO RIFIUTI

Al Barazzetto la carta raccolta a domicilio

BIELLA

Partirà martedì prossimo, 15 ottobre, la raccolta domiciliare della carta al quartiere Barazzetto di Biella, servizio attuato dal Cosarab, nell'ambito della raccolta differenziata dei rifiuti voluta dal Comune.

Le modalità di stoccaggio e differenziazione sono le stesse previste per gli altri rioni della città: i residenti dovranno collocare il materiale cartaceo (ma non i spillaccopietrati, come il tetrapack usato per confezionare i lattini, negli appositi contenitori gialli, che andranno collocati in prossimità dell'abitazione, la sera prima del giorno di passaggio. La raccolta avverrà ogni quindici giorni.

Per ogni altra informazione sul servizio, i cittadini comunque invitati a rivolgersi al numero verde gratuito 800399760. (r. mo.)

LA MANIFESTAZIONE E' DOMENICA A TERNENGO

Fusi, arcolai e polenta alla «Festa della lana»

TERNENGO

Quarta edizione, domenica, della «Festa della lana»: organizzata dalla Pro loco, si propone di far usanze e un significativo patrimonio di tradizioni. Il filo conduttore riporta agli anni in cui nelle case biellesi c'erano fusi ed arcolai e l'arte di filare la lana si tramandava di generazione in generazione.

La manifestazione parte quindi dalla tosa delle pecore e, attraverso vari passaggi, arriva alla preparazione della lana che le donne trasformavano in coperte, maglie, cuffie e calze. L'inarrestabile progresso è seguito da questi antichi strumenti di lavoro ai banchetti dei mercatini d'antiquariato. L'attività Pro loco di Ternengo ha recuperato appunto la tradizionale lavorazione.

La giornata si articola in due momenti: una curata mostra di

documenti, attrezzi e curiosità legati al mondo della pecora e della lana e una festa-spettacolo percorso interattivo attraverso le fasi della lavorazione manuale della lana durante la quale non mancheranno degustazioni di prodotti tipici. Il programma della manifestazione prevede l'arrivo degli arcolai e a seguire l'inaugurazione della mostra mercato: alle 12,30 verrà distribuita polenta concia. Nel pomeriggio si partirà dalle 14 prenderanno il via le diverse dimostrazioni pratiche: il pubblico potrà così assistere ad una gara di tosatura delle pecore e alla filatura a mano della lana. Al termine delle dimostrazioni saranno esposti i lavori eseguiti da diversi gruppi. Durante la manifestazione l'intrattenimento musicale sarà curato da «Malkenuta». La kermesse si concluderà alle 16,30 con una castagnata. (r. mo.)

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass
SALODINI srl Agenzia Pubblicitaria spa
Via Verdi, 40 - 13100 Vercelli - Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.178

Cercasi
rappresentanti per settore arredamento.
Offresi l'uso più provvigioni
Inquadramento Enasica
Scrivere per posta ordinaria o
prioritaria a
Publikompass 222 - 10100 Torino

UNIMETAL S.p.A.
fai da te e coperture
RICERCA
AGENTI ADDETTI
ALLE VENDITE
TECNICI COMMERCIALI
Inviare curriculum via fax 0172.96200

per la donna grintosa: cavalli just, moschino cheap & chic, amari jeans, fare jeans, per
catali, piombo, pal zilen, pal zilen su misura, bostonian, fay, church's, per l'uomo sportivo: amari jeans, fare jeans, per
le scarpe: seggio rosso, tod's, hogan, le cravatte, les copains, leonard, amari jeans, fare jeans, per
la pelle: cristiano di thiene, roberto cavalli, gianni versace, missoni, la pelleteria, claudio or
buzzi s.r.l.
Nuove collezioni Autunno - Inverno 2002-2003
MILANO: Santa Maria, 1011, Bolognini, Fusi, Mazzoleni, Lasso
MONZA: Via Cavour, 11, Cantarelli, Mazzoleni, Lasso
Via Palestro, 1 - IVREA (TO) - Tel. +39 0125 48064

Finalmente hai scoperto
che il cuore è il motore dei sentimenti.



Nuova BMW Serie 7 diesel. Il motore delle emozioni.

Potenza: 160 kw / 218 CV. Coppia massima: 500 Nm / 2000 giri. 740d. Potenza: 190 kw / 258 CV. Coppia massima: 550 Nm / 1900 giri.
Vente a vederla venerdì 11 e sabato 12 ottobre presso i nostri showrooms.

Sede: **VENEZIA**
Via **Milano Ara**, 11
Tel. **0161.392282**

Concessionaria
Camar



Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con **LA STAMPA IN CLASSE,** il progetto didattico per studenti dalla 4^a elementare alla 5^a superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **11 all'8 febbraio 2003** con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo**

novembre al n° fax 011/773.27.10.

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero **di** studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno** dal **3 febbraio compresi**.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Elementare <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/>				Nome <small>esempio per esempio</small> <input type="text"/>	
				Classe e sez. <input type="text"/>	
Via <input type="text"/>				N° <input type="text"/>	
Città <input type="text"/>				Prov. <input type="text"/>	C.A.P. <input type="text"/>
Tel. <input type="text"/>		Preside <input type="text"/>			
Nome e cognome dell'insegnante <input type="text"/>					
N° allievi partecipanti <input type="text"/>				N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica) <input type="text"/>	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO <input type="text"/>					
Via <input type="text"/>				N° <input type="text"/>	
Città <input type="text"/>				Prov. <input type="text"/>	C.A.P. <input type="text"/>
Tel. e/o cellulare <input type="text"/>				/ <input type="text"/>	
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA <input type="text"/>					



N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti non pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni: tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00; 14.00-18.00

E a Viverone domenica arriva la voce di Riccardo Fogli Weekend sul pentagramma dalle note di Mozart al blues

Blues, Mozart e sonorità pianistiche con grande orchestra, in un weekend saturo di concerti e di lives. Stasera all'Oda May, nuovo locale d'inverno alle Piscine di Ghislaengo, dalle 23 suona il Nuccolo della Questione di Fulvio Caligaris, dopo i tour di Jazzandblues Tracks ed il festival gattinense Rosso & Blues.

Invece per gli appassionati di classica, stasera alle 21, nella chiesa di San Cristoforo a Vercelli, concerto con l'Orchestra Camerata Ducale per la rassegna dell'Arco Incantato. Violino solista Guido Rimonda e violoncello solista Daniele Boggi. Musiche di Vivaldi, Moja, Viotti e Mozart. Ancora a Vercelli, domani alle 20.30, al Civico, finale della sezione per «piano romantico» Concorso internazionale Viotti. Sarà l'Orchestra sinfonica di San-

diretta da Nicholas Carthy ad accompagnare i protagonisti scelti nella tarda serata di ieri tra la rosa dei semifinalisti Ekaterina Mechetina (Russia), Yeol-Eun Son (Corea del Sud), Norie Takahashi (Giappone), Marco Vergini (Italia), Olga Monakh (Ucraina) e Lorenzo Di Bella (Italia). Per la rassegna «Musica a Villa Durio» a Vercelli, concerto di Roberto Cappello sempre domani alle 21 con un repertorio di Chopin che spazia tra ballate e valzer.

Per domenica, party esclusivo con la presenza di Riccardo Fogli, organizzato dal Club '45 che raccoglie i coscritti 1945 (e simpatizzanti) delle province di Biella e di Vercelli. Per la loro tradizionale «Grande festa d'autunno» si ritroveranno all'Hotel Royal di viale Lungolago a Viverone: dopo il convivio, alle 12, è prevista la partecipazione straordinaria del cantante e per le danze ci sarà l'orchestra di Anna Stefano Pelizza. Per info 0161/253077.



Il cantante Riccardo Fogli, protagonista della festa a Viverone

IL MITO DI MARILYN A VERCELLI

Al «Ctg» di via Verdi conferenza
nel 40° anniversario della morte

I miti passano e stregano ancora i giovani? Alla ribalta del Centro Turistico Giovanile il circolo artistico culturale intitolato al pittore Francesco Giuseppe Ruzzei, nella sede di via Verdi 29, serio di conferenze con immagini e video, dedicate ai personaggi di culto legati al cinema, alla pittura e alla musica.

Questa sera, alle 21, apparirà il fascino di Marilyn Monroe, sulla traccia di una mostra che il fotografo Douglas Kirkland ha proposto al Palazzo Reale di Milano, per raccontare «Una notte con Marilyn», a quarant'anni dalla scomparsa dell'attrice. A tessere il filo del comen-

to, la giornalista

Ilde Lorenzini.

Venerdì della prossima settimana, stesso orario, verranno invece svelati i misteri di Vincent Van Gogh, in occasione della mostra di Treviso. Oratore ufficiale il professor Mario Guilla, insegnante di storia dell'arte. Poi venerdì 25, sempre alle 21, ecco la storia e le gesta canore del grande Elvis Aaron Presley. Dai tempi della Sun Records fino ai fasti alla decadenza di Graceland. L'ingresso è libero.



Questa sera a Ponderano salgono invece in pedana i Bimbinbrodo I Beatles rivivono con i Revolver Show della band novarese domani al Babylon

Avete mai assistito a un concerto di Bimbinbrodo? Avete visto i dischi di cross'n'roll? Per soddisfare la curiosità basta fare un salto al Babylon questa sera. In pedana sale una formazione che già la dice lunga dal biglietto da visita «Bimbinbrodo» e che scorrendo i nomi in lista-up non fa che confermare l'ispirazione del gruppo. Sulla pedana di Ponderano infatti saliranno Richard Le Saxophone (al saxofono, basso fretless, armonica, scacciapensieri), J.C. De Rollo (alla chitarra funky), Luzzu Amato (basso), Panik Panella (batteria), L'Omnia di casa (chitarra), manager mascherato (lucha libre) e The Great Ghigongus (voce). Come sempre per i nottambuli che tirano tardi «B-Frees», l'afterlife Babylon è colpi free rhythms con Ajo di del Cafe Blues di Torino (porte aperte alle 22.30, show alle 23.15, biglietto 5 euro).

Domani invece è in programma un tuffo nel passato per festeggiare il quarantennale del primo singolo dei Beatles, «Love me do». Nel music club biellese approdano i Revolver, band novarese, ormai di casa a Ponderano, che si lancerà sulle suggestioni della musica targata Anni '60. La band, nata nel '99, è composta da cinque elementi: dalla lunga esperienza musicale alle spalle, fatta da anni di attività nei locali Nord Italia, accomunati dalla passione per la musica beat e la voglia di riproporre un genere mai passato di moda, curando gli arrangiamenti originali con uno scrupolo quasi maniacale lavoro cori, che tanto contraddistinguevano i baronetti inglesi. Un tributo che i «Revolver» realizzano senza risparmiarsi con tanto di scenografie e costumi Anni 60 (porte aperte alle 22.30, show alle 23.15, ingresso 5 euro). A seguire «Clubbing» Saba Mc



La band novarese dei Revolver domani sera approda al Babylon per una notte-tributo ai Beatles

AL DON MINZONI RECITANO I SAGRINTI NEN

La compagnia in scena questa sera mentre Teatrando
domenica debutta in Baraggia con Magici personaggi

BIELLA

S'intitola «Il profumo di moglie» ed è una commedia brillante in tre atti che i «Sagrini Nen» portano in scena questa sera alle 21 al teatro Don Minzoni. La serata è organizzata dal consiglio circoscrizionale del quartiere Centro, un appuntamento benefico il cui ricavato andrà a favore della sezione biellese dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

La regia è affidata a Ferruccio Pagnone mentre la serata verrà

presentata da Paolo Bortolozzo. In azione sei attori che racconteranno le avventure di una famiglia borghese annoiata dalla routine. Come sempre saranno gli equivoci, le incomprensioni e i colpi di scena a rendere il lavoro divertente e godibile.

Un'altra compagnia biellese sarà impegnata sempre in questi giorni in due distinte rappresentazioni. Si tratta di «Teatrando» che ha realizzato uno spettacolo itinerante pensato per i bambini e le famiglie. L'allestimento verrà rappresentato in Baraggia gra-

zie alla collaborazione della compagnia di Paolo Zanone con l'Ente di Gestione Area Protetta Baraggia Bessa e Brich. Il debutto di «Magici personaggi raccontati» è previsto a Romagnolo (Novaresa) questa domenica. Il ritrovo è al laghetto del Polaino, partenza a gruppi ogni 15 minuti dalle 15 alle 17. La rappresentazione verrà quindi replicata a Candelo la prossima domenica. In questo ritrovo è al posteggio lungo la Candelottoleale. Biglietto 4 euro, info: 016-677278.

NUOVI USATI

CARS Celoria

OFFERTA CON PROFESSIONALITÀ

SANTHIA - C.SO SEMPIONE, 38 - TEL. 0161.930013

RELATIVI ALLA VENDITA:

Usato con permessa del vostro veicolo • Acquisto della Vostra auto usata con pagamento in contanti • Vendita usata garantita anche senza anticipo • Possibilità d'acquisto con finanziamenti, leasing e conferma assicurativa

SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE Pomeriggio

TOYOTA YAM POLO PRONTA CONSEGNA	CHEROKEE LIMITED ANCHE AUTOCARRO POSTI	LANCIA e LIBRA KM 0 E AZIENDALI PRONTA CONSEGNA
IVECO 75 SPONDA CARICATRICE	AUDI A3 - A4 FULL OPTIONALS	TOYOTA TAV 4 TDI 5P PRONTA CONSEGNA
TUTTA LA GAMMA FIAT DISPONIBILE KM 0 E AZIENDALI A PREZZI	ALFA - TUTTA LA GAMMA AZIENDALI - KM 0 - NUOVE CON	AZIENDALI KM 0 E NUOVE PRONTA CONSEGNA
MERCEDES A BENZINA E DIESEL	NEW BEETLE 1.9 TDI e 2.0 BENZINA	VOLKSWAGEN GOLF AZIENDALI E KM 0 da 90 a 150CV PRONTA CONSEGNA

Hotel Cascina Era

SANDIGLIANO (BI) - Tel. 015.2493239

La nuova gestione organizza

SERATE DI CUCINA INTERNAZIONALE

Chef provenienti dai migliori ristoranti nazionali ed esteri

Tutte le domeniche ottobre continuano le serate di "CUCINA GIAPPONESE" curate da un grande maestro giapponese

Minestra di miso	€ 3,00	MAKI-SUSHI ■ PEZZI-ROLL (6 PEZZI)	
Riso	€ 2,00	Roll cetriolo	€ 2,00
		Roll salmone	€ 4,00
		Roll tonno	€ 5,00
Sushi misto	€ 20,00		
SUSHI A PEZZI (CADAUNO)		SACHIMI	
(gamberi dolci)	€ 3,50	Mista di filetti di pesce crudo	€ 25,00
(gamberi)	€ 2,50		
Saké (salmone)	€ 2,00	TEMPURA	
Tal (orata)	€ 2,50	Tempura mista	€ 20,00
Magura (Tonno)	€ 4,00	Tempura ■ gamberi	€ 9,00
Taka (plovra cotta)	€ 2,50		
Ika (calamaro)	€ 2,50	Thé verde	€ 1,50
Suzuki (branzino)	€ 3,50	Saké freddo	€ 4,00

Martedì 12 serata speciale "Le Vie del Riso" • Prossimamente "SERATA SPAGNOLA"

E' gradita la prenotazione - Da martedì 8 aperto il nuovo servizio pizzeria

E il 26 ottobre si debutta con un ritorno alle scene di Claudia Cardinale

Dai classici ai grandi del '900

Nella stagione del Teatro Giacosa di Ivrea



«solo nella corrente. Per un'arcipelago della drammaturgia d'autore» è il titolo-cornice, mediato da Hemingway, del progetto triennale 2003-2005. Il Teatro Giacosa di Ivrea dedica a testi teatrali contemporanei. «Orgia» di Pier Paolo Pasolini con Valter Malosti e Michela Cescon, «Chimera» di Sebastiano Vassalli con Lucilla Giagnoli, «Gianduja» di Alfonso Cipolla e Giovanni Moretti, «Eugenio Allegri», «Nero Cardinale» di Ugo Chiti con Alessandro Benvenuti, «Murieta» di Paolo Volponi con Eugenio Allegri, «Le cinque» di Jennifer di Annibale Rucello con Geppy Gleijeses, «Vado a veder come diventa notte nel boschi» di Giovanni Testori con Valter Malosti e Giovanni Moretti e un nuovo «Concerto di parole» di e con Stefano Benni, formano l'ossatura di un progetto culturale e artistico incentrato sul tema «Terre mobili: il Mediterraneo, i Tropici e l'Europa» - come ridefinire, cioè, l'identità italiana ed europea a partire da quelle geografiche in movimento che sono il nostro Mediterraneo e il cosiddetto Mediterraneo tropicale - e della stagione che si aprirà il 26 ottobre con Claudia Cardinale, protagonista di «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello, e che vedrà avvicinarsi sul palcoscenico Ivrea Gianrico Tedeschi, Glauco Mauri, Massimo Dapporto, Michele Placido, Luca De Filippo, Poppa Barra, Gino Paoli e la Miami Contemporary Dance Company.

Lo spettacolo che segna il ritorno al teatro di Claudia Cardinale e che inaugura la stagione del Giacosa il 26 ottobre è uno di quelli ospiti che approdano a Ivrea con attori e compagnie di altissimo livello. Tra i primi, in ordine di tempo, si segnalano, sabato 16 a domenica 17 ottobre, «Don Giovanni» di Molière raccontato e cantato dal Comico

dell'Arte, con Peppe Barra e Gincinto Palmirani per la regia di Maurizio Scaparro; mercoledì 4 e giovedì 5 dicembre Luca De Filippo con «La palla al piede» di Georges Feytaud; martedì 14 gennaio Gianrico Tedeschi da voce a «Il medico per forza» di Molière. Seguono altri classici, come «La locandiera» di Goldoni (il 31 gennaio e l'1 febbraio) alternati a testi come «Volpone» di Ben Jonson (il 7 e il 18 febbraio) con Glauco Mauri, «Le cinque rose di gennaio» (il 18 e 19 marzo), «Metli una

coscienza di Zeno» (15 e 16 aprile) con Glauco Mauri, «Il grande musico» di Luigi Nono (il 9 maggio) e ad opere nuove, in prima nazionale, come «When no one is watching».

Per quanto riguarda le produzioni del Teatro Giacosa, oltre ai già citati «Orgia» (il 25 gennaio) e «Nero Cardinale» (il 25 gennaio), «Gianduja» (7 e 8 aprile) si propongono un testo tradizionale ma attualizzato come «Le miserie di Monsù Travet» (il 20 e 21 febbraio) con Mario Brusa e Mario Zucca e la regia di Oliviero

Corbetta, accanto a uno spettacolo come «Concerto di parole» in cui Stefano Benni legge testi di autori del Novecento accompagnato da un quartetto jazz.

Una sezione è dedicata agli «Eventi» e raggruppa spettacoli quanto mai eterogenei. Si parte con Gino Paoli in concerto (il 26 novembre) e, attraverso «Ricimero» di Calderara, a «Vado a veder come diventa notte nel boschi», scritto da Giovanni Testori, si approda all'opera, con «L'Italiana in Algieri» di Rossini. Particolare è anche il programma compreso nella sezione «Ritratti d'autore», che prevede incontri con lo scrittore Sebastiano Vassalli e con Stefano Benni, che sarà protagonista con Angelo Finocchiaro di una serata l'11 aprile e poi, virtualmente, con i suoi racconti, che andranno in scena lunedì 14 aprile. Significativo è anche l'omaggio a Guido Gozzano che prevede tra l'altro un insolito accostamento: in prima nazionale, Michele Placido leggerà testi del poeta-scrittore accompagnato da Eugenio Bennato il 14 giugno ad Agliè.

Notevole è poi anche l'impegno per quanto riguarda il «Progetto scuola e formazione» in cui si lavora molto sui classici, dall'«Odissea» all'«Orestide» di Eschilo, filtrati attraverso il laboratorio sulle traduzioni di Pier Paolo Pasolini di classici del teatro greco e latino. Un lavoro particolare si poi «La signora Sandokan» di Osvaldo Guzzieri. Per la sezione «Teatrando» la scelta verte su «Garibaldi» (il 12 novembre); «Il Paggio del Maglio» le Sorelle Suburbe (il 23 gennaio) o «Mistero» del Nobel dario Fo (l'11 marzo). Da segnalare gli appuntamenti a Montalto Dora con il cabaret (l'8 novembre, il 10 dicembre e il 9 aprile) e con l'operetta («Nel paese dei campanelli» il 16 febbraio).



SEEDS



manifattura abbigliamento maglieria s.a.s. - via roma, 59 - 13872 biella - biella - tel 015.44.60.720 i.a.
orario negozio: 10.00 alle 18.30 continuato - da martedì a sabato

qualità e tradizione reinterpretata
seeds veste dalla nascita a 16 anni

OUTLET

Vendita promozionale
SCONTI 20 - 70%

Renzo Ronco

in Biella dal 1909

collezioni e accessori
Galleria L. da Vinci, 14 - tel 015.28028

VALENTINO

Starlet

MAFER

WALTEREGO

DI EPIORI

FLEXA

CASADEI

manifatture d'essai

Campanile

Kallisté

PINELLI'S

Cesareo Piacenti

LOGAN

DOVER

GUESS

STRATFORD

VERONICA MAGLI

ALDO FALLAI

STONISLEY

LATTODI FEMME

Giorgia Calenti

NERO

LORBAC

Alberto Guardiani

PURA LOPEZ

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

FRALU

ENTELLIOBRETTI

VITULLI

NORMA JEAKERT

Luca Grossi

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

IN PIAZZA EUROPA SUONA LA FANFARA DELLA BRIGATA MECCANIZZATA, RIEVOCAZIONE STORICA AL PALAZZETTO DI SAN ROCCO

Il raduno dei Granatieri di Sardegna

Nel weekend a Cuneo da tutta Italia

Mario Bononetto

CUNEO
Dopo 43 anni i granatieri di Sardegna tornano in Piemonte per il loro ventunesimo raduno nazionale. La manifestazione è l'occasione per l'attaccamento dei granatieri alla tradizione: sono infatti gli eredi del «Regiment de Gardes», costituito a Torino il 18 aprile 1669, atto del duca Carlo Emanuele II di Savoia. I granatieri si sono distinti in molte battaglie piemontesi: Staffarda (1690), assedio di Torino (1706), battaglia di Castelkino (1743), Madonna dell'Omo Cuneo (1744), colle dell'Assietta (1747). E i caduti nella battaglia di Madonna dell'Omo a Cuneo verranno domani alle 15, con lo scoprimento di un busto in onore del maestro Ugo, che i granatieri hanno voluto fosse collocato alla Elementare «Rodari» nel 250° anniversario dello scolaro.

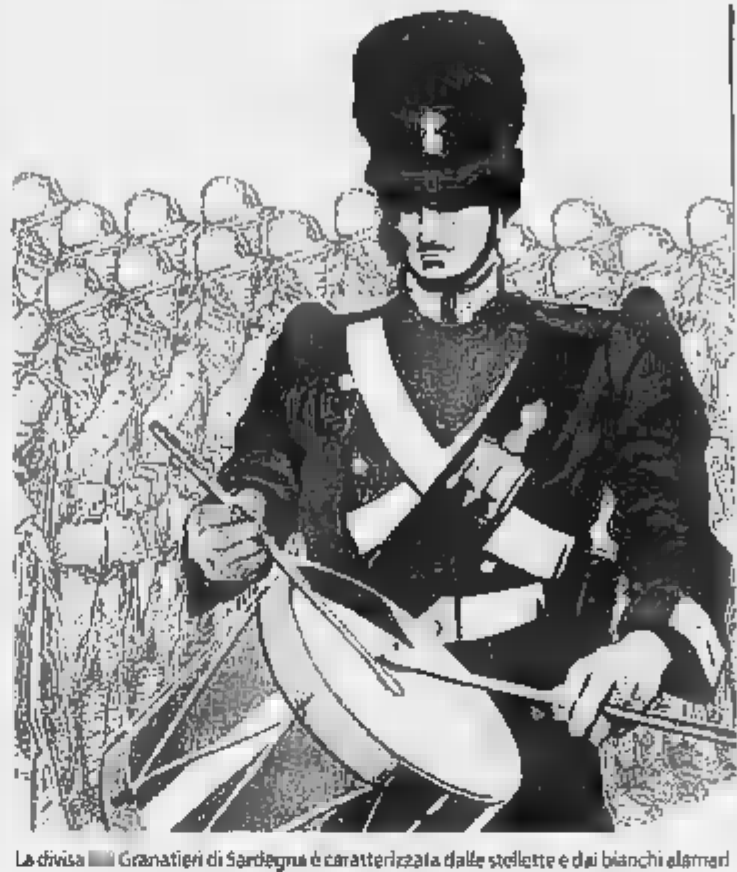
La storia dei granatieri di Sardegna nel passato è stata fatta su tanti campi di battaglia: dall'Assietta all'Abissinia, alla Russia, dalle piazze di Carso e dal Monte Cengio alle montagne di Albania e Grecia, dalle mura contese di Torino nell'assedio francese nel 1706, alla difesa di Roma dopo l'8 settembre.

1943. Ora i granatieri di leva e volontari in ferma annuale sono stati e vengono impiegati nelle missioni di pace nel contesto della collaborazione internazionale. E' il nuovo volto del modello militare, degli uomini con le stellette e i bianchi almanari, dove viene privilegiata la capacità di essere strumenti di difesa della pace: i granatieri hanno fatto parte dei contingenti che hanno operato in Libano, Somalia e Balcani. Per il raduno nazionale, grazie alla collaborazione della Direzione di Cuneo delle Poste è stato predisposto un annullo, oltre ad una targhetta, apposta su tutta la posta in entrata e uscita dalla provincia. La dicitura spiega che i granatieri di Sardegna contribuiscono alla ricerca sul tumore al seno: tutta la corrispondenza verrà affrancata con il francobollo raffigurante la regina Elena, venduto con un sovrapprezzo a favore della Fondazione Tumori Seno. Da oggi inoltre si può visitare la mostra allestita al Centro incontri della Provincia, dove verranno esposti cimeli della storia dei Granatieri.

Il programma del raduno: domani, alle 10.30 all'abbazia di Staffarda, deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti; «Regiment des Gardes». Alle 12, municipio, a

Cuneo, arrivo del Medagliere Nazionale; dopo la cerimonia a Madonna dell'Omo, alle 16.45 ancora in municipio, ricevimento dei Consiglieri nazionali, saluto del sindaco e del presidente nazionale dell'Associazione. Alle 17, in piazza Europa, concerto della banda musicale della Brigata Meccanizzata «Granatieri di Sardegna». Alle 17.30, ai giardini Fresia, deposizione corona di alloro al Monumento ai caduti. Alle 21 al Palazzetto di San Rocco Castagnaretta, rievocazione storica.

Domenica: annamassamento e schieramento della Banda musicale del Reparto in armi, del Medagliere Nazionale e delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna, dalle 8 in piazza Galimberti; alle 9.45, la manifestazione dell'assistente spirituale dell'associazione, padre Giordano Maria Chiti. Alle 10.20 il discorso del presidente nazionale. Alle 11, sfilata nelle vie del centro: militari in uniforme di rappresentanza, che ricorda quella indossata nella battaglia di Goito del 1848, precederanno i granatieri in congedo «graduati», che arriveranno da ogni regione d'Italia. Il motto dei granatieri - modificato per l'occasione rispetto all'originale - sarà «A me le guardie per un futuro di Pace».



La divisa dei Granatieri di Sardegna è caratterizzata dalle stellette e dai bianchi almanari

DOMENICA VENDEMMIA E PIGIATURA DELLE UVE

Cultura ■ omaggio al territorio con il Premio Grinzane Cavour

Alla festa nella nuova vigna sulla collina del castello anche gli scrittori Luis Sepúlveda e Alfredo Conde

GRIZZANE CAVOUR

Cultura materiale e omaggio al territorio, domenica, con il Premio «Grinzane Cavour» che festeggia la nuova vigna sulla collina del castello, alla presenza di due grandi scrittori, il cileno Luis Sepúlveda e lo spagnolo Alfredo Conde.

A partire da questa vendemmia, il «Grinzane» ha infatti in gestione un ettaro della vigna storica di Camillo Benso, conte di Cavour, sotto il castello, dove si svolge la cerimonia di consegna del premio letterario, in presenza di scrittori provenienti da tutto il mondo. Quest'anno la conduzione della vigna, che produceva uva da barolo, è seguita direttamente dal Premio, mentre per le successive vinificazioni verranno coinvolti i produttori del territorio del barolo. «Questa iniziativa», spiega Giuliano Soria, presidente del «Grinzane», «arriva a suggerire l'intenso impegno nell'ambito della cultura materiale e nel rispetto delle origini del Premio stesso, che fin dalla scelta del

nome, più di vent'anni fa, ha posto alla base del lavoro le proprie radici nel territorio pur in un'attività di respiro internazionale. Il progetto del parco culturale, varato nel 1994, ha rappresentato il nodo fondamentale di questa attenzione con un percorso che si è sviluppato attraverso numerose iniziative. La manifestazione di domenica, che si svolgerà in forma privata, avrà ospiti Alfredo Conde, che nel 1990 fu supervincitore del «Grinzane» e Luis Sepúlveda, che è entrato a far parte della giuria del Premio. L'appuntamento è per le 11 al castello di Grinzane: gli ospiti saranno immersi nell'atmosfera della vendemmia con «esercizi» di raccolta delle uve in mattinata e di pigiatura nel pomeriggio e una sosta, a mezzogiorno, alla cascina Moncalombetto di Diano.

Giuliano Soria

[g.f.]

SU INIZIATIVA DI ASSESSORATO REGIONALE ALLA MONTAGNA, UNIVERSITÀ DI TORINO E PRODUTTORI

Associazione per tutelare il genepy

Promuoverà il liquore tipico delle Alpi piemontesi e occitane

Gianni Mattei

CUNEO

Lo chiamano «il signore delle Alpi» perché il genepy è una pianta officinale che cresce solo ad alta quota, sopra i 1800 metri. Ma è sempre più raro in natura e per impedire l'estinzione l'assessorato regionale alla Montagna, l'Università di Torino e alcuni imprenditori hanno costituito l'associazione per la promozione e la tutela del genepy delle Valli piemontesi e occitane.

Presidente è stato eletto l'ingegner Pier Giovanni Bordiga, uno dei promotori dell'iniziativa, titolare dell'omonima distilleria alle porte di Cuneo la cui nascita risale al 1911. L'azienda è stata fondata da Pietro Bordiga cui è subentrato il figlio Clemente e quindi i figli Maria Paola e Mario alla cui scomparsa il testimone è passato due anni fa a Pier Giovanni già alto funzionario dell'Enel che al pensionamento è ritornato a



Pier Giovanni Bordiga (ha la distilleria alle porte di Cuneo) e la figlia Maria Paola

Cuneo per continuare, insieme alla figlia Susanna, l'attività del nonno. Dalle piantine di genepy si ottiene un apprezzato liquore digestivo la cui origine si perde nella notte dei tempi. La distilleria Bordiga lo produce sino dalla fondazio-

ne utilizzando le piantine che crescono in alta montagna e che i raccoglitori portano da sempre allo stabilimento cuneese. Spiega Pier Giovanni Bordiga: «Ne acquistiamo circa 2 quintali dai quali ricaviamo mila bottiglie all'anno,

apprezzate sia in Italia che all'estero».

Poiché il genepy che cresce spontaneo sta scomparendo, sono sorte quattro aziende che, in alta montagna, soprattutto in alta Valle Maira, hanno avviato la coltivazione della preziosa pianta: la garanzia della qualità. Ora l'associazione regionale di tutela e valorizzazione propone la salvaguardia e l'incremento di una produzione, quella del genepy, tradizionale delle nostre montagne. Continua l'ingegner Bordiga: «L'iniziativa si pone tre obiettivi: primo, fornire un supporto tecnico e scientifico ai coltivatori; secondo, disporre di precisi disciplinari di produzione; terzo, impostare una campagna promozionale per collocare il prodotto in ogni mercato italiano e europeo di qualità. L'operazione servirà a integrare il reddito di chi ancora vive in montagna. Ci stiamo anche adoperando perché il genepy diventi il liquore delle Olimpiadi di Torino 2006».

SERATE CON IL CLUB CUNEESE DI PAPILLON



Corso di degustazione e abbinamento vini-formaggi

Grande successo di pubblico per la prima serata del «Corso di degustazione e abbinamento vini e formaggi», organizzato dal Club Papillon di Cuneo in collaborazione con il Circolo del personale della Bre Banca. Nel corso della serata, Elio Ragozzoni, maestro assaggiatore di formaggio e sommelier, ha illustrato ai partecipanti gli aspetti decisivi di una degustazione, abbinando 3 formaggi e 3 vini, rispettivamente piemontesi, lombardi e siciliani. Il raggiungimento di 130 partecipanti, al quale ha contribuito l'impegno del presidente del Circolo della Bre Banca, Fulvio Molinengo, ha costretto gli organizzatori, nonostante

numerose richieste, a chiudere le iscrizioni: «Il numero dei partecipanti», ha spiegato Paola Gula, delegata del Club di Papillon, «è andato al di là di ogni più rosea aspettativa, dandoci la riprova che, nell'area di Cuneo, l'offerta di approfondimenti su temi enogastronomici rappresenta paradossalmente una potenzialità ancora tutta da esplorare». Le altre serate, corso, che si svolgeranno nei prossimi tre mercoledì, dopo aver approfondito il rapporto tra vini e formaggi del Piemonte e della Francia, si concluderanno con una degustazione di erborinati e passiti guidata dal critico enogastronomico Paolo Massabro. [m.ma.]

FESTA AL CIRCOLO MARGARA IN COLLABORAZIONE CON LA BANCA CR ASTI

Famme Gialle, campioni tra sci e golf

Ghedina, Gros e altri fuoriclasse della neve domenica a Fubine

FUBINE

Sci e golf riuniti per un giorno sotto il segno della «bandiera olimpica» di Torino. Domenica, il circolo «Margara» ospiterà il primo «Trofeo Patrimoni» di golf, organizzato dalla Banca Cr Asti. Tra gli ospiti, oltre al sottosegretario alle Finanze, Maria Teresa Ammosino, anche dirigenti e atleti del gruppo sportivo invernale delle Famme gialle. E' annunciata la presenza di azzurri ed ex campioni come Kristian Ghedina, Alessandro Fattori, Piero Gros (con il figlio Giorgio, promessa dello sci e atleta della Nazionale) a guidare la delegazione. Il colonnello Claudio Periccia, comandante della Scuola alpina della Gdf di Predazzo (Trento), che è anche presidente del Gruppo sportivo.

«Siamo onorati di accogliere questi grandi campioni che danno lustro all'Italia sportiva nel mondo», spiega il direttore di Margara, Giulio Grifi. Il presidente dell'Istituto di credito astigiano, Luciano Grasso, sottolinea: «E' un evento speciale che sposa la filosofia della nostra banca di promuovere lo sport, anche giovanile, valorizzando anche il territorio, fuori dagli stretti confini provinciali».

Gli atleti delle Famme gialle presenteranno alle 12 il ricco programma di gare invernali, che avrà nella tappa di Coppa del Mondo di slalom (16 dicembre) a Sestriere, uno degli appuntamenti clou della stagione.



Figlio d'arte. Giorgio Gros con il padre Piero sulle spalle

Asti propone la rassegna «La musa inquieta»

Opere di Giorgio Morandi esposte a Cherasco

Claudia Ferraresi

ASTI. L'Istituto d'arte Alfieri propone la stimolante rassegna «La musa inquieta» di opere di tre docenti, Accigliaro, D'Angelo, Omede, Battistaro di San Pietro in corso Alfieri 2. Fino al 27 ottobre, con il patrocinio del Comune e della Provincia. Proposte personali dall'attuale scena artistica in Piemonte.

ALBA. Al Coro della Maddalena, in via Vittorio Emanuele 19, continua fino al 27 ottobre la mostra di Pier Flavio Gallina, «artista Falco», mentre a Pinerolo a Palazzo Vittone apre domani un'ampia antologica dell'artista langarolo.

BAROLO. Comune e Pro loco, con il patrocinio del Consiglio regionale, delle Province di Cuneo e Novara, propongono fino all'8 dicembre la mostra antologica di Bruno Polver «Una esperienza in divenire», grafica e colore dal 1952 ad oggi. Seggi critici di Angelo Dragone

e Walter Accigliaro. Orario di visita: 10-12; 15-18.30, chiuso il giovedì. NOVELLO. Provincia di Cuneo, il Comune e la Bottega del Vino rendono omaggio, alla Confraternita di San Giovanni Battista, a Clizia, «Viaggio nel tempo d'estate», fino al 27 ottobre, ricordando anche un importante corso di ceramica tenuto nel 1979 in paese. L'arcuico e il nuovo nei suoi lavori è al punto di forza tutta la personale creatività. Orario: sabato e domenica 10-12; 14-18. Per richieste particolari di visite 0173-731147.

CHERASCO. Palazzo Salmatoris inaugura domani alle 10 una delle più importanti mostre presenti in provincia di Cuneo. Fino al 15 dicembre si potrà visitare la mostra dedicata a Giorgio Morandi (Bologna 1890-1964). Nelle intenzioni del Comune, che da anni ormai si impegna in grandi retrospettive, vi è il desiderio di avvicinare i nostri autori a un pubblico, presentandone tutti i periodi artistici significativi. Sono oltre 60 le opere del pittore-incisore suddivise in oli, acquerelli, disegni ed incisioni. Alcuni accenni al metalismo. Per passare ai capolavori datati tra il 1921 e il 1960, gli studi e le raffinate opere grafiche degli anni 40. E' disponibile un prezioso catalogo. Con il patrocinio Regione, Provincia, Fondazione Cr, Banca Regionale Europea, La Stampa. Orario: dal mercoledì al sabato 9.30-12.30; 14.30-18.30; domenica e festivi: 9.30-18.30. Per informazioni 0171-485852.

APPUNTAMENTI

S. MICHELE MONDOVI'

Tre giorni con la castagna

Inizia oggi la «tre giorni» dedicata alla castagna. Centro incontri, alle 21, convegno su «La castagna nel tempo», sulla tutela dei prodotti tipici, Domani, al palafiera, alle 11, «Cena dei nostri gusti» (10 euro), con musica del «Duo Ambraglio». Domenica la fiera espositiva e commerciale aprirà alle 8.30: nel pomeriggio musica, rievocazione storica della scelta di «castagno e castagnere» e, alle 16, elezione di Miss Castagna. Nell'ex confraternita mostra d'abiti d'epoca «Mode attraverso il '900». [p.s.]

BARGE

«Ottobrato» fino a domenica

capoluogo della Valle Inferno, nel Saluzzese, non lontano dall'imponente cima del Monviso, prosegue, fino a domenica, l'«Ottobrato». Ampio spazio è dedicato alle degustazioni dei prodotti tipici locali (fra cui la castagna «Dargete» e la toma «Pajarin»), per la tutela dei quali sono appena nati un «Marchio di denominazione comunale» e il consorzio per la valorizzazione della mela renetta «grigia di Terranova». [m.ma.]

VERCELLI E PROVINCIA

PIRELLA
nd Cir Tel 0161-255.045-Infomira spettacolo
0161-69.633

Minority Report Venerdì ap. 21.45. Spett.
19.45 Sabato ap. Spett. 19.45 Domenica ap. 15.30 Spett. 16.50 19.00, 22.10
Lunedì ap. 21.15 Spett. 21.45 Martedì e
Mercoledì CHLSD

PIRELLA Cir. Tel. 0161-257.744-Infomira
0161-69.633

Pinochko Venerdì 19.15 Spett. 20.00
22.30 Sabato ap. 19.30 Spett. 20.00 22.30,
domenica 24 Domenica ap. 15.00 Spett. 15.30
17.40, 19.00, 22.30. Lunedì ap. 21.15 Spett.
21.45 Martedì RASS Mercoledì CHLSD

PRINCIPE Srl. Cir. Tel. 0161-259.047-Infomira spettacolo
0161-69.633

Pinochko Venerdì ap. 19.15 Spett. 19.45;
Sabato ap. Spett. 15.30 20.15 Domenica ap. 15.30 Spett. 16.00 17.00, 19.00, 20.00,
22.15 Lunedì ap. 21.15 Spett. 21.45
Martedì e Mercoledì CHLSD

SELWEGE DOLBY DIGITAL Tel 0161-215.018

A Time for Dancing 22.10
Venerdì 20.15 22.10 Sabato 16.22 22.10, 24
15.30 19.30 20.30 22.10
21.45, Mercoledì e Giovedì 11 Martedì
2001 ap. 21.15

VCO

DOMODOSOLA
CORSO MULTISALA 1.
Info 0324 240 853
opp. www.multisaladomodo.com
Pinochio
Festà del 20.22.30. dom. 14.16.30.20.22.30.
Informazioni come su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240 853
opp. www.multisaladomodo.com
About a boy
Festà del 20.22.30. 14.15.30.20.22.30.
Informazioni come su segreteria telefonica

OMEGRA

SOCIALE Tel. e seg. tel. 0323 - 61 459
Pinochio
O: ven. e lon. 21. sab. 22. dom. 14.30.
16.30.20.22

330 1632 670.
superficie salotto 12 ottobre

VERBANIA
SOCIALE (MIRA)
Info su segreteria telefonica 0323 - 401 940
Minority report
Orari: Fer. - sab. 20.22.30 Festà 14.16.30.20.30.
22.30

WIP
Info tel. seg. 0323 40 19.40
Pinochio
Or. Fer. sab. ore 20.15.22.30 Festività 14.15.16.30.
20.15.22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info tel. 0393 - 501 984
Ipotesi di reato
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info tel. 0323 - 501 964
O come Otello
Informazioni orari su segreteria telefonica

BARI	36 67	20 60	52 ■	23 ■	88 49
CAGLIARI	82 ■	41 73	36 73	83 72	61 57
■	32 89	6 72	29 70	70 67	14 ■
GENOVA	46 100	84 78	34 72	82 57	68 55
MILANO	34 65	22 52	37 ■	72 52	12 ■
■	21 ■	49 79	27 62	1 51	8 47
PALERMO	82 113	87 76	14 70	64 57	■ 48
ROMA	78 87	73 74	77 71	15 69	3 ■
TORINO	36 69	35 ■	68 ■	38 55	■ 55
VENEZIA	62 126	15 52	71 ■	86 ■	■ 42

SUPER ENALOT

€ 1,00
2 combinazioni

€ 3,50
7 combinazioni

€ 112,00
224 combinazioni

■ fisse pres
varianti (8 num

I CENTRATI

■ centrati: Ambì centrati sul n.77 di PALERMO. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

77-2	77-4	77-6	77-8	77-10
77-12	77-14	77-16	77-18	77-20
77-22	77-24	77-26	77-28	77-30
77-32	77-34	77-36	77-38	77-40
77-42	77-44	77-46	77-48	77-50
77-52	77-54	77-56	77-58	77-60

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza ■ - l'estrazione:

Bari 24 (5); Cagliari 12 (5); Firenze 36 (10); Genova 18 (5); ■ 34 (5); Napoli 8 (9); Palermo 73 (5); Roma 37 (5); Torino 55 (5); Venezia 57 (10).

TOTOPAL

Giocate normali e sistemi integrati

8 - 16 - 32 - 56 - 84 - 89
9 - 11 - 36 - 44 - 45 - 73
1 - 12 - 23 - 27 - 39 - 46 - 90

Giocate sistematiche con basi

1 ad 1 (4 numeri) = 18 - 21 - 40 - 56
(neri) = 7 - 13 - 39 - 42 - 47 - 74 - 88 - 89

SCE

Per questa settimana il computer ci consiglia i colori in frequenza sulla ruota di

8-3	8-7	8-9	8-11	8-13
8-15	8-18	8-21	8-23	8-25
8-27	8-29	8-31	8-33	8-35
8-37	8-39	8-41	8-43	8-45
24-3	24-7	24-9	24-11	24-13
24-18	24-21	24-23	24-25	24-27
24-29	24-31	24-33	24-35	24-37
24-39	24-41	24-43	24-45	24-47

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo a urne e colorata a TORINO:

2-11-20	2-11-29	2-11-35
2-11-47	2-11-56	2-11-66
2-11-74	2-11-83	11-20-2
11-20-38	11-20-47	11-20-55
11-20-65	11-20-74	11-20-83
11-29-38	11-29-47	11-29-55
11-29-65	11-29-74	11-29-83
20-29-38	20-29-47	20-29-55
20-29-65	20-29-74	20-29-83
20-38-47	20-38-56	20-38-66

Vincite: contraria 82 a VENEZIA

Statistiche a cura della Ricevitori
M. di Davide e Lilliana Molo
via Viana 27, Candelo

[illegible]

UNA COMMEDIA CON ANNA BOCCIA HA INAUGURATO LA STAGIONE DI PROSA

Gozzano torna a teatro

Sala riapre dopo mezzo secolo

GOZZANO

Dopo mezzo secolo riapre l'antico Teatro della Società Operaia e fa cittadina. Torna ad avere una stagione di prosa. Merito della compagnia «Cavallo parlante», fondata da Floriano Negri, attore professionista che per molti anni è stato il protagonista di tante fiabe coi burattini portate in scena dalla compagnia milanese dei Colla. Negri è tornato al paese d'origine per riportarvi il teatro dopo mezzo secolo di assenza: «Gozzano ha l'opportunità di avere un bel locale in piazza San Giuliano e abbiamo organizzato una minstagione tutta dedicata alle compagnie della zona».

Il primo appuntamento si è tenuto ieri sera, con «Duo dozzine di rose scarlatte», di

De Benedetti. Interpretato dalla compagnia organizzatrice: con Negri sono andati in scena anche Anna Boccia (che ha al suo attivo alcuni sceneggiati per Mediaset), Andrea Gherardini e Monica Letizia.

Il 24 ottobre il turno di «Sarto per signora», una commedia di Feydeau, che sarà interpretata dagli attori di una compagnia di Crusinallo di Omegna, la «Virtù Galdini Guerrino». Il gruppo teatrale «Le chiacchiere», di San Maurizio d'Opaglio, sarà in scena il 24 novembre, con «Arsenico e vecchi morletti», di Joseph Otto Kesselring, mentre a concludere la rassegna saranno di nuovo gli attori del «Cavallo parlante», con «serie di atti unici di

Negri - e scommessa sulle potenzialità del teatro locale: sono convinto che anche in provincia ci siano dei buoni gruppi, che non riescono però a trovare gli spazi per farsi conoscere. Con la riapertura del teatro a Gozzano, abbiamo voluto promuovere quello che si fa nel territorio».

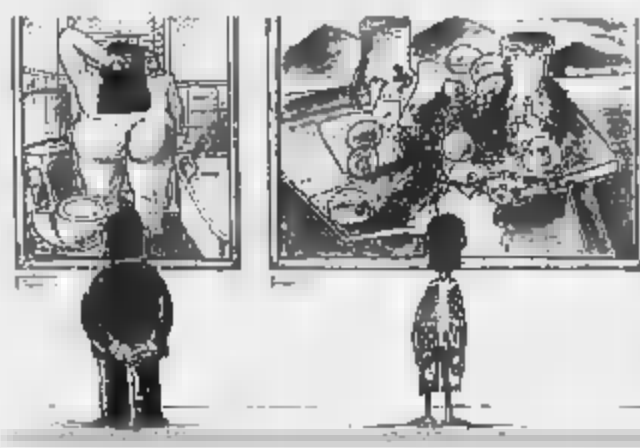
Negri e gli attori del «Cavallo parlante» insieme all'attore e scrittore bolzanese Valentino Mora, questa sera aprono a Borgomanero una scuola di teatro: le lezioni si tengono a Villa Zanetta, «l'obiettivo - sottolinea Negri - anche questo è quello di fare emergere dei giovani talenti e comunque di arricchire l'offerta culturale, perché la scuola terminerà a tarda primavera l'alleanza di una commedia».

Anna Boccia
attrice di
Borgomanero
già protagonista
di sceneggiati
Mediaset, ieri
in scena con la
compagnia
Cavallo parlante
al Teatro Sociale
nella commedia
di De Benedetti

MOSTRA IN SANTA CHIARA: PREMIATA UNA IRRIVERENTE FAVOLA DI ALICE

Caricature dal mondo

Biennale internazionale a Vercelli



VERCELLI

Alice non abita più qui, ma in un mondo dove le meraviglie sono horror. Le chiacchiere lasciano una traccia di parole stampate. Nel gran calderone humour della Biennale della caricatura (fiore all'occhiello della famiglia), che si inaugura domani, nell'auditorium di Santa Chiara, si trovano ancora globalizzazione, voglia di pace, inquinamento, fame di sesso e cibo.

La satira universale dei vignettisti viene proposta nella rassegna, giunta ormai alla 13ª edizione, che sviluppa il tema «L'arte dell'umorismo nel mondo».

La giuria ha assegnato il primo premio ad Angelo Giannini di Lucca, autore di un Comigliaccio Bianco inseguito da una vampira. Alice, secondo il saluzzese Gianni Audisio per la menzionata chiacchiere. Il terzo premio è Jitai Kostana di Samarang Java, Indonesia, che ha ideato un soldato nel deserto con un fucile mitragliatore su cui sbocciano fiori da offrire ad un ragazzo dell'Islam.

Tra premi speciali e segnalazioni, il mondo che lascia nel baratro la parte terza, opera di Mario Magnetti di Itri. Una marea umana riversata, dal rumeno Marin Corneli Chioresan, nelle fogne. Ed un parto allegorico del carico Carlo Augusto A. Nascimento che elabora una curiosa teoria sulla prostituzione attraverso i visitatori di una pinacoteca: l'elegante benestante che fronte all'opulenza di una donna dalla stazza boteriana è una straccone che concupisce una tavola imbandita. La mostra della Biennale è all'auditorium di Santa Chiara in corso Libertà 300. Vernissage domani alle 18.30. Apertura il 16-17, 18-19, lunedì chiuso. [g. bar.]

LA RASSEGNA NEL TEATRO «CONTARDO FERRINI»

A Caraglio tre concerti animano l'Ottobre jazz

CARAGLIO

«Ottobre jazz», la rassegna che l'associazione culturale Gezzgami dedica a «Storie narrate in forma di jazz», propone stasera, domani e domenica tre concerti nel teatro Contardo Ferrini.

La prima serata avrà come protagonista lo Shadows trio (Stefano Maurizi al pianoforte, Paolo Cimmi alle percussioni e Damiano Puliti al violoncello) che con il pittore Sergio Piccoli presenterà un repertorio di composizioni originali tra musica popolare europea e jazz contemporaneo, in un'originale performance audio-visuale. Lo spettacolo è offerto dalla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera Fiori che, in apertura (21), consagrerà le borse di studio al

merito scolastico. Luigi Bruno. La seconda serata, domani, sarà introdotta dal summit dell'M&M and Quartet composto dagli studenti della scuola di musica di Mondovì. Quindi salirà sul palco il quintetto «Carmelo» di Simone Guiducci che propone un progetto ispirato all'abbinamento tra melodie e danze del Nord Italia e il jazz. Alla terza serata, venerdì, Ralph Alessi, celebre trombettista newyorkese, diventerà una presenza stabile nelle formazioni. Steve Coleman e Uri Caine. Domenica, dopo l'esibizione della Nuova piccola orchestra d'ance dell'Istituto musicale Baravalle di Fossano, è in programma un omaggio Ella Fitzgerald presentato da Liliana di Marco e dal suo Lil Darling Hot Club. Il biglietto costa 10 euro, ridotto 7. [v. p.]

DOLCE DI PAOLO MASSOBRIO Un Castelmagno destinato alla storia



La tradizione è come un fiume che talvolta muta il suo corso. Quante parole a vuoto si sono dette nel nome della tradizione, spesso confusa con la conservazione e la chiusura verso ogni forma di rinnovamento. E' un'arma a doppio taglio la tradizione: se l'abbandonarsi rischia di non ritrovare più le radici, se si legge troppo rischi la ripetitività, anche ciò che non interessa più a nessuno. Pensieri che mi venuti assaggiando a Castelmagno prodotto a Monterosso Grana da due giovani e pressoché sconosciuti produttori. Loro provenivano da un'esperienza casearia in pianura, ma hanno provato a investire sulle forme dei formaggi stabilendosi in quel grazioso paese all'ingresso della Valle Grana. Per tre anni hanno fatto esperimenti avvalorati ovviamente dalla tradizione ma anche di tecniche innovative come il controllo del

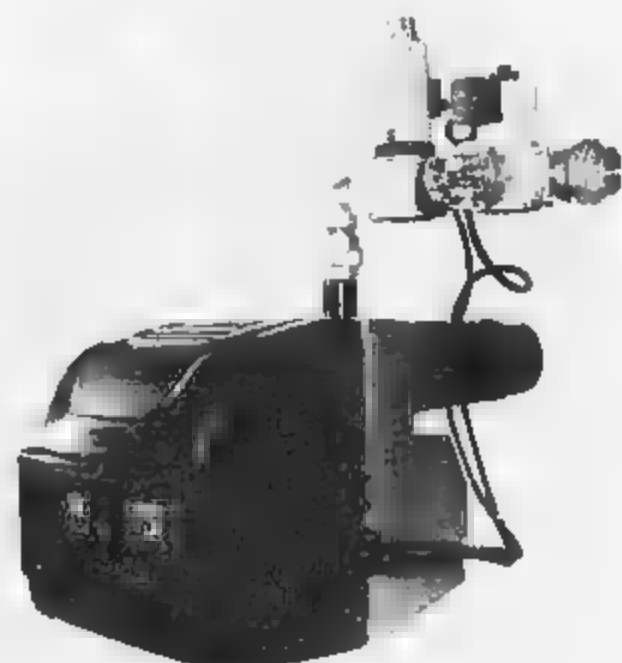
ph del formaggio. Nel marzo di quest'anno uscito le prime forme e subito Paola, delegata del Club Papillon di Cuneo, ne ha vagliato i risultati trovandoli straordinari. Ora, non ho ancora chiamato a Canossa Raspelli, per informarlo che il Castelmagno di quella tradizione furbetta e conservatrice scomparirà presto; ma i compensi sono andati alla tavola. Maurizio e Sabrina alla locanda del Piloni di Madonna di Comò, per assaggiarlo insieme. E' andato da loro perché il vero Castelmagno, quello quasi cremoso, si esalta in una piatto di gnocchi che non esageriamo con le infuocazioni quanto improbabili fondute di Castelmagno, l'ho assaggiato ripetutamente soltanto lì e in pochi altri posti. Alla fine dell'assaggio di due campioni di stagionatura diverse, anche loro hanno convenuto: quello del Fiandino è un Castelmagno coi

fiocchi. Quando sono ripartito ho rivisto la faccia di Remo Höhler, lo svizzero tedesco che incontrai dieci anni fa a Cassinasc (Asti) e che mi fece assaggiare una Barbera da rimanere sbalorditi tanto era perfetta. Remo ha fatto storia, e nei dintorni più di qualcuno s'è chiesto se era il caso di ripeterlo in un certo modo alle viti ed al vino; i Fiandino la faranno sicuramente, probabilmente saranno come i moneti che scaccia quella cattiva. Fossi un amministratore pubblico, di fronte a situazioni cristallizzate dove si perpetua un errore, inviterei gente da fuori per portare aria fresca nella mentalità di un dato luogo. Per fortuna che a Cassinasc come a Monterosso, arrivati da soli.

Azienda Agricola Fiandino - Monterosso Grana (Cuneo - Borgata Murrabert, 3 - tel. 0171/989169 - Castelmagno al kg. 25 euro.



**Termogruppo
in ghisa
ad alto
rendimento**



Bruciatore di gas



Porretta, Robiolio, Battoni

Viale Varallo, 139 - 13011 BORGOSIESIA (Vercelli)

Tel. 0163.22300 - Fax 0163.27798

**AZIENDA CERTIFICATA
SECONDO LE NORME
UNI EN ISO 9002**

VENDITA e ASSISTENZA

Bruciatori di gas, gasolio e olio combustibile.

Termogruppi in acciaio e ghisa.

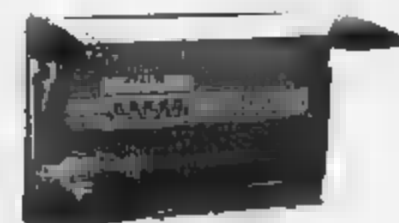
generatori d'aria calda pensili e a basamento.

Caldie a gas murali e a basamento

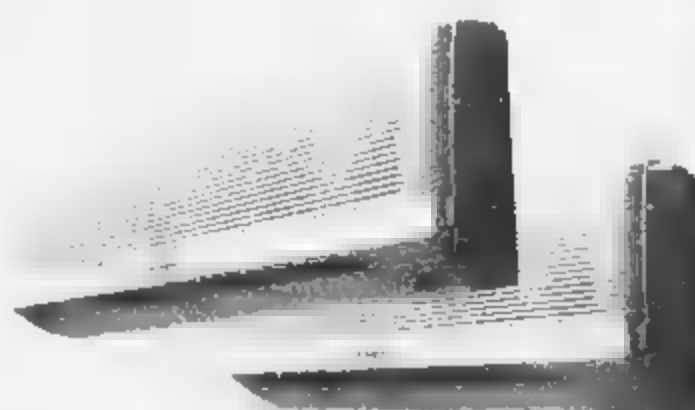
Collettori solari. Climatizzatori split

Regolazioni e manutenzione per impianti

di riscaldamento, ventilazione, condizionamento



**Caldaia
murale a gas
a condensazione**



Climatizzatore a parete

BASKET FEMMINILE

Per la Conad l'esordio con Mirafiori

COSSATO

Il portiere della Biellese, Mondenti, protagonista sul campo di Mantova

be ricordato che Graziani calciava i rigori in un certo modo ■■ che a Legnano aveva fallito. Mordenti è stato bravo a rimanere fermo ■■ intercettare un pallone calciato con violenza. La decisione dell'arbitro? Per un momento ho pensato al rigore che ci è stato negato a Sesto e mi son detto che non era possibile. Fortunatamente la giustizia ha fatto il suo ■■■. Un punto che vale ■■ e che proietta la Biellesa alla prossima sfida interna con il Montichiari. ■■■ solo il morale è alle stelle, ma anche le indicazioni mes- ■■ in mostra dai singoli ■■■ strumento ideale per tastare il pol- ■■ di ■■■ squadra ■■ salute. Con Mordenti meritano una particolare citazione Berger, Longhi e Dalla Bona, oltre ai fenomenali Abate e Sinalle.

Sfortunata a Cremona, la Pro Vercelli si prepara per affrontare il Legnano in casa

che, classifica alla mano, diventa un'altra sfida ad alta tensione per la Pro (il Italia, dopo il prezioso pareggio di Pavia, va leggiano a quote sette). Ancora una volta - puntualizza Turrotti - dovremo presentarci all'appuntamento in condizioni d'assoluta emergenza».

E allora, inevitabilmente spazio alla «linea giovane». Non a caso, in questa fase del torneo, la Pro è, forse, la formazione dall'età media più bassa: «Questo significa che a livello d'esperienza paghiamo inevitabilmente qualcosa - osserva il direttore generale - ma speriamo di sopprimerlo, com'è avvenuto nelle ultime uscite, con le armi della grinta e dell'attaccamento alla partita».

Ovviamente sulla formazione anti-Legnano permangono diversi dubbi che Braghini scioglierà soltanto alla vigilia dopo l'ormai abituale consulto con lo staff medico. Tra le certezze l'assenza di capitani Ferretti e D'Agostino; in fortissimo dubbio restano Lazzeri, Turi e Gallovich, quest'ultimo costretto a dare forfait a Cremona.

Senza contare cose pedine preziose: il calibro di Lorenzini, Comi, Vianello e Pedrocchi scenderanno in campo grazie a infiltrazioni e antidolorifici. Discorso a parte per Ike sempre in attesa dei trasferiti dalla Nigeria (dovrebbe arrivare nel giro di quindici giorni), ma anche lui comunque indispensabile per le fisiche. in. m. f.

«Preferisco soffermarmi sulle
le atlete a disposizione piuttosto
che sulle assenti - prosegue
Grigatti -. Di sicuro pagheremo
lo scotto di una preparazione
nella quale tante giocatrici, per
svariasi motivi, hanno potuto
allenarsi poco. Im. n.e.

CALCIO. CON 10 PUNTI GUIDA LA PRIMA CATEGORIA

La prova unica è stata emozionante e tesa: alla fine l'ha spuntata la coppia Martin-Martin di Fordenone che ha chiuso la gara con 0,5 di penalità contro gli 0,6 di Campominosi-Odoardi costretti all'argento. Solamente al terzo posto i campioni uscenti, ovvero il team mila-

I DIRIGENTI: E' STATA COMUNQUE UN'OTTIMA STAGIONE

siamo trovatì in seconda posizione a questo dovrà darci le giuste motivazioni per puntare, l'anno prossimo, a un pronto ritorno in serie B». [p. m. L.]

o quattro vittorie ■ altrettante gare disputate Pavia, Casal Manferrato e sul lago di Camo dove il team Campoinnossi Odoardi si è imposto ■ due occasioni.

[p. m. f.]

MOTOCROSS

ASSOLUTI d'ITALIA

Final Round

ADVANCE

CUP

13

OTTOBRE

ASTORIA

Declor S.p.A., azienda chimica produttrice di beni a largo consumo è in una fase di sviluppo e potenziamento della propria organizzazione produttiva e ricerca con la massima urgenza un brillante e dinamico

RESPONSABILE DI STABILIMENTO

Con l'obiettivo di impostare modernamente i processi produttivi, lo sviluppo tecnologico, la riorganizzazione dello Stabilimento e dei relativi servizi, gestendo e motivando adeguatamente le Risorse Tecniche e Umane nel raggiungimento degli obiettivi di produzione.

■ richiede una esperienza specifica nel settore tecnico e di gestione della produzione in aziende medio-grandi, preferibilmente una laurea o un diploma ad indirizzo chimico o ingegneristico, una spiccata capacità organizzativa, propositività, adeguata preparazione informatica, e ■■■■■ capacità relazionali ed una almeno discreta conoscenza della lingua inglese.

L'azienda è in grado di soddisfare le esigenze di inquadramento ed economiche dei candidati più qualificati.

Scrivere, solo per posta ordinaria o prioritaria, a:

Publikompass 221 - 10100 Torino

**UN ABITO PER ESSERE DI QUALITA'
DEVE ESSERE COSTOSO.**



BUGIARDO.

155€*
ABITI GRAN QUALITA'

ANTONIO FUSCO

REDABELLI

i maschi

La qualità non ha prezzo? Vestifranchi ha dato il giusto prezzo alla qualità e propone un vastissimo assortimento di abiti da uomo dal taglio sartoriale e confezionati con tessuti di prima scelta. Se invece siete assolutamente convinti che la qualità deve essere per forza cara... beh, passate lo stesso da Vestifranchi. Cambiare idea è segno di grande intelligenza.

VESTIFRANCHI

BIANDRATE - 500mt dall'uscita aut. TO/MI

APERTI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO



IL DIFFICILE MOMENTO DELLA CITTÀ



Rifondazione ha presentato un'interpellanza sui dati del censimento

L'Istat non conta 132 mila piemontesi «Così Roma ci riduce i finanziamenti»

Per Rifondazione Comunista i dati provvisori diffusi dall'Istat relativi all'ultimo censimento non sono attendibili. Lo afferma in un'interpellanza al capogruppo Prc in Consiglio regionale, Mario Contu, il quale sostiene che all'appello mancano oltre 132 mila piemontesi e che se i dati venissero confermati «ci sarebbero pesanti ripercussioni economiche e sociali». Il motivo? «I trasferimenti di risorse statali agli enti locali avvengono sulla base dei dati rilevati all'ultimo censimento, dunque se la popolazione è in diminuzione si ridurranno anche i finanziamenti governativi. Non solo: Contu elenca tra le possibili conseguenze anche la «chiusura di quattro o cinque piccoli-medii ospedali, con un taglio di 804 posti letto». E' finita? No: potrebbe anche diminuire il numero di parlamentari spettante al Piemonte. Contu ha messo a confronto i dati dell'Istat con le stime anagrafiche elaborate dall'Ires e ha scoperto che i conti non tornano. Proviamo a vedere questi numeri. Per l'Istat la popolazione piemontese ammonterebbe a 4.167.697 abitanti, 132.215 in meno rispetto al censimento precedente, fatto nel 1991. Ma per Contu tale dato «risulta in evidente contraddizione con le stime anagrafiche dell'Ires, le quali al 31 dicembre 2001 indicano la popolazione piemontese in 4.291.197

abitanti, in crescita di 2266 unità rispetto al 31 dicembre 2000 e in saldo negativo di soli 7915 abitanti rispetto al censimento del '91». Aggiunge: «A partire dal 1999 i dati della popolazione appaiono in trend di crescita, ancorché minima, derivante dall'aumento delle speranze di vita e da flussi migratori di segno positivo». Da qui la richiesta alla Giunta regionale di intervenire. Secondo Contu e l'altro consigliere, Rocco Papandrea, infatti «è necessario attivare gli uffici regionali al fine di verificare le procedure poste in essere dall'Istat per ufficializzare il dato finale». Non solo: «La Regione deve agire di concerto con la Prefettura al fine di evitare ai cittadini, non censiti, per evidenti limiti del censimento stesso, la cancellazione dalle liste anagrafiche».

SECONDO LA PROVINCIA «AD OGNI ADDETTO FIAT NE CORRISPONDONO DA 3 A 4 NELLE AZIENDE DEL TORINESE»

«La Finanziaria aiuti le aziende dell'indotto»

Ghigo scrive a Marzano: a rischio dagli 11 ai 15 mila posti di lavoro

Marina Cassi
Maurizio Tropeano

Nel giorno in cui dalla Provincia di Torino rimbalzano i numeri - tra gli 11 e i 15 mila posti di lavoro a rischio - e si moltiplicano le preoccupazioni per i riflessi negativi della crisi Fiat sull'indotto, il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, in una lettera al ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, chiede al governo di «inscrivere nella finanziaria una dotazione di 50 milioni di € per costituire un fondo speciale di garanzia che dovrà facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese del Piemonte operanti nella filiera dell'auto».

La proposta della Regione nasce dai risultati del costante confronto con le parti sociali avviato in seguito alla crisi della Fiat e che ha trovato un punto di incontro nel Progetto Piemonte. Spiega Ghigo: «Gli imprenditori e le rappresentanze sindacali hanno evidenziato come il problema più grave ed urgente per le piccole e medie imprese della filiera automobilistica sia la carenza di liquidità delle aziende dell'indotto auto». Una carenza determinata dalla crisi della più importante azienda automobilistica italiana ma anche «dalla politica degli istituti di credito che stanno limitando la concessione di affidamenti, riducendo drasticamente la capacità di indebitamento delle aziende ed elevando le condizioni di accesso al credito». Ecco perché, secondo la Regione, «la creazione di un fondo speciale di garanzia è uno strumento molto importante per supportare e sviluppare il sistema produttivo dell'indotto».

La possibilità di ottenere liquidità, infatti, potrebbe permettere alle piccole e medie imprese dell'indotto di affrontare con più tranquillità una situazione che Barbara Tibaldi, assessore provinciale al Lavoro, definisce «molto preoccupante». «Ci aspettiamo - spiega - un ricorso massiccio alla cassa integrazione anche perché occorre sfatare l'idea secondo cui l'indotto torinese sarebbe sufficientemente autonomo dalla Fiat. In realtà, le aziende della subfornitura dipendono mediamente per il 50-55 per cento dalla Fiat, con punte fino al 90-100 per cento per le aziende al di sopra dei 1000 dipendenti che in provincia hanno circa 16 mila addetti». Le cifre sono il risultato di un anno di ricerche - raccolte in un volume presentato ieri - sulla filiera automobilistica condotte dall'Osservatorio provinciale sul

OGGI LO SCIOPERO

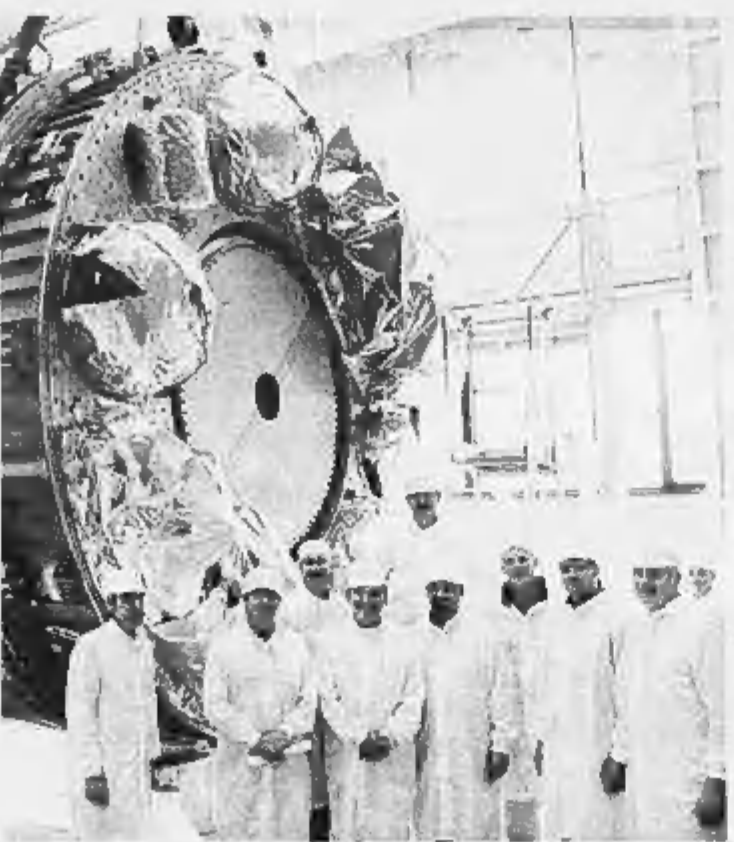
Manifestazione alla Porta 5

Oggi c'è lo sciopero di quattro ore indetto da Fim-Fiom-Uilm e Fimic negli stabilimenti della Fiat Auto, Magneti Marelli, Comau e Teksid contro la cassa integrazione a zero ore e la mobilità annunciata dalla direzione mercoledì. Sarà invece di otto ore lo sciopero proclamato dall'Uil. La Fim chiede alla Fiat «di accelerare l'uscita dei nuovi modelli, accompagnati dagli investimenti necessari a sostenerli». La Fiom sollecita risposte sul futuro dei lavoratori «che sono in contratto a termine» e il cui mancato rinnovo sarebbe equivalente a ulteriori licenziamenti mentre la Uil sostiene che «quella della Fiat è una ricetta inaccettabile». Domani i parlamentari piemontesi dell'Ulivo incontreranno organizzazioni sindacali, associazioni industriali e di categoria, ed esponenti del mondo religioso per aprire un confronto sulla vicenda Fim.

mercato del lavoro.

Spiega Tibaldi: «Dagli studi che abbiamo compiuto negli ultimi mesi riteniamo che 3700 esuberanti annunciati dalla Fiat possano determinare tra gli 11 e i 15 mila posti a rischio tenendo conto che ad ogni addetto Fiat ne corrispondono 3-4 all'esterno». Di qui l'allarme: «Si arriverà a una emergenza sociale perché queste persone, molte delle quali sono monoreddito, riceveranno solo 650 euro al mese». Preoccupazioni che condivi-

de anche l'Associazione delle Piccole Imprese. Secondo l'Api «l'aggravarsi della crisi Fiat apre problemi particolari, di ordine strutturale, alle piccole e medie aziende dell'indotto, la cui situazione è appesantita dall'impossibilità, a causa di vincoli tecnici, di ricorrere alla cassa integrazione straordinaria». Le conseguenze? «O viene potenziato lo strumento oppure c'è il rischio che si passi direttamente alla cassa integrazione ai licenziamenti».



La visita degli astronauti dello Shuttle alla stabilimento Alenia



La crisi Fiat si ripercuoterà sulle aziende dell'indotto e, secondo la Provincia, riguarderà migliaia di lavoratori

L'aerospazio perde colpi

«Progetti ridimensionati e fondi in calo»

«Torino rischia di risentire più profondamente dell'attuale situazione di difficoltà, a causa della specificità delle sue missioni produttive nei settori aeronautico e spaziale». L'allarme arriva dal segretario provinciale dei Ds, Rocco Larizza che evidenzia come «i satelliti scientifici, la Stazione Spaziale Internazionale e il suo utilizzo siano praticamente scomparsi dal Piano Spaziale Nazionale» e per quanto riguarda il settore aeronautico, i rischi di un ridimensionamento conseguente al taglio dei fondi della Difesa ed alla paventata uscita dal programma del caccia Europeo non solo sono consistenti sul piano quantitativo ma possono per il futuro mettere in discussione il posizionamento strategico facendo prevalere un orientamento manifatturiero».

Le preoccupazioni della Quer-

cia derivano anche dal fatto che Alenia Spazio nei giorni scorsi ha sottoscritto un verbale di accordo con i sindacati che prevede entro il settembre del 2003 il ricorso a una quarantina di giorni di cassa integrazione per i dipendenti degli stabilimenti di Roma, Torino e L'Aquila. Entro dicembre lasceranno l'azienda in 200, e nel 2003 li seguiranno in cento. Secondo Larizza «aerospazio e auto costituiscono un'ossatura forte che è entrata in declino» che rischia di mettere seriamente a repentaglio la tenuta di tutta la struttura produttiva torinese». Aggiunge: «Il per Alenia il futuro dipende soprattutto dalle scelte del Governo».

Secondo Bruna Cibrario, responsabile del partito per il settore innovazione, «non si conoscono ancora le cifre previste nella Finanziaria. Peraltro,

nell'attuale contesto di emergenza dei conti pubblici resta ancora da verificare l'effettiva disponibilità del Governo a garantire la copertura finanziaria di un Piano spaziale che si limita, comunque, a confermare solo gli impegni previsti da accordi internazionali come la partecipazione al sistema satellitare Galileo e a quello di osservazione della terra». Secondo la Quercia, comunque, è «evidente che se gli stanziamenti saranno ridotti non sarà possibile evitare un tracollo drastico di questo polo tecnologico» da qui l'appello al Governo, all'Agencia Spaziale e a Finmeccanica ma anche al sindacato e agli enti locali «ad un urgente assunzione di responsabilità affinché facciano la loro parte almeno per salvaguardare il patrimonio di competenze e capacità produttive di eccellenza». (m. tr.)

Dall'arcivescovo oggi i sindacati domani i politici

Oggi alle 17 incontra i sindacati presso l'Arcidocesi, domani alle 9.30, al Seminario Maggiore il via Lanfranchi, i politici e gli amministratori degli enti locali. L'Arcivescovo di Torino ha messo il caso-Fiat al primo posto nell'agenda dei suoi impegni. Lunedì aveva già avuto un colloquio con i dirigenti del gruppo torinese, e in quell'occasione il cardinale Poletto aveva espresso forti preoccupazioni e timori. Dopo l'annuncio dei tagli, ha chiesto un nuovo confronto con i vertici dell'azienda, vuole essere informato sulle prospettive, sui piani del futuro. Le parti sociali e pubbliche gli evidenzieranno le esigenze più urgenti.

«Non si può fare una riflessione solo sui numeri dei bilanci. Bisogna pensare alle persone che sono in gioco e alla situazione delle famiglie», aveva detto sabato ai giovani del Sernig. Per il cardinale Poletto il problema non è solo torinese, ma italiano. In alcune dichiarazioni si è già rivolto al Consiglio dei ministri e alla proprietà della Fiat perché «facciano uno sforzo straordinario di buona volontà, anche con sacrifici, per salvaguardare coloro che in questi anni hanno contribuito a costruire la Fiat». Le riflessioni saranno sviluppate nel discorso dell'Arcivescovo ai politici «attraverso loro alla città e anche al governo del paese».

Con un documento sulla crisi Fiat, Acli torinesi sostengono che ora «la povertà è più di una sensazione, è un orizzonte di rischio, quantomeno per famiglie che ne faranno direttamente le spese, al Nord e al Sud». A questo punto «serve innanzitutto fare sistema a livello locale e nazionale, e innovare l'idea di intervento pubblico come responsabilità di tutte le parti, imprese incluse, con Stato ed enti locali. Tutti, conclude il documento Acli, sono chiamati a fare la loro parte: «La Fiat e il governo devono definire subito un piano e una politica industriale, che sappia scommettere sulla città e sul suo patrimonio di professionalità».

Una lettrice ci scrive:
«L'altro giorno verso le 16.30, mentre passeggiavo in via Garibaldi angole via Milano, ho assistito ad un episodio che mi ha molto colpito: una vecchina seduta per terra con in braccio un gattino, senza infastidire nessuno, stava in silenziosa attesa di qualche moneta».

«E' arrivata una macchina della Polizia Municipale ed una vigilessa ha chiesto alla donna i documenti e poi le ha intonato di seguirli sull'auto. La vecchietta, impaurita, si è messa a piangere suscitando le ire della vigilessa che prima ha tentato di trascinarla nell'auto e poi, dopo che la donna si era accasciata al suolo, ha continuato ad urlare».

«Ora il problema dei clandestini e dei mendicanti deve essere sicuramente risolto ma, se non si tratta proprio di delinquenti incalliti, c'è modo e modo di trattarli».

«In tutto questo episodio mi ha fatto piacere constatare che, in un mondo dove spesso si parla di intolleranza e di malfede, tutte le decine di persone (di tutte le età e di tutte le condizioni) che vi hanno assistito hanno manifestato aperta simpatia e il loro disappunto tanto che sono dovuti intervenire rin-

Specchio dei tempi

«Troppo severi i vigili contro la vecchietta che chiede la carità in via Garibaldi? - «Ogni ora dieci minuti di parcheggio in meno» - «Boom della carne equina» - «Piccoli nel verde» - «Allarme siringhe»

forzi per permettere ai due vigili di uscire fuori dal pasticcio in cui si erano cacciati e di portare via anche la mendicante. Mi auguro che la medesima vengano a cui la medesima coraggiosa vigilessa li tiri fuori quando si trova al cospetto di qualche delinquente: dimostrerebbe di essere un Super Rambo sul serio».

Gisella Tamagno

Un lettore ci scrive:
«In merito alla questione dei recenti aumenti ai parcheggi ho constatato che le ore sono soltanto di 50 minuti. Infatti presso il park 410 di corso Duca degli Abruzzi di fronte a via Legnano inserendo 2,101 invece di 4 ore e 15 minuti si ottengono ben 45 minuti di parcheggio in meno».

«Vorrei che qualcuno mi spiegasse il motivo di questo ulterio-

re aumento camuffato».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Abbiamo letto che durante la manifestazione "Slow Food" è prevista la degustazione di carne di cavallo proveniente da una macelleria slovena. Esprimiamo la nostra forte contrarietà a questa iniziativa ed emblematica del malcostume alimentare italiano».

«L'aumentato consumo di carne equina ha provocato una tragica mattanza di questo nobile animale a cui la maggioranza dei cittadini sensibili è legata affettivamente. Trasporti che causano sofferenze indicibili hanno sottoposto migliaia di migliaia di cavalli ad un destino indesiderabile, orribile. Forse questa nuova iniziativa non tiene conto del calvario degli equini susseguente al calo di vendite

della carne bovina».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sono uno studente di Scienze Forestali e Ambientali e vorrei segnalare due situazioni, diverse tra di loro, ma accomunate dal fatto di trovarsi in due aree verdi della città. La prima riguarda i Giardini Reali alti. Anche se oggetto di recenti interventi, nel complesso appaiono scarsamente curati».

«Lo dimostrano le panchine rotte e le erbacce tra la ghiaia dei vialetti, la grande vasca verso il bastione di San Maurizio ridotta ad acquitrino, la mancanza di servizi igienici e di fontanelle e la presenza di un unico ingresso, a fronte dei molti posti disponibili».

«Inoltre, cosa più grave, i numerosi ipocostanti non sono stati trattati contro la Camera-

ria orhidea, piccola farfalla defogliatrice, che sta mettendo seriamente a repentaglio la loro sopravvivenza».

«La seconda riguarda il piccolo giardino di fronte alla Fondazione Sandretto-Re Rebaudengo. Pur essendo stato realizzato ex novo su quello che era uno sterminato abbandonato, sembra impossibile non trovare una fontanella. «Torre», come in tutte le altre aree verdi. «Quasi, come altre piccole attrezzature e interventi costanti nel tempo, servirebbero certamente a migliorare la vivibilità dei parchi e dei giardini della nostra città».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Accompagno ogni mattina mia figlia alla scuola elementare Sinigaglia. Uscendo dal cancello che affaccia su corso Sebastopoli ho notato una siringa monouso, utilizzata, buttata sul bordo del marciapiede proprio dove entrano i bambini. Ho avvisato i vigili che prontamente l'hanno rimossa. Vorrei sensibilizzare ad un controllo preventivo più accurato nei pressi delle scuole».

Segue la firma

specchintempi@lastampa.it

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

AMBIENTAZIONI A DOMICILIO

12 RATE SENZA INTERESSI

QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

RESTAURI E LAVAGGI

TORINO - Via Lagrange ang. Via Garibaldi - Tel. 011.5629668

ORARI: 10.00/13.00 - 15.30/19.30 - LUNEDÌ 15.30/19.30

TAPPETI PARTICOLARI IN ESCLUSIVA

UMILI & NOBILI

